LA STAMPA

ANNO 126. N. 295 •• MERCOLEDI' 28 OTTOBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO £ P 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D M 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (960.000), IL VENERDI' - LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

La Cgil rimane isolata. Ciampi: il vero nemico è l'inflazione

Lo sciopero spacca i sindacati

Successo record per l'asta dei Bot

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Nel sindacato arriva il giorno dei lunghi coltelli. Si rischia la spaccatura sugli scioperi «generalizzati», indetti spontaneamente dai consigli di fabbrica in oltre 200 aziende per contestare ancora la manovra economica del governo e in programma per domani. Ieri, Cisl e Uil hanno contestato duramente la decisione della Cgil di appoggiare questi scioperi.

La prima conseguenza del dissidio è stata la soppressione della riunione unitaria delle tre segreterie confederali, prevista per ieri. In serata la segreteria della Cgil ha respinto al mittente le accuse di Cisl e Uil, rammaricandosi per la decisione «unilaterale» di sospendere la segreteria.

Alle due confederazioni la Cgil chiede con «lealtà e coerenza» la strada per proseguire nella marcia unitaria. Ma anche la Cgil è divisa al suo interno. La componente socialista, guidata da Ottaviano Del Turco, pur non prendendo esplicitamente le distanze dalle decisioni della segreteria è fredda verso gli scioperi. Se non si raggiungerà un compromesso si rischia di distruggere l'unità sindacale a poche ore dall'incontro tra Amato e Cgil, Cisl e Uil, in programma per venerdì.

Intanto, dal governatore della Banca d'Italia arriva un altro appello a risolvere in fretta e a fondo i problemi italiani. I prossimi sei mesi, insiste Ciampi, saranno cruciali per determinare la direzione positiva o negativa del sistema Italia e soprattutto per la tenuta sul fronte dell'inflazione. Ma la battaglia sembra meno disperata, specie dopo le buone notizie sull'asta dei Bot di fine mese. Nonostante gli inviti della Lega Nord a non acquistare più titoli di Stato, la domanda di Bot è stata infatti nettamente superiore all'offerta: 67.561 miliardi a fronte dei 47 mila miliardi messi sul mercato dal Tesoro. E i rendimenti dei titoli, in alcuni casi, sono scesi di quasi tre punti. Un calo dei tassi che per il governo Amato significa anche una boccata di ossigeno in più sul fronte della spesa per interessi.

G. C. Fossi, S. Marzolla, C. Roccati e A. Zoni ALLE PAGINE 4, 5 e 29

L'ALIBI DELLA TASSA MINIMA

IL reddito che deriva dall'attività di lavoro autonomo è di natura diversa da quello del lavoratore dipendente. Il lavoratore autonomo rischia in proprio; se sbaglia, o - anche senza sbagliare - non è fortunato, paga. Non ha limiti d'orario e nessuno gli corrisponde gli straordinari o la tredicesima. Oltre che di professionalità, ha bisogno, per lavorare, di una certa quantità di capitale.

Per questi motivi, e per il fatto di creare occupazione, sia pure in misura limitata, il suo reddito dovrebbe, a parità di importo, essere tassato in maniera diversa e più leggera di quella del lavoratore dipendente.

Tale principio generale di una diversità e minore gravosità di trattamento è stato applicato in Italia in modo del tutto anomalo: all'autonomo è stato, in pratica, riconosciuto, grazie alla scarsità ed alla casualità dei controlli, il diritto a evadere le imposte per quote più o meno grandi. L'evasione diffusa ha rappresentato, e tuttora rappresenta, una forma di grande detrazione fiscale. Essa è stata ampiamente tollerata a partire dai difficili Anni Settanta perché ha costituito una valvola di sfogo contro la disoccupazione e perché ha assicurato, al tempo stesso, cospicui consensi elettorali.

Tutto ciò ha portato alla segmentazione del lavoro autonomo in tre grandi fasce. La prima è costituita da quei lavoratori (piccoli negozianti, artigiani, certi professionisti) che senza evasione non sopravviverebbero, oppure, pur sopravvivendo, avrebbero una remunerazione assai bassa per il proprio lavoro; la seconda comprende quella parte rilevante del mondo del lavoro autonomo che paga regolarmente le imposte, non foss'altro perché la sua clientela è

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La Russo Jervolino eletta presidente

Martinazzoli allo scontro con le vecchie correnti dc

Slittano le nomine della direzione
Il segretario vuol dimezzare il vertice

Mino Martinazzoli si congratula con Rosa Russo Jervolino (FOTO ANSA)

ROMA. Rosa Russo Jervolino, ministro della Pubblica Istruzione, è il nuovo presidente del consiglio nazionale della democrazia cristiana. E' stata eletta per acclamazione, su proposta di Mino Martinazzoli. Ma, subito dopo, nello scudocrociato è ridiscesa la nebbia: il neosegretario non è riuscito a condurre in porto la composizione della nuova direzione. Il suo progetto di dimezzare il vertice di Piazza del Gesù si è scontrato con la logica delle vecchie correnti democristiane. La decisione è stata rimandata a venerdì. E' il primo rinvio al quale è costretto il nuovo leader dc.

A. Minzolini, F. Ceccarelli, L. Madeo A PAGINA 3

IL LIBRO DI PASOLINI

MA DOVEVO BRUCIARE «PETROLIO»?

SONO passati diciassette anni dalla morte di Pasolini, e superate col tempo le perplessità circa l'opportunità della pubblicazione di *Petrolio*, Graziella Chiarcossi e Maria Careri colla supervisione di Aurelio Roncaglia si sono accinte allo scrupoloso lavoro di trascrizione di un testo incompiuto, quasi restaurandolo, lasciando tutte le indicazioni utili per la lettura, nel completo rispetto e nella piena fedeltà al testo.

Presentando il volume a Firenze, il 24 ottobre scorso, abbiamo invitato la critica a render conto del nostro lavoro di editori. La nostra richiesta di non estrapolare pagine dal contesto complessivo dell'opera presupponeva un invito a una lettura seria serena ed onesta, una lettura non certo riservata a una ristretta cerchia di lettori: i lettori di Pasolini sono numerosissimi, non solo in Italia. Ora interrogarsi, come fanno taluni, sulla opportunità di pubblicare *Petrolio*, mi pare scaltra ipocrisia.

Certe domande, quali: «L'autorizzazione data dai familiari all'editore è stata un atto di omaggio o un'esplosione di cinismo mercantile? E' giusto pubblicare *Petrolio*? Non sarebbe stato preferibile astenersene?», sembrano invocare la censura: è questo che chiede «Repubblica» per bocca di Nello Ajello? Il quale nello stesso numero del suo giornale è costretto per contro a leggere i pareri favorevoli alla pubblicazione di Alberto Asor Rosa, Enzo Siciliano, Nico Naldini, Vincenzo Cerami, Alberto Arbasino. Allora diciamocelo francamente, l'«Espresso» contravvenendo a una precisa e - come ora ben si vede - non gratuita richiesta della casa editrice Einaudi a non pubblicare anticipazioni del

Giulio Einaudi

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Presidenziali al veleno, se la Casa Bianca avesse abboccato scattava lo scandalo

Watergate anti-Bush, firmato Fbi

«Offerti» al presidente documenti rubati a Perot

WASHINGTON. L'Fbi aveva organizzato un complotto per incastrare George Bush in piena campagna elettorale. Probabilmente preoccupato per tutto il fango che, in queste tormentate elezioni, viene buttato nel ventilatore, schizzando da tutte le parti, il Presidente ha reagito con compostezza. «Dopo che sarò stato rieletto, andrò a fondo di questa storia», ha dichiarato Bush, fingendo di considerare un esito scontato quella che attualmente sembra un'ipotesi remota. La storia è stata pubblicata dal «New York Times» all'indomani delle clamorose accuse lanciate da Ross Perot contro il comitato per la rielezione di Bush. Un agente dell'Fbi andò nel quartier generale della Casa Bianca offrendo nastri registrati di conversazioni di Perot e documenti privati. Lo staff declinò l'offerta e fece bene, perché, se l'avesse accettata, l'Fbi l'avrebbe incastrato, coinvolgendo il Presidente.

Paolo Passarini A PAGINA 5

INTERVISTA CON TESTORI

«Amico, Cristo non ti lascerà»

MILANO. Giovanni Testori, dall'ospedale, risponde ad A. G. dopo la lettera alla Stampa: «Cristo non ti lascerà, ma devi resistere».

C. Altarocca A PAGINA 11

Eltsin «scioglie» i nostalgici

Vietati ex comunisti e nazionalisti
Il Parlamento riprende le Izvestija

di **Giulietto Chiesa** A PAGINA 10

Il Québec vota contro l'unità

Bocciata la riforma federale
Ora rischia di cadere Mulroney

di **Paolo Passarini** A PAGINA 8

Trieste in piazza per l'Istria

L'8 novembre marcia di protesta
«per cambiare l'accordo di Osimo»

di **Andrea di Robilant** A PAGINA 7

No al silenzio stampa

Appello del papà «Non dimenticate il mio Simone»

FOLIGNO. I giornalisti? Un male necessario. Franco Allegretti, il papà di Simone, lancia un appello. «Ho visto che negli ultimi giorni i giornali hanno dato poco spazio alle indagini, penso che tutto questo sia dannoso, chiedo che i giornalisti continuino ad occuparsi di questa vicenda, non ci devono abbandonare».

Maria Mariano A PAGINA 12

In edicola una storia anticomunista, Mickey Mouse e Pippo beffano il Cremlino

Topolino fa lo sgambetto a Marx

La satira politica entra nel fumetto di Disney

La politica irrompe per la prima volta nel mondo di Walt Disney: al salone dei comics in corso a Lucca è stata annunciata una nuova storia di Topolino in cui vedremo il piccolo eroe battersi per aiutare l'ex re Topovich, sovrano esiliato da un dittatore che ha imposto nell'Europa orientale un regime «ugualista» - e cioè comunista. Si intitolerà «Il ritorno di Minnotchka», sulla falsariga di un classico film con Greta Garbo, e i cattivi come Gambadilegno saranno tutti schierati dalla parte del dittatore.

Romano Scarpa, uno dei più noti disegnatori italiani di Topolino, ci ha spiegato che pensava da anni a questa storia, «ma i tempi non erano ancora maturi». Adesso invece «i bambini stanno vivendo un momento storico decisivo, e Topolino non poteva restare indifferente». L'atmosfera è cordiale, e anche irriverente: gli «ugualisti» hanno per simbolo una sega e un'accetta intrecciate come la falce e il martello, fanno un buffo saluto, anziché con il pugno chiuso, con l'indice piegato, e hanno un testo sacro, che non è il Capitale ma il «Cent».

Ci sono pochissimi precedenti nel mondo di Disney. Durante la Seconda guerra mondiale furono i cartoni animati a farsi carico della propaganda antitedesca. E solo una volta arrivò dall'America una storia in cui Gambadilegno era vestito come una guardia russa: nella traduzione italiana i riferimenti politici vennero annacquati.

Ora Topolino salta sulle macerie del Muro. In ritardo? Fra chi non ritiene che l'idea di «comunismo» sia da dimenticare, come Lucio Libertini, Renato Nicolini e Luciano Canfora, il nuovo Topolino suscita reazioni contrastanti. Dall'11 novembre, la parola passa ai bambini.

Guido Tiberga A PAGINA 16

OGGI

di Guido Ceronetti

Perché poi si debba star meglio comunicando con un altro che non stando soli, è strano. Forse è solo un'illusione: si sta benissimo soli la maggior parte del tempo. Piace di tanto in tanto avere un otre in cui versarsi e poi bervi se stessi: dato che agli altri chiediamo ciò che abbiamo già in noi. Mistero perché non ci basti scrutare o bere in noi e ci occorra *riavere* noi stessi da altri. Il sesso è un incidente: ciò che ne riceviamo è momentaneo e casuale; noi miriamo a qualcosa di più riposto e misterioso di cui il sesso è solo un segno, un simbolo.

Cesare Pavese, *Il mestiere di vivere*
15 maggio 1939
(edizione integrale Einaudi 1990)

Dopo il ko con l'Inter

Scoppia la guerra fra Baggio e Trapattoni

TORINO. La sconfitta della Juve a San Siro ha lasciato il segno: alla vigilia della difficile trasferta di Coppa Italia con il Genoa, Baggio (foto) ha replicato alle critiche di Trapattoni: «Io sono abituato a parlare a quattr'occhi con chi di dovere: vedremo se multeranno il tecnico».

Angelo Caroli A PAG. 29

Prima del film arriva Gavino Sanna: parlo ora per non interrompervi sul più bello

In tv, lo spot sullo spot che non c'è

Offensiva pubblicitaria della Rai contro Berlusconi

Gavino Sanna, uno dei massimi pubblicitari italiani, ha colpito ancora. Il suo spot, che fa capire agli italiani quanto sia brava la Rai a non interrompere film, spettacoli sportivi e di varietà, proponendo piatti di pastasciutta o pannolini per bebè, fa già discutere. E, naturalmente, è piaciuto poco in casa Fininvest dove di pubblicità, soprattutto, si vive. A molti è parso una «stranezza», visto da quale «pulpito», un pubblicitario appunto, giunge la «predica». Questa stranezza, comunque, è il primo spot, nella breve ma affollata storia degli spot, in cui si faccia pubblicità contro la pubblicità, o meglio contro l'uso smodato del messaggio commerciale all'interno di altre forme di spettacolo televisivo. L'idea, però, l'agenzia che ha avuto alla sede di Roma della McCann-Erickson, l'agenzia che da dieci anni cura l'immagine della Rai.

Simonetta Robiony A PAGINA 14

Scalfaro preoccupato per la lentezza dei lavori. Segni: bisogna evitare il papocchio

Riforme, Martinazzoli contro Martelli

Spadolini: la vita della legislatura dipende dal varo delle nuove regole

ROMA. A lungo covato, esplode ora violento il conflitto anche tra i partiti di governo sulla riforma elettorale da approvare. Ed esplode al massimo livello. C'è il segretario della dc, Mino Martinazzoli, che annuncia che si rifiuta di parlare con un ministro come Claudio Martelli: «Ci riesce difficile accettare il confronto con chi dice "o fate come diciamo noi o boicotteremo e faremo venir meno il numero legale". Soprattutto se chi lo dice è un autorevole membro del governo e della maggioranza». C'è Claudio Martelli che gli risponde dicendogli, di fatto, che è un finto rinnovatore in quanto «segretario del rinnovamento legittimato da coloro che dovrebbe rinnovare. Cioè, sostituire». Toni esagitati, nervi sempre più tesi e tutto perché si sta decidendo in queste ore il percorso per approvare la riforma elettorale.

L'atteso duello nella commissione per gli Affari costituzionali della Camera c'è stato, ma senza esito conclusivo. Su quel campo di battaglia si deve decidere se la commissione bicamerale per le Riforme, presieduta da De Mita, può far votare la riforma elettorale a scrutinio palese e se solo la riforma approvata sarà sottoposta al referendum popolare confermativo. E' sceso in campo lo stesso Mario Segni per guidare il fronte di quanti giudicano quel percorso fatto su misura per far passare una soluzione «papocchio» approvata da dc, psi e pds. Soluzione, sospettano, che andrebbe contro la riforma che si potrebbe invece realizzare con i referendum dell'anno prossimo. E si è visto che in materia di riforme è solida la consonanza tra i ribelli della dc e del psi, Segni e Martelli. Ai quali si affianca Augusto Barbera, del pds, anche lui assai critico col suo segretario. Segni, in particolare, ha sostenuto che i deputati debbono poter presentare emendamenti alle riforme anche in aula e non solo in commissione bicamerale e che si schiera per un referendum anche su un testo diverso da quello approvato dalla Commissione.

Si allarga e cerca di coordinarsi il fronte dei referendari e crescono i timori dei maggiori partiti i quali stanno reagendo cercando di accelerare i tempi dei lavori della commissione della Camera. Così sembrano intenzionati a sottoporre al voto dell'aula già domani le regole di funzionamento della commissione di De Mita, per evitare che gli oppositori riescano a modificarle.

Corsa affannosa per bloccare i fautori del referendum conclusivo anche su una proposta diversa da quella del Parlamento e del voto segreto, e prevedibili tempi lenti per la scelta effettiva del tipo di riforma elettorale da approvare. Perché su questo ognuno dice la sua.

E' molto preoccupato il Presidente della Repubblica per la lentezza delle decisioni. Lo è anche il presidente del Senato, che ha frequenti contatti con Scalfaro e che ieri avvisava che o si approva subito la riforma elettorale o si rischiano le elezioni anticipate. La vita di questa legislatura, ha detto infatti Spadolini «è connessa al varo della riforma elettorale» e se i partiti non trovano un accordo «tutto il resto della riforma costituzionale è rinviato ad altra legislatura. Sempre che ce ne sia il tempo».

C'è il senso di una catastrofe incombente per il sistema Italia in queste parole. Ma pare prevedibile che i partiti tergiversino in attesa delle elezioni amministrative del 13 dicembre. Un altro sondaggio di opinione per capire se la crescita delle Leghe è violenta come ha dimostrato Mantova. Se si decideranno, avranno tempo sino a maggio per approvare l'attesa riforma. Altrimenti, si andrà a votare per i referendum che saranno fissati per l'ultima domenica di giugno. A meno che non si scivoli nelle elezioni anticipate, come una resa senza condizioni all'impotenza.

Alberto Rapisarda

ROMA

«Sgombrati» i giovani psi

ROMA. Li hanno «sgombrati» a forza a mezzogiorno di ieri, i quaranta giovani socialisti che lunedì sera avevano occupato la federazione romana del psi commissariata, a via del Corso 262, a mezzo chilometro dalla direzione nazionale, verso piazza Venezia. Chiamata da Lillo Delfino, subcommissario della federazione e vice di Gennaro Acquaviva, la polizia ha trattato a lungo coi ragazzi, minacciando di portarli via di peso. E alla fine se ne sono usciti al grido di «psi libero». Libero da tutti i dirigenti. Non con Craxi ma neppure con Martelli. Almeno fino al Congresso. La notte precedente, barricati nella federazione, avevano approvato un documento che denunciava «l'assoluta assenza di democrazia interna, l'arroganza di una dirigenza nazionale e locale che si ostina a restare "saldamente" alla guida». E chiedevano «l'immediata convocazione dell'assemblea dei socialisti romani». [m. g. b.]

Nella foto a sinistra: Claudio Martelli, ministro della Giustizia nel governo Amato e leader della nuova minoranza socialista che si oppone a Craxi: «Martinazzoli è un finto innovatore»

BICAMERALE

Partiti, che errore tradire i referendum

L'APPELLO «pacato e convinto» che il presidente della Camera, on. Napolitano, ha rivolto al mondo politico merita massimo rispetto, ma anche una replica altrettanto pacata e convinta per evitare il rischio che, contro le sue stesse intenzioni, una voce istituzionale tanto autorevole e al di sopra della mischia si confonda con quella di una o più parti in gioco.

Dice l'onorevole Napolitano: «Inceppare la Commissione bicamerale significherebbe solo rendere impossibili le riforme istituzionali. Guai se si alimenta l'idea che il Parlamento non è in grado di varare riforme istituzionali soddisfacenti».

In primo luogo, si deve osservare che non si tratta di «inceppare» la Bicamerale, ma di evitare che la Bicamerale inceppi la volontà di quel milione e mezzo di referendari, che poi sono gli stessi 27 milioni di italiani che lo scorso anno, invitati ad andare al mare per non inceppare i medesimi manovratori di oggi, votarono «sì» alla preferenza unica (come avrebbero votato «sì» agli altri quesiti referendari sol che la Corte Costituzionale glielo avesse consentito).

In secondo luogo, stupisce che l'on. Napolitano pensi che, se si inceppa la Bicamerale, allora si «rendono impossibili riforme istituzionali soddisfacenti». Questo (e qui sta il rischio della sovrapposizione di una voce istituzionale con una politica) è esattamente ciò che dichiarano i partiti, i quali ragionano con la logica prevaricatoria «o la nostra riforma o il caos».

Se, come sembra certo, l'on. Napolitano rifiuta questa logica, allora riconoscerà che inceppare questi partiti, in questa Bicamerale, non equivale a rendere impossibili le riforme istituzionali, ma se mai a renderne possibili altre di tipo diverso. Non potrebbero essere anch'esse soddisfacenti?

Il nodo è tutto qui. Molti membri della Bicamerale, democristiani, socialisti e pidiessini, a cominciare dal presidente De Mita (il quale continua ad auspicare una legge elettorale con premio di maggioranza e a dire che bisogna fare in fretta per evitare i referendum), desiderano una cosa, mentre i referendari ne desiderano un'altra. Per garantirsi, i maggiori partiti politici hanno inventato uno stratagemma secondo cui quel progetto (e solo quello!) che sarà approvato dalla Bicamerale, e poi con doppia lettura dal Parlamento, dovrà essere sottoposto a referendum confermativo.

Ci si chiede: non è questo un modo, diciamo così, poco signorile, per inceppare tutti gli altri progetti elettorali, compreso quello (uninominale maggioritario per tre quarti) che, a giudicare dalle firme raccolte, più soddisfa i cittadini? E ancora: se deve esserci referendum conservativo, perché non sottoporre a giudizio di conferma anche altri progetti? E infine: il referendum confermativo verrà celebrato prima di quello abrogativo già richiesto e lo renderà impossibile?

E' inutile nascondersi la verità. I partiti politici, che speravano tanto nello zampino della Cassazione, non vogliono i referendum elettorali. Lo scorso anno l'on. Craxi e l'attuale Presidente del Consiglio Amato fecero fuoco e fiamme, compresa una crisi di governo, per ottenere che gli italiani votassero su più di un progetto. Può Craxi spiegarci perché ha cambiato opinione? Ed è possibile ricordargli che un altro invito ad andare al mare (anzi, in questo caso, una deportazione coatta degli italiani al mare ad opera della Bicamerale) farebbe scomparire del tutto il residuo credito del psi?

Stesso discorso vale per l'on. Occhetto. Anch'egli ha cambiato opinione, perché dopo aver raccolto firme (all'epoca, anticraxiane) per i referendum ora dice che, se passasse il disegno referendario, in Italia vincerebbero lobbies, mafia e camorra. Dunque, anche per Occhetto, come per Craxi e De Mita, la Bicamerale dovrebbe mandare gli italiani al mare. Si può ricordare anche a lui che questa plateale contraddizione e questa confusione di lingue (di Barbera contro Salvi contro D'Alema contro lo stesso Occhetto, ecc.) non aumenta la credibilità del pds?

Insomma, i partiti non capiscono più la situazione politica, perché se c'è un modo di allentare la tensione degli italiani ed evitare che diventi rabbia e rivolta è proprio quello di farli votare. E neanche capiscono più il proprio tornaconto, perché se c'è un sistema elettorale che non li spazza via del tutto è proprio il referendum, il cui esito positivo manterrebbe almeno un quarto di rappresentanza proporzionale. Se sono così inceppati, perché non dargli una mano?

Marcello Pera

L'arcivescovo di Bologna all'assemblea Cei denuncia la tiepidezza dei cristiani e il rifiuto di ogni regola

Biffi: sono gli altri che fanno votare dc

«I partiti toccano temi come l'aborto, così il cattolico non ha scelta»

COLLEVALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

E' la volta del card. Giacomo Biffi, dopo l'allarme lanciato dal presidente della Cei, card. Ruini: «Viviamo in una società che non ha più le regole del gioco - constata l'arcivescovo di Bologna -. La gente è andata sempre contro i comandamenti di Dio, in tutte le epoche. Ma c'è una differenza. Una volta si violavano, ma si accettavano i comandamenti come principi, come norma. Adesso sono contestati. E senza regole è impossibile giocare anche a tressette, figuriamoci il gioco della vita. Questo è tremendo». Il porporato si rifà al '68, ricorda lo slogan dei giorni del maggio parigino: «Vietato vietare». «E' entrato nella coscienza. Quando in una partita si incomincia a dire: si può fare tutto quello che si vuole, è ora di andare a casa. O ci si piglia a botte, o il gioco è terminato. E' quello che sta capitando a noi».

Non tuona, questa volta, l'arcivescovo di Bologna: lascia cadere giudizi fortissimi con ironia, apre - o sembra aprire - prospettive di scelta politica per i cattolici più aperte che in passato. «Per la situazione italiana - dichiara - il vero dramma non era la scelta di un partito. Era l'improponibilità di tutti gli altri». Il tema ovviamente è la dc, e come sia stato possibile, per un Paese a maggioranza e guida democristiana, arrivare a dimenticare i dieci comandamenti. «La tragedia italiana - prosegue Biffi - è che dall'unità d'Italia in avanti i partiti non sono stati dei partiti politici, ma delle religioni. Per cui prendevano posizione su delle questioni che ci toccano, noi cattolici, profondamente». Fa un esempio, quello dell'aborto: «Ma perché l'ideologia liberale - si chiede - deve includere l'aborto? Non c'è una ragione. Se noi avessimo una proposta liberale svelenita da tutti questi contenuti, beh, si potrebbe vedere. Tutti i partiti sono in questa condizione». E allora non restava che votare per la dc, e appoggiare lo scudo crociato: «Alla fine mettono il cristiano nell'obbligo di non scegliere. Proprio perché non ha altra soluzione. Adesso vediamo, non so che cosa sta succedendo, vediamo».

Il card. Biffi. «Viviamo in una società che non ha più regole. E senza regole non si gioca neanche a tressette. Un conto è violarle, più grave non riconoscerle»

E' comunque una società preoccupante, la cosa grave di questo momento è la perdita delle regole e della prospettiva». E nella sua relazione all'assemblea dei vescovi - «riflessioni teologiche» sulla formazione dei sacerdoti - il cardinale si diverte, denuncia che una certa allergia teologica dei nostri giorni a prendere in considerazione, per esempio, il caso degli angeli appare sospetta; non si vorrebbe che fosse un'allergia iniziale o inconsapevole verso tutta la categoria dell'invisibile». Ma in questa società, che cerca di «scoronare Gesù dall'aureola di Figlio di Dio» nel tentativo di «rendere il cristianesimo asservibile, funzionale alle varie strategie di dominio, manipolabile in conformità alle proprie ideologie e ai propri interessi», c'è anche nella Chiesa e nei preti un malessere sottile. E' sempre più difficile per il sacerdote «sottrarsi alle pressioni secolaristiche e finirà presto o tardi con l'esserne travolto e assimilato».

E' «l'impressione di appartenere ormai a una minoranza sociale e culturale, di dover esercitare la missione tra forze ostili soverchianti, di sentirsi propugnatore di un'utopia che i suoi contemporanei sembrano non accettare più neppure come tale». E' in atto «un attacco quotidiano e violento, inteso a scalzare dalla nostra società ogni forma di esperienza cristiana». Un esempio fra gli altri: la proposta di un assessore bolognese di mettere un distributore di profilattici in una scuola media. «Sono cose proibite dalla ragione, non dalla Chiesa - dice Biffi -. A parte il fatto che tutti sanno che il modo migliore per mandare gli adolescenti sulla strada del contagio dell'Aids è quello di avviarli in questo modo indiscriminato. Prima con i preservativi, poi senza i preservativi. L'ha capito, questo, perfino il ministero di una Repubblica africana, che l'ha proibito perché ha constatato che aumenta il contagio dell'Aids. E' il sesso reso insignificante, il sesso senza amore, senza fusione della vita».

Ma i cristiani, e i preti, non sanno più combattere: «E' come se fosse stato ordinato un disarmo generale proprio nel bel mezzo della battaglia». Il nemico è il Demonio «sempre attivo, l'antico avversario, omicida e padre di ogni menzogna, che si sa mascherare da angelo di luce». I sacerdoti sono in crisi: «Non potendo più combattere le forze anticristiane, perché non sarebbe conforme alle ideologie postconciliari, e sarebbe in ogni caso più arduo, trovano più comodo e certamente meno pericoloso attaccare la Chiesa, la sua storia, le sue tradizioni».

Marco Tosatti

DALLA PRIMA PAGINA

L'ALIBI DELLA TASSA MINIMA

costituita da imprese che esigono la presentazione di fatture; la terza, dilatatasi a dismisura nell'ultimo decennio, è quella degli evasori arroganti, che occultano redditi cospicui, che non hanno neppure il pudore di denunziare quanto i propri dipendenti, che, attraverso l'evasione, compiono un atto di autentica, aperta irrisione allo Stato.

E' una grande responsabilità delle associazioni di categoria e dei loro referenti politici quella di aver tollerato e perfino incoraggiato questo stato di cose, di aver unito in una finta solidarietà piccoli evasori per necessità e grandi evasori in via di rapido arricchimento: troppe volte questi ultimi si sono fatti scudo dell'evasione dei deboli per proteggere e giustificare il proprio disprezzo delle leggi.

Il rifiuto delle associazioni di categoria di riconoscere l'esistenza al proprio interno di queste distinzioni, pur chiaramente visibili, rende oggi particolarmente doloroso il momento della correzione fiscale, condotta, per di più, in condizioni di emergenza e senza che si possa guardare tanto per il sottile. E' anche una loro responsabilità se si è arrivati alla minimum tax, misura di equità necessariamente rozza, che rischia di non far distinzione tra chi evade per mantenere la famiglia e chi evade per acquistare una seconda casa, un fuoristrada, una barca. Rischia altresì di risultare di difficile applicazione pratica per la marea di ricorsi ai quali può dar luogo.

La minimum tax deve essere accettata in nome dell'emergenza finanziaria, come potente segnale di cambiamento, di non tollerabilità ulteriore dell'evasione diffusa. Deve essere accettata con la piena consapevolezza dei suoi grandi difetti e soprattutto non ha senso, come vorrebbe qualcuno, introdurla con sentimenti di ripicca o di rivincita.

L'introduzione della minimum tax deve quindi intendersi come misura temporanea che non può sostituire una futura tassazione differenziata, la quale tenga conto delle specificità di ciascuna categoria, dell'anzianità del lavoratore, dell'ambiente in cui opera e di altri elementi simili. E soprattutto non ci si deve illudere che la minimum tax possa sostituire la lotta all'evasione, una lotta da combattere con nuovi strumenti e nuove procedure che consentano agli uffici finanziari un'azione più libera e più incisiva. E deve soprattutto essere chiaro che la minimum tax risulterà inutile se non sarà accompagnata da un nuovo senso di condanna sociale per l'evasione, se il commerciante o il professionista che non dichiarano quasi nulla non sentiranno sulle loro spalle quella riprovazione generalizzata che ha giustamente colpito, al di là delle sanzioni, i politici percettori di tangenti.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

IL LIBRO DI PASOLINI: MA DOVEVO BRUCIARE «PETROLIO»?

romanzo incompiuto e inedito di Pier Paolo Pasolini, ha commesso una scorrettezza, innescando una polemica basata sulla lettura morbosa e scandalistica di alcuni brani di un testo ricco e splendente, anche nelle sue parti più erotiche.

Trovo anche scorrette le insinuazioni sul modo nostro di presentare una testimonianza importantissima su Pasolini poeta e Pasolini uomo, colle sue idee e le sue visioni; nella nostra attività editoriale non abbiamo mai cercato lo scandalo, e tantomeno intendiamo cercarlo ora a spese di un amico che amiamo.

Avremmo ritenuto non degno del nostro mestiere di editori tergiversare, ritardare, o peggio censurare, la pubblicazione di un'opera che, se pure incompiuta, è il segno inequivocabile di un «work in progress», e che, compiuta, avrebbe costituito, come scriveva Pasolini, la «summa», di tutte le sue esperienze, di tutte le sue memorie.

Ma è incompiuta. Certo, Pasolini non è stato in grado di dare il suo assenso alla pubblicazione. Ma anche il terzo volume dell'*Uomo senza qualità* di Musil è incompiuto, e i filologi ci lavorano ancora su. Kafka raccomandò di bruciare i suoi scritti, cosa che Pasolini non ha fatto.

Aurelio Roncaglia e Graziella Chiarcossi sono tanto più colpevoli di Max Brod, che pur si assunse il rischio di contravvenire alla volontà di Kafka? «Bruciamo» anche Kafka, come si vorrebbe fare con *Petrolio*? Siamo tornati al tempo dell'Inquisizione?

Giulio Einaudi

Daily Telegraph

«L'Italia è vicina al collasso»

LONDRA. «Lo Stato italiano sta morendo. Sussistono pochi dubbi che il sistema politico, screditato e insolvente, possa tenersi in piedi fino alla fine del secolo», inizia un editoriale del *Daily Telegraph* intitolato «Italia in extremis». Ricordata la minaccia di scissione da parte della lega, il quotidiano scrive che «la perenne incombenza di un singolo partito e dei suoi partners della coalizione ha contaminato il governo da cima a fondo. Difficilmente passa giorno senza nuove rivelazioni di frodi in pubblico ufficio». Ancora: «Da molto tempo gli italiani sospettavano che la mafia e il governo fossero strettamente connessi, ed ora le prove vengono alla luce». «Lo Stato è vicino alla bancarotta», scrive il *Daily* e ritiene che con l'unione europea «l'Italia dovrà finanziarie il suo debito nazionale ai tassi del mercato globale, e ciò può rivelarsi impossibile». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1990 del 19/12/1991
La tiratura di martedì 27 ottobre 1992 è stata di 515.526 copie

Non passa il dimezzamento della direzione, ma il segretario resiste e rinvia la riunione

Le vecchie correnti dc bloccano Mino

Russo Jervolino acclamata presidente del partito

ROMA. Doveva essere il giorno del primo atto dell'era Martinazzoli, quella che dovrebbe rilanciare la dc per altri quarant'anni. Doveva essere il giorno del battesimo della direzione degli uomini nuovi. Già, ieri a Palazzo Sturzo doveva essere tutto questo, ma invece non è stato. Anzi, è stato il giorno in cui è ricomparsa la vecchia dc e le correnti sono tornate a dettare condizioni. E a Martinazzoli non è rimasto che dire «no» e rinviare. Pallido e amareggiato il segretario dc ha annunciato alle 20 di ieri sera la sua ribellione, ma anche la sua ritirata.

Ha spiegato che la dc non può rinunciare «ad un decalogo eticopolitico» e subito dopo ha spiegato i motivi che lo hanno portato a soprassedere, per ora, alla nomina della nuovo organismo dirigente del partito: «Mi era sembrato giusto - ha detto - di proporvi il dimezzamento della direzione. Io questa proposta la pensavo per superare il vecchio schema, le vecchie logiche e i vecchi modi. Prendo atto che forse sono stato frettoloso. Meglio fare un passo indietro e riprendere fiato».

Strano effetto deve aver fatto a Martinazzoli la giornata di ieri. Al mattino tutto è cominciato nel migliore dei modi. Il segretario non ha avuto nessun problema a far eleggere Rosa Russo Jervolino alla presidenza del consiglio nazionale. Poi è salito sul podio di Palazzo Sturzo per chiedere al partito altri segnali di rinovamento: una direzione dimezzata a 15 membri, con uomini diversi e non inquisiti; un ricambio della classe dirigente in periferia attraverso dei congressi da celebrare con regole nuove o eleggendo i nuovi dirigenti in tempi brevissimi tutti lo stesso giorno, per non dare il tempo alle correnti dc di organizzarsi.

Ma la platea dc, che si è trasformata negli ultimi tempi in una palude infida, ha detto «sì» con le parole e «no» con la mente. Il segretario se ne è accorto seguendo attentamente le mosse di chi gli era seduto di fronte. Intanto i vecchi, con quel visi da sfinge, hanno cominciato a masticare male il nuovo. Arnaldo Forlani e Antonio Gava in seconda fila, Giulio Andreotti in settima e Ciriaco De Mita in ottava, quasi di comune accordo, hanno deciso di fare lo sciopero del silenzio. Nessuno di loro si è iscritto a parlare per far pesare sul dibattito la loro assenza. Certo non sono più loro a comandare. Certo i tempi sono cambiati per un Forlani che per lasciare palazzo Sturzo ha dovuto strappare un passaggio al ministro Merloni visto che il suo autista se ne era andato al bar, o per un Andreotti costretto a chiedere ad una delle collaboratrici di Martinazzoli il permesso per usare il bagno del segretario. Ma la vendetta dei vecchi, come al solito, è raffinata e il loro silenzio ieri è stato, di fatto, un messaggio in codice chiarissimo: Martinazzoli ha voluto fare il segretario, ha voluto la bicicletta, e allora pedali. Se la veda lui con le «correnti», con tutta quella pletora di ministri inossidabili, di ras democristiani chiacchierati, di cinquantenni che vogliono far carriera, quel «mucchio selvaggio» che fa il bello e il cattivo tempo nella dc. Se vuole emarginarli lo faccia, se vuole escluderli si accomodi, se vuole trattenerli va benissimo. Ma tutto quello che vuole il segretario lo deve fare da solo.

E ieri, più che mai solo, Martinazzoli ha dovuto sentire i consigli, le blandizie e le minacce di quel «mucchio selvaggio» pronto ad acclamarlo segretario ma anche a cacciarlo. Sulla tribuna di palazzo Sturzo sono sfilati tutti i notabili che per un caso o per l'altro rischiavano di non entrare nella nuova direzione. L'andreottiano Paolo Cirino Pomicino ha posto le prime condizioni: ha parlato di «rinnovamento nella continuità» e ha intimato al segretario di rispettare «l'unanimità» nelle scelte. Come dire: qui o si decide tutti insieme o non si decide niente. Dopo è stata la volta di un altro dei possibili esclusi, Riccardo Misasi. E con lui le minacce si sono fatte più chiare. «Ho sentito dire da qualcuno che bisogna tagliare le teste - ha detto - io ho sempre paura quando sento affermazioni del genere. Perchè quando si cominciano a tagliare le teste, si finisce per tagliarne tante. E alla fine cadono anche le teste dei tagliatori come è successo a Robespierre».

Questo sul palco. In platea le cose sono andate anche peggio. Silvio Lega, altro candidato all'esclusione, ha consigliato al segretario prudenza. «Il cambiamento - ha detto - deve essere ancorato alla realtà, altrimenti non c'è democrazia». E oltre agli esclusi hanno sbuffato anche i delusi, come Vincenzo Scotti che voleva fare il presidente del partito: «Non me ne importa un fico secco - si è sfogato - se hanno fatto la Jervolino, la verità è che Mino deve avere il coraggio di rischiare». Poi alle 14, nella stanza che sta accanto all'aula, le «correnti» hanno svelato al capo della segreteria di piazza del Gesù, Castagnetti, il loro vero volto. Il «grande centro» ha portato la lista decisa la sera prima nella riunione dello stato maggiore della corrente a Villa Gava. Uno dopo l'altro comparivano in quel foglio i nomi di Lega, Leccisi, Prandini, Casini, Scotti e Zampieri. Poi, Pomicino ha portato i nomi degli andreottiani: ha chiesto tre posti, per sé, per Andreotti e per Baruffi. A quel punto si è fatto avanti Vittorio Sbardella, reclamando anche lui una poltrona. «Altrimenti - ha minacciato - invece dell'acclamazione per l'elezione della direzione chiedo il voto».

Castagnetti per calmare il padrone della dc romana ha chiesto agli andreottiani di offrire uno dei loro posti a Sbardella. «Amici cari - è stata la risposta sprezzante di Pomicino - non è della nostra parrocchia». Così alle 14 e 30 per far posto a Sbardella il segretario è stato costretto ad aumentare da 15 a 16 il numero dei membri della direzione.

Solo che a quel punto dentro la nuova direzione ci sarebbe stato un po' di tutto. E questo non è andato giù alla sinistra dc, cioè alla corrente del neo-segretario, che non ha accettato di dare le stimmate del rinnovamento a personaggi come Lega e Baruffi, raggiunti da avvisi di garanzia per Tangentopoli, o a uomini come Prandini, Pomicino e Leccisi. Naturalmente, come avviene sempre, le riserve su quei nomi sono state espresse discretamente ma con decisione. «Io se ci sono quei nomi - ha detto Guido Bodrato al segretario - non entro in direzione». E insieme a lui, sia sul palco di Palazzo Sturzo, sia nei corridoi, i «pasdaran» del rinnovamento hanno fatto sentire la loro voce.

Solo nel suo studio, Martinazzoli ha valutato per tutto il pomeriggio la situazione. Ha chiesto alle correnti di dargli una rosa di nomi da scegliere. Ma invano. Franco Marini è andato da lui chiedendogli una prova di forza: «Digli che o ti danno carta bianca, o te ne vai». Una «forzatura» gliel'ha consigliata anche De Mita che è andato a trovarlo alle 17 e trenta. Ma il neo-segretario non se l'è sentita, il peso della carica che ricopre da qualche giorno si è fatto avvertire e come i rivoluzionari che vanno al potere è diventato più prudente, più realista. E alla fine è approdato alla più classica delle decisioni dc, quella del rinvio: già, «meglio fare un passo indietro».

Augusto Minzolini

Scotti: «Abbia il coraggio di rischiare» Misasi: «Chi taglia le teste rischia di fare la stessa fine di Robespierre»

In senso orario, da sinistra in alto: Arnaldo Forlani, Riccardo Misasi, Paolo Cirino Pomicino. Nella foto grande: Rosa Russo Jervolino con Mino Martinazzoli

Tre commissari a Reggio

C'è anche Nuccio Fava, giornalista Rai

ROMA. Li ha scelti personalmente Martinazzoli gli «sceriffi» bianchi che dovranno occuparsi della dc calabrese disastrata da 'ndrangheta e Tangentopoli: il commissario, senatore Francesco Parisi, e i suoi due aiutanti, l'avvocato Raffaele Cananzi, già presidente dell'Azione Cattolica, e il giornalista Nuccio Fava, già direttore del Tg1 all'epoca di De Mita. Tutti e tre reggini, tutti e tre cattolici «impegnati», dovranno rimettere in sesto il partito e preparare le prossime elezioni a Reggio Calabria.

Fava, che dopo il passaggio delle consegne a Bruno Vespa era rimasto alla Rai a dirigere le Tribune Elettorali, è felice di tornare sulla scena politica e si lascia andare a raccontare il suo antico sodalizio con Cananzi, che data dai tempi dei parlamentini universitari, palestra di molti politici. «Cananzi era il presidente degli studenti della Cattolica di Milano, succeduto a Romano Prodi, mentre io ero a capo di quella baracca che era il governo nazionale degli universitari con Claudio Petruccioli, Gian Mario Cazzaniga e Alessandro Cardulli». «Io veramente studiavo a Messina e fra Scilla e Cariddi giocavo anche a basket. Ero belloccio e non giocavo neppure male», aggiunge Fava in un lampo di vanità, lui che, davvero, giocava in serie A. «Con Cananzi ci siamo ritrovati anche in Carta 93, il raggruppamento di cattolici di cui fanno parte Leopoldo Elia, Maria Eletta Martini e Monticone. Parisi non voleva essere solo in questo compito delicato, così eccoci ancora insieme. Cercheremo di rinnovare l'azione politica e recuperare nuove energie. Mi accusavano di cattocomunismo, ora questa etichetta mi torna bene. Almeno non sono uno di quei cattolici trinariciuti di una volta». **[m. g. b.]**

APPLAUSI E NOVITA'

Quella voglia matta di plebiscito

CLAP *clap*. Poi *clap clap*. Quindi *clap clap*. E infine *clap clap clap*. Si è riunito il Consiglio nazionale dc. Chi non era d'accordo è rimasto a braccia conserte.

Anche per oggi non si vota, si acclama (*clap*). La dc ci ha preso gusto. Mino Martinazzoli, segretario eletto dieci giorni fa per acclamazione, propone e fa eleggere, sempre per acclamazione, Rosa Russo Jervolino a presidente del Cn. Organismo del quale, fino a pochi istanti prima, non faceva parte. Ma l'applauso salvifico che, prevedibile e previsto, scroscia a comando nell'affollata sala giallastra di Palazzo Sturzo compensa e raddrizza tale questioncina statutaria. La nomina della direzione no.

Ma sul resto la via democristiana al battimano procede ormai in discesa senza quasi più ostacoli. Quei pochi rimasti, il trepido Gilberto Bonalumi (che oltretutto è un seguace antemarcia di Martinazzoli) e l'Ombretta Fumagalli («A questo punto - confessa - credo per mia deformazione professionale») vengono guardati come maniaci della forma e segnati a dito come pericolosi rompiscatole. Il massimo del pubblico dissenso per le regole del gioco democratico che saltano lo esprime dalla tribuna il forzanovista Bonalberti con un ironico «Viva il Re! E adesso viva anche la Regina!». Ma in privato, più che ai troni, sostiene che l'acclamazione gli ricorda procedure in voga negli ex paesi dell'Est, soprattutto la Bulgaria, dove non si votava. «Ma noi abbiamo votato - fa finta di non capire un sorridente Zaniboni - Abbiamo votato con l'applauso».

Ombretta Fumagalli

Come se davvero «la democrazia dell'applauso» - così s'intitolava un famoso articolo che Norberto Bobbio scrisse all'indomani dell'acclamazione di Craxi al congresso di Verona - fosse, in generale, «democrazia». E invece non lo è, anzi si configura come «la più radicale antitesi dell'elezione democratica». Come se veramente, nel caso specifico di questo Consiglio nazionale, quel plauso fosse la prova dello straordinario potere di Martinazzoli. Mentre al contrario la sensazione è che quella sonora investitura sia in realtà il sintomo di una situazione traballante, vischiosa, di passaggio. Una situazione nella quale non si capisce se il segretario è prigioniero dei vecchi marpioni o se è un leader indiscusso con poteri speciali. Forse è un po' l'uno e un po' l'altro, oggi, Martinazzoli. Ma solo una bella votazione - e non una folla indistinta e plaudente - potrebbe dire come stanno le cose. Misurare il grado di consenso reale che c'è attorno alla nuova segreteria. Evitare il giochetto di battere le mani in aula e dieci minuti dopo, in una sala a fianco, impugnare la boccetta di veleno o lo stiletto.

Una volta nella dc, per fregare qualcuno si chiedeva lo scrutinio segreto. Adesso c'è questa astuta, corale procedura per rinviare e sminuzzare. Questa bugiarda voglia di plebiscito che sanziona un'apparente unanimità in cui il singolo non ha voce. Ma tant'è. Si vede che per la maggior parte dei dc l'elezione-ovazione è efficace, in certi momenti: «Tempi di paura e straordinarietà della situazione» sintetizza Mastella. E' sbrigativa: non fa perdere il pranzo, si applaude la Jervolino e via a casa. E' utile quando c'è una sola candidatura: «Avvertita, per giunta - infioretta Pisicchio - fin dalle fibre più intime». Poi è propagandisticamente spettacolare, televisivamente di scena: la dc non perde tempo, con un *blitz* di pochi minuti ha eletto...

E pazienza se, come ricorda lo storico Di Capua, c'è un solo precedente di segretario acclamato: Alcide De Gasperi, luglio 1944. Pazienza se Moro, che pure era Moro, impose di essere votato (all'unanimità) presidente. Lo scrutinio presentò dei problemi. Lui si fece votare di nuovo. Soltanto dopo il secondo annuncio si sentì *clap clap*.

Filippo Ceccarelli

PERSONAGGIO

FIGLIA «D'ARTE»

Una donna nata e cresciuta fra le quinte della politica

Angelo Jervolino quattro volte ministro. A destra Alcide De Gasperi

ROMA

BUONI, buoni!», grida Rosa Russo Jervolino, rivolta ai consiglieri nazionali che l'hanno appena eletta presidente del partito. La voce le si sgrana, nell'alzarsi di tono. Ma a mettere in chiaro le carte, cioè il suo modo di intendere il ruolo cui è stata scelta per acclamazione, non si sottrae. Aggiunge: «Patti chiari e amicizia lunga: voglio che si faccia silenzio». Marachelle da parte di quelli «che devono essere i primi a dare l'esempio!» da lei non saranno ammesse. E, per non fare ingiustizie, sistema anche giornalisti e fotografi che stanno creando la solita confusione. Gli dice: «Grazie. Buon lavoro. Ma ora fuori di qui!».

La prima donna salita al posto che fu di Aldo Moro, quando arriva all'Eur è «un poco emozionata». Indossa un tailleur color pervinca. Ha 56 anni, tre figli. E' vedova. Ha una faccia pulita, guarda la gente in faccia senza arroganza e qualcuno in passato è caduto nell'errore di considerarla un'ingenua, una brava madre di famiglia capitata per caso nei corridoi della politica. Anche il capogruppo dc al Senato, Antonio Gava, nel commentare ieri la scelta del consiglio nazionale, ha ritenuto di sottolinearne i pregi ricordando che «è figlia di un autorevolissimo esponente del partito che, tra l'altro, fu anche presidente dell'Azione cattolica e deputato sin dalla Costituente».

In realtà la neo-presidente è «figlia d'arte» per parte di madre e di padre. Di politica ha sentito parlare da quando è nata, dai genitori che erano due cattolici antifascisti entrambi eletti nel '46 alla Costituente.

Quando c'erano i bombardamenti e anche la sua famiglia si rifugiava in cantina, ha ricordato una volta, tutti cercavano di distrarre in ogni modo i bambini: «I miei genitori ci parlavano. Ci dicevano che sarebbe finita, che c'era tanta gente che aveva voglia di cambiare le cose, che avremmo lavorato tutti insieme per fare un'Italia nuova». La madre, Maria Unterrichter, di aristocratica famiglia trentina, fu la prima donna a entrare come sottosegretario in un governo della Repubblica, la prima donna nel dopoguerra a fare campagna elettorale in Basilicata, parlando nelle piazze, viaggiando a bordo di un'auto che lei stessa guidava. Il padre, Angelo Jervolino, napoletano, cui il Papa in persona aveva offerto ospitalità in Vaticano durante il fascismo, fu quattro volte ministro.

Ha conosciuto e frequentato i politici più diversi. I suoi primi vicini di casa sono stati i De Gasperi, gli Almirante, i Mancini, Fiorentino Sullo, Nadia e Velio Spano. Le amiche della mamma, delegata nazionale del movimento femminile della dc, erano le giovani Falcucci e Anselmi. I compagni di viaggio sul treno Roma-Napoli del fine settimana della sua infanzia erano De Nicola, Leone, Silvio Gava, Colombo.

Politica e religione, l'etica dello studio e del lavoro, impegno sociale e attenzione alle tematiche femminili sono stati lo sfondo della sua giovinezza: si è laureata in giurisprudenza con una tesi sulla parità di retribuzione fra lavoratori e lavoratrici, si è iscritta alla dc a 18 anni, è stata attiva nel movimento femminile del partito, responsabile dell'ufficio famiglia.

Poi sono venuti gli incarichi al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e all'ufficio legislativo del ministero del Bilancio, quindi la presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai (dopo che era stata consigliere d'amministrazione dell'ente).

Nel '79 ha fatto il suo ingresso al Senato, come parlamentare. Era ancora sotto choc per la morte di Aldo Moro, che le aveva fatto da testimone di nozze. La minore dei suoi figli, Francesca, aveva allora 7 anni e le sale di Palazzo Madama diventarono per lei un luogo familiare.

Gli incarichi di governo - come ministro per gli Affari Speciali nel governo Goria ('87-88), ministro per gli Affari Sociali nei governi De Mita e Andreotti ('88-92), ministro della Pubblica Istruzione nel governo Amato - sono fatti recenti. Come la legge antidroga, che porta il suo nome accanto a quello di Giuliano Vassalli. Una legge tormentata, e un'esperienza di mediazioni e compromessi non facili da digerire. Doveva essere il suo banco di prova. Aveva detto: «Il carcere è inutile per chi si droga. Mi dimetto piuttosto che firmare una legge che prevede la galera per i tossicodipendenti». Invece la firmò. E ancora la difende.

Liliana Madeo

«Cara Rosa»

Alma Cappiello «E' in gamba»

ROMA. Sulla nomina di Rosa Russo Jervolino alla presidenza del consiglio nazionale dc, la responsabile femminile socialista Alma Cappiello ha espresso «gioia e soddisfazione». «Rosa Russo Jervolino è una donna preparatissima, capace, ed è anche una grande amica», dice la senatrice del psi: «La sua nomina è un segnale importante che si aggiunge alla recente nomina di Bianca Maria Tedeschini Lalli a Rettore della Terza Universtrià di Roma. Un chiaro segnale che i partiti incominciano a capire l'importanza degli investimenti di qualità - come di solito sono quelli femminili - ai massimi vertici decisionali. E' anzi necessario che tali investimenti si estendano sempre di più anche a livello locale. Questa scelta rappresenta solo l'inizio di una strada che partiti e istituzioni devono percorrere per cambiare. E' proprio nei momenti di crisi che occorre saper fare gli investimenti giusti». **[Agi]**

Parla il presidente della Confcommercio dopo la clamorosa contestazione di Roma

«Siamo esasperati, non leghisti»

Colucci: la nostra rabbia contro l'ingiustizia

ROMA. Serrata dei negozi e dei pubblici esercizi sull'onda di tentazioni leghiste? «Sulle forme di lotta - replica Francesco Colucci, presidente della Confcommercio, all'indomani della tumultuosa assemblea del Palaeur - il consiglio generale deciderà venerdì dopo ampio dibattito, ma escludo senz'altro che all'interno della categoria vi siano spinte leghiste, come pure che in questo momento si verifichi uno scambio di tessere, ammesso che nel nostro ambiente le tessere abbiano mai avuto importanza».

Lei era contrario alla serrata, ma dall'assemblea è giunto un segnale forte in questo senso. Ora, a mente più fredda, che cosa ne pensa?

«L'assemblea ci ha consentito di acquisire ulteriori elementi di valutazione sullo stato d'animo e la reale situazione delle nostre categorie. Tenendo conto anche di questi elementi, vedremo quale sarà l'orientamento della maggioranza».

Non ritiene, quindi, che le categorie del terziario siano diventate ingovernabili?

«Si attribuiscono tanti difetti, per lo più ingiustificati, ai nostri operatori e soprattutto ai piccoli, ma è indiscutibile che sia gente di buon senso e che aspetta soltanto dei segnali chiarificatori e rassicuranti per rientrare in una posizione di vera collaborazione. I nostri non sono barricadieri o rivoluzionari per loro natura ed è certo che, assieme ad altre categorie similari, hanno costituito finora un fattore di stabilità per le istituzioni, nelle quali credevano ciecamente».

Adesso non più?

«Stentano a farlo, hanno perso la fiducia. Quando la Corte Costituzionale sostiene che alcuni strappi allo Stato di diritto possono anche essere ammessi in condizioni di emergenza, ecco che cade la fiducia, e quando cade è terribile ed è difficile recuperarla sia che si tratti del governo o del sistema dei partiti o della pubblica amministrazione».

Dunque, lei condivide la protesta della base?

«Non c'è alcun dubbio. Ci può essere diversità di opinioni sul fatto che convenga in un certo momento fare la serrata o oscurare vetrine ed insegne, oppure ricorrere ad altre forme di lotta. E' solo un problema di carattere operativo. Ma siamo tutti d'accordo e senza riserva alcuna sulle ragioni del profondo malessere, anzi della rabbia, e sugli obiettivi da raggiungere».

Quindi, una così vigorosa reazione della base non è stata una sorpresa?

«Eravamo ben consapevoli, né avrebbe potuto essere altrimenti, dell'intensità del malcontento, ma è stato utile testare il polso delle categorie al Palaeur. Né c'è molto da meravigliarsi che questo malcontento sia cresciuto spasmodicamente nelle ultime settimane. Le cose che non vanno bene sul piano generale sono molte. Si è fatto del terrorismo economico e finanziario, si è parlato di baratro, di abisso, ed i contraccolpi sono stati pesanti. Il fatto che improvvisamente la domanda sia caduta in modo sensibile dimostra che il consumatore è spaventato e non sa che cosa fare, tanto più se ha quattro soldi nel suo conto corrente. A tutto questo si aggiungono i nostri problemi».

Di qui, forse, un occhiolino alle Leghe?

«Direi piuttosto che ci si guarda intorno e si cerca di individuare chi sia in grado effettivamente di abbattere questo sistema allo sfascio e chi possa sostituirlo. E con ansia si attendono reazioni valide dalle istituzioni, che purtroppo non vengono. C'è solo un enorme materasso contro il quale si danno pugni e picconate nella speranza che comincino a saltare le molle e si laceri il tessuto che le tiene insieme. Mai come in questo momento è importante che arrivino alla gente risposte adeguate. Solo così si potrà rimontare una situazione pericolosa ed evitare il peggio».

In questo mix esplosivo si inserisce la minimum tax.

«E' stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Più che questa tassa iniqua, in realtà, i nostri operatori sono inferociti giustamente per essere stati sottoposti ad una campagna diffamatoria quanto mai accanita, anche da parte di chi non ha certo le carte in regola per farlo. Si pensi, ad esempio, che la Confindustria spara palle infuocate contro gli evasori, quando un industriale manifatturiero denuncia in media lo stesso reddito di un piccolo commerciante al dettaglio. E ciò senza parlare della questione morale».

Gian Carlo Fossi

GORIA RESISTE

«La minimum non cambia»

ROMA. Non ci sono spazi per modificare la minimum tax. A confermarlo è il ministro delle Finanze Giovanni Goria in un'intervista al Gr2. «Credo che la proposta che abbiamo fatto sia del tutto ragionevole, quindi non vedo proprio come possa essere modificata. Possiamo passare - ha aggiunto Goria - alla seconda fase, cioè ad una semplificazione delle procedure che a questo punto potrebbe davvero essere non possibile anche a breve termine». Goria respinge anche le critiche di anticostituzionalità del provvedimento: «La Costituzione - ha affermato - non ha mai escluso l'uso di strumenti presuntivi nella determinazione delle imposte». Alle critiche dei commercianti il ministro risponde che il governo ha cercato «di rimuovere quello che è un ostacolo impossibile da sopportare. Cioè la profonda iniquità del sistema che bloccava qualsiasi iniziativa».

Francesco Colucci

«Io, evasore senza volerlo»

Lo sfogo di Altafini: finti nei guai perché il vostro fisco è mostruoso

TORINO. «Lo so, la legge non ammette ignoranza. Ma le assicuro: quando sono arrivato in Italia, a 19 anni, non sapevo com'era difficile obbedire al vostro, al nostro fisco». José Altafini, il grande calciatore brasiliano oggi imprenditore in proprio a Torino, non ha inibizioni. Il ricordo è brutto, ma lo rievoca serenamente: la sua disavventura col fisco, milioni e milioni di multa ed una brutta figura internazionale. E la morale della sua favola è semplice: il fisco italiano è talmente pasticcione che anche con la migliore volontà il rischio di «cadere» è costante per chiunque.

A sinistra l'ex calciatore José Altafini. Aveva avuto grane con il fisco a causa, dice, delle difficoltà nell'interpretare la normativa

Altafini, che le successe?

«Sono arrivato con mio zio che mi faceva da procuratore. Sennonché eravamo fermi al sistema fiscale brasiliano. E qui trovammo tutte cose diverse. Ebbi dei problemi, li risolsi».

E allora?

«Quando nel '65 sono stato venduto al Napoli per non avere più grane chiesi che nel contratto fosse scritto che la società si accollava tutti i miei obblighi fiscali. E invece il Napoli non solo non ha pagato ma non ha neanche denunciato i miei redditi. E così ho avuto un sacco di guai».

Cioè?

«Cioè se non era per un'amnistia finivo in galera».

Un dramma...

«Per me lo è stato. Uno vuole pagare le tasse, ma in Italia il sistema è incredibile. Si inciampa in 20 mila problemi, bisogna portarsi dietro un taccuino con 100 pagine per ricordarsi di tutte le scadenze».

E cosa propone?

«Per carità, io niente, non ne capisco. Però dico: quando uno prende lo stipendio, dovrebbe risolvere i rapporti col fisco alla fonte, una volta per tutte».

E oggi come se la cava?

«Oggi sono residente a Montecarlo, vengo pagato lì, verso la mia ritenuta alla fonte, e sono a posto».

Altafini: non darà mica ragione agli evasori?

«No di certo. Però dico che con tutti questi problemi anche chi vuol pagare rischia l'errore, e poi sono dolori: multe, sovrattasse. Niente da fare: il sistema del fisco, in Italia, è incredibile, mostruoso!».

[r. e.-s.]

FLASH

«Ma gli italiani pagano già il pizzo»

Il *New York Times* dedica un lungo articolo alla rivolta dei commercianti italiani, titolando in prima pagina: «Minimum tax? I droghieri la respingono. E quasi tutti già pagano la Mafia». Infatti ciò che più inquieta la categoria - scrive il giornale - è che essa si sente «già tassata fino al collo dalla Mafia che richiede il regolare pagamento di una quota per la protezione dei negozi in molte parti d'Italia».

Anche l'Inps a caccia di evasori

Se al fisco c'è chi dichiara poco o nulla ancora più «snobbato» dai contribuenti sembra essere l'Inps. Secondo i risultati degli incroci Inps-Anagrafe tributaria (aggiornati al 30 settembre 1992), resi noti dall'Agenzia Italia, emerge fino ad ora un totale di inadempienze contributive accertate da parte di lavoratori autonomi di oltre 5.600 miliardi. E questo solo per i controlli effettuati su una parte delle dichiarazioni dei redditi.

Catasto elettrico, multe per i «furbi»

Chi non trasmette al fisco i questionari del cosiddetto «catasto elettrico» potrà essere multato per un importo compreso tra 80 mila e 400 mila lire. Gli utenti hanno tempo fino a 60 giorni dalla scadenza della bolletta per consegnare il questionario compilato ad un qualsiasi ufficio postale, che lo trasmetterà all'Anagrafe tributaria.

Domani gli artigiani protestano a Roma

Anche gli artigiani scenderanno in piazza contro la minimum tax. Le 4 principali associazioni - Confartigianato, Cna, Casa, Claai - hanno indetto per domani una manifestazione a Roma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Ing. Bruno Fabbri

Dirigente

Lo piangono inconsolabili la moglie Gò e gli adorati figli **Ludovica, Anna** con **Roberto, Andrea** e **Marco, Dino** con **Daniela**, la sorella **Vera** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 ore 8,15 nella Parrocchia Gran Madre di Dio per proseguire per Caramagne (CN). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1992.

Maria Luisa, Claudio e **Anna** ricordano con affetto lo zio **BRUNO**, persona di rara bontà.

Sentitamente partecipano le famiglie **Pisani, Bevilacqua, Ivid.**

I consuoceri **Elda** e **Cesare** si uniscono al dolore della cara Eugenia e figli.

I colleghi della **Cselt** ricordandone l'umanità e l'esperienza partecipano al dolore della famiglia.
Luciano Accatino
Giovannino Allegra
Renato Ambrosio
Giancarlo Babini
Gianni Badiello
Eugenio Barcis
Francesco Bernazza
Ottavio Bertoglio
Donatella Bertolotti
Paolo Bielli
Alberto Brosio
Marco Burgassi
Riccardo Calvani
Francesco Carraro
Carlo Antonio Castellano
Francesco Caviglia
Leonardo Chiariglione
Giuseppe Cocito
Norberto Corsi
Bruno Costa
Carlo De Bernardi
Giovanni Destefanis
Renato Dogliotti
Alfredo Fausone
Piergiorgio Gelada
Vittorio Ghergia
Silvano Giorcelli
Francesco Goria
Vincenzo Lazzari
Angelo Luvison
Marco Melloni
Flavio Melindo
Roberto Miola
Giulio Modena
Agostino Moncalvo
Roberto Montagna
Luciano Nebbia
Paolo Oberto
Gianfranco Panarotto
Claudio Papuzza
Agnese Piccirillo
Giancarlo Pirani
Emiliano Pollino
Roberto Pomponi
Giusto Pietro Porzio
Mario Pudeo
Piergiorgio Ricaldone
Danilo Riva
Renato Rivelli
Giovanni Rosso
Luigi Sacchi
Vittorio Sasso
Salvatore Simonetta
Bruno Sordo
Adler Tolenelli
Pierino Tonetto
Giovanni Tortia
Federico Tosco
Rocco Vasti Chirico
Emilio Vezzoni
— **Torino**, 28 ottobre 1992.

Laura, Corrado, Francesca sono vicini ad Anna e famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciati il

dott. Gian Carlo Barberis

di anni 68

Sostenuti dalla fede e confortati dall'affetto degli amici, lo partecipano la moglie e il figlio, con i cugini e i parenti tutti. Funerali in Bistagno (Al) mercoledì 28/10 alle ore 16,30.
— **Bistagno**, 26 ottobre 1992.

E' serenamente mancato

Guido Biressi

Lo annunciano con infinita tristezza **Nicoletta, Sybille,** gli zii ed i cugini. Un grazie affettuoso a tutti gli amici medici ed in particolare al dott. Livio Redivo. Si ringraziano inoltre i medici ed il personale tutto della Clinica San Luca. I funerali avranno luogo giovedì 29 ottobre alle ore 11,45 alla Parrocchia di S. Margherita, in strada S. Vincenzo 146, angolo con strada S. Margherita.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Edoardo e **Marta** ricordano **GUIDO** con profondo affetto e grande rimpianto.

Nando, con **Michele**, ricorda e rimpiange una amicizia di trenta anni.

Piangono l'amico **GUIDO**
Aurelio, Alberto e **Vera**
Dolly, Costanza, Gherardo, Emilio, Laura, Sara, Salvatore e **Gianni**
Sandro e **Luisa Cellerino**
Massimo e **Edda Salvadori**
Paolo Tassi e **Sabine Ferrand**
Andreina, Rosaria e **Marisa**
Mariangela, Giusi, Carlo e **Fabrizio Riveira**
Saverio e **Gabriella**
Mario e **Sara Grassi.**

Mavy li ringrazia per il coraggio che le ha insegnato.

Con molto affetto ricordano

Guido Biressi

gli amici: **Barbara** e **figli Sticca, Alvise Chevallard, Marcello Fiandra.**
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Paolo, Nicoletta, Maura, Guido e **Annamaria** sono vicini a Nicoletta con tanto affetto.

Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **Società** del **Gruppo Fag Italia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Guido Biressi

— **Baranzate di Bollate**, 27 ottobre 1992.

Sergio, Rita, Laura Galli Zotti ricordano **GUIDO** con tanto affetto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Bonzanino ved. Pontolillo

Addolorati lo annunciano: figli **Roberto** e **Mariagrazia**, nuora, genero, nipoti, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 Parrocchia S. Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 ottobre 1992.

Alessandra, Marco, Enrica con **Roberto** ricordano nonna **PINA**.

Le sorelle **Luigina, Lucia**, il fratello **Domenico**, sono vicini a Roberto e Mariagrazia.

Riccardo ricorda con affetto la sua **MADRINA**.

Si uniscono al dolore di Roberto e Piera gli amici: famiglia **Casartelli**, famiglia **Giannetto**, famiglia **Mugetti**, famiglia **Pernaquet**, famiglia **Robba**, famiglia **Terrone**, famiglia **Valfrè**.

Il 23 ottobre è mancato il

rag. Silvio Perosino

Ispettore compartimentale imposte a riposo

Lo annunciano a funerali avvenuti, come da espresso suo desiderio, la moglie **Gilda Genovese**. I figli **Elisabetta** con **Tim, Marco**, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 28 ottobre 1992.

Vincenzo, Irma e **Claudia Peres** partecipano con profonda commozione al dolore per la perdita del caro amico **SILVIO**.

Maria e **Gianna Marchis** ricordano l'**AMICO** fraterno.

La famiglia **Benutti** e le colleghe **Gorgerino, Cantafio, Tommasi, Rizzini, Baiotto, Ferrero** partecipano affettuosamente al dolore di Gilda e figli.

E' mancata

Jonka Jonceva ved. Colonna

La piangono la figlia **Milca Maria** con il marito **Kamen Naidenov**, parenti tutti.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Silvio Merlo

funzionario dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Attilio Guglielmo

funzionario dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Presidenza Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale e **Dipendenti tutti** della **Scat Spa** partecipano al dolore del sig. Giorgio Pizzetti e dei suoi famigliari per la scomparsa della mamma signora

Bruna Pizzetti

— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Giovanni e **Paola Boldi Mariavittoria Boldi Piero Cecchetti** partecipano commossi al dolore di Giorgio per la perdita della mamma sig.ra

Bruna Pizzetti

— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Lo **Studio Boffa Pedro** partecipa al dolore del dott. Giorgio Pizzetti per la scomparsa della **MADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Capovilla

Addolorati l'annunciano la moglie **Elsa**, il figlio **Paolo** con **Fiorella**, la mamma, la sorella **Franca**, cognate, cognati e nipoti. Funerali giovedì 29 ore 11,45 parrocchia S. Barnaba. Non fiori ma offerte all'Associazione Ricerca contro il Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1992.

Ciao zio **PIERO**! I tuoi nipoti **Eugenio** e **Bruno**.

Elsa ti siamo vicini **Matteo Elena** e **Claudio**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Umberto Bracali

anni 93

L'annunciano la figlia **Maria** con **Giuseppe** e nipote **Gianni**, parenti tutti. Per i funerali rivolgersi ai numeri 3175.946 - 363.090. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Cristianamente è mancato

Secondo Riccomagno (Dino)

anni 65

Lo annunciano la moglie **Onorina**, il figlio **Giovanni** con **Silvana** e il piccolo **Matteo**, il fratello **Giuseppe**, sorelle **Teresa** e **Vera**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 corrente messa in Gorzano (San Damiano) alle ore 15 partendo dall'ospedale Don Bosco largo Gottardo alle ore 13,30. Servizio pullman partendo dall'ospedale Don Bosco alle ore 13,30 per Gorzano cimitero e ritorno.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

E' mancato

Angelo Giachino

Lo annunciano la moglie, le figlie **Giuseppina** e **Renata** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno in Cocconato giovedì 29 c. m. alle ore 15.
— **Cocconato**, 27 ottobre 1992.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Renato Sapelli

Lo annunciano la moglie **Nuccia Revello**, il figlio **Federico** con **Marinella, Davide** e **Silvia**, gli amici **Piero** e **Gianna**. Benedizione salma ore 10,30 cimitero Parco.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Aldo e **Flora Rossini** partecipano al dolore di Nuccia.

E' mancato ai suoi cari

Piero Molo

Ne danno l'annuncio: fratelli, sorelle, cognati, nipoti e amici. Funerali oggi ore 8,15 nella parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 28 ottobre 1992.

Partecipa al lutto **Francesco Mollo**.

Ci ha lasciato

Rosina Camusso in Varetto

Con grande tristezza lo annunciano il marito **Piero**, la figlia **Carla** con **Pierluigi, Enrico** e parenti tutti. Il rito funebre si svolgerà il 28 ottobre 1992, alle ore 13,30, cimitero Generale, porta centrale, via Catania.
— **Torino**, 28 ottobre 1992.

Cristianamente è mancata

Elisabetta Maria Lione ved. Vanzetti

anni 95

L'annunciano: i figli **Giuseppe, Maria, Angelo, Anna, Luigina, Giovanni** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leinì mercoledì 28 corr. ore 14,45 da via Matteotti 65. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato

Luigi Fora (Gino)

anni 67

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 28 ottobre 1992.

Le famiglie **Ciocca** e **Pomponi** partecipano al dolore delle famiglie Fora e Villa.

A esequie avvenute, l'addoloratissima moglie **Peg Pellegrini Rivetti**, i figli **Fabrizio** con **Virginia, Giacomo** e i nipoti **Jacopo** e **Francesco** annunciano con grande tristezza la scomparsa dell'

Ing. Quintino Rivetti

— **Sagni di Lucca**, 28 ottobre 1992.

Con grande dolore per la scomparsa del fratello

Quintino Rivetti

sono vicini con affetto a Peg, Fabrizio e Giacomo: **Vittorio** con **Mariella** e figli, **Roberto** con **Fiammetta** e figli, **Bianca Figalo** e figli, **Tidi** e la cognata **Cipi Pellegrini Rivetti** e figli.
— **Sagni di Lucca**, 28 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lilla Giusti ved. Pastore

Ne danno il triste annuncio il figlio **Valerio** con **Gabriella** e **Daniele**, la sorella **Wanda**, zia **Piera**, cognati, nipoti, cugini, consuocera e parenti tutti. Funerali il 30 c.m. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna).
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Un male crudele, combattuto con coraggio e dignità, ci ha strappato

Pierangelo Cornigila

Lo piangono con immenso dolore la moglie **Rosanna Daniele**, i figli **Lorenzo** e **Daniela** con **Marco**, sorella, cognato, gli amici affezionati. La cara salma partirà dall'ospedale San Giovanni Vecchio mercoledì 28 alle ore 13,30 per San Carlo Canavese, chiesa parrocchiale, ove alle ore 14,15 avranno luogo i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Il grazie riconoscente della famiglia al dottor Roberto Musella ed al dottor Michelangelo Sommo per il loro illuminato impegno professionale ma ancor più per l'umana sensibilità con la quale si sono prodigati.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Franco e gli **Amici** del **Colorificio Palermo** ricordano **PIERO**.

Le famiglie: **Caresio, Celta, Chiadò, Chiadò Cutin, Chiadò Rana, Cordero, Cumino, Domenico Data, Luigi, Maria, Francesca Data, Della Rocca, Midulla, Fasciani, Perona, Peronetto, Saracco, Torti** partecipano.

Partecipano gli amici:
Riccardo Sogliano
Giorgio Franca Buzzetti
Angelo Giuliana Valerio
Mircea Valerio Botta.

Arrigo e **Eliane** sono affettuosamente vicini a Rosetta e famiglia.

E' mancata

Rosa Mazzetti ved. Molinaro

Ne dà il triste annuncio la figlia **Luciana** con lo zio **Alfredo**. Un particolare ringraziamento per le assidue cure prestate al dott. Roberto Fagginolo, alla dottoressa Cinzia Ortega, al dott. Domenico Tomenotti e per l'amorevole assistenza alle suore ed al personale infermieristico della Casa di Cura delle Domenicane. Si ringraziano inoltre tutti gli amici che le sono stati vicini. I funerali avranno luogo giovedì 29 ore 11,45 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Gio piange con Lucy mamma **RUSIN**.

Le figliocce **Cristina** e **Paola** stringono affettuosamente zia Lu.

Giovanna Dellacqua partecipa al dolore di Luciana.

La famiglia **Ambrogio** si unisce a Luciana nel dolore.

Sono vicini con affetto a Luciana gli amici: **Daniela, Carlo, Bruno, Carla, Giovanni, Armando** e **Cesare**.

E' mancato

Guido Boasso

anni 70

Lo annunciano; la moglie **Giuseppina**, i figli **Anna** ed **Angelo**, genero, nuora, nipoti, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali in Collegno giovedì 29 ore 9,30 parrocchia «S. Massimo».
— **Collegno**, 27 ottobre 1992.

La famiglia **Magnone** è addolorata per la scomparsa del caro amico **GUIDO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Rebola ved. Bortoluzzi

Lo annunciano con dolore **Vanna** con **Valdo, Elsa** con **Mario, Ezio** con **Lory**, i nipoti **Maurizio** con **Cinzia, Paolo** con **Francesca, Loretta** con **Marco**, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ottobre ore 11,45 nella Parrocchia S. Rosa da Lima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 ottobre 1992.

Piera Ravizza piange l'amica **LILIANA**.

I condomini di c.so **Peschiera 369** partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato

Ettore Fini

anni 85

Addolorati lo annunciano: la figlia **Carla**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 all'ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 28 ottobre 1992.

E' mancato

Severino Banchio

Addolorati lo annunciano la moglie **Luigina Fornaca**, la figlia **Graziella** con **Giulio, Gianluca** e **Giorgia**, la consuocera **Adelca**, parenti tutti. Funerali giovedì 29 ottobre ore 10,15 partendo dall'abitazione, str. Revigliasco 80/2.
— **Moncalieri**, 27 ottobre 1992.

La famiglia **Trevisani, Bianchini** con **Daniela**, partecipano al dolore di Luigina e Graziella per l'improvvisa scomparsa di **SEVERINO**.

Federica, Guido, Elisa Piccari partecipano al dolore.

Dipendenti tutti, I.P.B. e **Simpro**, si uniscono al lutto delle famiglie Bianchini-Banchio.

Partecipano al lutto gli amici e collaboratori
Giorgio, Anna, Edy Guglielminetti
Famiglia **Giacometto**
Famiglia **Vivenza**
Famiglia **Martino**
Michele Fassio
Angelo Longoni
Aldo Tassini.

La **Ditta Marinuzzo** partecipa al lutto della famiglia Bianchini.

E' serenamente ritornato a Dio

Giovanni Miglioretti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Irma**, i fratelli **Cecilia** e **Massimo**, i figli **Alessandro, Caterina, Paola, Anna, Piera** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Pino Torinese con partenza alle ore 9,15 dalla Molinetta.
— **Pino Torinese**, 28 ottobre 1992.

Con infinito dolore annunciano la scomparsa di

Nino Cena

anni 68

la moglie **Alice**, la figlia **Carla** con **Gilberto, Antonella** con **Ciro**, parenti tutti. Funerali Chivasso giovedì 29 ore 15 via Caduti Libertà 40.
— **Torino-Chivasso**, 27 ottobre 1992.

Addolorati piangono l'amico fraterno
Franca, Nini, Matteo, Roberta, Michela
Adele Tonengo
Rosy, Beppe, Kitty, Armando
Maurilla, Angelo, Rody
Gabriella, Giovanni Rigasale.

Rimpiangono l'amico
Gigi Actis
Piero Beltoni
Michelino Carrera
Olga, Roberto Di Giorgio
Elio Scarsella
Piero Varetto.

Mario, Anita Minella partecipano al dolore.

I colleghi di Carla partecipano al suo profondo dolore: **Rody, Enrico, Roberta, Patrizia, Fulvio.**

Elvira, Mariarita, Giovanni, Michele profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo cugino

Nino Cena

— **Torino**, 27 ottobre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Venudo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elda**, i figli **Gabriella, Silvano, Eliana** e parenti tutti.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Domenico Arrò

Con grande tristezza, lo annunciano la moglie **Renata Monge**, le figlie **Anna** e **Luisa**, i fratelli **Luigi, Beppe** e **Francesca**, le cognate, i nipoti, i suoceri, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo mercoledì 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via 1° maggio 4. La salma sarà tumulata nel cimitero di Saluzzo alle ore 16,15. Non fiori ma eventuali opere di bene.
— **Cuneo**, 27 ottobre 1992.

Antonio e **Cristina Arrò, Elena, Gabriella** e **Caterina** con le rispettive famiglie **Carlassi, Pedrini, Borri** partecipano al dolore per la immatura scomparsa del carissimo zio

Ing. Domenico Arrò

— **Saluzzo**, 27 ottobre 1992.

I suoceri **Fredo** e **Mira Monge** addolorati ricordano **DOMENICO**.

Maria Luisa, Andrea, Anna, Riri e **Nicla** piangono il caro **DOMENICO** e sono affettuosamente vicini a Renata e figlie.

Partecipano al dolore di Renata e figlie
Maria Teresa e **Emilio Carganico**
Diacora e **Luciano Sarzanello**
Silvia Cardolle
Dédé e **Odette Roulf**
Laura e **Bartolomeo Scarafia**
Delia e **Gianni Zumaglino.**

Con immenso affetto e rimpianto annunciano la scomparsa del

dr. Ing. Aldo Peano

la moglie **Maria Luisa Conz**, i figli **Alberto, Alessandro** e **Gianfranco**, le nuore, i nipoti, il fratello e le cognate. Santo Rosario mercoledì 28 ore 18 parrocchia di Santa Teresina, funerali giovedì 29 ore 8,15 parrocchia di Santa Teresina. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia a Boves.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Logica General Systems** partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il proprio Presidente, dott. Alberto Peano, per la scomparsa del padre

Ing. Aldo Peano

— **Torino**, 27 ottobre 1992.

Piero e **Giovanna Capello** partecipano commossi al dolore di Ale e Anna.

Condomini ed **Amministratore** del **Condominio Sa.Pi.Sa.** partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini ad Ale gli amici:
Romano Luciana, Lucio Piera, Mario Renzina, Nicola Imelda, Giovanni Flavia, Agostino Carla, Giancarlo Mariagrazia.

E' mancata

Felicita Ferrero (Lina)

anni 92

Lo annunciano con dolore nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno a Cocconato giovedì alle ore 11, partendo da corso Francia 166 alle ore 9,15.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

E' mancata

Maria Mussetta in Masoero

Dolorosamente lo annunciano il marito **Eugenio**, i figli **Tina** e **Alfredo**, cognati, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 corr. ore 10 parrocchia Maria Speranza Nostra.
— **Torino**, 27 ottobre 1992.

(Continua a pag. 10)

Domani, contro la manovra, assieme ai chimici scendono in piazza gli «autoconvocati»

La base si ribella, sindacati spaccati

Solo Trentin appoggia lo sciopero dei 200 «consigli»

MILANO. Ha cominciato uno, poi son diventati 20, poi 160, e adesso han superato quota 200. Sono i consigli di fabbrica che hanno indetto per domani uno sciopero, appoggiati anche dalla Cgil. Un fatto questo che a Roma ha rischiato di spaccare l'unità tra Cgil, Cisl e Uil. Fulcro della «discordia» è l'iniziativa, che sta raccogliendo adesioni in tutta Italia, è e resta Milano dove domani ci sarà anche una manifestazione unitaria: i consigli marceranno insieme ai tre sindacati dei chimici, che avevano già programmato il corteo, fino alla sede dell'Assolombarda. E con un segretario di categoria terranno il comizio.

Riuscirà questo sciopero «generalizzato» partito dal basso, non avete paura di fare un buco nell'acqua? Walter Polvarini (cdf Manitoba): «Noi faremo di tutto perché riesca. Per ora nelle fabbriche c'è volontà di lotta, non prevale la demoralizzazione». Gli fa eco un altro delegato: «La paura semmai è un'altra, quella di perdere il contatto con i lavoratori». E ancora: «La forza di questa iniziativa è l'unitarietà», dice Alda Borghini, che è iscritta alla Cisl. Particolare tutt'altro che secondario visto che la sua confederazione, anche a Milano, è la più determinata nel contestare l'iniziativa. «Non è vero che la decisione dello sciopero sia stata presa unitariamente dai consigli, in molti casi i delegati Cisl si sono apertamente dissociati... Far coincidere poi, furbescamente, lo sciopero con l'iniziativa di lotta dei chimici è far crescere la confusione». Parole di Carlo Stelluti, segretario della Cisl milanese. Che risponde Nico Volpin, cdf Zanussi e tessera Cisl da vent'anni? «Che siamo qui: la nostra presenza è il miglior modo di smentire le accuse di non essere unitari». Volpin è uno degli iniziali promotori dell'iniziativa, assieme a Paolo Cagna, Cgil e consiglio di fabbbrica del Corriere della Sera. Ed è proprio nella sede sindacale del quotidiano che si raccolgono le adesioni dei consigli di fabbrica. Ce ne sono ancora? Risposta: «Telefono e fax sono perennemente in funzione».

La data d'avvio di questo sciopero dal basso si trova proprio sul Corriere, domenica 4 ottobre, pagina 17. Un comunicato del Cdf che si conclude con «un appello agli altri consigli per un'iniziativa comune che dia a Cgil-Cisl-Uil unità, forza e consapevolezza del proprio ruolo di rappresentanti e difensori degli interessi dei lavoratori». L'appello viene raccolto da una ventina di consigli, tra cui Pirelli, Siemens, Zanussi, Maserati, Telettra, Ansaldo, Cgt, Elisabeth Arden. In sostanza, i delegati di quasi tutte le maggiori industrie di Milano si ritrovano il 20 ottobre per una prima assemblea pubblica, al Teatro Nuovo. L'impegno finale è per una «giornata di lotta nazionale da realizzare entro la metà di novembre». Ma nel frattempo il governo pone nuovamente la fiducia sul decreto, le segreterie confederali non proclamano nessuno sciopero generale e allora il «coordinamento dei consigli unitari», forte delle adesioni che continuano ad arrivare, decide di «trasformare lo sciopero nazionale dei chimici in una giornata di lotta generalizzata».

Lunedì avviene però la svolta più significativa: la Cgil appoggia lo sciopero. E se nazionalmente la corrente socialista si dissocia, a Milano il comunicato con cui si «assume la mobilitazione unitaria decisa da alcuni Cdf» è firmato «la Segreteria». Senza dissociazioni? «Senza - risponde Carlo Ghezzi, segretario della Camera del lavoro - anche se, non lo nego, la discussione è stata sofferta». Ma dietro la scelta della Cgil nazionale c'è stata una vostra pressione? «Posso solo dire che noi abbiamo deciso la mattina, loro al pomeriggio». E le accuse di Cisl e Uil di non essere unitari? Stelluti parla addirittura di «blitz contro l'unità del sindacato»... «Rimango piuttosto stupito - ribatte Ghezzi -. Questi consigli di fabbrica a Milano non sono certo sconosciuti. I delegati di Cisl e Uil non vi partecipano? Beh, a chi fa simili affermazioni spetta l'onere della prova».

Susanna Marzolla

DAL PDS

«Sì alla lotta spontanea»

ROMA. Il pds rivolge un appello a tutti i lavoratori perché ci sia un sostegno alla mobilitazione dei consigli di fabbrica, che deve sollecitare la ricerca e il consolidamento della più ampia unità d'azione tra i sindacati. Una nota della segreteria del pds rileva come «la mobilitazione promossa dai consigli unitari di fabbrica per il 29 ottobre è un fatto molto importante. Essa rispecchia la necessità di sviluppare una forte iniziativa di tutto il movimento sindacale per cambiare il segno sociale iniquo e l'inefficacia, ai fini del risanamento del Paese, della manovra economica del governo». Per il pds è interesse di tutti i lavoratori che si riapra rapidamente il negoziato con la Confindustria su salario e diritti di contrattazione, e che prosegua il confronto con il governo su fisco, pensioni e sanità».

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

Amato convoca i leader

La Cgil vuole ricucire lo strappo «A Cisl e Uil chiediamo lealtà»

ROMA. Il sindacato è entrato in rotta di collisione, rischiando una spaccatura analoga a quella che fece saltare nell'84 il processo unitario sui decimali della scala mobile. In questo clima di forti tensioni interne Cgil, Cisl e Uil vanno venerdì da Amato per discutere i temi dell'occupazione.

Ieri, per le tre confederazioni, è stato un giorno dei lunghi coltelli. Cisl e Uil hanno contestato duramente la decisione della Cgil di appoggiare lo sciopero promosso per domani da 200 consigli di fabbrica lombardi. In serata la segreteria della Cgil ha respinto al mittente le accuse di Cisl e Uil, rammaricandosi per decisione «unilaterale» di sospendere le segreteria. Alle due confederazioni la Cgil chiede con «lealtà e coerenza» la strada per proseguire nella marcia unitaria.

Ed, invano, esponenti socialisti della Cgil, come Ottaviano Del Turco, Silvano Cazzola ed Epifani, hanno cercato di gettare acqua sul fuoco: se non ci sarà al più presto un chiarimento, non si potrà evitare lo sgretolamento di quel poco di unità che faticosamente era stata ricostituita negli ultimi anni.

I primi contraccolpi appaiono già pesanti. Non solo è stata cancellata la riunione unitaria di ieri delle tre segreterie confederali, ma viene anche soppressa l'assemblea dei delegati dei metalmeccanici fissata per il 29 e il 30 ottobre; rinviata di 10 giorni anche l'assemblea dei delegati Cgil, quasi un congresso, prevista per i primi di novembre a Montecatini. Intanto, la polemica si fa sempre più rovente a tutti i livelli, centrali e periferici.

«L'unità sindacale - osserva Raffaele Morese, numero due della Cisl - era già così fragile. Ora la tenuta è davvero ridotta ai minimi termini. La presa di posizione della maggioranza della Cgil è troppo opportunistica per essere sopportata con fair play anche da gentiluomini, visto che da questa mattina (ndr: ieri, per il lettore) c'è un grande fermento e c'è il rischio che la manifestazione dei chimici di giovedì a Milano si trasformi in una iniziativa contro chi non ha dato il proprio appoggio alle decisioni dei 160 fantomatici consigli di fabbrica». Anche la segreteria confederale della Uil è infuriata. «Spiace dover registrare ancora una volta - precisa una nota - una scelta della Cgil che mette le altre confederazioni di fronte al fatto compiuto. E' questa una concezione dell'unità che non può essere condivisa dalla Uil, soprattutto quando il diritto alla libera scelta di ciascuna confederazione contraddice vistosamente le intese unitarie appena stipulate sui contenuti dell'azione sindacale e sulle eventuali lotte di sostegno». La nota aggiunge che non si può accettare che, nello stesso tempo, si concordi una reciprocità di vincoli sull'azione unitaria e subito dopo ci si senta liberi di compiere atti unilaterali sugli stessi problemi.

Replica aspramente Fausto Bertinotti, leader della componente di minoranza della Cgil e sostenitore dell'offensiva avviata dai consigli di fabbrica lombardi. Bertinotti addirittura accusa Cisl e Uil di mettere in discussione la sovranità di una organizzazione ed annuncia che la Cgil sarà chiamata prossimamente a difendere la propria autonomia. E a sostegno della decisione dei consigli si schiera il pds: «Essa rispecchia la necessità di una forte iniziativa sindacale per cambiare il segno della manovra». Ma Cazzola avverte: «Il filo dell'unità si è fatto ancora più esile, ma non si è spezzato del tutto: è l'ora delle persone di buona volontà».

Gian Carlo Fossi

L'EMERGENZA

LA CURA-CHOC DI BANKITALIA

E Ciampi si appella ai banchieri

«Per domare l'inflazione solo sei mesi»

Agli istituti «Ribassate i tassi e usate i prestiti per lo sviluppo»

Da sinistra il governatore di Bankitalia Carlo Azeglio Ciampi e il direttore generale Lamberto Dini

ROMA. Ciampi insiste: i prossimi sei mesi saranno cruciali per determinare la direzione positiva o negativa del sistema Italia e soprattutto per la tenuta sul fronte dell'inflazione. La battaglia sembra meno disperata. Anzi.

Erano infatti le 14 quando sul vertice tra il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, e gli undici maggiori banchieri italiani, è piovuta come una bomba la notizia dell'ultima asta dei Bot. Non solo i titoli erano andati a ruba, ma il rendimento dei tassi, in certi casi, era sceso addirittura di tre punti percentuali. Un segnale concreto che ha rafforzato il discorso fatto in mattinata dal governatore sulla necessità di rispettare lo «stretto sentiero virtuoso» di discesa dei tassi di interesse e di oculata politica del credito, la sola strada che può agevolare il rientro della lira nello Sme e vincere la guerra del carovita.

Quella di ieri era la prima delle tradizionali riunioni periodiche dopo la «tempesta valutaria»: una parte della riunione, quindi, è stata dedicata a ripercorrere gli eventi di questa estate rovente culminati nella svalutazione della lira.

Per il futuro i banchieri dovranno - secondo le indicazioni della Banca d'Italia - seguire un tracciato difficile: i tassi di interesse devono mantenere una direzione di discesa, ma gli impieghi bancari (cioè i crediti concessi) dovranno contenere la propria dinamica, considerando anche la stretta sorveglianza («monitoraggio» è il termine tecnico) attivata dalla banca centrale. In pratica la crescita degli impieghi è stata fissata all'8 per cento, almeno sino al marzo '93, comprendendo anche le attività delle filiali all'estero. Il profilo di crescita dei prestiti, insomma, deve essere «compatibile» con la «dinamica dei tassi» e il suo rispetto, come ha scritto Bankitalia agli istituti di credito, «costituisce un fattore importante per evitare che il potenziale inflazionistico possa trovare un varco in un eccesso di espansione degli aggregati monetari e creditizi». D'altra parte, il tasso di sconto è stato abbassato, la raccolta da enti non residenti è stata esentata dalla riserva obbligatoria, sono state introdotte le operazioni pronti contro termine in valuta, il mercato dei titoli di Stato si è risollevato. Le nubi nerissime insomma, che solo qualche settimana fa gravavano sui cieli finanziari e monetari, sembrano essersi almeno in parte dileguate.

Ma tutto ciò, ha ricordato il Governatore, non deve fare abbassare la guardia. Per questo il compito dei banchieri diventa strategico: soprattutto dovranno saper canalizzare il credito verso il mondo produttivo evitando eccessi di «finanziarizzazione», che alimentano posizioni puramente speculative, di portata esclusivamente finanziaria.

Ed è a questo punto che Ciampi (sollecitato forse anche dall'uscita del presidente del Consiglio, Giuliano Amato: «Sei mesi mi sembrano pochi») ha colto l'occasione per precisare il senso del suo recente riferimento all'importanza cruciale del prossimo semestre, sottolineando in particolare il problema dell'inflazione.

Ogni svalutazione della moneta, ha spiegato Ciampi, comporta automaticamente un effetto inflazionistico di «importazione»: è essenziale pertanto che questa ondata di piena defluisca rapidamente senza lasciare effetti permanenti sui prezzi per non vanificare gli sforzi sinora fatti.

In questa situazione è importante anche il comportamento delle banche che devono contribuire a spingere le strutture produttive nazionali ad ampliare la propria base, sfruttando le «opportunità competitive» offerte dalla stessa svalutazione per acquisire nuove quote di mercato.

Resta un'ultima incognita: il costo del denaro, che secondo governo e Confindustria deve scendere ben di più del punto indicato dalla riduzione del tasso di sconto. E' ancora troppo presto per dire quale esito sortirà sugli operatori quest'ultimo risultato dell'asta dei Bot. Di certo, nelle stanze di Palazzo Koch, ieri si respirava un'aria diversa: i banchieri hanno intravisto prospettive ribassiste che soltanto sabato scorso, al convegno dei cambisti a Cernobbio, giudicavano impensabili.

Un banchiere presente ha comunque voluto gettare acqua sul fuoco, lasciando intendere che un ulteriore ribasso del costo del denaro da parte delle banche ha almeno due precondizioni: un ulteriore miglioramento del mercato e altre riduzioni del tasso di sconto da parte della banca centrale.

Cesare Roccati

«Meglio non esagerare con la fiducia»

Il governo spera, ma l'ok al decretone si allontana

ROMA. L'esame al Senato del decretone di accompagnamento alla Finanziaria inizierà il 10 novembre per concludersi il 14: lo ha deciso ieri sera la conferenza dei capigruppo alla quale ha partecipato anche il presidente del Consiglio (secondo il quale, tuttavia, si potrebbe arrivare ad una votazione sin dal giorno 12). E proprio da Giuliano Amato, al termine dei lavori, è arrivato un segnale politico significativo: «Il governo - ha detto - non inizierà il dibattito con il programmatico intendimento di porre la fiducia sull'articolo unico di conversione del decreto. Valuterà con attenzione l'evoluzione della discussione e sarà l'andamento stesso del dibattito a determinare l'orientamento dell'esecutivo». «Nel corso della riunione con i capigruppo di Palazzo Madama si è anche espresso l'auspicio - ha concluso il presidente del Consiglio - che superata questa fase la Finanziaria possa essere discussa con sereno ed aperto confronto parlamentare». Anche se, con la rinuncia alla fiducia, i tempi potrebbero allungarsi.

Giovanni Spadolini

Tutto ciò significa, in parole meno ermetiche, che Amato ha ceduto alle «pressioni» dei presidenti dei due rami del Parlamento, Spadolini e Napolitano, e rinuncia a ricorrere allo strumento della fiducia proprio per non bloccare la discussione. Questa interpretazione trova un'indiretta conferma nel fatto che lo stesso Amato parteciperà questa mattina ad un'analoga riunione dei capigruppo della Camera. Tema dell'incontro, lo stesso di ieri al Senato: rapporti tra governo e Parlamento. Le opposizioni di Montecitorio ritengono infatti che l'esecutivo faccia troppo spesso ricorso all'apposizione della fiducia su provvedimenti importanti come quelli discussi recentemente in materia di politica economica.

Commentando le dichiarazioni di Amato, il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha detto che in questo modo sarà possibile soddisfare sia l'esigenza di un dibattito ampio ed aperto tra le forze politiche, sia la richiesta del governo di una pronuncia definitiva del Parlamento prima della scadenza del decreto.

Nel corso della riunione a Palazzo Madama, i capigruppo hanno confermato che nel corso di questa settimana sarà approvato l'altro decreto legge collegato alla manovra finanziaria, quello dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese.

La giornata politica si è chiusa con un altro annuncio del presidente del Consiglio, il quale ha confermato lo scaglionamento dei decreti delegati precisando che si partirà con quello relativo alla previdenza e che si dovrebbe concludere con il decreto sul pubblico impiego. «Quest'ultimo - ha detto Giuliano Amato - sembra essere più complesso. In mezzo, ci saranno invece quelli in materia di sanità e di finanza locale. I decreti delegati saranno scaglionati nel corso del tempo - ha infine concluso Amato - per non trovarceli tutti insieme in un unico Consiglio dei ministri».

I giudici di Palmi a Roma per incontrare il gran maestro che respinge l'accusa

«Massoni senza segreti»

Di Bernardo: ma chiedo garanzie

ROMA
DALLA REDAZIONE

I magistrati della procura di Palmi saranno oggi a Roma per visitare la sede del Grande Oriente d'Italia e chiarire la questione del sequestro del computer che contiene la «memoria» della massoneria italiana. Probabilmente si incontreranno anche con il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo, il quale ha già dichiarato di essere a disposizione dei giudici. «Non siamo contrari a fornire gli elenchi di tutti i massoni italiani - ha detto ieri il Gran Maestro -, ma tutto ciò ci deve essere richiesto formalmente ed ufficialmente dalla Procura di Palmi o da qualsiasi altra Procura italiana».

Di Bernardo ha anche smentito l'esistenza di un avviso di garanzia nei suoi confronti, ma l'ordine di sequestro dell'archivio del Grand'Oriente renderebbe implicito il fatto che si indaga sull'organizzazione massonica - e quindi sui suoi vertici - per violazione della «legge Anselmi» che vieta le associazioni segrete. Il problema per il Gran Maestro, inoltre, è che i giudici di Palmi non vogliono avere l'elenco dei massoni italiani, ma solo conoscere il contenuto di tre *files* del computer di Villa Medici del Vascello che sono stati negati agli ufficiali dei carabinieri spediti a Roma dalla Calabria. Su indicazione di alcuni testimoni e imputati di inchieste che riguardano i legami tra 'ndrangheta e massoneria, il procuratore di Palmi Cordova e il sostituto Neri ritengono che possano esistere «logge coperte» all'interno del Grand'Oriente, e vogliono verificare se siano quelle protette dalla chiave d'accesso del computer.

«La segretezza - ribatte ancora Di Bernardo - non esiste nella massoneria italiana, almeno da quando sono in vigore le nuove costituzioni e i nuovi regolamenti che impediscono il verificarsi di associazioni coperte e segrete che potevano esistere nel passato. Quindi io dichiaro, nel modo più ufficiale possibile, che nella massoneria italiana del Grande Oriente d'Italia non esistono logge coperte, elenchi segreti o cose di queste di genere». Ma evidentemente queste dichiarazioni non bastano ad investigatori e magistrati, che vogliono verificare quello che c'è nei tre *files* ancora coperti.

I legali del Grande Oriente hanno anche voluto specificare che la richiesta originale contenuta nell'ordine di esibizione arrivato dalla Procura di Palmi era stata esaudita: i responsabili della sede della massoneria avevano infatto consegnato agli ufficiali di polizia giudiziaria i tabulati delle logge della Calabria e del Lazio, così come era scritto nell'ordine firmato da Cordova. «Hanno anche fornito - dicono gli avvocati Raffi e Gaito - la chiave di accesso al tabulato alfabetico generale degli iscritti che ne consente la stampa. Tuttavia si sono opposti al sequestro del tabulato, in quanto non compreso nell'ordine da eseguirsi dalla polizia giudiziaria». Se così sono andate le cose, evidentemente, i magistrati hanno deciso di far sigillare il computer e farlo piantonare dai carabinieri perché non si fidano dell'ufficialità: di qui la necessità di verificare ciò che è rimasto coperto dalla chiave d'accesso negata.

La vicenda giudiziaria che coinvolge il Grand'Oriente ha rispolverato i contrasti tra la massoneria guidata dal professor Di Bernardo e quella del Rito Scozzese Antico e Accettato, di obbedienza di piazza del Gesù, guidata dal Sovrano Gran Commendatore Fausto Bruni. Secondo quest'ultimo, «lo Stato italiano riconosce in base a tre sentenze passate in giudicato solo la nostra massoneria, non quella del Grand'Oriente; ma spesso, confusi con questa, veniamo accusati da più parti di ogni serie di misfatti». Tuttavia, anche i massoni «dissidenti» commentano le iniziative della Procura di Palmi raccomandando di evitare «nuovi polveroni e cacce alle streghe».

Giuliano Di Bernardo

MANIFESTO LEGHISTA

«Bravi siciliani, tornatevene a casa»

TRENTO. «Emergenza. Onesti e bravi siciliani, calabresi, campani e sardi, fate un atto di coraggio, tornate a casa». Questa è l'intestazione del manifesto affisso in questi giorni in Trentino e in alcune province della Lombardia e dell'Emilia Romagna dai «giovani del Nord», organizzazione giovanile della Lega. L'invito è così motivato: «La criminalità organizzata e protetta si è impadronita delle vostre terre e quella povera gente ha bisogno di voi. I nostri figli ci sono già andati e sono stati accolti a fucilate. In una terra ostile, dove il razzismo e la criminalità dilagano e la presenza degli alpini e di tutti i nostri giovani soldati è osteggiata, vogliamo ritorni la civiltà». In Trentino sono sorte polemiche sul manifesto. Secondo il delegato del movimento giovanile dc, Maurizio Roat, «questo genere di inviti richiama sinistri ricordi del passato e propone scenari jugoslavi». Roat si chiede se «i giovani della Lega vogliono forse promuovere l'epurazione etnica». Luca Matteja, segretario dei «giovani del Nord» ha replicato che «il vero razzismo è continuare a opprimere la gente onesta e sana del Sud con il modo di governare della dc, che sforna manovre fiscali terroristiche in nome della crisi economica e poi continua a dirottare al Sud migliaia di miliardi che finiscono nelle mani della mafia». [Ansa]

IL CITTADINO

Referendum popolari Una legge da rifare

VENERDI' scorso l'ufficio centrale della Cassazione ha ritenuto «tempestive», perché presentate nei termini di legge, le tredici richieste di referendum.

E' così svanito il temuto rischio di una clamorosa bocciatura per un «cavillo» interpretativo.

Ma prima che i cittadini possano esprimersi con un «sì» o con un «no» sul cambiamento del sistema elettorale o sull'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, la strada è lunga e piena di ostacoli. E si ripropone ancora una volta la necessità di un'urgente riforma della legge che da più di 22 anni (è la n. 352 del '70) regola le consultazioni popolari in Italia.

Ecco alcune incongruenze da correggere.

Controllo delle firme. Per dichiarare «ammissibili» i 13 referendum l'ufficio centrale della Cassazione dovrà ora verificare la regolarità di almeno 500 mila firme, prescritte dall'art. 75 della Costituzione, per la validità di ciascuna delle otto consultazioni popolari promosse dal Comitato Segni «Corel», dal Comitato Giannini «Corid», dal Comitato «Amici della Terra», da parte dei Verdi e dai Comitati promotori radicali e antiproibizionisti (per gli altri cinque referendum, proposti ciascuno da almeno 5 Regioni, la Cassazione dovrà, invece, accertare la regolarità delle deliberazioni delle giunte regionali).

Ma il controllo una ad una di milioni di firme, concentrato a Roma, blocca di fatto per molti mesi una settantina di alti magistrati della Suprema Corte (un quinto dell'intero organico) con conseguente rallentamento della sua normale attività e grave danno per il cittadino in attesa di giustizia, perché la Cassazione è l'ultimo stadio dei processi civili, penali e fiscali.

Non sarebbe, quindi, opportuno affidare per legge ai tribunali o alle corti d'appello la verifica delle firme?

«Tetto» delle 500 mila firme. Oggi non sono più adeguate le 500 mila firme per indire una consultazione popolare. Difatti, nonostante sia quasi raddoppiato il numero degli elettori rispetto al 1948 (47 milioni e mezzo contro 28 milioni), un referendum può essere richiesto da appena 1,05 italiani su 100, mentre nel '48 il rapporto percentuale era di 1,78 italiani su 100. Perché, allora, non viene aggiornato il «tetto» delle 500 mila firme?

Giudizio di ammissibilità del referendum. Se la Cassazione, come tutto lascia prevedere, darà via libera ai 13 referendum, spetterà alla Corte Costituzionale dichiararne l'ammissibilità entro il 10 febbraio '93. Ma perché non si consente alla Consulta di pronunciarsi sulla conformità alla Costituzione dei quesiti referendari prima che inizi la raccolta delle 500 mila firme, anziché un anno dopo come avviene oggi? Non si eviterebbe un inutile spreco di tempo? E i Comitati promotori non risparmierebbero, forse, parecchi miliardi?

Semplicità dei quesiti referendari. La maggior parte dei cittadini che in passato si sono recati alle urne per una consultazione popolare hanno quasi sempre scritto «sì» o «no» orientandosi solo in base al diverso colore delle schede, perché le domande risultavano pressoché incomprensibili. Stavolta la situazione è ancor più complicata, in quanto potrebbero essere ben 13 le schede colorate. Perché, allora, non si consente alla Consulta di riscrivere in maniera chiara e senza equivoci i quesiti per gli elettori?

Astensionismo e quorum dei votanti. Per rendere valida una consultazione popolare è necessario oggi che i votanti superino il «quorum» del 50,001% degli elettori. Occorre, cioè, che si rechino alle urne almeno 23 milioni 750 mila cittadini. Ognuno è, comunque, libero di recarsi o no a votare. Ma se resta a casa non teme alcuna sanzione penale né amministrativa: l'articolo 75 della Costituzione lo mette al riparo da qualsiasi rischio. Ugualmente lecita è la propaganda dell'astensionismo.

Le schede nulle e quelle bianche contribuiscono a superare la necessaria soglia del 50,001% dei votanti. Se, invece, l'elettore resta a casa, può determinare la vittoria dei «no», in quanto concorre al mancato raggiungimento del «quorum».

Il «non voto» può anche sfruttare il vantaggio di contare in partenza sui 6 milioni di italiani che non hanno votato alle ultime elezioni politiche. Perché, allora, per rendere valido un referendum non si abbassa la soglia del 50,001%?

Pierluigi Franz

DALL'**ITALIA**

Firenze, scandalo-diga interrogati i Lodigiani

FIRENZE. L'inchiesta sugli appalti e sul trasporto delle pietre per la costruzione della diga di Bilancino entra nella fase di ricerca di ulteriori riscontri. Sono cominciati gli interrogatori e per primi sono stati sentiti i cugini Vincenzo e Mario Lodigiani, presidente e vicepresidente dell'omonima società. Il presidente della Regione, Vannino Chiti, compagno di partito e successore di Marcucci, ha annunciato la «sospensione cautelare in blocco» dei pagamenti alle ditte appaltatrici. [f. m.]

Mazzette a Salerno arresti a raffica

NAPOLI. Le manette scattano a raffica nella provincia di Salerno dove in meno di 48 ore, nell'ambito di due differenti inchieste giudiziarie, sono stati arrestati cinque presunti tangentomani. A Eboli sono finiti in carcere per concussione Elio Presutto, socialista, ex assessore comunale all'urbanistica, ritenuto vicino al ministro per le aree urbane Carmelo Conte, e il capo dell'ufficio tecnico municipale Michele Niglio. Falso in atto pubblico, abuso di potere, corruzione sono, invece, i reati contestati al consigliere comunale psi di Salerno, Marco Siniscalco (presidente della commissione per i condoni edilizi), ad un funzionario pubblico e a un imprenditore. [f. m.]

Messina, segretario in carcere per auto blu

MESSINA. «Ci rivediamo qui, lunedì mattina per riportarmi in ufficio». Al segretario generale della Provincia Eliseo Fonte l'auto blu che gli spetta di diritto per il suo lavoro, serviva anche per farsi riaccompagnare a casa, il sabato pomeriggio. Fonte, 63 anni, abita con la famiglia a Enna. Ieri mattina è stato arrestato nel suo ufficio di Palazzo dei Leoni. Un sostituto procuratore ha ritenuto che quell'uso personale dell'auto di servizio era eccessivo: all'autista Eliseo Fonte chiedeva ogni fine settimana di essere accompagnato a più di 160 chilometri di distanza e di tornare per prelevarlo due giorni dopo. [f. a.]

Ricetta-antitangenti Appalti senza varianti

ROMA. Contro le tangenti negli appalti pubblici la ricetta «esiste ed è efficace». Lo dichiara Bruno Bruni, segretario confederale Uil per cui «la ricetta consiste nell'eliminazione delle varianti in corso d'opera, che ridurrebbero fortemente margini e occasioni di corruzione». [Ascif]

Tangentopoli veneta, la giunta delle autorizzazioni a procedere rimanda la discussione

De Michelis diserta l'aula: rinvio

Niente indagini su Amato, Santuz chiede tempo

ROMA. Gianni De Michelis ieri non si è presentato davanti alla giunta che doveva decidere sulla richiesta di autorizzazione a procedere che lo riguarda. L'ex ministro degli Esteri, causa «impegni improcrastinabili», come ha spiegato in una lettera, ha chiesto alla giunta un rinvio dell'appuntamento. Lo ha ottenuto, ma a prezzo di polemiche, fino a martedì.

A una settimana dalla concessione dell'autorizzazione a procedere sollecitata dallo stesso interessato, per il segretario amministrativo della dc Severino Citaristi il ritardo della votazione su De Michelis è stato accolto male. Il verde Paissan giudica comunque la scelta «inopportuna». «Anche perché - aggiunge - la riunione era stata ampliamente pubblicizzata, e da tempo». Severino Galante di Rifondazione comunista mettendo a confronto «lo stile» di Citaristi e quello di De Michelis ha giudicato migliore il comportamento del primo.

Il vice segretario del partito socialista deve essere ascoltato dalla giunta in merito alle ipotesi di reato per corruzione e violazione delle norme sul finanziamento dei partiti. Giovanni Correnti, relatore della richiesta di autorizzazione, ha comunque esposto ieri la sua memoria ricordando ai colleghi il quadro complessivo della documentazione inviata a Montecitorio dalla magistratura veneziana nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti nel Veneto.

L'ex ministro Giorgio Santuz ha chiesto alla Giunta per le autorizzazioni di rinviare l'esame della richiesta

I fatti addebitati dai giudici, ha precisato Correnti, si basano «su interrogatori con chiamata di correo, su intercettazioni telefoniche e su intercettazioni ambientali». «Mi sembra - ha aggiunto - che il magistrato abbia indicato gli elementi sui quali si basa la sua richiesta».

Martedì quindi la giunta deciderà se concedere o meno l'autorizzazione dopo aver sentito De Michelis. Gli avvocati del vice segretario socialista puntano per la difesa su una eccezione per difetto di competenza, sostengono che la documentazione doveva essere vagliata prima dal «Tribunale dei Ministri», una per conflitto di attribuzione, e sull'ipotesi di «fumus persecutionis».

Oltre al caso «De Michelis» la giunta della Camera ieri doveva decidere sulle richieste di autorizzazione nei confronti dei democristiani Giancarlo Borra e Giorgio Santuz, di Carlo Palermo della Rete e del presidente del Consiglio Giuliano Amato. A chiedere il giudizio nei confronti del capo del governo era stato il giudice Bucarelli. Aveva ipotizzato nei confronti di Amato il reato di diffamazione aggravata a mezzo stampa in seguito ad affermazioni sul suo conto fatte dal presidente del Consiglio in un audizione a San Macuto della Commissione Stragi a proposito di Ustica. La giunta ha reputato quelle di Amato affermazioni fatte da un deputato «nell'esercizio delle sue funzioni» e ha respinto all'unanimità la richiesta.

La giunta ha invece deciso, sempre all'unanimità, di proporre all'assemblea di Montecitorio la concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti di Giancarlo Borra coinvolto nelle vicende di «Tangentopoli». Per Borra si ipotizzano i reati di ricettazione continuata e aggravata e violazione delle norme in materia di contributi ai partiti politici. Per Giorgio Santuz, che ha chiesto tempo per preparare una memoria difensiva, è stato deciso un rinvio di 15 giorni. Carlo Palermo è stato ascoltato dalla Giunta per atti compiuti prima di essere eletto alla Camera, quando era magistrato. L'esame del suo caso proseguirà nella prossima riunione. [m. cor.]

Il magistrato: «Colpiamoli nei portafogli»

Colombo: Mani pulite? Siamo solo all'inizio

MILANO. «L'inchiesta Mani pulite? Siamo solo all'inizio, e saremo impegnati per chissà quanti anni». Parola, anzi minaccia, di Gherardo Colombo, uno dei tre pm di Tangentopoli. Dopo otto mesi di indagine, e oltre novanta arresti, Colombo, in una intervista al settimanale «Famiglia Cristiana», afferma che l'inchiesta durerà ancora a lungo. «Non c'è il rischio che questa inchiesta si fermi - dice Colombo -. Non c'è, non lo vedo, anzi mi sembra che sorgono come funghi iniziative analoghe un po' da tutte le parti d'Italia». Il magistrato fa un parallelo con l'inchiesta sui fondi neri Iri, caduta in prescrizione nell'85 dopo essere finita davanti alla Corte di Cassazione: «Le indagini di allora coinvolgevano due società (Scai e Italstrade), qui, invece, l'oggetto dell'inchiesta è di una vastità illimitata».

Il giudice Colombo, poi, torna sulla sua proposta di condono: «La parola condono è stata male utilizzata perché in qualche misura evoca la fine delle indagini. Mentre quella soluzione comporterebbe lo svelamento complessivo di quel che è successo». E conclude: «Forse sarebbe opportuno non incentrare tutto il discorso sul carcere. Spero che il recupero del danaro sottratto alla collettività sia considerato importante, se questo è accompagnato dalla inibizione, alle persone corrotte, di rivestire cariche pubbliche per un arco di tempo non irrilevante».

E intanto si è chiuso un altro troncone delle indagini. Per le tangenti sugli appalti dell'ospedale Paolo Pini la procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Antonio Sportelli, psi, presidente della Usl più grande di Milano, Epifanio Li Calzi, ex assessore pci, e degli imprenditori Fabrizio Garampelli e Gabriele Mazzalveri. Accusati di corruzione compariranno davanti al gip il 9 novembre. [f. pol.]

Genova, la magistratura indaga sulle grandi opere

Le Colombiane nel mirino Primo avviso di garanzia

GENOVA. Il nome dei cugini Lodigiani spunta anche nelle indagini avviate dalla magistratura genovese sugli appalti delle opere legate alle Colombiane. L'impresa Lodigiani ha partecipato ai lavori per la realizzazione del sottopasso veicolare di piazza Caricamento, che doveva servire ad alleggerire il traffico diretto verso l'Expo e per cui sono stati spesi 110 miliardi. Nei prossimi giorni i Lodigiani saranno ascoltati nell'ambito di un secondo filone di indagini, che riguarda il nuovo centro di biotecnologie, costato 63 miliardi, versati dal Fondo di investimenti ed occupazione.

Ieri a Palazzo di Giustizia circolava con insistenza la voce di una inchiesta «Mani pulite» genovese sulle grandi opere realizzate per le Celebrazioni Colombiane, finanziate dal governo con circa mille miliardi.

Cinque magistrati sono impegnati nelle prime indagini. E sono cominciati gli interrogatori sui dati dei visitatori dell'Expo «gonfiati» rispetto alle reali vendite di biglietti, fatto che ha portato alle dimissioni del sindaco Romano Merlo e della giunta. Nel pomeriggio si è riunito per la prima volta, dopo lo scandalo, il consiglio di amministrazione dell'Ente Colombo, organizzatore dell'Expo. L'amministratore delegato Renato Salvatori, che il sindaco aveva chiamato in causa perché era lui che di fatto forniva i dati sulle presenze giornaliere, ha rispedito le accuse al mittente: «E' stato Merlo, poco dopo l'inizio dell'Expo, ad invitarmi a gonfiare le cifre dei visitatori».

Un avviso di garanzia è stato emesso nei confronti del direttore commerciale dell'Ente Colombo, organizzatore dell'Expo, Astrid Muckermann per l'appalto dei servizi di hostess e steward nel periodo espositivo. I reati ipotizzati sono turbativa d'asta e abuso di atti d'ufficio. [p. c.]

Catania, per ogni affissione un milione

«Pizzo» sui cartelloni ex assessore in manette

CATANIA. Un milione a cartellone pubblicitario. E autorizzazioni, per la collocazione, sulla base di criteri arbitrari. Così gestiva gli affari del suo ufficio l'ex assessore alla Pubblicità del Comune di Catania Rosario Sancio, socialista. Sancio, 51 anni, è stato arrestato ieri mattina nella sua abitazione. Deve rispondere di concorso in concussione aggravata, tentata concussione, abuso in atto d'ufficio ed interesse privato in atti d'ufficio assieme a Salvatore Scibona, 55 anni, responsabile dell'ufficio Affissioni del Comune di Catania, e Filippo Leonardi, 50 anni, che ricopre lo stesso incarico a Ragusa. Anche i funzionari sono stati arrestati.

Sancio, assessore dall'87 all'89, durante le amministrazioni di Enzo Bianco (pri) e Guido Ziccone (dc), secondo l'inchiesta chiedeva tangenti ad alcune società pubblicitarie per consentire l'installazione dei cartelloni per le strade. La polizia giudiziaria ha accertato un giro di un centinaio di milioni «documentabili», ma si presume che, visto il proliferare di cartelloni pubblicitari in quel periodo, gli affari per il gruppetto andassero molto bene. Dopo la decisione del consiglio comunale di risistemare gli spazi di affissione in città, l'ex assessore decise l'assegnazione sulla base dell'ordine di presentazione delle domande da parte delle ditte, e non in base a criteri di equità. Anche in questo caso Rosario Sancio si sarebbe reso responsabile di un vero e proprio imbroglio.

Le indagini, partite dalla denuncia dell'imprenditore che non ha voluto piegarsi al ricatto, hanno avuto una parentesi milanese affidata ad un investigatore del pool del giudice Di Pietro. Alcune delle società pubblicitarie vittime del «pizzo» dell'assessore sarebbero di proprietà di noti imprenditori catanesi.

Fabio Albanese

Sei riviste cattoliche contro la Farnesina per gli aiuti italiani al Terzo Mondo

I missionari: via l'ambasciatore

Comboniani, saveriani e padri della Consolata denunciano «Hanno spartito i miliardi usando il Manuale Cencelli»

Giulio Andreotti e Gianni De Michelis. Sotto: l'ambasciatore Giuseppe Santoro

ROMA. «L'ambasciatore Santoro se ne deve andare». E' scontro al calor bianco tra il direttore generale della cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri e le più importanti riviste missionarie, per lo «scandalo» dei contributi italiani al Terzo Mondo. Tutto è cominciato qualche giorno fa, con l'inchiesta della Procura di Roma sugli aiuti alimentari all'Albania. Giuseppe Santoro, 62 anni, un diplomatico che ha trascorso buona parte della sua carriera sulle poltrone romane della Farnesina, si è sfogato con *Repubblica*, lamentando come per anni i partiti al governo abbiano «divorato» la cooperazione: «Si facevano programmi, a volte eccessivi, a volte estremamente ambiziosi, per rispondere al desiderio politico - ha confidato -. Poi, all'improvviso l'esigenza politica veniva stravolta, perché cambiava il ministro, cambiava il sottosegretario, e tutto si rinegoziava».

Coraggiosa denuncia? Missionari ed organizzazioni di volontariato dicono di no e passano al contrattacco. «Dov'era in questi anni l'ambasciatore Santoro?», chiedono («sconcertate e sgomente») in una durissima nota le sei principali testate missionarie: *Nigrizia*, dei padri comboniani; *Missione Oggi*, dei saveriani; *Mani Tese*; *Alfazeta*; *Missioni Consolata* di Torino ed *Emmaus Italia*, foglio di collegamento delle comunità che si ispirano all'Abbé Pierre. «Non possiamo accettare - scrivono - che oggi un rappresentante di quella classe diplomatica che ha sempre rivendicato la capacità di gestire la cooperazione, scarichi pilatescamente le sue responsabilità accusando quel mondo dei partiti di cui è frutto, quel mondo che ha sempre servito, ricevendo in cambio avanzamenti di carriera».

Non sono teneri, missionari e volontariato internazionale, con la Farnesina e coi governi che si sono susseguiti a Palazzo Chigi. Parlano di «una partitocrazia arricchitasi con i soldi dei poveri»; lamentano «una cooperazione esclusivamente funzionale al nostro sistema di imprese, che ne fruisce grazie a procedure oscure e ad una irresponsabile gestione che creano il terreno a corruzione e clientelismo»; sostengono di «non poter tacere» di fronte «alla devastazione a cui i Santoro, gli Andreotti e i De Michelis vari hanno portato la cooperazione».

Interrogano pesantemente l'ambasciatore. «Dov'era in tutti questi anni Santoro, quando, parole sue, "mutamenti continui nelle scelte" avvenivano "per rispondere al desiderio politico" di alcuni "personaggi e del loro momento"? In base a quale senso del dovere ha accettato che "addirittura qualcuno che operava dall'esterno" potesse imporre programmi di cooperazione? Sono forse i missionari e le organizzazioni non governative che ci hanno resi "disgraziati agli occhi dei partners europei"?».

Denunce non nuove, se si pensa che - anni fa - dopo polemiche di questo tono padre Alessandro Zanotelli ha lasciato la direzione di *Nigrizia* per andare missionario in una bidonville di Nairobi e, prima ancora, il saveriano Eugenio Melandri è uscito da *Missione Oggi*. Ora, le sei riviste si uniscono per chiedere «le immediate dimissioni dell'ambasciatore Santoro, triste gestore della cooperazione che ha distribuito i miliardi destinati al Sud del Mondo applicando il Manuale Cencelli con cui soddisfare gli appetiti partitocratrici italiani. E con lui - scrivono nel loro *j'accuse* - se ne devono andare tutti coloro che hanno distrutto la cooperazione, perché diventa immorale conservare un sistema che si nutre della fame dei diseredati della Terra».

Dalla loro parte si schiera il sindacato che riunisce la maggioranza dei diplomatici italiani. Per lo Sndmae è «opportuna la sostituzione immediata» dell'ambasciatore. Missionari e volontari non si accontentano: pretendono il commissariamento della direzione generale per la cooperazione e una inchiesta «sugli sprechi e sulle ruberie di questi anni». E' guerra su tutto il fronte.

«Un commissario alla direzione generale della cooperazione e un'inchiesta contro sprechi e ruberie»

Mario Tortello

NUOVE INTESE

«Anche ai valdesi 8 per mille»

ROMA. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha insediato a Palazzo Chigi la commissione interministeriale per le Intese con le confessioni religiose, in vista della sollecita ripresa dei negoziati con quelle che non hanno già raggiunto un'intesa con lo Stato. Lo rende noto un comunicato secondo cui è previsto un incontro con la Tavola valdese per l'adeguamento da essa richiesto dell'Intesa stipulata nel 1984. La commissione insediata da Amato è presieduta da Mario Schinaglia, presidente di sezione del Consiglio di Stato e le trattative saranno affidate al senatore Fabio Fabbri, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. La Tavola valdese che rappresenta le chiese valdesi e metodiste italiane chiede di rivedere l'intesa per quanto riguarda la materia finanziaria con la richiesta di accedere al gettito dell'8 per mille dell'Irpef e della defiscalizzazione delle liberalità. [Ansa]

La Slovenia sostituisce la Jugoslavia

Trieste: «Il governo ha svenduto l'Istria»

Cresce la protesta: «Colombo deve rinegoziare il Trattato di Osimo»

ROMA. Trieste torna in piazza contro il Trattato di Osimo. E questa volta accusa il governo di aver surrettiziamente «riconsegnato» la cosiddetta Zona B alla Repubblica di Slovenia, pur avendo promesso ai triestini una revisione degli accordi dopo il disfacimento della Jugoslavia.

Il nuovo conflitto sull'Istria nasce l'estate scorsa, quando la Farnesina è ancora sotto choc per le dimissioni del ministro Scotti. Il 31 luglio la Slovenia annuncia formalmente che subentra alla ex Jugoslavia per tutti i trattati con l'Italia che la riguardano, incluso il Trattato di Osimo.

Quel trattato, concluso dal governo Moro nel 1975, aveva sancito la sovranità jugoslava sulla Zona B - quella porzione dell'Istria che insieme alla Zona A avrebbe dovuto formare la zona libera di Trieste dopo la Seconda guerra mondiale.

A settembre la Gazzetta Ufficiale pubblica, oltre all'elenco dei trattati, anche un comunicato firmato dal sottosegretario Valdo Spini in cui il governo «prende atto» con soddisfazione del fatto che la situazione si sia finalmente chiarita.

A Trieste, la notizia scatena le proteste della numerosa comunità di esuli istriani. E questa settimana il presidente della Federazione degli esuli, Paolo Sardos Albertini, chiede di incontrare il ministro degli Esteri Emilio Colombo.

In attesa di una risposta dirama un comunicato di fuoco: «Abbiamo assistito allo scandalo della firma del Trattato, ma non siamo disposti ad assistere a pratiche ugualmente surrettizie come la pubblicazione di quel documento».

Il movimento sociale, che preme da tempo per una rinegoziazione del Trattato, rilancia a sua volta la polemica e ieri sul *Secolo d'Italia* accusa il governo di «nuovo tradimento». Per l'8 novembre annuncia una grande dimostrazione «in favore dell'Istria italiana».

La protesta ormai non si limita più agli esuli e ai missini. Anche la Lista per Trieste denuncia il comunicato del governo. E due suoi esponenti, il sottosegretario ai Trasporti Camber e il sindaco Staffieri, annunciano che si dimetteranno se il ministro degli Esteri Colombo non porrà le basi di una nuova discussione sugli accordi di Osimo».

Perché tanto clamore da parte dei triestini? «Perché il ministro De Michelis e il ministro Scotti ci avevano assicurato più volte che l'Italia avrebbe chiesto una revisione degli accordi», replica Sardos Albertini. «E invece ci ritroviamo con questo comunicato di Spini».

Andrea di Robilant

IL CASO

I FANTASMI DEL RAZZISMO

Il missino Teodoro Buontempo difende i violenti di estrema destra: «Vivono la ribellione metropolitana in una periferia terribile»

Una manifestazione nazista a Birmingham. I germi delle teorie più violente rimettono radici in tutta Europa e si presentano in forme molto preoccupanti anche in Italia

Naziskin, amici miei: «Sono recuperabili non possiamo bruciare tutti i crani rasati»

ROMA

BEH, Marco ha 22 anni, la testa rapata e un giubbotto nero. Lavora in un bar, è un ragazzo d'oro». D'oro? «Sì, d'oro. Quel suo modo di essere, quegli abiti lo fanno uscire dall'avvilente mediocrità in cui vive la sua generazione. Marco fa le sue belle scritte sui muri e la sera va a letto più contento».

E quasi quasi rimboccherebbe le coperte, sussurrando «buonanotte» al buon naziskin, l'onorevole missino Teodoro Buontempo. Che pure non è un tenero, né un sentimentale: «Sono stato fermato dalla polizia qualche centinaio di volte». Insomma, di scontri e tumulti se ne intende. E a differenza del suo segretario Fini, i naziskin lui li ha difesi, li difende e per quel che riguarda il futuro denuncia: «Come per la strategia della tensione si sta creando il mostro dei naziskin a cui, un domani, attribuire atti di efferatezza e di criminalità».

Abruzzese di Carunchio (Chieti), 46 anni, voce roca, fisico tarchiato, prototipo di un populismo nero che lo rende poco classificabile all'interno del suo stesso partito. Segnalatosi per un fortunato, autocelebrativo slogan elettorale («Piccolo grande uomo») e per una campagna contro i lavavetri non esattamente improntata alla solidarietà («Ai semafori - strillava il poster - vogliamo essere lasciati in pace»), Buontempo è figura per certi versi storica del neofascismo romano. Segretario del Fronte della Gioventù negli anni di piombo (1968-1977), quasi 12 mila voti alle elezioni, chissà perché soprannominato «er Pecora». Teste rasate di nuovi fascisti e teste ormai stempiate di vecchi. «Se io li seguo un po' è anche perché sono preoccupato per un eccesso di criminalizzazione nei loro riguardi. Criminalizzazione che oltretutto può spingerli ad abbracciare forme di lotta politica da vicolo cieco». Già adesso, comunque: pestaggi sugli autobus, coltellate a extracomunitari, tifoserie un po' più che esuberanti. «Ma dove? Appena compaiono allo stadio in gruppi di dieci, con la croce celtica al collo, vengono circondati, perquisiti. Se un'altra comunità subisse la persecuzione che subiscono loro, in Italia succederebbero cose incredibili».

Li vede spesso, i naziskin?

«L'ultima volta, in un ristorante, dopo la campagna elettorale. Ce n'erano una ventina, quasi tutti rapati. Sono più allegri di come sembrano, cioè cupi, truci. Però ancora una volta ho colto una gran voglia di comunità. Ai miei tempi, in cene come quella, si finiva a pezzi di pane in faccia. Loro si sono alzati in piedi a cantare. Da un lato poteva essere auto-esaltazione, dall'altro la voglia di comunicare».

Una specie di cerimonia.

«Una specie di messa fascista».

Come li ha conosciuti?

«Sapevano chi ero. Sarà stato il 1987. Si sono presentati. Io li ho invitati a casa mia, ho prestato loro dei libri: Gentile, Drieu De la Rochelle, Primo de Rivera, Codreanu. Però poi i rapporti si sono interrotti quando hanno dato vita al loro "Movimento politico". Fino a quando, nel 1989, vedo una manifestazione della sinistra con caschi e bastoni. C'erano alcuni naziskin che se ne stavano lì, come agnellotti, chiusi in una piazza da ore. Dovevano raggiungere un locale per una loro festa. "Se lo fate da soli - gli ho detto - vi massacrano". In breve, ho trattato con la ps e garantito il trasferimento, in gruppi di cinque, verso una pizzeria in campagna».

E lì dentro che ha visto?

«Ero troppo curioso, sono ripassato alle 11 di notte. Ballavano, con un'esteriorità accentuata».

Che?

«Ballavano in circolo, guardandosi in faccia, come se fosse una trasmissione magnetica. Questo avveniva anche con canzoni e con il saluto romano, che poi non era il saluto romano...».

Che vuol dire?

«Beh, uno fa il saluto e basta. Ma se io resto con il braccio alzato per un'ora, significa che mi voglio esaltare. Ecco, ho avuto la sensazione di qualcosa che usciva dai canoni normali dei giovani che stanno insieme. Rituali più forti».

Come i vostri da giovani?

«No, noi avevamo un nemico ideologico, un nemico culturale, una fede, una speranza. Questi qui non hanno nulla. Vivono la loro ribellione metropolitana in una periferia che è terribile. E così quei loro rituali sono una specie di corazza. In quel modo ritrovano le gerarchie che non ci sono più nelle loro famiglie, l'ordine corale della comunità, la forza per affrontare la vita».

Lei porterebbe i capelli in quel modo, la indosserebbe quella specie di uniforme?

«Io mai. All'età mia oltretutto sarei ridicolo. Io vado sempre in giacca e cravatta. Che poi è anche un modo che se ti corrono appresso ti nascondi meglio, entri in un bar e sei normale. Però, come in tutti i fenomeni giovanili la fragilità interiore impone di essere appariscenti».

Ecco anche la svastica...

«Che è un altro mito forte. La società dovrebbe apprezzare che non si nascondono. E vorrei capire perché non si dice mai che dicono no alla prostituzione, no alla droga, no alla delinquenza».

Ma lei non ha mai sentito parlare di «delinquenza d'ordine»?

«Io tanta violenza non la vedo, anzi. Per il loro raduno ai Pratoni del Vivaro, in piena campagna, saranno stati due-trecento, e per impedirglielo hanno bloccato strade, raccordi, autostrade. La sfilata ai Fori Imperiali? Lo stesso, nessuna violenza».

Era Carnevale. Gli skin marciavano e strillavano «viva il Duce». Ma il loro Mussolini è anche il suo?

«Il mio Mussolini è sociale. E' quello delle bonifiche pontine, delle case ai contadini. Il loro Mussolini è un cavaliere, l'uomo forte e giusto. Così come la nostra era una ricerca di idealità, la loro è una difesa in un mondo degradato. Rispetto ai giovani missini sono dei "primitivi", molto più poveri culturalmente, e più netti, più intransigenti. Si difendono in gruppo».

Lo sa cosa disse quel maresciallo di Ps che arrestò i naziskin responsabili dell'accoltellamento, l'altr'anno, di due arabi a Roma? Disse solo: «Famiglie sfasciate».

«Saggio maresciallo. Però intanto la rabbia cresce sempre di più. E allora che facciamo? Li vogliamo bruciare tutti vivi, i cattivi naziskin? Ci sono, esistono. Cerchiamo di inserirli nella società, magari con la loro rabbia. Il vero rischio è la criminalizzazione».

Sono anche violentemente razzisti, questo fa spavento e lei non può negarlo.

«Non si può confondere la reazione all'immigrazione con il razzismo. Essere contro una società multirazziale non vuol dire essere razzisti...».

Via, Buontempo...

«Può significarlo per alcuni. E tra loro penso che razzisti ce ne siano pure. Ma il punto è che razzisti possono diventarlo non solo i naziskin, ma persone normalissime. Pensi alle reazioni della periferia romana di fronte ai campi nomadi che uccidono l'ultimo barlume di vivibilità».

Senta, lei viene dall'Abruzzo, terra di emigrati. Come crede che li vedessero anni fa in Germania gli abruzzesi che lì a cercavano lavoro?

«Io mi sento la coscienza a posto. Ho vissuto per tre anni dentro una Cinquecento a Villa Borghese. La notte facevo il cameriere, di giorno politica, e dovevo anche spedire a casa un po' di soldi. Mi lavavo la faccia alla fontanella e due volte la settimana andavo a fare la doccia alla "Casa del passeggero" dalla signora Elena. Il punto però è che se insieme a me fossero arrivati a Roma due milioni di abruzzesi senza lavoro e senza casa, avremmo creato lo stesso problema che creano oggi gli immigrati di colore».

E allora? Giù botte? Spintoni sugli autobus? Che altro?

«I naziskin violenti e razzisti vanno individuati e perseguiti, ma come tutti gli altri. Se si facesse un'indagine si scoprirebbe che rispecchiano le percentuali presenti nella società. Sbaglia, anche nel mio partito, chi si fa trascinare da questa ondata di criminalizzazione. Sono giovani che a grandi linee si riconoscono in un'ideologia che ha caratterizzato la mia vita. Per la maggior parte sono ragazzi ingenui. Secondo me non si rendono conto che il regime gli sta preparando un biscotto di quelli terribili».

Filippo Ceccarelli

UNA MINACCIA DA STRONCARE

IN questa lucida intervista l'on. missino Teodoro Buontempo ci racconta, da vicino, chi sono i naziskin italici. C'è un po' di tutto, in tale variegata specie: i beceri maneschi che vanno imbrancati agli stadi per urlare, insultare, aggredire un po' tutti; i picchiatori; i diffidenti e spregiatori degli immigrati extracomunitari, i razzisti. E' giusto distinguere gli uni dagli altri; ma anche scorgere quel che tutti li accomuna: lo spirito gregario; l'idoleggiamento di un Capo; l'ostentazione di segni esteriori, di slogan, di gesti di sfida; la tendenza a segregarsi in un fanatico inebriarsi di sé, e nell'odio per la società in cui vivono.

Quel che ci deve preoccupare è il troppo facile trapassare da un quasi innocuo esibizionismo a esplosioni selvagge e violente di una brutale e distruttiva animalità, come la profanazione dei cimiteri ebraici o il fuoco appiccato alle capanne dei nomadi o agli edifici in cui sono accatastate masse di stranieri affamati in disperata ricerca di lavoro.

C'è chi, come il segretario del msi, nega ogni rapporto con loro in quanto si riferisce solo alle frange meno violente. Ma nessuno può fingere d'ignorare il quasi fatale scivolamento verso il peggio. Un solo esempio: la recente, spudorata esplosione di apologia di fascismo in piazza Venezia, nella quale sono ravvisabili precisi profili di reati perseguibili d'ufficio (missini o naziskin che fossero). Governo, magistratura, polizia non possono assistere inerti a questo scempio della Costituzione e delle leggi in vigore.

Siamo in un momento critico della nostra storia: dietro i lugubri fantocci dei naziskin nostrani si annidano minacce ben più gravi. Occorre stroncarle sul nascere. Non si tratta di «criminalizzare» nessuno, come dice quel tipo singolare di missino che è l'on. Buontempo; bensì di prevenire e reprimere con energia l'affiorare di tendenze che possono sboccare nel crimine, lieve o grave che sia. Siamo in molti, vecchi e giovani, a pensarla così. E chiediamo che se ne tenga conto.

Alessandro Galante Garrone

Rivolta contro il governo centrale, sei province su 10 bocciano la riforma

Il Canada, un Paese da rifare

Bandiere autonomiste sventolano a Montréal

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una schiacciante maggioranza di canadesi ha bocciato la riforma costituzionale sottoposta lunedì scorso a referendum popolare. Ben sei delle dieci province hanno rigettato, per ragioni opposte, il «compromesso di Charlottetown», salutato come una svolta storica dai politici e dal 60% degli elettori quando, il 28 agosto scorso, venne raggiunto nell'omonima cittadina dell'isola Prince Edward. Ma, negli ultimi due mesi, il vento era cambiato e i sondaggi avevano puntualmente anticipato l'esito del voto. «C'è stata una rivolta populista - ha osservato un politico di Montréal - solo che, in genere, le rivolte populiste avvengono in favore di un cambiamento, mentre questa propugna il mantenimento dello statu quo, il che è tipicamente canadese». La rivoluzione autonomista che il «compromesso» offriva è cancellata per sempre. Nel Québec, lo sventolio delle bandiere separatiste saluta la sconfitta del «compromesso» e annuncia rischi di disgregazione nazionale. Deluse e addolorate, le minoranze indiana e esquimese accusano i canadesi bianchi di aver riportato la loro condizione indietro di 125 anni. Da più parti vengono reclamate le dimissioni del primo ministro Brian Mulroney, che, se riuscirà a salvarsi, lo farà solo grazie alla promessa di elezioni anticipate entro sei mesi.

Sostenitori del «no» festeggiano la vittoria nel referendum sulla riforma costituzionale (FOTO AFP)

Circa il 56% dei canadesi recatisi alle urne si sono espressi per il «no», in una consultazione a basso assenteismo, in cui ha votato il 72% dei 18 milioni che ne avevano diritto. Per spedire la riforma costituzionale nei cassetti della storia sarebbe stato sufficiente che una sola delle province la rigettasse. Ma, anche dove è stata approvata, cioè in Ontario, New Brunswick, Newfoundland, Territori del Nord-Ovest e Isola di Prince Edwards, il «sì» ha prevalso di un soffio, 49,8% contro 49,6%.

Nel Québec, dove vivono sette dei 27 milioni di canadesi, i «no» hanno sconfitto i «sì» con un largo margine, 55,4% contro 42,4%. La stragrande maggioranza degli abitanti ha ritenuto che la riforma offrisse loro troppo poco, nonostante contemplasse, tra le altre cose, la garanzia di un quarto dei seggi nella Camera dei Comuni per i loro rappresentanti. Ma è stato ancora più grosso il margine, 67,9% contro 31,9%, con cui il «compromesso» è stato respinto dagli elettori della British Columbia, per i quali la riforma offriva, invece, troppo al Québec.

Nel voto contrario si sono quindi accoppiate spinte opposte. La colla che le ha saldate indissolubilmente è stata la sfiducia generale che i canadesi hanno maturato, in misura crescente nelle ultime settimane, contro l'intera classe politica, il governo conservatore, tutti e tre i partiti che avevano sostenuto il «compromesso» e i governatori di tutte e 10 le province che lo avevano appoggiato. Carburante della rivolta populista è stata la diffusa insoddisfazione per il perdurare di una crisi economica abbastanza profonda.

Il «compromesso» era piuttosto avanzato. Offriva maggiore autonomia amministrativa a tutte le province, un Senato all'americana (uguale numero di rappresentanti per ciascuna provincia indipendentemente dalla popolazione) e autogoverno alle minoranze etniche. Al Québec, la provincia a maggioranza francofona dove esistono forti spinte separatiste, era stato garantito, oltre il 25% dei seggi alla Camera, anche un terzo dei giudici della Corte Suprema. I separatisti, sconfitti nel referendum dell'80, da cui sarebbe potuta nascere la Nazione Autonoma del Québec, annunciano un forte rilancio della loro iniziativa. Il loro capo, Robert Parizeau, ha dichiarato ieri: «Questa volta abbiamo detto che cosa non vogliamo, la prossima diremo quello che vogliamo. Siamo già una nazione, vogliamo essere una patria».

«Avete deciso di mantenere vivo l'apartheid in Canada - ha invece commentato con amarezza Ron George, rappresentante degli indiani che vivono nelle riserve -. Congratulazioni, spero che ne siate contenti». «Dobbiamo aspettare altri 125 anni? - ha chiesto Ovide Mercredi, un altro rappresentante delle minoranze etniche -. Siamo stati respinti dai canadesi e ne siamo molto delusi. Ci hanno buttato fuori dalla porta e, francamente, siamo stanchi di tutto questo».

Paolo Passarini

A New York

Si dimette vicesindaco a luci rosse

NEW YORK. Accusato di molestie sessuali, dopo qualche giorno di ripensamento, Randy Daniels ha deciso di ritirarsi dalla carica di vicesindaco di New York. Doveva entrare in carica il prossimo 2 novembre e si sarebbe dovuto occupare degli affari comunitari e dei rapporti con la stampa. «Ha pensato che la sua capacità di svolgere con successo il suo compito sia stata seriamente danneggiata dalle accuse contro di lui», ha detto il sindaco David Dinkins annunciando il ritiro della candidatura del suo pupillo.

Daniels, che è un nero, è stato accusato di molestie sessuali da Barbara Wood, una sua ex assistente, anch'essa nera. I fatti risalgono a cinque anni fa. Il caso di Daniels e della sua accusatrice ricorda molto da vicino quello che un anno fa coinvolse Anita Hill, docente universitaria, e Clarence Thomas, indicato come candidato alla Corte Suprema degli Stati Uniti.

Giovedì scorso Barbara Wood, una giornalista del network via cavo «Ny 1», disse che Daniels, cinque anni prima, le fece avances anche volgari quando lavoravano insieme per il presidente del Consiglio comunale. Daniels smentì le accuse affermando che era stata tutta una mossa per compromettere la reputazione del sindaco. L'anno prossimo Stein sfiderà Dinkins nelle primarie democratiche; i repubblicani schierano Giuliani. [Ansa]

Fabius ordina

«Socialisti l'autocritica deve finire»

PARIGI. Laurent Fabius denuncia «chi sputa nel piatto in cui mangia». Vale a dire i socialisti che fanno autocritica. «Non è il momento», tuona il segretario del partito in un'intervista a Libération. «Siamo impegnati in una battaglia contro la destra, le elezioni legislative sono tra 5 mesi, il ps è in situazione pericolosa. Strano momento per attaccare il proprio partito».

L'affondo di Fabius è ad personam. Mira a colpire Marie Noëlle Lienemann, che ha detto «il ps ha fatto il suo tempo», e Jean Glavany, segretario di Stato all'insegnamento tecnico, che ha criticato la direzione del partito. Non coinvolge invece, Fabius, chi - Jacques Delors, Michel Rocard o Lionel Jospin - ha parlato in generale di «crisi di fiducia» e «crisi dei valori». Come dire che c'è chi ha diritto alla critica e chi no. Non speri insomma l'opposizione, ha aggiunto il segretario, in una campagna per le legislative spezzettata. Annuncia che la condurrà inAccordo col governo, a fianco di Bérégovoy.

Se esistono motivi per un mea culpa da parte del ps, Fabius preferisce in ogni modo - ora come ora - ricordare i meriti. Fabius si lascia prendere la mano. «Chiedete a qualcuno: qual è il Paese al mondo la cui situazione sia complessivamente preferibile a quella della Francia?», dice. «La risposta sarà sempre la stessa» azzarda, «il silenzio». [ga. bo.]

LA STORIA

DA DUE SECOLI FRATELLI NEMICI

Quando De Gaulle gridò «Viva il Québec libero»

Nel 1774 un regalo del Parlamento britannico alla provincia: l'uso del francese

NEL 1967 l'allora presidente francese De Gaulle arrivò in visita ufficiale in Canada. Alla vigilia del viaggio il generale aveva confidato ai suoi più intimi collaboratori: «Laggiù mi farò sentire, è l'ultima occasione per rimediare al lassismo della Francia». Le accoglienze a De Gaulle, sia a Québec che a Montréal, furono trionfali. In un discorso in gran parte improvvisato dal balcone del municipio di Montréal disse, con tono premeditato, calmo ma fermo: «Viva il Québec libero, viva il Canada francese».

La gaffe, peraltro voluta, fece concludere precipitosamente la visita di De Gaulle e nello stesso tempo ridiede fiato alle passioni autonomiste del Canada francofono.

Vi tornò in modo traumatizzante il dilemma del Paese nordamericano che si trascina da due secoli: una federazione di dieci province rette da un governo centrale o un insieme di due nazioni, una delle quali di lingua e cultura francese, che si considera assoggettata a quella di lingua e cultura inglese?

Nel 1774 il Parlamento inglese riconosceva al Québec l'uso della lingua e del diritto civile francesi nonché l'esercizio della religione cattolica. Ma per gli abitanti del Québec la concessione fatta da Westminster nel momento in cui il Canada era una colonia britannica, era insufficiente. I canadesi di origine francese declamavano autonomie giuridiche e legislative ben più ampie. Né riuscì a riappacificare francofoni e anglofoni la proclamazione a Londra, nel 1867, di una Costituzione canadese che, secondo i francofoni, rafforzava ancora di più il potere centrale di Ottawa. In effetti la Costituzione era modellata sulla legge britannica.

Nel '67 Charles De Gaulle (a fianco) fece un viaggio trionfale in Canada. Nella foto in alto il premier Brian Mulroney (FOTO ANSA)

La situazione non cambia nel 1926, quando, in base al «Rapporto Balfour», il Canada, ancorché legato alla Corona britannica, ottiene l'indipendenza. I canadesi devono darsi una nuova Costituzione, non più dettata da un Parlamento straniero come quella del 1867. Ma le discussioni si prolungano, c'è di mezzo la Seconda guerra mondiale che i soldati canadesi, siano essi della comunità britannica o di quella francese, combattono a fianco della Gran Bretagna.

La Seconda guerra mondiale però non supera i problemi, semplicemente li accantona per qualche anno. E finalmente, nel 1980, il governo federale di Ottawa annuncia che riformerà la vecchia Costituzione senza consultare i rappresentanti delle dieci province. La mossa di Ottawa è suggerita dall'impossibilità di risolvere il vecchio dilemma tra le due comunità con una trattativa concreta.

Quel «Viva il Québec libero» di De Gaulle ha interpretato bene lo stato d'animo esasperato degli indipendentisti del Québec. Nel 1976 le elezioni nella provincia francofona hanno portato al potere René Lévesque, il quale chiede alla sua comunità, attraverso un referendum, il mandato per negoziare una forma di «sovranità» che non rappresenta un distacco totale dal Québec e dal Canada ma l'acquisizione di autonomie molto estese. Il premier di Ottawa, Pierre-Elliott Trudeau, para il colpo promettendo ai canadesi francofoni un «nuovo federalismo», il referendum di Lévesque è bocciato, la maggioranza vota «no».

Ma anche quest'ennesimo tentativo di scongiurare l'approfondimento del solco che divide le due comunità canadesi non ha successo. Nel 1981 Trudeau vara una serie di riforme che riguardano anche il possesso e l'utilizzazione delle risorse naturali delle singole province. Gli abitanti del Québec sconfessano il loro premier Lévesque che secondo loro si è mostrato troppo debole, mentre accusano Trudeau di non aver mantenuto le promesse.

Bisogna arrivare al 1985, con l'ascesa al potere di Robert Bourassa nel Québec per riprendere le trattative. Ma a Ottawa c'è ora il conservatore Brian Mulroney. Bouressa pone condizioni pesanti. Nel luglio di quest'anno il governo federale decide per il referendum e lo strappo è ancora più profondo. Per gli anglofoni del Canada le concessioni fatte ai francofoni minacciano l'unità federale, per i francofoni viceversa sono sempre troppo esigue. Anche sul continente americano si affaccia lo spettro di un conflitto nazionalista.

Gianfranco Romanello

Centinaia di coloni furibondi tentano di assaltare l'abitazione del premier Rabin: questo governo non ci vuol difendere

Guerra di Galilea tra Gerusalemme e il «partito di Dio»

Raffiche di Katiuscia e rappresaglie israeliane, timori d'invasione in Libano

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Bombardamenti d'artiglieria e di razzi Katiuscia, operazioni in profondità in Libano compiute dalla marina e dall'aviazione militare israeliana, ammassamenti di truppe nell'Alta Galilea, morti e feriti da entrambe le parti: Israele ha raccolto la sfida lanciata domenica scorsa dagli «Hezbollah», con il loro mortale agguato a un convoglio militare, e ha scatenato un'offensiva volta a mettere con le spalle al muro i fondamentalisti sciiti.

Ieri, tuttavia, il premier Yitzhak Rabin è stato molto attento a tenere separate le operazioni in Libano e le trattative di pace israelo-arabe in corso a Washington che, a suo avviso, «non dovranno subire alcuna sospensione». Ma nelle stesse ore il premier ha dovuto dedicare la sua attenzione anche al fronte interno: in una serie di attentati che da giorni non conosce tregua, attivisti palestinesi dell'Intifada hanno ferito in modo grave due coloni ebrei, uno a Gaza e uno in Cisgiordania. In serata, a Gerusalemme, centinaia di coloni esasperati hanno tentato di dare l'assalto all'abitazione del premier, respinti a stento dalla polizia. «La nostra vita è in pericolo - gridavano - e il governo non sa difenderci».

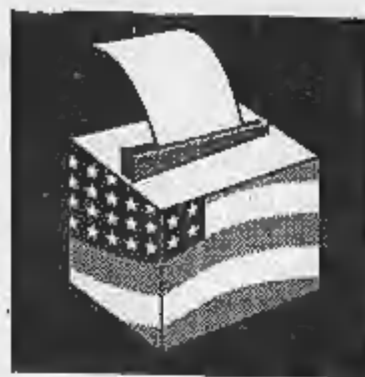
In Galilea si respira aria di guerra. Alle cinque del mattino gli abitanti sono stati svegliati dal sibilo dei Katiuscia lanciati dal Libano dai guerriglieri sciiti che pure, in quelle stesse ore, erano sottoposti a massicci bombardamenti israeliani. Un razzo si è infilato al secondo piano di un palazzo di Kiryat Shmona, la città israeliana più vicina al confine col Libano, seminando la morte in una famiglia di ebrei ucraini immigrati due anni fa. Vadim Shuchman, 14 anni, è morto sul colpo, il padre è rimasto ferito in modo grave. Un altro missile, caduto nella stretta porzione del Libano meridionale controllata da Israele, ha provocato la morte di un padre e del figlio neonato.

Le forze armate israeliane hanno compiuto in Libano una serie di raid a grande profondità: vedette della marina si sono spinte fino al fiume Bader, a Nord di Tripoli, per bombardare una base della guerriglia palestinese; gli F-15 israeliani hanno invece colpito una base di addestramento degli «Hezbollah» e una caserma del «Fronte democratico» di Nayef Hawatmeh, nella valle della Bekaa controllata dalla Siria.

La ragione di queste operazioni è stata illustrata ieri alla Knesset dallo stesso Rabin: «Israele sa - ha detto - che la Siria è in grado di impedire le attività terroristiche degli Hezbollah». Gerusalemme si attende dunque che Damasco, e il governo libanese di Rafiq Hariri, disarmino gli «Hezbollah» così come, nei mesi scorsi, hanno costretto all'impotenza le altre milizie che operavano in Libano. Il premier ha illustrato ieri questi concetti anche a un alto funzionario dell'ambasciata Usa a Tel Aviv.

Per rendere più credibile la sua pressione militare, Israele ha anche vistosamente ammassato ingenti truppe nell'Alta Galilea. Per tutta la giornata si sono visti camion trasportare i carri armati «Merkhava» e mezzi cingolati verso il confine con il Libano. A quanto pare, si tratta di una misura essenzialmente psicologica, dato che è pressoché scontato che le basi «Hezbollah» nel Libano Sud siano state completamente sgomberate nelle ultime ore. Ma è anche una misura prudenziale: nessuno infatti sa che cosa attendersi dalla notte di martedì, quando guerriglieri che fossero comunque restati nella zona potrebbero tornare a puntare i loro lanciarazzi verso le luci di Kiryat Shmona, che si stagliano nitide al centro della valle di Hula.

Ancora una volta, quindi, gli abitanti della zona passeranno la nottata nei rifugi o nelle «camere di sicurezza» che, all'interno dei loro palazzi, sono state rinforzate con strati di cemento armato. Molti hanno già vissuto questo incubo all'inizio degli Anni Ottanta, quando a lanciare i Katiuscia erano i guerriglieri palestinesi. Ma una nuova operazione «Pace in Galilea» non è considerata probabile: a Beirut esiste oggi un governo centrale, e un canale di comunicazione diretto tra Israele e Libano è stato comunque attivato nei negoziati di Washington. Una nuova impresa in Libano potrebbe mettere in pericolo questi, sia pur modesti, successi.

Aldo Baquis

La manovra rivelata dal New York Times. Il Presidente: li punirò quando sarò rieletto

Complotto dell'Fbi alla Casa Bianca

Ha offerto prove contro Perot per incastrare Bush

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se si trattasse di una storia scritta da Tom Clancy o da un altro maestro dell'intrigo, i critici storcerebbero il naso, osservando che non si può esagerare con la fantasia. Invece è una storia vera: l'Fbi aveva organizzato una «stangata» per incastrare George Bush in piena campagna elettorale. Probabilmente preoccupato per tutto il fango che, in queste tormentate elezioni, viene buttato nel ventilatore, schizzando da tutte le parti, il diretto interessato ha reagito con compostezza. «Dopo che sarò stato rieletto, andrò a fondo di questa storia», ha dichiarato Bush, fingendo di considerare un esito scontato quella che attualmente sembra un'ipotesi remota.

La storia è stata pubblicata dal «New York Times» all'indomani delle clamorose accuse lanciate da Ross Perot contro il comitato per la rielezione di Bush e, nello stesso tempo, ne costituisce uno sviluppo. Perot rivelò di essere stato informato che i repubblicani avevano manipolato con il computer una foto di sua figlia Carolyn allo scopo di diffamarla e rovinarne l'imminente matrimonio. Fu questa, ha detto, la causa del suo improvviso ritiro dalla corsa elettorale a luglio, assieme a un altro «sporco gioco» che i repubblicani stavano tramando ai suoi danni: riempire il suo ufficio di microfoni nascosti. Perot ammise di non avere le prove né dell'una né dell'altra cosa, ma aggiunse che, riguardo all'installazione di «pulci» nel suo ufficio, l'Fbi, dietro sua denuncia, aveva aperto un'inchiesta, dalla quale poi non emerse nulla. Ora è saltato fuori che, nel condurla, la centrale dell'Fbi del Texas si era spinta molto avanti, troppo avanti.

Jim Oberwetter, presidente della campagna Bush-Quayle per il Texas, ha raccontato che, la scorsa estate, un tipo dall'aria misteriosa che si faceva chiamare «Cowboy Bob» si presentò nel suo ufficio e gli offrì, per 2500 dollari, nastri registrati di conversazioni di Perot e documenti privati. Oberwetter declinò l'offerta e fece bene, perché, se l'avesse accettata, l'Fbi l'avrebbe incastrato, coinvolgendo l'intero gruppo dirigente della campagna repubblicana. «Cowboy Bob» era, infatti, un agente dell'Fbi.

Si potrebbe sospettare che Oberwetter si sia inventato tutto, se non fosse che la storia è stata confermata da altri funzionari, che hanno fornito nuovi particolari. Oliver Revell, capo dell'ufficio di Dallas dell'Fbi, si è limitato a difendere genericamente la «correttezza» dell'indagine, trincerandosi dietro un sospetto «no comment» quando gli è stato chiesto un chiarimento a proposito dell'«operazione coperta». «L'Fbi non entra nei dettagli dell'uso o del non-uso di speciali tecniche di investigazione», ha spiegato John Collingwood, portavoce dell'agenzia di Dallas.

Ma altri funzionari dell'ufficio hanno rivelato che i capi «discussero a lungo e in modo travagliato sull'opportunità dell'operazione», considerata piuttosto rischiosa. Poi l'approvarono, perché la possibilità di dimostrare in modo veloce se i repubblicani conducevano «sporchi giochi» contro Perot oppure no rendeva il rischio accettabile. Nel quartier generale di Dallas, qualcuno mise in evidenza che un'azione del genere andava al di là delle frequenti operazioni coperte, organizzate normalmente dall'Fbi per incastrare trafficanti di droga o malviventi sui quali esistono già solidi indizi. In questo caso, si trattava di costruire da zero un'azione criminale per coinvolgere qualcuno su cui c'erano solo vaghi sospetti e nessun indizio certo. Perdipiù questo qualcuno era il Presidente degli Stati Uniti.

«Il Presidente degli Stati Uniti, per noi, è un cittadino come tutti gli altri», si sono giustificati all'Fbi di Washington, dove l'inchiesta era stata discussa e approvata. Non esiste alcuna prova che il direttore, William Sessions, fosse a conoscenza dell'operazione coperta, ma lui stesso ha confermato di aver autorizzato l'avvio dell'indagine. Questo potrebbe anche spiegare perché, negli ultimi giorni, Sessions sia caduto in disgrazia e il dipartimento per la Giustizia abbia aperto un'inchiesta a suo carico per viaggi e telefonate a sbafo.

E' presto per valutare quali possano essere tutte le conseguenze di questa storia. Tranne una. Le rivelazioni di Perot sugli «sporchi trucchi» repubblicani a suo danno sono state, per il candidato indipendente, un autogol al novantesimo minuto di una finale di Coppa. Già ieri Bill Clinton, il più danneggiato dal rientro di Perot e da una risalita della sua popolarità, ha cominciato a riprendersi nei sondaggi. La storia dell'Fbi rafforzerà questo effetto: più denuncia complotti a suo danno, più Perot appare quello che invece li organizza. Bush, quindi, non ha di che rallegrarsi. Anche un'ottima notizia sull'economia diffusa ieri sembra arrivata troppo tardi per raddrizzare la sua campagna. Nel terzo quarto del '92 la crescita è stata notevolissima, più 2,7%. E' la conferma che non c'è affatto recessione e la ripresa è già cominciata da mesi. Ma ormai la gente sembra aver bocciato Bush proprio sull'economia.

Paolo Passarini

In alto lo sfidante Ross Perot che si è rivolto all'Fbi accusando lo staff di Bush (sotto) di aver manipolato una foto di sua figlia

Uno 007 andò dai repubblicani con un nastro compromettente
Era una trappola, ma lo staff capì e riuscì a evitarla
Nei sondaggi il miliardario crolla a vantaggio di Clinton

Scene familiari da una campagna elettorale. Grazie alle gaffes di Ross Perot i sondaggi vanno sempre meglio e Bill Clinton ride sul suo camper durante una pausa con la moglie Hillary che gli siede sulle ginocchia e il «suo» vicepresidente Al Gore con la moglie Tipper (FOTO AP)

ANATOMIA DEL POTERE

COMPOSIZIONE: Presidente, Vicepresidente, gabinetto e funzionari da loro designati

FUNZIONE: Il Presidente è Capo dello Stato e comandante delle Forze Armate

POTERI: Propone le leggi, nomina gli alti funzionari, rappresenta gli Stati Uniti all'estero, può porre il veto sulle leggi approvate dal Congresso. E' eletto ogni 4 anni

IL LEGISLATIVO

FUNZIONE: emanare a maggioranza le leggi, rappresentare gli interessi degli Stati nel governo federale.

POTERI: emendare o respingere nuove leggi, scavalcare il veto del Presidente con una maggioranza dei due terzi, dichiarare la guerra.

IL GIUDIZIARIO

Alla testa ci sono i nove giudici della Corte Suprema: designati dal Presidente, confermati dal Senato, sono in carica fino a quando decidono di ritirarsi.

FUNZIONE: assicurare che l'azione del governo sia in accordo con la Costituzione. Ma non esiste un automatico diritto d'appello, sono i giudici a individuare le questioni controverse.

POTERI: dichiarare l'incostituzionalità delle leggi.

Ogni Stato manda al collegio elettorale lo stesso numero di rappresentanti che ha nei due rami del Parlamento. Il candidato alla presidenza che si aggiudica la maggioranza dei voti di uno Stato si prende tutti i suoi seggi in collegio elettorale

100 seggi, due senatori per Stato, in carica sei anni.

LA CAMERA

435 seggi, ognuno rappresenta 575 mila elettori e resta in carica due anni. Gli Stati sono rappresentati in base alla loro popolazione.

IL GOVERNO DEGLI STATI

Le elezioni nei vari Stati coincidono spesso con quelle federali. Il governo statale riproduce in scala la struttura di quello nazionale, e il governatore prende il posto del Presidente.

FUNZIONE: emanare le leggi statali e fissare le tasse locali

USA

IN BREVE

I manager italiani bocciano Bush

MILANO. Gli uomini d'affari italiani preferiscono Bill Clinton, in controtendenza rispetto a molti colleghi europei, arroccati sul repubblicano George Bush. Secondo un sondaggio condotto dalla Harris Research per la United Parcel Service (UPS), che ha interrogato 1400 top manager delle 15.000 maggiori imprese europee, Clinton è il «beniamino» del 44 per cento dei manager italiani, mentre il 37 per cento preferirebbe una Casa Bianca in versione «Bush bis». A livello europeo, Bush è invece in vantaggio con il 40 per cento contro il 35. [Ansa]

Clinton supera il test del pane

WASHINGTON. Quanto costa un filone di pane, un litro di latte, un chilo di carne? Il candidato democratico Bill Clinton ha superato in scioltezza uno dei test più ardui per un politico di professione: indovinare i prezzi dei generi di consumo più diffusi mettendosi nei panni dell'americano qualunque. Intervistato dalla CBS, Clinton ha azzeccato il costo del macinato (due dollari al chilo), del pane (un dollaro a filone), della benzina (30 centesimi al litro). Ha indovinato anche il prezzo di un paio di bluejeans: «Da 18 a 50 dollari». [Ansa]

Anche Las Vegas «vota democratico»

WASHINGTON. Las Vegas ha deciso: secondo la capitale mondiale del gioco d'azzardo sarà Bill Clinton a vincere le elezioni presidenziali americane. Il candidato democratico è il super-favorito nella corsa alla Casa Bianca: i casinò lo danno uno a 12 rispetto al rivale repubblicano George Bush. Che Las Vegas abbia un debole per il governatore dell'Arkansas non è mistero per nessuno: Virginia Kelley, la madre di Bill, è un'assidua frequentatrice di «roulette» e «slot machine», case da gioco e corse di cavalli. [Ansa]

Cena burrascosa per Fitzwater

WASHINGTON. Un esagitato ha mandato di traverso la cena a Marlin Fitzwater, portavoce di George Bush, al termine di un'intensa giornata pre-elettorale. Urlando, Frank Smitshon, 37 anni, ha strappato la tovaglia con violenza dal suo tavolo facendo volare piatti e bicchieri. «Hai le mani sporche di sangue come Bush», ha gridato l'uomo. L'incidente è accaduto in un ristorante di Des Moines, nell'Iowa. La polizia ha arrestato l'uomo che è stato poi rilasciato dietro pagamento di una cauzione di 390 dollari. [Agi]

Uno studioso: il protagonista della leggenda cavalleresca è il primo testimonial della storia

La Tavola Rotonda? Fu uno spot pubblicitario

I gallesi inventarono Re Artù solo per fare dispetto agli inglesi

Re Artù fu il primo «testimonial» della storia. I cavalieri della Tavola rotonda, mago Merlino, Excalibur, il santo Graal, le dame, gli amori, le armi..., tutti elementi della più geniale campagna pubblicitaria della storia.

Che la reggia di Camelot fosse il parto della fervida fantasia di Geoffrey di Manmouth e di chi alimentò la leggenda sulla scia della sua «Historia regum Britanniae» era appurato. Ma ora un autorevole studioso inglese, John Gillingham, professore di storia medioevale alla London School of Economics, sostiene che la perla della letteratura cavalleresca fu un'operazione studiata a tavolino dai gallesi per «far ingoiare» agli inglesi la loro supponenza. La tesi, tra l'altro, viene esposta su un giornale accademico che non può essere accusato di facili sensazionalismi: l'«Anglo-Norman studies».

Fino agli inizi del XII secolo, sostiene Gillingham, gli inglesi si rivolgevano a gallesi, scozzesi e irlandesi definendoli «i nostri fratelli cristiani», nonostante i rapporti fossero travagliati da molte battaglie. Ma a partire dal 1125, nei documenti, il tono cambia: i celti diventano «barbari» senza cultura, tribù lontane dalla civiltà. «Il lavoro di Goffredo di Manmouth - spiega lo studioso - è proprio la risposta a questa battaglia psicologica». Ed è curioso che della storia entri a far parte un altro «testimonial» storico: Enea, personaggio di un precedente «spot» storico, l'«Eneide», remake virgiliano delle origini di Roma ad uso dei contemporanei e dei posteri. Artù, infatti, nella prima versione è diretto discendente del transfuga di Troia fondatore della caput mundi, costruttore di città, legislatore. Quella gente, i romani come i gallesi, sembra dire Geoffrey, rappresentano esattamente il contrario della barbarie.

Senza le accuse degli inglesi, sostiene Gillingham, non avremmo avuto Artù e tutto l'amor cortese che gli ha fatto seguito. «L'Historia regum Britanniae è del 1135. Un anno dopo, tra il 1136 e il '38, la "Grande rivolta" in Galles portò alla sconfitta delle armate inglesi e alla cacciata dei vicini da gran parte delle loro terre. Re Artù divenne l'ipotetico condottiero che guidò la riscossa», aggiunge lo studioso. Ma quel «testimonial» ante litteram alla fine si dimostrò un boomerang. Passò poco tempo e gli anglo-normanni vi rimisero mano abbellendo la storia e arricchendola di elementi moderni, corna comprese. Soprattutto divenne un loro vanto. Geoffrey e il Galles erano stato giocati un'altra volta.

Pier Luigi Vercesi

La leggenda di Re Artù e dei suoi Cavalieri ha ispirato anche Hollywood. Secondo uno studioso inglese il sovrano è soltanto un'invenzione dei gallesi

---

L'azienda di Portland, in crisi, era stata ceduta ai suoi 100 lavoratori

Un'acciaieria per soli miliardari

I dipendenti premiati dal boom delle azioni

WASHINGTON. Nel bel mezzo di uno sciopero a oltranza e della crisi del settore siderurgico della metà degli Anni Ottanta, la «Oregon Steel» non sembrava proprio Babbo Natale. Ma per i cento lavoratori dell'azienda siderurgica di Portland che sono riusciti a sopravvivere ai tempi delle vacche magre il sacco dei doni è stato ricchissimo: «E' soltanto grazie alla "Oregon Steel" che sono diventato l'unico addetto alla manutenzione miliardario dell'Oregon», ha raccontato Steven Kovacevic, un emigrato croato che ora dichiara al fisco proprietà per oltre un miliardo e duecento milioni di lire.

Grazie a un «management buyout» azzeccato, che portò al trasferimento della proprietà ai lavoratori dell'azienda e a una strategia innovativa per il recupero della produttività, la «Oregon Steel» è infatti diventata ora una delle aziende in miglior forma nel difficile settore siderurgico. E le sue azioni, praticamente senza valore quando furono assegnate agli impiegati, sono diventate un preziosissimo dono, degno del più generoso Babbo Natale. In seguito alla quotazione in Borsa, le azioni «Oregon Steel» sono schizzate in alto, raggiungendo, l'anno scorso, un tetto massimo di 38 dollari, dopo uno «stock split» per 112.

E' dunque comprensibile che un'impiegata, Jackie Williams, sia stata talmente riconoscente da stampare un bacio sulla guancia del presidente uscente, Lee Emerson, durante l'ultima riunione degli azionisti della «Oregon Steel». La contabile, ormai assurta ai ranghi di revisore interno della ditta di Portland, ha molto da ringraziare: comodamente installata nella sua villa con veduta sul più bel campo da golf della zona, la William ha accumulato grazie alle azioni «Oregon Steel» un gruzzolo equivalente a 1600 milioni di lire.

Ma il primato assoluto spetta agli Hubbard, marito e moglie, impiegati dal 1975 nell'azienda: le azioni hanno fruttato alla coppia - che dall'anno scorso si è ritirata a vita privata - una cifra pari a oltre tre miliardi di lire. Per la signora Hubbard, 35 anni, il problema più importante è adesso non annoiarsi: per questo la coppia viaggia molto, visitando i campi da golf nei quattro angoli del mondo.

Non c'è però da sperare troppo in una prossima ondata di nuove elargizioni: negli ultimi tempi, l'acciaieria di Portland si è lanciata in una serie di rischiose acquisizioni che hanno fatto scivolare il prezzo delle azioni, che si sono assestate adesso a quota 19 dollari. [Ansa]

Si acuisce lo scontro col Parlamento, milizie di Khasbulatov presidiano le Izvestija

Eltsin vieta il Fronte dei nostalgici

Sciolto il partito creato da nazionalisti e comunisti
Gorbaciov: lo stato d'emergenza sarebbe un disastro

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il barometro russo annuncia altri segni di tempesta. Boris Eltsin - che parlava davanti ai diplomatici del ministero degli Esteri - ha annunciato la firma di un «decreto a effetto immediato» per lo scioglimento del Fronte di Salvezza Nazionale; creato sabato a Mosca dai nazionalisti russi, da alcune fazioni comuniste, dalla destra antisemita, da quadri dell'esercito. E' il primo divieto di un'organizzazione politica decretato dal potere russo dopo quello che mise al bando, dopo il golpe di agosto, il partito comunista. Eltsin - che si è detto pronto ad assumere in prima persona la responsabilità del gesto - lo ha motivato dicendo che il Fronte è «organizzazione che si contrappone alla costituzione e alla legge», e che propugna «il rovesciamento del governo legale e la destabilizzazione del Paese».

La mossa contro gli «eversori» dichiarati ha tutta l'aria di un avvertimento diretto in altra direzione, precisamente contro il Parlamento di Russia, che ha «sfidato» il Presidente respingendo la sua richiesta di rinviare alla prossima primavera la convocazione del Congresso del popolo. Ai critici del suo governo, infatti - che chiedono un cambio di linea e un sostanziale rimpasto, che ponga uomini nuovi, di compromesso, alla testa dei ministeri-chiave - Eltsin ha risposto picche su tutta la linea, affermando di non avere mai avuto «la minima intenzione» di sostituire né il ministro degli Esteri, Kozyrev, né, tanto meno, di abbandonare il facente funzione di premier, Egor Gaidar, definito «indispensabile» e «da salvare a ogni costo».

Per evitare ogni malinteso Eltsin ha poi aggiunto di avere già messo a punto un «piano speciale» in caso il Congresso di dicembre voti una mozione di sfiducia al governo o privi il presidente dei poteri straordinari che gli aveva conferito a tempo determinato. Se, da un lato, l'affermazione di Eltsin sembra dimostrare che egli ha rinunciato, per ora, a misure eversive radicali come lo scioglimento preventivo del parlamento, dall'altro lato essa dimostra che il presidente non intende stipulare nessun compromesso con le forze moderate che - niente affatto eversive, ma preoccupate per il montare della crisi sociale - premono per un rallentamento del corso riformatore.

Insomma ci si prepara allo scontro di dicembre, anche se - ha ancora detto Eltsin - «sono in corso intense trattative». Tra chi e chi non è stato chiarito. Ma l'impressione di molti è che, insieme allo scontro Presidente-Parlamento, ve ne siano altri non meno decisivi. Uno dei quali sarebbe la divisione tra falchi e colombe nella stessa squadra presidenziale. Ieri Mikhail Gorbaciov - che ha tenuto una conferenza stampa insieme al leader del Partito della Libertà Economica (PLE), Konstantin Borovoi, e al leader del Partito Repubblicano, Viaceslav Shostakovskij - ha detto di avere «informazioni sicure» che il Consiglio di Sicurezza di sabato scorso «si è spaccato» proprio sulla decisione di introdurre lo stato d'emergenza nel Paese.

«Sarebbe stato un errore catastrofico», ha commentato Gorbaciov, invitando Eltsin a «non cancellare il Soviet Supremo e il Congresso» e a «evitare la contrapposizione, consolidando tutti i sostenitori delle riforme e mettendo da parte le differenze ideologiche». «Io non vorrei - ha aggiunto l'ex presidente - che Eltsin fosse sconfitto, perché con lui saremmo sconfitti tutti». Un'opinione condivisa dall'economista Gregorij Javlinskij, padre del progetto dei «500 giorni», che ieri ha denunciato «l'isteria politica, prodotta dall'evidente fallimento» del piano Gaidar.

Ancora più allarmate le reazioni di tre frazioni parlamentari del Centro Democratico (Centro Sinistra, Russia Libera e Senza Partito). Lo stato d'emergenza e il potere presidenziale - dice il loro comunicato - sarebbe un cedimento alle pressioni di «gruppi estremisti» di estrema sinistra e estrema destra (capitanati gli uni dalle fazioni comuniste più bellicose, gli altri da personaggi dell'entourage eltsiniano come Burbulis e Poltoranin). Ma l'accusa più pesante va a questi ultimi, che «si sono pomposamente dichiarati democratici» e che ora «spingono verso il totalitarismo».

E, a inasprire ancora la situazione, si registra la mossa del presidente del Soviet Supremo Ruslan Khasbulatov, che ieri ha inviato la sua milizia a prendere sotto tutela la redazione e la casa editrice delle Izvestija, in un altro segno di sfida al Presidente che contesta la legittimità della decisione del parlamento di riappropriarsi del quotidiano. Così, salvo ripensamenti, si va allo scontro. Che non attenderà dicembre. Il rublo è crollato ieri a quota 393 per un dollaro e la Russia non ha più nemmeno i denari per pagare gl'interessi sul debito estero.

Giulietto Chiesa

Una manifestazione di nostalgici del vecchio regime a Mosca: Eltsin ha vietato il Fronte creato sabato da nazionalisti comunisti e conservatori dell'esercito. In alto il presidente russo

BRASILE

«Uccidete i detenuti»

«Giustizieri» all'assalto del riformatorio

BRASILIA. Una ventina di «giustizieri» armati fino ai denti hanno tentato di dare l'assalto a una casa di correzione minorile alla periferia di San Paolo per uccidere i 320 ragazzi detenuti. Oltre 500 abitanti delle favelas circostanti appoggiavano l'azione del commando, che si è ritirato solo quando la polizia è intervenuta.

Nei giorni scorsi la situazione nel riformatorio si è fatta esplosiva, dopo l'arrivo di oltre duecento ragazzi tra gli otto e i 17 anni trasferiti a causa di una rivolta in un altro istituto. Il terrore di un'evasione di massa ha scatenato gli abitanti della zona. [Ansa]

USA

Usava anfetamine

Allattava drogata e uccise il figlio 6 anni di carcere

WASHINGTON. Una donna di Corona in California, Alicia Gillespie, è stata condannata a sei anni di carcere per omicidio colposo: secondo il tribunale ha causato la morte della figlioletta Hannah, di un mese, perché usava anfetamine.

«Un caso unico e destinato a far scuola», ha commentato la rappresentante legale di un'associazione di Washington impegnata nel campo delle ricerche sulla tossicodipendenza prenatale. La morte della piccola risale al 7 agosto scorso: il medico legale stabilì che a provocare il decesso erano state le anfetamine assunte attraverso il latte materno. [Agi-Ap]

OCEANIA

Quindici sono morte

Nuova Zelanda Si arenano cento balene

WELLINGTON. Un branco di un centinaio di balene pilota ha perso l'orientamento presso l'isola neozelandese di North: una novantina si sono arenate all'ingresso del porto di Parengarenga, le altre nella vicina località di Te Paki. Quindici sono morte.

Dipendenti del Dipartimento per l'ambiente e volontari hanno provveduto a bagnare i corpi dei cetacei, in attesa che l'alta marea li spingesse nuovamente in mare aperto. Inspiegabili le ragioni che hanno spinto le balene verso la spiaggia. Gli ambientalisti seguono ora con apprensione un altro branco avvistato più a Sud. [Agi-Ap]

Un nuovo piano

«Così sarà la Bosnia plurietnica»

ZAGABRIA. Dopo un giorno di ritardo, a Ginevra verrà presentato oggi il disegno della futura Costituzione della Bosnia-Erzegovina presentata da un gruppo di esperti internazionali. Il testo del documento verrà presentato contemporaneamente al Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Malgrado il contenuto sia segreto, a Ginevra si parla di un importante passo in avanti per la soluzione del conflitto bosniaco. Di fronte all'ipotesi sempre più reale della disgregazione della Bosnia e della sua divisione tra serbi e croati, i due copresidenti della Conferenza di pace sulla Jugoslavia, Cyrus Vance e Lord Owen, hanno reagito duramente, affermando che la comunità internazionale non accetterà mai una simile spartizione. «I musulmani della Bosnia continueranno a combattere se non verrà loro offerto un accordo ragionevole», ha dichiarato Lord Owen. Ed è quello che si cerca di fare con il progetto della nuova Costituzione.

Il documento prevede uno Stato bosniaco democratico e secolare, suddiviso in più regioni, con il potere centrale a Sarajevo, ma con una grande autonomia locale. A differenza di quanto chiedono serbi e croati, le regioni non dovrebbero essere costituite in base alla struttura etnica della popolazione ma rispettando gli interessi geografici ed economici delle varie zone. In particolare le regioni dovrebbero costituirsi intorno ai grandi centri urbani. E' ovvio che nella maggioranza dei casi le regioni avranno una popolazione etnicamente omogenea, perché non sarà facile rimediare alla conseguenza della pulizia etnica. [i. b.]

SVEZIA

Nasce il movimento delle donne, senza congressi e riunioni

Il partito rosa armato di fax

Prima richiesta, ridurre l'orario d'ufficio per prevenire molestie sessuali
«Nessun uomo tra i candidati, ma potranno aiutarci come inservienti»

OSLO
NOSTRO SERVIZIO

Viene dalla Svezia la formula per imbavagliare violenza sessuale e criminalità: giornata lavorativa di sole sei ore e uomini più impegnati nelle faccende domestiche. La rivoluzione è una delle proposte del congresso del nuovo partito svedese delle donne, svoltosi a Göteborg. La formazione politica è nata qualche mese fa, tuttavia il congresso è stato una sorta di costituente, in vista delle elezioni dell'anno prossimo.

Ecco la piattaforma delle donne svedesi. No all'adesione alla Comunità europea. Un rifiuto senza riserve, espresso con una certa supponenza, dall'alto di una delle cime maestose dei diritti delle donne, che si teme sarebbe violata nella babele continentale. Ma basta anche meno a spaventare le calze rosse svedesi degli Anni Novanta: lo spazio economico europeo, cioè l'accordo tra i Dodici e i sette Paesi dell'Est per un grande mercato comune, che dovrebbe aprirsi nel 1993. Qui ci vuole un referendum, sostiene Ingela Kaahl, la quale osserva che l'accordo equivale a partecipare all'80 per cento alla Cee e, quindi, richiede il consenso diretto del popolo.

Ingela Kaahl è una delle sei portavoce del partito. Sì, sei portavoce, questo è tutto: niente direzione, presidentesse, segretarie politiche e quant'altro. La gerarchia non è di casa da queste parti. Almeno per ora. «Vogliamo evitare i congressi a catena, le votazioni, le alchimie politiche. Protagonista sarà la discussione collettiva, per prendere decisioni che abbiano il più ampio consenso».

E a sentire le protagoniste, il partito sta accendendo gli entusiasmi di non poche donne svedesi, anche se al momento i numeri languono: le aderenti non sono più di 400, diffuse in una quindicina di comuni. «Le iscritte non sono ancora molte, ma ci arrivano ogni giorno valanghe di lettere e di telefonate da una massa crescente di simpatizzanti», osserva Solweig Sålestrõem. Un punto in favore del nuovo partito è dato dalla diminuzione della rappresentanza femminile in Parlamento rispetto alla scorsa legislatura: si è passati dal 39 del 1991 al 33%. E il partito delle donne sarà tale di nome e di fatto: nessun candidato maschio, puntualizzano le portavoce ma subito precisano che gli uomini sono i benvenuti come soci sostenitori: «Possono sempre darci una mano a spedire i fax».

A tale severità elettorale fa da contrappunto la richiesta di aumento dei salari delle donne svedesi, ritenuti iniqui. Inoltre, il partito chiede che i dipendenti in malattia percepiscano la retribuzione completa e fin dal primo giorno di assenza (siano essi uomini o donne). Tra le colonne portanti del programma elettorale c'è la tutela dell'ambiente, da anteporre alla crescita economica. Quanto alle molestie sessuali contro le donne, una delle cause è indicata in un sistema giudiziario dominato dal maschilismo. Un maschilismo, afferma il nuovo partito, che caratterizza anche molte altre sfere sociali e che va debellato con una trasformazione radicale, una rivoluzione dei ruoli. «Oggi - dice un'altra portavoce, Annika Lindqvist - le potenzialità femminili sono ampiamente sottovalutate, c'è ancora molto da fare sulla via della parità tra i sessi, della giustizia sociale. Il femminismo serve ancora: non è un pericolo, ma una necessità».

Zenone Sovilla

GRAN BRETAGNA

Discorso ai Comuni

Major: una follia non ratificare Maastricht

LONDRA. Il trattato di Maastricht va ratificato: non farlo sarebbe un gesto folle e pericoloso che porterebbe all'isolamento della Gran Bretagna. Lo ha detto ieri il premier John Major alla Camera dei Comuni. «Non c'è stata mai finora - ha affermato - migliore opportunità di costruire una Comunità europea con i connotati che questo Paese ha sempre voluto darle. Sarebbe folle a questo punto gettarla via, isolandosi e mettendo fine alla nostra influenza. Sarebbe questo proprio il modo per vedere ancora esattamente il tipo di Comunità che noi non vogliamo». Nessuno dei sessanta parlamentari della destra del partito conservatore ha preso la parola durante il «question time» (le interrogazioni dei parlamentari ai Comuni). Major se l'è dovuta vedere solo con l'opposizione che è andata all'attacco su deficit e miniere. [Ansa]

(Segue da pagina 4)

ANNIVERSARI

1990 1992
Fernanda Fogliato Martinotto
Sei rimasta con noi nei pensieri di ogni giorno. I tuoi cari.

1987 1992
Gianfranco Accurzo
Sempre con te col pensiero e con il cuore.

1988 1992
Ermanno Bonifetto
Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1986 1992
dott. Vittorio De Pandis
Sempre nel mio cuore e nel nostro ricordo: Graziella, Daniele, Susanna, Raffaella.

Fratelli delle S. C., Docenti ed Ex Allievi del «Collegio San Giuseppe» venerdì 30 ottobre, ore 18,30, nella cappella dell'Istituto ricorderanno nella preghiera il compianto
PROF. FRATEL
Ermanno Tonetti
deceduto l'estate scorsa. Celebrerà la Messa di suffragio don Giorgio Piovano.
— Torino, 28 ottobre 1992.

1983 1992
Nino Veggi
Con noi, sempre.
— Bergamasco, 28 ottobre 1992.

L'INTERVISTA

UN APPELLO SCRITTO DAL DOLORE

Il pianto per A. G. di Giovanni Testori su un letto d'ospedale

Un reparto di malati [illegible] Aids. Nella foto a destra, Giovanni Testori

«Anch'io sono stato vicino al suicidio e so come vivi. Ma tu sei giovane e devi aggrapparti alle piccole cose che questa esistenza può ancora darti»

«Sì, Cristo avrà pietà di te ma ora ti aiuta a vivere»

MILANO

I[illegible] un letto dell'ospedale San Raffaele, Giovanni Testori ha le mano distesa sulla lettera del malato di Aids pubblicata da «La Stampa» e la mano si muove lentamente come [illegible] una carezza. Quel malato di Aids, A. G., rivela la solitudine e la vergogna della malattia, confessa la tentazione del suicidio. «Ma Dio avrà poi pietà di me?», si chiede. A. G. cerca aiuto, consiglio.

Testori è malato: di [illegible] il gravissimo male ai linfonodi. Gli praticano la chemioterapia. E' magrissimo. Stringe la lettera di A. G. e non parla.

D'improvviso lancia un singhiozzo e il volto gli si chiude. Piange. Parla a tratti, rauco: «Anche se questo ragazzo si uccide, Cristo non lo abbandonerà mai. Dico una cosa pericolosa, ma Cristo non può essere pericoloso. Stia sicuro, A. G.: anche se lo abbandoneranno tutti in questo mondo porco, Lui no. La Chiesa mi perdoni: come si può limitare l'amore di Cristo? E' giusto che ci sia la legge, è giusto imporla, ma dopo la morte anche per A. G. comincerà la vita, cominceranno i trionfi che non ha avuto qui. [illegible] prego per lui».

Il sentimento sicuro che questo suicidio sarà perdonato non diventerà una spinta [illegible] commetterlo?

«Chi soffre in quel modo vive in una dimensione profonda e definitiva, non ragiona come nelle banche. Quando mi hanno letto la lettera ho sentito quasi un comando: Cristo [illegible] vita che c'è comunque. Ma dico anche a A. G. di [illegible] uccidersi, perché se sa che dopo incontra Cristo, Cristo stesso gli darà la forza di resistere».

Anche lei ha avuto la tentazione del suicidio: pensava di essere perdonato?

«Sono stato più volte vicino a uccidermi, per la mia [illegible]lità. Ma non ero certo che Cristo [illegible] perdonato. Ora sì».

Come è riuscito [illegible] vincere la tentazione del suicidio?

«Ora dico: fu Cristo. E molto fu l'aiuto di chi [illegible] sapeva nulla di quel mio pensiero: la sua presenza, il suo affetto. Fu anche il sen[illegible] della vita: anche qui, adesso, su questo letto, la vita mi scoppia nelle mani. In ogni ora. La vita ti sveglia. E' roba buona [illegible] mi sorprende sempre. Se A. G. potesse aprirsi nonostante la piaga che ha, e potesse sentire l'orrore della malattia [illegible] della morte come una forza della vita, di lui stesso e di Dio [illegible] di tutti noi... Forse bestemmio, ma [illegible] invito A. G. a trasfor[illegible] i pensieri [illegible] morte in pensieri di potenza, a sentire l'essere che pulsa e grida per apprezzare e ringraziare la vita»

[illegible] qualche consiglio a A. G.?

«Gli dico di attaccarsi alle cose, [illegible] tutto quello che ha, perché tutto dà forza: ora per ora. E non ricorra all'eutanasia nei confronti "di una persona troppo vicina [illegible] troppo amata, incolpevole", [illegible] scrive. Trascinare gli altri, no. [illegible] forse Dio non perdona. E gli consiglio di leggere i grandi, [illegible] parte i testi sacri; prenda in mano *I promessi sposi* e gli *Inni* [illegible] del Manzoni per ritrovarvi [illegible] senso della vita. Io me li ripeto dentro [illegible] me e tutti interi mi danno la speranza. Riascolto Lucia che appoggia la mano sulla barca e vede il suo paese, le sue case. "Addio, monti sorgenti dall'acque..." Non ho mai letto un [illegible] come questo, che in realtà è un arrivederci. Anche questo ragazzo troverà calma eterna fuori [illegible] storia».

Come inserisce la storia di questo malato [illegible] Aids nella storia [illegible] nostri giorni?

«Che cosa facciamo? Che cosa aspettiamo? [illegible] cosa faccio io perché A. G. non sia indotto a uccidersi? Tutto è finito: il comunismo, il benessere, l'economia. [illegible] bastato questo disastro epocale: siamo arrivati nella merda. Sono bastati pochi mesi [illegible] come [illegible] non fosse accaduto niente. Si è ricucito l'orrore. "Adesso [illegible] fermiamo - mi dicevo - perché è ora che cominciamo a prendere coscienza". Invece no, ricominciamo come prima. Le prime politiche per risparmiare riguardano i lavoratori, i pensionati, i malati. Cristo, proprio quelli che [illegible] dovrebbero aiutare di più! Vorrei dire a chi [illegible] queste scelte: ricordatevi che la politica che [illegible] risponde alla fame e alla miseria, che non [illegible] al pianto, all'urlo, alla bruttezza del dolore, questa politica non [illegible] niente, [illegible] destinata a tornare alla merda da cui [illegible] venuta. Quello che faccio è per chi soffre o per chi è felice? Questa è domanda. Se quello che faccio aiuta chi soffre, allora [illegible] giusto. Il termine di confronto, la tabellina, [illegible] il dolore».

Che cos'è per lei l'Aids?

«Prima [illegible] avvertivo anche il lato laido, [illegible] peste, di qualcosa brutto e piagato. Oggi non più. Lo sento come un qualcosa che ha più a che fare con la forza che con [illegible] debolezza. E' una specie di chiamata a Cristo».

Come vive la sofferenza?

«Sono più forte adesso di quand'ero sano. So qualcosa di definitivo perché so [illegible] pochino del dolore del mondo. Prima ne parlavo soltanto, ma adesso ho qualcosa [illegible] più dentro. Vorrei dare [illegible] A. G. qu[illegible] sentimento di forza. Credo che ce la farà. Sarà una vittima perché non ci siano più vittime come lui. Avrà questa speranza, anche se nell'ultimo istante».

A. G. dice che vive «in [illegible] stato di continua angoscia e paura»...

«Quando nel '90 [illegible] stato malissimo e stavo per morire, era sera e ho visto [illegible] luce della sera e ho visto mio papà, mia mamma, mia nonna: li ho guardati in una mia visione ai piedi del l[illegible] di casa e ho chiamato mia sorella: "Lucia, vieni perché debbo andare", e ho chiuso gli occhi. Mi sono risvegliato al S. Raffaele».

«E' giusto negare la morte a chi soffre tanto da desiderarla?», domanda A. G. Un medico può in questo caso ricorrere all'eutanasia?

«Non si può dare la morte».

Quali le sue consolazioni?

«Sillabo più Cristo di Dio. Cristo è Dio incarnato. Quando A. G. morirà, ha il Cristo a prenderlo e ad abbracciarlo. Cristo mi sconvolge e mi consola. Sempre di più. Tutti gli uomini, in verità, se guardiamo nel profondo, tendono a quest'abbraccio. [illegible] mascheriamo, abbiamo da fare, ci dimentichia[illegible]: ma tutti noi vogliamo l'abbraccio con gli altri, con la natura, con il cosmo, e vogliamo essere abbracciati. Quest'abbraccio è Cristo. Penso, sento, vedo quest'abbraccio [illegible] ci sono degli ingressi nuovi come questo A. G. e tutto confluisce lì... Mi consolo anche [illegible] le cose, [illegible] la gioia che mi dà la luce che vedo qui dentro e fuori sulle foglie e sulla terra, [illegible] la gioia [illegible] mi danno le fac[illegible] le voci, i tramonti».

Che cosa vuole dire infine a A. G.?

«A. G. è giovane. Capisco che [illegible] giovane. Vorrei accorciargli il dolore tirandolo qui da me per confortarlo e perché mi viene così, [illegible] vorrei allungargli la vita dandogli un pezzetto della mia vita».

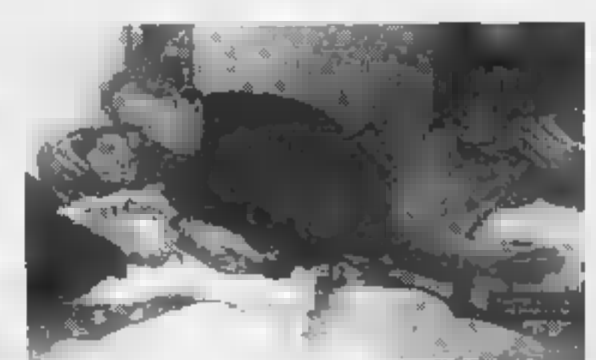
Claudio Altarocca

LA [illegible]

Cresce l'allarme in Europa

PARIGI. Gli ultimi studi epidemiologici sulla progressione dell'Aids in Europa indicano per il periodo dal gennaio al giugno di quest'anno un aumento del [illegible] dei casi rispetto allo [illegible] periodo del 1991, e l'emergere di nuovi gruppi a rischio. Questi dati sono stati esaminati in [illegible] riunione sul tema «L'Europa [illegible] fronte all'invasione dell'Hiv». In Italia, Francia e Spagna sono segnalati il 79% dei mille casi di trasmissione «verticale», dalla madre contaminata al figlio che porta in grembo. La madre è spesso una drogata (soprattutto in Italia e in Spagna): o ha relazioni sessuali [illegible] un tossicodipendente. In Francia si [illegible] invece una notevole progressione della trasmissione del virus in tre gruppi: le donne africane immigrate, le non tossicomani che hanno relazioni con drogati [illegible] i gay. [Ansa]

Alessandro Manzoni

La famosa e controversa pubblicità Benetton con un malato di Aids

LA LETTERA

«La tua sofferenza è uno squarcio di luce»

CARO A. G.,

ho letto la tua lettera su «La Stampa». Ho sentito ampliare dentro di [illegible] le tue domande, i tuoi interrogativi. Sono le domande, gli interrogativi che mi pongono continuamente i ragazzi ai quali mi accompagno nel cammino faticoso d[illegible] loro vita, della loro sofferenza quotidiana, della loro morte.

Non ho risposte da darti, cose da suggerirti o da insegnarti. Voglio solo accompagnarmi a te per un po', [illegible] rispetto, e anche con pudore.

Ho colto la tua constata[illegible] - «si vive morendo giorno dopo giorno» - i tuoi interrogativi: «E' giusto - mi domando - negare la morte a chi soffre tanto da desidera[illegible] la morte?», e «Dio avrà pietà del suicida, una volta constatata l'impossibilità del paziente sconvolto a proseguire nella malattia?». C'è l'interrogarsi della tua sofferenza, della tua angoscia, della tua morte davanti a Dio.

Voglio condividere con te l'esperienza di C., il mio cammino con lei fino alla sua morte avvenuta nell'agosto scorso per Aids. Una ragazza intelligente, piena di capacità manageriale, madre di una bambina, impegnata [illegible] servizio degli ammalati come lei di Aids. Una [illegible] prendendomi la [illegible] mi disse «Io vengo da lontano, l'esperienza religiosa non è appartenuta alla mia vita. Adesso è come se si squarciasse un velo attorno a me. Sento Dio nella mia vi[illegible] Ma non è il Dio richiama[illegible] dalla paura della morte, invocato dalla mia debolezza nella malattia. E' il Dio della profondità del mio essere. Lo sento dentro come l'orizzonte della [illegible]ia vita, che illumina, che mi dà pace. Ed [illegible] bello camminare con Lui insieme alla mia bambina. Questo non mi toglie dal vivermi ogni giorno la morte. Sento che si avvicina, l'aspetto e ogni giorno mi sento più libera».

Uno squarcio di luce. Ma c'erano i lunghi periodi della notte, il buio [illegible] rifiuto. Accanto [illegible] lei la madre affettuosa e discreta, gli amici attenti e premurosi, i ragaz[illegible] da lei seguiti consapevoli e coinvolti.

E poi il suo morire giorno dopo giorno in ospedale, per lunghi mesi, nella consapevolezza, nella speranza. In un dialogo con Dio silenzioso, costante. Desiderosa ogni giorno di accoglierlo nella [illegible] vita per continuare a lottare, per riprendersi dalla stanchezza, per liberarsi dalla paura [illegible] soffrire di più. Ti parlo della sua esperienza di Dio perché tu non lo escludi, lo invochi, lo interroghi. Ed [illegible] presente per aprirti gli occhi alla vita [illegible] non chiuderti gli occhi alla morte con il suicidio. Per darti speranza nel «morire ogni giorno», per non disperdere il patrimonio della sofferenza.

Accanto a C. ci siamo sentiti, aiutati, purificati, rafforzati. Mai paura di essere di peso, inutile. Credimi, nessuno ci ha dato tanto come C. nel [illegible] lettino di ospedale, diafana, dagli occhi limpidissimi, pallida, coraggiosa. Ci ha arricchito, spronato, aiutato ad umanizzare la nostra vita. E' facile rimuovere la sofferenza, il dolore, fare spazio all'efficienza, alla produttività, e ritrovarsi aridi, vuoti.

«Dio ha pietà del suicida?», ti domandi. Dio è lon[illegible] da chi soffre?, mi chiedo. Non è Lui tenerezza, non è l'Uomo dei dolori, il Trionfatore della morte? Tu puoi vincere con Lui. Sei un credente. E incalzi: che cosa debbo fare? Che cosa dobbiamo fare?

Entra nella vita, così come sei, fino in fondo. Lui è dentro la tua malattia per aiutarti a vivere la morte. Abbiamo [illegible] tutti di te, di ciò che sei. Ti lascio ricordando [illegible] C. Quando il dolore era forte, quando la stanchezza la vinceva [illegible] stringeva alla madre, si abbracciavano dicendo [illegible] l'amore è più forte [illegible] dolore».

Cosa dobbiamo fare? Mi coinvolgi. Mi inquieti. Cosa dobbiamo fare? E' una domanda che mi [illegible] e ci tocca. Uscire dall'indifferenza, dal giudizio, dalla paura. Compromettersi.

Permettimi di abbracciarti come uno dei miei ragazzi. Grazie.

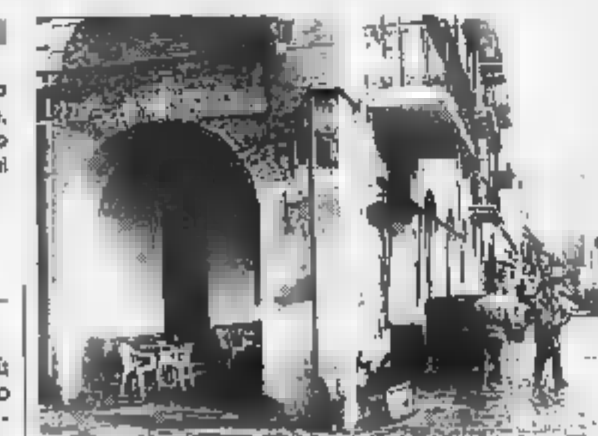
Vincenzo Sorce

Vincenzo Sorce è fondatore e presidente dell'associazione «Casa famiglia Rosetta» di Caltanissetta, che si occupa del recupero degli handicappati, e guida l'associazione «Terra promessa».

E' accusato di omicidio colposo. Oggi l'autopsia, mentre contro la violenza scendono in piazza gli studenti

Bruciato vivo di Imperia, preso il quarto uomo

Fermato uno slavo che ha assistito alla scena ma non è intervenuto

Gianfranco Ardissone, l'uomo bruciato aveva 34 anni

Rimane a piede libero la ragazza che con un accendino si avvicinò all'uomo sui cui abiti era stato versato l'alcol

IMPERIA

DAL NOSTRO INVIATO

Assume contorni via via più precisi il caso giudiziario sorto con l'orribile fine di Gianfranco Ardissone, 34 anni, l'imperiese morto per le ustioni subite in un bar, vittima di uno scherzo disumano. Ieri [illegible] Sanremo [illegible] stato fermato un testimone importante: il croato Novica Stojnovic, 31 anni, persona senza arte né parte che la notte tra il 18 e il 19 ottobre ha assistito al raccapricciante episodio. Lo Stojnovic non avrebbe aiutato a impregnare d'alcol gli abiti di Ardissone, tantomeno avrebbe incitato [illegible] dargli fuoco. Sicuramente, si [illegible] prestato invece a soccorrerlo, trasportandolo all'ospedale.

Ma si dà per scontato che il fermo di polizia giudiziaria sarà confermato dal magistrato sanremese Edoardo Bracco: con l'ipotesi preliminare di concorso in omicidio, per evitare che lo Stojnovic si renda irreperibile.

Questo timore di fuga, secondo gli inquirenti, non esiste per Silvia Ilario, 29 anni, la donna estremamente superficiale che aveva acceso l'accendino troppo vicino agli abiti di Ardissone. Per ora lei rimane a piede libero, come gli altri protagonisti [illegible] unici testimoni della vicenda: il padrone del bar, Alfredo Buttarelli, [illegible] anni, e il suo garzone Marco L., 17 anni. Toccherà al dottor Luciano Bruno, procuratore della Repubblica di Imperia, qualificare [illegible] reato di cui i quattro dovranno rispondere, e graduare le responsabilità. Sul finire di questa settimana, dopo nuovi interrogatori, si conosceranno le richieste che il dottor Bruno avanzerà al giudice per le indagini preliminari. E toccherà a quest'ultimo, infine, accettare o meno le motivate proposte del procuratore per eventuali custodie cautelari.

Negli ambienti giudiziari imperiesi si dà per scontato che Silvia Ilario debba rispondere come minimo di omicidio colposo e che in qualche misura anche gli altri tre personaggi citati possano [illegible] chiamati a difendersi da analoga accusa. Meno probabile è che si arrivi al processo con una imputazione principale di omicidio volontario: tutti i fatti raccolti finora dagli inquirenti accreditano la gravissima stupidità, l'inqualificabile leggerezza, la madornale incoscienza che sono state alla base del tragico scherzo giocato [illegible] Gianfranco Ardissone, ma non la deliberata intenzione di ucciderlo. Qualche fatto nuovo, sconosciuto ai cronisti, potrebbe tuttavia rovesciare questa interpretazione nei prossimi giorni.

Intanto oggi a Genova, gli esperti dell'Istituto di Medicina legale effettueranno l'autopsia.

Alle 12, il magistrato incontrerà i familiari della vittima, e forse concederà il permesso di far svolgere i funerali, che si terranno a Villanova d'Albenga, dove già [illegible] sepolta la nonna di Gianfranco, scomparsa due anni fa, e alla quale il nipote era molto legato.

Sul piano delle reazioni collettive, c'è da registrare che gli studenti imperiesi stamane daranno vita a una manifestazione contro la violenza, iniziativa che si collega in parte anche alla tragica f[illegible] di Ardissone.

Una cinquantina di conoscenti della vittima ieri hanno costituito il «Gruppo in me[illegible]ria di Gianfranco», e la nobiltà dell'atto sembra fuori di[illegible]sione poiché i promotori non hanno palesato né propositi di vendetta né inviti a «processi sommari».

Fabrizio Tondelli, un consulente navale ispiratore del «gruppo», sostiene che Ardissone era un personaggio mite, semplice, indifeso, meritevole [illegible] rispetto: «Da piccolo [illegible] avuto una malattia alle meningi che, pur superata, gli aveva lasciato qualche segno e forse aveva influenzato il suo stile di vita. Però era generoso, simpatico, amico di tutti, autosufficiente. Non viveva assolutamente da barbone, aveva una piccola rendita. Forse beveva qualche birra di troppo. Ma chi l'ha conosciuto non può che rammaricarsi della sua scomparsa».

Franco Giliberto

Giallo di Foligno, Franco Allegretti contro il silenzio stampa: è dannoso

«Non dimenticate il mio Simone»

Il padre lancia un appello

FOLIGNO
NOSTRO SERVIZIO

I giornalisti? Un male necessa-[illegible]. Franco Allegretti vorrebbe allontanarli dalla sua casa di Maceratola, dal posto di lavoro, la stazione di servizio di Bevagna, ma poi prevale [illegible] lui la ragione principale della [illegible] vita: contribuire alla cattura [illegible] mostro che ha ucciso suo figlio. Con gli inquirenti che si sottraggono [illegible] qualsiasi contatto con la stampa, solo la famiglia [illegible] Simone [illegible] gli avvocati, Giovanni ed Ariodante Picuti, parlano con i cronisti, consapevoli che un calo di interesse della vicenda da parte dei media provoca un abbassamento [illegible] tensione nelle indagini [illegible] nell'opinione pubblica.

Franco Allegretti, dopo 23 giorni di angoscia e di dolore, ieri ha lanciato un accorato appello: «Nessuno deve arrendersi: polizia e carabinieri hanno tutta [illegible] nostra stima, ma debbono intensificare ancora [illegible] più le indagini, magari rileggendo tutti gli accertamenti che [illegible] stati compiuti, ripartendo dalla nostra prima segnalazione, da quando abbiamo lanciato l'allarme della scomparsa di Simone».

Franco Allegretti parte deciso: «Chi sa qualcosa deve trova-[illegible] il coraggio di parlare: mia moglie ed [illegible] gliene saremo riconoscenti per tutta la vita. Parli anche chi pensa [illegible] non avere [illegible] importanti da dire, magari certe sfumature possono d[illegible] una svolta alle indagini».

Potesse dare qualche suggerimento agli inquirenti, cosa direbbe loro?

«Ciascuno deve fare il proprio mestiere, però io penso che sia necessario ascoltare di nuovo quelle quattro o cinque persone che hanno visto Simone fino [illegible] pochi minuti prima che sparisse nel nulla».

[illegible] in paese [illegible] dice la gente? Avverte la solidarietà [illegible]ei suoi concittadini?

«La gente... la gente... ci stanno tutti vicino, però poi [illegible] guardiamo negli occhi [illegible] non sappiamo [illegible] dirci».

Quando la notte del 17 [illegible] ottobre l'avvocato Picuti le [illegible] a portare la notizia dell'arresto di Stefano Spilotros, [illegible] [illegible] pensò? Era convinto della colpevolezza del giovane milanese?

«Dovevo esserne convinto per forza; lo dicevano loro, gli inquirenti che il giovane era colpevole, come potevo dubitarne? Però ho provato un senso di liberazione che il carnefice [illegible] mio figlio non era uno [illegible] posto, [illegible] qui vicino. [illegible] dolore sarebbe stato ancora più grande».

Gli inquirenti seguono più piste, quella legata ad una vendetta non è stata del tutto abbandonata.

«Rispondo come all'inizio di questa storia: siamo [illegible] famiglia di lavoratori, in pace [illegible] tutti, non abbiamo mai avuto fastidi con nessuno. Prima di adesso non conoscevo tribunali e giudici».

Venerdì il giudice Michele Ranzo tornerà a Maceratola per parlare [illegible] quanti vennero interrogati nei giorni successivi al rapimento.

«E' un'idea giusta, sono stato io a sollecitare il magistrato a riprendere l'indagine dall'albero di noci che dietro casa, dove quella domenica si trovava Simone quando sparì nel nulla. E' necessario che il magistrato coordini il lavoro dei carabinieri e della polizia. E che possibilmente resti a Foligno. Se per [illegible] certo periodo potesse occuparsi soltanto [illegible] questa indagine, l'inchiesta se ne avvantaggerebbe».

Cosa pensa [illegible] silenzio stampa proposto dagli inquirenti?

«Ho visto che negli ultimi giorni i giornali hanno dato poco spazio alle indagini, penso che tutto questo sia dannoso, chiedo che i giornalisti continuino ad occuparsi di questa vicenda, [illegible] debbono abbandonarci».

[illegible]

Catturato un altro mostro

MOSCA. La polizia russa ha arrestato un uomo di 33 anni che viveva da solo in un paese di campagna fuori Mosca e ha confessato di avere ucciso 11 ragazzi dopo averli violentati [illegible] torturati: è l'ultimo di una serie [illegible] «mostri» del crimine che popolano le cronache dell'ex Urss. L'uomo, che con le [illegible] azioni aveva seminato per sei anni il terrore nella zona [illegible] Odintsovo a Ovest della capitale, attirava le vittime, ragazzi di 11-14 anni, nel suo garage e oltre a dare sfogo ai [illegible]oi istinti sessuali, arrivava anche a spellarli vivi [illegible] a smembrarli per poi seppellirli in un bosco vicino. Alcuni corpi [illegible] stati trovati sepolti nei pressi del garage dell'uomo, che lavorava come tecnico di allevamento del bestiame. La polizia non ha ancora [illegible] noto il suo nome, ma la gente l'ha già battezzato «il secondo Cikatilo», dal [illegible] del professore condannato [illegible] morte a Rostov per l'uccisione di 52 tra ragazzi, ragazze e donne, violentate, smembrate e poi divorate. [Agi]

Simone Allegretti con i genitori. Il padre Franco ha in braccio l'altra figlia

Iniziativa di un sacerdote toscano

Al bar dell'Arci entra l'ora di catechismo

«In Chiesa non veniva più nessuno adesso invece c'è il tutto esaurito»

PISA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al catechismo non [illegible] più nessuno? Una soluzione c'è. [illegible] entrare al bar del paese o al circolo Arci. Così ha fatto don Otello Morelli, 75 anni, da 40 parroco di Cenaia, mille anime nel Comune di Crespina, provincia di Pisa. In un paese [illegible] dove il vecchio pci ai tempi d'oro arri-[illegible] a raccogliere il [illegible] per cento dei suffragi, don Otello Morelli era il vaso di coccio fra quelli di ferro. Il bar Sport e l'altro, quello gestito dall'Arci, offrivano qualcosa di più concreto che [illegible] i sermoni del vecchio parroco: biliardo, videogames, carte, lunghe dispute su caccia, ciclismo, calcio a seconda della cadenza delle stagioni. Difficile competere. Così don Otello, di fronte alla difficoltà di avere in chiesa [illegible] numero congruo [illegible] fedeli con i quali avviare discorsi attinenti all'anima, ha preso il Vangelo ed ha trasferito le sue lezioni di catechismo proprio [illegible] casa del diavolo, cioè nei due bar del paese. E' singolare che a rompere schemi secolari sia stato [illegible] vecchio prete che [illegible] anche rifiutato [illegible] moda clergyman; ma don Otello, che [illegible] nativo di queste parti si considera nel giusto. «Conosco bene i miei parrocchiani - dice - tutta brava gente, con [illegible] vivo senso della morale comune ed anche cattolica. Ma è gente pigra, che va stanata. Ed io sono andato a stanarla». Risultato dell'iniziativa? E' lo stesso don Otello a descriverlo. «Fi-[illegible] a quando si restava nella chiesa o nella sacrestia [illegible] nella sala parrocchiale, la gente presente era sempre la stessa: dieci persone, venti al massimo. Ora, trasferitici nei bar [illegible] paese, facciamo [illegible] pieno; ovviamente il discorso viene allargato, e ai principi degli insegnamenti della Chiesa si integrano conversazioni su temi diversi, dibattiti ed anche iniziative di solidarietà. Un successo».

L'iniziativa di don Morelli non è il ghiribizzo di un vecchio prete in vena di stranezze. A sostenerlo è stato tutto [illegible] ristretto establishment parrocchiale, [illegible] cominciare dal coordinatore [illegible] lavori dei catechisti, Anio Picchi. «Non [illegible] [illegible] uno sfizio folcloristico - dice - ma il tentativo di avere contatto maggiore con la gente. In un momento nel quale si assiste ad un abbassamento drammatico della moralità pubblica, certe proposte possono rappresentare un contributo [illegible] rinnovamento delle coscienze».

Fra i più entusiasti dell'iniziativa è il titolare del bar Sport, Giuliano Berni: «E' vero, queste mura sentono tante parolacce ed anche qualche bestemmia. Che ora abbiano orecchie anche per le parole del catechismo, non è un male».

Renzo Castelli

[illegible]

IL PROCESSO AI MAGHI

[illegible]

La difesa del semiologo messo sotto accusa per essersi «svenduto» alla tv spazzatura

Calabrese: «Quei critici non capiscono che con la Parietti volevo solo giocare»

Il semiologo Omar Calabrese (a fianco) spiega la sua collaborazione con Alba Parietti, gli risponde il filosofo Gianni Vattimo (a sinistra)

«Se mi condannate allora dovete mettere sott'accusa anche Barthes Eco e molti altri intellettuali Non confondete i miei hobby con la mia professione»

CARO direttore, tu guarda cosa mi doveva capitare! Faccio una chiacchierata molto innocente, lo giuro, con una collaboratrice di questo quotidiano, mia amica da tempo immemorabile. E ne esce [illegible] intervista trasformata in modo bonario [illegible] non malevolo, ma comunque aberrante, sul mio ruolo in «Domenica in...» e sulla collaborazione con Alba Parietti. E [illegible] lì parte [illegible] finimondo. Non parlo del mio rapporto con la trasmissione e con la presentatrice. Io per correttezza mi [illegible] dimesso (ci sono malintesi da cui non si può uscire nemmeno se si [illegible] innocenti) e [illegible] quel momento per [illegible] la cosa è finita lì.

Invece la [illegible] non finisce lì per molte «grandi firme» del giornalismo italiano (o meglio: per molti intellettuali che nobilitano col loro [illegible] le pagine culturali del medesimo). [illegible] sento dire nell'ordine: che lo studioso deve stare lontano dal proprio oggetto, altrimenti perde la capacità [illegible] analizzarlo, e che più in generale i semiologi farebbero bene a stare di più a [illegible] (Antonio Faeti intervistato dal «Corriere» sabato 24); che il semiologo, [illegible] è come me, [illegible] l'astronauta, se è come Malerba, [illegible] professioni da abbandonare per far piuttosto l'idraulico [illegible] lo zappatore (Aldo Grasso sul «Corriere» domenica 25); che il semiologo, sempre [illegible] ovviamente, è [illegible] «supponente intimidatore» culturale, soprattutto quando fa televisione (e io la faccio male: cinque anni fa ho collaborato a [illegible] programma di cui ancora il giudicante, Beniamino Placido, domenica 25, mi rimprovera [illegible] «Repubblica»). Infine, quel che più mi addolora, Gianni Vattimo (sabato 24 dalle colonne di questo giornale) prende il presunto «caso» Calabrese-Parietti [illegible] pretesto per una denuncia contro la semiotica, che, mescolando la cultura alta e quella bassa, ha riempito di cose futili l'università. Il peccato originale sarebbe di Roland Barthes e di Umberto Eco, che in altra stagione e naturalmente perché, loro sì, erano bravissimi, si sono occupati di fumetti, tv, romanzi; pubblicità della pasta Panzani. Per proprietà transitiva, [illegible] futilità degli studi [illegible] la svendita al sistema dei media naturalmente piove, anche se magari [illegible] volontarietà, su di me.

Troppo onore, Vostra Grazia: Francamente, non avrei mai immaginato di assurgere agli altari della cronaca per eventi così banali [illegible] quelli accaduti. E tanto meno per eventi addirittura [illegible] accaduti. Tuttavia, dopo essermi goduto la temperie di inaspettate citazioni (ci sono altri venti articoli sulla stampa della setti-[illegible] trascorsa dove mi si indica come: semiologo, sociologo, mago dell'immagine, consulente cosmetico, maestro [illegible] bon ton, consulente artistico e altro ancora), mi viene da [illegible]ire sommessamente che qui c'è qualcosa che non va. E non per quello che è stato detto su di [illegible]e (non mi offendo per principio per ciò che scrivono i giornali). Ma proprio per quello che è stato detto.

Punto primo. Tutti quelli che hanno costruito battute salaci (alcune peraltro assai buone), tutti quelli che si sono scandalizzati per un lavoretto svolto per la tv, non si rendono curiosamente conto che stanno facendo esattamente ciò che stavo per fare io. Cioè: cosmesi per i mass media. O forse qualcuno crede per [illegible] che i giornali di oggi siano ancora simili al «Mondo» di Pannunzio? Beh: costui dovrebbe dare un'occhiata al foglio [illegible] cui scrive. Non sto facendo, si badi, nessuna denuncia. Dico molto semplicemente che la stampa di oggi [illegible] cambiata, e si è adeguata al mercato e alla società che la domandano. Solo che, mentre io ho tentato di fare (e non ho poi fatto) una cosetta per gioco, troppi fanno maledettamente sul serio. [illegible] non [illegible] accorgono che stanno costantemente parlando solo di quei media che apparentemente criticano.

Punto secondo. Gli autori più scatenati nel fioretto polemico fanno finta [illegible] non accorgersi che stanno seguendo delle ricette precotte. Il giornalismo anti-media, tipico ad esempio della critica televisiva, è nato nell'Ottocento, ed [illegible] a sua volta figlio dell'antica [illegible] nobile arte del pamphlet. [illegible] suo andamento è semplice: eccedere nel sarcasmo, mettere alla gogna ciò che è «per il popolino», ma con ciò dedicarsi di fatto ad una nobilitazione del pettegolezzo.

Se poi qualche intellettuale partecipa [illegible] ciò che è «per il popolino», ottimo: basta ripetere la descrizione manzoniana del dottor Azzeccagarbugli. (Non è questo che dice Placido, quando definisce il semiologo un «dottor professore... che sa tanti paroloni»?). Solo che il tutto viene anche per l'appunto condito di paroloni. Di citazioni. Di definizioni. La critica dei media è il luogo del giornalismo in cui si sdottora di più. Un vero saccheggio del Bignami, o dell'Enciclopedia Treccani.

Punto terzo. I più critici (giustamente) contro il malvezzo televisivo non si accorgono nemmeno che stanno assumendo il linguaggio di coloro contro cui si scagliano. Certo, la scrittura è più nobile dell'oralità del piccolo schermo. Ma come mai, nella sostanza, [illegible] riutilizza la stessa invettiva della tv-spazzatura? Come mai non si controllano le fonti, e si accetta la tecnica della manipolazione della cronaca? Come si fa, dico io, a criticare i telegiornali disinformati, [illegible] poi [illegible] [illegible] è informati? Esempi: Grasso prende per buona la notizia del Pigmalione, e passa a insolentire [illegible] semiologo per i testi [illegible] un programma [illegible] Tmc (mai fatto); dà per buona la notizia che la Parietti mi ha cacciato (ma dove l'avrà letta?); intervista un professore di Bologna, di una diversa facoltà e che [illegible] conosce pochissimo per «autorevoli pareri» sul collega; Placido parla di una citazione di Nietzsche da parte della Parietti in trasmissione al cospetto di Zeri: ma [illegible] era una battuta pubblicata [illegible] [illegible] giornale! Placido parla del f[illegible] che il giovedì precedente la Parietti ha fatto sapere che aveva un consulente semiologico: ma [illegible] era un'intervista a me! Placido a suo tempo mi accusò di far televisione mentre facevo il critico televisivo su un giornale: avevo smesso da mesi! Faeti parla, nell'intervista a Grasso, della necessità di tenere la distanza dai fenomeni studiati: senza dirlo, sta citando Lévi-Strauss, ma non ha inteso che il suo concetto di «buona distanza» [illegible] significa «stare a distanza», bensì stare alla distanza giusta per inquadrare bene un oggetto!

Punto quarto, quello dolente. Vattimo fa considerazioni [illegible] sul rapporto acquiescente fra studiosi [illegible] mass-media, e [illegible] la prende soprattutto [illegible] la semiotica. Alcuni giudizi generali sono molto giusti, [illegible] sempre quando scrive Vattimo. Altri non posso davvero condividerli (esattamente come Tullio De Mauro: «Repubblica», domenica 25). Anche perché mi viene da chiedere: un semiologo [illegible] un semiologo tutto il giorno, tutti i giorni? (E lo stesso per il filosofo, lo psicanalista, il medico, l'ingegnere...).

Io ho molte passioni nella vita, ed [illegible] viverla [illegible] leggerezza (forse ciò dimostra che non valgo molto: può darsi). Amo ballare il rock. In gioventù ho fatto il cantante in un complesso. Sono un discreto giocatore di ping pong e un buon giocatore di bridge. Leggo fumetti assai popolari. Sono persino consigliere comunale a Bologna. E, raramente, faccio televisione. Sono sempre, perennemente un semiologo? In queste attività si dimostra il valore (negativo) della semiotica? Scrivo per caso di semiotica del ping pong? Ho dato un'occhiata in biblioteca per controllare i titoli dei miei ultimi libri: ho trovato solo roba sul linguaggio dell'arte, sulla pittura del Rinascimento, su musica e pittura, sull'estetica neobarocca e sul nuovo senso di millenarismo di questi anni. Ho guardato allora le ultime tesi di laurea da me condotte all'università: il tempo in pittura, il tema della notte nel Seicento, [illegible] spazio nelle Annunciazioni del Quattrocento, i geroglifici nel Cinquecento...

Forse, allora, il problema è che io studio semiotica. Anzi, che presuntuoso, non io. Che si studi semiotica. Questo mi fa notare che, infatti, vengono citati [illegible] responsabili dell'odierno amoreggiare coi media o con le [illegible] futili solo Eco e Barthes. Non capisco dove siano rimasti Pasolini, Duby, Le Goff, Lyotard, Baudrillard, Enzensberger, Habermas, Goffman, Watzlawick, Desmond Morris, Thom, Mandelbrot, Oppenheimer, Marvin Harris, ma andiamo pure indietro, Croce, Prezzolini, Moravia, Dalì, Picabia, Majakowskij, D'Annunzio, Cappiello, Adorno, Apollinaire, Henry Miller, Aby Warburg, De Saussure... Tutta gente serissima, che però ha anche [illegible] la leggerezza della vita. Tutta gente che forse ha letto al liceo un librino di Nicola Cusano, *De ludo mundi*, in cui si dice che il [illegible] intellettuale si riconosce da [illegible] [illegible] Ama molto «serio ludere, et seriosissime iocari».

Omar Calabrese

LO SCHERZO VA AVANTI DA TROPPO

EVIDENTEMENTE mi sono rallegrato troppo presto (vedi La Stampa di lunedì [illegible] che questa polemica rima-[illegible] in proporzioni limitate. Sarò comunque telegrafico:

1. Non ho obiezioni [illegible] Calabrese studioso [illegible] semiologia od altro: ho letto con interesse e anche positivamente recensito [illegible] suoi libri.

2. Se collaborare con la Parietti è per lui un gioco come il ping-pong, mi va benissimo; io stigmatizzavo [illegible] tesi di laurea su Madonna e ciò che ad [illegible] somiglia. Su questo sembra essar d'accordo anche Calabrese, che elenca i temi, del tutto «ortodossi», delle tesi [illegible] laurea che ha assegnato in questi anni. Quando la semiologia, per [illegible]re di una «scientificità» della cui difendibilità filosofica dubito molto, si rivolge al futile, finisce per conferirgli una dignità che non merita e tende a distruggere la possibilità di dare giudizi di valore, che invece non si possono non dare (anche se si gi[illegible] a ping-pong, si dovrà giudicare se un colpo è giusto o sbagliato).

3. Resto dell'opinione - su cui certo si dovrebbe discutere più ampiamente - che l'ondata strutturalistica degli Anni 60 che ha diffuso la semiotica nelle nostre università abbia dato luogo a una quantità di ricerche inutili. Chi ha esperienze [illegible] facoltà universitarie [illegible] che cosa voglio dire. Per giunta, queste ricerche si presentavano come il non plus ultra della esattezza, e perfino della democraticità, scientifica, in quanto escludevano ogni intervento del gusto, dell'interpretazione personale, e pretendevano di misurare tutto in modo rigoroso: quante volte la parola cavallo [illegible] nelle poesie di Montale, [illegible] quan[illegible] vol-[illegible] si accompagna all'aggettivo bianco, ecc.

4. Credo anch'io che sia un segno [illegible] ingenuità [illegible] di malafede parlare male dei media servendosi dei media. Ma sono anche convinto che ci sia ancora [illegible] differenza (resisterà?) tra lo scrivere sulle pagine culturali [illegible] politiche [illegible] un giornale e tenere bordone alla dilagante fessaggine dei varietà televisivi.

Gianni Vattimo

Il traffico scoperto per caso a Livorno, tonni e gamberi erano avariati

La coca dei boss viaggiava col pesce

Dai narcos 500 chili al mese

ROMA. Quando il carico di pesce surgelato arrivò a Livorno, il gioco sembrava fatto. Dalla motonave Cinta, battente bandiera ecuadoriana, dovevano essere scaricati e sdoganati due container: in uno c'erano 11.703 chili di gamberi sgusciati, in un altro una quantità imprecisata di tonni.

Gli emissari [illegible] Cosa Nostra non s'aspettavano certo che tutto venisse bloccato dall'ufficio d'igiene con un improvviso [illegible] blitz. E invece ecco l'inconveniente, determinante per il fallimento dell'operazione: con tanto di timbri e certificati i responsabili di Livorno di[illegible] [illegible] che quel pesce non poteva entrare in Italia; l'acquisto di gamberi sgusciati dall'Ecuador è vietato, e i tonni avevano [illegible] coefficiente di mercurio superiore alla media consentita nel nostro Paese.

«E adesso?». Per gli uomini dell'organizzazione il problema [illegible] era certo il pesce, ma i [illegible] chili di cocaina nascosti accuratamente nei doppifondi delle pareti dei container, a stretto contatto con il pesce. A quel punto bisognava trovare un'altra via d'uscita, e stavolta l'offrivano le vittime della guerra in Croazia. Un [illegible]rio, Pietro Marino, si presenta a Livorno, dice [illegible] [illegible] un funzionario del ministero degli Esteri responsabile degli aiuti umanitari per i Paesi coinvolti nella guerra dell'ex Jugoslavia. I funzionari della dogana di Livorno vengono convinti a far transitare il carico di pesce dall'Italia, destinazione Trieste: gamberi e tonni [illegible] consegnati successivamente ai profughi croati. Arriva l'ok, ma il trasporto in camion dei due container sarà più lungo del previsto.

Da Livorno, prima di arrivare al valico di Fernetti [illegible] [illegible] ex Jugoslavia, si fa tappa a Roma. Qui, in un garage d[illegible] periferia, arriva un signore che, armato degli strumenti del mestiere, apre i pannelli, estrae la cocaina e richiude tutto.

Nel frattempo gamberi e tonni sono diventati merce avariata, ma ai responsabili del traffico questo non importa. Ricaricato il tutto sui camion, il pesce riprende la via della Croazia e verrà effettivamente consegnato ai profughi. La droga invece viene spartita fra romani e palermitani: poco meno di 200 chili restano nella capitale, il [illegible] viene spedito in Sicilia.

Questa operazione, avvenuta nel giugno scorso, è stata scoperta grazie alle confessioni di Battola Martens, la bionda olandese arrestata [illegible] mese fa nell'operazione «Green Ice», e alle indagini condotte dal Servizio centrale operativo

Il capo della Mobile [illegible] Nicola Cavaliere durante la conferenza stampa. Quindici gli arrestati, a sinistra [illegible] Davide [illegible] a Milano

I corleonesi per recuperare la droga hanno tentato di dirottare il carico in Croazia, come «aiuto umanitario»

della polizia e dalla Squadra mobile romana. E' uno dei cardini della seconda parte di «Green Ice», che [illegible] giorni scorsi ha portato all'arresto di altre dodici persone richiesto dai tre sostituti procuratori della Repubblica di Roma Ionta, Palma e [illegible] Siervo. Altri ventisei ordini di custodia cautelare sono [illegible] notificati ad altrettanti detenuti arrestati un mese fa, mentre cinque persone risultano latitanti e sono tuttora ricercate in Colombia.

Tra i responsabili dell'operazione «pesce surgelato» sono finiti in [illegible] i destinatari della droga, i titolari delle società di import-export coinvolte, quelli della ditta di trasporto e gli autisti dei [illegible]. In Sicilia [illegible] finiti in manette tre membri della famiglia Cangemi di Partinico, il padre Angelo e i figli Antonio e Francesco; nell'organigramma di Cosa Nostra sono considerati bracci dei «corleonesi».

Viste le complicazioni verificatesi nell'arrivo del primo carico, i trafficanti di droga colombiani hanno deciso a settembre di gestire in proprio una seconda spedizione di cocaina in Italia. [illegible] non hanno avuto miglior fortuna: la nave con trecento chili di polvere bianca [illegible] stata bloccata e sequestrata direttamente nel [illegible] di Cartagena, in Colombia. E non è tutto. Come fanno le case farmaceutiche, gli uomini del «cartello» colombiano mandano in giro per il mondo vari campioni della droga che poi mettono sul [illegible]. E' così che tre chili di cocaina pura al [illegible] per cento (un coefficiente elevatissimo, che permette di duplicare o triplicare le possibilità di «taglio» e quindi di guadagno) sono arrivati in Italia nascosti in libri di storia dell'arte debitamente sventrati all'interno e riempiti di droga, a [illegible] volte nascosta in carta assorbente imbevuta di inchiostro per passare il controllo dei cani-poliziotto.

Il destinatario del campione [illegible] cocaina, Efisio Marcialis, è stato arrestato, così come i responsabili di una ditta, l'Interdibipak [illegible] Rho, in provincia [illegible] Milano. L'azienda, specializ[illegible] nella spedizione di [illegible]chinari per l'imballaggio, impacchettava le banconote italiane con cui [illegible]iva pagata la droga e le spediva in Colombia. L'organizzazione sgominata era in grado di far arrivare in Italia circa cinquecento chili di cocaina al mese, valore [illegible] mercato cento miliardi di lire.

Giovanni Bianconi

L'ex sindaco deporrà sul delitto Lima

L'Antimafia è pronta a sentire Ciancimino

ROMA. La decisione non è ancora presa, ma Vito Ciancimino quasi sicuramente sarà ascoltato [illegible] Commissione parlamentare antimafia. E' stato lo stesso [illegible] sindaco dc di Palermo, a sollecitare la convocazione per essere sentito sulle vicende siciliane e, in particolare, sugli sviluppi dell'inchiesta [illegible] caso Lima.

Ieri sera si è riunito l'ufficio di presidenza che ha tempo fino a domani per stilare un calendario delle udienze e l'elenco dei personaggi da sentire nell'ambito dell'approfondimento sulle vicende legate a mafia e politica. Oltre alla convocazione di Ciancimino, appare scontata anche la necessità di ascoltare alcuni dei pentiti che, con le loro rivelazioni, ha[illegible] permesso ai magistrati di emettere provvedimenti [illegible] confronti della cosiddetta «cupola mafiosa», ritenuta responsabile dell'omicidio dell'eurodeputato.

Si era ipotizzata l'eventualità che, nell'ambito delle audizioni tese a chiarire i rapporti tra la mafia e la dc siciliana, la Commissione convocasse anche Andreotti, capocorrente di Salvo Lima, pesantemente tirato in ballo, seppure senza dirette contestazioni, dal provvedimento di custodia cautelare della magistratura. Una decisione in questo senso non è stata ancora presa, ma il dibattito nell'ambito dell'ufficio di presidenza della Commissione non è concluso. [illegible] è escluso che si renda necessaria l'audizione dell'ex presidente del Consiglio.

Ma è Ciancimino che, ancora una volta, gioca il suo ruolo preferito: quello di «mattatore», spregiudicato regista di se stesso. Chiamato in causa dai pentiti - che lo definiscono diretta emanazione della cosca mafiosa dei «corleonesi» - il «vecchio leone» replica, insinuando che i pentiti sono strumentalizzati proprio dalla mafia e dai politici che vogliono proporsi che «vergini innocenti». Quasi certamente - ma non subito per non mostrargli troppa accondiscendenza - andrà a sedersi a San Macuto. Lui già promette chissà quali «rivelazioni inedite». [r. r.]

Figlio di un industriale s'impicca: i genitori hanno saputo della condanna dal giornale

Suicida a 21 anni per vergogna

Prato, sorpreso con due grammi di hashish in auto

PRATO
NOSTRO SERVIZIO

Lo hanno ucciso poche righe sul giornale. Bruno B., 21 anni, figlio di un imprenditore pratese, si è tolto la vita per la vergogna di essere finito tra le notizie di cronaca nera.

[illegible] la sera del 19 [illegible] scorso quando il giovane, in [illegible] assieme a due amici, fu fermato da una pattuglia dei carabinieri. Durante il controllo Bruno B. e uno degli altri due giovani consegnarono ai militari dei pezzettini di sostanza stupefacente che risultò essere hashish. Da qui la denuncia a piede libero. [illegible] Bruno B. di quella disavventura non [illegible] detto niente a casa, confidando anche che tutto [illegible] avvenuto nella provincia di Pistoia e che il processo si sarebbe quindi celebrato lontano [illegible] occhi e orecchie indiscrete.

Venerdì scorso il giovane si è presentato davanti al giudice e ha patteggiato la pena: [illegible] mesi [illegible] reclusione e [illegible] milioni e

Il giovane era stato fermato in auto con amici da una pattuglia di carabinieri. Durante il controllo Bruno B. e uno degli altri due giovani consegnarono ai militari dei pezzettini di sostanza stupefacente che risultò essere hashish

700 mila lire di multa per essere stato trovato in possesso di neanche due grammi di hashish. La condanna [illegible] stata sospesa. Poi è tornato a casa convinto [illegible] aver messo definitivamente una pietra sopra l'accaduto.

[illegible] così non è stato. Bruno B. [illegible] aveva fatto i conti con la stampa. La notizia della sua condanna è comparsa sulle cronache locali a Pistoia ma anche a Prato e, per i suoi famigliari, all'oscuro [illegible] tutto, è stato uno choc. Genitori, sorella, zii si sono riuniti per avere [illegible] giovane una spiegazione, per capire come il ragazzo avesse potuto infilarsi in [illegible] storia [illegible] droga, per cercare di dissuaderlo dall'uso di stupefacenti.

Sembra che Bruno abbia cercato di giustificarsi dicendo di essersi addossato la responsabilità del possesso dell'hashish per «coprire» un amico orfano di padre. [illegible] la spiegazione, evidentemente, [illegible] [illegible] bastata a cancellare l'umiliazione per essere stato sbattuto sulle pagine dei giornali. Così lunedì pomeriggio, dopo aver parlato un'ultima volta con [illegible] zio che [illegible] gli chiedeva spiegazioni su quanto era successo, deve aver [illegible] l'estrema decisione. I genitori e la sorella, non vedendolo rientrare a casa per cena, hanno cominciato a cercarlo. Ma Bruno era già morto. Lo hanno trovato dopo alcune ore. Penzolava [illegible] ad una trave che sostiene la tettoia di un garage dove [illegible] parcheggiati i mezzi dell'azienda [illegible] padre. Si era impiccato per la vergogna.

Francesco [illegible]

Ragazza di Toronto vittima di un vampiro

TORONTO. La polizia di Toronto [illegible] indagando su un caso di vampirismo, segnalato da una donna di 21 anni vittima di un'aggressione lo scorso fine settimana. La donna [illegible] accettato di recarsi nell'appartamento di un uomo incontrato in [illegible] locale del centro città. Durante la serata, l'uomo aveva però improvvisamente estratto un coltello, bloccando la mano della donna contro una parete prima di tagliarle il polso e succhiare il sangue che usciva dalla ferita. [Ansa]

[illegible] di bambole «Barbie»

SAN DIEGO. Una collezione delle famose bambole Barbie, del valore di un milione di dollari, oltre un miliardo di lire, è stata ritrovata ieri: 5000 pezzi riposti in 37 scatoloni, stipati in [illegible] deposito in affitto. Il proprietario, Glen Offield, 42 anni, aveva denunciato il furto due settimane fa. [Ansa]

Sgarbi «giudic[illegible]» i quadri di Liggio

[illegible] Probabilmente Vittorio Sgarbi autenticherà i quadri dipinti in carcere da Luciano Liggio. La notizia è stata data ieri a Palermo dal legale del capomafia, l'avvocato Salvatore Traina, dopo che il pentito Gaspare Mutolo ha raccontato ai giudici che Liggio non sa tenere il pennello in mano e che le tele sono state dipinte da lui e da un altro detenuto Alessandro Bronzini quando erano tutti e tre insieme in carcere. [a. r.]

In auto col [illegible] [illegible] Cassazione dice [illegible]

COMO. Non [illegible] punibile l'automobilista che risponde al radiotelefono mentre è alla guida di un'autovettura, anche se guidando con [illegible] sola mano può costituire pericolo e intralcio per la circolazione. Lo ha stabilito la quarta sezione della Cassazione, valutando il caso di un automobilista [illegible] [m. m.]

La dieta dimagrante favorisce il cancro

NEW YORK. Diete spietate e rapidi mutamenti di peso danneggiano l'organismo fino a provocare una morte prematura. E' la conclusione alla quale [illegible] arrivati i ricercatori della Harvard University, i quali hanno raccolto dati relativi a 12.000 ex studenti della loro università per scoprire che cancro e malattie cardiache hanno colpito [illegible] maggiore severità persone che - sottoposte a diete - avevano perduto almeno otto chili in un periodo relativamente breve. [Agi]

[illegible] fugge dall'ospedale

BERGAMO. Francesco Morelli, 28 anni, pluriomicida, bergamasco, residente a Calcio - reo confesso dell'assassinio di una coppia di conviventi uccisi nella loro casa a Ghisalba il [illegible] ottobre '91 e accusato anche di aver assassinato, quattro giorni prima, il gestore di un chiosco di benzina a Martinengo - è fuggito ieri, mentre era ricoverato a Bergamo. [a. p.]

IL CASO

GUERRA DELLA PUBBLICITA'

Dopo la sconfitta sul Giro d'Italia la tv di Stato lancia le sue bordate alla Fininvest

La Rai manda in video Sanna contro gli spot di Berlusconi

Il principe dei creativi spiega alla gente perché l'emittente pubblica è meglio di quella privata «E' dal '53 che noi non vi interrompiamo sul più bello»

L'idea di una pubblicità contro la pubblicità l'hanno avuta alla sede di Roma della McCann-Erickson, l'agenzia che [illegible] l'immagine [illegible]

Gavino Sanna, il re degli spot italiani, fa parlare [illegible] sé con una nuova trovata che ha già suscitato polemiche «Abbiamo contribuito a rendervi meno antipatici i pubblicitari»

LA faccia di Gavino Sanna, il re dei pubblicitari italiani, sorriso enigmatico, sguar[illegible] malandrino e quei lunghi capelli a caschetto che da ragazzo lo fecero diventare il primo capellone di Sassari. [illegible] questa faccia [illegible] [illegible] fuori campo recita: «Scusateci se ve la facciamo vedere adesso: in compenso evitiamo di farvela vedere in mezzo a un film, a una partita, a un telegiornale, a un varietà. E' [illegible] '53 che cerchiamo di non interrompervi sul più bello». Nuovo zoom su Gavino Sanna e i suoi capelli. «Veri o falsi questi capelli tanto lunghi?», domanda la voce mentre lui li tira [illegible] le mani per dimostrarne l'autenticità. Schermo nero [illegible] scritta ironica: «Abbiamo contribuito a rendervi meno antipatici i pubblicitari». intanto la telecamera torna [illegible] Sanna che, vistosi scoperto ad accarezzare una parrucca identica ai suoi capelli, la butta [illegible] la scrivania per nasconderla a occhi indiscreti. Ma insomma cos'è questa stranezza? Questa stranezza è il primo spot, nella breve [illegible] affollata storia degli spot, in cui un pubblicitario, signore incontrastato del «Dove c'è Barilla c'è casa», fa pubblicità contro la pubblicità, o meglio contro l'uso smodato del messaggio commerciale all'interno di altre forme di spettacolo televisivo.

L'idea l'hanno avuta alla sede di Roma della McCann-Erickson, l'agenzia che da dieci anni cura l'immagine della Rai insieme alla [illegible] dell'azienda preposta a tale compito. Idea geniale, senza ombra di dubbio. «Occorreva - spiega Agostino Saccà che di questa struttura [illegible] è [illegible] capo - inventare uno spot che rafforzasse quel tanto [illegible] quel poco che ancora oggi costituisce la differenza [illegible] la Fininvest e noi». Insomma, nella battaglia Rai-Fininvest, dopo [illegible] colpo [illegible] Giro d'Italia, serviva qualcosa che ricordasse agli italiani perché, ancora adesso, siano chiamati a pagare il canone al servizio pubblico. [illegible] questo qualcosa è stato Gavino Sanna, il re dello spot buono, dolce, educato. A chiamare lui, l'uomo che è alla testa della Young and Rubicam, ci ha pensato una sua ex allieva, Milka Pogliani, su consiglio di Antonio Maccario, copywriter della McCann. Ma [illegible] un'agenzia pubblicitaria che chiama un'altra agenzia pubblicitaria per proporre uno spot promoziale contro la pubblicità? «E' proprio questo che [illegible] è piaciuto - racconta Sanna -. In un universo tanto competitivo, aggressivo, in lotta perenne per strapparsi [illegible] contratto, scoprire che c'è qualcuno che, per una volta, propone un'alleanza con fair play e umorismo m'è parso consolante». I motivi che lo hanno spinto ad aderire immediatamente a quest'iniziativa, però, sono anche altri. E li dice. «Primo la vanità». E' molto vanitoso? «Sono [illegible] narciso e fino ad oggi, pur avendo inventato tanti spot non ne avevo mai interpretato nessuno». E poi? «Poi, forse, perché anch'io sono disturbato dal mio mestiere». [illegible] che senso? «In giro c'è tanta pubblicità maleducata, isterica, violenta sopra le righe, che si infila ovunque, che penetra ogni programma televisivo. Lanciare [illegible] messaggio m'è parso opportuno».

Tre ore di lavoro, il meglio della produzione di settore, neanche una lira e, oplà, il gioco è fatto: Da lunedì sulle tre reti Rai, ecco Sanna che invoca: «[illegible]gnori, stiamo esagerando. Meglio la Rai che non spezza i programmi, della Fininvest che li lardella implacabilmente». Come tutti i creativi che si rispettano, infatti, Sanna distingue tra l'inventare uno spot intelligente, e l'uso che di questo spot intelligente [illegible]e fanno direttori di rete, maghi dei palinsesti, ottimizzatori di teletrasmissioni. «Sono anni che noi pubblicitari siamo chiamati ad espiare colpe non nostre. La gente ci accusa di aver invaso il mondo con i nostri slogan. Ma se la pubblicità viene usata in maniera smodata non dipende da noi. Siamo innocenti». Mica le daranno fastidio gli spot in tv? «Se un film di un'ora e [illegible] diventa un film di tre ore, sì, mi dà fastidio». Ma che dirà Berlusconi di questa sua scelta di campo? «Niente. Per Berlusconi abbiamo fatto la campagna della Standa quella che dice: "Standa: la casa degli italiani", oppure "Standa: il valore [illegible]ei soldi". Siamo in ottimi rapporti. E' un uomo troppo spiritoso, Berlusconi, per prendersela. E poi lui ha altro a cui pen[illegible].

Simonetta Robiony

Franco Zeffirelli

«Ma tutto ciò spinge a comprare l'inutile»

Zeffirelli

Che cos'è la pubblicità? Franco Zeffirelli non ha dubbi: «Ciò che spinge al consumo dell'inutile». Non è il sacrosanto principio della qualità l'anima del commercio, secondo il regista, [illegible] sempre o ancora quello della quantità: «Ma un tempo avevamo molto, t[illegible] più di adesso. E le cose [illegible] cambiate, dobbiamo rendercene conto e [illegible] spinte al consumismo - si badi bene, mi ci metto anch'io in questa enorme struttura pubblicitaria - ha perso ormai lo slancio, per forza di cose. La gente, forse, [illegible] ne sta rendendo conto».

Un esempio? «All'indomani [illegible] una bruttissima gio[illegible] per l'economia nazionale, Berlusconi se ne uscì co[illegible] [illegible] violentissima campagna di ottimismo del genere: suvvia ragazzi, non facciamoci spaventare, continuiamo a comprare come prima». Invece? «E' possibile fare a meno di molte cose, si vive ugualmente bene. La pubblicità stessa è qualcosa [illegible] [illegible]i potremmo fare davvero a meno».

Gianfranco Funari

«L'Italia in grave crisi teme di non vendere»

Funari

Che ha pensato vedendo lo spot della pubblicità che pubblicizza la pubblicità discreta? «Che l'Italia [illegible] davvero in crisi», risponde Gianfranco Funari e aggiunge: «E che si ha paura di non vendere più. Del resto, tut[illegible] la politica del reclamizzare va totalmente rivista e ripensata. E' finito il tempo del consumismo, dell'inneggiare al rampantismo».

Che succede ora? «I costi pubblicitari [illegible] altissimi, il mercato è drogato e rischia di dilatare a dismisura il costo del prodotto». Con quali conseguenze? «Per [illegible]io, si farà ritorno all'usato: il fratellino più piccolo riuserà i calzoni del fratello più grande, tanto per intenderci».

Una nuova formula per la pubblicità, allora. Facciamo un esempio? «Certo, mi viene in [illegible] quella famosa azienda ali[illegible] che ha annunciato: terremo fermi i prezzi per sei mesi, perché abbiamo in magazzino [illegible] sufficienti. Ecco la novità: venire incontro al consumatore».

Dal Biscione commenti acidi

«Un bel comportamento il suo Sputa nel piatto dove mangia»

ROMA. Cosa pensi il cavalier Berlusconi di questa trovata del duo MacCann-Rai cui Gavino Sanna ha prestato la sua faccia e la sua adesione, non [illegible] dato saperlo. Berlusconi è in Spagna e non si può trovare. Però, a differenza di qua[illegible] Sanna dall'alto della sua ironia creativa ritiene, alla Fininvest la trovata [illegible] pa[illegible] aver riscosso un grosso successo. Perplessità, insinuazioni, accuse, dubbi. Che sia un colpo basso della [illegible] non lo mette in dubbio nessuno. Che il colpo possa far male, ancora non è si[illegible]. Certo Sanna che tuona contro l'invadenza della pubblicità in tv, non potrà che far pia[illegible] agli intellettuali. Ma gli intellettuali non sono il target su [illegible] vengono confezionati i programmi della Fininvest. Dice Marcello Dell'Utri, il signore pubblicità della Fininvest: «Non capisco. Sanna non è Fellini, lui con la pubblicità ci campa e ci campa bene: perché questo gesto che è [illegible] po' sputar nel piatto dove [illegible] mangia?». Forse perché la Fininvest di pubblicità ne trasmette troppa. «E che vuol dire? Noi siamo una tv commerciale, fatta per trasmettere pubblicità. Caso mai è la Rai che adesso sta esagerando. Non so, sono confuso: che Sanna abbia [illegible] perché bisognoso di farsi pubblicità?». Lei crede che professionalmente questa scelta di campo gli nuocerà? «Ne sono convinto. I clienti resteranno delusi. Due terzi degli spot finiscono sulla Fininvest: un creativo se lo deve ricordare. Mica fa pubblicità per gratificarsi, la [illegible] per soddisfare il committente».

Anche Gianni Lotta, vicepresidente del gruppone berlusconiano, non sa che dire. Però, a differenza del più sanguigno Dell'Utri, parla un linguaggio più sfumato. «La mia impressione - spiega - è che Sanna sia rimasto vittima di quella campagna altamente suggestiva fatta anni fa dagli autori cinematografici contro gli spot nei film, quella [illegible] "non spezzare un'emozione", per intenderci. Una cosa ormai vecchia e superata». Come vecchia? «Vecchia perché con la legge, ormai, un film possiamo interromperlo solo a metà di ogni tempo». Cioè tre volte. «Sì, tre volte. Una scansione non solo sopportabile, ma addirittura utile per il pubblico che infatti non [illegible] ne lamenta. Ma questo evidentemente Sanna, che pure è attento, non è riuscito a percepirlo».

[si. ro.]

Dall'India all'America pioggia di indiscrezioni sul «disastro terrestre»

Si litiga sulla fine del mondo

Per i santoni è oggi. L'astronomo: nel 2116

ROMA. Lo scoop arrivava dalla Corea del Sud. Il pastore Lee Jang Rim, capo della Chiesa «Tami» di Seul, [illegible] convinto i [illegible] 20 mila seguaci a vendere tutto quanto possedevano, casa compresa, e a licenziarsi, non mandare più i bambini a scuola, non fare più l'amore. Perché? Perché oggi, 28 ottobre 1992, ci sarebbe [illegible] «la fine del mondo». E il clima da imminente catastrofe aveva contagiato anche altri quattro gruppi religiosi sudcoreani, tanto che alla fine la polizia si è vista costretta ad intervenire ed arrestare i «santoni».

Ieri la sorpresa: in casa di Lee Jang Rim sarebbero stati trovati circa tre milioni e mezzo [illegible] Won, l'equivalente di sei miliardi di lire.

Ma [illegible] fine del mondo sembra per il momento rinviata a tempi lontani. Da un'altra parte del globo arrivano in questo senso notizie più che rassicuranti: «Se ne parlerà dopo il 2116». Lo dice l'astronomo americano Duncan Steel, secondo cui «un asteroide [illegible] cinque chilometri di diametro dovrebbe abbattersi sulla Terra provocando la distruzione totale». Ma anche questa catastrofica previsione, per nostra fortuna e anche dei nostri figli e nipoti, non [illegible] accreditata scientificamente e secondo l'astrofisico Remo Ruffini, dell'Università di Roma «nessun computer al mondo è oggi in grado di calcolare con tanta precisione l'orbita [illegible] un asteroide che si trova ancora ad una distanza misurabile in anni luce al punto [illegible] riuscire a prevederne la collisione [illegible] la terra». La meteora Smith-Tuttle, così è stata battezzata questa minaccia per [illegible] [illegible] pianeta, potrebbe, secondo gli astronomi pessimisti, provoca[illegible] nella collisione con la Terra lo stesso effetto [illegible] un milione seicento mila bombe atomiche del tipo [illegible] quella che ha distrutto Hiroshima. Ma anche se la traiettoria dell'asteroide dovesse rivelarsi in piena «rotta di collisione» [illegible] il pacifico ruotare della nostra Terra nel cosmo, c'è sempre la possibilità di intercettarlo in [illegible] e di «spappolarlo lanciandogli contro ad esempio alcune delle testate nucleari», recuperate dal disarmo frutto della distensione Est-Ovest.

Il rischio di collisione è quindi escluso e, chiarisce Remo Ruffini, «non dobbiamo neanche temere conseguenze per le esplosioni termonucleari che provocheremmo nello spazio. Conoscendo la potenza delle deflagrazioni che avvengono naturalmente nel cosmo, esplosioni di questo tipo possono essere paragonate ad un bicchiere di acqua frizzante...». Ma intanto a Seul, oggi, qual[illegible] [illegible] un'ondata di suicidi.

[r. cri.]

Modena, gestiva il locale: lo ha ucciso un «giustiziere»?

Assassinio nel sexy-shop

Al collo della vittima un frustino

MODENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aggredito, s'è difeso disperatamente prima di essere colpito più volte alla testa con una chiave inglese

Giallo a Modena per la morte di Ivan Borellini, titolare del «Paprika»

Ucciso da un «giustiziere», da un maniaco che ha voluto portare fino alle conseguenze estreme la sua «crociata» contro la pornografia? E' una delle ipotesi a cui stanno lavorando gli inquirenti per l'omicidio di Ivan Barberini, [illegible] anni, titolare di un sexy-shop a Modena. L'hanno trovato ieri mattina poco dopo l'orario di chiusura, [illegible] in un lago [illegible] sangue, il cranio fracassato da uno svitabulloni. Attorno al collo, un frustino di cuoio nero, uno [illegible] quegli oggetti sado-maso che Barberini vendeva al pubblico, insieme a video, libri e oggettistica a luci rosse. Un particolare inquietante, quello del frustino, che gli inquirenti hanno interpretato [illegible] una [illegible]rma» lasciata dall'assassino.

Ivan Barberini, sposato e con un figlio, fino alla primavera scorsa era [illegible] normalissimo rappresentante di elettrodomestici. Il 4 aprile scorso aveva deciso di aprire un porno-shop chiamato «Paprika», in via Canaletto, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria. Per lui, vendere sogni erotici era un mestiere [illegible] un altro. Aveva deciso di fare il grande passo senza eccessivi imbarazzi, ma anche [illegible] clamori. Poca pubblicità, neppure un'insegna luminosa per richiamare clienti. Solo la scritta «Paprika» e una sagoma femminile disegnata sulla vetrina. Nessun oggetto esposto, nessuna allusione ai «piaceri proibiti» in mostra all'interno. Fino a ieri, Barberini [illegible] aveva [illegible] lo problema di alcun tipo con la propria clientela che, peraltro, non era neppure troppo numerosa. Gli affari [illegible] andavano benissimo, [illegible] Barberini avesse cercato di «diversificare» la propria attività affiancando al solito campionario di oggetti hard anche una sezione di letteratura «colta», dalle poesie licenziose di Marziale ai romanzi di Moravia.

A scoprire il corpo senza vita di Barberini è stato, poco dopo mezzogiorno, un cliente entrato [illegible] negozio. La scena che si [illegible] presentata ai suoi occhi era raccapricciante: scaffali rovesciati, segno di [illegible] colluttazione violenta e sangue dappertutto. Eppure a Barberini l'assassino [illegible] dev'essere presentato come una persona normale, altrimenti non l'avrebbe fatto entrare. Nel sexy-shop, infatti, si accede attraverso due porte: [illegible] che si apre normalmente, l'altra che deve essere aperta dall'interno, per poter impedire l'accesso a malintenzionati o a clienti troppo giovani. L'assassino, evidentemente «al [illegible] [illegible] di ogni [illegible]spetto» per l'ignaro commerciante, deve [illegible] sorpreso Barberini in [illegible] angolo del negozio, dove a terra [illegible] rimaste delle macchie di sangue. F[illegible] la disperata reazione della vittima, che in [illegible] violento corpo a corpo ha [illegible] di sfuggire all'aggressore. Infine, la barbara uccisione, cui [illegible] seguito il macabro rituale del frustino legato intorno [illegible] collo. Gli inquirenti [illegible] tralasciano alcuna pista, neppure quella della rapina, [illegible]he [illegible] dalla [illegible] sembra non esser [illegible] portato via niente: nessuno scontrino era stato battuto in mattinata. All'appello manca solo la giacca della vittima, ma sembra davvero poco per giustificare tanta ferocia.

[illegible] Quaquaro

Non ha mai viaggiato e un mese fa è stata ricoverata per [illegible] piccola operazione

Giallo a Roma per un caso di malaria

Donna in coma, i medici: è una forma molto rara

ROMA. Un mistero. Una donna [illegible] [illegible] anni di Tivoli, alle porte della capitale, ha contratto [illegible] forma molto grave di malaria. Ora è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Giovanni di Roma, dove pochi giorni fa è stata fatta la diagnosi. Quando è arrivata nell'ospedale [illegible] il 21 di ottobre, trasferita d'urgenza da quello di Tivoli, L.B. era in coma: un mese prima [illegible] era sottoposta ad un piccolo intervento chirurgico di natura ginecologica in un altro grande ospedale della capitale. I medici di Tivoli avevano ipotizzato uno stato di anemia insorto dopo l'intervento. Adesso, secondo quanto hanno dichiarato i responsabili sanitari del San Giovanni, la donna [illegible] meglio sebbene la prognosi sia ancora riservata.

«Si tratta di [illegible] caso veramente raro - ha spiegato il direttore sanitario del San Giovanni, Angelo Mosetti - soprattutto se si pensa che la signora [illegible] si è mai mossa da Tivoli e non ha fatto viaggi in Paesi a rischio». Le modalità di trasmissione della malaria, ha ricordato il medico, [illegible] due: [illegible] puntura della zanzara «Anopheles», portatrice del protozoo della malaria, [illegible] la trasfusione di sangue infetto. Del caso di L.B., ha spiegato Mosetti, «si stanno adesso interessando l'istituto superiore di Sanità e l'istituto di malattie tropicali dell'università La Sapienza di Roma».

La malattia [illegible] L.B., se dimostrata, non sarebbe l'unico caso «insoluto» di malaria verificatosi in Italia negli ultimi anni: altri due analoghi episodi si sono verificati proprio a Tivoli e a Roma nel 1988 [illegible] nel 1991. Lo affermano [illegible] direttore del laboratorio [illegible] parassitologia dell'istituto superiore di Sanità, Giancarlo Majori, [illegible] il primario [illegible] parassitologia clinica del policlinico Umberto I, Ignazio Ilardi. «Il caso romano - ha det[illegible] Ilardi - risale all'agosto dello scorso anno: nell'istituto di malattie tropicali del Policlinico venne ricoverato un pazien[illegible] romano affetto dallo stesso tipo [illegible] malaria, [illegible] "Falcipara", che sembra aver colpito oggi la signora di Tivoli. Il paziente non era mai stato all'estero, [illegible] [illegible] subito trasfusioni [illegible] non era tossicodipendente, ovvero non presentava nessuno dei normali fattori di rischio per la malaria. Si fecero molte ipotesi per stabilire come era avvenuto il contagio, ma senza arrivare a certezze». L'ipotesi più accreditata, secondo Ilardi, era che [illegible] paziente fosse stato punto, a Roma, da una zanzara che prima di pungere lui aveva punto una suora missionaria che viveva in un convento attiguo all'abitazione del paziente. Per L. B., invece, il mistero resta fitto. [r. cri.]

[illegible]

Nel '91 quattro morti

ROMA. [illegible] stati 475 (quattro decessi) i casi di malaria registrati in Italia nel 1991 dall'Istituto superiore di Sanità: 49 in meno rispetto a quelli segnalati nel '90. Oltre al caso della donna [illegible] Tivoli, sono già diverse decine quelli segnalati quest'anno. «Si tratta di casi di importazione - ha spiegato Giancarlo Majori, direttore del laboratorio di parassitologia -: la gran parte delle persone contagiate dal «Plasmodio», il parassita malarico, sono viaggiatori italiani che si sono recati in località dove la malattia [illegible] endemica, a volte senza prendere sufficienti precauzioni sanitarie». Un'altra parte è costituita da extracomunitari (188 casi) che tornati nei Paesi di origine si sono infettati e poi ammalati al loro ritorno in Italia. Sono stati segnalati anche 4 casi di malaria da trasfusione e due casi di malaria «da aeroporto», che sono stati importati dalla Svizzera. [Ansa]

Il papà di Schrott

«E' vergognoso che l'hockey difenda Boni»

BOLZANO. Josef Schrott, il padre di Miran, l'attaccante del Gardena [illegible] il 14 gennaio dopo [illegible] ricevuto [illegible] colpo di stecca sul petto da Jimmi Boni [illegible] Courmayeur, definisce «vergognosa» [illegible] protesta organizzata ieri [illegible] dall'associazione giocatori hockey ghiaccio con le squadre di A e B scese in campo con 10' di ritardo. «Miran - dice papà Schrott - era un giocatore, proprio come quelli che ora vogliono protestare contro la sospensione di Boni. E' una vergogna. La federazione non deve farsi impressionare, de[illegible] andare sino in fondo, [illegible] farsi strumentalizzare da [illegible] protesta guidata da [illegible]-5 giocatori». Schrott critica anche la Federazione per il ritardo con cui è stata presa la decisione di [illegible] spendere Boni: «Se non fosse stato per la minaccia del Gardena di ritirare tutte le proprie formazioni in [illegible] di mancata squalifica [illegible] Boni, forse non si sarebbe arrivati al provvedimento». [Ansa]

La «star» della specialità aveva protestato: così mi guadagno da vivere

Sì del giudice al lancio del nano

Revocato il divieto imposto in Costa Azzurra

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Lanciare il [illegible] in discoteca non è più proibito. [illegible] ha deciso il tribunale amministrativo [illegible] Marsiglia, annullando un veto emanato [illegible] 23 gennaio [illegible] dal sindaco di Aix-en-Provence.

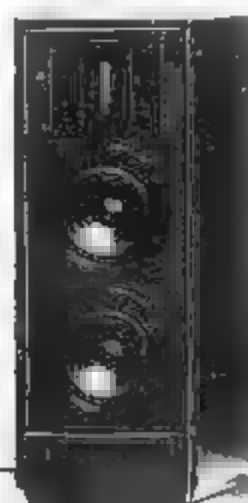
Allora, quando il diffondersi della nuova, incredibile moda in Costa Azzurra aveva suscitato proteste e indignazione, il sindaco aveva messo fuorilegge quella forma [illegible] spettacolo, dichiarandola «di natura tale da mettere [illegible] repentaglio la sicurezza e la morale pubblica». Oggi, il tribunale di Marsiglia stabilisce il contrario: «Il divertimento non offende in alcun modo la dignità umana e [illegible] mette in pericolo né il cascatore né il pubblico».

Ricordiamo [illegible] che cosa consiste il lancio del nano. E' un gioco o competizione. Nei locali notturni attrezzati c'è una pedana e tre metri più in là un materasso. I concorrenti devono scagliare un [illegible]o - come fosse un martello [illegible] un disco - più lontano che possono. Il [illegible] indossa [illegible] tuta, un casco per attutire l'impatto e un'imbracatura che lo rende impugnabile. Prima del divieto, erano stati organizzati dei campionati. Gli amanti del lancio [illegible] [illegible] numerosi. Il nano più in voga era (nome d'arte) Manuel: [illegible] anni, 44 chili per 80 centimetri [illegible] statura.

Allora erano intervenuti [illegible] sottosegretario agli handicappati, Michel Gillibert, e il presidente di un'associazione per la difesa delle persone di piccola statura (in Francia sono 8 mila), Patrick Petit-Jean. Avevano urlato allo scandalo. [illegible] fosse un animale [illegible] venir lanciato - [illegible] detto quest'ultimo - Brigitte Bardot giustamente interverrebbe subito e otterrebbe il divieto. Qui invece nessuno li ferma». Così, il sindaco [illegible] Aix-en-Provence li aveva fermati.

Come mai, adesso, la revoca? E' proprio Manuel, il nano più lanciato, che l'ha richiesta. Lui non [illegible] sente umiliato, al contrario per lui è un lavoro che gli permette di vivere. Manuel accusa di ipocrisia i [illegible] [illegible] coloro che si indignano. Perché, chiede, non si indignavano quando lui era ridotto agli stenti, con una pensione [illegible] invalidità miserrima?

Nella decisione del tribunale di Marsiglia deve aver influito una trasmissione tv. S'intitola [illegible] les masques» (Giù [illegible] maschere). Ogni settimana la conduttrice Mireille Dumas riceve i rappresentanti di una categoria vittima di pregiudizi e emarginazione. Sono passati dal suo studio gli omosessuali, gli ex carcerati e le persone di piccola statura. La Dumas ha affrontato il tema del lancio del nano. Erano tutti dalla parte di Manuel.

[illegible] Bosco

Sabato, il «ponte» dei Santi inaugurerà una stagione che si preannuncia difficile

Lo sci gioca d'anticipo con la crisi

I primi test a Sestriere e Cervinia dove l'innevamento è già buono

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sabato prossimo qualcuno di noi tornerà ragazzo; come quando, a scuola, attendevamo il «ponte» dei Santi perché coincideva con il primo debutto allo sci. Non succedeva più da una ventina d'anni, ma in questo weekend a Sestriere si può sciare, e su neve naturale (l'unica altra stazione occidentale che ha parte delle piste aperte è Breuil Cervinia).

Verranno aperti da cinque a sette impianti della zona Alpette e Borgata e il weekend dovrà essere una sorta di «festa della neve»: sabato infatti potranno sciare soltanto i possessori di «Vip card», l'abbonamento stagionale che proprio in quel giorno finisce la sua fase di vendita promozionale (da 600 mila lire a 890 mila lire l'anno secondo l'età e la «fedeltà», mentre i bimbi [illegible] sotto dei 9 anni sciano gratuitamente); domenica invece scenderà in pista la clientela che acquisterà il «giornaliero» al prezzo speciale di 20 mila lire invece delle 39 mila della tariffa piena (valido però su tutti i [illegible] impianti della «Via Lattea»).

«Chiamiamola festa, chiamiamolo vernissage - dice Giuseppe Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestrieres spa - ma ci premeva aprire con un anticipo così sensibile e insolito. In un anno che si annuncia difficile per lo sci riteniamo che le stazioni invernali dovranno sempre più procedere sulla strada del rinnovamento per [illegible] con gli altri grandi comprensori e accostarsi con più umiltà alla clientela, calmierando i prezzi e aumentando contemporaneamente i servizi. E in questa situazione economica italiana spendere dieci miliardi, interamente autofinanziati, in nuove strutture, per noi è stato uno sforzo imponente, ma che significa anche una profonda fiducia nello sci».

> Le stazioni temono una contrazione della clientela. Ma la svalutazione dovrebbe frenare la fuga di sciatori verso le località delle Alpi francesi

Gli sciatori che sceglieranno la «Via Lattea» (100 impianti di risalita tra Italia e Francia, 400 chilometri di piste, quasi mille cannoni per l'innevamento programmato) quest'anno [illegible] alcune piacevoli novità. A Sestriere si inaugurerà la seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico del Cit Roc che «scaricherà» 2400 persone l'ora fino a metà del Sises e nel contempo la rete di innevamento sarà portata fino in vetta della stessa montagna; i cannoni garantiranno anche l'agibilità [illegible] della facile pista della Coche a Claviere [illegible] tre a San Sicario la vecchia seggiovia Rio Envers è stata sostituita da un impianto triposto con 1800 persone orarie di portata.

Il Sestriere sarà la prima a verificare gli andamenti dell'inverno sia in campo turistico che agonistico già fra un mese: sabato [illegible] novembre la Coppa del Mondo debutterà con un «gigante» a Borgata per ripetersi domenica 29 sulla Kandahar slalom del Colle; fra pochi giorni arriverà Alberto Tomba ad allenarsi e nella sua scelta [illegible] manca anche l'aspetto scaramantico. Il [illegible] novembre dell'87 il bolognese, semisconosciuto, vinse a Sestriere la [illegible] prima gara di Coppa e prima di ogni appuntamento importante e vincente (come per le ultime Olimpiadi) è sempre venuto a Sestriere a rifinire la preparazione.

Tutti pensano agli interrogativi della stagione imminente; molte piccole località [illegible] preoccupate per [illegible] possibile contrazione di clientela visto che comunque i costi fissi esistono, e sono «mostruosi» (un impianto di innevamento artificiale ad alta pressione di media estensione costa intorno al miliardo l'anno solo per canoni e bollette Enel, esclusi ammortamento, manodopera, manutenzione) tanto da costringere a praticare tariffe [illegible] riamente elevate e quindi poco concorrenziali con i grandi comprensori. Tutti sperano [illegible] questo anticipo nell'apertura consenta un'affluenza più omogenea nella stagione e che franco francese, franco svizzero e scellino austriaco saliti alle stelle frenino l'emorragia di sciatori nostrani verso gli altri Paesi alpini.

Se l'inverno pare ben avviato, per Sestriere e la «Via Lattea» si annuncia comunque un quinquennio di fuoco. «Per quanta esperienza abbiamo fatto in manifestazioni di alto livello - dice Zunino - e in queste includo anche il meeting d'atletica che il prossimo luglio avrà un più ampio riconoscimento internazionale e il Giro d'Italia che tornerà al Colle probabilmente con il "tappone" alpino decisivo, l'appuntamento dei Mondiali 1997 di sci alpino è un impegno coinvolgente per tutto il Piemonte. Fra poco sarà insediato un comitato operativo in cui per la prima volta Fiat, potere pubblico e Federazione sci parteciperanno e lavoreranno pariteticamente. Noi non abbiamo programmi né di basso né di alto profilo: Nuovi impianti e nuova ricettività alberghiera [illegible] nel programma della Sestrieres spa e si faranno comunque, anche se non avessimo ottenuto i Mondiali: a confidare in molto di più, con l'aiuto del potere pubblico, non c'è limite: dai miglioramenti della viabilità in Val Chisone alla "bretella" autostradale da Oulx a Cesana, da impianti di arroccamento per raggiungere Sauze d'Oulx dal fondovalle a un trasporto magari su rotaia che congiunga Pragelato a Sansicario. Non [illegible] sogni, ma un possibile laboratorio di idee per rilanciare la nostra montagna su basi che finora abbiamo invidiato agli altri Paesi. Magari per superarli».

Gigi Mattana

Alberto Tomba ha scelto il Sestriere per gli allenamenti

Parata di star

Sarah esclusa dalla festa della regina

LONDRA. Sarah Ferguson sembra ormai definitivamente esclusa dalla famiglia reale. La duchessa di York, ex moglie del principe Andrea, non era fra i 1750 invitati alla festa per il quarantennale di Elisabetta II. Ma nonostante questo la regina Elisabetta, almeno per una notte, ha dimenticato i dispiaceri degli ultimi mesi e si è goduta, in compagnia di quasi tutta la famiglia reale, un gran galà in onore dei suoi 40 anni di regno. La festa si è svolta nell'arena di Earl's Court: star dello spettacolo e dello sport hanno reso omaggio ad Elisabetta. Della famiglia reale erano assenti solo la principessa Anna, all'estero in vacanza con i figli, e l'anziana regina madre. Carlo e Diana sono apparsi particolarmente sorridenti e di buon [illegible] Spente le luci della festa però sono già ricominciati per Elisabetta i dispiaceri. Uno è arrivato da Los Angeles dove la matrigna di John Bryan, il consulente finanziario della duchessa Sarah, moglie separata del principe Andrea, in un'intervista televisiva si è detta sicura che John e Sarah appena potranno si sposeranno e, ha asserito, sarà certamente un matrimonio felice. L'altro dispiacere viene da un sondaggio della rivista femminile Woman's Own dal quale è emerso che il 59% delle lettrici intervistate pensa che la monarchia possa sopravvivere solo se la regina riuscirà a rimettere in riga i capricciosi giovani Windsor. [r. est.]

Oggi il blitz dopo l'ordinanza del sindaco che vieta il «parcheggio» abusivo in piazza

Venezia sfratta le gondole da S. Marco

All'alba i volontari le rimetteranno in acqua

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è la guerra dei bottoni, c'è quella fra topi e rane e c'è la guerra dei gondolieri coi venditori ambulanti. Come in una favola omerica, le due categorie che a San [illegible] due lobby si stanno dando battaglia per un posto al sole lungo la riva.

Ma come nelle storie metropolitane, stavolta arriverà la polizia: oggi, alle luci dell'alba, le barche torneranno al loro posto. E per farlo, sono stati «precettati» tutti i veneziani in grado di vogare: c'è l'ingegnere che lo fa per sport ed il pescatore che lo fa per mestiere; la polizia è andata a «ingaggiarli» nelle società remiere, in modo da [illegible] all'ordine dato dal sindaco.

Una storia che [illegible] ragioni economiche e ha non pochi risvolti comici. I gondolieri si sono visti violare, negli ultimi giorni, lo spazio dagli ambulanti. Come per incanto, le loro nere imbarcazioni sono uscite dall'acqua e si sono trasferite stabilmente in terra. Ieri ce n'erano 60, praticamente tutte quelle del «molo», che è lo stazio più importante, fra il Danieli e le Colonne di Marco e Todaro, dove lavorano i figli dei grandi regatanti. Hanno circondato le bancarelle, zeppe di cartoline, collanine, ventagli, gondolette e bandiere del Milan: e hanno praticamente impedito il commercio col turismo di passaggio.

«Qui le bancarelle non ci sono mai state - dice Nanòci, presidente della cooperativa che gestisce lo stazio - le devono togliere: fino a quel giorno noi non ce ne andremo». Ribatte Maurizio Poli, portavoce dei venditori: «Non si capisce perché non vogliono farci lavorare. Se siamo qui è perché ce lo ha ordinato il Comune. Fino a poco tempo fa stavamo davanti alla basilica di San Marco. Poi un'ordinanza ci ha fatti sloggiare, perché quella sistemazione non pareva decorosa: i mercanti quasi dentro il tempio».

Ma gli amministratori della città non se la sono sentita di cacciarli del tutto dalla zona: uno di loro, il loro «homo politicus», addirittura siede fra i banchi del consiglio; e li difende a spada tratta ogni volta che occorre. Così li hanno spostati appena poco più in là. Nella «riserva» dei gondolieri, appunto, la categoria più intoccabile della città. E la categoria più intoccabile ha subito provato a farsi ricevere dal sindaco: ma un uomo forte in giunta per loro non c'è, così per il momento tocca a loro soccombere.

Di qui è nata la protesta. Hanno raccolto firme fra i turisti: «Volete i banchetti o le gondole?». Tutti hanno firmato per le gondole, figuriamoci se un giapponese o un americano potevano pensare il contrario. Le barche sono quindi finite in secca: prima due, poi quattro, sei, dieci, quindici, sessanta.

A questo punto, l'assessore al Commercio Annamaria Miraglia, una signorina dei telefoni che si dedica ormai da molti anni alla politica e non è di quelle che mollano l'osso, ha dato il suo ultimatum: «Bisogna ripristinare la legalità». In riva non si riesce più a camminare, gli ambulanti formalmente [illegible] in regola, dunque la legalità pende dalla loro parte.

Per questo oggi scatta questa sorta di precettazione del tutto inusitata. Qualcuno ha tentato di scapolarla: «Ho una riunione di lavoro a Bologna»; «Ho la bambina da portare dal dottore». Replica secca della polizia: «Provate a non presentarvi e farete i conti con noi».

Dalle 7 del mattino, dunque, decine di braccia saranno al lavoro per alzare le pesantissime barche, farle scivolare in «bacino» e condurle docilmente nei loro posteggi. Sempre che i gondolieri si accontentino di stare a guardare.

Mario Lollo

Oggi, alle luci dell'alba, le gondole torneranno regolarmente in acqua

Il Touring [illegible] metodi vecchi e pochi fondi a disposizione

Guerra sul turismo «di Stato»

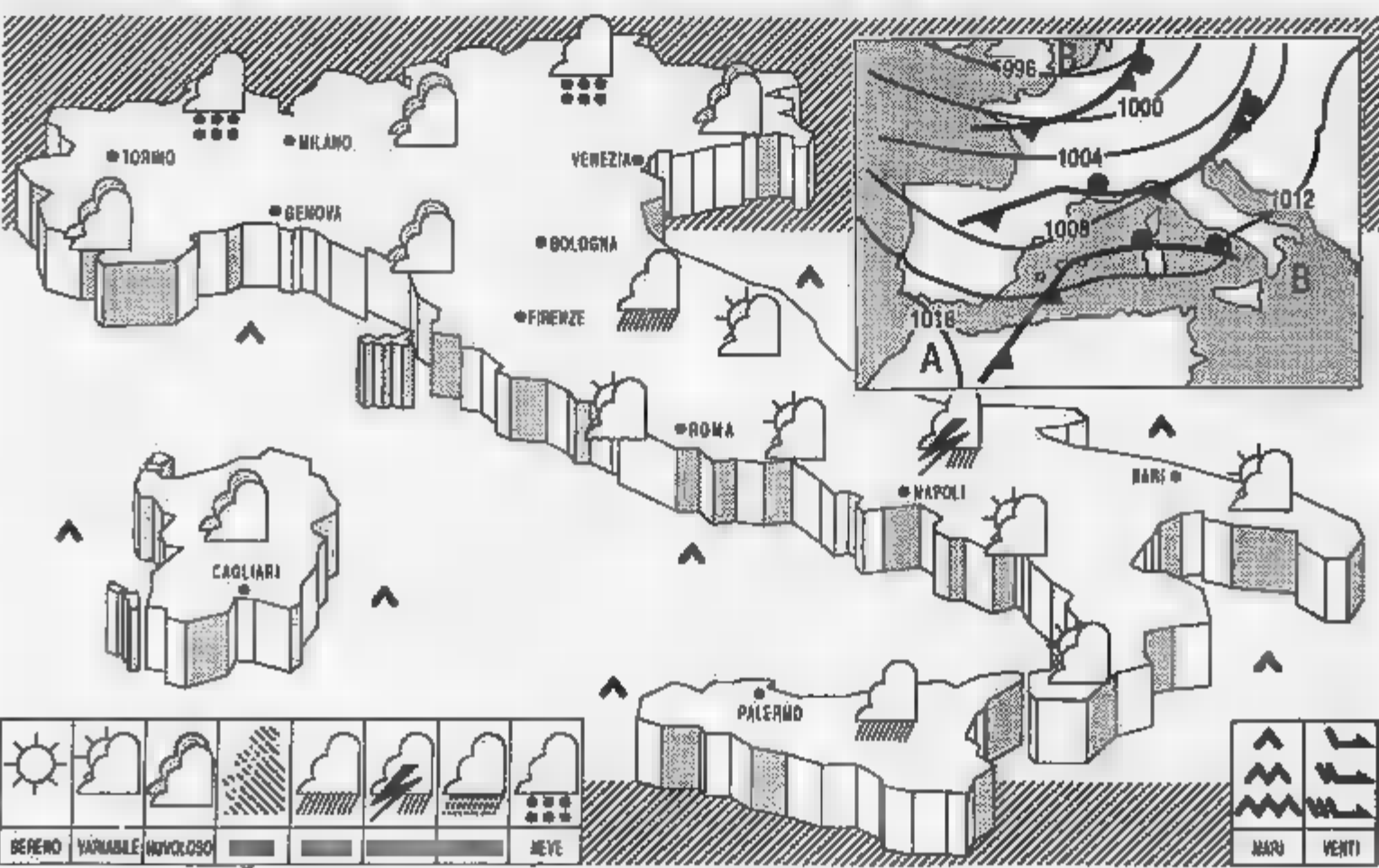
«L'Enit non valorizza il Belpaese»

MILANO. Il turismo va male, e i privati accusano l'ente pubblico: promozione pressoché inesistente e troppe spese. «Se l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo non è in grado di promuovere le [illegible] del nostro Paese e i flussi turistici, e se lo Stato volesse anche risparmiare un po' di soldi, siamo a disposizione», dice Giancarlo Lunati, presidente del Touring Club Italiano, durante la presentazione delle prime [illegible] sedi del Tci all'estero. «Quest'associazione è nata sicuramente con la funzione di stimolare il turismo, ma stando in poltrona», replica, al telefono, da Roma, Marino Corona presidente dell'Enit, «tant'è vero che le sue pubblicazioni [illegible] molto belle. Ma il turismo moderno [illegible] produce facendo bella editoria». Secondo cifre fornite dall'Enit, i bilanci dell'ente sono rimasti di [illegible] miliardi nel '90 e nel '91, [illegible]do di risparmiare 8 miliardi sulle spese del personale [illegible] il rientro in patria di 56 (su 120) rappresentanti dall'ente. Copie di quei bilanci alla mano, il presidente del Tci risponde che quello del '91 [illegible] in realtà di [illegible] miliardi 186 milioni 823 mila 241 lire; l'anno precedente, di ben 74 miliardi 163 milioni 648 mila 969 lire. Le differenze, puntualizza Franco Paloscia capufficio stampa dell'Enit e presente all'incontro milanese, si devono ai contributi di amministrazioni pubbliche regionali e di privati. A suo sostegno, poche ore dopo Marino Corona spiega che «gli enti di [illegible] non [illegible] bilanci, bensì presentano conti, il che è diverso».

Polemiche anche sul volume e sul costo del personale. Con un fatturato di 100 [illegible] all'anno, 500 mila abbonamenti e il massiccio, tradizionale apporto del volontariato a ogni livello (non percepiranno neppure un gettone di presenza anche i futuri rappresentanti a New York, San Paolo e Buenos Aires), il Tci si avvale di 330 dipendenti in organico, per i cui stipendi paga circa 20 miliardi. Stando ai bilanci dell'Enit, i relativi dipendenti sarebbero oltre 600, e i loro stipendi costerebbero, complessivamente, circa [illegible] miliardi. Paloscia spiega: «C'è differenza fra la cifra indicata nelle piante organiche, 694 dipendenti, e quelli in realtà già assunti, a malapena 300». Corona, al telefono, precisa che costano [illegible] miliardi.

Infine, come cercare di far tornare i turisti nel [illegible] Paese. Secondo Margherita Boniver, ministro del Turismo, il calo dello scorso anno è dovuto al maltempo e ai contingenti problemi politici, secondo il Tci a un tipo di ospitalità che diventa sempre più sciatta e cara. Nel nuovo [illegible] che sarà inaugurato ufficialmente nel '94, a un secolo dalla fondazione, il Tci avvierà un'attività stabile di monitoraggio turistico. Il presidente dell'Enit afferma che ad essere in calo non è tanto il turismo, quanto «l'immagine turistica dell'Italia», prevedendo che le entrate valutarie del '92 dovrebbero rimanere sul 23 mila 500 miliardi.

Ornella Rota

IL TEMPO

SITUAZIONE: il sistema frontale che interessa le regioni meridionali italiane si muove velocemente verso Sud-Est. Un sistema frontale proveniente dalla penisola iberica si muove verso Est.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco di forte intensità, specie sulle regioni nord-orientali e su quelle adriatiche. Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici centro-settentrionali intorno ai 1700 metri.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord e al Centro.

VENTI: moderati sud-occidentali su tutte le regioni.

MARI: molto mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio; manifestazioni nevose sulle Alpi al di sopra dei 1.800 metri di quota.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	8	13	Firenze	9	14	Bari	11	24
Verona	4	16	Pisa	12	16	Napoli	14	20
Trieste	12	18	Ancona	10	20	Potenza	10	18
Venezia	8	17	Perugia	9	15	S.M. Leuca	18	20
Milano	4	16	Pescara	14	22	R. Calabria	15	26
Torino	3	15	L'Aquila	8	16	Palermo	17	25
Cuneo	7	13	Roma Urbe	15	21	Catania	12	20
Genova	13	20	Roma Champ.	14	19	Alghero	15	22
Bologna	8	18	Campobasso	11	18	Cagliari	12	23

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	10	nuvoloso	Lisbona	13	19	nuvoloso
Atene	18	24	variabile	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	24	30	sereno	Los Angeles	18	27	pioggia
Berlino	5	2	nuvoloso	Madrid	9	21	nuvoloso
Bruxelles	6	12	nuvoloso	Montreal	0	5	sereno
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	-4	-1	nuvoloso
Copenaghen	0	8	variabile	New York	3	14	sereno
Dublino	6	9	sereno	Parigi	8	14	nuvoloso
Francoforte	2	10	nuvoloso	Pechino	4	16	nuvoloso
Gerusalemme	14	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	30	37	sereno
Ginevra	0	8	pioggia	Sydney	np	np	np
Helsinki	-6	0	variabile	Tokyo	13	21	sereno
Honolulu	19	29	sereno	Varsavia	0	4	nuvoloso
Il Cairo	18	27	sereno	Vienna	3	12	variabile

Dalla Francia un'accusa: avete vissuto oltre le vostre possibilità, ora è finita

DOLCE VITA ADDIO
ma ci sono sempre i Bot

A sinistra: Enzo Jannacci Sotto: Gillo Dorfles

MA no, la dolce vita italiana non finisce. Mettiamo le v[illegible] di massa; la crisi non la eliminerà. Chi ci terrorizza spera di riprendersi Portofino, vuole veder sparire i pullman [illegible] turisti», dice Emanuele Pirella. E' arrabbiato con il *Nouvel Observateur* che giorni fa è uscito [illegible] un titolo del gusto lievemente sadico, «La Dolce Vita, c'est bien finie!». Con tanto di punto esclamativo. Un coltello a fondo nella piaga. Una specie di «sbatti il mostro in prima pagina». Certamente fuori misura rispetto all'articolo di Marcello Padovani, corrispondente [illegible] Roma dell'autorevole settimanale, che ha compilato uno dei rapporti più equilibrati sulla situazione italiana apparsi in questo periodo su giornali stranieri.

Pirella incalza: «C'è invidia, malaugurio francese in tutto questo; un tono jettatorio». B[illegible]vissimo il redattore-titolista parigino: ha collaborato ad aumentare lo choc, al di qua delle Alpi. «Macché, è un equivoco: la dolce vita per gli italiani, ricchi [illegible] poveri, per Agnelli come per il disoccupato, [illegible] vuol dire caviale e champagne, vuol dire un piatto [illegible] spaghetti, noi siamo felici così... - riequilibra Inge Feltrinelli, di "nazionalità milanese", con la sua tonificante esuberanza -. [illegible] gli spaghetti restano, è la forza [illegible] questo Paese, amare le cose semplici».

Marcello Padovani non interviene nel dibattito. Ma lascia cadere una frase: «Gli italiani sinora sono vissuti al [illegible] sopra delle proprie possibilità». Toccati. Ecco le Rolls-Royce bianche con targa nostrana disinvoltamente parcheggiate sino a pochi mesi fa davanti all'Hotel de Paris di Montecarlo; la fila, nei terribili Anni 70, delle signorette italiane sulla Avenue Montaigne di Parigi per comprare le Vuitton d[illegible] commessi villanzoni; le Ferrari pagate, alla fine degli '80, cinque-sei volte il loro valore da collezionisti impazziti, come ricorda Giorgetto Giugiaro che, poco tempo prima, oltre alla sua celebre Golf, aveva pure lui disegnato i maccheroni griffati per la Voiello. Ecco cuscini di visone in appartamentucci piccolo-borghesi e la 24 ore per chiunque.

Gran riscossa del Kitsch, illusioni, ubriacature di finta ricchezza con status symbol senza fine: Seychelles [illegible] Praga, Bali [illegible] Salisburgo, le foto di Helmut Newton e i mocassini Tod's; la cura nelle beauty farm in Alto Adige e i patchwork, peraltro bellissimi, degli indiani d'America comperati a Londra. L'orrenda moda era anche «cambiare 8 orologi nella giornata» co[illegible] ricorda Pirella che vede un fondamentale passaggio d'epo[illegible] nello «zapping non solo [illegible] tv ma anche con i giornali, i quotidiani che è ormai impossibile leggere per intero e si va per assaggi, rapinando».

La via italiana alla povertà vestita di ricchezza ha voluto dire naturalmente «barca», sempre più videoregistratori, tv sottili come fogli [illegible] carta, fax, Harley-Davidson, tripla fede d'oro di Cartier, cravatte Dunhill. L'aperitivo come linea [illegible] demarcazione tra stili: intramontabile Dom Perignon millesimato [illegible] chardonnay frizzantino casalingo. Infine, telefono cellulare, incolpevolmente ridicolo e prezioso. Gara estenuante, esibizione obbligata, poca cultura, il cinema sino a che la tv non lo ha travolto, teatro con andamento sussultorio, ineguale. Certo, il rock. Certo, Mozart. Ma, in fondo, un bel po' di noia, e qualche [illegible] di colpa, in agguato.

Trent'anni di dolce vita? Scovata, inventata secondo l'eterna vocazione del Bel Paese, in mezzo a routine dure, [illegible] cambiamenti laceranti, a tragedie epocali, [illegible] degrado [illegible]i uno Stato cieco di fronte alla crescita (troppo mascherata, tanto malamata) dei suoi cittadini. Ma [illegible] stati davvero anni «dolci»? E quali le tappe di questa «dolcezza»?

Paolo Villaggio le conosce. «Sì, le ho compiute tutte le "sta[illegible]" dello scialo, della dissennatezza. Il mio '68 [illegible] [illegible] "mostruoso"». Mentre Pietrangeli cantava con la sua rabbia *Contessa*, il futuro Fantozzi cominciava a viaggiare. «Ero improvvisamente ricco. Terribile, stupendo. Come per tanti altri, an[illegible]che per me il primo salto è stato da Boccadasse alla Sardegna. Poi Cortina d'inverno. Il Ritz di Madrid, i lodge in Kenya, 3 giri intorno [illegible] mondo, per [illegible] anni una casa a Los Angeles, Bel Air, Santa Monica, con tutta la famiglia, facendo la spola». Per Natale da Harrod's [illegible] comperare. Negli '80 invece il cambiamento è stato di quantità più che di qualità: barca da 16 metri [illegible]e che [illegible] Il... risalendo in luglio il Rodano per andare al festival di Avignone...».

Enorme snobismo, volgarità: «Per me il mutamento è avvenuto in questo senso - dice Gae Aulenti che vuol riferirsi soltanto al suo terreno, l'architettura, semmai le arti visive -. La vita dei consumi tipica degli Anni 80 in Italia l'ho vista come una volgarità sempre più diffusa, apparenza [illegible] non sostanza. Tutti gli oggetti, i mobili, fatti per essere buttati via: sprechi, effimero nel campo del design; [illegible] [illegible] mostriciattole degli assessori...». Sarà stata dolce vita, «ma il tempo è uno dei castigatori più totali, giudica solo le cose durature, per fortuna».

Inge Feltrinelli A destra: Giorgio Giugiaro In alto a sinistra: lusso d'hotel

Due simboli: la barca a vela e la Ferrari Testarossa

Sotto: Paolo Villaggio

Emanuele Pirella e (sinistra) Gae Aulenti

Barche, vacanze, Ferrari, Harley e soldi al vento: un piatto di spaghetti per dimenticare

Gillo Dorfles non [illegible] sempre così severo. Ricorda con simpatia il pri[illegible]o abbandono degli italiani al benessere che sapeva ancora di dopoguerra: la Vespa cinematografica, sfrecciante, di Gregory Peck con Audrey Hepburn in *Vacanze* [illegible] e quella reale che non raramente arrancava, la si chiamava anche «vespa democristiana», era quella che all'inizio di una strada di collina, con [illegible] ragazza dietro, sul sellino, stop, [illegible] fermava. Addio modesto, sognatissimo «petting».

Ma dopo la Lambretta, la «500» e la «600», il salto fu enorme, il nuovo idolo si chiamava Giulietta Sprint, l'auto con la quale un paio di generazioni hanno «caricato». «L'esplosione di edonismo - dice lo studioso del costume - veniva soprattutto dalla provincia ed è continuata nel tempo. Veniva anche dalla campagna dove la casa era infinitamente più lussuosa di quelle, poniamo, francese. Appena fatti i soldi, la famiglia contadina abbandonava il podere, si costruiva la villotta: tre bagni e barbecue. Da noi [illegible] c'è paese senza l'elettrodomestico più sofisticato e nuovo, il villaggio senza boutique. Il grande mutamento è venuto di li e certo non soltanto nel Nord. L'Italia [illegible] stata a lungo unita anche nel miraggio e nello sfoggio del Rolex d'oro, all'occorrenza falso».

Oggi siamo allo Swatch. «Puro collezionismo - avverte Dorfles -, nulla a che vedere [illegible] l'oggetto-traguardo di dieci anni fa. E' giusto che sia così, rappresenta il nostro degrado. Dopo la tragedia dei '70, troppo attorno a noi è diventato fragile, deperibile. I non molti fatti positivi, le conquiste di libertà, dalla schiavitù del sesso, dai tabù, dal servaggio soprattutto nel Meridione, sono dovuti soltanto alle donne». [illegible] per nulla lo storico Christopher Lasch nel suo ultimo saggio intitolato *Il paradiso in terra* (Feltrinelli) ritiene che il «mondo sarà salvato proprio dalle donne».

Invece «il mondo sarà salvato dal settimo comandamento che adesso deve diventare il primo: non rubare - ribatte arruffato e lucidissimo Jannacci -. Il resto, si vedrà... La dolce vita? Ma per alcuni di noi [illegible] stata rispettare le persone, il nero, il gay. La dolce vita non è sognare la barca di Agnelli; perché così, dentro di te, resti nessuno. E', per esempio, capire la grandezza di quelli che quest'estate hanno fatto inutilmente la coda davanti al catasto p[illegible] pagare la tassa. Di quegli italiani [illegible]he nessuno vuole, come non vuole i poeti e gli idealisti. Di quei 20 milioni che chiedono soltanto [illegible] diritto di faticare e nessuno li ascolta».

Non colpevolizziamo, prendiamo invece coscienza: è l'invito del finanziere Guido Vitale. Inutile scandalizzarsi oggi per gli enormi buchi [illegible] una rete che ha lasciato passare e prosperare droga e criminalità, solitudine e cinismo. Attraverso eventi politico-economici complessi [illegible] abbastanza noti «abbiamo avuto una pericolosa illusione di benessere. La nostra "dolce vita" è andata oltre le intenzioni iniziali, c'è stata una distorsione delle prospettive. La verità è che l'Italia è un Paese di grandi capitali [illegible] di pochissimi capitalisti, un Paese nel quale il debito pubblico invece di essere fonte d'investimenti è stato fonte di consumi. Siamo stati scialacquatori per [illegible] di cultura, per una fragilità che ci ha fatto accogliere un po' tutte le mode, la peggiore delle quali è stata senza dubbio il reaganismo».

Michael Douglas in *Wall Street*. Lo yuppie che Giorgetto Giugiaro prende a esempio negativo per gli Anni 80. Se [illegible] '60 abbiamo lavorato alla ricostruzione, e nei '70, [illegible] spaventose tragedie politiche e individuali, abbiamo cercato evasioni ancora «genuine», il viaggio esotico [illegible] l'abbellimento della casa. Il decennio successivo [illegible] stato quello del Toro, delle speculazioni generalizzate. «Nel '70 - sottolinea Giugiaro - la mia "Golf", solida [illegible] [illegible] appariscente, rappresentava un certo understatement, una forte voglia di [illegible]lidità, di durata. Una scelta sociale che interpretava anche l'ansia degli Anni di piombo. Poi è scoppiato il fenomeno della Borsa, un'euforia malata, un decennio di pericoli».

Ma per una relativamente piccola frangia di persone. Perché la dolce vita degli italiani tra gli '80 e i '90 ha avuto, sino a ieri, forse un solo vero nome: Bot. Oggi tutti sappiamo che quando il «teatro della crisi», come lo chiama Pirella, si sarà dolorosamente delineato, dovremo cambiare parecchie cose della nostra esistenza. Magari anche in meglio. Si starà più in casa, come prevede Giugiaro; si leggeranno finalmente libri, come tautologicamente spera Inge Feltrinelli; si andrà (certo non infelici) in vacanza a Gubbio invece che a Majorca, come consiglia Vitale. O a «Diano Marina» come polemicamente cantava, una volta, Lauzi. E' certo che sopporteremo tutto. Avremo coraggio. Purché nessuno ci tocchi l'oggetto del desiderio più impalpabile, più inesistente del mondo, un sogno neppure di carta. Poiché è nel Bot la speranza italiana [illegible] dolce vita del Duemila. Parola di Ciampi.

Mirella Appiotti

Aveva 21 anni era infermiera lui l'assunse e la dipinse

«L'Idole» di Matisse (1942) con suor Jacques-Marie come modella

A 71 anni la religiosa ha sentito il bisogno di confessare al mondo la fede del pittore

Suor Jacques-Marie, la modella di Matisse

Presi i voti e lui mi disse: «E' pazza, le darò dei soldi»

PARIGI

OGGI si chiama suor Jacques-Marie, domenicana. Da ragazza si chiamava Monique Bourgeois: la modella preferita di Henri Matisse. Esce allo scoperto dopo tanti anni, perché ormai ne ha 71 e d'un tratto l'ha colta la paura di morire senza aver detto al mondo tutta la fede [illegible] Matisse. Così, dal Centro di talassoterapia per handicappati vicino a Biarritz, dove presta il suo servizio da 26 anni, si è confidata al quotidiano più letto e ai suoi occhi più rispettabile di Francia, Le Figaro.

Pittore di odalische, di donne nude in ambienti ambigui, di paesaggi deserti da Dio? Deformazioni. Guardiamo i quadri per cui suor Jacques-Marie posò, guardiamoli [illegible] occhi puri, e vi troveremo i valori giusti. Qualche esempio? *Monique, L'Idole, Robe verte et les oranges, Tabac royal*, quattro tele del '42. Matisse non vide la luce solo alla fine, afferma la modella di un tempo. Lei ha i ricordi di tante sedute, sente ancora le parole che Matisse le diceva. Ma non solo: ha anche le lettere, che per dodici anni lui le scrisse senza sosta. Da quando decise di farsi suora, dandogli un dolore grosso.

Si erano conosciuti per caso. Matisse si era ammalato e aveva chiesto all'ufficio di collocamento per infermiere di Nizza [illegible] ragazza giovane e carina che si occupasse di lui la notte. Monique aveva allora 21 anni, abitava a Vence, aveva appena finito g[illegible] studi da infermiera e aveva bisogno di lavorare: suo padre, ufficiale, era morto in guerra. Accettò subito. Si recò [illegible] Cimiez, Matisse risiedeva al Regina, [illegible] un grande appartamento. Monique non aveva mai sentito parlare di lui, prima. La segretaria, Lydia Delectorskaya, [illegible] introdusse nella stanza del Maestro. «Era un vecchio, sdraiato nel letto», racconta oggi suor Jacques-Marie. «Non mi guardò, mi disse buongiorno con una certa freddezza. Io rimasi. Era [illegible] 26 novembre 1942». Altro, di quella prima notte non ricorda. [illegible] parte l'odore forte di trementina e tutti quei quadri appesi alle pareti. Monique pensò che fosse un dilettante [illegible] gli portò a vedere, per distrarlo, i disegni che anche lei a tempo perso faceva. Lui parve apprezzare. Poi guarì, e per un mese la giovane infermiera non ebbe più notizie. Finché un giorno squillò il telefono: «Vorrei che posasse per me». Monique ebbe paura. Lui le disse: «Non tema, sa come levarlo, si fidi». Chiese l'autorizzazione alla madre della ragazza. Il giorno dopo Monique cominciava il [illegible] nuovo lavoro.

Non appena prese un po' di confidenza, gli domandò come mai l'avesse scelta: a casa le di[illegible] sempre che era brutta. Lui si indignò: [illegible] chi le ha detto questo? Lei crede che la bellezza greca sia bella? Quello che io guardo è il volume, la sua fronte, la [illegible]sa splendida dei suoi capelli, l'espressione [illegible] [illegible] sguardo, la sua scollatura, le sue braccia tornite in cui non si scorgono articolazioni, le [illegible]e mani». I capelli soprattutto - dice suor Jacques-Marie - lo incantavano. Li voleva ogni giorno appena lavati, gonfi, lucidi. La segretaria di Matisse, quando Monique arrivava il mattino all'atelier, la addobbava di abiti e preziosi. Poi la portava davanti al Maestro e la lasciava lì, perché lui la contemplasse. Erano sedute di posa interminabili. Matisse voleva il silenzio più totale e meditava a lungo chiudendo gli occhi. Monique, le prime volte, si dispiacque di [illegible] trovare i ritratti somiglianti. Lui le spiegò che non è la somiglianza [illegible] fare i quadri.

Venne poi, imperiosa, la vocazione. Nel '44, Monique deci[illegible] di entrare come novizia nel convento domenicano di Monteil. Non osò dirlo subito a Matisse. Quando lui lo seppe, le telefonò furioso: «Lei è pazza, non voglio, le darò dei soldi!». Monique [illegible] decisa e perseverò. La corrispondenza cominciò circa un [illegible] dopo, quando il Maestro se ne fece una ragione. «Vere professioni di fede», dice la sorella. Tanto che lei cercò di convincerlo a entrare nella Chiesa. Matisse le rispose che si può vivere per il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, anche restandone al di fuori. «La luce di Dio mi stava vicino a lui», le scrisse. Con ogni suo quadro, aggiunse, aveva cercato «di rendere la sua gloria evidente». Affrescò, dietro richiesta della religiosa, la Cappella del Rosario di Vence. Contro frate Rayssignier, che voleva una Madonna moderna, si impuntò per dipingere una maternità classica con il bambino. Suor Jacques-Marie non ha rimpianti. Tanta riconoscenza, che la fa confessare persino: «Mai mi chiese di posare nuda...».

Gabriella Bosco

Dopo l'attacco di Branciaroli scendono in campo amici e nemici del regista

Lo Strehler della discordia

Sachs: la colpa del successo

A New York due anni fa, a cena con un notissimo editore americano, dissi che stavo scrivendo un «profilo» di Giorgio Strehler per il *New Yorker*. L'editore trasalì: «Come t'invidio, non solo per la possibilità di scrivere su Strehler, anche perché vivi in un Paese che ha un Piccolo Teatro». Elencò tutti gli spettacoli del Piccolo che era riuscito a vedere in varie città del mondo. «E' una vergogna che in città grande e ricca come New York non abbiamo niente che si possa neanche lontanamente confrontare al Piccolo di Milano».

Ora, Franco Branciaroli sferra un nuovo (ma tanto) attacco contro il Piccolo e Strehler. Il Piccolo, comincia l'attore, consuma troppi e produce pochi spettacoli «che nessuno va a vedere». Un momento! Strehler ultrasettantenne lavora più lentamente che non quando aveva 30 o 40 anni, è naturale; il Piccolo l'anno scorso mise in palcoscenico sei spettacoli diretti da tre registi, e i teatri scoppiavano di gente piena di entusiasmo.

Poi Branciaroli dice che «Strehler ha fatto il suo tempo, si levi dalle scatole», qui siamo al dell'attacco. Molti personaggi del teatro italiano non riescono perdonare Strehler per i suoi continui successi nazionali e soprattutto internazionali. «Strehler non ha avuto nuova idea da vent'anni», mi un suo ex collaboratore già nel 1976. ogPuno dei tanti spettacoli strehleriani che ho visto è completamente diverso da tutti gli altri. Il linguaggio poetico di Strehler si sviluppa organicamente però; è tutto suo, e lo usa con una serietà che ispira rispet- e amore. Strehler non cambia mai colore, s'interessa pure a ciò fanno gli altri non s'inchina davanti alla moda; segue la propria strada fino in fondo. Perciò i vecchi spettacoli, ripristinati, reggono benissimo (si ve- l'attuale successo strepitoso della tournée europea delle *Baruffe chiozzotte*) quelli nuovi, come *Faust*, emozionano, ci rinfrescano l'intelletto e lo spirito ogni volta che li vediamo. Invece di mettergli i bastoni tra le ruote dovremmo essergli grati per la sua scelta di continuare a lavorare. Speriamo che continui per molti anni ancora.

Harvey Sachs

Una scena dell'«Opera da tre soldi» di Brecht nella messa in scena di Giorgio Strehler. Sotto, il regista

IL PICCOLO IN GUERRA

25 anni di battaglie, da De Filippo a Pillitteri, da Bene a Gassman

SONO lastricate di polemiche battaglie la strada del Piccolo e la carriera di Giorgio Strehler. L'attacco di ieri di Franco Branciaroli, che accusa il regista di «l'Efim, la ia del teatro italiano» altre tremendissime cose, è solo l'ultimo di una lunga serie. Spigolando fra gli scontri celebri si parte dal '69 quando sull'onda del Sessantotto Strehler abbandonò Piccolo e diede vita al Gruppo Teatro Azione con il quale allestì la *Cantata per un fantoccio lusitano* di Weiss e che visse sino al '72 quando il maestro rientrò al teatro.

Ma due anni dopo, il rientro è di nuovo battaglia con i poteri pubblici a cui dipendono i finanziamenti per il teatro. Peppino Filippo gli lettera aperta: «Voi siete un artista del Teatro, Allora lasciate Piccolo formate vostra bella Compagnia». E nell'82 è lite con Carmelo Bene che critica la lettura di Leopardi.

Molto più virulente le polemiche di questi anni. Quella dell'87 con i socialisti, quando il regista abbandona il partito affermando che «nel psi Craxi non c'è posto per i dissensi». E Pillitteri lo di essere «un po' Arlecchino e un po' Pirandello».

Dell'agosto '90 è la grande lite con Gassman, uno scontro fra due mostri sacri teatro. «I teatri italiani vivono solo assistenzialismo; così mancano il coraggio e il sapore di zolfo» dichiara Gassman attaccando i teatri pubblici. E Strehler risponde ricordando i progetti naufragati di Gassman, per le quali ci vuol «zolfo e sangue e grande talento che tu e il coraggio che chiedi agli altri».

[se. tr.]

LUNARI

«Lasciato libero di rovinare»

LUIGI Lunari, collaboratore di Strehler fino all'82, ora direttore del Teatro Carcano e del «pamphlet» anti-Strehler *Il e gli altri*, riconosce che le affermazioni di Branciaroli sono «storicamente ingiuste, anche per il problema della nuova sede del Piccolo, che città civile avrebbe dovuto costruire nel '56, dell'esplosione registica Strehler. Lo si costruisce ora, quando Strehler è invecchiato, non è in grado di programmarlo e non vuole nessu altro a programmarlo. Per il resto, le immagini di Branciaroli sono immaginifiche. "Testa della tenia" non vuol dire niente. Una volta avevo proposto di nazionalizzare Strehler, di liberarlo dal Piccolo, lui, che è l'altare di Milano. se Strehler diventato ciò che è, la colpa non è sua, la colpa è del Consiglio d'amministrazione che gli ha lasciato la licenza di rovinare la situazione».

[o. g.]

RONCONI

«Accuse avventate»

SECONDO Luca Ronconi, regista direttore Teatro Stabile Torino, difficile dare un giudizio quella che pare rodomontata di un attore amico contro un regista che ammiro, direttore di un teatro di cui condivido la linea. I dati citati da Branciaroli mi sembrano avventati. E' naturale poi che privato riceva un certo tipo di finanziamenti per fare spettacoli, mentre una istituzione pubblica come il Piccolo ottenga risorse maggiori: ha molti altri compiti istituzionali. Non può non esserci una differenza. I "Frammenti" dal Faust sono stati avvenimento importante e l'eco che ha avuto vale l'investimento di risorse impiegate. L'atteggiamento di Branciaroli va preso per quello che è, il "remake" alzate di voce che Branciaroli fa periodicamente e fanno parte di caratteres.

[se. tr.]

Nasce il settimanale «L'Italia»

Gollisti con giudizio

UN nuovo settimanale di politica e cultura. Non di area «laica progressista» come *Panorama*, *l'Espresso* e *L'Europeo*. Non di «ispirazione cattolica» come *Famiglia Cristiana* e *Il Sabato*. Un settimanale a tutto campo, con un occhio di riguardo per un'area inquieta: la destra. Si chiamerà *L'Italia*, il numero ro uscirà a metà novembre, il numero dicembre.

Lo dirigerà Marcello Veneziani: cinquantamila copie la prima tiratura, pagine a colori, una decina di giornalisti in redazione. Le firme? Lo storico Franco Cardini, lo scrittore Fausto Gianfranceschi, l'ex direttore del *Secolo d'Italia* Giano Accame, critico musicale Piero Buscaroli, il giornalista Vittorio Messori, e poi Roberto Gervaso, Gianfranco De Turris, Alfredo Cattabiani. Forse arriverà anche Alain de Benoist, leader della Nuova destra francese.

Sarà di destra questo settimanale?

«No - risponde Veneziani - punterà a rappresentare lettori non rappresentati, lettori che vogliono uscire dai vecchi schemi per riflettere su cosa vuol dire *italiani* negli Anni Novanta».

Vi imbarazza la definizione «di destra»?

«No, ma non basta. Rientra nel gioco delle etichette: noi raccoglieremo sentimenti sparsi a destra e a sinistra».

A sinistra?

«A noi sta bene quello che ha scritto il giornalista Michele Santoro su *Micromega*».

E cioè?

«Che è finito tempo di vedere come ostili le forze antagoniste di destra. E che si tratta di misurarle in base alla loro qualità etica e alla voglia di rinnovamento».

Per Veneziani, 37 anni, saggista (*La rivoluzione conservatrice in Italia*, *Processo all'Occidente* prefazione filosofo Augusto Del Noce, *Destino*, pubblicati da SugarCo), ex direttore gruppo editoriale Ciarrapico, fondatore e direttore del mensile *Pagine Libere*, una scommessa. «Partiamo con i piedi per terra. Qualche migliaio di abbonamenti e un gruppo di piccoli e medi imprenditori legati alla Confapi che ci darà

Quale sarà la linea politica?

«Tenteremo di riprendere discorsi interrotti: la possibilità di un gollismo all'italiana, la nuova riforma elettorale, la critica al colonialismo culturale economico al quale ci hanno ridotti gli Usa».

Siete antiamericani?

«No, ma non piace l'americanizzazione».

Guarderete alla «riforma» Mario

«No. Ci piace di più il pensiero di Cossiga».

La sfida sarà dura. Le riviste di destra hanno avuto gran fortuna. C'è il *Borghese*. («Una rivista con un ristretto fedele club di lettori, poco presen- nel panorama politico», dice Veneziani), *Lo Specchio* *Il Settimanale* cessarono le pubblicazioni all'inizio e alla fine degli Anni Settanta.

Gli italiani non amano le riviste destra?

«Non è proprio così - risponde Veneziani -. Alle soglie degli Anni Sessanta, *Lo Specchio*, *Il Candido* *Il Borghese* insieme vendevano mila copie. Negli Anni Sessanta *Il Borghese* le vendeva da solo quando l'*Espresso* non arrivava a centomila. E c'erano quotidiani come *Il Roma* di Achille Lauro diretto da Buscaroli, *Il giornale d'Italia* diretto da Alberto Giovannini, la *Notte* di Nutrizio. Poi queste forze si sono dissolte. E il perché è ancora tutto da spiegare».

Non questione di mercato?

«No: *Il settimanale* e *Lo Specchio* chiusero bottega per- dere lettori né pubblicità. E' un discorso che affronteremo».

Mauro Anselmo

RE AL GIORNALE

Difendo Andersen, genio censurato; le provocazioni di Dalila

Un gentile per niente morboso

Dunque «gli americani consu- le fiabe di Hans Cristian Andersen»? (Articolo di Pier Luigi Vercesi, *La Stampa* del 19 ottobre). Ciò può non lasciarci interdetti. Nelle novelle di Andersen s'incontrano tratti fiabeschi popolari, ma elaborati dal gen un artista, piegati a fini gentilezza di bontà dalla penetrazione psicologica di un uomo di cuore.

Quei suoi racconti incantati, non scritti espressamente per bambini, sono però scritti in modo che anch'essi possano intendervi quanto risponde ai loro sogni e alle loro aspirazioni: ogni età vi trova ciò che la interessa. perciò l'Andersen stesso, dopo aver tentato altre strade letterarie - romanzo, la poesia, la commedia, la tragedia - afferma aver finalmente scoperto, con essi, la via che conduce cuore.

sua commozione - sostiene Clemente Fusero («L'anima Andersen», in *Indice d'oro*, Roma) - «è normalmente fuori d'ogni sospetto di delittuoso e morboso compiacimento...; il suo umorismo è sì, a volte, bilicato in una sfera assai più alta di quelle in cui vivono di solito i fanciulli, ma son casi rari, questi, che non invalidano mai la verità della fiaba».

Con buona pace dei critici di Andersen, vorrei dire che i fanciulli sentono male confusamente intorno a loro, loro stessi, ma questa viva sofferenza è sempre passeggera, questo dubbio non turba la lo- serenità.

E Andersen, piuttosto, suscitando con la poesia delle sue novelle un'invincibile fede in avvenire migliore, si unisce all'anima dei fanciulli, si accorda la loro natura profonda.

Giulio Lunardi, Torino
Direttore didattico a riposo

Un figlio tre padri per legge

Spero che la dichiarazione dell'attrice Dalila Di Lazzaro: «Avrò un figlio da tre padri», sia solo un exploit pubblicitario.

Comunque, chiedere il seme ai tre grandi amori della sua vita per una fecondazione artificiale, e non voler sapere chi sarà il vero padre per non essere tentata di pretendere alcunché, è un atteggiamento che mio parere lascia un po' perplessi.

Tuttavia, pur essendo ammiratore dell'attrice per le sue doti, sia artistiche che fisiche, credo che in un tale comportamento, veritiero o propagandistico che sia, e in queste decisioni strettamente personali, sarebbe auspicabile una maggior riservatezza.

A che, approfittando della sua popolarità di attrice, Dalila Di Lazzaro abbia pensato che questa provocazione possa a modificare l'attuale legge che regola le adozioni.

Luigi Quaglia, Torino

I Giuliani-Dalmati rivogliono la loro

I Giuliani-Dalmati hanno atteso per molti anni, nella spe- che il governo italiano avesse chiesto un'azione riparatrice nei loro confronti. Da tempo essi attendono, infatti, di ritornare nella terra che li ha visti nascere. Ma purtroppo nulla è successo. Mentre le varie etnie slave si scannano a vicenda per un assurdo nazionalismo.

La medesima sorte è toccata agli italiani della Venezia Giulia invasa dagli slavi nel 1943 nel 1945.

Il governo italiano, invece riconoscere con stoltezza le repubbliche Slovenia di Croazia, avrebbe fatto meglio batterci con fermezza per una ridefinizione del confine attuale.

E per restituire agli esuli la terra degli avi, dove sono pre- segni della romanità dell'italianità.

Pasquale Picciarelli, Taranto
Associazione nazionale combattenti e reduci

D. d. B.

Gent.mo sig. Del Buono, sono una commerciante, quindi, a detta dei governanti, sindacalisti e lavoratori dipendenti, una ladra. Pago Irpef - Ilor - Tassa salute - Inps - Isi - tassa su partita iva - tassa su licenza - Iciap - tassa iscrizione Camera commercio - tassa rifiuti - tassa sui frigoriferi e sul peso - tassa insegna. Quale lavoratore dipendente paga interamente di tasca sua tutti questi balzelli per poter svolgere le sue mansioni? Attendo una risposta di uno di quei sindacalisti venditori di fumo e bugie che ritengono che solo i lavoratori autonomi siano evasori...

Maria Teresa Bosio, Torino

Commercianti criminalizzati dai redditi

GENTILE signora Bosio, capisco il furore, ma, secondo me, non si risolve nulla prendendosela con altre categorie di lavoratori. Le tasse italiane ingiuste perché derivano dall'incapacità e dalla corruzione di chi amministra la cosa pubblica. Lei chiede una risposta dai sindacalisti delle tre grandi organizzazioni che sono state, tuttora, dice «colluse con quella classe politica che ha rovinato la nostra nazione». Ma la criminalizzazione dei commercianti come evasori è opera soprattutto delle medie dei redditi prodotte dal ministero delle Finanze. La lotta dovrebbe essere condotta contro queste cifre per dimostrarne la falsità, perché se fossero vere, il vero scandalo sarebbe la veemenza della protesta dei commercianti.

Il metter i cittadini gli uni contro gli altri è una vecchia risorsa dei regimi pericolanti che hanno troppe colpe da farsi perdonare. In passato i vari governi dc hanno avuto i voti dei commercianti e, in cambio, stati indulgenti nei controlli delle evasioni. Qualcosa di non identico ma analogo al trattamento dei dipendenti pubblici a cui non è mai stata chiesta una grande continuità lavorativa e, in compenso, sempre stati pagati poco. Ormai, però, vacillano tutti i più o meno taciti accordi compromissori, poiché la dc non è in grado elargire nulla, è dilaniata dai dissidi intestini dall'angustia delle previsioni.

Non a caso il nome più citato in questa manifestazione di protesta spontanea (molto più di principio che d'interesse, data l'esiguità della minimum tax) è stato quello di Bossi. I convenuti nella capitale lo hanno gridato come punto a cui rifarsi per vendetta, riconfermandomi nell'idea per cui sono potuto passare per leghista, che le Leghe sono diretto prodotto del malgoverno partitico, della disfatta della nostra falsa democrazia. Gentile signora Bosio, non per compensarla con il mal comune mezzo gaudio, ma di tasca mia rispetto a lei non pago solo la sull'insegna. Ma ce l'ho neppure.

del

Colombo: c'entro tangentopoli

La Stampa ha dedicato ieri la IV pagina quasi per intero ai problemi «tangentopoli». Il più grosso dei titoli infatti annuncia «Mani pulite in Toscana: 14 arresti»; fra le notizie riportate, di varia provenienze, vi è quella annunciata così: «Venezia» - e sotto - «C'è il nome Colombo».

Venezia è sede di una grande inchiesta relativa pagamento di tangenti. Leggendo per intero la notizia si apprende che nel corso perquisizione presso gli uffici dell'assessore Carmine Nigro, democristiano preposto all'Agricoltura nella regione Basilicata, sarebbero state trovate alcune mie lettere e risposte riguardanti segnalazioni per assunzioni, trasferimenti eccetera.

Benché aiutare persone, nel mio caso qualsiasi partito politico, a risolvere i propri problemi in una regione povera viene definito «clientelismo» da una certa letteratura snob, il fatto è certo, che ciò non ha nulla che fare con le tangenti né l'inchiesta cui si fa riferimento.

Il testo infatti non lo dice, il chiaramente vi allude e il lettore può restarne ingannato.

Poiché ritengo mio dovere difendere il mio nome e la mia onorabilità, anche dalle semplici allusioni di un certo giornalismo che più che «dare notizie» vuole «far notizia», la prego di voler pubblicare questo mio chiarimento.

Emilio Colombo, Roma
Ministro degli Esteri

phi e il di donna

Abbiamo letto con stupore sulle pagine di «Società e Cultura» della *Stampa* del 22 corrente, in un articolo di Laura Carassai intitolato «Madonna: apri il mio libro, scoprirai il sesso», la citazione tra virgolette quello che dovrebbe essere un nostro parere sulla pubblicazione da parte della Mondadori del volume *Sex* della suddet- Madonna. Lo stupore deriva semplicemente fatto che persona della nostra casa editrice ha mai parlato, né di Madonna né di altro, con l'autrice dell'articolo.

Luciano Foà, Milano
consigliere delegato Adelphi

Conosco ora il parere di Luciano Foà, ma le dichiarazioni raccolte me telefonicamente dall'ufficio stampa dell'Adelphi erano diverse, ed esattamente quelle riportate nel mio articolo.

[l. car.]

«Io, amante della pace non pacifista»

Carlo Grande, in un articolo apparso sulla *Stampa* del 7 ottobre cita ripetutamente il Camera-Fabietti, di cui sono coautore, mi qualifica come poco della pace perché, proposito della guerra del Golfo, io ho scritto: 1) che non è combattuta per un'astratta questione giuridica, ma per il petrolio; 2) che d'altra parte, contrariamente a quanto sostiene slogan, se nei Paesi industriali venisse a il petrolio il sangue non si verserebbe a gocce ma a fiumi.

Effettivamente ritengo d'essere un uomo pacifico, non certo un pacifista, ma a prescindere da questo particolare, mi vorrebbe spiegare Carlo Grande che immagina succederebbe in un Paese industriale mancasse il petrolio? Agli studenti che spensieratamente s'innamorano slogan quali «tutto il petrolio del mondo non vale una goccia di sangue», bisognerà pure spiegare che questo loro pseudoumanitarismo è una sciocchezza velleitaria e gratuita; bisognerà pure insegnare che l'autentico impegno morale consiste nello scavalcare la realtà, ma nel prenderne atto per modificarla e migliorarla! Almeno credo.

Augusto Camera, Milano

Non ho scritto che il libro sembra «poco amante della pace», bensì che «non sembra molto pacifista». E lei conferma semplicemente quello che ho detto. Ma la sua confusione fra «pacifista» «amante della pace» mi sembra costituisca uno dei migliori complimenti che si possano fare al pacifismo, così spesso criticato.

(c. gra.)

Esce il quarto volume dei «Bloc-notes»

Onu, ultima speranza negli anni barbari

Entro la fine del mese uscirà presso Longanesi il quarto volume [illegible] «Bloc-notes» di Giovanni Spadolini, intitolato *Il mondo frantumato - 1990-1992*. [illegible]' la storia della decomposizione dell'ordine mondiale sotto i colpi dei vari micro-nazionalismi [illegible] micro-razzismi, attraverso le annotazioni pubblicate su *La Stampa* [illegible] poi ampliate.

Pubblichiamo in anteprima parte della prefazione di Giovanni Spadolini, dedicata agli [illegible]ri che si sono aperti dopo la fine del sogno gorbacioviano [illegible] ai mutamenti di prospettiva internazionale segnati dalla guerra [illegible] Golfo.

IL mondo frantumato». Dopo *Gli anni della svolta mondiale* (1988-1990), ecco la [illegible]ria del grande disincanto fra 1990 e 1992: la decomposizione dell'ordine internazionale che oscura o vanifica le grandi speranze di coesistenza nella libertà [illegible] rende ogni focolaio, anche periferico, pericoloso per la pace mondiale, non più minacciata ma neanche garantita dalle superpotenze.

Ripercorriamo le tappe di tale disincanto.

Atto primo: il crollo di Gorbaciov. La fine del sogno gorbacioviano nelle nebbie di un colpo di Stato in Crimea, a metà agosto del 1991, mai chiarito fino in fondo e di una successione enigmatica e provocatrice, come quella di Eltsin. Posta in gioco: la nuova unione russa anziché sovietica fallita prima di nascere, un immenso spazio federale occupato da [illegible] «comunità» di Stati indipendenti, dove l'indipendenza degli Stati membri prevale su ogni vincolo comunitario [illegible] [illegible] futuro è rimesso all'arbitrio e alla prevaricazione: mentre tornano al pettine i nodi di tutte le tradizioni e di tutte le arroganze.

Atto secondo: la dissoluzione, imprevista, sorprendente, del secondo gigante mondiale ha portato alla rottura del [illegible] tendenziale equilibrio fra Est [illegible] Ovest, che si era creato con l'intesa Gorbaciov-Reagan [illegible] Gorbaciov-Bush a tutto ed esclusivo vantaggio del monopolio degli Stati Uniti, pure incapaci di esercitarlo fino in fondo, come dimostra la complessiva vicenda dell'Iraq.

Atto terzo: il contenzioso fra il Nord e il Sud del mondo si è aggravato di quanto si è attenuato o addirittura dissolto il confronto fra Est e Ovest; i focolai di instabilità locale, come l'Iraq, si sono rivelati capaci di minacciare la stessa pace del mondo e di esigere interventi coordinati e «armati» delle Nazioni Unite.

Atto quarto e ultimo. La frantumazione, nell'ex Unione Sovietica e in tutta Europa, dei vecchi Stati plurinazionali. La dissoluzione della Jugoslavia, un miracolo di intelligenza e di equilibrio, costruita da Tito sul tronco di una tormentata storia ventennale fra le due guerre; l'avvio alla decomposizione, più lenta, meno isterica e meno frenetica, della Cecoslovacchia attraverso la rottura del vincolo fra la minoranza slovacca tradizionale - con le asprezze di una seconda Polonia cattolica - e il nucleo fondamentale boemo-moravo, solcato dalla Riforma e inciso da tutte le caratteristiche della civiltà illuministica.

E il riaffiorare dei patriottismi locali, dei fanatismi etnico-religiosi (in taluni casi, com[illegible] in Bosnia, talmente intrecciati fra tre religioni - musulmani, ortodossi e cattolici - da non consentire nessun segno, accettabile [illegible] resistente, di confine).

E' la storia, la storia ancestrale, dei popoli - si pensi alla Croazia - che riprende il sopravvento su tutto, sui dati di mediazione o di interposizione secolare: quasi delineando il ritorno ad un nuovo Medioevo delle intransigenze e dei furori.

Il processo di frammentazione dell'Europa centrale si ripete in forme ancora più impietose nell'ex Unione Sovietica. Gorbaciov, in [illegible] colloquio riprodotto nel terzo volume di questi bloc-notes e poi ricompreso nel capitolo dedicato alla sua caduta in questo quarto volume, parlava di duecentodieci milioni di slavi come garanzia sicura [illegible] intoccabile della «europeità» prevalente del grande impero ex leninista. Ma proprio in quella massa di duecentodieci milioni di slavi sono apparse le maggiori ferite, ferite di sempre, l[illegible] maggiori distanze, distanze secolari, le più dure contrapposizioni, trasmesse di generazione in generazione. Si pensi al vallo che divide la Russia e l'Ucraina: in posizi[illegible] prevalente la prima sul piano dei numeri [illegible] non capace di abbattere le differenziazioni di ogni genere, neanche quelle religiose (il dramma degli uniati).

E' la Moldavia che torna a sentirsi romena. E' l'Armenia che si ti[illegible] chiusa nel suo inviolabile segreto, col Nagorno-Karabakh i[illegible] nel [illegible] dei rivali azeri. E' la Georgia che non si riconosce in nessuna sudditanza storica, che sfugge ad ogni classificazione geografica, che tempera il peso della nascita di Stalin con quello della nascita di Shevardnadze (diventato il massimo punto di riferimento di una regione devastata e lacerata).

E le repubbliche musulmane ed asiatiche dell'ex impero sovietico che sono rimaste le più fedeli al partito comunista anche nella fase del suo declino, ma che tendono ad inserirsi ora in un modo [illegible] nell'altro nel grande processo di riorganizzazione del mondo islamico di fronte all'Occidente (con la punta [illegible] degli sciiti che guardano, oltre la frontiera, alla patria persiana).

La guerra del Golfo nell'inverno 1991 ha segnato il punto di spartiacque fra le due epoche, gli anni della svolta mondiale [illegible] gli anni della frantumazione mondiale. Con una regola [illegible] ed inquietante: di quanto si sviluppava l'asse distensivo fra Est ed Ovest altrettanto si accentuava la contrapposizione aspra e impietosa fra Nord e Sud del mondo. Cioè nel Pianeta si delineave [illegible] fra le superpotenze che [illegible] nella riduzione delle armi nucleari e tendenzialmente un disarmo bilanciato, comprensivo anche delle armi convenzionali, che ha investito gli arsenali di Washington [illegible] di Mosca, che ha toccato il destino del Patto di Varsavia (così si diceva una volta) e anche del Patto Atlantico. E dall'altra parte un'accresciuta situazione di ingovernabilità dei conflitti regionali.

La fine del bipolarismo Stati Uniti-Unione Sovietica, [illegible] cui si è retta bene [illegible] male la pace del mondo per quasi [illegible] cinquantennio, ha portato con sé la fine dell'equilibrio del terrore su cui si era retta la convivenza mondiale, pur nello svilupparsi ed inasprirsi dei conflitti regionali e locali.

Il tramonto di quell'equilibrio del terrore ha scaricato sulle Nazioni Unite il compito fondamentale di garantire l'ordine mondiale, riproposto quella che era stata considerata l'utopia del governo mondiale dell'umanità.

E' tornat[illegible] la gran[illegible]e parola di Kant: «Il diritto internazionale deve essere fondato su una federazione di liberi Stati». Con quel commento che vale la pena di rileggere oggi e che illumina l'oriz[illegible] mondiale del prossimo millennio: «Come ora l'attaccamento dei selvaggi alla loro libertà [illegible] legge, per cui preferiscono azzuffarsi di continuo fra loro piuttosto che sottoporsi a una coazione legale da loro stessi stabilita [illegible] preferiscono quindi la libertà sfrenata alla libertà razionale, noi lo riguardiamo con profondo disprezzo e lo consideriamo barbarie, rozzezza [illegible] degradazione brutale dell'umanità, [illegible] si dovrebbe pensare che popoli civili dovrebbero affrettarsi a uscire al più presto da uno stato così degradante». Fin qui Kant.

Per la prima volta l'Onu ha adombrato una forma di Stato mondiale. E' l'ultima speran[illegible] dell'umanità, reduce da tutti i disastri del nazionalismo [illegible] del razzismo esplosi in questo secolo e minacciata adesso dai ritorni di frammentazione balcanica, con tanto di fanatismo [illegible] di separatismo, incombenti sulla Russia [illegible] sull'Europa.

Ripensiamo alla parola di Mazzini, che Gandhi prediligeva su tutte: «Noi cerchiamo le vie del Signore sopra la terra».

Gorbaciov, protagonista della grande svolta mondiale

Giovanni Spadolini

Annuncio al salone di Lucca: la politica nel mondo di Disney

Topolino beffa il Cremlino

Presto una storia «anticomunista»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Cade un altro muro: la politica a fumetti, finora riservata ai giornali «da grandi», arriva su «Topolino». Mickey Mouse e compagni, in modo garbato ma estremamente chiaro, mettono alla berlina il marxismo e gli ex comunisti. La svolta, che cancella una tradizione con precedenti soltanto [illegible] anni [illegible] della guerra fredda, è nascosta: strisciante come ogni rivoluzione moderna. Nel padiglione che il salone internazionale dei Comics dedica a Topolino ci sono quattro strisce firmate da Romano Scarpa, uno dei più noti autori italiani. La novità è dichiarata fin dal frontespizio: sotto il titolo, ispirato a [illegible] celebre film [illegible] Ernst Lubitsch, Scar[illegible] scrive: «Eccoci a un'altra storia di Topolino. Questa volta il nostro eroe si troverà coinvolto in una romanzesca vicenda [illegible] vago sapore... politico».

«Il ritorno di Minnotcha», in quattro puntate, andrà in edicola a partire dall'11 novembre. [illegible] di «vago», stando almeno all'assaggio offerto al pubblico [illegible] Luc[illegible] c'è davvero po[illegible]. [illegible] coprotagonista della storia è re Topovich, sovrano esiliato di un immaginario Paese dell'Europa dell'Est. La satira, seppure molto bonaria, è trasparente: i comunisti che hanno spodestato Topovich so[illegible] gli «ugualisti», i loro simboli sono una [illegible] [illegible] un'accetta intrecciate [illegible] la falce [illegible] il martello, il pugno chiuso è sostituito da un ridicolo saluto a «indice piegato», c'è persino il [illegible] sacro, che non è il Capitale [illegible] Karl Marx ma il «Cent» di Carl Barks, [illegible]ggio per il creatore del mondo dei paperi, di cui Romano Scarpa [illegible] considerato l'erede italiano.

L'autore ha consegnato ieri le ultime tavole alla Walt Disney. «Erano anni che pensavo a questa storia - racconta dal suo studio [illegible] Venezia -, ma i tempi non erano an[illegible] maturi. I bambini di oggi, forse senza accorgersene, stanno vivendo un momento storico decisivo. E Topolino [illegible] poteva restarsene indifferente».

La vicenda - liberamente ispirata a «Ninotchka», il film del '39 con Greta Garbo e Melvyn Douglas - si svolge a Parigi, dove Topolino e Pippo sono ospiti di Eurodisney. Qui, in una locanda, i protagonisti incontrano re Topovich di Selvan[illegible] marcato stretto [illegible] Gambadilegno, ingaggiato [illegible] spia dal governo [illegible]el dittatore. «Un tempo [illegible] mio popolo mi amava - racconta l'ex re - poi i dissidenti intrufolarono in Selvanja l'illusoria teoria ugualista che, messa in atto nel Paese, avrebbe dato tutto a tutti». Gli oppositori sono due loschi figuri dal ghigno cattivo. E Scarpa li disegna mentre istigano [illegible] sciopero i tagliatori di piante, unici sostenitori dell'economia del regno. Oppure mentre convincono una signora a ribellarsi ai commercianti: «Siamo tutti uguali - dicono -, compratori [illegible] venditori. Presto sarà tutto tuo».

Il dittatore ricatta Topovich, che ha nascosto in patria il [illegible]ro della corona. Più avanti arriverà Minnotcha, una Minni bionda come Greta Garbo. E si prosegue più [illegible] meno come nel film, con Mickey-Douglas che illustra alla spia le bellezze del capitalismo fino a «convertirla». Nel finale il dittatore si rivela un truffatore, e Minnotcha riporta la democrazia in Selvanja.

Finora gli esempi di satira anti-Urss sono stati rarissimi. «Nella storia *Eta Beta e il tesoro di Mu* - ricorda lo storico del fumetto Antonio Faeti - Gambadilegno era vestito da guardia russa. Nella traduzione italiana gli elementi più duri vennero annacquati». E ora, c'è da aspettarsi polemiche? «Alla Disney si [illegible]no fidati di me - dice Scarpa -, e alla fine [illegible] [illegible] è piaciuta. [illegible]ti[illegible] anticomunista? Ma no, solo qualche punzecchiatura qua e là. Spero [illegible] non provocare un polverone. Sa, i comunisti sono gente molto suscettibile...».

Topolino: [illegible] avventura sulla falsariga del film «Ninotchka»

Guido Tiberga

[illegible] LONDRA [illegible]

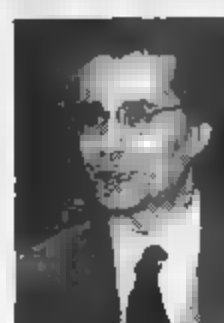
Shakespeare in «cartoons»

LONDRA. Shakespeare abbraccia Topolino: e dall'altare degli immortali scende nel mondo dei [illegible] animati. Sta per partire una serie televisiva sulla rete SC4 che raccoglie sei delle sue tragedie: [illegible] intitolerà *I racconti animati di Shakespeare*. «All'inizio mi è sembrato un sacrilegio - ha detto Leon Garfield, uno degli esperti chiamati [illegible] ridurre le opere - ma [illegible] po' alla volta mi [illegible] [illegible] di quanto potesse essere espressivo il linguaggio animato. Credo che anche Shakespeare sarebbe contento di vedere i risultati». Contento sembra essere persino il principe Carlo: benché accanito «antimodernista», ha partecipato alla presentazione della serie. (Ansa)

[illegible]

«Il comunismo esiste ancora»

Lo storico Luciano Canfora non crede nei fumetti: «Non mi sono mai stati simpatici. Anzi, mi [illegible] [illegible] strumento mediocrissimo [illegible] scarsamente creativo. Temo però che abbia molta influenza [illegible] solo tra i bambini ma anche [illegible] gli adulti». Cosa penseranno i bambini leggendo il fumetto? «Questa storiella "politica" n[illegible] mi sembra una novità: mesi orsono mi sembra che la stessa Walt Disney, nelle serie americane, abbia prodotto una satira contro Hitler e il nazismo. E negli Anni Cinquanta, ricordo perfettamente alcuni fumetti anticomunisti [illegible] po' ridicoli, con l'aviatore americano nella guerra in Corea che abbatteva in un colpo solo deci[illegible] [illegible] aerei nemici.

Una piccola morale? Se qualcuno sente il bisogno di parlare del comunismo, significa che [illegible] un problema ancora appassionante. Non si parla di qualcosa che non esiste più: la satira, come accadeva per la commedia ateniese o con la commedia dell'Arte, colpisce quello che esiste».

LIBERTINI

«Che cosa sciocca»

«Quel fumetto [illegible] una rappresentazione molto sciocca, fuori moda». Lucio Libertini, senatore di Rifondazione, propone un altro nome per lo stato [illegible] Topovich: «Quella società bisognerebbe chiamarla "disugualista", [illegible] "ugualista". Il racconto non ha senso, fa la caricatura di una realtà che non si può definire comunista. La mia idea di comuni[illegible] c'entra poco [illegible] le degenerazioni dell'Est. Lo stesso Gramsci ha rotto nel '29 con l'Urss proprio su questo punto».

Allora i bambini che idea si faranno? «Avranno un'idea sbagliata, unilaterale del comunismo. E' come [illegible] io presentassi la chiesa dei Borgia e dicessi: ecco il cristianesimo. Un paragone un po' ardito, non trova? Ma ho fiducia nella ragione, alla fine ciascuno pensa con la sua testa. L'altro giorno sono venuti da [illegible] alcuni studenti torinesi, per fare un coordinamento "comunista". "Il termine non ci preoccupa - mi hanno detto -. Semmai dobbiamo evitare di usare il termine "partito"».

[illegible]

«Divertente ma in ritardo»

Renato Nicolini, ex «assessore dell'effimero» e oggi deputato pds, è impaziente [illegible]i leggere la storia: «Ho una grande ammirazione per Romano Scarpa, e spero che il suo racconto sia divertente. Però mi sembra un po' in ritardo: sarebbe stato meglio l'avesse fatto quando [illegible] Topovich non era ancora stato destituito. Il riferimento alla perdita del potere da parte [illegible] Gorbaciov mi sembra molto evidente, ma non apprezzo molto le satire facili. Minnotcha? Negli Anni 30 [illegible] nei primi Anni 40 Hollywood ha trattato spesso con affetto l'Unione Sovietica. Nel film di Lubitsch, [illegible] esempio, Greta Garbo [illegible] una figura straordinaria. Ora evidentemente i russi pagano il contrappasso».

E la politica proposta ai bambini? «Con tutta la massificazione che c'è da parte della televisione, ben venga per loro una finestra sulla realtà. Ma il ritardo con cui viene affrontato questo argomento dimostra che quando i comics si mettono a fare politica, la fanno male».

Buon Natale con Celentano

Sarà Adriano Celentano a fare gli auguri di Natale e Capodanno agli italiani? Sembra proprio di sì. E così due magici venerdì di [illegible] aspettano Raitre. Celentano, infatti, avrebbe accettato oggi di condurre [illegible] serate speciali, sul piccolo schermo della terza rete, venerdì 25 dicembre e venerdì primo gennaio 1993.

Adriano Celentano, ingaggiato già da Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, e da Bruno Voglino, capostruttura, per il discusso programma «Svalutation» che doveva [illegible] piazzato il sabato in seconda serata, in sostituzione del programma di Funari e invece prenderà il via giovedì 3 dicembre, dovrebbe, nelle due tradizionali serate festive, fare da anfitrione ad illustri ospiti in una spumeggiante kermesse dedicata esclusivamente agli auguri di Natale [illegible] Capodanno.

Menotti all'Opera di Roma

Il [illegible] Giancarlo Menotti è il nuovo direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma. Lo ha nominato all'unanimità il Consiglio di amministrazione dell'Ente lirico [illegible] proposta del sovrintendente Gian Paolo Cresci che [illegible] comunicato personalmente al maestro, che si trova in Scozia, l'avvenuta ratifica. L'Opera [illegible] Roma era priva da due anni del direttore artistico dopo le dimissioni [illegible] Bruno Cagli e il sovrintendente Gian Paolo Cresci ha spiegato che «il Consiglio ha preferito attendere che si verificassero le condizioni per la nomina di una personalità del livello del maestro Menotti la cui fama e rilevanza internazionali assicurano al Tea[illegible] una prospettiva di avvenire e di livello adeguata [illegible] ruolo dell'Ente lirico [illegible] della Capitale». Giancarlo Menotti, che [illegible] il fondatore e presidente del Festival di Spoleto, [illegible] già impegnato [illegible] l'Opera [illegible] Roma per dirigere «Lucia di Lammermoor» che inaugurerà il 20 dicembre la stagione.

Con trenta film fu il simbolo dell'Italia che voleva sognare. Ora ha girato «Bonus malus»

De Luca, ritorna la povera ma bella

L'esordio [illegible] Fellini a 15 anni, «Papà non voleva»
L'abbandono delle scene dopo le nozze con Tessari

ROMA. Nel salotto di casa Tessari-De Luca ci sono duecentosettanta cani finti: cani di porcellana, di legno, di ferro, scolpiti, dipinti, stampati, grandi, a grandezza naturale, di ceramica bianca come a guardia di una villa al mare, [illegible] piccolissimi, a gruppo, come in un presepe napoletano. Cani alle pareti, sul pavimento, sui mobili, nelle vetrinette, sui tavoli: un'invasione di spazio e attenzione che non prevede altri interessi. «E' l'ultima delle mie collezioni - spiega Lorella De Luca - anzi, non capisco [illegible] ho fatto [illegible] scoprire questa passione tanto tardi. Restare le [illegible] ad osservarli solo o in compagnia dei miei due cani veri mi appaga completamente».

Lorella De Luca, mitica povera ma bella del cinema del nostro dopoguerra in coppia con Alessandra Panaro e in rivalità con Marisa Allasio, dopo anni di assenza davanti alla macchi[illegible] da presa, ha appena finito di girare un film, [illegible] [illegible] quei film collettivi con tante storie che si intrecciano a [illegible] l'Italia minore di [illegible], quella delle assicurazioni, delle truffe, delle carriere rampanti, dei tradimenti, delle amarezze. Il film, che si chiama «Bonus malus» come una delle formule assicurative per automobili più diffuse e praticate, è di un regista giovane, Vito Zagarrio, che non l'aveva mai vista [illegible] che l'ha scelta convinto dal produttore Massimo Vigliar. Il [illegible] [illegible] [illegible] ruolo della madre del protagonista, Claudio Bigagli, un ruolo giusto perché oggi lei [illegible] [illegible] signora [illegible] mezza età, un po' ingrassata, con l'aria rasserenata e piena [illegible] chi ha avuto dall'esistenza quello ch[illegible] aspettava. «Per carità, però, non parliamo [illegible] ritorno. Io [illegible] cinema [illegible] sono mai andata né venuta. L'ho fatto per caso e ci torno per [illegible] [illegible] sono Greta Garbo, quindi niente celebrazioni».

Figlia di buona famiglia, la faccetta spiritosa [illegible] candida, [illegible] buona pronuncia italiana, Lorella De Luca con la Panaro, Carla Gravina, Jacqueline Sassard, Virna Lisi, Gabriella [illegible]lotta, ha fatto parte [illegible] quella schiera di ragazzine che alimentarono la rinascita del nostro cinema, quando i film si giravano con la rapidità con cui oggi si allestisce un talk-show in televisione e le facce nuove si prendevano dalla strada, magari andando a guardare l'uscita degli studenti dalla scuola. Lei fu scelta [illegible] Federico Fellini per l'insistenza [illegible] un amico di famiglia e girò «Il bidone».

«Papà non voleva perché considerava il cinema un giro di malaffare. Accettò [illegible] patto che restasse un'occasione unica. Avevo quindici anni». Non fu un'occasione unica: dal '56 al '61 Lorella De Luca, spesso a fianco [illegible] Alessandra Panaro, di film ne girò addirittura una trentina. «Una volta che ne facevo [illegible] contemporaneamente, uno al mattino, uno al pomeriggio e uno alla notte, per la fatica mi sentii male sul set e svenni».

Era l'epoca in cui la ge[illegible] andava continuamente al cinema e il cinema italiano [illegible] un gran bi[illegible]gno di commedie veloci, facili, divertenti che facessero dimenticare l'orrore della guerra promettendo nuovi [illegible] facili consumi: la Lambretta, i dischi [illegible] Sanremo, i maglioncini Giulietta e Romeo, un posto al comune, un'avventura fuori porta, l'apparecchio televisivo. «Poveri ma belli» di Dino Risi era l'altra faccia del [illegible]smo: molta acqua di rose, qualche risata, poca denuncia sociale. La gente si divertiva [illegible] prendeva partito. Così a fianco degli schieramenti classici che tanto andavano di moda allora tipo meglio Coppi o Bartali, meglio la Lollo o la Loren, Claudio Villa o Sergio Bruni, il sarto Schubert o le Sorelle Fontana, nacque anche il partito dei tifosi di Maurizio Arena contrapposto a quello dei fanatici di Renato Salvatori, perché Arena [illegible] Salvatori [illegible] gli eroi maschili di queste commedie trasteverine vittime entrambi del fascino tutto [illegible] [illegible] Marisa Allasio, la bellissima che qualche anno più tardi avrebbe sposato il conte Calvi di Bergolo, diventando nipote di Umberto di Savoia.

E a lei, signora, [illegible] piaceva di più?

«Io ebbi una piccola storia con Arena, una storiella di pochi mesi che i giornali prolungarono per [illegible]. Salvatori [illegible] un ragazzo interessante ma Arena era [illegible] mi piaceva di più».

Il divismo cos'era?

«Erano le masse assiepate a vederci passare, Trastevere che si fermava quando giravamo, la folla che riempì Caflish quando ci andai con la zia napoletana a prendere [illegible] gelato [illegible] per farmi uscire dovettero chiamare i [illegible]rabinieri».

E il lusso?

«Nessun lusso. Eravamo pagate bene ma i soldi li amministravano i papà. Io e Alessandra Panaro eravamo ragazze normali. Non è un caso che qualche anno dopo tutte e due abbiamo [illegible] [illegible] di recitare perché ci siamo sposate. Il matrimonio allora contava ancora molto».

Cosa av[illegible] lei che non avevano le altre?

«L'automobile. Prima una Giulietta gialla poi una nera. Quella macchina [illegible] il segno del mio privilegio».

C'era invidia [illegible] voi?

«Per carità. Il cinema offriva lavoro [illegible] tutti. Poi cominciava anche la televisione. La Panaro ed io fummo chiamate a fare "Il musichiere" con Riva. Ci si divertiva ma [illegible] si pensava alla carriera. Oggi [illegible] diverso. Alle mie figlie Federica e Fiorenza l'ho sempre detto: Se volete far cinema oggi non basta aver una bella faccetta. Si deve parlare l'inglese, si deve recitare bene, accettare quello che viene offerto, darsi da fare perché vada in porto, battersi come un leone per far rispettare i propri diritti. Lo spazio non [illegible]'è più: chi lo vuole lo deve conquistare».

E' per questo [illegible]he lei ha abbandonato?

«Io ho capito che [illegible] volevo essere una buona moglie per mio marito Duccio Tessari dovevo seguirlo quando girava un film e non lasciarlo solo. Allora, do[illegible] [illegible] recitato [illegible] lui nella trilogia di Ringo, mi sono improvvisata aiuto, ho fatto qualche comparsata, ho lavorato [illegible] [illegible] fianco lasciando perdere il mestiere d'attrice».

Rimpianti?

«Nessuno. [illegible] vissuto [illegible] momento splendido che coincideva con la mia prima gioventù. Poi ho fatto altro».

Adesso però è tornata.

«Ma [illegible] [illegible] ho memoria, sono fuori esercizio, imparare [illegible] battuta mi costa fatica. E poi non voglio espormi [illegible] figuracce. Alla mia età non si torna. Si fa qualcosa se un amico lo chiede. Ma la carriera [illegible] un'altra cosa. Non ci ho creduto quand'era il momento giusto, figurarci se [illegible] credo oggi».

Simonetta Robiony

Nella foto grande Lorella De Luca ai tempi d'oro. A sinistra in alto il cast di «Poveri ma belli»: Lorella De Luca, Renato Salvatori, Marisa Allasio, Maurizio Arena e Alessandra Panaro

Lorella De Luca oggi sul set del film «Bonus malus» con il giovane regista Vito Zagarrio e Claudio Bigagli

Martedì a Milano

Nureyev un clandestino alla Scala

Nureyev

MILANO. Rudolf Nureyev, dalle sette vite come [illegible] gatto, stava per arrivare lunedì a Milano dalla Guadalupa. Lo ha ferma[illegible] all'ultimo momento [illegible] suo impresario Luigi Pignotti, che aveva saputo dello sciopero dei tecnici che ha fatto slittare la prima di «Schiaccianoci» alla [illegible] [illegible] [illegible].

La prova generale del suo balletto, ripreso dalla tedesca Gudrun Leben, si è svolta regolarmente senza il suo autore, che intendeva assistere anche [illegible] prima [illegible] ieri sera col rischio di ripetere [illegible] sconvolgente «bagarre» dell'Opéra [illegible] Parigi in occasione [illegible] «Bayadère». La presenza di Nureyev, che aveva personalmente creato «Schiaccianoci» alla Scala nel lontano settembre [illegible] e lo aveva poi ripetuto numerose volte negli anni successivi, [illegible] stata sollecitata dai componenti del corpo di ballo scaligero, che si era [illegible] offerto di sostenere [illegible] spese della trasferta in segno [illegible] omaggio e di rispetto. Il coreografo aveva molto apprezzato l'invito, ma non ha potuto onorarlo perché impegnato, nella giornata odierna, in una serie di esami clinici a Parigi. Nureyev [illegible] dichiarato di sentirsi meglio e si è spinto persino a promettere la sua presenza negli altri due appuntamenti con la Scala previsti nel corso della stagione: [illegible] due titoli ciaikovskiani da lui firmati e programmati per il centenario del musicista russo: «Il lago dei cigni» e «La bella addormentata». In compenso [illegible] sarà stasera in palcoscenico una [illegible] del divo russo, il venticinquenne Maximiliano Guerra, che danza per la prima volta alla Scala in un balletto completo dopo aver partecipato [illegible] ottobre ad [illegible] «gala» benefico accanto ad un gran numero di stelle. Guerra è argentino come Julio Bocca [illegible] come lui proviene dal vivaio del Teatro Colón [illegible] Buenos Aires. Scoperto da Nureyev che lo ha fatto ballare nei suoi gruppi di "friends", è stato poi collocato nella compagnia britannica dell'English National Ballet, dove ha conseguito molti successi ed è stato apprezzato per il [illegible] straordinario virtuosismo. In questa versione di «Schiaccianoci» deve peraltro impegnarsi su due versanti, quello tecnico [illegible] quello interpretativo, articolati in due [illegible]. Oltre al consueto ruolo del Principe, deve infatti affrontare anche quello del padrino Drosselmeyer, che è stata una delle più apprezzate caratterizzazioni di Nureyev. L'interpretazione che l'artista [illegible] ha offerto nel capolavoro ciaikovskiano non è infatti condotta sulla [illegible]rante fiaba natalizia decorata con torroncini e cioccolatini, [illegible] è orientata piuttosto su una lettura psicoanalitica della vicenda [illegible] «jeune fille [illegible] fleur» Clara (che sarà [illegible] [illegible] scaligera Isabel Seabra) [illegible] momento del trapasso dall'adolescenza alla giovinezza. Così lo schiaccianoci di legno che le regala [illegible] padrino risulta una sorta di feticcio sessuale e, nel lungo sogno esotico, diventa il bel principe. Di qui la necessità di sdoppiare il protagonista in due personaggi e farlo diventare, da vecchio orbo e claudicante, un aitante giovane [illegible] tutte le caratteristiche del «danceur noble» tradizionale. Ruolo che [illegible] ormai improbabile nelle ultime apparizioni di Nureyev contrariamente al suo «doppio». Ma che è stato strenuamente sostenuto fino a pochi anni or sono, con il tipico eroismo di un artista che non si [illegible] mai arreso all'inesorabile decadenza, accentuata anche dall'avanzare della malattia.

Luigi Rossi

Il primo [illegible] suscitare polemiche per il suo linguaggio in tv, ora fa una clamorosa marcia indietro

Sgarbi: «Non dirò mai più parolacce»

Annuncio ufficiale durante la sua rubrica al Tg5 delle tredici

ROMA. «Vorrà [illegible] che invece di "coglione" adesso dirò "faccia da banconota"». Vittorio Sgarbi, [illegible] [illegible]. Niente più parolacce, nei suoi «Sgarbi quotidiani» alle 13,25 su Canale 5. «Modererò i termini, l'ho promesso in trasmissione venerdì. [illegible] voglio più offrire [illegible] destro a chi volutamente fraintende le [illegible] critiche e la mia indignazione trattandole [illegible] spezzatura. Anche se continuo a pensare che la vivezza del linguaggio sia fondamentale, molto più artistica, del perbenismo di facciata di un Andrea Barbato o un Aldo Grasso. La letteratura è dalla parte delle parolacce, a partire da Céline».

Il turpiloquio [illegible] causato al critico d'arte nonché onorevole liberale non pochi problemi, [illegible] passato. Come quando ebbe violentemente a ridire con alcuni vigili urbani di Pisa, che lo denunciarono per oltraggio a pubblico ufficiale, e si [illegible]dagnò anche un richiamo dal Presidente di turno dell'Assemblea parlamentare, Tarcisio Gitti, per aver dato una versione un po' troppo colorita dei fatti. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'attacco del direttore d'orchestra Muti [illegible] scorsa settimana. «Ora basta: non dirò più a nessuno "coglione", anche se l'indignazione rimane immutata, anzi, se possibile è in aumento».

Ogni regola ha le sue eccezioni...

«Ci sono parole ormai entrate nell'uso comune: "incazzato" lo disse anche il presidente della Repubblica Cossiga, e lo riporta[illegible] tutti i giornali pari pari, tranne Montanelli. E si vada a leggere la prosa di Arbasino sull'"Espresso". Usa "cazzo" come un'interlocuzione qualsiasi. Con tali precedenti, mi sento legitti[illegible] [illegible] [illegible] qualche espressione forte».

Per il resto, [illegible] farà?

«Mi dedicherò ai neologismi. Sarà divertente».

Spesso lei si lamenta di essere frainteso. Ammette mai di sbagliare?

«Beh, con Paolo Rossi ho sbagliato. La mia critica era assurda, lui ha risposto con arguzia».

In molti criticano il proliferare di «edicole» tv. Come se ormai, fra video e carta stampata, ci fosse una specie di gioco al rimando: i giornali parlano sempre più di tv, la tv sempre più di giornali. [illegible] teme di essere troppo inflazionato?

«[illegible] problema esiste: d'altra parte qualsiasi cosa rischia di somiglia[illegible] a un'altra già esistente. [illegible] è [illegible] diverso l'atteggiamento reciproco di giornali e televisione: i giornali [illegible] spesso nei [illegible]fronti del video una sorta di moralismo da maestrina, tendono sempre ad una valutazione estetica. La tv invece attinge ai gior[illegible]li come fonte primaria di informazioni e curiosità. In ultima istanza come uno specchio della vita. E [illegible] il problema non è mai nel "cosa", ma nel "come" si tratta [illegible] determinata materia, per inflazionata che sia».

Qual è il «come» di Sgarbi?

«Io non racconto i fatti, li commento. Alla Fininvest mi vorrebbero più legato ai giornali e alle notizie quotidiane, io cerco di andare oltre, di fare opinione. Credo [illegible] rappresentare l'"Anticartolina" di Barbato».

Ce l'ha proprio [illegible] con Barbato.

«Siamo agli antipodi, fisicamente e spiritualmente. Forse per questo alla fin fine lo trovo simpatico. Anche lui usa le parolacce. L'altro giorno è venuto fuori con un "crucialissimo" [illegible] far accapponare la pelle».

Raffaella Silipo

Vittorio Sgarbi che d'ora in avanti dirà «Faccia da banconota». Nella foto piccola Andrea Barbato. Dice il critico-editorialista: «Io sono l'Anticartolina di Barbato»

Si scusa con Rossi ma continua ad attaccare Barbato

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Famiglia Cristiana ha ripre[illegible] per criticarlo questo nostro servizio sulla festa di compleanno di Leolino, il figlio di Mike Bongiorno... Una festa alla Mike, con champagne, giochi e anche un nano affittato [illegible] sorpresa per il piccolo... Dopotutto, questo è [illegible] nano che si guadagna da vivere così, [illegible] del resto tanti altri personaggi, che so, i giocolieri, oppure i cani ammaestrati»

(Gigi Vesigna, direttore [illegible] Tv Sorrisi e Canzoni, a Supercla[s]sifica Show, ore 13,29)

In prima italiana a Roma «Il treno del latte non si ferma più qui»

Estate e fumo per la Falk

Nella splendida interpretazione dell'attrice il sorprendente dramma di Tennessee Williams

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il treno del latte non si ferma più qui» è una commedia di Tennessee Williams apparsa per la prima volta a Spoleto, in lingua originale, nel 1962. Da allora l'opera ha avuto alcune rappresentazioni americane non propriamente fortunate. È stata offerta in [illegible] brutta versione cinematografica da Joseph Losey con la coppia Taylor-Burton, dopo di che se ne son perdute le tracce. [illegible]esso arriva l'allestimento del Piccolo Eliseo [illegible] la traduzione di Masolino d'Amico basata [illegible] una delle ultime stesure del dramma, e pensi, forse inevitabilmente, che si tratta del recupero forzoso di un mito che nel frattempo ha appannato la sua lucentezza. Ma quando l'azione comincia ad avviarsi e a crescere su se stessa, cominci a ricrederti. «Il treno del latte» non sarà un capolavoro, anzi [illegible] lo è, ma è un copione con molti pregi, costruito con abilità almeno in tutta la prima parte, terribilmente sincero e così impudico nell'esibizione [illegible] tutti i vizi stilistici di Tennessee Williams, nel lirismo, nel simbolismo, nel maledettismo, che qui giungono velati da un'ironia e da un umorismo di brillante incisività.

«Il treno del latte» è dominato dalla figura di Flora Goforth, un'ex attrice, un'ex donna di mondo, un'ex divoratrice di uomini con sei matrimoni alle spalle e un numero incalcolabile di adulterii. In un'estate mediterranea abbagliante e disperata, Flora detta alla segretaria le proprie memorie. E' una donna capricciosa, assediata da mille nevrosi che combatte con droghe, aspirine, sigarette, alcol. Soffre di un male dal quale non si può guarire, lei lo sa, e poiché sente il fuggire del tempo, rende la vita impossibile alla fedele e dimessa Frances.

Finché il copione si fa servo di questo personaggio che rimemora anche con [illegible] la propria vita lussuosa e dissipata, è di una leggerezza meravigliosa. Le cose s'invischiano un poco quando appare Chris Flanders, un poeta-scultore di trentacinque anni soprannominato l'angelo della morte, poiché è vissuto prestando la propria giovane vita a donne molto mature. Qui [illegible] molla tragica di Williams: Chris non è uno sfruttatore ma uno sfruttato, è stato utilizzato dalle sue vittime per quel tanto di vita, d'affetto e di sesso che ha potuto offrire, l'angelo della morte è in realtà l'angelo della vita. Esplode così la guerra alle apparenze così cara a Williams, che la enuncia con una verbosità appena incrinata dalla crudele, sincera sofferenza di Flora.

Un bel testo, nonostante i limiti, e un allestimento curato, elegante. Teodoro Cassano, alla sua prima prova registica dopo un'onorata attività d'attore, ha puntato sul garbo e sull'ironia. Nell'ariosa scena di Uberto Bertacca (il soggiorno di una villa aperto su un lussureggiante giardino, con una parete che all'occorrenza mostra l'interno di una camera da letto) ha concertato un gioco d'attori quasi sempre efficace, [illegible] Valentina Emeri che dava molta falsa dolcezza al personaggio della segretaria, [illegible] Stefano Madia che era un po' troppo statuario nel ruolo di Chris, con Marisa Mantovani bravissima nel dare perfidia a Vera, l'amica di Flora.

Ma la trionfatrice [illegible] è stata a giusto titolo Rossella Falk. Salutata con entusiasmo da una platea che ospitava [illegible]zo teatro italiano (Zeffirelli, Placido, Carlo Giuffrè, Bellei eccetera) la Falk ha fornito un ritratto strepitoso della sua diva, giocando con lei [illegible] fa il gatto con il topo, sfidando volutamente l'ineleganza, lei, elegantissima sempre, splendida nei pepli disegnati da Folco. [illegible] Falk tossiva, fumava, beveva, s'inacidiva, si smemorava, soffriva, incrudeliva, non temeva di prendersi in giro con una naturalezza strabiliante. Chi potrebbe chiederle altro?

Osvaldo Guerrieri

Rossella Falk sulla scena del Piccolo Eliseo con il dramma di Williams. Interpreta il ruolo di una ex attrice, ex donna di mondo ex divoratrice di uomini

Nel programma «Non è la Rai». Lui non replica

Il Manifesto a Boncompagni «[illegible] i bambini con la [illegible]»

ROMA. Giù le mani dai bambini. Dal «Manifesto» un rimprovero [illegible] regista Gianni Boncompagni e a «Non è la Rai», il programma del dopopranzo su Canale 5. Si legge: «Non è vero che Gianni Boncompagni si interessa solo di giovin fanciulle. Purtroppo da qualche tempo si dedica anche ai bambini.... [illegible] tratta di bambini di otto e nove anni che scrivono letterine (ma le scrivono proprio loro?) in cui confessano di essersi innamorati di una fanciulla di "Non è la Rai"». Risultato, imbarazzi e rossori a domande del tipo: «E' una cosa che ti prende alla pancia? Sei [illegible]pace di sostenere lo sguardo di lei? Le vorresti dare un bacio?». Il «Manifesto» si chiede: «[illegible]i può arrivare a tanto?..., allora per i bambini non c'è più via di scampo».

L'imputato Boncompagni non si scompone: «Non rispon[illegible] a un articolo che si commenta da solo». Il suo staff invece lascia trasparire qualche irritazione in più, soprattutto quando si mette in dubbio l'autenticità delle lettere. «Le scrivono i bambini, eccome se le scrivono. Ne arrivano a centinaia e [illegible]

Gianni Boncompagni I bambini innamorati sono il pezzo forte di «Non è la Rai»

delle belle dichiarazioni d'amore [illegible] tanto simpatiche che stiamo preparando uno studio per capire di più l'infanzia».

Ieri in trasmissione è stata la volta di Paolo, un rosso ragazzino campano innamorato di Pamela. Davanti alle ragazze e al conduttore Bonolis ha letto in maniera incerta una lettera. Si capiva che non l'aveva scritta lui, e infatti, poi, ha confessato: «L'ho copiata da mia sorella». Il riscatto però è venuto subito dopo, quando ha recitato alla sua bella, già commossa, una poesiola in napoletano. A Bonolis che trepidante gli chiedeva: «L'ami tanto da farti male alla pancia?», ha risposto sicuro: «L'amo, ma la pancia non mi fa male affatto». **[l. car.]**

Torino, polemico debutto del gruppo rock

Ma sono fatti così Un po' sine «Cure»

TORINO. Cominciano presto, finiscono presto, e non si sprecano in lunghi addii. I Cure sono fatti così. Robert Smith, il capo, se gli gira storta è capace di prendere e andare. L'altra [illegible] al Palasport di Torino è capitato. I Cure hanno [illegible] per un'ora e tre quarti, poi si sono [illegible] le luci e i quattromila spettatori hanno avuto [illegible] bel invocare i bis. Robert e soci erano già sul pullman. Pare che non abbiano apprezzato l'acustica, o i suoni del mixer, o chissà che.

I Cure sono una band inglese popolare. E pure brava, considerato quel che passa oggi il pop internazionale. Suonano un genere definito «dark», grondano angoscia esistenziale e sono neri e inquietanti. Robert Smith è un tipetto che sembra Edward Mani di Forbice (per via della faccia pallidissima e dei capelli dritti: ovviamente le mani sono normali e leste assai sulla chitarra) e l'altra sera, nel surriscaldato palasport - prima tappa del tour che riporta i Cure nel nostro Paese dopo tre anni - s'aggiravano numerosi suoi replicanti dark. Un dark si distingue perché ha i capelli tenuti su [illegible] il gel e gli occhi segnati di eyeliner, e indossa pantaloni neri e maglia nera e impermeabile nero e ha l'aria nera. Però ad ascoltare l'ipnotica musica dei Cure i dark [illegible] erano maggioranza. Gran parte del pubblico era molto normale nell'aspetto e molto entusiasta nelle manifestazioni: sotto il palco i più convinti si spintonavano in un'allegra bolgia.

I Cure [illegible] diritti e taglienti, subito «High» e le altre canzoni del nuovo disco «Wish» e [illegible] precedente «Disintegration». Poi qualche incursione nel passato («The Love Cats», «The Walk», «Boys Don't Cry») per una band che ha attraversato i faticosi Anni Ottanta senza troppo cambiare: né potrebbe, perché Smith e compagni sono prigionieri dei milioni di seguaci che li vogliono così, e [illegible] perdonerebbero nessun cedimento.

Fedeli [illegible] linea per scelta e necessità, i Cure: sospesi tra melodia e furbizie dance, tra rock sporco e cattivo e suoni post-Pink Floyd. E quando la musica, [illegible] organizzata e ben confezionata, rischia la ripetitività, si salvano con una scenografia - frontoni di tempio greco sostenuti da spirali-colonne - che [illegible] sai [illegible] definire [illegible] ultimi giorni di Pompei» o «Fuga da New York»; e uno strabiliante gioco di luci, assolutamente Disneyland. Dopo Torino e Firenze, oggi i Cure sono a Roma, il 30 a Treviso e il 31 al Forum di Assago, già esaurito.

Gabriele Ferraris

I «Cure»: nessun bis dopo il concerto al Palasport di cui forse non hanno gradito l'acustica. Una grande [illegible] tuttavia per i «dark» torinesi

Successo dei giovani solisti ai concerti De Sono

Musica di alto livello con Manara e Voghera

TORINO. [illegible] avuto fiuto la De Sono, scegliendo di sostenere con una borsa di studio gli anni di perfezionamento del violinista Francesco Manara. Torinese, allievo di Massimo Marin, ha solo ventitré anni ma è nato, come [illegible] dirsi, con il violino in [illegible]: dopo studi brillanti, ben [illegible] premi in concorsi nazionali e internazionali, recentemente è stato scelto da Riccardo Muti come primo violino dell'orchestra del Teatro alla Scala. Un posto di prestigio, che porrà forse il giovane Manara in qualche non trascurabile ambascia: [illegible] quel talento, la tentazione della carriera solistica dev'essere forte e d'altra parte l'attività in orchestra offre per qualsiasi specialista un'esperienza di valore quasi sempre insostituibile.

Anche il pianista Claudio Voghera, un allievo di Gierbella con molti [illegible]si alle spalle, viaggia su livelli molto alti: il duo ascoltato l'altra sera si è così potuto imporre all'attenzione degli ascoltatori sin dalle prime note della Sonata [illegible] 23 di Beethoven, seguita da Brahms, Dallapiccola, Franck: testi notissimi, specie quelli dei romantici, tali da impegnare i due ragazzi nei più rischiosi paragoni con i grandi interpreti.

Senza timori, hanno mostrato bel suono, slancio, fraseggio sicuro, e acuta capacità di penetrare il [illegible] di ogni pagina. Risultato: molti applausi ripagati da una generosa serie di bis.

[p. gal.]

TIVU' & TIVU'

Attento Chiambretti a non farti travolgere

CLAUDIO Ferretti, durante il Tg3, lo ha presentato prendendo le distanze: Piero Chiambretti, inviato [illegible] direttore di se stesso. L'altro, [illegible] rimando: «Chi porta a scuola i figli [illegible] Mannoni e della Settanino ora che siete stati deportati alla Saxa Rubra?». [illegible] viene il sospetto che i toni signorilmente insofferenti del giornalista in studio facciano parte di [illegible] copione studiato per restituire all'ex «Postino» tutto il suo ap[illegible] di scomodo rompiscatole lievemente destabilizzante. Se non ci pensano gli amici-nemici della redazione, [illegible] pestifero incursore di Raitre rischia [illegible] finire inglobato (ormai meglio dire imblobbato) in [illegible] normalità da «Crème Caramel».

Rischio evidente fin dalla prima puntata del suo «Tg Zero», in onda ieri alle 19,45. Vestito come al Circolo Pickwick, barbone alla Ferreri (il regista che lo ha sommerso di invettive a Venezia), Chiambretti entra a Palazzo [illegible] giustizia, per l'udienza preliminare di Tangentopoli, e avvicina interlocutori già scaltriti. I protagonisti della cronaca e della malacronaca hanno imparato l'antifona e stanno al gioco: la porta sbattuta in faccia non rende, meglio rispondere [illegible] usare il microfono di Chiambretti [illegible] amplificatore. Pierino [illegible] peste, abilmente dialettico, non viene travolto, ma per un pelo. Gli [illegible] con l'avvocato Bonamassi, difensore del latitante Manzi, che ha colto l'occasione al volo per un'arringa sinistrorsa in cui [illegible] assistito è stato paragonato a Valpreda e agli operai in lotta che negli Anni 50-60 i giornali definivano «sporchi facinorosi». «Ma scusi, avvocato, perché Manzi se la fila?». «Sono affaracci suoi».

E' perfido e perfetto, invece, Chiambretti quando fa il [illegible] a giornalisti e tg. Al di là della trovata caricaturale («Vi parlo da Grottarossa in Roma. Al computer per le ultime notizie Cosimo Paternostro figlio dell'indimenticabile Sandrino»; bandiera dell'ex Urss [illegible] gigantografia sullo sfondo per [illegible] «qui Roma-qui Mosca» alla faccia [illegible] TeleKabul; sigla con il cranio rotante del direttore Curzi al posto del mappamondo) Pierino colpisce duro. Di sguincio [illegible] la Gruber, promette: «Come dice Craxi, basta con il linguaggio dell'ipocrisia. Basta con i mozzibusti di partito. Il nostro editore di riferimento sarete voi». Parte il vecchio servizio di Frajese truccato da barbone per un'inchiesta sulla «città invisibile perché non vogliamo vederla». Subito dopo compare Chiambretti nella stessa versione. In sottofondo, Sordi canta «No-ne-ta, no-ne-ta». A Palazzo di Giustizia [illegible] i cronisti. Ad Andrea Pamparana [illegible] Tg5 chiede: «E' vero che Craxi ha dei soldi alla Fininvest?». «Mah?» risponde l'altro. Poi insegue i legali: «Avvocato Cucinotta?» «Sì». «E' lei in persona?» «No». [illegible] nel [illegible] studio arrivasse uno che ha mafiato...» «Strano, questa parola la usate solo [illegible] Michele Greco» «...e le chiedesse di difenderlo, lei lo farebbe?» «Dipende da quanto mi dà». «Avvocato Catalano, come si fa a salvare faccia [illegible] portafoglio [illegible] queste persone, si sa che sono colpevoli». «Un momento, inquisiti».

Resta, a dir di [illegible] all'incursore, [illegible] carabiniere alla porta dell'aula: «Ci sono gli inquisiti?» «Non posso rispondere».

Alessandra Pieracci

Un divorzio storito

[illegible]

1991, [illegible] Raidue alle 20,30; dur. 100'

La [illegible] triste ed esemplare di [illegible] donna americana che il marito abbandona lasciandola con tre figli cui provvedere. Una storia vera, accaduta alla coraggiosa Pat Gibson che per prima si è battuta in tribunale (vincendo la causa) per ottenere, dopo il divorzio, l'assegno per il mantenimento dei figli.

TELEFON

1977, su Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Negli Usa vivono alcuni russi. Ipnotizzati, in caso [illegible] guerra atomica, sono pronti a entrare in azione per distruggere alcune basi militari americane. I guai cominciano quando un ufficiale pazzo del Kgb, in possesso delle liste degli involontari agenti, [illegible] in America e li scatena [illegible] per uno. Interpretato da Charles Bronson e da Lee Remick. Regia di Don Siegel (della serie «Callaghan»)

[illegible]

1963, [illegible] Retequattro alle 23,30; dur. 100'

Ritorna la favola della simpatica prostituta (MacLaine) innamorata del suo distratto flic (Lemmon). Un bel film [illegible] Billy Wilder.

[illegible] PIU' [illegible] DEL MONDO

1982, su Raitre [illegible] 20,30; dur. 120'

Dopo «L'aereo più pazzo», le «scuole [illegible] polizia» e affini è il turno degli ospedali, con medici che hanno preparato la laurea sul set di «Mash» e infermieri scappati dal manicomio. Comicità spinta all'eccesso, [illegible] atroci forzature ma non privo di mordente. Si ride, qua e là.

I PROMESSI SPOSI

1941, su Raidue alle 2; dur. 100'

Film d'epoca di Mario Camerini, con Gino Cervi e Ruggero Ruggeri. Dignitosa illustrazione, fedele al Manzoni. Notevoli le scene della peste, girate dal regista [illegible] grinta all'americana.

FUGA [illegible]

1984, su Odeon alle 20,30; dur. 120'

Con Diane Keaton e Mel Gibson, diretti [illegible] Richard Fleisher. Ambientato nel primo Novecento, il film racconta la storia d'amore tra la moglie del direttore [illegible] un penitenziario e un detenuto. La strana coppia medita la fuga e [illegible] e metterla in atto...

Shirley MacLaine protagonista di «Irma la dolce»

OGGI SEGNALIAMO

AMATO A MIXER

Alle 22,15 su Raidue

Marco, Maastricht, monete, sono i [illegible] temi [illegible] «Mixer speciale economia». Interviene il presidente del Consiglio Amato.

FIGARO QUA E LA'

Alle 14,25 su Raitre

«Figaro qua, Figaro là ...» di Paolo Gazzara e Rosaria Bronzetti propone una delle più conosciute opere di Rossini: «L'Italiana in Algeri», nella edizione del Teatro Regio di Torino, direttore Bruno Campanella, con Lucia Valentini Terrani, Rockwell Blake, Simone Alaimo, Enzo Dara.

DA [illegible]

Alle 23,15 su Canale 5

Al Maurizio Costanzo Show partecipano l'astrofisico Jean Pierre Luminet, Patrizia Carrano, giornalista, Valerio Mastandrea, opinionista; e Mario Zucca, cabarettista.

MILANO SICILIA

Alle 22,45 su Raitre

La dc siciliana, dopo il caso Lima, davanti all'alternativa fra rinnovamento e continuità è il tema di «Milano, Italia» di Gad Lerner: intervengono Sergio Mattarella, Leoluca Orlando, Vito Riggio ed altri parlamentari siciliani.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,30; 24

- 6,50 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona. A cura di Luisanna Tuti
- 7,35 **[illegible] Economia**
- 10,05 **Telegiornale Uno Economia**
- 10,15 **Un milione [illegible] [illegible]**. 2ª ed ultima puntata. Sceneggiato. 1ª parte.
- 11,15 **Un milione [illegible] miliardi.** [illegible] parte.
- 11,55 **Che tempo fa**
- [illegible] — **Servizio a domicilio**
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **P[illegible] e provini e Scommettiamo che...?**
- [illegible] **Cronache italiane**
- 14,45 **Davy Crockett e i pirati** (1956). Film. Regia [illegible] Norman Foster. Con Fess Parker, Buddy Ebsen, Jeff York
- 16,10 **I pronipoti incontrano gli antenati.** Film a cartoni animati. Prod.: Hanna & Barbera
- 17,55 **Oggi [illegible] Parlamento**
- 18,10 **Mio zio Buck**, telefilm
- 18,45 **Ci siamo!?!** Almanacco del giorno dopo. Esperto di «Almanacco del giorno dopo». Che tempo fa
- 20 — **Telegiornale Uno**
- [illegible] **Telefon** (1977). Film di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick
- 22,45 **Mercoledì sport.** 1ª parte **Calcio: Speciale Coppa Italia** Modena. **Pallavolo: [illegible] Star Game**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Appuntamento al cinema**
- 0,50 **Sport** pallacanestro
- 1,30 **[illegible] e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 2 — **Professione mamma.** Film [illegible] Marlène Jobert
- 3,40 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r.)
- 3,55 **Caccia al ladro d'autore.** Telefilm. *Addio Raffaello*
- [illegible] **Telegiornale Uno - Linea notte** (r.)
- 5,05 **Divertimenti**
- 5,50 **Dadaumpa special**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15

- 6,50 **Videocomic**
- 7-9,40 **[illegible] e grandi storie - Tom & Jerry - Capitan Planet L'albero azzurro - Furia - Lassie - Alf**
- 9,40 **Ristorante Italia**. Con Antonella Clerici
- 10 — **Francis contro [illegible] [illegible]** (1953). Film regia A. Lubin, con Donald O'Connor, Yvette Dugay
- 11,25 **Lassie**, telefilm. *La bambola*
- 11,55 **I fatti vostri**. Conduce Alberto Castagna
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45 **Cento chiavi per l'Europa.** *Una migliore sicurezza autostradale*
- 13,50-15,20 **Supersoap - Segreti per voi - Pomeriggio**
- 14 — **Quando si ama**
- 14,25 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,20 **La sfinge d'oro**, (1967), film di Luigi Scattini, con Anita Ekberg, Robert Taylor
- 17,05 **[illegible] Parlamento**
- 17,10 **Un [illegible] per due.** Telefilm
- 18,10 **TGS Sportsera**
- 18,20 **Hunter**, telefilm, *Lontano da Los Angeles*
- 19,15 **Beautiful**, serie [illegible]
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 I [illegible]olti mondi delle donne. **Vivere [illegible] [illegible] padre** (1991). Film drammatico. 1ª [illegible] e [illegible]. Regia di John Nicolella. Con Donna Mills, Jack Scalia, Chris Mulkey
- 22,15 **Speciale Mixer economia**
- 23,35 **Sergio Ruffolo.** *La rigorosa ironia del segno.* Regia di Roberto Campana
- 0,05 **Appuntamento al cinema**
- 0,15 Cinema [illegible] notte. **Killer party** (1986). Film [illegible] William Pruel, [illegible] Martin Hevill, Elaine [illegible], Ralph Seymour
- 1,45 **TG 2 - Notte.** Replica
- 2 — **I promessi sposi** (1941). Film commedia. Regia di Mario Camerini. Con Gino Cervi, Dina Sassoli, Ruggero Ruggeri
- 3,50 **L'[illegible] (Delitti per [illegible])**. Film [illegible] Augusto Genina. Con Roldano Lupi
- 5,15 **Videocomic**
- 5,55 **La padroncina**
- 6,30 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 7 — **Sat News**
- 7,45 **Pagine di Televideo**
- 11,35 **Dse - Family Album U.S.A.** Videocorso [illegible] anglo-americano
- 12,10 **Dse - Il circolo delle 12.** [illegible] Roberto Costa
- 13,30 **Dse - Dottore in...** *Comunicazione*
- 14,10 **[illegible] 3 Pomeriggio**
- 14,25 **Figaro [illegible] Figaro là...**
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - Le tecnologie didattiche**
- 15,45-17,20 **Solo per sport:** [illegible] Sanremo: **Equitazione: Derby dei fiori**
- 16,10 **Rugby: TGS Mischia [illegible]ta**
- 16,30 **Pallamano: TGS Di mano in [illegible]**
- 17 — **Scherma: [illegible] il lame incrociate**
- 17,20 **TG3 Derby**
- 17,30 **I mostri.** Vent'anni dopo
- 17,55 **Cacciatori dei cieli**
- 18,45 **Telegiornale Zero**
- 20,05 **Blob. Di [illegible] di più**
- 20,25 **Una Cartolina spedita da A. [illegible]**
- 20,30 **L'ospedale più [illegible] [illegible] mondo** (1982). Film [illegible] Garry Marshall, [illegible] Michael McKean. Sean Young
- 22,45 **Milano, Italia,** un programma di Gad Lerner
- 23,40 **Perry Mason** in *Criminale [illegible] guerra*
- 0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,05 **La [illegible] dei morti viventi** (1968). Film di G. A. Romero, con Duanne Jones
- 2,40 **Blob**, replica
- 2,55 **Una cartolina** (r)
- 3 — **TG 3 - Edicola**
- 3,20 **Milano, Italia**, replica
- 4,20 **Dalla Bismarck alla Salomone.** Di P.A. Saura
- 4,40 **TG 3 Nuovo giorno - Edicola** (r)
- 5 — **Videobox**
- 5,30 **Schegge**
- 6 — **Sat news**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 6,35 **Maurizio Costanzo show**, [illegible] Maurizio Costanzo
- 11,30 **Ore 12** show, [illegible] Gerry Scotti
- 13 — **Tg 5** attualità, diretto da Enrico Mentana
- [illegible] **Sgarbi quotidiani**
- 13,35 **Non è la Rai**, di Gianni Boncompagni. Condotto da Paolo Bonolis
- 14,45 **Forum**, conduce [illegible] Dalla Chiesa
- 15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam - Sen torna lo Topo Gigio - I Puffi - Michel Valliant, Tute Caschi e Velocità - Forza campioni**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz
- 20 — **Tg 5** attualità
- 20,25 **Striscia la notizia**, show la voce dell'incontinenza. Conducono [illegible] Greggio e Ric
- 20,40 **Affari [illegible] famiglia**, rubrica. Conduce Rita Dalla Chiesa [illegible] il giudice Santi Licheri. Regia [illegible] Grazia Micheiacci
- 22 — **Scene [illegible] un matrimonio**, show. Conduce Davide Mengacci
- 22,30 **Spazio 5**, attualità. Condotto da Enrico Mentana
- 23,15 **[illegible] Costanzo show**
- 24 — **Tg 5**, attualità
- 0,15 **Maurizio Costanzo show**, talk-show parte II
- 1,30 **[illegible] [illegible] notizia**, show la voce dell'incontinenza (replica)
- 2 — **Tg 5 Edicola**
- 2,30 **Tg [illegible] - Dal [illegible]**
- 3 — **Tg 5 Edicola**
- 3,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 4 — **Tg [illegible] Edicola**
- 4,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 5 — **Tg 5 Edicola**
- 5,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 6 — **Tg 5 Edicola**

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità (r)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio**
- 10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 10,45 **Chips**, telefilm
- 11,45 **La donna bionica:** *Crisi [illegible] identità*, telefilm (2ª parte)
- 12,45 **Magnum P.I.:** *Ombre del passato*, telefilm
- 13,45 **Ciao ciao e cartoni animati**
- [illegible] — **Unomania**, magazine
- 16,05 **Happy Days**, telefilm
- 16,35 **E' pericoloso sport**
- 16,50 **Twin clips**
- 17,25 **Agli ordini papà**, telefilm
- 17,55 **Lo dici tu**, rubrica
- 18 — **Mitico - I [illegible] del cinema**
- 18,25 **Mac Gyver:** *Riscatto finale*, telefilm
- [illegible] **Studio aperto**, news
- [illegible] **Studio sport**
- 19,4[illegible] **Benny Hill Short**, show
- 19,55 **Karaoke**, show
- 20,30 **Salto nel buio**, film [illegible] Martin Short, Meg Ryan, Dennis Quaid. Regia [illegible] Joe Dante
- 22,50 **Non [illegible]cate le ragazze**, film [illegible] Martha Coolidge con Michelle Meyrink
- 0,40 **Studio Aperto**, news
- 0,50 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,55 **Studio sport**
- 1,10 **Sabato domenica e venerdì**, film con Lino Banfi, Edwige Fenech, Michele Placido. Regia di Sergio Martino, P.F. Campanile, Castellano
- [illegible] **Io, la giuria**, film v.m. 14 [illegible] Barbara Carrera, Armando Assante. Regia [illegible] Richard Heffron
- 4,20 **Chips**, telefilm (r)
- 5,20 **Baby Sitter**, telefilm (r)
- 5,50 **Segni particolari genio**, telefilm (r)

RETE 4

- 6,55 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, show condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
- 10 — **Marcellina**, telenovela
- 10,30 **Ines, una segretaria d'amare**, telenovela
- 10,55 **Telesveglia fine**
- 11 — **[illegible] casa nostra**, talk-show
- 11,40 **Tg4 [illegible]**
- 12,50 **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
- 13,30 **Tg4**, news
- 13,55 **Buon pomeriggio**
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
- 14,25 **[illegible]a**, telenovela
- 15,15 **Naturalmente bella**, rubrica
- 15,25 **La storia [illegible] Amanda**, telenovela
- 16,25 **Celeste**, telenovela
- 17 — **Febbre d'amore**, telenovela
- 17,30 **Tg4**, news
- 17,40 **C'eravamo tanto amati**
- 18 — **[illegible] cena è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- [illegible] **Tg4**, news
- 19,30 **Gloria, sola contro il [illegible]do**, telenovela
- 20,30 **Questo [illegible]**, show, conduce Luca Barbareschi e Antonella Elia. Regia di Stefano Vicario
- 22,30 **Io tu e mammà**, show
- 23,15 **Tg4**, news
- 23,30 Ciclo «Gli indimenticabili»: **Irma la [illegible]**, [illegible] con Jack Lemmon, Shirley MacLaine. Regia di Billy Wilder
- 1,30 **Oroscopo di domani**
- 1,35 **Sulle strade [illegible] California**, telefilm
- 2,25 **[illegible] Welby**, telefilm
- 3,20 **Strega per amore**, [illegible]
- 3,40 **Il cittadino [illegible] ribella**, film con Franco Nero, Giancarlo Prete. Regia Enzo Girolami
- 5,30 **Marcus Welby**, telefilm
- 6,30 **Strega per [illegible]** telefilm

RADIO

[illegible]

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** [illegible] 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** [illegible] ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,09** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; [illegible] GR 1 business; **15,30** EconoMia; [illegible] Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia, la musica applicata; **17,58** MondoCamion; **18,08** Radicchio; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20,20** Parola e poesia. Voci nel tempo: Mario Luzi; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Calcio: Coppa Italia; **22,30** RadioUnoclip; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,46 [illegible] indiscrete; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,46** Il vento ha [illegible] bel nasino; **9,49** Taglio [illegible] Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi [illegible] gionali; **15** Siddharta; **15,30** [illegible] Economia; **15,48** Pomeriggio [illegible]me; **17** DSE - Help; **18,32** Il vento ha un [illegible] nasino; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

[illegible] Concerto [illegible] mattino ([illegible] parte); **10,30** L'inferno di Dante; **11,10** Concerto [illegible] mattino (II parte); **12** OperaFestival; **13,15** La penna e [illegible] scettro; **14,05** Concerti DOC; **16** I quaderni di Palomar [illegible] [illegible] di scienza; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola so[illegible] (II); **18,15** DSE; **19,45** Scatola [illegible] (III parte); [illegible] Folkconcerto; **21,45** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 24

- 14 — **Salva la tua vita**, film [illegible] Doris Day
- 15,50 **Snack**, cartone animato
- 16,15 **Amici Mostri**
- 17,15 **Tv donna**
- 19,25 **Tmc meteo**
- 19,55 **Le favole di «Amici Mostri»**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,35 **Il paramedico**, film con Edwige Fenech
- 22,30 **Mondocalcio**
- 0,15 **Tmc Meteo**
- 0,20 **La ragazza e il generale**, film con Rod Steiger, Virna Lisi
- 2,15 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

- 13 — **Colorina**, telenovela
- 14,30 **Cartoni animati**
- 15,[illegible] **Ivanhoe**, telefilm
- 16,15 **L'aria del continente**, film
- 18 — **Mariana, il diritto [illegible] nascere**, telenovela
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Telefacts**, news
- 20,30 **Fuga d'inverno**, film con Mel Gibson, Diane Keaton
- 22,45 **I nuovi centurioni**, film

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,25

- 15,25 **Textvision**
- 15,30 **[illegible] [illegible] interrompono l'allenamento**, film
- 17 — **Senza scrupoli**
- 17,25 **Tivulive?**
- 18 — **I Robinson**, telefilm
- 18,25 **A proposito di... [illegible] le o famiglia**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Cugini**, film
- 22,40 **Doc D.O.C.**
- 23,35 **Musica**
- 0,20 **Textvision**

[illegible] +1

- 17,25 **I tre giorni [illegible] condor**, 20,3[illegible] **Vestito [illegible] uccide**
- 22,30 **Predator 2**
- 0,15 **Mamma ho perso l'aereo**, film
- 2,05 **The face of fear-Visioni assassine**
- 3,40 **Furore sulla città**

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **I lancieri [illegible] Bengala**, film con Gary Cooper, K. Kurke. Regia di [illegible]. Hathaway

[illegible] +2

- 13 — **Mister miliardo**
- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Calcetto dei campioni** (r)
- 16,15 **Wrestling superstars**
- 17 — **+ 2 news**
- 17,05 **Settimana gol**
- 17,30 **Calcio: Lituania-Lettonia**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Mister Miliardo**
- 20,15 **Calcio: Austria-Israele**
- 22,15 **Calcio: Turchia-San [illegible]**
- 23,45 **Calcio: Russia-Lussemburgo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Cordiali saluti**, rubrica
- 12,30 **Destini**, serie tv
- 13 — **Mago Merlino**, situation comedy
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, cartoons
- 18 — **Mago Merlino**, situation comedy
- 19,30 **Destini**, serie tv
- 20,30 **Ribot**, sceneggiato

VIDEOMUSIC

- 8,30 **Corn Flakes**
- 11,30 **Morning Mix**
- 13,30 **Super hit**
- 14,30 **Hot line**
- 15,30 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 18,30 **On the air**
- 19 — **Christian special**
- 19,30 **Vm. Giornale**
- 19,45 **Oldies**
- 20,30 **Moka choc light**
- 22 — **Wanted** (2ª parte)
- 22,30 **[illegible] choc strong**
- 23,30 **Vm. Giornale**
- 24 — **Metropolis**, replica
- 0,30 **Christian special**, replica
- 1 — **Notte rock**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20.15; 22,40

- 15,05 **Il cammino seg[illegible]**
- 16 — **Il ritorno di Diana**
- 17,05 **Pensione, che fare?**, attualità
- 17,15 **Children time**, [illegible]
- 19,20 **Pensione, che fare?**, attualità
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,15 **Il ritoro di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
- 22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma
- 22,30 **Pensione, che fare?**, attualità

Plana in Borsa l'Opa Pierrel

Giornata [illegible] assestamento ieri per la Borsa di Milano in una riunione disturbata da un nuovo guasto del mercato telematico [illegible] caratterizzata dall'annuncio della sospensione da parte della Consob del titolo Sme. Il mercato pare alla ricerca di equilibrio: le vendite sulle blue chips manifestatesi in apertura per vendite della speculazione sono state infatti ben contrastate da una serie di acquisti dei fondi, dell'estero e delle gestioni che hanno risollevato le sorti del listino nel finale di seduta.

L'indice Comit ha chiuso [illegible] ribasso dello 0,19% a 418,89. Partirà intanto il 4 novembre e si concluderà l'11 dicembre l'offerta pubblica di acquisto della svedese Procordia sul flottante della propria controllata Pierrel. L'operazione riguarda 6,34 milioni di azioni ordinarie (il 14,14% del capitale ordinario) a 2150 lire ciascuna [illegible] 9 milioni di di risparmio (100%) [illegible] 1150 lire. L'Opa [illegible] condizionata al raggiungimento di adesioni per 6 milioni di ordinarie [illegible] 8,8 milioni di risparmio.

Il Pil fa decollare il dollaro

Sempre stabile il valore della lira sul mercato dei cambi, che anche nel pomeriggio di ieri ha occupato un range tra le [illegible] e le 870 lire contro marco. In leggero recupero il dollaro, che [illegible] raggiunto una quotazione di 1330 lire circa, dopo che sono stati resi noti gli ultimi dati congiunturali americani piuttosto contrastanti. Sale infatti più del previsto il pil nel terzo trimestre dell'anno: è cresciuto ad un tasso annuo del 2,7% per un importo pari a 32,1 miliar[illegible] di dollari, mentre appare in netto calo la fiducia dei consumatori. Ciò nonostante [illegible] biglietto verde ha segnato una piccola variazione positiva nel pomeriggio di ieri sui mercati valutari. Per quanto riguarda la nostra moneta, gli operatori osservano che il suo range di oscillazione ormai da settimane rimane tra 865 e 895 contro marco. Secondo alcuni operatori, dopo il completamento dell'iter della finanziaria potrebbe scendere fino ad 840.

Grande successo nell'emissione di fine mese: 62.500 miliardi di domanda per un'offerta di 47 mila miliardi

Il popolo dei Bot dà la fiducia ad Amato

Per i rendimenti un calo di quasi tre punti

MILANO. Confermato: il popolo dei Bot è vivo [illegible] vegeto. Passata la bufera, riecco la fila per la nuova sottoscrizione di fine ottobre. Dalle banche, lunedì era arrivata una [illegible] conferma evidentemente basata sul tam tam di [illegible] domanda che [illegible] dimostrava in forte crescendo. Ieri, aperte [illegible] buste dell'offerta, la conferma. E che conferma. Roba [illegible] lasciare [illegible] bocca aperta: 62.561 miliardi di domande per 47 mila miliardi di Bot offerti, 17 mila a tre mesi, 17.500 [illegible] sei a 12.500 a un anno.

Esulta il Tesoro. Esultano gli uomini del governo. E persino il pacatissimo Carlo Azeglio Ciampi non ha nascosto la [illegible] soddisfazione durante la riunione in Banca d'Italia con i rappresentanti delle undici maggiori banche italiane: un segnale, questo successo dell'asta Bot, che è servito al Governatore per ribadire la necessità [illegible] rispettare [illegible] sentiero virtuoso della discesa [illegible] tassi di interesse e di un'oculata politica del credito.

Sospirone di sollievo, soprattutto, per il ministro del Tesoro Piero Barucci che in un sol colpo ha visto il mercato ritornare con forza sui Bot e contemporaneamente ha vis[illegible] scendere di quasi tre punti i rendimenti [illegible] titoli. Secca la riduzione degli interessi composti netti annui: dal 15,31% al 12,47% per i Bot a tre mesi, dal 15,91% al 13,07% per i semestrali, dal 15,22% [illegible] 13,15% per gli annuali. E attenzione, se la domanda si è concentrata più forte [illegible] sui titoli [illegible] scadenze più breve - sui trimestrali (domanda per 23.407 miliardi) [illegible] sui semestrali (chiesti per un importo totale di 22.267) - per nulla snobbati sono stati quelli annuali che hanno visto una domanda di [illegible] miliardi [illegible] un'offerta di 12.500.

Azzerate le difficoltà estive, domanda e rendimenti sono tornati ai livelli [illegible] fine giugno. Perché? La risposta degli esperti e degli addetti ai lavori è una sola. «E' la conferma di una situazione di calo dei tassi che si è innescata da un paio di settimane»; è la spiegazione fornita dagli analisti dello studio di Isidoro Albertini, uno dei maggiori a Milano a operare sul reddito fisso. In più, aggiungono gli addetti ai lavori, il [illegible]ccesso di ieri è frutto della buona partenza del Mif, il mercato dei futures italiano, che [illegible] subito eguagliato il Liffe di Londra, «dando la possibilità alla Banca d'Italia - sottolineano - di controllare meglio anche i titoli a lungo termine».

Tutti concordi, comunque: quella di ieri è stata l'asta della svolta. Come dire: la discesa dei tassi, sancita [illegible] il ribasso dello sconto, e la previsione di prossimi ulteriori cali, sembrano aver compiuto il miracolo: gli investitori hanno fatto due conti e hanno scoperto che i titoli di Stato, gira e rigira, sono i più convenienti. Tanto è vero che anche dall'estero, dopo settimane, mesi [illegible] assenza, [illegible] riapparsi i compratori. E insieme all'estero, riecco i fondi d'investimento. Tutto quadra. Ma [illegible] sorprese per il successo sopra le righe resta. Se ne fa interprete Andrea Monorchio, Ragioniere generale dello Stato. Ammette Monorchio: «Che i rendimenti tornassero a scendere dopo i picchi raggiunti nei giorni scorsi, [illegible] naturale ma confesso che non mi aspettavo un calo così rapido».

Sorpresi per la dimensione del successo, per i tre punti di taglio nei rendimenti, per i 15 mila miliardi [illegible] richieste superiori all'offerta, si dichiarano gli esperti. Non per il successo in sé che, in fondo, dopo il venir meno delle tensioni monetarie e il varo dei provvedimenti governativi, era atteso. Esultano, invece, i politici per i quali quell'invito della Lega [illegible] Bossi («Non comprate Bot») stava lì, sospeso come una spada di Damocle.

Armando Zeni

	A 3 MESI	A 6 MESI	A 12 MESI
10/8	12,64%	12,75%	12,10%
[illegible]	13,70%	13,35%	12,70%
9/9	15,11%	15,41%	14,07%
[illegible]	15,74%	16,13%	14,76%
9/10	15,31%	15,91%	15,22%
27/10	12,47%	13,07%	13,15%

A sinistra il ministro del Tesoro Piero Barucci Sarà lui il protagonista della riunione del Cicr sulle nomine bancarie

E ora la Lega invita alla prudenza

Formentini: siamo stati fraintesi, non bocciati

MILANO. Un [illegible] fa era stato lui, il tranquillo Marco Formentini, uno dei colonnelli di Umberto Bossi, mente economica dell'universo leghista, a tirare il sasso in piccionaia. «Non [illegible]prate più Bot», aveva consigliato, Formentini, agli italiani tutti. Due giorni dopo, alla prima asta, l'appello era stato snobbato: [illegible] pure senza grandi entusiasmi la domanda di nuovi Bot aveva superato l'offerta. [illegible] ieri, alla [illegible]conda asta ufficiale dopo il clamoroso invito leghista, è addirittura arrivata una valanga di sottoscrizioni. Cosa succede, Formentini, nessuno ascolta [illegible] Lega, nessuno segue le vostre indicazioni di non comprare Bot? «Alt, un momento, noi non abbiamo mai detto di non comprare Bot». Come no? Si rimangia quello che ha detto e che, con parole più o meno simili, hanno poi affermato anche Bossi e il senatore Miglio? «No, la stampa ha esagerato certe frasi...».

A sinistra l'esponente leghista Marco Formentini

Scusi, vuol ripetere cosa avete detto un mese fa?

«Noi abbiamo detto alla gente che non è bene che lo Stato continui a indebitarsi in modo smaccato, sottraendo risorse agli investimenti produttivi, alla Borsa per esempio».

Non può negare che la Lega ha chiesto ai risparmiatori di dare un segnale allo Stato, non finanziando più il debito pubblico.

«Un segnale che allo Stato farebbe molto bene, non siamo noi della Lega a dirlo ma il fior fiore di economisti, di professori universitari».

Fatto sta che il [illegible] dell'asta di ieri dimostra che agli italiani il Bot piace.

«Beh, è un investimento che rende bene, questo n[illegible] può nasconderlo. Ma è un investimento con rischio».

Insomma, continua a fare la Cassandra?

«Mi pia[illegible] dire la verità alla gente, invitare alla prudenza, [illegible] riflettere sul fatto che comprare Bot significa finanziare lo Stato sprecone, sottrarre risorse al mondo delle imprese. Noi abbia[illegible] proposto e continuiamo [illegible] proporre un freno».

Per lei il successo dell'asta non [illegible] un atto di sfiducia a Bossi?

«E perché? La gente non è stupida, se l'offerta è allettante...».

Ammetterà che è [illegible] passo indietro: dal «non comprate Bot» al «siate prudenti».

«Perché, a qualcuno sembra [illegible]sicurante il fatto che [illegible] Stato sia costretto a emissioni frenetiche, una dopo l'altra? Questo è un giro vorticoso. E poi, si sa, in Italia attorno ai Bot girano tanti soldi, i soldi di tutti».

Cosa vuol dire?

«Che nei Bot, che sono un investimento anonimo, vanno a finire molti soldi [illegible] varia provenienza: dove vuole che vadano a rifugiarsi i quattrini dell'evasione fiscale?».

E sono gli evasori quelli che hanno decretato il successo dell'asta Bot di ieri, secondo lei?

«Non lo so, ma alzi la mano chi è in grado di provare il contrario».

[a. z.]

I partiti si [illegible] «Solo tecnici in banca»

ROMA. Nessuna lottizzazione nelle nomine bancarie, ma [illegible] scelta [illegible] uomini onesti e capaci. [illegible] pochi giorni dalla riunione [illegible] Cicr (Comitato interministeriale credito e risparmio) prevista, secondo voci che per [illegible] non hanno trovato conferma ufficiale, questo «caldo invito» è [illegible] rivolto al presidente del Consiglio, Giuliano Amato, dai capigruppo di maggioranza alla Camera, Gerardo Bianco (dc), Giusy La Ganga (psi), Paolo Battistuzzi (pli) ed Enrico Ferri (psdi).

In una lettera sollecitano Amato affinché nell'elenco dei nomi riguardanti gli organi di amministrazione delle banche [illegible] privilegiati assolutamente ed esclusivamente criteri di affidabilità personale e di capacità professionali specifiche, fugando qualsiasi sospetto di pratiche lottizzatrici o, peggio ancora, di personalismi clientelari».

[illegible] messaggio al presidente del Consiglio, i quattro capigruppo hanno richiamato la sua attenzione «sul nodo delicato delle nomine bancarie in scadenza, la cui trattazione è [illegible] ancora più urgente dai termini tassativi (entro il 3 dicembre prossimo) previsti, per il rinnovo degli organi amministrativi in scadenza, dall'articolo 8 del decreto [illegible] corso [illegible] esame al Senato». Secondo i quattro capigruppo [illegible] il superamento della partitocrazia non deve rappresentare solo uno slogan per i mass-media, allora è tempo di una vera [illegible] propria rivoluzione comportamentale, a partire dalle nomine di competenza del governo».

«Questo vale ancora più - continua la lettera - nel settore bancario [illegible] creditizio, date le prorompenti esigenze di trasparenza, di professionalità e di indipendenza [illegible] tutti i settori legati alla finanza e agli affari in genere». Infine i quattro capigruppo hanno ricordato al presidente del Consiglio «gli obblighi cui il governo è tenuto a proposito delle proposte o designazioni [illegible] presidenti e vice presidenti [illegible] istituti ed enti pubblici, da sottoporre al parere parlamentare, ai sensi della legge 24 gennaio 1978 n. 14, il cui art. [illegible] prescrive - conclude la lettera - che [illegible] governo alleghi alla richiesta di parere una precisa esposizione dei motivi che giustificano [illegible] candidatura, secondo criteri di capacità professionale dei candidati e gli eventuali incarichi precedentemente svolti».

Sulla data della prossima convocazione del Cicr, i giornalisti hanno interpellato il ministro del Tesoro, Piero Barucci, all'uscita dalla Commissione bilancio del Senato, ma anche lui non ha voluto sbilanciarsi: «Il Cicr è lì - ha risposto - non si sposta». Sollecitato ulteriormente sul fatto che [illegible] comitato venga convocato venerdì, Barucci ha detto «potrebbe darsi».

In una lettera alla Consob Valori precisa: «Eventuali dismissioni riguardano solo le joint-venture dolciarie con i privati»

La Sme, pomo della nuova discordia Ferruzzi-Gardini

La Borsa freme ma l'Iri e la sua finanziaria smentiscono qualunque trattativa

MILANO. In mancanza di più solidi motivi, piazza Affari si tiene [illegible] con le privatizzazioni. Ieri è toccato al «giallo Sme», [illegible] contorno di presunta Opa che Raul Gardini [illegible] apprestebbe [illegible] lanciare, a rianimare il mercato, dopo la decisione della Consob di sospendere il titolo Sme, in attesa di chiarimenti. Cosicché il listino è riuscito a chiudere in sostanziale [illegible] pareggio, con l'indice Comit a 418,89 (-0,19%).

[illegible] lunedì i titoli del polo alimentare Iri si erano elettrizzati, impennandosi del 6%. In seguito [illegible] [illegible]ci su accordi di cessione. Ieri, la Sme aveva viceversa aperto in lieve ribasso ma, nonostante questo, la Consob interveniva. Perché? Perché, secondo gli operatori, era arrivato al s[illegible] orecchio qualcosa di più di un semplice rumore.

Nel pomeriggio, un comunicato Sme, riaffermava l'infondatezza delle indiscrezioni, sottolineando che «allo stato attuale concrete ipotesi di dismissione di società o rami d'azienda [illegible] parte della Sme riguardano unicamen[illegible] le attività dolciarie in joint-venture con operatori privati» e escludendo altre trattative «non potendosi giudicare tali le manifestazioni di interesse e proposte unilaterali».

Più tardi, gli avvocati di Gardini stilavano una «corretta informazione». Per dire che, da [illegible]pre, il gruppo Gardini è interessato al business agroalimentare, che pertanto sono allo studio «potenziali acquisizioni», e la Sme rientra «in questo panorama strategico». A conclusione, Gardini smentiva di possedere titoli Sme, e precisava di non avere «in corso trattative con gli azionisti Sme».

[illegible] i comunicati confermano che non esistono accordi conclusi, per la stessa formulazione lasciano intendere che gatta ci cova. Nella holding alimentare dell'Iri, dopo le cessioni di alcuni rami, restano molte attività che possono benissimo essere vendute. [illegible] che fanno gola [illegible] molti. Co[illegible] ad esempio, [illegible] settore «olio», per il quale l'amministratore delegato di Eridania, Renato Picco, ha già avanzato un'offerta.

O come «Italgel» e i panettoni Motta [illegible] Alemagna, o le uova di cioccolato. Tutte produzioni che calzerebbero a pennello per la multinazionale svizzera Nestlè la quale, soprattutto con Italgel, potrebbe portarsi a ridosso di Unilever nel dominio del surgelato europeo. Un suo vecchio sogno.

Del resto, non è un mistero che i vertici di Sme, Giancarlo Elia Valori e Mario Artali, hanno a [illegible] soprattutto la grande distribuzione (Gs) e la ristorazione (Autogrill, Motta Grill, Amico [illegible] Duomo Center), le aree che danno maggiori utili. E su di esse vorrebbero concentrare la loro attenzione. Lo stesso Artali si è appena detto interessato alla Rinascente.

Curiosamente, nella ricerca di cespiti da privatizzare, nessuno [illegible] mai parlato [illegible] Sme, che certamente non può considerarsi «settore strategico». Ma è un business che, da sempre, i socialisti in particolare, ma anche molti democristiani, hanno difeso con le unghie e con i denti. A maggior ragione oggi che tutti gli altri spazi si stanno chiudendo.

Ma, se veramente Gardini o una terza persona lanciassero un'Opa, sarebbe difficile per l'Iri [illegible] il Governo dire di no. La scelta apparirebbe a dir poco «impolitica». Tuttavia Gardini (che nella vicenda Enimont ha avuto Artali come controparte), dopo aver impegnato circa 1600 miliardi nello shopping dell'ultimo [illegible] (tutti praticamente a debito) non può correre per la Sme da solo. Può farlo, tuttavia, per Nestlè la quale, dopo l'affare Perrier, preferisce una linea defilata.

Il solo sospetto di Gardini in piste verso Sme, ha [illegible] la rabbia e la reazione del gruppo Ferruzzi, che, sempre ieri, con una nota, ha allargato l'offerta per il gruppo agroalimentare. [illegible] c'è da giurare che altri pretendenti si faranno avanti. La Sme, insomma, fa gola a molti, ed è entrata in zona rischio, su un terreno pericoloso [illegible] imprevedibile, che si presta a mille agguati.

Valeria Sacchi

Da sinistra il presidente [illegible] Sme Giancarlo Elia Valori e il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia

Mediobanca

Oggi le novità nel vertice

MILANO. Cinquantamila azionisti, 46 anni di attività, da trentasei quotata [illegible] Borsa e dal 1989 privatizzata, un valore borsistico che si aggira sui 3800 miliardi di lire e un presidente d'onore, Enrico Cuccia, cui è attribuito il potere di «pilotare» buona parte delle grandi operazioni finanziarie italiane. Mediobanca con l'assemblea degli azionisti prevista per domani si trova una volta di più, suo malgrado, [illegible] centro delle cronache.

L'ordine del giorno prevede [illegible] votazione sul bilancio, la nomina [illegible] consiglieri di amministrazione e deliberazioni relative all'incarico [illegible] revisione e certificazione. L'esercizio al 30 giugno [illegible] si [illegible] chiuso [illegible] un utile [illegible] [illegible] 262,1 miliardi (220,4 miliardi in quello precedente) e agli azionisti sarà proposto un dividendo invariato di 200 lire. Successivamente i [illegible] dovranno ratificare i nuovi ingressi nel consiglio [illegible] amministrazione: Egidio Giuseppe Bruno (Credit), Eugenio Coppola Di Canzano (Generali), Pietro Marzotto, Giampiero Pesenti e Cesare Geronzi (Banca di Roma) in sostituzione di Piero Barucci (ministro del Tesoro ed ex amministratore delegato del Credit), Carlo De Benedetti, Enrico Randone (Generali), Umberto Zanni (Ras) e Marcello Tacci (Bancoroma). Non è escluso che possa essere formalizz[illegible] anche l'ingresso di Pietro Grandjacquet, neo [illegible] delegato della Comit.

COMUNE DI CELLE LIGURE
PROV. DI SAVONA

[illegible] pubblica - Vendita di beni immobili

IL SINDACO
Vista la deliberazione consiliare n. 216 del 5/3/92.
RENDE NOTO
che il giorno 18/11/92 alle ore 10, si venderà al pubblico incanto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, l'immobile di cui appresso:
«Fabbricato al Catasto Urbano del Comune di Celle Ligure alla partita n. 1768 - Foglio n. 10 - Mappale n. 604 - Distribuito su 2 piani oltre al piano terrazzo - Superficie lorda coperta mq. 431 circa e lorda scoperta mq. 245 circa - Ubicazione via Aurelia n. 14, immobile che resterà vincolato a pubblico esercizio».
- Prezzo a base d'asta L. 956.000.000.
L'asta sarà tenuta con il metodo ed il procedimento previsti dall'art. 73 (Lettera C) del R.D. 23/5/1924 n. 827, senza prefissione di alcun limite di aumento.
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio del Segretario Comunale entro le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per l'espletamento d'asta (17/11/92) in plico postale raccomandato e ceralaccato sui lembi di chiusura.
I partecipanti dovranno acchiudere nel plico, unitamente alla offerta, n. 2 Assegni Circolari a favore del Comune di Celle Ligure, di cui:
- uno pari al 15% del prezzo a base d'asta, a titolo di cauzione;
- uno pari al 10% del prezzo a base d'asta, a fronte delle spese contrattuali, salvo conguaglio.
Maggiori informazioni potranno essere richieste alla Segreteria Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE **Francesco Tola** — IL SINDACO **Maria Teresa Carbone**

S.I.T.A.F. S.p.A.
Società Italiana Trafori Autostrade e Ferrovie
Corso Svizzera 185 - 10149 Torino
Tel. 011/771.2070 fax 011/7496539

Avviso di gara

La [illegible] Società intende procedere all'appalto dei seguenti lavori esperiti ai sensi dell'Art. 15 del D.L. [illegible] n. 406. A 32 (Torino-Bardonecchia) - Tronco III - Fornitura e posa in opera di strutture [illegible] polifunzionali. L'importo delle opere è previsto in L. 6.850.000.000.
Il termine di esecuzione è stabilito in 120 giorni dal verbale di consegna.
L'installazione delle strutture dovrà essere iniziata inderogabilmente entro 45 (quarantacinque) giorni dalla consegna. L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata ai sensi dell'Art. 8) lettera b) del D.L. 19/12/91 n. 406. Il criterio di aggiudicazione sarà quello di cui all'Art. 29 comma 1°) lettera a) del D.L. 19/12/91 n. 406. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 9/11/92 all'indirizzo della Società.
Gli inviti a presentare offerta verranno inviati entro il 13/11/1992. Le norme di partecipazione sono precisate nel bando di gara inviato in data odierna all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 256 del 29.10.92. Le domande di partecipazione non vincolano la Società appaltante.
Torino, 23/[illegible]
Prot. 4108

IL DIRETTORE TECNICO Ing. [illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 413/87 [illegible] **GOZELLINO Elio & C.** Curatore: rag. Walter D'Agostino - Corso Vittorio Emanuele II N. 123 - 10128 Torino - Tel. 5620010.
Il Giudice Delegato dr. Michela Tamagnone Boero ha disposto la vendita con incanto per il [illegible] 13/11/1992 ore 11,20 dei seguenti beni:
a) In Torino - Via Principessa Clotilde N. 45, al piano terreno due locali (mq. 330) ed accessori adibiti a magazzino (mq. 90).
La sagoma planimetrica del capannone, con struttura in cemento armato, risulta essere trapezoidale con fronte lato strada.
Adiacente al lato posteriore del capannone si trovano altri locali, di altezza inferiore, formanti:
- un ampio vano ed una zona attrezzata a servizi igienici;
- un passo carraio che collega la parte posteriore di detto capannone con il corridoio coperto.
La centrale termica è sita in un piccolo corpo di fabbrica adiacente al bene di cui è discorso.
Tutti gli impianti dell'immobile non sono conformi alle attuali norme.
I locali de quibus sono attualmente occupati dalla ditta Intermobili S.a.s. di Di Cinno Ermanno & C., che si è impegnata a rilasciarli al momento della vendita.
b) In Torino - Via Principessa Clotilde N. 45/bis [illegible] piano terreno, locali adibiti a magazzino (mq. 590 e mq. 105 circa).
In data 25/3/1988, a seguito di incendio i capannoni sono andati distrutti e successivamente demoliti per sicurezza.
La rimanente parte della proprietà è [illegible] da due ampi locali, di altezza inferiore [illegible] capannoni, anch'essi gravemente danneggiati dalle fiamme.
L'acquirente dovrà inoltre corrispondere al Comune di Torino il costo delle opere di urbanizzazione già quantificate in Lire 211.324.623.
Prezzo base Lire 275[illegible]
Aumenti minimi Lire 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base di Lire 275.250.000 da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 10/11/1992, mediante [illegible] circolare **non trasferibile** intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllo[illegible]». Versamento del prezzo entro giorno 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - [illegible] del Carmine N. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Rolla**

[illegible] DI CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO

- Comune di Carignano - Via Monte di Pietà n. 3 - Tel. 969.7201 / 203 / 320 / 947 - Telefax 9697785.
- Nuova Caserma dei Carabinieri 2° lotto.
- Importo a base d'appalto: Lire 800.000.000.
- Principali categorie di lavoro: esecuzione di tutte le opere e provviste necessarie per il completamento del fabbricato adibito a sede della stazione.
- Licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/1973 e con le modalità dell'art. 73 lett. c) e art. 76 del r.d. n. 827/1924 senza alcun limite di aumento o di ribasso.
- Termine per l'esecuzione: 240 giorni consecutivi.
- Cat. ANC 2ª per l'importo adeguato.
- Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata dovranno pervenire a questo Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.
- Possono chiedere di essere invitate alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 22 e seguenti del Decreto legislativo n. 406/1991.
- Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dalla pubblicazione del bando.
- L'opera è finanziata con il contributo in conto capitale della C.R.T. e con fondi propri.
- I pagamenti saranno effettuati sulla base degli stati avanzamento lavori al raggiungimento degli importi indicati nel capitolato speciale.
- Gli offerenti avranno 90 giorni dall'aggiudicazione [illegible] l'offerta.
- Le richieste di invito non vincolano questo Comune.
- Copia integrale del bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e può essere richiesta all'Ufficio Segreteria di questo Comune.

IL SINDACO **Giorgio Albertino**

PRIME AUGUSTA VITA

Prime Augusta Vita S.p.A.
Sede Sociale: 10125 Torino
Via G. Morgari, 19
Tel. 6681.111 - Fax 6683240
Telex 224362 AATO I

Cap. Soc. L. 48 miliardi interamente versato
Trib. di Torino 2258/84
C.C.I.A.A. Torino 647407
Cod. Fisc. 02944940010

AUGUSTA RISPARMIO - AURIS

Prospetto della composizione della gestione interna separata «AURIS» in conformità alla circolare ISVAP n° 71 del 26/3/1987.

CATEGORIE DI ATTIVITA'	VALORI DI CARICO AL TRIMESTRE			
	AL 30/09/1992	%	AL 30/06/1992	%
TITOLI DI STATO di cui: CCT	253.880.282.400	[illegible]	334.895.431.360	79,88
CTO	38.877.205.400	[illegible]	38.977.205.400	8,82
TITOLI OBBLIGAZIONARI di cui: ordinari quotati	38.576.248.000	8,85	38.576.248.000	8,70
ordinari non quotati	13.888.880.200	4,31	[illegible]	4,88
LIQUIDITA'	—	—	—	—
TOTALI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CITTA' DI SALUZZO
PROVINCIA DI CUNEO
Via Macallè n. 9 - 12037 SALUZZO
Tel. 0175 211.311 - fax 0175 248.109

Bando preliminare per invito ad appalto concorso per la costruzione e la gestione del pubblico macello.

IL SINDACO
in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 25-06-1992, divenuta esecutiva il 29-07-1992
RENDE NOTO CHE
è intendimento dell'Amministrazione Comunale di Saluzzo di affidare, tramite appalto-concorso la concessione per la costruzione e la gestione del pubblico macello.
Il bando preliminare verrà inviato alle ditte che ne faranno richiesta, anche telefonica, al Civico Ufficio Tecnico entro il 14-11-1992.
Saluzzo, il 15 ottobre 1992.

IL SINDACO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Trieste con sentenza 2/92 del 18/6/92 dep. 18/6/92 ha dichiarato la morte presunta di Andrea Sardos Albertini nato a Trieste il 29/7/1956, alla data 10/6/1981. Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 7 settembre 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. [illegible]

REGIONE PIEMONTE
Estratto [illegible] di gara

Si informa che in applicazione delle deliberazioni n. 133-18710 del 28-9-1992, n. 99-19473 del 21-9-1992 e n. 100-18474 del 21-9-1992, esecutive ai sensi di legge, questa Regione ha indetto licitazioni private per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti in:
- Alessandria e Provincia;
- Torino - Lotto A;
- Torino - Lotto D.

Le Ditte interessate potranno consultare il Bando di Gara pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 28-10-1992 che riporta modalità, condizioni e prescrizioni per la partecipazione alla gara.
Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi - Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. (011) 432.2422.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE **Gian Paolo Brizio**

CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA DI VERCELLI
Indirizzo: Via Battistero n. 4 - 13051 BIELLA (VC)
Tel. (015) 35.071 - Telefax (015) 350.7271

BANDO DI GARA D'APPALTO

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 02-02-73 n. 14, a forfait complessivo, senza prefissione di alcun limite di ribasso e con ammissione di offerte anche in aumento ai sensi dell'art. 1 della Legge 687/84, ma con la facoltà dell'Amministrazione di accettare o meno queste ultime ai sensi dell'art. 9 del D.L.C.P.S. 6-12-1947 ratificato con Legge 9-5-1950 n. 329.
Oggetto dell'appalto: lavori di restauro e di risanamento conservativo del fabbricato comunale sito in Biella, via Q. Sella angolo piazza Cossato. L'edificio è composto da un corpo di fabbrica sulla via Q. Sella ed un corpo di fabbrica sulla piazza Giovanni B. Cossato, che racchiudono su due lati un cortile interno. Trattasi di intervento di recupero edilizio finalizzato al ricavo di undici alloggi distribuiti tra piano primo, secondo e terzo. E' altresì previsto il ricavo di n. 11 cantine, locale macchine ascensore e locale deposito al piano terreno e cantinato. Non sono previste variazioni volumetriche significative, ma bensì conservate le forme ed i materiali preesistenti delle facciate.
Importo a base d'asta: lire 970.000.000. Cat. A.N.C. 2ª. Importo minimo di iscrizione lire 1.500.000.000.
Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 480 consecutivi naturali e continui.
Finanziamento: Legge 457/78 - Biennio 5°.
L'aggiudicatario potrà beneficiare della anticipazione del 10% sull'importo di contratto. Il corrispettivo d'appalto sarà erogato, mediante acconti a stato di avanzamento lavori (Capitolato Generale d'Appalto OO.PP. art. 33 e seguenti). L'aggiudicatario non avrà diritto alla revisione prezzi, ai sensi dell'art. 33 Legge 41/86, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 333 dell'11-07-92, convertito con Legge 8-8-92 n. 359.
Associazione temporanea d'impresa: potrà essere presentata offerta ai sensi degli artt. 22 e seguenti del Decreto Legislativo n. 406/91 e successive modifiche ed integrazioni.
Termine oltre il quale gli offerenti potranno svincolarsi dall'offerta: giorni 180 dalla data della gara.
L'Amministrazione non si avvarrà della procedura di cui alla Legge n. 155/89 art. 2/bis comma 2.
La valutazione della anomalia delle offerte sarà effettuata ai sensi dell'art. 5 della Legge 2-2-73 n. 14.
I lavori saranno aggiudicati anche in presenza di una sola offerta valida.
Nella domanda di partecipazione, pena la non considerazione, dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
A) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o equivalente di Stati aderenti alla C.E.E. (alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 Legge 406/91) per categoria e importo richiesti corrispondente ai lavori previsti nell'appalto.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire alla Sede Comunale di via Battistero n. 4 - 13051 Biella - entro e non oltre le ore 12 dell'11-11-1992.
Termine di spedizione degli inviti: entro giorni 120 [illegible] data del presente bando.
Addì, 19 ottobre 1992

IL SEGRETARIO GENERALE [illegible]

REGIONE PIEMONTE
[illegible] di gara [illegible] privata

Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino - Tel. (011) 432.2422 - Fax (011) 432.3292. Licitazione privata ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14, secondo il metodo previsto dall'art. 1 lett. d) della legge stessa. Forniture opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione, siti in Torino e Provincia.
Importo a base d'asta L. 1.000.000.000 oltre Iva. Lotto unico.
L'appalto avrà la durata di anni uno decorrente dal 14-1-1993 o, se successiva, dalla data di sottoscrizione del contratto. Ai sensi dell'art. 9 della legge 8-10-1984, n. 687, è da considerarsi prevalente ed assorbente la cat. 2ª dell'Albo Nazionale dei Costruttori.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata legale da L. 15.000 dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 17-11-1992 alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino, a mezzo posta. Possono chiedere di essere invitate alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro e Consorzi di Imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del C.C., ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 22 e seguenti della D. Lgt. 19-12-1991, n. 406.
La Regione Piemonte provvederà a spedire le lettere di invito entro 10 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione. Le imprese che intendono partecipare alla licitazione dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, quanto segue:
1) di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2ª per un importo non inferiore a quello a base d'asta. Le imprese straniere dovranno rilasciare equivalenti dichiarazioni di iscrizione ai rispettivi Albi nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicandone gli estremi.
2) Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 del D. Lgt. 19-12-1991, n. 406.
3) Di disporre della capacità economica dimostrabile: a) con idonee garanzie bancarie; b) con attestazione della cifra di affari annua media riferita agli ultimi tre esercizi che dovrà risultare di importo almeno pari ad 1/3 dell'importo a base d'appalto.
4) Di disporre della capacità tecnica di cui all'art. 21 del D. Lgt. 19-12-1991, n. 406 con indicazione degli elementi previsti alle lettere b), c), d) ed e) dell'articolo medesimo e cioè: a) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con relativi importo, periodi e luoghi di esecuzione; b) attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto; c) organico medio annuo dell'impresa e numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni; d) tecnici o organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'appalto.
Inoltre con riferimento all'ultimo quinquennio:
5) cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, che dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta.
6) Costo del personale dipendente che non dovrà essere inferiore allo 0,10 della cifra di affari richiesta al punto 5.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L. 19-3-1990, n. 55, le imprese dovranno altresì indicare, all'atto dell'offerta, le opere che, in caso di aggiudicazione, intendono subappaltare o concedere in cottimo. E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
Nel caso di riunioni di imprese o di consorzi di cui al 2° comma dell'art. 23 del D. Lgt. 19-12-1991, n. 406, i requisiti di cui ai punti 3 lett. b), 5 e 6 dovranno essere posseduti dalle imprese riunite in misura complessiva almeno pari all'importo indicato e comunque in misura non inferiore al 60% dalla capogruppo ed in misura non inferiore al 20% dalle mandanti.
Le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lgt. 19-12-1991, n. 406. L'appalto è finanziato con fondi regionali. Per le modalità di pagamento si fa riferimento all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto nonché alla normativa vigente in materia.
L'impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione pari ad un ventesimo dell'importo netto dell'appalto. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 150 giorni dalla presentazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE **Gian Paolo Brizio**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino servizi moderno L. 156 milioni dilazionabili. Sogecom 437.4744.
LIBERO corso Belgio ampio ristrutturato camera cucina bagno L. 106 milioni dilazioni. Sogecom 437.4744.
LIBERO corso Moncalieri ben ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 256 milioni. Pedone 812.7420.
LIBERO corso Taranto 3 camere soggiorno cucina bagno ristrutturato L. 240 milioni dilazioni. Tel. 842.3867 - 947.1647.
LIBERO corso Traiano piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno termo [illegible]sore. Sogecom 437.4744.
[illegible] via Bologna del 1970 ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno 4 arie panoramico mutuo. Emmedue 582.8207.
MONCALIERI libero centro storico casa indipendente su 2 piani 4 camere salone tavernetta cucina 2 bagni prestigiose rifiniture. Tel. 602.748 - 590.835.
MONCALIERI precollina signorile salone 3 camere cucina 2 bagni doppi ingressi 2° piano perfetto box. Studio 319.5808.

> **[illegible]**
> strada Carignano appartamento signorile trilocale 2 bagni box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible]ERI via Firenze libero salone 2 [illegible] cucinotto bagno [illegible] 3 arie panoramico mutuo. Emmedue 582.8487.
[illegible] affitto camera tinello occupato scadenza contratto 94, 56 mq L. [illegible] milioni. GrimaldiMoncalieri 640.8326.
NUDA proprietà attico via Beriola salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo soffitta cantina. GR 329.0421.
ORBASSANO alloggio 2 camere tinello servizi 2° piano box auto no ascensore vendesi. Tel. 011.909.0214.
PARELLA ben rifinito in bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Pedone 812.7420 r.a.

> **PAVAROLO**

> **PIAZZA MASSAUA**

> **TEL. GRUPPO V - 597.166.**

> **PRECOLLINA**

> **[illegible] CENTRO**
> recente palazzina indipendente con negozio magazzino ufficio e alloggio. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI fronte castello panoramico ampio ingresso 2 camere cucina servizi possibile box. Tel. 437.3440.
RIVOLI ingresso 2 camere cucina bagno bella posizione L. 189 milioni. Galler [illegible].0088 - 319.6367.

> **ROSTA COLLINA**
> villa unifamiliare con terreno mq 3000 circa. Posizione panoramicissima. Gabetti vende tel. 57.67.

SANGANO vendesi [illegible] di salone [illegible] 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 302.865.
SAVONERA Collegno prenotasi prestigiosi alloggi in costruzione varie metrature box giardini privati mutuo permute. Tecnokasa 545.682 - 546.713.
S. MAURO in recente palazzina ingresso 3 camere cucinotta bagno più mansarda di 80 mq box doppio. Tel. 437.3440.
S. MAURO via XXV Aprile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 290 milioni. Tel. 447.4223.
S. RITA [illegible] angolare ingresso camera tinello cucinino bagno L. 150 milioni mutuo, dilazioni. Pedone 812.7420 r.a.
S. RITA piano rialzato mq 55 altare libero vendesi. Furbatto 544.586 - 540.909.

> **S. RITA**
> via Frinco vendiamo ultimo appartamento di 3 vani e servizio ultimo prezzo. Gabetti tel. 57.67.

S. RITA via Monfalcone 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore locato L. 175 milioni. Salm 568.3657.
S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina caduno più eventuale mansarda 2 vani più box. Tel. 669.8918/21.
TAIT 562.3931 libero Barriera Milano (piazza Rebaudengo) signorile recente ampio camera tinello cucinino.
TAIT 562.3931 libero Parella (pressi via Servais) camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo.
TECNOKASA 545.682 Crocetta via Governolo libero signorile ingresso 2 camere grande cucina bagno L. 350 milioni.
TECNOKASA 545.682 Nichelino centrale libero ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 125 milioni dilazioni.
TECNOKASA 545.682 via Buenos Aires libero ampio ingresso camera con angolo cottura bagno termo mq 35 dilazioni.
TECNOKASA [illegible] via Cigna libero ingresso camera tinello cucinino bagno piano 2° termo centrale L. 89 milioni.

> **TROFARELLO**
> signorile trilocale libero box doppi servizi terrazze box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

> **VENARIA**
> confine Torino libero prestigioso appartamento 4 vani biservizi mansarda. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Alessandria 3 camere cucina bagno prezzo conveniente. Galler 319.0088 - 318.6367.
VIA Madama Cristina signorile salone doppio 2 camere tinello biservizi mq 150 portineria libero mutuo. Tel. 324.1313.
VIA Matteo Pescatore privato vende alloggio [illegible]

> **ZONA AURORA**

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

> **CORSO VITTORIO**

> **PIAZZA VITTORIO**

STUDIO-DATA affitta zona corso Duca degli Abruzzi ufficio 7 vani servizi canone interessante. Tel. 562.9057.
UFFICI centrale stessa sede, parcheggio, recapito telefonico, segreteria, fax, telex, sale riunioni. Tel. 316.7111.
UFFICIO piazza Statuto, stabile signorile, 2° piano, 2 vani e servizi, tinteggiato, privato affitta. Tel. 521.4453.
VIA S. Donato alloggio rimesso a nuovo di camera cucina bagno con rate per affitto. Tel. 581.7643.
VILLARBASSE privato affitta alloggio in villa mq 120 mansarda posto auto L. 1 milione 800 mila. Tel. 905.7768.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 180.000.000 in paese a 30 Km. Torino (Borgo d'Ale) cascinale mq. 200 in parte abitabile con terreno più terreno attiguo. "La Borsa" 366.482.
A. 230.000.000 Azeglio posizione collinare casa di campagna bifamiliare completamente nuova mq. 400 totali con giardino attiguo. "La Borsa" 366.482.
A. 770.000.000 splendida posizione panoramica in paese a 36 Km Torino Nord villa volendo bifamiliare 3000 mq giardino in parte edificabile "La Borsa" 366.482.
A Castelnuovo Nigra a L. 16.000.000 casetta da restaurare 3 vani, giardino strada acqua luce. Tel. 011.434.3343.
A Chivasso cascinale bifamiliare indipendente più 3000 mq terreno a L. 240 milioni. Centro servizi Immobiliari 837.259.
ALBENGA 80 mt mare vendiamo direttamente bilocali in costruzione. Tel. 0182 53.456 - 53.593.
ALESSIOIMMOBILI 562.2642 Alassio prestigiosa villa mq 350 oltre 3000 mq terreno condizioni eccezionali occasione.
ANTIBES - attico mq 75 con terrazzo signorile luminoso posto auto privato vende. Intermediari. Tel. 011.311.6800 sera.
ANTIBES centro bilocale signorile vista splendida consegna estate 93 costruttore vende. Tel. 011.318.7000.
A Sanremo vendesi ultimi 2 appartamenti con terreno privato di mq 200 e 400 in [illegible]

> **BARCA A VELA**

> **COSTA AZZURRA**

> **PROM. DES ANGLAIS**

Ville, app., camere per vacanze, affitto

> **AFFITTI SETTIMANALI**

52 Varie

Per la sua acquisizione l'imprenditore bergamasco spenderà 1520 miliardi

Si è risolto il «giallo» Ciments

A Pesenti un «abbuono» di 128 miliardi

MILANO. Fine del giallo Ciments français. Almeno per Giampiero Pesenti, il compratore, che con la sua Ital[illegible] ha ottenuto da Paribas, il venditore, [illegible] sconto di 500 milioni di franchi. In lire, per Pesenti, un risparmio [illegible] 128 miliardi su [illegible] totale di 1700 pattuiti nella [illegible] primavera, [illegible] tempo della firma dell'accordo per [illegible] passaggio all'Italcementi del pacchetto [illegible] controllo del maggior gruppo cementifero francese ed europeo.

L'intesa, raggiunta una settimana fa ma resa nota solo ieri, è a tre e coinvolge, oltre Paribas e Italcementi, anche Mediobanca che [illegible] affiancato fin dall'inizio Pesenti nell'operazione in terra di Francia. Dunque, riassumendo: Italcementi e Mediobanca si sono visti riconoscere [illegible] abbuono di 128 miliardi [illegible] «indennizzo degli oneri straordinari derivanti - si legge in una nota congiunta - dalle operazioni rilevate dalle perizie richieste da Italcementi e dall'esame dei conti del primo semestre 1992 di Ciments français da parte dei commissaires [illegible] comptes».

Contemporaneamente, Paribas, oltre a incassare 500 milioni di franchi in meno dal tandem Italcementi-Mediobanca, ha accettato di accollarsi parte delle partecipazioni che Ciments ha acquisito nel [illegible] delle famose operazioni di portage mai dichiarate in bilancio dall'ex presidente Pierre Conso, [illegible] cominciare dal [illegible],9 per cento (più altre quote parcheggiate in altre società) [illegible]ella Guintoli.

Per Paribas, i[illegible] l'operazione Ciments sembra chiudersi con un bilancio pesantissimo. Anche se la via d'uscita, amichevole, scelta per archiviare definitivamente il pasticciaccio brutto di Ciments, elimina pur sempre una brutta gatta da pelare per Paribas, il risultato è tutt'altro che esaltante: un incasso ridotto di 500 milioni di franchi sul previsto, l'onere di coprire un buco di almeno 800 milioni di franchi per le operazioni fantasma di Conso (chiamato in giudizio dalla ban[illegible] d'affari parigina), il rischio di dover lanciare un'Opa (onerosa) sull'intero capitale della Guintoli. Un disastro che la Borsa di Parigi ha subito rimarcato penalizzando i titoli Paribas oltre [illegible] quelli di Ciments (scesi da 319 a 310 franchi sul mercato [illegible] termine [illegible] 113 [illegible] 112 su quello in contanti) in un primo tempo sospesi.

Accordo amichevole, si diceva. E infatti, Italcementi e Paribas, cioè il [illegible] azionista di maggioranza (insieme a Mediobanca che avrà [illegible] 5% di Ciments) e l'ex azionista che resta nell'azionariato sia pure in minoranza, hanno insieme stabilito di far fronte all[illegible] difficoltà finanziarie di Ciments mettendo di nuovo mano al portafoglio. Dopo l'aumento [illegible] capitale di 5 miliardi di franchi eseguito tre mesi fa, adesso si è scelta la formula di un prestito a basso tasso d'interesse di 600 milioni di franchi per tre anni: 300 milioni sborsati [illegible] Pesenti e [illegible] dalla banca presieduta da André Lévy-Lang.

Archiviato il giallo delle perdite misteriose di monsieur Conso, immessa [illegible] liquidità nelle casse della società, la situazione [illegible] Ciments resta comunque difficile. I conti [illegible]strali, resi finalmente noti [illegible] un ritardo [illegible] un [illegible] dovuto appunto all'inchiesta aggiuntiva dei «commissaires aux comptes», parlano chiaro: a livello consolidato, il gruppo ha diminuito del 5% il giro d'affari (di 7,57 miliardi di franchi) e ha ridotto a 138 milioni di franchi, 35 miliardi di lire, l'utile operativo che un anno fa superava i 506 [illegible]iardi di li[illegible].

Quanto alle prospettive per il secondo trimestre '92, Ciments parla chiaro: «Il livello di attività nei Paesi in cui Ciments [illegible] presente non mostra segno di ripresa», si legge nella relazione. E purtroppo dagli analisti del settore arrivano solo previsioni negative: «Il mercato cementiero francese - dicono - dovrebbe diminuire del 10-11%». [a. z.]

[illegible] TELECOMUNICAZIONI [illegible]

Il Senato critica, l'Iri resiste

ROMA. La commissione Lavori Pubblici del Senato manifesta più di una perplessità sul piano [illegible] riassetto delle telecomunicazioni delineato dall'Iri. Ma i vertici dell'Istituto non demordono, e replicano alle critiche dei senatori difendendo [illegible] spada tratta il loro progetto che, da fine settembre sul tavolo [illegible]ei ministri delle Partecipazioni Statali e delle Poste (in attesa di approdare al Cipe) «consente di ottimizzare al meglio la gestione dei servizi e degli impianti e l'unico realizzabile per non [illegible] indietro di cinque anni». Il faccia [illegible] faccia si è svolto ieri durante l'audizione di Franco Nobili [illegible] Michele Tedeschi a Palazzo Madama. Nello spiegare le linee principali del piano di riassetto, Nobili ha sottolineato che la proposta dell'istituto, «non deve essere vista come punto di arrivo, ma come una prima fase del processo di razionalizzazione [illegible] settore». Si tratta, quindi, di una fase transitoria.

[illegible] FLASH

Mediobanca-Generali [illegible] Corte Cee

L'operazione Mediobanca-Generali sarà [illegible] Corte [illegible] Giustizia Cee. Un gruppo di azionisti di minoranza ha infatti chiesto [illegible] riesame del caso poiché l'aumento di capitale delle Generali e il patto «segreto» tra Mediobanca [illegible] Lazard avrebbe portato questi due soggetti [illegible] controllare di fatto la compagnia.

[illegible]

Potrebbe [illegible] [illegible]eciso da un momento all'altro il fallimento della Sasea holding, la finanziaria guidata da Florio Fiorini. I curatori fallimentari del gruppo aspettano una risposta dal Credit Lyonnais, tra i maggiori creditori di Sasea, [illegible] cui è stato chiesto per l'ennesima volta [illegible] finanziamento.

[illegible] nella gestione Fiat»

De Tomaso e Fiat devono rispettare i patti sottoscritti con la Gepi per evitare la chiusura dello stabilimento Maserati [illegible] Lambrate, che deve entrare a tutti gli effetti nella gestione del gruppo Fiat Auto. [illegible]' la presa di posizi[illegible] dei lavoratori Maserati.

[illegible] di [illegible] sbarca in Albania

E' stato firmato lunedì a Tirana tra la Banca d'Albania, la Banca nazionale albanese e la Banca di Roma il protocollo d'intesa per la nascita della Banca nazionale italo-albanese.

Guerra aperta nel porto di Genova

Nessuna schiarita nella verten[illegible] per il porto [illegible] Genova. La Culmv, la cooperativa dei portuali, non si è presentata all'appuntamento con il Consorzio autonomo del porto. Dal Consorzio è dunque partita una lettera-ultimatum ai «camalli» e per[illegible]cen[illegible] al ministro della Marina e al prefetto.

[illegible] Fata un altro contratto in [illegible]

Un altro contratto cinese per la Fata Hunter Engineering di Torino: fornirà alla Chengdu aluminium foil factory [illegible] nuovo impianto per la produzione di foglio di alluminio. La commessa vale 31 milioni di dollari.

Alla Fiat la targa [illegible] Mezzogiorno»

La targa d'oro «Nuovo Mezzogiorno» è stata assegnata alla Fiat Auto nell'ambito della XVI edizione dei premi promossi dall'omonima rivista.

Si sono conclusi [illegible] Torino [illegible] 25 mila visitatori il Salone della Banca [illegible] Assicura '92

Ris[illegible] in fie[illegible] formato famigli[illegible]

Oltre cinquemila presenze ai cinquanta convegni
Il ruolo dei tre Nobel nel comitato scientifico

Il Nobel William Sharpe, uno [illegible] membri del comitato scientifico

TORINO. «E' andata meglio di ogni aspettativa»: Alberto Giordano, presidente del Lingotto, commenta così la [illegible] giorni del primo Salone della Banca e di Assicura '92, che si è chiusa ieri nell'ex stabilimento della Fiat riconvertito in centro multifunzionale.

Oltre venticinquemila visitatori hanno scoperto, negli stand di banche e compagnie, tutte l[illegible] proposte per il risparmio, le assicurazioni e la pre[illegible]za integrativa. Cinquemila persone hanno partecipato ai sei convegni internazionali sulla finanza, ai cinque sul mondo dell'assicurazione, e ai numerosi [illegible]

Il successo maggiore è stato forse quello della sezione «culturale», in cui un ricco comitato scientifico guidato dal presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, e del quale facevano parte anche tre premi Nobel per l'economia (Merton Miller, William Sharpe e James Tobin), ha preparato un vasto programma di convegni [illegible] tavole rotonde. E' stata l'occasione per analizzare in dettaglio i rapporti di banche e assicurazioni [illegible] il mondo finanziario e industriale interpretando anche i grandi mutamenti [illegible] corso in molti Paesi. «E' diventato un vero e proprio osservatorio - commenta Giordano - e al più presto ne pubblicheremo tutti gli atti per fornire a pubblico e operatori una documentazione consultabile».

Ma anche l'impatto con il grande pubblico, quello più interessato alle forme di risparmio alternative ai Bot o a come far fruttare al meglio il proprio conto corrente, piuttosto che ai grandi problemi della finanza globale, è stato molto soddisfacente per gli organizzatori. Tra i «prodotti» finanziari più gettonati i mutui per l'acquisto [illegible] [illegible] e [illegible] le forme [illegible]i previdenza integrativa. «Paradossalmen[illegible] - dice il presidente del Lingotto - la crisi valutaria ci ha aiutato, risvegliando l'interesse del pubblico per i temi del risparmio».

Anche i numeri, del resto, rispecchiano questa doppia natura del Salone, «colta» e «popolare». «Il 70 per cento del pubblico - spiega Giordano - è stato composto da professionisti, mentre l'altro 30 per cento [illegible] rappresentato da giovani, risparmiatori e famiglie».

Pubblico [illegible] e soddisfatto, dunque, ma gli espositori? Anche per loro, in tutto sono stati 360, il bilancio sembra essere positivo: hanno rinsaldato i legami [illegible] i loro clienti e gettato le reti per coinvolgere nelle loro iniziative nuovi soggetti. «Le banche che hanno ottenuto più successo [illegible] quelle che hanno utilizzato le loro postazione come punto di raccolta per la potenziale clientela - afferma Giordano - sono loro che hanno raccolto le reazioni migliori».

E l'anno prossimo si replica, in scala [illegible] maggiore: «Per l'edizione '93 ci aspettiamo la presenza d[illegible]i istituti stranieri - dice Giordano - e anche quei due [illegible] tre grandi istituti italiani che non hanno partecipato al Salone quest'anno saranno sicuramente presenti». «La sfida che abbiamo lanciato [illegible] stata raccolta dal mondo bancario [illegible] assicurativo - [illegible] la conclusione - e [illegible]che una preoccupazione che avevamo in partenza, quella che Torino fosse in qualche modo distan[illegible] dal mondo della finanza, si è dimostrata immotivata: nessuno dei nostri clienti ha avuto problemi di questo genere». [I. man.]

VOLLEY ALL-STARS OGGI A MODENA

MODENA. I migliori giocatori italiani e stranieri (nella foto il brasiliano Negrao) del nostro campionato saranno impegnati, divisi in quattro squadre, stasera a Modena in un singolare torneo-spettacolo, che si disputerà [illegible] partite al meglio di due set su tre, tutti giocati con la formula [illegible] tie-break.

CAGLIARI-MILAN CON DE NAPOLI?

MILANO. Con Rijkaard e Gullit infortunati, Van Basten bisognoso di riposo e Papin tormentato da una vescica ad un piede, il Milan a Cagliari presenterà [illegible] soli stranieri, Boban e Savicevic. Probabile l'esordio in [illegible]sonero, nella ripresa, dell'ex napoletano De Napoli (foto).

OGGI IN TV

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45	**Calcetto.** Torneo di Varazze, r.	Tele + 2
15,45	**Pugilato.** Reg. Adobati-La Fratta, camp. ital. superpiuma	Raitre
16,[illegible]	**[illegible]y.** Mischie e mete; **pallamano.** Di mano in mano; **scherma.** A lame incrociate	Raitre
16,15	**Wrestling.** Superstars	Tele + 2
17,00	Tele + 2 News	Tele + 2
17,05	**Calcio.** Settimana gol [illegible]	Tele + 2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
17,30	**Calcio.** Diretta Lituania-Lettonia	Tele + 2
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,30	**Calcio.** Diretta Austria-Israele	Tele + 2
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
21,15	**Calcio.** Diff. Turchia-San Marino	Tele + 2
22,30	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc
22,45	**Calcio.** Speciale Coppa Italia; **pallavolo.** All Stars Game	Raiuno
22,45	**Calcio.** Diff. Russia-Lussemb.	Tele + 2
0,15	**Calcio.** Rep. Lituania-Lettonia	Tele + 2
0,50	**Basket.** Sint. Zadar-Benetton	Raiuno
1,00	Studio sport	Italia 1

RADIO. 20,30 Coppa Italia su Stereorai.

Alla vigilia del match di Coppa Italia col Genoa scoppia un caso per le parole del tecnico dopo il ko di S. Siro

BAGGIO-TRAP AI FERRI CORTI

Il fantasista: «Mi dà fastidio la gente che non ti parla in faccia»

TORINO. Trapattoni e Baggio ai ferri corti. Magari finirà tutto a tarallucci e vino, ma [illegible] la realtà è questa. Nonostante i tentativi di rattoppo da parte [illegible] tecnico. Lo strappo si consuma ieri pomeriggio. Non manca molto alle [illegible] e il sole è appena tiepido. Roberto scende dalla vettura, una Delta rossa, saluta chi gli [illegible] incontro. E' l'oggetto più chiacchierato nei giorni che seguono la disfatta di S. Siro. Che [illegible] abbia voglia di parlare [illegible] vede lontano [illegible] miglio.

La prima domanda, che cosa succede a questa Juventus?, deve fargli l'effetto di una scudisciata. [illegible] manda giù [illegible] se fosse distillato di fiele. Risponde: «Non lo so. Chiedetelo a qualcun altro (l'allusione all'allenatore è chiarissima, n.d.r.), visto che si parla tanto delle cose nostre. Sono abituato a parlare a quattro occhi [illegible] chi [illegible] dovere. Ora [illegible] curioso di vedere se danno la multa a Trapattoni».

Ma lei è un regista o un centrocampista? «Io sono troppo buono, ecco che [illegible] [illegible]. Non c'è altro».

[illegible] non c'è il minimo baffo di ironia, è roba autentica, [illegible] filtri. L'uditorio, attento o attonito, ha l'impressione di muoversi in un sogno. [illegible] coraggio non [illegible] [illegible] a Baggio, e comunque [illegible] bandita qualsiasi ipocrisia. Senza dubbio, c'è però [illegible] pizzico di inopportunità, visto che lui stesso [illegible] convenuto che i panni sudici [illegible] lavati fra le mura domestiche. Ma evidentemente [illegible] ha mal sopportato le critiche dell'allenatore, specifiche («Deve [illegible] mi aspetto di più [illegible] lui») e globali («Non posso tirar fuori vino senza uva»). Ma è probabile che Baggio non abbia digerito nemmeno le critiche dei giornali.

Trapattoni è nel suo spogliatoio, con il 'secondo' Brio e l'allenatore [illegible] dei portieri Sorrentino. Fuori, il team manager Francesco Morini parla con i tifosi.

Chiediamo udienza al Trap. Concessa all'istante. Giriamo le battutacce di Baggio all'allenatore, che è seccato, ma è altrettanto sollecito a giustificare [illegible] fantasista: «Per forza, se ha letto qualche titolo in cui mi fate dire che non è un le[illegible] ha ragione».

Trapattoni, subito dopo, infila lo spogliatoio della prima squadra. Sono le 15,10. Il sole è calato un po' ed è meno tiepido. Processo, chiarimento di idee, spiegazioni, riappacificazioni? [illegible] conclave dura 45'. Trapattoni ha parlato di temi generali, [illegible] è appellato all'orgoglio [illegible] al prestigio individuale, al blasone della società. E ha accarezzato appena il tema Baggio («Guarda Roberto che non ho mai detto che non sei [illegible] leader»). Insomma, un lavaggio ai cervelli più filosofico che tecnico. Quando tutti escono dallo spogliatoio sono le 15,55, il sole è ancora calato ed è [illegible] tiepido. [illegible] Roberto [illegible] [illegible] come la pece.

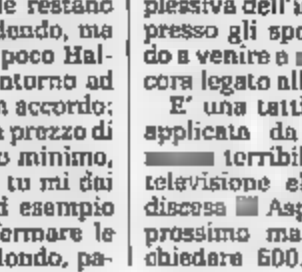
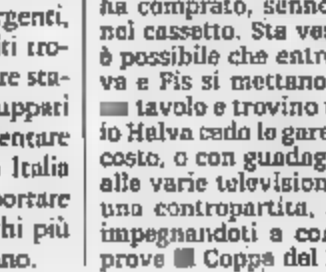
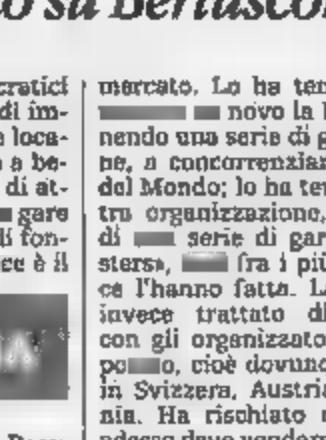
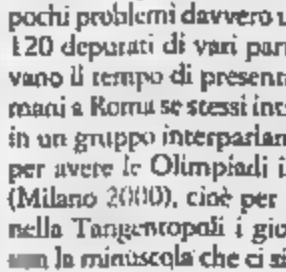
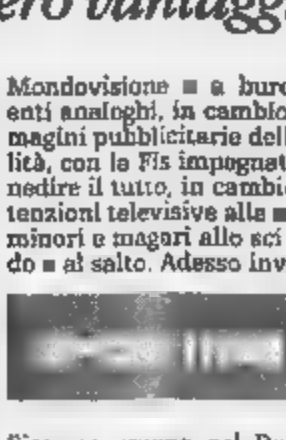
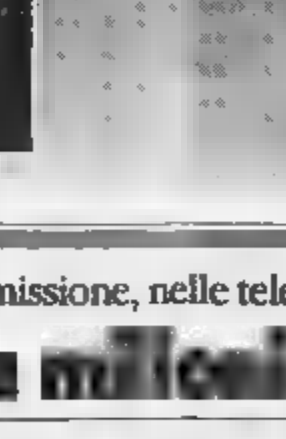
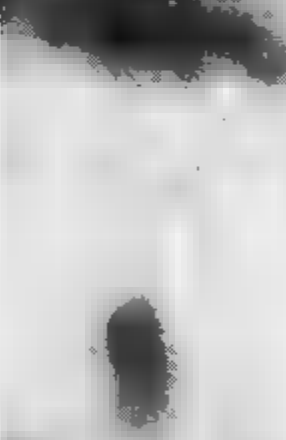
E ora? Nessun dramma, per carità. Nella vita c'è ben altro. Ma il problema Baggio esiste. Con una distinzione [illegible] le parole «problema» e «colpevole». Roberto è un problema e [illegible] è il colpevole. Non [illegible] trasformato in [illegible] San Sebastiano bucherellato come un colabrodo. [illegible] rendimento di una squadra bisogna sempre fare i calcoli in base agli undicesimi. Quando è stato acquistato si è progettato attorno a lui. Fino a condizionare acquisti e composizioni tattiche. Lui ha risposto con genialità e gol, ma i tifosi dicono che non sono quasi mai gol pesanti e che nei mo[illegible] importanti stecca. Il tempo trascorre e lo scudetto [illegible] si allontana, come visto con un cannocchiale rovesciato. Da oggi a primavera è possibile che Baggio fornisca le risposte che la Juventus si aspettava, e che si progetti ancora attorno a lui per assemblare una vettura da Formula 1. Ma è anche possibile che si cerchi in altri punti cardinali [illegible] Europa e in Italia (la Fiorentina lo rivorrebbe) per scoprire il leader cercato nel dopo Platini. Ma [illegible] anche probabile che la società gli confermi subito fiducia [illegible] un allungamen[illegible] del contratto. Boniperti ha sempre dichiarato di credere tanto [illegible] lui.

Baggio, dicevamo, non ha for[illegible] gradito le critiche giornalistiche. Posizione legittima, esiste libertà d'opinione. C'è da augurarsi [illegible] il caso/problema, chiamatelo come meglio vi pisce, non tiri di [illegible] in ballo la sto[illegible] che le colpe [illegible] sempre dei cronisti. Roberto deve piuttosto capire che più riconosciuto [illegible] il suo talento, p[illegible] grande il suo nome e lauto lo stipendio e tanto più le critiche [illegible] pesanti da sopportare. E' la legge del calcio miliardario.

Ed eccoci a Genoa-Juventus di stasera in Coppa Italia. All'andata deciso Moeller (1-0). [illegible]ra sarà dura, ci sarà da soffrire a Marassi. Se gli attributi ci sono, è questo il momento di esibirli. Trapattoni tiene i veli abbassati e nasconde la squadra. Baggio gioca o no? Lo sapremo [illegible]. Come sapremo se rientrerà Marocchi. Platt dovrebbe riposare. Stavolta la formazione è [illegible] mistero davvero.

Angelo Caroli

Robi: voglio vedere se ora lo multano Che cosa sono io? Son troppo buono

Roberto Baggio (foto grande) non ha gradito le critiche espresse dall'allenatore («Deve crescere, mi aspetto di più da lui»); nelle altre foto, in [illegible] orario: Trap, Platt, Moeller e Boniperti

Due anni discussi

Dal '90 a oggi, storia di [illegible] leader mancato

TORINO. Da quando nel luglio del '90 lasciò Firenze per Torino, Roberto Baggio [illegible] sempre stato al centro dell'attenzione, protagonista [illegible] [illegible] lunga serie [illegible] episodi di segno spesso contrastante.

Capitolo primo: il rifiuto. I tifosi viola [illegible] furibondi per la cessione del giocatore. Baggio accetta la Juve ma controvoglia ed alla prima occasione lo dimostra. Quando gli offrono una sciarpa bian[illegible] da indossare per una foto, Roby la rifiuta con fermezza, provocando l'ira anche dei tifosi bianconeri, per i quali resta quasi un intruso.

Capitolo secondo: il rigore. [illegible] 7 aprile del '91, Baggio torna a Firenze per [illegible] prima volta e non si sente [illegible] calciare [illegible] rigore contro la sua ex squadra. Poi uscendo da campo accetta una sciarpa viola lanciatagli [illegible] tifosi della Fiesole.

Capitolo terzo: il riscatto. In quella prima stagione si concede quasi sempre con [illegible] contagocce. Contro gli avversari importanti le sue apparizioni sono spesso da dimenticare. Ma c'è una partita [illegible] incorniciare, la seconda semifinale di Coppa delle Coppe contro il Barcellona, nella quale Baggio per la prima volta si comporta [illegible] campione autentico, cercando, invano, di trascinare la Juventus a una difficile rimonta.

Capitolo quarto: ecco Trapattoni. Cacciato Maifredi, Baggio trova un nuovo allenatore, [illegible] l'equivoco sul suo ruolo e sulle sue doti di campione continua. Trapattoni è disposto ad aspettare con pazienza la [illegible] dell'eterno aspirante leader. Un'attesa vana a giudicare dagli esiti della [illegible]da stagione bianconera [illegible] fantasista.

Capitolo quinto: la finale di coppa. Baggio incappa in una [illegible] addirittura disastrosa in occasione della seconda finale di Coppa Italia [illegible] il Parma nel maggio di quest'anno. Di lui si perdono le tracce fin dal primo minuto. Una partita seguita da altre polemiche velenose e dai soliti dubbi sul reale valore di questo giocatore.

Capitolo sesto: il contratto. La terza stagione juventina si apre con [illegible] telenovela del contratto [illegible] prolungare (la firma [illegible] non c'è e chissà quando ci sarà) oltre la scadenza fissata per il giugno '93.

Capitolo [illegible]: il cappellino. Un altro episo[illegible] antipatico. In agosto a Saint Vincent, bisticcia con i tifosi juventini per [illegible] cappellino che gli viene rubato. Un'altra incomprensione nel difficile rapporto tra Roberto e il popolo bianconero.

Capitolo [illegible] un altro rigore decisivo. Alla prova del campo Baggio continua a dimostrare di avere nervi fragili e scarsa propensione al ruolo [illegible] guida della Juventus. Nei momenti delicati sparisce. Il 18 ottobre sbaglia [illegible] rigore contro il Brescia e la Juve perde un p[illegible] in classifica.

Capitolo nono: le critiche. Alla vigilia della partita di coppa ad Atene, accusa Trapattoni: «Questa squadra non ha schemi». [illegible] [illegible] ha neppure Baggio, visto che nella successiva partita di campionato con l'Inter rimedia l'ennesimo fiasco.

Capitolo decimo: contro Trap. Dopo Milano, Trapattoni perde la pazienza e lo invita ad av[illegible] maggior carattere. Lui risponde al tecnico per le rime. Un episodio che comunque servirà a chiarire il vero ruolo del giocatore nella squadra bianconera e i rapporti tra Baggio e il tecnico. **[f. ver.]**

TRA [illegible] MESE IL VIA

Arriva lo sci, gli americani hanno i diritti di trasmissione, nelle televisioni va in scena il caos

Teleslalom in mezzo a milioni di dollari

La Rai conserva ancora [illegible] leggero vantaggio su Berlusconi

Fra un mese comincia la stagione dello sci e ancora non si [illegible] cosa, anzi quanto si vedrà in televisione. Le ultime notizie [illegible] che l'Italia ha la sicurezza di avere, grazie alla Rai, le gare di Coppa del Mondo che si svolgono sulle sue nevi, cioè Sestriere, Val Gardena, Val Badia e Madonna di Campiglio (stiamo parlando di competizioni maschili). Questo perché la Rai le ha comprate dall'Halva, [illegible] società americana che possiede i diritti su [illegible] le prove di Italia, appunto, e poi anche Francia, Stati Uniti, Canada, Slovenia, Spagna, Svezia, Norvegia e Giappone. La Halva è la novità: fra gli altri la rappresenta Bogarelli, ex ideologo dello sport Fininvest (ma adesso lavora per gli statunitensi, non per Berlusconi). Molto semplicemente, la Halva [illegible] offerto per i diritti [illegible] [illegible] organizzatori, a stazioni che non solo non ne ricevevano, [illegible] che addirittura sostenevano parte dei costi per le riprese [illegible] caso [illegible] Val d'Isère, 100.000 dollari alla televisione francese pur di avere le telecamere e farsi pubblicità turistica). La Halva ha pagato, organizzatore per organizzatore, dai 100 ai 300 mila dollari per ogni prova.

L'Eurovisione [illegible] riuscita a trattenere soltanto le gare [illegible] Svizzera, Austria e Germania, per vecchi contratti, per vecchie amicizie, o grazie al fatto che in quei Paesi la Fis, Federazione internazionale sci, [illegible] ancora a imporsi, minacciando magari [illegible] togliere le gare, se vendute [illegible] una Halva, [illegible] calendario [illegible] Coppa del Mondo: ma ciò sa di ricatto, e può compattare gli organizzatori.

Il fatto è che sinora lo sci andava avanti così: riprese gratis o quasi all'Eurovisione [illegible] [illegible] Mondovisione [illegible] a burocratici enti analoghi, in cambio di immagini pubblicitarie delle località, con la Fis impegnata a benedire il tutto, in cambio di attenzioni televisive alle [illegible] gare minori e magari allo sci di fondo e al salto. Adesso invece è il mercato. Lo ha tentato di far [illegible] [illegible] novo la Img, proponendo una serie di gare notturne, a concorrenziare la Coppa del Mondo; lo ha tentato un'altra organizzazione, con l'idea di [illegible] serie di gare per «masters», [illegible] fra i più forti. Non ce l'hanno fatta. La Halva ha invece trattato direttamente con gli organizzatori, dove ha po[illegible]o, cioè dovunque fuorché in Svizzera, Austria e Germania. Ha rischiato molti soldi, adesso deve vendere le gare che ha comprato, sennò le restano nel cassetto. Sta vendendo, ma è possibile che entro poco Halva e Fis si mettano intorno ad [illegible] tavolo e trovino un accordo: io Halva cedo le gare a prezzo di costo, o con guadagno minimo, alle varie televisioni, tu mi dai una contropartita, ad esempio impegnandoti a confermare le prove [illegible] Coppa del Mondo, pagandomi per la gestione complessiva dell'immagine dello sci presso gli sponsor, convincendo a venire a [illegible] anche chi è ancora legato all'Eurovisione.

E' una tattica berlusconiana applicata da americani. Pre[illegible] terribile per gli altri. La televisione elvetica voleva la discesa [illegible] Aspen, Colorado, del prossimo marzo, si [illegible] sentita chiedere 600.000 dollari. Una vergogna, ha detto un suo dirigente, l'anno scorso quella [illegible] ci costava mille simbolici dollari. Ma era una vergogna anche cederla per quella cifra ridicola: e lo era anche se nessuno se ne accorgeva.

Sta cambiando tutto. La Rai, acquisite le prove [illegible] Italia via Halva e di Svizzera, Germania e Austria via Eurovisione, ha un buon vantaggio sulla Fininvest. Ma sembra che Tele + 2, che se non è Fininvest è pan bagnato, stia per ottenere il resto dalla Halva, con l'impegno di trasmetterlo non criptato.

Le prime gare della stagione urgono, i giochi si fanno in questi giorni, sempre che non siano già stati fatti, così che l'annuncio sensazionale potrebbe arrivare fra poco. E non dite poi che [illegible] [illegible] avevamo avvertito.

Gian Paolo Ormezzano

Siccome urgono nel Bel Paese pochi problemi davvero urgenti, 120 deputati di vari partiti trovano il tempo di presentare stamani a Roma se stessi intruppati in un gruppo interparlamentare per avere le Olimpiadi in Italia (Milano 2000), cioè per portare nella Tangentopoli i giochi più [illegible] la minuscola che ci siano.

Lo svizzero Paul Accola, vincitore dell'ultima Coppa [illegible] mondo di sci, [illegible] anche quest'anno, con Girardelli e i giovani nordici, sulla strada dell'azzurro Tomba

Toro senza 4 titolari, Mondonico chiede al difensore di ritrovare la grinta

Bruno, ti voglio come un ultrà

Contro il Bari gioca dall'inizio anche Zago

TORINO. Non [illegible] dica poi che [illegible] negletta Coppa Italia, da sempre parente povera del campionato, è priva di poteri taumaturgici: infatti riesce addirittura a far sì che, almeno per un giorno, la pulce Bari releghi in un cantuccio il dinosauro Milan... Accade [illegible] Torino, dentro un Toro afflitto da malanni fisici e stanchezze.

Stasera va [illegible] scena il ritorno [illegible] Coppa [illegible] i pugliesi, l'1-1 conseguito in trasferta non è considerato dai granata garanzia del passaggio del turno nella competizione nazionale numero [illegible] che Mondonico definisce «la strada meno tortuosa per arrivare a giocare in Europa il prossimo anno».

Così, il tecnico granata [illegible] augura che i suoi accantonino sino a domani i sogni della grande impresa [illegible] le paure del clamoroso rovescio nella sfida di domenica a S. Siro. A quanti credono di fargli un complimento dicendo «siete l'Anti-Milan» risponde: «Storie, pensiamo al Bari».

I pugliesi, in [illegible] B, navigano benino [illegible] la guida di Lazaroni, ex allenatore di Brasile e Fiorentina. Logicamente, c[illegible] tutto [illegible] rispetto per la formazione barese, i valori in campo so[illegible] tali che i torinisti debbono temere soltanto se stessi. Se giocheranno con [illegible] giusta concentrazione, senza voli di presunzione, è indubbio che saranno loro, nei quarti di fine gennaio, ad affrontare [illegible] vincente [illegible] duello Lazio-Cesena.

Alvise Zago ritorna titolare

Ad ogni modo, stasera vedremo non poche novità [illegible] Toro. Dicevamo, in apertura, dei malanni e delle stanchezze: gli uni e le altre manderanno [illegible] tribu[illegible] Fortunato, Scifo, Sordo e Aguilera. [illegible] primo è acciaccato, gli altri hanno chiesto di tirare [illegible] fiato. Per farli riposare meglio Mondonico li ha portati in ritiro.

Bruno e Mussi andranno in campo sebbene malconci (febbriciattola il primo, guai muscolari il secondo). Anche Silenzi ha qualche problemino, farà coppia in avanti con Casagrande. L'assenza di Scifo consente un rientro quasi «storico»: Zago, dopo l'incidente del febbraio '89 [illegible] Genova contro la Sampdoria, che rischiò di mutarlo in [illegible] calciatore, torna a vestire la maglia granata da titolare [illegible] un impegno ufficiale. Per il ragazzo del Filadelfia si tratta di [illegible]a specie di esordio-bis, l'emozione è [illegible].

La «scuola del Filadelfia» sarà largamente rapp[illegible] Cois rileva Sordo, c'è Venturin. In panchina le promesse Sottil (difensore) e Vieri. Il bomber della Primavera quasi sicura[illegible] dovrebbe essere impiegato per uno spezzone, breve [illegible] lungo [illegible] seconda dell'evolversi dell'incontro. In panchina ricompaiono gli «oggetti misteriosi» Poggi e Saralegui. Chissà che la taumaturgica Coppa Italia non sveli qualcosina su [illegible] uno di questi Ufo pallonari.

Nell'illustrare la formazione, Mondonico si sofferma [illegible] Bruno: «Speriamo di recuperare [illegible] Pasquale con lo spirito da ultrà, quello spirito che gli ha permesso un ottimo rendimento. Non vorrei più vedere il Bruno di Pescara (Borgonovo, suo avversario diretto, fece due gol, ndr), della Dinamo (Kassumov una rete, tanti tunnel e dribbling vinti ndr), [illegible] Monza (Brogi, una doppietta ndr). Pasquale deve tornare ad essere l'ultrà di cui abbiamo tanto bisogno».

[illegible]

LE FORMAZIONI DELLE 14 [illegible]

Ecco il quadro delle partite di ritorno in programma stasera (ore 20.30; per Firenze [illegible] 19) per gli ottavi della Coppa Italia, secondo l'ordine del tabellone [illegible] cui usciranno gli accoppiamenti dei quarti in programma il 27 gennaio e il 10 febbraio '93. Venezia-Parma, posticipata a domani, andrà in tv differita alle 22 su Italia 1 [illegible] la vincente sarà l'avversaria di Juventus o Genoa.

CAGLIARI-MILAN (andata 0-3)
Cagliari: Ielpo; Festa, Villa; Bisoli, Firicano, Pusceddu; Cappioli, Gaudenzi, Tejera, Matteoli, Oliveira. A disposizione: Di Bitonto, Pancaro, Sanna; Francescoli, Criniti. **Milan:** S. Rossi; Gambaro, Maldini; Albertini, Costacurta, F. [illegible]resi; Eranio, Boban, Simone, Savicevic, Massaro. A disposizione: Antonioli, Nava, [illegible] Napoli, Donadoni, Papin. **Arbitro:** Rodomonti.

INTER-FOGGIA (andata 0-0)
Inter: Zenga; Bergomi, G. De Agostini; Berti, Ferri, Paganin; Bianchi, Battistini, Pancev, Desideri, Sosa. A disposizione: Abate, Montanari, Sammer, Fontolan, Schillaci. **Foggia:** Mancini; Petrescu, Grandini; Di Biagio, Fornaciari, Bianchini; Bresciani, Seno, Mandelli, De Vincenzo, Biagioni. A disposizione: Bacchin, Di Bari, Sciacca, Miccolis, Medford. **Arbitro:** Pezzella.

FIORENTINA-ROMA (andata 2-4)
Fiorentina: Mareggini; Carnasciali, Carobbi; Di Mauro, Luppi, Pioli; Effenberg, Iachini, Batistuta, Laudrup, Baiano. A disposizione: A. Mannini, Dell'Oglio, Faccenda, Beltrammi, Bartolelli. **Roma:** Cervone; Garzja, Carboni; Bonacina, Benedetti, Aldair; Haessler, Salsano, Rizzitelli, Giannini, Muzzi. A disposizione: Zinetti, Tempestilli, Comi, Nela, Mihajlovic. **Arbitro:** Pairetto.

VERONA-NAPOLI (andata 1-2)
Verona: Gregori, Calisti, Lamacchi; Piccadenti, E. Rossi, L. Pellegrini; Fanna, Icardi, Lunini, Prytz, Giampaolo. A disposizione: Zaninelli, Polonia, Pagani, Piubelli, Ghirardello. **Napoli:** G. Galli; Corradini, Francini; Crippa, Tarantino, Pari; Carbone, Thern, Careca, Zola, Fonseca. A disposizione: Sansonetti, Cornacchia, Mauro, Policano, Altomare. **Arbitro:** Felicani.

TORINO-BARI (andata 1-1)
Torino: Marchegiani; Bruno, Sergio; Mussi, Annoni, Fusi; Cois, Casagrande, Silenzi, Zago, Venturin. A disposizione: Di Fusco, Sottil, Saralegui, Poggi, Vieri. **Bari:** Taglialatela; Di Muri, Loseto; Parente, Jarni, Progna; Cucchi, Alessio, Protti, Barone, Capocchiano. A dispos.: Biato, Civero, [illegible]zardi, Laureri, Andrisani. **Arbitro:** Fabricatore.

LAZIO-CESENA (andata 1-1)
Lazio: Fiori; Bonomi, Favalli; Sclosa, Luzardi, Cravero; Neri, Winter, Riedle, Gascoigne, Signori. A disposizione: Orsi, Corino, Gregucci, Fuser, Stroppa. **Cesena:** A. Fontana; Destro, Scugugia; Leoni, Marin, Jozic; Gautieri, Teodorani, Hubner, Masolini, Pazzaglia. A disposizione: Santarelli, Molari, Del Bianco, Piangerelli, Lerda. **Arbitro:** Bazzoli.

GENOA-JUVENTUS (andata 0-1)
Genoa: Tacconi; Torrente, A. Fortunato; Ruotolo, Caricola, Signorini; Van't Schip, Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Onorati. A disposizione: Spagnulo, Panucci, Fiorin, Collovati, Iorio. **Juventus:** Peruzzi; Torricelli, Marocchi; D. Baggio, Kohler, Carrera; Conte, Galia, Vialli, R. Baggio, Moeller. A disposizione: Rampulla, De Marchi, Di Canio, Ravanelli, Casiraghi. **Arbitro:** Beschin.

SPORT [illegible]

Sfida tra consiglieri di Verona e Napoli

VERONA. Si gioca prima di Verona-Napoli una sfida tra i consiglieri comunali delle due città. Una rivincita dell'andata (7-1 per gli scaligeri) ma anche l'occasione per riportare armonia tra le tifoserie. I consiglieri partenopei hanno criticato il Napoli per le difficoltà poste.

E' [illegible] presidente scaligero

VERONA. Mario Ferretto, 32 anni, è il nuovo presidente del Verona. Succede al dimissionario Stefano Mazzi che diventa amministratore delegato. Sembrava che destinato a guidare il Verona fosse il padre Bruno. Intanto Calleri ha offerto 18 miliardi per acquistare la società.

Un [illegible] di [illegible] dopo Bari-Lecce

LECCE. Ammontano a un miliardo i danni causati dai tifosi leccesi - otto dei quali arrestati dalla Digos - al termine del derby con il Bari al San Nicola. Trecento milioni alle carrozze ferroviarie e altre centinaia per gli atti vandalici compiuti nelle stazioni di Mola di Bari, Monopoli e Brindisi. Stamane processo [illegible] sei tifosi maggiorenni.

Roma, Caniggia [illegible] sempre male

ROMA. Ancora problemi per Caniggia, già assente [illegible] Napoli. Al termine dell'allenamento di ieri si è sentito male, accusando giramenti di testa [illegible] forti dolori [illegible] ripetuti conati di vomito. Si è intossicato in Arabia, dove è stato con la nazionale argenti[illegible] o si tratta di epatite virale?

Coppe: maxi squalifica (5 turni) per [illegible]

BERNA. L'allenatore del Liverpool, l'ex doriano Souness, [illegible] stato squalificato per [illegible] turni dall'Uefa per le ingiurie all'arbitro svedese Larsson nel corso dell'incontro di Mosca con lo Spartak, andata degli ottavi [illegible] Coppa Coppe (4-2 per i russi).

[illegible] dopo [illegible] anni

Oggi quattro partite per le qualificazioni mondiali. Nel gruppo [illegible] Turchia-San Marino; gruppo 3 Lituania-Lettonia; gruppo 5 Russia-Lussemburgo con Dobrovolski (Genoa), Kolivanov (Foggia) [illegible] Shalimov (Inter); gruppo 6 Austria-Israele, che torna in Europa dopo 10 anni.

Ternana: Liguori subentra a Clagluna

[illegible] Clagluna non [illegible] più l'allenatore della Ternana e al suo posto [illegible] stato chiamato Liguori. Il provvedimento arriva all'indomani di una [illegible] sconfitta della squadra che, dopo lo 0-2 di Lucca, si trova all'ultimo posto della classifica [illegible] B.

Il Bayern vuole acquistare Riedle

MONACO [illegible] BAVIERA. [illegible] Bayern approfitterà dell'amichevole dell'11 novembre con la Lazio per chiedere Riedle ai dirigenti della società romana. Il Bayern è disposto a prenderlo in prestito fino al giugno '93.

NAZIONALE

Oltre che a Tele+2

Scozia-Italia forse si vedrà pure alla Rai

Scozia-Italia [illegible] 18 novembre a Glasgow, la partita della rivoluzione televisiva, nel senso che i diritti sono stati acquistati [illegible] Tele+2, così che per la prima volta la Nazionale azzur[illegible] verrebbe trasmessa «fuori Rai», è [illegible] annunciata regolarmente nello stampato che la pay-tv manda [illegible] suoi abbonati. Sa[illegible] trasmessa in chiaro, cioè per tutti. Ma esiste un problema del quale la stessa Tele+2 si fa carico, ed è quello relativo al raggiungimento per ora, con i suoi ripetitori, del 70 per 100 dei telespettatori italiani potenziali. Dunque esiste l'ipotesi di un superaccordo, con cessione della partita alla Rai, e trasmissione [illegible] tandem: l'ente di Stato fornendo magari immagini diciamo classiche, secondo la regia della televisione scozzese, Tele+2 offrendo [illegible] trasmissione molto sua, con immagini supplementari, speciali, grazie ad una regia aggiunta, tutta sua. E' un'ipotesi interessante, quella di una specie di compito in classe svolto sullo stesso tema da due televisioni. (g. p. o.)

[illegible]

Bomber scontento

[illegible] gioca ma [illegible] di [illegible]

MILANO. Bagnoli rilancia Pancev nell'Inter che deve cercare la vittoria sul Foggia dopo lo 0-[illegible] dell'andata per andare avanti in Coppa Italia dove lo attende il Milan. E [illegible] macedone sfrutta l'occasione per sparare sul tecnico: «Sto vivendo una situazione strana perché dopo [illegible] anni [illegible] alto livello, dove ho vinto tutto e giocato con continuità, mi trovo fermo da 40 giorni, dopo aver disputato appena due gare. Una brutta situazione che i soldi non bastano a far accettare. Per [illegible] sto zitto perché sono passati [illegible] mesi. Attendo la fine della stagione per fare [illegible] valutazione globale [illegible] trarre le dovute conclusioni». Pancev, dunque, potrebbe chiedere [illegible] ceduto, nonostante abbia firmato per 4 anni. Oltre al macedone, Bagnoli farà giocare Desideri. Per l'ex giallorosso potrebbe essere una delle ultime gare in nerazzurro perché ha accettato di passare all'Udinese che darà in cambio Manicone, mentre Montanari potrebbe finire in prestito alla Cremonese. (n. sor.)

FIORENTINA

Batistuta e Baiano fanno sperare ai viola di ribaltare il risultato con la Roma

Radice ha trovato i nuovi gemelli

Graziani: reggono il confronto con me e Pulici

FIRENZE. Arrivano i nostri. Anzi, i mostri. Baiano e Batistuta, superman dell'attacco viola, piede micidiale e freddezza da medici legali. Punte di diamante [illegible] questa Fiorentina che ha ricominciato a vivere momenti di gloria: gol a raffica e gioco-show. Trema la Roma, bella di notte [illegible] intermittente in campionato, sua avversaria stasera in Coppa Italia. [illegible]ella partita di andata i giallorossi hanno vinto 4-2, potevano chiudere tutto sul 4-0 ma il tedesco Effenberg, inaffondabile gigante viola, è riuscito a segnare due reti in pochi minuti, a conferma che lì davanti la Fiorentina dispone di risorse inaudite.

E poco importa [illegible] la difesa, talvolta, commette peccatucci di ingenuità («ma sono due gare - sottolinea gongolante il presidente Cecchi Gori - che non incassiamo una rete»), se il centrocampo a volte si scioglie come neve al sole. C'è l'attacco a sostenere e ad animare la marcia della truppa di Radice. La Fiorentina è come un dobermann: nata per aggredire. E' come un killer: allenato per centrare il bersaglio. Dopo sette partite è terza in classifica con nove punti, insieme all'Inter. Ma rispetto ai nerazzurri e al resto degli avversari, la squadra viola sfodera [illegible] bottino reti da record: 21, [illegible] media di [illegible] gol a partita, media confortata dall'andamento nelle amichevoli estive. [illegible] agosto ad oggi i viola hanno disputato venti partite segnando la bellezza di 60 gol. [illegible] questi quasi la metà (29) portano la firma di Gabriel Batistuta (16) e Francesco Baiano (13), coppia-regina nella classifica cannonieri di coppia. Titolo di cui possono fregiarsi anche in campionato: delle 21 reti realizzate dai viola (solo il Milan li precede con 22), undici li ha messi a segno la coppia B2. Che sta facendo meglio della prima B2 della [illegible] viola: era dai tempi di Baggio-Borgonovo che Firenze [illegible] vantava un tandem d'attacco così forte. Forte [illegible] Van Basten-Massaro, meglio [illegible] Signori-Doll (10), di Careca-Fonseca (8), di Moeller-Baggio (7).

Un'esplosione che ha sorpreso i tifosi, ma non Radice: «Dal primo giorno che li ho visti insieme ho capito che Bati[illegible] [illegible] Baiano [illegible] una coppia destinata ad una grande storia». Ciccio Graziani, ai suoi tempi grande goleador di Torino, Fiorentina [illegible] Roma, li parag[illegible] addirittura ad un duo d'attacco famoso: Anastasi-Bettega. «Ma - interviene l'ex granata - potrebbero reggere [illegible] confronto [illegible] un'altra coppia celebre: quella formata da Pulici [illegible] Graziani».

I due viola sorridono felici e contenti come i personaggi delle fiabe [illegible] sparano grosso: «Di questo passo manterremo la promessa fatta in estate, venti gol insieme, nel girone d'andata. Cinquanta reti? Perché no. In fondo questa Fiorentina è stata costruita per attaccare, sempre e comunque». [illegible] stasera, dicono Batistuta e Baiano, la favola potrebbe continuare: contro la Roma [illegible] gol e gioco d'attacco per vendicare quel 4-2 amaro come i brutti ricordi.

Tutti sicuri in casa viola: «E' più facile che questa partita finisca 3-1 che 2-0». Come dire, meglio rischiare in difesa pur [illegible] aprirsi la strada verso la porta avversaria. [illegible] Radice è d'accordo.

Laudrup ed Effenberg, scontata la squalifica in campionato, tornano al loro posto, frementi [illegible] vogliosi di calcio: assicurano [illegible] [illegible] suggerimenti a Batistuta e Baiano, ma, tengono a precisare, non lesineranno qualche puntatina in attac[illegible] [illegible] tedesco, annuncia, si affiderà alla potenza del suo tiro, [illegible] danese alla [illegible] elegantissima capacità di dribblare difen[illegible]ri [illegible] portieri. «Anche noi amiamo e sappiamo andare in gol», concludono in coro. E hanno ragione: dall'agosto ad oggi Laudrup ed Effenberg hanno segnato [illegible] 15 reti, a conferma che il gol, in questa Fiorentina, non è una faccenda privata.

[illegible]

L'austriaco rivela i particolari dell'accordo con la Ferrari

Berger: io la prima guida

«Un contratto di due anni con questa clausola perché Senna nel '94 non la faccia da padrone»

PORT [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Gerhard Berger è un giovanotto timorato di Dio. Almeno per certi versi: [illegible] ne sta sdraiato a godersi il sole australiano [illegible] non pensa [illegible] raccontare bugie. Anzi nella [illegible] carriera di pilota lunga ormai [illegible] anni, è sempre stato molto [illegible]o. Piuttosto [illegible] parla. Quindi, se il trentatreenne austriaco dice qualcosa, vale la pena di credergli. Così, quando in un momento [illegible] relax racconta della [illegible] nuova avventura con la Ferrari, del futuro rapporto [illegible] Alesi, della McLaren [illegible] di Senna, il discorso diventa interessante. Critiche severe, ammissioni, rivelazioni, ma nessuna polemica gratuita.

«Ho già detto - esordisce Berger - del motivo [illegible] mi ha spinto [illegible] tornare a guidare la Ferrari. Una sfida nuova, qualche stimolo in più. Da quando a fine agosto [illegible] stato annunciato [illegible] mio ingaggio, [illegible] gran parte delle circa 3 mila lettere [illegible] ricevo in un anno, è stata dei tifosi del Cavallino. E questo a un pilota piace».

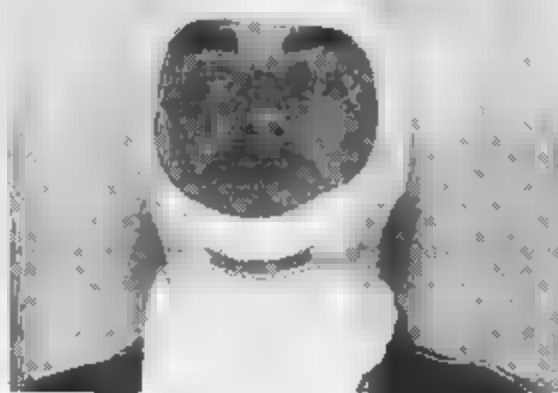
Ma la Ferrari in questo [illegible]mento non è certamente la scuderia più ambita... «Come nome, fa sempre gola. [illegible] ci riferiamo invece al momento, [illegible] veramente nei guai. Domenica a Suzuka, ho doppiato la vettura di Alesi. Mi sembrava ferma. Un disastro. Motore pessimo e neppure [illegible] telaio non deve essere una gran cosa. Tuttavia io nutro una certa fiducia. Sono convinto che Barnard farà una buona monoposto e che la Ferrari saprà riprendersi, anche se non basterà solo il 1993 per tornare a vincere. Ho telefonato a Barnard, presto andrò a trovarlo in Inghilterra. [illegible] dei programmi validi e tutta la squadra gli andrà dietro».

Si dice però che Berger sia tornato in Ferrari anche perché [illegible] in ballo tanti soldi, forse troppi. «Troppi? No. Il giusto. Un pochino di più di quanto avrei preso alla McLaren». A proposito [illegible] McLaren, è una barca che sta affondando? «Non so. L'Honda lascia perché ha fallito [illegible] il motore 12 cilindri. Potente, [illegible] poco affidabile e comunque non sempre sfruttabile al massimo. Non credo che Ron Dennis riuscirà ad avere i motori Renault. Complicazioni pratiche e politiche. Può darsi che ottenga quelli della Ford. Senna? Personalmente sono convinto che starà fermo un anno». Per venire alla Ferrari nel 1994? «Non è escluso. Ed è per questo che io ho firmato per la Ferrari un contratto di due anni [illegible] prima guida. Non sono stupido. Mettiamo [illegible] posto la nuova vettura, lavoriamo come matti e poi arriva il brasiliano e la fa ancora da padrone?».

Allora è per questo motivo che Jean Alesi [illegible] furioso. Questo giustifica le voci secondo le quali il francese avrebbe tentato di andarsene. «Mi pare chiaro che [illegible] sia un problema Alesi. Anzi la situazione all'interno della squadra mi preoccupa non poco. Il francese [illegible] ha chiesto un colloquio. Ci parleremo [illegible] Adelaide. Ma mi sembra inutile che Jean si alteri prima del tempo. Intan[illegible] non saremo subito competitivi [illegible] sarà anche meglio andare d'accordo per cercare di progredire insieme. Poi si vedrà».

Berger fa dunque capire che voleva dalla scuderia modenese [illegible] minimo di garanzie per proteggersi dal pericolo incombente di ritrovarsi un Senna compagno padrone, come è successo per tre anni alla McLaren. «Ayrton - conclude Gerhard - non ha mai pensato veramente di venire subito alla Ferrari. Accetterà le offerte se vedrà una vettura competitiva. E a quel punto io vorrò avere una certa posizione all'interno. In fondo, anche se qual[illegible] pensa che l'abbia fatto solo per denaro, io ho raccolto una sfida ben sapendo che in questo periodo la scuderia di Maranello è a terra e che per tornare al vertice ci vorrà [illegible] solo impegno, fatica e bravura, ma anche fortuna. Diciamo che ho puntato su me stesso [illegible] su un [illegible] che [illegible] può non ritrovarsi. [illegible] se la Ferrari riprenderà quota, io avrò i miei meriti».

Cristiano Chiavegato

Berger (sopra) e Alesi (in alto) avranno un colloquio per chiarire la loro linea di condotta alla Ferrari

«A Suzuka ho doppiato Alesi la sua vettura pareva ferma Un disastro, ma scommetto sulla rinascita di Maranello»

BASKET

Euroclub con il Paok

Per Pete [illegible]

E' arrivato il secondo Myers per la Scavolini: dopo l'italiano Carlton Myers, è stato tesserato ieri Peter «Pete» Myers, 29 anni, ala di 197 cm, in sostituzione dell'altro statunitense Henry James. Pete Myers, che ha già giocato in Italia nella Fortitudo Bologna, esordirà domani nel girone finale dell'Euroclub contro il Paok Salonicco. L'ex Coppa Campioni prenderà il via oggi con tre anticipi del girone B, comprendente la Benetton: Real Madrid-Leverkusen, Olimpiakos Pireo-Estudiantes Madrid [illegible] Zadar-Benetton. Domani giocherà anche la Knorr, a Zagabria con [illegible] Cibona.

In Coppa Korac, oggi: Saratov-Phonola, Postumia-Clear e Spartak Lugansk-Messaggero, mentre ieri la Philips, a Sebenico, ha vinto 85-80. In Coppa Europa, la Stefanel ha pareggiato con l'Hapoel Galil 69-69.

Stoccolma, italiani ko

Becker è n. [illegible]

STOCCOLMA. Continua, inarrestabile, la parabola discendente di Boris Becker, impegnato nel torneo di Stoccolma, dove al secondo turno ha battuto lo svedese Svensson 6-4, 6-2. Nell'ultima classifica Atp il tedesco occupa la decima posizio[illegible] mondiale. Da quando, a 17 anni, trionfò a Wimbledon, non era mai sceso così in basso. L'anno scorso era il numero 1. Quest'anno, pur vincendo tre tornei, Becker ha sempre deluso negli appuntamenti importanti. A Stoccolma, per stare ai fatti nostri, che non sono piacevoli, sono già usciti di scena i due italiani. Pescosolido ha perso [illegible] Tarango 2-6, 6-3, 6-1 [illegible] Camporese con Enqvist 7-6 (8-6), 2-6, 7-6 (7-4). Battuto anche Furlan (testa di serie numero 5) dallo spagnolo Berasategui (6-3, 6-4) nel primo turno del torneo di Guarujà, in Brasile.

Willem d'Olanda

C'è [illegible] principe [illegible]

L'AIA. Nella prossima marato[illegible] di New York [illegible] sarà anche un blasonato: il principe Willem Alexander, venticinquenne figlio della regina Beatrice d'Olanda. Per presentarsi nelle migliori condizioni fisiche, il prin[illegible]pe d'Orange, che studia storia all'Università di Leiden, si sta preparando tra le dune del Mare del Nord con l'ex allenatore della squadra olandese di corsa campestre, Wim Verboorn. «Si [illegible] allenato molto e se continua a farlo è solo per divertimento» ha detto il portavoce della [illegible] reale Aad Meijer. E' la prima volta che il principe, esperto subacqueo e pilota di aerei, partecipa ad una maratona. Come precedenti può vantare solo una staffetta intorno al palazzo reale, [illegible] mini maratona ad Haarlem [illegible] i 200 km [illegible] pattini attraverso [illegible]nali ghiacciati del Giro delle Undici Città.

TV E SPORT

Giro alla Fininvest? Comprare per vendere

DEVE essere bello svegliarsi ogni mattina in una villa settecentesca di Arcore con la perfetta consapevolezza che il tuo nemico, [illegible] tuo unico rivale [illegible] concorrente, è un elefante ubriaco. Meglio, «un jet guidato da boy scouts», come diceva il povero Enzo Tortora. Un giorno ti compri Beautiful, un altro il Giro d'Italia. Per farne che cosa? Questo è il punto. Perché ora che ci siamo inteneriti [illegible] racconti del commosso viaggiatore Zavoli e alle dichiarazione d'amore per il cicli[illegible] del dottor Silvio; [illegible] che abbiamo pianto pensando a quanto ci rimette De Zan; soltanto adesso possiamo affrontare il problema vero. E cioè: che cavolo se ne fa la Fininvest del Giro?

Che l'abbia comprato per trasmetterlo un giorno, [illegible] da escludere, a rigor di logica. Il Giro fa [illegible] media di due milioni di spettatori a tappa, quando va bene. Meno, molto meno di una qualsiasi telenovela straccione, tipo «Manuela» [illegible] «Sentieri». In compenso costa dieci volte di più solo d'acquisto, e venti volte considerate le spese di produzione. Senza le sedi regionali della Rai, [illegible] tecnici specializzati, senza neppure l'elicottero per [illegible] riprese dall'alto - a [illegible] di non utilizzare quello privato del Dottore - affrontare il Giro per la Fininvest sarebbe un vero disastro economico. E allora?

Allora il signore della villa di Arcore si stiracchia, sorride al mondo e ci pensa su. In fondo, [illegible] semplice. Tanto per cominciare si compra. Poi si rivende. A prezzo maggiorato. E in cambio di qualcos'altro: partite di calcio, aiuti tecnici. E' successo con la Formula Uno. La storia è già scritta. Quando a giugno si tratterà il rinnovo del contratto tra Rai [illegible] Lega calcio, la Fininvest - che [illegible] può acquistare l'intero campionato perché non ha i mezzi tecnici per coprirlo come si deve - getterà sul tavolo [illegible] ciclismo, un paio di gare della nazionale, qualche miliardo e otterrà quanto davvero interessa: l'anticipo di campionato al sabato. Da trasmettere s'intende sulla pay tv sportiva, che è stata costituita a questo fine ed è altrimenti inutile. Scommettiamo che va a finire così? Chi vince, è esonerato dal pagamento del [illegible].

Anche la situazione dei programmi sportivi [illegible] sotto controllo. Mai che succeda qualcosa d'imprevisto. Era scontato per esempio che Pressing prima o poi taglias[illegible] Lou Ann Nadeau, la valletta amerikana di Vianello. Anche la demeritocrazia televisiva ha i suoi limiti. Secondo regola, Fabio Capello e i suoi ragazzi, sulle reti del padrone, hanno dedicato il record d'imbattibilità al Dottor Silvio, «un uomo meraviglioso». E Trapattoni? Come tutti si aspettavano, la batosta [illegible] San Siro gli ha tolto anche le residue certezze lessicali. Trap, inemorabile, ha parlato così: «E' una questione di carattere opacato... c'è [illegible] problema di plasmaggio caratteriale che viene col tempo», fino al fatidico motto conclusivo, da scolpire nella roccia: «Prima di morire voglio tirare le cuoia». I Gialappa's, ovvio, ci hanno inzuppato il pane. Sull'altra sponda televisiva intanto Aldo Biscardi e Silvio Sarta stavano avidamente ripassando [illegible] moviolone la rissa Alemao-Gascoigne, con [illegible]gantografie di pugni e tacchetti spianati. All'apposito Sarta è toccato [illegible] commento di rito sulle scene che non si vorrebbero mai vedere, ecc. Biscardi vive una terribile crisi di audience - ormai fa meno del circo, quello vero - e certo non l'aiuta l'andazzo del campionato. Se poi ci si mette anche l'ignavia degli ultras che hanno di colpo smesso di bastonarsi, bruciare treni e accoltellare i passanti, allora [illegible] davvero finita. Gazza, pensaci tu.

Curzio Maltese

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 28 Ottobre 1992 n. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

«Sono legate ai partiti». L'Ascom: provocatori

Ambulanti autonomi contro le associazioni

Bancarelle infuocate e guerra comunicati. Dopo le incursioni, lunedì, in alcuni mercati rionali di individui - non identificati - che hanno intimato agli ambulanti di chiudere per protesta, ieri mattina un volantino firmato Apicat (Associazione piccoli imprenditori commerciali autonomi Torino) invitava a «montare i banchi» a recarsi oggi il Municipio per protestare. Immediatamente un contro-volantino della Fiva (Federazione italiana venditori pubbliche), che rappresenta ben ambulanti, invitava ad astenersi da «selvagge manifestazioni isolate che possono solo danneggiare» e informava Prefetto, Questura e carabinieri sul pericolo di azioni intimidatorie nei confronti degli ambulanti parte «soggetti facenti parte della categoria».

I commercianti - e soprattutto gli ambulanti - sono esasperati. In questa situazione si possono inserire gruppi o individui che cercano di cavalcare protesta. Giuseppe Giurato, presidente della Fiva, non ha dubbi: «Si tratta di trentina di facinorosi che hanno tentato con metodi squadristici di intimorire gli ambulanti. Ma questi tentativi vanno respinti abbiamo informato le autorità. A noi "minimum tax" non interessa, la nostra categoria si batte per due obiettivi: la pubblicazione della legge che combatte l'abusivismo sul commercio delle aree pubbliche, che è ferma sul tavolo ministro Guarino, e l'integrità della legge che prevede l'opzione per il registratore di cassa o ricevuta normale. L'evasione fiscale? Per noi parlano le dichiarazioni dei redditi. Abbiamo elaborato dati su 1600 dei nostri associati che dichiarano reddito medio di 32 milioni».

L'Apicat risponde con ira. Claudio Tedesco, associato, spiega: «Con la minimum tax migliaia di persone andranno sul lastrico. Le associazioni di categoria sono tutte legate ai partiti e continuano a prenderci in giro». Da quanto tempo c'è la vostra associazione? «Siamo nati circa tre anni fa come associazione di ambulanti Porta Palazzo, ma tra noi c'è anche chi ha un negozio». Quanti siete? «Trecentocinquanta». Lunedì mattina avete invitato a chiudere i banchi in alcuni mercati... «Non che cosa successo lunedì, so invece che questa mattina abbiamo distribuito un volantino per una manifestazione». La farete? «No, la facciamo più, non vogliamo la guerra tra poveri». Siete legati qualche associazione politica? C'è chi parla del msi. «Siamo ambulanti e la nostra è un'associazione indipendente che lotta contro uno Stato che fa pagare a noi le sue renze».

Le associazioni categoria del commercio sottovalutano il disagio della categoria, ma invitano prendere le distanze da «un gruppo di una pseudoassociazione», dice Ivo Manocchia, segretario generale aggiunto della Confesercenti. Ottavio Guala, presidente dell'Ascom, riconosce che «c'è stata un po' di tensione» e sottolinea come rabbia dei commercianti sia indirizzata non tanto sulla «minimum tax» in sé, quanto sulla «sua incostituzionalità». Giuseppe Maria, vicepresidente dell'Ascom, ritiene che è lecito dissentire dalle organizzazioni, ma che il dissenso «non deve essere strumentalizzato».

Enzo Bacarani

A.P.I.C.A.T.

Da oggi il contribuente e' bersagliato da una nuova tassa, la "minimum tax" ...
... E' ora di dire basta ad un governo che, anziche'

Il volantino dell'Apicat che è stato distribuito ieri mattina nei mercati rionali

PROTESTA

Cisal contro Usl e sindacati

Manifestazione ieri mattina in piazza Castello della Failpa-Cisal, confederazione autonomi, contro Cgil, Cisl e Uil e contro la decisione delle Usl di non appaltare più all'esterno alcuni lavori. Per la Cisal ciò vuol dire «disoccupazione per i lavoratori del settore privato».

L'assassino di Franca Demichela rimane ancora sconosciuto

La deposizione di un nomade che per ultimo ha visto la vittima

Franca Demichela fotografata in nigth club; a destra il marito **Giorgio Capra**, già sospettato del delitto, ieri ha partecipato alla trasmissione Corrado Augias

Donna in rosso, un mistero anche per Telefono Giallo

Donna in rosso, mistero più fitto. Anche trasmissione «Telefono Giallo» di ieri sera non ha contribuito a fare chiarezza su vicenda che resta profondamente enigmatica. Gli elementi nuovi, peraltro pochi e confusi, hanno finito col rendere persino più labili alcune ipotesi Il nome dell'assassino di Franca Demichela sembra destinato restare per sempre sconosciuto.

La deposizione resa da Nenad Jovanovic, al tempo dei fatti minorenne, sostituito procu- De Crescienzo offre elementi discarico i due nomadi, che la sera dell'omicidio, insieme con lui, si erano accompagnati con la donna, sia per il marito della vittima, Giorgio Capra, che troverebbe che conforto ai suoi alibi.

In sintesi il giovane nomade afferma di avere incontrato la Demichela in via Roma la sera della sua morte, di essere stato con lei ed i suoi due amici in un paio di bar, poi di averla accompagnata a casa, per lei. Qui lei avrebbe trovato messaggio vergato su un foglietto (presumibilmente del marito) e sarebbe successivamente uscita per ritirare un biglietto aereo per la Tunisia. Jovanovic ed i suoi connazionali avrebbero lasciato la Demichela alle 23,30 in piazza Carlo.

E' deposizione da valutare con molta cautela. perché i suoi due amici, maggiorenni, continuano a sfuggire alla magistratura che vorrebbe interrogarli (e forse non è un caso che abbiano mandato avanscoperta l'amico più giovane, più difficilmente punibile), perché alcune affermazioni finiscono solo con il confermare fatti già resi noti dai giornali. C'è inoltre da valutare anche la precedente scarsa disponibilità del giovane nomade: allontanatosi dal campo di Collegno il 17 settembre '91 si è presentato al magistrato soltanto tredici mesi più tardi. Un atteggiamento apparentemente sospetto.

Jovanovic difende i suoi amici nomadi, e difende anche Giorgio Capra che aveva sempre parlato dell'imminente viaggio in Tunisia della moglie, elemento che ha finito col rappresentare anche un alibi per il ritardato allarme da parte del marito.

Le indagini della Mobile sembrano ora volte a controllare il livello di credibilità quella deposizione. Jovanovic ha indicato nomi di persone che potrebbero confermare alcune situazioni: si tratta prevalentemente di nomadi che gli uomini del dottor Longo stanno ora cercando. Nessuna indicazione utile è invece fornita per rintracciare Nicola Stojanovic (amico da tempo a signora in rosso) e Radenko Nicolic.

Nulla di nuovo sul fronte dei carabinieri, che suo tempo Giorgio Capra. Gli investigatori dell'Arma hanno sempre orientato i loro sospetti sul marito, facendo leva qualche falla nelle sue deposizioni, ed anche sul movente di una ricca eredità da strappare alle mani bucate della signora in rosso.

Anche questo sostanziale conflitto di indirizzi, fra polizia e carabinieri, se da un lato costituisce una garanzia per l'esplorazione ogni pista possibile, dall'altro conferma che indagini sono purtroppo, in alto mare. **[a. con.]**

Azione della Guardia di Finanza contro gioco clandestino

Lotto e Toto tutto «nero»

Tre denunciati, sequestrati 20 milioni

Sequestrate anche le schedine

Lotto e Totocalcio, il gioco clandestino continua. E la Guardia di Finanza ha denunciato alla magistratura tre persone (le pene previste vanno da sei mesi a tre anni di reclusione) ed ha sequestrato 20 milioni di lire in contanti, oltre migliaia di schedine tra quelle già giocate e quelle in bianco pronte per essere riempite dagli scommettitori.

I finanzieri sono entrati in sabato, dopo una serie di accertamenti ed indagini preliminari: pensavano di trovarsi di fronte ad un «banco» clandestino del lotto.

In bocciofila hanno bloccato Aurelio Perrone, 68 anni, di Moncalieri, si sono subito resi conto, dopo la perquisizione, che non si trattava soltanto di «lotto nero».

Nella sua abitazione hanno trovato altre schedine del lotto e del Totocalcio nero per un volume di giocate di trenta milioni di lire. Gli altri due denunciati, tutti incensurati, sono Felice Piras, 50 anni, titolare di un bar a Torino, e Agnello Ciliberti, 56 anni, gestore di un distributore di benzina sempre a Torino.

Anche nelle loro abitazioni sono state trovate le prove del gioco clandestino.

Aurelio Perrone era inoltre incaricato di raccogliere le giocate in molti bar e circoli sportivi della periferia per poi recapitarle agli altri due uomini dell'organizzazione.

Undici mesi agli attivisti Barattin e Brusa

Firme false «Piemont» altre due condanne

Undici mesi di reclusione per Dario Barattin e Mauro Brusa, due dei cinque imputati al processo per le firme false raccolte «Piemont» per presentare la lista alle amministrative 1990.

Le posizioni Barattin e Brusa, attivisti del movimento, state stralciate assieme a quella del notaio Maria Pia Ansalone (imputata di falso ideologico per aver controllato l'autenticità delle firme) per la quale il processo è ancora corso.

Gli altri due imputati, Roberto Gremmo, leader di «Piemont», il braccio destro Alberto Seghesio, sono stati condannati nel giugno scorso a un anno, 8 mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno.

vicenda risale al maggio del '90 quando, secondo la ricostruzione fatta durante il dibattimento dal pubblico ministero Antonio Patrono, alcuni attivisti di «Piemont» falsificarono circa 450 firme. Il venne provato grazie ad una perizia grafica.

Nel corso del processo vennero sentite come testimoni 450 persone le cui firme comparivano negli elenchi presentati da «Piemont». Trenta alla volta, i testimoni sfilarono davanti ai giudici e dichiararono di non aver mai firmato per quella lista.

Barattin e Brusa chiesero il rito abbreviato, e i loro difensori, avvocati Servetto e Gianaria, sollevarono un'eccezione di illegittimità costituzionale sulla mancata pubblicità del dibattimento riti speciali (tra cui il giudizio abbreviato). La Corte Costituzionale ha respinto il ricorso e il processo si è quindi potuto celebrare.

Ieri i due imputati sono stati giudicati rito abbreviato, a porte chiuse, davanti al gip Alberto Oggé.

Il direttore de La Stampa ieri ai MartedìSera all'Unione Industriale

«La perestrojka l'ho vista così»

La politica di Gorbaciov secondo Ezio Mauro

Una folta platea anche di giovani all'incontro con il direttore de La Stampa

Platea gran completo ieri sera, all'Unione Industriale, per la conferenza del direttore de La Stampa, Ezio Mauro, su «Nascita e morte della perestrojka». La storia dell'epoca segnata dalla figura di Mikhail Gorbaciov, la politica e la filosofia del leader, la situazione generale dell'universo sovieti- negli anni la perestrojka prendeva forma corpo sono state ripercorse Mauro di fronte a un pubblico composto da imprenditori, dirigenti da molti giovani. Ezio Mauro è per due anni corrispondente da Mosca proprio mentre l'Unione Sovietica viveva l'epoca di più intenso mutamento.

La faceva parte «MartedìSera», un programma di appuntamenti con i protagonisti dell'informazione, dell'industria e dell'economia, promosso dall'Unione Industriale collaborazione con La Stampa e Toro Assicurazioni.

Fermo da ieri il cantiere del terzo lotto per 41 carpentieri licenziati

E' sciopero [illegible] Palagiustizia

L'impresa: «Costi da rivedere»

Da ieri [illegible] mezzogiorno non si lavora più nel cantiere del terzo lotto del nuovo Palazzo di Giustizia, tra corso Vittorio Emanuele, via Principi d'Acaja [illegible] via Cavalli. I 64 operai della ditta Rizzani de Eccher, appaltatrice dell'opera, sono in sciopero ad oltranza contro 41 improvvisi licenziamenti decisi dall'impresa udinese: 21 sono stati annunciati ieri alla rappresentanza sindacale; altri 20 sono in programma entro il [illegible] novembre.

«E' [illegible] [illegible] inaccettabile che viola non solo buon senso ed onestà ma anche le norme contrattuali - accusa Damiano Angelotti, responsabile della Filca-Cisl -. L'azienda la motiva con un esubero di forza lavoro [illegible] con il mancato riconoscimento da parte della concessionaria Edilpro di una revisione dei costi in [illegible] d'opera. Non più tardi di [illegible] settimana fa, però, avevamo prospettato alla Rizzani la possibilità, in caso di necessità, di trasferire [illegible] passaggio diretto immediato dieci operai. Ci [illegible] stato risposto che non era il caso di preoccuparsi. Ed [illegible] [illegible] questa tremenda mazzata ed [illegible] rifiuto della Rizzani ad avviare qualsiasi trattativa e a spiegare perché l'esubero di [illegible] sette giorni fa non esisteva».

Dalla [illegible] sede di [illegible]dine, intanto, la Rizzani comunica che la prima [illegible] [illegible] licenziamenti riguarda «carpentieri che avevano ultimato una fase della lavora[illegible]e. Il contratto ci concede questa possibilità». A casa, però, sono stati lasciati non solo [illegible]pientieri ma anche muratori. Nel dettaglio dieci operai specializzati, otto qualificati, uno generico più due che avevano oltrepassato la soglia concessa dei giorni di mutua. E altri 20 perderanno il posto fra meno di un [illegible].

«E' stato un colpo [illegible] tradimento - esclamano gli operai che presidiano l'ingresso di via Cavalli -. A giugno i nostri delegati di cantiere avevano ricevuto l'assicurazione dalla Rizzani che ci sarebbe stato lavoro per tutti, carpentieri compresi, almeno fino al '93».

Dei 64 operai impiegati nel terzo lotto del Palagiustizia quasi la metà sono friulani: lavoratori specializzati che tornano [illegible] casa un weekend ogni due. Anche su di loro si abbatteranno i tagli. «Fino [illegible] ieri abbiamo fatto straordinari, lavorando anche il sabato. Il lotto deve essere consegnato nel '94 e con i tempi siamo in regola. Qui, però, ci sono ancora un sacco di cose da fare. Abbiamo il sospetto che ci vogliano liquidare per poi [illegible]tare ulteriormente la percentuale dei lavori dati in subappalto, già ben più alta del consentito».

«Di qui non ci muoviamo», [illegible]sicura Angelotti. «Anzi, se [illegible] Rizzani resterà così intransigente, ci faremo sentire anche con cortei e blocchi del traffico. Chiediamo la cassa integrazione: [illegible] [illegible] diritto di questi operai beffati. [illegible] per risolvere la vicenda bisogna che anche [illegible] [illegible]lpro scenda in campo».

Roberto Condio

La romana Edilpro ha risposto no alla Rizzani di Udine per ricalcolare le spese

Il sindacato: «Manovra inaccettabile che viola il contratto. Ci fermiamo [illegible] oltranza»

Sopra, il cantiere nella prima fase dei lavori e, a fianco, una parte dell'edificio come appare oggi. I 64 operai della ditta appaltatrice dell'opera sono da ieri in sciopero ad oltranza. **Sergio Deorsola**, assessore comunale ai Lavori pubblici (con gli occhiali): «Nessuno ci ha informato». L'avv. **Gian Vittorio Gabri** la scorsa estate ha lamentato la scarsa qualità dei materiali

Sette anni di scontri e polemiche

E ora la concessionaria annuncia la linea dura

L'ingegner Rizzo, dirigente Edilpro, ricorda bene il ribasso sulla base d'asta [illegible] cui la «Rizzani de Eccher» di Udine si aggiudicò il terzo lotto del Palagiustizia: il 19,99 per cento, roba [illegible] saldi [illegible] fine stagione.

Proprio quello sconto sarebbe la fonte degli attuali guai: «Da tempo ci chiedono un ricalcolo dei prezzi - ammette Rizzo - [illegible] noi continuiamo a rispondere che dovevano pensarci prima, che non vogliamo, né per legge potremmo, fare sconti».

Lo sciopero a oltranza nel terzo lotto è soltanto l'ultimo episodio di [illegible] storia lunga e contrastata. Per comprenderla iniziamo dal meccanismo degli appalti. L'ente pagatore è il Ministero di Grazia [illegible] Giustizia, che nel 1985 ha attivato [illegible] mutuo di 347 miliardi a favore del Comune. A Palazzo civico deci[illegible] [illegible] affidare l'opera «chiavi in mano» a una concessionaria, riservandosi la supervisione su progetti e gare d'appalto. Fu scelta [illegible] Edilpro di Roma, che a sua volta ha proceduto ad appaltare i lavori. Divisi in quattro lotti: demolizione della vecchia caserma Pugnani e Sani; realizzazione degli edifici per aule giudiziarie, uffici e servizi (180 miliardi); costruzione aula magna e corpi di collegamento [illegible] accesso (30 miliardi); costruzione dell'autorimessa interrata. La «Rizzani de Eccher» ha vinto la gara per il terzo lotto, quello dell'aula magna. E [illegible] sua volta ha potuto subappaltare lavori specialistici ad altre imprese.

Una [illegible] e propria matrioska tecnico-legale, la prima in que[illegible] città. Ce ne fu una seconda: lo stadio «Delle Alpi», vicenda ancora aperta per un interminabile contenzioso tra concessionaria [illegible] Comune. Ma torniamo alla città della giustizia. Iniziò ad occuparsene Diego Novelli, nella sua ultima stagione [illegible] sindaco. I primi veri scontri sono degli anni successivi. Protagonisti: l'Edilpro [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Porcellana. Il ring: [illegible] scelta dei progettisti prima, l'elenco delle ditte da invitare al secondo (e più cospicuo) lotto poi. «Ho sempre e soltanto lavorato per garantire la massima trasparenza» ricorda Porcellana. La battaglia, però, fu aspra e intorno ad [illegible] si innescarono vecchi conti politici ancora [illegible] saldare. Fini, nell'89, [illegible] [illegible] dimissioni dell'assessore, un anno di ritardo nei lavori, [illegible] una teoria di ricorsi e controricorsi tra le imprese in odore di appalto, un gruppo guidato dalla Recchi e la tedesca Philip Holzman.

[illegible] [illegible] anno e mezzo i lavori procedono spediti. «In qualche caso fin troppo» ricordano i sindacalisti. E citano gli incidenti: nel più grave, lo scorso 2 marzo, ci scappò anche il morto. Di tanto in tanto il Palagiustizia [illegible] ancora cronaca. Come quando, in [illegible]e, il presidente degli avvocati torinesi, Gian Vittorio Gabri, lamentò la scarsa qualità dei materiali scelti per l'edificio e l'insufficienza degli spazi. Ora il blocco del lotto 3, fin qui sfuggito alle polemiche più dure. La notizia ha colto tutti di sorpresa. La Edilpro, innanzi tutto: «Ma come, ieri mattina ho telefonato a Torino e non mi hanno detto nulla» dice l'ingegner Rizzo. «Il cantiere bloccato dagli operai? - si stupisce l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Deorsola - Non ne avevamo notizie. Chiederemo una relazione alla concessionaria».

Se il braccio di ferro Udine-Roma continuasse (e se alle minacce di licenziamento seguissero i fatti) potrebbe innescarsi un contenzioso dalle imprevedibili conseguenze. Fino a scompaginare i piani [illegible] Edilpro, che ha sempre ribadito di [illegible]n voler costringere il Comune a mantenere strutture inutilizzabili». L'unico modo per raggiungere questo scopo è consegnare aule, uffici, garages in un sol colpo. Chiavi in mano, appunto.

Giampiero Paviolo

IL CONTE VERDE

LE CHIAVI IN MANO

In Francia, già è stato ricordato, è consuetudine che quando si dà il via a un'opera pubblica si fissa anche [illegible] giorno dell'inaugurazione. Da noi [illegible]itamente non si sa quando si finisce e soprattutto non si sa quanto sarà il [illegible] finale. Bene ha fatto il Comune di Torino a scegliere per il Palagiustizia il sistema «chiavi in mano». E' l'unico, forse, che allontana [illegible] tentazione delle tangenti. Chi vince l'appalto, in giusta gara, si presume che abbia fatto bene i suoi calcoli, conosce le condizioni e sa che deve rispettarle.

Morino ribatte alle accuse

Francesco Morino vuol far luce subito sulla vicenda che lo vede inquisito per una presunta raccomandazione all'ospedale di Novara

«Chiarirò tutto al magistrato»

[illegible] professor Francesco Morino vuole chiarire al più presto la vicenda che lo vede inquisito per una presunta raccomanda[illegible] in un concorso di primario all'ospedale di Novara. «Chiederò al magistrato di essere sentito subito - [illegible] ha dichiarato ieri - perché questa storia non ha alcun senso, non doveva neppure nascere».

Francesco Morino, [illegible] [illegible]ni, direttore della prima clinica chirurgica dell'Università di Torino, è molto amareggiato per l'accusa di falso ideologico e abuso in atti d'ufficio. Ha d[illegible]to: «Secondo l'ipotesi del procuratore [illegible] Repubblica di Novara io avrei sponsorizzato un candidato in un concorso. Come abbia potuto farlo però non riesco a immaginare. Non facevo parte [illegible] commissione esaminatrice, composta peral[illegible] da illustri chirurghi di fama italiana ed europea. Come [illegible] può pensare che io potessi influenzare personaggi di questo calibro? [illegible] poi si dimentica un particolare molto importante: della commissione faceva parte anche il professor Umberto Baraldi, primario all'ospedale di Borgomanero, allievo del professor Lampugnani, che, guarda [illegible] [illegible] il figlio come candidato. E' credibile che [illegible] professor Baraldi ascoltasse le mie raccomandazioni?».

L'avvocato Vittorio Chiusano, che gli [illegible] [illegible] durante il colloquio, ha aggiunto: «In quella commissione c'era anche un certo professor Giorgio Di Matteo, [illegible] anni, primario di livello europeo. Anche lui è stato condizionato? Assurdo».

Su un punto in particolare il professor Morino e l'avvocato Chiusano hanno insistito: «Questa [illegible] una banale storia di una presunta raccomandazione ad un esame. Sempre, in ogni concorso, c'è stato qualcuno bocciato che non ha accettato di buon grado l'esito dell'esame ed ha presentato ricorso. Prima però [illegible] [illegible] ricorrere [illegible] Tar, ora [illegible] quando pare si presenta denuncia alla Procura della Repubblica. Non vorrei che tutti gli esclusi dagli esami prendes[illegible] [illegible] questa strada: sarebbe la fine dei concorsi. Ogni commissione valuta i candidati con un margine di discrezionalità. Che [illegible] accadrebbe se tutti i bocciati incominciassero a presentare esposti firmati o anonimi?».

L'inchiesta è partita nel luglio [illegible] dopo che nella bacheca dell'ospedale [illegible] comparsa una singolare comunicazione-denuncia firmata da Achille Lampugnani, già primario della 1ª chirurgia. Parla[illegible] [illegible] «tangenti di Tori[illegible]

Chiusano e Morino hanno replicato con durezza: «Sia ben chiaro, questa [illegible] è una storia di soldi, di mazzette. Il denaro [illegible] c'entra. Neppure il magistrato ipotizza passaggio di mazzette. Si sospetta soltanto che sia falso [illegible] verbale della commissione che dichiara vincitore il professor Agostino Ramella».

Agostino Ramella, 51 anni, allora chirurgo all'ospedale [illegible] Giovanni Vecchio, ha ricevuto anche lui un'informazione di garanzia. Avvisi di garanzia hanno raggiunto anche i membri della commissione: Artemio Brusa, 41 anni, [illegible] Vercelli, presidente della commissione e direttore sanitario dell'ospedale «Maggiore» [illegible] Novara; Gianfranco Carnevali, 53 [illegible] anche lui di Vercelli, segretario della commissione e coordinatore amministrativo dell'ospedale; Raffaele D'Ari, 54 anni [illegible] Giorgio Di Matteo, 66 anni, entrambi di Roma; Umberto Baraldi, 63 anni, primario all'ospedale [illegible] Borgomanero; Luigi Bosco, 63 anni, di Milano; Fernando Andolfi, 62 anni, di Torino e Salvatore La Marca, primario di Asti.

«Il professor [illegible] l'ho visto [illegible] paio [illegible] volte - ha spiegato il professor Morino - Non [illegible] [illegible] [illegible] mio allievo o assistente: che motivo c'era [illegible] appoggiarlo? Io lavoro a Torino, non ho nulla a che vedere con Novara». Il professor Morino ha presentato querela per diffamazione «contro coloro che hanno [illegible]iffuso la voce che il professor Morino possa aver condizionato il concorso». Una querela contro ignoti.

E l'avvocato Chiusano: «Mi auguro che [illegible] magistrato [illegible]ia indagato per scoprire chi ha messo in giro quelle voci diffamatorie».

Intanto [illegible] Novara continua l'inchiesta del sostituto procuratore Fave. Il magistrato ha sentito ieri altre persone per chiarire alcuni punti oscuri. L'indagine potrebbe riservare grosse sorprese anche [illegible] breve termine. Il pm [illegible] avrebbe tra le mani un [illegible] chiave, una prova che potrebbe dare una svolta all'inchiesta.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 28 Ottobre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con progressivo aumento [illegible] nuvolosità. Possibili nevicate oltre i 1500 metri. Venti: deboli o moderati occidentali. Temperatura: in lieve diminuzione. Visibilità: buona con riduzioni notturne per foschie.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,6
MINIMA	4
MEDIA	8,1

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	11,2	MINIMA	7,6

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	15	[illegible]	2,5
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]
UMIDITA' (ore 20)			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	253,8 mm
Media (1961-1990)	99,7
Totale di questo anno	1088,3

[illegible]

[illegible]: sorge alle ore 7 e 3 minuti, tramonta alle ore 17 e 23 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 5 minuti, cala alle ore 19 e 1 minuto

☽ Primo quarto 3 ottobre ore [illegible]
○ [illegible] piena 11 ottobre ore 19
☾ Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
● Luna nuova 26 ottobre ore 21

MERCURIO: visibile alla sera principalmente [illegible] australe

[illegible] a 160 milioni di km dalla Terra distanza in diminuzione

MARTE: situato nella parte orientale della costellazione dei Gemelli

[illegible]: sorge proprio in [illegible] Est 2 ore e 50 minuti prima del Sole

SATURNO: leggermente più luminoso di Al[illegible], ma di colore meno bianco

IL FENOMENO: alle ore 16 [illegible] Luna crescente passa 0,4° a Nord di Venere. Visibile in Sud America, Africa e Arabia

Specchio [illegible] tempi

«Un'offesa a chi rischia la vita ogni giorno» - «Il complicare le cose semplici [illegible] è favorire gli evasori?» - «Salviamo la scuola verde!» «Ma le amministrazioni applicano l'adagio» - Coincidenza assicurata

Un lettore ci scrive:

«Nel corso della seduta del Consiglio regionale del Piemonte del 22 settembre, intervenendo sulla funzione della magistratura e degli organi di polizia [illegible] nostro Paese, il consigliere regionale della Lega Nord, prof. Antonio Bodrero, ha testualmente dichiarato:

«"... E poi la polizia e la magistratura [illegible] pagate apposta: devono darsi da fare e non [illegible] paura di niente, anche se ogni tanto ne ammazzano uno: è logico, li paghiamo già apposta perché si facciano ammazzare..., parliamoci chiaro, non li paghiamo mica così, [illegible]o perché diventino belli e grassi, eh? Questo è poco, ma sicuro".

«Credo sia giusto che i cittadini [illegible] queste posizioni, per valutarle. E mi spiace che nessun consigliere, per quanto mi risulta, sia intervenuto in difesa di chi ogni giorno rischia la vita non certo per il magro stipendio che [illegible] Non sarebbe stata solo retorica».

Giuseppe Rostagni

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto [illegible] bolletta della luce [illegible] allegata [illegible] cartolina per la denuncia dell'abitazione ed ho anche osservato che tale cartolina bisogna inviarla ad un Ufficio Postale.

«Osservo [illegible] chi non ha mai denunciato il possesso di un alloggio, si guarderà bene dall'inviare tale cartolina per non scoprirsi, ed allora? Rimarrà sempre un impunito o se si vuole il solito furbo sarà ancora premiato.

«Non era meglio rinviare la cartolina all'Enel insieme al pagamento della bolletta, perché attraverso l'avvenuto pagamento si poteva avere [illegible] riscontro e così [illegible] ci si poteva sottrarre all'autodenuncia? A [illegible] questa sembrava la strada più facile da percorrere. E a questo punto mi viene un dubbio: complicare le cose semplici non è [illegible] favore degli evasori?».

Angelo Gennaro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«C'è un edificio verde in via Tollegno 83, a Torino, costruito apposta negli Anni Settanta per i bambini dai 6 ai 10 anni. E' una scuola elementare [illegible] saloncino di psicomotricità, salone per cinema e teatro, palestra, piscina, ampie e luminose aule separate da muri di lavagna che scompaiono e ricompaiono per favorire le attività a classi aperte, atrii spaziosi visibili dalle aule grazie a vetrate che permettono di controllare il lavoro per gruppi dentro e fuori la classe.

«E' una scuola elementare e non è nemmeno privata! [illegible] [illegible] [illegible] Enti Locali devono risparmiare e devono chiudere un edificio nel quartiere. Devono traslocare proprio i bambini della scuola verde? E' possibile tentare di salvarla?».

Seguono 14 firme

L'assessore Comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«Rispondo alla lettera pubblicata [illegible] Specchio dei tempi il 22 ottobre '92 sotto il titolo "All'Anagrafe per una firma autenticata, ho rischiato l'infarto".

«A proposito delle autocertificazioni [illegible] ministro della Funzione pubblica [illegible] circolare del 14/4/1992, n. 98923 ha evidenziato che la legge 15/1968 ha ricondotto "al funzionario competente a ricevere la documentazione" (art. 20) l'onore di autenticare le sottoscrizioni delle dichiarazioni sostitutive.

«Scopo della legge è infatti di porre i cittadini nelle condizioni di non dover bussare a porte diverse per ottenere quanto abbisognano.

«Con una forte azione nei confronti delle Amministrazioni statali, regionali e p[illegible]ali ho sollecitato l'adozione di misure idonee a garantire l'applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione [illegible] di presentazione di atti e documenti (articolo 18 della legge 241/990).

«Purtroppo buona parte delle Amministrazioni continuano ad applicare l'adagio: non fate oggi quello che un altro può fare domani, costringendo i poll[illegible] di Renzo [illegible] beccarsi fra loro».

Giuseppe Lodi

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

«In relazione alla lettera di Severino Gremmo, che ha segnalato disfunzioni di circolazione nel percorso "Biella-Santhià-Milano", desidero informare che l'inconveniente è sta[illegible] eliminato dotando il treno "Santhià-Biella-Novara" di materiale più veloce. Ciò permette a quest'ultimo convoglio di giungere puntualmente a Biella, consentendo il rispetto dell'orario di partenza al treno 10320 "Biella-Torino" e la conseguente realizzazione di coincidenza, a Santhià, con il treno per Milano.

«Dalla [illegible] di adozione del provvedimento (15 ottobre [illegible] ad oggi, [illegible] lamentato disservizio non si è più verificato».

Luca Barbera

Parla l'agente che ha smascherato i 2 arrestati per violenze

Maria Vittoria Matichecchia (a fianco) [illegible] caduta nella trappola tesa [illegible] una delle sempre più numerose agenti-donna in forza alla Polizia di Stato

Rodolfo Donniaquio alias «Rudy il bello» ha violentato una ventina di ragazze

«Ha cercato di addormentarmi con un succo»

L'esca per Rudy è amica

Una poliziotta dagli occhi verdi

Occhi verdi, capelli neri, alle spalle. Cinzia ha 25 anni, da 5 è in polizia. E' l'esca che ha portato in carcere «Rudy il bello», Rodolfo Donniaquio, e Maria Vittoria Matichecchia, la coppia che violentava le ragazze che cerca[illegible] lavoro come baby sitter. Cinzia ha incontrato la Matichecchia. Aveva una trasmittente. Le registrazioni fanno rivivere momenti drammatici.

Il primo contatto [illegible] per telefono, [illegible] pubblicato su Business. Sono le 10 di venerdì. «E' lei che si [illegible] baby sitter? Vediamoci subito in piazza Statuto, sotto il monumento». [illegible] voce si fa dolce: «Posso darti del tu? Mi chiamo Nadia, mi vedrai, ho [illegible] cappotto rosso».

Cinzia arriva all'appuntamento alle 10,20. Qualche minuto di attesa, si sente sfiorare una spalla: «Ciao, sono Nadia». Le due donne passeggiano. «Che cosa fai? Voglio conoscerti». Cinzia racconta: «Vivo con i genitori, non [illegible] nessuno, a volte mi sento sola». Sorride: «E tu? Scusa, posso darti anche io del tu?». Nadia è tranquilla: «Certo [illegible] Ho un negozio, [illegible] marito, un bimbo di [illegible] anni. Cominciamo questa sera. [illegible] libera? Appuntamento qui, alle 20».

E' buio quando arriva la Fiesta blu. Sono le 20,15. La Matichecchia si scusa: «Sali, ti porto a [illegible] conoscerai mio figlio». Cinzia si mostra allegra: «Starò bene [illegible] voi. Che negozio hai?». Lei: «Una panetteria, forse [illegible] vendo». [illegible] Fiesta corre [illegible] Francia, Piazza Rivoli, corso Lecce. La donna: «Sei libera alla sera?». Cinzia: «Posso uscire quando voglio». Nadia parla del bambino: «I miei suoceri lo viziano». Ride. Prende una confezione di succhi, [illegible] piccoli cartoni: «Ne vuoi uno?».

Salvatore Longo e Sergio Molino, i due funzionari della [illegible] che questa trappola hanno teso, ammettono: «E' stato il momento più delicato». Un errore e Cinzia era in pericolo. Gli agenti (tra loro anche il fidanzato della giovane) seguivano la Fiesta; altri tallonavano Rudy che su una Renault era dietro la Fiesta.

Cinzia ha guadagnato tempo: «Che gusto sono?». Nadia: «Alla pera, io preferisco la pesca. [illegible] ho mangiato questa [illegible] Prendine uno, cara». Cinzia accetta il cartone, porta la cannuccia alle labbra, poi l'allontana. Ride forte: «Certo che un bel piatto di pastasciutta sarebbe meglio». Ride anche la donna: «Devo accontentarmi di un succo. Almeno tienimi compagnia».

La registrazione è interrotta da uno stridio di gomme. Un'auto supera la Fiesta, scendono tre persone: «Fermatevi». La voce della donna è spaventata: «Ma chi [illegible] questi, che [illegible] vogliono?». Cinzia non sorride più: «E' finita, è davvero finita per lei e per Rudy. Signora, sono un agente di polizia».

Ezio Mascarino

I due tunisini arrestati per violenza carnale erano senza documenti e i nomi forniti attendono una conferma. Al momento del fermo, alle quattro del mattino, erano visibilmente ubriachi

Stuprata da due tunisini

Ha fatto l'autostop di notte e subito le sevizie per ore

Una pattuglia [illegible] polizia postale ha arrestato due tunisini, ieri [illegible] alle quattro, con l'ac[illegible] di violenza carnale. Il fermo dei due uomini, ubriachi, è avvenuto casualmente. La pattuglia, mentre stava andando a Porta Nuova per scortare i furgoni che trasportano valori, ha visto [illegible] Prisma sbandare vistosamente in piena velocità. L'auto è stata bloccata ed è scesa piangente Nadia N., [illegible] anni, sarda. La donna si è subito [illegible]sa ad urlare: «Sono stata violentata».

I due tunisini, Abdelbasset Nordjine, [illegible] anni, e Ziane Mohamed, [illegible] (però non hanno documenti) sono stati portati nella sede della polizia postale, in via Pisa 22/c, dove Nadia N. ha ricostruito [illegible] vicenda. [illegible] raccontato la donna: «Ieri sera ho preso l'ultimo tram della linea 33 con un amico per tornare al dormitorio pubblico di via Marsigli. Però abbiamo sbagliato direzione, [illegible] parlando fitto. Si[illegible] finiti [illegible] capolinea [illegible] Collegno. Abbiamo fatto l'autostop, [illegible] macchine [illegible] si fermavano».

L'amico ha un'idea: «Resto in disparte, le auto se ti vedono sola si fermeranno». Nadia N. [illegible] sfortunata: la prima macchina a frenare è quella dei due tunisini, lei [illegible] si accorge che [illegible] extracomunitari perché miope. La portiera si apre, viene caricata di forza. L'amico non fa in tempo ad avvicinarsi, la Prisma riparte. I tunisini si dirigono verso la collina. Compare una bottiglia di vino, i due poi abusano per ore [illegible] sventurata. Alle [illegible] la riportano indietro, a Porta Nuova [illegible] notati dalla polizia postale. I tunisini [illegible]mettono, però si difendono: «Credevamo fosse d'accordo».

Una vittima

«Quelle mani sul mio corpo»

«Tutti mi chiedevano cosa era accaduto [illegible] io non ricordavo. Solo un'ombra, un uomo, le sue mani sul mio corpo». Quando [illegible] tornata [illegible] casa, Patrizia sembra[illegible] ubriaca. E quella sera i genitori hanno temuto fosse drogata. Manco in piedi riusciva a reggersi. Parole confuse: «Mi toccava, mi ha tolto il reggiseno, mi ha fatto salire [illegible] un'altra auto».

Patrizia ha vent'anni, studia. Aveva messo un'inserzione su Business: «Laureanda, offresi come baby sitter». Ora racconta di quella notte, di momenti che non ricorda e che proprio per questo sono un [illegible]

La prima telefonata all'ora di pranzo: «Ci vediamo alle 15 in corso Belgio». La donna arriva [illegible] una Fiesta: «Sono la signora Tommasi. Volevo conoscerla». Parlano, poi appuntamento per le 20. Dice: «Posso tardare, chiudo il negozio».

Quella [illegible] Patrizia è accompagnata dal fratello. La donna sorride: «Ha fatto bene ma adesso può stare tranquillo. Patrizia viene con me, la porto a casa con [illegible] mia a[illegible]. La voce è suadente. Patrizia sale, l'auto corre verso la periferia: «Abito fuori città».

Il lavoro: «Dovrai venire tutti i giorni, lo stipendio è un milione [illegible] mezzo al [illegible]. Patrizia non nasconde [illegible] felicità. Poi quei succhi: [illegible] insistito, non volevo offenderla». La cannuccia, alcune sorsate. Solo ombre: «C'era un [illegible] mi [illegible]. Poi la luce, mi sono trovata davanti alla porta di casa mia». [illegible] mezzanotte.

Durante la violenza le hanno rubato [illegible] collana d'oro, tre anelli, il braccialetto, poi trovati in [illegible] di Rudy Donniaquio. Lui stesso ha ammesso: «Mancano due anelli, li ho regalati ad un'amica». La Matichecchia ripete: «Era un gioco, ma l'ho fatto per Rudy, voleva tante donne».

Costano miliardi

La Regione e gli «enti inutili»

Costano miliardi [illegible] rappresenta[illegible] un bel pacchetto di poltrone, ma per gli enti strumentali [illegible] le cosiddette «partecipate» della Regione Piemonte [illegible] annuncia [illegible] rivoluzione.

Gli enti strumentali, [illegible] di una decina per un costo annuale che supera i [illegible] miliardi, [illegible] nati per sviluppare la politica di programmazione regionale, ad esempio l'Ires, l'Istituto di ricerche economico-sociali che compie studi [illegible] elaborazioni [illegible] generali, oppure l'Esap, l'ente di sviluppo agricolo del Piemonte. Le «partecipate» - oltre una ventina - sono invece quelle società dove la Regione ha, appunto, una partecipazione azionaria (11 miliardi sono usciti dalle casse regionali per stare dietro agli aumenti di capitale e per acquistare quote [illegible] società [illegible] creazione) [illegible] Expo 2000, Sagat, Stef, Sito e via a elencare.

La giunta regionale intende eliminare gli enti strumentali inutili o migliorare, là dove possibile, quelli che funzionano. Per quanto riguarda le «partecipate», invece, si propone di raggrupparle in una o due holding per meglio gestire strumenti importanti della politica regionale altrimenti slegati uno dall'altro. E' [illegible] risolvere «il problema delle nomine e della consistenza numerica [illegible] consigli di amministrazione, [illegible] regola sovradimensionata» come ha detto il presidente della giunta Brizio nella lunga relazione fatta ieri al Consiglio regionale. Pagine e pagine di dati [illegible] considerazione per permettere al Consiglio [illegible] dire la sua prima che la giunta passi dalla teoria alla pratica. [illegible] il pds, [illegible] esempio, ha proposto una sua riforma che lo stesso capogruppo [illegible] quercia, Antonio Monticelli, ha definito «complementare e non in contrapposizione» [illegible] quella della giunta.

In concreto, la giunta [illegible] orientata a eliminare enti ormai inutili come l'Esap, commissariata da due anni e le cui funzioni posso[illegible] benissimo [illegible] assorbite [illegible] struttura regionale. Al Csi, il consorzio informatico fondato con Università e Politecnico, si vogliono invece eliminare le [illegible]cessive «macchinosità» andando alla nomina diretta del consiglio [illegible] amministrazione [illegible] a incentivare le forme di collaborazione con [illegible] pubblici e privati. Per quanto riguarda le «partecipate» [illegible] è già iniziato a eliminare quelle ormai inutili come la Promark. Per quelle che sopravviveranno l'ipotesi che va per la maggiore prevede [illegible] raggrupparle nella Finpiemonte, l'istituto finanziario regionale, e in una nuova società che si chiamerà Fintrasporti. Della prima holding farebbero parte tutte le società che [illegible] occupano [illegible] innovazione (da Expo 2000 a Texilia, all'Agenzia per l'innovazione), nella seconda tutte quelle che si occupano di trasporto: Sagat, gli aeroporti [illegible] Cuneo e Biella, il Caat, Sito e altre ancora. In alternativa [illegible] Fintrasporti c'è l'ipotesi di raggru[illegible] le stesse società in Sito, la società che gestisce l'autoporto di Orbassano.

Beppe Minello

Studenti in giuria

Premio Grinzane è approdato a New York

Organizzato [illegible] Premio Grinzane Cavour, d'intesa con l'Istituto italiano di cultura e la Regione Piemonte, si è tenuto ieri a New York il convegno [illegible] delle origini: un tema letterario»; manifestazione legata all'istituzione della giuria scolastica nel liceo italiano Guglielmo Marconi.

Coordinati [illegible] presidente della Rai, Walter Pedullà, sono intervenuti gli scrittori Isabella Bossi Fedrigotti, Vincenzo Consolo, Rosetta Loy, Lorenzo Mondo, Nico Orengo, Francesca Sanvitale. Nella stessa giornata si è svolta una tavola rotonda, diretta da Enzo Golino, [illegible] giovani scrittori: Marco Bacci, Luca Doninelli, Marco Lodoli, Sandra Petrignani e Gianni Riotta. Gli studenti di italianistica di New York faranno parte della giuria che determinerà i supervincitori del premio Grinzane Cavour nel prossimo mese di maggio.

Il ministero tace e l'assessore minaccia di ricorrere alla magistratura: «Mancano i regolamenti»

Bar e ristoranti, licenze bloccate da un anno

Impossibili le nuove aperture, oltre 100 richieste ferme a Torino

Sono passati quattordici mesi dall'uscita della nuova legge sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi, la 287/91, che ha abrogato la vecchia 426, ma il regolamento di applicazione [illegible] si è ancora visto e il settore [illegible] bar e ristoranti è paralizzato.

Ciò significa [illegible] dall'agosto '91 non c'è stata nessuna nuova apertura e che i trasferimenti sono avvenuti solo per cause di forza maggiore (sfratto esecutivo e non per morosità): vi è stato soltanto qualche ampliamento, grazie a una circolare ministeriale. E la protesta sale.

Almeno 250 richieste di licenza riguardanti i Comuni al di sotto dei 10 mila abitanti sono ferme presso l'assessorato al Commercio della Provincia («Non le raccogliamo [illegible] più», dicono i funzionari), 50 presso i municipi dei centri maggiori, oltre [illegible] giacciono al Comune di Torino. Fermi anche esami e corsi per accedere al «Rec», il registro esercenti commerciali base per poter ottenere una licenza: le domande in attesa sfiorerebbero le [illegible] mila, ma tutto [illegible] legato al regolamento applicativo della [illegible].

L'assessore provinciale al Commercio, Claudio Bonansea, minaccia di ricorrere alla magistratura: «E' un assurdo che con [illegible] legge dello Stato, come la 287, si siano cancellate le vecchie norme e il ministero non abbia provveduto a rendere applicabili le nuove disposizioni per [illegible] regolamenti; è un'anomalia che [illegible] l'illegittimità. Stiamo studiando come reagire».

«Sia [illegible] scorso agosto, sia in questi giorni - prosegue Bonansea - abbiamo chiesto [illegible] ministro Guarino di dare ai sindaci la possibilità di emettere provvedimenti [illegible] autorizzazione provvisoria, subordinandone la validità all'emanazione dei decreti attuativi. Ma alle nostre lettere

L'assessore Claudio Bonansea

non è stata ancora data risposta: il vuoto legislativo non solo inasprisce i rapporti tra cittadino [illegible] pubblica amministrazione, ma condiziona l'attività di centinaia di persone in un momento così difficile per l'economia».

Il ritardo, che l'assessore giudica «vergognoso», crea turbati[illegible] nel settore: «Determina un sistema chiuso in cui il lievitare [illegible] prezzi richiesti per i sub-ingressi, gli unici possibili, è fuori di ogni logica di mercato».

Qualche Comune sta cercando di correre ai ripari: Rivoli sta varando una delibera provvisoria in base alla vecchia legge 426, [illegible] certo [illegible] soluzione, data la possibilità di impugnare le autorizzazioni.

All'Epat, l'associazione dei pubblici esercenti, riconoscono l'anomalia della situazione, ma mettono l'accento sul fatto che nel periodo [illegible] transizione molti possono approfittare per chiedere licenze senza misura: [illegible] un momento di crisi [illegible] riduzione della popolazione non sarebbe giustificato l'insediamento di nuove attività. Resta il fatto che quattordici mesi di vuoto legislativo sono veramente tanti per [illegible] settore vitale come quello dei pubblici [illegible].

Gianni Bisio

La Regione e la sentenza del Consiglio di Stato

L'assessore Daniele Cantore. Vietata la caccia a 16 specie

Calendario rifatto Si torna a sparare

L'assessore Cantore l'aveva pro[illegible] «Per i cacciatori non ci sarà nemmeno un giorno senza caccia». E ieri sera ha preparato un nuovo calendario venatorio che la giunta ha votato [illegible] tardo pomeriggio. Il precedente calendario era stato sospeso dal Consiglio di Stato che [illegible] accolto il ricorso delle associazioni ambientaliste: «Provoca danni gravi e irreparabili alla fauna».

Quello approvato ieri sera è un calendario che cerca di «interpretare la [illegible] del Consiglio [illegible] Stato - spiega l'assessore Cantore - e la giunta è intervenuta sugli unici punti di sua competenza tra quelli evidenziati nel ricorso e cioè le specie cacciabili e [illegible] periodo venatorio».

Il nuovo regolamento elimina da quelle cacciabili, le 16 specie aggiunte dall'assessorato regionale e su cui più forti si sono concentrate le contestazioni della Lipu, la lega italiana protezione uccelli, e della Pro Natura. Da oggi i cacciatori non potranno più sparare a: pernice rossa, quaglia, tortora, allodola, mini lepre, storno, tordo sassello, alzavola, colombaccio, fogola, corvo, cornacchia nera, pavoncella, cornacchia grigia, gazza, volpe. Marcia indietro anche sull'estensione dal 31 dicembre al [illegible] gennaio del periodo nel quale è possibile sparare alla beccaccia e alla gallinella: lo «stop» scatta [illegible] Capodanno.

Cantore, quasi a replicare alle accuse degli ambientalisti [illegible] es[illegible] troppo filo-cacciatori (per questo motivo hanno chiesto le [illegible] dimissioni) ricorda che il [illegible]lendario venatorio bocciato (e anche quello nuovo) vieta [illegible] [illegible]cia [illegible] francolino, merlo, peppola [illegible] fringuello le quattro specie per la cui tutela si erano mossi intellettuali e uomini di spettacolo come [illegible] regista Federico Fellini.

Il provvedimento adottato dalla giunta ieri sera non fa cen[illegible] al problema dell'uso di armi che possono sparare più di di due colpi per volta. Anche questo aspetto era stato contestato dal legale degli ambientalisti, l'avvocato Luigi Sanfelici, nel ricorso al Consiglio di Stato. Così come viene ignorato il fatto che il calendario venatorio bocciato - e a maggior ragione quello nuovo - non è stato elaborato coinvolgendo la «Consulta regionale caccia». Infine [illegible] si accenna al fatto che il massimo tribunale amministrativo ha bocciato anche il [illegible] punteggio (più favorevole per i cacciatori) adottato dalla Provincia per i capi abbattuti.

La spiegazione sta forse là dove l'assessore Cantore sostiene che [illegible] giunta, nell'elaborare il nuovo calendario, è intervenuta solo sui punti di sua competenza. [illegible] ambientalisti, che a Cantore ormai l'hanno giurata, non gli risparmiano nulla. «Ha detto che anche il calendario della Lombardia è stato bocciato per gli stessi motivi di quello piemontese: non è [illegible] - replica l'avvocato Sanfelici - [illegible] stato contestato solo per [illegible] aspetto marginale: la Lombardia aveva inserito [illegible] sola specie cacciabile vietata dalla Cee».

Cantore, al contrario, ribadisce che il calendario bocciato era stato elaborato e adottato con delibera rispettando, «peraltro in modo restrittivo», le nuove [illegible] contenute nella legge-quadro nazionale: «Parallelamente stavamo lavorando per modificare e adeguare [illegible] legge regionale». [b. min.].

Come risanare l'azienda che ha un deficit di 20 miliardi?

Scontro sulla Satti in crisi

Slitta la nomina del presidente

Venti miliardi di deficit, sei a carico dello Stato, 14 del Comu[illegible] che [illegible] [illegible] dove trovarli, e nella Satti [illegible] scontro. Una polemica esplosa la scorsa settima[illegible] all'interno dell'ente di [illegible] Turati, rimbalzata nel sindacato. Che ieri è emersa di fronte al sindaco Giovanna Cattaneo e all'assessore alle partecipazioni municipali, Andrea Galasso, appena a Palazzo Civico si è iniziata l'audizione del Consiglio dell'azienda, chiesta dalla giunta dopo le dimissioni del presidente Pasquale Pappacoda, pri.

Azionista unico della Satti, azienda che gestisce due linee ferroviarie (Torino-Ceres e Canavesana) [illegible] 80 linee di pullman, oggi è [illegible] Comune, [illegible] in prospettiva dovrebbero entrare altri soci (Comune di Rivarolo, Camera di Commercio, Provincia, Ferrovie) che potrebbero rilanciarne l'attività, anche con de[illegible] fresco. Il loro ingresso è però subordinato al risanamento del bilancio aziendale.

Ammesso che lo Stato faccia fronte [illegible] 30 per [illegible] [illegible] debiti (quelli ferroviari e sborsi [illegible] miliardi, chi pagherà i 14 miliardi di disavanzo accumulati [illegible] trasporti su pullman? [illegible] chi se [illegible] il Comune?» risponde l'amministratore delegato della [illegible]cietà, Enrico Buemi, socialista. Ma [illegible] Palazzo Civico arrivano notizie tanto negative quanto conosciute: non ci sono soldi.

Sul riequilibrio finanziario dell'azienda i vecchi alleati della giunta municipale (dc, socialisti [illegible] pri) si dividono, si lanciano accuse, trovano nuove alleanze.

Giovanni Mezzano, nominato nel Consiglio Satti per conto del pds, contesta [illegible] fianco del dc Pierpaolo Bigone la disdetta dei contratti integrativi, ovvero le scelte del socialista Buemi che si trova in sintonia con il repubblicano Pappacoda. Il vicepresidente dc Agostino Angeleri (oggi presidente sino all'elezione del nuovo vertice prevista all'assemblea del 20 novembre) ne prende atto e tenta [illegible] mettersi al di sopra delle parti. Ma davanti al sindaco e all'assessore Galasso lo scontro si riaccende.

Mezzano [illegible] l'indipendente Alexis Tsoukiàs (indicato pure lui dal pds) accusano l'ammini[illegible] delegato e l'ex presidente di non averli informati [illegible]lla questione degli integrativi. Buemi li smentisce: «[illegible] abbiamo parlato in Consiglio di amministrazione, ci sono i verbali». Il clima s'infiamma. Mez[illegible] ricorda a Pappacoda (all'atto delle dimissioni aveva accusato i partiti di aver lottizzato l'azienda) che lui [illegible] fu nominato presidente della Satti «grazie alla sua [illegible] [illegible] pri [illegible] in base all'accordo siglato nel defunto pentapartito». Pappacoda non risponde e si limita ad osservare: «Sono polemiche che si commentano [illegible] sole».

Da Palazzo Civico l'assessore Galasso [illegible] di minimizzare:

L'ex presidente della Satti, Pasquale Pappacoda (a sinistra), e (a fianco) il vicepresidente Agostino Angeleri che reggerà le sorti dell'azienda sino alla [illegible] del [illegible] vertice

«Non è accaduto nulla di irreparabile. Venerdì discuteremo il problema della disdetta dei contratti integrativi: comunque si decida, scatterà dal pri[illegible] gennaio. Avremo due mesi di tempo per discuterne [illegible] i sindacati». E il nuovo presidente? «E' tutto rinviato all'assemblea convocata per il [illegible] novembre. Se la vedrà la [illegible] giunta» risponde l'assessore. Sempre che i partiti trovino l'accordo per ricomporla.

Giuseppe Sangiorgio

Viene diffusa gratuitamente dal Comune, in distribuzione da domenica

La guida per conoscere i cimiteri

Monumenti, sculture e tombe di noti torinesi

Ora anche gli altri cimiteri, al pari [illegible] quello Monumentale, hanno la loro piccola guida storico-artistica. Beppe Lodi, l'asses[illegible] [illegible] servizi demografici, lo annuncia in vista della commemorazione dei defunti: [illegible] domenica sarà distribuita gratuitamente ai cittadini che si recheranno sulle tombe dei loro cari». C'è un motivo in più per l'assessore per essere soddisfatto: [illegible] Milano quest'estate [illegible] state organizzate visite guidate per i turisti interessati a conoscere i cimiteri e i tesori artistici spesso ignorati; il Comune di Torino ha risposto a quest'esigenza co[illegible] pubblicazioni apposite. «Con risultati migliori e in modo più economico» sottolinea Lodi.

La «piccola guida», curata [illegible] Romano Campagnoli, Pier Franco Quaglieni e dallo stesso assessore, riguarda i cimiteri Parco, di Abbadia di Stura, Mirafiori e Sassi. Per ogni camposanto sono pubblicati gli orari, i giorni di apertura, i numeri telefonici, i servizi [illegible] trasporto pubblico, la storia, le segnalazioni relative [illegible] monumenti, a opere artistiche, alle tombe di personaggi noti.

Alcune indicazioni. Per il Cimitero Parco (dal 1972 in zona Gerbido) tra le sepolture ricordate quelle di due sportivi azzurri: Paol[illegible] Barison, [illegible] calciatore campione d'Italia con il Milan, Giuseppe Carrera, per 13 volte campione d'Italia di bocce.

Abbadia di Stura in strada Settimo ospita il monumento [illegible] caduti della guerra 1915-18 e la tomba Delsoglio edificata nel primo Novecento.

Il cimitero di Cavoretto è il più antico di Torino (le prime notizie risalgono al 1588), qui riposano gli illustri docenti, scomparsi pochi anni fa, Luigi Firpo, Alessandro Passerin d'Entrèves, e il [illegible] Francesco Roccati che disputò le olimpiadi di Los Angeles nel 1932.

Il cimitero di Mirafiori ha lapidi che ricordano le sue lontane origini (1878). Su una è scritto «Elemosina per le anime del purgatorio» [illegible] c'è sempre qualcuno che [illegible] ancora l'offerta.

A Sassi (1828) fra le sepolture da segnalare qu[illegible] del vicepresidente della Fiat, Gian Carlo Camerana (1965), [illegible] presidente della Cir, Rodolfo Debenedetti (1991), [illegible] quella recentissima [illegible] grafico Armando Testa. Numerose le opere di apprezzati scultori [illegible] architetti, tra i quali Ezio Gribaudo, Lauro Castagno, Mario Megna, Giovanni Borgarello.

Titolare Eurocarni risarcito dallo Stato

«Manette ingiuste» Sessanta milioni

Quaranta giorni alle Nuove, tre mesi di arresti domiciliari. Poi Piergiorgio Arduino è stato riconosciuto innocente dalle accuse che lo [illegible] portato in carcere, e ha intentato una causa allo Stato per il risarcimento dei danni subiti dall'«ingiusta detenzione». Ha vinto. E lo Stato gli pagherà 60 milioni.

Titolare della Eurocarni, nel 1987 Arduino era rimasto coinvolto nell'inchiesta della Procura sugli appalti dell'approvvigionamento di carne nelle Usl torinesi. Era stato accusato di concorso in peculato, falso ideologico [illegible] interesse privato.

Le indagini del giudice istruttore Sebastiano Sorbello avevano portato all'arresto [illegible] un [illegible] regionale, di [illegible] presidente del Coreco e di alcuni funzionari Usl. Tutti accusati di concorso in peculato, e interesse privato per l'appalto delle carni vinto nel 1983 [illegible] Arduino.

Secondo l'accusa, nata dalle dichiarazioni rese al giudice dal capo servizio dell'Usl Franco Bianciardi, le gare di licitazione privata [illegible] state indette «co[illegible] gravi [illegible] ingiustificati ritardi» in modo da favorire le Eurocarni e altre ditte, con il sistema della prorogatio. I titolari delle ditte sarebbero stati favoriti dalla proroga dei vecchi contratti, che prevedevano percentuali di ribasso inferiori per le imprese, e quindi prezzi più svantaggiosi per l'Usl. I legali degli imputati avevano sostenuto che le ditte non erano state favorite [illegible] che in qualche caso la proroga si [illegible] risolta in [illegible] vantaggio per l'Usl.

L'inchiesta, durata quattro anni, si era conclusa con una sentenza di proscioglimento per tutti i [illegible] imputati perché «il quadro indiziario emerso [illegible] è sufficiente per decidere il rinvio a giudizio».

«La fine di un incubo - commenta Arduino -. Sono [illegible] rinchiuso nel quinto braccio, quello degli "infami", assieme a sieropositivi, inquisiti per stupro e spaccio di droga. La mia vita [illegible] stata sconvolta. Quando sono uscito non avevo più amici, ho chiuso [illegible] ditta e ho cambiato lavoro. Poi ho deciso di avviare [illegible] [illegible] per farmi risarcire tutto quello che ho patito». Assistito dall'avvocato Trinchero si è rivolto alla quinta sezione della Corte d'Appello di Torino (presidente Camillo Boccia) che gli ha dato ragione.

«Ora sono soddisfatto - dice Arduino - hanno riconosciuto che quell'accusa di corruzione [illegible] ha danneggiato [illegible] che il discredito da me patito nell'ambiente del commercio aveva allontanato e ridotto la mia clientela».

Piergiorgio Arduino

Il rinviato a giudizio: «Un equivoco»

Ruba al vicino e poi lo ricatta

Dopo il furto, l'estorsione. E' [illegible] rinviato a giudizio Renato Petronzi, artigiano di 33 anni, accusato di aver svaligiato l'appartamento di un vicino [illegible] casa, e [illegible] avergli restituito la refurtiva, poco alla volta e sempre [illegible] cambio di denaro. Il processo verrà celebrato il 3 dicembre in prima sezione del Tribunale.

I fatti risalgono al 28 agosto. Di ritorno dalle vacanze, Dario Fuso [illegible] la moglie scoprono che [illegible] loro alloggio [illegible] via Monte Pasubio 7 a Torino è stato svaligiato. I ladri, entrati da una finestra della cucina, h[illegible] portato via elettrodomestici, televisore, videoregistratore, impianto hi-fi, segreteria telefonica e altri oggetti per un valore complessivo di 6 milioni e mezzo (ma anche oggetti di valore affettivo, come la videocassetta registrata delle [illegible] di Fuso).

Fuso decide di rivolgersi [illegible] un vicino [illegible] casa, Petronzi (pregiudicato per furto), e gli chiede se sa qualcosa. «Mi rispose di non saperne nulla [illegible] venne [illegible] casa mia per controllare che cosa mi avevano portato [illegible]. Poi si rivolge ai carabinieri per denunciare quanto avvenuto.

Nel pomeriggio Petronzi torna da Fuso, gli dice di aver scoperto qualcosa: i responsabili [illegible] «gli zingari». Due giorni più tar[illegible] ritorna dal vicino: «So dov'è la refurtiva - gli dice -. C'è uno zingaro, tale Zora, che può aiutarci. Però [illegible] cambio vuole dei soldi». Fuso tira fuori il portafogli, e Petronzi gli fa [illegible] una parte della refurtiva: prima lo stereo, poi il ferro da stiro, lo stereo della vettura, le cassette registrate del matrimonio, [illegible] altri oggetti. In tutto il derubato paga 350 mila lire. Quasi ogni giorno Petronzi gli [illegible] visita con un altro pezzo. Ma Fuso ha qualche sospetto, e racconta tutto ai carabinieri.

Petronzi è stato interrogato, il gip Simonetta Rossotti ha convalidato il suo fermo [illegible] la richiesta di [illegible] cautelare in carcere. Petronzi, difeso dagli avvocati De Sensi e Dal Fiume, [illegible] imputato di furto e estorsione. [illegible] tutto un equivoco - ha sostenuto -. Ho agito soltanto per amicizia, non ho preso denaro». Ma non [illegible] stato creduto: in casa [illegible] ancora [illegible] parte della refurtiva.

Assolto da Cassazione

Cambio d'olio all'autoparco delle Poste

Maurizio Mione, funzionario delle Poste, ha vinto la sua battaglia giudiziaria. La corte di Cassazione lo ha assolto «perché [illegible] fatto non sussiste» dall'accusa [illegible] aver utilizzato l'officina dell'autoparco dell'azienda per cambiare l'olio alla [illegible] vettura. «Una storia sconcertante - ha detto il suo avvocato Verazzo -, Mione aveva comprato la lattina, gliel'aveva data al meccanico [illegible] gli aveva chiesto di cambiargli l'olio. Tutto [illegible]. Altro che peculato!». Ad aprile la corte d'appello gli ha inflitto 9 mesi con la condizionale. L'inchiesta [illegible] nata dall'esposto di alcuni sindacalisti che avevano denunciato: «Funzionari e dirigenti usano l'autoparco per far riparare le auto personali». Mione [illegible] stato costretto [illegible] chiedere il trasferimento al Sud, sulle sue spalle un'accusa che aveva sempre [illegible] spinto: «E' assurdo». Ora la corte gli ha dato ragione.

I SENTIE[illegible] [illegible] IL [illegible]

DOVE vanno i ragazzi quando non lavorano? I punti di incontro sono sempre meno. Molti frequentano le discoteche, molti passano le ore al bar. Qualcuno ha scelto lo sport, magari giocando al pallone in piazza. E c'è anche chi ancora crede nel pugilato, anche se non è più di moda.

Emanuele Lopes ha 18 anni [illegible] il pugno proibito. Abita a Barriera Milano. Al mattino lavora al [illegible] e il pomeriggio corre al Boxing Club di via Filadelfia per prendere [illegible] botte un [illegible] pieno di segatura. Tutti i giorni, da due anni. E' una delle [illegible] palestre torinesi dove ragazzi di periferia [illegible] sognare il colpo della vita. Una cinquantina di adolescenti ogni anno si avvicinano a questo sport.

I pugni fanno male: «La passione te li fa sentire un po' meno, ma certo che fanno male» dice Iuri Campanella, 20 anni, anche lui di Barriera Milano, un titolo interregionale vinto come novizio nei pesi gallo. «Sul quadrato ci sali sempre con la paura, [illegible] volta lì, se non vuoi farti [illegible] devi darle». Un giorno spera di guadagnare: «A nessuno piace prenderle gratis».

Ragazzi che picchiano duro perché temono di perdere. Giocano anche [illegible] particolare rivincita con il destino che li ha portati al mondo [illegible] famiglie [illegible] tanti problemi, a cominciare dalla difficoltà a sbarcare il lunario. Il maestro Saverio Taverna nega che il ring sia un posto per disadattati. Non vuol [illegible] le peripezie capitate ai piccoli Marciano torinesi che, raggiunti i limiti di età [illegible] aver conquistato podi e borse, si sono incamminati per pericolose scorciatoie: furti, scippi, rapine. «E' vero - dice - di ragazzi finiti [illegible] galera ne ho conosciuti, ma mai si sono comportati male quando erano pugili».

Una cinquantina di giovani ogni anno si avvicinano alla boxe, perché?

A pugni, per battere la vita

Vivono in quartieri difficili, sperano di sfondare
Uno sport violento? «Fanno più male droga e alcol»

«Alcuni sono finiti in galera, ma mai quando erano in attività»

A fianco, il maestro Saverio Taverna; sopra, Iuri Campanella, [illegible] anni; sul ring i diciottenni Emanuele Lopes e il [illegible] Ivlianton (a destra)

«La boxe è una lezione di vita»: lo slogan campeggia su una parete della palestra di via Foligno. Una via tra Lucento, Madonna di Campagna e Vallette. Portano qui, ogni anno, i sentieri di decine di ragazzi che abitano la periferia Ovest della città. Molti hanno trovato la via mae[illegible] e alcuni anni da campione, anche professionistico (i più recenti? Cipallino, Castrovilli, Grasso), altri si sono forgiati co[illegible] uomini disposti al sacrificio, alla disciplina, alle regole, alcuni non si sono ripresi dall'ultimo ko della delusione, e [illegible] facili prede di attrazioni pericolose.

Nel piccolo sottoscala del club Baroni le facce d'angelo sfogano rabbia ed energie. Corrono intorno a muri che non vedono il bianco da decenni, tappezzati [illegible] manifesti degli Anni 70. [illegible] riconoscono i volti [illegible] Arcari, di Tiger, [illegible] Clay. [illegible] gli idoli, il miraggio. E' un locale che ricorda film in bianco [illegible] nero, con copioni intrisi di miseria e illusioni, di violenza [illegible] romanticismo.

I ragazzi di borgata sperano. [illegible] naso rotto? Una diceria. «Lo facevano una volta, per vedere se uno aveva la tempra del [illegible]gile. Ma oggi non più, chi dice ch[illegible] ha il naso rotto per la boxe, il ring non lo ha mai visto» dice il trainer Salvatore Zingariello.

[illegible] perché non cercare la fortuna con il calcio, ad esempio? «Mi sento portato» dice Luca Orsolon, 16 anni, [illegible] borgo San Paolo. Per darti più sicurezza? «Anche». Tu usi i pugni quando litighi? «Solo per difendermi».

Zingariello scuote [illegible] [illegible]: il pugile difficilmente litiga, chi lo fa è sulla strada sbagliata. Interviene Donato Dante, 17 anni, campione d'Italia nel '91 per i novizi pesi welters: «La boxe non [illegible] uno sport crudele. E' più crudele bere alcol, farsi [illegible] la dro[illegible] [illegible] con il fumo. Qui noi ci battiamo [illegible] contro uno». Donato rimette i guantoni e insegna ai compagni: [illegible] più piccolo ha 12 anni, lo attendono 24 mesi di esibizione prima di [illegible] vero match. La selezione è [illegible]crante. Provata in allenamenti quotidiani, ritmata da gong, gettata con spugne in combattimenti già segnati, sancita sul tappeto.

E, intanto, cazzotti sul muso. «Sono abituato [illegible] incassare. Tanto valeva affrontare i concorrenti con i guantoni. Se [illegible] bene, per me ci sarà un'altra strada» dice Ivlianton, [illegible] anni. Lui il sentiero l'ha preso 7 mesi fa scappando dalla [illegible] Romania.

Luciano Borghesan

A Collegno

Panificio sequestrato dai Nas

I vigili urbani hanno messo i sigilli ad [illegible] panificio industriale di Collegno: i quindici dipendenti [illegible] rimasti senza lavoro.

I locali, situati in via Nicolò Tommaseo 64, sarebbero antiigienici: un'ispezione avrebbe evidenziato infatti «sporcizia, topi che [illegible] accanto alle ceste del pane, macchine impastatrici non pulite». Il panificio [illegible] gestito attualmente da Nicola Rago, di Torino, che l'ha rilevato dai precedenti proprietari in[illegible]si in un fallimento: serve supermercati e panetterie della cintura torinese.

Il proprietario respinge ogni accusa: «Stavamo cercando di sistemare i locali, avevamo fatto dei lavori per gli spogliatoi, che erano risultati non in regola, ora però rischio di fallire, devo pagare 10 milioni [illegible] mese al curatore fallimentare per poter gestire questo stabilimento».

Nel capannone sono rimasti abbandonati 70 quintali di pane, la produzione dell'ultimo giorno di lavoro.

A far scattare la chiusura [illegible] stata un'ispezione del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri che all'inizio del mese di ottobre hanno evidenziato le condizioni di sporcizia nel locale: era stata inviata una dettagliata relazione al sindaco [illegible] Collegno: «L'ordinanza di chiusura [illegible] [illegible] firmata alcuni giorni fa, ma non sarebbe stata rispettata, perciò ho obbligato i vigili urbani ad apporre i sigilli [illegible] a denunciare [illegible] titolare».

Nicola Rago ha però già presentato ricorso: «Ho sempre tenuto i locali puliti, da un paio d'anni gestivo questa struttura [illegible] non ho mai avuto problemi di nessun genere; quindici persone rischiano di rimanere senza stipendio per settimane».

BIANCA & [illegible]

[illegible] piemontesi «Il 90% [illegible] in regola»

Una formula inedita per il convegno nazionale dei gelatai che si è svolto ieri a «Villa Somis», mettendo per la prima volta a confronto gli esercenti e i delegati sanitari preposti al loro controllo. Particolarmente positivi, soprattutto dopo il cla[illegible] legato alla «nuova [illegible]lla salmonella», i risultati relativi alla situazione igienico-sanitaria delle 1210 gelaterie piemontesi esaminate dagli uffici regionali della Sanità, risultate in regola nel 90 per cento dei casi.

Beinasco, rubava abiti all'Ipercoop

Massimo Botto, 25 anni, residente a Beinasco in via Mirafiori 19-E, è stato arrestato dai carabinieri all'interno del centro commerciale Ipercoop. E' accusato [illegible] furto di capi d'abbigliamento per un valore di circa 300 mila lire.

Rivoli, commercianti contro [illegible]

Protestano i commercianti, stasera alle 21 nella sala consiliare di via Capra 27: le associazioni di categoria Confesercenti, Ascom, Assopiol, Cna e Cosparco hanno organizzato un dibattito sulla minimum tax e sulle altre tasse comunali.

Alpignano, ladro bloccato dopo [illegible] colpo

Ha scardinato la saracinesca di un negozio di alimentari nel centro di Alpignano ed ha rubato merce per 300 mila lire. Colin Rouse, 52 anni, è stato però arrestato dai carabinieri.

Chieri, volontari in aiuto [illegible] Croazia

[illegible] oggi, alle 6,30 da piazza Dante, la colonna dei volontari dell'Associazione «Libertas Europa Unita» che porterà i[illegible] Croazia aiuti per i profughi. La missione [illegible] svolta [illegible] collaborazione con la comunità di Pola.

IL [illegible]

Nichelino, il pds cancella due anni [illegible] mezzo di patto «anomalo»

Fuori dc e Rifondazione

Mussetto: «Posso lasciare la poltrona di sindaco, ma non a Riggio»
Sarà invece l'ex assessore alla Sanità a guidare il nuovo esecutivo

Disco verde per la nuova giunta a Nichelino dopo la frattura della maggioranza dc-pds-Rifondazione comunista che per quasi due settimane ha tenuto in sospeso le vicende amministrative della città.

Con una drastica svolta [illegible] sinistra, stasera, salvo colpi di scena dell'ultima ora, decollerà la nuova coalizione: fuori la democrazia cristiana, fuori anche Rifondazione comunista, sulle poltrone del sindaco [illegible] della giunta siederà un'alleanza pds-psi-psdi-indipendenti di [illegible]nistra.

All'origine della crisi del 5 ottobre, secondo Rifondazione, «il mancato rispetto da parte della dc del patto che prevedeva per quest'anno l'avvicendamento [illegible] sindaco democristiano con uno dell'ex partito comunista». «In realtà - ha sempre sostenuto il sindaco Bernardo Mussetto - la nostra disponibilità a cedere [illegible] testimone c'era, ma non ad Angelino Riggio, assessore pidiessino alla sanità e [illegible] servizi sociali, che in questi anni non ha conseguito risultati soddisfacenti».

Il sindaco **Bernardo Mussetto** (a fianco) guiderà il gruppo dc all'opposizione

Invece sarà proprio lui il nuovo primo cittadino, con a fianco Armello Vitale, socialista, assessore al bilancio. Conservano le deleghe ai lavori pubblici e allo sport i pidiessini Angelo Audino e Luciano Di Crescenzo. «Matricola» per l'assessorato alla cultura sarà Anna Dealessi, sinistra indipendente; «matricola» anche Domenico Caminiti, socialista, [illegible] ai trasporti [illegible] all'ambiente. Socialisti i responsabili dell'istruzione e dell'urbanistica, Filippo D'Aveni [illegible] Nicola Emma.

Del commercio si occuperà Mario Ferrero, psdi; infine, si saprà solo stasera se l'assessorato alla sanità toccherà al professor Filiberto Vercellino, [illegible]cialista, primario di neuropsichiatria all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Oggi Consiglio

Doppio [illegible] [illegible] Comune [illegible] Venaria

Danilo Frassetto (a fianco) ex assessore all'urbanistica

Da ieri a Venaria ci sono due psi, che siederanno come gruppi distinti in Consiglio comunale. Si è così formalizzata una frattura da tempo in atto nella sezione e nel gruppo consiliare, nata quando cinque degli [illegible] eletti del garofano (tra [illegible] il capogruppo Mario Stricagnolo) [illegible] chiesto [illegible] sindaco [illegible] ritirare all'assessore socialista Danilo Frassetto [illegible] delega all'Urbanistica. Erano seguiti il commissariamento della sezione, le dimissioni [illegible] Frassetto dalla giunta e la sua sostituzione [illegible] Mario Stricagnolo, nominato provvisoriamente ass[illegible] nudo», [illegible] deleghe.

Stasera in Consiglio, il sindaco leggerà un documento con [illegible] quale Frassetto, Gatti e Ferrauto annunceranno la nascita di un nuovo gruppo consiliare «nato - dicono - perché da tempo gli altri cinque socialisti ci hanno emarginato dal gruppo, escludendoci da qualunque decisione sull'attività consiliare». Nella stessa seduta è prevista la nomina della nuova commissione igienico-edilizia, [illegible] cui fa parte di diritto l'assessore all'Urbanistica: è probabile che temporaneamente la delega resterà ancora congelata nelle mani del sindaco.

Sulla decisione di Frassetto di dar vita a un gruppo autonomo sono piovuti i fulmini dell'ex sindaco Stricagnolo e del commissario Salvatore Marasà, che ha parole durissime: «Quei tre si sono emarginati da soli, brillando per la loro [illegible] alle riunioni - dice -. Nel psi non sono ammissibili sottogruppi: il partito è uno solo, [illegible] un solo capogruppo. Verranno subito richiamati».

Il [illegible] di Rivalta

Ghia (ex psi): «Salvatelo aiuterò la maggioranza»

La sopravvivenza dell'antico mulino ad acqua ha [illegible] nuovamente governabile Rivalta, dopo cinque mesi [illegible] paralisi dell'attività amministrativa. L'indipendente Mario Ghia ha accettato di entrare a far parte della maggioranza con dc, pds e pri solo in cambio dell'impegno che l'antico mulino, situato nei pressi del parco [illegible] Monastero, non sarebbe stato abbattuto. Spiega Ghia: «Il mulino è il simbolo della nostra città, una testimonianza della vita dei nostri avi nel secolo scorso».

La giunta, afferma l'assessore pidiessino Giuseppe Corvaglia «oltre ai primi interventi, cercherà qualche privato che voglia restaurare il mulino». Insomma democrazia cristiana, pds e pri hanno cambiato completamente atteggiamento verso [illegible] mulino, che sinora [illegible] abbandonato a se stesso: l'appoggio di Ghia garantisce il sedicesimo voto [illegible]la maggioranza.

«Per cinque [illegible] - prosegue Corvaglia - abbiamo dovuto fare i conti con una situazione di incertezza ma ora non possiamo più permettercelo perché è in gioco il bilancio di previsione che dovremmo approvare a breve». La decisione del consigliere indipendente - Ghia ha abbandonato il psi sei mesi fa - ha scatenato un terremoto politico a Rivalta. I socialisti lo accusano di puntellare la maggioranza per interesse. Ma lui respinge con decisione ogni accusa.

Ivrea, crisi [illegible]

Ma per il sindaco Stratta solo 3 tecnici esterni

Ultimi dieci giorni di crisi [illegible] Comune di Ivrea. L'alleanza [illegible] psi, dc, psdi e pri sarà ufficializzata venerdì 6 novembre; entro allora anche l'organigramma [illegible] nuovo esecutivo e il programma saranno definiti. Sulla distribuzione delle cariche, invece, c'è ancora qualche incertezza: il numero degli assessori esterni da inserire in giunta è già stato dimezzato, da sei a tre.

«Una norma dello statuto comunale prevede che [illegible] caso di mancanza del sindaco i poteri passino ad [illegible] assessore - spiega il segretario del [illegible]rofano Giuseppe Buttiglieri -. Diventa dunque impensabile escludere tutti i politici dall'esecutivo». Nessuna discussione, invece, sull'assegnazione della poltrona di primo cittadino ad un esponente del psi. Il candidato [illegible] uno; quello che raccoglie [illegible] consenso anche degli altri partners di maggioranza, è Alberto Stratta, il cui nome circola [illegible] insistenza ormai da diverse settimane.

Alla dc che lascia i banchi dell'opposizione dopo 17 anni, oltre al vicesindaco, spetterà anche un assessorato. Intanto si discute di programmi. Tra le priorità c'è il risanamento del bilancio la soluzione della vicenda acquedotto. «Proporremo una gestione mista pubblico-privato - assicura Buttiglieri - Solo così potremo subito incamerare denaro per risanare i deficit di bilancio».

Squadra seconda, [illegible] continua la contestazione di molti tifosi

Toro-protesta, i perché

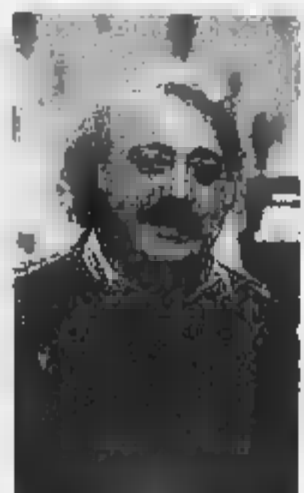
«Impossibile perdonare al presidente la maniera in cui si è comportato»

Il Torino, che per [illegible] partita [illegible] stasera con [illegible] Bari ha ridotto i prezzi (15 mila le curve, 30 tutti gli altri settori tranne la tribuna extra, 100 mila) si è guadagna[illegible] sul campo la qualifica di antiMilan eppure [illegible] protesta dei tifosi continua. Pare un assurdo in questo avvio di stagione granata quasi perfetto, rovinato appena da[illegible] scivolone casalingo in coppa. Gli ultras continuano a contestare il presidente Borsano pur recandosi regolarmente allo stadio, mentre i tifosi più tiepidi hanno preferito la protesta silenziosa, rinunciando ad abbonarsi e disertando il Delle Alpi.

Ma ha ancora senso protestare quando la squadra sta meravigliando ed è preceduta solo dallo schiacciasassi rossonero?

«Certo che ha senso - tuona subito **Fausto Brofferio**, degli Ultras granata - perché Borsano ha tradito la fiducia che avevamo riposto in lui. La squadra però [illegible] ne può niente, quindi abbiamo deciso di andare ugualmente allo stadio. Altri, invece, non hanno capito nulla e fischiano Mondonico e i giocatori quando la squadra perde, invece di prendersela con il presidente. Ammetto che Borsano ci è venuto incontro abbassando [illegible] prezzo dei biglietti, ma in futuro non dovrà più sbagliare una virgola. Lo aspettiamo [illegible] varco: se nel prossimo mercato cederà qualcun altro, saranno guai».

Assai più drastico è **Fabrizio** (non vuole rivelare il cognome) dei Corps granata: «Borsano deve andarsene e prima lo fa meglio è per tutti. Non discutiamo le sue scelte tecniche, ma il modo in cui le ha fatte. Ci ha traditi e presi in giro. Alcuni sostenitori si [illegible] ammorbiditi vedendo i buoni risultati della squadra. Noi dei Corps, invece, saremo irremovibili: sì allo stadio, ma fischi a Borsano».

Intransigente è anche **Fran[illegible] Geuna**, che fino all'anno scorso coordinava i club del Toro: «Abbiamo creduto in Borsa[illegible] anche quando siamo andati in B, ma l'estate [illegible] lui si è rotto qualcosa. Impossibile tornare indietro, anche se il secondo posto della squadra ci ha un po' calmati. Soltanto [illegible] miracolo, però, potrebbe ristabilire la normalità: per questa stagione saranno inevitabili i fischi [illegible] gli spalti semideserti».

«Soffro nel vedere questa frattura tra i tifosi - dice invece **Ginetto Trabaldo** - perché da [illegible] anni seguo il Toro e non avevo mai assistito a nulla del genere. Borsano? Per molti [illegible] noi è ormai bruciato, ma credo che se la squadra continuerà [illegible] vincere la gente tornerà allo stadio. Almeno, me [illegible] auguro. Personalmente non mi perdo [illegible] partita».

Roberto Franza, che cura per il Torino i rapporti con i club granata, [illegible] ottimista: «Gli ultras [illegible] soltanto distruttivi [illegible] non fanno proposte concrete. Vogliono un altro presidente? Ci indichino un nome, Borsano è disposto a farsi da parte. La tensione, però, si sta stemperando. Vedre[illegible] che, se la squadra continuerà così, per Natale taglieremo il panettone della pace».

E i tifosi vip? Che cosa ne pensano? «Le proteste sono giustificate - sottolinea **Gianni Minà** - ma [illegible] sbagliato non andare allo stadio. Certo, [illegible] il Toro a[illegible] tenuto un paio di giocatori adesso potrebbe essere con il Milan. Vi immaginate Aguilera al fianco di Lentini? Borsano ha sbagliato [illegible] non mantenere le promesse fatte e gli ultras [illegible] dimenticano. E' difficile che la situazione si appiani, i tifosi credono soltanto in Mondonico. La calma tornerà soltanto quando Borsano se ne andrà, anche perché il Toro è secondo [illegible] ha avuto finora un calendario [illegible] impossibile. [illegible] perderà qualche partita, la protesta esploderà».

Di diverso avviso è il letterato **Giorgio Barberi Squarotti**: «Questo ostruzionismo dei tifosi è insopportabile, fa ridere, chi lo pratica è inqualificabile. Le scelte [illegible] Borsano erano inevitabili, anche se il presidente ha fatto un errore di metodo. Non credo che le cose si risolveranno tanto in fretta, il che peggiorerà la situazione economica della società: meno gente allo stadio significa pochi soldi in [illegible] e altre probabili cessioni nella prossima stagione. Io continuo ad andare allo stadio, e mi sembra anche che la squadra sia miglio[illegible] dell'anno scorso. [illegible] poi devo ammettere che Borsano ha visto giusto: mi sembra che Policano e Cravero non stiano combinando granché a Napoli e Roma».

Abbastanza tenero è anche il comico Riccardo Miniggio, in arte Ric: «Mio figlio [illegible] un ultrà, ma devo dire che certi tifosi stanno esagerando. Borsano va capito e bisogna tornare allo stadio per incitare la squadra. Spero molto nel derby: se batteremo [illegible] Juve [illegible] convinto che le proteste finiranno. Per me Borsano può [illegible] alla guida del Torino, ma temo che sarà lui a rompersi [illegible] scatole e ad andarsene. Forse allora qualcuno lo rimpiangerà». Pacifista si dimostra pure Aldo Agroppi: «Questa frattura non [illegible] senso [illegible] quest'estate, perché il Toro non poteva non vendere, anche se Borsa[illegible] l'ha fatto nel modo sbagliato. Ma è acqua passata, che non deve scatenare rancori. Purtroppo, però, non vedo una via d'uscita. O ci sarà [illegible] exploit [illegible] squadra, magari in coppa, oppure gli equilibri sono compromessi. Ed è un peccato, perché le cose finora sono an[illegible] bene e non credo che il Toro mollerà tanto presto le posizioni di vertice».

Giorgio Viberti

I vip granata [illegible] (da sinistra), il letterato Barberi Squarotti, il comico Ric (a fianco) e Aldo Agroppi (foto sotto)

I vip invitano alla pace
Agroppi: basta rancori
Ric: Borsano va capito
Minà: tutti al Delle Alpi

SPORT [illegible]

Judo, Giorgi campione itali[illegible]

Successo tricolore per il torinese Francesco Giorgi nei campionati assoluti [illegible] judo, [illegible] Bari. Il giovane atleta del Centro Ginnastico si è imposto nella cat. 65 kg. Nei 78 kg ha invece vinto Daniele Bertini, altro torinese che gareggia per le Fiamme Gialle. Podio anche per il settimese Raffaele Toniolo (terzo nei 71 kg). In campo femminile da segnalare i quinti posti di Cristina Scognamillo (Budokan) nei 52 kg, Francesca Tomassini (Akiyama Settimo) nei 56 kg ed Erica Bianchi (Pianezza) [illegible] 61 kg.

Arco, Dem[illegible] nell'indoor a [illegible]

Nell'indoor di Rivarolo, primo assoluto il seniores Aldo Demattois (Arclub Bongioanni Fossano). Dei torinesi si sono distinti Fiammetta Scarzella (Carf-Delle Alpi), prima fra i giovanissimi, Guglielmo Audino (idem), primo fra i veterani compound, Ivan Fiandra (Arca Alpignano) e Giuseppina Barra (Arcieri del Gufo, Moncalieri) secondi fra allievi e seniores femminile.

Rugby, solo l'Ivrea riesce a vincere

Delle cinque squadre torinesi impegnate domenica (riposava il Cus), soltanto l'Ivrea ha riportato [illegible] vittoria. Gli Scorpioni hanno infatti battuto in trasferta il Cesano Boscone per 19-3 men[illegible], sempre in C2, il San Mauro [illegible] tornato sconfitto da Velate (27-18), il Valledora da Aosta (55-6) e i giovani del Torino 87 hanno perso in casa 26-6 dal Biella. Stessa sorte è toccata alla formazione maggiore (serie B) battuta 46-6 dal Parma.

Scherma, regionali [illegible] terza categoria

Classifiche dei regionali di 3ª [illegible]tegoria. Fioretto femm.: 1. Squassino (C. S. Torino); 2. Garbolino; 3. Nero. Fioretto masch.: 1. Milano (Circolo Ivrea); [illegible] Vilizzi; 3. R. Crola. Spada femm.: 1. Ferrero (Pro Vercelli); 2. Braccio; 3. A. Cortona. Spada masch.: 1. F. Zenga (Pro Vercelli); 2. S. Arduino; 3. Gaggioli.

[illegible]

Dopo il primo successo nell'A2 femminile crescono le ambizioni

Pinerolo si sente mina vagante

«Retrocederemo, però togliendoci soddisfazioni»

Almeno l'onore è salvo. Con il 3-1 inflitto domenica al Cessano, la Pallavolo Pinerolo ha scacciato definitivamente l'incubo che [illegible] perseguitava da inizio stagione: [illegible] la A2 femminile in coda al campionato, senza punti all'attivo, come nel recente pas[illegible] [illegible] già [illegible] ad altre squadre allestite in extremis per onor di firma. [illegible] invece abbiamo già vinto alla quinta giornata», afferma soddisfatto il presidente Gualtiero Mina che [illegible] maggio a settembre si è trovato quasi da solo nell'impresa di salvare il club di vertice del volley femminile piemontese. «C'è chi ci aveva definito una "armata brancaleone" destinata a raccogliere scoppole un po' dappertutto. Ed invece, qualsiasi [illegible] accadrà nei prossimi 25 turni, posso garantire che chiuderemo l'avventura con grande dignità».

La prima gioia stagionale non ha comunque illuso il clan biancoblù. Mario Mottino, d. s. rientrato in società proprio domenica dopo una lunga «pausa di riflessione», ha le idee chiarissime: «Questa squadra sapeva fin dal primo momento di essere destinata [illegible] [illegible] sicura retrocessione. Con un pokerissimo di condanne da assegnare sarebbe pura follia pensare che un organico messo assieme in situazione di emergenza a dieci giorni [illegible] via possa lasciarsi alle spalle almeno cinque rivali che hanno speso fior di quattrini sul mercato [illegible] che sulla carta presentano sestetti molto più competitivi del nostro. Sarebbe già un trionfo evitare l'ultimo posto».

Ma [illegible] Pinerolo [illegible] e sbarazzino che sa [illegible] non aver nulla [illegible] perdere, [illegible] il passare delle settimane potrebbe diventare una pericolosa «mina vagante» sul cammino di qualche presunta e presuntuosa «big». «E' la nostra speranza - confessa Mina - Tutti sanno che ci alleniamo solo tre volte la settimana; che la Wilde dirige a Genova una squadra di B2 e ci raggiunge unicamente per le partite; che non abbiamo centrali di ruolo; che affrontiamo le trasferte più lunghe con un organico ridotto all'osso [illegible] che l'intera stagione ci costerà non più [illegible] 150 milioni, [illegible] di un quarto dello [illegible] anno. In [illegible] abbiamo poche carte [illegible] stiamo cercando di giocarcele nel miglior [illegible]: grinta, esperienza, tranquillità [illegible] divertimento».

Attorno al Pinerolo dell'«austerity» rifiorisce intanto la [illegible]patia ed il calore di un pubblico che si temeva di aver perso irrimediabilmente dopo l'estate della grande paura. Domenica c'era parecchia gente ad applaudire un'inedita Nora Wilde impegnata a schiacciare nel ruolo di «opposta», lei che negli ultimi sette anni aveva sempre [illegible] soltanto palleggiato.

«La qualità migliore [illegible] questa squadra è lo spirito con cui scende in campo - conclude Mottino -. [illegible] ragazze sanno di partire con l'handicap ma fanno di tutto per colmarlo in campo. E quando ci riescono, com'è [illegible] domenica, è festa grande. Ci siamo anche concessi un brindisi. Niente champagne, per carità, per ragioni di bilancio. Un amico ha promesso alle ragazze [illegible] pizza per la prossima vittoria: saranno questi i nostri premi-partita. Tirare la cinghia oggi è indispensabile per avere un futuro sereno domani. E noi l'anno prossimo vorremmo ripartire dalla [illegible] per rilanciarci sul serio».

Roberto Condio

BASKET [illegible]

Oggi arriva Cade per provare con la Kappa

Un allarme per Abbio sviene per un prelievo

E' atteso per stamane Anthony Cade, il giovane pivot americano che la Robe di Kappa intende provare in vista del probabile taglio del lettone Melnik.

Intanto ieri la squadra si [illegible] allenata a ranghi ridotti, perché proprio Melnik è bloccato dal mal di schiena, Vincent zoppica per lo stiramento ad un polpaccio e Abbio pare accusare uno stato di forte affaticamento.

Le condizioni del giovane az[illegible] preoccupano il coach Danna. Ieri Abbio, mentre si stava sottoponendo ad un normale prelievo di sang[illegible] per alcuni esami clinici, è svenuto due volte, probabilmente per un calo di pressione. L'episodio di per [illegible] [illegible] deve allarmare, ma tradisce lo stress del giocatore che la scorsa estate non ha potuto riposarsi nemmeno [illegible] settimana per gli impegni con le nazionali under 22 e militare.

«Sono le cattive condizioni di molti giocatori - sottolinea Danna - ad avere determinato le ultime sconfitte. Non voglio sentir parlare di scarso impegno di qualcuno. Accetto critiche tecniche, [illegible] sulla professionalità della squadra. Lo stesso Vincent voleva giocare a Montecatini, [illegible] mandarlo in campo sarebbe stato [illegible] grave rischio per la sua incolumità».

Oggi la Kappa disputerà un'amichevole contro la Hyundai Desio: potrebbe giocare anche Cade, per il quale la società ha tempo fino a venerdì alle 12 qualora voglia impiegarlo già domenica contro la Panasonic. E' anche imminente [illegible] probabile rinnovo dell'accordo tra la società e l'allenatore Danna.

DOVE [illegible]

a cura [illegible] Rocco Moliterni

Toni Horror

Si replica questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 il Toni Horror Show, [illegible] parodia (ma musiche [illegible] testi sono originali) del celeberrimo Rocky Horror Picture Show. Il soggetto è di Claudio Chiaverotti (sceneggiatore del fumetto cult Dylan Dog), la regia di Michele Di Mauro. Ne [illegible] interpreti i cabarettisti Luciana Littizzetto, Federico Bianco e i tre componenti del gruppo Jeremi Joke. Gli effetti speciali sono [illegible] Michele Guaschino. «Un classico "viaggio delle pentole" - spiegano all'Hiroshima - si trasforma in una strana avventura all'interno di una dimensione fantastica: oggetti impossibili che esistono nei cataloghi Postal Market, si materializzano, mentre in una sinistra casa-magazzino si [illegible] misteriose entità, che sembrano condurre gli sconosciuti [illegible] malcapitati viaggiatori verso un [illegible]ina da incubo». Informazioni allo 011/650.52.87.

Il [illegible]

Il cartellone dei concerti del pomeriggio al teatro Alfieri deve oggi di scena, alle 16, il duo pianistico formato [illegible] Gisella e Francesco Actis. In programma musiche di Mozart («Sonata in re maggiore [illegible] 448») [illegible] Ravel «Ma mère l'oye», «La valse». Gisella Lajolo Actis e Francesco Actis hanno costituito il duo nell'82: da allora hanno partecipato a vari corsi di perfezionamento e a numerosi concorsi. Oltre all'attività [illegible] concertisti svolgono quella didattica, come titolari delle cattedre [illegible] pianoforte Principale presso gli istituti musicali Verdi di Asti e Soliva [illegible] Casale Monferrato. Informazioni allo 011/562.38,00.

Sette a Tebe

Questa sera, alle 21, al teatro Garybaldi di Settimo si replica «Sette a Tebe» da Eschilo, con [illegible] regia di Gabriele Vacis. Lo spettacolo è prodotto dal consorzio Settimo-Voltaire, dal Centro per la sperimentazione di Pontedera, dal Crut di Torino in collaborazione con la Civica Scuola d'Arte Drammatica Grassi [illegible] Milano. «Nei "Sette a Tebe" - spiega la compagnia - è rappresentato l'epilogo di un dramma provocato dall'eredità delle colpe di Edipo. I quattro fratelli, [illegible] cui grava il destino di un'intera stirpe, si trovano [illegible] dover pagare una colpa di cui loro sono assolutamente incoscienti». Tel. 011/80.11.746.

All'Auditorium Rai primo concerto dell'Unione Musicale

Da Praga con nostalgia Kanka interpreta Dvorak

La Cecoslovacchia va di moda in questo periodo. Abbiamo da poco ascoltato all'Auditorium, grazie all'Orchestra della Rai, le note del ciclo sinfonico «La mia patria» di Smetana, ed ecco risuonare di [illegible] commoventi [illegible] del secondo poema di quel ciclo: «La Moldava». E' ra[illegible] che la musica sappia toccare il cuore tanto profondamente [illegible] in questa pagina e non [illegible] un caso se lo Stato di Israele lo ha scelto [illegible] inno nazionale.

Comunque «La Moldava» sarà riproposta alle 21, [illegible] all'Auditorium, dall'Orchestra sinfonica di Radio Praga diretta [illegible] Vladimir Valek per l'Unione Musicale. Riascolteremo con emozione questo breve poema, i cui intenti descrittivi «alla Liszt» coinvolgono man mano l'autore fino a trasformarsi in messaggio patriottico [illegible] infallibile efficacia.

Il violoncellista [illegible] Kanka si esibisce questa sera all'Auditorium della Rai

E sarà ancora la Cecoslovacchia a tenere banco subito dopo con un'altra pagina famosissima, il «Concerto per violoncello [illegible] orchestra in si minore op. 104» di Dvorak. Abbiamo qui un altro campione [illegible] musica che tocca i sentimenti e li esalta. Anche in questo caso è giusto parlare di musica nazionale, per quanto l'opera fosse stata scritta durante [illegible] soggiorno dell'autore in America. Naturalmente il protagonista [illegible] lo strumento solista, le cui perorazioni di caldo stile romantico si scolpiscono nell'ascoltatore. La parte del violoncello è impervia, eppure il virtuosismo non ne costituisce l'elemento principale; e lo dimostra il fatto che [illegible] destinatario dell'opera, il violoncellista Wihan, che aveva manifestato il desiderio di includervi una [illegible] cadenza prima del finale, [illegible] fu energicamente dissuaso dall'autore.

Il solista sarà Michal Kanka, praghese, componente del Quartetto Prazak [illegible] noto anche al pubblico torinese per il suo sodalizio musicale con il piani[illegible] Riccardo Caramella.

Chiuderà la [illegible] un capolavoro assoluto [illegible] la «Sinfonia n. 5 in do minore op. 67» [illegible] Beethoven. La famosa «Quinta» [illegible] forse l'esempio più emblemati[illegible] della tonalità in do minore, considerata da tutti come l'espressione tipica dell'eroicità, della lotta dell'uomo contro tutto e tutti. Va detto, a onor del vero, che il titanismo di questa sinfonia ha finito per condizionare fin troppo la figura dell'autore. Tuttavia, come sottolinea Luigi Della Croce, «l'immagine abusata [illegible] Beethoven che affer[illegible] il destino alla gola, nella sua rozzezza, è al riguardo efficace».

Leonardo Osella

Concorso

Disegna il «tuo» Swatch

«Disegna e dà [illegible] nome allo Swatch dei tuoi sogni» [illegible] il titolo del concorso che TorinoSette lancia in collaborazione [illegible] la mostra Swatch Emotion in questi giorni al Lingotto. Il supplemento de La Stampa venerdì [illegible] ottobre dedicherà quattro pagine speciali al Collezionismo Swatch.

Tra l'altro pubblicherà anche [illegible] profilo di uno Swatch, i lettori potranno completarlo a colori [illegible] bianco e nero e dargli [illegible] nome. I disegni si possono consegnare entro [illegible] 14 novembre alla mostra Swatch Emotion del Lingotto oppure [illegible] Salone La Stampa di via Roma 80. I migliori d[illegible] saranno esposti dal 16 al 22 novembre al Lingotto.

Lo speciale di TorinoSette conterrà anche una breve storia del collezionismo Swatch, una borsa valori delle 21 serie più quotate (dai Kiki Picasso ai Pop Verdura), interviste ai collezionisti torinesi e il cartellone degli eventi all'interno di «Swatch Emotion».

La mostra (dopo Torino toccherà le maggiori capitali europee) rimarrà al Lingotto fino al [illegible] novembre, con orario 10-22. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire, il catalogo della mostra 20 mila, l'orologio commemorativo «Swatch The People» 50 mila e il catalogo generale (tutta la produzione, dal 1983 [illegible] oggi) [illegible] mila lire. Quest'ultimo [illegible] gratuito per i soci del Collectors Club. [r. m.]

Al parco Sofia

In altalena sul trapezio girevole

Nuova area-gioco per gli adolescenti al parco Sofia, con strutture «made in Germany» conformi alle norme Cee. E' stato un «regalo» della Fiera della Fantasia (mercatino che ogni primavera, al Valentino, propone la vendita di oggetti e prodotti realizzati dai bambini) e dell'Italgas alla VI Circoscrizione [illegible] al cosiddetto parco della Confluenza.

Le strutture, installate vici[illegible] al bosco del Meisino - ingresso da via Rossetti, all'altezza della Manifattura Tabacchi - formano circuiti [illegible] giochi «intelligenti» unici in città.

Fra [illegible] attrazioni, il «percorso [illegible] braccia»: due metri e mezzo di tubi in linea ascendente per divertirsi e fare ginnastica; [illegible] «dondolo da sci» per simulare i movimento dello slalom. Studiato per le posture molleggiate della danza, il «twister» [illegible] specie [illegible] evoluzione della tradizionale altalena, il «trapezio girevole» per compiere giri a 360 gradi o semplicemente per dondolarsi.

I giochi, inaugurati una settimana fa, si affiancano al Cen[illegible] visite guidate del parco (che in collaborazione con le scuole offre la possibilità di conoscere la natura della zona) [illegible] sono considerati dal quartiere che li ospita «un regalo ai giovani che va rispettato e non vanificato da spiacevoli episodi di vandalismo». Informazioni allo 011/264.444. [g. pa.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Marco Testa

Disc-jockey, jazz vocalist, animatore del nightclubbing: Marco Testa è un protagonista delle notti torinesi. Al punto che, di notti, ha voluto tenersene una tutta per [illegible]: da oggi, ogni mercoledì Testa «occuperà» [illegible] conversation-bar «Azimut» [illegible] via Modena 55 facendone un contenitore di iniziative e feste. All'insegna di «Scemarcotesta», ci sarà ogni notte una jam session che avrà per protagonisti i musicisti torinesi. Uno spazio aperto, senza selezioni se [illegible] [illegible]elle, interne o personalissime, dettate dai gusti [illegible] dalle simpatie di ciascuno.

Rock [illegible] jazz

I Nero su Bianco, la nuova band di rock italiano guidata [illegible] [illegible]berto Magurano, suona stasera a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22).

Sempre stasera, latin jazz al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] [illegible] con il chitarrista Marco Parodi [illegible] il percussionista argentino Luis Casih.

[illegible] [illegible]scoteca

Appuntamento [illegible] i deejay Cheb Terrible e Roberto Spallacci allo «Yo Yo» (via Burzio 8) per «Yo Yo Land»; [illegible] «Metrò» (via Gioberti 33) con Gianni Mannucci alla console; all'«X-Press» (via Sacchi 28) Dinamite Sonora presenta «Noche Loca»; al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) c'è «Afrodisiak»; al «Network» (via Pomba 7) «Il meglio degli Anni 60».

Per Fossati

Ivano Fossati sarà al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) venerdì prossimo. I biglietti per il concerto del cantautore genovese costano [illegible] mila lire (poltronissime), 33 mila (poltrone) e [illegible] mila (galleria). In prevendita alla [illegible] del teatro, dove si possono acquistare anche i tagliandi per il recital di Ornella Vanoni, in programma il 5 e 6 novembre (prezzi 50, 38 e 30 mila lire).

Da Rock [illegible] Folk, Maschio Music Center, Box Office Ricordi, Discolò, New My Music, Hot Point, Puma, Dischetto, Master Sound e Birreria Marconi [illegible] trovano invece, a 30 mila lire compresi i diritti di prevendita, i biglietti per Francesco Guccini, al palasport il [illegible] novembre.

Il [illegible] novembre, inoltre, s'inizieranno al salone «La Stampa» di [illegible] R[illegible] 80 le prevendite per il concerto che il grande jazzista afroamericano Lionel Hampton terrà all'Auditorium Rai il 14 novembre.

MANGIAR BE[illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Così [illegible] dice [illegible]

Questa potrebbe [illegible] [illegible] storiella di archeologia gastronomica. Già, perché Ilio Mariani è uno degli ultimi cuochi toscani di Altopascio, continua a gestire il [illegible] locale comparendo ogni tanto fra i clienti e poi si mantiene sulla cucina d'impronta casalinga che a molti suoi colleghi pare ormai essere condotta superata. Così, ai **Due Mondi** c'è tuttora quell'aria di trattoria-ristorante tranquillo [illegible] menù di non troppe [illegible] ghiotte proposte e dove la matrice toscana, anche se solo nelle sfumature, si percepisce ancora in alcune ricette.

Ora [illegible] tempo di funghi [illegible] di tartufi [illegible] Ilio [illegible] si fa sfuggire l'occasione per presentare funghi alla foglia di castagno o alla figure con le patate oppure risoltini [illegible] fonduta [illegible] tartufi [illegible] tartufi di nuovo nella castellana di sanato.

Troppa cucina terragna? Non preoccupatevi perché [illegible] Due Mondi la sa lunga anche in fatto di pesce con protagonisti il branzino arrosto e l'oratella al coccio. E per finire, sapevate che il nome a questo locale pare sia stato affibbiato addirittura da Garibaldi durante un suo soggiorno nella Torino ottocentesca?

Via San Pio V, 3
Funghi e tartufi
e piatti di pesce
Dalle 50 alle 65 mila [illegible] vino
Chiuso domenica
[illegible]. 011/669.2056

Mostra fotografica

«Carovana» per aiutare gli emarginati

L'associazione «Piazzale Speranza» e la Circoscrizione IV l'hanno chiamata «La carovana della speranza», ossia un tentativo di risposta all'emarginazione. Una «carovana» in movimento verso i problemi della solitudine e del disagio, della terza età come dei giovani, immagini della mostra fotografica che s'inaugura domani alle 18 nel salone ex Scuderie della Tesoriera, corso Francia 192 (orario: feriali 15,30-19, festivi anche 10-12).

E' [illegible] allestimento itinerante (dal 10 al 20 novembre in via Saccarelli 18, dal 23 al 29 in via Salbertrand 57/9), i sedici cartelloni montati [illegible] strutture in legno illustrano quello che viene fatto dal volontariato e dai centri di accoglienza. Argomenti che verranno approfonditi da [illegible] proiezione di diapositive.

L'iniziativa avrà un [illegible] musicale venerdì alle 21 [illegible] Teatro della Divina Provvidenza, in [illegible] Asinari di Bernezzo 36, con il concerto del gruppo «La favola» [illegible] un dibattito sul tema «Come dare speranza al territorio» il 10 novembre alle 18. [L. pl.]

I film della settimana sulle antenne locali

Tante lacrime in tv arriva «Love Story»

Tanti [illegible] [illegible] sceneggiati tuttigusti sulle televisioni locali. Chi ama i cavalli può seguire oggi (e domani) [illegible] Telecupole il film-tv «Il ritorno [illegible] Ribot», [illegible] Pino Passalacqua. Nella vicenda, ambientata nel mondo delle corse e degli ippodromi, recitano Charles Aznavour, Pamela Villoresi, Delia Boccardo e Lorenzo De Pasqua.

Un cast di bravi attori domani su Quadrifoglio Tv alle 20,30: «Uppercut», con Elliott Gould, Robert Mitchum e Clive Revill, è una storia per ragazzi che ha per protagonista [illegible] canguro-pugile. La regia è di Daniel Mann, il film è del '77.

Su Grp, «Meeting», [illegible] programma in diretta condotto da Maura Fassio affronta **venerdì** alle 20,30 la crisi [illegible] rappresentatività dei sindacati confederali. Polemico il titolo della puntata: «Il sindacato ha mostrato senso [illegible] responsabilità o ha tradito i lavoratori?».

Sabato alle 20,30 su Telecity c'è invece la continuazione di «Love story», [illegible] film che ha fatto piangere milioni di persone e diventare famoso Ryan O'Neal; si intitola «Oliver's Story», [illegible] del '78 (l'altro era del '71). Accanto a O'Neal recita stavolta Candice Bergen. La pellicola è tratta dal secondo romanzo di Eric Segal, che non ha avuto lo stes[illegible] [illegible] del primo: racconta la vita di Oliver dopo [illegible] morte di Jenny, per leucemia.

La [illegible] protagonista **domenica** su Italia [illegible] Piemonte. Alle 22,30 c'è il documentario «Il mondo [illegible] Quark». Il titolo è quello della serie di Piero Angela, [illegible] la trasmissione è a cura di Giovanni Capri.

Appuntamento col cinema [illegible] Charlie Chaplin su [illegible] Rete, che in settimana offre una [illegible] rellata [illegible] film del grande artista. **Lunedì** alle 8,30 tocca a «Tempi moderni» del '36, un vero capolavoro della storia del grande schermo. Charlot vi re[illegible] con Paulette Goddard.

Un telefilm della serie «Pey[illegible] Place», che ha avuto tanto successo anche in pellicola, va invece in onda **martedì** [illegible] Quartarete. L'appuntamento [illegible] alle 18. [cr. c.]

GLI [illegible]

Estetica

Alle 21,15 al Teatro San Filippo, via Maria Vittoria [illegible], Maria Titli parla [illegible] «La musica [illegible] l'ineffabile nelle riflessioni estetiche dei più romantici».

Pittura

Domani alle 19 alla Galleria El Sol y la Luna, [illegible]ia Delle Rocca 2/i, s'inaugura la mostra di Pierre Tchachotine «Un pittore paesaggista franco-russo [illegible] Piemonte». Fino al 21 novembre dal lunedì al sabato 10,30-12,30 [illegible] 16-19,30.

Ipnosi

Alle 21 alla Libera Università [illegible] Damanhur, via San Secondo 42, incontro di presentazione della «Scuola [illegible] ipnosi». Informazioni allo 011/662.17.06.

Come invecchiare

Domani alle 18 alla Libreria «La Città del Sole», in via Po 57, presentazione [illegible] libro di Gia[illegible] Dacquino «Libertà [illegible] invecchiare. Un'arte che si impara» (editrice Sei).

Federcasalinghe

Alle 15 al Centro Lagrange in via Lagrange 15, la Federcasalinghe organizza l'incontro con Ugo Nespolo su «Arte [illegible] segreti». Partecipa Deda Rosso.

[illegible]

Prosegue sino all'8 novembre nella pasticceria Duja d'Or, in corso Turati 18, la mostra fotografica [illegible] Renato Guidi «Il risveglio della Bela Rosin».

Croce [illegible]

Sono aperte sino al [illegible] ottobre le iscrizioni alla Croce rossa, via Bologna 171, per [illegible] corso di infermiere volontarie. Requisiti: ammissione al terzo anno di scuola media superiore [illegible] i [illegible] anni. Informazioni al 280.333.

Psicoanalisi

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario di psicoanalisi coordinato da Rosa Elena Manzetti «La realtà dell'inconscio e sessuale», con Maria Teresa Doffin e Anna Rita Emiliani.

Videomontagna

Al Museo Nazionale della Montagna, Monte dei Cappuccini, a ciclo continuo [illegible] filmato «Giovanni Segantini. Documentario sul celebre pitt[illegible] che scelse come principale soggetto [illegible] montagna». Fa parte del ciclo «Videomontagna 7», sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Frontiere

Domani alle 11 alla Circoscri[illegible] 5, in via Stradella 192, [illegible] inaugurata la mostra di pittura e scultura «Nuove frontiere» con lavori di Ettore Della Savina, Maria Grazia Fiore, Patrizia Cohen e Gerardo Albano.

Aggiornamento

Continuano le iscrizioni all'Istituto Piemontese Gramsci, in via Vanchiglia 3, per i «Corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola media inferiore e superiore» organizzati in collaborazione con la Cgil Scuola. Questi i temi: «La valutazione della qualità della scuola», «La storiografia contemporanea dopo la caduta del Muro di Berlino» e «L'uso della ricerca sociale nell'insegnamento». Informazioni all'83.95.402.

Conferenza

Domani alle 19,30 al Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, confe[illegible] sul tema «Una scandalosa vittoria americana» tenuta da Wilma Paolucci. Seguirà un dibattito con Patrick Corcoran, console Usa a Milano.

[illegible]

Si sono aperte le iscrizioni alla Scuola di musica - corsi per chitarra, piano, clarinetto, flauto, tromba, saxofono, violino, violoncello e batteria - volute dall'assessorato alla Cultura [illegible] Beinasco. Informazioni [illegible] 349.95.34.

Sport

Parte a novembre «SporTismo», che permette ai beinaschesi di frequentare con poca spesa i corsi di 14 div[illegible] discipline. Informazioni all'Ufficio Sport (tel. 349.95.34).

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07 091
[illegible] 118

SALUTE

[illegible] [illegible] [illegible]
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: [illegible]
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421; Mauriziano 50.801
AMBUL[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.95
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
[illegible] [illegible]
[illegible] 619.18.20
Aidas[illegible] 83.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 58.52.65
Aradile 44.11.40
[illegible] 0337.220.260
Ass. inferm. torin. [illegible]
Spi 242.19.04
[illegible] 83.19.02
[illegible] **Infermieri professionali Ilm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.92.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza [illegible] 1 [illegible]
[illegible] 65 [illegible]
[illegible] 66 538.271

[illegible]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
Bartolomeo & C. [illegible]
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele [illegible]
Aplca (epilessia) [illegible]
Anapaca (assistenza [illegible] tati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. [illegible]
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.08.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02 74.85.22.00

AUTO [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; [illegible] 4; v. [illegible] 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: XXXVIII Festival dell'Operetta dicembre e marzo/aprile: abbonamento a 5 spettacoli. Biglietteria 9/13; 15/19.

ALFIERI-I CONCERTI DEL POMERIGGIO: oggi ore 16 Gisella Lejolo e Francesco Actis musiche per 2 pianoforti di Mozart, ▮▮. ▮. p.za Solferino 4. tel. 562.3800.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3518): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 16 Il Passo di Danza.

ARLECCHINO: ▮ 15,30 danza.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera ore 21 Liscio D.O.C. con I Casual.

DU PARC: ore 21 I Delfini. Tel. 521.5275

DU PARC: venerdì 6 novembre Serata d'Onore; musica, ballo, spettacolo. Turi Gollino e la sua grande orchestra. Tel 521.5275.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.054): musica anni 60/70 orch. Digital.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA: Le conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097: ore 15 liscio del cuore con Papione.

NUO▮ GARDEN (tel. 560.3443): ore 15,30 discomusica liscio «A ▮ di danza»

NUOVO ▮ via Andrea Doria ▮, Torino. Tel. ▮ 0666: ore 21 orchestra Punto d'Incontro.

AL PAPARAZZO - Ristorante Piano bar - tel. 817.8926-830.833.

EXTR▮ EXTRA: v. Gollo ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 687.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, ▮ gestione ▮ del figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourguignonne, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. Gradita pren. al 273.0237.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4641 - 674.069.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.04.65.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): saloni per nozze sala danze. Tel. 0121/74.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Pieran's e Albertina. Tel. 669.2131.

TRILUSSA: se magna e nun se russa e se fa un sacco de risate. ▮. ▮.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, ▮ 812.7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo ▮. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ARTE CLUB (via della ▮ 39, tel. 83 83 31). Romano Campagnoli.

ARX (via ▮ 31): Mimmo Leganà. Sculture.

BAR AERONAUTICA: c. Francia 381. Mostra sculture M° G. Balestra. Fino al 5/11.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): G. De Bonis. 16-19,30 sabato, 9,30-12,30 16-19,30 domenica. Lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra I Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LOSANO Pinerolo: Guido Giaratto.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'8/11.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Tino Aime. Fino al 3 novembre 1992. Orario feriali 10/19, sabato 10/18,30, ▮ chiuso. Ingresso libero.

▮ D'ESSENZA ▮ (via Carcenasco 1, tel. ▮ 126): personale Massimo Pulini

---

ASSOCIAZIONE ▮ GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Vigliaturo.

BERMAN: Emilio Morlotti. Opera incisa ▮ saletta Metello Merlo. Disegni.

BIASUTTI (v. Juvarra 18): Enrico Paulucci. Or.: 10,30/12,30 - 15,30/19,30.

DAVICO: Gianni Dei Bus.

LA BUSSOLA: Ettore Fico.

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.

MICRO' (p. Vittorio 10): F. ▮.

NARCISO: Arturo Ciacelli, futurista.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno, Mostra personale.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): ▮ fotografie di Riccardo Brondolo. Inaugurazione ore 17.

TRIONFA AL REPOSI

IL FILM CHE SBANCA I BOTTEGHINI ANCHE ▮ ITALIA

---

lillipput IN ESCLUSIVA

«... Non chiedere ▮ puoi fare per il tuo paese. Chiedi cosa puoi fare per te stesso...»

Tutti ne parlano! E' ▮ NASHVILLE Anni 90!

«E' certo tra i 10 migliori film dell'anno» (Daily Express)

«E' divertimento garantito per tutti» (Telegraph)

«Il miglior film nel ▮ genere degli ultimi tempi» (Daily Mail)

«C'è molto da divertirsi e ▮ ammirare in questo film» (Cine World)

BOB ROBERTS — un film diretto e ▮ Tim Robbins — BOB ROBERTS

«Il film spettacolo ▮ ▮ di spettacolo che ▮ come mescolare le idee e il divertimento... non ci si annoia per ▮ secondo!» I. Bignardi (la Repubblica)

CHE CINEMA, AL CINEMA!

VENERDI' ▮ grand'eliseo

Il «VIA COL VENTO» degli anni '90

QUESTA E' LA STORIA DEL "WHISTLE STOP CAFE" E ▮ CIO' CHE VI ACCADDE UNA NOTTE DI TANTI ANNI FA...

UN FILM DI JON AVNET

VENERDI' A TORINO

DA WOODY ALLEN IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

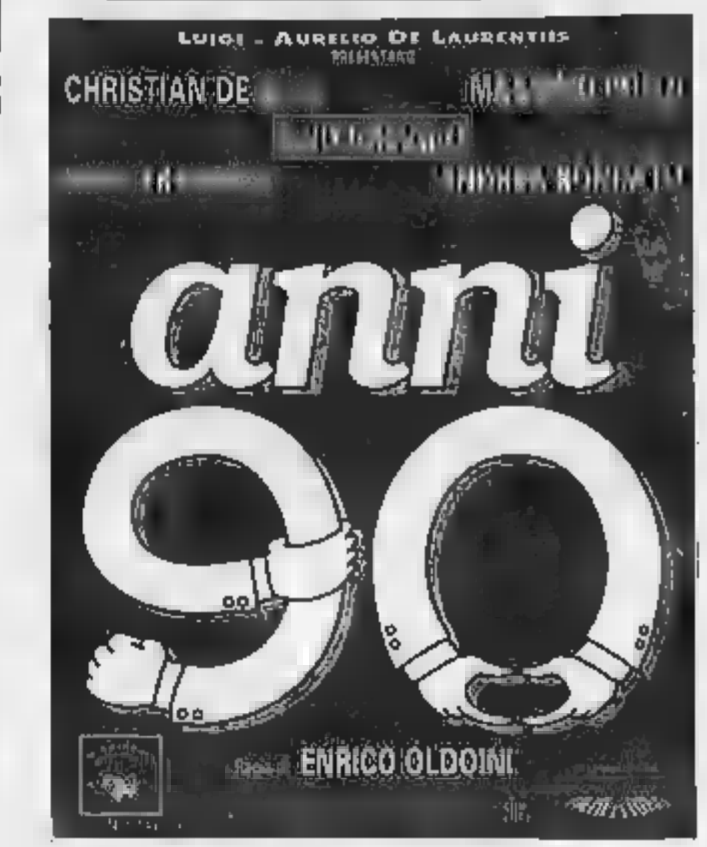
IMMINENTE

ATTESISSIMO! RITORNA IL «PRINCIPE» ▮ COMICITA'!

CHI LA FA L'ASPETTI.

Un film di REGINALD HUDLIN

DA VENERDI' AL VITTORIA

Anni belli, anni matti, anni fichi, anni buffi, anni corrotti, anni bollenti, anni sexy, anni travolgenti. Gli anni più comici in un solo film.

U.I.L.D.M.

▮ ▮ LOTTA ALLA DISTROFIA ▮

PICCOLO ▮

VENERDI' 30 OTTOBRE ORE 21

▮ presenta

TORINO RICORDA

FRED BUSCAGLIONE

▮ MUSICALE CON

LEO ▮ - ▮ - ▮

▮ - DI▮ MAZZANTI

▮ RIZZI - GIORGIO CHIOSSO

IL COMPLESSO JAZZ DIXI▮

IL ▮ DI GIORGIO GIACOSA

CONDUCE BRUNO ▮

INTERVENGONO

▮ TORRIELLI - ▮

Informazioni: LA STAMPA - Tel. 535834 ▮ Lunedì 26 dalle ore 16 alle 19
U.I.L.D.M. Via Canova 59 bis - Tel. ▮ - ▮

COMUNICATO PUBLIKOMPASS

S'informa la gentile clientela che l'orario di apertura al pubblico degli sportelli PK per l'accettazione della pubblicità ▮ il seguente:

Via Roma 80

dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco 32

dal lunedì al venerdì 8,30/18
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30

In particolare per necrologie ed adesioni

Via Roma 80

dal lunedì ▮ venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco 32

dal lunedì al venerdì 8,30/21
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30 - 14/21
domenica e festivi 18,30/21

VILLA SASSI - str. Traforo del Pino 47 - tel. 890.556 - chiuso domenica. Nella splendida villa del '700, vi attende il lussuoso ristorante dell'alta cucina internazionale con specialità piemontesi. Lo chef Antonio Ibba propone: risotto con lavisana e midollo di bue, branzino al sale su ardesia. Pranzi di lavoro ★★★★/★★★★

FIRENZE - v. S. Francesco da Paola 41 - tel. 839.5808 - chiuso lunedì e martedì a pranzo. Da più di 50 anni la signora Rina ed il marito Fernando Giuntoli si occupano di ristorazione. Nella loro superba cucina la splendida costata alla fiorentina, le Chateaubriand, il filetto alla Robespierre ★★

TAVERNA DEGLI ARTISTI - v. Rossini 14 - tel. 812.4298 - chiuso domenica. Aperta da pochi giorni, ha 2 sale, una per non fumatori, una cucina con pesce e verdure. Colazioni di lavoro e dopo teatro con completi piatti unici. Menù e degustazione tutto pesce ca. 3 antipasti, 3 primi, 2 secondi con contorni ed i dessert. ★★★

BASTIAN CONTRARIO - str. Moncalvo 1/2 - Moncalieri - tel. 696.0398 - chiuso domenica. Nel menù del tipico, elegante ristorante famoso per i suoi 59 antipasti: batsoà, tofeja, buoi grassi e trippe al forno, salame d'oca, donderet del cardinale, i tajarin del Brigante, finanziera reale, potage porcini, cervelo con polenta integrale ★★★

CUCCO - c. Casale 89 - tel. nuovo numero 819.5536. In questi giorni il ristorante rinomato per la sua tipica cucina piemontese propone il menù autunnale a 37.000: 30 antipasti, agnolotti, tagliolini con funghi, risotto salsiccia e Barolo, funghi, fritto misto, gran carrello bolliti misti, brasato, selvaggina, desserts. ★★

BELLS & FLOWERS - v. Belfiore 35 - tel. 657.650 - chiuso domenica. Continua la bellissima iniziativa di Franco Bernuti che al lunedì e martedì propone romantiche cenette alle coppie pagando un solo coperto in due. Nel suo menù molto pesce, ottime carni, profum▮ verdure, delicati desserts. ★★

VILLA SOMIS - str. Valpattonera 138 - tel. 696.4904 - chiuso lunedì. Nella signorile palazzina stile Liberty, la cucina più raffinata: risotto con gorgonzola piemontese e Passito di Caluso, trotelle con turbante di patate e mandorle in crema di peperoni, petto di quaglia nelle due verze con glassa di fegato, funghi e tartufi. ★★★★

IL PAVIA - viale Thovez 60 bis - tel. 660.2060 - chiuso lunedì - aperto solo alla sera. Elegante locale ai piedi della collina con grande salone. Ricco buffet e self-service di antipasti, albese con fonduta, tagliolini e risotto con i funghi porcini, importanti secondi di pesce e carni, deliziosi desserts. ★★

LA TOPIA DEL BOGIN - c. Moncalieri 478 - tel. 661.0435 - chiuso lunedì. Nel vecchio tipico locale ogni giorno una grande specialità della cucina piemontese: mercoledì il ricco bollito misto, giovedì tutta la serie degli arrosti, venerdì il merluzzo con la polenta, sabato brasato e selvaggina e su ordinazione la bagna cauda e pesce. ★★

ALBERONI - c. Moncalieri 288 - tel. 661.5433 - chiuso lunedì. Classico, rinomato ristorante dove gustare un'ottima cucina piemontese con una ricca serie di antipasti freddi e caldi, tagliolini, agnolotti, profumati risotti, funghi, la finanziera, il fritto misto. Saloni per meeting. ★★

DA GIGI - v. Valdellatorre 207 - Alpignano (To) - tel. 967.6753 - chiuso lunedì sera e martedì. Gigi Sandrone in sala ed il fratello Marco in cucina. Pranzi di lavoro con servizio curato e veloce. In menù: Angus Beef, conigli e capretti alla pietra, pesci, astici ed aragoste vive, porcini, caprini dell'Occitane di Pinerolo. ★★★

TRATTORIA DEI CACCIATORI - Mezzi di Po - Settimo Torinese - tel. 800.0696 - chiuso lunedì. Uno e Fiorella propongono dopo i rustici antipasti della casa, la ricchissima grigliata con costine, polli, quaglie, capretto, salamini, verdure, formaggi e frutta. Polenta e selvaggina, una completa bagna cauda. ★

PRIME VISIONI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,00 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.585, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, [illegible] Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio [illegible] notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. [illegible] V 2h 05' Commedia

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, [illegible].5817.190, Or.: 16,00 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Infelici e [illegible] — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,55 18,45/20,35/22,25, Ing. 10.000; rid. 7000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, [illegible] Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110., Or.: 17,40/20,10/22,30, Ing. 10.000 / Alecs 6000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

C. Chaplin I — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000; rid. 7000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

C. Chaplin II — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

Cristallo — [illegible], Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Infelici e [illegible] — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422, Or.: 15,30 17,15/19/20,[illegible],35, Ing. 10.000; rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Gallene, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzino alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Comm[illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,20/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40, Ing. 10.000; rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio [illegible] d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' [illegible]

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000; rid. 7000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214, Or.: 20,15/22,35, Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible]

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Cuori ribelli - Far and away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con [illegible] teruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è un[illegible], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

King Kong — v. Po 21. Tel. [illegible], Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Ult. 5000, Ing. 10.000 / Alecs [illegible]
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince [illegible] essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in [illegible] di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible]ochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, [illegible] Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. [illegible] Avventura

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

[illegible] — v. Verrazzo 6, Tel. [illegible], Or.: 17,15/20,15/22,30
Il Pungolo — Ingresso soci.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or. 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' Commedia

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171, Or.: 20/22,30, Ing. 9000; Alecs 6000
Legge 627 — di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' Drammatico

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0160, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000; Alecs 6000
Cuori ribelli - Far and away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' Fantascienza

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.8257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. [illegible], Tel. 597.969 — Thelma & Louise. Versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — RIPOSO. Domani: Garage Demi di Agnès Varda

Lanteri — c. G. Cesare 60, Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Chiusura estiva. Riapertura Novembre

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

[illegible]

Teatro R[illegible] — p. Castello 215, Tel. 88.151 — **Stagione d'Opera 1992-93.** Vendita nuovi abbonamenti fino al 10/11 vendita biglietti per tutti gli spettacoli; dal 12 novembre biglietteria ore 13/18,30. Tel. [illegible].

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Sabato 31 ottobre e lunedì 2 novembre, dalle ore [illegible] alle 14 prenotazione turni speciali di abbonamento a 3 o 4 spettacoli della stagione d'Opera 92/93. Riservati esclusivamente a gruppi, associazioni, circoli e Unitre. Per inf. 8815.383/210.

Adua — c. G. Cesare [illegible], Tel. 248.22.76/78.71 — **Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti.** Abbonamenti a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/88.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-18,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 8 nov. Per inf. tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa [illegible] — v. Casalborgone [illegible], Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Ore 21: incontri organ. da Magister Ludi & Cantieri Stanislavskij: Ars Nova (Livorno) **Kreisleriana** regia di Alessio Pizzech - Scuola Teatro S. Tolano con M. Bruse, A. Cedroni, G. Moretti, S. Resasco, S. Troiano, B. Versace, R. Freddi. Lez. bisett. Colloqui preliminari ammissione 1° [illegible]. Inf. e pren. 819.3529

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — **Il fiore all'occhiello** tutte le sere ore 20.45 festivi ore 15,30 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.

Araldo — s. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — Teatro dell'Angolo, Abbonamento stagione 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75.000. In vendita presso cassa Teatro (lun. ven. ore 16-19) Box Office piazza Cln 251. Librerie: Agorà, via Duchessa Iolanda 13; Belgravia, via Monginevro 44/bis; Celid, Palazzo Nuovo

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 8104.961, tram 16/18 — **Unione musicale.** Serie dispari. Ore 21 Orchestra sinfonica di Radio Praga Vladimir Valek direttore, Michal Kanka violoncello, musiche di Smetana, Dvorak, Beethoven. Biglietti per non abbonati: num. L. 25.000, ingr. L. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. 544.523.

Carignano — piazza Carignano [illegible], Tel. 537.898 — Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione [illegible]. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6245.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16/Bus 67 — Continua la vendita abbonamenti a cinque spettacoli [illegible] Operetta con posto fisso: Il paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. [illegible].

Erba — [illegible] Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Stasera ore 21 la Compagnia dell'Alto presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi e Z. Incrocci. Regia di M. Lucchesi. Recite scolastiche su prenotazione. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22. [illegible]. ore 16-22. Inf. 011/661.54.47. Ultimi 5 giorni.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438 — Dal mese di Novembre Assoc. **Sosta Palmizi**. lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel. 531.760-549.192.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746 — Ore [illegible] **Sette a Tebe** da Eschilo, regia di G. Vacis, con i giovani attori della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano. Repliche fino al 29. Inf. e pren. allo 011/801.1746.

Conserv. G. Verdi — via Mazzini 11, Torino, Tel. 832.362

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Ore 20.45 **Donald Olesen in horror e terror** regia Giovanni Calò. Ingresso L. 20.000/16.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 tel. 53.20.87.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Campagna abbonamenti 1992-'93.** Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — [illegible] Teatro Alfieri: **La magnifica danza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19, tel. 562.3800.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94 — Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Pautasso Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.94.

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a — Domani ore 21 Compagnia Gipo Farassino in: **Il [illegible] delle cicche.** Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, Loredana Furno e Rai Crismano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni cassa del Teatro.

Stalker T[illegible] — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787.117 — **Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale.** Sono aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni tel. 787.117.

RIVISTE

[illegible] — Parco Ruffini, Tel. 33.52.911, 33.72.08

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Apertura dalle 9 alle 20

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15 — Il cinema e la fotografia. 16,20 [illegible]; 18 **Les années declic-master of the camera**; 20,30 **Le retour**; 21,15 **Man Ray retour à la raison; Emak Bakia; L'étoile de mer; Les mystères du château de Dé**; 22.30 **La prigioniera del deserto.**

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48., Tram 15 — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **La valle di pietra** di M. Zaccaro, con Charles Dance, Aleksander Bardini (103' col.).

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario 69, tel. 749.2907. **Aula 69 lezione di sesso.** Con Petra, Astrid, Sonia. Gal. 15.000, plat. 10.000. rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.280: **Perversioni del sabato sera.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Mia moglie erotica.** Con R. Axley, J. Gillis. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, tel. 521.2385. **Prenditmi tutta**, con Amber Lynn, Cristal Breeze. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Piaceri insaziabili di mogli senza vergogna.** Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **...Fino in fondo** con R. West, S. Morgan. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **La bella dell'amore.** Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Giochi scandalosi di una coppia.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 6969817. **Moana Pozzi in...** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo.
[illegible]
[illegible] Riposo.
[illegible]
MARGHERITA: **Belli e dannati**
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Riposo.
CHIERI
MARILYN: Riposo.
SPLENDOR: **Le amiche del cuore**
CHIVASSO
CINECITTA': Riposo
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Riposo
CIRIE'
NUOVO: Riposo.
COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: chiuso per lavori.
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Riposo.
CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo.
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: Riposo.
GRUGLIASCO
ROMA: Riposo.
IVREA
ABCINEMA: Riposo.
BOARO: **Basic Instinct.**
POLITEAMA: Riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo
MONTANARO
VITTORIA: Riposo
NONE
EDEN: Riposo.
ORBASSANO
MODERNO: Riposo.
SALA COMUNITA': Riposo.
PIANEZZA
ORFEO: Riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Prosciutto prosciutto**
ITALIA: **Basic Instinct.**
RITZ: **Io speriamo che me la cavo**
RIVOLI
GIOIELLO: **Scelta d'amore**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo.
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo.
VALPERGA
AMBRA: **Film erotico**
VILLASTELLONE
JOLLY: Riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settim. [illegible]
20 — **La strana coppia**, [illegible]
20,30 **Mister Smith va a Washington**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18 — **Mago Merlino**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Ribot**, sceneggiato (1ª parte)
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle [illegible] regione**

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
[illegible] [illegible]

[illegible]
20,30 **Bambe d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Gli uomini che mascalzoni**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, speciale
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Cobra nero**, film
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4**, flash
24 — **Dolce notte**

Telecity
17,15 **[illegible] allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Tim - Un uomo da odiare**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
[illegible] **Non si sevizia un paperino**, film

[illegible]
Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Beccin, il piccolo detective**
19,10 **Tgs special**
[illegible] **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud del Tropici**, telefilm

Telebiella
14 — **Teletutto**
19,20 **Tg [illegible]**
[illegible] **Attualità locale**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Telefilm**
[illegible] **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Il tutto calcio**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Vieni a vivere con me**, film
0,30 **La ragazza chiamata Hatter Fox**, film

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Lo scandalo del vestito bianco**
22 — **Segretario a mezzanotte**, film
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,40 **Doc Doc**
23,35 **Musica & musica**
0,20 [illegible] **Ig**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,30 **Pietre vive: «Un concorso»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **La grande sfida**, film
20,20 **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 [illegible]

Telestudio
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno**, notizie
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Basket: Serie A1 - Robe di Kappa Torino - Montecatini**
[illegible] **L'albero delle mele**, telefilm

Tieffe 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **TG regionale**
21 — **Spy force**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
19,35 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Avventure in alto mare**, telefilm

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Totò il turco napoletano**, film
22,15 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Time notizie**
23,15 **Chi fermerà Tony Wende**

Quadrifoglio Tv
20 — **La strana coppia**, telefilm
20.30 **I prigionieri dell'isola insanguinata**, film
22,15 **TG 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[illegible] (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; festi. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1592). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1900». Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Pers. di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Artoprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «La Montagna della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Giovanni Segantini» sino al 8/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Buon Natale con Celentano

Sarà [illegible] Celentano a fare gli auguri di Natale [illegible] Capodanno agli italiani? Sembra proprio di sì. E così due magici venerdì di festa aspettano Raitre. Celentano, infatti, avrebbe [illegible] oggi di condurre due serate speciali, sul piccolo schermo della terza rete, venerdì 25 dicembre e venerdì primo gennaio 1993.

Adriano Celentano, ingaggiato già da Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, e da Bruno Voglino, capostruttura, per il discusso programma «Svalutation» che doveva essere piazzato il sabato in seconda serata, in sostituzione [illegible] programma di Funari [illegible] invece prenderà il via giovedì [illegible] dicembre, dovrebbe, nelle due tradizionali serate festive, fare da anfitrione [illegible] illustri ospiti in una spumeggiante kermesse dedicata esclusivamente agli auguri di Natale e Capodanno.

Menotti all'Opera di Roma

Il maestro Giancarlo Menotti è il nuovo direttore artistico del Teatro dell'Opera [illegible] Roma: [illegible] nominato all'unanimità il Consiglio di amministrazione dell'Ente lirico su proposta del sovrintendente Gian Paolo Cresci che ha comunicato personalmente al maestro, che si trova in Scozia, l'avvenuta ratifica. L'Opera di [illegible] priva da due anni del direttore artistico dopo le dimissioni [illegible] Bruno Cagli e il sovrintendente [illegible] Paolo Cresci ha spiegato che [illegible] Consiglio ha preferito attendere che si verificassero le condizioni per la nomina di una personalità del livello del maestro Menotti la cui fama e rilevanza internazionali assicurano [illegible] Teatro una prospettiva di avvenire e di livello adeguata al ruolo dell'Ente lirico e della Capitale». Giancarlo Menotti, che è il fondatore e presidente [illegible] Festival [illegible] Spoleto, si [illegible] già impegnato con l'Opera di Roma per dirigere «Lucia di Lammermoor» che inaugurerà il 20 dicembre la stagione.

Con trenta film fu il simbolo dell'Italia che voleva sognare. Ora ha girato «Bonus malus»

De Luca, ritorna la povera ma bella

L'esordio con Fellini a 15 anni, «Papà [illegible] voleva» L'abbandono delle [illegible] dopo le nozze con Tessari

[illegible] Nel salotto di casa Tessari-De Luca ci sono duecentosettanta cani finti: cani di porcellana, di legno, [illegible] ferro, scolpiti, dipinti, stampati, grandi, a grandezza naturale, di ceramica bianca come a guardia di una villa al mare, e piccolissimi, a gruppo, come in un presepe napoletano. Cani alle pareti, sul pavimento, sui mobili, nelle vetrinette, sui tavoli: un'invasione di spazio [illegible] attenzione che non prevede altri interessi. «E' l'ultima delle mie collezioni - spiega Lorella [illegible] Luca - [illegible] non capisco [illegible] ho fatto [illegible] scoprire questa passione tanto tardi. Restare le ore [illegible] osservarli sola o in compagnia dei miei due cani veri mi appaga completamente».

Lorella De Luca, mitica povera ma bella del cinema del nostro dopoguerra in coppia con Alessandra Panaro e in rivalità con Marisa Allasio, dopo anni di assenza davanti alla macchina da presa, ha appena finito di girare un film, uno di quei film collettivi con [illegible] storie che [illegible] intrecciano a raccontare l'Italia minore [illegible] oggi, quella delle assicurazioni, d[illegible] truffe, delle carriere rampanti, dei tradimenti, delle amarezze. Il film, che si chiama «Bonus malus» come una delle formule assicurative per automobili più diffu[illegible] e praticate, è di [illegible] regista giovane, Vito Zagarrio, che non l'[illegible] mai vista [illegible] [illegible] l'ha scelta convinto dal produttore Massimo Vigliar. Il suo è il ruolo della madre del protagonista, Claudio Bigagli, un ruolo giusto perché oggi lei [illegible] una signora di mezza età, un po' ingrassata, con l'aria rasserenata e piena di chi ha avuto dall'esistenza quello che si aspettava. «Per carità, però, non parliamo [illegible] ritorno. Io dal cinema non sono mai andata né venuta. L'ho fatto per caso e ci torno per caso. Non sono Greta Garbo, quindi niente celebrazioni».

Figlia di buona famiglia, la faccetta spiritosa [illegible] candida, una buona pronuncia italiana, Lorella De Luca con [illegible] Panaro, Carla Gravina, Jacqueline Sassard, Virna Lisi, Gabriella Pallotta, ha fatto parte [illegible] quella schiera di ragazzine che alimentarono la rinascita del [illegible] stro cinema, quando i film si gi[illegible] con la rapidità [illegible] cui oggi si allestisce un talk-show in televisione e le facce nuove si prendevano dalla strada, magari andando a guardare l'uscita [illegible] degli studenti [illegible] scuola. Lei fu scelta da Federico Fellini per l'insistenza di un amico [illegible] famiglia e girò «Il bidone».

«Papà non voleva perché considerava il cinema un giro di malaffare. Accettò a patto che restasse un'occasione unica. Avevo quindici anni». Non fu un'occasione unica: dal '56 al '81 Lorella De Luca, spesso a fianco di Alessandra Panaro, di film ne girò addirittura [illegible] trentina. «Una volta che ne facevo tre contemporaneamente, uno al mattino, uno al pomeriggio e uno alla notte, per la fatica mi sentii male sul set e svenni».

Era l'epoca in cui la gente andava continuamente [illegible] cinema e il cinema italiano ave[illegible] [illegible] gran bisogno di commedie veloci, facili, divertenti che facessero dimenticare l'orrore della guerra promettendo nuovi e facili consumi: la Lambretta, i dischi di Sanremo, i maglioncini Giulietta [illegible] Romeo, un posto al comune, un'avventura fuori porta, l'apparecchio televisivo. «Poveri [illegible] belli» [illegible] Dino Risi [illegible] l'altra faccia del neorealismo: molta acqua di [illegible] qualche risata, poca denuncia sociale. La gente si divertiva e prendeva partito. Così a fianco degli schieramenti classici che tanto andavano [illegible] moda allora tipo meglio Coppi o Bartali, meglio la Lollo o la Loren, Claudio Villa o Sergio Bruni, il [illegible] Schubert o le Sorelle Fontana, nacque anche il partito dei tifosi di Maurizio Arena contrapposto a quello dei fanatici di Renato Salvatori, perché Arena e Salvatori erano gli eroi maschili di queste commedie trasteverine vittime entrambi [illegible] fascino tutto curve [illegible] Marisa Allasio, la bellissima che qualche anno più tardi avrebbe sposato [illegible] il conte Calvi di Bergolo, diventando nipote di Umberto [illegible] Savoia.

E a lei, signora, chi piaceva [illegible] più?

«Io ebbi una piccola storia con Arena, una storiella [illegible] pochi mesi che i giornali prolungarono per anni. Salvatori era un ragazzo interessante [illegible] Arena era romano: mi piaceva di più».

Il divismo cos'era?

«Erano le masse assiepate a vederci passare, Trastevere che si fermava quando giravamo, [illegible] folla che riempì Caflish quando ci andai [illegible] la zia napoletana a prendere un gelato e per farmi uscire dovettero chiamare i carabinieri».

E il lusso?

«Nessun lusso. Eravamo pagate bene ma i soldi li amministravano i papà. Io e Alessandra Panaro eravamo ragazze normali. Non è un caso che qualche anno dopo tutte e due abbiamo smesso [illegible] recitare perché ci siamo sposate. Il matrimonio allora contava [illegible]ra molto».

Cosa aveva lei che non ave[illegible] le altre?

«L'automobile. Prima una Giulietta gialla poi una nera. Quella macchina era il segno del mio privilegio».

C'era invidia [illegible] voi?

«Per carità. Il cinema offriva lavoro a tutte. Poi cominciava anche la televisione. La Panaro ed io fummo chiamate a fare "Il musichiere" con Riva. Ci si divertiva ma non si pensava alla carriera. Oggi è diverso. Alle mie figlie Federica [illegible] Fiorenza l'ho sempre detto: Se volete far cinema oggi non basta aver una bella faccetta. Si deve parlare l'inglese, si deve recitare bene, accettare quello che viene offerto, darsi da fare perché vada in porto, battersi come un leone per far rispettare i propri diritti. Lo spazio [illegible] c'è più: chi lo vuole lo deve conquistare».

E' per questo che lei ha abbandonato?

«Io ho capito che [illegible] volevo essere una buona moglie per mio marito Duccio Tessari dovevo seguirlo quando girava un film e non lasciarlo solo. Allora, dopo aver recitato con lui nella trilogia di Ringo, [illegible] sono improvvisata aiuto, ho fatto qualche comparsata, ho lavorato al [illegible] fianco lasciando perdere il mestiere d'attrice».

Rimpianti?

«Nessuno. Ho vissuto un momento splendido che coincideva con la [illegible] prima gioventù. Poi ho fatto altro».

Adesso però è tornata.

«Ma no. [illegible] ho memoria, sono fuori esercizio, imparare una battuta mi [illegible] fatica. [illegible] poi non voglio espormi a figuracce. Alla mia età n[illegible] si torna. [illegible] [illegible] qualcosa se un amico lo chiede. Ma la carriera è un'altra cosa. [illegible] [illegible] ho creduto quand'era il momento giusto, figurarci se ci credo oggi».

Simonetta Robiony

[illegible] foto grande Lorella De Luca ai tempi d'oro. A sinistra [illegible] alto il cast di «Poveri [illegible] belli»: Lorella De Luca, Renato Salvatori, Marisa Allasio, Maurizio Arena e Alessandra Panaro

Lorella De Luca oggi sul set del film «Bonus malus» con il giovane regista Vito Zagarrio e Claudio Bigagli

Martedì a Milano

Nureyev un clandestino alla Scala

Nureyev

[illegible], Rudolf Nureyev, dalle setto [illegible] [illegible] [illegible] gatto, stava per arrivare lunedì a Milano dalla Guadalupa. Lo ha fermato all'ultimo momento il suo impresario Luigi Pignotti, che aveva saputo dello sciopero dei tecnici che ha fatto slittare la prima di «Schiaccianoci» alla Scala a [illegible].

La prova generale del suo balletto, ripreso dalla tedesca Gudrun Leben, si [illegible] svolta regolarmente senza il suo autore, che intendeva assistere anche alla prima [illegible] ieri sera col rischio di ripetere la sconvolgente «bagarre» dell'Opéra di Parigi in occasione della «Bayadère». La presenza di Nureyev, che [illegible] personalmente creato «Schiaccianoci» alla Scala nel lontano settembre 1969 [illegible] lo aveva poi ripetuto numerose volte negli anni successivi, era stata sollecitata dai componenti del corpo di ballo scaligero, che si era addirittura offerto di sostenere le spese della trasferta in segno di omaggio e di rispetto. Il coreografo [illegible] molto apprezzato l'invito, ma non ha potuto onorarlo perché impegnato, nella giornata odierna, in una serie di esami clinici a Parigi. Nureyev [illegible] [illegible]chiarato di sentirsi meglio e si è spinto persino a p[illegible] la [illegible] presenza negli altri due appuntamenti con [illegible] [illegible] previsti nel corso della stagione: ancora due titoli ciaikovskiani da lui firmati e programmati per il [illegible] del musicista russo: «Il lago dei cigni» e «La bella addormentata». In compenso ci sarà stasera in palcoscenico [illegible] «creatura» del divo russo, il venticinquenne Maximiliano Guerra, che danza per la prima volta alla Scala [illegible] un balletto completo dopo aver partecipato l'8 ottobre ad un «gala» benefico accanto ad un gran numero di stelle. Guerra è argentino come Julio Bocca e come lui proviene dal vivaio del Teatro Colón di Buenos Aires. Scoperto da Nureyev che lo ha fatto ballare nei suoi gruppi di "friends", è stato poi collocato nella compagnia britannica dell'English National Ballet», dove ha conseguito [illegible]olti successi ed è stato apprezzato per il suo straordinario virtuosismo. In questa versione [illegible] «Schiaccianoci» deve peraltro impegnarsi su due versanti, quello tecnico e quello interpretativo, articolati in due personaggi. Oltre al consueto ruolo del Principe, deve infatti affrontare anche quello del padrino Drosselmeyer, che è stata una delle più apprezzate caratterizzazioni di Nureyev. L'interpretazione che l'artista russo ha offerto nel capolavoro ciaikovskiano non è infatti condotta sulla rassicurante [illegible] natalizia decorata con torroncini e cioccolatini, ma [illegible] orientata piuttosto [illegible] una lettura psicoanalitica della vicenda della «jeune fille en fleur» Clara (che sarà stasera la scaligera Isabel Seabra) al momento del trapasso dall'adolescenza alla giovinezza. Così lo schiaccianoci di legno che le regala il padrino risulta una sorta [illegible] feticcio sessuale e, nel lungo sogno esotico, diventa il bel principe. Di qui la [illegible] [illegible] sdoppiare il protagonista in due personaggi e farlo diventare, da vecchio orbo e claudicante, un aitante giovane con tutte le caratteristiche del «danceur noble» tradizionale. Ruolo che era ormai improbabile nelle ultime apparizioni di Nureyev contrariamente al suo «doppio». Ma [illegible] [illegible] stato [illegible] sostenuto fino a pochi anni [illegible] sono, [illegible] il tipico eroismo di un artista che non si [illegible] mai arreso all'inesorabile decadenza, accentuata anche dall'avanzare della malattia.

Luigi Rossi

Il primo a suscitare polemiche per il suo linguaggio in tv, ora fa una clamorosa marcia indietro

Sgarbi: «Non dirò mai più parolacce»

Annuncio ufficiale durante la sua rubrica al Tg5 delle tredici

VIDEO[illegible]

di Curzio Maltese

«Famiglia Cristiana ha ripreso per criticarlo questo nostro servizio sulla festa di compleanno di Leolino, il figlio di Mike Bongiorno... Una festa alla Mike, con champagne, giochi [illegible] anche un nano affittato [illegible] sorpresa per il piccolo... Dopotutto, questo è un [illegible] che si guadagna da vivere così, come del resto tanti altri personaggi, che so, i giocolieri, oppure i cani ammaestrati»

(Gigi Vesigna, direttore [illegible] Tv Sorrisi e Can[illegible]ni, a Superclassifica Show, ore 13,28)

ROMA. «Vorrà dire che invece di "coglione" adesso dirò "faccia da banconota"». Vittorio Sgarbi, nuovo corso. Niente più parolacce, [illegible] suoi «Sgarbi quotidiani» alle 13,26 su Canale 5. «Modererò i termini, l'ho promesso in trasmissione venerdì. Non voglio più offrire il destro a chi volutamente fraintende le mie critiche e la mia indignazione trattandole come spazzatura. Anche [illegible] continuo a pensare che la vivezza del linguaggio sia fondamentale, molto più artistica, del perbenismo di facciata di un Andrea Barbato o un Aldo Grasso. La letteratura è dalla parte delle parolacce, a partire [illegible] Céline».

Il turpiloquio ha causato al critico d'arte nonché onorevole liberale non pochi problemi, in passato. Come quando ebbe violentemente a ridire con alcuni vigili urbani di Pisa, che lo denunciarono [illegible] per oltraggio a pubblico ufficiale, e si guadagnò anche un richiamo [illegible] Presidente di turno dell'Assemblea parlamentare, Tarcisio Gitti, per aver dato una versione un po' troppo colorita dei fatti. Ma la goccia che ha fatto traboccare il [illegible] è [illegible] l'attacco [illegible] del direttore d'orchestra Muti la scorsa settimana. «Ora basta: [illegible] dirò più [illegible] [illegible] "coglione", anche se l'indignazione rimane immutata, anzi, se possibile è in aumento».

Ogni regola ha le sue eccezioni...

«Ci [illegible] parole ormai [illegible] nell'uso comune: "incazzato" lo disse anche il presidente della Repubblica Cossiga, e lo riportarono tutti i giornali pari pari, tranne Montanelli. E si vada a leggere la prosa di Arbasino sull' "Espresso". Usa "cazzo" [illegible] un'interlocuzione qualsiasi. Con tali precedenti, mi sento legittimato a mantenere qualche espressione forte».

Per il resto, [illegible] farà?

«Mi dedicherò ai neologismi. Sarò divertente».

Spesso lei si lamenta di essere frainteso. Ammette mai di sbagliare?

«Beh, [illegible] Paolo Rossi ho sbagliato. La mia critica era assurda, lui ha risposto con arguzia».

In molti criticano il proliferare di «edicole» tv. Come se ormai, fra video e carta stampata, ci fosse una specie di gioco al rimando: i giornali parlano sempre più di tv, la tv sempre più di giornali. Non teme [illegible] essere troppo inflazionato?

«Il problema esiste: d'altra parte qualsiasi [illegible] rischia di somigliare [illegible] un'altra già esistente. Ma [illegible] ben diverso l'atteggiamento reciproco di giornali e televisione: i giornali [illegible] spesso nei confronti del video una sorta di moralismo [illegible] maestrina, tendono sempre ad una valutazione estetica. La tv invece attinge ai giornali come fonte primaria di informazioni e curiosità. In ultima istanza come uno specchio della vita. E poi il problema [illegible] è mai nel "cosa", ma nel "come" si tratta una determinata materia, per inflazionata che sia».

Qual è il «come» di Sgarbi?

«Io non racconto i fatti, il commento. Alla Fininvest mi vorrebbero più legato ai giornali e alle notizie quotidiane, io cerco di andare oltre, di fare opinione. Credo di rappresentare l' "Anticartolina" di Barbato».

Ce l'ha proprio su, con Barbato.

«Siamo agli antipodi, fisicamente e spiritualmente. Forse per questo alla fin fine lo trovo simpatico. Anche lui usa le parolacce. L'altro giorno è venuto fuori con un "crucialissimo" da far accapponare la pelle».

Raffaella Silipo

Si scusa con Rossi ma continua ad attaccare Barbato

Vittorio Sgarbi che d'ora in avanti dirà «Faccia da banconota». Nella foto piccola Andrea Barbato. Dice il critico-editorialista: «Io sono l'Anticartolina di Barbato»

Fallito il Gruppo Bertoldo, chiusa l'Amiantifera, in difficoltà la Saiag

La crisi risale le valli di Lanzo

In cinque anni persi 6 mila posti di lavoro

I dirigenti della Burgo smentiscono la chiusura del complesso di Germagnano

Esuberi alla Saiag, voci di chiu[illegible] per la Burgo [illegible] Germagnano, cassa integrazione alla Contitec di Ciriè [illegible] al Gruppo Plasti[illegible] Industriale di San Benigno, licenziamenti [illegible] Leini e a Cafasse. Sono i nuovi punti caldi della mappa della crisi in Val [illegible] Lanzo e nel Basso Canavese: e [illegible] i sindacati puntano il dito contro i russi e le difficoltà del mercato dell'auto, l'intera [illegible] rischia di guadagnare la prima posizione tra le aree depresse della provincia.

Dopo il fallimento del Gruppo Bertoldo (400 addetti) e dell'Amiantifera [illegible] Balangero (200 operai), nei giorni scorsi, ad allarmare sindaci e lavoratori sono arrivati i dati della crisi della più importante azienda [illegible] zona: «Il gruppo Saiag - dice Gilberto Mori, della segreteria territoriale della Cisl - ha annunciato 300 esuberi, dopo un anno e mezzo di [illegible] integrazione per circa 150 dei 700 dipendenti di Ciriè». Secondo i sindacati, dallo stabilimento di Ciriè dovranno essere messi in mobilità 120 lavoratori (per il calo delle commesse della Fiat, ridotte del 20 per cento, e la forte contrazione del mercato sovietico, cui la Saiag forniva nastri trasportatori). Una crisi che i dirigenti [illegible] gruppo di Cornelio Valetto ammettono, ma solo in parte: Pierangelo Ferrero, responsabile del personale, parla «di 120 esuberi a Ciriè, ma senza che se ne siano definiti tempi e modalità. Non c'è ancora nulla di deciso».

Se a Ciriè, ieri pomeriggio, il consiglio [illegible] fabbrica della Saiag discuteva di tagli sulla quattordicesima, in mattinata a Germagnano i sindacati hanno discusso l'esito di un incontro all'Unione Industriale: «Alla cartiera di Germagnano - spiega Aniello D'Auria (Cisl) - abbiamo avuto 11 settimane di [illegible] per i 260 dipendenti». I vertici della Burgo smentiscono le insistenti voci di chiusura dello stabilimento, [illegible] i sindacati firmeranno il 3 novembre un accordo per un ricorso massiccio alla cassa integrazione straordinaria: «Il crollo dei mercati dell'Est - dice Athos Boscolo (Uil) - ha dirottato sull'Italia gli appetiti dei produttori svedesi e finlandesi. Nei primi sei mesi dell'anno, il gruppo Burgo ha registrato 32 miliardi di passivo, [illegible] le carte naturali prodotte a Germagnano (65 mila tonnellate all'anno) sono le più colpite dalla crisi».

Dal 12 agosto '91 [illegible] entra[illegible] in mobilità 950 persone in zona: oltre 6000 gli iscritti al collocamento di Ciriè, [illegible] una perdita di posti di lavoro che i sindacati stimano in 2600 negli ultimi tre anni. Sergio Musso (Fiom Ciriè): «La situazione [illegible] disperata. Domani manifesteremo a Torino contro nove licenziamenti alla Cosema di Cafasse (gruppo Piaggio), l'Alfa Selectra di Leini ne ha annunciati altri 16». Massimo Pace (Filcea Cgil) ricorda «la chiusura della Milloil di Lombardore, e 250 lavoratori in cassa [illegible] Gruppo Plastico di San Benigno e alla Contitec di Ciriè».

Per Giuseppe Cerchio, assessore regionale al Lavoro, «quest'area è, [illegible] il Chivassese travolto dalla chiusura della Lancia, tra le più disastrate [illegible] cintura, con una perdita di circa 6000 posti di lavoro negli ultimi cinque anni. Entro [illegible]bre presenteremo in Regione un piano dettagliato sulle aree a declino industriale, con possibilità di fondi statali e della Cee per le zone con i tassi di disoccupazione più elevati».

Giovanna Favro

Interchim, via alla bonifica

Ciriè spenderà adesso 350 milioni stanziati a marzo dalla Provincia

Parte una prima, parziale, bonifica dell'Interchim a Ciriè. Lo ha annunciato l'assessore all'Ecologia Diego Caltagirone: «Spenderemo i 350 milioni mes[illegible] a disposizione [illegible] Provincia, somma derivante da una fidejussione depositata dagli [illegible] proprietari come garanzia per lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dell'azienda».

Per completare la bonifica servono circa [illegible] miliardi, necessari a smaltire 4000 tonnellate di rifiuti tossico-nocivi divisi tra 6500 fusti, 35 serbatoi e 17 vasche a cielo aperto: «Abbiamo chiesto al giudice del tribunale fallimentare - dice Caltagirone - di revocare il provvedimento di abbandono dello stabilimento e di bandire una nuova asta, cui parteciperà anche il Comune. Solo allora potremo avviare una bonifica complessiva del sito».

E i soldi arrivati a marzo? Non era possibile spenderli prima? «Abbiamo dovuto attendere - dice l'assessore - che i legali ci dessero via libera, per poter spendere denaro pubblico in un'azienda ancora [illegible] proprietà privata dopo il fallimento. Potremo [illegible] i 350 milioni dopo un'ordinanza del sindaco».

In pretura, intanto, continua il processo contro gli ex dirigenti dell'azienda, accusati di inquinamento [illegible] stoccaggio [illegible] autorizzato.

Blitz dopo una denuncia anonima

Rivarolo, carabinieri in Municipio alla ricerca della delibera sospetta

Blitz [illegible] carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria della Procura di Torino in municipio a Rivarolo. Per due settimane i militari hanno controllato centinaia di delibere della giunta, guidata dal dc Domenico Rostagno, [illegible] ricerca [illegible] eventuali irregolarità.

Obiettivo [illegible] tanta attenzione da parte degli inquirenti i documenti legati [illegible] un esposto anonimo inoltrato nel luglio scorso alla Prefettura e alla Procura della Repubblica di Torino. La denuncia faceva riferimento ad [illegible] concessione edilizia per un garage che, a lavori ultimati, era stato trasformato in [illegible] villetta e all'inserimento di 200 milioni per l'acquisto di ghiaia [illegible] capitolo di bilancio dedicato invece alle spese di cancelleria.

«Abbiamo già inviato una dettagliata relazione al Prefetto - spiegano in Comune [illegible] Rivarolo.- Non sono state affatto commesse delle irregolarità». La vicenda della trasformazione del garage in villetta si è già chiusa [illegible] una sanatoria. Mentre i 200 milioni di ghiaia [illegible] sarebbero stati inseriti nel capitolo specifico della cancelleria, ma sotto una voce istituita per le spese correnti.

Resta invece aperta, in Comune, la caccia [illegible] «talpa» autrice dell'esposto che ha determinato gli accertamenti da parte della magistratura: un personaggio estremamente informato anche se ha scelto l'anonimato per far controllare i suoi amministratori.

Ragazzo di Coazze

Dopo [illegible] [illegible] è risvegliato [illegible]

E' uscito dal coma Denis Giacone, 13 anni, Coazze, vittima di un incidente mentre giocava con il suo pony. Mentre tentava di mettergli la cavezza, il cavallino con un brusco movimento ha fatto rovinare a terra Denis: il ragazzo si è rialzato, ma dopo qualche ora è caduto in coma. Con l'elisoccorso è stato trasferito alle Molinette e ricoverato nel reparto di rianimazione. Dopo sei giorni di coma, Denis, ieri mattina, si è risvegliato. Secondo i medici il malore sarebbe [illegible] provocato dallo schiacciamento della colonna vertebrale.

Pinerolo, denunciato

[illegible]

Topo d'auto ruba una «500», percorre pochi chilometri, perde il controllo dell'utilitaria, finisce in ospedale e viene denunciato a piede libero dalla polizia stradale. L'altra notte, Andrea De Rose, 20 anni, via Bertairone 47/a, Pinerolo, ha rubato [illegible] «500» di Mariannina Mosca parcheggiata in viale Piazza d'Armi. Imboccata [illegible] circonvallazione, poco prima di Riva si è schiantato contro un muretto. Soccorso da un automobilista di passaggio si è fatto medicare all'ospedale: i sanitari prima [illegible] rimandarlo a [illegible] hanno segnalato il nome alla polizia.

PROVINCIA FLASH

Vauda, si ferisce tagliando la legna

Stava tagliando legna da ardere con [illegible] sega circolare e ha rischiato di amputarsi l'avambraccio Antonio Bianco, 72 anni, via Monterosa 5. Trasportato al Cto [illegible] l'elisoccorso, è sta[illegible] sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Recup[illegible] un cervo nel torrente Gravio

I vigili del fuoco [illegible] Susa e le guardie della Provincia hanno recuperato ieri pomeriggio un cervo morto nel torrente Gravio che da Mattie scende [illegible] Bussoleno.

Borgaro, [illegible] psi [illegible]bia segretario

Carla Pairolero è il nuovo segretario della sezione borgarese del psi «Walter Tobagi». Sostituisce Pasquale Mihalio.

Cavour, l'ex sindaco lascia il Consiglio

Dopo aver lasciato da tre settimane la poltrona di sindaco, Giulio Brarda si è dimesso anche dal Consiglio comunale, che, nel frattempo, ha rinviato ad altra seduta l'esame del documento di maggioranza che indicava il successore in Gustavo Polagalli.

Chivasso, [illegible] a Beppe [illegible]

Si svolgono oggi, alle 10,30, nella chiesa della frazione Mottera di Chialamberto, i funerali di Giuseppe Tonietta (Beppe Cialamberti), 49 anni, il campione chivassese di bocce morto sabato [illegible] in un incidente d'auto a Valfenera.

Cercenasco, nasce maxi centro sportivo

[illegible] un'area di 140 mila metri quadri sorgeranno [illegible] campi da tennis, un campo di calcio, tre piscine, tre palestre, un maneggio e un campo [illegible] golf.

IL VALZER [illegible]

Nichelino, il pds cancella due anni e mezzo di patto «anomalo»

Fuori dc e Rifondazione

Mussetto: «Posso lasciare la poltrona di sindaco, [illegible] non a Riggio» Sarà invece l'ex assessore alla Sanità a guidare il nuovo esecutivo

Disco verde per la nuova giunta a Nichelino dopo la frattura della maggioranza dc-pds-Rifondazione comunista che per quasi due settimane ha tenuto in sospeso le vicende amministrative della città.

Con una drastica svolta a sinistra, stasera, salvo colpi di scena dell'ultima ora, decollerà la nuova coalizione: fuori la democrazia cristiana, fuori anche Rifondazione comunista, sulle poltrone del sindaco e della giunta siederà un'alleanza pds-psi-psdi-indipendenti di sinistra.

All'origine della crisi del 5 ottobre, secondo Rifondazione, «il mancato rispetto da parte della dc del patto che prevedeva per quest'anno l'avvicendamento del sindaco democristiano con uno dell'ex partito co-

Il sindaco **Bernardo Mussetto** (a fianco) guiderà il gruppo dc all'opposizione

munista». «In realtà - ha sempre sostenuto il sindaco Bernardo Mussetto - la nostra disponibilità [illegible] cedere [illegible] testimone c'era, ma non ad Angelino Riggio, assessore pidiessino alla sanità e ai servizi sociali, che in questi anni non ha conseguito risultati soddisfacenti».

Invece sarà proprio lui il nuovo primo cittadino, con a fianco Armelio Vitale, socialista, assessore al bilancio. Con[illegible] le deleghe ai lavori pubblici [illegible] allo sport i pidiessini Angelo Audino e Luciano Di Crescenzo. «Matricola» per l'assessorato alla cultura sarà Anna Dealessi, sinistra indipendente; «matricola» anche Domenico Caminiti, socialista, assessore ai trasporti e all'ambiente. Socialisti i responsabili dell'istruzione e dell'urbanistica, Filippo D'Aveni e Nicola Emma.

Del commercio si occuperà Mario Ferraro, psdi; infine, si saprà solo stasera se l'assessorato alla sanità toccherà al professor Filiberto Vercellino, socialista, primario [illegible] neuropsichiatria all'ospedale Santa Cro[illegible] [illegible] Moncalieri.

Oggi Consiglio

Doppio psi in Comune a Venaria

Danilo Frassetto (a fianco) [illegible] assessore all'urbanistica

Da ieri a Venaria ci sono due psi, che siederanno [illegible] gruppi distinti in Consiglio comunale. Si [illegible] così formalizzata una frattura da tempo in atto nella sezione [illegible] nel gruppo consiliare, nata quando cinque degli otto eletti del garofano (tra cui il capogruppo Mario Stricagnolo) avevano chiesto al sindaco [illegible] ritirare all'assessore socialista Danilo Frassetto la delega all'Urbanistica. Erano seguiti il commissariamento della sezione, le dimissioni di Frassetto dalla giunta e la sua sostituzione con Mario Stricagnolo, nominato provvisoriamente «as[illegible] nudo», senza deleghe.

Stasera in Consiglio, [illegible] sinda[illegible] leggerà [illegible] documento con il quale Frassetto, Gatti [illegible] Ferrauto annunceranno la nascita di un nuovo gruppo consiliare «nato - dicono - perché [illegible] tempo gli altri cinque socialisti ci hanno emarginato dal gruppo, escludendoci da qualunque decisione sull'attività consiliare». Nella stessa seduta è prevista la nomina della nuova commissione igienico-edilizia, di cui fa parte di diritto l'assessore all'Urbanistica: è probabile che temporaneamente la delega resterà ancora congelata nelle mani del sindaco.

Sulla decisione di Frassetto di dar vita [illegible] un gruppo autonomo sono piovuti i fulmini dell'ex sindaco Stricagnolo [illegible] [illegible] commissario Salvatore Marasà, che ha parole durissime: «Quei [illegible] [illegible] sono emarginati da soli, brillando per la loro [illegible] alle riunioni - dice -. Nel psi non sono ammissibili sottogruppi: il partito è uno solo, con [illegible] solo capogruppo. Verranno subito richiamati».

Il mulino di Rivalta

Ghia (ex psi): «Salvatelo aiuterò la maggioranza»

La sopravvivenza dell'antico mulino ad acqua ha [illegible] nuovamente governabile Rivalta, dopo cinque [illegible] di paralisi dell'attività amministrativa. L'indipendente Mario Ghia ha accettato di entrare a far parte della maggioranza [illegible] dc, pds e pri solo in cambio dell'impegno che l'antico mulino, situato nei pressi [illegible] parco del Monastero, non sarebbe stato abbattuto. Spiega Ghia: «Il mulino [illegible] il simbolo della nostra città, [illegible] testimonianza della vita [illegible] nostri avi nel secolo scorso».

La giunta, afferma l'assessore pidiessino Giuseppe Corvaglia «oltre ai primi interventi, cercherà qualche privato che voglia restaurare il mulino». Insomma democrazia cristiana, pds e pri hanno cambiato completamente atteggiamento verso il mulino, che sinora era abbandonato a se stesso: l'appoggio di Ghia garantisce il sedicesimo voto alla maggioranza.

«Per cinque mesi - prosegue Corvaglia - abbiamo dovuto fare i conti con una situazione di incertezza ma ora non possiamo più permettercelo perché è [illegible] gioco il bilancio di previsione che dovremmo approvare [illegible] breve». La decisione del consigliere indipendente - Ghia ha abbandonato il psi sei mesi fa - ha scatenato un terremoto politico a Rivalta. I socialisti lo accusano [illegible] puntellare la maggioranza per interesse. Ma lui respinge [illegible] decisione ogni accusa.

Ivrea, intesa vicina

Ma per il sindaco Stratta solo 3 tecnici esterni

Ultimi dieci giorni di crisi al Comune di Ivrea. L'alleanza tra [illegible]si, dc, psdi e pri sarà ufficializzata venerdì 6 novembre; entro allora anche l'organigramma del nuovo esecutivo e il programma saranno definiti. Sulla distribuzione delle cariche, invece, c'è ancora qualche incertezza: [illegible] numero degli assessori esterni da inserire in giunta è già [illegible] dimezzato, [illegible] sei a tre.

«Una norma dello statuto comunale prevede che in caso di mancanza del sindaco i poteri passino ad un a[illegible] - spiega il segretario del garofano Giuseppe Buttiglieri -. Diventa dunque impensabile escludere tutti i politici dall'esecutivo». Nessuna discussione, invece, sull'assegnazione della poltrona [illegible] primo cittadino ad un esponente del psi. Il candidato numero uno, quello che raccoglie [illegible] consenso anche degli altri partners di maggioranza, [illegible] Alberto Stratta, il cui nome circola con insistenza [illegible] da diverse settimane.

Alla dc che lascia i banchi dell'opposizione dopo 17 anni, oltre al vicesindaco, spetterà anche un assessorato. Intanto si discute di programmi. Tra [illegible] priorità c'è il risanamento del bilancio la soluzione della vicenda acquedotto. «Proporremo una gestione mista pubblico-privato - assicu[illegible] Buttiglieri.- Solo così potremo subito incamerare denaro per risanare i deficit [illegible] bilancio».

Parla l'agente che ha smascherato i 2 arrestati per violenze

Maria Vittoria Matichecchia (a fianco) [illegible] caduta nella trappola tesa da una delle sempre più numerose agenti-donna in forza alla Polizia di Stato

Rodolfo Donniaquio alias «Rudy il bello» ha violentato una ventina di ragazze

«Ha cercato di addormentarmi con un succo»

L'esca per Rudy è amica

Una poliziotta dagli occhi verdi

Occhi verdi, capelli neri, alle spalle, Cinzia ha [illegible] anni, da [illegible] in polizia. E' l'esca che ha portato [illegible] carcere «Rudy il bello», Rodolfo Donniaquio, [illegible] Maria Vittoria Matichecchia, la coppia che violentava le ragazze che cercavano lavoro come baby sitter. Cinzia ha incontrato [illegible] Matichecchia. Aveva una trasmittente. Le registrazioni fanno rivivere momenti drammatici.

Il primo contatto [illegible] per telefono, ed un numero pubblicato [illegible] Business. Sono le 10 di venerdì. «E' lei che si offre come baby sitter? Vediamoci subito in piazza Statuto, sotto il monumento». La [illegible] si fa dolce: «Posso darti del tu? Mi chiamo Nadia, mi vedrai, ho un cappotto rosso».

Cinzia [illegible] all'appuntamento alle 10,20. Qualche minuto di attesa, si sente sfiorare una spalla: «Ciao, sono Nadia». Le due donne passeggiano. «Che cosa fai? Voglio conoscerti». Cinzia racconta: «Vivo con i genitori, non conosco nessuno, a volte mi sento sola». Sorride: «E tu? Scusa, posso darti anche io del tu?». Nadia è tranquilla: «Certo cara. Ho un negozio, un marito, un bimbo di 6 anni. Cominciamo questa sera. Sei libera? Appuntamento qui, alle 20».

E' buio quando arriva la Fiesta blu. Sono le 20,15. La Matichecchia si scusa: «Sali, ti porto a casa, [illegible] i [illegible] figlio». Cinzia si mostra allegra: «Starò bene [illegible] voi. Che negozio hai?». Lei: «Una panetteria, forse la vendo». La Fiesta corre [illegible] corso Francia. Piazza Rivoli, corso Lecce. La donna: «Sei libera alla sera?». Cinzia: «Posso uscire quando voglio». Nadia parla del bambino: «I miei suoceri [illegible] viziano». Ride. Prende una confezione di succhi, tre piccoli cartoni: «Ne vuoi uno?».

Salvatore Longo e Sergio Molino, i due funzionari della Mobile che questa trappola hanno teso, ammettono: «E' stato il momento più delicato». Un errore e Cinzia era in pericolo. Gli agenti (tra loro anche il fidanzato della giovane) seguivano la Fiesta; altri tallonavano Rudy che su una Renault era dietro la Fiesta.

Cinzia ha guadagnato tempo: «Che gusto sono?». Nadia: «Alla pera, [illegible] preferisco la pesca. Non ho mangiato questa sera. Prendine uno, cara». Cinzia [illegible] il cartone, porta la cannuccia alle labbra, poi l'allontana. Ride forte: «Certo che un bel piatto di pastasciutta sarebbe meglio». Ride anche la donna: «Devo accontentarmi di un succo. Almeno tienimi compagnia».

La registrazione [illegible] interrotta da uno stridio [illegible] gomme. Un'auto supera [illegible] Fiesta, scendono tre persone: «Fermatevi». [illegible] voce della donna [illegible] spaventata: «Ma chi [illegible] questi, che [illegible] vogliono?». Cinzia non sorride più: «E' finita, è davvero finita per [illegible] e per Rudy. Signora, sono un agente di polizia».

Ezio Mascarino

I due tunisini arrestati per violenza carnale erano senza documenti e i nomi forniti attendono una conferma. Al momento del fermo, alle quattro del mattino, erano visibilmente ubriachi

Stuprata da due tunisini

Ha fatto l'autostop di notte e subito le sevizie per ore

Una pattuglia della polizia postale ha arrestato due tunisini, ieri notte alle quattro, [illegible] l'accusa di violenza carnale. Il fermo [illegible] due uomini, ubriachi, è avvenuto casualmente. La pattuglia, mentre stava andando a Porta Nuova per scortare i furgoni che trasportano valori, ha visto [illegible] Prisma sbandare vistosamente in piena velocità. L'auto è stata bloccata [illegible] scesa piangente Nadia N., [illegible] anni, sarda. La donna si è subito messa ad urlare: «Sono [illegible] violentata».

I due tunisini, Abdelbasset Nordjine, 28 anni, [illegible] Ziane Mohamed, 26 anni (però non hanno documenti) [illegible] stati portati nella sede della polizia postale, [illegible] via Pisa 22/c, dove Nadia N. ha ricostruito la vicenda. [illegible] raccontato la donna: «Ieri sera ho preso l'ultimo tram della linea 33 con un amico per tornare al dormitorio pubblico [illegible] via Marsigli. Però abbiamo sbagliato direzione, stavamo parlando fitto. Siamo finiti al capolinea [illegible] Collegno. Abbiamo fatto l'autostop, ma le macchine non si fermavano».

L'amico ha un'idea: «Resto in disparte, le auto se ti vedono sola si fermeranno». Nadia N. [illegible] sfortunata: [illegible] prima macchina a frenare è quella dei due tunisini, lei non [illegible] accorge che sono extracomunitari perché miope. La portiera si apre, viene caricata di forza. L'amico [illegible] fa in tempo ad avvicinarsi, la Prisma riparte. I tunisini si dirigono verso la collina. Compare una bottiglia di vino, i due poi abusano per ore della sventurata. Alle 4 [illegible] riportano indietro, a Porta Nuova sono notati dalla polizia postale. I tunisini [illegible] mettono, però [illegible] difendono: «Credevamo fosse d'accordo».

Una vittima

«Quelle mani sul mio corpo»

«Tutti mi chiedevano cosa era accaduto [illegible] io non ricordavo. Solo [illegible] un'ombra, un uomo, le sue mani sul mio corpo». Quando è tornata [illegible] casa, Patrizia sembrava ubriaca. E quella sera i genitori hanno temuto fosse drogata. Manco in piedi riusciva a reggersi. Parole confuse: «Mi toccava, mi ha tolto il reggiseno, mi ha fatto salire su un'altra auto».

Patrizia ha vent'anni, studia. Aveva [illegible] un'inserzione su Business: «Laureanda, offresi come baby sitter». Ora racconta di quella notte, di momenti che non ricorda e che proprio per questo sono un incubo.

La prima telefonata all'ora di pranzo: «Ci vediamo alle 15 in corso Belgio». La donna arriva su una Fiesta: «Sono la signora Tommasi. Volevo conoscerla». Parlano, poi appuntamento per le 20. Dice: «Posso tardare, chiudo il negozio».

Quella sera Patrizia è accompagnata [illegible] fratello. La donna sorride: «Ha fatto bene ma adesso [illegible] può stare tranquillo, Patrizia viene con me, la porto a casa con la mia auto». La voce è suadente, Patrizia sale, l'auto corre verso la periferia: «Abito fuori città».

Il lavoro: «Dovrai venire tutti i giorni, lo stipendio [illegible] un milione e mezzo al m[illegible]». Patrizia non nasconde la sua felicità. Poi quei succhi: «Ha insistito, non volevo offenderla». La cannuccia, alcune [illegible] Solo ombre: «C'era un uomo, mi toccava. Poi la luce, [illegible] sono trovata davanti alla porta di casa mia». Era mezzanotte.

Durante la violenza le hanno rubato [illegible] collana d'oro, tre anelli, il braccialetto, poi trovati in [illegible] Rudy Donniaquio. Lui stesso ha ammesso: «Mancano due anelli, li ho regalati ad un'amica». La Matichecchia ripete: «Era un gioco, ma l'ho fatto per Rudy, [illegible] tante donne».

Costano miliardi

La Regione e gli «enti inutili»

Costano miliardi [illegible] rappresentano un bel pacchetto di poltrone, ma per [illegible] enti strumentali e le cosiddette «partecipate» della Regione Piemonte si annuncia una rivoluzione.

Gli enti strumentali, [illegible] di [illegible] decina per un costo annuale che supera i 20 miliardi, sono nati per sviluppare la politica di programmazione regionale, ad esempio l'Ires, l'Istituto di ricerche economico-sociali che compie studi e elaborazioni su temi generali, oppure l'Esap, l'ente di sviluppo agricolo del Piemonte. Le «partecipate» - oltre [illegible] ventina - [illegible] invece quelle società dove la Regione ha, appunto, una partecipazione azionaria (11 miliardi sono usciti dalle casse regionali per stare dietro agli aumenti di capitale e per acquistare quote di società [illegible] creazione) come Expo 2000, Sagat, Stef, [illegible]to e via a elencare.

La giunta regionale intende eliminare gli enti strumentali inutili [illegible] migliorare, là dove possibile, quelli che funzionano. Per quanto riguarda le «partecipate», invece, si propone di raggrupparle in una [illegible] due holding per meglio gestire strumenti importanti della politica regionale altrimenti slegati uno dall'altro. [illegible] da risolvere «il problema delle nomine e della consistenza numerica dei consigli di amministrazione, [illegible] rego[illegible] sovradimensionate» come ha detto il presidente della giunta Brizio nella lunga relazione fatta ieri al Consiglio regionale. Pagine e pagine [illegible] dati e considerazione per permettere al Consiglio di dire la sua prima che la giunta passi dalla teoria alla pratica. [illegible] il pds, ad esempio, ha proposto una sua riforma che lo stesso capogruppo della quercia, Antonio Monticelli, ha definito «complementare e non [illegible] contrapposizione» con quella della giunta.

In concreto, la giunta è orientata a eliminare enti ormai inutili [illegible] l'Esap, commissariata da due anni e le cui funzioni possono benissimo [illegible] assorbite dalla struttura regionale. Al Csi, il consorzio informatico fondato con Università [illegible] Politecnico, [illegible] vogliono invece eliminare le eccessive «macchinosità» andando alla nomina diretta del consiglio di amministrazione e a incentivare le forme di collaborazione con enti pubblici e privati. Per quanto riguarda le «partecipate» si è già iniziato a eliminare quelle ormai inutili [illegible] Promark. Per quelle che sopravviveranno l'ipotesi che va per la maggiore prevede di raggrupparle nella Finpiemonte, l'istituto finanziario regionale, [illegible] in una nuova società che si chiamerà Fintrasporti. Della prima holding farebbero parte tutte le società che si occupano di innovazione (da Expo 2000 a Texilia, all'Agenzia per l'innovazione), nella seconda tutte quelle che si occupano di trasporto: Sagat, gli aeroporti di Cuneo e Biella, [illegible] Caat, Sito e altre ancora. In alternativa a Fintrasporti c'è l'ipotesi di raggruppare le stesse società [illegible] Sito, la società che gestisce l'autoporto di Orbassano.

Beppe Minello

Studenti in giuria

Premio Grinzane è approdato a New York

Organizzato dal Premio Grinzane Cavour, d'intesa con l'Istituto italiano di cultura e la Regione Piemonte, si è [illegible] ieri a New York il convegno «Il mito delle origini: un tema letterario», manifestazione legata all'istituzione della giuria scolastica nel liceo italiano Guglielmo Marconi.

Coordinati dal presidente della Rai, Walter Pedullà, [illegible] intervenuti gli scrittori Isabella Bossi Fedrigotti, Vincenzo Consolo, Rosetta Loy, Lorenzo Mondo, Nico Orengo, Francesca Sanvitale. Nella stessa giornata [illegible] è svolta una tavola rotonda, diretta da Enzo Golino, [illegible] giovani scrittori: Marco Bacci, Luca Doninelli, Marco Lodoli, Sandra Petrignani e Gianni Riotta. Gli studenti di italianistica di New York faranno parte della giuria che determinerà i supervincitori del premio Grinzane Cavour nel prossimo mese di maggio.

Il ministero tace [illegible] l'assessore minaccia di ricorrere alla magistratura: «Mancano i regolamenti»

Bar e ristoranti, licenze bloccate da un anno

Impossibili le nuove aperture, oltre 100 richieste ferme a Torino

Sono passati quattordici mesi dall'uscita della nuova [illegible]gge sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi, [illegible] 287/91, che ha abrogato la vecchia 426, [illegible] il regolamento di applicazione non si è [illegible] visto e il settore dei bar e ristoranti è paralizzato.

Ciò significa che dall'agosto '91 non c'è stata nessuna nuova apertura e che i trasferimenti sono avvenuti solo per cause di forza maggiore (sfratto esecutivo e non per morosità): vi è stato soltanto qualche ampliamento, grazie [illegible] una circolare ministeriale. E la protesta sale.

Almeno 250 richieste [illegible] licenza riguardanti i Comuni al di sotto dei 10 mila abitanti [illegible] ferme presso l'assessorato [illegible] Commercio della Provincia («Non le raccogliamo nemmeno più», dicono i funzionari), [illegible] presso i municipi dei centri maggiori, oltre 100 giacciono al Comune [illegible] Torino. Fermi anche esami [illegible] corsi per accedere al «Rec», il registro esercenti commerciali base per poter ottenere una licenza: le domande in attesa [illegible] sfiorerebbero le 3 mila, ma tutto [illegible] legato al regolamento applicativo della 287.

L'assessore provinciale al Commercio, Claudio Bonansea, minaccia [illegible] ricorrere alla magistratura: «E' un assurdo che [illegible] una legge dello Stato, come la 287, si siano [illegible] le vecchie norme e il ministero non abbia provveduto a rendere applicabili le [illegible] disposizioni per mancanza di regolamenti: è un'anomalia che rasenta l'illegittimità. Stiamo studiando come reagire».

«Sia lo scorso agosto, sia in questi giorni - prosegue Bonan[illegible] - abbiamo chiesto al ministro Guarino di dare ai sindaci la possibilità [illegible] emettere provvedimenti di autorizzazione provvisoria, subordinandone la validità all'emanazione dei decreti attuativi. [illegible] alle nostre lettere

L'assessore Claudio Bonansea

non è stata ancora data risposta: il [illegible] legislativo non solo inasprisce i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione, ma condiziona l'attività di centinaia di persone in un momento così difficile per l'[illegible].

Il ritardo, che l'assessore giudica «vergognoso», crea turbativa nel settore: «Determina [illegible] sistema chiuso in cui il lievitare dei prezzi richiesti per i sub-ingressi, gli unici possibili, è fuori di ogni logica [illegible] mercato».

Qualche Comune sta cercando di correre ai ripari: Rivoli sta varando una delibera provvisoria in base alla vecchia legge 426, [illegible] non è certo [illegible] soluzione, data la possibilità [illegible] impugnare le autorizzazioni.

All'Epat, l'associazione dei pubblici esercenti, riconoscono l'anomalia della situazione, ma mettono l'accento sul fatto che nel periodo di transizione molti possono approfittare per chiedere licenze senza misura: [illegible] un momento di crisi e [illegible] riduzione della popolazione [illegible] sarebbe giustificato l'insediamento di nuove attività. Resta il fatto che quattordici mesi [illegible] vuoto legislativo [illegible] veramente tanti per un settore vitale [illegible] quello dei pubblici e[illegible].

Gianni Bisio

Fallito il Gruppo Bertoldo, chiusa l'Amiantifera, in difficoltà la Saiag

La crisi risale le valli di Lanzo

In cinque anni persi 6 mila posti di lavoro

I dirigenti della Burgo smentiscono la chiusura del complesso di Germagnano

Esuberi alla Saiag, voci di chiusura per [illegible] Burgo di Germagnano, cassa integrazione alla Contitec di Ciriè e al Gruppo Plastico Industriale di San Benigno, licenziamenti a Leinì e [illegible] Cafasse. Sono i nuovi punti caldi della mappa della crisi in Val di Lanzo [illegible] nel [illegible] Canavese: e [illegible] i sindacati puntano il dito contro i russi e le difficoltà del mercato dell'auto, l'intera zona rischia di guadagnare la prima posizione tra le [illegible] depresse della provincia.

Dopo il fallimento [illegible] Gruppo Bertoldo (400 addetti) e dell'Amiantifera di Balangero (200 operai), nei giorni scorsi, ad allarmare sindaci [illegible] lavoratori sono [illegible] arrivati i dati della crisi della [illegible] più importante azienda della zona: «Il gruppo Saiag - dice Gilberto Mori, della segreteria territoriale della Cisl - ha annunciato [illegible] esuberi, dopo un anno e mezzo di cassa integrazione per circa [illegible] dei [illegible] dipendenti di Ciriè». Secondo i sindacati, dallo stabilimento di Ciriè dovranno [illegible] messi in mobilità 120 lavoratori (per il calo delle commesse della Fiat, ridotte del 20 per cento, e la forte contrazione del [illegible] sovietico, cui la Saiag forniva nastri trasportatori). Una crisi che i dirigenti del gruppo di Cornelio Valetto ammettono, ma solo in parte: Pierangelo Ferrero, responsabile del personale, parla «di 120 esuberi a Ciriè, [illegible] senza che se ne siano definiti tempi e modalità. Non c'è ancora nulla di deciso».

Se [illegible] Ciriè, ieri pomeriggio, il consiglio di fabbrica della Saiag discuteva [illegible] tagli sulla quattordicesima, in mattinata a Germagnano i sindacati hanno di[illegible] l'esito di un incontro all'Unione Industriale: «Alla cartiera di Germagnano - spiega Aniello D'Auria (Cisl) - abbiamo avuto 11 settimane di [illegible] per i 260 dipendenti». I vertici della Burgo smentiscono le insistenti [illegible] di chiusura dello stabilimento, ma i sindacati firmeranno il 3 novembre [illegible] accordo per [illegible] ricorso massiccio alla [illegible] integrazione straordinaria: «Il crollo dei mercati dell'Est - dice Athos Boscolo (Uil) - ha dirottato sull'Italia gli appetiti dei produttori svedesi [illegible] finlandesi. Nei primi sei mesi dell'anno, il gruppo Burgo ha registrato 32 miliardi di passivo, e le carte naturali prodotte a Germagnano (55 mila tonnellate all'anno) sono le più colpite dalla crisi».

Dal 12 agosto '91 sono entrate in mobilità 950 persone in zona: oltre 6000 gli iscritti al collocamento di Ciriè, con [illegible] perdita di posti [illegible] lavoro che i sindacati stimano in 2500 negli ultimi tre anni. Sergio Musso (Fiom Ciriè): «La situazione è disperata. Domani manifesteremo [illegible] Torino contro nove licenziamenti alla Cosama di Cafasse (gruppo Piaggio), l'Alfa Selectra di Leinì ne ha annunciati altri 16». Massimo Pace (Filcea Cgil) ricorda «la chiusura [illegible] Milloli [illegible] Lombardore, e 250 lavoratori in cassa al Gruppo Plastico [illegible] San Benigno e alla Contitec di Ciriè».

Per Giuseppe Cerchio, assessore regionale al Lavoro, «quest'area è, con il Chivassese travolto dalla chiusura della Lancia, tra le più disastrate della cintura, con una perdita di circa [illegible] 6000 posti [illegible] lavoro negli ultimi cinque anni. Entro novembre presenteremo in Regione un piano dettagliato sulle aree [illegible] declino industriale, con possibilità di fondi statali e della Cee per le zone con i tassi di disoccupazione più elevati».

Giovanna Favro

Interchim, via alla bonifica

Ciriè spenderà adesso 350 milioni stanziati a marzo dalla Provincia

Parte una prima, parziale, bonifica dell'Interchim [illegible] Ciriè. Lo ha annunciato l'assessore all'Ecologia Diego Caltagirone: «Spenderemo i [illegible] milioni messi a disposizione [illegible] [illegible] dalla Provincia, somma derivante da una fidejussione depositata dagli ex proprietari come garanzia per lo stoccaggio [illegible] rifiuti all'interno dell'azienda».

Per completare la bonifica servono circa [illegible] miliardi, necessari a smaltire 4000 tonnellate di rifiuti tossico-nocivi divisi tra 6500 fusti, 35 serbatoi [illegible] 17 vasche a cielo aperto: «Abbiamo chiesto al giudice del tribunale fallimentare - dice Caltagirone - di revocare [illegible] provvedimento di abbandono dello stabilimento e di bandire una nuova asta, cui parteciperà anche il Comune. Solo allora potremo avviare una bonifica complessiva del sito».

E i soldi arrivati a marzo? Non era possibile spenderli prima? «Abbiamo dovuto attendere - dice l'assessore - che i legali ci dessero via libera, per poter spendere denaro pubblico in un'azienda ancora di proprietà privata dopo il fallimento. Potremo usare i 350 milioni dopo un'ordinanza del sindaco».

In pretura, intanto, continua il processo contro gli [illegible] dirigenti dell'azienda, accusati [illegible] inquinamento e stoccaggio non autorizzato.

Blitz dopo una denuncia anonima

Rivarolo, carabinieri in Municipio alla ricerca della delibera sospetta

Blitz dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della Procura di Torino in municipio a Rivarolo. Per due settimane i militari hanno controllato centinaia di delibere della giunta, guidata dal dc Domenico Rostagno, [illegible] ricerca di eventuali irregolarità.

Obiettivo di tanta attenzione da parte degli inquirenti i documenti legati [illegible] un esposto anonimo inoltrato nel luglio [illegible] alla Prefettura e alla Procura della Repubblica [illegible] Torino. La denuncia faceva riferimento ad una concessione edilizia per un garage che, a lavori ultimati, era stato trasformato in una villetta e all'inserimento di 200 milioni per l'acquisto di ghiaia nel capitolo di bilancio dedicato invece alle spese di cancelleria.

«Abbiamo già inviato una dettagliata relazione [illegible] Prefetto - spiegano in Comune a Rivarolo.- [illegible] sono state affatto commesse delle irregolarità». La vicenda della trasformazione del garage in villetta si è già chiusa con una sanatoria. Mentre i 200 milioni di ghiaia non sarebbero stati inseriti nel capitolo specifico della cancelleria, ma sotto una voce istituita per [illegible] spese correnti.

Resta invece aperta, in Comune, la caccia alla «talpa» autrice dell'esposto che ha determinato gli accertamenti da parte della magistratura: [illegible] personaggio estremamente informato anche se ha scelto l'anonimato per [illegible]trollare i suoi amministratori.

Ragazzo di Coazze

Dopo sei giorni [illegible] risvegliato dal coma

E' uscito dal coma Denis Giacone, 13 anni, Coazze, vittima di un incidente mentre giocava con il suo pony. Mentre tentava di mettergli la cavezza, il cavallino con un brusco movimento ha fatto rovinare [illegible] terra Denis: il ragazzo si è rialzato, [illegible] dopo qualche ora è caduto in coma. Con l'elisoccorso è stato trasferito alle Molinette e ricoverato nel reparto di rianimazione. [illegible]po sei giorni di coma, Denis, ieri mattina, si è risvegliato. Secondo i medici il malore sarebbe stato provocato dallo schiacciamento della colonna vertebrale.

Pinerolo, denunciato

[illegible]

Topo d'auto ruba [illegible] «500», percorre pochi chilometri, perde il controllo dell'utilitaria, finisce in ospedale [illegible] viene denunciato a piede libero dalla polizia stradale. L'altra notte, Andrea De Rose, 20 anni, via Bertairone 47/a, Pinerolo, ha rubato la «500» di Mariannina Mosca parcheggiata in viale Piazza d'Armi. Imboccata la circonvallazione, poco prima di Riva [illegible] è schiantato contro [illegible] [illegible]. Soccorso da un automobilista di passaggio si [illegible] fatto medicare all'ospedale: i sanitari prima di rimandarlo a casa hanno segnalato [illegible] [illegible] alla polizia.

PROVINCIA FLASH

Vauda, [illegible] ferisce tagliando la legna

Stava tagliando legna [illegible] ardere con [illegible] sega circolare e ha rischiato di amputarsi l'avambraccio Antonio Bianco, 72 anni, [illegible] Monterosa 5. Trasportato al Cto [illegible] l'elisoccorso, è [illegible] sottoposto [illegible] [illegible] delicato intervento chirurgico.

Recuperato un [illegible] [illegible] [illegible] Gravio

I vigili [illegible] fuoco di Susa e le guardie della Provincia [illegible] recuperato ieri pomeriggio [illegible] cervo morto nel torrente Gravio che da Mattie scende verso Bussoleno.

Borgaro, [illegible] psi cambia segretario

Carla Pairolero è il nuovo segretario della sezione borgarese del psi «Walter Tobagi». Sostituisce Pasquale Mihalic.

Cavour, l'ex sindaco lascia il Consiglio

Dopo aver lasciato da tre settimane la poltrona di sindaco, Giulio Brarda si è dimesso anche dal Consiglio comunale, che, nel frattempo, ha rinviato ad altra seduta l'esame del documento di maggioranza che indicava il successore in Gustavo Pelagalli.

Chivasso, [illegible] [illegible] Beppe «Cialambert»

Si svolgono oggi, alle 10,30, nella chiesa della frazione Mottera di Chialamberto, i funerali di Giuseppe Toniotta (Beppe Cialambert), 49 anni, il campione chivassese di bocce morto sabato scorso in un incidente d'auto a Valfenera.

Cercenasco, [illegible] maxi centro sportivo

Su un'area di 140 mila metri quadri sorgeranno [illegible] campi da tennis, un campo di calcio, tre piscine, tre palestre, un maneggio e [illegible] campo da golf.

IL VALZER DELLE GIUNTE

Nichelino, il pds cancella due anni e mezzo di patto «anomalo»

Fuori dc e Rifondazione

Mussetto: «Posso lasciare la poltrona di sindaco, ma non [illegible] Riggio»
Sarà invece l'ex assessore alla Sanità a guidare il nuovo esecutivo

Il sindaco Bernardo Mussetto (a fianco) guiderà il gruppo dc all'opposizione

Disco verde per la nuova giunta a Nichelino dopo la frattura della maggioranza dc-pds-Rifondazione comunista che per quasi due sett[illegible] ha tenuto in sospeso le vicende amministrative della città.

Con una drastica svolta a sinistra, stasera, salvo colpi di scena dell'ultima ora, decollerà la nuova coalizione: fuori la democrazia cristiana, fuori anche Rifondazione comunista, sulle poltrone del sindaco e della giunta siederà un'alleanza pds-psi-psdi-indipendenti di sinistra.

All'origine della crisi [illegible] 5 ottobre, secondo Rifondazione, «il mancato rispetto da parte della dc del patto che prevedeva per quest'anno l'avvicendamento del sindaco democristiano con uno dell'ex partito comunista». «In realtà - ha sempre sostenuto [illegible] sindaco Bernardo Mussetto - la nostra disponibilità a cedere il testimone c'era, ma [illegible] ad Angelino Riggio, assessore pidiessino alla sanità [illegible] [illegible] servizi sociali, che in questi anni non ha conseguito risultati soddisfacenti».

Invece sarà proprio lui [illegible] nuovo primo cittadino, con a fianco Armelio Vitale, socialista, assessore al bilancio. Conservano le deleghe ai lavori pubblici e allo sport i pidiessini Angelo Audino e Luciano Di Crescenzo. «Matricola» per l'assessorato alla cultura sarà Anna Dealessi, sinistra indipendente; «matricola» anche Domenico Caminiti, socialista, assessore ai trasporti e all'ambiente. Socialisti i responsabili dell'istruzione e dell'urbanistica, Filippo D'Aveni e Nicola Emma.

Del commercio [illegible] occuperà Mario Ferrero, psdi; infine, si saprà solo stasera se l'assessorato alla sanità toccherà al professor Filiberto Vercellino, socialista, primario di neuropsichiatria all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Oggi Consiglio

Doppio psi in Comune a Venaria

Danilo Frassetto (a fianco) ex assessore all'urbanistica

Da ieri a Venaria ci sono due psi, che siederanno come gruppi distinti in Consiglio comunale. Si è così formalizzata una frattura da tempo in atto nella sezione [illegible] nel gruppo consiliare, nata quando cinque degli otto eletti d[illegible] garofano (tra cui il capogruppo Mario Stricagnolo) avevano chiesto al sindaco di ritirare all'assessore socialista Danilo Frassetto la delega all'Urbanistica. Erano seguiti il commissariamento della sezione, le dimissioni di Frassetto dalla giunta e la sua sostituzione [illegible] con Mario Stricagnolo, nominato provvisoriamente «as[illegible] nudo», senza deleghe.

Stasera in Consiglio, il sindaco leggerà [illegible] documento con il quale Frassetto, Gatti [illegible] Ferrauto annunceranno la nascita di [illegible] nuovo gruppo consiliare «nato - dicono - perché da tempo gli altri cinque socialisti ci h[illegible] emarginato dal gruppo, escludendoci da qualunque decisione sull'attività consiliare». Nella stessa seduta [illegible] prevista la nomina della nuova commissione igienico-edilizia, di cui fa parte di diritto l'assessore all'Urbanistica: è probabile che temporaneamente [illegible] delega resterà ancora congelata nelle mani del sindaco.

Sulla decisione [illegible] Frassetto di dar vita a un gruppo autonomo sono piovuti i fulmini dell'ex sindaco Stricagnolo e del commissario Salvatore Marasà, che ha parole durissime: «Questi tre si [illegible] emarginati da soli, brillando per la loro assenza alle riunioni - dice -. [illegible] psi [illegible] sono ammissibili sottogruppi: il partito è uno solo, con un solo capogruppo. Verranno subito richiamati».

Il mulino di Rivalta

Ghia (ex psi): «Salvatelo aiuterò la maggioranza»

La sopravvivenza dell'antico mulino ad acqua ha reso nuovamente governabile Rivalta, dopo cinque [illegible] di paralisi dell'attività amministrativa. L'indipendente Mario Ghia ha accettato di entrare a far parte della maggioranza con dc, pds e pri solo in cambio dell'impegno che l'antico mulino, situato nei pressi del parco del Monastero, non sarebbe stato abbattuto. Spiega Ghia: «Il mulino è [illegible] simbolo della nostra città, una testimonianza della vita dei nostri avi nel secolo scorso».

La giunta, afferma l'assessore pidiessino Giuseppe Corvaglia «oltre ai primi interventi, cercherà qualche privato che voglia restaurare [illegible] mulino». Insomma democrazia cristiana, pds [illegible] pri hanno cambiato completamente atteggiamento verso il mulino, che sinora era abbandonato a se stesso: l'appoggio [illegible] Ghia garantisce [illegible] sedicesimo voto alla maggioranza.

«Per cinque mesi - prosegue Corvaglia - abbiamo dovuto fare i conti con una situazione [illegible] incertezza ma ora non possiamo più permettercelo perché è in gioco il bilancio di previsione che dovremmo approvare [illegible] breve». La decisione del consigliere indipendente - Ghia ha abbandonato [illegible] psi sei mesi fa - ha scatenato un terremoto politico [illegible] Rivalta. I socialisti lo accusano di puntellare la maggioranza per interesse. Ma lui respinge con decisione ogni accusa.

Ivrea, intesa vicina

Ma per il sindaco Stratta solo 3 tecnici esterni

Ultimi dieci giorni [illegible] crisi al Comune di Ivrea. L'alleanza tra psi, dc, psdi e pri sarà ufficializzata venerdì 6 novembre; entro allora anche l'organigramma del nuovo esecutivo e il programma saranno definiti. Sulla distribuzione delle cariche, invece, c'è ancora qualche incertezza: il numero degli [illegible] esterni da inserire in giunta è già stato dimezzato, da sei a tre.

«Una norma dello statuto comunale prevede che in caso di mancanza del sindaco i poteri passino ad [illegible] assessore - spiega il segretario del garofano Giuseppe Buttiglieri -. Diventa dunque impensabile escludere tutti i politici dall'esecutivo». Nessuna discussione, invece, sull'assegnazione della poltrona [illegible] primo cittadino ad un esponente del psi. Il candidato numero uno, quello che raccoglie [illegible] consenso anche degli altri partners di maggioranza, [illegible] Alberto Stratta, [illegible] cui [illegible] circola con insistenza ormai da diverse settimane.

Alla dc che lascia i banchi dell'opposizione dopo 17 anni, oltre al vicesindaco, spetterà anche un assessorato. Intanto [illegible] discute di programmi. Tra le priorità c'è il risanamento del bilancio la soluzione della vicenda acquedotto. «Proporremo una gestione mista pubblico-privato - assicura Buttiglieri.- Solo [illegible] potremo subito incamerare denaro per risanare i deficit di bilancio».

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 28 Ottobre 1992 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Inchiesta discariche: reintegrato Bailo, accolte le dimissioni di Ezio Dò

Il Consorzio «assolve» il direttore

La decisione presa ieri sera dal consiglio direttivo dell'Ovadese-Valle Scrivia: «Non ci sono motivi per mantenere la sospensione». L'assemblea deve cercare un nuovo presidente entro fine novembre

NOVI. Il consiglio direttivo del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese-Valle Scrivia ha reintegrato al suo posto Ezio Bailo, direttore tecnico, mentre ha preso atto delle dimissioni [illegible] Ezio Dò dalla carica di presidente. Domani mattina Bailo rientrerà [illegible] lavoro. [illegible] direttivo si è riunito ieri fino a tarda sera.

«La decisione di riammettere Bailo [illegible] servizio, presa all'unanimità - spiega Gian Marco Bisio, [illegible] presidente [illegible] Consorzio - deriva dal fatto che [illegible]cano le motivazioni per mante[illegible] la sospensione cautelativa. Ci risulta che Bailo sia solo indagato [illegible] [illegible] inquisito per [illegible] reato di favoreggiamento in truffa. La pretura di Torino non ci ha mai fatto pervenire alcuna comunicazione in tal senso. E a tutt'oggi non esistono a suo carico procedimenti di limitazione della libertà».

Dò il [illegible] ottobre ha formalizzato al Consorzio le [illegible] dimissioni, considerate «irrevocabili qualunque sia l'esito della vicenda giudiziaria». «Non c'è [illegible] nessun giallo a questo proposito - dice ancora Bisio -. Semplicemente, Dò [illegible] 2 ottobre, prima dell'arresto, aveva espresso verbalmente la [illegible] volontà di dimettersi, in quanto coinvolto nell'inchiesta giudiziaria. Non avevamo accolto [illegible] richiesta perché fino a quel momento [illegible] c'erano provvedimenti giudiziari nei suoi confronti. Quindi all'epoca del presunto giallo le dimissioni non erano state formalizzate. Dò si dimette anche da componente dell'assemblea del Consorzio».

Ieri sera, contemporaneamente alla riunione d[illegible] direttivo, c'è stato l'incontro dei capigruppo dell'assemblea, che ha deciso di procedere alla discussione [illegible] dimissioni [illegible] Dò e all'eventuale surroga nella prossima riunione, prevista per il [illegible] novembre. In quest'occasione sarà anche discusso [illegible] bilancio preventivo [illegible].

[illegible] questo momento e fino a quella data toccherà alle forze politiche rappresentate in [illegible]semblea incontrarsi per trovare un accordo sulla persona che dovrà sostituire [illegible]. La convocazione dei capigruppo di ieri è servita anche ad avviare il confronto fra le forze politiche. Nel caso non si raggiunga l'accordo e [illegible] avvenga la surroga del presidente, Bisio continuerà [illegible] sostituirlo in «prorogatio» come sta facendo adesso.

L'altra sera, invece, in Consiglio comunale, il sindaco Mario Angeli ha ridotto a poche battute l'intervento sull'inchiesta giudiziaria che coinvolge il no[illegible] Vincenzo Daglio, accusato [illegible] abuso d'atti d'ufficio, al quale si contesta di «aver procurato ingiusto vantaggio alla società Acque e Sorgenti novesi», stretta emanazione del Comune.

Angeli ha esordito esprimendo la propria fiducia nell'operato della magistratura. Poi ha detto che l'argomento, [illegible] essendo all'ordine del giorno, non poteva essere oggetto di discussione. Ha quindi invitato i consiglieri dall'astenersi da ogni commento sulla vicenda.

Massimo Putzu

Il presidente dimissionario del Consorzio rifiuti Ovadese Valle Scrivia, Ezio Dò, e, in secondo piano, il direttore tecnico Ezio Bailo, reintegrato ieri sera nel suo incarico

Scandalo Usl

Daglio, nuovo interrogatorio

ALESSANDRIA. Se il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano sperava, [illegible] [illegible] terzo interrogatorio al dottor Vincenzo Daglio, di apprendere nuovi particolari per completare la sua inchiesta sui presunti abusi d'ufficio compiuti all'Usl, probabilmente è rimasto deluso.

Il coordinatore amministrativo ieri pomeriggio [illegible] stato nuovamente interrogato per oltre due [illegible] nel [illegible] di San Michele, dove è rinchiuso con [illegible] collega dottor Roberto Prigio[illegible]. Quest'ultimo si è occupato, fino all'arresto, risalente [illegible] 16 ottobre, del coordinamento [illegible]nitario dell'Usl.

Nulla si sa [illegible] quanto è [illegible] chiesto all'indagato e sulle risposte fornite: il difensore Mario Boccassi rispetta le disposizioni impartite dal magistrato, [illegible] è bastato uno sguardo per capire che non è emerso nulla di [illegible].

Sull'inchiesta all'interno dell'Usl, dove sarebbero state compiute irregolarità, [illegible] calato un muro [illegible] silenzio: la magistratura, lo ricordiamo, mantiene il più assoluto riserbo, [illegible] nessuna indiscrezione arriva da qualsivoglia fonte.

O tutti tacciono, sempre per rispettare le disposizioni della procura della Repubblica, oppure l'indagine [illegible] ha compiuto molti passi avanti. Anche a questo proposito non [illegible] che attendere le conclusioni dell'inchiesta. [e. c.]

OVADA, PENSIONATO [illegible] EQUIPE MEDICA SOTTO INCHIESTA

In quattro rischiano l'accusa di omicidio colposo

Avvisi [illegible] garanzia per due chirurghi [illegible] due anestesisti dell'ospedale di Ovada: potrebbero [illegible] accusati di omicidio colposo per la morte sotto anestesia d'un paziente di [illegible] anni. Ma l'amministratore straordinario dell'Usl smentisce: «Fino ad oggi ci è stato comunicato solo l'affidamento della perizia». [illegible] [illegible]

L'incidente ieri pomeriggio in via Ghilini: l'uomo, 47 anni, lavorava alla ristrutturazione di una casa

Muratore cade dal tetto e si sfracella al suolo

Tradito da una tegola malferma: è precipitato per 12 metri

ALESSANDRIA. Un artigiano muratore [illegible] precipitato dal tetto [illegible] una [illegible] in cui [illegible] iniziato lunedì, insieme al figlio, alcuni lavori di ristrutturazione. E' morto sul colpo, dopo [illegible] volo di oltre dodici metri. Si chiamava Demetrio Giordano e aveva 47 anni; abitava in città, in via Gandolfi 4. E' accaduto ver[illegible] le 14,15 di ieri, in via Ghilini, in pieno centro storico.

La casa a due piani di via Ghilini 1 è da tempo quasi del tutto disabitata, soltanto in alcune stanze del primo piano abita un gruppo di cinesi che la[illegible] nella ristorazione. L'ultimo piano era stato acquistato a un'asta giudiziaria ed [illegible] quindi iniziati i lavori di ristrutturazione, «poi interrotti due o tre volte», dice il figlio [illegible] una donna che abita poco distante.

Lunedì, infine, i lavori erano ripresi. «Per [illegible] iniziamo io e mio figlio - aveva detto Demetrio Giordano - poi arriveranno altri due muratori».

Era [illegible] deciso di cominciare dal tetto, molto dissestato, che presentava [illegible] rischio di infiltrazioni d'acqua. Ieri, dopo il pranzo, Demetrio Giordano er[illegible] salito con il figlio Andrea, di [illegible]4 anni, sul tetto, per controllarn[illegible] la stabilità. Secondo i primi accertamenti, [illegible] aveva adottato alcuna misura di sicurezza, pertanto quando, tradito probabilmente da una tegola malferma, ha perso l'equilibrio, [illegible] precipitato nel vuoto.

Il muratore è caduto sul marciapiede di via Ghilini, tra il [illegible] e un'auto parcheggiata, sulla quale [illegible] finite due o tre tegole che l'uomo aveva trascinato [illegible] [illegible] nella caduta. L'urto ha fatto scattare il dispositivo d'allarme dell'auto. Mentre Andrea Demetrio si precipitava [illegible] strada per cercare di portare aiuto [illegible] padre, il suono della sirena ha fatto accorrere alcune persone. Tra i primi Biagio Gandini, titolare di un vicino bar in via Guasco.

«Ho pensato a un tentativo di furto - racconta Gandini - ma quando mi [illegible] avvicinato all'auto ho visto [illegible] corpo del muratore steso sul marciapiede, il cranio fracassato. Accanto, disperato, [illegible] figlio».

Gandini ha telefonato ai vigili del fuoco. Poco dopo sono arrivate alcune pattuglie, è stata informata [illegible] procura della Repubblica presso la pretura [illegible] il sostituto procuratore di turno ha autorizzato la [illegible] [illegible] corpo.

I vigili urbani hanno quindi iniziato le indagini, interrogando il figlio di Demetrio Giordano [illegible] eseguendo accertamenti e rilievi. L'inchiesta proseguirà oggi, non [illegible] esclude che possa essere disposta [illegible] perizia tecnica.

Franco Marchiaro

E' finito [illegible] marciapiede vicino alle auto in [illegible] il corpo del muratore Demetrio Giordano. L'uomo ha fatto [illegible] volo di 12 metri dal [illegible] di una casa da ristrutturare in via Ghilini. I lavori [illegible] ripresi solo lunedì

Accuse all'Anas

Per il tunnel si continua a indagare

VALENZA. La magistratura non ha archiviato l'inchiesta sullo svincolo [illegible] viale Repubblica e sul contestato tunnel realizzato dall'Anas, anzi è decisa ad appurare la verità. Questa l'assicurazione fornita dal magistrato al segretario comunale e al comandante della polizia municipale, che si erano recati [illegible] Alessandria per conoscere l'evolversi della vicenda. L'ha comunicato in una seduta il sindaco Manenti.

Il 12 ottobre il Consiglio comunale aveva dovuto prendere atto che l'Anas non aveva fornito risposte al quesito posto dalla Commissione d'inchiesta sulle scelte fatte in relazione ai lavori di completamento della tangenziale. In particolare, non è stato chiarito perchè venne scelto il sottopasso per assicu[illegible] la svolta a sinistra degli automobilisti provenienti [illegible] viale Repubblica e non il progetto di superficie, che giaceva in un cassetto della Municipalizzata. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEM[illegible] D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, [illegible] tratti intensa, con possibilità [illegible] precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati sud-occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni anche [illegible] [illegible] iniziare [illegible] [illegible] nord-occidentale.

LE TEMPERATURE [illegible] AD ALESSANDRIA
Max: 12; min: 5; media: 8

UN ANNO [illegible]
Max: 9,8; min: 6; media: 8,9

[illegible] IN [illegible]
Torino 15; [illegible] 12; [illegible] 15; Novara 17; Cuneo 15,3; Vercelli [illegible]

VILLALVERNIA

Bottino di 15 milioni

[illegible] d'una pensionata

VILLALVERNIA. Erano tutte le cose che aveva: qualche gioiello e gli ornamenti più cari della casa. I ladri se ne sono appropriati approfittando della sua momentanea assenza. Vittima dell'ennesimo furto dei topi d'appartamento, è stata Angela Persi, [illegible] anni, pensionata che abita in un appartamento di via dell'Orto 4 a Villalvernia.

I ladri gli hanno spogliato l'abitazione di oggetti per un valo[illegible] complessivo di 15 milioni, non coperti da assicurazione. Il tutto [illegible] avvenuto nel pomeriggio di domenica: la pensionata aveva lasciato la [illegible] verso le 15, per recarsi in paese; quando ha fatto ritorno alle 17,30 si è trovata di fronte l'amara sorpresa. Forzando una finestra, i ladri sono riusciti ad entrare nell'appartamento e quindi ad appropriarsi di quattro tappe[illegible] persiani [illegible] oggetti in oro che la donna teneva nascosti in un armadio, per un ammontare complessivo del bottino pari a 1[illegible] milioni [illegible] lire. [e . r.]

ALESSANDRIA

Assemblea della Cgil

[illegible] dei pensionati

ALESSANDRIA. Traffico interrotto per qualche minuto in via Cavour e piazza della Libertà, ieri, per un corteo dei pensionati aderenti alla Cgil che si sono riuniti in assemblea al Dopolavoro ferroviario. L'invito rivol[illegible] dal sindacato [illegible] quello di intensificare la lotta per richiedere un maggiore protagonismo dei pensionati sulle decisioni che li riguardano.

Dopo la relazione del segretario regionale, Ferdinando Sigismondi, numerosi gli interventi da parte del pubblico. Gli argomenti più dibattuti sono stati, naturalmente, la salvaguardia del potere reale delle pensioni, l'equità fiscale e la lotta all'evasione. Particolarmente acceso il dibattito quando si è parlato della difesa del sistema sociale, in particolare per quanto riguarda il settore della sanità e dell'assistenza.

Nella tarda mattinata, i pensionati [illegible] [illegible] poi trasferiti per il pranzo a Ottiglio, in un ristorante della zona. [r. sc.]

Il capogruppo psi: «E' solo un modo per far capire che la Regione esiste»

«Rossa garantiva sui contributi»

La Lega e i rimborsi per il risparmio energetico

Il capogruppo Angiolino Rossa

TORINO. «Tipico esempio di clientelismo [illegible] limite del legale», tuona la Lega. «Ma no, è solo un modo per far capire al cittadino che la Regione esiste, che c'è qualcuno che si occupa di lui», replica, per la verità un po' mesto, Angiolino Rossa, «papà» del psi alessandrino e capogruppo a Palazzo Lascaris.

Ma cos'è accaduto? La Lega ha «intercettato» una lettera con la quale Rossa, nel gennaio scorso, informava [illegible] concittadino, Alessandro Carazza, che la [illegible] pratica per ottenere il contributo previsto per chi realizza opere capaci di far risparmiare energia (dai doppi vetri alla coibentatura) [illegible] stata accolta e che gli sarebbero spettate 750 mila lire. La lettera si conclude con l'invito a rivolgersi, «per eventuali chiarimenti», al segretario di Rossa, Giampiero Ongarelli «dalle 17 alle 19,30 presso la Federazione psi».

Il nome di Carazza assieme a quello di altre centinaia di piemontesi compariva nella delibera [illegible] la quale la Regione, proprio nel gennaio scorso, stabiliva le graduatorie di chi aveva chiesto e ottenuto il contributo. Un elenco che non signifi[illegible] automaticamente l'incasso dei soldi perché i fondi [illegible] limitati. E' probabile che la lettera sia stata inviata a tutti gli alessandrini presenti nell'elenco. Non si spiegherebbe altrimenti la missiva a Alessandro Carazza che è un leghista dichiarato perché consigliere [illegible] Circoscrizione per quel partito.

La Lega ha così presentato una velenosa interrogazione al presidente della Giunta per sapere «se intende censurare [illegible] comportamento» di Rossa e, visto che c'è, se avvisare la procura della Repubblica. «Mah - allarga le braccia [illegible] po' sconsolato Angiolino Rossa - quando non si h[illegible] altri argomenti per fare politica ci si attacca a queste cose».

Beppe [illegible]

Ogni anno l'azienda deve fare i conti con i telefoni messi fuori uso dai vandali

Danni per milioni alle cabine Sip

Vetri sfondati, tastiere rotte, soprattutto in periferia. Dicono i funzionari: «Spesso sono bravate senza scopo». I responsabili non rubano i gettoni, ma rischiano ugualmente processo [illegible] multa

ALESSANDRIA. Non c'è tregua per le cabine della Sip. Ogni anno l'ente per i servizi telefonici fa i conti con i danni provocati agli impianti. Nel primo seme[illegible] '92 ammontano [illegible] oltre 12 milioni, senza contare il mancato introito perché l'apparecchio rim[illegible] per qualche tempo fermo e inutilizzabile.

Gli impianti più colpiti da atti vandalici o da «ragazzate del sabato [illegible] [illegible] le cabine, con vetri sfondati [illegible] danni alle strutture metalliche, poi i rotor [illegible] cioè le tastiere. Seguono gli apparecchi telefonici e il tentato scasso della gettoniera.

«In quest'ultimo caso almeno c'è un motivo per danneggiare gli apparecchi», [illegible] Carla Buscaglia, responsabile del settore telefonia pubblica della Sip, zona Alessandria-Asti. E aggiunge: «C'è da chiedersi in[illegible] perché si accaniscano [illegible]tro le altre strutture, provocando solo disagi a chi usufruisce delle cabine». Le cabine più bersagliate sono quelle in periferia, dove si deve intervenire più spesso per ripristinare le apparecchiature. Ci sono anche quelle con la «spia antiteppista». Per queste il tempo [illegible] ripristino [illegible] più breve perché il guasto viene segnalato subito alla sede.

I danni vengono calcolati per trimestre e dai dati forniti dalla Sip risulta che da gennaio [illegible] marzo di quest'anno i vandali sono stati più «tranquilli», poi c'è stata una recrudescenza nel secondo semestre. Un esempio per tutti: i danneggiamenti alle cabine sono stati 13 nel primo trimestre, poi, da [illegible] a giugno, sono quasi triplicati ed [illegible] più che raddoppiata la cifra spesa per il riprisino degli impianti.

«L'ente ha appaltato i lavori di riparazione [illegible] una ditta esterna - prosegue Carla Buscaglia - e questo è il motivo per cui le cifre spese per le riparazioni sono alte». Dall'88 [illegible] oggi l'ammontare dei danni è costante [illegible] non conosce flessioni. La Sip conta anche sugli utenti per segnalare i casi di vandalismo. «Centoquarantacinque degli oltre 160 interventi effettuati nel compartimento Alessandria-Asti - prosegue Carla Buscaglia - [illegible] stati denunciati. Questo ci aiuta, ma bisognerebbe anche spiegare [illegible] ragazzi che, per una bravata del genere, rischiano di dover comparire davanti [illegible] un giudice».

Poco tempo fa alcuni militari, dopo i festeggiamenti per un congedo, avevano pensato bene [illegible] accanirsi contro una cabina, ma [illegible] stati individuati: «Hanno dovuto risarcire la Sip - conclude Buscaglia - qualche centinaio di migliaia di lire, a cui si sono aggiunte le spese processuali». Ne vale la pena?

Antonella Mariotti

Le cifre

APPARECCHIATURA DANNEGGIATA	NUMERO DANNI	[illegible]
ROTOR O LETTORE	5	4.080.000
CANALETTE PER MONETE	15	1.293.000
TENTATO SCASSO DI GETTONIERA	[illegible]	2.272.000
TELEFONO	32	3.047.000
CABINE	[illegible]	4.152.000
DISTRIBUTORI GETTONI [illegible] SCHEDE	5	1.178.000
VARIE	[illegible]	[illegible]
TOTALE	[illegible]	12.756.000

FONTE: SIP. I DATI RIGUARDANO [illegible] [illegible] [illegible] 1992.

Dodici milioni di danni alle cabine della Sip nel primo semestre di quest'anno

Caso limite

Presa di mira per sei volte

ALESSANDRIA. La cabina di via Monteverde è ormai un giallo per la Sip. Da qualche [illegible] i vetri vengono sistematicamente sfondati.

«E' ormai almeno la sesta volta che cambiamo i vetri di quella cabina», lamenta Carla Buscaglia, responsabile cittadina [illegible]lla telefonia pubblica.

[illegible] aggiunge: «Non si riesce a capire perché [illegible] accaniscano così. Non tentano di scassinare la gettoniera, quindi pare evidente che si tratti solo di un atto vandalico. [illegible] a quale scopo?».

La zona è quella nei pressi del cimitero cittadino, la cabina telefonica è utile a molte persone che vengono da fuori: «Adesso [illegible] per l'ennesima volta sostituiremo i vetri, sperando che non succeda più nulla - conclude la dirigente - poi, se ci saranno [illegible] episodi di vandalismo, saremo costretti a elimi[illegible] la cabina. Così si crea un disservizio ma [illegible] possiamo fare altrimenti». [a. m.]

IN BREVE

OCCUPAZIONE

Entro sabato la timbratura semestrale del cartellino

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che fino al 31 ottobre è prevista l'obbligatoria revisione semestrale del modello C1 (timbratura del cartellino rosa) per attestare la permanenza dello stato di disoccupazione degli iscritti il cui cognome comincia con lettera compresa fra A e L. L'obbligo di revisione spetta anche agli extracomunitari e ai lavoratori part-time [illegible] orario di lavoro non superiore [illegible] 20 ore settimanali. Occorre presentarsi alla Sezione [illegible] inviare una dichiarazione con firma autenticata. Chi, senza giustificato motivo, non osserverà l'obbligo della revisione sarà cancellato dalle liste. Durante la revisione, i lavoratori devono segnalare: redditi percepiti nel 1992; disponibilità a inserimento nelle liste speciali; carico familiare; disponibilità a lavori a tempo determinato, part-time; qualifiche.

[illegible]

Finiscono in carcere per detenzione di stupefacenti

Su ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip, i carabinieri hanno arrestato gli alessandrini Salvatore Lavis, 21 anni, [illegible] Roberto Murgione, di 27, con l'accusa [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti [illegible] scopo di spaccio. Gli arresti si inquadrano in una precedente operazione che aveva portato in cella Andrea Nello Diotto [illegible] Angelo Idda.

[illegible]

Una mostra dedicata al progettista [illegible] Frejus

Fa tappa [illegible] Alessandria [illegible] mostra itinerante promossa [illegible] Ferrovie in occasione del centenario della morte dell'ingegner Sebastiano Grandis, progettista del Traforo del Frejus. La mostra si apre oggi in stazione, [illegible] 9,30, al primo binario. Resta aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

[illegible]

Dibattito sulle tangenti con Rifondazione

L'ombra delle tangenti negli stabilimenti Montedison? L'argomento viene sollevato da Rifondazione comunista, che ha convocato una riunione per discuterne. L'appuntamento è stasera alle 21 nella sede di Alessandria, in via XXIV Maggio 32.

[illegible]

Un corso per diventare infermiere volontarie

Alla [illegible] rossa di Alessandria, in corso Lamarmora 40, sono aperte le iscrizioni ai [illegible]i per infermiere volontarie (crocerossine). I requisiti per l'iscrizione [illegible] solo il diploma [illegible] scuola media superiore [illegible] aver compiuto i [illegible] anni. Il [illegible] è teorico pratico e della durata di due anni. Informazioni telefonando al 0131/263.559.

TACCUINO UNIVERSITARIO

Gli studenti di legge riuniti in assemblea

Assemblea degli studenti di Giurisprudenza venerdì alle 15, nell'aula 5 di palazzo Borsali[illegible].

Festa universitaria [illegible] karaoke [illegible] strip

Festa universitaria [illegible] 3 [illegible]bre all'«Anteprima» di Alessandria, in via Dante, con karaoke [illegible] strip-tease. Chi vuole partecipare può ritirare i biglietti nella portineria di palazzo Borsalino.

A Giurisprudenza oggi non c'è il prof.

Oggi il professor Barucci non fa lezione agli studenti [illegible] Giurisprudenza. Il recupero è previsto per lunedì 2 novembre, dalle 16 alle 18, nell'aula 13.

Economia politica appello a novembre

E' stata fissata la data dell'appello [illegible] economia politica per Giurisprudenza. L'esame [illegible] terrà lunedì 9 novembre alle 16 nella sede di Alessandria.

Sospese due lezioni di sociologia

Sospese le lezioni del professor Rei, docente di «Sociologia del servizio sociale I», previste per domani [illegible] dopodomani.

Domani sera si parla di corruzione e crisi

Domani alle 21 nei locali dell'Università, a palazzo Borsalino, ultima conferenza del ciclo: «Crisi del sistema e riforme costituzionali». Relatore Silvano Bellini che parlerà sul tema: «Politica e corruzione».

[illegible] [illegible] cambiata la data

Sono state spostate alcune date di esami a Giurisprudenza: Diritto costituzionale è previsto per venerdì alle 10. «Sistemi giuridici comparati» invece si terrà domani alle 9,30 in aula [illegible].

[illegible] si recupera diritto canonico

La lezione di «Diritto canonico» sospesa ieri sarà recuperata sabato dalle 9 alle 11.

Matematica, a Torino per i piani di studio

[illegible] studenti iscritti al secondo biennio [illegible] matematica sono invitati a partecipare a tre incontri con i docenti che [illegible] terranno oggi, domani e venerdì alle 15 a Palazzo Campana a Torino. Saranno illustrati i piani [illegible] studio.

Bloccato con 1 etto di cocaina: il gip nega gli arresti domiciliari

L'ex barbiere resta in cella

I legali si appellano al Tribunale della libertà. Dopo un lungo pedinamento era stato sorpreso dai carabinieri assieme ad un cliente in [illegible] albergo di Novi

ALESSANDRIA. Luigi Varlotta, l'ex barbiere di 47 anni, abitante in via Ferrufini, arrestato una ventina [illegible] giorni fa dai carabinieri in un albergo di Novi Ligure mentre stava per vendere a un cliente un [illegible] di cocaina (valore venti milioni), ora chiede gli arresti domiciliari.

Si è rivolto al Tribunale della Libertà, dopo che il giudice delle indagini preliminari ha espresso parere contrario, ribadendo [illegible] esistono esigenze cautelari e la possibilità che l'uomo possa riallacciare rapporti col mondo degli spacciatori. La difesa sostiene invece che è stato un episodio sporadico e non esiste il pericolo che Luigi Varlotta possa rendersi nuovamente responsabile di un fatto del genere. Oltre tutto l'uomo [illegible] di essere «bruciato», e quindi non ha alcun interesse [illegible] ritornare da protagonista nel mondo della droga.

Il Tribunale della Libertà si è riservato di decidere. Luigi Varlotta, che non fa uso di sostanze stupefacenti, fra l'altro [illegible] ha rivelato da chi aveva acquistato l'ingente quantitativo di cocaina che [illegible] per rivendere.

I carabinieri lo avevano bloc[illegible] dopo una serie [illegible] indagini, appostamenti [illegible] pedinamenti, sino all'irruzione nell'albergo [illegible] [illegible] all'arresto.

Luigi Varlotta è conosciuto in città ed è noto anche alle forze dell'ordine: i suoi guai con la giustizia sono cominciati nel 1980, quando fu condannato per una rissa. Nello stesso anno finì in carcere per droga, [illegible] venne poco dopo scagionato.

Due anni dopo l'allora barbiere, dai modi eleganti, un tenore di vita giudicato superiore alle possibilità economiche, fu incriminato per una serie [illegible] reati, fra cui spaccio di droga. Ma da questa imputazione Luigi Varlotta, condannato a quattro anni di reclusione per violenza carnale, fu assolto.

L'uomo tornò in carcere nel 1990: fu arrestato [illegible] Osvaldo Trognacara [illegible] Salvatore Benadettino, dopo che avevano acquistato un certo quantitativo di [illegible] stupefacente da Gaetano Sorrentino. I tre vennero bloccati grazie a uno stratagemma della polizia. Ma anche in quell'occasione per cavillo procedurale, Varlotta, da qualcuno definito un play boy di provincia, non fu condannato. Ma [illegible] [illegible] sempre tenuto sotto controllo, [illegible] sabato 9 ottobre [illegible] scattata la trappola dei carabinieri. [e. c.]

Luigi Varlotta, 47 anni

Patteggia 8 mesi

[illegible] sequestrò un'amica

ALESSANDRIA. Raffaelo Lo Bello, di 62 anni, abitante ad Acqui Terme in via cesare Abba 4, ha patteggiato ieri in tribunale (presidente Giovanni Soave, pubblico ministero Bruno Rapetti) una pena a otto mesi [illegible] reclusione senza benefici di legge per minacce, sequestro di persona [illegible] tentati atti di libidine.

L'uomo, [illegible] da Roberto Cavellone, nel maggio dello scorso anno aveva minacciato di morte l'amica Caterina Caruso, dicendole che l'avrebbe ammazzata, «mandata su una carrozzella», e che le «avrebbe messo [illegible] bomba sotto la macchina».

Dopo averla costretta a salire sulla propria auto, afferrandola per i capelli, Raffaele Lo Bello [illegible] cercato [illegible] compiere atti di libidine sulla donna senza riuscirvi. Infatti, Caterina Caruso si era sentita male, [illegible] semisvenuta e l'amico aveva dovuto desistere.

L'acquese era stato denunciato dalla donna e quindi incriminato. [e. c.]

Patteggiano multa

[illegible] nei guai per i [illegible]

ALESSANDRIA. I fratelli Albino e Graziano Garbarino, di 56 e 50 anni, abitanti in via Torino 2, [illegible] San Michele, e in corso Marx 112, e il cugino Fabio, di 30, abitante a Milano, difesi da Giuseppe Gamberale, hanno patteggiato ieri davanti al vicepretore avvocato Del Nevo una pena a due milioni [illegible] [illegible] di multa ciascuno, i fratelli, e due milioni, il cugino, per violazione alle norme sullo smaltimento rifiuti. Due anni fa nella ditta «Commercio metalli» dei Garbarino, autorizzata alla cernita, ammasso [illegible] deposito di rifiuti speciali, quali rottami ferrosi, furono [illegible] batterie inutilizzabili in quantità superiore alle due tonnellate.

Dall'amministrazione provinciale, però, i proprietari del deposito, secondo l'accusa, [illegible] avevano ottenuto l'accettazione delle garanzie finanziarie prescritte per lo stoccaggio di quel materiale.

Albino Garbarino era anche accusato di non aver aggiornato il registro di carico e scarico delle batterie. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Valenza, un disagio crescente in città

Vorrei esprimere alcune riflessioni sullo stato [illegible] malessere della mia città, Valenza, sicuro di interpretare l'opinione di tanti concittadini. Non mi soffermo per ragioni di spazio sullo stato degli edifici pubblici, scuole comprese. Evidenzio invece l'inoperosità di molti dipendenti comunali che, noncuranti del giudizio di chi sborsa tasse anche per i loro stipendi, si fanno beffa dei loro superiori di [illegible] tutti, dimostrando ben poca serietà nel compimento del loro lavoro.

Fortunatamente però qualcosa funziona ancora, ma, da quanto ne [illegible] il Comune ci sta penalizzando anche su questo. Alludo ai vigili urbani che fanno [illegible] loro meglio per soddisfare le più impellenti esigenze della nostra tutt'altro che dorata città. Un recente provvedimento, però, impedisce loro [illegible] fare straordinari: cessano dal servizio alle 19,30 invece che alle 23. Che fine ha fatto poi il progetto [illegible] dotare punti nevralgici della città di telecamere?

Lettera firmata, Valenza

[illegible] all'Enpa quei gatti sono [illegible]

Sono una pensionata che da oltre vent'anni si occupa [illegible] animali randagi e in particolare di gatti. Due volte al giorno mi reco in bicicletta presso quattro colonie feline (in tutto circa 50 animali), in alcune zone di Novi, per distribuire loro il cibo.

Verso la metà di agosto, in seguito a una caduta, mi [illegible] ritrovata immobilizzata [illegible] [illegible] mio primo pensiero [illegible] andato a quei poveri animali di cui nessuno si sarebbe più occupato. [illegible] sono rivolta alle due associazioni protezionistiche di Novi: l'Ente nazionale protezione animali e l'Arca, affinché mi sostituissero per il tempo necessario alla mia guarigione. Vorrei ringraziare pubblicamente l'Enpa che con i suoi volontari, già dimezzati dalle ferie e impegnati [illegible] massimo nel canile e nel gattile, sono stati gli unici a prestarmi aiuto e a offrirsi di sostituirmi anche [illegible] futuro date le mie precarie condizioni [illegible] salute e l'inverno ormai alle porte.

Lettera firmata, Novi Ligure

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata [illegible] [illegible] Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 428.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.266
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

[illegible] [illegible]ria oggi [illegible] di turno, dalle 9 alle 20, *Brusa*, piazza [illegible] Libertà 20, tel. 254.272 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Foltini*, corso IV Novembre 34, tel. 263.859, dalle [illegible] [illegible] 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 [illegible] giorno successivo, [illegible] serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di [illegible] mediche urgenti.
Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 322.520.
Casale M.to: *Cavezonza*, via [illegible] 16, tel. 452.161.
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica [illegible] 7, tel. 23.10.
[illegible]: *Moderna*, via Cairoli 165, tel. 80.348.
Tortona: *Bidone*, via Emilia [illegible] tel. 815.731.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45, tel. 941.372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.267
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
[illegible] 81.777
S. [illegible] C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 635.129
Tortona: 86.51
Valenza: 852.601

[illegible]

CASALE MONFERRATO

NATI. Federica Evangelisti, [illegible] Pallanza, Beatrice Francia, Isabella Bianco, Giammarco Valleri, Luisa Buzzi, Viola Massarotto.
MORTI. Elio Rossanigo, 64 anni, Carlo Costanzo, [illegible] 74, Luigia Luparia, [illegible] 82.

TORTONA

NATI. Chiara Spina, Michael Dossola, Sara Sarzo, Riccardo Cuccuru, Giacomo Galarzino, Micaela Pagano.
[illegible] [illegible] Guasco, 95 anni, Carlo Invernizzi, di 88, Pietro Torti, di 65, Teresa Azzaretti, [illegible] 90, Giovanni Dolce, [illegible] 53, Pietrina Conca, [illegible] 71, Pietro Zanotti, di 90, Maria Pesca, [illegible] 84, Pasquino Tosonotti, di 87, Cesare Ferrari, di 92, Aldo Mobiglia, di 81, Giampaolo Zennaro, [illegible] 40, Mario Costa, di 83, Maria Raccone, di 75, Rinaldo Giacobone, di 66.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● L'Informagiovani di **Novi**, in collaborazione con il «Circuito Giovani artisti italiani», ha promosso un censimento dei giovani artisti novesi. Il circuito giovani artisti [illegible] lavorando per creare una banca dati nazionale. Per maggiori informazioni sul circuito Gai, e per richiedere le schede [illegible] censimento, rivolgersi all'Informagiovani, via Paolo da Novi 51, dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 19, e al sabato dalle 9,30 alle 12,30.

[illegible]

[illegible] DI STUDIO

Specializzarsi alle Fabbricazioni

La Fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo per promuovere la formazione di laureati esperti nelle discipline correlate ai materiali ceramici avanzati, bandisce [illegible] concorso per l'assegnazione di due borse [illegible] studio per l'approfondimento degli argomenti «Ceramici [illegible]ti per utensili da taglio» e «Studi e ricerche sulle caratteristiche [illegible] materiali ceramici». Il [illegible] durerà un anno e le lezioni [illegible] inizio il 4/1/1993. La domanda deve [illegible] presentata in carta libera e indirizzata [illegible] Fabbricazioni nucleari, direzione del personale, strada statale [illegible] bis dei Giovi, [illegible] Bosco Marengo.

TELEFONO AMICO

Ad Acqui funziona alla sera

Tutti i giorni, dalle 21 alle 24, è possibile rivolgersi allo 0144/356.535, il numero di Telefono Amico gestito dai voltarini dell'Ava, associazione volontariato [illegible] E' un servizio di ascolto telefonico aperto a tutti coloro che desiderano instaurare un dialogo telefonico privo di condizionamenti e pregiudizi, nel rispetto dell'anonimato.

INFORMAGIOVANI

Cambia orario ad Alessandria

Cambia orario l'Informagiovani di Alessandria. Aperto tutti i giorni, al lunedì dalle 15,30-18,30, dal martedì al venerdì dalle 10,30-12,30 e dalle 15,30-18,30.

CENTRO ARTE

Si [illegible] dimesso il direttore a Novi

Per motivi personali il novese Santo Debenedetti, direttore artistico del centro d'arte «Pieve», si è dimesso. Artefice [illegible] numerose iniziative culturali [illegible] musicali, ha svolto brillantemente e per parecchi anni questo incarico.

[illegible]

Agevolazioni per la «carta»

Fino alla fine dell'anno la Sip [illegible] applicherà il costo di [illegible] lire previsto per ogni telefonata con la carta di credito telefonica. Per ogni chiamata, verranno addebitati in bolletta solo i costi degli scatti. Per avere la carta - l'abbonamento costa mille lire al mese - rivolgersi agli uffici Sip o al 187.

Cassine, forse all'opera la stessa banda che sabato ha derubato un'anziana a Rivalta Bormida

Assaltano cascina e rapinano 2 donne

Le vittime sono madre e figlia, di 85 e 58 anni, che vivono in frazione Gavonata. Hanno agito tre giovani armati di coltello. «Dobbiamo comprare droga: dateci tutti i soldi che avete in casa, ma non oro o gioielli»

CASSINE. La «banda dei tre» è tornata a colpire persone anziane che vivono sole nell'Acquese. Dopo l'aggressione compiuta nel tardo pomeriggio di sa[illegible] ai danni di una pensionata [illegible] Rivalta Bormida, i banditi l'altra sera hanno rapinato madre e figlia abitanti a Cassine.

La tecnica usata è la stessa, così come il numero degli aggressori. E, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, pare anche che la descrizione dei banditi fatta dalla pensionata di Rivalta concordi [illegible] molti particolari con quella resa da madre e figlia cassinesi. Queste ultime sono Angela Guasasco, 85 anni, e Caterina Cattaneo, di 58. Abitano sole in via Verzenasco, in una cascina isolata di frazione Gavonata.

La rapina è avvenuta l'altra sera, verso le 20. Le donne hanno sentito [illegible] rumori e si sono accorte della presenza in casa di tre persone, armate di coltelli. «Dobbiamo comprare droga, dateci tutti i soldi che avete in casa, non vogliamo oro o altri oggetti» è stata la richiesta fatta da un bandito che teneva le donne sotto la minaccia di un coltello. E mentre un complice teneva a bada la donna più anziana, gli altri due hanno rovistato nei cassetti di tutte le ca[illegible] e hanno rubato, forse all'insaputa del compagno, due anelli d'oro, uno dei quali aveva incastonati tre brillanti.

Prima [illegible] andarsene con un milione in contanti, i tre hanno chiuso madre e figlia in cucina e strappato i fili del telefono. Solo dopo circa un'ora Caterina Cattaneo è riuscita a sfondare una finestra e a dare l'allarme. Ma a nulla [illegible] valse le ricerche immediatamente avviate dai carabinieri: purtroppo era trascorso troppo tempo e i malviventi, forse con un complice, hanno avuto buon gioco nel far perdere le tracce.

La descrizione degli aggressori fatta ai carabinieri è stata particolareggiata. I tre erano di età dai [illegible] ai 25 anni, di statura media, e parlavano con accento meridionale.

Una delle anziane rapinate lo scorso anno, Eleonora Rava, 81 anni, di Carentino

La rapina a Rivalta era avvenuta verso le [illegible] di sabato. La vittima è Angela Maggio, 71 anni, che abita sola in regione Vergini. Tre malviventi sono entrati nella sua abitazione da una finestra e si sono fatti consegnare tutto il denaro che la donna aveva in casa: un milione e centomila lire. I tre hanno minacciato Angela Maggio, [illegible] verbalmente. Contrariamente alla rapina a madre e figlia di Cassine, erano disarmati. Dopo l'aggressione, i banditi s[illegible] fuggiti [illegible] lasciare tracce.

Carlo Ricci

IN BREVE

ACQUI

Rinviato il processo al leader della Val Bormida

E' stato rinviato al 18 gennaio '93 il processo per diffamazione a mezzo stampa che doveva essere celebrato ieri in tribunale ad Alessandria a carico di Ren[illegible] Fontana, direttore del periodico «Bormida pulita». In un articolo pubblicato nel maggio dell'anno scorso scrisse che il dc Tomaso Zanoletti, già sindaco di Alba e consigliere regionale non [illegible] tutelato gli interessi delle popolazioni della Valle Bormida e dell'Albese in lotta contro l'Acna compiendo una «mascalzonaggine politica».

[illegible]

Perde il controllo dell'auto pensionato esce [illegible] strada

E' uscito di strada con la sua auto ed è finito nel fossato laterale destro, producendosi il parziale distacco di un orecchio. Antonio Bovalina, [illegible] 72 anni, residente a Castelnuovo Scrivia in via IV Novembre, 67, procedeva sulla provinciale Tortona-Castelnuovo, quando per motivi imprecisati ha perso il controllo della sua «Bmw». Per fortuna, il fosso non era molto profondo e le conseguenze sono [illegible] limitate. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Valenza.

[illegible]

Quattro conferenze su scienza e natura

Il Centro comunale [illegible] cultura, in collaborazione [illegible] il Parco fluviale del Po e dell'Orba, organizza quattro conferenze sulla relazione tra natura e scienza, in rapporto ai destini dell'umanità. Saranno tenute da docenti universitari, con cadenza [illegible]ile (con esclusione di dicembre) e riguarderanno in mo[illegible] specifico l'ambiente, le biotecnologie, la fusione nucleare, i problemi dell'ambiente e le connessioni con lo sviluppo. Il primo appuntamento è per venerdì su «Prendiamoci cura della terra», relatore Mauro Dardo.

VALENZA

Presentato un manifesto sulla moralità dei partiti

La «questione morale» innanzitutto, ma anche un rinnovamento totale [illegible] partiti attraverso nuovi modi di operare e tutta una serie di riforme istituzionali atte a promuovere un diverso equilibrio policentrico tra poteri dello Stato nazionale e poteri decentrati. Questo in sintesi, quanto si propongono i firmatari di un «manifesto», che questa sera esporranno i loro programmi [illegible] Centro comunale di cultura, nel corso di una pubblica assemblea. L'inizio è previsto per le 21,30.

Un [illegible] fa

Serie di colpi a Quargnento

ALESSANDRIA. In altre zone lo scorso [illegible] in questo periodo, era scattata «l'emergenza anziani» per rapine ai danni di persone che vivevano in case isolate. Il sistema usato dei banditi era sempre lo [illegible]: tagliare i fili del telefono, immobilizzare la vittima minacciandola [illegible] coltelli o siringhe, rovistare la casa in cerca di denaro. Anche l'orario scelto per i «colpi» era lo stesso: il tardo pomeriggio.

Il primo allarme era scattato a Quargnento: nei primi mesi autunnali si erano registrati ben 5 colpi. Poi [illegible] stata la vol[illegible] di Carentino, dove un'anziana donna, Eleonora Rava, 81 anni, vedova da poche settimane, dopo essere stata aggredita, aveva raggiunto nella notte, a piedi, la cascina dei vicini in cerca di aiuto. Gli assalti si erano susseguiti per tutto l'inverno in tutta la Provincia.

L'ultimo colpo di quest'anno è stato messo a segno a Casale: a giugno cinque banditi hanno assalito Teresa Pavese e il figlio Albino Icardi. [cr. ro.]

Il Comune approva il progetto

Novi, via libera al centro sportivo

NOVI. Con l'intervento di un privato [illegible]rgerà un centro sportivo ricreativo che, secondo gli amministratori, dovrebbe risolvere due esigenze cittadine: la piscina coperta e uno spazio per spettacoli itineranti.

In Consiglio comunale fra l'amministrazione e la società Edilcity srl, facente capo a Giorgio Tacchino, noto industriale [illegible] provincia, è stata approvata la [illegible] di durata decennale per l'attuazione del progetto.

Favorevoli i consiglieri psi, p[illegible], il democristiano Mirko Allegri, Renzo Cabella di Rifondazione, Quattordio dell'msi, Gandini della Lega Nord e Catteneo del psdi. Si [illegible] astenuti i quattro dc Ziccardi, Poletto, Cascarino e Repetti; i dc Franco e Carlesi sono usciti dalla sala consiliare [illegible] momento della votazione.

Contrari Cassulo del Club della Torre, Albertella e Albasio di Rifondazione e i verdi Milano e Roticiani. Il complesso sorgerà nell'area fra l'ippodromo Romanengo, la statale [illegible] bis [illegible] Giovi e via Manzoni.

Il progetto degli architetti Dario Camerino e Mariano Santaniello prevede che una superficie di circa 10 mila metri quadri, ceduta gratuitamente al Comune [illegible] società Edilcity, sia attrezzata per ospitare spettacoli viaggianti.

Il [illegible] sportivo-ricreativo [illegible] circa [illegible] mila metri quadri, che il Comune ha ceduto in diritto di superficie [illegible] 99 anni alla società di Tacchino, comprenderà [illegible] discoteca, [illegible] piano bar, uffici, spogliatoi, palestra, sauna, sala per idroterapia, magazzini e altri servizi e una piscina a 8 corsie, con annesso solarium, di [illegible] metri per 16.

La società Edilcity, che sarà in grado di coprire stagionalmente l'impianto, si impegnerà per 10 anni a gestire l'attività della piscina. L'utilizzo dovrà essere avviato non oltre un anno dopo quello della discoteca. Due campi da tennis, uno da volley, [illegible] da basket, 4 campi da bocce, un percorso verde attrezzato con pista di jogging all'interno di un parco completeranno l'area.

Non mancheranno i parcheggi, per 325 posti auto. E tutta[illegible] i consiglieri Cassulo, Albertella e Milano si sono detti preoccupati per i problemi di traffico che una struttura del genere potrà creare.

Albertella ha inoltre sottolineato il rischio della concorrenza, nella stagione estiva, con la piscina comunale. Ha giudicato esiguo lo spazio destinato agli spettacoli viaggianti.

Cassulo intende impugnare la delibera rivolgendosi al prefetto e al Coreco. «Non è [illegible] p[illegible] in [illegible] consiliare Sport - dice - e l'operazione è stata fatta per dotare la città di un impianto sportivo per cui il parere della commis[illegible] era vincolante». [m. pu.]

ACQUI

Sottoscrizione

In vetrina il degrado del Bormida

ACQUI TERME. I sindaci della Val Bormida ed il Wwf hanno deciso di lanciare una sottoscrizione per raccogliere le centinaia di milioni necessari per un completo monitoraggio del Bormida inquinato degli scarichi dell'Acna [illegible] Cengio, [illegible] conseguente degrado della vallata attraversata dal fiume.

«In questo modo - ha detto il sindaco [illegible] Terzo, Eliana Barabino, durante una riunione indetta dal Movimento per la rinascita di Acqui e dell'Acquese - si potranno conoscere, in [illegible]do esatto e scientifico, le conseguenze prodotte dalle sostanze tossiche e cancerogene che dall'Acna arrivano al fiume».

Un impegno assunto anche dalla Regione, ma per il [illegible]mento disatteso. Per pubbliciz[illegible] l'iniziativa durante il [illegible] di novembre nei negozi «Sumisura Porati» [illegible] Italia ad Acqui saranno allestite, in collaborazione con il Wwf, vetrine [illegible] informazioni ecologiche.

Il titolare dei negozi destinerà alla sottoscrizione parte degli incassi. [r. al.]

[illegible]

Esposto al prefetto

Comune diviso sui lavori alla caserma

POZZOLO. I consiglieri di minoranza Giovanni Minetto e Massimo Vareschi, hanno inviato [illegible] prefetto Egidio Cellie e al Coreco un esposto relativo all'alienazione dell'immobile di proprietà comunale di via papa Giovanni XXIII da utilizzare come nuova [illegible] dei carabinieri di Pozzolo.

Sottolineano [illegible] [illegible] assolutamente favorevoli alla realizzazione dell'opera, ma di [illegible]sersi espressi contro il metodo adottato per l'alienazione dello stabile. «Non è vero - dicono - come ha dichiarato il sindaco Orlando nell'ultimo Consiglio comunale che se non si fa la caserma è colpa della minoranza».

Nell'esposto le contestazioni riguardano l'affidamento dell'incarico per la costruzione avvenuto mediante trattativa privata invece che su base d'asta e l'affermazione che il prezzo di vendita deve essere uguale a quello d'acquisto, con quest'ultimo che rappresenta una «dau[illegible] agevolazione per l'impresa provata acquirente. [m. pu.]

Pensionato morto in sala operatoria, [illegible] di garanzia a chirurghi e anestesisti

Ovada, équipe medica sott'inchiesta

L'anziano è spirato prima dell'intervento in ospedale. Ieri l'autopsia, ma i risultati si conosceranno solo fra 2 settimane. L'amministratore straordinario dell'Usl: «A noi è arrivata una semplice comunicazione»

Vincenzo Marchelli, 80 anni

OVADA. Avvisi di garanzia per quattro medici dell'ospedale di Ovada che potrebbero essere accusati di omicidio colposo per la morte del pensionato Vincenzo Marchelli, [illegible] anni, abitante a Tagliolo Monferrato in via Sul Monte 1/3.

I provvedimenti stati emessi dalla procura della Repubblica presso la pretura di Alessandria, a carico dei chirurghi Vezio La Ganga e Mario Gaione e degli anestesisti Pietro Cazzulo e Maria Gabriella Dell'Aquila.

A dare la notizia sono stati gli avvocati di parte civile che hanno ricevuto copia del provvedimento dagli stessi magistrati. All'Usl di Ovada, invece, nessuno è a conoscenza delle decisioni della procura.

«Sono davvero stupito, perché a noi è arrivata solo una comunicazione relativa alla perizia - dice l'amministratore straordinario dell'Usl, Vincenzo Genocchio -. Inoltre, sono stato assieme ai medici in que[illegible] ore, e anche loro [illegible] pensavano che ci fossero avvisi di garanzia. Mi auguro che sia un errore. Non posso dire altro».

Intanto, si continua a discutere sulle eventuali responsabilità dei medici, [illegible]po la morte [illegible] Vincenzo Marchelli.

Il pensionato si era sottoposto a un intervento chirurgico di lieve entità, [illegible] è deceduto mentre era sotto anestesia. Inutile si è rivelato anche il tentativo degli anestesisti di praticare un'iniezione di adrenalina e, successivamente, il massaggio cardiaco.

E' stata una tragica fatalità o un caso di negligenza e imperizia dei medici? «Ritengo che il personale dell'ospedale non abbia colpe - sostiene Vincenzo Genocchio -. I medici hanno compiuto tutti gli accertamenti necessari e sono stati scrupolosi. Le analisi evidenziavano che le condizioni fisiche del pazien[illegible] [illegible] discrete, tali almeno da poter sopportare sia l'anestesia totale, sia quella operazione non troppo complessa. Nessuno poteva prevedere quel che è [illegible]».

Ma il figlio della vittima, Pinuccio Marchelli, non è d'accordo [illegible] l'amministratore straordinario dell'Usl: «Mio padre, ricoverato in ospedale giovedì mattina, venerdì alle 8,30 è entrato in sala operatoria - spiega -. Mi sembra strano che i medici abbiano compiuto in sole ventiquattro [illegible] tutti gli accertamenti del caso. Ma anche se così fosse, avrebbero comunque dovuto valutare che avevano [illegible] fronte un uomo già sottoposto a quattro interventi chirurgici di una certa entità. Invece, non hanno neppure preso visione della sua cartella clinica, e hanno assicurato che la situazione [illegible] sotto controllo».

Intanto, ieri mattina, il professor Renato Garibaldi ha compito l'autopsia sul corpo di Vincenzo Marchelli. L'esame è [illegible] molto accurato e ci sono volute più [illegible] tre ore per portarlo a termine. All'autopsia ha presenziato anche il medico legale, nominato dalla parte civile, Athos Lacavera. I risultati si conosceranno soltanto [illegible] un paio di settimane.

Massimo Delfino

Ieri pomeriggio a Serravalle Scrivia le esequie di madre, figlia e nipote: momenti di commozione

Folla ai funerali dei tortonesi uccisi dal gas

Val Borbera in lutto, ora si attendono i risultati delle indagini

Un paese in lutto. Familiari e amici delle vittime hanno partecipato ai funerali

SERRAVALLE SCRIVIA. Tre bare in acciaio allineate nella navata centrale, davanti all'altare maggiore. Intorno a loro [illegible] folla commossa, con parenti, amici e colleghi di lavoro, ha assistito alla cerimonia funebre, officiata dal viceparroco don Andrea Mariani.

Così, ieri pomeriggio, nella chiesa collegiata dei santi Martino e Stefano, si sono celebrati i funerali di Lida Bagnasco, [illegible] anni, della figlia Santina Alloisio di 45, e [illegible] nipote Mario Esse Garnero di 23, uccisi dal gas in una villetta in via Fornaci di Tortona.

Il corteo funebre ha attraversato le vie di Serravalle Scrivia e i tre feretri, per volontà di Raimondo [illegible] Garnero, marito di Santina Alloisio, [illegible] stati tumulati nel cimitero nuovo del paese. Molte le corone di fiori inviate dai parenti, dalle maestranze della Roll Oil e della ditta Angela Massone, oltre che dagli amici del giovane.

La notizia della tragedia, accaduta la settimana scorsa, ha provocato dolore e cordoglio anche in Val Borbera, soprattutto a Sorli, piccola frazione di Borghetto Borbera, di cui era originaria Lida Bagnasco.

Nei prossimi giorni si conosceranno i risultati dell'autopsia, affidata al professor Giampaolo Danesio e al tecnico Roberto Omodeo, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. Dopo che una perizia ha escluso una fuga di gas, sulla [illegible] della morte non sembrano esserci dubbi: sarebbe stata la fiammella della caldaia a consumare tutto l'ossigeno dell'appartamento, provocando prima lo svenimento e poi la morte delle tre persone.

Lida Bagnasco e Santina Alloisio sono state trovate esanimi nel salotto, dinanzi al televisore acceso; Mario Garnero era nella su[illegible] camera. [v. gl.]

[illegible] sindaco chiederà al ministero un ritocco dei coefficienti: troppo alti

Valenza si ribella agli estimi

«Valori quasi raddoppiati rispetto a Tortona»

VALENZA. L'Imposta straordinaria sugli immobili (Isi), per Valenza non è solo un balzello ma un'autentica «punizione», che la penalizza rispetto a tutti gli altri centri della provincia: così il Consiglio comunale è insorto, proponendo un ordine del giorno atto a sollecitare una revisione delle tariffe catastali.

Il problema [illegible] stato sollevato nella precedente seduta dal consigliere dei Verdi, Rosario Santangelo, che aveva sottolineato [illegible] Valenza avesse i più alti estimi della provincia. «Il problema riguarda soprattutto le fasce più povere della popolazione che pagano quanto i miliardari - aveva puntualizzato - bisogna fare qualcosa».

Forse sollecitati da queste parole, lunedì sera pds e dc hanno presentato [illegible] ordine del giorno che mette il dito nella piaga. L'assessore all'urbanistica Paolo Ghiotto (pds), ha fatto rilevare l'assurdità della situazione, fornendo dati significativi: «Prendendo in esame le case di civile abitazione (A2), categoria seconda, i nostri estimi sono superiori del 34 per cento rispetto a Novi e dell'89 per cento rispetto a Tortona - ha rivelato -. Nei confronti di Casale, la situazione è [illegible] più grave e le differenze sono del 34 e [illegible] 108 per cento a seconda delle zone considerate».

Un fatto estremamente negativo, che incide pesantemente sui cittadini [illegible] abbienti, viene dalla constatazione che Valenza, a differenza di tutte le altre città della provincia, ha un'unica zona censuaria: «In pratica - ha rivelato Gianni Raselli della dc - un cittadino che abita in periferia (ad esempio, viale Padova), deve versare la [illegible] cifra di chi è proprietario di un immobile in corso Garibaldi».

Una situazione che ha riflessi pesantissimi anche sui contratti di compravendita: «Paghiamo la fama di "città dell'oro" - spiegano i notai -. In molti casi, dobbiamo annotare sull'atto cifre superiori a quelle pagate per [illegible] f[illegible] incorrere le parti in sanzioni».

«Chiaramente illegittime - ha precisato Gianni Raselli - perché le tariffe sono basate sulle rendite catastali e non sui valori di mercato degli immobili come prevede la legge». Cosa fare, dunque? «Per l'Isi è tardi - ha osservato Santangelo - [illegible] possiamo muoverci prima che diventi l'Ici del prossimo anno». Il Consiglio, con il suo documento, si è dichiarato d'accordo, votando all'unanimità una risoluzione che [illegible] mandato al sindaco di farsi promotore presso il ministero delle Finanze di un'iniziativa tesa alla revisione e al ridimensionamento dei coefficienti.

Rodolfo Castellaro

Oggi l'ultima riunione tra i cinque partiti che compongono la maggioranza

Casale, si decide sulla giunta

I contrasti sono tra dc e pds. Il capogruppo pidiessino smentisce però che esista già un accordo per la nascita di una coalizione di sinistra con il psi. Intanto il Consiglio comunale è stato rinviato

CASALE. Si deciderà probabilmente oggi il futuro della giunta che governe il capoluogo monferrino. Gli esponenti dei partiti della coalizione - che comprende dc, pds, psdi, verdi e pri - si incontreranno questa sera per una riunione interpartitica che si rivelerà quasi certamente decisiva. La riunione s'era iniziata l'altra sera. In discussione c'è la possibilità da parte delle cinque formazioni di continuare a reggere la giunta.

Nei giorni scorsi si dava per probabile un accordo tra il psi e il pds per formare una nuova giunta. Sembravano giustificare il cambio di maggioranza gli accordi sottoscritti a livello di direttivo provinciale tra i due partiti di sinistra per la [illegible] giunta di Alessandria.

Ora, però, il capogruppo consiliare del pds, Roberto Quirino, smentisce queste ipotesi: «Il gruppo consiliare e il direttivo del pds non hanno mai incontrato il psi, né è mai stata intrapresa alcun tipo di manovra per modificare la composizione della giunta di Casale».

Smentisce un accordo «segreto» psi-pds anche il segretario provinciale socialista, Eugenio Ferrero.

Anche il segretario cittadino del psi, Marco Gatti, pur non escludendo la possibilità di accordi, conferma l'affermazione. Dice: «Non c'è nulla di ufficiale. Per ora il problema è limitato ai rapporti tra pds e dc e non riguarda il psi».

D'altra parte, i rapporti tra pds e dc sembrano vicini alla rottura dopo il litigio che si è registrato durante una riunione di giunta in merito agli appalti da affidare ad una cooperativa che si occupa di servizi scolastici. Il vice sindaco Davide Sandalo, pds, aveva interrotto l'incontro di giunta, chiedendo una verifica politica e dando così ufficiosamente avvio alla crisi. Se i contrasti tra dc e pds si rivelassero insanabili e nessun accordo futuro fosse possibile [illegible] il psi, la situazione si potrebbe rivelare molto complessa. E c'è già chi non esclude la possibilità a breve termine di un ricorso alle elezioni.

Intanto, il Consiglio comunale, previsto per venerdì, è stato rinviato a data da destinarsi.

Tino Ferrarotti

Il municipio di Casale. Pds, dc, psdi, pri e verdi decidono sul futuro della giunta

Acqui, commissariata la dc

Arriva un ingegnere di Ivrea riferirà soltanto a Martinazzoli

ACQUI TERME. La sede della dc della città termale è stata commissariata durante la riunione di ieri del consiglio nazionale democristiano.

La notizia è arrivata in mattinata ed è stata confermata ufficialmente in serata: un commissario straordinario assumerà pieni poteri nell'ambito cittadino della dc, tanto per la gestione in campo politico che amministrativo. Si sa già anche il nome del commissario: a prendere le redini della dc cittadina a poco più di un mese dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, sarà un ingegnere dipendente della Olivetti di Ivrea, Ettore Morezzi.

[illegible] dunque il commissario straordinario a formare la lista dei candidati alle elezioni del 13 e [illegible] 14 dicembre. Anche la segreteria provinciale non avrà più poteri sull'attività della sezione di Acqui: il commissario risponderà direttamente al segretario nazionale, Mino Martinazzoli.

Cesserà così, [illegible] prima di iniziare, il compito del comitato elettorale, l'organismo eletto dall'assemblea degli iscritti venerdì sera per raccogliere e valutare le candidature per lo scudocrociato.

L'ultima notizia sulle lotte intestine alla dc riguarda una lettera sottoscritta da un gruppo di cattolici in cui si afferma, tra l'altro, che «anche nella nostra città gli uomini che in questi ultimi anni hanno rivestito incarichi nel partito, nel consiglio comunale e nella giunta cittadina, hanno p[illegible] occasione per mostrare di voler perseguire la crescita della propria immagine pubblica, diventando così responsabili del fatto che questo p[illegible] non è più punto di riferimento ideale e morale, ma strumento di potere». Anche nel pds non tutto fila liscio: la segreteria provinciale ha comunicato che il partito non ha nulla a che vedere con La Rete, a cui hanno aderito [illegible] pidiessini. **[c. r.]**

IN BREVE

PORTACOMARO

Anziana ieri mattina è [illegible] trovata [illegible] in [illegible]

Ha dato l'allarme ieri mattina un vicino che sentiva il rumore della televisione accesa, [illegible] Luigina Meschia, 80 anni, vedova, non rispondeva. I carabinieri sono entrati nell'alloggio di Portacomaro Stazione al civico [illegible] e hanno trovato l'anziana donna accasciata ormai senza vita su una sedia in cucina. Il medico legale ha stabilito che la morte, dovuta ad arresto cardio-circolatorio, risale alla nottata.

[illegible]

All'Enoteca si fa il punto sulla vendemmia

Il punto sulla vendemmia in provincia di Alessandria sarà fatto martedì 3 novembre, alle 16,30, all'Enoteca regionale del Monferrato di Vignale. All'appuntamento, promosso dalla Provincia, [illegible] invitati viticoltori, cooperatori, amministratori comunali.

CASALE

Lo scrittore Vittorio Messori indaga sulla fede

C'è attesa a Casale per la conferenza dello scrittore Vittorio Messori, in programma venerdì alle 21 all'auditorium San Filippo. Tema dell'incontro: «Un giornalista indaga sulla fede». La conferenza conclude la serie di incontri «Testimonianze di fede».

MONCALVO

Domenica torna il mercatino antiquario

Tornerà domenica a Moncalvo il mercatino dell'antiquariato. Le bancarelle, sistemate sotto i portici di piazza Carlo Alberto, saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 17,30.

VIARIGI

Il municipio e l'ex asilo saranno ristrutturati

La Cassa depositi e prestiti ha assegnato al Comune un mutuo di 350 milioni di lire, con tasso a carico del Comune, per la ristrutturazione del palazzo municipale e di parte dell'ex-asilo infantile, in cui verrà ricavato un salone per manifestazioni e conferenze.

NIZZA

Cittadinanza onoraria a un imprenditore milanese

Angelo Sonvico, un imprenditore milanese che da alcuni anni si dedica con successo alla vitivinicoltura, stasera sarà insignito dal Consiglio comunale della cittadinanza onoraria di Nizza. Sonvico ha un'azienda agricola in zona strada vecchia d'Asti e con [illegible] particolare cura degli impianti e delle vinificazione produce vini che hanno raggiunto fama mondiale. La sua barbera «Vigna dell'angelo» in primavera in Canada, è stata considerata [illegible] migliori rossi al mondo.

Refurtiva ritrovata

Furti a Moncalvo e Montechiaro due denunce

MONCALVO. Sono stati identificati dai carabinieri i presunti complici di Antonio F., 45 anni, di Rivarolo Canavese, accusato di tre furti avvenuti durante l'estate al consorzio agrario di Montechiaro e di quello di alcuni giorni fa alla cantina sociale di Moncalvo.

Sono Giuseppe P., 35 anni, e Cataldo [illegible] N., di 36, entrambi di Favria Canavese (Torino), denunciati a piede libero per furto aggravato. Nelle loro abitazioni sarebbe stata trovata parte della refurtiva.

I tre erano stati sorpresi a Moncalvo poco dopo il furto nella cantina sociale a bordo di un furgone bianco di proprietà di Antonio F. Erano riusciti a fuggire a piedi dopo aver abbandonato il Ducato in una stradina di campagna; quindi in treno erano rientrati a casa. Antonio F. si è quindi presentato dai carabinieri di Rivarolo e ha denunciato la rapina del furgone. Ma in caserma c'erano due carabinieri di Moncalvo che lo hanno riconosciuto. **[a. t.]**

Arresti domiciliari

A Moncalvo truffò un sacerdote

CASALE MONFERRATO. La Corte d'appello di Torino ha revocato il provvedimento di libertà controllata al casalese Aldo De Villa, 44 anni, abitante in corso Valentino 155.

Dopo essere stato riconosciuto colpevole della truffa ai danni del prete di Moncalvo, don Luigi Geremia, De Villa aveva ottenuto la libertà, ma con il vincolo di alcuni obblighi.

In particolare, non poteva allontanarsi dal Comune di Casale e doveva trovarsi nella sua abitazione in determinati orari per essere controllato dalle forze dell'ordine.

Il casalese, però, [illegible] ha rispettato i provvedimenti. Su segnalazione della polizia, la Corte d'appello ha revocato la libertà controllata, e ha posto De Villa agli arresti domiciliari.

Subito dopo, però, il casalese ha cominciato ad accusare improvvisi dolori ad una gamba ed è stato ricoverato, sempre [illegible] il vincolo degli arresti domiciliari, nel reparto di traumatologia dell'ospedale Santo Spirito. **[s. m.]**

A Casale continua il diverbio tra i presidenti del Consorzio rifiuti e del Comitato contrario all'impianto

Guerra sui costi degli studi per la discarica

E' polemica anche sui rischi d'allagamento in caso di pioggia

CASALE. Nel match sulla discarica dei rifiuti in regione Bazzani s'inizia un altro round. Questa volta la comparazione si [illegible] sui costi. Tra il presidente del Comitato contro la realizzazione della discarica Pierangelo Daffara e il presidente del Consorzio dei rifiuti Roberto Quirino, il diverbio è incentrato [illegible] chi ha speso di più e [illegible] è stato impiegato il denaro.

«Quirino dice che abbiamo fatto le stesse cose che ha fatto il Consorzio e si domanda con quali soldi e [illegible] quale "sponsorizzazione" - esordisce Daffara -. Bene, noi possiamo dimostrare di aver speso tra i 15 e i 20 milioni: tutto documentato da parcelle. Il denaro è frutto di una sottoscrizione a cui aderiscono i 400 associati al Consorzio e aziende della zona».

Daffara però ribalta l'accusa: «Piuttosto, vorremmo sapere in che modo sono stati spesi i soldi pubblici, visto che l'ammontare dei costi per gli studi è circa dieci volte superiore a quello da noi esibito».

Il comitato, fino ad ora, si è fatto carico di tre ricorsi al Tar, [illegible] studio iniziale eseguito dal dottor Cavalli di Valenza, due relazioni tecniche (dell'ing. Sassi di Torino e del dottor Reis di Vercelli) e l'ultimo studio comparativo tra il sito di regione Bazzani e i due di Mirabello. Quirino raccoglie il guanto e rilancia la sfida: «Non riesco a immaginare come si sia potuto spendere la cifra che Daffara asserisce, visto che soltanto un carotaggio costa 20 milioni. Gli studi saranno stati eseguiti in modo superficiale senza verifiche sul posto, ma prendendo per scontati dati già in possesso». Poi precisa: «I nostri costi [illegible] sono gonfiati. Chi dichiara di aver fatto le cose come noi, non può aver speso di meno».

Il Consorzio ha pagato all'incirca [illegible] milioni per lo studio preventivo sui siti e la relazione tecnica, oltre al progetto redatto dall'ing. Conte e dal geometra Pesno. «Non abbiamo intentato, per ora, nessun tipo di azione legale - precisa Quirino -. Bisogna vedere come vengono eseguiti gli studi e come vengono elaborate le relazioni. Oppure, stabilire se i tecnici lavorano per poco o nulla o, ancora, se hanno fatturato ad altri, in parte o totalmente, i compensi per le loro prestazioni».

[illegible] c'è accordo neppure in merito ai rilievi eseguiti sul Rotaldo durante il periodo delle piogge e alle esondazioni di cui il comitato presieduto da Daffara ha dato comunicazione alla Procura della Repubblica di Casale e a quella di Torino. Quirino nega i dati che invece vengono esibiti da Daffara: «Sono falsi. Il Torrente Rotaldo non ha esondato».

Spiega l'ing. Carlo Conte che ha visitato i luoghi nei giorni di maggior piovosità: «L'area indicata per la realizzazione della discarica [illegible] è stata inondata. Abbiamo fatto sopralluoghi in auto e a piedi, ma [illegible] abbiamo notato allagamenti. Se questi ci fossero stati eventualmente verso Roncaglia, non compromettono comunque la zona Bazzani».

Silvana Mossano

Bruno, progetto archiviato

«No» definitivo della Regione Il Consorzio si scioglierà?

Torna la pace a Bruno, restano aperti i problemi per i rifiuti in Valle Belbo

BRUNO. La Regione ha definitivamente accantonato il progetto per la costruzione della discarica consortile in regione Solia. La decisione è stata assunta durante l'ultima riunione [illegible] giunta: si è chiuso così, per i brunesi, il lungo capitolo «discarica».

Il verdetto della Regione era scontato, perché la pratica è approdata al tavolo degli assessori corredata dal parere negativo della Conferenza del [illegible] settembre scorso. Tra le motivazioni esposte, la «carenza di dati geologici ed idrogeologici, che [illegible] permettono di valutare il sistema di impermeabilizzazione dell'impianto».

Soddisfazione a Bruno per lo «scampato pericolo». Gianfranco Pasquale, il giovane consigliere comunale che ha seguito da vicino l'iter del progetto redatto dalla Termomeccanica per il Consorzio, afferma che «non poteva [illegible] altrimenti. Tutti gli esperti sono stati concordi nel definire il progetto uno dei peggiori mai visti».

Se a Bruno torna la pace, restano però aperti i problemi per tutto il resto della Valle Belbo: polemiche, accuse e dimissioni in massa, hanno caratterizzato gli ultimi mesi della vita politica [illegible] Consorzio di smaltimento rifiuti. Il presidente Roberto Marmo, sindaco di Canelli, insieme al suo vice Mario Porta, ha dato le dimissioni all'inizio di ottobre. Dopo una lungo dibattito, in cui altri sindaci hanno chiesto di mantenere in vita l'ente, i due amministratori hanno accettato di «congelare» la decisione, nell'attesa di portare il Consorzio sulla strada dello scioglimento definitivo.

Per i circa 40 mila abitanti della valle, che ora portano a Valle Manina i loro rifiuti tramite la ditta Aimeri, resta di fatto aperta una sola prospettiva, quella dell'adesione globale al Consorzio astigiano.

Per arrivare a questo risultato «tutti insieme», Marmo e Porta si muoveranno su due fronti. Entro pochi giorni dovrebbero incontrare il presidente dell'ente astigiano Giuseppe Berzano, e gli esponenti della Provincia. E' in progetto anche un appuntamento [illegible] il sindaco di Asti, Galvagno.

Ad aggravare i problemi pratici del Consorzio del Sud Astigiano, ci sono anche le dimissioni del direttore, (nuova figura amministrativa che sostituisce il vecchio segretario). Pier Angelo Montanaro, che da 3 mesi [illegible] subentrato al precedente segretario Luciano Rapetti, è ora dimissionario per motivi personali.

Enrica Cerrato

Casale, la Camera Penale di Alessandria mette in scena l'arringa dell'avvocato difensore di [illegible] degli imputati al processo

Il «caso Sofri» adesso diventa uno spettacolo teatrale

Il tema «come nasce un'arringa» si sviluppa attraverso casi giudiziari celebri

CASALE. La figura dell'avvocato ha mille sfaccettature e i compiti affidatigli non sempre sono apprezzati dall'opinione pubblica per questioni, a volte anche distorte, di etica.

La Camera Penale di Alessandria, una libera associazione di avvocati sorta di recente per promuovere incontri, svolgere attività culturale, far meglio conoscere le funzioni dell'avvocatura, dopo il vivacissimo dibattito sulla pena di morte, si ripresenta al pubblico [illegible] una rappresentazione teatrale sui temi della giustizia e [illegible] spazio dedicato alla musica e al cabaret. Hanno l'avvocato e la legge come tema di fondo.

Venerdì, alle 21, le splendide sale dell'Accademia Filarmonica di Casale ospitano l' «intrattenimento in due tempi» proposto da Carlo Enrici, attore del Piccolo Teatro di Milano e dall'avvocato torinese Alfredo Merlo.

Il primo tempo è dedicato all'arringa, che è il momento più importante per un legale, «impeto d'amore fra l'avvocato e la sua causa», il secondo al recital musicale con le canzoni, alcune malinconiche, di Merlo, a dimostrazione che l'avvocato è persona di cultura e cerca l'arricchimento dell'animo anche attraverso poesia e canzoni.

Per meglio capire cosa [illegible] l'arringa, un momento fondamentale nell'attività forense, la Camera Penale, che ha in Mario Boccassi un presidente attivo e trascinatore, ne ha scelte due e le propone, in chiave scenica, con la voce di Carlo Enrici.

L'attore disegnerà la figura dell'avvocato citando testi classici, come il manuale del giurista Altavilla del 1924 e raccontando al pubblico, attraverso una celebre intervista al penalista e ministro De Marsico, [illegible] nasce un'arringa.

Quindi proporrà due casi giudiziari, uno risalente agli Anni '30, l'altro ai giorni nostri. Due mondi diversi, due epoche lontane, due modi opposti di pronunciare un'arringa, l'enfatismo di un tempo, la stringatezza di oggi.

Il primo «caso» si rifà all'intervento strappalacrime di un penalista chiamato a difendere una «donna disonorata che uccise per [illegible] d'onore». Il secondo a una vicenda nota a tutti gli italiani, il processo per l'uccisione del commissario di polizia Luigi Calabresi.

Due [illegible] a difendere Ovidio Bompressi nel dibattimento di primo grado fu l'avvocato Pecorelli, il quale pronunciò un'arringa di estremo rigore, lucida e stringata. La vicenda Calabresi suscita [illegible] grande interesse perché, proprio in questi giorni sul caso, si è pronunciata la Cassazione.

Emma Camagna

Scene da un processo. A Casale andrà in scena l'attualità con il «caso Sofri»

Ridisegnato il calendario e diminuito il numero delle specie a cui si può sparare

La caccia non verrà sospesa

Un'ordinanza del Consiglio di Stato imponeva di fermare le doppiette in Piemonte. Ieri la nuova delibera della Regione. Vietato uccidere corvi, cornacchie, volpi, gazze, storni, tortore e pernici rosse

TORINO. La Giunta regionale ha deciso ieri di adeguarsi all'ordinanza del Consiglio di Stato, varando un nuovo calendario venatorio per il Piemonte, ed escludendo da quelle cacciabili sedici specie precedentemente introdotte, in relazione all'elenco della Legge nazionale 157, perché ritenute in numero consistente sul territorio e dan[illegible] all'agricoltura. E' una vittoria [illegible] ambientalisti ed ecologi che avevano fatto ricorso al Consiglio: non [illegible] potrà sparare [illegible] pernice rossa, quaglia, tortora, allodola, mini lepre, storno, tordo sassello, alzavola, colombaccio, fogola, corvo, cornacchia nera, pavoncella, cornacchia grigia, gazza e volpe.

Ma anche le «doppiette» piemontesi possono tirare [illegible] respiro di sollievo, dopo aver temuto [illegible] chiusura quasi totale.

Per quanto riguarda il periodo venatorio la beccaccia e la gallinella sono cacciabili fino al 31 dicembre e non fino al 31 gennaio. La Giunta regionale aveva già escluso molte specie inserite nella legge 157, [illegible] tra queste francolino, merlo peppola e fringuello.

L'ordinanza del Consiglio [illegible] Stato, che ha accolto il ricorso di Lipu e Pro Natura piemontesi, ripristinava di fatto il regolamento in vigore nella stagione 1991-92. «Solo una nuova delibera regionale - commentano i funzionari dell'assessorato provinciale alla Caccia [illegible] Alessandria - ha potuto riportare un po' d'ordine. Qualsiasi nuova pronuncia potrebbe essere però impugnata e intanto chi va a caccia dopo avere pagato tasse salate ignora se è in regola».

Secondo l'assessore cuneese alla Caccia Giovanni Ciravegna «era prevedibile la sentenza romana: il calendario [illegible] punto teneva comunque conto delle principali norme nazionali, ma secondo [illegible] Consiglio di Stato [illegible] sufficiente. Si tratta prima [illegible] tutto [illegible] una questione burocratica, le cui conseguenze si ripercuotono soprattutto sull'attività dei cacciatori [illegible] alimentano nello stesso tempo le proteste degli agricoltori per i danni che subiscono e che non riusciamo più a risarcire al cento per cento».

Antonino Andronico dell'assessorato di Alessandria: «I nostri piani di abbattimenti per le cornacchie e le volpi [illegible] stati autorizzati dall'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna. Se gli animali aumentano di numero, perché tornano ad essere protette certe specie. Potrebbe succedere che [illegible] protestare siano a questo punto i contadini, ma anche i cacciatori, perché le cornacchie distruggono i nidi degli uccelli e le nidiate delle lepri».

A giudizio di Gianni Bonino, presidente della Federcaccia, la pronuncia romana [illegible] ragione agli ambientalisti, ma non disturba molto i cacciatori perché chi effettua le battute non considera cornacchie e volpi [illegible] specie venatorie apprezzabili. Saranno gli uffici provinciali [illegible] doversela vedere con i contadini in rivolta».

E la voce delle campagne è anche quella che si fa sentire [illegible] il direttore della Coldiretti di Cuneo Adriano Cantamessa: «I danni dei cinghiali quest'anno supereranno i settecento milioni solo nella nostra provincia. Ma anche nel resto della Regione [illegible] scorribande dei selvatici lasciano il segno, soprattutto nell'Alessandrino. L'aumento abnorme dei cinghiali [illegible] accertato, l'inserimento della specie fra quelle cacciabili contribuiva a riequilibrare i branchi. Gli agricoltori non [illegible]no però più disposti a subire le razzie delle colture e ricevere poi [illegible] rimborso solo parziale [illegible] insufficiente».

Ovviamente soddisfatti i soci della Lipu e della Pro Natura. Dice la cuneese Ada Gazzola: «Nel calendario [illegible] state incluse specie migratorie di cui non si conosce la consistenza e che da noi sono solo di passaggio. La pernice rossa è stanziale ma [illegible] in pericolo di estinzione.

[illegible] De Matteis

Legge statale

Nel mirino 54 specie

La legge nazionale sulla caccia - numero 157 dell'11 febbraio [illegible] - autorizza la caccia a 54 specie diverse in periodi che vanno dalla terza settimana di settembre alla fine di gennaio. Il calendario venatorio regionale pubblicato il 15 giugno, che la sentenza del Consiglio di Stato ha bocciato, riduceva invece [illegible] 33 le specie di [illegible] veniva autorizzata in Piemonte la caccia, con norme specifiche ancora più restrittive rispetto alla legge statale. Dice l'assessore provinciale cuneese Giovanni Ciravegna: «Le cornacchie, le volpi e i cinghiali, che, di fatto, tornano ad essere protetti - sono tre specie che da sole costituiscono il novanta per cento dei danni per i quali gli agricoltori chiedono il risarcimento. Proprio per questo motivo siamo favorevoli al loro abbattimento. Quest'anno abbiamo solo più rimborsato il 67 per cento del danno, nella prossima stagione la percentuale diminuirà ancora: mancano soldi». [g. d. m.]

Valle d'Aosta

C'è polemica sul calendario

AOSTA. I cacciatori valdostani si sentono messi da parte. E minacciano [illegible] protestare dal Comitato regionale per la caccia. Bersaglio delle proteste [illegible] l'assessore regionale all'Agricoltura, colpevole di avere «redatto un documento fondamentale per la [illegible]a come il calendario venatorio per il '92, in punti anche [illegible] primaria importanza, in un testo e condizioni in contrasto [illegible] le decisioni [illegible] Comitato regionale per la caccia».

I rappresentanti dei cacciatori nel Comitato regionale per la caccia, contestano anche le disposizioni emanate dall'assessorato all'Agricoltura per condurre la caccia alla volpe [illegible] al cinghiale.

Secondo il parere dei cacciatori le modalità in questione «sono in totale contrasto con il deliberato del Comitato caccia, unico organo che può decidere in materia».

Ultimo motivo del contendere in una disputa che rischia di diventare difficile da sanare, [illegible] i decreti dell'assessore emanati il 22 ottobre scorso, che hanno stabilito l'immediata chiusura della [illegible] al camoscio (soltanto sul territorio denominato «libero» [illegible] non nelle riserve private) e alla coturnice.

In quest'ultimo [illegible] esisteva «il formale parere contrario del Comitato caccia».

Sulla base di provvedimenti che per i cacciatori «esautorano il Comitato caccia e violano la legge», i rappresentanti della categoria hanno chiesto «la convocazione d'urgenza in via straordinaria dell'assemblea dei presidenti delle sezioni venatorie, per poter adottare tutti i provvedimenti del [illegible] che possano risolvere positivamente la questione».

Se l'assemblea sarà d'accordo, i rappresentanti dei cacciatori sono disposti a «rimettere il mandato». [a. c.]

Cacciatori e ambientalisti sono divisi sulla necessità di abbattere alcune specie

Appello del Comune per salvare il Bosco della Partecipanza

«Il secolare parco di Trino va recintato dai boy-scout»

TRINO. «Si cercano volontari per facile lavoro [illegible] recinzione». Potrebbe essere questo il testo di un immaginario [illegible]cio economico del Comune di Trino, che deve installare 600 tabelle per chiudere il territorio di un parco, ma non [illegible]a il personale necessario per farlo.

La [illegible] da delimitare, complessivamente circa 1500 giornate piemontesi di terreno, è quella del [illegible]co della Partecipanza, che, insieme con l'abbazia di Lucedio e la chiesa della Madonna delle Vigne, [illegible] diventata parco regionale. La Regione ha predisposto tabelle e pali per indicare l'area di rispetto; il Comune dovrebbe curare l'installazione, [illegible] non può farlo perché non ha gli operai necessari.

Del problema si è occupato direttamente il vicesindaco Gian Luigi Guasco, [illegible] sempre particolarmente sensibile a questo tipo di problemi, anche perché eletto [illegible] una lista verde ed ambientalista. E' sua infatti l'idea di lanciare [illegible] appello ai volontari ed ai gruppi di scout.

Secondo il vicesindaco Guasco in Comune manca personale che possa occuparsi [illegible] l'area protetta [m.]

«Questa [illegible] l'ennesima dimostrazione che la Regione continua a decidere senza avere pri[illegible] le idee ben chiare - dice Guasco -. Il Comune non [illegible] in grado di installare le tabelle: i pochi operai che abbiamo sono già impegnati nella manutenzione ordinaria e sono carichi di lavoro. Gli organici del personale sono bloccati, le nuove assunzioni vietate. In queste condizioni c'è assolutamente impossibile installare le tabelle».

Il Bosco della Partecipanza conta circa 700 anni di vita. La [illegible] costituzione risale alla fine [illegible] XIII secolo. E' gestito da tutti i capifamiglia; il diritto di proprietà su una parte del bosco (il "Quartaruolo") viene trasmesso dal padre [illegible] tutti i figli maschi, purché siano [illegible]identi a Trino e formino «focola[illegible] distinto»; nel [illegible] di figlie femmine, soltanto alla primogenita.

La «Partecipanza» [illegible] governata da 14 persone (7 elette dai soci e 7 di nomina comunale), che formano la «cumulativa amministrazione»; questa a sua volta nomina il «Conservatore», che oggi è Giuseppe Bazzano: «Erano due anni che aspettavamo le tabelle; siamo anche andati a prenderle a Torino. Ma né noi né il Comune possiamo installarle».

Gian Luigi Guasco ha interessato la Lega ambiente [illegible] gli scout. «Speriamo - conclude - che l'invito venga raccolto al più presto» e che si possa risolvere il problema [illegible] più presto. E' interesse di tutti riportare la normalità nel parco, che racchiude alcuni fra i più suggestivi misteri naturali di queste zone. [w. ca.]

Domani ad Asti un convegno internazionale con l'intervento di tecnici

Quali vitigni per il Piemonte?

Scelte «alla francese» o nel segno della tradizione

ASTI. In autunno, di pari passo con [illegible] fermentazione dei mosti nelle cantine, si moltiplicano le iniziative sul vino e sulla vite.

La scorsa settimana Asti ha ospitato un incontro organizzato dalla facoltà di agraria dell'Università di Piacenza; per domani è in programma un convegno promosso dalla Viticoltori Piemonte.

L'associazione dei produttori, che ha sede in Asti, raggruppa ventinove Cantine sociali piemontesi, rappresentando un totale [illegible] circa novemila aziende agricole e 550 mila ettolitri. Per il suo convegno la Vp ha scelto il tema «Piemonte: il vigneto di domani».

I lavori si svolgeranno al Centro culturale San Secondo, con inizio alle 9. La discussione [illegible] incentrata sul vivaio e sulle barbatelle di vite. Pur con un occhio rivolto alle richieste di mercato, gli esperti cercheranno di dare consigli ai viticoltori per capire su quali varietà e vitigni puntare, e garanzia [illegible] un buon prodotto futuro.

E' un tema che divide tecnici e opinionisti: vitigni internazionali, di origine francese come [illegible] Cabernet e lo Chardonnay, oppure vitigni locali come Barbera, Grignolino, Moscato d'Asti.

L'introduzione è affidata al presidente dell'Associazione Alessandro Gioanola, che presentando il convegno dice: «In un periodo nel quale ai nostri produttori si richiede vino sempre più qualificato, occorre dare consulenza anche sul tipo di barbatelle da usare, sui cloni [illegible] sui loro porta innesti».

All'incontro sarà presentato il lavoro svolto dai ricercatori della Regione Ivano Scapin e Francesco Gremo. Il loro studio verte sulle problematiche della difesa del vivaio [illegible] dei vigneti nei primi anni di impianto. Parteciperanno inoltre agronomi ed enologi [illegible] Franco Mannini del Cnr, Lorenzo Corino dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, Remigio Bordini del Miva di Lugo di Romagna, Ettore Ponzo dell'Esap [illegible] Francesco Balbo, dell'Associazione vivaisti piemontesi.

Interverrà anche il francese Jean Michel Boursiquot dell'Istituto superiore di viticoltura di Montpellier, che parlerà dell'evoluzione delle varietà di vitigni in Provenza, nel Roussillon e nella zona del Borgogna.

«Anni di profonda trasformazione attendono la nostra viticoltura - dice Gioanola -; purtroppo non possiamo nasconderci il fatto che in Piemonte non tutte le aziende saranno in grado di affrontare il futuro. Il nostro convegno è rivolto soprattutto a quegli imprenditori che a dispetto delle attuali difficoltà intendono continuare il mestiere di viticoltore». [e. ce.]

Oggi prima nazionale a Casale per «L'inquilina del piano di sopra», protagonisti i due attori

Tanzi e Pambieri, innamorati litigiosi

La coppia torna al Municipale dopo il successo di «Rumors». La commedia è stata allestita nel teatro cittadino
E' la storia, a lieto fine, di vicini di casa che cominciano con il litigare ma poi finiscono con lo sposarsi

CASALE. Da alcuni giorni il regista Gianfranco De Bosio e gli attori Giuseppe Pambieri [illegible] Lia Tanzi lavorano al Municipale per allestire la commedia «L'inquilina del piano di sopra», di Pierre Chesnot, che andrà in scena stasera in prima nazionale e domani [illegible] replica.

La vicenda [illegible] ambientata [illegible] Parigi, in pieno agosto. Protagonisti due inquilini dello stesso palazzo. Lei, Sophie, carina, intelligente, benestante, festeggia il suo quarantesimo compleanno da sola e [illegible] amore. E' talmente frustrata che decide di farla finita ingurgitando delle pillole. Ad interrompere il suo proposito è la telefonata dell'amica Suzanne, che la convince a trovare soluzione ai propri problemi cercandosi un marito.

Il «buon partito» Sophie lo intravede nell'inquilino del piano [illegible] sotto, Bertrand, docente universitario di Storia antica e studioso di civiltà orientali. L'uomo [illegible] è furioso con lei perché una perdita d'acqua proveniente dalla [illegible] [illegible] bagno della donna [illegible] sta causando danni al proprio appartamento.

La discussione sulla polizza assicurativa si sposta dall'alloggio di Sophie a quello di Bertrand. La donna ha così modo di conoscere le abitudini del vicino di [illegible] molto meticoloso, collezionista [illegible] marionette meccaniche, amante della solitudine e attratto dai propri studi. Sophie riesce comunque a invitarlo a cena. Bertrand si accorge di essere corteggiato e decide di stare al gioco. Ma la crisi [illegible] sconforto coglie di nuovo [illegible] donna, che tenta il suicidio gettandosi dal balcone, [illegible] finendo però [illegible] quello, sottostante, [illegible] professore. Sophie, appena riavutasi, riprende le discussioni con Bertrand: litigano su tutto [illegible] [illegible] [illegible] d'accordo su niente, ma, dopo qualche mese, si trovano [illegible] fare i preparativi per accogliere il loro primogenito.

Le scene e i costumi sono di Gianfranco Padovani, le musiche di Luciano e Maurizio Francisci. Gli interpreti, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, una delle coppie più entusiasmanti [illegible] teatro italiano, erano stati già al Municipale un paio di anni fa con «Rumors» di Neil Simon. [s. m.]

Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi stasera sono a Casale in anteprima nazionale

[illegible]

Otto spettacoli di qualità primo ospite Nanni Svampa

VOGHERA. Dopo Alessandria [illegible] Tortona anche Voghera ha [illegible] propria stagione teatrale. E' stata presentata ieri ufficialmente, durante una conferenza stampa in Comune. Particolare di riguardo: [illegible] [illegible] a Voghera costa poco, anzi veramente pochissimo.

Sono otto le rappresentazioni in cartellone, «vendute» [illegible] plessivamente a sole centomila lire (12.500 lire [illegible] spettacolo), che diventano 70 mila per gli studenti. Quasi un miracolo, frutto dell'impegno finanziario [illegible] Comune e di alcuni sponsor privati.

La rassegna [illegible] intitola «A Teatro in attesa del teatro» [illegible] richiama l'attenzione sull'attuale blocco dei lavori di ristrutturazione del Teatro Sociale, un piccolo capolavoro di architettura, nato nel 1845 [illegible] utilizzato anche da Toscanini.

Il Sociale è inagibile, i lavori programmati necessitano di un investimento minimo [illegible] 1 miliardo, i soldi non si trovano e allora il cartellone sarà messo in [illegible] all'Arlecchino, una [illegible] la moderna che può contenere quasi 600 spettatori.

A organizzare la rassegna è la Cooperativa Alfieri di Asti, che [illegible] [illegible] occupata di prendere i contatti con gli artisti e di organizzare il cartellone, che si aprirà a dicembre [illegible] concludersi [illegible] aprile.

Altra caratteristica della proposta oltrepadana è il «dopo teatro». Al termine dello spettacolo, artisti, organizzatori e pubblico si ritroveranno in una saletta, [illegible] di caffè illuminista, dove si potrà discutere di arte tra mostre di scultura, ascoltando musica dal vivo [illegible] sorseggiando i rinomati vini dell'Oltrepò (naturalmente sponsorizzati). Il tutto sarà compreso nel biglietto per la serata.

«Cercheremo [illegible] stimolare l'arte dello spettatore facendogli vivere una atmosfera d'altri tempi», è la proposta dell'astigiano Luciano Nattino, di professione attore e regista nonché ideatore della rassegna.

«Lo sforzo [illegible] stato notevole - commenta Giovanna Bertelegni, [illegible]essore alla Cultura - ma alla fine siamo stati ripagati da una serie di spettacoli di primaria grandezza che certamente troveranno il consenso del pubblico». Riassumendo al massimo, all'Arlecchino passeranno un paio di Beckett, due opere di Goldoni, un Pirandello, cabaret e tanta musica.

Nanni Svampa inaugura la stagione

Si parte il 16 dicembre con il redivivo Nanni Svampa, artefice degli indimenticabili «Gufi». Il [illegible] [illegible] [illegible] «Concerto-Cabaret». Il 13 gennaio tocca al Teatro Stabile di Firenze rappresentare «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello, con Flavio Bucci, un [illegible] diventato popolare in tutta Italia [illegible] [illegible] «Ligabue» televisivo. Si prosegue il 27 gennaio con «Aspettando Godot» di Samuel Beckett (a [illegible] della compagnia «La Piccionaia»).

Musica d'autore il [illegible] febbraio [illegible] il «Giorgio Conte Trio». Giorgio Conte, fratello del più [illegible] Paolo, [illegible] una mente pensante del panorama d'autore della musica italiana. Baccini, Mina, Leali e altri artisti hanno [illegible] le sue composizioni.

A Voghera arriverà in compagnia della fisarmonica alessandrina di Gianni Coscia, della voce astigiana di Chicco Rosso [illegible] e della chitarra, [illegible] di Asti, di Sergio Pesce.

Il 24 febbraio la Compagnia Teatro dell'Elfo porterà in scena «La bottega del caffè» di Goldoni, ripensata da Rainer Werner Fassbinder. Il 3 marzo si sorriderà con l'ironia graffiante di Sabina Guzzanti [illegible] con il suo «Con fervido zelo». Un buon motivo per rivedere una delle protagoniste dell'«Avanzi» televisivo.

Il 17 marzo l'altro Beckett, «Giorni Felici», per la Compagnia Alfieri di Asti. Il 7 aprile si conclude il tutto con «I ventidue infortuni [illegible] Mor Arlecchino», sapiente rifacimento goldoniano di una compagnia multietnica romagnola. Arlecchino [illegible] i suoi comprimari saranno rappresentati per l'occasione da artisti senegalesi.

E' possibile abbonarsi alla rassegna telefonando all'assessorato alla Cultura [illegible] Voghera (0383 / 336332). [r. al.]

[illegible]

CINEFORUM
Due rassegne con i film d'autore

«La discesa di Aclà a Floristella», di Aurelio Grimaldi, il film che ha ottenuto il premio speciale della critica giornalistica all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, sarà presentato questa sera [illegible] Cine Poli [illegible] Casale nell'ambito della rassegna cu[illegible] dal Gruppo Cinema cittadino. Due proiezioni, alle 20,30 [illegible] alle 22,20. E' la storia di un ragazzino «venduto» a [illegible] picconiere della miniera di zolfo di Floristella, in Sicilia. All'Arlecchino di Voghera stasera la [illegible] segna «Grande schermo» organizzata dal Circolo del cinema presenta «Mississipi Masala» di Mira Nair, con Denzel Washington.

TEATRO
Al Rimbalzo i corsi e la rassegna

Il Nuovo Teatro del Rimbalzo [illegible] via Venezia 5, ad Alessandria, oltre ad organizzare corsi di espressione corporea, dizione, yoga e animazione teatrale per ragazzi, ora apre anche una «porta» ai giovani artisti cittadini. Il nome dell'iniziativa è «Autoktona» e si propone di dare la possibilità di avere un palco e un pubblico a chi ha [illegible] spettacolo teatrale o musicale da proporre, oppure [illegible] poesia, un racconto, una favola [illegible] leggere. Domenica prossima, inoltre, si svolgerà uno stage di quattro ore dedicato alle danze popolari. Informazioni [illegible] prenotazioni dalle 16 alle 19, oppure telefonando allo 0131/443645.

Una scena da «La discesa di Aclà»

GIOVANI ARTISTI
Una collettiva per tutti a Tortona

La società storica Pro Julia Dertona organizza con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura di Tortona, una mostra collettiva [illegible] pittura, scultura e grafica aperta a tutti gli artisti cittadini. Chi fosse interessato ad esporre può far pervenire la propria adesione entro sabato prossimo, inviando [illegible] proprio curriculum vitae alla Pro Julia Dertona, casella postale 45, 15057 Tortona. Lo spazio espositivo verrà assegnato in base [illegible] [illegible] [illegible] partecipanti. [illegible] manifestazione si terrà dal 19 dicembre [illegible] 3 gennaio prossimo a Tortona, nella Sala Giovani del Teatro Civico.

FOTOGRAFIA
Una personale in Galleria Guerci

Si inaugura oggi alle 18, alla galleria d'arte «Pietro Morando», sotto la Galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra fotografica di Enrico Barberi, organizzato dall'assessorato provinciale alla Cultura. Resterà aperta fino all'8 novembre tutti i giorni dalle 16 alle 19,30.

[illegible]

Cinema	Film
[illegible] Alessandria [illegible] Tel. 0131/252.844 Or.: 19,30/22,30 Lire 10.000/8000	**1492, la conquista del Paradiso** — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, [illegible] Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto [illegible]	**La casa [illegible]** — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' Horror
Comunale Tel. 234.240 Or.: 18/20/22,20 Lire 8000 posto unico	**Inserzione pericolosa** — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]
Corso Tel. 60.060 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Le avventure di Peter Pan** — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '53) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.
Cristallo [illegible]. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**Film vietato ai [illegible] di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**[illegible] di potere** — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta [illegible] terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Prosciutto prosciutto** — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna [illegible] una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia
[illegible] **Ariston** Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 6000/5000	**Film vietato ai [illegible] di [illegible] 18**
[illegible] Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] **Moderno** Tel. 0142/452.916 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Moglie a sorpresa** — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000	**La [illegible] di Aclà a Floristella** — di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' Drammatico
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Giochi di potere** — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un a[illegible]: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller
[illegible] Tel. 0143/78.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Lanterne rosse** — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]
[illegible] **Comunale** Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**I s[illegible]** — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive abbandonati di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima [illegible] determinata. N.V. dur. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Lux** Tel. 0143/82.895 Or.: 20.15/22,30 Lire 5000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE
[illegible] Tel. 881.326 Or. 20,22,30 L. 8000	NON E' PERVENUTO
[illegible] **Arlecchino** Tel. 0383/848124 Or.: 21,30 L. 8000 (5000 per soci)	**Mississippi Masala** — di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18[illegible]; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. **Infelici e contenti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30.
[illegible]PITOL v. S. Ottinazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. **La pesta.** Or.: 17,40; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GR[illegible] p. Sabotino [illegible] **[illegible]stinct.** Col. [illegible] 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** [illegible]: 15; 17,30; 20; [illegible]
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1647. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La pesta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** [illegible] 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
R[illegible] G. Subalp. **Taxisti di notte.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. **Legge 627.** Di B. Tavernier con D. Bezace, P. Torreton. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Roma 336. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Bigl. (ore 13-18,30) Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e ini. (da lunedì a venerdì) Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Buccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-12; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 650.8034. Continua vendita abb. 6 spett. di Operetta con posto fisso. Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 66 98 034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Il giramondo, settim. viaggi
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Mister Smith va a Washington
22,30 Vita col padre, telefilm
[illegible] La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California

Telecupole
18 — Mago Merlino, sit. comedy
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,25 Ribot, sceneggiato (1ª parte)
22,30 Tg 4
23 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,30 Azzurro quotidiano
20 — Il perduto amore, telefilm
20,30 Jazz Band, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie

Telecity
17,15 Sotto in allegria
18 — Love american style, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Tim - Un uomo da odiare, film
[illegible] Colpo grosso story, quiz
23,30 Non si sevizia un paperino, film

Primantenna Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoni
19 — Baccin, il piccolo detective
19,10 Tgg special
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Catch the catch
22,30 A Sud dei Tropici, telefilm

[illegible]arta Rete [illegible]
18 — Peyton Place, telefilm
18 — Cuore di pietra, telenovela
19,30 Tg 4
20 — Tg 4, speciale
20,25 Tg 4, cronaca flash
20,30 Cobra nero, film
22,30 [illegible]
23,25 Tg 4, flash
24 — Dolce notte

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy force, telefilm
20,30 Vieni a vivere con me, film
0,30 La ragazza chiamata [illegible] Fox, film

Telebiella
12,30 Tg Biella flash
14 — Teletutto
19,30 Tg Biella
20,30 Attualità locale
21,30 Video top
22,30 Tg Biella
23 — Video clip
24 — Tg Biella

Rete [illegible] Tai
20,20 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 8
20,50 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
22 — Telefilm
22,30 Onde rock
23 — Tg 8

Erreuno Tv
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Remake
22,25 Tg sera
22,40 Doc Doc
23,35 Musica & musica

G.R.P.
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Lo scandalo del vestito bianco
22 — Segretario a mezzanotte, film
23,30 Grp monitor (replica)
24 — Piccoli piaceri, rubrica

Rete Canavese
18,15 Doc Elliot, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Il cielo può attendere, film
22,30 Pietre vive: «Un concorso»
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,05 Sulle strade della California
20,20 La grande sfida, film
20,20 Parliamone
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
2,15 4 donne in carriera, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Quasi concluse le trattative per l'acquisto del difensore Izzo, ma si cerca anche un attaccante

Casale, mercato aperto su due fronti

Soddisfazione per lo scambio tra Brunetti e Califano

CASALE. Grandi manovre in casa nerostellata. Dopo l'arri[illegible] di Califano [illegible] praticamente fatta anche per il difensore Umberto Izzo, 21 anni, che già militò con la casacca nerostellata due anni fa. Ma c'è anche chi sostenione che le sorprese potrebbero essere due: [illegible] difensore, che attualmente è in forza al Giarre in C1, più un altro attaccante.

Sergio Bocci, patron del sodalizio [illegible] via Trevigi conferma: «Per Izzo [illegible] quasi fatta. Alla squadra occorreva [illegible] quarto marcatore. La stagione è lunga e non potevamo affron[illegible] l'intera stagione con una panchina così corta. D'altronde stiamo facendo i passi che le nostre gambe ci consentono. La settimana scorsa abbiamo portato a casa Califano, adesso [illegible] probabile che arrivi questo ragazzo che avevamo lanciato quando aveva 19 anni. Quindi torneremo alla finestra. Un attaccante? Solo se ci capiterà tra le mani l'affare».

Sul fronte cessioni, invece, nessuna trattativa è stata avviata. «Noi però siamo di[illegible]onibili - prosegue il patron -. Se s'è qualche nostro giocatore che piace ad altre società, che si facciano avanti». Il presidente, che ha assistito al match di domenica a Pavia, è uscito dallo stadio «Fortunati» soddisfatto: «Ho visto finalmente una squadra combattiva, tutt'altra cosa da quella sce[illegible] in campo col Novara. Il gol è arrivato in zona Cesarini, ma è pur vero che quella segnatura l'abbiamo cercata per tutto l'incontro».

Gianni Califano, classe '71 ha lasciato [illegible] Prato (che milita nel campionato di C2, girone B) per approdare a Casale. Le [illegible] caratteristiche [illegible] quelle di «rapinatore» d'area di rigore Ha militato per 7 anni nelle giovanili del Torino proprio come Brunetti

I nerostellati sono piaciuti a Bocci soprattutto nel primo tempo: «La squadra ha tenuto bene il campo, mettendo più volte in difficoltà la difesa dei biancazzurri. Poi, nella ripresa c'è stato un calo, ma non parlerei comunque [illegible] golpe. [illegible]' stata una vittoria importante per ridare morale al collettivo dopo due sconfitte consecutive».

Il presidente si sofferma anche sul nuovo arrivo Califano: [illegible] giocato [illegible] mezzoretta, poco per esprimere giudizi. Teniamo presente che [illegible] Casale [illegible] arrivato solo quarantott'o[illegible] prima». E sullo scambio con Brunetti: «E' [illegible] [illegible] "prestito" alla pari. Brunetti resta di nostra proprietà, così come Califano resta del Prato. A fine stagione si deciderà. La nostra squadra aveva bisogno di un opportunista, un [illegible] capace di rapinare le aree [illegible] rigore avversarie. [illegible] giocatore campano era da tempo nel nostro mirino. Mi auguro che l'affare favorisca entrambe le società. Prato, d'altronde, è più vicina [illegible] Bologna, dove Brunetti sta assolvendo agli obblighi di leva, che a Casale».

Piero Abrate

Grigi, stessi punti ma la musica è diversa

Dopo 8 gare squadra a quota 6 come nel '91/'92
Sabadini: «Non si possono fare certi paragoni»

[illegible] Un anno [illegible] [illegible] questi tempi, i grigi erano invischiati nella lotta per non retrocedere. «Un momento - puntualizza mister Sabadini -. Nello [illegible] campionato, dopo i primi otto turni di gare, eravamo matematicamente salvi in quanto alle nostre spalle c'erano nell'ordine Carpi [illegible] Baracca Lugo con [illegible] punti ed il Siena a?quota 4». Quest'anno la musica è pressochè la stessa. Il tecnico riesamina il precedente torneo di C1 che gli riservò amarezze prima e soddisfazioni poi.

«Ho fatto sovente questo semplice ragionamento - dichiara Sabadini -. Fin quando sono stato in panchina, cioè nelle otto domeniche iniziali, la squadra ha conseguito sei punti. Va bene. Il mio sostituto, Enzo Riccomini, in nove incontri ne [illegible] raggranellati altri sei. Sono stato richiamato a gennaio e la formazione è stata capace [illegible] conquistare addirittura 19 punti, con una media primato, nel girone di ritorno».

Ma l'allenatore dell'Alessandria riscontra un'altra differen[illegible] fra la squadra di dodici mesi fa [illegible] quella di adesso. «Intanto in questo periodo - aggiunge - esistevano problemi interni di spogliatoio. Inoltre i rinforzi sono arrivati dopo il mio provvisorio allontanamento. Invece quest'anno la musica è diversa. Con oculata scelta della società, è stato tesserato dapprima il [illegible]bero Lenisa [illegible] poi il tornante Perugi: in questo modo possiamo crescere sensibilmente di domenica in domenica».

Perugi ha dato nuovo impulso ai grigi. Il tecnico confida molto in lui

Del resto dando un'occhiata all'attuale classifica, [illegible]ne l'Arezzo, fanalino di coda a quota 3, e la coppia Empoli-Vicenza in vetta alla graduatoria [illegible] 13 punti, le altre quindici squadre sembrano su un piano di perfetta parità.

«Confermo che rispetto alla scorsa stagione - rileva l'allena[illegible] - c'è [illegible] nutrito gruppone di formazioni: dai cinque punti del Palazzolo agli undici [illegible] Chievo [illegible] Sambenedettese, ci siamo tutti. Bastano un paio di affermazioni per [illegible] a ridosso delle prime. Non spicca come l'anno passato una squadra [illegible] la Spal che [illegible] poi mantenuto un ritmo sostenuto fino a fine maggio. Ritengo, infatti, che soltanto il Vicenza abbia le caratteristiche per condurre un torneo regolare mentre per qaunto riguarda l'Empoli pongo un punto interrogativo: se si fermano atleti esperti quali Spalletti e Perrotti riusciranno i giovani toscani [illegible] mantenere la forma attuale?».

Sabadini garantisce che con la vittoria di dieci giorni fa contro l'Empoli, l'Alessandria dei giovani è in grado di risalire posizioni in classifica. «Possiamo soltanto maturare e migliorare sul piano del gioco [illegible] del carattere. Mi auguro soltanto, nell'interesse [illegible] tutti, che la squadra, dopo [illegible] [illegible] tonificante sull'Empoli ed il pareggio ottenuto a Carrara, trovi quella continuità di rendimento che ci consenta di disputare un torneo tranquillo togliendoci anche delle soddisfazioni».

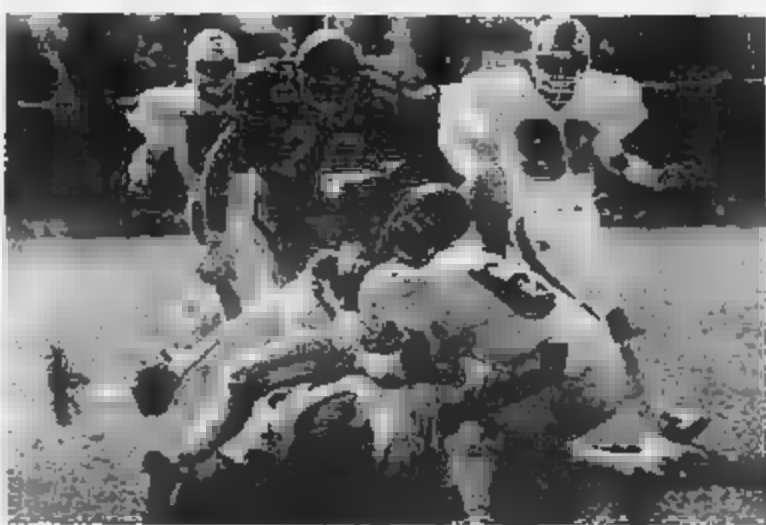
Intanto l'allenatore teme una squalifica per Emiliano Maddè espulso domenica per un intervento [illegible] danni di Sturba. E domani proverà la soluzione più idonea per un'eventuale sostituzione del giovane difensore nell'amichevole in programma alle 14,30 sul campo del Cascinagrossa, formazione che partecipa [illegible] campionato provinciale di Terza categoria.

Roberto Gelato

RUGBY [illegible]

La società che nel '93 militerà nel campionato di serie A2 cerca nuove «reclute»

Football, Knights a caccia di giovani

In provincia distribuiti migliaia di volantini

Gli Knights lanciano un appello ai giovani alessandrini: «Avvicinatevi al football»

ALESSANDRIA. «I Knights hanno [illegible]sogno di te»: l'invito è rivolto dal club di football [illegible]cano a tutti gli aspiranti giocato[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]tino in distribuzione in questi giorni è Fabio Armano, una [illegible]le colonne della squadra, a puntare l'indice alla maniera dello zio Sam.

I Knights, da 10 anni in attività, hanno raggiunto [illegible] [illegible] primavera i playoff per la A2: benché eliminati dalla squadra [illegible] Rho, [illegible] ammessi al prossimo [illegible] di questa [illegible]rie, favoriti da una ristrutturazione dei campionati.

Intanto, i dirigenti stanno lavorando per porre le basi di un settore giovanile: l'adesione [illegible] un gruppo di ragazzi provenienti in gran parte da Castelnuovo Scrivia ha permesso di iscrivere una squadra al [illegible]pionato giovanile che ha preso il via ai primi di ottobre. La formula [illegible] torneo, che raggruppa tre squadre del Nord Italia e sei del Sud si chiama «arena a otto»: giocano ragazzi tra i 17 e i 20 anni e le regole sono lievemente modificate. Ad allenare i giovani saranno Marco Bordone, che ha deciso di lasciare lo sport attivo, Enrico Guagliardo [illegible] Ciro Franzoso.

[illegible] campionato di A2 comincerà [illegible] febbraio, ma i Knights sono già in piena attività: sulla loro panchina siederà nuovamente Raul Lopez, il coach cubano che allenò ad Alessandria due stagioni fa, lasciando [illegible] ricordo incancellabile. **[b. v.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria, si recupera a Ovada Cassine-Mandrogne

Recupero questa sera alle 20,30 nel campionato di Prima categora, girone R. Allo stadio Moccagatta di Ovada, si gioca Cassine-Mandrogne, sospesa il 27 settembre [illegible] per impraticabilità del campo, con gli ospiti in vantaggio per 1-0, grazie ad una rete di Fazio.

[illegible]

Ticino sempre al comando in Super Eccellenza

Sesta vittoria consecutiva per la Ticino che si afferma a Piovera (3-0) e mantiene la testa del campionato di Super Eccellenza. L'inseguitrice «Il Posto» ha vinto il derby [illegible] l'Avis Valenza (2-0). Crolla a Voghera la Sidis Fossato, che incassa quattro gol [illegible] ne segna uno solo. Nel campionato Eccellenza, la capolista Serena Soms Alessandria ha piegato il Cassano per 4-1. Stesso punteggio tra Cabanette [illegible] Bar Roma [illegible] prima sconfitta dell'Avis Valenza ad opera della Pizzeria Ideal (3-1).

[illegible]

Giovannelli [illegible] Ivaldi premiati dal club Reporter

Gli alessandrini Roberto Giovannelli e Alessandro Ivaldi, sono i migliori piloti del club Reporter: nel corso dell'anno, il primo, al volante della [illegible] Porsche 911 (1970) ha vinto tre manifestazioni, aggiudicandosi il premio di categoria in altre due occasioni e piazzandosi una volta secondo; Ivaldi, invece, ha partecipato a ben 22 raduni con la sua Jaguar X K 150 Cabriolet [illegible] '58. I piloti [illegible] stati premiati al castello Ratti di Vignole, dove si è svolto il galà annuale del club Reporter.

BASKET

Commenti alle sfide del weekend: delusioni dalla C femminile

Dopo il blitz del Derthona
Serravalle cerca un riscatto

«Ci hanno fatti neri»: suonava più o meno così il commento dei dirigenti [illegible] Metropolis Serravalle, dopo la pesante sconfitta (88-70) [illegible] il Derthona.

In effetti la quarta giornata della serie C [illegible] basket ha riservato [illegible] grossa sorpresa: reduci da tre vittorie consecutive, i serravallesi [illegible] Pirovano sembravano capaci di mantenere imbattibilità e primato. Il ritmo «hard rock» della banda allenata da Aldo Caenazzo ha invece mandato in tilt la difesa del Metropolis, affondata sotto una valanga di contropiedi.

Tra i piccoli, Ta[illegible] ha stravinto il duello con Filippi e sotto canestro i padroni di casa non hanno sfruttato la superiorità in centimetri. Quando Viale, tradito dal nervosismo, si è fatto cacciare per una plateale gomitata a Lopardo, il Metropolis si è trovato senza trascinatore: non è bastato l'incessante tifo [illegible] pubblico perché si realizzasse una rimonta impossibile.

[illegible] diesse del Metropolis, Carlo Raboli, chiede ora più calma ai giocatori: [illegible] il Collegno, che pratica un gioco ragionato, bisognerà evitare la precipitazione. Il recupero di De Ros, che accusa [illegible] risentimento muscolare, per la prossima gara col Gavirate è la prima preoccupazione dei tortonesi: tanto più che il play avversario sarà [illegible] carismatico Dino Boselli, per [illegible] uomo guida di Milano e Varese.

[illegible] serie D solo la Valtarese è rimasta [illegible] punteggio pieno: l'Unes Acqui ha respinto l'attacco del Loano con un perentorio 21 a 7 alla fine del primo tempo, conservando il vantaggio fino al termine (81-64).

Roberto Tava [illegible] stato [illegible] [illegible] punti di forza del Derthona che domenica scorsa si è imposto a Serravalle Tra i «piccoli» il giocatore serravallese ha vinto il duello [illegible] Filippi

Grosso, ex di turno, si è fatto sentire sotto i tabelloni, mentre Gilardenghi [illegible] Montanari hanno formato [illegible] coppia di guardie molto incisiva: a Savona, contro [illegible] Riviera del tiratore Bottero, [illegible] coach Poni dovrà azzeccare la difesa giusta. Proprio Bottero (40 punti, 20 su 21 nei tiri liberi) è stato il giustiziere del San Salvatore, sconfitto per 86 [illegible] 70. Contro una squadra che schiera un quintetto da serie superiore, l'inesperienza degli uomini di Billi è apparsa netta; a La Spezia contro [illegible] Tarros l'impresa sarà disperata.

Non è stato sufficiente alla Junior Casale un secondo tempo all'arma bianca per recuperare [illegible] il Chiavari dopo un primo tempo mediocre, dove si è salvato Errico. Intanto, i casalesi che domenica hanno perso (93-89) cercano sul mercato [illegible] rinforzo ai rimbalzi, dove affiora lo scarso peso del pacchetto di lunghi.

In campo femminile (serie C), prima sconfitta per le Peratore Valenza, condannate [illegible] l'Auxilium Genova da una disastrosa percentuale [illegible] realizzazione, soprattutto nel tiro [illegible] fuori. Ad Alessandria, Barabino [illegible] Licata hanno segnato in doppia cifra, ma la squadra di Rosanna Guglielmo [illegible] è [illegible] (54-73) alla Castor Torino.

Brunello Vescovi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 28 Ottobre 1992 N. 35 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Con l'accensione degli impianti di riscaldamento aumenta l'emissione di gas

Aosta sotto la cappa della nafta

La diffusione delle caldaie alimentate [illegible] olio combustibile ha aggravato il problema inquinamento
Dal prossimo anno è prevista una tassa per disincentivarne l'uso. Il problema dell'esenzione fiscale

AOSTA. La nafta ti dà una mano. A risparmiare sulle spese di riscaldamento, ma anche a inquinare: 375 lire al chilo contro 1150, [illegible] po' di zolfo in più ad alimentare le piogge acide [illegible] altre forme [illegible] inquinamento. L'allarme è rimbalzato dal consiglio regionale (dove era stata votata a fine giugno una mozione dei verdi) al laboratorio chimico dell'Usl. «Adesso che c'è qualche soluzione al problema dell'inquinamento da traffico, ci ritroviamo quello del riscaldamento - dice Giuseppe Rivolin, responsabile dell'Unità operativa -. Con l'autostrada i Tir passeranno più rapidamente e così consumeranno meno. Ma [illegible] la diffusione della nafta stiamo facendo un passo indie[illegible] di decenni».

Soluzioni? Rivolin chiede l'intervento della Regione. «Il metano è la soluzione ideale perché brucia completamente e produce soltanto anidride carbonica [illegible] acqua: o se ne incentiva la diffusione [illegible] tassa la nafta [illegible] si impedisce la trasformazione degli impianti, diversamente andrà sempre peggio».

Una legge nazionale proibi[illegible] l'uso dell'olio combustibile fluido (comunemente chiamato nafta) nelle grandi città per il suo elevato contenuto di zolfo [illegible] idrocarburi aromatici. In Valle d'Aosta viene venduto in esenzione fiscale: 343 lire in meno al chilo. Un appartamento al caldo costa fino [illegible] un milione in meno a stagione. Ma l'allarme inquinamento ha dato i primi risultati. E dal '93 è prevista la tassa regionale «ecologica» sulla nafta: ammonterà al 30 per cento dell'esenzione, circa cento lire al chilo. Nel '94 scatterà un altro 30 per cento e l'anno dopo si arriverà al 90 per cento. A questo punto - giurano i tecnici - gasolio e metano saranno più convenienti: hanno [illegible] miglior rendimento, l'impianto dura di più, richiede una manutenzione inferiore e consuma meno corrente elettrica.

«E' una norma del '79 che riconosce l'esenzione fiscale dell'olio combustibile - spiega Marcello Dondeynaz, funzionario dell'assessorato all'Ambiente -. Tuttavia la trasformazione degli impianti ha avuto un'impennata nell'88, quando l'imposta di fabbricazione ha cominciato a pesare sul costo dei prodotti petroliferi». I dati: 9.490 tonnellate di nafta bruciate nel 1988, 11.068 nell'89, 11.300 nel '90 e 12.000 l'anno scorso. Per introdurre la tassa, la Regione deve modificare il regolamento sui beni in esenzi[illegible]. «La giunta potrebbe farlo già nella prossima seduta - continua Dondeynaz -. Poi toccherà al Consiglio approvare».

[illegible] in attesa della legge, qual è la situazione dell'aria? «Non abbiamo ancora dati sulla situazione negli ultimi giorni, cioè da quando sono stati accesi gli impianti - risponde Rivolin -. Ci aspettiamo un aumento di anidride solforosa [illegible] ossidi di azoto». La soluzione «pulita», quella del metano, è in arrivo. La Digrava, che si occupa della distribuzione del gas, parla di 4 mila contratti di allacciamento nei Comuni finora raggiunti (Pont-St-Martin, Donnas, St-Vincent, Châtillon, Chambave, Fénis, Pollein, Aosta e Sarre). Diventeranno molti di più solo [illegible] la scelta sarà economicamente vantaggiosa.

Stefano Mancini

Il dottor Giuseppe Rivolin

Coscienza da 775 lire

LA coscienza verde del valdostano vale 775 lire: è [illegible] risparmio al chilo che consente la nafta rispetto al gasolio. Qualsiasi principio s'infrange di fronte al portafoglio. Anche quello dell'ambiente che pure sembra così sentito. Proprio la scelta della nafta dimostra quanto il rispetto della [illegible] sia apparente. Il comportamento dei cittadini è colpevole, [illegible] comprensibile. Di questi tempi non [illegible] può biasimare il risparmiatore. E' dal 1988 che l'acquisto di nafta a discapito del più «pulito» gasolio è in costante aumento. Tutta «colpa» del risparmio, ma anche di una politica pigra. La nafta è preferita al gasolio perché si può acquistare in esenzione fiscale (343 lire il chilo in meno). Basterebbe cambiare la vecchia norma, spostare l'«esenzione» a un prodotto più verde per continuare a garantire il risparmio ai cittadini e evitare l'inquinamento.

La coscienza individuale [illegible] colpevole rispetto alla scelta di combustibile, ma quella collettiva impersonata dalla Regione per il [illegible] pensa soltanto a una tassa sulla nafta per risolvere il problema. Mira a spostare i termini della vicenda: disincentiva l'uso, ma l'esenzione che fine fa? [e. mar.]

INCONTRO IN REGIONE

La rabbia dei licenziati

I dipendenti dell'ex gruppo Freydoz hanno incontrato ieri pomeriggio [illegible] palazzo regionale i rappresentanti dell'Amministrazione [illegible] i sindacalisti. SERV. A PAGINA 37

SOLLEVAMENTO PESI

La Dal Santo è tricolore

Con un'alzata di 70 chili nello strappo e di 90 nello slancio, l'atleta aostana allenata da Pierino Creux ha conquistato il su[illegible] ottavo titolo. SERVIZIO A PAGINA 41

Per altri due mesi Castaldo amministrerà la Sanità in Valle

Usl, il commissario rimane

Il Consiglio dei ministri ha approvato il terzo decreto di proroga degli incarichi
I «garanti» hanno riproposto i tre manager che avevano rifiutato l'anno scorso

AOSTA. L'unità sanitaria locale [illegible] resterà senza amministratore straordinario. Almeno per altri due mesi. Il consiglio dei ministri ha infatti approvato venerdì il terzo decreto di proroga degli incarichi agli attuali amministratori. Inutile, quindi, la tempestività con la quale la giunta regionale aveva provveduto a richiedere al comitato dei garanti dell'Usl una nuova terna dalla quale scegliere il nuovo amministratore straordinario al posto di Ciro Castaldo.

«E' vero che con questo decreto nessuno mi può togliere l'incarico fino alla fine dell'anno - precisa il dottor Castaldo -, [illegible] immaginatevi con quale spirito uno può lavorare sapendo che non riscuote più la fiducia da parte di chi dovrebbe sostenerlo».

A difenderlo, in qualche modo, è sceso in campo nei giorni scorsi lo stesso comitato dei garanti. Pur dovendo adempiere alla richiesta del presidente della giunta di formulare una nuova terna, ha risposto aggiungendo che «il breve tempo durante il quale l'amministratore ha operato [illegible] permette oggettivamente [illegible] formulare giudizi».

Una risposta indiretta al presidente della giunta regionale, Ilario Lanivi, che aveva invece sottolineato ai «garanti» di «non aver riscontrato sufficienti elementi per giudicare positivamente i risultati ottenuti dall'amministratore».

E adesso cosa succederà? La legge proroga l'incarico al dottor Castaldo fino alla fine dell'anno. Dopodiché la giunta dovrà tener conto delle indicazioni fornite dal comitato dei garanti e scegliere il nuovo amministratore. Ma proprio qui nasce un piccolo giallo perché molto probabilmente nessuno dei tre designati accetterà l'incarico. Tutti e tre, infatti, furono già segnalati alla giunta nel maggio 1991. Vittorio Di Marco e Giorgio Bongiorno rifiutarono. Ercole Bruno Martinet accettò ma si dimise un anno dopo. Come mai si è ritornati alla prima terna? Nessuno finora ha voluto rispondere a questo interrogativo. [e. bl.]

Ciro Castaldo

Per il latte inquinato è imputato il liquidatore della società

Rinviato ieri dal pretore il processo per la Centrale

AOSTA. Latte inquinato, centrale chiusa: la vicenda risale all'estate del '90, periodo in cui era scoppiata [illegible] crisi della «Centrale laitière d'Aoste». I giudici avevano rinviato a giudizio il commercialista Giuseppe Piaggio, 54 anni, di Aosta, incaricato di liquidare i beni della vecchia Centrale per passarli alla nuova e quindi unico responsabile di ciò che accadeva nella Centrale in quel periodo.

L'udienza di ieri mattina è stata rinviata al [illegible] marzo del prossimo anno. Il pretore Alberto De Alessandri ha accolto la richiesta del pubblico ministero Claudio Maione, che ha chiesto tempo per esaminare i documenti fatti mettere agli atti ieri mattina dalla difesa, l'avvocato Marisella Chevallard.

Il 9 aprile del '90 l'Usl aveva prelevato campioni di latte per le analisi. Il laboratorio aveva fornito i risultati quattro giorni dopo: nel latte analizzato c'erano tracce di coliformi, quanto bastava per sequestrare tutti i cartoni prodotti. «Sono stati ritirati quelli prodotti il 13 [illegible] non quelli del 9, il giorno in cui era stato fatti il prelievo. E' un controsenso» spiega l'avvocato Chevallard.

«Avevo ricevuto l'incarico di liquidatore il 6 aprile, tre giorni prima dell'ispezione dell'Usl - ricorda Piaggio -. Prima che arrivassero i risultati, ero partito con amici per Amsterdam». Il commercialista ha ricevuto per telefono la notizia che alla Centrale era avvenuto qualcosa. «E' stato mia figlia a dirmelo - aggiunge -. Mi aveva raccontato che avevano parlato di me al telegiornale, avevo pensato che fosse per la messa [illegible] liquidazione della Centrale».

A luglio [illegible] altro prelievo: anche in quell'occasione erano state trovate tracce di coliformi. «L'accusa sostiene che per tutta l'estate il latte era avariato - dice ancora l'avvocato Chevallard -. Noi abbiamo i dossier dell'Usl [illegible] cui sono raccolti i dati delle analisi di tutto l'anno. Da quei documenti risulta che i campioni "inquinati" so[illegible] stati soltanto quelli [illegible] 9 aprile e del 2 luglio».

Il commercialista Piaggio sorride nel corridoio della pretura: «E' [illegible] vicenda bizzarra. Ho cercato [illegible] far chiudere la struttura per non far mancare [illegible] servizio, ho cercato di risanarla. Ho anche assunto biologi e tecnici per migliorare la qualità del latte. Non mi ritengo colpevole, ho anche rifiutato la possibilità di chiudere la questione pagando un'ammenda di un milione. Forse ho sbagliato, avrei fatto meglio a pa[illegible] e a togliermi il pensiero. [illegible] mi sembra di aver fatto nulla di male, vorrei chiarire la questione».

Ieri mattina il pretore De Alessandri ha potuto ascoltare soltanto la testimonianza [illegible] tecnico dell'Usl che [illegible] analizzato i campioni di latte: «Confermo quanto [illegible] scritto nelle relazioni» si [illegible] limitato a dire al giudice. [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, [illegible] possibilità di precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati sud-occidentali.
[illegible] intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni anche estese ad iniziare dal settore nord-occidentale.

LE TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
Max: 12; min: 4; media: 8

UN ANNO FA
Max: 9; min: 6; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Asti 15; Alessandria 12; Novara 17; Cuneo 15,3; Vercelli 15

L'impianto elettrico non è in regola, chiuse le sale dove i ragazzi si riunivano a suonare, cantare e ascoltare dischi

Aosta, il Comune toglie la musica al Progetto giovani

I responsabili del centro: «Sparisce un luogo di incontro e di socializzazione»

AOSTA. Una comunicazione del sindaco [illegible] capoluogo regionale chiude gli spazi riservati alla sezione musica del «Progetto giovani» di via Antica Zecca. I quattro locali che [illegible]pitavano la sala per la registrazione su nastro, quella per l'ascolto di dischi, quella per le prove dei gruppi musicali e quella per i corsi di chitarra, batteria e b[illegible] acustico [illegible] possono più essere frequentati dai giovani aostani perché - secondo il Comune di Aosta - [illegible]cessitano di interventi di ristrutturazione e di adeguamenti all'impianto elettrico.

«Noi non mettiamo in discussione le motivazioni che hanno portato il Comune a chiedere [illegible] chiusura degli spazi dedicati alla musica - dice Beatrice Barbagallo, responsabile del Progetto giovani di Aosta - ma non sappiamo che [illegible] succederà adesso. Dove finirà la sezione musica di via Antica Zecca, che è sempre [illegible] una colonna "portante" e punto di aggancio per i giovani?».

I piccoli locali del «Progetto giovani» sono stati fondamentali per la creazione e lo sviluppo di molti gruppi di base della Valle d'Aosta, oltre che un punto di incontro per tutti i ragazzi che volevano avvicinarsi alla musica [illegible] discuterne [illegible] i loro contemporanei. Nell'ultimo mese sono state [illegible] le presenze nelle salette di musica di Via Antica Zecca, che esistono dall'aprile del 1985, anno in cui è stato creato [illegible] Progetto giovani. Gli iscritti alla sezione musicale [illegible] 673 (il 61 per cento del totale degli iscritti) e nel mese di ottobre vi sono state 26 nuo[illegible] domande.

Il Progetto giovani ha quindi organizzato per il pomeriggio di oggi (ore 18) [illegible] riunione, che si svolgerà nella sua sede di via Volontari del sangue, nella quale gli operatori spiegheranno ai ragazzi le motivazioni della decisione del Comune e cercheranno di trovare delle soluzioni.

Beatrice Barbagallo, responsabile del Progetto giovani di Aosta e Elio Donzel, direttore del Cral Cogne

«Nella lettera [illegible] Comune - dice ancora Beatrice Barbagallo - non si accenna al futuro della sezione musica di via Antica Zecca [illegible] non si parla neanche di spazi alternativi».

Giorgio Lorenzini, assessore alle Politiche giovanili del capoluogo, afferma: «Penso che vi sarà un'alternativa agli spazi che sono stati chiusi perché le strutture non erano conformi alle norme. A fine anno scade la convenzione [illegible] il Progetto giovani e stiamo già pensando a soluzioni diverse per coinvolgere i giovani. L'amministrazione comunale non può fornire spazi inadeguati: o agiamo bene o non facciamo nulla. Servono altri spazi per i ragazzi: non bisogna limitarsi [illegible] dare la possibilità a [illegible] gruppo di suonare la chitarra dentro un seminterrato».

Nei mesi scorsi un «problema elettrico» ha rallentato le [illegible]tività anche al Cral Cogne, unico spazio cittadino «superstite», grazie a un intervento della Regione. Al circolo [illegible] rivolge, oltre ai cinquemila soci, anche la maggior parte [illegible] associazioni aostane per avere dei locali in cui ritrovarsi.

«Dopo due mesi - spiega Elio Donzel, direttore del Cral Cogne - la Regione sta ultimando i lavori all'impianto elettrico. Le attività e i corsi [illegible] però già ripresi».

Il direttore del Cral Cogne lo scorso anno aveva dichiarato [illegible] proprie perplessità sulla sopravvivenza del circolo ricreativo, che non riceve più le sov[illegible]zioni della Cogne.

«Per il 1992 - conclude Donzel - la Regione [illegible] previsto un contributo straordinario e per il prossimo anno si sta lavorando su varie ipotesi. Per il futuro [illegible]iamo quindi moderatamente ottimisti». [sa. b.]

Dal prossimo anno sarà attivato un servizio in aiuto agli anziani e disabili

Aosta avrà il «telesoccorso»

L'assessorato alle Politiche sociali sta predisponendo il programma. Gli assistiti avranno una microtrasmittente da tenere al collo e da azionare in caso di bisogno: il telefono farà il resto

AOSTA. «Dove [illegible] arriva la parola arriva un pulsante», [illegible] anche «la terapia della serenità» e «la voce della vita». Sono gli slogan che sanciscono la realizzazione di un servizio sociale di prioritaria importanza: il telesoccorso per anziani e inabili. Un servizio che, dal 1984, anno di introduzione sperimentale da parte della Sip, è diventato una realtà consolidata in molte regioni intaliane.

L'assessorato comunale alle Politiche sociali di Aosta sta predisponendo un programma per attivare, [illegible] l'inizio del prossimo anno, un servizio di [illegible] immediato e completo per i cittadini meno fortunati. Questo sistema permette di arginare il dramma [illegible] molte persone sole che per l'età avanzata, per difficoltà nei movimenti o per lo stato precario di salute possono avere bisogno [illegible] aiuto [illegible] ogni momento della giornata.

«Ogni assistito - spiega l'as[illegible] comunale alle Politiche sociali, Renato Favre - viene munito di una trasmittente microdigitale che pesa soltanto 20 grammi, da portare al collo co[illegible] un medaglione. Nel [illegible] di malore o qualsiasi altra evenienza, l'interessato deve premere il pulsante posto [illegible] centro del telecomando. In pochi secondi [illegible] attiva l'apparato ricetrasmettitore collegato al telefono che copre un raggio di duecento metri. Il segnale [illegible] allarme viene diramato alla centrale operativa che seleziona l'unità di intervento più vicina».

Si tratta di una soluzione che potrebbe, nel giro di qualche anno, modificare il volto della struttura sanitaria. In una [illegible]cietà che [illegible] invecchiando, è improrogabile la ricerca di una risposta concreta, in grado di equilibrare la cronica carenza di case di riposo e di reparti ospedalieri riservati agli [illegible]iani. In un incontro con il diretto[illegible] della Sip, Alvanni Melano, e il primario dell'Unità operativa [illegible] cardiologia dell'ospedale di Aosta, Giovanni Devoti, [illegible] stati esaminati i dettagli di una scelta che «lenisce l'ansia, le preoccupazioni, le inquietudini degli anziani - dice Favre - e contribuisce a migliorare la qualità della loro vita».

A sinistra l'assessore comunale Renato Favre. Sopra un gruppo di anziani

All'istituzione del telesoccorso concorrono i [illegible] milioni vinti da una squadra di Aosta in [illegible] della trasmissione televisiva «Scommettiamo che?» condotta [illegible] Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci. Un premio destinato all'elaborazione di iniziative sociali ribadite nel piano sociosanitario del 1993 approvato, [illegible] luglio, dal Consiglio comunale. La [illegible] di questa rete di assistenza può coinvolgere anche famigliari [illegible] amici.

«La Sip - afferma il direttore - è impegnata da tempo sul territorio nazionale nella diffusione di questo servizio che assolve un alto compito sociale. Il telesoccorso tranquillizza le persone sole e definisce le premesse per un'assistenza pronta e valida che, associata alle strutture predisposte dal Comune o dalla Regione, consente un'attenta sorveglianza a quella fascia di popolazione più vulnerabile. La sicurezza del mezzo e la semplicità dell'uso tranquillizzano l'anziano, stemperando il disagio della solitudine».

Telesoccorso e assistenza domiciliare: un binomio confer[illegible] dai piani di lavoro proposti da Renato Favre e finalizzati ad allinearsi [illegible] le indicazioni ministeriali, il cui obiettivo prevede un anziano curato soprattutto nella sua casa. L'ospedale e la casa di riposo diventerebbero, quindi, una possibilità alternativa, non [illegible] rimedio [illegible] norma.

«L'iniziativa - conclude l'assessore Renato Favre - avviata nel 1993 festeggerebbe, in modo adeguato, l'anno dell'anziano e della solidarietà fra le generazioni».

[illegible] Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Tamponamento sull'autostrada

Tamponamento fra un'auto e un Tir francese ieri alle 15 sull'autostrada. La «Audi [illegible] guidata [illegible] Annunzio Cordi, 21 anni, di Aosta, via Valli Valdostane, diretto ad Aosta, ha urtato nella galleria [illegible] Hône l'autoarticolato, guidato da Patrick Lamercier, 37 anni, di Margian, anche lui diretto in città. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Pont-Saint-Martin, l'autista del Tir e l'automobilista sono rimasti illesi.

[illegible]

Il Comune discute l'ampliamento della scuola

Si riunisce [illegible] alle 18, all'albergo Grivola, il consiglio comunale [illegible] Cogne. All'ordine [illegible] giorno sono iscritti 10 argomenti. Tra questi: l'approvazione dei piani finanziari e dei progetti relativi all'ampliamento dell'edificio scolastico del capoluogo, il recupero funzionale della «Maison Gerard Dayné» e la ricostruzione del ponte della frazione di Valnontey. L'assemblea discuterà anche sulla costituzione di una società per la realizzazione [illegible] centraline elettriche. Altro p[illegible] in discussione è l'istituzione [illegible] un servizio taxi dalle frazioni di Gimillan e Lillaz al capoluogo e viceversa durante l'inverno.

VA[illegible]

[illegible] piano per la ristrutturazione [illegible] piazza

Si riunisce stasera [illegible] consiglio comunale di Valpelline. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'approvazione del piano finanziario per la ristrutturazione della pi[illegible] centrale [illegible] e due incarichi, ad altrettanti professionisti, per il rifacimento dell'illuminazione pubblica e il potenziamento della [illegible] fognaria.

[illegible]

Chiuso al traffico lo svincolo per la stazione

Lo svincolo della circonvallazione che [illegible] unisce a via Stazione [illegible] chiuso per alcuni giorni. Gli operai del Comune stanno risistemando le tubazioni dell'acquedotto.

[illegible]

La dc valdostana nomina la direzione

Sono stati definiti nella riunione di domenica gli incarichi all'interno della direzione della dc regionale. Affiancheranno il segretario politico Angelo Lanièce, in qualità di vice segretari, Mario Boschetti e Franco Maquignaz. L'incarico di segretario organizzativo è [illegible] affidato a Piero Vicquéry. Responsabile del settore stampa e propaganda è stato nominato Silvio Fiori, mentre la responsabilità degli enti locali è andata a Franco Maquignaz. Il quindicinale della democrazia cristiana «La Région» avrà come direttore politico Valerio Benefortí.

Aosta, l'attività del circolo per il '92-93

I corsi di musica organizzati al Cral

AOSTA. Danza classica, musica, tricotage e introduzione alla musica. Questi corsi, promossi dalla consulta comunale per [illegible] attività culturali di Aosta, sono stati organizzati nei locali del Cral, in corso Battaglione ad Aosta, fino [illegible] maggio del prossimo anno.

L'insegnante Maureen Gallagher, con la collaborazione di Paolo Barreca, illustreranno le tecniche della danza classica, l'armonia dei movimenti e la grazia del portamento delle 182 iscritte. Chi desidera apprendere l'«Abc» del lavoro con i ferri [illegible] calza oppure perfezionarsi nel confezionare maglie, [illegible] affidi alla signora Liliana Dal Monte che metterà [illegible] disposizione la sua esperienza alle 45 iscritte al corso [illegible] tricotage.

«Le nostre iniziative - dicono gli organizzatori - ottengono, da anni, un notevole successo. Riceviamo richieste [illegible] iscrizione da tutta la Valle. Siamo arrivati a un avvicendamento di 500 persone, divise nei corsi proposti. Anche le adesioni alla ginnastica per adulti [illegible] l'aerobica sono in continuo aumento. Avvertiamo, pertanto, la necessità di ampliare i locali esistenti oppure di riuscire a predisporne altri che possano essere riservati alle nostre attività culturali [illegible] ricreative».

Uno staff qualificato di maestri [illegible] musica insegnerà, una volta alla settimana, ai 136 allievi gli strumenti più richiesti: per il pianoforte e l'organo ci sarà la maestra Alearda Pettenon; per la chitarra classica e quella ritmica, gli insegnanti saranno Margherita Vallomy e Claudio Bal; le esecuzioni musicali con il flauto e la fisarmonica saranno suonati da Claudio Ratti e Giuseppe Romeo.

L'introduzione alla musica, curata da Claudio Ratti, è riservato ai bambini con età compresa tra i 4 e i 9 anni. Con il gioco e le attività [illegible] e ritmiche, [illegible] bambino può sviluppare le attitudini e una personalità musicale senza un impegno eccessivo.

Questo [illegible] viene tenuto tutti i sabato mattina dalle 10 alle 11. [s. l.]

Dibattito di quasi tre ore ieri in Consiglio sul rinnovo della gestione del Giacosa

Scontro in Comune per il teatro

Il consigliere Calì ha accusato la giunta «di aver steso un velo pietoso sul problema». Votata una mozione che raccomanda l'esclusione della trattativa privata. Il sindaco Fiou: «Verificheremo tutte le possibilità»

AOSTA. Il rinnovo della gestione del teatro Giacosa è stato l'argomento centrale della seduta consiliare di ieri all'assemblea del capoluogo. A portare alla ribalta (è il caso di dirlo, trattandosi di un teatro) il problema è stata [illegible] mozione del consigliere indipendente Claudio Calì. Modificata da un emendamento nella parte finale, con [illegible] [illegible]o impegnativo «raccomandare l'esclusione della trattativa privata» rispetto alla «esclusione categorica», la [illegible] è stata approvata con 23 voti favorevoli e 15 astensioni.

La convenzione tra il Comu[illegible] [illegible] Aosta, proprietario della struttura, e l'Aostana Cinematografica di Cristiano Guasti è virtualmente scaduta. Una serie [illegible] proroghe mantiene in vita [illegible] rapporto fino al 31 dicembre [illegible] [illegible] terrà valido fino al termine della «Saison culturelle». Per quasi tre ore il dibattito è ruotato intorno [illegible] quale formula adottare per il rinnovo della convenzione.

Da sinistra, il consigliere Claudio Calì e il sindaco di Aosta Giulio Fiou

Nella mozione Calì chiedeva innanzitutto di «escludere categoricamente e a priori l'ipotesi della trattativa privata». A supporto [illegible] questa scelta [illegible] consigliere ha portato esperienze «positive» di altre realtà teatrali. Nel documento proponeva «di verificare l'eventuale convenienza di una gestione attraverso gli enti strumentali ("aziende speciali" e "istituzioni") previsti dalla legge 142 e di promuovere in tal senso una serie di incontri con Comuni italiani che hanno adottato da anni questa scelta». In alternativa Calì chiedeva una gara [illegible] appalto.

Nell'illustrare il documento il consigliere indipendente ha accusato gli amministratori di «avere voluto stendere sulla gestione del Giacosa un velo pietoso». La mozione sul teatro ha innescato un dibattito che ha coinvolto i consiglieri Verduci (psi), Baccega (pri), La Torre (psi), Grimod (uv), Florio (verdi).

L'ex sindaco La Torre ha chiesto alla giunta di [illegible] dare risposte [illegible] [illegible] [illegible] decidere la strada da percorrere in tema di gestione futura dei servizi [illegible] «Le gestioni, per portare denari alle casse comunali, devono [illegible] affidate ai privati, altrimenti nascono carrozzoni che non producono altro che perdite».

La replica della maggioranza è [illegible] affidata al sindaco Giulio Fiou: «Non esiste più una praticabilità politica della trattativa privata. Per il teatro Giacosa vogliamo chiudere con il passato e fare [illegible] verifica del contenzioso che esiste con l'attuale gestione. Questo ci permetterà di creare le condizioni perché possano [illegible] esplorate tutte le soluzioni». [a. c.]

Da domani all'Ipr

Seminario internazionale per docenti

AOSTA. Ogni anno l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione organizza, in collaborazione con il Centro internazionale di formazione europea (Cife) di Nizza, un seminario internazionale per insegnanti. Quest'anno l'incontro si terrà ad Aosta da domani al 31, all'Ipr in viale Federico Chabod. Il tema sarà «La formazione europea degli insegnanti». Parteciperanno docenti [illegible] Italia, Francia, Belgio, Polonia, Spagna, Portogallo e Albania.

Il seminario [illegible] inizierà con una relazione del professor Ferdinand Kinsky (direttore generale del Cife) sulla Comunità europa e le prospettive dopo il '93. Nel pomeriggio Mario Mormille (Università di Roma) parlerà dei «Problemi linguistici dell'Europa del domani». Venerdì Sabine Strauss si soffermerà sulla dimensione europea dell'insegnamento. Seguirà l'intervento di Katarzyna Knop (Università di Varsavia). Sabato si terrà un dibattito e, nel pomeriggio, parleranno Yvo Pestera e Daniel A. Korona. [l. rig.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La stagionalità problema irrisolto

Scrivo questa lettera in riferimento [illegible] due articoli sulle chiusure degli esercizi pubblicati nei giorni scorsi [illegible] La Stampa.

Il problema della stagionalità nel settore turismo [illegible] tema di dibattito da lunghi anni ormai. Tuttavia [illegible] [illegible] è ancora arrivati a [illegible] soluzione definitiva. Come albergatori (e la stessa opinione è condivisa anche dai commercianti) siamo sorpresi nel leggere che «secondo la Regione, troppo sovente gli operatori turistici (soprattutto albergatori e commercianti) puntano tutto [illegible] due stagioni per poi ridurre sensibilmente [illegible] loro attività nel resto dell'anno».

Il superamento della stagionalità [illegible] un discorso che va affrontato in maniera omogenea da tutte le forze in campo, dall'amministrazione regionale a quella comunale, dagli operato[illegible] turistici [illegible] gestori delle varie attività.

Non [illegible] può obbligare un albergatore (visti i costi [illegible] gestione, del personale, ecc.) [illegible] tenere aperta la propria struttura se dall'altra parte tutta la macchina turistica si ferma e le presenze non sono più adeguate all'offerta. Certo è che si può concordare con l'amministrazione locale un piano di aperture ragionato, che consenta di dare [illegible] carattere continuativo all'immagine delle varie località, come avviene già per esempio nel Comune di Valtournenche.

La stagionalità in Valle d'Aosta, dato le sue caratteristiche, non potrà [illegible] superata [illegible] facilmente, se non nelle realtà di Aosta o Saint-Vincent, che sono vere e proprie città. Si potranno allungare di qualche settimana le stagioni invernali e estive. Questo, ripeto, offrendo proposte alternative allo sci, alla montagna e di concerto con tutti coloro che si occupano di turismo.

Purtroppo troppo sovente, [illegible] quanto operatori maggiormente interessati e qualificati, non veniamo coinvolti nelle scelte decisionali, per poi ritrovarci [illegible] già [illegible] in passato di fronte ai fatti compiuti, senza che la nostra voce [illegible] stata tenuta in considera[illegible].

Corrado Neyroz,
presidente albergatori

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
[illegible]**s:** (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, [illegible] Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI TURNO

Domenica 1 novembre

[illegible] *Erg*, c. Ivrea; *Erg*, via F. [illegible]; *Agip*, c. XXVI Febbraio (Mancuso); *IP*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, c. Battaglione; *Tamoil*, c. Ivrea.
Arvier: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Tamoil*, **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Esso*; **St-Vincent:** [illegible] (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

[illegible] DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Giovanna Notarianni; Nicolas Martello.

ATTIVITA' [illegible]

Arvier. L'assessore regionale all'ambiente Roberto Nicco si incontrerà oggi con i componenti del consiglio comunale di Arvier per discutere dell'ipotesi di creazione dell'area protetta [illegible] «Lac Lolair». Durante il Consiglio, convocato dal sindaco Walter Riblan, [illegible] esaminate alcune mozioni e interpellanze presentate dal consigliere Robert Armand.

Fénis. Nel settore dei lavori pubblici, la giunta regionale ha finanziato la parte restante di spesa (1 miliardo 24 milioni [illegible] mila lire) per lavori di [illegible]modernamento e sistemazione della [illegible] dell'Envers, tra le frazioni Fagnan e Tillier, in Comune [illegible] Fénis.

Aosta. La giunta regionale ha affidato l'incarico [illegible] [illegible] esperto per l'elaborazione di proposte e di uno studio per risolvere i problemi [illegible] [illegible] crisi dell'edilizia valdostana

[illegible]

La famiglia **Valdrighi** sentitamente ringrazia amici e conoscenti che hanno preso parte al loro immenso dolore per l'immatura scomparsa del carissimo

Ades Valdrighi

— **Aosta**, 27 ottobre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

La scuola di mimo-teatro

«La Corte dei miracoli - Atelier di [illegible] presen[illegible]rà questo pomeriggio alle 18, nel salone del Bim in piazza Narbonne, il programma delle [illegible] scuole di mimo-teatro.

CHATILLON

Serata al femminile

Continua questa sera [illegible] 21 nel salone della biblioteca comprensoriale la rassegna di incontri dal titolo «Donne in scena», organizzata [illegible] Consulta regionale femminile [illegible] dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio. Maria Grazia Randi, presidente mondiale [illegible] «Femme chefs d'entreprises mondiales», relazionerà sul tema «Le donne nella vita economica: invisibili ma [illegible]senziali». Durante l'incontro verranno letti alcuni brani dall'attrice Agnese Molinaro.

AOSTA

Si riunisce il Rotary

Proseguono questa sera alle 20 nella sede del «Rotary club» le [illegible] conviviali dell'associazione. Nell'incontro di oggi interverrà il professor Bruno Germeno che relazionerà [illegible] «La fondazione Sapegno».

AOSTA

Incontro sulle malattie vascolari

Domani sera alle 20,30 nella sala polivalente della biblioteca di viale Europa si svolge uno degli appuntamenti organizzati dalla biblioteca comunale. In programma una conferenza sulle malattie cardio-vascolari, organizzata in collaborazione [illegible] l'associazione «Les amis du coeur» e tenuta dal dottor Giovanni Devoti.

PONT-ST-MARTIN

La storia del mutuo soccorso

«Alle origini della solidarietà operaia. Le società valdostane di mutuo soccorso» [illegible] il titolo del libro che verrà presentato venerdì alle 21, nel salone delle «Società operaie riunite» [illegible] Pont-Saint-Martin, dall'autrice, la ricercatrice Luciana Pramotton, e [illegible] Diego Robotti. Il volume è stato pubblicato su iniziativa dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta.

Gli operai dell'ex gruppo Freydoz protestano perché sono senza stipendio da più di due mesi

L'ultimo appello alla Regione

I dipendenti: «Chi ci dà i soldi per mangiare? Non riusciremo ad andare avanti per molto in questo modo»
L'amministrazione: «Dobbiamo rispettare le leggi, [illegible] non possiamo fare di più». Fissato un altro incontro

AOSTA. Assessori regionali, sindacati [illegible] lavoratori dell'ex gruppo Freydoz si sono incontrati ieri pomeriggio per discutere la delicata situazione dell'impresa della Bassa Valle. La saletta del palazzo regionale era gremita di operai, meccanici, impiegati, autisti e scavatoristi, tutti senza stipendio da luglio.

«Voi siete pagati - esclama un autista - noi no. Il nocciolo della questione è solo questo. Veniamo a mangiare da voi? La Regione [illegible] anticipi i soldi, non mangiamo più». L'esasperazione dei lavoratori cresce ogni giorno, hanno famiglie da mantenere.

E fanno capire in maniera chiara che [illegible] [illegible] [illegible] grado di aspettare gli stipendi ancora per molto. La situazione è critica, non sono ancora noti i provvedimenti del tribunale. Fino a quando i giudici non decidono sulla richiesta di concordato preventivo presentato dall'azienda non [illegible] possono orientare le trattative in una direzione precisa.

I sindacati stanno lavorando [illegible] più settori, per molti lavoratori potrebbero aprirsi le porte dei cantieri di Morgex. La Flc ha comunicato che i lotti sei e sette dell'autostrada per il Monte Bianco, affidati alla Scav dell'ex gruppo Freydoz, sono passati all'Italstrade.

Le autorità regionali [illegible] i sindacalisti hanno chiesto che vengano favoriti nelle assunzioni i 120 lavoratori licenziati dalla Scav. Nella salotta del palazzo regionale ieri c'erano l'assessore all'Industria Demetrio Mafrica, quello alle Finanze Claudio Lavoyer e l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Vallet.

Hanno fatto il punto della situazione, garantendo [illegible] massimo impegno per risolvere al più presto i problemi finanziari dei lavoratori. Ma i licenziati chiedono interventi urgenti, molti cantieri edili chiuderanno nel periodo invernale [illegible] l'assunzione di oltre 300 persone sarebbe molto difficile.

«Ho provato a chiedere in una fabbrica - esclama Sergio Bottoni - gli ho detto che avevo 42 anni e mi hanno risposto che ero troppo vecchio. Cosa devo fare, ammazzarmi?». Un autista chiede la parola: «Ho l'impressione che in Valle d'Aosta ci sono lavoratori [illegible] serie A [illegible] B. Quelli dell'autoporto hanno protestato e fatto casino ottenendo qualcosa. Noi siamo considerati [illegible] serie [illegible] - spiega l'uomo - forse perché siamo qui [illegible] duti, abbastanza educati [illegible] composti? Guardate che abbiamo molta buona volontà, se bisogna tirare calci nel sedere a qualcuno siamo pronti a farlo».

Armando Zavattaro, della Flc, spiega: «La prossima settimana faremo un'altra assemblea per comunicare le novità, positive e negative. Se la situazione non sarà migliorata faremo qualcosa, [illegible] passeggiatine per Aosta, magari con i cartelli». A questo punto la tensione in sala [illegible] aumentata. Nelle ultime [illegible] file circolavano voci più minacciose per la «passeggiatina». «Vengo su [illegible] lo scavatore - urla [illegible] operaio - gli bussiamo ai vetri con la pala, così qualcuno [illegible] [illegible]

L'assessore Franco Vallet, in merito alle richieste [illegible] intervento immediato della Regione, risponde: «Capisco la vostra esasperazione, ma vorrei specificare che anche noi [illegible] troviamo [illegible] davanti leggi da seguire. Non possiamo dimenticare che c'è un procedimento [illegible] atto al tribunale, c'è un'eventualità [illegible] fallimento. La Regione [illegible] è stata ferma in questi mesi, ma [illegible] possiamo andare oltre le regole».

Stefano Sergi

I dipendenti dell'ex gruppo Freydoz riuniti [illegible] nella saletta del palazzo regionale per incontrare amministratori e sindacati

Ieri in pretura

E' assolto l'impresario Follioley

AOSTA. Si è risolto con un'assoluzione «perché il fatto [illegible] sussiste» il processo contro l'imprenditore Giuliano Follioley e Mauro Bordon, chiamato in causa come responsabile della Sav, per gli «odori nauseabondi» provenienti dalla discarica di Brissogne. La ditta [illegible] Follioley aveva l'appalto dei lavori [illegible] mantenimento: i periti della Regione hanno dimostrato che gli «odori nauseabondi» c'erano anche prima dell'arrivo dell'impresa della Bassa Valle [illegible] che [illegible] suo intervento [illegible] ha peggiorato la situazione.

Maurizio Muin, 51 anni, [illegible] Nus, frazione Batisse 2, aveva rubato un'autoradio nella stanza [illegible] [illegible] operaio extracomunitario [illegible] un cantiere ad Arvier, poi aveva dato fuoco ai materassi: il pretore Alberto De Alessandri lo ha condannato a 4 mesi e 400 mila di multa per il furto, l'uomo era già stato condannato a [illegible] [illegible] [illegible] 4 mesi dal tribunale per l'incendio. Muin, ha anche patteggiato [illegible] mese [illegible] 20 giorni per [illegible] emesso un assegno [illegible] vuoto e uno senza l'autorizzazione della banca. Sempre per assegni a vuoto, il pretore ha anche condannato a un milione di multa Ciriaco Loporace, 36 anni, di Morgex.

Giuseppe Angiulli, [illegible] anni, di Aosta, ha patteggiato con [illegible] giudice 7 mesi per aver opposto resistenza a due agenti che erano intervenuti dopo [illegible] litigio [illegible] giovane [illegible] un'altra persona in un bar. **[c. l.]**

Per universitari

Da oggi gli sconti sui treni

AOSTA. Comincia oggi negli uffici del servizio regionale della comunicazione e dei trasporti in località Grand Chemin 34 [illegible] Saint-Christophe la distribuzione degli scontrini ferroviari e dei buoni per gli autobus per gli studenti universitari e per gli iscritti a scuole superiori di grado universitario.

Per ottenere i tagliandi per la riduzione sui trasporti gli interessati dovranno compilare il modulo che verrà consegnato nell'ufficio (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 16,45).

Per gli scontrini ferroviari gli studenti con meno di 26 anni iscritti a Torino pagheranno 1.050 lire per ogni scontrino. Coloro che hanno più di 26 anni pagheranno invece 4.200 lire. Gli iscritti [illegible] Milano con meno di 26 anni pagheranno 1.540 lire per ogni scontrino, mentre gli studenti che hanno già compiuto [illegible] ventiseiesimo [illegible] di età pagheranno 6.160 lire.

Sconto del 90 per cento sul biglietto ferroviario per gli studenti iscritti agli altri atenei italiani [illegible] con meno di 26 anni, mentre coloro che hanno più di 26 anni potranno usufruire di uno sconto del 60 per cento.

Trattamento analogo per chi viaggia [illegible] autobus: sconto [illegible] 90 per cento (meno di 26 anni) e del 60 per cento (più di [illegible] anni) per tutte le corse da Torino, Milano [illegible] Ginevra [illegible] per viaggi verso [illegible] città raggiungibili da questi tre centri. **[sa. b.]**

St-Vincent, operazione dei carabinieri sulla statale 26 e all'imbocco delle vallate

Posti di blocco contro il crimine

Sono state fermate 132 auto e identificate 145 persone, i militari hanno fatto 432 mila lire di multe per infrazioni al codice della strada. Interventi anche contro i clienti delle prostitute di colore a Chambave

Il comandante dei carabinieri di Saint-Vincent, capitano Alessandro Bellia

SAINT-VINCENT. Posti di blocco in diversi punti della Media e Bassa Valle nella notte tra lunedì [illegible] ieri. I carabinieri della compagnia di Saint-Vincent, guidati dal [illegible] capitano Alessandro Bellia, hanno [illegible]isposto molti controlli sulle statali [illegible] [illegible] sulle strade per Cervinia [illegible] Gressoney.

Decine di militari con una dozzina [illegible] [illegible] hanno fatto un'operazione preventiva nelle [illegible] notturne. Sono state controllate 132 automobili e identificate 145 persone. I carabinieri hanno fatto 432 mila lire di contravvenzioni per infrazioni al codice della strada. Nei controlli notturni hanno partecipato le stazioni dei carabinieri di Nus, Valtournenche, Cervinia, Verrès, Donnas, Gressoney-Saint-Jean e i militari del nucleo operativo e della radiomobile di Saint-Vincent.

La Media [illegible] Alta Valle [illegible] state «strette» dai posti di blocco [illegible] Nelle [illegible] notturne [illegible] [illegible] maggiori possibilità di fermare persone sospette, che arrivano in Valle attirate dalle possibilità di qualche furto nelle abitazioni oppure nelle auto. La particolare morfologia del territorio valdostano [illegible] della [illegible] rete viabile agevolano questo compito delle forze dell'ordine.

Le vie di uscita dalla regione sono soltanto [illegible] statale e l'autostrada, possono [illegible] bloccate in pochi minuti. I carabinieri stanno intensificando anche i controlli nel tratto di statale [illegible] frequentato dalle prostitute di colore, tra Chambave [illegible] Châtillon. In questi giorni [illegible] sono susseguiti diversi interventi per scoraggiare gli abituali frequentatori del [illegible] del [illegible].

Il capitano Alessandro Bellia, da pochi giorni comandante della compagnia di Saint-Vincent, [illegible] intenzionato a debellare il fenomeno, che in passato ha creato violente proteste della popolazione della Media Valle. I controlli della prostituzione [illegible] sempre problematici a causa delle difficoltà nell'identificazione delle ragazze di colore, di solito sprovviste [illegible] documenti. **[s. ser.]**

INCIDENTE SULLA STATALE

Saint-Pierre, Tir precipita dal cavalcavia

Un Tir carico di acciaio si è scontrato con [illegible] altro autotreno e ha sfondato [illegible] guard-rail sulla statale 26, precipitando sulla strada per St-Nicolas. L'autista, Milorad Maksimovic, 23 anni, jugoslavo, ha riportato un trauma cranico: non si era accorto di un [illegible] [illegible] aveva frenato in ritardo. (ARTIFOTO)

I macellai lamentano la crisi dovuta alla diminuzione di suini allevati

Poco lardo sul mercato di Arnad

«Dobbiamo acquistare i maiali fuori Valle»

ARNAD. Quando [illegible] parla di Arnad, si pensa al celebre e gustoso lardo prodotto nella località della Bassa valle. Ma di suini, ormai, [illegible] ne sono ben pochi, e gli abitanti del paese che ne hanno qualcuno [illegible] allevano soltanto per il fabbisogno della famiglia. In questo modo, però, il turista alla ricerca di prodotti tipici valdostani non riuscirebbe a trovarli in commercio.

Marilena e Rinaldo Bertolin, proprietari della macelleria Peaquin, in frazione Axtraz, ad Arnad, hanno sentito questa mancanza e, dal maggio dell'anno scorso, hanno cominciato a produrre [illegible] livello industriale, [illegible] sempre rispettando rigorosamente i metodi artigianali, i salami tipici della Valle. «Finora - dice Marilena Bertolin - il lardo di Arnad veniva venduto soltanto alla sagra del lardo che si svolge in paese l'ultima domenica di agosto di ogni anno. Ma la quantità è scarsa e non soddisfa l'alta richiesta. Lavoriamo soltanto la spalla dei suini che superano il quintale. Gli animali li andiamo a prendere [illegible] Brescia una volta alla settimana. Inoltre, acquistiamo quelli che ci porta la gente. In questo periodo facciamo circa quindici quintali [illegible] lardo alla settimana, 720 quintali all'anno, ma la richiesta è così alta che abbiamo grossi problemi [illegible] lavorarlo o ad acquistarlo. La prossima settimana ci rivolgeremo a un macello di Brescia».

Per Marilena Peaquin Bertolin «il lardo Doc è impossibile, dato che per avere questo riconoscimento il maiale deve essere allevato secondo certe regole che, tra l'altro, prevedono l'uso delle castagne per l'alimentazione». Marilena e Rinaldo Bertolin producono anche salami di puro suino, misti bovino-suino, d'asino o di camoscio; la mocetta, prodotto esclusivo della Valle d'Aosta, di [illegible] tipi: bovina, equina, [illegible] [illegible] e di camoscio, quest'ultimi allevati all'estero; i sanguinacci, fatti seguendo l'impasto valdostano, che prevede patate bollite, lardo, spezie naturali, sangue bovino o suino; il prosciutto cotto, ottenuto [illegible] infiltrazioni di salamoia, e la pancetta, dolce [illegible] piccante.

Spiega Marilena Bertolin: «Di mocetta bovina ne facciamo quasi 6 quintali la settimana (20 tonnellate l'anno) e due quintali di quella di camoscio, 7-8 quintali di salami (10 tonnellate all'anno) [illegible] 12 quintali di sanguinacci (10 tonnellate all'anno). I nostri prodotti sono in vendita in tutta [illegible] Valle [illegible] nei più rinomati ristoranti d'Italia. Abbiamo anche due grossisti in Lombardia e in Piemonte. Il nostro fatturato netto, da maggio dell'anno scorso ad oggi, si aggira sui due miliardi».

Igor Righetti

L'impianto rifornirà le frazioni di Barge, Folliasse, Charvaz e Valleile

Un miliardo per l'acqua a Hône

A dicembre saranno fatte le ultime tubazioni

HONE. Acqua per quattro frazioni [illegible] [illegible] piccolo Comune della Bassa Valle. L'amministrazione comunale di Hône ha ottenuto il finanziamento regionale del Frio per il completamento dell'acquedotto dell'«Endret», che porterà ai villaggi sulla strada per Champorcher dal [illegible] ai 7 litri [illegible] secondo.

Tra pochi giorni dovrebbero arrivare nelle casse del Comune i 960 milioni del contributo per l'esecuzione dei lavori finali. Le frazioni che usufruiranno del nuovo impianto sono [illegible] Folliasse, Barge, Charvaz e Valleile. Sono località abitate tutto l'anno, dove vivono un'ottantina di persone [illegible] bambini e anziani. Molte abitazioni sono in fase di ristrutturazione, è [illegible] zona panoramica dove gli abitanti sono [illegible] aumento. Negli anni scorsi queste frazioni hanno avuto molti problemi d'acqua. I mesi estivi erano il periodo più critico, quando la carenza d'acqua causava disagi.

Le sorgenti che rifornivano i quattro villaggi non erano sufficienti, i controlli dell'Usl avevano già segnalato la presenza [illegible] batteri in qualche periodo di particolare siccità. L'acqua [illegible] [illegible] spesso [illegible] bollita o risparmiata per gli usi domestici. Le tubazioni dell'acquedotto erano ormai vecchie, le frequenti infiltrazioni abbassavano gli indici [illegible] potabilità.

[illegible] nuovo impianto che sarà [illegible] struito [illegible] poche settimane dovrebbe risolvere questi problemi. L'acquedotto partirà dalla nuova sorgente Ronc, che si trova [illegible] al [illegible] del Comune di Hône, [illegible] Pontboset. L'acqua sarà convogliata nelle tubature che passeranno sotto il torrente Ayasse [illegible] risaliranno il costone della vallata per rifornire Folliasse, Barge, Charvaz [illegible] Valleile. E' l'ultimo tratto dell'opera cominciata nel 1980, quando la Regione concesse un contributo di 300 milioni per il rifacimento dell'acquedotto «Endret».

Il progetto risale [illegible] 1987, ma soltanto tre anni dopo si sono concluse le pratiche per i finanziamenti e per [illegible] concessione degli appalti. I lavori del primo [illegible] si conclusero nel 1991, entro dicembre comincerà la costruzione dell'ultima parte [illegible] tubazioni. L'impianto riverserà l'acqua in alcune vasche, da [illegible] sarà distribuita nelle abitazioni. La portata della nuova sorgente [illegible] più che sufficiente a coprire il fabbisogno delle frazioni di Hône, l'acqua non utilizzata sarà convogliata nella rete idrica principale.

Il sindaco di Hône, Renato Praduroux, spiega: «Con l'ultimo tratto [illegible] acquedotto speriamo di risolvere il problema idrico per le località sulla collina del paese. Ci sono sempre stati problemi, è un'opera [illegible]. **[s. ser.]**

A Pont-Saint-Martin

Traffico [illegible] per i lavori del parcheggio

PONT-SAINT-MARTIN. Sono cominciati in questi giorni i lavori di costruzione del parcheggio dietro a palazzo Castagna, in centro [illegible] Pont. Le ruspe [illegible]anno scavando su due lati dell'area, da via Chanoux e da via Castello. Il [illegible] parcheggio potrà contenere 40 auto e dovrebbe contribuire a snellire la circolazione nel centro di Pont.

Il piazzale, nelle intenzioni degli amministratori comunali, servirà [illegible] evitare la «sosta selvaggia» lungo la centrale via Chanoux, che da sempre [illegible]ea problemi al traffico e al carico e scarico delle merci per i negozi. [illegible] aiuole e gli alberi che hanno lasciato posto al parcheggio erano uno degli angoli più antichi di Pont e l'unico «punto verde» nel centro del paese. I lavori dovrebbero concludersi entro poche settimane. In questi giorni la circolazione in centro [illegible] paese è [illegible] difficile dai diversi cantieri. **[s. ser.]**

Ridisegnato il calendario e diminuito il numero delle specie a cui si può sparare

La caccia non verrà sospesa

Un'ordinanza del Consiglio di Stato imponeva di fermare le doppiette in Piemonte. Ieri la nuova delibera della Regione. Vietato uccidere corvi, cornacchie, volpi, gazze, storni, tortore e pernici rosse

TORINO. La Giunta regionale ha deciso ieri di adeguarsi all'ordinanza del Consiglio di Stato, varando un nuovo calendario venatorio per il Piemonte, ed escludendo da quelle cacciabili sedici [illegible] precedentemente introdotte, in relazione all'elenco della Legge nazionale 157, perché ritenute [illegible] numero consistente [illegible] territorio [illegible] dannose all'agricoltura. E' una vittoria di ambientalisti ed ecologi che avevano fatto ricorso al Consiglio: non si potrà sparare a pernice rossa, quaglia, tortora, allodola, mini lepre, storno, tordo sassello, alzavola, colombaccio, folaga, corvo, cornacchia nera, pavoncella, cornacchia grigia, gazza e volpe.

Ma anche le «doppiette» piemontesi possono tirare un respiro di sollievo, dopo aver temuto una chiusura quasi totale.

Per quanto riguarda il periodo [illegible] venatorio la beccaccia e la gallinella sono cacciabili fino al 31 dicembre [illegible] fino al 31 gennaio. La Giunta regionale aveva già escluso molte specie inserite nella legge 157, e tra queste francolino, merlo peppola e fringuello.

L'ordinanza del Consiglio di Stato, che ha accolto [illegible] ricorso [illegible] Lipu e Pro Natura piemontesi, ripristinava [illegible] fatto il regolamento in vigore nella stagione [illegible] 1991-92. «Solo [illegible] nuova delibera regionale - commenta[illegible] i funzionari dell'assessorato provinciale alla Caccia di Alessandria - ha potuto riportare un po' d'ordine. Qualsiasi nuova pronuncia potrebbe [illegible] però impugnata e intanto chi va a caccia dopo avere pagato tasse salate ignora se è in regola».

Secondo l'assessore cuneese alla Caccia Giovanni Ciravegna [illegible] prevedibile la sentenza romana: [illegible] calendario messo a punto teneva comunque conto delle principali norme nazionali, ma secondo il Consiglio di Stato non era sufficiente. Si tratta prima [illegible] tutto di una questione burocratica, le cui conseguenze si ripercuotono soprattutto sull'attività dei cacciatori e alimentano nello stesso tempo la protesta degli agricoltori per i danni che subiscono e che non riusciamo più a risarcire [illegible] cento per cento».

Antonino Andronico dell'as[illegible] di Alessandria: «I nostri piani di abbattimenti per le cornacchie [illegible] le volpi sono stati autorizzati dall'Istituto di biologia della selvaggina [illegible] Bologna. [illegible] gli animali aumentano [illegible] numero, perché tornano ad essere protette certe specie. Potrebbe succedere che a protestare siano [illegible] questo punto i contadini, [illegible] anche i cacciatori, perché le cornacchie distruggono i nidi degli uccelli e le nidiate delle lepri».

A giudizio [illegible] Gianni Bonino, presidente della Federcaccia, la pronuncia romana da ragione agli ambientalisti, ma non disturba molto i cacciatori perché chi effettua le battute non considera cornacchie e volpi [illegible] specie venatorie apprezzabili. Saranno gli uffici provinciali [illegible] doversela vedere [illegible] i contadini in rivolta».

[illegible] la voce delle campagne [illegible] anche quella che si fa sentire attraverso [illegible] direttore della Coldiretti di Cuneo Adriano Cantamessa: «I danni dei cinghiali quest'anno supereranno i sette[illegible] milioni solo nella nostra provincia. [illegible] anche nel [illegible] Regione le scorribande dei selvatici lasciano il segno, sopratutto nell'Alessandrino. L'aumento abnorme dei cinghiali è accertato, l'inserimento della specie fra quelle cacciabili contribuiva a riequilibrare i branchi. Gli agricoltori non sono però più disposti a subire la razzia delle colture e ricevere poi un rimborso solo parziale [illegible] insufficiente».

Ovviamente soddisfatti i soci della Lipu e della Pro Natura. Dice la cuneese Ada Gazzola: «Nel calendario erano state incluse specie migratorie di cui non si [illegible] la consistenza e che da noi sono solo [illegible] passaggio. La pernice ro[illegible] è stanziale ma è in pericolo di estinzione.

Gianni De Matteis

[illegible]

Nel mirino 54 specie

La legge nazionale sulla caccia - numero 157 dell'11 febbraio [illegible] - autorizza la [illegible] a [illegible] specie diverse in periodi che vanno dalla terza settimana di settembre alla fine di gennaio. Il calendario venatorio regionale pubblicato il 15 giugno, che [illegible] sentenza del Consiglio [illegible] Stato ha bocciato, riduceva invece a 33 le specie [illegible] cui veniva autorizzata in Piemonte la caccia, [illegible] norme specifiche ancora più restrittive rispetto alla legge statale. Dice l'assessore provinciale cuneese Giovanni Ciravegna: «Le cornacchie, le volpi e i cinghiali, che, di fatto, tornano ad essere protetti - sono tre specie che da sole costituiscono il novanta per cento dei danni per i quali gli agricoltori chiedono il risarcimento. Proprio per questo motivo siamo favorevoli al loro abbattimento. Quest'anno abbiamo solo più rimborsato il [illegible] per cento del danno, nella prossima stagione la percentuale diminuirà [illegible] mancano soldi». [g. d. m.]

[illegible]

C'è polemica sul calendario

AOSTA. I cacciatori valdostani si sentono messi da parte. E minacciano di protestare dal Comitato regionale per la caccia. Bersaglio delle proteste è l'as[illegible] regionale all'Agricoltura, colpevole di avere «redatto [illegible] documento fondamentale per la caccia come il calendario venatorio per il '92, in punti anche di primaria importanza, in un testo e condizioni in contra[illegible] netto con le decisioni del Comitato regionale per la caccia».

I rappresentanti dei cacciatori nel Comitato regionale per la caccia, contestano anche le disposizioni emanate dall'assessorato all'Agricoltura per condurre la caccia alla volpe [illegible] al cinghiale.

Secondo il parere dei cacciatori le modalità in questione «sono in totale contrasto con il deliberato del Comitato caccia, unico organo che può decidere in materia».

Ultimo motivo del contendere in una disputa che rischia di diventare difficile da sanare, sono i decreti dell'assessore emanati il 22 ottobre scorso, che hanno stabilito l'immedia[illegible] chiusura della caccia al [illegible]moscio (soltanto sul territorio denominato «libero» [illegible] non nelle riserve private) [illegible] alla coturnice.

In quest'ultimo [illegible] esisteva «il formale parere contrario del Comitato caccia».

Sulla base di provvedimenti che per i cacciatori «esautorano [illegible] Comitato caccia e violano la legge», i rappresentanti della categoria hanno chiesto «la convocazione d'urgenza in via straordinaria dell'assemblea dei presidenti delle sezioni venatorie, per poter adottare tutti i provvedimenti del [illegible] che possano risolvere positivamente la questione».

Se l'assemblea sarà d'accordo, i rappresentanti dei cacciatori sono disposti [illegible] «rimettere il mandato». [e. c.]

Cacciatori e ambientalisti sono divisi sulla necessità di abbattere alcune specie

Appello del Comune per salvare il Bosco della Partecipanza

«Il secolare parco di Trino va recintato dai boy-scout»

TRINO. «Si cercano volontari per facile lavoro di recinzione». Potrebbe essere questo il testo di un immaginario annuncio economico del Comune di Trino, che deve installare 600 tabelle per chiudere il territorio di un parco, ma non ha [illegible] personale necessario per farlo.

La [illegible] da delimitare, complessivamente circa 1500 giornate piemontesi [illegible] terreno, è quella del Bosco della Partecipanza, che, insieme [illegible] l'abbazia di Lucedio e la chiesa della Madonna delle Vigne, [illegible] diventata parco regionale. La Regione ha predisposto tabelle e pali per indicare l'area di rispetto; il Comune dovrebbe curare l'installazione, ma [illegible] può farlo perché non ha gli operai necessari.

Del problema [illegible] è occupato direttamente il vicesindaco Gian Luigi Guasco, da sempre particolarmente sensibile a questo tipo [illegible] problemi, anche perché eletto in una lista verde ed ambientalista. E' sua infatti l'idea di lanciare un appello ai volontari ed ai gruppi di scout.

Secondo il vicesindaco Guasco [illegible] Comune manca personale che possa occuparsi di curare l'area protetta (FIL.)

«Questa è l'ennesima dimostrazione che [illegible] Regione continua a decidere senza avere prima le idee ben chiare - dice Guasco -. Il Comune non è in grado di installare le tabelle: i pochi operai che abbiamo sono già impegnati nella manutenzione ordinaria [illegible] carichi [illegible] lavoro. [illegible]li organici del personale sono bloccati, le nuove assunzioni vietate. In queste condizioni c'è assolutamente impossibile installare le tabelle».

Il Bosco della Partecipanza conta circa 700 anni di vita. La [illegible] costituzione risale alla fine del XIII secolo. E' gestito da tutti i capifamiglia; [illegible] diritto di proprietà su una parte del bo[illegible] (il "Quartaruolo") viene trasmesso dal padre a tutti i figli maschi, purché siano [illegible]denti a Trino e formino «focolare distinto»; nel caso di figlie femmine, soltanto alla primogenita.

La «Partecipanza» è governata da 14 persone (7 elette dai soci e 7 di nomina comunale), che formano la «cumulativa amministrazione»; questa [illegible] sua volta nomina il «Conservatore», che oggi è Giuseppe Bazzano: «Erano due anni che aspettavamo le tabelle; siamo anche andati a prenderle [illegible] Torino. [illegible] né noi né il Comune possiamo installarle».

Gian Luigi Guasco ha interes[illegible] la Lega ambiente e gli scout. «Speriamo - conclude - che l'invito venga raccolto al più presto» e che si possa risolvere il problema al più presto. E' interesse di tutti riportare [illegible] normalità nel parco, che racchiude alcuni fra i più suggestivi misteri naturali di queste zone. [w. ca.]

Domani ad Asti un convegno internazionale con l'intervento di tecnici

Quali vitigni per il Piemonte?

Scelte «alla francese» o nel segno della tradizione

ASTI. In autunno, di pari passo con la fermentazione dei mosti nelle cantine, si moltiplicano le iniziative sul vino [illegible] sulla vite.

La scorsa settimana Asti ha ospitato un incontro organizzato dalla facoltà di agraria dell'Università di Piacenza; per domani è in programma un convegno promosso dalla Viticoltori Piemonte.

L'associazione dei produttori, che ha sede in Asti, raggruppa ventinove Cantine sociali piemontesi, rappresentando un totale di cir[illegible] novemila aziende agricole [illegible] 550 mila ettolitri. Per il suo convegno la Vp ha scelto il tema «Piemonte: il vigneto di domani».

I lavori si svolgeranno al Centro culturale San Secondo, con inizio alle 9. La discussione sarà incentrata sul vivaio e sulle barbatelle di vite. Pur con un occhio rivolto alle richieste di mercato, gli esperti cercheranno di dare consigli ai viticoltori per capire su quali varietà e vitigni puntare, a garanzia di [illegible] buon prodotto futuro.

E' un tema che divide tecnici e opinionisti: vitigni internazionali, di origine francese come il Cabernet e lo Chardonney, oppure vitigni locali come Barbera, Grignolino, Moscato d'Asti.

L'introduzione è affidata al presidente dell'Associazione Alessandro Gioanola, che presentando il convegno dice: «In un periodo nel quale ai nostri produttori si richiede vino sempre più qualificato, occorre dare consulenza anche sul tipo di barbatelle da usare, sui cloni e sui loro porta innesti».

All'incontro sarà presentato il lavoro svolto dai ricercatori della Regione Ivano Scapin e Francesco Gremo. Il loro studio verte sulle problematiche della difesa del vivaio [illegible] dei vigneti nei primi anni di impianto. Parteciperanno inoltre agronomi ed enologi come Franco Mannini del Cnr, Lorenzo Corino dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, Remigio Bordini del Miva di Lugo [illegible] Romagna, Ettore Ponzo dell'Esap [illegible] Francesco Balbo, dell'Associazione vivaisti piemontesi.

Interverrà anche il francese Jean Michel Boursiquot dell'Istituto superiore di viticoltura di Montpellier, che parlerà dell'evoluzione delle varietà di vitigni [illegible] Provenza, nel Roussillon [illegible] nella zona del Borgogna.

«Anni di profonda trasformazione attendono la nostra viticoltura - di[illegible] Gioanola -; purtroppo non possiamo nasconderci il fatto che in Piemonte non tutte le aziende saranno [illegible] grado [illegible] affrontare [illegible] futuro. Il nostro convegno è rivolto soprattutto a quegli imprenditori che a dispetto delle attuali difficoltà intendono continuare il mestiere di viticoltore». [e. ce.]

Al Teatro Giacosa questa sera alle 21 si esibirà l'Orchestra d'Auvergne

Primo concerto della Saison

L'ensemble francese riunisce 22 musicisti di sette nazionalità. Una parte del programma è dedicata a due giovani solisti. Gli altri appuntamenti della rassegna con la «classica»

AOSTA. Con Bottesini, Kreisler, Bizet-Sarasate, Elgar e Verdi l'Orchestra d'Auvergne s'inaugura stasera alle 21, al Teatro Giacosa, la sezione musica [illegible]el-la «Saison culturelle», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Diretto da sette anni dal violinista Jean-Jacques Kantorow, l'ensemble musicale creato nel 1981 dal Consiglio regionale d'Auvergne, dal Comune di Clermont-Ferrand e dal ministero francese della Cultura, riunisce [illegible] musicisti: romeni, polacchi, russi, giapponesi, jugoslavi, inglesi e francesi, reclutati attraverso concorsi di alto livello, che contribuiscono alla notorietà nazionale [illegible] internazionale dell'orchestra.

Nei suoi undici anni di attività [illegible] gruppo è riuscito [illegible] attirare in Auvergne, regione fino allora poco sfruttata musicalmente, un pubblico sempre più numeroso.

Due giovani solisti d'eccezione accompagneranno in concerto questa sera l'Orchestra d'Auvergne: Patrick Hupin, al contrabbasso, che suonerà [illegible] prestigioso strumento [illegible]i Cremona che Lorenzo Storioni costruì nel 1776, e Gordan Nikolitch, al violino.

La prima parte del concerto sarà dedicata ai due solisti che, con l'accompagnamento dell'orchestra, potranno dimostrare la loro abilità virtuosistica. Sulle pagine del «Gran duo concertante» (per violino e contrabbasso) di Giovanni Bottesini, si alzerà questa sera il sipa[illegible] della Saison. Scritto a Parigi nel 1880 il motivo del compositore italiano, chiamato il Paganini del contrabbasso, avrà come protagonisti i due solisti che imposteranno tra loro un dialogo nel quale si introdurrà anche il pianoforte.

Il programma del primo concerto della «Saison» continuerà con due creazioni dell'austriaco Fritz Kreisler: «Schone Rosmarin» (per violino [illegible] strumenti a corda) e «Liebeslied», moti[illegible] in cui il compositore imita apertamente i brani di musicisti del XVIII secolo, [illegible] Vivaldi, Schubert e Chopin.

Su «La fantasie sur la Carmen [illegible] Bizet» [illegible] Pablo Sarasate, dove la voce solista [illegible] è, come nell'opera del francese, interpretata da Carmen o da José, ma dove protagonista principale è il violino, [illegible] concluderà il primo tempo del concerto.

La «Serenade» in mi minore [illegible] musicista inglese Edward Elgar e [illegible] «Quatuor» per corde in mi minore, unica composizione di musica da camera dedicata ad un insieme strumentale di Giuseppe Verdi, concluderanno il programma del primo concerto di «classica» della «Saison culturelle», selezionata quest'anno dal maestro Lino Blanchod, direttore dell'Istituto musicale di Aosta.

La sezione musicale della stagione di spettacolo, proposta ormai da dieci anni dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, continuerà il 6 novembre con un appuntamento di jazz. In cartellone un concerto del «Gary Burton quartet»: Gary Burton, al vibrafono, Kurt Rosenwinkel, alla chitarra, Matt Garrison, al basso, e Martin Richards, alla batteria.

Tra gli appuntamenti di rilievo in programma quest'anno nella [illegible] musica vi è anche il concerto del pianista Benjamin Frith, che proporrà musiche di Schubert, Beethoven e Liszt.

Una serata dedicata alla classica contemporanea è, invece, in cartellone per la «Saison» il 30 aprile. In scena «Les percussions de Strasbourg», gruppo formatosi negli Anni Sessanta e che porterà al Giacosa brani di compositori contemporanei, come Ohana, Battistelli, Alsima e Taira, eseguiti soltanto con strumenti a percussione.

La giovane formazione cameristica del «Melos art ensemble» concluderà il [illegible] maggio la [illegible] musica della «Saison culturelle»: [illegible] quartetto di fia[illegible] e pianoforte, composto da giovani musicisti valdostani, che accompagnerà il celebre attore Nando Gazzolo (voce recitante) con brani di Berkeley, Milhaud e Tischhauser.

Sandra Bovo

Il concerto dell'Orchestra d'Auvergne inaugura questa sera al Giacosa il [illegible]programma musicale della «Saison Culturelle 92»

Film, commedie e documentari nei programmi odierni delle tv francofone

La Svizzera di fronte all'Europa

L'odissea stradale di un gruppo di francesi

Il futuro economico dei lavoratori svizzeri apre la serata su Tsr. Alle 20,30 *«Le grand chambardement»* raccoglie le preoccupazioni del Paese elvetico rispetto alla libera circolazione di uomini e merci all'interno dello spazio ec[illegible] europeo, prevista per il 1998.

Alle 20,50 France 2 si dedica alla fiction con *«Les cahiers bleus»*, un film televisivo [illegible] Serge Leroy [illegible] Evelyne Bouix, Jean Carmet, Michel Duchaussois [illegible] Tom Novembre. Racconta le disavventure di una giovane maestra anticonformista, inviata, come primo incarico, in [illegible] cittadina della Francia. Elegante, colta e appartata la ragazza non lascia [illegible] indifferente, ma [illegible] [illegible] modo di vivere le attira le critiche dell'ambiente piccolo borghese che la circonda. Fino al giorno in cui è scandalo, quando i bambini tornano a casa con un quaderno blu su [illegible] è scritto uno strano componimento.

Musica brasiliana su France 2

Alle 22.20, sempre su France 2, [illegible] in onda *«Première ligne»*, documentario di Christophe Picard, Jean-Michel Destang e Christophe de Ponfilly sulla straordinaria odissea stradale di [illegible] gruppo di francesi che hanno percorso 35.000 chilometri nel corso [illegible] tre stagioni.

Alle 23,10 Tsr presenta *«Pump up the volume»* (Usa, 1990, 85'), un film di Allan Moyle con Christian Slater. Ne è protagonista un ragazzo, che sotto l'aspetto dello studente modello nasconde un cuore ribelle. Chiuso dall'atmosfera opprimente [illegible] repressiva [illegible] un campus dell'Arizona, mette in piedi [illegible] radio pirata che ridicolizza [illegible] autorità, diventando l'idolo dei suoi coetanei.

Alle 0,45 France 2 propone *«Opera do Malandro»* (Francia-/Brasile, 1986, 105'), una commedia musicale di Ruy Guerra, ambientata nella Rio de Janeiro del 1947. In [illegible] società profondamente corrotta un bandito metropolitano, allevato al suono della musica popolare, diventa famoso per la sua astuzia. **[l. b.]**

Grolle d'oro

Sei i film di oggi a St-Vincent

SAINT-VINCENT. Prima giornata [illegible] proiezioni [illegible] «FilmFestitalia», organizzato da Sitav, Regione Valle d'Aosta e Centro Culturale Saint-Vincent nei saloni del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia. La manifestazione diretta da Felice Laudadio presenta oggi sei film, [illegible] il pubblico valdostano può assistere gratuitamente. Questi i titoli in programma, gli orari e i luoghi delle proiezioni.

Ore 15 (Sala Gran Paradiso) «Kalkstein - La valle di pietra» di Maurizio Zaccaro, con Charles Dance, Alexander Bardini [illegible] Fabio Bussotti. Tratto dal racconto omonimo dello scrittore [illegible] Adalbert Stifter, narra [illegible] legame d'amicizia che si instaura fra un agrimensore e un prete durante un'afosa estate di inizio secolo. Il prete racconta all'amico il suo triste passato, affidandogli il suo testamento. La sua apertura ri[illegible] [illegible] grande sorpresa. Un film, intimo, discreto.

Ore 15,30 (Sala Cervino) «Le amiche del cuore» di Michele Placido, con Asia Argento, Enrico Lo Verso e Michele Placido. Tre giovani amiche e i loro sogni sullo sfondo della degradata periferia romana. Per una di esse c'è anche [illegible] doloroso segreto da nascondere. Dramma socio-familiare molto lodato dalla critica francese a Cannes 1992.

Ore 17 (Sala Gran Paradiso) «Verso Sud» di Pasquale Pozzessere, con Antonella Ponziani e Stefano Dionisi. Una storia di emarginazione giovanile. Lei, appena uscita dal [illegible] [illegible]za genitori, né amici, ha come unico punto di [illegible] [illegible] la realtà un figlio di 14 mesi, che le autorità pensano di dare in affidamento ad un'altra famiglia. Lui è un barbone semialcolizzato che dorme sui treni e vive rubacchiando nelle chiese. Una sera i due si incontrano a una mensa per poveri...

Ore 18,30 (Sala Cervino) «Un'altra vita» di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Adrianna Briedzynska e Claudio Amendola. Un dentista soccorre una profuga dell'Est. Poi si innamora, ma lei è già fuggita. Nella sua ricerca della donna, egli scoprirà una Roma notturna, inedita e inquietante. Un'accusa contro la volgarità dei nuovi ricchi metropolitani.

Ore 22 (Sala Gran Paradiso) «Nel continente nero» di Marco Risi, con Diego Abatantuono e Corso Salani. Una colonia di italiani in Kenya. Un ambiguo affarista. Un giovane [illegible] indaga sulla morte del padre. Una cialtroneria senza fine. In programmazione anche ad Aosta.

Ore 22.30 (Sala Cervino) «Gangsters» di Massimo Guglielmi, con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari. Nel dopoguerra a Genova un gruppo [illegible] partigiani si rifiuta di consegnare le armi e continua un suo conflitto privato con chi aveva collaborato coi nazisti. **[l. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.656 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Giacosa — Tel. (0165) [illegible] — L. 12.000 — **Concerto dell'Orchestra d'Auvergne** diretta da Jean Jacques Kantorow. Musiche di Bottesini, Kreisler, Bizet/Sarasate, Elgar, Verdi

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible]onte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000 — [illegible]

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

VERRES

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL [illegible]

[illegible]

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22.15 — [illegible] CHIUSO

Politeama — [illegible] Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22.15 — NON PERVENUTO

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.060 — Or.: 20/22.15 — NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. [illegible] 67. **Americani.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo** [illegible]. 16,30; 18,30; [illegible]
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; [illegible]
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. **La pesta.** Or.: 17,40; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e. **Indocina.** Col. N.V. [illegible]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible] 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vm. 14. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible] **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** [illegible]: 14,45; [illegible]; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La pesta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista [illegible] paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: [illegible]; [illegible]; 18,40; 20,35; [illegible].
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il pongolo** Ingresso 5000. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Insenzione pericolosa.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Belgio 53. **Legge 627.** Di B. [illegible]vernier con D. [illegible], P. Tortoron. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** [illegible] R. Howard [illegible] Tom [illegible]. Or.: 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] 33a. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 [illegible]. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre [illegible] (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e int. (da lunedì a venerdì). Allievo Promoz. settore Scuola. Tel. 8815 209.283.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. [illegible] 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedetta Buccellato, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. Sapori di Operetta con posto fisso. Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - [illegible] Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **Le voix de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Sport. Trasmissione di un avvenimento sportivo**
21,30 **Redazionale**

Tele Alpi
11,40 **Fantasilandia**, telefilm
12,40; 19; 22 **Alpitime.** [illegible]
13 — **Buck Rogers**, telefilm
15 — **Autostoppista**, film
17 — **Ironside**, telefilm
18 — **Baby foot**
20,30 **Documentario**
22,30 **Lo sceriffo dell'Oklahoma**, film
0,30 **Conta fino a 5 e muori**, film

Radio Deejay
[illegible] — **Amadeus**
[illegible] — **Tony Severo**
15 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tv Suisse Romande
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top model**
9,20 **La misère des riches**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**
14,30 **Sos Polluards**
16 — **Fils de tube**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **Le grand chambardement**
21,50 **Le gros lot**, film
22,55 **Tj-nuit**
23,10 **Pump up the volume**, film

Radio Monterosa
7,40 **Tempo e traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Caveri**
13 — **MonteRosa news**
19,30 **Uscia in allegria**

[illegible] St-Vincent
8,05 **La voce della [illegible]lle**
[illegible],15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio [illegible]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica CD**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — [illegible]**egna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
[illegible] — [illegible] **in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top** [illegible]
16 — **Dj special**, con Antonio Sanlin
[illegible] **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale** [illegible]

[illegible] Reporter
8,30 **Linea diretta**, n[illegible] [illegible]
8; 14,25; 18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9.15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Alucci

Top Italia [illegible]
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
[illegible] **News**, notizie dell'ultima [illegible]
14,30 **Tirraduno**, con Gaetano Aiello
18,35 **Musica Liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Barbella Gagliardi Saffirio

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

L'atleta aostana ha conquistato al Lido di Ostia il suo ottavo titolo italiano nel sollevamento

Pesi tricolori per Alda Dal Santo

In gara nella categoria 75 chili, ha alzato 70 nello strappo e 90 nello slancio. Il riacutizzarsi di un dolore a una mano la costringerà a rinunciare agli Europei. A fine '93 concluderà la carriera per fare l'allenatrice

AOSTA. Alda Dal Santo, atleta di punta della Pesistica Olimpia allenata da Pierino Creux, ha vinto domenica al Lido di Ostia il titolo italiano assoluto di sollevamento pesi nella categoria 75 chili. La Dal Santo, che ha battuto un gruppo di giovani sollevatrici di peso che la incalzano ormai da vicino, ha fatto una alzata nello strappo di 70 chili e una nello slancio di chili.

Con questo successo Dal Santo ha ottenuto l'ottavo titolo tricolore e la Pesistica Olimpia di Pierino Creux il terzo titolo italiano della stagione. In precedenza la società aostana aveva conquistato le magliette tricolori campione nazionale il cadetto Nicola Paludi e l'esordiente Luca Ferronato.

La Dal Santo entrata nella storia del sollevamento pesi nazionale. Era arrivata a questo sport in modo del tutto suale. Avviata all'atletica leggera, dove praticava anche un certo successo il lancio del peso, la Dal Santo entrata nella palestra di Pierino Creux quindicina d'anni fa soprattutto per irrobustirsi. Era invece scoppiato l'amore per i bilancieri. Lasciata parte l'atletica leggera, dopo primo approc difficile il mondo esclusivamente maschile del sollevamento pesi che l'aveva accettata con diffidenza, Alda Dal Santo ha fatto presto a diventare un veicolo promozionale importante per lo sviluppo al femminile in Italia questa disciplina.

Per parecchio tempo l'atleta valdostana è stata l'unica don a praticare il sollevamento pesi. E dallo scetticismo delle prime uscite ufficiali il settore passato all'incondizionata ammirazione per ragazza che ha dimostrato negli anni di essere atleta vera. Dopo il successo di domenica al Lido Ostia, Alda Dal Santo si prenderà un breve periodo di riposo. La gara tricolore ha fatto riemergere un dolore alla sinistra già operata. La Dal Santo quindi non prenderà parte ai Campionati europei in programma a Lisbona il 4 e novembre.

Alda Dal Santo in palestra assieme al suo allenatore Pierino Creux. L'atleta aostana potrebbe lasciare l'attività agonistica a fine 1993.

«Non vogliamo rischiare danni peggiori - dice Pierino Creux - anche se Alda Dal Santo avrebbe potuto conquistare un posto sul podio. La salute degli atleti più importante dei risultati agonistici. E poi la stagione di Alda è stata abbastan travagliata sia dall'infortunio alla sia dalle difficoltà di allenarsi in dipendenza delle vicissitudini che abbiamo passato con la chiusura della palestra. Non era il caso di tirare gli impegni allo spasimo».

L'atleta dell'Olimpia non riposerà comunque completamente, perché andrà in Francia nella prima quindicina novembre per un incontro internazionale. Nonostante abbia da poco superato i 30 anni, Alda Dal Santo non manifesta propositi di ritiro dall'attività agonistica. «Per il prossimo anno - dice Creux - sarà ancora l'atleta da battere e, speriamo, l'elemento capace di trascinare qualche ragazza in palestra per garantire futuro a una specialità che troppo sovente è penalizzata dalla conoza anche degli addetti ai lavori». Creux aggiunge: «A fine 1993 abbiamo intenzione di trasformare Alda Dal Santo da atleta a istruttrice. E chissà che il mondo della scuola, che oggi offre collaborazione, quando non opposizione, calli certi pregiudizi verso il sollevamento pesi femminile che oggi sono purtroppo ben presenti».

Alessandro Camera

ATLETICA LEGGERA

Valdostani noni a Forlì

AOSTA. La rappresentativa regionale ha concluso nona tra le 12 partecipanti al Criterium Nazionale Juvenid per allievi e cadetti a San Giovanni Marignano (Forlì). Silvia Caraffa, campionessa piemontese allieve tesserata per l'Atletica Femminile Aosta, non si è ripetuta sui livelli tecnici abituali e ha corso gli metri in 2'21"5, finendo 2ª. Sempre nell'A. F. Aosta si deve registrare 4° posto di Sara Allegri nei 400 ostacoli in 1'13"2. In campo maschile Mauro De Montis (Ceat Cavi Pont Donnas) è finito 5° nei 400 ostacoli l'01"5, mentre Julien Enria ha chiuso 6° posto il salto triplo con 10,66. La Cogne ha potuto contare su un Michel Jacquin ai vertici personali con 7° posto nel disco con 30,32. Nei cadetti, 6° posto di Corinne Clos dell'Atletica Cerlogne nel lancio del disco (19,40) e Maurizio Gipponi negli 80 metri (10"5) e il 7° di Elena Gagliardi nell'alto (1,30) e di Valerio Stella nel peso (7,23).

(r. s.)

SPORT FLASH

Vima Marmi, risultati alterni nella Coppa Piemonte

Una vittoria e una sconfitta per il Vima Marmi nell'ultima giornata della prima fase della Coppa Piemonte di pallavolo femminile. La squadra di Francesco Torino ha superato per 2-1 le eporediesi dell'Ibiesse (15-8, 15-5 e 6-15 i parziali) per poi dere il punteggio di 3-0 (15-3, 15-7 e 15-6) alle pinerolesi del Vallemina.

L'Anpi Elter vince anche a Foglizzo

Sempre il Rodallo in vetta alla classifica del campionato di Terza categoria. La capolista ha pareggiato 3- sul campo fanalino di coda San Giusto. Questi gli altri risultati: Foglizzese-Anpi Elter 0-3, Montanaro-Immigrati Strambino 2-2 e Settimo-Villeneuve 2-2. Non si è disputata per impraticabilità del campo Evançon-Alta Valle del Lys.

Otto punti di Pessina nella Philips sconfitta

Dopo sei successi è arrivata la prima sconfitta per la Philips Milano, superata a Trieste per a 88 dalla Stefanel. Pessina ha realizzato 8 punti al tiro. I milanesi sono stati raggiunti in vetta della serie A1 da Panasonic, Knorr e Benetton.

SKATE BOARD

E' ad Aosta il club dell'Acsi

E' costituito ad Aosta l'Acsi Skate Board Club Ardi Sport. Il club ha intenzione incentivare la pratica dello skate board. Il club ha un consiglio direttivo con Maurizio Balla presidente, Armando Distrotti vice presidente, Antonio Zema segretario.

La vittoria in due set in finale

Tennis, il master va a Cremaschi

AOSTA. Stefano Cremaschi si è aggiudicato il primo posto al master per classificati categoria C, che ha raggruppato al «Tennis squash» Sarre i primi venti giocatori che sono entrati in classifica per il «Grand Prix di tennis» della Valle d'Aosta, che dall'inzio dell'anno si è giocato vari campi della regione. Il tennista aostano, 22 anni, che si era aggiudicato anche campionato valdostano tennis, ha vinto in finale con il ventiseienne Fabio Bressan per 6/3 7/5. Nelle semifinali del master per giocatori classificati nella categoria C Stefano Cremaschi aveva superato Cristiano Chiucchiurlotto per 6/3 6/4, mentre Bressan inserito nell'altra parte del tabellone aveva vinto nella penultima partita del master coetaneo Gianluca Riccardi.

Il primo set è stato vinto Bressan per 7/6, nel secondo Riccardi si è è lasciato prendere dal nervosismo ed è stato espulso dal torneo per uno spettacolare «lancio della rac», che evidentemente è stato gradito dall'arbitro.

L'iscrizione al master del «Grand Prix di tennis della Valle d'Aosta» era aperta anche per i non classificati.

Al primo posto per gli si è imposto Andrea Cura Curà, che, dopo un primo set pieno di incertezze, ha vinto al terzo con Alessandro Salsi (1/6 6/3 6/4). Nelle semifinali, Cura Curà era riuscito ad eliminare un altro dei più «quotati» protagonisti questo master valdostano, Giuseppe Canonico.

Nel doppio maschile, il master stato vinto da Stefano Cremaschi e Fabiano Madaschi che si sono aggiudicati la finale sconfiggendo la coppia Andrea Cura Curà e Paolo Miele.

Il master è stato l'ultima competizione tennistica della Valle d'Aosta. In realtà la stagione avrebbe dovuto concludersi con il torneo «Chiusura» che si svolge ogni anno sui campi comunali di Aosta, ma a causa del maltempo il master, che avrebbe dovuto concludersi un mese fa, è terminato soltanto domenica.

Stefano Cremaschi, 22 anni

Il «Chiusura» è stato anche quest'anno un importante torneo che ha coinvolto i migliori rappresentanti maschili e femminili tennis valdostano.

Il torneo è stato vinto da Fabio Bressan, che ha battuto ancora volta, per 6/3, Gianluca Riccardi. In semifinale Bressan aveva invece incontrato Cristiano Chiucchiurlotto (6/1 6/2), mentre Riccardi aveva vinto nella penultima partita con Riccardo Borettaz per 6/1 6/2.

Al torneo di Aosta hanno partecipato anche leänniste valdostane. La «Chiusura» della stagione tennistica è stata vinta nel settore femminile dalla giovane Federica Breuvé, che ha battuto in finale Rossana Alviano per 6/2 6/2.

Nel doppio maschile del torneo aostano si sono invece classificati al primo posto Andrea Cura Curà e Alessandro Otten battendo in finale coppia composta Paolo Mongino e Roberto Madaschi per 7/5.

Vittoria di Daniela Barbieri e Alessandro Salsi nel doppio misto, che hanno vinto per 2/6 6/3 6/4 contro la coppia formata Arianna Petrignani e Corrado Canonico.

(sa. b.)

Le squadre impegnate nel torneo hanno conquistato domenica cinque dei sei punti in palio

Una Promozione targata Valle d'Aosta

Ancora imbattuti Fenusma e Sarre, al vertice della classifica

AOSTA. Cinque punti conquistati sui sei a disposizione. Giornata felicissima per le squadre valdostane campionato di Promozione con il Fenusma che continua la marcia a punteggio pieno in vetta alla classifica, il Sarre che si porta al secondo posto in graduatoria e Charvensod/Sant'Orso che rientra dalla trasferta a Mauro un pareggio importantissimo in proiezione salvezza.

Il Fenusma ha fatto pokerissimo, ma quanta paura per i blucerchiati prima di centrare la quinta vittoria consecutiva. Al riposo svantaggio per 2-0, i castellani riuscivano a ribaltare la situazione nella ripresa con le reti di Miriello (rigore per atterramento in area di Marcellan), Cramarossa e Volpone. Unico neo, l'espulsione dell'allenatore per proteste.

«Mi sono alzato dalla panchina per fallo commesso su Vallet - dice Mauro Cusano - e l'arbitro mi ha spedito negli spogliatoi. Parliamo comunque della grande prestazione dei ragazzi nella ripresa. Dopo primo tempo incolore da parte di qualche giocatore, abbiamo ritrovato il collettivo e schiacciato gli avversari mettendo a segno tre reti di ottima fattura. Potevamo anche aumentare il bottino, ma sarebbe stata punizione troppo severa per Gassino, che si è rivelato compagine di tutto rispetto».

«Mi è piaciuto soprattutto il carattere della squadra quando si è trovata sotto duo gol - aggiunge il tecnico del Fenusma -. Teniamo comunque i piedi ben saldi per terra. Oggi nel recupero contro il San Benigno e domenica prossima a Volpiano ci aspettano due sfide molto importanti che dobbiamo affrontare la massima umiltà».

Sesto risultato utile consecutivo per il Sarre (2 vittorie e 4 pareggi). I biancoazzurri hanno sbancato Borgaro confermando di attraversare un momento magico di forma. Torinesi in vantaggio con De Bonis dopo pochi minuti di gioco, ma grande reazione dei valdostani, che sfioravano il pareggio nel pri tempo per poi raggiungere e superare gli avversari nella ripresa Vasciminno e Vallet.

«Il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di non disunirsi quando i torinesi hanno sbloccato il risultato - dice mister Chicco Bonin -. Ho inserito Polesel e Isidori per aumentare il potenziale offensivo e i torinesi hanno dovuto badare soltanto all'interdizione. Abbiamo raccolto il frutto della pressione continua nel finale con un gol spettacolare di testa di Vallet dopo una pregevole azione di Polesel. Non dobbiamo comunque illuderci per l'ottimo avvio campionato perché il girone è equilibrato».

Lo Charvensod/Sant'Orso è rientrato dalla trasferta a San Mauro con un prezioso pareggio (1-1). Torinesi in vantaggio con Barale e pronta replica dei gialloneri con Fabrizio Bosonin su susseguente a calcio d'angolo. Espulsione nella ripresa per Cera e Barale. «Grande prova di orgoglio della squadra - sottolinea l'allenatore Giulio De Ceglie -. Ci siamo presentati sul campo del San Mauro William Bosonin, Vallet, Marcoz e Vitale, ma ci siamo lasciati intimorire. Abbiamo anche creato alcune buone occasioni per fare il colpaccio, però il pareggio rispecchia l'andamento della partita».

Domenica impegni interni per il Sarre contro l'Euroka Settimo e per lo Charvensod/Sant'Orso (Crescentino), mentre il Fenu difenderà la leadership a Volpiano.

Sigfrido Beneyton

In Prima categoria vincono l'Olimpique e il Pont Donnaz

AOSTA. Due successi e altrettante sconfitte per le formazioni valdostane nel campionato di Prima categoria. Il Pont Don si è imposto per 1-0 sul Ciriè, l'Olimpique Châteaux ha espugnato campo del Vauda vincendo per 2-1, mentre il Cogne/Saint-Pierre ha perso in casa per 1-0 con l'Atletico e stessa sorte è toccata al Saint-Christophe a Forno.

Dopo la sconfitta iniziale il Pont Donnaz ha infilato cinque risultati utili consecutivi che gli hanno permesso di portarsi al secondo posto in classifica a punti di distacco dalla capolista Valli di Lanzo. La compagine della Bassa Valle ha piegato la resistenza del Ciriè grazie al gol di Careri a metà ripresa. «Stiamo attraversando un momento felicissimo - dice l'allenatore Mirko Feder -. Nel primo tempo abbiamo avuto problemi a centrocampo, però nella ripresa siamo cresciuti di tono».

Anche l'Olimpique Châteaux ha proseguito la marcia di avvicinamento alle zone alte della classifica portandosi al 3° posto. La formazione di Perracca ha stasera l'opportunità di migliorare ancora la posizione nel recupero a Caselle. La vittoria dell'Olimpique Châteaux a Vauda è stata firmata da Zanotti e da Berton, mentre i piemontesi andati a segno su rigore di Carnabucci.

Il Cogne/Saint-Pierre è incappato in un passo falso interno contro l'Atletico. Fatale ai valdostani l'imprecisione in fase conclusiva. Per aumentare il potenziale offensivo società sembra orientata a concludere l'acquisto dell'attaccante Benetti. «L'Atletico è un'ottima squadra - dice l'allenatore Cesare Tieri -, però i canavesani stati favoriti dalle decisioni arbitrali. Il direttore di gara ci ha negato due rigori che potevano cambiare il risultato».

L'allenatore del Cogne/St-Pierre Cesare Tieri

Trasferta amara a Forno per il St-Christophe. La rete Ferrari ha punito oltre misura i granata, che non riusciti a concretizzare la mole gioco prodotto. «Continuiamo a fare regali agli avversari - dice il tecnico Valter Carlotto -. E' stato un grave errore difensivo a regalare il successo ai piemontesi. La squadra produce occasioni, ma non riesce a pungere. Con l'arrivo di Val abbiamo comunque migliorato l'assetto offensivo». Stasera i granata giocano il recupero sul campo dell'Atletico con la speranza di raccogliere punti per abbando l'ultimo posto.

Domenica attenzioni tutte rivolte al derby tra il Saint-Christophe e il Pont Donnaz, mentre l'Olimpique Châteaux riceverà la visita del Castellamonte e il Cogne/Saint-Pierre giocherà a Caselle.

(s. b.)

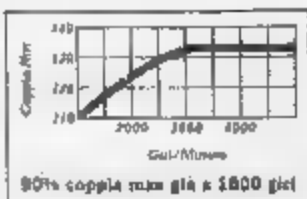
Nasce oggi

SuperEscort

16 valvole create per gli italiani

Vieni [illegible] guidarla

Nuovo 1.600 16 valvole.

Nuovo 1.600 16 valvole 90 cv Catalyst: aumentano le prestazioni [illegible] non i consumi. Grazie al suo esclusivo sistema HVT (High Velocity Tumble) e [illegible] microprocessore EEC IV collaudato da Ford in F1, il 90% della coppia max è disponibile già a 1800 giri, per una grande elasticità di guida, una velocità [illegible] 177 km/h e un consumo ELA di soli 7,7 l/100 km. Benzina e diesel, 8 e 16 valvole, i motori Catalyst [illegible] Ford sono oggi la sintesi perfetta tra affidabilità, alte prestazioni e consumi contenuti

Nuova sicurezza.

Più bella fuori, più [illegible] dentro. L'esperienza ha indicato dove intervenire, il computer ha disegnato le nuove protezioni. E i più severi test europei e americani le hanno promosse: nuove barre laterali di protezione in ogni portiera, [illegible] volante ad alto assorbimento, nuovo sistema di ancoraggio del piantone di sterzo, plancia [illegible] montanti anteriori rinforzati con maggiore irrigidimento della [illegible], dispositivo di blocco flusso benzina in caso di urto. [illegible] grazie alla nuova tecnologia costruttiva, l'86% dei materiali che compongono la SuperEscort sono riciclabili, con grande beneficio per l'ambiente

1.600 16V e 1.800 16V allo stesso prezzo.

In una gamma completa puoi scegliere tra due motorizzazioni 16 valvole, 1600 e 1800 cc, allo stesso prezzo. In più SuperEscort [illegible] disponibile nel [illegible] allestimento Boston e nell'esclusivo Ghia: alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata, poggiatesta posteriori, sedili anteriori a regolazione lombare e [illegible] tutti i modelli, possibilità di climatizzatore, servosterzo, tetto elettrico e ABS. Vieni a guidarla. Scoprirai dal vivo che SuperEscort è stata creata pensando agli italiani. ***Prezzi garantiti fino alla consegna per contratti stipulati entro il 31 ottobre 1992.***

SuperEscort Catalyst		
3 porte Boston	1.4i CFI	17.905.000
3 porte Boston	1.8i 16V	18.905.000
5 porte Boston	1.4i CFI	18.405.000
5 porte Boston	1.6i / 1.8i 16V	19.405.000
[illegible] porte GHIA	1.4 CFI	19.405.000
5 porte GHIA	1.6i / 1.8i 16V	20.405.000
Orion / Wagon Boston	1.4i CFI	19.255.000
Orion / Wagon Boston	1.6i / 1.8i 16V	20.255.000
Orion / Wagon GHIA	1.4i CFI	20.255.000
Orion / Wagon GHIA	1.6 / 1.8i 16V	21.255.000
Tutti i prezzi sono chiavi in mano		

SuperEscort. Dal vivo è [illegible] più bella.

QUALITA' IN AZIONE

Parla l'agente che ha smascherato i 2 arrestati per violenze

Maria Vittoria Matichecchia (a fianco) è caduta nella trappola tesa da una delle sempre più numerose agenti-donna in forza alla Polizia di Stato

Rodolfo Donniaquio alias «Rudy il bello» ha violentato una ventina di ragazze

«Ha cercato di addormentarmi con un succo»

L'esca per Rudy e amica

Una poliziotta dagli occhi verdi

Occhi verdi, capelli neri, alle spalle, Cinzia ha 25 anni, da 5 è in polizia. E' l'esca che ha portato in carcere «Rudy il bello», Rodolfo Donniaquio, e Maria Vittoria Matichecchia, la coppia che violentava le ragazze che cercavano lavoro [illegible] baby sitter. Cinzia ha incontrato la Matichecchia. Aveva [illegible] trasmittente. Le registrazioni fanno rivivere momenti drammatici.

Il primo contatto è per telefono, ed un numero pubblicato su Business. Sono le 10 di venerdì. «E' lei che si offre come baby sitter? Vediamoci subito in piazza Statuto, sotto il monumento». La voce si fa dolce: «Posso darti del tu? Mi chiamo Nadia, mi vedrai, ho un cappotto rosso».

Cinzia arriva all'appuntamento alle 10,20. Qualche minuto di attesa, si sente sfiorare una spalla: «Ciao, sono Nadia». Le due donne passeggiano. «[illegible] cosa fai? Voglio conoscerti». Cinzia racconta: «Vivo con i genitori, non conosco nessuno, a volte mi sento sola». Sorride: «E tu? Scusa posso darti anche io del tu?». Nadia è tranquilla: «Certo [illegible] Ho un negozio, un marito, un bimbo di 5 anni. Cominciamo questa sera. Sei libera? Appuntamento qui, alle 20».

E' buio quando arriva la Fiesta blu. Sono le 20,15. La Matichecchia si [illegible] «Sali, ti porto a casa, conoscerai mio figlio». Cinzia si mostra allegra: «Starò bene con voi. Che negozio hai?». Lei: «Una panetteria, forse la vendo». La Fiesta corre in corso Francia. Piazza Rivoli, corso Lecce. La donna: «Sei libera alla sera?». Cinzia: «Posso uscire quando voglio». Nadia parla del bambino: «I miei suoceri lo viziano». Ride. Prende una confezione di succhi, tre piccoli cartoni: «Ne [illegible] uno?».

Salvatore Longo e Sergio Molino, i due funzionari della Mobile che [illegible] trappola hanno [illegible], ammettono: «E' stato il momento più delicato». Un errore e Cinzia era in pericolo. Gli agenti (tra loro anche il fidanzato della giovane) seguivano la Fiesta; altri tallonavano Rudy che su una Renault era dietro la Fiesta.

Cinzia ha guadagnato tempo: «Che gusto sono?». Nadia: «Alla pera, io preferisco la pesca. Non ho mangiato questa [illegible]». Prendine [illegible] [illegible]». Cinzia [illegible] il cartone, porta la cannuccia alle labbra, poi l'allontana. Ride forte: «Certo che un bel piatto di pastasciutta sarebbe meglio». Ride anche la donna: «Devo accontentarmi di un succo. Almeno tienimi compagnia».

La registrazione è interrotta da uno stridio di gomme. Un'auto supera la Fiesta, scendono [illegible] persone: «Fermatevi». La voce della donna è spaventata: «Ma chi sono questi, che cosa vogliono?». Cinzia [illegible] sorride più: «E' finita, è davvero finita per lei e per Rudy. Signora, sono un agente di polizia».

Ezio Mascarino

[illegible]

Una vittima

«Quelle mani sul mio corpo»

«Tutti mi chiedevano [illegible] era accaduto e io non ricordavo. Solo un'ombra, un uomo, [illegible] mani sul mio corpo». Quando è tornata a casa, Patrizia sembrava ubriaca. E quell[illegible] i genitori hanno temuto fosse drogata. [illegible] in piedi riusciva a reggersi. Parole confuse: «Mi toccava, mi ha tolto il reggiseno, mi ha fatto salire su un'altra auto».

Patrizia ha vent'anni, studia. Aveva [illegible] un'inserzione su Business: «Laureanda, offresi come baby sitter». Ora racconta di quella notte, di momenti che non ricorda e che proprio per questo [illegible] un incubo.

La prima telefonata all'ora di pranzo: «Ci vediamo alle 15 in corso Belgio». La donna arriva su una Fiesta: «Sono la signora Tommasi. Volevo conoscerla». Parlano, poi appuntamento per le 20. Dice: «Posso tardare, chiudo il negozio».

Quella sera Patrizia è [illegible] pagnata dal fratello. La donna sorride: «Ha fatto bene ma adesso può stare tranquillo, Patrizia [illegible] con me, la porto a casa con la mia auto». La voce è suadente, Patrizia sale, l'auto corre verso la periferia: «Abito fuori città».

Il lavoro: «Dovrai venire tutti i giorni, lo stipendio è un milione e [illegible] al mese». Patrizia non nasconde la sua felicità. Poi quei succhi: «Ha insistito, non volevo offenderla». La cannuccia, alcune sorsate. Solo ombre: «C'era un uomo, mi toccava. Poi la luce, mi [illegible] [illegible] davanti alla porta di casa mia». Era mezza[illegible].

Durante la violenza le hanno rubato una collana d'oro, tre anelli, il braccialetto, poi trovati in casa di Rudy Donniaquio. Lui stesso ha ammesso: «Mancano due anelli, li ho regalati ad un'amica». La Matichecchia ripete: «Era un gioco, ma l'ho fatto per Rudy, voleva tante donne».

[illegible]

I due tunisini arrestati per violenza carnale erano senza documenti e i nomi forniti attendono una conferma. Al momento del fermo, alle quattro del mattino, erano visibilmente ubriachi

Stuprata da due tunisini

Ha fatto l'autostop di notte e subito le sevizie per ore

Una pattuglia della polizia postale ha [illegible] due tunisini, ieri notte alle quattro, con l'accusa di violenza carnale. Il fermo dei due uomini, ubriachi, è avvenuto casualmente. La pattuglia, mentre stava andando a Porta Nuova per scortare i furgoni che trasportano valori, ha visto una Prisma sbandare vistosamente in piena velocità. L'auto è stata bloccata ed è scesa piangente Nadia N., 30 anni, sarda. La donna si è subito messa ad urlare: «Sono stata violentata».

I due tunisini, Abdelbassat Nordjine, 28 anni, e Ziane Mohamed, [illegible] anni (però non hanno documenti) sono stati portati nella sede della polizia postale, in via Pisa 22/c, dove Nadia N. ha ricostruito la vicenda. Ha raccontato la donna: «Ieri sera ho preso l'ultimo tram della linea [illegible] [illegible] un amico per tornare al dormitorio pubblico di via Marsigli. Però abbiamo sbagliato direzione, stavamo parlando fitto. Siamo finiti al capolinea di Collegno. Abbiamo fatto l'autostop, ma le macchine [illegible] si fermavano».

L'amico ha un'idea: «Resto in disparte, le auto se ti vedono sola si fermeranno». Nadia N. è sfortunata: la prima macchina a frenare è quella dei due tunisini, lei non si accorge che [illegible] extracomunitari perché miope. La portiera si apre, viene caricata di forza. L'amico non fa in tempo ad avvicinarsi, la Prisma riparte. I tunisini si dirigono verso la collina. Compare [illegible] bottiglia di vino, i due poi abusano per ore della sventurata. Alle 4 la riportano indietro, a Porta Nuova [illegible] notati dalla polizia postale. I tunisini ammettono, però si difendono: «Credevamo fosse d'accordo».

Costano miliardi

La Regione e gli enti inutili

Costano miliardi e rappresentano un bel pacchetto di poltrone, ma per gli enti strumentali e le cosiddette «partecipate» della Regione Piemonte si annuncia una rivoluzione.

Gli enti strumentali, meno di una decina per un costo annuale che supera i [illegible] miliardi, sono nati per sviluppare la politica di programmazione regionale, ad esempio l'Ires, l'Istituto di ricerche economico-sociali che compie studi e elaborazioni su temi generali, oppure l'Esap, l'ente di sviluppo agricolo del Piemonte. Le «partecipate» - oltre una ventina - sono invece quelle società dove la Regione ha, appunto, una partecipazione azionaria (11 miliardi sono usciti dalle casse regionali per stare dietro agli aumenti di capitale e per acquistare quote di società in creazione) come Expo 2000, Sagat, Stef, Sito e via a elencare.

La giunta regionale intende eliminare gli enti strumentali inutili e migliorare, là dove possibile, quelli che funzionano. Per quanto riguarda le «partecipate», invece, si propone di raggrupparle in una o due holding per meglio gestire strumenti importanti della politica regionale altrimenti slegati [illegible] dall'altro. E' da risolvere «il problema delle nomine e della consistenza numerica dei consigli di amministrazione, di regola sovradimensionata» come ha detto il presidente della giunta Brizio nella lunga relazione fatta ieri al Consiglio regionale. Pagine e pagine di dati e considerazione per permettere al Consiglio di dire la sua prima che la giunta passi dalla teoria alla pratica. Già il pds, ad esempio, ha proposto una sua riforma che lo stesso capogruppo della quercia, Antonio Monticelli, ha definito «complementare e non in contrapposizione» con quella della giunta.

In concreto, la giunta è orientata a eliminare enti ormai inutili come l'Esap, commissariata da due anni e le cui funzioni possono benissimo essere assorbite dalla struttura regionale. Al Csi, il consorzio informatico fondato con Università e Politecnico, si vogliono invece eliminare le eccessive «macchinosità» andando alla nomina diretta del consiglio di amministrazione e a incentivare le forme di collaborazione [illegible] enti pubblici e privati. Per quanto riguarda le «partecipate» si è già iniziato a eliminare quelle ormai inutili come la Promark. Per quelle che sopravviveranno l'ipotesi che va per la maggiore prevede di raggrupparle nella Finpiemonte, l'istituto finanziario regionale, e in una nuova società che si chiamerà Fintrasporti. Della prima holding farebbero parte tutte le società che si occupano di innovazione (da Expo 2000 a Texilia, all'Agenzia per l'innovazione), nella seconda tutte quelle che si occupano di trasporto: Sagat, gli aeroporti di Cuneo e Biella, il Caat, Sito e altre ancora. In alternativa a Fintrasporti c'è l'ipotesi di raggruppare le stesse società in Sito, la società che gestisce l'autoporto di Orbassano.

Beppe Minello

Studenti in giuria

Premio Grinzane è approdato a New York

Organizzato dal Premio Grinzane Cavour, d'intesa con l'Istituto italiano di cultura e la Regione Piemonte, si è tenuto ieri a New York il convegno «Il mito delle origini: un tema letterario», manifestazione legata all'istituzione della giuria scolastica nel liceo italiano Guglielmo Marconi.

Coordinati dal presidente della Rai, Walter Pedullà, sono intervenuti gli scrittori Isabella Bossi Fedrigotti, Vincenzo Consolo, Rosetta Loy, Lorenzo Mondo, Nico Orengo, Francesca Sanvitale. Nella stessa giornata si è svolta una tavola rotonda, diretta da Enzo Golino, [illegible] giovani scrittori: Marco Bacci, Luca Doninelli, Marco Lodoli, Sandra Petrignani e Gianni Riotta. Gli studenti di italianistica di New York faranno parte della giuria che determinerà i supervincitori del premio Grinzane Cavour nel prossimo mese di maggio.

Il ministero tace e l'assessore minaccia di ricorrere alla magistratura: «Mancano i regolamenti»

Bar e ristoranti, licenze bloccate da un anno

Impossibili le nuove aperture, oltre 100 richieste ferme a Torino

Sono passati quattordici mesi dall'uscita della nuova legge sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi, la 287/91, che ha abrogato la vecchia 426, ma il regolamento di applicazione non si è ancora visto e il settore dei bar e ristoranti è paralizzato.

Ciò significa che dall'agosto '91 non c'è stata nessuna nuova apertura e che i trasferimenti sono avvenuti solo per cause di forza maggiore (sfratto e[illegible]ivo e non per morosità); vi è stato soltanto qualche ampliamento, grazie a una circolare ministeriale. E la protesta sale.

Almeno 250 richieste di licenza riguardanti i Comuni al di sotto dei 10 mila abitanti sono ferme presso l'assessorato al Commercio della Provincia («Non le raccogliamo nemmeno più», dicono i funzionari), 80 presso i municipi dei centri maggiori, oltre 100 giacciono al Comune di Torino. Fermi anche esami e corsi per accedere al «Rec», il registro esercenti commerciali base per poter ottenere una licenza: le domande in attesa sfiorerebbero le 3 mila, [illegible] tutto è legato al regolamento applicativo della 287.

L'assessore provinciale al Commercio, Claudio Bonansea, minaccia di ricorrere alla magistratura: «E' un assurdo che con una legge dello Stato, [illegible] la 287, si siano cancellate le vecchie norme e il ministero non abbia provveduto a rendere applicabili le nuove disposizioni per mancanza di regolamenti: è un'anomalia che rasenta l'illegittimità. Stiamo studiando come reagire».

«Sin lo scorso agosto, sia in questi giorni - prosegue Bonansea - abbiamo chiesto al ministro Guarino di dare ai sindaci la possibilità di emettere provvedimenti di autorizzazione provvisoria, subordinandone la validità all'emanazione dei decreti attuativi. [illegible] alle nostre lettere non è stata ancora data risposta: il vuoto legislativo [illegible] solo inasprisce i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione, ma condiziona l'attività di centinaia di persone in un momento così difficile per l'economia».

L'assessore Claudio Bonansea

Il ritardo, che l'assessore giudica «vergognoso», crea turbativa nel settore: «Determina un sistema chiuso in cui il lievitare dei prezzi richiesti per i sub-ingressi, gli unici possibili, è fuori di ogni logica di mercato».

Qualche Comune sta cercando di correre ai ripari: Rivoli sta varando [illegible] delibera provvisoria in [illegible] alla vecchia legge 426, ma non è certo una soluzione, data la possibilità di impugnare le autorizzazioni.

All'Epat, l'associazione dei pubblici esercenti, riconoscono l'anomalia della situazione, ma mettono l'accento sul fatto che nel periodo di transizione molti possono approfittare per chiedere licenze senza misura: in un momento di crisi e di riduzione della popolazione non sarebbe giustificato l'insediamento di nuove attività. Resta il fatto che quattordici mesi di vuoto legislativo sono veramente tanti per un settore vitale come quello dei pubblici esercizi.

Gianni Bisio

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 28 Ottobre 1992 [illegible] 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Questa sera un centinaio di artigiani partirà per la manifestazione di Roma

In marcia contro la minimum tax

Lunedì molti laboratori in città erano rimasti chiusi per protesta. Anche i commercianti sono in «rivolta»
«Non si può assimilare il verduraio di Asti con quello di Sessame». In un anno, 395 infrazioni allo scontrino fiscale

ASTI. Poco meno di un centinaio di artigiani di tutta la provincia, salirà questa sera sul treno speciale diretto [illegible] Roma, dove domani si svolgerà la manifestazione nazionale contro la manovra economica del governo.

E' la seconda [illegible] ufficiale della categoria, contro le misure decise da Amato e in particolare contro la «minum tax». Lunedì una delegazione aveva partecipato all'assemblea in programma a Torino, mentre molti di coloro che per motivi vari non hanno potuto partecpare alla trasferta, hanno tenuto chiuso i loro laboratori», fanno sapere dall'Associazione artigiani (sede in piazza Cattedrale, circa [illegible] mila aderenti).

La «rivolta» contro i provvedimenti fiscali che il governo vorrebbe introdurre, sta prendendo forma anche nella città del ministro delle Finanze Goria. A fianco degli artigiani, ci sono i commercianti, categoria che da sempre [illegible] sente accusata [illegible] evasione fiscale. Nei giorni scorsi la Confcommercio ha affisso per Asti manifesti in cui si contrattacca e si chiedono misure fiscali più eque. E l'altra organizzazione dei commecianti, la Confesercenti, afferma: «La minimu tax, con le scarse garanzie che [illegible]tiene a favore delle imprese più deboli, rischia [illegible] espellere dal mercato migliaia di operatori [illegible] sottoposti ad un regime fiscale farraginoso e in continua crescita».

I redditi minimi annui, previsti per commercianti [illegible] artigiani titolari [illegible] imprese [illegible] dipendenti, sono rispettivamente di 24 e 18 milioni. Cifre che appaiono notevolmente superiori a certe dichiarazioni. La media nazionale per alcune categorie commerciali si aggira tra gli 8 e i 12 milioni.

«Asti non sta così male» am[illegible] le organizzazioni di categoria, dove comunque sottolineano che nell'ultimo anno la crisi si è fatta parecchio sentire. E Giuseppe Sini, addetto stampa della Confcommercio, fa sapere che la sua associazione sta preparando uno studio sui «guadagni» [illegible] commercianti astigiani. «Il problema - spiega ancora Sini - è che n[illegible] si può assimilare l'orefice con [illegible] verduraio, nè [illegible] verduraio di Asti con quello di Sessame».

Il discorso si sposta inevitabilmente sui controlli. In un anno (dal giugno '91 a quello di quest'anno) l[illegible] Guardia di Finanza ha rilevato [illegible] infrazioni sul rilascio di ricevute e scontrini fiscali. I sindacati dei commercianti non nascondono che la questione esiste, ma aggiungono [illegible] «Se chiedi ad [illegible] barista lo scontrino te [illegible] dà, mentre se chiedi la ricevuta ad un medico, [illegible] facile che [illegible] aumenti la parcella». E Gi[illegible] Piero Cuccuru, della Confesercenti osserva: «D[illegible]l primo gennaio, lo scontrino sarà obbligatorio anche per gli ambulanti al mercato».

Ma davvero il pagare la ta[illegible] su un reddito di 24 o di 18 milioni annui è in grado di [illegible] in crisi il settore, o far schiudere l'azienda Italia» come recita un manifesto della Confcommercio)? Cuccuru rileva che la realtà astigiana [illegible] particolare: «Ci sono [illegible] esercizio ogni [illegible] abitanti, ovvero c'è una miriade di attività minime, i cui redditi sono paragonabili a quelli di [illegible] dipendente dell'industria. Il problema [illegible] un altro: [illegible] certe grosse attività, la minimun tax non gli fa neanche il solletico».

E Cuccuru si trova spalleggiato da Maurizio Monteleone, direttore della Confederazione degli artigiani: «Bisogna considerare la difficoltà di sopravvivenza [illegible]ei paesi di certe attività [illegible] servizio, come [illegible] barbiere [illegible] il meccanico. Il pericolo [illegible] che con misure simili, si favorisca l'evasione, attraverso l'abusivismo». E dall'Associazione artigiani si insiste sul «rischio di impresa, la mancata assistenza in caso di malattia, l'inesistenza di ferie 'pagate', gratifiche, o liquidazio[illegible] di fine rapporto».

Intanto dalla prossima settimana, la Cna promueverà una serie di assemblee locali, «per discutere non solo della mini[illegible] tax, ma anche di altri aspetti». Mentre la Confesercenti si dichiara disponibile ad appoggiare una «giornata di chiusura di tutte le imprese di commercio». E' l'ora di «serranda arrabbiata».

Fulvio Lavina

[illegible] e [illegible] artigianali *	
[illegible] COMMERCIALI IN PROVINCIA	7.637
[illegible] CUI AD ASTI	3.533
LICENZE ARTIGIANALI	4.227
LICENZE ARTIGIANALI CON COMMERCIO	[illegible]
AD ASTI	1.000
LICENZE AMBULANTI	707

* DATI AL GENNAIO 1992

Gianni Tiloca, responsabile sindacale della Confcommercio mostra uno dei manifesti fatti affiggere dalla associazione artigiani

[illegible] IN [illegible] UNA FAMIGLIA ASTIGIANA

Padre, madre e figlio intossicati dai funghi

Andrea Mongelli di 37 anni, il figlio Alessandro di 12 [illegible] la moglie Luisa Bertinelli di 32 sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale Casale. Avevano mangiato [illegible] la micidiale Amanita phalloides (nel riquadro), il fungo velenosissimo che provoca sintomi di intossicazione qualche giorno dopo l'ingestione.

SERVIZI A PAGINA 37

Battaglia al tribunale di Milano tra i legali dell'istituto, accusa e parte civile

Cassa: la sentenza rinviata a domani

I giudici devono valutare i presunti reati di falso in bilancio degli amministratori della banca
Il settimanale «Il Mondo» rivela contatti tra Rapisarda [illegible] boss mafiosi in Venezuela

Alberto Rapisarda con la moglie, avvocato Mora, durante una fase del processo

MILANO. E' prevista per domani, giovedì, la prima sentenza della querelle giudiziaria fra la Cassa di Risparmio di Asti ed il finanziere Filippo Alberto Rapisarda: [illegible] accuse, per attuali ed [illegible] amministratori dell'istituto astigiano, sono di falso in bilancio, bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita.

L'attesa sentenza, annuncia[illegible] per ieri sera, [illegible] presunti reati di falso in bilancio non c'è però stata [illegible] del prolungarsi della discussione. Alle arringhe dei difensori hanno replicato il pm Prete e la parte civile, già intervenuti nell'udien[illegible] di dieci giorni fa: l'accusa aveva chiesto la condanna degli imputati, [illegible] carica a partire dal 1980, [illegible] anno e mezzo di reclusione oltre a 5 milioni di multa ciascuno.

Giovedì la parola tornerà nuovamente alla difesa e poi la parola passerà alla Corte.

E' un «duello» sulla base degli atti raccolti durante la f[illegible] istruttoria. Il processo [illegible] celebra a porte chiuse con il rito del giudizio abbreviato. Ieri le parti, dopo le prime udienze caratterizzate da schermaglie procedurali, si sono duramente scontrate. Il pm, recuperando il teorema accusatorio del giudice istruttore Della Lucia, la difesa producendo nuove memorie.

Al di là degli aspetti più squisitamente giuridici, motivo del contendere è un vasto appezzamento di terreno (un milione [illegible] metri quadri) [illegible] Peschiera Borromeo, [illegible] Linate e l'Idroscalo. L'area era andata alla Cassa sul finire del 1978, per una transazione a saldo di debiti per una trentina [illegible] miliardi contratti dal finanziere siciliano dopo il crack Bresciano, [illegible] società [illegible] costruzioni con sede a Mondovì: la transazione, sottoscritta nel gennaio dell'anno successivo, prevedeva che i terreni andassero alla «Maristella», società controllata dalla Cassa.

A partire d[illegible] [illegible]ra il credito era stato riportato a bilancio. Secondo l'accusa si tratta [illegible] un'operazione irregolare in quanto i crediti sarebbero estinti per effetto della transazione: nella requisitoria il pm ha letto passaggi del libro di Staiti di Cuddia, ex deputato missino, grande accusatore del ministro Giovanni Goria.

La difesa ha replicato sostenendo che la «voce» andava inscritta nel bilancio per fini fiscali.

Intanto c'è da registrare una nuova uscita giornalistica apparsa sul settimanale «Il Mondo» che chiama in causa Rapisarda, ricordandone i legami che egli avrebbe avuto [illegible] corregionali siciliani durante il suo periodo di latitanza [illegible] Venezuela e in seguito.

Gian Francesco Turano, autore dell'articolo intitolato «In odore di Cupola», scrive che il finanziere conobbe e fu in affari con i fratelli Cuntrera (boss mafiosi recentemente estradati dal Sud America) «a partire dal 1979 quando fuggì in Venezuela, sottraendosi ad un mandato [illegible] cattura della magistratura torinese». Il settimanale riporta anche stralci delle memorie difensive del Rapisarda nelle quali sono citati i fratelli Bono, poi condannati al maxiprocesso di Palermo.

Dopo la sentenza di domani, il processo riprenderà a novembre con rito ordinario per i reati di bancarotta e appropriazione indebita.

[r. s.]

Coppia condannata

Cinque [illegible] di [illegible] per [illegible]

ASTI. Ancora un processo per droga celebrato nelle aule del tribunale astigiano. Questa volta è toccato ad una coppia di astigiani, condannati per spaccio. Sono Marco Moro e Maria Scalzo, di 25 e 27 anni, residenti in via Fenoglio, nella zona di corso Casale.

All'uomo, che ha un precedente per estorsione, i giudici hanno inflitto 4 anni di reclusione e [illegible] milioni di multa: un anno [illegible] 4 mesi di reclusione ed [illegible] multa di tre milioni invece per la moglie, che non [illegible] presente in aula.

Secondo l'accusa, sostenuta dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola, la coppia avrebbe rifornito, tra il maggio e il luglio '91, eroina destinata al mercato di Isola.

Tramite per lo spaccio sarebbe stato Luciano Marangoni, 26 anni, abitante a Isola in via Fiera che, per questo episodio, a giugno aveva patteggiato la pe[illegible] in 10 mesi di reclusione.

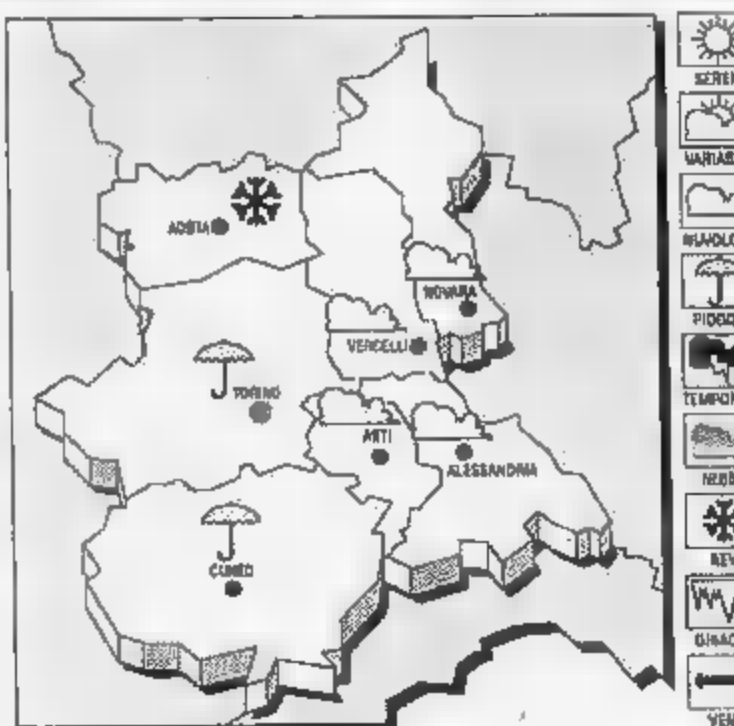
Il giovane, la cui posizione processuale era [illegible] stralciata, è già stato condannato in passato per vicende di droga: l'ultima, l'altro ieri (5 anni 4 mesi di reclusione) insieme altri due giovani astigiani per un episodio che risale al novembre '90. Fermato dai carabinieri [illegible] tentato di disfarsi di un involucro contenente una decina di grammi di eroina, da cui potevano essere ricavate un centinaio di dosi.

Da tempo il giovane si trova [illegible] cura [illegible] San Patrignano, in provincia di Forlì, nella comunità terapeutica gestita da Vincenzo Muccioli.

I tre erano stati arrestati nel luglio '91 dalla Squadra mobile astigiana che da alcuni mesi teneva [illegible] controllo il telefono di Moro. Agenti in borghese, appostati nelle vicinanze dell'abitazione della coppia, controllavano eventuali movimenti sospetti. Alcuni giovani tossicodipendenti erano stati infatti visti più volte entrare nel caseggiato [illegible] via Fenoglio: interrogati durante il dibattimento alcuni [illegible] hanno ammesso di essere andati dai coniugi (difesi da Ferruccio Rattazzi), [illegible] acquistare eroina. Una ragazza ha precisato di aver contratto un debito, per l'acquisto di droga, di 600 mila lire.

Nella requisitoria [illegible] pubblico ministero Bozzola aveva chiesto la condanna dei due a 6 anni di reclusione e 60 milioni di multa ciascuno.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E [illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati sud-occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità, con precipitazioni anche estese ad iniziare dal settore nord-occidentale.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 15; min: 5; media: 10

UN ANNO FA
Max: 17; min: 7; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 15; Aosta 12; Alessandria 12; Novara 17; Cuneo 15,3; Vercelli [illegible]

Domani ad Asti un convegno internazionale con l'intervento di tecnici

Quali vitigni per il Piemonte?

Scelte «alla francese» o nel segno della tradizione

ASTI. In autunno, [illegible] pari passo con la fermentazione dei mosti nelle cantine, si moltiplicano [illegible] iniziative sul vino [illegible] sulla vite. Asti, la [illegible] settimana ha ospitato [illegible] incontro organizzato dalla facoltà di agraria dell'Università di Piacenza e per domani è in programma un convegno promosso dalla Viticoltori Piemonte. L'associazione dei produttori, che ha sede ad Asti, raggruppa ventinove cantine sociali piemontesi, rappresentando un totale di circa novemila aziende agricole e 550 mila ettolitri. La V.P. per il suo convegno, ha scelto il tema «Piemonte: [illegible] vigneto di domani».

I lavori si svolgeranno al Centro culturale San Secondo, con inizio alle 9. La discussione sarà incentrata sul vivaio e sulla barbatelle di vite: pur con [illegible] occhio rivolto alle richieste di mercato, gli esperti cercheranno di dare consigli ai viticoltori per capire su quali varietà e vitigni puntare, a garanzia di [illegible] buon prodotto futuro. E' [illegible] tema che divide tecnici e opinioni[illegible]: vitigni internazionali, cioè di origine francese come il cabernet e lo chardonnay oppure vitigni locali come barbera, grignolino, moscato d'Asti ecc?

L'introduzione è affidata al presidente dell'associazione Alessandro Gioanola, che presentando il convegno afferma: «In un periodo in cui ai nostri produttori si richiede vino sempre più qualificato, occorre dare consulenza anche sul tipo di barbatelle da usare, sui cloni e [illegible] loro portainnesti».

All'incontro sarà presentato il lavoro svolto dai ricercatori della Regione Ivano Scapin e Francesco Gremo: il loro studio verte sulle problematiche della difesa del vivaio [illegible] dei vigneti nei primi anni di impianto. Parteciperanno inoltre agronomi ed enologi come Franco Mannini del Cnr, Lorenzo Corino dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, Remigio Bordini del Miva di Lugo di Romagna, Ettore Ponzo dell'Esap e Francesco Balbo, dell'Associazione vivaisti piemontesi.

Interverrà anche il francese Jean Michel Boursiquot dell'Istituto superiore [illegible] viticoltura di Montpellier, che parlerà dell'evoluzione delle varietà di vitigni in Provenza, nel Roussillon [illegible] nella zona del Borgogna. «Anni [illegible] profonda trasformazione attendono la nostra viticoltura - spiega Gioanola - e purtroppo [illegible] possiamo nasconderci il fatto che in Piemonte, non tutte le aziende saranno in grado di affrontare [illegible] futuro». Ed aggiunge: «Il nostro convegno è rivolto soprattutto a quegli imprenditori agricoli che [illegible] dispetto delle difficoltà del momento, intendono continuare nel tempo il difficile [illegible]stiere di viticoltore».

Intanto c'è attesa per la seduta odierna [illegible] «borsino» della Camera di commercio di Asti dalla quale dovrebbero uscire le quotazioni aggiornate dei vini nuovi della vendemmia '92.

[e. ce.]

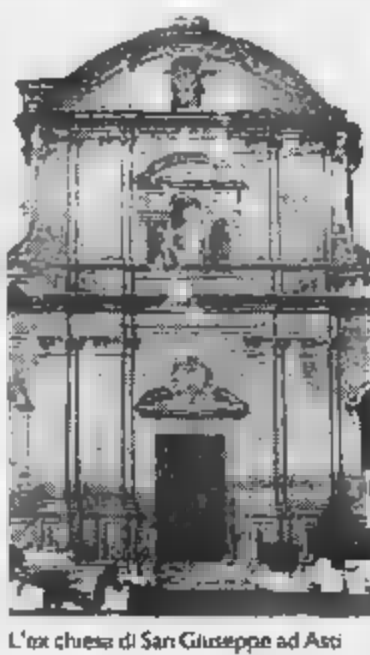
Il Consiglio comunale ha revocato delibere per lavori in città e nelle frazioni

Comune, tagli per oltre 10 miliardi

I progetti sono sprovvisti della copertura finanziaria. Non vedrà mai la luce il contestato sottopasso di corso Venezia. Il «caso» della parcella ai professionisti incaricati del restauro dell'ex chiesa di S. Giuseppe

ASTI. Decine di progetti, a suo tempo approvati dal Consiglio comunale, sono stati spazzati in pochi minuti con una delibera di revoca. Non si faranno in quanto sprovvisti di copertura finanziaria: a meno che, trovati i fondi, non vengano nuovamente deliberati.

Gli interventi che riguardano strade, ponti, fognature, scuole, facciate di edifici, impianti ed altro, in città e nelle frazioni, vennero deliberati prima dell'entrata in vigore della legge 142 sugli enti locali che ha introdotto l'obbligo di assumere spese solo ed esclusivamente a fronte della relativa copertura finanziaria: accompagnati dalle speranze di molti cittadini, sono rimasti sulla pista di decollo sino a quando lunedì il Consiglio, all'unanimità, ha cancellato «il volo» verso la loro realizzazione. Va precisato, come è stato detto durante la seduta, che alcune cose, nell'ambito dei progetti, diventati ora ex progetti, sono state fatte: si è trattato di interventi di manutenzione straordinaria (per esempio, asfaltatura di alcuni tratti di strada e altri lavori), oppure di realizzazioni anche significative (come il tratto della nuova fognatura di via Petrarca) rese possibili dal trasferimento dell'opera in altri progetti finanziariamente coperti.

Ma il grosso dei lavori (l'importo complessivo, secondo i primi dati, supera i 10 miliardi) resterà sulla carta. Non vedrà la luce, per esempio, il «famoso» sottopasso di corso Venezia, all'incrocio con [illegible] Savona, che era stato al centro di polemiche anche vivaci.

L'ex chiesa di San Giuseppe ad Asti

Lunedì è stato Tonino Fassone (pds) a chiedere che venisse data pubblicità alle opere revocate: «I cittadini devono sapere per che cosa ci sono i quattrini e per che cosa non ci [illegible] più». Bestente (Rifondazione) ha fatto analoga richiesta sottolineando comunque che «ci [illegible] lavori importanti tra quelli da revocare; si sarebbe dovuto pertanto fare una cernita».

Carlangelo Moro (psi) ha condiviso la richiesta di Fassone e l'assessore Aldo Pia, che ha presieduto la seduta al posto di Galvagno impegnato in Francia, dopo aver ricordato che la pratica «arriva in Consiglio per motivi di illegittimità», ha dato pubblicità all'elenco.

Non poco imbarazzo nella maggioranza quando si è parlato della pratica (anche questa da «abrogare») relativa ai restauri della ex chiesa di San Giuseppe ad Asti; Bestente ha domandato se ai tre professionisti a [illegible] tempo prescelti (Villero, Bonino e Carpani) fosse stata liquidata la parcella di circa 58 milioni per la redazione del progetto. Nè Pia, nè Vercelli hanno saputo dare risposta, riservandosi di farlo in seguito.

Un secondo blocco di interventi, non compresi nella delibera di revoca approvata lunedì, potrebbe a sua volta venire «cancellato» sempre per la mancanza di copertura finanziaria; anche in questo [illegible] figurano opere rilevanti. Il Consiglio si è chiuso discutendo il progetto di recupero del Tanaro illustrato dall'assessore Novellone.

Franco Cavagnino

I progetti cancellati

Più di 40 opere pubbliche resteranno «le incompiute»

Questi i progetti di opere pubbliche revocati lunedì dal Consiglio comunale.

- Valle San Pietro, opere per risanamento [illegible] danni causati dalle avversità atmosferiche nel gennaio-febbraio 1985;
- Fognature ed impianto di depurazione nelle frazioni Torrazzo e Carretti;
- Spurgo fossi laterali delle strade comunali;
- Completamento e sistemazione della strada Rolaso;
- Sistemazione della strada comunale «Groppa» in località Torrazzo;
- Ampliamento e asfaltatura della strada comunale Valle Crosa;
- Costruzione di una tubazione per le acque meteoriche sulla strada comunale per Mombarone;
- Progetto di rivestimento sponde del canale S. Carlo;
- Intervento straordinario nel territorio del Comune di Asti per le avversità atmosferiche del gennaio '87;
- Installazione dell'impianto per l'aspirazione dei gas di scarico nell'officina comunale di via Toti;
- Lavori di completamento in strada Caramagna;
- Rifacimento fognatura in via Mincio;
- Lavori di rivestimento sponde rio Inquisizione a Valterza;
- Massicciata, fossi laterali e asfaltatura della strada comunale Sottoripa-Cantalupo;
- Restauro ex chiesa di S. Giuseppe di Asti;
- Costruzione passerella e sponde sul Rio Valmanera per accesso camping;
- Sistemazione strada Cappellotta di Montemarzo;
- Rifacimento di un tratto di fognatura in via Arò;
- Manutenzione viabilità minore del territorio comunale extraurbano;
- Rifacimento fognatura in via Deltoni e tratto di [illegible] Volta;
- Opere di manutenzione straordinaria delle facciate esterne e opere di adeguamento delle strutture per il rilascio del nullaosta provvisorio nella scuola materna di corso XXV Aprile;
- Rifacimento ed ampliamento ponte sul Rio Rilate in località Bersaglio;
- Asfaltatura cortili di edifici comunali;
- Intervento di ripristino delle facciate esterne di palazzo Mazzetti;
- Ampliamento e ricostruzione sede stradale via Calcaterra;
- Progetto per l'ampliamento del ponte sulla strada [illegible] le Val Bodone a Viatosto;
- Ripristino e sistemazione della strada comunale Serra Viatosto (dalla proprietà Faussone alla piazza della scuola);
- Nuova fognatura in via Petrarca;
- Ripristino della sede viabile della strada comunale Valgera;
- Opere di urbanizzazione nella zona compresa tra via Calcaterra e il Rio Valmanera con formazione di sedi viabili delle strade residenziali denominate via Ottini-Treves-Platone;
- Ampliamento della carreggiata del ponte sul Rio Rilate in località Terzo, consolidamento muri del ponte sul rio Rilate a Valmairone e rifacimento del ponte sul Rio Valle Raciglio a Bricco Carlevero;
- Sistemazione e ampliamento della strada comunale Serra di Vallarone (Asti)
- Sottovia per l'attraversamento di corso Venezia e sistemazione dell'incrocio;
- Progetto per i lavori di ampliamento della strada comunale Bergera;
- Sistemazione, pulizia e spurgo dei fossi laterali delle strade comunali extraurbane;
- Scuole prefabbricate, ristrutturazione impianti termici;
- Manutenzione straordinaria di impianti termici comunali;
- Palazzo Mazzola, ristrutturazione di alcuni locali al piano interrato da adibire ad archivi;
- Interventi straordinari per meglio disciplinare la viabilità urbana ed extraurbana.

Lavori in corso Alessandria nell'estate '89. Ora il Comune è costretto a «tagliare»

In Campo del Palio

Mercato dei fiori sino a lunedì

Le bancarelle dei fiorai in piazza del Palio sino al [illegible] novembre

ASTI. In occasione della ricorrenza dei defunti, piazza Campo del Palio è tornata a ospitare il tradizionale mercato dei fiori.

La vendita dei crisantemi avverrà tutti i giorni, fino al [illegible] novembre, dalle 8 alle 17,45. Le bancarelle saranno situate nella parte Ovest della piazza, davanti ai portici del Federagrario. L'area di vendita sarà cintata con transenne.

Per la sicurezza di clienti e ambulanti, saranno apportate alcune modifiche al sistema di scorrimento dei veicoli all'interno della piazza.

Croce Verde

Dalla Cassa un contributo di 20 milioni

ASTI. La Cassa di Risparmio va in aiuto della Croce Verde di Asti. Nei giorni scorsi ha versato all'associazione dei volontari un contributo di [illegible] milioni, «più alto rispetto agli anni scorsi, visto che stiamo celebrando i nostri [illegible] anni» ha precisato il presidente Giovanni Borello.

I fondi serviranno per aggiornare le attrezzature e gli automezzi in un momento delicato per la Croce Verde. «L'Usl [illegible] - spiega il presidente dott. Mario Bozzola - non ha potuto rinnovare la convenzione con [illegible] e quindi operiamo con tariffe decisamente superate. In termini economici, potremmo dire che siamo in crisi di liquidità».

Senza intaccare i fondi destinati all'accantonamento, con i 20 milioni elargiti dalla Cassa di Risparmio [illegible] migliorati gli equipaggiamenti delle ambulanze.

«Sono [illegible] particolarmente costosi - aggiunge Bozzola - basti pensare che il prezzo finale del veicolo attrezzato per l'emergenza arriva a sfiorare i 200 milioni».

Continuano gli interventi sul futuro della più grande fabbrica astigiana

Partiti preoccupati per la Waya

Un documento del psi: «Non vorremmo venire a sapere troppo tardi che un pezzo di storia della nostra città viene cancellato». E i socialisti preparano anche le celebrazioni del centenario della fondazione

ASTI. Anche il psi, dopo il pds, esprime preoccupazione sulle sorti della Way-Assauto (proprio giorni fa il Consiglio di fabbrica ha sollecitato alla direzione incontri su investimenti, ristrutturazione e rientro dei 103 cassintegrati).

Il segretario provinciale socialista Gianni Bertolino ha diffuso un comunicato, in cui ricorda la prospettiva, per la Waya, di spostare parte delle lavorazioni a Melfi e l'eventualità, da parte della Iao Industrie Riunite, di produrre lavorazioni aggiuntive nell'ex Lancia di Chivasso. «Non si vorrebbe, come spesso è accaduto - scrive Bertolino - venire a sapere troppo tardi che tutto è già stato deciso e che un pezzo di storia della nostra città deve essere cancellato».

Al sindacato l'invito «ad attivarsi ulteriormente per conoscere in anticipo i disegni della proprietà», a enti locali e Regione il sollecito ad adoperarsi concretamente per aprire un «vero tavolo di trattativa» con Giovanni Rigamonti, presidente della Iao Industrie Riunite.

Nei giorni scorsi sull'argomento era intervenuta la direzione provinciale del partito democratico della sinistra, che, dopo aver espresso timori sul futuro della fabbrica, aveva sollecitato, un incontro urgente tra partiti, sindacato, Comune e Provincia.

Intanto il psi ricorderà il centesimo anniversario della propria fondazione il 7 novembre al Centro culturale San Secondo.

Verrà anche celebrata la nascita del primo Circolo socialista astigiano, nato 100 anni fa in via Carducci.

Durante l'incontro il deputato Paolo Babbini illustrerà la proposta di legge su «Elezione diretta del sindaco, del presidente della Provincia e dei Consigli comunali e provinciali». Interverranno Franco Amato, segretario regionale del partito, i deputati Felice Borgoglio e Giusi La Ganga (quest'ultimo concluderà i lavori) e l'ex ministro Pier Luigi Romita.

Ieri sera, invece, nella sede provinciale del partito, si è svolto un dibattito aperto agli iscritti sul tema: «Unità socialista e moralizzazione: riflessi e prospettive».

[l. n.]

Il segretario provinciale del psi Gianni Bertolino

DOMANI SCIOPERO

Sindacati ancora divisi

Lo sciopero contro la manovra finanziaria del governo indetto a livello nazionale, per domani, da numerosi Consigli di fabbrica autoconvocati, sta producendo una nuova divisione tra le organizzazioni sindacali [illegible]e. La Cgil vi ha aderito e nella giornata di oggi indirà le assemblee nelle fabbriche. Cisl e Uil si sono schierate contro. «Ci dissociamo da iniziative che mettono in premessa la delegittimazione del sindacato confederale» ha scritto la Cisl in un comunicato, chiedendosi poi: «A chi giova lo sfascio dell'organizzazione sindacale?». Intanto la Cgil-Pubblico impiego ha diffuso un volantino annunciando per domani la manifestazione della categoria: si terrà dalle 11 alle 13 dinanzi alla prefettura. Lì dovrebbero ritrovarsi anche gli addetti delle fabbriche. «I lavoratori che vi parteciperanno - si legge nel volantino - saranno considerati in assemblea retribuita».

[l. n.]

Aderente all'Api

C'è il gruppo dei giovani imprenditori

ASTI. Si è costituito, nei giorni scorsi, all'Api (Associazione piccole e medie industrie) di Asti il Gruppo giovani imprenditori.

Presidente è stato eletto Roberto Robella (della Cam di Castell'Alfero), mentre vice presidenti sono Franco Cavallero (Azienda vinicola S. Agata, Scurzolengo) e Massimo Pastura (Barbero vini, Moasca). Segretario ed economo sono rispettivamente Ornella Campia (Campia imballaggi, Baldichieri) e Rosalia Costa (Abc, Castello d'Annone).

Il direttivo risulta inoltre composto da Alberto Montiglio (Dogi, Moncalvo), Luca Sardi (Mimi, Canelli), Mario Torchio (General cab, Colle Enomondo), Daniela Bombara e Piero Brambilla (Nastrotex, Villanova), Doriano Magni (Mete-Graphic, Valfenera).

Sono anche stati costituiti tre gruppi di lavoro o ricerca che coordineranno l'attività operativa del gruppo nell'organizzazioni di corsi, incontri e nella realizzazione di una rivista.

LETTERE AL GIORNALE

Medici, minimun tax e gli agricoltori

Per fortuna la signora che nella sua esperienza ha incontrato solo medici cui piace poco fare la fattura, ha risolto bene il suo problema, insistendo nella richiesta.

Tuttavia sorprende il suo plauso alla «minimum tax», secondo la quale qualsiasi professionista, anche appena laureato, dovrà pagare le tasse su 40 milioni, pur non avendoli incassati (e non ci si venga a dire che basterà un semplice ricorso a recuperare il «maltolto»).

Certo è che se il governo davvero fosse convinto dell'equità della «minimum tax», non si limiterebbe a pretenderla solo da commercianti, artigiani e professionisti, ma la imporrebbe, per esempio, anche ai coltivatori diretti. Pure in questo settore c'è chi guadagna poco, ma anche chi guadagna bene. Ma [illegible] una differenza rispetto ad altre categorie: quasi tutti sono esenti dal ticket sanitario, cioè come se avessero un reddito annuo inferiore a 16 milioni.

Gianfranco Ferraro, Snami

Nizza, proposte per la tangenziale

Apprendiamo dalla «Stampa» edizione di Asti del 23 ottobre, che mancano i fondi (34 miliardi) per la realizzare la circonvallazione di Nizza .

Perché i nostri amministratori, invece di piangere sempre miseria, [illegible] cercano di risparmiare? La «bretella» di piazza Garibaldi costerà alcuni miliardi e devasterà case e cortili. Perché non si esaminano i consigli della popolazione interessata, per soluzioni meno onerose per tutta la collettività?

Perché la precedente amministrazione comunale ha accolto le osservazioni esposte dagli scriventi e quella attuale ha revocato tutto? La variante e le nuove osservazioni verranno esaminate in occasione del prossimo Consiglio comunale. Abbiamo presentato una soluzione alternativa non dispendiosa alla «bretella» di piazza Garibaldi. Vedremo se verrà tenuta in giusta considerazione dal Consiglio comunale.

Giovanni e Mario Torello
Nizza Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]
Asti: 593.345
[illegible] 726.390
Castagnole [illegible] 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: [illegible] 778
[illegible]: (0144) 89.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: [illegible] - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: [illegible].444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) [illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: [illegible].788
Montemagno: 63.263
[illegible]
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Garello*, [illegible] Felice Cavallotti 2/a, tel. 593.461; [illegible] orario dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Moderna*, via Cavour [illegible], tel. 54.744

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, via Garibaldi
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833 683
Castagnole Lanze: 878 161
Castelnuovo D.B.: (011) 987 6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418 111 - 210.078
Stradale: Asti: 212 398
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

CANELLI

NATI: Vittoria Dotta.
SI [illegible] Maurizio Crivellaro, operaio e Silvana Colla, operaia; Iounousse Abdelkader, muratore e [illegible] Rova, operaia.
MORTI: Emilia Gatti, 72 anni; Giovanni Berruti, 82 anni; Teresa Soriomaglio, 70 anni; Giovanni Bottero, 84 anni.

NIZZA

NATI: Roberto Bianco; Simona Muratore.
MORTI: Pietro Capra anni 63; Luciano Chiarla 55; Ernesto Berta [illegible].
SPOSERANNO: Carlo Barbero agricoltore con Bruna Calosso apprendista; Enrico Monicelli commercialista con Maria Vittoria Soave commercialista.
MATRIMONI: Giusto Giaccone impiegato con Graziella Vaschetto operaia; Giuseppe Anglietta operaio con Maria Risso impiegata; Denis Olivieri autista con Emanuela Boatto operaia; Emanuele Duchetta muratore con Antonietta Greco casalinga; Maurizio Pistarino commerciante con Sandra Buratto operaia.

COSTIGLIOLE

NATI: Federica Gallesio; Milena Garbarino
MORTI: Michelina Bartilari, 85 anni; Sebastiano Rovera, [illegible].
SPOSERANNO: Fausto Garrone, autoriparatore con Antonietta Aloi, in attesa di lavoro.
[illegible] Rosso, pilota di elicottero con Paola Varesi.

MONCALVO

MORTI: Assunta Festa ved. Bione, 93 anni; Romeo Roberto, 71 anni; Giuseppe Donna, 77 anni.
MATRIMONI: Franco Beneduce, operaio e Francesca Marino, operaia.

VILLANOVA

MORTI: Angela Mussetti, 78 anni.
[illegible] Enrico Sartorato, parrucchiere [illegible] Meduri, casalinga; Massimiliano Poli operaio con Tiziana Bognanni operaia.

[illegible] POSTI DI LAVORO

Nella Gazzetta Ufficiale 4ª serie speciale nº 78 del 2 ottobre 1992 è stato pubblicato il bando di concorso per 103 posti di Vice Consigliere di Prefettura dell'Amministrazione Civile dell'Interno. Le domande di ammissione dovranno essere redatte esclusivamente sul modello disponibile presso le Prefetture e dovranno essere presentate direttamente o fatte pervenire con raccomandata con avviso di ricevimento, alla Prefettura della provincia in cui il candidato risiede, entro il 2 novembre 1992. Titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza o altro titolo di studio equipollente.

APPUNTAMENTI

ASTI

Convegno Cisl [illegible] Poste

Il Centro culturale ospiterà oggi, alle 16, il convegno sulla manovra finanziaria del governo e la privatizzazione delle Poste. A proporlo è il sindacato [illegible] postini Cisl, il cui segretario provinciale Vito Sollazzo terrà la relazione introduttiva. Interverranno poi Mario Petitto e Renato Piras, rispettivamente segretario nazionale e regionale Silulap (uffici postali locali) e Angelo Agricola, segretario regionale Silp (uffici postali provinciali) della Cisl.

NIZZA

Rifiuti e sanità in Consiglio

Il Consiglio comunale si riunirà stasera alle 21 per l'esame di un nutrito ordine del giorno. Si parlerà di approvvigionamento idrico, aumenti tariffari dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli provenienti dalle zone extraurbane, e [illegible] possibile accorpamento della Usl [illegible] con quella di Asti. E' anche previsto l'esame di una perizia di variante del secondo lotto della circonvallazione.

Padre, madre e figlio, di Asti, intossicati dalla micidiale Amanita phalloides

Funghi velenosi, tre in rianimazione

Li avevano mangiati mercoledì scorso a cena. Credevano fossero «pinaioli». I sintomi più gravi sono comparsi dopo tre giorni. Ricoverati prima ad Asti e poi a Casale in condizioni gravissime. Da ieri stanno migliorando

ASTI. Hanno mangiato la micidiale Amanita phalloides credendo di consumare funghi commestibili. Adesso un'intera famiglia astigiana (padre, madre, [illegible] ragazzino di 12 anni) è ricoverata al reparto rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale. E' il primo [illegible] di avvelenamento venuto alla ribalta da quando [illegible] è iniziata la stagione dei funghi.

I tre intossicati, che risiedono in via Cagna 20 (traversa di corso Volta), sono in gravi condizioni: Andrea Mongelli, 37 anni, guardia giurata; la moglie Luisa Bertinelli, 32, addetta dell'impresa di pulizie «Pennas»; [illegible] figlio Alessandro, 12 anni, studente alla seconda I della media Jona. Non è chiaro [illegible] la terribile Amanita, proveniente dai boschi di Valmanera, sia stata raccolta dalla famiglia, [illegible] se i Mongelli l'abbiano avuta in regalo da qualcuno (che oggi rischierebbe una denuncia per lesioni colpose).

Andrea Mongelli, 37 anni, intossicato con la moglie e il figlio, ricoverati

Mongelli è piuttosto noto in città: dipendente dei Cittadini dell'ordine da undici anni, attualmente presta servizio alla banca San Paolo di San Damiano ed è segretario di categoria delle guardie giurate aderenti alla Fisascat-Cisl. Anche nel mondo del calcio è un volto familiare.

Dirigente sportivo, negli Anni Ottanta, in società amatoriali, è attualmente osservatore per alcune compagini dilettantistiche regionali.

Qualche anno [illegible] tentò la [illegible] lata, senza riuscirvi, ai vertici dell'Asti con l'ambizione di ottenere la carica di direttore sportivo.

Da quattro giorni (ma la notizia [illegible] trapelata solo ieri mattina), Mongelli [illegible] ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale casalese. Le sue condizioni, come quelle della moglie e del figlio, stanno lentamente migliorando, ma restano gravi.

Quando, nella notte [illegible] venerdì [illegible] sabato, la famiglia ha raggiunto [illegible] pronto soccorso di Asti, Alessandro era gravissimo. Presentava i sintomi più pesanti dell'intossicazione. Aveva difficoltà [illegible] camminare, la pelle del viso giallastra. «L'Amanita phalloides, oltre che [illegible] [illegible] velenosa, è un fungo subdolo: prima ti [illegible] [illegible] fegato, poi si manifesta», spiega Giorgio Maccagno, presidente del Gruppo micologico Camisola.

«L'abbiamo mangiata credendo che fossero pinaioli» [illegible] riuscito a dire ai medici Andrea Mongelli, cercatore di funghi a tempo perso. Per mancanza di posti e anche per la gravità delle loro condizioni, i tre [illegible] stati trasportati a Casale (Andrea Mongelli e la moglie) e Alessandria (Alessandro).

Domenica il ragazzino ha raggiunto i genitori al reparto rianimazione dell'ospedale casalese.

Rosa Marra, madre della guardia giurata, è ancora scossa dall'accaduto. «Nei primi giorni ho sempre solo pianto - racconta - i medici mi hanno detto: 'Se li salviamo è solo perché lo vuole il Signore'. Mio figlio qualche volta andava a cercare funghi, ma non sapeva riconoscerli. Adesso, per fortuna, sembra che [illegible] peggio sia passato».

[illegible] conferma ufficiale viene [illegible] Secondo Guaschino, primario al servizio trasfusionale dell'ospedale casalese: «Le condizioni dei degenti vanno lentamente migliorando», dice. Ai tre ricoverati viene praticata, attraverso un sistema di fleboclisi, la cosiddetta «pulizia [illegible] [illegible]ngu[illegible]». Intanto migliorano anche le condizioni di un'altra intossicata, una nicese di 33 anni anch'essa ricoverata [illegible] a Casale per avvelenamento da funghi.

La famiglia Mongelli aveva consumato i funghi velenosi mercoledì sera. La [illegible] era [illegible] tranquilla, ma il giovedì mattina la guardia giurata si era sentita male a Torino, dove si era recata per impegni sindacali. Mongelli era ricorso alle [illegible] dei medici [illegible] «Mauriziano», a cui avrebbe raccontato di aver mangiato «funghi buoni». Dopo avergli praticato alcune flebo, i medici lo avevano dimesso. Intanto ad Asti avevano accusato malessere anche la moglie Luisa e Alessandro, ricorsi entrambi alle cure del medi[illegible] di famiglia.

Crisi di vomito e altri disturbi si erano però trascinati fino a venerdì notte, quando la famiglia si era poi rivolta all'ospedale cittadino. «L'avvelenamento da Amanita phalloides si manifesta entro [illegible] ore dall'ingestione - spiega Maccagno - per ammazzare un individuo ne bastano 40 grammi per ogni [illegible] chili di peso corporeo. Purtroppo però c'è gente che continua a sottovalutare [illegible] pericolo».

Intanto la prefettura ha invitato gli astigiani [illegible] «non raccogliere funghi, se [illegible] ben [illegible] sciuti».

[illegible]

I controlli al mercato

Un solo vigile sanitario per quattro ore la settimana

ASTI. Avvelenamento da funghi: un problema che ogni anno miete le [illegible] vittime anche nell'Astigiano. «Solo nel 1991 - ricordano, in una lettera inviata [illegible] vertici dell'Usl, Carlo Ferrari, primario al servizio Rianimazione dell'ospedale, [illegible] Corrado Rendo, responsabile dell'Igiene pubblica - 15 soggetti sono stati ricoverati ad Asti con sintomatologia di intossicazione e sottoposti alle cure dell'équipe medica. Una persona [illegible] deceduta per avvelenamento acuto».

Quest'anno i ricoverati sono stati finora cinque: i tre componenti della famiglia Mongelli [illegible] Asti, una donna nicese di 33 anni, un ragazzino astigiano di 11.

Come evitare che, [illegible] questi, [illegible] altri casi? «Mai fidarsi dei funghi regalati dagli amici, oppure contare su una conoscenza superficiale delle varie specie» ammoniscono al Gruppo micologico Camisola, 120 soci, da anni impegnato a informare sulla materia. [illegible] poi [illegible] vogliono controlli costanti - precisa il presidente Giorgio Maccagno - quelli che si fanno oggi non sono purtroppo sufficienti».

Da quando si è iniziata la stagione dei funghi, l'Usl assicura una consulenza bisettimanale gratuita: i cercatori di funghi possono recarsi al mer[illegible] ortofrutticolo il lunedì e il mercoledì dalle 7,30 alle 9,30. «Bisognerebbe tuttavia - incalza Maccagno - assicurare i [illegible]trolli dal lunedì [illegible] venerdì, in modo [illegible] garantire [illegible] consumatore una maggiore tutela».

Per l'Igiene pubblica è un tasto dolente. Quest'anno il servizio di consulenza (si concluderà [illegible] 15 novembre) [illegible] partito [illegible] molte incognite. Dei due vigili sanitari specializzati nel riconoscere i funghi, uno è andato in pensione (Giovanni De Alessi), l'altro (Pier Luigi Sabatini) stava per andarci il primo ottobre, quando la sua domanda [illegible] stata congelata, insieme a [illegible] altre, dal governo Amato.

Giovanni De Alessi

Tocca [illegible] Sabatini garantire i controlli [illegible] mercato ortofrutticolo, perché altri due operatori, quelli che avrebbero dovuto [illegible] stituire i colleghi anziani, non hanno ancora ottenuto [illegible] «patentino» di abilitazione, non potendo completare il secondo anno del corso di specializzazione a Trento per [illegible] di fondi [illegible] disposizione dell'Usl. Recentemente l'amministrazione sanitaria avrebbe garantito la possibilità [illegible] far loro concludere il corso nel 1993.

Intanto, ad agosto, Ferrari [illegible] Rendo hanno sollecitato l'Usl a convenzionarsi con il «Camisola» (svolge già da tempo consulenza gratuita per l'Usl) al fine di «organizzare seminari di aggiornamento per gli operatori addetti alla vigilanza». La risposta deve ancora arrivare. [l. n.]

TROVATO AD AGLIANO

Un «super esemplare» [illegible] 13 [illegible]

Si chiama «Langermannia gigantea» e sembra [illegible] dei mostri inventati da Rambaldi per i film [illegible] Spielberg: è un fungo di tredici chili che il geometra aglianese Mario Filippa (socio del «Gruppo micologico Bresadola» e [illegible] di un manuale dell'associazione) ha trovato in un prato di regione Gorrette. Il fungo, meglio noto come «luffa» [illegible] «vescia», è abbastanza comune nell'Astigiano, ma raramente raggiunge simili dimensioni. (FOTO VITTORIO [illegible])

Sequestrate dalla Tributaria le pratiche per un finanziamento

Sotto inchiesta [illegible] Montegrosso l'acquedotto S. Stefano-Canneto

MONTEGROSSO. Gli agenti del nucleo della Tributaria di Asti hanno sequestrato la documentazione relativa ad una richiesta di finanziamenti alla Regione, avanzata l'anno [illegible] dall'acquedotto rurale Santo Stefano-Canneto.

[illegible] piccolo consorzio aveva presentato una domanda di finanziamento per ristrutturare l'impianto e la Regione deliberò lo stanziamento di 145 milioni di lire. Il presidente dell'acquedotto, Giuseppe Roero, ha già incaricato un professionista di Acqui Terme, il geometra Franco Piana, di preparare le pratiche. Pare, però, ch[illegible] un socio del consorzio abbia presentato un esposto, sostenendo che la pratica conteneva irregolarità.

Roero ha affidato la sua difesa al legale nicese Emilio Pronzati che afferma: «Sono convinto che l'operato del [illegible] cliente sia del tutto regolare e [illegible] sussista a suo carico alcuna implicazione penale».

L'acquedotto Santo Stefano-Canneto è uno dei tanti impianti rurali di piccole dimensioni che sopravvivono ancora. Ser[illegible] 115 famiglie ed è approvvigionato da pozzi scavati [illegible] due frazioni di Montegrosso. Proprio a proposito [illegible] problemi legati a questi acquedotti, nei giorni scorsi i sindaci dei Comuni che fanno capo all'Usl 69, hanno sollevato la delicata questione delle frequenti de[illegible] fatte dai tecnici dell'Usl, quando le analisi indicano dati diversi dai parametri [illegible] legge.

I sindaci hanno chiesto una «maggior tolleranza» [illegible] sui dati tecnici, ma sui tempi della denuncia, per evitare che [illegible] subito il pesante provvedimento dell'autorità giudiziaria. [e. ce.]

[illegible]

Pace in nome del tartufo

Pace fatta tra la Pro-loco ed il Comune in vista della fiera [illegible] tartufo che si terrà l'8 novembre, nell'ambito dei festeggiamenti di San Martino. Nel 1991 gli appuntamenti con il tartufo furono due e quest'anno si vogliono evitare inutili doppioni. Con il patrocinio della Camera di commercio saranno consegnati gli ambiti «Tartufi d'oro» ai primi tre classificati della categoria «trifolao» ed ai vincitori [illegible] gruppo riservato ai ristoratori [illegible] ai commercianti. La manifestazione si svolgerà sotto un pala-tenda in piazza Zoppa. S'inizierà alle [illegible] con a la mostra mercato di tartufi [illegible] altri prodotti, «rigorosamente locali». Alle 10 tavola rotonda su «Appunti sul tartufo: immagine, enogastronomia ed ambiente». Relatori: Gian Luigi Bera, Paolo Massobrio, Angelo Cordera e Giuseppe Fassino. E' atteso anche l'intervento di Teresio Vaschetto, presidente dell'Unio[illegible] trifolao [illegible] Piemonte. [e. ce.]

IN BREVE

ASTI

Duplice delitto, presentato nuovo [illegible] di scarcerazione

E' stato depositato ieri mattina [illegible] ricorso per l'i[illegible] [illegible] scarcerazione di Battista Mudadu, 45 anni, manovale di Nizza accusato di falsa testimonianza nell'inchiesta sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Maurizio la Matina, il legale che assiste il manovale, ha presentato l'istanza [illegible] tribunale della libertà che dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni. Oltre a Mudadu sono detenuti anche Gian Mario Mansueto, [illegible] anni (ritenuto di essere l'autore materiale del duplice delitto), Delio Besuschi, [illegible] anni (sospettato di [illegible] nell'omicidio) e Massimo Nosenghi, 29 anni (favoreggiamento).

[illegible]

[illegible] condanna [illegible] pretura per scarichi irregolari

Il legale rappresentante dell'azienda vinicola «San Rocco» di Vigliano, Mario Tartaglino, 70 anni, è stato condannato dal pretore Franco Corbo a [illegible] mesi d'arresto. Secondo l'accusa, dalla cantina sarebbero state scaricate irregolarmente acque reflue provenienti dalle lavorazioni. Per Tartaglino, difeso da Pasquale Demetrio, il [illegible] Vincenzo Paone [illegible] chiesto la condanna a [illegible] mesi d'arresto.

VILLANOVA

Furto di attrezzi in una falegnameria

Una motosega, una troncatrice ed altre attrezzature per un valore complessivo di circa cinque milioni sono state rubate la notte scorsa in una falegnameria [illegible] Villanova, in via San Martino. Il furto [illegible] stato denunciato dal titolare, Lorenzo Sciancalepore, 42 anni, residente [illegible] Villanova in via Tommaso Villa.

[illegible]

Anziana [illegible] Cisterna è ferita in un incidente

Incidente sulla circonvallazione di San Damiano. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri la Panda [illegible] Cinzia Benotti, 22 anni, abitante [illegible] Govone, in via Ciseri, 4 si è scontrata [illegible] la 127 di Giovanni Damasio, 34 anni, Cisterna, frazione Valmellana 12, sulla quale viaggiava Rosa Monteleone, 62 anni. Nell'urto l'anziana ha riportato ferite [illegible] fratture: guarirà in 40 giorni.

[illegible]

Scontro tra auto in viale Pilone

Incidente in viale Pilone angolo via Cibrario. La Golf condotta da Luigi Giardullo, 26 anni, Asti, [illegible] Della Chiesa 6, si è scontrata con la Regata di Salvatore Grimaldi, 36 anni, via Scotti 18, entrambi illesi.

ASTI

[illegible] festa del Classico [illegible] palestra di piazza [illegible]

Si svolgerà sabato alle 21,30, nella palestra di piazza Alba (via Croce Verde) la festa di [illegible]loween organizzata dagli studenti del [illegible] classico Alfieri [illegible] il patrocinio del Comune. Interverranno i complessi astigiani «Lame brains» e «Pentagono». Ingresso 10 mila lire. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza al gruppo Pegaso.

Il reduce Luciano Dusio rievoca la battaglia di 50 anni fa nella quale rimase gravemente ferito

«Ma io tornerò in quel deserto maledetto»

L'odissea di [illegible] paracadutista astigiano nell'inferno di El Alamein

ASTI. E' uno dei pochi sopravvissuti della battaglia di El Alamein. Luciano Dusio, 71 anni, paracadutista scelto di Asti, [illegible] [illegible] ferro al valor militare, era là, in quell'inferno di sabbia e morte, il 23 ottobre 1942 quando l'ottava armata inglese del generale Montgomery [illegible] [illegible] l'offensiva finale contro l'AfrikaKorps di Rommel. Domenica scorsa il 50° anniversario è stato ricordato [illegible] cerimonie in Italia e in quello sperduto lembo di deserto egiziano.

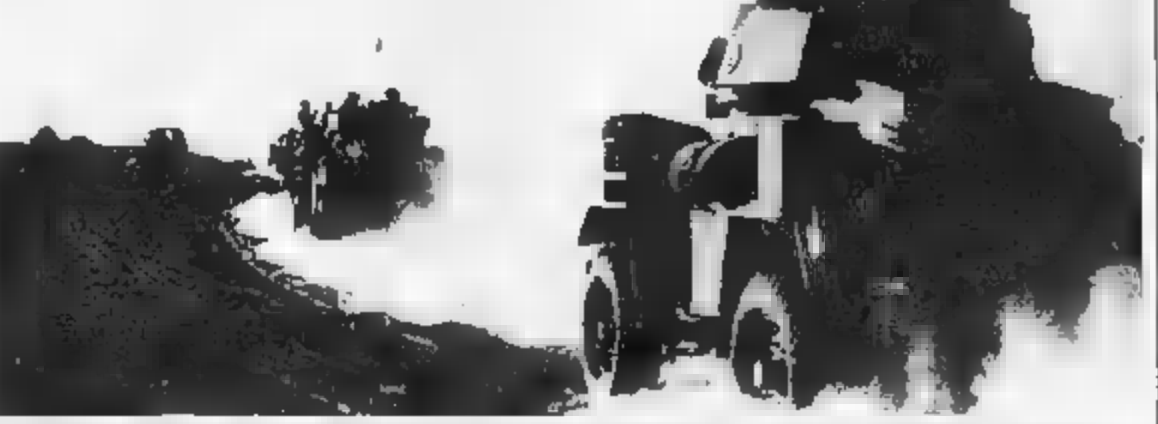
Dusio (che dopo la guerra ha gestito [illegible] la moglie, Onorina Freilino, una legatoria in piazza San Martino) porta ancora dentro i segni di quella terribile avventura africana. «Fui ferito a un fianco da una scheggia di granata: rimasi per ore senza soccorsi, nella mia buca in mezzo al deserto, prima che i soldati inglesi mi prendessero prigioniero e mi trasportassero in ospedale ad Alessandria d'Egitto. Restai un anno in ospedale: avevo un'infezione e solo verso la fine del '43 venni curato con la penicillina e guarii».

Frammenti di un'odissea umana nella gigantesca disfatta di un esercito. «Eravamo male equipaggiati, non c'erano rifornimenti. Ci [illegible] [illegible] [illegible] sola: la dignità. E con dignità cercammo di fare il nostro dovere di soldati, di paracadutisti» racconta Dusio con parole avare. La sua [illegible] una storia comune a tanti ragazzi di quella generazione stravolta dal vento della guerra. Orfano dei genitori, allievo del «Michelerio», Dusio andò militare nel 1941. A Tarquinia la fase dell'addestramento, poi la consegna delle «ali» di parà [illegible] [illegible] primo «lancio [illegible] guerra» su Cefalonia. Era il 30 aprile 1941.

Nel luglio 1942 [illegible] trasferimento nel deserto, a El Alamein (105 chilometri da Alessandria d'Egitto), in arabo «due bandiere». [illegible] 1942 c'era soltanto [illegible] [illegible] lungo la ferrovia che dal Delta del Nilo raggiungeva il confine con la Libia e che gli inglesi avevano prolungato fino in prossimità di Tobruk. Con Dusio altri due paracadutisti astigiani: il sergente maggiore Giuseppe Rebaudengo, cl[illegible] 1913, di Montechiaro e Armando Garbino (1919) di Asti, che facevano parte [illegible] un altro reparto.

Il reduce Luciano Dusio, 71 anni

«Ogni giorno c'erano scontri, colpi di mano, portavamo via armi, materiali ma anche viveri agli inglesi» ricorda Dusio. Poi, la [illegible] del 23 ottobre 1942, si scatenò l'inferno. «Alle 8 e mezza ero di servizio in cucina: una grande luce e incominciarono a sparare i cannoni inglesi: dieci, cento, mille, diecimila colpi. Ci buttammo nelle buche, in attesa che finisse». Molti morirono così, il corpo devastato dai proiettili.

Furono oltre 40 mila le vittime di quella battaglia, che vide immolarsi [illegible] divisioni italiane «Folgore» e «Ariete». I tre cimiteri di El Alamein ne sono la muta testimonianza: un prato verde all'inglese custodisce i resti mortali dei combattenti del Commonwealth; un castello [illegible] quelli tedeschi. In un bianco sacrario sferzato dal vento e dalla sabbia, a «Quota 33», la memoria del sacrificio italiano.

El Alamein, novembre 1942: autoblindo attraversano [illegible] campo minato durante la drammatica battaglia nel deserto

«Anche il [illegible] amico Walter Pozza, un torinese che non aveva nessuno al mondo, [illegible] rimasto là. Una granata gli aveva portato via una gamba e un braccio. Gli tenevo la testa, lo incoraggiavo. 'Forza, tieni duro, che torniamo [illegible] a casa'. Ma lui stava sempre peggio. Prima di chiudere gli occhi [illegible] disse, in piemontese: 'Am dispias mori, perchè niun as ricurderà ad mi'. [illegible] io mi ricorderò sempre di lui [illegible] di tutti gli altri miei compagni caduti. E tornerò [illegible]cora a trovarli, laggiù, [illegible] El Alamein».

Franco Binello

La decisione annunciata ieri in prefettura da sindaci albesi e Provincia

Un ricorso per la Cuneo-Asti

Gli amministratori contrari alla decisione della Commissione del ministero dell'Ambiente che ha detto «no» all'autostrada dal capoluogo [illegible] Carrù. «Temiamo che nessun cantiere venga aperto»

ALBA. Continua la battaglia dei sindaci della [illegible] [illegible] della Provincia per la Asti-Cuneo. Ora si preannuncia [illegible] ricorso [illegible] Consiglio [illegible]ei ministri contro il parere della commissione del ministero dell'Ambiente che ha detto [illegible] alla superstrada Asti-Marene [illegible] si è opposta all'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù. L'orientamento è emerso ieri durante l'incontro in Prefettura [illegible] cui ha partecipato [illegible] delegazione di sindaci e della Provincia.

Il sindaco di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto, commenta: «Abbiamo contestato la decisio[illegible] della commissione [illegible] ministero. E faremo ricorso al Consiglio dei ministri, l'unico organismo che può modificarla e a cui possiamo appellarci essendo il parere della commissione vincolante. Per preparare [illegible] ricorso si è deciso di attendere le motivazioni scritte della commissione. Sindaci [illegible] rappresentanti della Provincia si ritroveranno nuovamente [illegible] Prefettura, [illegible] prossima settimana, per impostare insieme [illegible] documento, che sarà poi sottoposto all'assemblea dei sindaci [illegible] [illegible] parlamentari della zona. Se otterrà il consenso, sarà inoltrato a Roma tramite la prefettura».

Intanto, della nuova linea tracciata alla riunione di ieri, si parlerà domani (ore 20,30) [illegible] Monteu Roero in un incontro dei sindaci della sinistra Tanaro.

Perché il ricorso? Risponde Sacchetto: «La proposta è partita dalla Provincia ed è stata condivisa. Si tenta di avere il parere globale su superstrada e autostrada per permettere la realizzazione del piano Satap (superstrada Asti-Marene e autostrada Cuneo-Massimini di Carrù). Questo perché crediamo che in [illegible] momento come l'attuale sia difficile per Anas e ministero dei Lavori pubblici trovare gli 800 milioni per [illegible] superstrada Isola d'Asti-Marene [illegible] che tutto si blocchi [illegible] [illegible] [illegible] fino [illegible] quando». I sindaci temono che [illegible] il piano Satap andrà in fumo, sarà persa un'altra occasione per il completamento della superstrada Alba-Asti. [g. f.]

L'incontro di ieri in Prefettura [illegible] sindaci dell'Albese e la Provincia

Lega ambiente contenta «Ha vinto il buon senso»

ALBA. La Lega ambiente ha accolto con soddisfazione [illegible] parere [illegible] commissione del ministero sulla compatibilità del piano Satap (sì alla superstrada Asti-Marene [illegible] no all'autostrada Carrù-Cuneo). La sezione del Piemonte, i circoli [illegible] Alba [illegible] Cuneo, hanno diffuso un documento in cui si legge: «La no[illegible] soddisfazione è duplice perché sono state accolte le nostre osservazioni e quelle della Regione sulla insufficienza dello studio di impatto ambientale, le [illegible] metodologiche e progettuali, oltre alla risibilità del piano finanziario. Inoltre, la nostra richiesta di stralciare dalla proposta Satap il tratto Isola d'Asti-Marene come a[illegible]lutamente prioritario per la popolazione [illegible] compatibile con l'ambiente, [illegible] stata accolta».

Proseguono alla Lega: «I responsabili della presunta "beffa" vanno cercati tra chi ha svuotato [illegible] risorse finanziarie [illegible] piano decennale della viabilità (l'ex ministro dei Lavori pubblici, Prandini) e chi ha ostinatamente avanzato un progetto che avrebbe danneggiato i cittadini [illegible] parte del territorio piemontese. Un'attenta analisi del progetto Satap non poteva che mettere in luce che il ricatto della superstrada Isola-Mareno in cambio dell'autostrada Cuneo-Massimini non poteva [illegible] seguito».

Secondo la Lega i sindaci e i cittadini dell'Albese che «si [illegible] ingiustamente defraudati» dovrebbero rendersi conto che gli inganni delle promes[illegible] [illegible] apertura dei cantieri in periodo pre-elettorale potevano essere previsti ragionando sulla fattibilità [illegible]el progetto globale [illegible] chiedendo di revisionarlo.

A questo punto la Lega invita [illegible] non perdere altro tempo e ad affrontare con urgenza la questione superstrada Asti-Alba-Marene.

«Se la Satap [illegible] [illegible] più dispo[illegible] ad aprire i cantieri, sia l'Anas a farsene carico con interventi diretti». La Lega conclude auspicando un coordinamento dei problemi viari e ferroviari in Piemonte da parte del Cipet (Comitato interministeriale programmazione economica e trasporti), ente che accentra gli strumenti di intervento finanziario. [g. f.]

Ordinanza del sindaco che vieta l'uso a fini alimentari

Diserbanti nell'acquedotto allarme a S. Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO. Da qualche giorno l'acqua che sgorga dai rubinetti [illegible] [illegible] potabile. L'allarme è scattato dopo gli esami del servizio di igiene pubblica dell'Usl 65 di Alba e il sindaco ha [illegible] un'ordinanza che vieta temporaneamente l'uso dell'acqua della rete idrica comunale per scopi alimentari. Le analisi hanno riscontrato un tasso di simazina leggermente superiore ai limiti f[illegible] dalla legge. «La quantità permessa è di 0,1 microgrammi al litro, mentre nelle acque analizzate se ne trovano da 0,14 a 0,15 - spiegano i tecnici -. Non sono dati preoccupanti, tuttavia abbiamo chiesto un'ordinanza di divieto dopo avere svolto tre analisi nella zona».

Le acque inquinate provengono da due pozzi nel territorio [illegible] Rocchetta Belbo. Secondo gli esperti [illegible] fenomeno avrebbe origini naturali [illegible] la situazione potrebbe normalizzarsi da sola nel giro di qualche giorno.

«La simazina è un principio attivo presente nei diserbanti ed è probabile che il dilavamento del terreno [illegible] dalle forti piogge abbia portato la sostanza fino alla falda acquifera - spiegano ancora i tecnici dell'Usl -. In genere fenomeni [illegible] questo genere non sono prevedibili, per cui è probabile che con il passare dei giorni i valori rientrino nella norma». Il tasso di inquinamento è inferiore a quello riscontrato in altri casi registrati negli [illegible] [illegible]rsi, ma dimostra la presenza di simazina nei terreni della [illegible]. Al momento l'acqua per uso alimentare viene fornita ai cittadini in sacchetti dal Comune, mentre si attendono i risultati delle ultime campionature.

«Tra qualche giorno si saprà [illegible] [illegible] quantità [illegible] simazina è tornata nei valori consentiti dalla legge - osserva il sindaco, Giovanni Franco Ceretto -. Abbia[illegible] già predisposto un trattamento [illegible] filtraggio con carbone attivo per evitare [illegible] ripetersi di situazioni del genere». [c. o.]

Rubati tessuti per 170 milioni

Furto [illegible] valore di 170 milioni nel capannone della «In.tes.a», azienda tessile di località Vecchieria, via Forini 1. Il proprietario [illegible] Olindo Cervella, 48 anni, abitante ad Alba, in [illegible] Canale 111. I ladri sono entrati in azione di notte: forzata una porta, hanno rubato un ingente quantitativo di tessuto confezionato in pezze, un «Ducato» e [illegible] «Tempra». Il furto è [illegible] scoperto dai proprietari all'apertura dello stabilimento.

Insultò un agente [illegible] custodia: condannato a 4 mesi

Roberto Girotti, [illegible] anni, abitante a Monteu da Po (Torino), corso Industria 14, è stato condannato dal pretore di Alba a 4 [illegible] di reclusione per oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. [illegible] Girotti aveva pronunciato delle frasi [illegible] rivolgendosi [illegible] un agente mentre era detenuto nel carcere di Alba.

[illegible]STINO

Rete del metano, primi lavori

Si concluderà a fine settimana il primo lotto dei lavori di metanizzazione nell'abitato. L'intervento interessa la zona del paese che si affaccia sulla statale 29. [illegible] primavera i lavori ri[illegible] per fornire lo stesso servizio a tutto il concentrico di Castino, con [illegible] centinaio di allacciamenti. Entro l'autunno dell'anno prossimo la metanizzazione sarà completata.

MONCHIERO

Censimento [illegible] opere [illegible] pittore Eso Peluzzi

Un censimento delle opere di Eso Peluzzi è stato promosso in vista delle celebrazioni del centenario della nascita, nel 1884. Chi possedesse quadri del pittore, nato [illegible] Cairo Montenotte [illegible] vissuto per quasi quarant'anni [illegible] Langa, deve comunicarne soggetto, tecnica di esecuzione e dimensioni all'archivio Eso Peluzzi, Borgo antico [illegible] Monchiero, tel. 0173/792136.

ALBA

La Sagra del tartufo si trasferisce a Milano

Calato il sipario sulla 62° Fiera nazionale, la sagra [illegible] tartufo d'Alba si [illegible] preparando alla trasferta di Milano, in programma domenica [illegible] novembre. Intanto, domenica, alla Sala congressi del palazzo di piazza Medford, si svolgerà la premiazione dei trifolao vinci[illegible] delle [illegible] svoltesi durante la Fiera. I prezzi dei tartufi, sensibilmente inferiori rispetto alle quotazioni dell'anno scorso, oscillano [illegible] 100 a 160 mila lire l'etto, con punte di 200 mila per gli esemplari eccezionali.

ALBA

Giovane ferito nel tamponamento tra auto

Un giovane [illegible] 23 anni, Enrico Cogatti, di Bernezzo, frazione San Rocco 15, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Lazzaro per le ferite riportate in un tamponamento d'auto. Guarirà in una ventina di giorni dalle contusioni alla colonna cervicale.

Oggi, in biblioteca, il seminario «Dalla letteratura al teatro»

Canelli, un mimo invita a leggere

Il «Vecchio e il mare» secondo Antonio Catalano

CANELLI. Si svolgerà oggi pomeriggio dalle 15 nei locali della biblioteca comunale in via Roma 36, il secondo incontro culturale sul «piacere della lettura».

Il seminario [illegible] come tema «Dalla letteratura al teatro».

Animatore della giornata Antonio Catalano, attore professionista astigiano della compagnia teatrale «Alfieri» (ex Magopovero).

Catalano proporrà alcuni tradizionali testi [illegible] «Il vecchio e [illegible] mare» [illegible] darà la dimostrazione di come [illegible] [illegible] letterario può trasformarsi in un [illegible]pione teatrale.

L'attore ha anche recentemente partecipato [illegible] «Maurizio Costanzo Show» presentando il suo linguaggio fatto di mimica ed espressioni mediterranee.

«Con questi incontri - commenta Marisa Barbero, consigliere comunale e una delle promotrici del seminario - si intende fornire agli insegnanti i mezzi necessari per avviare gli alunni ad un positivo atteggiamento nei confronti della lettura. Intendiamo inoltre dare ai ragazzi le informazioni base idonee a sviluppare [illegible] [illegible] consapevole della biblioteca».

Al termine del convegno sarà rilasciato un [illegible] di partecipazione.

Per Catalano, che è anche un valente pittore, l'appuntamento di Canelli segna un significativo ritorno alle origini. Fu infatti nei locali della Casa del Popolo che «Tonino» con gli altri giovani del collettivo «Magopovero», mossero i primi passi allestendo nel salone un palcoscenico fatto con tavole di truciolato [illegible] [illegible] di plastica da vendemmia. Si era a metà degli Anni Settanta e il gruppo, nella ricerca tra Pa[illegible] e Gramsci, metteva in scena spettacoli dai titoli evocanti: «Prendete una donna e bruciatela come una strega» sul tema dell'aborto e del divorzio; «Un pezzo di legno morto bambino» che trattava dell'handicap.

Catalano, ha accumulato anche una notevole esperienza [illegible] animazione con gli alunni della scuola elementare e medie di tutt'Italia allestendo spettacoli che traggono spesso origine da testi letterari.

Nel «Moby Dick», per [illegible] regia di Luciano Nattino, la lettura di Melville avveniva attraverso la bellissima traduzione di Pavese, con l'oceano e il amare [illegible] colline delle Langhe» [illegible] fare da contrappunto.

La compagnia Alfieri da qualche anno è tornata «in campagna» organizzando la rassegna estiva di «Teatro e colline» [illegible] Calamandrana, nel parco del castello.

E un gruppo di attori e tecnici del gruppo [illegible] restaurando alle porte di Castagnole Monferrato, una grande cascina con l'intento [illegible] trasformarla anche in casa dell'attore. [r. s.]

L'attore astigiano Antonio Catalano, della compagnia teatrale «Alfieri»

Oggi l'ultima riunione tra i cinque partiti che compongono la maggioranza

Casale, si decide sulla giunta

I contrasti sono tra dc e pds. Il capogruppo pidiessino smentisce però che esista già un accordo per la nascita di una coalizione di sinistra con il psi. Intanto il Consiglio comunale è stato rinviato

CASALE. Si deciderà probabilmente oggi il futuro della giun[illegible] che governa il capoluogo monferrino. Gli esponenti dei partiti della coalizione - che comprende dc, pds, psdi, verdi e pri - si incontreranno questa sera per una riunione interpartitica che si rivelerà quasi certamente decisiva. La riunione s'era iniziata l'altra sera. In discussione c'è la possibilità da parte delle cinque formazioni [illegible] continuare a reggere la giunta.

Nei giorni scorsi si dava per probabile un accordo tra il psi e il pds per formare una nuova giunta. Sembravano giustificare il cambio [illegible] maggioranza gli accordi sottoscritti [illegible] livello di direttivo provinciale tra i due partiti di sinistra per la nuova giunta di Alessandria.

Ora, però, [illegible] capogruppo consiliare [illegible] pds, Roberto Quirino, smentisce questa ipotesi: «Il gruppo consiliare e il direttivo del pds [illegible] hanno mai incontrato il psi, nè è mai stata intrapresa alcun tipo di mano[illegible] per modificare la composizione della giunta [illegible] Casale».

Smentisce un accordo «segreto» psi-pds anche il segretario provinciale socialista, Eugenio Ferrero.

Anche il segretario cittadino del psi, Marco Gatti, pur non escludendo la possibilità [illegible] accordi, conferma l'affermazione. Dice: «Non c'è nulla di ufficiale. Per ora il problema è limitato ai rapporti tra pds e dc [illegible] non riguarda il psi».

D'altra parte, i rapporti tra pds [illegible] dc sembrano vicini alla rottura dopo il litigio che si è registrato durante una riunione [illegible] giunta in merito agli appalti [illegible] affidare ad una cooperativa che si occupa di servizi scolastici. Il vice sindaco Davide Sandalo, pds, aveva interrotto l'incontro di giunta, chiedendo una verifica politica [illegible] dando così ufficiosamente avvio alla crisi. Se i contrasti tra dc e pds si rivelassero insanabili e nessun accordo futuro fosse possibile con il psi, la situazione si potrebbe rivelare molto complessa. E c'è già chi non esclude la possibilità a breve termine di un ricorso alle elezioni.

Intanto, [illegible] Consiglio comunale, previsto per venerdì, [illegible] stato rinviato [illegible] data da destinarsi.

Tino Ferrarotti

Il municipio di Casale. Pds, dc, psdi, pri e verdi decidono sul futuro della giunta

Acqui, commissariata la dc

Arriva un ingegnere di Ivrea riferirà soltanto a Martinazzoli

ACQUI TERME. La sede della dc della città termale è stata commissariata durante la riunione di ieri del consiglio nazionale democristiano.

La notizia è arrivata in mattinata ed è stata confermata ufficialmente in serata: un commissario straordinario [illegible]umerà pieni poteri nell'ambito cittadino della dc, tanto per la gestione in campo politico che amministrativo. Si sa già anche [illegible] nome del commissario: a prendere le redini della dc cittadina a poco più [illegible] un [illegible] dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, sarà un ingegnere dipendente della Olivetti di Ivrea, Ettore Morezzi.

Sarà dunque [illegible] straordinario a formare la lista dei candidati alle elezioni del 13 [illegible] del 14 dicembre. Anche la segreteria provinciale non avrà più poteri sull'attività della sezione di Acqui: il commissario risponderà direttamente al segretario nazionale, Mino Martinazzoli.

Cesserà così, ancora prima di iniziare, il compito del comitato elettorale, l'organismo eletto dall'assemblea degli iscritti venerdì sera per raccogliere [illegible] valutare le candidature per lo scudocrociato.

L'ultima notizia sulle lotte intestine alla dc riguarda [illegible] lettera sottoscritta da un gruppo di cattolici in cui si afferma, tra l'altro, che «anche nella nostra città gli uomini che in questi ultimi anni hanno rivestito incarichi nel partito, nel consiglio comunale o nella giunta cittadina, hanno perso occasione per mostrare di voler perseguire la crescita della propria immagine pubblica, diventando così responsabili del fatto che questo partito non [illegible] più punto di riferimento ideale e morale, ma strumento di pote[illegible]. Anche nel pds non tutto fila liscio: la segreteria provinciale ha comunicato che il partito non ha nulla a che vedere con La Rete, a cui hanno aderito [illegible] pidiessini. [c. r.]

IN BREVE

Anziana ieri mattina è stata trovata [illegible] in casa

Ha dato l'allarme ieri mattina un vicino che sentiva il rumore della televisione accesa, ma Luigina Meschia, 80 anni, vedova, non rispondeva. I carabinieri [illegible] entrati nell'alloggio di Portacomaro Stazione al civico [illegible] e hanno trovato l'anziana donna accasciata ormai [illegible] vita [illegible] una sedia in cucina. Il medico legale ha stabilito che la morte, dovuta ad arresto cardio-circolatorio, risale alla nottata.

All'Enoteca si fa il punto sulla vendemmia

Il punto sulla vendemmia [illegible] provincia di Alessandria sarà fatto martedì [illegible] novembre, alle 16,30, all'Enoteca regionale [illegible] Monferrato di Vignale. All'appuntamento, promosso dalla Provincia, sono invitati viticoltori, cooperatori, amministratori comunali.

Lo scrittore Vittorio Messori indaga sulla fede

C'è attesa a Casale per [illegible] conferenza dello scrittore Vittorio Messori, [illegible] programma venerdì alle 21 all'auditorium San Filippo. Tema dell'incontro: «Un giornalista indaga sulla fede». La conferenza conclude la serie [illegible] incontri «Testimonianze di fede».

Domenica torna il mercatino antiquario

Tornerà domenica [illegible] Moncalvo il mercatino dell'antiquariato. Le bancarelle, sistemate sotto i portici di piazza Carlo Alberto, saranno aperte al pubblico dalle 10 alle 17,30.

VIARIGI

Il municipio e l'ex asilo saranno ristrutturati

La Cassa depositi e prestiti ha assegnato al Comune un mutuo di [illegible] milioni di lire, con tasso a carico del Comune, per la ristrutturazione del palazzo municipale [illegible] parte dell'ex-asilo infantile, in cui verrà ricavato [illegible] salone per manifestazioni e conferenze.

Cittadinanza onoraria [illegible] un imprenditore milanese

Angelo Sonvico, [illegible] imprenditore milanese che da alcuni anni si dedica con successo alla vitivinicoltura, stasera sarà insignito dal Consiglio comunale della cittadinanza [illegible] Nizza. Sonvico ha un'azienda agricola [illegible] zona strada vecchia d'Asti [illegible] una particolare cura degli impianti e della vinificazione produce vini che hanno raggiunto fama mondiale. La sua barbera «Vigna dell'angelo» in primavera in Canada, è stata considerata uno dei migliori rossi [illegible] mondo.

Refurtiva ritrovata

Furti a Moncalvo e Montechiaro due denunce

MONCALVO. Sono stati identificati dai carabinieri i presunti complici [illegible] Antonio F., 45 anni, di Rivarolo Canavese, [illegible] di tre furti avvenuti durante l'estate [illegible] consorzio agrario di Montechiaro e di quello di alcuni giorni fa alla cantina sociale di Moncalvo.

Sono Giuseppe P., 35 anni, [illegible] Cataldo D. N., di 36, entrambi di Favria Canavese (Torino), denunciati [illegible] piede libero per furto aggravato. Nelle loro abitazioni sarebbe stata trovata parte della refurtiva.

I tre erano stati sorpresi [illegible] Moncalvo poco dopo il furto nella cantina sociale a bordo di un furgone bianco di proprietà di Antonio F. Erano riusciti a fuggire a piedi dopo aver abbandonato [illegible] Ducato in [illegible] stradina [illegible] campagna; quindi in treno erano rientrati a casa. Antonio F. si è quindi presentato dai carabinieri di Rivarolo e ha denunciato la rapina [illegible] furgone. Ma in caserma c'erano due carabinieri di Moncalvo che lo hanno riconosciuto. [a. t.]

Arresti domiciliari

A Moncalvo truffò un sacerdote

CASALE MONFERRATO. La Corte d'appello [illegible] Torino ha revocato il provvedimento di libertà controllata al casalese Aldo De Villa, 44 anni, abitante [illegible] Valentino 155.

[illegible]po essere stato riconosciuto colpevole della truffa ai danni del prete di Moncalvo, don Luigi Geremia, De Villa [illegible] ottenuto la libertà, ma [illegible] il vincolo di alcuni obblighi.

In particolare, [illegible] poteva allontanarsi dal Comune di Casale e doveva trovarsi nella sua abitazione in determinati orari per essere controllato dalle forze dell'ordine.

Il casalese, però, non ha rispettato i provvedimenti. Su segnalazione della polizia, la Corte d'appello ha revocato la libertà controllata, e ha posto De Villa agli arresti domiciliari.

Subito dopo, però, il casalese ha cominciato ad accusare improvvisi dolori ad una gamba ed è stato ricoverato, sempre con il vincolo degli arresti domiciliari, nel reparto di traumatologia dell'ospedale Santo Spirito. [s. m.]

A Casale continua il diverbio tra i presidenti del Consorzio rifiuti e del Comitato contrario all'impianto

Guerra sui costi degli studi per la discarica

E' polemica anche sui rischi d'allagamento in caso di pioggia

CASALE. Nel match sulla discarica dei rifiuti in regione Bazzani s'inizia un altro round. Questa volta la comparazione si fa sui costi. Tra il presidente del Comitato contro la realizzazione della discarica Pierangelo Daffara e il presidente [illegible] Consorzio dei rifiuti Roberto Quirino, il diverbio [illegible] incentrato ora su chi ha speso di più [illegible] stato impiegato il denaro.

«Quirino dice che abbiamo fatto le stesse cose che ha fatto il Consorzio e si domanda [illegible] quali soldi e con quale "sponsorizzazione" - esordisce Daffara -. Bene, noi possiamo dimostrare di aver speso tra i 15 e i 20 milioni: tutto documentato da parcelle. Il denaro [illegible] frutto di una sottoscrizione a cui aderiscono i [illegible] associati [illegible] Consorzio [illegible] aziende della zona».

Daffara però ribalta l'accusa: «Piuttosto, vorremmo sapere in che modo sono stati spesi i soldi pubblici, visto che l'ammontare dei costi per gli studi è circa dieci volte superiore a quello da noi esibito».

Il comitato, fino ad ora, si è fatto carico [illegible] tre ricorsi al Tar, uno studio iniziale eseguito dal dottor Cavalli di Valenza, due relazioni tecniche (dell'ing. Sassi [illegible] Torino e del dottor Reis [illegible] Vercelli) e l'ultimo studio comparativo tra il sito di regio[illegible] Bazzani e i due di Mirabello. Quirino raccoglie il guanto e rilancia la sfida: «Non riesco a immaginare come [illegible] sia potuto spendere [illegible] cifra che Daffara asserisce, visto che soltanto un carotaggio costa [illegible] milioni. Gli studi saranno stati eseguiti in modo superficiale senza verifiche sul posto, ma prendendo per scontati dati già in posses[illegible]. Poi precisa: «I nostri costi non [illegible] gonfiati. Chi dichiara di aver fatto le co[illegible] come noi, non può aver speso di meno».

Il Consorzio ha pagato all'incirca 150 milioni per lo studio preventivo sui siti [illegible] la relazione tecnica, oltre al progetto redatto dall'ing. Conte e dal geometra Peono. «Non abbiamo intentato, per ora, nessun tipo di azione legale - precisa Quirino -. Bisogna vedere come vengono eseguiti gli studi [illegible] come vengono elaborate le relazioni. Oppure, stabilire se i tecnici lavorano per poco o nulla o, ancora, se hanno fatturato ad altri, in par[illegible] o totalmente, i compensi per le loro prestazioni».

Non c'è accordo neppure in merito [illegible] rilievi eseguiti sul Rotaldo durante [illegible] periodo delle piogge e alle esondazioni di cui il comitato presieduto da Daffara ha dato comunicazione alla Procura della Repubblica di Casale e [illegible] quella di Torino. Quirino nega i dati che invece vengono esibiti da Daffara: «Sono falsi. Il Torrente Rotaldo non ha esondato».

Spiega l'ing. Carlo Conte che ha visitato i luoghi nei giorni di maggior piovosità: «L'area indicata per la realizzazione della discarica non è stata inondata. Abbiamo fatto sopralluoghi in auto e a piedi, ma non abbiamo notato allagamenti. Se questi ci fossero stati eventualmente [illegible] Roncaglia, non compromettono comunque la zona Bazzani».

Silvana [illegible]

Bruno, progetto archiviato

«No» definitivo della Regione Il Consorzio si scioglierà?

Torna la pace [illegible] Bruno, restano aperti i problemi per i rifiuti in Valle Belbo

BRUNO. La Regione ha definitivamente accantonato il progetto per la costruzione della discarica consortile [illegible] regione Solia. La decisione è stata assunta durante l'ultima riunione della giunta: si è chiuso così, per i brunesi, il lungo capitolo «discarica».

Il verdetto della Regione [illegible] scontato, perché la pratica è approdata al tavolo degli [illegible]sori corredata dal parere negativo della Conferenza del [illegible] settembre [illegible] Tra le motivazioni esposte, la «carenza di dati geologici ed idrogeologici, che non permettono [illegible] valutare il sistema di impermeabilizzazione dell'impianto».

Soddisfazione a Bruno per lo «scampato pericolo». Gianfran[illegible] Pasquale, il giovane consigliere comunale che ha seguito da vicino l'iter del progetto redatto dalla Termomeccanica per il Consorzio, afferma che «non poteva essere altrimenti. Tutti gli esperti sono stati concordi nel definire il progetto uno dei peggiori mai visti».

Se [illegible] Bruno torna la [illegible]ce, restano però aperti i problemi per tutto il resto della Valle Belbo: polemiche, accuse e dimissioni [illegible] hanno caratterizzato gli ultimi mesi della vita politi[illegible] del Consorzio [illegible] smaltimento rifiuti. Il presidente Roberto Marmo, sindaco di Canelli, insieme al suo vice Mario Porta, ha dato le dimissioni all'inizio di ottobre. Dopo una lungo dibattito, in cui altri sindaci hanno chiesto di mantenere in vita l'ente, i due amministratori hanno accettato di «congelare» la decisione, nell'attesa di portare il Consorzio sulla strada dello scioglimento definitivo.

Per i circa 40 mila abitanti della valle, che ora portano a Valle Manina i loro rifiuti tramite la ditta Aimeri, resta di fatto aperta una sola prospettiva, quella dell'adesione globale al Consorzio astigiano.

Per arrivare a questo risultato «tutti insieme», Marmo e Porta si muoveranno su due fronti. Entro pochi giorni dovrebbero incontrare il presidente dell'ente astigiano Giuseppe Berzano, e gli esponenti della Provincia. [illegible] in progetto anche un appuntamento [illegible] il sindaco di Asti, Galvagno.

Ad aggravare i problemi pratici del Consorzio del Sud Astigiano, ci sono anche le dimissioni del direttore, (nuova figura amministrativa che sostitui[illegible] il vecchio segretario). Pier Angelo Montanaro, che da [illegible] mesi era subentrato al precedente segretario Luciano Rapetti, è ora dimissionario per motivi personali.

Enrica Cerrato

Casale, la Camera Penale di Alessandria mette in scena l'arringa dell'avvocato difensore di uno degli imputati al processo

Il «caso Sofri» adesso diventa uno spettacolo teatrale

Il tema «come nasce un'arringa» si sviluppa attraverso casi giudiziari celebri

CASALE. La figura dell'avvocato ha mille sfaccettature e i compiti affidatigli [illegible] sempre [illegible] apprezzati dall'opinione pubblica per questioni, [illegible] volte anche distorte, di etica.

La Camera Penale di Alessandria, una libera associazione di avvocati sorta di recente per promuovere incontri, svolgere attività culturale, far meglio [illegible] le funzioni dell'avvocatura, dopo [illegible] vivacissimo dibattito sulla pena di morte, si ripresenta al pubblico con una rappresentazione teatrale sui temi della giustizia e uno spazio dedicato alla musica e al cabaret. Hanno l'avvocato [illegible] la legge [illegible] tema di fondo.

Venerdì, alle [illegible]1, le splendide sale dell'Accademia Filarmonica di Casale ospitano l' «intrattenimento in due tempi» proposto da Carlo Enrici, attore del Piccolo Teatro di Milano e dell'avvocato torinese Alfredo Merlo.

Il primo tempo è dedicato all'arringa, che [illegible] il momento più importante per un legale, «impeto d'amore fra l'avvocato [illegible] la sua causa», il secondo al recital musicale con le canzoni, alcune malinconiche, di Merlo, a dimostrazione che l'avvocato è persona di cultura e cerca l'arricchimento dell'anima anche attraverso poesia e canzoni.

Per meglio capire cosa sia l'arringa, un [illegible] fondamentale nell'attività forense, la Camera Penale, che ha in Mario Boccassi un presidente attivo e trascinatore, ne ha scelto due e le propone, [illegible] chiave scenica, con la voce di Carlo Enrici.

L'attore disegnerà la figura dell'avvocato citando testi classici, come il manuale del giurista Altavilla del 1924 [illegible] raccontando [illegible] pubblico, attraverso una celebre intervista al penalista e ministro De Marsico, come nasce un'arringa.

Quindi proporrà due casi giudiziari, [illegible] risalente agli Anni '30, l'altro [illegible] giorni nostri. Due mondi diversi, due epoche lontane, due modi opposti di pronunciare un'arringa, l'enfati[illegible] di [illegible] tempo, la stringatezza di oggi.

Il primo «caso» [illegible] rifà all'intervento strappalacrime di un penalista chiamato a difendere una «donna disonorata che uccise per cause d'onore». Il secondo a [illegible] vicenda nota a tutti gli italiani, il processo per l'uccisione del commissario di polizia Luigi Calabresi.

Due anni fa a difendere Ovidio Bompressi nel dibattimento di primo grado fu l'avvocato Pecorelli, il quale pronunciò un'arringa di estremo rigore, lucida e stringata. La vicenda Calabresi suscita [illegible] gran[illegible] interesse perché, proprio in questi giorni sul caso, si è pronunciata la Cassazione.

Emma Camagna

Scene da un processo. A Casale andrà in scena l'attualità con il «caso Sofri»

2. Viaggio tra le emittenti private della provincia

Spazio ai cantanti

In scaletta, alle voci celebri si alternano «glorie» astigiane
Le interviste sui problemi cittadini. E per il futuro, qualche sorpresa

ASTI. «Alto gradimento è stata mitica. E' stata una trasmissione che ha fatto sognare centinaia conduttori delle cosiddette radio private. Arbore davvero l'inventore per eccellenza. Quando penso ad palinsesto, però, mi rivolgo quello dell'attuale Radio Montecarlo: snello, vivace, pieno di musica e di notizie sprint». Così esprime Giampaolo Cipolla, dj, «deus ex machina» di radio Flash, un'emittente astigiana che indirizza i suoi programmi ad una fascia di ascoltatori giovani (ma non solo), scegliendo in fatto di musica quanto di meglio offre al momento «la piazza».

Ma tra le ultime novità dell'accoppiata Zucchero-Pavarotti, dell'amore sussurrato di un inedito Battisti, Radio Flash promuove anche il prodotto locale. «Quando uscito disco di Danilo Amerio lo abbiamo fatto passare fino all'esasperazione. Abbiamo voluto diffondere la musica un amico che per la sua bravura non mai abbastanza. Poi c'è stato momento di Andrea Mirò, ne avevamo fatto la vedette della nostra radio», continua Giampaolo.

Radio Flash è nel cuore di Asti: si trova in via de Gasperi 2, all'ultimo piano, in uno studio raccolto, stipato di lp di compact, con l'angolino per sistemare gli ospiti. «Da noi sono stati personaggi illustri come il cantautore Marco Carena, conduttore Rai Massimo Cotto, l'attrice comica Margherita Fumero, 'moglie' di Beruschi - spiega Giampaolo - Spesso vengono a farci visita anche i giovani, che vogliono vedere com'è fatto lo studio della radio».

Questo vuol dire che «il mistero della voce senza volto» esercita ancora un grande fascino tra i tanti visitatori, qualcuno non sa resistere alla tentazione offrirsi per un'esperienza fatta, magari, di sole due battute.

Di prima mattina c'è notiziario informazioni su ciò che avviene all'estero, in Italia e nell'Astigiano. s'inizia con l'oroscopo, per potersi regolare nel resto della giornata. Barbara Burzi ha una rubrica di ricette Giampaolo mette in onda brani registrati da gruppi musicali astigiani: «Ce sono alcuni molto bravi» dice.

Per gli ascoltatori non più giovanissimi c'è l'angolo del liscio, il jazz le trasmissioni «impegnate» che parlano dei problemi della città, con interviste agli addetti ai lavori. Molte sono le telefonate che chiedono di dedicare canzoni, in occasione ricorrenze particolari.

Come tutte le stazioni locali, Radio Flash vive dall'apporto della pubblicità che raccoglie l'agenzia «Promo», cui titolare, Gioachino Di Sabato, anche proprietario tra i fondatori dell'emittente.

«La nostra radio ha quindici anni - spiega Giampaolo Cipolla - Ci siamo fatti una buona esperienza e abbiamo progetti per il futuro, che per adesso non possiamo svelare. Ma basta seguirci per sapere cha cosa bolle in pentola».

Armando Brignolo

RADIO FLASH

E' nata 15 anni fa

Denominazione: Radio Flash. Si trova all'ultimo piano del condominio via De Gasperi 2. Telefono: 598.700.

Il proprietario dell'emittente, nata 15 anni fa, è Gioacchino Di Sabato, anche titolare dell'agenzia pubblicitaria «Studio Promo». Le prime trasmissioni Radio Flash risalgono al 1977, sulle frequenze di 993.50 e 93.100 megacicli.

Grazie a due potenti ripetitori installati a San Marzanotto e Mango d'Alba, i suoi programmi si ricevono in tutta la provincia di Asti oltre ad alcune zone del Cuneese, dell'Alessandrino nei dintorni di Pino Torinese. Tra i collaboratori figurano Gabriella Forno, Barbara Burzi, Gianpaolo Cipolla, Gioacchino Di Sabato.

L'orario di trasmissione va dalle 7,30 alle 19,30; l'«audience» è stata stimata intorno ai mila ascoltatori al giorno.

[a. b.]

Il disc jockey Giampaolo Cipolla alla consolle Radio Flash

DICONO DI LUI

Un bancario-vignaiolo è l'artista delle radici

NON dobbiamo fare altro che guardare e goderci lo spettacolo. La natura è l'artista per eccellenza e ci regala le più belle opere che nessuno può confezionare. Così riflette Ezio Ferraris, anni, nato ad Agliano da genitori contadini.

Il binomio arte-natura gli viene spontaneo per il fatto che oltre ed uno spirito contemplativo, Ezio Ferraris è artista anche lui e si sente affine alla natura. Impiegato in un istituto di credito, Ferraris abita Asti, sposato e padre di un bambino. Appena può torna ad Agliano per aiutare i suoi ad accudire la vigna e ricavarne buon vino. Fa parte di un'associazione nazionale di assaggiatori e questo gli consente di garantire la qualità del prodotto, verso cui ha una grande cura.

«Fare il vino significa fare arte assecondando la natura, dimostrando per lei il più grande rispetto» dice. E se «fare» il vino roba artisti, allora Ezio Ferraris è artista due volte. Oltre a dedicarsi all'enologia, questo irrequieto teorico della partita doppia, si dedica anche alla scultura e dalla sua sorprendente manualità opere di grande suggestione. Animali, strani personaggi, ma soprattutto alberi dal fusto nodoso e dai rami contorti, dall'eleganza barocca, nascono dai suoi assemblaggi di pezzi di radici. «Io accosto, aggiungo, pulisco, lucido, senza modificare quella che è la forma delle radici, che trovo tra i filari» spiega Ferraris. A volte limita a montare le radici su di un piedestallo ed delinearsi forma nella quale ognuno può vedere ciò che gli suggerisce la fantasia. «Quello che per me è il drago dalle sette teste - spiega - per un altro può essere il susseguirsi di uno scorcio di colline». Le radici che Ferraris usa per le sculture sono una vite speciale, la cui coltivazione si andata perdendo in questi ultimi anni.

«E' la vite americana, importata quarant'anni fa per combattere la filossera. Ora ci sono dei vitigni più produttivi e altrettanto resistenti». Ma risultato estetico che si ottiene con queste radici è unico.

[a. b.]

Ezio Ferraris

GIORNO & NOTTE

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Stasera alle 21 sarà proiettato il film «Toto le héros» di Jaco Van Dormael, con Michael Bouquet e Jo De Backer. Ingressi 6 mila lire, abbonamenti a cinque spettacoli 20 mila lire (si possono acquistare cinema oppure da Astifoto in piazza Primo Maggio, e alla libreria Cabiria in via Garetti).

ASTI

La montagna in fotografia

Sono in fino a venerdì le fotografie di Michele Pellegrino. La rassegna s'intitola «Il tempo delle montagne», ed è a cura della Provincia di Cuneo. Nella Sala d'Arte del Palazzo della Provincia, piazza Alfieri, dalle 15,30 alle 19,30.

ASTI

Goldoni per la Lega anti-tumori

Sono aperte le prevendite dei biglietti della farsa «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni nella messinscena della compagnia stabile delle Erbe di Milano. Lo spettacolo è stato organizzato dalla Lega per la lotta contro i tumori. I biglietti costano 30 mila lire e possono prenotare alla «Cm immagine e spettacolo» in corso Alfieri 130, telefono 593.271, 593.468 e 593.498.

ASTI

I disegni di George Grosz

Prosegue fino al 22 novembre alla sala d'arte palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) la mostra George Grosz, Opere dal 1912 al 1954» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Disponibile il catalogo a 30 mila lire. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle alle 18; festivi, dalle 10 alle 12; chiuso lunedì. Ingresso libero.

Immagini del Terzo Mondo

Continua fino al 31 ottobre, nel foyer del Teatro Alfieri, la mostra fotografica organizzata dall'associazione astigiana Disvi (Disarmo e sviluppo) sulla condizione dell'infanzia nei Paesi del Terzo Mondo.

Si apre il 6 novembre una scuola di musica

E a Castagnole Lanze è l'ora della classica

CASTAGNOLE LANZE. Regno della musica leggera (frequentati migliaia di persone i concerti d'agosto di San Bartolomeo), da quest'anno Castagnole si dedicherà anche alla classica. E' nata infatti una scuola musica che si propone avviare all'arte dei suoni bambini delle elementari ragazzini delle medie. Si chiama «Centro musicale» e aprirà l'attività novembre.

L'idea è venuta al sindaco Renzo Masengo, preside alla locale scuola media «Vicari», e a Renzo Abbate, consigliere provinciale, responsabile dell'agenzia «Piemonteuno» che organizza i concerti San Bartolomeo. «Da tempo esiste una domanda piuttosto forte ragazzini che vorrebbero seguire corsi di musica - spiega Masengo - in passato ha funzionato bene il cosiddetto liceo musicale, numerosi sono i bambini che vanno a lezioni private. Con queste premesse pensiamo che il nostro Centro musicale potrebbe successo».

La nuova associazione (ha un apposito statuto, mentre prossimamente dovrà essere eletto il presidente) è ospitata in piazza Lucchini 15. Le lezioni terranno alla vicina scuola elementare il martedì e venerdì pomeriggio.

Cinque i corsi che gli allievi potranno seguire dall'inizio di novembre a fine maggio: chitarra, pianoforte, sax, clarinetto, ottoni. Le 33 preiscrizioni indicano che il maggior gradimento va al pianoforte (16 richieste) e alla chitarra (11).

Per iscriversi c'è ancora tempo: basta telefonare ai numeri 877.715/865.018. La spesa complessiva sarà di 500 mila lire suddivise in tre rate.

L'iniziativa sarà presentata dagli organizzatori venerdì pomeriggio alla scuola elementare.

[l. n.]

OGGI AL CINEMA

Lux T. 594147 Fer. 18,30/20,10 22,30. Sab./Dom. 15/16,45 18,25/20,15/22,30. L. 8/6000	OGGI RIPOSO
Politeama Fer. Sab./Dom. 15,20/17,40 19,55/22,30. L. 9000/6000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
Ritz Tel. 50.086 Fer.: 19,50/22,30 Sab./dom.: 15/17,25 19,35/22,30. L. 9000/6000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. 585.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000	**Il tagliaerbe** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Sala Pastrone Or.: 18/20/22 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
Don Bosco Or.: 21,15 L. 6000 (Cineforum) Abb. 5 spett. 20.000	**Toto le héros** *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pomier, J. De Backer (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**
CANELLI **Balbo** T. 824.889. Fer. ap. 20.30 Festivi ap. 18 L. 8000/7000	**Film erotico**
NIZZA **Aurora** Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 6000 (5000 rid.)	OGGI
Lux Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L.	
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/7000	**Film erotico**
Verdi Tel. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 L. 8000/7000	**Film erotico**
SAN DAMIANO **Cristallo** Fer. 20,30/22,30 Fest. 14.45/16,30/20,30 22,30. L. 5.500 (4000)	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Fer. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 6000 gall., 6000 pl.	OGGI RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infedeli e contenti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste**. Or.: 17,40; 20,10;
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi. **Indocina**. Col N.V. Or.: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infedeli e contenti** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vm 14. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35;
KING Cineclub v. Po 21. **Othello**. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,00.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
UNO v. Montebello 8. **La peste**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il guscio**. Ingresso. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
G. Subalp. **di notte**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio. **Legge 627**. Di B. Tavernier con D. Bezace, P. Torreton. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Howard con Tom Cruise. 17,30; 20; 22,00.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stagione Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 . Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 (13-18,30). Tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 18. **Carta verde**: nuova iniziativa Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e ingr. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. Settore Scuola Tel. 8815 209 353.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward con Benedetta Buccellato, regia Franco . Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev.: 10-13/15-19. tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Il giramondo, sofim. viaggi
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Mister Smith va a Washington
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della

Telecupole
19 — Mago Merlino, sit. comedy
Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,25 Ribot, sceneggiato (1ª parte)
22,30 Tg 4
23 — Cinquestelle regione

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,30 Azzurro quotidiano
20 — Il perduto amore, telefilm
20,30 Jazz Band, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie

Telecity
17,15 Sette in allegria
19 — Love american style, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Tim - Un uomo da odiare, film
Colpo grosso story, quiz
23,30 Non si sevizia un paperino, film

Primantenna Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoni
19 — Baccini, il piccolo detective
19,10 Tgg special
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Catch the catch
A Sud dei Tropici, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Peyton Place, telefilm
19 — Cuore di pietra, telenovela
19,30 Tg 4
20 — Tg 4, speciale
20,25 Tg 4, cronaca flash
20,30 Cobra nero, film
22,30 New Excelsior
23,25 Tg 4, flash
24 — Dolce notte

Quinta Rete
18,30 La strana coppia,
19 — Attualmente,
19,30 Spy force, telefilm
20,30 Vieni a vivere con me,
0,30 La ragazza chiamata Hatter Fox, film

Telebiella
12,30 Tg Biella
14 — Teletutto
19,30 Tg Biella
20,30 Attualità locale
21,30 Video top
22,30 Tg Biella
23 — Video clip
24 — Tg Biella

Rete 8 Tvi
20,20 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 8
20,50 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
22 — Telefilm
22,30 Onda rock
23 — Tg 8

Erreuno Tv
10 — Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Ransako
22,25 Tg sera
22,40 Doc Doc
23,35 Musica & musica

G.R.P.
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
Lo scandalo del vestito bianco
22 — Segretario a mezzanotte, film
Grp monitor (replica)
24 — Piccoli piaceri, rubrica

Rete Canavese
18,15 Doc Elliot, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
Il cielo può attendere, film
22,30 Pietre vive: «Un concorso»
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,05 Sulle strade della California
20,20 La grande sfida, film
20,20 Parliamone
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
2,15 Il donne in carriera, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'atleta astigiana ha vinto l'oro a Bari

Cristina Cirillo tricolore di judo

ASTI. Cristina Cirillo aggiunge, al suo palmares, [illegible] altro titolo italiano assoluto [illegible] judo. Nella sua collezione ora ce ne sono cinque: tre assoluti e due di categoria. A 27 anni ha raggiunto la piena maturità agonistica ed è l'atleta [illegible] punta [illegible] judo astigiano.

Cristina Cirillo [illegible] campionessa italiana [illegible] judo categoria 48 kg. E' questo il quinto titolo della sua carriera

Il titolo italiano (categoria 48 kg) vinto domenica [illegible] a Bari ha un significato particolare per Maria Cristina Cirillo, cintura nera terzo dan, istruttrice, tesserata per [illegible] Judo Club Asti. «Sono particolarmente soddisfatta per questa vittoria - commenta la Cirillo -. Perché l'ho ottenuta battendo la judoka 'protetta' dalla Federazione, la Pomilio. Due anni fa quando ho lasciato la nazionale, dopo i campionati europei, l'ho fatto per motivi di famiglia e di lavoro. I ritiri collegiali sono troppo lunghi ed improduttivi. I dirigenti quando ho spiegato loro le mie motivazioni hanno sorriso. Bene, questa è la mia risposta: ho vinto allenandomi nella mia palestra, a casa, [illegible] il loro aiuto. E' una vittoria personale sulla politica della federazione che io ritengo errata».

Maria Cristina Cirillo insegna nella palestra del Judo Club Villafranca ed al palazzetto, in via Gerbi, per il Judo Club Asti. Negli allenamenti è seguita dal marito, Mauro Rainero, istruttore, cintura nera secondo dan. Racconta Rainero: «Abbiamo preparato la gara soprattutto dal punto di vista psicologico. Cristina era un po' scarica dopo le selezioni regionali. Poi, a Bari, ha ritrovato la grinta giusta ed ha ottenuto il massimo».

I progetti della neocampionessa italiana sono, ovviamente, puntati sula palestra. «Vediamo [illegible] arriverà un'altra convocazione in nazionale. [illegible] non [illegible] interessa più di tanto, anche perché vorrei allenarmi a modo mio. Ottengo risultati: perché [illegible] continuare così?».

La coppia Cirillo-Rainero funziona alla perfezione per i risultati sportivi: lunedì e martedì sera si è svolto [illegible] stage di judo [illegible] allenatori ed atleti della nazionale polacca. Sulla materassina del Judo Club Asti un centinaio di atleti di altre società astigiane e torinesi che hanno potuto confrontarsi con la scuola polacca. Intanto continuano i corsi per i bambini; per informazioni rivolgersi al Judo Club Asti al palazzetto. [d. cot.]

Successo di partecipanti al «Trofeo Avis» che ha visto il successo del forte Franco Badellino

Villanova, cinquecento podisti in gara

Il migliore degli atleti astigiani è stato Rosario Ruggero della «Vittorio Alfieri» che si è classificato al quinto posto. Tra le donne si conferma ad alto livello Maria Teresa Suriano prima davanti [illegible] Susan Griffith. Tutti i risultati

VILLANOVA. La più bella gara organizzata quest'anno in provincia per giudizio unanime è stata la settima edizione del «Trofeo Avis» disputatasi a Villanova sotto l'attenta regia dell'«Atletica Avis di Villanova» con la collaborazione dei giudici Fidal di Asti.

Erano attesi circa 500 podisti per questa classica e le previsioni sono state rispettate: ai nastri [illegible] partenza si sono presentati infatti 478 concorrenti. Ha vinto il forte Franco Badellino dell'Atletica Avis Bra che già si era imposto nell'Astigiano il 4 ottobre nella gara valevole quale ultima prova [illegible] campionato provinciale. Rosario Ruggero (Vittorio Alfieri) è stato invece il primo degli atleti di casa, ottenendo il quinto posto assoluto e il primo nella speciale classifica degli «Atleti»; una bella soddisfazione per il popolare «Sarino» (il podista è conosciuto con questo nomignolo) che [illegible] divide tra il lavoro nel ristorante-pizzeria «Villa Fernanda» di sua proprietà e le corse [illegible] strada.

Rosario Ruggero ha coronato a Villanova una stagione che lo ha visto protagonista

Vittoria astigiana tra le donne dove [illegible] formidabile Maria Teresa Suriano (Avis Villanova) ha dominato la foltissima concorrenza torinese (oltre 200 gli atleti in gara provenienti dal capoluogo piemontese) superando la validissima anglo-torinese Susan Griffith, giunta seconda, mentre al terzo posto ha tagliato il traguardo l'astigiana Maria Scanu, compagna [illegible] squadra della Suriano.

Note un po' meno liete nelle categorie maschili; tra gli «AM 20», il villanovese Maurizio D'Orazio è riuscito ad inserirsi al sesto posto nella categoria vinta dall'albese Stefano Carbone, mentre in settima posizione [illegible] trova il sandamianese Piero Boero (Dopolavoro ferroviario di Asti); tra gli «AM 30» dominio degli atleti albesi e torinesi con i soli Leuzzi (9°) e Amateis (10°).

Non molto meglio tra gli «AM 40» dove solo Ugo Schiavinato (Brancaleone) ha interrotto il dominio «straniero» inserendosi al quinto posto. Risultato [illegible] sorpresa tra gli «AM 50» dove il favoritissimo Elio Ferrato (Dlf) ha dovuto cedere il passo [illegible] atleti meno quotati di lui. [r. a.]

Calendario

Si corre a Costigliole

ASTI. In attesa dell'ultimissima raffica di manifestazioni podistiche [illegible] stagione [illegible] approfittando della pausa prevista dal calendario per il primo novembre, il podismo si concede una breve pausa che interesserà tutta l'attività provinciale.

[illegible] gli irriducibili delle corse su strada avranno comunque la possibilità [illegible] cimentarsi ugualmente, trasferendosi in Riviera [illegible] precisamente a Varazze dove domenica [illegible] svolgerà l'ormai tradizionale «Maratonina» sulla classica distanza di 21 chilometri e 97. La partenza è fissata per le 9,45.

Per i più piccoli sarà a disposizione un tracciato ridotto che misura cinque chilometri.

Intanto nelle prossime domeniche sono già stati programmati [illegible] appuntamenti agonistici; per esempio domenica [illegible] novembre con il Gruppo Sportivo Pegaso, il [illegible] a Gallo d'Alba grazie all'Associazione amici del tartufo [illegible] il [illegible] dello [illegible] mese a Santa Margherita di Costigliole con il trofeo ristorante da Salvina.

Premiazioni

I campioni provinciali

Pier Carlo Molinaris è stato [illegible] dei sostenitori del campionato provinciale su strada

ASTI. L'ultimo atto del campionato provinciale su strada [illegible] fissato per sabato 31 ottobre: alle 16, nel salone della Provincia [illegible] svolgerà infatti la premiazione con riconoscimenti a tutti gli atleti [illegible] prescindere dalla loro classifica finale.

Attestati andranno anche alle società che con la loro partecipazione hanno onorato la popolare manifestazione animate da Pier Carlo Molinaris e da Cesare Grasso.

Interverrà alle premiazioni il consigliere regionale Francesco Porcellana. [r. a.]

Cresce l'interesse per i tornei di Prima e Seconda che vedono numerose squadre astigiane tra le protagoniste

Il Rocchetta tra le grandi grazie al portiere

Interventi decisivi di Preda nel derby giocato con la Nicese

ASTI. Il sesto turno è stato contraddistinto dai pareggi nel campionato di Prima categoria per le squadre astigiane: 0-0 nel derby tra Nicese e Rocchetta; reti inviolate anche nella gara tra Cassano e Costigliole; 2-2 per il Sandamianferrere in trasferta contro lo Junior Casale. L'unica sconfitta l'ha patita il Serravalle che ha subito un pesante 3-1 [illegible] il Mandrogne.

Cominciamo dal derby: un Rocchetta rimaneggiato si è affidato al portiere Federico Preda, protagonista di numerosi interventi, per fronteggiare gli attacchi di una Nicese che ha fama [illegible] bestia nera nei confronti dei tanarini. Lo 0-0 ha finito per accontentare entrambe le squadre che possono mantenere [illegible] invariato (due punti) il distacco dalle prime in classifica, Sandamianferrere e Comollo Novi. I rossoblù di Enrico Pasquali hanno ottenuto un importante pareggio esterno sul campo dello Junior, che permette loro di rimanere al comando e di essere ancora imbattuti. Le reti astigiane sono state di Fabrizio Novelli e dell'«anziano» Zanellato. Chi sta venendo fuori alla distanza è il rinnovato Costigliole: dopo [illegible] racimolato un punto soltando nelle prime delle due giornate Froio e compagni hanno trovato una certa regolarità di rendimento ed ora si sono insidiati al secondo posto.

Federico Preda portiere del Rocchetta Tanaro [illegible] decisivo nella [illegible] pareggiata con la Nicese

Era già uno scontro salvezza quello tra il Mandrogne e il Serravalle: gli alessandrini infatti, pur avendo una partita da recuperare, [illegible] ultimi con un punto: gli astigiani però hanno dovuto soccombere [illegible] a niente è valsa la rete del giovane talento Paolo Trinchero.

Nel prossimo [illegible] tutte gare casalinghe per le formazioni astigiane [illegible] un altro derby che promette scintille: quello tra [illegible] Costigliole [illegible] la Nicese. Il Rocchetta riceverà, sul campo di Cerro, l'Arquatese (che l'affianca in classifica); il Sandamianferrere affronterà [illegible] Mandrogne e il Serravalle il Castellazzo.

Seconda categoria. Nel girone P la lotta per la promozione [illegible] diventando una questione a due [illegible] il Don Bosco e l'Isola che si spartiscono la testa della classifica. L'Isola domenica ha impattato per 0-0 sul terreno del Vezza d'Alba e il Don Bosco ha pareggiato per 1-1 con la Castelnovese. Seconda battuta d'arresto consecutiva invece per il Napoli Club (0-1 con [illegible] Canalese [illegible] Canale): la compagine presieduta da Giuliana aveva avuto un [illegible] bruciante con tre vittorie nei primi tre turni.

Enzo Armando

I campionati giovanili

«Esordienti»: Giraudi a raffica il Villafranca infilato 12 volte

Juniores provinciali. Nel campionato provinciale «juniores» si è disputata la quarta giornata, questi i risultati: Moncalvese-Rocchetta Tanaro 1-0; Massimiliano Giraudi-Junior Asti 3-0; Don Bosco-Villafranca 3-2; Sandamianferrere-Nizza 2-1; Acqui-Santostefanese 1-1; Costigliole-Roero 1-0.

La classifica: Don Bosco, Costigliole 7 punti; Villafranca, Rocchetta, Roero, Sandamianferrere 6; Nizza, Giraudi 5; Moncalvese 4; Acqui 3; Junior Asti 2; Santostefanese 1.

Prossimo turno: Rocchetta Tanaro-Costigliole; Junior Asti-Moncalvese; Villafranca-Giraudi; Nizza-Don Bosco; Santostefanese-Sandamianferrere; Roero-Acqui.

Allievi. Quarto turno: Giraudi-San Domenico Savio 0-7; Sandamianferrere-Valfenera 1-7; Villafranca-Don Bosco 0-4; Asti Sport-Junior Asti 2-2; Canelli-Asti 2-2. **La classifica:** San Domenico Savio, Don Bosco 6 punti; Asti, Junior Asti 5; Giraudi 4; Asti Sport 3; Valfenera 2; Canelli 1; Sandamianferrere, Villafranca 0. **Prossimo turno:** Junior Asti-Asti; Don Bosco-Asti Sport; Valfenera-Villafranca; San Domenico Savio-Sandamianferrere; Giraudi-Canelli.

Giovanissimi. I risultati della quarta giornata: Junior Asti-Virtus 1-1; Mango-Villafranca 1-1; Santostefanese-Castelnovese 0-1; Valfenera-Don Bosco 0-7; Serravalle-San Domenico Savio 1-9; Voluntas-Giraudi 8-1; Asti-Sandamianferrere 3-2. **La classifica:** [illegible] Domenico 8 punti; Voluntas 7; Villafranca 6; Mango, Asti, Don Bosco 5; Giraudi, Junior Asti 4; Virtus Castelnovese 2; Sandamianferrere, Serravalle 1; Santostefanese, Valfenera 0. **Prossima giornata:** Junior Asti-Virtus; Mango-Villafranca; Santostefanese-Castelnovese; Valfenera-Don Bosco; Serravalle-San Domenico Savio; Voluntas-Giraudi; Asti-Sandamianferrere.

Esordienti. Girone A (terzo turno): Virtus-Asti «A» 1-3; Villafranca «B»-Giraudi 0-12; Junior Asti-Castelboglione 1-2; Sandamianferrere-Mango 4-1.

La classifica: Sandamianferrere, Asti «A» 6 punti; Castelboglione 4; Giraudi, Virtus 3; Junior Asti 2; Giraudi, Mango 1; Villafranca «B» 0.

Girone B: San Domenico Savio-Asti «B» 4-1; Villafranca «A»-Moncalvese 10-0; Voluntas-Valfenera 6-0; Asti Sport-Don Bosco 6-0. **La classifica:** San Domenico Savio, Asti Sport 6; Voluntas, Villafranca 4; Asti «B» 1; Valfenera, Don Bosco, Moncalvese 0. [e. a.]

SPORT FLASH

BOCCE

Da [illegible] i sedicesimi di finale [illegible] torneo «Seat»

Proseguiranno stasera gli incontri del torneo bocciofilo «Seat» che si stanno svolgendo al bocciodromo coperto del circolo «Nosenzo». Saranno 16 [illegible] formazioni che si contenderanno la conquista del trofeo a partire da stasera [illegible] proseguiranno lunedì e martedì con la finale.

[illegible] ALLIEVI

Al «memorial» Micco quarte le squadre moncalvesi

Una decina di società hockeystiche hanno partecipato al 2° «Memorial Umberto Micco», organizzato dal Comitato regionale, per ricordare la figura [illegible] dottor Umberto Micco, «anima» dell'hockey moncalvese ed [illegible] olimpionico, [illegible] due anni dalla scomparsa. Il torneo, riservato alle squadre giovanili piemontesi, [illegible] stato vinto nella sezione maschile dalle «Pagine Gialle», di Torino, in quella femminile [illegible] «H. F. Lorenzoni» di Bra; le due compagini moncalvesi si sono classificate al quarto posto (maschile) e [illegible] secondo (femminile).

GO[illegible]

L'ex nazionale Buscaini vince la «Coppa Gallizzi»

Successo della giocatrice [illegible] ed ex nazionale Marina Buscaini alla «Coppa pellicceria Gallizzi» di Asti che si è disputata [illegible] golf club Margara di Fubine. In prima categoria [illegible] è imposto Umberto De Grandi (Rapallo) [illegible] in seconda Cesare Sanscritto (Hermitage Isola d'Elba). Riconoscimenti speciali sono andati a Riccardo Conconi (miglior junior), Bruno Ghisolfi (seniores) [illegible] Marcella Accatino (lady) tutti portacolori del Margara.

[illegible]

Prenotazioni biglietti per Juventus-Udinese

Lo Juventus Club «Gaetano Scirea» comunica che sono aperte le prenotazioni per i biglietti della partita Juventus-Udinese che si disputerà l'8 novembre allo stadio Delle Alpi di Torino. Le prenotazioni anche per il servizio di pullman. Per informazioni: Bar La Briciola, via XX Settembre 73/75, Asti (tel 0141/352634), martedì e sabato dalle 9,30 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30.

CALCIO

I corsi per aspiranti giacchette nere da metà novembre alla sezione «Minà»

A scuola per diventare arbitro

Borse di studio ai migliori allievi astigiani

ASTI. Prenderà il via a metà novembre [illegible] corso per arbitri, indetto dalla sezione di Asti «Paolo Minà», presieduta da Ivo Anselmo.

Il corso è aperto [illegible] ragazzi e ragazze dai quindici ai trentacinque anni, con due lezioni settimanali, il martedì e il giovedì sera, dalle 21 alle 22,30 e per esigenze particolari (gli studenti ad esempio che abitassero fuori Asti) sempre negli stessi giorni dalle 17 alle 18,30. Un gruppo di associati terrà le lezioni e tra i relatori vi sarà lo stesso Ivo Anselmo. L'iniziativa durerà due mesi, poi vi sarà la visita medica [illegible] esame teorico. Nel frattempo vi saranno anche prove pratiche sui terreni di gioco.

Ai migliori che non abbiano ancora compiuto il diciottesimo anno di età la Federazione gioco calcio insieme al Provveditorato agli studi assegnerà una borsa di studio di un milione: «Gli attuali associati alla nostra sezione sono 115 - afferma Anselmo - ci [illegible] anche una quindicina di ragazze. Come struttura do[illegible] essere quasi [illegible] posto: copriamo bene l'attività provinciale e abbiamo [illegible] trentina di arbitri in regione».

Ivo Anselmo, 32 anni è presidente della sezione arbitri di Asti intitolata a «Paolo Minà»

La «Paolo Minà» è arrivata anche a quota centocinquantasei giacchette nere poi c'è stata la necessaria scrematura. E' stata anche l'unica sezione in tutta Italia ad avere ventisette donne arbitro: una cifra record. Ora sono rimaste in quindici [illegible] una di queste, Maria Teresa Petrocelli, dirige gare del campionato «Allievi».

Ma che cosa può spingere un ragazzo ad avvicinarsi all'arbitraggio? Spiega il presidente: «Un incentivo è la borsa di studio. Quindi hanno modo di frequentare un ambiente sportivo. Possono essere protagonisti diretti del mondo del calcio e una volta arbitri si entra in possesso di una tessera che dà accesso gratuito alle tribune di tutti gli stadi italiani». Attualmente non vi sono problemi di organico «ma è necessario questo corso - dice Anselmo - per avere di nuovo un ricambio per quelli che stanno facendo esperienza adesso. Contiamo di avere [illegible] di allievi». Ivo Anselmo, 32 anni, arbitro di serie C, è presidente di sezione da tre anni. A giugno [illegible] stato premiato [illegible] «sportivo dell'anno» per Asti [illegible] provincia. [e. a.]

MOTORI

Con la disputa del «Rally Team» si è conclusa la Coppa Italia prima zona

Il «parrucchiere volante» resta leader

Diego Rosso guida la classifica delle vetture di produzione

ASTI. Borsa-Berra [illegible] la Lancia Delta Integrale della scuderia Vaemenia Jolly Club, si sono aggiudicati la 21ª edizione del Rally Team '971, ultimo appuntamento della Coppa Italia 1ª zona. Alle spalle dei vincitori che si [illegible] così matematicamente aggiudicati anche il titolo [illegible] zona per la stagione '92, l'equipaggio della Meteco Corse [illegible] formato dal carmagnolese Vedelago in coppia con l'astigiano Gabriele Nebiolo (Lancia Delta Int.) che hanno terminato [illegible] loro gara in seconda posizione assoluta [illegible] soli 10'' dai vincitori.

Nelle prime dieci posizioni della classifica assoluta anche l'equipaggio canellese Beltrame-Barbero alla guida [illegible] una Ford Sierra Cosworth. I portacolori della scuderia Malizia Asticorse, Ciriotti-Ruffa hanno portato [illegible] loro Ford Sierra Cosworth sul gradino più basso del podio riservato ai gruppi N. Ciriotti si è classificato infatti alle spalle [illegible] Muller [illegible] Minella (tutti su Ford Sierra Cosworth della scuderia Meteco Corse), che hanno dominato nella classifica riservata ai gruppi N.

Sfortunata la prova dell'astigiano Diego Rosso alla guida di una Lancia Delta Integrale del[illegible] Meteco Corse. Rosso, in coppia con il fido Ranzano, ad una prova dal termine usciva di strada ed era costretto al ritiro. «Potevo accontentarmi della terza posizione - ha commen[illegible] dopo l'uscita di strada Rosso - ma come sempre ho voluto attaccare e, su quel dosso ho chiesto di più alla mia vettura. Peccato, - ha concluso lo sfortunato pilota - è stata comunque una stagione fantastica e di questo devo ringraziare la Meteco Corse, e i miei preparatori, i fratelli Nalin che mi hanno sempre permesso di correre al top».

Il «parrucchiere volante» mantiene ancora la leadership della speciale classifica riservata alle vetture di produzione ma per sapere esattamente co[illegible] sarà la classifica finale bisognerà attendere una quindicina [illegible] giorni perché tutti i campionati siano terminati.

Il regolamento della Coppa Italia prevede infatti che si possano prendere punti anche in almeno due gare fuori dalla propria [illegible].

Tra gli astigiani che hanno concluso la gara, si [illegible] messi in luce il navigatore Claudio Mossino che correva in coppia con [illegible] novarese Gonella con la Peugeot 309 Gti che hanno terminato in 18ª posizione assoluta, seconda di classe e l'equipaggio di Camerano Casasco Zanchetta-Cortese che a bordo della piccola Renault Clio hanno concluso in [illegible] posizione assoluta.

Giorgio M. Gian[illegible]

Modelle durante una sfilata: le proposte dell'autunno-inverno privilegia[illegible] le gonne lunghe. Sono [illegible] in molti a rivolgersi alle sartorie artigianali (f.t.)

Lunga al polpaccio, dritta con grandi spacchi caratterizzerà la moda '92-'93

La rivincita della maxigonna

Manicotti e bordi di pelliccia a cappotti, giacconi, cardigan. Piumini imbottiti da indossare sull'abito da sera. I colori maggiormente richiesti sono il nero, grigio, rosso e bordeaux

ALBA. Con l'avvicinarsi dell'inverno è il momento di pensare al guardaroba, agli abiti con cui affrontare i rigori della stagione più fredda. Ma quali sono le novità nella moda autunno-inverno '92-'93?

Ette Giacosa, esperta di moda, titolare di due punti di vendita ad Alba, «Viamaestra» e «Caravan Company», dice: «Tra le novità, la gonna lunga al polpaccio o anche alla caviglia, dritta, con grandi spacchi; i manicotti e bordi di pelliccia a cappotti, giacconi, cardigan. E ancora il piumino, imbottito, tipo montagna, [illegible] rivisto e corretto per la città che può essere usato sopra il tailleur o anche l'abito da sera. Alle sfilate si è pure vista molta pelle vera o ecologica per pantaloni, gonne, abiti. Per i cappotti, vanno le linee lunghe, dritte o redingote. Tra i colori torna il nero».

Tiziana Alfero e Silvana Molinari che gestiscono il negozio «Luisa Spagnoli» di Alba, aggiungono: «Vi è un grande ri[illegible] della maglieria. Tessuti tricot per tailleur, gonne, pantaloni. A proposito di pantaloni, [illegible] molto più richiesti delle gonne, sia nei tipi "fuseaux" che "a sigaretta". Per i colletti delle giacche vanno un po' meno i classici revers a favore dello stile Chanel. Giacconi con cappuccio, molto frequenti le guarnizioni in pelliccia».

Lo stilista Gianni Versace applaudito dalle [illegible] indossatrici (f.t./foto)

«Nel nostro negozio - conferma Franca Toppino di Eredi Lusso - [illegible] vendendo molto bene i pantaloni, più richiesti di abiti e gonne. Per quanto riguarda i colori delle giacche per l'autunno, si sono vendute bene le tinte pastello come azzurro polvere, rosa. Per l'inverno abbiamo capi in colori brillanti, vi è un ritorno del cammello, dello scozzese nelle giacche. La maglieria è destinata a farla da padrone quest'inverno».

E la minigonna, rispolverata di tanto in tanto, anche se [illegible] più trasgressiva e senza le implicazioni filosofiche degli Anni Sessanta?

Ette Giacosa, commenta: «La minigonna si porta sempre come pure gli shorts. [illegible] le ultime tendenze della moda li hanno messi entrambi un po' in disparte».

Anche se il prêt-à porter offre una scelta molto ampia, sono ancora abbastanza numerose le persone nell'Albese che si rivolgono alle sartorie artigianali per farsi confezionare gli abiti.

Il sarto Romano Negro di Alba dice: «L'abito su misura offre il vantaggio di essere personalizzato, studiato in modo da rispondere alle esigenze della persona che lo dovrà indossare. Gli stilisti propongono la pelliccia per arricchire colli, sciarpe, maniche, orli. Tra i vari tipi, la preferita sembra essere la volpe. La gonna lunga non va confusa [illegible] i gonnelloni ampi che [illegible] portati molto negli ultimi anni, abbinati a scarpe senza tacco. Per quanto riguarda i colori, alle sfilate abbiamo visto molto grigio, nero [illegible] pennellate di [illegible]. Quest'ultimo con tendenza al bordeaux è entrato prepotentemente nella moda maschile, per giacche e cappotti».

Tra le proposte che si vedono di più nelle vetrine, i cardigan con maglie dello stesso colore che formano dei completi adatti a essere portati su pantaloni e gonne, sotto giacconi e cappotti. Tutti i negozianti [illegible] concordi nel riconoscere la grande rivalutazione della maglieria, destinata a diventare [illegible] dei capi best-seller della prossima stagione. Morbidi maglie, golfini, pull, cardigan, in mohair, alpaca e nel prezioso cachemere.

Oltre agli abiti, molta importanza hanno gli accessori: scarpe e borse. Le borse hanno ridotto la dimensione; per le scarpe, tornano i tacchi a spillo specie per la sera, tacco medio per la giornata come pure i [illegible] modi stivaletti.

Uno dei capi che da sempre ha rappresentato l'eleganza femminile è la pelliccia. Giancarlo Boschetti, titolare di un laboratorio di pellicceria a Bra, [illegible]ta: «La pelliccia più richiesta in assoluto è il visone. Si adatta bene un po' a tutte le occasioni; è resistente, calda, leggera e si presta bene alle trasformazioni. Molto richieste dalle giovani le pellicce colorate o reversibili. Queste ultime si possono portare dai due lati di cui uno in pelliccia, l'altro in seta lavata o in altri tessuti.

«La pelliccia è entrata a far parte del costume, del guarda[illegible] della maggioranza delle donne - interviene Giuliana Dacasto, titolare di una pellicceria ad Alba -. Non è più lo status symbol del passato, anche come costo è più accessibile. Negli Anni 60 una pelliccia di visone costava come un'auto 1400 di cilindrata adesso [illegible] di una utilitaria. Oltre al visone vi è un ritorno alle pelli rasate come il castoro e il castorino mentre la volpe è usata per bordare scialli, cappotti, giacconi, secondo la tendenza attuale della moda».

Franca Toppino di Eredi Lusso dice: «Fra le giovanissime le pellicce ecologiche nei colori chiari [illegible] quelle che [illegible] per la maggiore».

Nell'Albese la scelta dei capi di abbigliamento non manca: opera [illegible] grande industria, la Vestebene del gruppo Miroglio con diversi stabilimenti e punti di vendita. [g. f.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 28 Ottobre 1992 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

In Francia farmaci [illegible] metà prezzo

«Oltre frontiera per le medicine»

CUNEO. Dopo cioccolata, banane [illegible] benzina, forse ora andremo a comprare in Francia le medicine. Il tetto imposto dal Governo ai redditi esenti dal pagamento dei farmaci e, più ancora, i prezzi decisamente inferiori praticati Oltralpe, rischiano di ingrossare le fila di un piccolo, ma già agguerrito esercito di «frontalieri dell'aspirina».

Secondo un'indagine svolta dall'Associazione consumatori di Cuneo, alcune medicine al di [illegible] del confine costano meno della metà che in Italia. E' [illegible] caso dei farmaci contro la pressione alta, che, tra l'altro, hanno [illegible] enorme mercato: il dieci per cento della popolazione risulta essere ipertesa [illegible] farne [illegible] i «Ramipril» (che fa parte di un gruppo di farmaci detti Ace-inibitori, il cui principio attivo è identico) viene venduto in Italia sotto il nome di Triatec: la confezione da 5 mg, con 14 capsule, costa 34.920 lire. In Francia la confezione [illegible] [illegible]a capsule costa 147,70 franchi. Fatti i calcoli [illegible] cambio, si scopre che ogni capsula di Triatec costa [illegible] una farmacia di Limone 2494 lire, a Tenda 1105 lire.

Altro caso: la Pravastatina serve ad abbassare il tasso di colesterolo; in Italia è commercializzata con il [illegible] di Selectin: [illegible] scatola da dieci compresse costa 39.600 lire. In Francia si chiama Elisor e una scatola [illegible] 38 compresse [illegible] [illegible] franchi. Risultato: ogni compressa costa 3950 a Borgo [illegible]. Dalmazzo, 1599 a Mentone.

Particolarmente significativa è la vicenda che riguarda il farmaco attualmente più venduto al mondo, [illegible] le ulcere dello stomaco, la Ranitidina. E' stato immesso sul mercato nell'81, con [illegible] [illegible] di Zantac, in Italia: ogni compressa costa 1865 lire. In Francia si chiama Azantac e costa [illegible] lire a compressa. I farmaci usciti negli anni successivi come antiulcera (ad esempio la Famotidina) leggermente diversi dal primo, hanno tutti [illegible] un prezzo pressoché identico al prodotto-guida. [illegible] 11 anni gli ammalati italiani spendono quasi il doppio dei «colleghi» transalpini.

«Lo Stato italiano non sembra così ricco da pagare il doppio farmaci di largo impiego - dice Beppe Riccardi dell'Associazione consumatori -; pare giocare al rialzo anziché al ribasso. Un gruppo di acquisto che facesse seriamente gli interessi dei pazienti potrebbe risparmiare cifre enormi. E' [illegible] [illegible] pararadossale: se un consumatore italiano andasse in Francia a comprare anche soltanto un gruppo limitato di farmaci e li vendesse allo Stato italiano, si otterrebbe un risparmio annuo valutabile in almeno mille miliardi. Le ditte produttrici [illegible] nella maggior parte tedesche, inglesi e americane [illegible] vendono dunque allo Stato francese come [illegible] quello italiano le stesse medicine: è difficile spiegare [illegible] mai i prezzi finali al pubblico siano così differenti. Non si capisce poi perché le confezioni francesi possano contenere un [illegible]o più alto di compresse rispetto a quelle italiane».

«E' nostra intenzione - prosegue Riccardi - chiedere un approfondimento di indagine [illegible] maggior trasparenza sui [illegible]nismi che conducono alla determinazione dei prezzi dei medicinali, per evitare che su cifre così ingenti giochino in qualche modo l'interesse di persone o di gruppi in grado di esercitare pressioni molto forti».

Mario Bosonetto

Carrù, tre banditi hanno affiancato la vettura in corsa e costretto l'impiegato a fermarsi

Assaltata l'auto di un bancario

Il dipendente della Cassa rurale e artigiana è stato minacciato con le pistole, prima di essere lasciato libero sotto il ponte del Tanaro. Forse è la stessa banda che poche [illegible] dopo ha rapinato la filiale della Crb a Baldissero

CARRU'. Tre banditi hanno dato [illegible] l'assalto in corsa all'auto di un impiegato della Cassa rurale di Carrù. Poi lo hanno portato in luogo isolato, vicino al greto del Tanaro, prima di fuggire, lasciandolo libero. Forse la [illegible] banda, poche ore dopo, ha messo a [illegible] [illegible] rapina alla filiale di Baldissero della Cassa di risparmio di Bra.

[illegible] primo colpo [illegible] [illegible] [illegible] sulla fondovalle Tanaro: tre giovani su un'auto, probabilmente una «Lancia Thema», con [illegible] volto coperto da passamontagna [illegible] armati di pistola, hanno affiancato la vettura di un impiegato della Cassa rurale artigiana di Carrù. [illegible] fatto è accaduto l'altra mattina alle 8, vicino alla stazione ferroviaria. Daniele Mellano, 29 anni, si stava recando con la «Tipo» della banca alla filiale di Mondovì Breo, dove lavora da alcu[illegible] anni. Poco [illegible]po aver imboccato la Fondovalle, [illegible] stato raggiunto dall'auto dei banditi. Dal finestrino della «Thema» si è sporto [illegible] uomo, che ha rotto [illegible] parabrezza della vettura di Mellano, intimandogli di fermarsi. Un bandito ha preso [illegible] suo posto alla guida, mentre un complice si è seduto sul sedile posteriore. Il terzo [illegible] rimasto sulla «Lancia». Le due auto si [illegible] dirette sotto il ponte della vicina frazione Bordino.

I banditi hanno minacciato Mellano con le pistole chiedendogli di consegnare il denaro. L'impiegato ha detto che non ne aveva: il denaro è infatti trasportato tutto dal furgone porta-valori. Con sé aveva solo corrispondenza. I tre uomini hanno minacciato di ucciderlo, ma non trovando nulla [illegible] fuggiti portando via le chiavi della «Tipo». Daniele Mellano (noto nel Monregalese anche per essere stato il presidente della squadra di calcio di Carrù), è riuscito dopo qualche minuto a raggiungere la strada e chiedere aiuto. Vane le ricerche [illegible] carabinieri che hanno utilizzato anche un elicottero.

Gli inquirenti non escludono che la stessa banda sia tornata in azione poche [illegible] dopo, a Baldissero: a volto scoperto, armi nascoste s[illegible] i giubbotti, due uomini sui trent'anni - spalleggiati da un complice che li attendeva [illegible] volante di un'auto rubata - hanno rapinato la filiale della Cassa di Risparmio di Bra. Il bottino è di 22 milioni. I banditi sono entrati come normali clienti, facendosi aprire uno dopo l'altro la doppia porta di sicurezza. Hanno atteso che l'impiegata finisse [illegible] occuparsi dell'unica cliente presente poi hanno alzato i lembi delle giacche e l'hanno minacciata con le armi. La cassaforte era già aperta [illegible] i due non hanno esitato a «servirsi» prelevando tutto il contante. Stavano per uscire, quando hanno visto passare davanti alla banca un'auto dei carabinieri: [illegible] fuggiti dalla porta di servizio.

Grazia Novellini
[illegible] Conte

La filiale della Cassa rurale [illegible] artigiana [illegible] Mondovì dove lavora Daniele Mellano

Oggi i funerali della giovane di Cuneo morta a Margarita

Inchiesta sull'incidente

La motocicletta guidata da un impresario edile di 27 anni è sbandata in curva per l'eccessiva velocità. La vittima (31 anni) gestiva un negozio di erboristeria

CUNEO. Si svolgeranno stamani, con inizio alle 10,30 nella chiesa del Cuore Immacolato [illegible] Cuneo, i funerali di Carla Elegante, 31 anni, morta in un incidente avvenuto domenica sera nel centro di Margarita, [illegible] fronte alla parrocchiale.

La salma della giovane donna - che lavorava in un'erboristeria di Cuneo - sarà tumulata nel cimitero a poche centinaia [illegible] metri dalla [illegible] dove abitava, in via Basso di Stura 45.

Da lunedì, quando si è diffusa [illegible] notizia [illegible] morte, centinaia [illegible] persone, soprattutto giovani, si sono recate all'obitorio dell'ospedale per confortare i famigliari.

Dopo aver frequentato il liceo, Carla si era trasferita a Milano nella [illegible] della sorella maggiore, Marisa. Vi era rimasta cinque anni. Era poi tornata a Cuneo e [illegible] lavorato per alcuni anni in un negozio in corso Galileo Ferraris.

Da due anni aveva coronato il suo sogno: aprire un'erboristeria. Da sempre appassionata [illegible] medicina alternativa, la giovane donna gestiva con Anna Maria Vinay il negozio «Ginko Biloba» in via Carlo Boggio 35. Un'attività che le aveva consentito di allargare la [illegible]rchia di amici.

Carla Elegante di 31 anni morta nell'incidente a Margarita gestiva un'erboristeria in via Carlo Boggio a Cuneo

Intanto, i carabinieri [illegible] Mo[illegible] hanno ricostruito la dinamica dell'incidente in [illegible] [illegible] rimasto anche gravemente ferito un amico di Carla, Gianmaria Giordano, 27 anni, impresario edile, abitante [illegible] viale Angeli [illegible] a Cuneo. Il giovane [illegible] sempre ricoverato con prognosi riservata nel reparto di chirurgia del Santa Croce. Ha riportato trau[illegible] cranico e fratture. Anche per lui [illegible] [illegible] state [illegible] visite di parenti ed amici per avere informazioni sulle sue condizioni di salute. Quattro anni fa [illegible] giovane impresario edile aveva perso un fratello in un incidente stradale in Valle Roja.

Carla Elegante [illegible] Gianmaria Giordano domenica sera, a bordo di una moto, tornavano a ca[illegible] Nell'imboccare la curva all'altezza della chiesa di Margarita, forse per la velocità, il giovane ha perso il controllo del [illegible] ed è finito fuori strada. Gianmaria Giordano è stato sbalzato con violenza contro la recinzione di un'abitazione. Carla Elegante è finita, dopo un volo di alcuni metri, sul parabrezza di un'automobile parcheggiata [illegible] lato della strada, sfondandolo. E' morta sul colpo per politrauma cranico.

[r. s.]

L'elicottero ha recuperato gli animali morti in Bisalta [illegible] Boves

Quaranta pecore nel burrone spinte da un branco di cani

BOVES. Quaranta pecore sono [illegible] l'altro giorno sulla Bisalta. Gli animali, terrorizzati da cani inselvatichiti, si sono dati a pazza fuga finendo in un burrone.

Il fatto [illegible] avvenuto a Colla Al[illegible] [illegible] Ceresole, sopra [illegible] frazione San Giacomo, ad un'altezza di 1600 metri in regione Selletta, dove Maurizio Martini, 53 anni, abitante in via Bergia 32, [illegible] un gregge di circa cinquecento capi. Il fatto ritenuto preoccupante è che a provocare la strage sia stato un gruppo di cani randagi che da qualche tempo vivono in Bisalta.

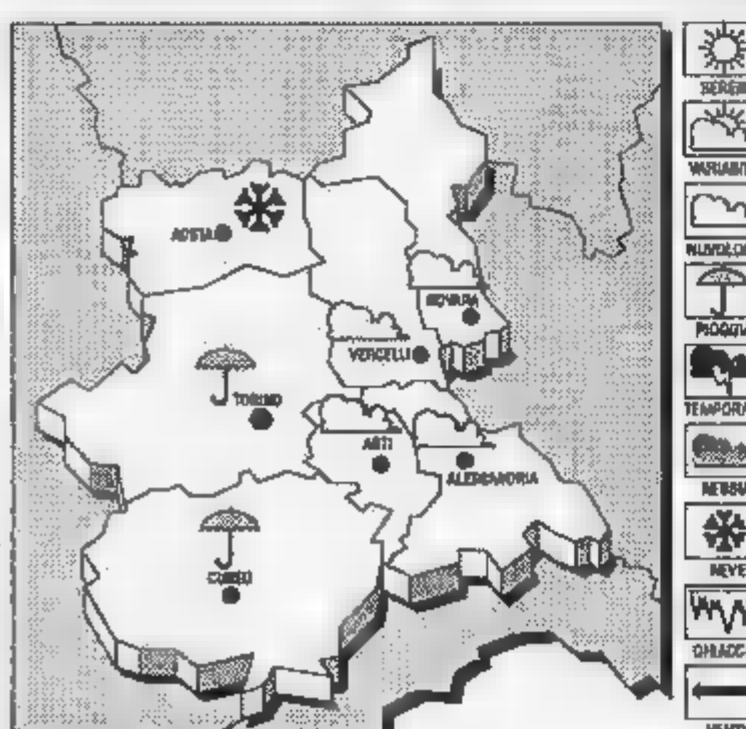
Cacciatori, escursionisti [illegible] guardiacaccia da tempo denunciano la presenza di questi cani affamati e scheletriti, che [illegible] solito si limitano a ringhiare agli uomini: le bestie sono probabilmente state portate in montagna [illegible] abbandonate. Col tempo gli animali si sono riprodotti aumentando così la consistenza del branco.

Quando hanno attaccato [illegible] gregge Maurizio Martini stava lavorando nell'ovile per preparare dei formaggi; [illegible] pecore pascolavano con l'ultima erba della stagione in attesa della transumanza nei pressi [illegible] Che[illegible] dove il proprietario [illegible] porta a svernare a fine stagione.

Richiamato dal belare terrorizzato degli ovini, il pastore [illegible] senza poter intervenire perché le pecore erano ormai cadute nel burrone e riusciva solo [illegible] scorgere i [illegible] in fuga.

Nessuno degli animali precipitati è riuscito a salvarsi. Maurizio Martini non ha potuto far altro che avvisare il Comune di Boves; il sindaco Luigi Pellegrino [illegible] l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Peano informavano l'Associazione Provinciale Allevatori del quale [illegible] Martini fa parte.

Sabato si è iniziato [illegible] recupero delle carcasse degli animali; operazione [illegible] facile in quanto il punto è inaccessibile [illegible] mezzi meccanici. In un primo tempo si [illegible] pensato all'incenerimento sul posto da parte dei vigili del fuoco, ma l'asperità del terreno ha impedito il progetto. E' dovuto quindi intervenire [illegible] elicottero della «Elisistem» di Levaldigi che, con la collaborazione del direttore dell'Apa, Bartolomeo Bovetti e l'esperto Alfio Fiandino [illegible] Villafaletto, l'aiuto del brigadiere dei vigili urbani di Boves, Angelo Tosello e dall'assessore Peano, ha trasportato a valle i resti delle pecore dopo che erano state imbragate a gruppi [illegible] cinque, trasferendo le carcasse in frazione San Mauro, dove [illegible] state seppellite.

Gli animali erano assicurati con [illegible] premio che [illegible] Regione tramite l'Apa paga per tutti i capi bovini e ovini che trascorrono l'estate all'alpeggio. Il margaro riceverà però soltanto cinquanta [illegible]la lire per capo mentre [illegible] valore dell'animale era di almeno [illegible] volte superiore.

[b. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, [illegible]n possibilità di precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini.
TEMPERATURA: in diminuzione.
VENTI. Moderati sud-occidentali.
TENDENZA DEL [illegible] intensificazione della nuvolosità, [illegible] precipitazioni anche [illegible] ad iniziare [illegible] settore nord-occidentale.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] [illegible] [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
[illegible] 15,3 min: 2,8; media: 8,3

UN ANNO FA
Max: 6,9; min: 5; media: 6,1

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 15; Aosta 12; Alessandria 12; Novara 17; Asti 15; Vercelli 15

L'incidente [illegible] Fossano, la vittima è di Borgaro

Scontro sulla «To-Sv» [illegible] morto e un ferito

FOSSANO. Un uomo di Borgaro Torinese, Dino Melis, 45 anni, ha perso la vita ieri sera in un incidente sull'autostrada Torino-Savona, sul lungo viadotto che sorpassa la Stura, poco prima del casello [illegible] Fossano. Lo scontro è avvenuto verso le 19 [illegible] [illegible] traffico sulla «To-Sv» è rimasto bloccato fino a quando i soccorritori (Polstrada di Cherasco e Carcare, insieme a vigili del fuoco e Croce rossa) [illegible] sono riusciti a sgomberare la [illegible]reggiata dai rottami delle auto coinvolte.

[illegible] dinamica dell'incidente sta indagando la polizia: stando ai primi accertamenti, le vetture si sarebbero scontrate frontalmente, [illegible] non si [illegible] quale delle due [illegible] invaso la corsia nell'opposto senso di marcia.

Nello scontro è rimasto anche gravemente ferito [illegible] abitante di Entracque, Pierluigi Amadelli, 52 anni. [illegible] riportato la frattura di [illegible] femore; non ha perso conoscenza.

E' stato ricoverato in ospedale, con una prognosi di trenta giorni.

Il nuovo incidente mortale riporta per l'ennesima volta al centro dell'attenzione [illegible] man[illegible] raddoppio dell'autostrada. I lavori di completamento della seconda carreggiata, dalla barriera di Carmagnola in direzio[illegible] di Savona, [illegible] Fossano, sull'ex pista collaudi della Fiat, [illegible] in svolgimento e dovrebbero essere terminati entro il '93. Tuttavia, proprio il viadotto sulla Stura [illegible] cui [illegible] avvenuto l'incidente è destinato a rimanere, almeno nell'immediato futuro, una strettoia pericolosissima. Il ministro Raffaele Costa, che [illegible] anni si batte per [illegible] raddoppio della «To-Sv,» ha [illegible]centemente annunciato che potrebbero essere stanziati fondi almeno per [illegible] «piano sicurez[illegible] Tra gli altri provvedimenti, sarebbero sistemati tra le due corsie sistemi di protezione di tipo «New Jersey»: forse sarebbero serviti a evitare l'incidente di ieri sera.

[r. c.]

L'apertura notturna di due sole farmacie in tutta l'Usl 59 provoca disagi nelle valli Maira e Grana

Cinquanta chilometri per le medicine

Gli abitanti di Acceglio costretti a scendere anche fino a Busca prima di trovare il servizio di turno
Il presidente della Comunità montana Bressy: «I residenti della zona [illegible] sono cittadini di serie B»

DRONERO. Il servizio farmaceutico notturno nell'Usl [illegible] sotto accusa per i disagi determinati dall'organizzazione dei turni. Per acquistare una medicina può succedere che gli abitanti di Acceglio, in alta Valle Maira, debbano raggiungere Busca (se la farmacia in servizio si trova in quel comune, distante oltre [illegible] km); comunque, nel migliore dei casi, sono costretti a scendere a Dronero.

I problemi sono sorti nel maggio scorso, quando, in seguito ad un ricorso al Tar, è stata applicata la legge regionale: prevede che il servizio notturno, [illegible] tutto il territorio dell'Usl, deve [illegible] svolto, a turno, da una sola farmacia.

Recentemente, grazie ad un accordo tra l'amministrazione sanitaria e i rappresentanti del [illegible] (in deroga al regolamento regionale), è stato invece stabilito che il servizio notturno possa [illegible] svolto da almeno due farmacie: una per ogni Comunità montana (Maira e Grana). Il problema, però, [illegible] tutto risolto.

L'argomento [illegible] stato affrontato in Consiglio [illegible] Dronero. Per gli amministratori [illegible] capoluogo della Valle Maira il calendario non garantirebbe ancora a sufficienza l'utenza. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine [illegible] giorno [illegible] cui chiede che durante le ore notturne ci sia una farmacia [illegible] turno per ogni distretto dell'Usl 59.

A sinistra, un'immagine della farmacia Trisoglio in via [illegible] a Dronero Sopra, il sindaco di Caraglio Alberto Bellardo, l'amministratore straordinario dell'Usl 59 di Dronero Mariuccia Bramardi e il presidente della Comunità montana Valle Maira Ermanno Bressy

«Bisogna ricordare che le farmacie sono un servizio [illegible] primaria importanza per i cittadini - dice Valter Perano, vice sindaco di Dronero -. L'amministrazione comunale ha solo chiesto il ripristino di quella che [illegible] la situazione precedente all'entrata in vigore della legge regionale, in modo da garantire la copertura del territorio. Pare assurdo che il cittadino debba, [illegible] notte, raggiungere località lontane per l'acquisto delle medicine».

Sono quattordici le farmacie operanti nei cinque distretti (Dronero, Busca, Stroppo, Caraglio, Cervasca) in cui è stato suddiviso il territorio dell'Usl 59. «L'accordo raggiunto tra l'amministrazione sanitaria e i rappresentanti di categoria permette - sostiene Mariuccia Bramardi, amministratore straordinario dell'Usl [illegible] - [illegible] garantire l'assistenza agli abitanti delle Comunità montane Valle Maira e Valle Grana. Mi rendo conto che questa soluzione ha purtroppo dei limiti, ma è l'unica applicabile. I casi sono due: o si modifica [illegible] legge o si studiano nuovi sistemi per la distribuzione dei farmaci durante le [illegible] notturne. Nel caso ci fosse imposta la turnazione di una sola farmacia, chiederemo il prolungamento serale dell'intero servizio diurno».

L'Usl [illegible] ha proposto a tutti i Consigli comunali della zona di votare un ordine del giorno in appoggio all'accordo stipulato con i farmacisti, in deroga alla legge regionale. Il problema riguarda anche la Valle Grana.

«Certo il servizio farmaceutico [illegible] potrebbe [illegible] potenziato - spiega Alberto Bellardo, sindaco di Caraglio -. L'accordo per l'apertura di almeno due farmacie notturne per l'intera Usl [illegible] passo in avanti nel miglioramento [illegible] servizio. Il problema [illegible] affrontato tenendo conto anche della geografia del territorio».

Ermanno Bressy, presidente della Comunità Montana Valle Maira, dice: «Ancora [illegible] volta la legge non tiene conto delle diversità dei territori montani. Stiamo assistendo a una graduale eliminazione dei servizi di utilità pubblica. Gli abitanti dell'alta valle non sono cittadini di serie B e devono poter contare [illegible] efficiente servizio farmaceutico».

Carlo Giordano

GRANDE CUNEO

Equipe di medici cuneesi in Albania

Due medici cuneesi, il primario del reparto di neurologia del «Santa Croce», dottor Enzo Grasso e l'assistente [illegible] reparto [illegible] ortopedia, Gian Domenico Grasso, con il dottor Giovanni Rocca, dell'ospedale di Fossano, e Patrizia Pallavisi, [illegible] Firenze, nei prossimi giorni partiranno per l'Albania, nell'ambito [illegible] progetto di gemellaggio fra le Caritas Piemonte e le Caritas del Nord dell'Albania. I medici, [illegible] colleghi di Scutari svolgeranno attività diagnostica e di analisi della situazione sanitaria della popolazione.

GINNASTICA

Corsi [illegible] yoga per bambini e adulti

Alla sede dei Tomasini di via Bersezio 2 sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga per adulti e bambini. Le lezioni si terranno al mercoledì e giovedì pomeriggio e sera per gli adulti, venerdì pomeriggio per i bimbi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede dalle 17 alle 19,30 (sarà presente l'insegnante), telefono 0171-692.821.

Si prepara il raduno dei reduci di Russia

Le Acli di Cuneo organizzano un incontro dei reduci di Russia, che si terrà a metà novembre. Nel [illegible] della manifestazione sarà presentato [illegible] libro di Mario Gullino, medaglia d'argento al valor militare, dal titolo «Russia 1942-46 [illegible] di guerra e di prigionia», edizioni l'Arciere. All'iniziativa sarà presente anche il cappellano della divisione Pasubio, monsignor Enelio Franzoni, medaglia d'oro al valor militare. Per informazioni rivolgersi alla sede provinciale dele Acli, in piazza Virginio 13 a Cuneo, telefono 0171/692.677.

[illegible] Cerati l'acqua deve [illegible] bollita

Gli abitanti della frazione Cerati sono invitati a far bollire l'acqua prima di usarla per fini alimentari. E' l'invito del sindaco, in seguito ai prelievi dei tecnici dell'Usl che hanno rilevato [illegible] presenza di alcuni microbatteri nell'acqua. L'inquinamento [illegible] causato da una frana sotterranea di 60 centimetri, dovuta alla pioggia dei giorni scorsi.

Nuovo parroco nella comunità cittadina

Don Michele Camosso, 47 anni, originario di Envie, [illegible] il nuovo parroco della comunità del paese. Sostituisce il vicario don Fino, dimessosi dall'incarico per motivi [illegible] salute. Don Camosso [illegible] '71 all'89 è [illegible] insegnante allo Studio teologico interdiocesano di Fossano e dall'85 rettore del santuario di Valmala. Nell'incarico sarà affiancato dal fratello, don Alfredo, [illegible] parroco di Costigliole.

BORGO

Assolti due amici

La catenina fu persa non rubata

BORGO. Accusati di concorso in rapina, Claudio Olivero, 29 anni, abitante in vicolo Piazza d'Armi, e Piero Racca, domiciliato a Cuneo in via Roero, [illegible] stati assolti dal tribunale (pres. Lanza, giudici Fontanini e [illegible]anolio, canc. Vittori) «perché il fatto non sussiste», così come aveva proposto anche il pm Giorgio Giraudo.

Secondo la denuncia i due avrebbero malmenato e strappato una catenina d'oro dal collo di un compagno di bisboccia, Giancarlo Cagliero, abitante a Roccavione, in via Giordanengo. Il fatto risale al 17 maggio scorso e Claudio Olivero, arrestato, fu rimesso in libertà il 4 giugno successivo.

L'amico era invece riuscito [illegible] allontanarsi fino a quando non era caduta la flagranza.

I due erano difesi dagli avvocati Adalberto Pasi e Gianni Vercellotti. In aula è risultato che ci fu uno scambio di pugni fra i tre amici, forse «su di giri» per il vino bevuto, e che la collana era stata smarrita dal Cagliero. [g. d. m.]

BUSCA

Condanna [illegible] 4 mesi

«Patteggia» per il fucile senza licenza

BUSCA. Livio Cuniglio, 42 anni, abitante in località Bicocca, difeso dall'avvocato Adalberto Pasi, ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo quattro mesi di reclusione, con i benefici di legge, per aver trasportato sulla propria auto un fucile da [illegible] per il quale non aveva però la licenza. Il proprietario dell'arma, Giuseppe Rinaudo, 44 anni, abitante a Tarantasca, in via Tasnere, doveva rispondere degli stessi reati: difeso dall'avvocato Fulvio Battisti sarà processato il 13 novembre. All'udienza testimonierà l'imputato che ha patteggiato. Livio Cuniglio [illegible] stato fermato a Busca dai carabinieri all'alba dell'11 novembre 1991. Sull'auto c'erano [illegible] fucile e una lepre appena abbattuta. L'uomo non aveva il permesso per [illegible] doppietta e la caccia in ora notturna era del resto vietata. Automaticamente seguì la denuncia anche a carico del Rinaudo, che gli aveva prestato incautamente l'arma. Per la lepre uccisa ci sarà un altro processo in pretura. [g. d. m.]

MARMORA

Dal Circolo Acli

Corsi di sci e alpinismo in Val Maira

MARMORA. Il circolo Acli «Brec del Verns», in borgata Arata, ha presentato le attività invernali in alta Valle Maira. Il calendario prevede: corsi di sci alpinismo (preparazione tecnica ed escursioni in varie località della zona); corsi di arrampicata e free-climbing.

«L'organizzazione di queste attività - dicono i promotori - è stata possibile grazie alla collaborazione [illegible] guida alpina austriaca, Robert Klein, che ha già condotto esperienze analoghe in Trentino, Valle d'Aosta e all'estero. Gli appassionati [illegible] montagna potranno anche ammirare così gli splendidi scenari della Valle Maira».

I corsi [illegible] la durata di tre giorni (venerdì sera, sabato e domenica, ma potranno essere prolungati su richiesta [illegible] partecipanti) e sono rivolti sia a principianti che a esperti desiderosi di migliorare la loro tecnica sciistica.

Per ulteriori informazioni telefonare al circolo Acli «Brec del Verns», 0171/214503; 0171/998105. [c. g.]

Due studentesse (inglese e francese) si affiancheranno alle insegnanti di lingua

Al «Barbero» da Scozia e Lorena

Le giovani docenti (stanno per ultimare l'università) parleranno anche di storia e costume del loro Paese
Oltre all'Agrario di Cuneo è interessato all'iniziativa l'istituto per i servizi commerciali e turistici di Bra

CUNEO. Si è conclusa la prima settimana di lavoro per gli assistenti di lingua straniera inviati dal ministero. In provincia le scuole da anni coinvolte in questa iniziativa sono l'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici [illegible] Bra e l'Istituto «Barbero» di Cuneo.

Le due studentesse che vivranno a Cuneo fino a maggio, sono Nathalie Caligara, originaria di Villerupt, un paese della Lorena che ha conosciuto una forte immigrazione italiana, e Catherine Gillivray, proveniente dalla Scozia.

Le due ragazze sono in procinto di ultimare gli studi universitari nel paese d'origine e svolgeranno [illegible] ruolo preciso nell'insegnamento delle lingue straniere agli allievi del Cuneese: sarà compito loro presentare la lingua viva, ricca di espressioni idiomatiche, in continua evoluzione, unitamente agli aspetti quotidiani della vita del loro Paese.

Gli allievi dei due istituti potranno così avere un contatto immediato con [illegible] realtà che, se conosciuta solo attraverso i libri, apparirebbe decisamente [illegible]o attraente.

Studentesse dell'istituto Barbero di Cuneo a lezione con l'assistente di Lingua

Quest'anno lavoreranno in Italia circa 140 assistenti [illegible] lingua straniera, dei quali 120 francesi, 53 inglesi, [illegible] tedeschi e 10 spagnoli. Unica difficoltà in questa esperienza, che viene sempre affrontata con entusiasmo e spirito di adattamento [illegible] parte dei giovani stranieri, è il fattore economico. Il contratto prevede un orario di lavoro ridotto, 12 ore di insegnamento contro le 18 di un docente titolare; il ministero considera la retribuzione dell'assistente come una borsa di studio, che gli consenta di ultimare la tesi e perfezionare le [illegible] linguistiche.

Lo stipendio è inferiore [illegible] milione al mese, per far fronte alle spese di vitto, alloggio e trasporto, interamente a proprio carico: ma difficoltà, problemi di adattamento, trafile burocratiche per [illegible] i documenti di soggiorno, l'assistenza sanitaria ed altri servizi di prima [illegible]sità, [illegible] compensate da altri aspetti. Confessa Stefania Solaro, [illegible] giovane universitaria di Borgo che ha compiuto la stessa esperienza l'anno scorso a Nizza, al Liceo Calmette: «Dopo una prima presa di contatto, [illegible] ha richiesto molta pazienza, ho avuto la fortuna [illegible] incontrare delle persone molto disponibili che [illegible] hanno aiutata a scoprire la città e con le quali ho vissuto dei momenti belli». (m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Treno stracarico

Vogliamo rendere pubblico il nostro malcontento per la linea ferroviaria Alba-Asti ed Alba-Nizza Monferrato. Un esempio: il treno dei lavoratori e studenti che giunge ad Alba alle 7,50. Partenza da Asti: alle 7,30 fa coincidenza a Castagnole Lanze con i tre pullman sostitutivi, sempre stracarichi, provenienti dalla Valle Belbo, Val Tinella e da Alessandria. Tutti assiepati nelle tre carrozze si parte per Alba, dopo aver caricato a Neive altre persone. Altro esempio: il treno delle 13,37 (Alba-Castagnole Lanze-Asti). Tutte le persone [illegible] che al mattino erano assiepate sulle tre carrozze a disposizione per l'andata ora sono superconcentrati su due vetture. Non si sa il perché di questa riduzione né dove sia andata a finire la terza. Alla stazione di Neive molti devono scendere per fare posto agli ultimi arrivati e poi risalire poiché gli ingressi alle due carrozze [illegible] invasi dai passeggeri.

Seguono le firme,
Cossano Belbo

La Provincia e i pullman

Vorrei intervenire a proposito del problema del divieto di transito nel centro di Cuneo ai pullman provenienti dai Comuni limitrofi e del disagio derivante dal disservizio per tutti, in particolare per gli studenti, in relazione agli orari di apertura e chiusura delle scuole. Altri gravemente colpiti mi sembrano gli anziani. Non ritengo giusta la soppressione [illegible] alcune fermate nel centro di Cuneo e mi sembrano giuste, invece, le proteste degli utenti.

Tenuto conto che la circolazione stradale nel capoluogo non è un problema che riguarda solo Cuneo, mi domando [illegible] l'Amministrazione provinciale è stata preventivamente informata sull'ordinanza del sindaco Menardi e se la Provincia ha titolo ad intervenire sulla circolazione stradale e dei pullman nel capoluogo.

Claudio Lingua, consigliere provinciale lega Nord, Cuneo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 979.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8/12,30 e 15,30/19,30 (a serrande aperte) e 22/8 (a serrande abbassate) la farmacia Delle [illegible], piazza Galimberti 5, tel. [illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamate, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, [illegible] 44.03.70
Bra: *Fides*, via Giovanni Piumati 5, tel. 41.20.81.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60.681.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. [illegible]. Maggiore 7, tel. 42.205.
Saluzzo: *[illegible] Chiaffredo*, corso Italia [illegible] tel. 42.225.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e [illegible]
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444, **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 701.192; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 496.800

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Viale Chiara; Prato Marta; Bernardi Mario; Candela Monica; Piga Giulia; Mussetto Luca; Scioperoni Daniel; Mondino Sara; Renaudo Luca; Destefanis Andrea; Franco Luca; Costamagna Gianluca; Votero Prina Sara; Panarelli Annalisa; Macciò Davide; Bruno Valentina; [illegible]masso Giorgia; Lanzillotta Lorenzo; Cerutti Davide; Monti Margherita; Secci Cristelle; Tallone Lorenzo; Borgese Luca; Giordano Aurelle; Scotto Luca; Iscaro Domenico; Peano Fabio; Dovetta Simone; Aime Manuel; Giubergia Arianna; Alpiglano Cinzia; Demaria Matteo; Aimar Elisa.

MORTI. Barin Daniela, [illegible] anni (Cuneo), studentessa; Benedicenti Irene, 79 anni (Chieri), pensionata; Serra Maria, 91 anni (Cuneo), pensionata; [illegible] Fazio Paolo, 39 anni (Cuneo), operaio; Rosso Anna Maria, 95 anni (Cuneo), pensionata; Peron Maria, 74 anni (Cuneo), pensionata; Maletto Irma, 58 anni (Fossano), pensionata; Buongiovanni Rosa, 84 anni (Cuneo), pensionata; Vallauri Lucia, 79 anni (Cuneo), casalinga; Giordano Caterina, 60 anni (Cuneo), pensionata; Servetti Clarina, 59 anni (Cuneo), pensionata; [illegible] Chiano Maria, 81 anni (Cuneo), pensionata. Bellone Giovanni, [illegible] anni (Limone Piemonte), pensionato; Mandrile Davide, 19 anni (Cuneo), muratore; Cucchietti Giuseppe, 82 anni (Dronero), pensionato; Giuliano Luigi, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Gros Eros, 3[illegible] anni (Pinerolo), artigiano; Audisio Umberto, 55 anni (Cuneo), operaio; Reina [illegible] Natalino, 76 anni (Cuneo), pensionato; Arnaodo Cristian, 11 anni (Caraglio); Bastieri Ivano, [illegible] anni (Cervasca), operaio; Degiovannini Giacomo, 87 anni (Monasterolo Casotto), pensionato.

MATRIMONI. Macagno Gian Paolo (residente a Cuneo), procuratore legale, con Migliore Roberta (residente a Cuneo), impiegata; Parola Giancarlo Mario Lorenzo (residente a Cuneo), funzionario amministrativo, [illegible] Ruffino Maria Paola (residente a Cuneo), impiegata.

MONDOVI'

[illegible] Vinai Marilisa (Frabosa Soprana); Oriaboldi [illegible] (Mondovì).

MORTI. Degiovannini Teresa vedova Pecchenino, [illegible] anni (Mondovì), pensionata; Sagnasco Giuseppina, 79 anni (Mondovì), pensionata; Peirone Maddalena vedova Ferrero, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; Rossi Giovanna, [illegible] anni (Mondovì), casalinga; Ferrero Angelo, 71 [illegible] (residente a Belvedere Langhe), pensionato.

APPUNTAMENTI

A scuola di dizione

Un corso di dizione [illegible] l'iniziativa promossa da «Danzicherie», via Chiusa Pesio 2, a Cuneo. Le lezioni, riservate ad adulti, saranno articolate in [illegible] giornate a partire dall'8 novembre. Per informazioni 0171/699.900.

AGGIORNAMENTO

«La parola e l'immagine»

Domani alle [illegible], nel salone del liceo scientifico «Peano» a Cuneo, in via Monte Zovetto, è in programma il primo incontro di aggiornamento dal titolo «La parola e l'immagine». Interverrà Mario Cavatore, tecnico di audiovisivi. L'iniziativa è organizzata dall'istituto per l'Agricoltura «Paolo Barbero».

Presidente, Assessori e Consiglieri della Provincia di Cuneo, unitamente a tutto il Personale, commossi per la prematura scomparsa del

dott. Ing. Domenico Arrò

già dirigente dei Servizi Tecnici Provinciali, partecipano al dolore dei famigliari ricordandone le specchiate doti umane, morali e professionali.
— Cuneo, 27 ottobre 1992.

L'attività dell'Usl durante il primo semestre 1992

Aumentano i ricoveri all'ospedale di Ceva

CEVA. Un numero sempre maggiore [illegible] utenti si affida alle cure dei medici dell'ospedale di San Bernardino e alcuni reparti stanno ottenendo risultati lusinghieri come Ginecologia che potrebbe stabilire [illegible] record di nascite.

Lo ha annunciato Gianfranco Brovida, amministratore straordinario dell'Usl 67, durante la cerimonia di inaugurazione dei locali dell'ex ospedale, destinati ad ospitare alcuni nuovi uffici dell'unità sanitaria. «Ad [illegible] anno dall'apertura della struttura in regione San Bernardino - ha detto Brovida - [illegible] importante verificare la qualità del lavoro svolto. Confrontando i dati attuali con quelli dello scorso [illegible]».

L'amministratore straordinario ha presentato i risultati [illegible] ogni reparto. La crescita è evidente in tutti i settori [illegible] sotto ogni punto di vista. Per quanto riguarda il [illegible] di occupazione dei posti letto in Medicina si è passati dal 53,6 per cento al 69,4 per cento, [illegible] un incremento del 29 per cento (da 431 a 555 ricoveri); in Chirurgia, invece, la variazione positiva è stata calcolata nel 12,5 per [illegible]to, con il passaggio dal 65,5 al 78.

Indicazioni favorevoli vengono anche dalla divisione di Ostetricia e Ginecologia, dove i posti letto sono stati occupati all'80,2 per cento contro [illegible] 62,4 dell'anno precedente. Un dato interessante riguarda le nascite, da 103 a 150: un incremento del 45 per cento che fa prevedere [illegible] miglioramento del record annuale di nati. Più che raddoppiato il numero di pazienti che hanno scelto il reparto di Pediatria dell'ospedale cebano (+ 156,9 per cento), con i ricoveri saliti da 190 [illegible] 488.

In netto aumento anche il numero [illegible] esami eseguiti. Per quanto riguarda [illegible] Radiologia, sono 10.528 le prestazioni offerte contro le precedenti 9697; 3847 contro 3634 le ecografie; 917 le Tac, per le quali non esiste termine di confronto, [illegible]ndo una specialità attivata solo il primo gennaio scorso.

Lavoro in aumento anche per il laboratorio analisi, con un totale di oltre centottantamila esami e ricerche (168.591 fino al luglio 91), ed il servizio [illegible] riabilitazione funzionale, con 44,2 per cento di prestazioni in più.

Andamento positivo per l'attività del reparto di Nefrologia e Dialisi, [illegible] 42 pazienti a carico, per complessivi 3605 trattamenti (+ 20,3 per cento); [illegible] addirittura incrementati del 90 per cento i ricoveri nefrologici (da 60 a 114). Il Pronto [illegible] ha ricoverato 1568 pazienti anziché 1381.

Le previsioni generali fanno presagire che l'aumento [illegible] manterrà costante anche nella seconda parte dell'anno.

Quanto alla spesa corrente, comprensiva delle voci personale, varia assistenza, beni e servizi, [illegible] passivi, il consuntivo '91 ammontava a 36 miliardi e 389 milioni, mentre il fabbisogno '92 è calcolato in 37 miliardi e [illegible] milioni.

«L'aumento, nel complesso contenuto - spiega Brovida -, è essenzialmente dovuto ai maggiori consumi della nuova macchina operativa e alle sue prestazioni decisamente migliorate».

I motivi di soddisfazione sono anche altri. «Il recupero [illegible] parte del vecchio ospedale è stato compiuto [illegible] il ricorso a contributi in conto capitale - conclude l'amministratore - ma economizzando [illegible] vari capitoli di spesa e utilizzando le nostre risorse».

Paola Scola

[illegible] SALUZZO [illegible]

Per l'Usl 4 candidati

Il comitato dei garanti dell'Usl 63 ha reso nota la «rosa» di candidati per la nomina dell'amministratore straordinario. Sono stati indicati quattro nominativi, che saranno inviati alla Regione che dovrà adottare i successivi provvedimenti. Oltre all'amministratore straordinario uscente, Renato Rinaudo, compongono l'elenco Giorgio Biarese, Gianfranco Brovida e Mario Piovano. Il decreto legge numero 368 dello scorso [illegible] di agosto prevede che la procedura venga risolta [illegible] ottobre. Secondo gli ultimi sviluppi, però, il decreto [illegible] destinato a decadere. La gestione ordinaria, quindi, sarebbe compiuta provvisoriamente dall'attuale amministratore Renato Rinaudo, nominato dalla commissione dei garanti nel luglio del 1991. L'incerta situazione dovrebbe sbloccarsi fra alcuni giorni, insieme con le nomine riguardanti le Usl delle altre zone della «Granda». [g. ne.]

Infiltrazioni nell'impianto di Villanova Mondovì costato oltre 1 miliardo

Piove nella nuova palestra

«Pericolosi rigagnoli» vicino al campo di gioco. Denuncia dei consiglieri di opposizione «La situazione è deprimente». La replica del vicesindaco: «Non ci sono rischi di stabilità»

VILLANOVA MONDOVI'. Piove nel palazzetto dello Sport. La struttura polivalente costata un miliardo e 539 milioni e inaugurata cinque mesi fa alla presen[illegible] delle maggiori autorità regionali [illegible] provinciali e dei dirigenti della Cassa di Risparmio di Cuneo (l'istituto ha fornito un importante contributo) ha problemi di umidità e infiltrazioni.

La denuncia è partita dai consiglieri dell'opposizione. «Alcuni giorni fa - dice Luciano Amaranto, della lista indipendente -, ho fatto un sopralluogo in compagnia [illegible] collega Enrico Costa e di [illegible] fotografo, al quale è stato vietato di scattare immagini. La situazione era deprimente. Nella parte superiore (che ospita il campo di gioco e le tribune) per ora [illegible] ci sono problemi, anche [illegible] le infiltrazioni sono in corrispondenza del parquet. Nella zona inferiore si sono formati alcuni rigagnoli d'acqua. Sappiamo inoltre che [illegible] sindaco e il progettista hanno lavorato per arginare le perdite. Anziché denunciare una situazione gravissima, il primo cittadino cercava di nasconderla».

Da sinistra il sindaco Vincenzo Tomatis accusato da Luciano Amaranto [illegible] da altri consiglieri della minoranza [illegible] nascondere i problemi [illegible] palestra»

Dopo avere lavorato per regalare [illegible] Villanova [illegible] palazzetto dello sport, il sindaco Vincenzo Tomatis è [illegible] messo sott'accusa dall'opposizione. Durante l'ultimo Consiglio comunale, il gruppo composto da Enrico Costa, Luciano Amaranto, Gabriele [illegible] Angelo Somà, ha contestato lo stato della struttura. «Il Comune - dicono i componenti dell'opposizione -, ha ordinato un impianto funzionante: così dovrà diventare».

L'opposizione ha proposto [illegible] Consiglio di costituirsi in giudizio per tutelare gli interessi del Comune, ma la proposta è stata bocciata. «Personalmente non ho aderito perché ho parlato con numerosi tecnici e anche [illegible] un docente universitario - afferma il vicesindaco Stefano Vivalda -: tutti mi hanno garantito che non ci sono problemi per la stabilità dell'impianto. Le infiltrazioni sono dovute alla natura del terreno sul quale sorge il palazzetto: [illegible] già stato elaborato un sistema di drenaggio interno».

Dopo la bocciatura della proposta, la minoranza [illegible] tornata all'attacco del primo cittadino. E' stata presentata una mozione di sfiducia nella quale sono state chieste le dimissioni di Tomatis. [l. f.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Oggi alle 15 i funerali di un assessore comunale

Si svolgono oggi alle 15, parten[illegible] dall'abitazione di via Madonna Del Popolo 39, i funerali [illegible] Pierantonio Pipino, l'assessore morto lunedì scorso a 46 anni. Lascia la moglie Maria Angela Carrera e [illegible] figlio Claudio. La salma [illegible] tumulata nel cimitero di Sommariva Bosco.

[illegible]

Giovane si getta dal ponte è salvato [illegible] carabinieri

Una donna di 30 anni si è gettata ieri sera dal ponte Nuovo sul Maira. Dopo [illegible] volo di 36 metri, è caduta nell'acqua, [illegible] punto piuttosto profondo. Soccorsa dai carabinieri, è stata trasportata al «Santa Croce» di Cuneo. I medici sperano di salvarla. Un fatto analogo accadde nel 1954.

[illegible]

Rinviato il processo per diffamazione

Il tribunale di Alessandria ha rinviato al [illegible] gennaio il processo per diffamazione a [illegible] stampa a carico di Renzo Fontana, direttore del periodico «Bormida pulita». In un articolo pubblicato nel maggio scorso scrisse che Tommaso Zanoletti, già sindaco di Alba e consigliere regionale, [illegible] aveva tutelato gli interessi delle popolazioni della Valle Bormida e dell'Albe[illegible] in lotta contro l'Acna, compiendo una «mascalzonaggine politica».

[illegible]

Ristrutturata dal Comune la cappella di San Rocco

Il Comune ha completato i lavori di risanamento del tetto della cappella [illegible] San Rocco nelle vi[illegible] del cimitero. L'opera, che risale al XIV secolo, [illegible] stata danneggiata dall'umidità. Sono state rifatte copertura e grondaie, rimane ancora da restaurare il frontone, pericolante per le infiltrazioni d'acqua.

SAVIGLIANO

[illegible] centro anziani ha una nuova sede

Trasloco [illegible] vista per il centro anziani, [illegible] via delle Orfane, frequentato ogni giorno da una sessantina di persone. Il centro verrà trasferito nei locali di piazza Nizza, ora occupati dalla scuola materna, [illegible] appena questa si sarà trasferita a sua volta in via Muratori.

Ci sono polemiche sulla mancanza di un'ampia sala mostre

Saluzzo perde il convegno

L'incontro internazionale su «Stato, chiesa e società» deve emigrare nel Palazzo Taffini di Savigliano. Organizzatori infuriati: «Il Comune non s'è interessato»

SALUZZO. Il convegno internazionale su «Stato, Chiesa e società in Italia, Francia, Belgio [illegible] Spagna nei secoli XIX e XX» emigra a Savigliano: a Saluzzo manca una sala in grado di ospitare mostre, concerti e attività culturali in g[illegible].

«Il Comune, che figura fra i promotori della manifestazione [illegible] Provincia, Università di Provenza, Centro Juan Gil-Albert [illegible] Alicante e Associazione studi del Saluzzese - dice Aldo Alessandro Mola, presidente [illegible] quest'ultimo ente -, oltre a [illegible] finanziare l'appuntamento patrocinato dalle presidenze di Consiglio dei ministri, Camera e Senato, [illegible] garantito un locale idoneo».

Sarà Palazzo Taffini [illegible] gliere venerdì 30 [illegible] sabato 31 i relatori del convegno. «C'è l'ex [illegible] degli artiglieri alpini "Musso" vuota - aggiunge Mola -: potrebbe servire [illegible] solo per la prossima manifestazione, ma anche per eventuali [illegible]tre rassegne. Manca addirittu[illegible] [illegible] spazio per assistere agli spettacoli della scuola [illegible] alto perfezionamento musicale». «Si potrebbe ristrutturare il circolo sociale di palazzo Gallo - [illegible]clude Mola -. Circolo filatelico, Associazione amici della musi[illegible] e del teatro "Magda Olivero", Fidapa, Cai e Sci club avevano proposto [illegible] affittarlo, ma l'amministrazione ha preferito ignorare la proposta». [g. ne.]

Saluzzo non ha sedi per concerti e rassegne culturali (FOTO [illegible])

Manta, danneggiata anche una strada

Il crollo di un pino minaccia una casa

MANTA. Un pino da giardino crollato, gravemente danneggiata [illegible] strada. E' il bilancio del maltempo che ha colpito la cittadina. L'albero abbattuto era in via Castello, vicino all'abitazione di Edoardo e Pinuccia Almonte, titolari di un bar pasticceria in [illegible] Italia [illegible] Saluzzo.

«Non è la prima volta che si verificano episodi di questo ge[illegible] - dice la famiglia mantese -; lo smottamento del terreno, dovuto alla pioggia, [illegible] pericoli e disagi alla nostra casa e al terreno confinante».

«Nel maggio dello scorso an[illegible] il sindaco Giovanni Quaglia aveva emanato un'ordinanza - dicono i funzionari dell'ufficio tecnico comunale -, dove si invitava a fare attenzione ai possibili movimenti franosi». Era stato pure richiesto un sopralluogo ai tecnici del Genio civile, per accertare la situazione in via Castello.

«Dopo questa ispezione - aggiungono i coniugi Almonte -, non abbiamo più saputo nulla. Il Comune non ci ha nemmeno informati su eventuali opere [illegible] eseguire». L'amministrazione non ha previsto interventi nella zona per salvaguardare [illegible] luogo dello smottamento del terreno. «C'è stata tolta l'abitabilità - dice [illegible] famiglia di via Castello -; [illegible] potremmo più rimanere nel nostro alloggio. In questo caso, però, chi ci difenderà dall'attacco dei ladri?».

Già in passato alcuni sconosciuti erano entrati nell'abitazione di Edoardo e Pinuccia Almonte, portando via alcune suppellettili di poco valore. «Per questo motivo - conclude la famiglia - preferiamo [illegible] abbandonare la nostra abitazione. La zona è pericolosa? Molto dipende anche dal permesso che negli anni scorsi è stato concesso ad alcuni privati di [illegible] piantagioni di actinidie: le radici degli alberi sono affondate nel terreno causando numerose crepe che minacciano la zona sovrastante. Questo episodio [illegible] dipende da noi». [g. ne.]

Sindaci in Regione

«La Val Bormida [illegible] contro l'Acna»

TORINO. I sindaci di Cortemilia Giancarlo Veglio e di Terzo d'Acqui Eliana Barabino hanno [illegible] ieri [illegible] Palazzo Lascaris un colloquio con il presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo. Tema dell'incontro [illegible] stato il «caso» Acna.

La Regione ha dato la propria disponibilità ad affiancare i sindaci della Valle Bormida nella richiesta [illegible] una seduta con il presidente del Consiglio Amato. Inoltre Carla Spagnuolo ha anche dichiarato che la Regione si attiverà per ottenere dal governo il rinnovo del decreto che dichiara la valle «area ad alto rischio di crisi ambientale».

Durante la trasferta torinese gli amministratori della Valle Bormida hanno anche discusso [illegible] Carla Spagnuolo il problema del piano di monitoraggio ambientale che i Comuni [illegible] il Wwf da soli non possono finanziare.

«Il presidente del consiglio regionale [illegible] ha garantito una risposta definitiva entro breve tempo - dice il sindaco [illegible] Terzo -. Speriamo che la Regione contribuisca al progetto, poiché una sua risposta affermativa sbloccherebbe la situazione, convincendo anche le Province ad aumentare la collaborazione». [c. o.]

Attivato dalla Cgil

[illegible] sportello per [illegible] gli handicappati

CUNEO. Un nuovo servizio, dedicato ai portatori di handicap e ai loro familiari sarà attivato tutti i giovedì pomeriggio (a partire dal 29 ottobre) dalle 15 alle 18, alla sede Inca della Cgil. Lo «sportello handicap» si pone l'obiettivo di assicurare una presenza qualificata, in condizione [illegible] d[illegible] informazioni ai portatori di handicap [illegible] ai loro familiari, rispetto alle tante leggi, sovente inapplicate, che dovrebbero facilitarne l'inseri[illegible] nel mondo del lavoro, l'accesso agli uffici e ai locali, pubblici e non, e in tutti gli altri aspetti, piccoli e grandi della [illegible] quotidiana. Inoltre si vogliono raccogliere eventuali denunce [illegible] soprusi che, tutti i giorni, i disabili devono subire: dai servizi che non ci sono, [illegible]l'impossibilità di accedere al lavoro, alle barriere architettoniche.

La Cgil si propone di lavorare in stretto rapporto [illegible] le associazioni e [illegible] strutture che già [illegible] occupano di portatori di handicap. «Con questi soggetti - dicono i responsabili cuneesi del sindacato - cercheremo di incontrarci al più presto». Gli interessati possono rivolgersi allo «sportello handicap» in via Bruni a Cuneo o telefonare allo 0171/699414. [r. c.]

La decisione annunciata ieri in prefettura da sindaci albesi e Provincia

Un ricorso per la Cuneo-Asti

Gli amministratori contrari alla decisione della Commissione del ministero dell'Ambiente che ha detto «no» all'autostrada dal capoluogo a Carrù. «Temiamo che nessun cantiere venga aperto»

ALBA. Continua la battaglia dei sindaci della zona e della Provincia per la Asti-Cuneo. Ora si preannuncia il ricorso al Consiglio dei ministri contro il parere della commissione del ministero dell'Ambiente che ha detto sì alla superstrada Asti-Marene e si è opposta all'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù. L'orientamento è [illegible] ieri durante l'incontro in Prefettura a cui ha partecipato una delegazione di sindaci [illegible] della Provincia.

Il sindaco di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto, commenta: «Abbiamo contestato la decisio[illegible] della commissione del ministero. [illegible] faremo ricorso al Consiglio dei ministri, l'unico organismo che può modificarla e a cui possiamo appellarci essendo il parere della commissione vincolante. Per preparare il ricorso si è deciso di attendere le motivazioni scritte della commissione. Sindaci e rappresentanti della Provincia si ritroveranno nuovamente in Prefettura, la prossima settimana, per impostare in[illegible] il documento, che sarà poi sottoposto all'assemblea dei sindaci e ai parlamentari della zona. Se otterrà il consenso, sarà inoltrato a Roma tramite la prefettura».

Intanto, della nuove linea tracciata alla riunione di ieri, [illegible] parlerà domani (ore 20,30) a Monteu Roero in un incontro dei sindaci della sinistra Tanaro.

Perché il ricorso? Risponde Sacchetto: «La proposta è partita dalla Provincia ed è stata condivisa. [illegible] tenta di avere il parere globale su superstrada o autostrada per permettere la realizzazione del piano Satap (superstrada Asti-Marene e autostrada Cuneo-Massimini di Carrù). Questo perché crediamo che, in un momento come l'attuale sia difficile per Anas e ministero dei Lavori pubblici trovare gli 800 milioni per la superstrada Isola d'Asti-Marene e che tutto si blocchi non si sa fino a quando». I sindaci temono che [illegible] il piano Satap andrà in fumo, sarà persa un'altra occasione per il completamento della superstrada Alba-Asti. [g. f.]

L'incontro di ieri in Prefettura tra sindaci dell'Albese e la Provincia (BIONO)

Lega ambiente contenta «Ha vinto il buon senso»

ALBA. La Lega ambiente ha accolto [illegible] soddisfazione [illegible] parere della commissione del ministero sulla compatibilità del piano Satap (sì alla superstrada Asti-Marene e no all'autostrada Carrù-Cuneo). La sezione [illegible] Piemonte, i circoli di Alba e Cuneo, hanno diffuso un documento in cui si legge: «La nostra soddisfazione [illegible] duplice perché sono state accolte le nostre osservazioni e quelle della Regione sulla insufficienza dello studio di impatto ambientale, le [illegible] metodologiche e progettuali, oltre alle risibilità del piano finanziario. Inoltre, la nostra richiesta di stralciare dalla proposta Satap il tratto Isola d'Asti-Marene come assolutamente prioritario per la popolazione e compatibile con l'ambiente, è [illegible] accolta».

Proseguono alla Lega: «I responsabili della presunta "beffa" vanno cercati tra chi [illegible] svuotato le risorse finanziarie del piano decennale della viabilità (l'ex ministro dei Lavori pubblici, Prandini) e chi ha ostinatamente avanzato un progetto che avrebbe danneggiato i cittadini e parte del territorio piemontese. Un'attenta analisi del progetto Satap non po[illegible] che [illegible] in luce che il ricatto della superstrada Isola-Marene in cambio dell'autostrada Cuneo-Massimini non poteva avere seguito».

Secondo la Lega i sindaci e i cittadini dell'Albese che «si sentono ingiustamente defraudati» dovrebbero rendersi conto che gli inganni [illegible] promesse di apertura dei cantieri in periodo pre-elettorale potevano [illegible] previsti ragionando sulla fattibilità del progetto globale e chiedendo di revisionarlo.

A questo punto la Lega invita [illegible] non perdere altro tempo [illegible] ad affrontare con urgenza la questione superstrada Asti-Alba-Marene.

«Se la Satap non è più disposta ad aprire i cantieri, sia l'Anas a farsene carico con interventi diretti». La Lega conclude auspicando un coordinamento dei problemi viari e ferroviari in Piemonte da parte del Cipet (Comitato interministeriale programmazione economica e trasporti), ente che accentra gli strumenti [illegible] intervento finanziario. [g. f.]

Ordinanza del sindaco che vieta l'uso a fini alimentari

Diserbanti nell'acquedotto allarme a S. Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO. Da qualche giorno l'acqua che sgorga dai rubinetti non è potabile. L'allarme [illegible] scattato dopo gli esami del servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl [illegible] di Alba e il sindaco ha emesso un'ordinan[illegible] che vieta temporaneamente l'uso dell'acqua della rete idrica comunale per scopi alimentari. Le analisi hanno riscontrato [illegible] tasso di simazina leggermente superiore ai limiti fissati dalla legge. «La quantità permessa è di 0,1 microgrammi al litro, mentre nelle acque analizzate se [illegible] trovano da 0,14 a 0,15 - spiegano i tecnici -. Non sono dati preoccupanti, tuttavia abbiamo chiesto un'ordinanza di divieto dopo avere svolto tre analisi nella zona».

Le acque inquinate provengono da due pozzi nel territorio di Rocchetta Belbo. Secondo gli esperti [illegible] fenomeno avrebbe origini naturali e la situazione potrebbe normalizzarsi da sola nel giro [illegible] qualche giorno.

«La simazina è un principio attivo presente nei diserbanti [illegible] è probabile che il dilavamento del terreno causato dalle forti piogge abbia portato la sostanza fino alla falda acquifera - spiegano ancora i tecnici dell'Usl -. In genere fenomeni di questo genere non sono prevedibili, per cui [illegible] probabile che [illegible] il passare dei giorni i valori rientrino nella norma». Il [illegible] di inquinamento è inferiore a quello riscontrato in altri casi registrati negli anni scorsi, ma dimostra la presenza di simazina nei torrenti della zona. Al momento l'acqua per [illegible] alimentare viene fornita ai cittadini in sacchetti dal Comune, mentre si attendono i risultati delle ultime campionature.

«Tra qualche giorno si saprà se la quantità di simazina è tornata nei valori consentiti dalla legge - [illegible] il sindaco, Giovanni Franco Ceretto -. Abbiamo già predisposto [illegible] trattamento di filtraggio con carbone attivo per evitare il ripetersi di situazioni del genere». [c. o.]

BREVI

Rubati tessuti per 170 milioni

Furto del valore di 170 milioni nel capannone della «In.tes.a», azienda tessile di località Vaccheria, via Porini 1. [illegible] proprietario è Olindo Cervella, 48 anni, abitante ad Alba, in corso Canale 111. I ladri sono entrati in azione di notte: forzata una porta, hanno rubato un ingente quantitativo di tessuto confezionato in pezze, un «Ducato» [illegible] una «Tempra». Il furto [illegible] stato scoperto dal proprietari all'apertura dello stabilimento.

Insultò [illegible] agente di custodia: condannato a 4 mesi

Roberto Girotti, 26 anni, abitante a Monteu da Po (Torino), corso Industria 14, è stata condannato dal pretore di Alba [illegible] 4 mesi [illegible] reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale. Il Girotti aveva pronunciato delle frasi offensive rivolgendosi ad [illegible] agente mentre era detenuto nel carcere [illegible] Alba.

[illegible] del metano, primi lavori

Si concluderà a fine settimana il primo lotto dei lavori di metanizzazione nell'abitato. L'intervento interessa la zona del paese che si affaccia sulla statale 29. In primavera i lavori riprenderanno per fornire lo stesso servizio a tutto il concentrico di Castino, con un centinaio [illegible] allacciamenti. Entro l'autunno dell'anno prossimo la metanizzazione sarà completata.

Censimento delle opere del pittore Eso Peluzzi

Un censimento delle opere [illegible] Eso Peluzzi è stato promosso in vista delle celebrazioni del centenario della nascita, nel 1894. Chi possedesse quadri [illegible] pittore, nato a Cairo Montenotte ma vissuto per quasi quarant'anni in Langa, deve comunicarne soggetto, tecnica di esecuzione e dimensioni all'archivio Eso Peluzzi, Borgo antico di Monchiero, tel. 0173/792136.

La Sagra del tartufo si trasferisce a Milano

Calato il sipario sulla 62° Fiera nazionale, la sagra del tartufo d'Alba si sta preparando alla trasferta di Milano, in programma domenica 8 novembre. Intanto, domenica, alla [illegible] la congressi del palazzo di piazza Medford, si svolgerà la premiazione dei trifolao vincitori delle [illegible] svoltesi durante la Fiera. I prezzi dei tartufi, sensibilmente inferiori rispetto alle quotazioni dell'anno scorso, oscillano da 100 a 180 mila lire l'etto, con punte [illegible] 200 mila per gli esemplari eccezionali.

ALBA

Giovane ferito nel tamponamento tra auto

Un giovane di 23 anni, Enrico Cogatti, [illegible] Bernezzo, frazione San Rocco 15, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici [illegible] San Lazzaro per le ferite riportate in un tamponamento d'auto. Guarirà in una ventina [illegible] giorni dalle contusioni alla colonna cervicale.

Contestato l'affidamento dei servizi di nettezza urbana alla «Aimeri»

L'appalto rifiuti di fronte al Tar

Bra, ditta di Aosta chiama in causa il Comune

BRA. Avrà [illegible] strascico giudiziario la vicenda dell'appalto dei servizi di nettezza urbana [illegible] smaltimento rifiuti, affidati per i prossimi nove anni alla «Aimeri» di Villanova Mondovì. Una delle ditte escluse dalla gara, la «Maddalena» di Aosta, ha presentato ricorso [illegible] Tar, chiamando in causa sia il Comune - nella persona del sindaco Roberto Dellarossa - sia la concorrente che si [illegible] aggiudicato l'appalto. Difesa dall'avvocato [illegible]niscalco, la «Maddalena» contesta l'esclusione, decisa sulla base di un parere del professor Comba, lo stesso legale che ora [illegible] stato incaricato di far valere al Tar le ragioni del Comune.

«A partecipare alla gara erano state invitate, [illegible] loro richiesta, 13 ditte - ricorda l'assessore ai Servizi, Guglielmo Bruno -. [illegible] queste, entro la scadenza prevista dal bando, le ore 17 del [illegible] maggio scorso, avevano presentato la domanda in quattro: la Aimeri, l'Arciere, la Maddalena e la Spaic. Ma la documentazione allegata da due di esse, l'Arciere [illegible] la Maddalena, era incompleta: mancava, in particolare, [illegible] curriculum dell'attività svolta presso altri comuni».

La commissione incaricata di istruire la pratica avrebbe voluto poter esaminare tutte e quattro le offerte, per favorire una scelta più ampia: «Ma l'amministrativista professor Comba, al quale ci eravamo rivolti, ha escluso questa possibilità - prosegue il geometra Bruno -. Alla commissione, composta da rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, [illegible] è rimasto che vagliare le due offerte rimaste, prendendo atto all'unanimità, dopo tutta una serie di scrupolose verifiche, della maggior convenienza della proposta della ditta Aimeri».

Che i commissari abbiano lavorato bene, in Consiglio - dove la pratica [illegible] approdata per il voto finale - nessuno l'ha messo in dubbio, né ci sono state discussioni sui loro conteggi, dai quali è [illegible]so che appaltare nettezza urbana e raccolta rifiuti all'uni[illegible] altra concorrente rimasta in gara, la Spaic, avrebbe significato spendere 330 milioni all'anno in più (un miliardo 892 milioni contro un miliardo 560). Ma è stata proprio l'entità del «risparmio» consentito dall'offerta della Aimeri ad accendere il dibattito.

Gli esponenti della lista civica «Bra Novanta», che sulla delibera si sono astenuti, hanno parlato di un «divario così evidente da apparire sospetto, specie se associato all'autoeliminazione di due delle sole quattro concorrenti». Ma [illegible] da parte di alcuni dei consiglieri di maggioranza, che pure hanno votato compatti a favore, si sono registrate perplessità ed è stata ribadita la delusione di aver dovuto esaminare una rosa di offerte dimezzata.

«E' per lo meno strano che ditte ritenute degne di [illegible] invitate a partecipare alla gara, e quindi abituate [illegible] questo genere di pratiche, abbiano sbagliato la domanda, dimenticando in due di allegare uno dei documenti richiesti - sostiene Bruna Sibille, consigliere di [illegible] Novanta e componente della commissione che [illegible] vagliato [illegible] offerte -. Dati gli elementi di valutazione di cui disponevano, i commissari non hanno potuto agire diversamente. Ma si è trattato, appunto, di una scelta obbligata: 'incanalata' fin dall'inizio, come ho osservato nel [illegible] intervento in Consiglio».

La notizia del ricorso amministrativo di una delle ditte escluse sembra ora far giustizia [illegible] sospetti e polemiche. Solo gli sviluppi della vicenda potranno dire fino a che punto la «Maddalena» - la quale peraltro ha chiesto [illegible] Tar [illegible] sospendere l'efficacia della delibera di aggiudicazione dell'appalto - è davvero interessata a rientrare in un gioco che si dava vinto per ko dalla Aimeri, «capofila» nel settore smaltimento rifiuti [illegible] provincia per numero e dimensioni dei [illegible]ni serviti e per la gestione della discarica consortile di «Cascina [illegible] mago».

[illegible] Novellini

L'immondizia va ad Alba

Al comune di Bra è costato 625 milioni liberarsi dei rifiuti accatastati in [illegible] anno [illegible] mezzo su un appezzamento agricolo [illegible] località Cascina Valmontana, nella pianura braidese. [illegible] terreno, di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento [illegible] clero che fa capo alla Curia di Torino, era stato individuato [illegible] sito per lo «stoccaggio provvisorio» dei rifiuti solidi raccolti in città dalla ditta Ispa dopo la chiusura della discarica di Bene Vagienna. In vista della scadenza della seconda proroga, si è dovuto cominciare a sgombrarlo e - nonostante l'accordo in base al quale [illegible] spese di trasporto [illegible] state addossate all'Ispa, appaltatrice del servizio in attesa [illegible] passaggio [illegible] consegne alla Aimeri - il Comune ha sborsato 400 mi[illegible] per portar via l'«arretrato» e altri 225 per l'immondizia accumulata tra [illegible] luglio [illegible] settembre scorsi. I rifiuti sono stati trasferiti nella discarica di Alba, gestita dalla ditta Aimeri. [g. n.]

Ridisegnato il calendario e diminuito il numero delle specie [illegible] cui si può sparare

La caccia non verrà sospesa

Un'ordinanza del Consiglio di Stato imponeva di fermare le doppiette in Piemonte. Ieri la nuova delibera della Regione. Vietato uccidere corvi, cornacchie, volpi, gazze, storni, tortore e pernici rosse

TORINO. La Giunta regionale ha deciso ieri di adeguarsi all'ordinanza del Consiglio di Stato, varando un [illegible] calendario venatorio per il Piemonte, ed escludendo da quelle cacciabili sedici specie precedentemente introdotte, in relazione all'elenco della Legge nazionale 157, perché ritenute in numero consistente sul territorio e dan[illegible] all'agricoltura. E' una vittoria di ambientalisti ed ecologi che avevano fatto ricorso al Consiglio: non si potrà sparare [illegible] pernice rossa, quaglia, tortora, allodola, mini lepre, storno, tordo sassello, alzavola, colombaccio, fogola, corvo, cornacchia nera, pavoncella, cornacchia grigia, gazza e volpe.

Ma anche le «doppiette» pie[illegible] possono tirare [illegible] respiro di sollievo, dopo aver temuto [illegible] chiusura quasi totale.

Per quanto riguarda [illegible] periodo venatorio la beccaccia e la gallinella sono cacciabili fino al 31 dicembre e [illegible] fino al 31 gennaio. La Giunta regionale [illegible] già escluso molte specie inserite nella legge 157, e tra queste francolino, merlo peppola e fringuello.

L'ordinanza [illegible] Consiglio di Stato, che ha accolto il [illegible] [illegible] Lipu e Pro Natura piemontesi, ripristineva di fatto il regolamento in vigore nella stagione 1991-92. «Solo una nuova delibera regionale - commentano I funzionari dell'assessorato provinciale alla Caccia di Alessandria - ha potuto riportare un po' d'ordine. Qualsiasi nuova pronuncia potrebbe essere però impugnata e intanto chi va a caccia dopo [illegible] pagato tasse salate ignora [illegible] è in regola».

Secondo l'assessore cuneese alla Caccia Giovanni Ciravegna «era prevedibile la sentenza romana: il calendario messo [illegible] punto teneva comunque conto delle principali norme nazionali, [illegible] secondo il Consiglio di Stato non [illegible] sufficiente. [illegible] tratta prima di tutto di una questione burocratica, le cui conseguenze si ripercuotono sopratutto sull'attività dei cacciatori [illegible] alimentano nello stesso tempo le proteste degli agricoltori per i danni che subiscono e che [illegible] riusciamo più [illegible] risarcire al cento per cento».

Antonino Andronico dell'assessorato [illegible] Alessandria: «I nostri piani di abbattimenti per le cornacchie e le volpi sono stati autorizzati dall'Istituto di biologia della selvaggina [illegible] Bologna. Se gli animali aumentano di numero, perché tornano ad essere protette certe specie. Potrebbe succedere che [illegible] protestare [illegible] a questo punto i contadini, ma anche i cacciatori, perché le cornacchie distruggono i nidi degli uccelli e le nidiate delle lepri».

A giudizio di Gianni Bonino, presidente della Federcaccia, la pronuncia romana da ragione agli ambientalisti, ma [illegible] disturba molto i cacciatori perchè chi effettua le battute non considera cornacchie e volpi [illegible] specie venatorie apprezzabili. Saranno gli uffici provinciali a doversela vedere con i contadini in rivolta».

E la voce delle campagne [illegible] anche quella che [illegible] fa sentire attraverso il direttore della Coldiretti [illegible] Cuneo Adriano Cantamessa: «I danni [illegible] cinghiali quest'anno supereranno i settecento milioni solo nella nostra provincia. Ma anche nel resto della Regione le scorribande dei selvatici lasciano il segno, sopratutto nell'Alessandrino. L'aumento abnorme dei cinghiali è accertato, l'inserimento della specie fra quelle cacciabili contribuiva a riequilibrare i branchi. Gli agricoltori non sono però più disposti a subire la razzia delle colture e ricevere poi [illegible] rimborso solo parziale [illegible] insufficiente».

Ovviamente soddisfatti i soci della Lipu e della Pro Natura. Dice la cuneese Ada Gazzola: «Nel calendario [illegible] state incluse specie migratorie di cui non si conosce la consistenza e che da noi sono solo di passaggio. La pernice rossa è stanziale ma è in pericolo di estinzione.

[illegible] De Matteis

[illegible] STATALE

Nel mirino 54 specie

La legge nazionale sulla caccia - numero 157 dell'11 febbraio 92 - autorizza la caccia [illegible] 54 specie di[illegible] in periodi che vanno dalla [illegible] settimana [illegible] settembre alla fine di gennaio. Il calendario venatorio regionale pubblicato [illegible] [illegible] giugno, che la sentenza del Consiglio di Stato ha bocciato, riduceva invece a 33 le specie di cui veniva autorizzata in Piemonte la caccia, [illegible] norme specifiche ancora più restrittive rispetto alla legge statale. Dice l'assessore provinciale cuneese Giovanni Ciravegna: «Le cornacchie, le volpi e i cinghiali, che, di fatto, tornano ad essere protetti - sono tre specie che da sole costituiscono il novanta per cento [illegible] danni per i quali gli agricoltori chiedono il risarcimento. Proprio per questo motivo siamo favorevoli al loro abbattimento. Quest'anno abbiamo solo più rimborsato il 87 per cento del danno, nella prossima stagione la percentuale diminuirà ancora: mancano soldi». (g. d. m.)

[illegible]

Valle d'Aosta

C'è polemica sul calendario

AOSTA. I cacciatori valdostani si sentono messi da parte. E minacciano di protestare dal Comitato regionale per la caccia. Bersaglio delle proteste è l'assessore regionale all'Agricoltura, colpevole di [illegible] «redatto [illegible] documento fondamentale per la caccia come il calendario venatorio per il '92, in punti anche di primaria importanza, in [illegible] testo [illegible] condizioni in contrasto netto con le decisioni del Comitato regionale per la caccia».

I rappresentanti [illegible] cacciatori nel Comitato regionale per la caccia, contestano anche le disposizioni emanate dall'assessorato all'Agricoltura per condurre [illegible] caccia alla volpe [illegible] al cinghiale.

Secondo [illegible] parere dei cacciatori le modalità in questione «sono in totale contrasto con il deliberato [illegible] Comitato [illegible] unico organo che può decidere in materia».

Ultimo motivo del contendere in una disputa che rischia di diventare difficile da sanare, sono i decreti dell'assessore emanati il [illegible] ottobre scorso, che hanno stabilito l'immediata chiusura della [illegible] al camoscio (soltanto sul territorio denominato «libero» e non nelle [illegible] private) [illegible] alla coturnice.

In quest'ultimo caso esisteva «il formale parere contrario del Comitato caccia».

Sulla base di provvedimenti che per i cacciatori «esautorano il Comitato caccia [illegible] violano la legge», i rappresentanti della categoria hanno chiesto «la convocazione d'urgenza [illegible] via straordinaria dell'assemblea dei presidenti delle sezioni venatorie, per poter adottare tutti i provvedimenti del [illegible] che possano risolvere positivamente le questione».

[illegible] l'assemblea sarà d'accordo, i rappresentanti dei cacciatori sono disposti a «rimettere il mandato». [a. o.]

Cacciatori e ambientalisti sono divisi sulla necessità di abbattere alcune specie

---

Appello del Comune per salvare il Bosco della Partecipanza

«Il secolare parco di Trino va recintato dai boy-scout»

TRINO. «Si cercano volontari per facile lavoro di recinzione». Potrebbe essere questo il testo di un immaginario annuncio economico del Comune di Trino, che deve installare 600 tabelle per chiudere il territorio di un parco, [illegible] non ha il personale necessario per farlo.

La zona da delimitare, [illegible] plessivamente circa 1500 giornate piemontesi di terreno, è quella del Bosco della Partecipanza, che, insieme [illegible] l'abbazia di Lucedio e la chiesa della Madonna delle Vigne, [illegible] diventata parco regionale. La Regione ha predisposto tabelle e pali per indicare l'area di rispetto; il Comune dovrebbe curare l'installazione, ma non può farlo perché non ha gli operai necessari.

Del problema si è occupato direttamente il vicesindaco Gian Luigi Guasco, da sempre particolarmente sensibile a questo tipo di problemi, anche perché eletto in una lista verde ed ambientalista. E' sua infatti l'idea di lanciare un appello ai volontari ed [illegible] gruppi di scout.

Secondo il vicesindaco Guasco in Comune manca personale che possa occuparsi di [illegible] l'area protetta (ra.)

«Questa è l'ennesima dimostrazione che la Regione continua a decidere [illegible] avere prima le idee ben chiare - dice Guasco [illegible] -. Il Comune non [illegible] in grado [illegible] installare le tabelle: i pochi operai che abbiamo sono già impegnati nella manutenzione ordinaria e sono carichi di lavoro. Gli organici del personale [illegible] bloccati, le nuove assunzioni vietate. In queste condizioni c'è assolutamente impossibile installare le tabelle».

Il Bosco della Partecipanza conta circa 700 anni di vita. La sua costituzione risale alla fine del XIII secolo. E' gestito da tutti i capifamiglia: il diritto di proprietà su una parte del bosco (il "Quartaruolo") viene trasmesso dal padre a tutti i figli maschi, purché siano residenti a Trino e formino «focolare distinto»; nel caso di figlie femmine, soltanto alla primogenita.

La «Partecipanza» [illegible] governata [illegible] 14 persone (7 elette dai soci e 7 [illegible] nomina comunale), che formano la «cumulativa amministrazione»; questa a sua volta nomina il «Conservatore», che oggi è Giuseppe Bazzano: «Erano due anni che aspettavamo [illegible] tabelle; siamo anche andati a prenderle a Torino. Ma né noi né il Comune possiamo installarle».

Gian Luigi Guasco ha interessato la Lega ambiente [illegible] gli scout. «Speriamo - conclude - che l'invito venga raccolto al più presto» e che si possa risolvere il problema al più presto. E' interesse di tutti riportare la normalità nel parco, che racchiude alcuni fra i più suggestivi misteri naturali di queste zone. [w. ca.]

Domani ad Asti un convegno internazionale con l'intervento di tecnici

Quali vitigni per il Piemonte?

Scelte «alla francese» o nel segno della tradizione

ASTI. In autunno, di pari passo con la fermentazione dei mosti nelle cantine, si moltiplicano le iniziative sul vino e sulla vite.

La scorsa settimana Asti ha ospitato un incontro organizzato dalla facoltà di agraria dell'Università di Piacenza; per domani è in programma un convegno promosso dalla Viticoltori Piemonte.

L'associazione dei produttori, che ha sede in Asti, raggruppa ventinove Cantine sociali piemontesi, rappresentando un totale di circa novemila aziende agricole e 550 mila ettolitri. Per il suo convegno la Vp ha scelto il tema «Piemonte: il vigneto di domani».

I lavori si svolgeranno al Centro culturale San Secondo, con inizio alle 9. La discussione sarà incentrata sul vivaio e sulle barbatelle di vite. Pur con un occhio rivolto alle richieste [illegible] mercato, gli esperti cercheran[illegible] [illegible] dare consigli ai viticoltori per capire su quali varietà e vitigni puntare, [illegible] garanzia [illegible] un buon prodotto futuro.

E' un tema che divide tecnici e opinionisti: vitigni internazionali, [illegible] origine francese so[illegible] il Cabernet [illegible] lo Chardonnay, oppure vitigni locali [illegible] Barbera, Grignolino, Moscato d'Asti.

L'introduzione è affidata al presidente dell'Associazione Alessandro Gioanola, che presentando il convegno dice: «In un periodo nel quale ai nostri produttori si richiede vino sempre più qualificato, occorre da[illegible] consulenza anche sul tipo di barbatelle da usare, sui cloni e sui loro porta innesti».

All'incontro sarà presentato il lavoro svolto dai ricercatori della Regione Ivano Scapin e Francesco Gromo. Il loro studio verte sulle problematiche della difesa [illegible] vivaio e dei vigneti nei primi anni di impianto. Parteciperanno inoltre agronomi ed enologi come Franco Mannini del Cnr, Lorenzo Corino dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, Remigio Bordini del Miva di Lugo di Romagna, Ettore Ponzo dell'Esap e Francesco Balbo, dell'Associazione vivaisti piemontesi.

Interverrà anche il francese Jean Michel Boursiquot dell'Istituto superiore di viticoltura di Montpellier, che parlerà dell'evoluzione delle varietà di vitigni in Provenza, nel Roussillon e nella zona del Borgogna.

«Anni di profonda trasformazione attendono la nostra viticoltura - dice Gioanola -; purtroppo non possiamo nasconderci il fatto che in Piemonte non tutte le aziende saranno in grado di affrontare il futuro. Il nostro convegno è rivolto soprattutto a quegli imprenditori che a dispetto delle attuali difficoltà intendono continuare [illegible] mestiere di viticoltore». [e. ce.]

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti data fissa e feriali il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

AFFITTO uso negozio bar-ristorante, locale 230 mq due entrate con vetrine Cuneo centro. Tel. ore pasti 0171/67.179.

ME[illegible] 70 mq in centro storico, architettura caratteristica, in ottimo stato, grande sala b[illegible] angolo cottura, vicino spiaggia. Fb 4[illegible] Tel. 0033/93594172.

CEDESI ristorante in Savigliano 45 coperti posizione centrale avviamento 0172 742505 dalle 15 alle 19.

VENDO Mercedes 200E 1989 prezzo interessante come nuova tel. 0172 31521 ore pasti.

INDUSTRIA braidese ricerca giulista referenziato da adibire anche a mansione [illegible] [illegible]. Inviare curriculum dettagliato a casella postale n. 55 Bra

La stagione di prosa s'inizierà il 9 novembre prossimo

Alba invita al teatro

Il cartellone sarà aperto dalla commedia «A spasso con Daisy» Attesa per Valeria Moriconi e Maurizio Micheli. Gli abbonamenti

ALBA. Valeria Moriconi, Ombretta Colli, Mario Scaccia, Sergio Fantoni, Maurizio Micheli e Pina Cei: sono alcuni big del teatro protagonisti della stagione albese di prosa '92-'93. In cartellone sette spettacoli, il via il 9 novembre. Fino a domani gli abbonati della scorsa stagione potranno confermare [illegible] posto a teatro. I nuovi abbonamenti si riceveranno alla Biblioteca civica a partire dal 3 novembre (ore 15).

S'inizierà con «A spasso con Daisy» di Alfred Uhry, con Pina Cei [illegible] Harold Willar Bradley jr., regia di Giuseppe Venetucci. E' l'edizione italiana [illegible] commedia che ha ispirato il film omonimo, vincitore dell'Oscar.

Seguiranno: «Trovarsi» [illegible] Luigi Pirandello, un testo classico interpretato da Valeria Moriconi per la regia di Giuseppe Patroni Griffi (29/11) e «Mi voleva Strehler» di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli presentato dallo stesso Micheli e Giovanni del Giudice (7/12).

La stagione proseguirà con il musical «La Cage [illegible] folles». Le musiche e le parole [illegible] di Jerry Herman, regia [illegible] Saverio Marconi, coreografie [illegible] Baayork Lee con Carlo Reali, Renato Scarpa, Alessandro Fontana, le terribili Cagelles (11/1).

Per il 25 gennaio è in programma «Donne in amore» di Alloisio, Colli, Gaber con Ombretta Colli. E ancora «La scuola delle mogli» [illegible] Molière [illegible] Mario Scaccia, Valeria Milillo,

Valeria Moriconi interpreterà «Trovarsi», un testo classico di Luigi Pirandello

Riccardo Onorato [illegible] Sandro Palmieri (22/2).

La stagione si concluderà il [illegible] «Festa d'estate» di Torrence Mc Nally con Sergio Fantoni, Marina Confalone, regia di Piero Maccarinelli.

Commenta Gianfranco Alessandria, dell'Accademia albese delle arti, che organizza la [illegible] gione in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e [illegible] Comune: «Abbiamo cercato di proporre un cartellone con testi classici [illegible] moderni, sperando [illegible] accontentare tutti».

Gli spettacoli si terranno alla sala Ordet. L'abbonamento co- [illegible] 161 mila lire (poltrone prime file), 147 mila (poltrone secondo blocco), 119 mila per il terzo, 105 mila platea. Per i giovani fino a 18 anni l'abbonamento [illegible] ridotto: 70 mila lire.

Un altro cartellone, particolarmente rivolto al pubblico giovanile, [illegible] stato allestito in collaborazione con il Teatro dell'Angolo. Si tratta di «Melditeatro sera» con quattro spettacoli che si terranno al [illegible] Moretta a marzo-aprile e avranno come protagonisti comici emergenti, tra cui Dario Vergassola.

[g. f.]

EDITORIA LOCALE

Accordo Arciere-Vivalda per una nuova collana

E' nata [illegible] nuova collana che vede riuniti gli sforzi di due editori piemontesi, Vivalda di Torino e L'Arciere di Cuneo. Si tratta di «Licheni», curata da Mirella Tenderini, Enrico Camanni, Nanni Villani e Sergio Aghemo, su progetto grafico di Eliana Barbera. Quello della collana è [illegible] nome scelto con [illegible] come si capisce dalla lunga spiegazione riportata sull'ultima [illegible] copertina. «I licheni sono fra gli organismi più diffusi sulla superficie terrestre, originati [illegible] simbiosi di un fungo e di un'alga. I licheni [illegible] gli ultimi rappresentanti della vita vegetale nelle regioni polari». E aggiungono: «Simbolo degli ultimi terreni selvaggi, dell'esplorazione e dell'avventura, della perseveranza verso [illegible] obiettivo. Ma anche [illegible] simbolo della complessità e della solidarietà, da intendere come unica via praticabile per il raggiungimento di un'armonia con la natura».

In piena armonia con questo spirito il secondo volume [illegible] collana, «Piccole e grandi ore alpine» di Gabriele Boccalatte. [illegible] tratta di diari legati alla montagna. Suggestivi, originali, unici nel loro genere, affascinanti anche per quanti [illegible] amano [illegible] montagna ma desiderano capire lo spirito [illegible] chi alla montagna dedica la propria vita. «I diari di Gabriele Boccalatte, pubblicati postumi, [illegible] al contempo l'accurata [illegible] della sua storia alpinistica e lo specchio fedele di un'epoca ormai lontana nella memoria - scrivono gli editori nella controcopertina -. Boccalatte non si dilunga in considerazioni intimistiche [illegible] in elaborazioni esistenziali, ma annota con scrupolo e onestà gli usi, i vezzi e le aspirazioni della sua eccezionale esperienza».

Ne nasce un quadro dell'alpinismo italiano negli Anni Trenta (legato soprattutto [illegible] Monte Bianco), che non è paragonabile con il lavoro di altri autori.

Lo schema è quello cronologico. [illegible] si raccontano vicende [illegible] quotidiana avventura difficilmente immaginabili per chi fa dell'alpinismo oggi. Cito poche righe, prese casualmente da questi diari di Boccalatte. Anno 1932, 20 luglio: «Il tempo è brutto. La mia ferita guarisce velocemente, grazie alle cure [illegible] Nini. Nel pomeriggio, arrivano con sacchi enormi, due tedeschi, Hans Koller [illegible] Mattias Krinner. [illegible] sacchi tirano fuori una gran quantità di chiodi, moschettoni ed ogni sorta di ingredienti del genere. E' facile immaginare che anch'essi, arrivati dalla Baviera in bicicletta, abbiano intenzione di tentare la parete Nord delle Jorasses».

PICCOLE E GRANDI ORE ALPINE
Editori: L'Arciere e Vivalda
Autore: Gabriele Boccalatte
Collana: I Licheni
Saggio introduttivo: Massimo Mila
Pagine: 270. **Prezzo:** 24 mila lire

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Musica da camera

Per la rassegna musicale organizzata dalla Scuola di alto perfezionamento musicale stasera, alle 21, al Politeama civico, concerto con [illegible] gruppo da camera dell'istituto. Saranno eseguite pagine di Rossini, Beethoven, Britton.

BRA

Un film di Foley

Prende il [illegible] alle 21, all'auditorium del centro Arpino, la rassegna di film: «Il cinematografo». La prima pellicola in cartellone è «Americani» di Foley, con Jack Lemmon e Al Pacino. L'abbonamento [illegible] i dieci film costa 40.000 lire, il biglietto 6 mila

[illegible]

Donne sullo schermo

Per la rassegna cinematografi[illegible] del «Nucleo» stasera, alle 20,30, alla sala Ordet, sarà proiettato «Thelma & Louise», un film americano di Ridley Scott. [illegible] Susan Sarandon e Geena Davis. [illegible] una storia di viaggi, fughe, amicizie [illegible] due donne ribelli alle consuetudini e alle leggi. Seguirà un dibattito. Replica giovedì [illegible] venerdì.

[illegible]

Incontro con il jazz

La birreria «Le baladin» stasera ospita il gruppo «Flight five», composto da Terri Sessia (voce), Nicola Moresi (basso), Stefano Maccagno (pianoforte), Antonio Santoro (flauto) e Paolo Francesconi (batteria). Proporrà un repertorio di original e standard jazz. L'ingresso è libero.

CUNEO

Biglietti per i Pooh

Nei negozi di dischi della provincia sono aperte le prevendite [illegible] biglietti (33 mila lire) per il concerto dei Pooh in programma il 19 novembre [illegible] Palazzetto dello sport.

[illegible]

Concerto d'organo

Per la rassegna organistica «Novembre ceciliano» stasera, [illegible] 21, nella cattedrale di Mondovì Piazza, concerto del musicista torinese Marco Gianotto.

Il gruppo «Senhal» ha inciso tredici canzoni fra tradizione e cultura

Melodie occitane in cassetta

Antiche storie raccontate da fisarmonica e voce

CUNEO. E' in vendita in questi giorni, [illegible] principali negozi di dischi della «Granda», la cassetta musicale del gruppo occitano «Senhal», formato da Gianrenzo Dutto (fisarmonica diatonica, armonica a bocca, scacciapensieri [illegible] voce), Silvio Peron (fisarmonica diatonica, mandolino e voce) e Lucia Norbiato (violino, galoubet). Il trio ha al[illegible] spalle numerose collaborazioni con celebri formazioni co[illegible] i Lou Dalfin, gli Artesin e la Sourcino.

I «Senhal» propongono musica tradizionale delle valli occitane del Cuneese [illegible] brani di nuova composizione avvalendosi [illegible] strumenti tipici della trazione, [illegible] fisarmonica [illegible] violino. In alcuni brani sono inseriti altri strumenti meno conosciuti nelle valli, [illegible] l'armonica a bocca, lo scacciapensieri, il mandolino e il galubet.

Il nome con il quale il gruppo si è imposto sulle scene piemontesi ha significati diversi. Il più diffuso è quello che si riferisce ad [illegible] medaglione o meglio a una [illegible] che veniva «imposto» al bambino [illegible] a parlare occitano a scuola. Questo simbolo veniva messo al collo, in mano o addirittura fatto stringere [illegible] i denti. [illegible] la possibilità di liberarsene solo sorprendendo e denunciando un altro ragazzino che parlasse occitano e al quale veniva passato il Senhal.

La «punizione» è stata utilizzata per tutto l'Ottocento e fino ai primi anni del Novecento nelle scuole della Francia meridionale, quindi in quasi tutta l'area occitana. L'obiettivo [illegible] quello di imporre la lingua francese. «Regole» di questo ge[illegible] state applicate [illegible] ad altre minoranze nazionali della Francia, dai baschi del Nord ai bretoni.

Spiegano i componenenti del gruppo: «Tutto ciò fa capire fino a che punto si arrivava per annientare [illegible] lingua e di conseguenza una cultura ad essa collegata, umiliando i bambini e colpendo quello che rappresentava il futuro di questa cultura».

Proseguono: «Anche nelle nostre vallate ci [illegible] forme di discriminazione, forse meno crudeli, ma che facevano comunque sentire la cultura occitana e quindi anche la musica come inferiori rispetto alle altre. Come gruppo Senhal vogliamo rovesciare il significato di questo termine, divenendo uno dei tanti segni e messaggi volti al riscatto e alla rinascita della cultura occitana».

La cassetta, nella quale sono raccolti tredici brani, sia della tradizione, sia originali, costa 16 mila lire e si può acquistare [illegible] Cuneo, da Muzak; a Saluzzo, da libreria [illegible] Giuseppe e «Terranuova»; a Sampeyre, dalla tabaccheria Martino. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Corso** Tel. 692.936. L. [illegible] Or.: fer. 20/22 sab. e fest. [illegible]	OGGI RIPOSO
Fiamma Tel. 693.654. L. [illegible] Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22	OGGI RIPOSO
It[illegible] Tel. 692.961 [illegible]: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film a [illegible] rosse**
Monviso Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22,30 Sab. e fest. 15/17,30 [illegible],30	**Casa [illegible]**
Don [illegible] Lire [illegible] Orario: 18,30/21	OGGI RIPOSO
ALBA [illegible] Tel. 363.021. [illegible]: fer. [illegible]. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000	OGGI RIPOSO
Moretta Tel. 42.361 Or.: fer. 20,45 fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	[illegible]
[illegible] **Comunale** [illegible]. 346.901. Or.: fer. [illegible] fest.: 15/17/19/21	OGGI RIPOSO
[illegible] **Moderno** Tel. [illegible]	OGGI RIPOSO
BRA **Impero** Tel. 412.31 Or.: 20/22: fest. 20/22 Lire 6000/8000	[illegible]
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/9000	**Taxisti di notte** *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**
BUSCA **Lux** Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 16/17/20/22	OGGI RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini** Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000	[illegible]
CHERASCO **Galateri** Tel. 488.324 L. 5000/8000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris** Tel. 918.393 Fer. 20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Agis 5000	[illegible]
FOSSANO **Politeama** Tel. 62.407 Lire [illegible]	[illegible]
[illegible] **Excelsior** Or.: 21 [illegible]. unico Lire 6000	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] **Lux** [illegible]. 827.534 Lire [illegible]	[illegible] PER FERIE
MONDOVI' **Bertola** Tel. 47.898 Lire 7000/8000	**SALA GRANDE:** OGGI RIPOSO. Or. fer. 20/22. Domenica e festivi 16/18/20/22 **SALA PICCOLA:** OGGI RIPOSO. [illegible]. fer. 20,30/22,30. Domenica e festivi 16,30/18,30/20,30/22,30.
ORMEA **Ariston** Tel. 381.311 Or.. 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
PRATO NEVOSO **Baronet** Tel. 334.188 Or.: 20/22 Lire 9000; rid. 7000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Robilantese** Or.: 16/21	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO **Civico** Tel. 43.756. [illegible]: fer. 20/22. Fest. 14/16/ 18/20/22 L. 6000/8000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 42.808. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 [illegible]. L. [illegible]	**Io speriamo che me la cavo** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
S. GIAC. DI ROB. **Roburent** Or.: 21	OGGI CHIUSO
SAMPEYRE **Edelweiss** Or.: 21	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 712.477 [illegible]; fest. in. 15 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] **A 400** c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA p. Chiesa della Salute 77. **Taxisti [illegible]** Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan** [illegible].: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. [illegible]. Alberto 27. **La peste**. Or.: 17,40, 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle**. [illegible].: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N V. Or. 15,10; 17,35, 20,05; 22,30.
CRISTALLO c. Gorio 5. **Infelici e contenti** N.V. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14 Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30.
ELISEO GR[illegible] p. Sabotino. **Basic instinct**. Col. V 14 Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabo[illegible]. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 6, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 16,45; 18; 20,15, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or. 20,30, 22,30
ETOILE via B. Buozzi 5. **Il tagliaerbe**. N V Or. 15; 16,55, 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct** [illegible] 16,10, 17,35; 20, 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello**. Or. 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. [illegible] 15; 17,30, 20, 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere** N.V. Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30
[illegible] **UNO** c. Montebello 8. **La peste** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il pungolo**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Insertion pericolosa**. [illegible] 16,30, 18,30; [illegible]; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] v. XX [illegible] 15. **Arma [illegible] 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Di B. Tavernier con D. [illegible], P. Torreton. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; [illegible]; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita rinnovi abb. [illegible] novembre [illegible] biglietti per tutti gli spettacoli [illegible] 12 novembre [illegible] 13-18,30) [illegible]. 8815 241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215 tel. 88.151. [illegible] **Carta verde**: nuova iniziativa del [illegible] per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e ril. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. settore Scuola Tel. 8815 205 383
ALFIERI p. Solferino 4, t. [illegible]. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miranda Cratilli in **Spirito allegro** di Noel Coward. [illegible] Benedicta Boc[illegible] regia Franco [illegible] Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. [illegible] 73. t. [illegible]. Continua vendita abb. 5 [illegible] di Operette con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Pren. ore 10-13/15-19, tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giromondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Mister Smith va a Washington**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La [illegible]rana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18 — **Mago Merlino**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Ribot**, sceneggiato (1ª parte)
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
[illegible] **Diamonds**, [illegible]
20,30 **Tim - Un uomo da odiare**, film
[illegible] **Colpo grosso story**, quiz
[illegible] **[illegible] sevizie un paperino**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, speciale
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Cobra nero**, film
22,30 **New Excalibur**
23,25 **Tg 4**, flash
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Vieni a vivere con me**, film
0,30 **La ragazza chiamata Hatter Fox**, film

Telebiella
12,30 **Tg [illegible]**
14 — [illegible]
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Attualità locale**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Telefilm**
22,30 **Onde rock**
23 — **Tg 9**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
[illegible] **Tg sera**
22,40 **Doc Doc**
23,35 **Musica & musica**

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Lo scandalo del vestito bianco**
22 — **Segretario a [illegible]** film
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese [illegible]**
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,30 **Pietre vive: «Un concorso»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**
20,20 **La grande sfida**, film
20,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
[illegible] — **La strana coppia**, telefilm
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Nella C di basket exploit della Fibrac Fossano, Bra e Alba non decollano

Cuneesi da soli al comando

L'Icap allenata da Franco Genta si impone [illegible] Torino e stacca le avversarie della serie D
La Cover Saluzzo retrocede al posto d'onore. Vercelli non concede spazio alla Fantoni

FOSSANO. E' giunto dalla Fibrac l'unico acuto cuneese della quarta giornata del campionato di serie C di basket. Gli uomini [illegible] Diego Arese hanno espugnato [illegible] campo del Castellanza, imponendosi per 96-93 dopo un tempo supplementare.

«E' stata una gara combattuta - dice il dirigente Mauro Grimaldi -, che abbiamo vinto con il cuore. Siamo sempre [illegible] vantaggio, [illegible] pochi secondi dalla sirena siamo stati raggiunti dai nostri avversari sull'81-81. Nel supplementare però non abbiamo avuto problemi: abbiamo preso subito [illegible] vantaggio di 8 punti, poi lo abbiamo amministrato in modo abbastanza tranquillo».

I migliori realizzatori nelle fila della Fibrac sono stati Burdese con [illegible] punti e Mammola con 25; bene anche Curti con 16, Lingua ed Occelli autori [illegible] prestazione puntigliosa.

Sono stati invece battuti sia l'Abet Bra sia il Giornalino Alba. A Gavirate i braidesi sono stati sconfitti per 95-87 (primo tempo 42-38) al termine di un incontro disputato senza gli infortunati Bigone e Cravero. Sconfitta casalinga anche per il Giornalino, che è [illegible] superato [illegible] Borgomanero per 93-85.

«La squadra avversaria si [illegible] rivelata più forte ed ha vinto [illegible] merito - ammette [illegible] dirigente albese Marco Sensibile -. Noi però non abbiamo ripetuto la prestazione fornita con il Collegno; alcuni uomini chiave [illegible] sono in buone condizioni ed il loro apporto c'è mancato».

Dopo quattro giornate del torneo [illegible] serie D, l'Icap Cuneo è rimasta da sola in vetta alla classifica [illegible] punteggio pieno. I cuneesi [illegible] Franco Genta hanno vinto a Torino sul parquet della Crocetta per 85-77.

Non è andata bene, invece, alle altre due cuneesi. La Cover Saluzzo, ha subito a Montalto (66-79) la prima sconfitta stagionale. I saluzzesi hanno [illegible]minciato malissimo, andando sotto nel punteggio anche di 20 punti, [illegible] una percentuale di [illegible] su 16 nel tiro da tre punti. Poi c'è stato un parziale recupero, che non è servito a raddrizzare l'incontro. Sconfitta casalinga anche per la Fantoni Alba, che [illegible] è arresa [illegible] Campidonico Vercelli per 79-72. Il team di Fulvio Ferrero è sempre stato costretta ad inseguire.

Aldo Scavino

Il Giornalino ha pagato [illegible] scarse condizioni di alcuni atleti (MURIALDO)

Secondo ko per la Merlo

CUNEO. Nel campionato di serie C femminile le ragazze della Merlo hanno subito la seconda sconfitta consecutiva e sono ancora a zero in classifica.

Le cuneesi sono state battute [illegible] casa dal Loano per 56-59; il quintetto di Luca Camurri ha disputato una gara disastrosa, sbagliando molto al tiro [illegible] perdendo troppi palloni nella fase [illegible] impostazione.

[illegible] piano del gioco si è trattato di un passo indietro rispetto alla prestazione [illegible] Genova, do[illegible] la squadra aveva mostrato cose migliori. Forneris e Vergnano, con 14 punti a testa, sono state le migliori realizzatrici di una compagine che [illegible] è ancora riuscita a trovare un'identità.

[a. s.]

Record di velocità al Gran Premio «Gastaldi» corso in frazione Ronchi

Pepino domina la cronometro

Il postino cuneese vince al santuario di Cussanio

FOSSANO. Michele Pepino [illegible] conferma re della cronometro. Il postino [illegible] ha vinto il quarto Trofeo «Sergio Fea», disputato al santuario di Cussanio [illegible] l'organizzazione della Cicloamatori Fossano.

La gara era divisa in un tratto a piedi di cinque chilometri e in uno sulla [illegible]ci (27,5); la classifica [illegible] stata compilata sommando i tempi ottenuti dai sessantrè concorrenti al via.

Nella prima parte della corsa Michele Pepino ha faticato [illegible] [illegible] il ritmo dell'avversario più temibile, Gianfranco Bisotto (Cicli Santysiak); quest'ulti[illegible] gli ha inflitto un distacco parziale di 26". Grazie ad un recupero da protagonista, il rappresentante dell'Abitare Mac Linea Candiolo è riuscito a capovolgere la situazione e ad imporsi con [illegible] vantaggio di 1'09". Gianfranco Bisotto, secondo nel '90, primo nel '91, al traguardo non ha nascosto di attendere la prossima edizione per inseguire la possibile rivincita.

Dopo i due battistrada (che hanno realizzato i rispettivi tempi [illegible] 58'08" [illegible] 3 [illegible] 58'52"), nella classifica assoluta figurano Riccardo Nagliato (Dimen[illegible] Cicli), Massimo Monte (Unifrut Mantel), Tommaso Vigna (Chiapale Bici), Patrik Politano, Luciano Fondrieschi, Riccardo Veglia, Giuseppe Chillari e Gianmario Bertolotto.

Emozioni anche in frazione Ronchi al Gran Premio «Mobili Gastaldi». Con 22'18" e 4 Claudio Cerutti (Bici Chiapale) ha stabilito il record della manifestazione. Alle [illegible] spalle si [illegible] piazzati Claudio Petti (Mobili Berutti), Vittorio Bongiovanni (Tuttociclo Mondialpol), Paolo Remistani (Tre Valli) e Dario Gianti (Bici Cucchietti).

Fra gli Amatori di seconda fascia ha vinto Marino Giuliano (Vigor Morozzo), che ha percorso i 16,4 chilometri del tracciato in 22'35" e 2, davanti a Giorgio Borinato (Cicli Sannino), Claudio Fissore (Mobili Berutti), Giorgio Pellegrino (Tuttociclo Mondialpol) e Arduino Cibin (Olearo Cora).

Massimo Bergia (Cartiera Pirinoli-Cicli Giordano) con [illegible] tempo di 23'53" e 5, ha dominato il Gruppo Due; ha preceduto Pasquale Dapollo (stesso team), Piero Paganini, Livio Sarale e Giovanni Giaccone.

Nel gruppo tre, infine, [illegible] termine di un equilibrata sfida, s'è imposto GiovanBattista Ghibaudo (Pedona-Cicli Argirò), davanti a Armando Vanotto (Saluzzo), Angelo Pellegrino (Ronchi-Mobili Gastaldi), Giovanni [illegible] (stessa società) e Tomaso Boetti (Presacamenti).

[r. s.]

Borislav Kiossev vanta 400 presenze in nazionale

Il bulgaro dell'Alpitour esordì come calciatore

CUNEO. Sul parquet sembra un felino in cerca [illegible] cibo: lui, invece, si nutre di punti e vittorie. Sempre. Sa ricevere, difendere ed attaccare. Borislav Kiossev, 31 anni, bulgaro, [illegible] un giocatore completo.

L'Alpitour Diesel Jeans ruota intorno allo schiacciatore dalla carica esplosiva. Di carattere ne ha da vendere: quando pen[illegible] che qualcosa non sia giusto, non [illegible] serve di ambasciatori: difende le idee fino in fondo.

Così è accaduto domenica scorsa [illegible] Brescia, contro la sua ex squadra. L'allenatore l'ha tolto nel secondo set, lui non ha esitato ad esprimere «in modo focoso» [illegible] suo risentimento. Dall'esterno, questo, potrebbe sembrare un atteggiamento da «star». Il curriculum sportivo [illegible] Kiossev, però, cancella ogni dubbio: otto scudetti vinti con il Cska Sofia; 400 presenze in [illegible]; sei campionati europei; tre mondiali; due Olimpia[illegible] (Los Angeles [illegible] Seul), sempre con la maglia bulgara.

E' nato sotto il segno del leo[illegible] un dettaglio non trascurabile per comprendere questo gigante (due metri per 103 chilogrammi) cocciuto e simpatico.

Sotto rete [illegible] arrivato tardi. Da ragazzo giocava a calcio. Successivamente un professore di educazione fisica l'ha portato al Cska di Sofia. Boris aveva 18 anni e molta voglia [illegible] emergere. Cominciò ad allenarsi in palestra, i primi risultati non si fecero attendere. «Sono stato scelto per l'altezza - dice -: con il volley è subito scoppiato l'amore. Non ci ho pensato un attimo a lasciare il calcio».

Con il candore di un bambino ammette: «Sono un talento. E' ovvio, ne ho fatta di strada per [illegible] qui». [illegible] dargli torto? E' stato lui a trascinare il Brescia dalla serie A2 alla A1; e sempre lui ha lanciato il sestetto lombardo l'anno scorso, in campionato. Ora, fortunatamente per Cuneo, s'è [illegible] al servizio dell'Alpitour.

La pallavolo [illegible] la [illegible] vita. Anche sua moglie, Mila Kiosseva, gioca in serie A. La coppia ha un figlio, Velizar, di [illegible] anni. «Il volley, per ora, è quasi tutto per la [illegible] vita - sostiene -. Mia moglie gioca a Reggio Emilia. I tifosi, quindi, mi vedranno spesso al ristorante». E scoppia [illegible] ridere.

L'unica passione che ha, fuori dal campo - [illegible] che divide [illegible] l'altro straniero Ganev -, sono le [illegible] sportive: ne ha comprate tre.

La [illegible] carriera italiana si [illegible] iniziata [illegible] Battipaglia, [illegible] [illegible] salto di qualità [illegible] stato a Brescia. «Devo molto all'Aquater - dice il bulgaro -. Mi hanno scoperto e valorizzato. Ho imparato [illegible] conoscere la [illegible] A. Adesso gioco per l'Alpitour. Sono un professionista e devo dare il massimo per la squadra cuneese».

«I dirigenti dell'Alpitour - aggiunge Kiossev -, mi hanno scelto quando ho disputato [illegible] qualificazioni per le Olimpiadi di Barcellona, in Olanda, con la nazionale bulgara. Ho accettato subito di venire a Cuneo: [illegible] un [illegible] capitolo della mia vita. Sono contento perché c'è Ganev, che [illegible] cresciuto con me al Cska di Sofia. Insieme formiamo una coppia "devastante" in attacco. Bellini [illegible] un bravo palleggiatore, ha già maturato esperienza l'anno scorso. Abbiamo già dimostrato di avere carattere nei momenti difficili, come quello di Brescia».

Per il match con la Maxicono in programma sabato alle 15,30 (diretta tv dalle 16,30) («I parmensi devono stare attenti - promette Kiossev -: siamo caricatissimi, vogliamo restare primi») si è scatenata un'autentica [illegible] al biglietto. I tagliandi della curva sono già esauriti, si trovano soltanto quelli [illegible] tribuna centrale (lire 25 mila) e numerata (35 mila). «Consigliamo agli sportivi - dicono i dirigenti - di non presentarsi sabato senza biglietto: resterebbero fuori [illegible] palazzetto».

Con il Cska Sofia il trentunenne Kiossev vinse [illegible] scudetti (FOTO BEDINO)

Daniela Cotto

PALLONE ELASTICO

Nel '93 Molinari dovrà cambiare «spalla»

I campioni di Alba separati dalla Fipe

ALBA. Subito dopo il trionfo di Cuneo, Riccardo Molinari ha voluto dividere con i compagni la gioia del secondo scudetto consecutivo. «Voglio ringraziare la squadra - dice -, perché [illegible] ha sorretto in modo perfetto per tutta l'annata, soprattutto quando non stavo giocando al meglio».

[illegible] come [illegible] questa stagione lo scudetto del «balon» ha premiato non soltanto [illegible] battitore più forte, ma soprattutto la squadra migliore [illegible] più affiatata. Gianni Rigo, Giorgio Alossa [illegible] Gianni Bosca hanno dato un contributo determinante al successo della Pallonistica Albese.

I due terzini Alossa e Bosca, prodotti dal [illegible] [illegible] Santo Stefano Belbo, affermano: «Contro Bellanti abbiamo disputato forse la più bella partita del campionato, rendendo tutti al massimo. Siamo scesi in campo più tranquilli rispetto alla prima finale di Alba ed abbiamo vinto nettamente. Molinari nella parte finale del torneo si è ripreso alla grande, mentre prima avevamo rischiato addirittura di non qualificarci per il girone finale».

Per la spalla Gianni Rigo questo è il terzo scudetto, dopo quello conquistato con Bertola nel 1986. Il trentenne albese, forse la più forte spalla del campionato, dopo la vittoria ha duramente [illegible]testato i regolamenti federali. Secondo quanto imposto dalla Fipe Rigo non potrà più giocare con Molinari (e neppure con Bellanti [illegible] Dotta), [illegible] neanche Alossa e Bosca potranno militare nella stessa formazione.

«Ci contestano perché siamo troppo forti - dice Rigo -. La gioia per lo scudetto è rovinata dall'amarezza, perché il prossimo anno questa splendida squadra dovrà [illegible] smembrata, grazie ai valori espressi dalle classifiche dei giocatori preparate dalla Federazione. E' triste dover constatare che proprio coloro che dicono [illegible] [illegible] salvare il pallone elastico stiano cercan[illegible] [illegible] rovinarlo».

[a. s.]

In alto da sin. i due terzini Giorgio Alossa e Gianni Bosca. A fianco la «spalla» Gianni Rigo che con Molinari ha conquistato il terzo titolo tricolore

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 28 Ottobre 1992 ... 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Culmv rischia di essere esclusa

Porto: Magnani duro coi camalli

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, ha inviato alla Culmv un ultimatum per risolvere la gravissima crisi che dal 15 agosto blocca il porto di Genova. L'ultimatum, inviato ieri sera per lettera, dopo che la Compagnia aveva disertato un appuntamento in extremis fissato per le 17, fissa, come ha [illegible] Magnani «un preciso percorso, rigoroso e scandito nel tempo, [illegible] [illegible] della certezza [illegible] diritto».

Rinaldo Magnani ieri, nel corso della giornata, approfittando dalla tregua imposta dalla prefettura che nella notte aveva vietato, per motivi di ordine pubblico, il proseguimento delle manifestazioni di protesta dell'utenza con [illegible] blocco dei valichi da parte degli autotrasportatori, aveva incontrato sindacalisti, terminalisti, sindacati. «E' stata una giornata fruttuosa - ha detto Magnani - perchè terminalisti e sindacati hanno raggiunto subito l'accordo per dar vita a una trattativa sull'organizzazione del lavoro. Abbiamo poi ascoltato le lamentele dell'utenza, bloccata dallo sciopero della Culmv [illegible] 15 agosto. I sindacati hanno precisato di [illegible] non aver indetto alcun sciopero».

E allora? Dopo aver consultato il ministero dei Trasporti e [illegible] prefettura, Magnani ha definito il percorso: «Come tutti sanno la Culmv chiede 9 miliardi e [illegible] milioni quale pagamento di fondi destinati alla loro spesa corrente per il 1989. Quell'anno è stato caratterizzato dagli scioperi della Culmv che rifiutava i decreti dell'allora ministro Giovanni Prandini e il porto ha avuto un danno di almeno 45 miliardi. Comunque, il ministro Tesini, [illegible] Genova, inaugurando il Salone Nautico, s'era dichiarato disponibile a una mediazione, e un lodo del governo sulla questione. Per dimostrare [illegible] [illegible] buona volonmtà, anche politica, abbiamo deciso di congelare un debito di oltre quattro miliardi della Cumlv nei confronti del Cap per canoni e spese anticipate».

Il presidente del porto ha chiesto a Batini di rispondere entro le 14 di oggi. Se dirà di no, la complessa pratica dei crediti e dei debiti sarà affidata alla magistratura ordinaria. «Ma poichè non è possibile scioperare per una questione di crediti e debiti - ha proseguito Magnani - [illegible] poichè non è possibile bloccare un pubblico servizio come il porto e non si può disobbedire alle leggi dello Stato, noi chiederemo al Prefetto di chiedere alla Culmv di adeguarsi al decreto Tesini. Se la risposta sarà negativa noi chiederemo ancora alla Culmv se intende operare come impresa di servizio, avendo, per legge, il diritto di essere interpellata per prima».

Ed ecco l'ultima fase del «delicato» percorso: [illegible] la Culmv resterà arroccata sulla negativa assoluta, il Cap predisporrà i servizi con personale consortile [illegible] con dipendenti delle imprese - terminalisti e autotrasportatori - che operano nel porto, come il decreto Tesini autorizza, essendo caduta ogni forma di monopolio. «Non vogliamo interventi che possano far rilevare nostri comportamenti irregolari come in passato», ha concluso Rinaldo Magnani.

In parole povere, nel volgere di un mese al massimo, la Cul[illegible] rischia [illegible] uscire di fatto dal lavoro in porto. Ha [illegible] [illegible] per decidere.

Paolo Lingua

Due arresti

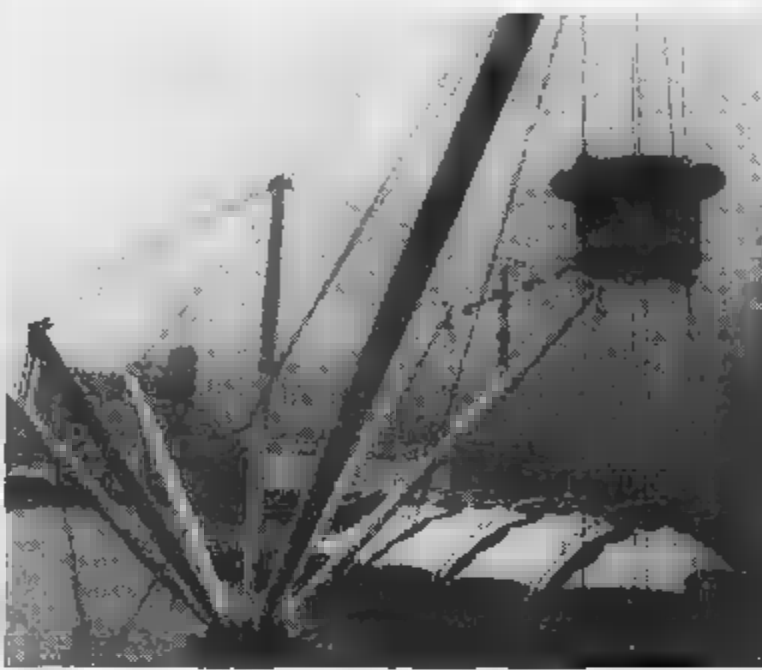
Sequestrati 3 chili di hashish

GENOVA. Due persone arrestate, altre dodici incriminate per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, e il sequestro di oltre tre chilogrammi di hashish afgano: è il risultato di un'operazione condotta dalla Guardia [illegible] finanza di Genova, che da tempo indagava su una grossa organizzazione, operante tra Spagna, Olanda e Italia, che riforniva la piazza di Genova di hashish.

Gli arrestati sono Enrico Maffei, 35 anni, e Guido De Ferrari, 39 anni, entrambi genovesi. Le indagini, avviate dai militari della prima legione della Guardia di finanza di Genova all'inizio dell'anno, si erano dapprima concentrate nei quartieri «bene» della città. Il maggior esponente dell'illecito giro d'affari, secondo gli inquirenti, è risultato Maffei, abitante in un complesso residenziale di Sant'Ilario, sulle alture [illegible] Genova, dal quale organizzava i suoi presunti traffici con [illegible] Spagna e l'Olanda. [p. c.]

Renato Salvatori, l'amministratore dell'Ente Colombo, ribatte alle accuse

«Conti falsi? E' stato il sindaco»

Questa notte in Consiglio comunale si decidono le sorti dei discussi responsabili dell'organizzazione
Commissariamento o liquidazione in vista, i partiti discutono lo scandalo dei biglietti «gonfiati»

Una veduta dell'Expo: ieri una drammatica riunione del Consiglio [illegible] amministrazione

GENOVA. «E' [illegible] il sindaco di Genova, pochi giorni dopo l'inizio dell'Expo a invitarmi a gonfiare le cifre dei visitatori». Renato Salvatori, il discusso amministratore delegato dell'Ente Colombo 92, rientrato da 48 ore da Cuba, ha [illegible] piede a Palazzo Serra Gerace ieri sera poco dopo le 17, per prendere parte alla seduta del Consiglio d'amministrazione dalla quale potrebbe anche essere «dimissionato», dopo le violente polemiche divampate [illegible] [illegible] settimana e dopo le dimissioni del sindaco Romano Merlo, anche lui travolto dallo scandalo. Salvatori, sia pure frettolosamente [illegible] non senza contraddizioni, sulla porta del Consiglio, ha ribattuto alle accuse: «Non ci sono stati veri e propri falsi: piuttosto, tanto per fare un esempio, sono stati sommati ai biglietti effettivamente venduti, i cosiddetti «visitatori» e le tessere omaggio. Il primo giorno, infatti, a cancelli aperti, ci sono stati sessantamila visitatori» Queste cifre non giusitificano comunque il salto clamoroso tra il milione e settecentomila visitatori indicati dal sindaco Merlo al Consiglio comunale [illegible] consuntivo dell'Expo [illegible] i poco più di [illegible] mila reali. Il consiglio [illegible] amministrazione - assente il sindaco Merlo - è de[illegible] all'insegna dei «pugnali [illegible] dei veleni». A tarda notte era ancora in corso. Quale sarà l'esito? Liquidazione o commissariamento? Può sembrare una questione di lana caprina, una di quelle che piacciono tanto ai politici per confondere le acque. Invece una differenza c'è: il commissario deve guidare un ente sino alla chiusura prevista e controllare implacabilmente tutti gli atti - giuridici, amministrativi e finanziari - del p[illegible]sato. Un liquidatore chiude una vicenda nel più breve tempo possibile, mettendoci una pietra sopra, annullando anche eventuali responsabilità individuali. La realtà [illegible] cancellare al più presto è ovviamente l'Ente Colombo '92, una delle vergogne di Genova. Pure ieri mattina, sulla vicenda si è disputato, al limiti [illegible] ridicolo e del grottesco in consiglio regionale. Nel complesso si è percepita netta la sensazione della Regione di volersi sottrarre a ogni forma di responsabilità coinvolgendo semmai [illegible] comune in prima battuta. In effetti, i rappresentanti della Regione in consiglio d'amministrazione dell'ente hanno alternato [illegible] vistose a voti contrari. Segn[illegible] che, indipendentemente dal partito d'appartenenza, da Mori a Morchio a Gualco sino allo stesso Ferrero nessuno era pervaso da entusiasmo. Ma il clima era nervoso, i distinguo infiniti: per cui [illegible] è concluso, dopo inutili quattro ore di parole a vuoto, con i «distinguo» sugli ordini [illegible] giorno (inefficaci, perchè non cogenti come le leggi [illegible] le delibere). E' stato approvato alla fine un documento del pds e del psi, su cui s'è astenuta la dc, che chiede un'assemblea straordinaria dei soci dell'ente e [illegible] [illegible] successiva [illegible] in liquidazione. Anche un documento della dc, che chiede un'azione [illegible] accertamento della situazione finanziaria è stato approvato. Il prof. Alberto Bemporad ieri ha scritto una lettera ufficiale al presidente del Consiglio Amato per chiedere il commissariamento dell'ente. La tesi del commissario è condivisa anche dal senatore Paolo Emilio Taviani, il quale ha aggiunto ieri sera, prima di prendere la parola nel corso d'una manifestazione culturale con la quale ha chiuso l'aspetto scientifico delle Colombiane «Non [illegible] stato giusto gettare tutte le colpe sul sindaco».

Taviani ha detto anche che le Colombiane si sono salvate «grazie al comitato scientifico», ma che a Genova la creazione di una struttura pletorica e partitocratica non è stato possibile ottenere un'immagine vicente. Furiosi i dipendenti dell'ente che hanno chiesto, con un documento durissimo, dopo un'infuocata assemblea, le dimissioni dell'intero consiglio [illegible] la [illegible] in liquidazione di «Colombo 92». Molti atteggiamentio dipenderanno dall'esito del consiglio d'amministrazione, cui comunque non hanno preso parte nè Merlo, nè Magnani. [p. l.]

Informazione di garanzia al direttore commerciale per un appalto contestato

Ente Colombo, aperta un'inchiesta

Il giudice ha ipotizzato i reati di turbativa d'asta e abuso d'atti d'ufficio. L'indagine è scaturita dall'esposto di un consigliere comunale del msi. Sotto accusa il servizio hostess all'interno dell'esposizione nel porto antico

GENOVA. Informazione di garanzia per il direttore commerciale dell'Ente Colombo, Astrid Muckerman, coinvolta nella vicenda dell'appalto negato a «Il Filo d'Arianna» e affidato, invece, alla società «Palffy» per la gestione [illegible] personale (hostess e steward) impiegato nei tre mesi della rassegna. L'ipotesi di reato prevista dal sostituto procuratore Vito Monetti è di turbativa d'asta e abuso d'atti d'ufficio. Monetti, quindi, [illegible] il primo pubblico ministero che, in qualche modo, concretizza [illegible] delle innumerevole indagini che si sono abbattute sull'Expo [illegible] sulle opere colombiane in genere.

Astrid Muckerman sarà interrogata dal giudice sull'appalto per le hostess di Expo '92

Premesso che l'informazione di garanzia non è un giudizio di colpevolezza, la vicenda dell'appalto sarebbe comunque marginale rispetto alla pubblica aspettativa [illegible] una «Tangentopoli» genovese. Oltre a Monetti, alla procura della Repubblica stanno lavorando altri cinque sostituti nella speranza di trovare il filone che li conduca all'operazione «mani pulite».

Domattina comunque il sostituto Monetti interrogherà la Muckerman dopo avere ordinato una perquisizione nel suo appartamento e negli uffici dell'Expo. Non si sa ancora se gli agenti della Finanza hanno trovato qualcosa che potrà interessare il giudice e neppure che ruolo avrebbe giocato il direttore commerciale dell'Expo.

Tutto aveva avuto inizio nel giugno scorso quando il consigliere comunale missino Gianni Plinio aveva presentato [illegible] esposto alla procura. Chiedeva di fare chiarezza su alcuni punti. Prima di tutto come fosse avvenuto che l'aggiudicazione dell'appalto fosse andato alla «Palffy» anzichè [illegible] «Il Filo d'Arianna» presentatrice dell'offerta giudicata in un primo tempo migliore.

E, in effetti, nel verbale dell'apertura delle buste per [illegible] gara firmato anche dalla Muckermann, si dice che dai calcoli presentati dalle varie società concorrenti l'offerta migliore appare quella di «Il Filo d'Arianna».

Il costo totale del servizio preventivato dalla «Palffy» era stato di un miliardo e 401 milioni (con una royalty [illegible] 30 milioni), quello di «Il Filo» di un miliardo e 415 milioni, [illegible] con [illegible] royalty per l'Ente di 100 milioni. Successivamente, però, la royalty pagata dalla «Palffy» era stata di 70 milioni.

Il caso era stato discusso anche in sede di consiglio d'amministrazione ed era stata costituita una commissione d'inchiesta a cui la Muckermann spiegò che la «Palffy» dava più affidamento. I responsabili di «Il filo d'Arianna» si offesero [illegible] morte e presentarono una quer[illegible] per diffamazione. Ora toccherà a Monetti districare la matassa.

Intanto per l'inchiesta sul «bidone» dei biglietti gonfiati dell'Expo ieri pomeriggio il sostituto Anna Canepa ha interrogato [illegible] ragionier Raffaele Manca, consulente dell'Ente, che aveva inviato [illegible] nota informativa sulla vera consistenza del[illegible] vendite al sindaco Romano Merlo, al presidente Renato Salvatori e al direttore generale Gianfranco Medri.

[illegible] Lugli

Polemica per un regolamento interno che non viene rispettato: [illegible] primari sotto accusa

Anziano morì, due inchieste al S. Martino

Mancavano i posti letto, è rimasto 24 ore su una barella

GENOVA. L'ultima vicenda [illegible] malasanità scoperta all'ospedale San Martino solleva il coperchio sulle responsabilità dei primari nella gestione dei posti letto che dovrebbero essere destinati alle urgenze che si presentano al pronto soccorso.

Purtroppo, il caso [illegible] scoppiato sulla pelle di Dante Turani, il pensionato di Sori che era stato «parcheggiato» [illegible] un carrello al pronto soccorso del San Martino per quasi ventiquattr'ore in [illegible] che [illegible] liberasse un posto letto. L'anziano non [illegible] l'ha fatta. E' morto lunedì pomeriggio.

Esiste un regolamento interno che riguarda il numero di posti letto che i primari devono mettere [illegible] disposizione del pronto [illegible] per [illegible] trasferimento degli ammalati che necessitano [illegible] ricovero. La percentuale di letti riservati alle urgenze tiene conto delle [illegible]sigenze del [illegible] e perciò varia nel corso dell'anno.

L'amministratore straordinario del San Martino Lionello Ferrando ha reso noti i dati sulla disponibilità di letti comunicata mese per mese dai reparti. Il confronto con i posti dovuti in base al regolamento lascia pochi dubbi.

A settembre i reparti di medicina avrebbero dovuto fornire 726 posti letto: Ne sono stati liberati solo 515. In chirurgia è andata ancora peggio. Dei [illegible] posti dovuti, solo 94 quelli utilizzabili per i trasferimenti dal pronto soccorso.

E chi [illegible] trova posto finisce [illegible] un corridoio, su un carrello. Come Dante Turati, [illegible] anni, investito giovedì scorso mentre attraversava l'Aurelia nei pressi di Pieve Ligure: dall'ospedale di Nervi, considerata la gravità delle sue condizioni, era stato trasferito al San Martino. I medici di guardia avevano accertato uno stato [illegible] coma «vigile», [illegible] [illegible] per [illegible] caso di questa gravità era [illegible] possibile trovare posto nei reparti. Il giorno dopo, con la denuncia d[illegible] familiari e l'intervento dell'amministratore Ferrando era stato sistemato in neurochirurgia. A cercare di far luce su questa brutta storia non [illegible] soltanto la magistratura, che ha aperto un'inchiesta per accertare se ci siano state responsabilità da parte dei sanitari. Un'indagine parallela [illegible] stata compiuta dall'amministrazione del S. Martino ed i risultati fanno già discutere.

La difformità tra posti dovuti e posti effettivamente dati appare meno evidente se riferita al dicembre '91, vale [illegible] dire subito dopo [illegible] comunicazione inviata dal nuovo amministratore del San Martino ai primari affinchè si attenessero al regolamento. «Regolamento che già esisteva, ma che era finito in un cassetto», precisa Ferrando.

Nel dicembre '91 i posti dovuti dall'area di medicina erano 762, quelli dati risultavano 634. In chirurgia, rispetto ai 320 dovuti, erano stati messi a disposizione 147 posti.

Vediamo nel dettaglio i dati più recenti, riferiti al settembre scorso. Il reparto di gastroenterologia del monoblocco, diretto dal prof. Cheli, ha dato 15 posti letto, trenta in meno di quelli previsti dal regolamento. La terza divisione di pneumologia della professoressa Cinquegrana doveva fornire 40 posti, ne ha dati 24. La seconda clinica neurologica [illegible] prof. Abruzzese ha fornito 14 posti, 21 in [illegible] del dovuto. La seconda divisione di pneumologia del prof. De Palma ne ha dati 28, contro 40.

Questa la situazione nell'area chirugica: 34 posti in [illegible] dal reparto del prof. Mattioli (40 previsti), meno 33 da quelli del prof. [illegible]chi (50) e dal prof. Bertolotto (40). 23 posti in meno dal reparto del prof. Spagliardi (40). A che cosa si deve il divario? Non alla degenza di malati cronici. A lunedì 26 ottobre risultavano solo 46. «I posti letto vengono gestiti dai primari, senza tener conto delle esigenze del pronto soccorso», accusa Ferrando. [p. c.]

Per pensioni e carriere

Anche Siulp e Sap allo sciopero della polizia

[illegible] [illegible] questa stagione [illegible] scioperi scendono in piazza anche i lavoratori [illegible] forze [illegible] polizia.

Le segreterie genovesi dei sindacati Siulp e Sap hanno aderito alla manifestazione nazionale che si svolgerà il 19 ottobre a Bologna.

La protesta per ottenere [illegible] trattamento pensionistico omogeneo tra tutte [illegible] forze dell'ordine, [illegible] riconoscimento dei Cocer [illegible] carabinieri [illegible] Finanza come controparti nel confronto sindacale e il riordino delle carriere.

Hanno spiegato i rappresentanti sindacali: «E' ora di dire basta alla gestione fallimentare del personale da parte del Dipartimento, all'arretramento delle posizioni sindacali già acquisite, e all'istituzione del segretariato generale dell'amministrazione della Polizia, preludio alla militarizzazione dell'ordine pubblico e delle polizie già smilitarizzate». [p. l.]

[illegible]

PETIZIONE

No all'insediamento del polo petrolchimico [illegible] S.Teodoro

Raccolta di firme contro l'insediamento del polo petrolchimico a Calata Oli Minerali. Il quartiere di San Teodoro si [illegible] «dotato» di un Comitato salute [illegible] ambiente, costituito dai residenti per contrastare il progetto di insediamento di un polo petrolchimico a Calata [illegible] Minerali, che ha avviato [illegible] raccolta di firme. Spiega il presidente Andrea Chiossone: «Il nostro Comitato si [illegible] formato spontaneamente ad opera di un gruppo di cittadini che intendono esprimere la contrarietà all'installazione di industrie altamente a rischio per i materiali altamente infiammabili, esplosivi, e tossici che verranno immessi nei depositi». [p.c.]

[illegible]ITO

Aveva la droga negli slip, giovane bloccato

Due etti e mezzo di eroina nascosti negli slip. L'espediente non è servito [illegible] evitare l'arresto a Raffaele Cimmino, di 20 anni, abitante in via Fontanassa, a Savona. Il giovane, incensurato, [illegible] stato bloccato da [illegible] pattuglia della squadra mobile sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Pegli. Secondo la polizia, la droga [illegible] destinata ai consumatori della Riviera di Ponente in particolare di Sanremo. [p.c.]

IN[illegible]

Cede il marmo, due donne cadono nella tomba

Macabro incidente è occorso ieri mattina a due anziane fioriste del cimitero di Staglieno. Maria [illegible] Albertina dovevano sistemare i fiori su una vecchia tomba al campo di Sant'Antonino. La lastra di [illegible] [illegible] ha retto al peso [illegible] le due fioriste sono sprofondate nel sepolcro. Le loro grida sono state udite [illegible] altri visitatori, che hanno avvertito i custodi. Le due donne sono state tratte in salvo dai militi della pubblica assistenza «Burlando». [p.c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: Via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino [illegible]

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632

[illegible]CO
Serni: p.le Europa 1, tel. 74.015

CAMOGLI
Arnolo: via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287.169

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041

CHIAVARI
Centrale: via Prandina 22, tel. 309.788

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.608.

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024

MONEGLIA
Maroone: via Longhi 68, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.784; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.86; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 64.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 75.134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.85.87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.66; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 58.868, 55.969, 60.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51 **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 21 - L. 50.000 35.000/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 17,30 — L. 25.000/20.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
Ulisse e la balena bianca, di Vittorio Gassman da H. Melville. Regia di Vittorio Gassman, Paila Pavese, Stefano Santospago, Alessandro Gassman, Luigi Montini, Fabio Bussotti, Attilio Cucari, Massimo Mesciulam, Thywill Amenya.

Teatro Genovese — [illegible] — Ore 20,30 — Lire [illegible]
L'avaro di Molière. Regia di Gianfranco De Bosio. Teatro Stabile del veneto con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 295.720/295.725 — Or.: 21 — Lire 17.000/12.000
Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan, di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse con Vanni Valenza, C. Polrolero, Enrico Campanati, A. Amoroso.

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: [illegible] — Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 209.549. — Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50 — Lire 10.000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston 2 — Tel. 209.549 — Orario: 15,20/17,30/20,25/22,45 — Lire 10.000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Augustus — Tel. 565.610 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 588.419. — Or. 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V.: 2 h 45' **Avventura**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Or.: 15/15,50/18,40 20,30/22,30 — Lire 10.000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Grattacielo — Tel. 564.400 — Orario: 16/17/19/20,45/22,40 — Lire 10.000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
[illegible] — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,55/17,40 20,05/22,30 — Lire 10.000
Taxisti di notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 16/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22.40 — Lire 10.000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50 20.10/22.30 - L. 10.000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,30/20/22,40 — L. 10.000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
Le malizie della marchesa

[illegible] 2 — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
[illegible] eccitazioni oscene
Giochi perversi di una signora bene

Chiabr[illegible] — Tel. 281.568 — Lire 6000/5000
Dirty sex shop - Horshe highway

Cristallo — Tel. 299.987. — Or.: 15,30/22,15 — Lire 7000
Oralmente piena

Eldorado
Le doppie bocche di Luana

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838. — Or.: 20,14/22.15 — L. 6000. T[illegible] L. 5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000 (tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e venerdì:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI. DI IERI. Temp. mare 18° C, umidità 70-75%, vento Est-Est Sud Est 18/20 km/h, mare mosso, cielo irreg. nuv., press. barometrica 1008 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	17	13
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	18	14

[illegible] O FA A IMPERIA
Max 18; min. 12. Temper. mare 18.
Il **Sole** sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,24. La **Luna** si leva alle 10,00 e cala alle 19,04 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — Or. 20,15 — Lire 5000 (tessera annuale 6000)
[illegible]

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire 6000 (Tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden — Or.: 15 - ult. 22 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

NERVI
San Siro — Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30 — Lire 5000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
RIPOSO

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 21,30 — Lire [illegible]
RIPOSO

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Tassisti di notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16 — Lire 8000
NON PERVENUTO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16 — Lire 8000
RIPOSO

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 15 — Lire 8000
[illegible]

SAVONA

Teatro Chiabrera — Or.: 20,30 — L[illegible] Per il teatro dell'Opera giocosa
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.580 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9.000/8.000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/8000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15 — Lire 9000/8000
1492, la conqui[illegible] del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.560 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Come essere una donna senza... — *di A. Belon, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,00 — Lire 6000/450[illegible]
Le voglie sfrenate [illegible] Vanessa

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo — Tel. 640.263 L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30 — Lire 8000/6000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 [illegible] 16/22,30 cont. — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible]

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible] 2 — Tel. 97.249 — Or.: 17,15/20,10/22.15 — Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Or.: 20,15/22,30 — [illegible]
1492, la scoperta del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Dante — Lire 9000 - ridotti 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

A. DI [illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cervi — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: iniz. 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
NUOVA PROGRAMMAZIONE

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Orario: inizio 18,30; ultimo 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Or: in.: 16/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale — Or.: iniz. 16 ult. 22,30. — Rid. merc. cinema L. [illegible]
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema 6000
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. [illegible] (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 6000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza [illegible] un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che [illegible] però un lato oscuro. N. V. 1h 40'. **Thriller**

Pesanti accuse alla giunta durante l'ultima riunione del Consiglio comunale

La Lega: «Chiavari immobile»

Gli esponenti dell'opposizione criticano in particolare il progetto per la nuova pulizia delle strade. Ma l'assessore Devoto ribatte: «Arrivati nuovi cartelli, scatteranno altre multe»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

La Lega Nord ha chiesto ieri mattina le dimissioni del Consiglio comunale di Chiavari, «che non rappresenta più la volontà dell'elettorato», e le elezioni anticipate.

Il segretario intercomunale Pino Dallara ha accompagnato questa richiesta, denunciando «l'immobilismo della giunta nell'affrontare e risolvere i problemi della città, l'incapacità nella gestione delle deleghe».

Dallara ha puntato l'indice contro l'ordinamento della viabilità e della pulizia [illegible] Chiavari: [illegible] «fiasco», secondo la Lega, «con spreco di denaro pubblico».

Il riferimento va all'operazione «città pulita», lanciata oltre [illegible] mese fa dall'assessore Vittorio Devoto ma non ancora decollata. Un mezzo meccanizzato avrebbe dovuto lavare il 60-70 per cento delle strade della città, seguendo percorsi fissi per ogni giorno della settimana.

Gli automobilisti avrebbero dovuto lasciare sgombre le strade, in osservanza di appositi cartelli [illegible] divieto [illegible] [illegible] temporale: non lo hanno fatto. Sono fioccate multe, sono scesi in campo i carri attrezzi, ci sono state violente proteste. Per diverse settimane il servizio è stato, in pratica, sospeso: i vigili urbani hanno lasciato [illegible] foglio d'avviso sotto il parabrezza delle auto in sosta irregolare e il camion ha girato fra mille ostacoli.

Corso Garibaldi è tra le vie interessate dal progetto. Qui sopra, Vittorio Devoto

L'assessore Devoto, ieri mattina, ha risposto così all'attacco della Lega Nord: «Sono attacchi strumentali, faziosi. E' facile speculare su chi fa qualcosa, avanzando critiche vuote e nessuna proposta. Oltretutto [illegible]za neppure essere informati». C'è infatti una novità: proprio ieri mattina sono arrivati i nuovi cartelli [illegible] divieto, necessari per far decollare l'operazione «città pulita».

Spiega Devoto: «Si era detto che gli automobilisti [illegible] erano stati sufficientemente informati sull'operazione. Soprattutto quelli "foresti". Abbiamo così ordinato nuovi cartelli di divieto di sosta: sono arrivati ieri. Per installarli [illegible] vorranno, [illegible] massimo, cinque giorni. Avremo [illegible] 200 cartelli sulle strade, per una spesa di 10 milioni. L'operazione "città pulita" ripartirà entro [illegible] decina di giorni. Se le strade saranno ancora intasate da auto in sosta vietata, ricominceremo [illegible] le multe e i carri attrezzi».

Continua Devoto: «Ci hanno criticati, ma [illegible] ha rilevato che questa operazione era almeno dieci anni che doveva decollare, e che soltanto questa amministrazione è riuscita nell'impegno. Ritengo poi che la pulizia della città sia decisamente migliorata, anche grazie all'appalto ai privati dello spazzamento del centro storico: oggi impiega [illegible] persone, [illegible] l'anno prossimo saliranno a 8».

Non [illegible] tutto. «Tra una ventina di giorni, avremo a disposizione il nuovo camion per la raccolta robotizzata dei rifiuti e nuovi cassonetti. Tutto per migliorare il servizio e recuperare personale.

Un risultato? Quest'anno siamo riusciti a concedere le ferie a settembre [illegible] nostri netturbini: erano vent'anni che non succedeva».

Fabio Pozzo

Allestita nell'abitazione degli avi di Colombo

Moconesi presto avrà una «Casa dell'arte»

MOCONESI. Il Comune [illegible] Moconesi, nella Val Fontanabuona, [illegible] sta trasformando in un'isola di cultura che non trova concorrenti nel suo comprensorio.

Chiusa da pochi giorni la mo[illegible] «Impegno e politica della pittura italiana», organizzata dall'Associazione culturale «Amici di Morterone» - gruppo molto attivo che opera da tempo con base a Morterone (Lecco), il più piccolo Comune d'Italia - ecco nuove idee.

La più suggestiva: ricavare, in un rustico di due piani, in pietra (ancora da ristrutturare in località Terrarossa), dove hanno [illegible] gli avi [illegible] Cristoforo Colombo, una «Casa dell'arte», con opere in esposizione permanente.

L'idea [illegible] stata lanciata sabato scorso dal sindaco Andrea Cuneo, appoggiato dagli «Amici di Morterone» [illegible] numerosi artisti nel corso di un convegno sull'identità attuale e futura di Moconesi.

Tra gli artisti che hanno idealmente aderito all'iniziati[illegible] lo scultore austriaco Rudi Wach, i pittori Pino Pinelli e Bruno Querci e il poeta Carlo Invernizzi.

«Si tratta, per adesso, solamente di un'idea, ma ritengo che abbia buone possibilità di essere realizzata - afferma con giustificato entusiasmo il sindaco Cuneo.

E continua: «Stiamo acquistando la casa degli avi di Colombo. Abbiamo trovato già i finanziamenti, grazie anche a un contributo della Comunità montana. Nell'acquisto rientrerebbe anche un terreno intorno al rustico, dove vorremmo posizionare una grande scultura».

Cristoforo Colombo

Le difficoltà non mancano. Prosegue Cuneo: «Non [illegible] soprattutto facile conquistare la credibilità degli abitanti di Moconesi. Per alcuni l'amministrazione dovrebbe occuparsi solo di rifare l'illuminazione pubbli[illegible] o altre cose di questo tipo. Io ritengo, invece, che oggi occorre amministrare in modo diverso rispetto al passato, in maniera più moderna. Senza nulla togliere a chi mi ha preceduto».

La [illegible] giusta potrebbe essere quella dell'arte e della cultura? «Senza dubbio - afferma Cuneo. E questo lo abbiamo capito grazie anche agli amici di Morterone, [illegible] il quale il [illegible] Comune si è gemellato. Abbiamo preso al volo l'occasione delle celebrazioni colombiane, con l'intento di fare qualcosa di valido che rimanesse nel tempo».

Un'occasione per andare avanti. Lo ha detto il poeta Carlo Invernizzi, nel suo intervento al convegno di sabato [illegible]: «Moconesi ha dato i natali agli avi [illegible] Colombo, che [illegible] stato sicuramente individuo che ha saputo inseguirsi nell'ignoto».

«Molti studiosi - ha continua[illegible] Invernizzi - ignorano che conta soltanto l'energia del suo gesto, l'ossessività con cui l'ha realizzato e gli stimoli che ancora promanano».

Infine, un appello alla popolazione del paese: «Che [illegible] gente [illegible] Moconesi sappia onorarare il grande navigatore, dotandosi di quel fervore morale che è fonte di ogni creazione».

[f. p.]

L'imbianchino condannato per il duplice omicidio del settembre '89 sconterà 27 anni di reclusione

Delitto di Lavagna, sentenza confermata

La Cassazione respinge il ricorso presentato dai difensori

CHIAVARI. Bruno Russo è colpevole del duplice omicidio [illegible] Franco Devoto, contitolare del[illegible] pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore di Cogorno del marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, avvenuto l'8 settembre 1989 a Lavagna.

Lo ha ribadito, ieri a Roma, la Corte di Cassazione, che ha respinto [illegible] ricorso presentato dagli avvocati difensori di Russo alla sentenza della Corte d'assise d'appello di Genova. I giudici genovesi avevano confermato la condanna a 27 anni di carce[illegible] inflitta all'imbianchino di Lavagna dalla Corte d'assise.

Il ricorso, presentato dagli avvocati Enrico Baccino [illegible] Marina Acconci di Genova, è stato esaminato dai giudici della prima sezione penale della Corte di Cassazione. I magistrati dalla toga con il collo di ermellino si [illegible] riuniti ieri mattina. A Roma c'era l'avvocato Baccino, che si [illegible] appoggiato al collega «cassazionista» Titta Mazzuco di Roma.

La discussione [illegible] durata diverse ore. La sentenza è stata emessa intorno alle 18. Aveva detto ieri pomeriggio l'avvocato Baccino, contattato telefonicamente prima della sentenza: «Il caso è stato discusso a lungo e in maniera approfondita. E questo fa ben sperare». L'esito del ricorso lo ha smentito, mentre era sulla via del ritorno [illegible] Genova.

Si chiude così una delle pagine più sanguinose della vita dell'apparentemente tranquillo Tigullio. I contorni della vicenda, che impressionò molto, so[illegible] ormai noti: nove colpi di pistola, la mattina dell'8 settembre di tre [illegible] fa, misero fine a [illegible] notte che [illegible] visto una rissa tra un gruppo [illegible] avventori - tra i quali Russo - e i fratelli Devoto, all'interno della pizzeria di questi ultimi; [illegible] tentativo d'incendio dello stesso locale da parte dell'imbianchino e un complice; [illegible] infine lo sfortunato inseguimento da parte di Franco Devoto e del suo amico portoghese di [illegible] giovane «biondino» con il viso celato da un casco [illegible] sulla sella di una «Vespa» rossa. Inseguimento che si concluse in via Fieschi a Lavagna: il «biondino» estrasse [illegible] pistola, sparò a bruciapelo dapprima al portoghese, uccidendolo sul colpo, [illegible] quindi [illegible] Devoto, che spirò dopo due giorni d'agonia.

Una perizia balistica, l'esame degli «stubs» (ha sostituito [illegible] vecchio «guanto di paraffina»), aveva rilevato particelle di piombo, antimonio e bario sulla mano destra dell'imbianchino, prova secondo l'accusa che aveva sparato. C'erano state poi testimonianze che [illegible]

Bruno Russo, condanna confermata

peggiorato la posizione del giovane. Nel corso del processo di primo grado il pubblico ministero Pio Macchiavelli era stato più [illegible] sicuro, tanto da chiedere l'ergastolo.

Di diverso parere la difesa. Baccino [illegible] parlato di una «possibile seconda persona» sul luogo del delitto, di un presunto «racket» a Lavagna, di un presunto «inquinamento di prove [illegible] indagini da parte dei carabinieri».

In appello, la condanna [illegible] 27 anni di [illegible] era stata confermata. Baccino [illegible] la collega Acconci era ricorso alla Cassazione. Il legale aveva messo in dubbio la prova degli «stubs», contestato la mancanza di una perizia psichiatrica sull'imputato, e aveva sottolineato il «clima intimidatorio che regnava al processo», con un imputato intimorito da «ben più fosche presenze, che restano impunite». Baccino aveva difeso il suo assistito con grande generosità, con [illegible] [illegible]: le toghe d'ermellino hanno chiuso definitivamente la cella di Russo. [f. p.]

Chiesta una nuova perizia per uxoricida di Chiavari

GENOVA. Uccise [illegible] marito semiparalizzato con un colpo di pistola e, poi, tentò il suicidio con la stessa arma. Ieri mattina, in corte d'assise, è cominciato il processo a Teresa Rodice, 54 anni, che il 3 febbraio scorso a Chiavari ammazzò Callisto Levaggi, 75 anni.

La donna è difesa dagli avvocati Giovanni Salvarezza e Paolo Boggiano che hanno chiesto alla corte [illegible] perizia per stabilire la totale infermità dell'imputata. I giudici decideranno stamattina e se non la concederanno, emetteranno la sentenza.

La tragedia avvenne nella tar[illegible] mattinata nell'appartamento dei coniugi all'ultimo piano del civico [illegible] in piazza Roma. Levaggi, da tempo ammalato, stava guardando la televisione quando sua moglie si avvicinò con l'arma in pugno e gli sparò. Poi, rivolse la pistola da guerra contro se stessa. Per due mesi rimase all'ospedale tra la vita e la morte.

C'erano [illegible] molte ipotesi sul movente che aveva scatenato la [illegible] follia omicida. Si era detto che avesse voluto porre [illegible]ne alle sofferenze del marito. «La spiegazione - dice il suo difensore - sta nella follia della donna. Voleva porre fine alla vita di entrambi per [illegible] incidere più sull'esistenza della figlia Alessia che doveva [illegible]ni giorno assistere ai loro litigi». Ora la ragazza va tutte le settimane in carcere per trovare la [illegible]. [a. l.]

DALLA RIVIERA

Trent'anni, si uccide sparandosi un colpo [illegible] fucile

Un giovane disoccupato [illegible] Moneglia, Graziano Rollandi, [illegible] anni, [illegible] [illegible] tolto la vita ieri mattina sparandosi al petto con il fucile da caccia del padre.

L'episodio è avvenuto nella camera da letto del giovane, che abitava in via per Lemeglio 134 con i genitori. [f. p.]

Cade in bicicletta, ricoverata con prognosi riservata

Una ragazza di 14 anni, Francesca Moresco, [illegible] stata trasferita d'urgenza ieri pomeriggio all'ospedale [illegible] San Martino, reparto di Neurochirurgia, [illegible] l'unità di rianimazione mobile della Cri di Cogorno che l'ha prelevata all'ospedale di Lavagna. La ragazza è [illegible] con la bicicletta a Chiavari [illegible] si è procurata un grave trauma cranico. [f. p.]

Turista colta da malore, [illegible] con l'elicottero

Una turista tedesca, Monika Wecker, di [illegible] anni, [illegible] stata [illegible] ieri sul Monte di Portofino, da un elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova.

La donna, che stava facendo una passeggiata con amici, era sovraffaticata e pensava di essere stata colta da infarto. E' [illegible] trasportata all'ospedale San Martino. [f. p.]

Si svolge oggi la tradizionale fiera di S. Simone

Tutto pronto a Lavagna, dove stamane [illegible] la tradizionale fiera di San Simone. Le bancarelle [illegible] merci varie e di tipici prodotti alimentari del Tigullio, come i funghi dell'entroterra chiavarese, saranno sistemate in piazza della Libertà e piazza Milano [illegible] funzioneranno per tutta la giornata.

L'assessore al Commercio, Cesare Del Mastro, ha disposto che per l'occasione ai titolari di pubblici esercizi, ristoranti e negozi, venga concessa la facoltà di protrarre l'orario di apertura fino a sera. [f. gr.]

Colpo di scena in Consiglio, fondato un gruppo autonomo di opposizione

Si è spaccato il pds di Camogli

Il capogruppo prende le distanze dal partito

CAMOGLI. Mentre i tre partiti della sinistra (psi-pds-psdi) chiedono «lealtà» al sindaco democristiano Vincenzo Javarone, l'uomo che ha raccolto un record di preferenze alle ultime elezioni del 7 giugno, la Quercia di Camogli si è «spaccata». L'altra sera, di fronte all'assemblea consiliare, l'e[illegible] capogruppo Giuseppe Arbocò, primo degli eletti del pds, ha dichiarato [illegible] non riconoscersi più nella politica del partito e ha quindi affermato di costituire un «gruppo autonomo» di opposizione.

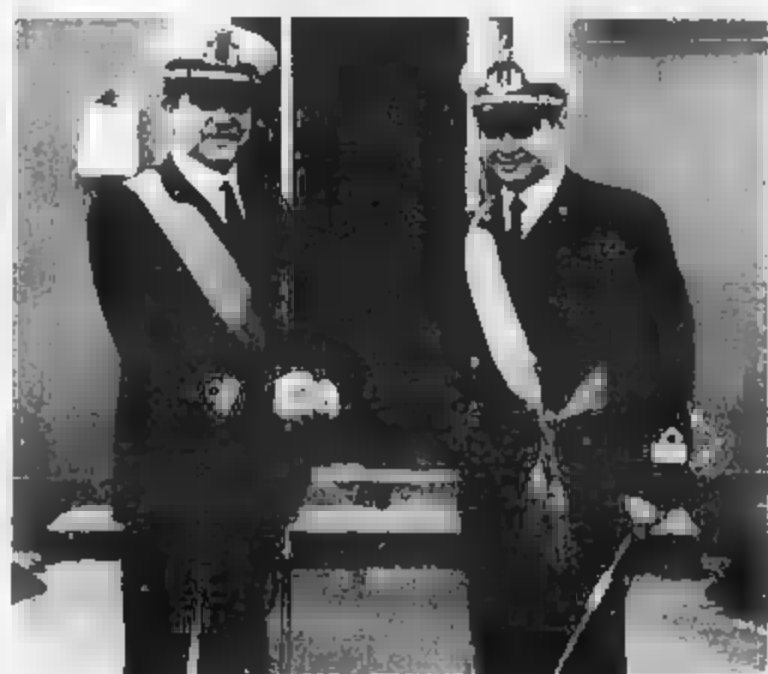
Ha spiegato Arbocò: «Ho sempre dichiarato di non riconoscere la linea del partito che è entrato nella [illegible] coalizio[illegible]e. Non credo al cambiamento. Piuttosto, ritengo che il pds vivrà all'ombra della democrazia cristiana. Questa maggio[illegible] [illegible] soltanto una facciata. Il partito mi aveva chiesto di non partecipare alle sedute del Consiglio comunale fino a quando l'assemblea del pds si fosse pronunciata sulle mie perplessità. L'assemblea ha deciso di continuare ad appoggiare la maggioranza [illegible] quindi ho ritenuto coerente, come già avevo affermato in passato, di fondare un gruppo autonomo di opposizione. [illegible] certo che i miei elettori condividano questa decisione».

Lo statuto comunale, all'ordine del giorno della seduta consiliare, l'altra sera no[illegible] è stato votato perchè mancava la maggioranza «qualificata», cioè [illegible] due terzi. Probabilmente sarà votato nella prossima riunione. Oggi la maggioranza conta quindi dodici voti: otto dc, due psi, uno psdi [illegible] uno pds. La Quercia, attraverso l'assessore [illegible] Commercio e all'Assistenza Sergio De Mayda, l'altra sera ha criticato la scelta di Arbocò. Ieri la segreteria di Camogli ha elaborato [illegible] documento.

Dicono al pds: «Il 4 ottobre scorso, su richiesta di Giuseppe Arbocò che [illegible] messo in dubbio la legittimità della scel[illegible] del partito sull'entrata nella nuova maggioranza, abbiamo convocato l'assemblea degli iscritti. E' stata confermata e approvata, a larga maggioranza, la linea politica assunta dalla segreteria [illegible] [illegible] agosto. Nonostante Arbocò avesse [illegible]chiarato di volersi rimettere alle decisioni del partito, oggi ha scelto un'altra strada. Il [illegible] dissenso [illegible] oggi, che lo autoesclude dalla linea del partito, segue a un distacco già manifestato [illegible] più occasioni, tra cui il mancato rinnovo della tessera. Ci chiediamo se [illegible] posizione di totale autonomia [illegible] contrapposizione alle scelte della maggioranza del partito, sia consentita dall'etica politica e compatibile con l'incarico di rappresentanza istituzionale assunto da Arbocò al [illegible] dell'elezione nelle liste del pds». [f. gr.]

Dopo la cerimonia d'insediamento, primo incontro con gli operatori

Nuovo comandante al Circomare

Cambio della guardia a Santa Margherita

Giovanni Galatolo (a sinistra) e il nuovo comandante Damiano Capurso

SANTA MARGHERITA. Cambio della guardia, ieri mattina, al comando del Circomare di Santa Margherita. Dopo oltre un anno di brillante lavoro, il tenente di vascello Giovanni Galatolo ha passato le consegne al pari grado Damiano Capurso. Il nuovo comandante, 34 anni, sposato, un figlio di 6 anni, è nato a Molfetta (Bari), ma è genovese d'adozione. Proviene dall'accademia militare di Livorno e dal 1985 al 1990 ha comandato una motovedetta d'altura alla capitaneria di Porto Torres, assumendo inoltre il comando dell'ufficio «sicurezza [illegible] navigazione», «antinquinamento» e «servizi tecnici».

L'altra sera si è incontrato [illegible] gli operatori portuali [illegible] margheritesi. Il comandante Galatolo andrà al ministero co[illegible] capo della segreteria particolare dell'ispettore generale delle Capitanerie, ammiraglio Giuseppe Francese. [f. gr.]

Il neopresidente dell'Ortofrutticola parla dei nuovi programmi di sviluppo

Ravera: «Superare le tensioni»

Il rinnovo dei vertici caratterizzato da una profonda spaccatura tra le tre organizzazioni sindacali
Ripresa dell'iniziativa nei mercati europei e potenziamento delle colture. I giudizi sulla passata gestione

ALBENGA. Cinquantasette anni trascorsi a metà tra azienda agricola e politica agricola: per Giovanni Battista Ravera, nuovo presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola» [illegible] Albenga (un colosso da 30 miliardi di fatturato e mille soci), l'agricoltura [illegible] vita. La [illegible] elezione è stata al centro [illegible] polemiche a non finire. Dalla sua parte aveva Coldiretti e Unione agricoltori [illegible] sul [illegible] si è dissociata la Confcoltivatori che da quattro anni formava con le altre due organizzazioni agricole [illegible] trittico che sembrava indissolubile. Addirittura, da [illegible] costola della Coldiretti, è nata una terza lista capeggiata da Corrado Parodi, [illegible] tempo alleato [illegible] Ravera.

Il neopresidente G. B. Ravera

«Tutte tensioni e polemiche che credo [illegible] normali in tempo di elezioni. Passata la votazione [illegible] ho la convinzione che tutto tornerà come prima [illegible] ci sarà nuovamente un fronte comune per affrontare i problemi dell'agricoltura della Piana e dello sviluppo della cooperativa», spiega Ravera. In campagna elettorale era stato attaccato perché vicino all'assessore regionale Paolo Rosso. «Ma questa non è un'accusa. Sono amico di Rosso, certamente, è un uomo che ha fatto molto per l'agricoltura di Albenga», ribatte il presidente.

Per dieci anni Ravera è stato consigliere comunale ad Albenga e ha retto la delega all'Agricoltura. Tra le accuse quella di [illegible] un uomo di partito, della dc. «Ho cercato di fare gli interessi dell'agricoltura sia come consigliere che come presidente della cooperativa quattro anni fa. L'inizio dell'attività di commercializzazione dei fiori, la produzione [illegible] Centro di miglioramento varietale [illegible] state fatte [illegible] la mia presidenza. E mi sembra che siano settori ancora da sviluppare e potenziare. Sono proprio questi i settori [illegible] cui si dovrà [illegible] "l'Ortofrutticola" senza dimenticare che la cooperativa [illegible] un patrimonio di tutti i soci. Bisogna cer[illegible] di aumentare il numero di aziende associate, non di diminuirlo come [illegible] avvenuto negli ultimi tempi», spiega Ravera.

Un'accusa [illegible] Domenico Pizzo, presidente uscente dopo quattro anni? «Pizzo ha lavorato bene, ha avuto delle idee e ha impresso alla cooperativa lo stile "manageriale". Il problema è che [illegible] si può fare la rivoluzione in tempi brevi. Gli agricoltori chiedono cambiamenti graduali, vogliono vedere risultati giorno dopo giorno, non a lunga scadenza. Come presidente, e [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio d'amministrazione, cercherò di mantenere quanto di positivo è [illegible] fatto in questi anni sviluppando gli aspetti che sono stati trascurati», puntualizza Ravera.

Il nuovo presidente de «l'Ortofrutticola» si troverà a dover affrontare problemi [illegible] facili. In primo luogo quello della concorrenza sui mercati italiani [illegible] stranieri. Spagna, Israele, Olanda stanno invadendo i mercati con ortaggi e fiori. «Bisognerà razionalizzare la produzione e potenziare il settore commerciale. All'interno della coop ci sono le forze, gli uomini, le idee per ottenere risultati. La speranza è quella di tirare fuori il meglio», conclude Ravera.

[illegible] Pezzini

Proposta degli ambulanti

«Vogliamo il mercato coperto» Un primo progetto ad Albenga

ALBENGA. I commercianti ambulanti di Albenga, sia quelli che frequentano il [illegible] settimanale del mercoledì, sia quelli che ogni mattina aprono le loro bancarelle nella storica piazza delle Erbe, chiedono [illegible] poter lavorare in un mercato coperto. Una richiesta che, nelle prossime settimane, verrà presentata ufficialmente al sindaco di Albenga Mariangelo Vio. «Abbiamo fatto un piccolo sondaggio tra i colleghi ed è emerso che la maggior parte sente l'esigenza di avere uno spazio chiuso per lavorare», spiegano i promotori della richiesta. Le motivazioni portate dai commercianti sono diverse. «Ogni città ha mercati rionali o comunali. Albenga è in crescita come numero di abitanti [illegible] un mercato comunale servirebbe anche da calmiere per i prezzi», spiegano ancora i commercianti. L'idea [illegible] quella di trasformare i vecchi capannoni dell'ex «Ortofrutticola», in piazza Corridoni, in un vero [illegible] proprio mercato al coperto. «Attualmente l'area ser[illegible] [illegible] rimessa per gli automezzi comunali. E', oltre tutto, vicinissima [illegible] lungo [illegible] dove si svolge il mercato settimanale. Lo spazio potrebbe servire sia per gli ambulanti del mercato alimentare quotidiano sia per quelli che vengono [illegible] Albenga con i camioncini una volta alla settimana. Senza contare che si andrebbe a recuperare [illegible] zona attualmente in abbandono», affermano i commercianti.

Secondo il progetto sotto ai capannoni, opportunamente ristrutturati, dovrebbero trovare spazio sia i banchi degli ortofrutticoli, quelli attualmente sistemati ogni mattina in piazza delle Erbe, sia gli alimentaristi, dalle macellerie alle pescherie, dai panettieri ai salumieri. Oltre che un'azione di calmiere il mercato permetterebbe [illegible] lavorare agli ambulanti ogni giorno dell'anno senza dover temere il maltempo. «Ma sarebbe un vantaggio anche per i clienti che ci troverebbero tutti i giorni», concludono i promotori dell'iniziativa. [s. p.]

[illegible]

[illegible]

Il preside [illegible] «Difendiamo [illegible] scuola»

«La scuola media di Borgio Verezzi deve mantenere la [illegible] autonomia». Un documento con questa richiesta, che [illegible] inviato al ministero della Pubblica istruzione, sarà approvato, questa sera alle 20,30, dal Consiglio comunale di Borgio Verezzi. La «battaglia» per l'autonomia della scuola è condotta [illegible] prima persona dal preside, Pier Luigi Ferro. [a. r.]

[illegible]

Sarà allargata [illegible] strada per Bardineto

Anche in seguito alle proteste degli abitanti della zona l'amministrazione provinciale di Savona ha stanziato 250 milioni per lavori di ampliamento di un tratto della strada fra Bardineto [illegible] Toirano. All'interno dell'abitato di Toirano la sede stradale sarà uniformata a [illegible] metri [illegible] larghezza. Altri progetti riguardano le strade di Castelvecchio [illegible] Castelbianco. [a. r.]

[illegible]

Allontanata dai carabinieri carovana [illegible] nomadi

Una carovana di nomadi [illegible] stata allontanata ieri mattina [illegible] greto del fiume Centa ad Albenga. L'operazione, oltre che per motivi di ordine pubblico, è stata effettuata per i pericoli che le carovane di zingari corrono fermandosi sul greto del fiume. In caso di piena, infatti, le roulotte verrebbero spazzate via [illegible] acque. Altri controlli sono in corso in Riviera e nell'entroterra savonese, dove sarebbero stati organizzati alcuni campeggi abusivi per roulotte. [s. p.]

[illegible]

Nuovo palasport dedicato a Lorenzo Ravizza

Si chiamerà «Palalassio Lorenzo Ravizza» il palazzetto dello sport in fase [illegible] ultimazione alle spalle dello stadio comunale.

Lo ha deciso lunedì sera il consiglio comunale accettando la donazione che la vedova Ravizza, madre di Lorenzo, deceduto in seguito ad un incidente stradale, ha fatto sobbarcandosi il costo delle attrezzature della struttura sportiva (per [illegible] cifra attorno ai 300 milioni di lire). [r. sr.]

[illegible]

Iniziative culturali del Liceo «Don Bosco»

Il Liceo «Don Bosco» di Alassio ha preparato una serie di iniziative culturali per gli studenti.

In programma anche un viaggio di istruzione [illegible] Ginevra che si terrà alla fine del mese e che prevede due importanti appuntamenti: una visita al Cern nel corso della quale gli studenti si intratterranno con l'équipe [illegible] professor Carlo Rubbia, premio No[illegible] per la Fisica nell'84, e una al Palazzo delle Nazioni Unite dove [illegible] le normative internazionali. [p. p.]

Il Comitato dei genitori: «Troppi ritardi, e mancano progetti»

Protesta e disagi a Finale trecento bimbi senza asilo

FINALE L. Molte famiglie di Finale Ligure chiedono al Comune l'istituzione di un asilo nido. In città sono residenti 312 bambini fra 0 [illegible] 3 anni ma, a fronte di tre scuole materne pubbliche e due private, n[illegible] esiste un asilo per i più piccoli.

La richiesta è stata avanzata all'amministrazione comunale dal presidente dell'Ente asilo di Finalmarina, Mario Coletti. Spiega: «Tante famiglie sanno quanto sia difficile provvedere alla crescita dei più piccoli. In circa il 70 per cento dei nuclei familiari finalesi lavorano, più o meno a tempo pieno, entrambi i genitori. Per chi ha la fortuna di [illegible] nonni disponibili [illegible] ci sono grossi problemi. Coloro che invece sono "soli" devono fare i salti mortali oppure, nella migliore delle ipotesi, affidarsi [illegible] amici o alla baby sitter. E' dal '90 che il nostro asilo ha preso contatto con l'amministrazione pubblica per rendere operante questa richiesta».

L'ente asilo Finalmarina gestisce un imponente edificio, a Nord della via Aurelia, all'incrocio fra via Torino e via Brunenghi. Si tratta di un fabbricato su tre piani da 500 metri quadrati ciascuno. Parte di questi spazi è data in affitto al Comune, che [illegible] ospita l'ufficio del Lavoro, [illegible] alla Provincia che li utilizza per la succursale del liceo scientifico «Issel». A disposizione resta un'area di 200 metri quadrati, al primo piano, con un cortile interno.

Spiega Mario Coletti: «I locali sono stati [illegible]ssi a nuovo un paio di anni fa. Qui ci sarebbe lo spazio per il [illegible] asilo nido per almeno 25 bambini. La cosa però non può essere fatta con le sole nostre forze. L'amministrazione comunale ha sempre obiettato per l'elevato costo di gestione di tale servizio e quindi, pur concordando sulla [illegible] importanza, non si è [illegible] posta seriamente il problema, almeno sino ad un po' di tempo fa. Ora le cose stanno cambiando per la buona disponibilità degli assessori competenti».

Due difficoltà burocratiche sono già state superate: il parere per l'autorizzazione sanitaria e il nulla osta dell'ufficio tecnico comunale. Prosegue Mario Coletti: «L'impegno chiesto al Comune è quello di anticipare le spese [illegible] avvio e [illegible] gestione ordinaria fino a quando giungeranno i contributi regionali stanziati annualmente. E' una occasione da non perdere anche perché c'è da parte nostra la disponibilità di cedere gratuitamente i locali e la possibilità [illegible] superare [illegible] blocco dell'assunzione del personale. Non dimentichiamo il valore sociale di questa iniziativa».

Conclude il presidente dell'Ente asilo di Finalmarina: «Ora l'iniziativa passa nelle mani dell'amministrazione, minoranza compresa, che dovrà dare risposte concrete in tempi brevi. l'approvazione [illegible] bilancio [illegible] previsione [illegible] infatti fissato a novembre». Commenta il vicesindaco, Luigi [illegible]a: «Si sta studiando il problema anche attraverso un'indagine. Andranno visti bene i costi proprio in questo periodo così difficile per la finanza locale». [a. r.]

S'inizia un importante ciclo di recupero degli edifici storici della Riviera

A Loano restauri nel borgo antico

Già completati due terzi dei lavori [illegible] Palazzo Doria, [illegible] miliardo per salvare il castello «Castrum Loani»
«Casa Richeri» sarà restituita agli antichi splendori. Gruppi privati intervengono per il convento dei Cappuccini

LOANO. Cinque edifici storici [illegible] Loano saranno completamente restaurati. Si tratta di palazzo «Doria», del castello, di casa «Richeri», della «Madonnetta» e [illegible] convento di Monte Carmelo. Solo in un [illegible] (palazzo «Doria» sede del municipio), c'è l'intervento diretto di finanziamenti pubblici. Per gli altri edifici sono i privati, o gli sponsor, che hanno messo mano al portafoglio.

Il convento di Monte Carmelo sarà ristrutturato a cura di gruppi privati

Palazzo Doria. Oltre due terzi dei lavori sono già stati completati con una spesa di circa 4 miliardi. Nella sede del municipio sono stati ricavati molti spazi per le attività dell'ente locale, ma anche per convegni.

Il castello. Il «Castrum Loani» è di proprietà dell'armatore svizzero Max Frey, lo stesso che con la «Portobello [illegible] dovrebbe iniziare, entro l'anno, l'opera di raddoppio del porto turistico. La struttura fu realizzata, probabilmente nel XIII secolo, [illegible] [illegible] poggio fra il torrente Nimbalto e il rio Berbena. Nei secoli successivi fu ampliata e abbellita da Gian Andrea Doria. Il progetto per il restauro conservativo (la spesa supera il miliardo) prevede il rifacimento del tetto e il ripristino della facciata un tempo ricca di affreschi. [illegible] monte del castello esiste un [illegible] parco con alberi secolari.

Casa Richeri. E' forse l'edificio pi[illegible] antico del centro storico di Loano (la sua costruzio[illegible] risale all'inizio del XIV secolo) è di proprietà [illegible] alcune famiglie loanesi. Si trova in piazza Rocca a poche decine di metri dalla spiaggia. Il restauro, in corso, è particolarmente costoso per il ripristino dei motivi ornamentali della facciata fra i quali ci sono sporgenze in ardesia e archi in cotto. Lo stile della casa [illegible] quello dell'ordine dei Cavalieri di Malta.

La Madonnetta. L'antico edificio che si trova nella zona del porto di Loano, [illegible] già [illegible] Inizialmente era destinato al deposito merci per i monaci benedettini di San Pietro in Varatella. La chiesa della Madonna di Loreto, conosciuta come «Madonnetta», rientra fra le proprietà della parrocchia [illegible] [illegible] Giovanni Battista.

Il Convento. Il recupero del convento [illegible] del chiostro di Monte Carmelo è il più imponente fra quelli in programma (è prevista una spesa [illegible] circa 5 miliardi). Il progetto è già stato approvato dalla soprintendenza ai beni architettonici [illegible] Genova. I frati che gestiscono la struttura [illegible] contattando sp[illegible] pubblici e privati, per finanziare i progetti di restauro e ristrutturazione. [a. r.]

[illegible]

«Colpo» alla Carisa

I rapinatori [illegible] l'auto a Imperia

ANDORA. La Fiat Uno grigia utilizzata dai tre rapinatori che lunedì mattina hanno razziato una cinquantina di milioni all'agenzia andorese di [illegible] Doria della Cassa di Risparmio [illegible] Savona è stata ritrovata nel [illegible]tro cittadino di Imperia. Un elemento in più che conferma la provenienza imperiese dei malviventi. L'auto, rubata lunedì mattina ad un casellante dell'Autostrada dei Fiori, è ora al centro di controlli da parte degli esperti di polizia e carabinieri.

Cercano qualche traccia che possa portare all'identificazio[illegible] dei rapinatori ma, sino a questo momento, [illegible] si registrano passi avanti. Con ogni probabilità i malviventi, quasi certamente professionisti provenienti da fuori zona che hanno agito a volto scoperto senza timore di essere riconosciuti, si sono già allontanati dalla Riviera. [s. p.]

[illegible]

Annuncio del sindaco

[illegible]n navigatore della [illegible] [illegible]

ALASSIO. C'era anche un navigatore alassino, Luca Ferraro, durante la spedizione che portò Cristoforo Colombo a scoprire l'America. La notizia è stata da[illegible] lunedì sera [illegible] sindaco di Alassio Giampaolo Mela in apertura del Consiglio comunale.

Il primo cittadino ha detto ai consiglieri di aver appreso della presenza di Ferraro [illegible] bordo di una delle tre caravelle (quale non si sa) da Danilo Presotto, uno [illegible]ei massimi studiosi colombiani della Liguria. La [illegible]perta è stata fatta poche settimane fa attraverso gli archivi comunali [illegible] Savona. Un docu[illegible] del 1600 riguardante un'eredità, infatti, spiega che i possedimenti [illegible] Ferraro sono dovuti al viaggio dell'antenato Luca. Con ogni probabilità Alassio dedicherà nei prossimi mesi una via [illegible] concittadino che raggiunse l'America assieme a Colombo. [s. p.]

[illegible]

Nelle scuole Medie

Gli [illegible] a [illegible] [illegible] computer

CERIALE. Cinquanta alunni delle medie statali apprendono l'uso dei computer, impadronendosi così di un «linguaggio» che ogni giorno sta diventando sempre più importante. L'iniziativa, che riguarda gli studenti della media statale che frequentano i corsi A [illegible] B del tempo pieno, è stata voluta dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. Dice infatti l'assessore Nicolangelo D'Acunto: «Abbiamo affrontato una spesa di 4 milioni di lire che abbiamo devoluto al [illegible]iglio di istituto delle medie statali per realizzare una iniziativa unica in provincia». L'apprendimento dell'uso dei software è per quest'anno a livello sperimentale. In base ai risultati che saranno acquisiti dagli studenti del tempo pieno, l'esperienza potrebbe [illegible] estesa a tutti gli alunni. Per le lezioni è stata allestita un'aula dotata di video. [r. sr.]

[illegible]

Presto un rimpasto

Due assessori si staccano [illegible]

NOLI. Cambiano due assessori in giunta a Noli. «Per motivi di lavoro» hanno rassegnato, [illegible] giorni scorsi, le dimissioni Luigi Garzoglio, assessore alla Cultura e alla Pubblica istruzione, e Danilo Abate, [illegible] all'Urbanistica e all'edilizia. Domani sera saranno eletti, in Consiglio comunale, i due nuovi assessori che [illegible] scelti fra i consiglieri indipendenti del gruppo di maggioranza.

Spiega il sindaco, Carla Bologna Fois: «La coalizione resta la [illegible] Le dimissioni [illegible] state determinate da impegni personali [illegible] lavoro dei due assessori che hanno preferito passare la mano. Daremo incarico a consiglieri con più disponibilità di tempo». Di recente il gruppo misto [illegible] minoranza, eletto 3 anni fa come lista di centro, si è suddiviso in vari sottogruppi in rappresentanza [illegible] democrazia cristiana, psi-pli e pads. [a. r.]

Molti amatori sono disposti [illegible] spendere milioni pur di averne un modello

I ladri preferiscono le vecchie 500

In Riviera sono state recuperate ieri sei utilitarie

ALBENGA. Sono passati ormai diciassette anni dalla sua uscita di produzione. Un tempo enorme, soprattutto in un settore, quello delle automobili, dove gli anni sembrano passare più in fretta e i modelli invecchiano rapidamente.

Eppure, alla soglia dei quattro lustri dall'ultima auto prodotta, la Fiat 500, non quella prodotta ultimamente ma quella uscita dagli stabilimenti torinesi sino alla seconda metà degli Anni '70, continua ad essere richiesta e ricercata. Non solo dagli amatori della «piccola grande auto che motorizzò gli italiani», disposti a spendere milioni per diventare proprietari di una versione «Gamine» o un milione e mezzo per un modello strettamente [illegible] serie se ben tenuto, ma anche dai ladri d'auto.

Succede in Riviera da qualche settimana. Nel mirino [illegible] malviventi le Fiat 500 parcheggiate, con tranquillità [illegible] parte dei legittimi proprietari, sulle pubbliche vie. In pochi giorni sono state rubate almeno 6 vecchie utilitarie. La maggior parte sono «scomparse» [illegible] Albenga ma anche l'entroterra, Cisano sul Neva e Garlenda dove la percentuale [illegible] 500 sul numero di abitanti [illegible] altissimo (merito anche della presenza della sede nazionale del Fiat 500 - Club Italia), è al centro dei furti.

«La cosa strana è che diverse utilitarie, rubate in giro per la Riviera, sono state recuperate nella zona di Campochiesa. Abbandonate n[illegible] fossati della frazione abbiamo trovato, e restituito ai legittimi proprietari, tre utilitarie», spiega il comandante dei Vigili urbani di Albenga Eugenio Lertora.

Una spiegazione al fenomeno è difficile. «Il reato, se si dovesse identificare [illegible] ladro, è sempre quello di furto come se avesse rubato delle Ferrari. Non riusciamo proprio a capire il perché di queste sparizioni e dei successivi ritrovamenti», spiegano [illegible] al comando della polizia urbana che, oltre alle 500, ha recuperato e restituito ai legittimi proprietari negli ultimi giorni auto rubate a Milano e Cremona (una Fiat Uno ed una Fiat Croma).

L'ipotesi più probabile è che la Fiat [illegible] sia particolarmente ricercata per la facilità con cui si riescono ad aprire le portie[illegible] (molti proprietari, oltretutto, [illegible] [illegible] chiudono) e si mette in moto senza chiavi.

Elementi che portano verso ladri dilettanti, probabilmente p[illegible] che, [illegible] notte, sono lontane da casa e decidono di non tornare a piedi ma in macchina. Ma è solo un'ipotesi per cercare di capire perché, a distanza di anni, la Fiat 500 continui ad andare a ruba. [s. p.]

Si nascondono alla curiosità della gente e alle minacce di giustizia sommaria

Adesso i tre vivono nel terrore

Il barista si è rivolto alla polizia per chiedere protezione e si è nascosto da una parente Silvia, barricata in casa, non risponde a nessuno. Il minorenne: «Un gioco finito male»

IMPERIA. Alfredo Buttarelli vive nel terrore e preferisce farsi ospitare da una parente a Sanremo; Silvia Ilario si è barricata in casa e non risponde a nessuno; il minorenne, Marco, 17 anni, che dava una mano nel bar, continua a ripetere che è stato solo un gioco e che la morte di Gianfranco l'ha colpito profondamente. I protagonisti della vicenda si nascondono dagli sguardi indiscreti della gente, ma anche dalle minacce di chi vuole fare giustizia sommaria.

[illegible] E' il più spaventato dei tre. L'altra [illegible] si è rivolto nuovamente alla polizia per chiedere protezione. «Ricevo telefonate anonime, che minacciano [illegible] e la mia famiglia. Ho preferito trasferirmi in una località vicina per evitare problemi. Ho sempre lavorato onestamente e il mio unico [illegible] è stato quello di rilevare il bar, che, prima del mio arrivo, era frequentato da tossicomani e personaggi equivoci. Silvia e Gianfranco, invece, non avevano mai dato fastidio e non avrei certo potuto prevedere un simile dramma. Tutti mi danno addosso, ma non mi sento colpevole: sicuramente, se tornassi indietro, non permetterei ai ragazzi di trattenersi nel locale fino alle 2, come è successo quella sera». L'uomo è stato contattato anche dallo staff del «Maurizio Costanzo Show», ma i difensori Agnese e Trevia gli hanno sconsigliato di partecipare fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa. «Vorrei spiegare a tutta l'Italia che non sono un mostro». Anche gli avvocati parlano di linciaggio morale: «L'hanno trattato alla stregua di un naziskin», dice il procuratore Roberto Trevia, che si è pure offerto di accoglierlo nella propria abitazione finché le acque non si saranno calmate.

L'AIUTANTE Marco, 17 anni, ha dovuto sostenere un lungo interrogatorio al Tribunale dei minori, a Genova. L'espressione da ragazzino impaurito e confuso dimostra che si è forse cacciato in un guaio più grande di lui. «Fino a quando gli abbiamo versato l'alcol addosso è stato solo un gioco» dice. E dopo? Il giovane non risponde, perché la madre lo prende per mano e lo sospinge [illegible] casa: «Lasciatelo in pace, parlate con i legali. Questa storia ci ha sconvolto: anch'io ho pianto fino a poco fa. Ci dispiace moltissimo per Gianfranco». Subito dopo, il portone d'ingresso dell'appartamento di via Schiva si chiude rumorosamente.

LA RAGAZZA Da quando è avvenuta la disgrazia, Silvia si è tinta di rosso i capelli, che prima erano castani. Non parla più con nessuno e [illegible] in casa, da sola, assieme a Cosmo, l'inseparabile cane lupo. Non è possibile telefonarle, dal momento che la Sip ha tagliato i fili. Inoltre, nell'alloggio dove vive, in via Schiva (i personaggi coinvolti nell'episodio abitano a pochi isolati di distanza l'uno dall'altro), manca la luce elettrica e non c'è acqua calda. La giovane, che conduce un'esistenza solitaria, trascorre la maggior parte della giornata dormendo. Si guadagna da vivere facendo pulizie: un lavoro saltuario, che non le permette di avere una grande disponibilità economica. «Gianfranco era [illegible] amico: ero l'unica a prendere le sue difese e a raccogliere le sue confidenze». Un [illegible]mento per ribadire che, quella sera, non aveva alcuna intenzione di fargli del male.

Il barista [illegible] Buttarelli si è nascosto da una parente a Sanremo per [illegible] le telefonate anonime minacciose per lui e la famiglia

Silvia [illegible] si è barricata in casa e non risponde a nessuno Nell'alloggio mancano luce e acqua calda e la Sip ha tagliato i fili del telefono

Lo slavo Novica Stojnovic è stato fermato a Sanremo dagli agenti della Mobile Con la sua auto avrebbe accompagnato in ospedale l'ustionato

Gianfranco Ardissone il giovane dato alle fiamme per gioco da alcuni conoscenti in un bar è morto dopo una settimana di sofferenze

Maurizio Vezzaro

Parla il padre di Silvia

«Una ragazza un po' difficile ma spero di rivederla presto»

IMPERIA. «Non ha mai chiamato, non so più nulla di lei da oltre un anno». Sono le parole, amare, di Franco Ilario, 68 anni, papà di Silvia, la giovane che con il suo gesto ha causato un dramma che ha sconvolto un'intera città. Un uomo che ha passato la vita nei cantieri (faceva il muratore) e che, una volta raggiunta la pensione, non può [illegible] godersi l'affetto della figlia.

«Ha sempre avuto un brutto carattere - ricorda l'uomo -, scontroso e indipendente. Da quando ha lasciato l'alloggio che le avevo affidato, in via Littardi, decidendo di andare a [illegible] da sola, non s'è fatta più sentire. Suo fratello, Ermanno, viene a trovarmi ogni giorno. Lei no, preferisce evitare ogni rapporto».

Continua: «Ho appreso dai giornali e dalla televisione il grave fatto che l'ha vista coinvolta e la stessa polizia è [illegible]ta da me a cercarla. Non conoscevo Gianfranco Ardissone, anche se mi dispiace per la sua triste fine. [illegible] neppure cosa pensasse di lui Silvia, che è sempre stata introversa e non si è mai confidata con me. Per lei, io [illegible] conto niente: quella testa matta non ha mai dato ascolto ai miei consigli».

Conclude: «E' andata a [illegible] fino alla seconda media, poi ha deciso di smettere. Non so se abbia mai fatto uso di droga. Non mi sento in grado di dirle niente, né di invitarla a tornare a casa, anche se sono preoccupato per lei. In fin dei conti, si tratta sempre della mia Silvia». Dietro le parole dure, forse, si nasconde il desiderio di rappacificarsi con la figlia, anche se l'orgoglio impedisce a entrambi di compiere il primo passo.

La giovane ha invece mantenuto qualche legame con la madre, Graziella Amberto, che lavora come bidella. La donna le fa visita ogni tanto, per accertarsi se abbia bisogno di qualcosa. «E' l'unica persona che resta in contatto con me», dice Silvia, che ammette pure di non aver nessun vero amico, con il quale parlare dei propri problemi. [m. v.]

E Imperia si è mobilitata

Studenti in corteo contro la violenza

Giovanni Gentile, dietro il bancone, conversa con altri amici di Gianfranco

IMPERIA. Ora che è morto, Gianfranco Ardissone può [illegible]tare sulla solidarietà di tante persone. Qualcuno sostiene che l'interessamento per la sua morte sia tardivo e legato a possibili strumentalizzazioni (vedi i manifesti dell'msi), ma è indubbio che la città si sia mobilitata per testimoniare il proprio appoggio alla famiglia e la condanna verso gli autori del gesto. Gli studenti degli istituti superiori hanno indetto per oggi una manifestazione contro la violenza e sfileranno in corteo per le vie del [illegible]. Un'iniziativa che parte dalla tragedia del bar Serenella e coinvolge temi più generali; [illegible] quello della difesa delle categorie più deboli contro i soprusi.

Tuttavia, c'è chi critica l'atteggiamento assunto da parte della popolazione. L'Agenzia di Stampa antagonista, che ha sede in viale Matteotti 23, osserva [illegible] «Imperia abbia spesso ricercato capri espiatori per i suoi mali». Prosegue il comunicato: «In uno squallido baretto del porto, è stato ucciso un giovane, uno che tutti conoscevano. A dargli fuoco, per errore, per scherzo, per noia, i suoi stessi amici, che con lui hanno condiviso il vuoto della vita, in un degrado dei rapporti umani e sociali comune a migliaia di altri che si uccidono o uccidono altri, ubriachi il sabato sera, fuori dalle discoteche, alla guida della propria automobile. Di fronte a tutto questo Imperia condanna persone "scomode", ma non si chiede quali siano le cause che determinano questa miseria e perché la domanda di droghe sia costantemente in aumento tra i giovani di ogni ceto».

Anche questo è un tentativo di speculare sulle disgrazie altrui, utilizzandole per condurre crociate personali? Non è il caso, comunque, dell'iniziativa di un gruppo di amici di Gianfranco («Veri amici», come vogliono ribadire), che ieri pomeriggio si [illegible] incontrati al bar Baciccadda, a pochi metri dal ritrovo in cui Gianfranco è stato dato alle fiamme. Insieme a una quarantina di persone, c'era pure il papà dello sfortunato giovane, Pierambrogio Ardissone, che, con la sua presenza, ha voluto testimoniare il dolore per la scomparsa del figlio.

Dice Giovanni Gentile, titolare del locale: «Gianfranco ed io siamo cresciuti assieme. Veniva qui spesso, per bere un bicchiere di birra e ascoltare la musica del juke box. Era estremamente sensibile e si prendeva a cuore i problemi degli altri, fino a piangere per le sofferenze altrui. Scriveva poesie e spesso me le faceva leggere. Nessuno, [illegible] lui, riusciva a cogliere l'essenza delle [illegible] e ricordare certi particolari».

Aggiunge Maria Gazzano: «Non era un barbone o [illegible] psicopatico, come qualcuno lo ha definito. Forse era troppo ingenuo e molte persone si approfittavano di lui o si divertivano alle sue spalle. Non è giusto però infangarne la memoria. Ora, ci aspettiamo giustizia: Gianfranco è morto, mentre i responsabili sono ancora in libertà. E' fondamentale che la magistratura proceda con severità. Ognuno, in questo caso, deve assumersi le proprie responsabilità».

Gli amici si sono riuniti anche per sottolineare la necessità di non dimenticarsi di Gianfranco: nel bar, verrà collocata una sua fotografia.

Enrico Ferrari

Così gli umoristi italiani si sfideranno per tre giorni su Piero della Francesca

Vignette e tartufi, gemelli da sei anni

Il Salone di Bordighera va in trasferta a Città di Castello

Cesare Perfetto

BORDIGHERA. Vignette e tartufi, un accostamento inedito che da sei anni unisce Bordighera e Città di Castello nel nome del Salone dell'Umorismo e della mostra internazionale di questo gustoso prodotto del bosco che, a quanto pare, non è una prerogativa esclusiva di Alba.

In novembre, per il sesto anno consecutivo, Cesare Perfetto e il suo «Salone» si sposteranno nella cittadina umbra per siglare l'ennesimo gemellaggio fra la risata e la buona tavola.

Il Salone dell'Umorismo dedicherà alla mostra di Città di Castello un tema gastronomico-culturale: «Piero della Francesca, dal tartufo al pennello». In passato gli umoristi in gara si erano scontrati su argomenti più frizzanti, quasi a luci [illegible]: «Un amore di tartufo», «Il tartufo è afrodisiaco?» e altri temi legati ai poteri «magici» di questo fungo sotterraneo, raro e costoso. Mostra e Salone si svolgeranno nei giorni 6,7 e 8 novembre con uno sponsor ufficioso e discreto: la Rai. Presidente della mostra dei tartufi e ideatore dell'abbinamento con il Salone di Bordighera è, infatti, Carlo Fuscagni, il potente direttore della prima rete.

A darsi battaglia a colpi di china e pennarello saranno una decina di umoristi italiani, ospiti fissi, o quasi, di Bordighera: Origone, Giuliano, Giarratana, Migliorati, Trojano, De Angelis, Salciccia e Melegari (autore quest'ultimo del catalogo della mostra).

Perché Piero della Francesca? «Semplice - spiega Perfetto -, è nativo di Sansepolcro, a pochi chilometri da Città di Castello, ed è nota la protuberanza che aveva sul collo. La leggenda afferma che era stata provocata da un tartufo inghiottito tutto intero». L'autore della vignetta vincitrice del concorso verrà premiato [illegible] chilo di tartufi e il simbolo dei cercatori: il vanghino. In oro, naturalmente.

Quest'anno la mostra-mercato dei tartufi si preannuncia particolarmente ricca. «La stagione è stata favorevole, c'è abbondanza e i prezzi dovrebbero essere contenuti, sia per i tartufi bianchi sia per quelli neri» dice Elio Vagnoni, [illegible] dei factotum del gemellaggio con Bordighera.

Nel padiglione dell'ex tabacchificio di Città di Castello per tre giorni verranno esposte decine e decine di chilogrammi di funghi sotterranei, di tutte le forme e dimensioni, destinati ai mercati di tutta Italia e anche europei e degli Stati uniti.

L'anno scorso si aggiudicò il trofeo un tartufo dalle dimensioni di una patata: 624 grammi.

Gian Piero Moretti

L'ultimo capolavoro scritto da Molière apre stasera la stagione teatrale del «Genovese»

Giulio Bosetti, grande «Avaro»

Diretto da Gianfranco De Bosio, con la partecipazione di Marina Bonfigli, il lavoro è frutto di una nuova traduzione del celebre testo, creato nel 1668. Dal 10 novembre toccherà a «Pensaci, Giacomino!» di Pirandello

GENOVA
NOSTRO

Comincia con un classico, questa sera, la stagione teatrale al «Genovese», dove va in scena «L'avaro» di Molière. Scritto nel 1668, cinque anni prima della morte del grande commediografo francese, «L'avaro» è uno dei più grandi testi del teatro di tutti i tempi. Si dice che Molière scris- questa commedia pensando se stesso come protagonista e che lo adattò su misura alle sue possibilità espressive, sfruttando persino da tisico, la «flussioncella» che lo prendeva ogni tanto, nella teatralissima scena con Frosina.

Al di là di tutto e degli approcci dell'autore col il testo, «L'avaro» è comunque una commedia destinata all'eternità dei testi classici. Merito, soprattutto, del carisma del protagonista Arpagone, personaggio emblematico, la più impressionante raffigurazione dell'avarizia, roba da far impallidire anche Paperon de' Paperoni e, per tornare ai classici, Euclione, il protagonista de «L'aulularia» Plauto, a cui Molière ispirò per la stesura del capolavoro.

Euclione, infatti, è semplicemente un avaro e questa sua condizione gli procura non pochi guai, tutti di natura patrimoniale, trasformandolo in personaggio molto spesso comico. Arpagone è invece l'avarizia porta- all'universale, filtrata da tutti i pori. Alla passione del denaro che possiede - sottolinea il commento di presentazione dello spettacolo - si aggiunge quella del denaro da conquistare, trasformando l'avaro anche in un usuraio, travolto da cupida sensualità, una sorta di avarizia della carne che diventa anch'essa, una folle avidità di possesso.

A interpretare Arpagone in questo allestimento del Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» Giulio Bosetti, accanto Marina Bonfigli. Quando un grande attore rappresenta «L'a- sostiene che comunichi, appunto, la sensazione che l'autore della commedia sia, come si diceva, l'attore Molière più che lo scrittore. Gli esempi, nella storia del teatro, non mancano. Basti pensare ad Ermete Novelli, Memo Benassi, Sergio Tofano, Paolo Stoppa. Tocca ora a Bosetti cimentarsi la patologia dell'avarizia di Arpagone.

Lodatissima la prova di Giulio Bosetti che asseconda pienamente la regia di Gianfranco De Bosio che ha firmato un allestimento molto originale, senza alcuna volontà sovrapporsi al testo, per dare una nuova lettura basata sulla nuova traduzione dell'«Avaro» di Patrizia Valduga e sulla grande interpretazione Bosetti.

«L'avaro» resterà in scena al Teatro Genovese fino domenica 8 novembre. Per lo spettacolo vale sia l'abbonamento posto fisso che l'abbonamento libero. Riduzioni per giovani gruppi.

Il cartellone del teatro di via Bacigalupo proseguirà, da martedì 10 a domenica novembre con un'altra commedia famosis- «Pensaci Giacomino!», di Luigi Pirandello, Ernesto Calindri Liliana Feldmann.

Al Teatro della Corte, invece, dopo «Moby Dick» di Vittorio Gassman, che ha debuttato ieri sera nella nuova versione, mercoledì 11 novembre, andrà in scena «Il vampiro», di Angelo Brofferio che proporrà al pubblico il gradito ritorno a Genova il bravissimo Giustino Durano, panni di uno spassosissimo principe delle tenebre frutto di una parodia letteraria.

Mauro Boccaccio

Giulio Bosetti al «Genovese» torna a indossare i panni di Arpagone

CABARET

Rassegna al «St-Tropez»

Comincia questa , alle 21, «St-Tropez» Prà, la rassegna cabaret riservata giovani artisti emergenti, intitolata alla memoria di Pier Luigi Delucchi, indimenticabile organizzatore e «patron» del club Instabile, scomparso alcuni anni fa. La rassegna prevede diverse serate in cui tanti giovani, spesso autentici talenti sconosciuti, potranno dimostrare le loro capacità di intrattenimento davanti ad un pubblico «vero».

Obiettivo degli organizzatori - gli amici che per anni sono stati accanto Delucchi - quello di tentare di riportare nel capoluogo ligure un spettacolo che, dopo Delucchi, ha scelto altri lidi, altre città e la televisione.

Affermare che Delucchi ha «inventato» molti nuovi comici certo una esagerazione. Beppe Grillo, per fare un nome, ha i primi passi nella vecchia cantina di via Trebisonda, così Carlo Pistarino e molti altri. Negli Anni Sessanta Genova si era creato un vivaio di comici che nulla da invidiare alle «cave» milanesi e romane.

Tornerà Genova guadagnarsi un primato nel cabaret, nascerà sotto la Lanterna un nuovo Grillo? Una prima risposta potrebbe arrivare già questa piccola significativa rassegna. [m. b.]

Federico il talent-scout di scena al «Mister Do»

L' avevamo lasciato al «Nessundorma» di via Porta d'Archi, dove aveva dominato selezione genovese del concorso «Sanremo famosi» e lo ritroviamo in altro locale molto in voga fra i giovani, il «Mister Do» di via Vallechiara.

Si tratti di suonare, cantare, fare servizi televisivi e interviste musicista-intrattenitore-animatore, Federico Sirianni non ha problemi. Solo l'imbarazzo della scelta, facilmente sconfitto dal dono dell'ubiquità che lui non è mai venuto meno.

In attesa di diventare famoso, di incidere i dischi e di scordare gli amici - tanti- che lo seguono e lo coccolano da anni, che sopportano con rassegnazione il suo grande per tutta la produzione di Ivano Fossati (comprese le filastrocche composte dal cantautore genovese all'asilo), Federico «Chicco» Sirianni non finisce stupire.

Da questa settimana, per esempio, è, appunto, al «Mister Do» assieme a Bruno Scuderi, Giulio Capiozzo (ex batterista degli Area), Mauro Sabbione (ex tastierista dei Matia Bazar) con un preciso compito, oltre a quello di cercare, in ogni angolo d'Italia musicisti e interpreti da portare nel locale.

Chicco Sirianni si divide fra questo suo inconsueto ruolo di talent scout e quello sampdoriano doc che sta vivendo, con qualche apprensione, la setti- che sta portando Genova verso un derby quanto mai incerto.

Con lui sale alla ribalta anche il «Mister Do» con le sue proposte musicali. Eccole. Al lunedì «Drive in», videoclip e spettacoli a sorpresa, al martedì teatro, cabaret, jazz, mercoledì il meglio del «sottobosco» musicale genovese nel fine settimana gruppi musicali selezionati. Infine, domenica sera, tutti in pedana, con la rassegna per dilettanti «Guadagnatevi il palco». Imparate da Federico. [m. b.]

Federico «Chicco» Sirianni

Il pianista interprete di un recital della Gog al Carlo Felice

Damerini «rilegge» Beethoven tra rigore, stile e modernità

GENOVA. «Secondo me artista non deve limitarsi al grande repertorio. Ho sempre suonato musica contemporanea e continuerò a farlo anche se per un certo tempo questa scelta mi ha danneggiato quanto stato etichettato come l'interprete della musica contempo- . Oggi per fortuna molti miei colleghi suonano tutto e non sono più della eccezioni».

Massimiliano Damerini aveva espresso questa opinione qualche fa illustrando sue recenti incisioni discografiche di Glazunov e Bartók. L'artista genovese da anni percorre un proprio itinerario stilistico con scelte di repertorio autonome originali.

Punto di riferimento essenziale per i compositori contemporanei, Damerini si è tuttavia volto anche al passato recuperando autori oggi poco eseguiti o soffermandosi pagine non popolari di musicisti invece as- frequentati.

Scelte che hanno dettato il programma presentato lunedì sera Carlo Felice in occasione del recital tenuto nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese.

Due gli autori proposti. Beethoven due sonate, la prima, l'op. 54, raramente eseguita, la seconda, l'op. «Aurora» ben più popolare; poi Glazunov con la Sonata n.1 op. 74 e con il «Grande Valzer da concerto» op. 41.

Pianista di grande valore, una tecnica straordinaria sostenuta da profonda intelligenza musicale, Damerini ha offerto di Beethoven una visione non scontata né prevedibile.

Il pubblico genovese ha potuto gustare due letture critiche asciutte, essenziali nella esposizione tematica, a tratti anche secche nelle soluzioni sonore. Un Beethoven «moderno», in un certo senso, che si rispecchia in una tastiera-orchestra dalle timbriche nervose eppure lucidamente poetiche.

Suggestiva, in tal senso l'Aurora, soprattutto mirabile «Rondò» il cui esordio Damerini ha saputo tradurre con intime partecipazione pur in una inquadratura formale rigorosa.

Poi, la lettura di Glazunov, autore particolarmente congeniale temperamento dell'artista genovese. Il pianismo del musicista russo risente chiaramente della lezione di Liszt mediata attraverso la personalità Rubinstein.

Opere scintillanti, dunque, che richiedono capacità «atletiche» non indifferenti. Della Sonata, Damerini ha offerto una esecuzione coinvolgente vivificante.

Nel successivo Valzer dai caratteri salottieri il pianista ha esibito anche uno spiccato gusto umoristico, uno stile serrato incalzante che ha entusiasmato la platea.

Gli applausi sono stati calorosi e Damerini si congedato con una pagina di Debussy, «Omaggio a Rameau». La stagione della Giovine Orchestra Genovese proseguirà lunedì con un recital per violoncello. Ospite Rohan De Saram, programma pagine di Bach, Dallapiccola, Crumb e Kodály. [r. i.]

All'Unitre anche un seminario curato dall'artista albissolese Bepi Mazzotti

Ceramica d'autore ad Arenzano

Le lezioni dell'Università della Terza Età prenderanno il via il 5 novembre e spazieranno dalla storia al bridge, dalle lingue alla criminologia. Previsti 31 corsi teorici e 7 laboratori. Una settantina di iscritti

ARENZANO. Sarà inaugurato giovedì 5 novembre il primo anno accademico dell'Università della Terza Età Arenzano. Gli iscritti, oltre 250, parteciperanno alla cerimonia che si svolgerà alle 20,30 nella sala consiliare del Comune.

Nata grazie all'interessamento del Centro di Ascolto di Arenzano, che ha sede via Verdi 49, dell'assessorato alla Cultura del Comune, l'Unitre riunisce «studenti» di ogni età provenienti anche da Pegli, Voltri, Sestri, Cogoleto, Varazze, Celle.

Cinquantadue docenti, coadiuvati da trenta assistenti, terranno lezioni di lingua -gnola, inglese, francese e russo; corsi di medicina, matematica, informatica, storia dell'arte, storia delle religioni, storia della musica e del teatro, antropologia, criminologia, diritto, geografia economica, storia.

Un particolare interesse degli iscritti (oltre 70) è orientato allo studio della psicologia, della psichiatria e della comunicazione. Ma non mancheranno anche momenti creativi che si concretizzeranno in laboratori di fotografia, disegno introduzione alla pittura, produzione letteraria e ceramica.

Per quest'ultima materia, molto richiesta, stato creato corso ad hoc, con un laboratorio ricco di materiale, che sarà tenuto Bepi Mazzotti, erede della tradizione albissolese dei grandi Tullio e Turi Mazzotti.

Tra le discipline di laboratorio sono previste la decorazione floreale, l'estetica la cosmetologia, gli scacchi. Per il gioco del bridge, che ha registrato un vero proprio boom, ci saranno lezioni-partita tutti i giovedì dalle 16,30 18,30.

I 31 corsi e i 7 laboratori dell'Unitre di Arenzano si articoleranno in lezioni di 45 minuti seguite da un quarto d'ora d'intervallo comunitario e da un'o- dibattito con i docenti.

Le sedi delle lezioni saranno la scuola elementare di Arenzano, la palestra comunale (per i corsi yoga e ginnastica «dolce»), le opere parrocchiali, l'ex palazzo municipale.

«Abbiamo deciso di tentare l'esperimento Unitre - spiega Francesca Antoniotti, direttri- dei corsi - perché abbiamo ricevuto molti solleciti da parte della popolazione che avrebbe voluto frequentare l'Università ma non era in grado di andare fino a Genova. Grazie alla comodità dei treni e delle corriere abbiamo raccolto iscritti dalle circoscrizioni di Pegli, Voltri, Sestri. Gli argomenti proposti sono stati -zionati sulle indicazioni di chi si rivolto al Centro di Ascolto. Ma i docenti hanno dichiarato, sin da ora, la loro disponibilità ad andare incontro a particolari esigenze e proposte».

Unitre, insomma, come un cantiere aperto. Un «work in progress» per offrire agli -ziani desiderosi di approfondire le loro conoscenze, spazi di confronto e socializzazione che vadano al là della semplice nozione di base.

Alessandra Zacco

GIORNO E NOTTE

CHIAVARI
Il Revival di Sivori

Musica dal vivo con il pianista Franco Sivori al piano bar del Gran caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. Musica a richiesta e revival Anni Sessanta. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Gigi e Marco al «Covino»

Musica dal vivo con il duo «Gigi e Marco» stasera sulla pedana del «Covino» a Santa Margherita. Funziona servizio ristorante. Inizio ore 22,30. [f. gr.]

CAMOGLI
balla alle «Loggia»

Al piano bar «La Loggia» a Ruta di Camogli stasera esibisce il trio «Raptus». L'appuntamento è alle 21,30. Ingresso libero. [f. gr.]

Flamenco al «Mister Do»

Concerto flamenco con il gruppo dei «Los Duende», questa sera, alle 22, al «Mister Do» di via Vallechiara. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

ARENZANO
Concorso pianistico

Proseguono oggi, dalle 9 alle 18, all'Accademia Musicale Teresiana di Arenzano, le prove eliminatorie del concorso nazionale di pianoforte «Martha Del Vecchio». Ingresso libero. [m. b.]

DIANO MARINA
Festa Anni Sessanta «VM 49»

Il disc-jockey Marco Girotti è il «re della notte» al «VM 49» di viale Matteotti, a Diano Marina. L'animatore riserva uno spazio a diversi generi musicali, dalla house al reggae, al rock, al Revival Anni Sessanta e Settanta, creando atmosfere coinvolgenti. [e. f.]

Cantautori al «Baxadonne»

Musica di cantautori e folk americano questa alla tavernetta «Baxadonne» di via Roma ad Albenga. Sul palco del locale si esibirà il chitarrista Gigi Flamia. [s. p.]

TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
11,20 Tg Genova, news
11,30 di Tom Sawyer, film
12,30 Sky Ways, telefilm
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria, news
14,30 Gorilla force, cartoni animati
Lo scrigno magico, cartoni
15,30 Ivanhoe, telefilm
16,15 L'aria del Continente, film
18 — Marianna il diritto di nascere, tn.
19 — Tg Sv - Tg Im, news
19,10 Tg Imperia,
19,20 Tg Genova, news
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Telefacts, informazione
20,30 Fuga d'inverno, drammatico
22 - Tg Savona, news
22,10 Tg Imperia, news
22,20 Tg Genova, news
22,45 I nuovi centurioni, film

Teleregione
11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Mago Merlino, situation comedy
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — Anna e il suo re, situation comedy
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubriche
20,15 Telegiornale
20,45 Ribot, sceneggiato
22 — Sport e sport
22,30 Telegiornale
23 — Incontro di basket serie A/2 (r)

Primocanale
11 — Market, rubrica
12,15 re pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco amarcord
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto informazione
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera
20,30 Palcoscenico
22,30 Punto
23,15 Automobili
24 — Palcoscenico
0,15 Fuori gioco amarcord

Telestar
9,20 I Barkeleys di Broadway, film
16,35 La spia dell'imperatore
18 — Pasiones, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
20 — Quattro donne in carriera
20,30 La grande sfida, film
22,50 Sulle strade della California, tf.
23,50 coppia, telefilm

Canale 7
10 — Almanacco della Liguria
10,10 ra... cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, tf
12,15 Nati per vivere, documentario
— L'uomo e la terra
13,45 Tg Liguria
14,15
16,30 Cara... cara, novela
17,15 Ispettore Bluey, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,40 Almanacco della Liguria
20,30 Samba d'amore, telenovela
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco della Liguria
22,35 Tg Imperia
23,15 Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale Tga
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione,
19,55 Telenovela, telefilm
Telegiornale Tga
24 — Un anno fa

Sardegna Uno
9 — Telepromozioni
12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tf.
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Senza spogliatoio, rotocalco (r)
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, telenovela
20, Sardegna giornale
21 — Soli nella tempesta, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 strade della California, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1 — La ribelle del West, film

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Yo Mtv raps today
18,30 Mtv prime
19,20 Telecittà notizie
20,00 News - Tg inglese
20,45 Il salotto della musica

Tele Nord
8,30 Avventure di frontiera, tf
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Tn4
10,05 Il fuorilegge del deserto, film western
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13,30 Cartoons Story, cartoni animati
14 — Tn4 news
14,05 M. P. La galleria
15 — news
15,05 L'uomo e Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Una pallottola per Roy, film western
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la Terra, documentario
19 — Telegiornale 4
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
20 —
20,05 Sky ways, telefilm
20,30 Infernale, film avventura
22 — Tn4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 L'uomo e la terra, documentario

Telecupole
11,30 saluti, rubrica
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Mago Merlino, sit.
Destini, telenovela
20,25 Il ritorno di Ribot, sceneggiato
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione

T.C.S.
13,45 Usa today,
14 — Aspettando il domani, tr.
14,30 Il tempo della nostra vita, tr.
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sotto in allegria
18 — Love american style, telefilm
18,30 Diamonds, telefilm
20,30 Tim - Un uomo da odiare, film
Colpo grosso story
23,35 Non si sevizia un paperino, film

■ Eventuali e variazioni nei programmi causati non tempestiva comunicazione delle

In programma nove partite del torneo parallelo ai campionati dilettanti

Rapallo in campo per la Coppa

I ruentini affrontano oggi il Pinerolo nel match che vale il passaggio al terzo turno E' d'obbligo la vittoria. Di scena anche l'Entella, in notturna contro il Finale Ligure

Per l'allenatore del Rapallo è «poco più di una seccatura». Così anche per molti suoi colleghi di Eccellenza. La Coppa Italia, disperde energie [illegible] distrae dall'impegno del campionato, unico traguardo che per una società di dilettanti conti veramente. Oggi si giocano partite decisive per il secondo turno del settore Campionato Nazionale Dilettanti, Eccellenza [illegible] Promozione.

Rapallo. La sconfitta di Brescello [illegible] la sua scia di recriminazioni e riflessioni ha distratto [illegible] tutti: il Pinerolo potrebbe sfruttare questa opportunità [illegible] strappare almeno il pareggio che vale la qualificazione al terzo turno. Nel triangolare, oltre a Rapallo [illegible] Pinerolo che si affrontano oggi al Macera (ore 14,30), c'è il Cuneo ormai fuorigioco dopo il pareggio interno con i ruentini (2-2 con gol bianconeri di Della Latta e Devoto) e la sconfitta [illegible] derby a Pinerolo (0-3). Il Rapallo deve perciò vincere per andare avanti [illegible] Coppa Italia.

Il Pinerolo gioca nel girone A [illegible] campionato Nazionale dilettanti, ha [illegible] punti ed è nelle posizioni di rincalzo. Ha i suoi punti di forza nel portiere e capitano Mulato, nella punta Ragona (vecchia [illegible] dei club liguri) e nei centrocampisti Pesce e Benecchio. In [illegible] molto temibile, ma viene descritta [illegible] squadra alquanto rinunciataria in trasferte.

[illegible] Rapallo schiererà una formazione rimaneggiata, secondo esigenze interne, [illegible] pensando alla partita [illegible] domenica con il Camaiore. Il centravanti Mereu potrebbe sostituire Di Maio (squalificato in campionato) nei 90' per prendere confidenza con il resto della squadra. E da un momento all'altro si attendono due annunci: la cessione di Dagnino e l'annuncio dell'acquisto di un giocatore di grosso prestigio: l'indiziato numero uno è Navone ma non [illegible] escludono sorprese dell'ultima ora.

Eccellenza e Promozione. L'ultima squadra del Levante in lizza [illegible] l'Entella che cerca a Finale Ligure (20,30, arbitro Pieri [illegible] Genova) di ribaltare una situazione disperata: all'andata venne sconfitta [illegible] Comunale di Chiavari per 1-0.

Si giocano [illegible] notturna anche Rivarolese-Cogoleto (Cige Begato 20,30; andata 2-1) e Baiardo-Culmv (Montesignano 19; andata 1-1), guarda caso [illegible] due partite in cui sono di fronte club di Promozione.

Le formazioni di Eccellenza possono invece permettersi di giocare di pomeriggio (l'inizio [illegible] fissato per tutte alle 15). Ecco il quadro completo: Busalla-Argentina (Comunale, andata [illegible]-2), Folbas-Sestrese (Follo; andata 1-2), Migliarinese-Pegliese (Pianazze; andata 2-4), Brugnato-Pontedecimo (Comunale; andata 0-2), Ventimiglia-Vado (Poglia; andata 1-2).

Danilo Sanguineti

V[illegible] Brogi, dell'Entella

IL PERSONAGGIO

Gisella, re del volante sfida le valli genovesi

SAREBBE assurdo prendere il via senza una anche minima speranza di vincere, [illegible] in una corsa simile, contro macchine più potenti, sarebbe già un gran risultato arrivare primi di classe. Comunque dopo il 28° posto assoluto al Sanremo, secondo di gruppo, perché non sognare?».

A parlare [illegible] è Gisella Rovegno, 30 anni, recchese, che nella notte fra sabato [illegible] domenica prenderà parte alla 5ª edizione del rally Valli Genovesi. Con i compiti di pilota, e con al fianco [illegible] navigatore (assolutamente vietato chiamarla «navigatrice», esiste anche una legge dello Stato che elimina alcuni termini dispregiativi o che potrebbero essere [illegible] interpretati in tal modo), un'altra donna, l'imperiese Laura Novella. Unico equipaggio tutto femminile al via, [illegible] la Rovegno che ha le idee molto chiare. E promette battaglia.

«Quella dei rally è una passio[illegible] di vecchia data, ma è solo da 6 anni che ho preso la cosa [illegible]mente, [illegible] sono diventata navigatore. Lo scorso anno, [illegible] fine stagione, la mia prima prova come pilota, alla finale del Trofeo Opel. Poi questa esperienza mi è piaciuta, con il Valli Genovesi [illegible] alla [illegible] corsa come driver».

Il momento più emozionante? «A parte il Sanremo, che ha un fascino particolare ma dove sono stata solo navigatore di En[illegible] Bini, come pilota il ricordo più vivo è quello [illegible] Limone, valido per il Trofeo Totip. Una gara molto importante, insieme al Lanterna, utili per vincere qualche trofeo».

L'elenco dei successi non è proprio lunghissimo, ma la Rovegno ha già un suo nutrito palmares: vittoria nella classifica italiana del Challenge femminile Opel (con una Kadett Gsi 16v gruppo N), terzo posto parziale al Challenge generale (ma con ancora la possibilità matematica [illegible] un [illegible] arrivare 2ª), prima nel Trofeo Opel, nel campionato italiano di zona, nel Trofeo Aci Genova e probabile vincitrice della Coppa Csai. Come detto, Gisella Rovegno ha le idee chiare. «Dopo il Valli, correrò il Lanterna, sempre con Laura Novella. Ho cambiato molte volte navigatore, ricordo con piacere la chiavarese Barbara Carametti che [illegible] stata al fianco a Limone. Il prossimo [illegible]no, se il patron Marcello Porcile mi aiuterà, proverò il Circuito Cir (Campionato internazionale rally)». E se, come pilota, dovessero arrivare risultati inferiori alle attese? «Non credo possa succedere, comunque ho avuto già [illegible] proposte [illegible] parte di piloti, quindi disoccupata non rimango di certo. E poi, quest'anno nel Levante sono il pilota che ha corso di più e con i migliori risultati, quindi...». Quando si dice: nessun eufemismo.

Giancarlo Scartozzoni

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Tutte le partite di oggi per la Coppa di Lega

[illegible] conclude la prima fase eliminatoria della Coppa di Lega di Volley. In campo tutte i club di B e C1. Oggi si disputa Volley Spezia (p. [illegible])-Latte Tigullio Rapallo (p. 6) a Spezia (ore 21,15) per il girone 5 femminile; Cus Genova (6)-Varazze (0) all'Ippai (19) per il 9 maschile; Colombo Genova (4)-Voley Chiavari (6) al Lago Figoi (21) [illegible] Primavera (2)-Olimpia Voltri (6) ad Imperia (21). [d. s.]

BASKET

La Volpiano non gioca più nel Gear

L.A. Gear Rapallo di basket femminile (serie C) alla ricerca [illegible] due giocatrici (un pivot ed un play) per completare la rosa dopo la negativa partenza da Livorno. La dirigenza precisa anche che non esiste un [illegible] Volpiano»: la giocatrice martedì [illegible] attesa all'allenamento insieme alla compagna Bacigalupo, si [illegible] presentata ma ha detto di [illegible] voler, per motivi personali, più giocare a Rapallo. Una scelta che non dipende da questioni economiche, poiché la Gear [illegible] disposta ad un rimborso spese già accettato dalla giocatrice. La Bacigalupo, invece, è rientrata in rosa. [g. s.]

RUGBY

Pro Recco al terzo successo consecutivo

Terzo successo consecutivo per il Pro Recco nel campionato di serie C2 di rugby. Partita non facile contro il Cus Pavia, successo dei biancocelesti [illegible] De Barnardi per 22-8. I punti sono stati realizzati [illegible] Nellino (una meta e quattro calci piazzati) e da Oliva (una meta). Altri risultati: Cogeli Genova-Rho 10-40; Cffs Cogoleto-Novi 31-11; Acqui-Savona 5-39. Classifica: Recco e Savona p. 6; Cogole[illegible] 4; Rho 3; Acqui 2; Imperia 1; Cogeli, Novi e Pavia 0. Domenica al «Carlo Androne» il match che vale una stagione, Recco-Savona. [g. s.]

Carrellata [illegible] campionati regionali e nazionali: gli arancione «vendicano» la prima squadra

Vanno meglio i giovani della Samm

La squadra è passata sul campo del Bra con un gol di Rinzivillo. Anche nel Rapallo può scoccare l'ora di Mereu Gioca regolarmente l'Entella dopo l'«ammutinamento» di numerose società. Negli allievi stop al Lavagna

Prima del calcio giocato, quello parlato. Sull'inchiesta promossa dalla Figc per indagare sulle accuse che 11 società con settore giovanile hanno rivolto all'Entella Calcio e che ha portato [illegible] Chiavari la settimana scorsa l'incaricato dell'Ufficio inchiesta, avvocato Sandro Ausiello, è calato il silenzio: il materiale raccolto è [illegible] Roma per essere visionato [illegible] decidere se ci sono i motivi per proseguire ed arrivare a condanne.

Ma in zona molti degli «ammutinati» sono già rientrati nei ranghi: anche sabato e domeni[illegible] l'Entella ha potuto regolarmente giocare. Però 4 società continuano a dichiararsi irriducibili: Rivo, Sestri, Casarza e Villaggio e potrebbero rifiutarsi di scendere in campo quando toccherà a loro incontrare una squadra della società chiavarese.

Juniores Nazionali. La Sammargheritese è passata sul campo del Brà grazie ad un forte tiro [illegible] Rinzivillo. Il Rapallo ha pareggiato con il Pietrasanta: i bianconeri hanno raggiunto i versiliesi per merito di una rete del solito Mereu. Le prestazioni delle due under danno da pensare a Fontana e soprattutto Gorin. Viste le prestazioni disastrose dei titolari non è escluso che nei prossimi turni di Campionato Nazionale Dilettanti Gorin [illegible] attinga da que[illegible] riserva per cercare [illegible] raddrizzare la situazione.

E nei Rapallo si mormora che [illegible] via libera a Devoto (accasato [illegible] all'Ovada di Stoppino, il giocatore ha esordito domenica nell'Eccellenza piemontese) sia stato dato perché Mereu come primo rincalzo delle punte Di Maio [illegible] Marafioti offra più garanzie: anzi domenica prossima contro il Camaiore, [illegible] Di Maio squalificato, potrebbe toccare proprio a lui.

Juniores regionali. Le tribolazioni della prima squadra [illegible] nulla in confronto a quelle che deve sopportare l'Under: l'Entella Bacezza nel girone C dei regionali rimedia solo batoste. Ma non potrebbe essere altrimenti per la truppa [illegible] Giglio, che deve sobbarcarsi spesso e volentieri il doppio turno domenicale, impegnata anche a dar man forte e rimepire i vuoti nella prima squadra. [illegible] non [illegible] molto meglio per Carlo Grasso (nell'ultimo turno il Pontedecimo ha rifilato ai giovani rapallesi 4 peppine a domicilio). Battuta d'arresto anche per il Pro Recco, [illegible] comunque [illegible] centroclassifica.

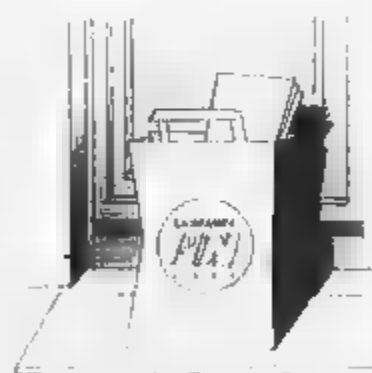
Nel girone D la grande speranza si chiama Lavagna: [illegible] gruppo guidato dal tecnico Giuseppe Valentino [illegible] due punti dalla Folbas, sabato ha espugnato il campo di S. Stefano Magra. Piuttosto anonimo il Sestri Levante, che pure vanta una storia zeppa [illegible] successi in questo torneo.

Allievi. Nulla da fare per la formazione [illegible] Lavagna guidata da Giordano Chiesa: troppo forte [illegible] Canaletto che è venuto al Riboli a mostrare la sua forza di capolista. In costante salita l'Entella (targata Bonino da non confondere con il Bacezza di Andreozzi): i ragazzi di Gallina al Macera hanno fermato [illegible] Rapallo. I padroni di casa, consigliati dal tecnico Walter Cardinali, le hanno provate tutte ma non sono riusciti a passare.

Giovanissimi. Anche in questa categoria il Canaletto è venuto a Lavagna a impartire una dura lezione ai pupilli di Luciano Cavallero. [d. s.]

A SANREMO APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Sì, una delle prossime mattine, forse domani stesso, uscendo di casa troverete sullo zerbino LA STAMPA.

E' una copia omaggio della grande iniziativa Stampa *IN* che vi permetterà di ricevere il giornale davanti all'uscio di casa entro le 7.30 del mattino senza alcun sovrapprezzo per il servizio di recapito.

Ottenere questa comodità è semplicissimo; una gentile Hostess de LA STAMPA vi farà visita nei prossimi giorni per illustrarvi tutte le modalità del servizio Stampa *IN*; a lei potrete richiedere il recapito gratuito per 5, 6 o 7 giorni alla settimana come meglio desiderate.

Inoltre chi aderisce al servizio di recapito de LA STAMPA entra di diritto nel Club Stampa *IN*, che riserva gratuitamente benefici utili in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero.

IL SERVIZIO DI RECAPITO E' GRATUITO

Per saperne di più fin d'ora è sufficiente rivolgersi all'Agenzia Stampa *IN* di Sanremo in Corso Inglesi, 64 - Tel. 57.53.37.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Ottobre 1992 [illegible] 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

In provincia gli alunni sono 25.761

Scuole: un calo di 400 studenti

IMPERIA. Sono 25.761 gli alunni delle scuole pubbliche e private della provincia di Imperia. Circa [illegible] in meno rispetto all'anno scolastico passato. La più alta percentuale è iscritta alle statali, le private, forse per [illegible] questione di costi, registrano un evidente calo. 21.546 pari all'83,64 [illegible] frequentano le strutture pubbliche, mentre 4.215, il 16,36 % quelle private.

Stranamente i più numerosi sono alle scuole medie superiori. I meno numerosi alle materne. Come logica dovrebbe essere esattamente l'opposto. Invece agli istituti tecnici, ai Licei, agli istituti magistrali e professionali sono iscritti 8.122 giovani di cui 7.522 alle superiori pubbliche e 600 alle private. Mentre [illegible] materne sono frequentate complessivamente da 4.534 bambini, di cui 2.584 si trovano nelle strutture statali e 1.950 in quelle private.

Le stranezze statistiche derivano dal decremento demografico che in questi ultimi anni ha scompaginato progetti didattici e organici degli operatori scolastici. Ma vediamo [illegible] gli altri dati che interessato le scuole esistenti sul territorio provinciale. Alle scuole elementari risultano 7.750 alunni, di cui 8.630 nelle strutture pubbliche e 1.120 in quelle private.

Molto meno degli iscritti degli anni scorsi. Alle scuole [illegible] di[illegible] Inferiori frequentano 5.405 alunni, 6.630 nelle pubbliche [illegible] 1.120 nelle private. Anche in questo caso siamo in regime di netta flessione. Per effetto del minor numero di allievi nelle elementari e medie inferiori, e delle legge sulla razionalizzazione della rete scolastica, in questi ultimi anni sono diminuiti anche il numero dei circoli didattici e quello degli istituti scolastici. Complessivamente sono rimasti [illegible] tra scuola primaria [illegible] secondaria di primo grado (media inferiore).

Abbastanza scarso anche [illegible] numero degli alunni nelle scuole materne. Ma in questo caso, spiegano sindacalisti e funzionari del Provveditorato, saremmo di fronte alla scuola non obbligatoria, e a tutte quelle famiglie che motivi di diversa natura, preferiscono tenere i loro figli [illegible] casa sino ai sei anni di età. La situazione atipica, che vede [illegible] maggior numero di alunni nelle medie superiori rispetto agli altri ordini di scuole avrebbe una serie di motivazioni.

Dicono in Provveditorato: «In primo luogo il fenomeno delle nascite più contenute [illegible] ha [illegible] raggiunto gli istituti superiori e, inoltre, almeno in provincia di Imperia, stiamo registrando un minor numero di abbandoni al termine della scuola dell'obbligo. In pratica, ora tutti vogliono studiare anche perchè non c'è alcuna possibilità, a soli 14 anni [illegible] età, di trovare occupazione. Secondo gli esperti, tra quattro o cinque anni ci sarà un diverso equilibrio delle cifre».

L'istituto con un più alto numero di iscritti è il tecnico commerciale e per geometri Ruffini di Imperia con 1.028 studenti. Di questi 910 frequentano nella sede centrale di via Terre Bianche e 118 nella sezione [illegible] di Pieve di Teco. In genere in provincia di Imperia, affrontando le superiori, i giovani hanno scelto studi che portano al diploma di ragioniere o [illegible] logo di maturità professionale commerciale con maggiori possibilità di impiego in banche e aziende commerciali.

Angelo Basso

Era [illegible] Imperia

[illegible] dalla rapina [illegible]

IMPERIA. La Fiat Uno grigia utilizzata dai tre rapinatori che lunedì mattina hanno portato via una cinquantina di milioni dall'agenzia di Andora della Cassa [illegible] Risparmio di Savona, è stata ritrovata nel centro cittadino di Imperia. Un elemento in più che avvalora l'ipotesi della provenienza imperiese dei malviventi. L'auto, rubata lo stesso giorno [illegible] casellante dell'Autostrada dei Fiori, è ora al centro [illegible] controlli da parte degli esperti di polizia e carabinieri.

Gli uomini dei reparti scientifici cercano tracce che possano portare all'identificazione dei rapinatori ma, finora, [illegible] registrano passi in avanti. Con ogni probabilità i malviventi, quasi certamente professionisti, che hanno agito a volto scoperto senza timore di essere riconosciuti, si sono già allontanati dalla Riviera, raggiungendo forse un rifugio «sicuro». Le indagini proseguono [illegible] soste, per non concedere vantaggi ai malviventi. [s. p.]

Gli sviluppi delle indagini sulla drammatica vicenda. La città ora chiede giustizia

Ragazzo bruciato, nuovo fermo

Preso il quarto uomo accusato di aver partecipato al tragico scherzo che è costato la vita [illegible] Gianfranco Ardissone. E' uno slavo di 39 anni, bloccato dalla polizia a Sanremo: oggi sarà interrogato dal giudice

Il bar Serenella, [illegible] Calata Cuneo, dove si è consumato l'assurdo episodio che è [illegible] la vita a [illegible] di 34 anni

IMPERIA. E' stato catturato dopo [illegible] settimana di ricerche il quarto [illegible] che ha preso parte allo scherzo crudele costato [illegible] a Gianfranco Ardissone. Lo slavo Novica Stojnovic, 39 anni, senza fissa dimora, è stato bloccato l'altra notte [illegible] Sanremo, dagli agenti della squadra mobile, diretti dal dottor Giuseppe Picariello. Il reato che gli viene contestato dal sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Basilico, è quello di omicidio.

Lo straniero si trovava sul lungomare delle Nazioni. E' stata sequestrata anche la Renault 9 targata Pisa che era servita a trasportare Ardissone [illegible] Pronto soccorso, subito dopo l'episodio, accaduto [illegible] del 19 ottobre. Stojnovic era già stato [illegible] Imperia martedì scorso, entrando proprio [illegible] bar Serenella. Invitato a presentarsi in questura dal proprietario del locale, aveva preferito allontanarsi [illegible] far perdere le proprie tracce. Secondo Alfredo Buttarelli, titolare del locale, era presente quando Ardissone [illegible] è trasformato in torcia umana: «Anche lui, come gli altri, [illegible] messo a ridere». Questa mattina, lo slavo verrà interrogato dal gip Edoardo Bracco.

Sempre stamane, [illegible] Genova, gli esperti dell'Istituto di Medicina legale effettueranno l'autopsia sul corpo del povero Gianfranco. L'esame autoptico è stato disposto dalla Procura genovese, [illegible] delega del pubblico ministero d'Imperia, Luciano Bruno.

Alle 12, il magistrato incontrerà i familiari della vittima, e forse concederà il permesso di far svolgere i funerali, che si terranno [illegible] Villanova d'Albenga, dove già è sepolta la [illegible] di Gianfranco, scomparsa due anni fa, [illegible] alla quale [illegible] nipote era molto legato.

Il pm Bruno è anche in attesa di ascoltare Alfredo Buttarelli e Silvia Ilario, dopo che il diciassettenne Marco L. [illegible] comparso l'altro ieri davanti ai giudici del Tribunale dei minori di Genova. Dice Bruno: «Dovranno fornire la loro versione dei fatti, che sarà confrontata con quelle dello slavo e del ragazzo. Questo ulteriore passo è indispensabile per la qualificazione giuridica del caso. Devo infatti valutare se contestare l'omicidio volontario o un reato minore, da punire comunque severamente, come previsto [illegible] Codice».

I protagonisti della vicenda [illegible] dunque colpiti [illegible] ordine di custodia cautelare, come pretende l'opinione pubblica? [illegible] magistrato non lascia trapelare nulla, anche se il riserbo apre la strada a [illegible] interpretazioni. Spiega ancora il rappresentante della pubblica accusa: «Comunque sia, non si fa giustizia sommaria solo basandosi su voci messe in giro in modo incontrollato. A quanti mi chiedono [illegible] mi sarei comportato nella stessa maniera [illegible] avessi avuto dei figli [illegible] fossero stati vittima [illegible] uno scherzo così atroce, rispondo che, in questo caso, secondo quanto dispone la legge, non avrei potuto in alcun modo occuparmi delle indagini».

Una dichiarazione che sottolinea come il magistrato intenda attenersi strettamente al Codice.

Maurizio Vezzaro

[illegible] A PAGINA 37

La sentenza a Sanremo per la rapina da 65 milioni alla ditta Florimex di Ventimiglia

Vent'anni alla «banda dei Tir»

Sei imputati condannati, [illegible] latitante rinviato a giudizio. Tre anni e otto mesi di carcere ai «duri» Ricostruito l'assalto a [illegible] armata del 9 febbraio scorso: sequestrati due camionisti e [illegible] carico di rose

SANREMO. Una pioggia di condanne si è abbattuta in tarda sulla «banda dei Tir». Venti anni e otto mesi di carcere, sei colpevoli di rapina, sequestro di persona e porto abusivo di armi, un latitante rinviato [illegible] giudizio. Poche ammissioni, qualche sconto [illegible] pena. E' la [illegible]tenza emessa nella tarda serata [illegible] lunedì dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, al termine di [illegible] processo-fiume durato più di 10 ore. Un giudizio abbreviato che ha consentito alla difesa di dimez[illegible] [illegible] cumulo-base delle pene, di poco inferiore ai 40 anni di reclusione.

E' stato l'epilogo di un «colpo» da 65 milioni, messo a segno otto [illegible]si fa nel deposito della ditta Florimex di Ventimiglia. Un assalto [illegible] mano armata [illegible] tanto di passamontagna, ostaggi sequestrati per [illegible] ore, fuga in autostrada [illegible] il Sud. Bottino: [illegible] Scania [illegible] carico di rose destinate al [illegible] tedesco per la festa di San Valentino. Quello che la «banda dei Tir» non si aspettava era il blitz della polizia stradale all'autoporto di Roverino, l'arresto di due complici, la prima confessione che ha permesso di sgominare l'intero clan: 7 uomini arrivati espressamente da Napoli per «ripulire» l'azienda della città di confine.

Proprio sull'onda delle ammissioni di colpevolezza, la sentenza dell'altra sera si [illegible] divisa in due tronchi. Da una parte la coppia dei reoconfessi, [illegible] 8 mesi [illegible] sconto. Dall'altra, gli irriducibili. Un doppio livello di responsabilità già annunciato dalle richieste del pm Paola Calleri: 4 anni e [illegible] mesi per i «duri», 3 anni e [illegible] per i «pentiti». Totale: [illegible] anni e 6 mesi di carcere. Poco più di quanto avrebbe stabilito, otto ore dopo, il giudice Bracco.

Tre anni di reclusione e un milione e 200 mila lire di multa, per Felice Ammirati e Luigi Guida, reoconfessi; già libero il primo, scarcerato ieri il [illegible]do. Restano invece al Santa Tecla, condannati a 3 anni e 8 mesi (oltre a un milione e 800 mila lire di multa): Ciro Sorrentino, Nicola Monda, Raffaele Cuciniello [illegible] Rocco Fazzolari. Tutti napoletani, difesi dagli [illegible]cati Piero Scarpa, Davide Oddo, Alessandro Moroni e Andrea Rovere, che già annunciano [illegible] ricorso in appello. Rinviato a giudizio, l'unico latitante della banda: Aniello Loffredo.

Rocco Fazzolari uno degli imputati del processo per la rapina in frazione Porra

La rapina risale al 9 febbraio di quest'anno, in frazione Porra, a Ventimiglia. Sono le 20. Due autisti stanno completando [illegible] carico della merce [illegible] camion-frigo: [illegible] di prima scelta, destinate alla «piazza» di Francoforte. I banditi spuntano dall'oscurità, sorpredono i camionisti, [illegible] obbligano a salire sulle loro auto [illegible] una donna e a un bambino (sorpresi anche loro nel capanno). I quattro ostaggi saranno liberati solo tre ore dopo in frazione Trucco. Poi, scatta la caccia ai malviventi, i primi due fermi, le confessioni, e cinque ordinanze di [illegible] stangata dei 20 anni e 8 mesi di carcere conferma la gravita delle accuse. Unica attenuante, [illegible] colletta [illegible] 25 milioni da parte degli imputati, per restituire (almeno in parte) il bottino.

[illegible] Polcino

IL TEMP[illegible]

GENOVA

SAVONA

LA SPEZIA

IMPERIA

SERENO | VARIABILE | NUVOLOSO | PIOGGIA | TEMPORALE

NEBBIA | NEVE | GHIACCIO | VENTI | MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite, [illegible] moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **T[illegible] per domani e venerdì:** situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del [illegible] 18° C, [illegible] relativa 70/75%, vento [illegible] Sud Est 18-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1008 mb (in lieve flessione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	**17**	[illegible]	**13**
[illegible]	max	**17**	min	**13**
Imperia	[illegible]	**18**	min	**14**

[illegible] FA [illegible]

Max: **18**; min: **12.** Temp. del mare **18.**

Il **Sole** sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,24. La **Luna** si leva alle 10,00 e cala alle 19,04 (fase crescente).

I [illegible] sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia [illegible] dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Si intensificano i controlli delle forze dell'ordine [illegible] Sanremo: gli ambulanti avevano merce con marchi contraffatti

[illegible] in stazione, [illegible] dieci extracomunitari

Sono stati fermati dai carabinieri e imbarcati su un treno diretto [illegible] Genova

SANREMO. Dieci extracomunitari sono stati bloccati appena scesi dal treno con il loro carico di merce da vendere al mercato di piazza Eroi. I carabinieri li hanno fermati proprio nell'atrio della stazione di piazza Battisti. Dopo il controllo dei documenti i militari hanno spiccato [illegible] serie di denunce per detenzione [illegible] merce con marchio contraffatto. Gli ambulanti nordafricani sono stati allontanati nel pomeriggio, fatti risalire a forza [illegible] un treno diretto a Genova.

Questo il bilancio dell'operazione condotta ieri mattina dal Nucleo radiomobile della città dei fiori nell'ambito dei servizi di controllo sulla presenza in Riviera di cittadini extracomunitari. Poco dopo le 9, i carabinieri erano arrivati alla stazione ferroviaria per eseguire l'ordine di espulsione [illegible] alcuni slavi quando tra i passeggeri scesi dal treno in arrivo da Genova hanno notato il gruppo di giovani di colore.

Immediati, sono scattati gli accertamenti. Secondo gli investigatori i nordafricani [illegible] diretti al mercato degli ambulanti per vendere chincaglierie [illegible] finte borse «Louis Vuitton» confusi tra le bancarelle.

Non è la prima volta che le forze dell'ordine intercettano gruppi [illegible] genere in arrivo a Sanremo da altri centri della Liguria. Come sempre, il luogo di ritrovo sono i locali della stazione o i vicini giardini pubblici. Marocchini e senegalesi vivono soprattutto di espedienti. Per molti, le panchine della stazione sono un rifugio per qualche ora di riposo.

Proprio l'emarginazione ha però provocato le prime [illegible]nessioni tra extracomunitari [illegible] criminalità. Alcuni, spaccerebbero infatti droga, eroina e hashish, per guadagnare i soldi per restare in Italia. E' l'ultima emergenza: la malavita sfrutta e comincia a gestire per lo spaccio anche «manodopera [illegible] colore». [g. ga.]

Una fase dei controlli dei carabinieri in stazione a Sanremo dove sono stati bloccati dieci nordafricani

Il neosegretario della democrazia cristiana era stato candidato nel capoluogo

Imperia segue Martinazzoli

Confermato al leader [illegible] largo seguito: [illegible] maggiori esponenti del partito in Riviera favorevoli al programma di rinnovamento. Solo consensi sulle capacità del dirigente bresciano. Ecco i pareri

IMPERIA. [illegible] tutti, forse, lo ricordano, [illegible] Mino Martinazzoli, neo-segretario della dc, al[illegible] [illegible] elezioni per il Parlamento Europeo, è stato candidato nella circoscrizione interregionale di cui fa parte anche Imperia: aveva riportato 7.875 preferenze, preceduto dall'attuale ministro Goria (12.643) e dal medico genovese Eolo Parodi (9.251), ma davanti a Formigoni (6.854), e nel capoluogo, dove aveva raccolto 1.617 suffragi era secondo al solo Goria.

[illegible] che [illegible] pensano, adesso, i maggiori esponenti democristiani, del cambio al timone del partito? I pareri sono quasi tutti entusiastici. Non si levano voci contrarie al nuovo corso, se mai qualcuno si limita ad esprimere perplessità legate alle reali possibilità di imprimere una svolta determinante alle sorti del partito. Sul rigore dell'uomo e sulle sue capacità di rinnovare e di svecchiare, però, tutti sembrano d'accordo. Gli elogi si sprecano, dunque: il grigiore di Forlani è già dimenticato, e di De Mita, che qui era venuto da segretario un paio di volte, neppure si parla più.

Giorgio Saguato, il segretario provinciale, già sindaco di Diano Marina e attuale presidente dell'Apt, è tra i più cauti: «E chi non è favorevole a un personaggio come Martinazzoli, per la sua immagine, di uomo e di politico? Bisogna però verificare quali risultati potrà ottenere, vedere cosa propone per elimi[illegible] certe situazioni, nocive alla dc. Occorre condurre il partito in modo diverso, bisogna abbandonare i vecchi schemi, se non sono supportati da un'effi[illegible] proposta politica. E [illegible] [illegible]gno potrà giungere già dalla nuova direzione nazionale, a seconda di chi sarà composta».

Martinazzoli può essere la scelta giusta per un'operazione di ricostruzione? Sì, per Saguato: «E' il vero democristiano, è sempre stato al di fuori dei gruppi di potere, ha avuto aperture anche a sinistra. Può avere [illegible] ruolo determinante, in que[illegible] società che [illegible]bia. La dc non è più vista come il baluardo anticomunista, e dopo [illegible] crollo dei muri verso Est può darsi che molti suoi elettori [illegible] comodo se ne stiano allontanando. E allora è necessario che il partito sia riformato, tornando alle origini cristiano-popolari: ha [illegible] matrice ideologica ben chiara, de[illegible] ritrovare gli ideali».

Vittorio Adolfo è il segretario del comitato cittadino di Imperia: «L'incarico a Martinazzoli è [illegible] valutare in termini positivi e costruttivi. Ho avuto modo di conoscerlo, l'ho incontrato più volte: per autorevolezza e dignità [illegible] il personaggio che ci voleva, per la dc. E' il simbolo dei democristiani puliti, che pure esistono: un uomo dignitoso, a posto, che [illegible] scende a compromessi politici. Dà credibilità alla [illegible] nei confronti dell'opinione pubblica. Ma [illegible] cambiamento avrebbe dovuto [illegible] fatto molto tempo prima, anche perché c'erano le condizioni».

Anche Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale, è un sostenitore di Martinazzoli: «Da almeno un anno facevo il tifo per lui. Lo apprezzo e lo stimo. A Villa Nobel di Sanremo, ha tenuto tempo fa per il Soroptimist una conferenza-modello, che ho registrato e vorrei che molti potessero ascoltare: anticipava i problemi d'oggi con lucidità impressionante. [illegible] un uomo limpido, dalla chirezza di idee e dalla profondità della dottrina. Se Scalfaro è stato l'uomo della Provvidenza per la nazione, Martinazzoli lo è per la dc. Ha grandi doti morali, [illegible] cui c'è molto bisogno, e può essere determinante per la ripresa dc».

Claudio Scajola, [illegible] sindaco dimissionario (ma forse presto riconfermato) di Imperia, si rifà alla campagna elettorale per le amministrative del '90, quando Martinazzoli era venuto nel capoluogo per presentare la lista dei candidati dc: «E in precedenza, per le Europee, era stato candidato e votato, e soprattutto qui da noi aveva ricevuto molti consensi personali. Personalmente, sono felicissimo che la guida del partito sia stata affidata a lui: sono certo che riuscirà a far capire meglio [illegible] messaggio della dc».

Altri hanno il dubbio che, forse, il cambio sia arrivato tardi. Franco Amadeo, assessore provinciale: «Speriamo bene, però sarebbe stato meglio fare la sostituzione dopo le elezioni dello scorso aprile. Martinazzoli dà fiducia, spero che riesca ad agevolare [illegible] trasformazione interna, che deve essere più di mentalità che di uomini». Un giovane, Claudio Baudena, consigliere comunale a Imperia: «Arriva con uno-due anni di ritardo. Martinazzoli [illegible] una delle ultime carte che può giocare la dc, purché il cambiamento vada oltre le persone: se non in[illegible] anche il sistema, rischia di essere inutile». E Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco: «Se fosse accaduto prima, il significato sarebbe stato ben più forte. Ma il rinnovamento dev'es[illegible] radicale, come la gente si aspetta e vuole».

Stefano Delfino

Claudio Scajola il sindaco dimissionario commenta «Sono felice che la guida del partito sia stata affidata a Martinazzoli. Riuscirà a far capire meglio il messaggio dc».

Giorgio Saguato segretario provinciale dc. «Bisogna vedere quali risultati otterrà, cosa propone per eliminare situazioni nocive e per condurre il partito in modo diverso, abbandonando vecchi schemi»

Vittorio Adolfo segretario del comitato cittadino dc osserva: «Conosco il [illegible] leader è il simbolo dei democristiani puliti, un uomo dignitoso che [illegible] scende a compromessi politici»

Luciano De Michelis, presidente della Provincia è sostenitore di Martinazzoli «Da un anno facevo il tifo per lui: ha grandi doti morali di cui c'è bisogno e può essere determinante per la dc»

Nuovo progetto per unire la sinistra democratica

[illegible] Nasce, in provincia [illegible] Imperia, un'aggregazione di forze democratiche della sinistra: ne sono promotori Lorenzo Trucchi, consigliere regionale e membro del coordinamento provinciale [illegible] pds, e Franco Manti, componente dell'esecutivo regionale del psi. «Non [illegible] [illegible] iniziativa trasversale, né improvvisata: a questa ipotesi, stiamo lavorando da un [illegible], tengono a precisare. La prima assemblea si terrà la prossima [illegible] a Ventimiglia, sono poi previste ulteriori riunioni a Sanremo e Imperia, per sfociare quindi in un'assemblea costitutiva provinciale, prevista entro la fine di [illegible].

Dice Trucchi: «Abbiamo già preso contatti [illegible] amministratori pubblici e sindacalisti, non necessariamente schierati in qualche partito. E i risultati sono stati confortanti, ci hanno incoraggiato a proseguire in qu[illegible] direzione». L'ambizioso obbiettivo è quello di raggiungere una unità della sinistra democratica attorno ai grandi temi in discussione, per giungere in seguito [illegible] una proposta credibile e unitaria in occasione delle prossime scadenze amministrative locali». Le linee in cui il movimento, antitetico a quello dei popolari per la Riforma di segni, si riconosce, [illegible] appunto riforma, profondo rinnovamento dei partiti, partecipazione dei cittadini alle scelte».

E aggiunge Manti: «Vorremmo dar vita a Imperia ad un vero e proprio laboratorio riformista, un organismo [illegible] confronto e dibattito, che non si limiti soltanto ad [illegible] [illegible] semplice sommatoria di sigle, ma che abbia soprattutto i valori come punto di riferimento». Fra i principali scopi c'è [illegible]che l'incentivazione della produzione di ricchezza da parte dell'imprenditoria non parassitaria, «premessa indispensabile per l'equità distributiva». E, aggiunge ancora Manti, in evidente contrapposizione al fenome[illegible] delle Leghe, «siamo contrari a qualsiasi forma di localismo e di egoismo in questo territorio, nei confronti degli altri».

(s. d.)

Chiesti i fondi

La Provincia vuole la nuova ferrovia

IMPERIA. Preoccupato per le recenti notizie secondo cui, i fondi destinati al raddoppio e allo spostamento della ferrovia nel tratto San Lorenzo al Mare-Andora, stavano per essere dirottati alla realizzazione della Torino-Lione, il Consiglio provinciale di Imperia ha approvato [illegible] importante ordine del giorno che dovrebbe contribuire a risolvere [illegible] problema.

Nel documento viene fatta finalmente chiarezza [illegible] presunti disaccordi tra i Comuni del Dianese sul nuovo tracciato della strada ferrata. Viene infatti affermato che Diano Marina, Cervo, Diano Castello, San Bartolomeo al Mare e Dia[illegible] San Pietro, sono «concordi nell'accogliere il progetto proposto dal Comune di Imperia».

La Provincia ha quindi chie[illegible] alle Ferrovie, sulla base dell'accordo raggiunto, di adempiere agli impegni assunti a [illegible] tempo, procedendo di conseguenza alla «definitiva stesura del tracciato secondo le indicazioni concordate».

(a. b.)

Oltre cento extracomunitari rimarranno senza un tetto, si cerca una soluzione

Le ruspe nel campeggio di Diano

Il Comune ha ordinato lo sgombero al massimo entro venti giorni. Il sindacato ha scritto al prefetto chiedendo [illegible] incontro urgente. La Caritas interviene a favore degli immigrati. Consultazione con i capigruppo consiliari

Il campeggio di Diano Marina al centro del caso: tra venti giorni sarà distrutto

[illegible] MARINA. Del camping Diana, tra venti giorni, [illegible] rimarrà più traccia. L'ordinanza del Comune di Di[illegible] stabilisce infatti che, dopo lo sgombero della struttura [illegible] via del Sori, che attualmente ospita oltre cento extracomunitari, dovranno entrare in [illegible] le ruspe.

Il provvedimento [illegible] legato alla mancanza di autorizzazioni edilizie per numerose costruzioni che sorgono nel campeggio. La riunione tra i rappresentanti sindacali degli immigrati e il sindaco Candida Ferrari, è servita soltanto a rimandare di due settimane l'evacuazione. Nel frattempo, Cgil, Cisl e Uil, hanno scritto al prefetto Giuseppe Piccolo, chiedendo un incontro urgente per valutare la situazione.

L'atmosfera, all'interno del Diana, [illegible] surriscalda sempre di più. La possibilità di rimandare l'intervento delle pale meccaniche alla prossima pri[illegible], come a[illegible] richiesto i rappresentanti sindacali, è sfumata. Dice Mounir Gabsi, del coordinamento immigrati della Cgil: «Avevamo chiesto di attendere almeno quattro mesi, in modo da far passare la brutta stagione.

In questo modo, molte per[illegible] finiranno in mezzo a una strada proprio durante i mesi più freddi. Assieme ai rappresentanti di Ci[illegible] e Uil abbiamo inviato [illegible] telegramma [illegible] prefetto Piccolo, sollecitando un intervento a favore dei lavoratori extracomunitari».

Una dimostrazione di solidarietà arriva da varie associazioni che sono state contattate in questi giorni. L'Istituto Caritas di via Trento, ad esempio, ha assicurato [illegible] proprio appoggio, anche se non è in grado di accogliere altri extracomunitari (attualmente ne ospita quindici).

Nella prossima settimana, le organizzazioni sindacali si consulteranno con i capigruppo consiliari di Imperia e Sanremo. «Attualmente, sono stati contattati gli esponenti di psi, pds e Rifondazione comunista», conclude Gabsi. (m. v.)

DALLA CITTA'

[illegible]

Oggi interrogato [illegible] [illegible] l'uomo accusato [illegible] violenza

E' stata sequestrata dalla polizia la [illegible]iat Uno di Norezine Saadoun, il marocchino di 23 anni, accusato da una ventenne di averla picchiata e derubata dei gioielli, dopo aver cercato di violentarla. Lo straniero, secondo il quale la donna sarebbe stata consenziente e avrebbe persino preteso del denaro, verrà ascoltato probabilmente oggi dal gip, dottoressa Panico, che si recherà in carcere a Imperia. All'interrogatorio assisterà anche il legale di Norezine, l'avvocato Folco. (m. v.)

GIUSTIZIA

Aveva fucile a canne mozze è condannato a tre mesi

Durante una perquisizione, i carabinieri [illegible] Borgomaro avevano scoperto nella sua abitazione un fucile a canne mozze. Jean Francois Ludi, residente nel paese della Valle Impero, era stato rinviato a giudizio. Ieri mattina, i giudici del Tribunale di Imperia lo hanno condannato a 3 mesi di reclusione con la condizionale. L'uomo era difeso dall'avvocato Loredana Modaffari. (m. v.)

FINANZA

Controlli antievasione nei negozi della provincia

La Finanza prosegue i controlli nei locali della provincia. In questi giorni, le Fiamme gialle hanno compiuto verifiche accurate, sostando negli esercizi per giornate intere e controllando che venissero [illegible] regolarmente ricevute fiscali e scontrini. (e. f.)

INDAGINI

Trovate tracce di sangue nell'[illegible] di un palazzo

Ancora un episodio sconcertante, legato all'escalation nella diffusione della droga [illegible] capoluogo. In un palazzo del centro storico di Oneglia, gli inquilini hanno trovato tracce di sangue sui muri dell'atrio. Evidentemente, alcuni tossicodipendenti avevano trovato rifugio nell'androne del palazzo, in piazza Doria. (e. f.)

[illegible]

Pieve di Teco discute il bilancio di previsione

Si riunisce domani alle 20,30 il Consiglio comunale [illegible] Pieve di Teco. Tra gli argomenti che dovranno essere discussi, la convenzione con la Lega nazionale per la difesa del cane, l'elezione [illegible] rappresentanti per la Commissione edilizia comunale e alcune modifiche al bilancio di previsione. (e. f.)

[illegible]

Si cerca nel Ponente yacht francese disperso

Sono estese anche al Ponente le ricerche di un'imbarcazione francese la «Mnasedica II» con a bordo due persone, scomparsa mentre [illegible] trovava in navigazione verso il porto di S. Fiorenzo, in Corsica. Lo ha reso noto la Centrale del ministero della Marina Mercantile. A bordo dello scafo vi sono Patrice Minard e Felix Mousse. Nelle ricerche [illegible] impegnate le Capitanerie liguri. (e. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]

Consegna a domicilio soltanto sulla carta

Sono socio di un grande organismo turistico nazionale e ogni anno mi viene inviato il pacco delle pubblicazioni. Tale pacco dovrebbe essere recapitato a domicilio dalle Poste: invece mi è stata lasciata nella cassetta la cartolina gialla con l'invito a recarmi a ritirare il pacco alle Poste centrali e ciò con notevole disagio pratico e di tempo. Poiché quando è stata lasciata la cartolina nella cassetta c'era gente a casa mia, ne arguisco che l'incaricato non ha neppure fatto il tentativo di consegnare direttamente il collo, come dovuto. Le Poste, in questi ultimi tempi, hanno fatto qualche tentativo per migliorare [illegible] servizio offerto, e di ciò posso dare atto: adesso il miglioramento va esteso anche al settore cui si riferisce l'episodio. Un settore che ha una notevole importanza.

Lettera firmata, Imperia

Lavori sulla strada proteste per [illegible]

Abito a Perinaldo e vorrei segnalare il ritardo nei lavori di ripristino della viabilità sulla strada provinciale che collega il paese a San Romolo e quindi a Sanremo dopo la frana causata dalla pioggia a metà ottobre. Da più [illegible] una settimana l'arteria è chiusa al traffico e i lavori di smaltimento dei detriti terrosi e delle pietre non [illegible] [illegible] stati ultimati. [illegible] chiedo i moti[illegible] di questo ritardo che penalizza molte persone che come me lavorano nella città dei fi[illegible] e che adesso sono costrette a percorrere la val Nervia oppure a passare da Soldano per raggiungere la via Aurelia. Mi hanno anche segnalato che [illegible] sono [illegible] problemi per quanto riguarda molti tratti della strada e che gli smottamenti sarebbero più di uno. Una situazione a rischio quindi. Perché allora non si incomincia un lavoro capillare di controllo per l'esatta valutazione dello stato di tutta la strada, una delle più caratteristiche dell'entroterra imperiese?

Lettera firmata, Perinaldo

Inviare le lettere alla redazione di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] [illegible]

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Ceolo e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telef. [illegible]
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telef. [illegible]
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

[illegible] Imperia, la farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, a serrande chiuse accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Massabò*, via Cascione 148, tel. 61.157.

A Sanremo, la farmacia *Gorlero*, corso Garibaldi 15, tel. 500.435, resta aperta dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle [illegible] alle 20. Nelle altre ore, a serrande chiuse accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Masuelli*, via Matteotti 85, tel. 531.968

Reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, telefono 61.682
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via V. Emanuele 222, telefono 261.425.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 52, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, telefono 400.902.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, telefono 495.092.
Dolceacqua: *Berbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *Donzella*, via piazza Eroi Sanremesi 3, telefono 573.212.
[illegible] **Taggia:** *Zegoreo*, [illegible] Taggesi, telefono 45.139.
Ventimiglia: *Quaglia*, v. Cavour 47, telefono 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** [illegible] - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 358.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) [illegible].906 (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473

[illegible] [illegible]

MARTEDI' 27 OTTOBRE

MORTI. A Imperia: Ida Silvestri (81 anni); Bianca Massa (87); Rocco Mercatante (75).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Secondo i criteri stabiliti dal Comune di Imperia per ottenere lo smaltimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani tramite il servizio pubblico, la produzione non deve superare determinati limiti. Per le attività artigianali, il massimo peso consentito è di 360 chili l'anno per addetto oppure 8 kg per metro cubo, mentre per [illegible] industrie si parla di 100 chili (o 5 chilogrammi per metro cubo). Altri parametri riguardano le attività commerciali [illegible] kg/addetto l'anno o 5 kg/mc) e i servizi (360 oppure 8 per mc). Per le attività agricole il limite è sempre di 360 oppure di 1 chilo per metro cubo all'anno. I fanghi provenienti dalla depurazione dei rifiuti urbani pubblici devono considerarsi assimilabili ai rifiuti urbani, purché non contengano sostanze classificate [illegible] tossico-nocive. In caso contrario, possono utilizzare il servizio di [illegible] Urbana soltanto stipulando con il Comune un'apposita convenzione. I produttori che intendono smaltire autonomamente i rifiuti devono eseguire [illegible] operazione [illegible] rispetto [illegible] normativa statale e regionale. In caso contrario, si rischiano sanzioni penali e amministrative.

[illegible]

[illegible]

Tappeti orientali

L'Hotel Corallo, in corso Garibaldi, a Porto Maurizio, ospiterà dal 6 novembre una mostra-mercato di tappeti persiani e caucasici. L'appuntamento, organizzato [illegible] negozio «Papillon» di Ventimiglia, proseguirà fino all'11 novembre, dalle 10 alle 22. (e. f.)

IMPERIA

Come imparare il bridge

Il Circolo «Piccolo Slam» d'Imperia organizza corsi di bridge per principianti, allievi e appassionati. Sono previste lezioni singole e collettive, a cura dell'istruttore federale Pierino Dato. E' anche possibile seguire uno «stage» di avvicinamento (dal 14 novembre). (e. f.)

[illegible]

I segreti della danza scozzese

Alla Società operaia di Oneglia, [illegible] possibile apprendere i segreti della «Scottish country dance». L'insegnante di ballo Margaret Gold raccoglie le adesioni a partire da questa settimana (lezioni [illegible] sabato). Informazioni al numero 26.827. (e. f.)

SANREMO

Comunicazione verbale a scuola

S'iniziano oggi i corsi di aggiornamento organizzati dal Distretto scolastico. Alle 16,30, nella sala del distretto in via Volta, viene trattato il tema: «La comunicazione verbale e non verbale a scuola». (g. ga.)

[illegible]

Concorso colombiano, i premiati

E' in programma [illegible] la premiazione del «Concorso Colombiano» indetto tra i giovani delle scuole di Taggia. Ricevono riconoscimenti i migliori lavori degli istituti del Distretto Scolastico n° 2. (g. ga.)

[illegible]

Conferenza geografica

«Geografia come educazione alla pace e allo sviluppo» è il tema della conferenza in programma oggi [illegible] 16,30 alla Scuola media «Papa Giovanni XXIII» di piazza Corridoni. Interverrà Antonio Nanni. (g. ga.)

Si nascondono alla curiosità della gente e alle minacce di giustizia sommaria

Adesso i tre vivono nel terrore

Il barista si è rivolto alla polizia per chiedere protezione e si è nascosto da una parente Silvia, barricata in casa, non risponde a nessuno. Il minorenne: «Un gioco finito male»

IMPERIA. Alfredo Buttarelli vive nel terrore e preferisce farsi ospitare da una parente a Sanremo; Silvia Ilario si è barricata in casa [illegible] non risponde a nessuno; [illegible] minorenne, Marco, 17 anni, che dava una mano nel bar, continua a ripetere che è stato solo un gioco e che la morte di Gianfranco l'ha colpito profondamente. I protagonisti della vicenda [illegible] nascondono dagli sguardi indiscreti della gente, ma anche dalle minacce di chi vuole fare giu[illegible]zia sommaria.

IL [illegible] E' il più spaventato [illegible]ei tre. L'altra sera si è rivolto nuovamente alla polizia per chiedere protezione. «Ricevo telefonate anonime, che minacciano me e la mia famiglia. Ho preferito trasferirmi in [illegible] località [illegible] per evitare problemi. Ho sempre lavorato onestamente [illegible] il mio unico errore è stato quello di rilevare il bar, che, prima del mio arrivo, era frequentato da tossicomani e personaggi equivoci. Silvia [illegible] Gianfranco, invece, non avevano [illegible] mai dato fastidio e non avrei certo potuto prevedere un simile dramma. Tutti [illegible] danno addosso, ma [illegible] mi sento colpevole: sicuramente, [illegible] tornassi indietro, non permetterei [illegible] ragazzi di trattenersi nel locale fino alle 2, come è successo quella sera». L'uomo è stato contattato anche dallo staff del «Maurizio Costanzo Show», ma i difensori Agnese e Trevia gli hanno sconsigliato di partecipare fino [illegible] quando l'inchiesta [illegible] sarà conclusa. «Vorrei spiegare a tutta l'Italia che non sono un mostro». Anche gli avvocati parlano di linciaggio morale: «L'hanno trattato alla stregua [illegible] un naziskin», dice il procuratore Roberto Trevia, che si è pure offerto di accoglierlo nella propria abitazione finché le acque non si saranno calmate.

L'AIUTANTE Marco, 17 anni, ha dovuto sostenere un lungo interrogatorio al Tribunale dei minori, a Genova. L'espressione da ragazzino impaurito e confuso dimostra che [illegible] [illegible] forse cacciato in un guaio più grande di lui. «Fino a quando gli abbiamo versato l'alcol addosso è stato solo un gioco» dice. E dopo? Il giovane non risponde, perché la madre lo prende per mano e lo sospinge verso [illegible]: «Lasciatelo in pace, parlate con i legali. Questa [illegible]ria ci ha sconvolto: anch'io ho pianto fino a poco fa. Ci dispiace moltissimo per Gianfranco». Subito dopo, il portone d'ingresso dell'appartamento di via Schiva si chiude rumorosamente.

[illegible] RAGAZZA Da quando è avvenuta la disgrazia, Silvia si è tinta di rosso i capelli, che prima erano castani. Non parla più con nessuno e rimane in casa, da sola, [illegible] a Cosmo, l'inseparabile cane lupo. Non è possibile telefonarle, dal momento che la Sip ha tagliato i fili. Inoltre, nell'alloggio dove vive, in via Schiva (i personaggi coinvolti nell'episodio abitano a pochi isolati di distanza l'uno dall'altro), [illegible] la luce elettrica e non c'è acqua calda. La giovane, che conduce un'esistenza solitaria, trascorre la maggior parte della giornata dormendo. Si guadagna da vivere facendo pulizie: un lavoro saltuario, che non le permette di avere una grande disponibilità economica. «Gianfranco era mio [illegible] ero l'unica a prendere le sue difese e a raccogliere le sue confidenze». Un commento per ribadire che, quella sera, n[illegible] aveva alcuna intenzione di fargli del male.

Maurizio Vezzaro

Il barista Alfredo Buttarelli si è nascosto da [illegible] parente a Sanremo per evitare le telefonate anonime minacciose per lui e la famiglia

Silvia Ilario si è barricata in casa e non risponde a nessuno. Nell'alloggio mancano luce e acqua calda e la Sip ha tagliato i fili del telefono

Lo slavo Novica Stojnovic è stato fermato a Sanremo dagli agenti [illegible] Mobile. Con la sua auto avrebbe accompagnato in ospedale l'ustionato

Gianfranco Ardissone. Il giovane dato alle fiamme per gioco da alcuni conoscenti in un bar è morto dopo una settimana di sofferenze

Parla il padre di Silvia

«Una ragazza [illegible] po' difficile ma spero di rivederla presto»

IMPERIA. «Non ha [illegible] chiamato, non [illegible] più nulla di [illegible] da oltre [illegible] [illegible]. Sono le parole, amare, di Franco Ilario, [illegible] anni, papà di Silvia, la giovane che con il [illegible] gesto ha causato un dramma che ha sconvolto un'intera città. Un uomo che ha passato la vita nei cantieri (faceva [illegible] muratore) e che, [illegible] volta raggiunta la pensione, non può nemmeno godersi l'affetto della figlia.

«Ha sempre avuto un brutto carattere - ricorda l'uomo -, scontroso [illegible] indipendente. Da quando ha lasciato l'alloggio che le avevo affidato, in [illegible] Littardi, decidendo di andare [illegible] vivere da sola, non s'è fatta più sentire. Suo fratello, Ermanno, viene a trovarmi ogni giorno. Lei no, preferisce evitare ogni rapporto».

Continua: «Ho appreso dai giornali e dalla televisione [illegible] grave fatto che l'ha vista coinvolta e la stessa polizia è venute da [illegible] [illegible] cercarla. Non conoscevo Gianfranco Ardissone, anche se mi dispiace per la [illegible] triste fine. Non so neppure cosa pensasse di lui Silvia, che [illegible] sempre stata introversa e [illegible] si è mai confidata con me. Per lei, [illegible] non conto niente: quella testa matta non ha mai dato ascolto ai miei consigli».

Conclude: «E' andata a scuola fino alla seconda media, poi ha deciso di smettere. Non [illegible] se abbia mai fatto [illegible] di droga. Non [illegible] sento in grado di dirle niente, né di invitarla [illegible] tornare a casa, anche se sono preoccupato per lei. In fin dei conti, si tratta sempre della mia Silvia». Dietro le parole dure, forse, [illegible] nasconde [illegible] desiderio di rappacificarsi con la figlia, anche se l'orgoglio impedisce a entrambi di compiere il primo passo.

La giovane ha invece mantenuto qualche legame con la madre, Graziella Amberto, che lavora come bidella. La donna [illegible] fa visita ogni tanto, per accertarsi [illegible] abbia bisogno di qualcosa. «E' l'unica persona che resta in contatto con me», dice Silvia, che ammette pure di non aver nessun [illegible] amico, con il quale parlare dei propri problemi. **[m. v.]**

E Imperia si è mobilitata

Studenti in corteo contro la violenza

Giovanni Gentile, dietro il bancone, conversa con altri [illegible] di Gianfranco

IMPERIA. Ora che è morto, Gianfranco Ardissone può [illegible]tare sulla solidarietà di tante p[illegible] Qualcuno sostiene che l'interessamento per la sua [illegible]rte sia tardivo e legato a possibili strumentalizzazioni (vedi i manifesti dell'msi), ma è indubbio che [illegible] città si sia mobilitata per testimoniare il proprio appoggio alla famiglia e la condanna verso gli autori del gesto. Gli studenti degli istituti superiori hanno indetto per oggi una manifestazione contro [illegible] violenza e sfileranno in corteo per [illegible] vie del centro. Un'iniziativa che parte dalla tragedia del bar Serenella e coinvolge temi più generali, come quello della [illegible]fesa delle categorie più deboli contro i soprusi.

Tuttavia, c'è chi critica l'atteggiamento assunto da parte della popolazione: L'Agenzia di Stampa antagonista, che ha sede in viale Matteotti 23, osserva come «Imperia abbia spesso ricercato capri espiatori per i suoi mali». Prosegue il comunicato: «In uno squallido baretto del porto, è stato ucciso [illegible] giovane, uno che tutti conoscevano. A dargli fuoco, per errore, per scherzo, per noia, i suoi stessi amici, che con lui hanno condiviso [illegible] vuoto della vita, in [illegible] degrado dei rapporti umani [illegible] sociali comune a migliaia di altri che si uccidono o uccidono altri, ubriachi il sabato sera, fuori dalle discoteche, alla guida della propria automobile. Di fronte [illegible] tutto questo Imperia condanna persone "scomode", ma non si chiede quali siano le cause che determinano questa miseria [illegible] perché la domanda di droghe sia costantemente in aumento tra i giovani di ogni ceto».

Anche questo è un tentativo di speculare sulle disgrazie altrui, utilizzandole per condurre crociate personali? Non è il caso, comunque, dell'iniziativa di un gruppo di amici di Gianfranco («Veri amici», come vogliono ribadire), che ieri pomeriggio si sono incontrati al bar Bacicadda, a pochi metri dal ritrovo in cui Gianfranco è stato dato alle fiamme. Insieme a [illegible] quarantina [illegible] persone, c'era pure il papà dello sfortunato giovane, Pierambrogio Ardissone, che, con la sua presenza, ha voluto testimoniare [illegible] dolore per la scomparsa del figlio.

Dice Giovanni Gentile, titolare del locale: «Gianfranco ed io siamo cresciuti assieme. Veniva qui spesso, per bere un bicchiere di birra e ascoltare la musica del juke box. Era estremamente sensibile [illegible] si prendeva a cuore i problemi degli altri, fino a piangere per le sofferenze altrui. Scriveva poesie [illegible] spesso me le faceva leggere. Nessuno, come lui, riusciva a cogliere l'essenza delle [illegible] e ricordare certi particolari».

Aggiunge Maria Gazzano: «Non [illegible] un barbone o uno psicopatico, come qualcuno lo ha definito. Forse era troppo ingenuo e molte persone si approfittavano di lui o si divertivano alle [illegible] spalle. Non è gi[illegible] però infangarne la memoria. Ora, ci aspettiamo giustizia: Gianfranco è morto, mentre i responsabili sono ancora in libertà. E' fondamentale che la magistratura proceda con severità. Ognuno, in questo caso, deve assumersi le proprie responsabilità».

Gli amici si [illegible] riuniti anche per sottolineare la necessità di non dimenticarsi di Gianfranco: nel bar, verrà collocata una sua fotografia.

Enrico Ferrari

Così gli umoristi italiani si sfideranno per tre giorni su Piero della Francesca

Vignette e tartufi, gemelli da sei anni

Il Salone di Bordighera va in trasferta a Città di Castello

Cesare Perfetto

BORDIGHERA. Vignette [illegible] tartufi, un accostamento inedito che da sei anni unisce Bordighera [illegible] Città [illegible] Castello nel nome del Salone dell'Umorismo [illegible] della mostra internazionale di questo gustoso prodotto del bosco che, a quanto pare, non è una prerogativa esclusiva di Alba.

In novembre, per il sesto anno [illegible] consecutivo, Cesare Perfetto e il suo «Salone» si sposteranno [illegible] cittadina umbra per siglare l'ennesimo gemellaggio fra la risata [illegible] la buona tavola.

Il Salone dell'Umorismo dedicherà alla [illegible] di Città [illegible] Castello [illegible] tema gastronomico-culturale: «Piero della Francesca, dal tartufo al pennello». In passato gli umoristi in gara si erano scontrati su argomenti più frizzanti, quasi [illegible] luci rosse: «Un amore di tartufo», «Il tartufo è afrodisiaco?» e altri temi legati [illegible] poteri «magici» di questo fungo sotterraneo, [illegible] [illegible] costoso. Mostra e Salone si svolgeranno [illegible] giorni 6,7 e [illegible] novembre con uno sponsor ufficioso e discreto: la Rai. Presidente della mostra dei tartufi e ideatore dell'abbinamento con il Salone di Bordighera è, infatti, Carlo Fuscagni, il potente direttore della prima rete.

A darsi battaglia a colpi di china e pennarello saranno una decina di umoristi italiani, ospiti fissi, o quasi, di Bordighera: Origone, Giuliano, Giarratana, Migliorati, Trojano, De Angelis, Salciccia e Melegari (autore quest'ultimo del catalogo della mostra).

Perché Piero della Francesca? «Semplice - spiega Perfetto -, è nativo di Sansepolcro, a pochi chilometri da Città di Castello, ed [illegible] nota la protuberanza che aveva sul collo. La leggenda afferma che era stata provocata da un tartufo inghiottito tutto intero». L'autore della vignetta vincitrice del concorso verrà premiato con un chilo di tartufi [illegible] [illegible] simbolo dei cercatori: il vanghino. In oro, naturalmente.

Quest'anno la mostra-mercato dei tartufi si preannuncia particolarmente [illegible] «La stagione è stata favorevole, c'è abbondanza e i prezzi dovrebbero [illegible] contenuti, sia per i tartufi bianchi sia per quelli neri» dice Elio Vagnoni, [illegible] dei factotum del gemellaggio con Bordighera.

Nel padiglione dell'ex tabacchificio di Città di Castello per tre giorni verranno esposte decine e decine di chilogrammi di funghi sotterranei, di tutte le forme e dimensioni, destinati [illegible] mercati di tutta Italia e anche europei e degli Stati uniti.

L'anno scorso si aggiudicò il trofeo un tartufo dalle dimensioni di una patata: 624 grammi.

[illegible] Piero Moratti

Primi calcoli: servono 70 miliardi per scuole, depuratore, mercato, sanità e strade

Sanremo chiede aiuto a Genova

L'appello è dell'assessore ai Lavori pubblici: «Abbiamo presentato un elenco di opere pubbliche, indicando alcune priorità». Fra queste la sistemazione degli acquedotti. Una mano a floricoltura e turismo

SANREMO. Il Comune bussa alla porta della Regione e batte cassa. Chiede un contributo per realizzare opere pubbliche [illegible] particolare importanza «per [illegible] sistemazione delle infrastrut[illegible] e lo sviluppo economico della città». Chiede quattrini [illegible] presenta un elenco di priorità: approvvigionamento [illegible] distribuzione idrica, riassetto viario, ope[illegible] igieniche, impianti sportivi, edilizia sociale e scolastica. Il conto è salato: in tutto quasi [illegible] miliardi.

«Sarebbe meglio chiedere meno, [illegible] essere certi di ottenere qualcosa» afferma Luigi Ivaldi, del gruppo di minoranza Nuova società. [illegible] ricorda come in passato «la Regione [illegible] dato a Sanremo soltanto pochi spiccioli».

L'assessore ai Lavori pubblici, Gastone Rossi, dc, [illegible] più ottimista: «Abbiamo presentato un elenco di opere pubbliche, indicando delle priorità» dice. [illegible] aggiunge: «Sono perfettamente consapevole che non ci finanzieranno tutti gli interventi. Confido, tuttavia, nella sensibilità degli amministratori genovesi».

Poi ricorda come il Comune stia già operando da tempo [illegible] [illegible] notevole impegno nei settori indicati [illegible] prioritari: «Le i[illegible] di contributo regionale - fa notare - rispondono al[illegible] necessità di una organica prosecuzione [illegible] un programma operativo di sviluppo delle opere pubbliche. E' per questo che non ci possono dire [illegible] no».

L'elenco dei progetti proposto dall'assessore Rossi, privilegia la rete di distribuzione idrica e tutti gli interventi di natura idraulica: «Portare l'acqua anche negli angoli più remoti del territorio [illegible] un obbiettivo di primaria importanza» sottolinea ancora Rossi. E ricorda in particolare, le esig[illegible] del turismo e della floricoltura, i due settori trainanti dell'economia locale.

Otto gli interventi previsti nell'ambito dell'approvigionamento idrico. Due riguardano San Romolo: collegamento dell'impianto di distribuzione della località collinare alla [illegible] urbana [illegible] costruzion[illegible] [illegible] un serbatoio. La spesa sfiora [illegible] miliardo: 950 milioni. Le altre opere di sistemazione idraulica si riferiscono alla realizzazione [illegible] serbatoi di raccolta e distribuzione a Coldirodi (località Croce di Padre Poggio); via Padre Semeria (zona monastero del Carmelo) [illegible] Peiranze; al potenziamento della rete di distribuzione nella zona di Vallegrande, Capo Nero, Solaro Rupelin e Madonna Pellegrina e, infine, al completamento dell'acquedotto del Roja. In tutto altri 10 miliardi.

Fra le priorità elencate [illegible] Rossi, [illegible] [illegible] inserito anche la ristruttutturazione del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi, destinato [illegible] autoparcheggio e auditorium (14 miliardi e 200 milioni) e il rifacimento della diga foranea del vecchio porto (un miliardo e 200 milioni).

L'elenco dei «sogni nel cassetto» continua con l'edilizia scolastica (ristrutturazione delle [illegible] Colonie Milanesi, dell'ex sacro Cuore e costruzione di una palestra nell'edificio della Pubblica istruzione in piazza Eroi sanremesi, complessivamente 6 miliardi e 600 milioni); impianti fognari (raddoppio [illegible] depuratore di Capo Verde [illegible] risanamento igienico di Verezzo, 7 miliardi e 700 milioni); l'edilizia sociale (completamento della straordinaria manutenzione di Casa Serena [illegible] sistemazione del centro anziani di via Palazzo, [illegible] milioni); gli impianti sportivi (sistemazione di [illegible] terreno [illegible] Verezzo [illegible] adibire [illegible] campo di calcio e spostamento dei campi di tennis di Bussana, [illegible] miliardi); la viabilità (ampliamento di via Val D'Olivi, strada San Lorenzo, via Giovanni Pascoli, strada Montà di Lanza; colllegamento fra via della Repubblica e via Duca degli Abruzzi; riassetto [illegible] piano viabile di via Galilei e abbattimento delle barriere architettoniche nei percorsi pedonali, in tutto 11 miliardi); l'illuminazione pubblica (piazza Nota, piazza Cassini, via Bixio, [illegible] Tre Fonti, strada Valle, via Vallarino, strada Capo Nero, via [illegible] degli Abruzzi e c[illegible] Trento e Trieste, 800 milioni); Edilizia sanitaria (ampliamen[illegible] [illegible] servizio di Rianimazione e Unità coronarica e ristrutturazione del primo piano del padiglione di degenza dell'ospedale di via Borea, 1 miliardo e 750 milioni); le opere di difesa degli arenili (manutenzione della scogliera dell'Imperatrice [illegible] realizzazione di una barriera di fronte alle spiagge di Bussana, [illegible] miliardi [illegible] 900 milioni) e, infine, ampliamenti di cimiteri; costruzione di un'ara di [illegible]zione; restauro e risanamento del Palazzo Nota (complessivamente 7 miliardi e 200 milioni).

«In passato la Regione ci ha sempre snobbato, ci ha considerato un comune ricco, con il casinò, i turisti. Credo che, questa volta, sia venuto il momento di ricordarsi di Sanremo» spera l'assessore.

Luigi Ivaldi, dai banchi dell'opposizione, lancia i suoi strali contro quello che considera uno «specchietto per le allodole». Dice: «Bisognerebbe indicare [illegible] la [illegible] certezza le opere prioritarie, non indicare un elenco [illegible] interventi [illegible] lasciare che siano gli altri a decidere».

La relazione programmatica firmata dall'ingegnere capo Giancarlo Ballosta e dall'asses[illegible] Rossi, dovrà essere inoltrata alla Regione entro la fine del mese per evitare che scadano i termini fissati dalla legge 34 del giugno 1984 [illegible] cui si riferisce la richiesta di contributi.

Per evitare dimenticanze o ritardi, la richiesta [illegible] fondi verrà consegnata al presidente della giunta regionale, direttamente dall'assessore Rossi: «Speriamo davvero [illegible] non raccogliere soltanto briciole».

Gian Piero Moretti

Anche il porto vecchio di Sanremo inserito nelle opere più urgenti. In alto Luigi Ivaldi; sotto Gastone Rossi (FOTO MANRICO GATTI)

[illegible] MILIARDO [illegible]

[illegible] DEI [illegible] [quotazioni del 27-10-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	[illegible]	[illegible] (STELO) MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	800	700
Rosa	Omega	extra	[illegible]	1.400	1.200
Rosa	Dallas	prima	[illegible]	1.800	1.600
Rosa	Cocktail	prima	5.000	900	700
Rosa	Sandra	extra	[illegible]	2.000	1.500
Rosa	Susan	extra	[illegible]	1.[illegible]	1.500
Rosa	Dallas	extra	15.000	3.[illegible]	2.500
Rosa	Anna	extra	5.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Cocktail	extra	[illegible]	1.500	1.300
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	1.400	[illegible]
Ranuncolo	—	extra	[illegible]	500	400
[illegible]	Coronaria	extra	30.000	[illegible]	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	90.000	250	200
Violacciocca	—	extra	[illegible]	1.200	800
Lilium	[illegible]	extra	12.000	[illegible]	2.500
Violacciocca	—	prima	[illegible]	[illegible]	600
Gerbera	—	extra	60.000	1.000	800
Gladiolo	—	extra	[illegible]	1.000	800
Calendula	Officinalis	prima	[illegible]	[illegible]	250
[illegible]	—	extra	mz. 10.000	1.500	1.300
Settembrino	—	prima	mz. 4.000	900	700
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	5.500	5.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	[illegible]	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. [illegible]	6.000	5.000 (al kg.)
Bocca di leone	—	extra	[illegible]	1.000	800
[illegible]	Reginae	prima	[illegible]	4.500	4.000
[illegible]	Floribunda	prima	[illegible]. 1.200	18.000	15.000 (al kg.)
[illegible]	Turner	sup. extra	7.500	4.000	3.500
Crisantemi	Turner	[illegible]	65.000	3.000	[illegible]
[illegible]	Turner	pri[illegible]	65.000	1.500	1.000
Crisantemi	Spider	extra	[illegible]	800	[illegible]
Crisantemi	Spider	prima	60.000	[illegible]	500
[illegible]	Diversi	extra	[illegible]	1.200	[illegible]

— Totale numero colli contrattati ieri 2.350
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.468.710.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita buona

SANREMO. Ancora [illegible] giornata di buone contrattazioni per il mercato dei crisantemi. Ieri mattina sono sate commercializzate complessivamente 2350 ceste per un fatturato complessivo di un miliardo e 446 milioni. Il settore di vendita dei crisantemi ha toccato quota 475 milioni con una lieve flessione dei prezzi degli steli che comunque [illegible] ha destato preoccupazione tra gli operatori del settore. Da oggi fino a sabato compreso i produttori hanno [illegible] sola parola d'ordine: «vendere». [g. ga.]

Per i difensori dell'imputato, un solo reato al centro degli episodi. La pista del riciclaggio

Su due casi di usura decide la Cassazione

L'inchiesta tra Sanremo e Milano nel mondo dei prestasoldi

SANREMO. Sarà la Cassazione a dire l'ultima parola su una «doppia [illegible] [illegible] usura scattata all'ombra del casinò. Due inchieste avviate nel mondo dei prestasoldi e un unico protagonista: Gaetano Gonzaga, [illegible] anni, indiziato nell'89 di prestiti [illegible] interessi da usura [illegible] arrestato nel giugno scorso per associazione per delinquere finalizzata allo stesso reato: i procedi[illegible] penali sono ancora pendenti davanti alla pretura sanremese e al tribunale di Milano. Stessa imputazione, in luoghi diversi. Non [illegible] caso il difensore di Gonzaga (l'avvocato Roberto Moroni) ha chiesto nei mesi scorsi di unificare [illegible] due cause: ha sollevato un'eccezione di competenza davanti al pretore [illegible] Sanremo, e alla fine il magistrato ha trasmesso gli atti del «caso Gonzaga» agli uffici romani della Cassazione.

Il primo rapporto della polizia sul presunto prestasoldi arriva nell'89. Gaetano Gonzaga viene controllato dalle forze dell'ordine nei dintorni della casa da gioco: si sospetta che

Gaetano Gonzaga, 55 anni

abbia consegnato [illegible] un giocatore somme di denaro [illegible] tassi da «strozzino». Il processo viene fissato davanti alla pretura di Sanremo per il [illegible] novembre, fra una settimana. «Ma si può [illegible] [illegible] processati due volte per lo stesso reato?», chiede l'avvocato Moroni, che [illegible] [illegible] rivolto alla Cassazione ricordando il secon[illegible] episodio di sospetta usura a carico di Gonzaga.

Si era nei primi giorni del giugno '92, a Milano. Alla stazione di Porta Venezia, una pattuglia di carabinieri [illegible] avvicina a un giovane turco che aspetta un taxi. Lo [illegible] ha una borsa di pelle verde, e non [illegible] scompone quando i militari gli chiedono [illegible] aprire [illegible] bagaglio. L'immigrato è Zeki Gundogu, 30 [illegible] [illegible] Ankara, incaricato di trasportare un'autentica fortuna da[illegible] filiale torinese della Cassa [illegible] risparmio di Fossano a Milano: un miliardo in mazzette [illegible] [illegible] milioni, alcune ancora avvolte dalle fascette della banca. Un'operazione di «rifornimento» intercettata negli ambienti dei prestasoldi e del riciclaggio, secondo gli inquirenti che arrestano [illegible] turco e risalgono agli intestatari del conto torinese [illegible] quale [illegible] stato effettuato il prelievo. Si tratta di Maddalena Motto (54 anni), Vittorio Lesca (27 anni) [illegible] Gaetano Gonzaga. Tutti e tre di Sanremo. Tutti scagionati dall'accusa di riciclaggio. [illegible] ancora accusati di prestiti a usura. [m. p.]

[illegible]

[illegible]

RIFIUTI

Esposto contro Regione e ministero dell'Ambiente

Il capogruppo del pds Carlo Barillà ha presentato [illegible] esposto alla Procura della Repubblica [illegible] la Regione e il ministero dell'Ambiente per contestare «l'inadempienza dei due Enti nell'ambito della definizione del piano [illegible] siti». Barillà ha ricordato che in base alla legge la Regione avrebbe dovuto indicare il luogo dove smaltire i rifiuti [illegible] il maggi[illegible] '88. In caso di ritardo sarebbe dovuto intervenire d'autorità il ministero. Barillà nel suo esposto parla di «monopoli e di intreccio tra politica e affari» e indica una volontà occulta [illegible] trasportare tutti i rifiuti della Provincia alla discarica di Ponticelli. [m. p.]

[illegible]INI

Teppisti in azione sul lungomare: auto svaligiate

Ladri e teppisti in azione sul lungomare. Da diversi giorni alcuni automobilisti che parcheggiano la macchina tra la Capitaneria [illegible] Porto e il «Morgana», [illegible] corso Trento Trieste, alla mattina trovano i finestrini sfondati e gli abitacoli svaligiati. Nella foto [illegible] Manrico Gatti si vede una delle auto saccheggiate. Le pattuglie [illegible] polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli nella speranza [illegible] bloccare i responsabili. [m. p.]

[illegible]

Auto in fiamme ieri [illegible] un incrocio

Allarme ieri pomeriggio all'incrocio tra via Duca degli Abruzzi e [illegible] Goethe quando un'automobile ha improvvisamente preso fuoco. I vigili del fuoco [illegible] riusciti a spegnere le fiamme divampate nel vano motore e che rischiavano di estendersi all'abitacolo. Il rogo è stato provocato da una perdita di benzina. [g. ga.]

[illegible]

In Consiglio [illegible] Ceriana la gestione [illegible] campo sportivo

E' stato [illegible] per venerdì 30 ottobre il Consiglio comunale di Ceriana. All'ordine del giorno ci sono le variazioni di bilancio '92, [illegible] sostituzione di [illegible] membro della «Fondazione Crespi» e provvedimenti per la gestione del campo sportivo. [g. ga.]

[illegible]

Ancora bloccata la San Romolo-Perinaldo

E' sempre interrotta, a una settimana dallo smottamento, la strada provinciale che collega San Romolo [illegible] Perinaldo. I lavori di smaltimento dei detriti [illegible] sono già iniziati [illegible] [illegible]i rilievi i tecnici hanno individuato altre [illegible] a ri[illegible]hio [illegible] frano. [g. ga.]

Incontro a Sanremo

[illegible] piemontesi [illegible] [illegible] [illegible]

SANREMO. I vini del Piemonte sbarcano anche nella Riviera di Ponente: a ristoratori e titolari di enoteche della provincia [illegible] Imperia [illegible] quindicina di produttori di barbera hanno presentato le varie annate del proprio vino. La degustazione, promossa dal Consorzio per la Tutela del Barbera d'Asti e del Monferrato e organizzata dall'Arcigola Slow Food, si è tenuta all'Hotel Méditerranée.

Scopo dell'incontro, concluso con una c[illegible] al ristorante Mare Blu, era «di garantire [illegible] [illegible]giore conoscenza [illegible] [illegible] contatto diretto tra la produzione e [illegible] consumo». E in un momento in cui si beve meno vino, e il consumatore ha [illegible] fronte [illegible] sé una giungla di etichette, «fornire l'opportunità di conoscere direttamente prodotti di buona qualità, a cura [illegible] un Consorzio di Tutela, rappresenta una buona garanzia», afferma l'Arcigola. [m. p.]

Un passo avanti per l'accorpamento definitivo delle tre strutture sanitarie dell'Imperiese

A Villa Spinola il quartier generale [illegible]

Diventerà il nuovo polo amministrativo-commerciale

SANREMO. Individuato a Villa Spinola, a Bussana, il nuovo Polo amministrativo [illegible]ciale dell'Unità Sanitaria della provincia di Imperia. Mentre si avvicina il termine per l'inizio dell'accorpamento la Regione sta infatti valutando la proposta arrivata ieri [illegible] Comitato dei Garanti dell'Usl 2 di Sanremo. L'obiettivo, è quello di trasferire nella struttura tra Arma e Bussana tutti gli uffici amministrativi [illegible] per gli utenti della nuova Usl Imperiese.

«La scelta di Villa Spinola - dice il presidente [illegible] garanti Nicola Stefanucci - [illegible] giustificata da tre fattori: posizione ideale, baricentrica per la provincia, a 21 chilometri da Imperia, 14 da Ventimiglia [illegible] 5 dal centro [illegible] Sanremo; ampi parcheggi: e locali già ristrutturati, pronti per la consegna». Oltre [illegible] questo, [illegible] [illegible] comodi collegamenti con i mezzi pubblici della Riviera Trasporti,

Nicola Stefanucci presidente dei Garanti dell'Usl 2: «Villa Spinola è la sede ideale»

sull'Aurelia. Gli autobus nei prossimi mesi potrebbero anche fare una [illegible] fermata all'in[illegible] del parco di Villa Spinola, vicino all'ingresso degli uffici.

L'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti avrebbe già preso in considerazione il trasferimento che rientra nel progetto di accorpamento delle Usl Liguri che passeranno da 20 [illegible] 6 entro il marzo '93. «L'unico problema - continua Stefanucci - è che si andrà verso una riduzione del personale i cui costi raggiungono oggi il 40 per cento del bilancio. Con le assunzioni bloccate sarà ne[illegible] comunque potenziare il settore informatico e telematico. L'unica carta vincente per superare le lungaggini burocratiche».

Gli uffici provinciali della sanità a Villa Spinola, [illegible] un adeguato potenziamento, dovrebbero quindi accontentare sia le esigenze amministrative sia quelle dei cittadini.

Per la provincia di Imperia la situazione relativa all'accorpamento delle Unità Sanitarie dovrebbe [illegible] già definita: un ospedale «provinciale» nel capoluogo e due Dea, dipartimenti dell'emergenza, di primo livello [illegible] sempre a Imperia e l'altro [illegible] Sanremo. Saranno mantenuti attivi anche tutti gli interventi fatti sul territorio, dai distretti nelle vallate agli ambulatori turistici e montani. Sempre a proposito dell'accorpamento [illegible] raffica di «no comment» arriva [illegible] riguardo della chiusura dei reparti ospedalieri che non raggiungono l'utilizzo all'80 per cento [illegible] posti letto disponibili. Le decisioni sembrano essere demandate alla Regione. Nessuno nel Ponente si vuole prendere la responsabilità di «tagli» di personale medico [illegible] paramedico.

Intanto, a Sanremo, [illegible]tinua la pianificazione che riguarda i settori più disagiati del «pianeta sanità». Il Servizio d'Igiene Mentale e quello per le tossicodipendenze dovrebbero prendere possesso delle nuove sedi in via Fiume nei prossimi mesi mentre parte degli ambulatori [illegible] trasferiti proprio a Bussana. [g. ga.]

Sciopero dei ferrovieri francesi

I frontalieri senza il treno

VENTIMIGLIA. Traffico ferroviario in tilt ieri mattina allo scalo della città di confine per l'improvvisa astensione dal lavoro indetta dal personale viaggiante del compartimento «Sncf» di Marsiglia. Per tutta [illegible] giornata sono stati confermati solo due convogli diretti a Parigi. Bloccate anche le linee per Lione, Marsiglia, la Spagna e soprattutto quelle regionali del dipartimento delle Alpi Marittime, utilizzate principalmente dai frontalieri. Lo sciopero avrebbe dovuto essere sospeso alla mezzanotte [illegible] ieri [illegible] non è escluso che già per questa mattina i sindacati annuncino una proroga.

Ieri a Ventimiglia, [illegible] sono avuti i disagi maggiori con centinaia di persone costrette a trovare mezzi [illegible] trasporto alternativi per raggiungere il posto di lavoro. Come sempre per gli impiegati italiani all'estero l'unica soluzione è stata quella [illegible] prendere l'auto perché, nonostante lo sciopero, non è stato predisposto un piano di emergenza con un servizio-navetta in pullman. Moltissimi anche i viaggi organizzati soppressi e le prenotazioni disdette. Lo sciopero ha bloccato a Nizza per diverse [illegible] un convoglio speciale della Croce Rossa in arrivo da Lourdes.

Secondo fonti del compartimento ferroviario della città di confine i problemi creati dall'astensione dal lavoro termineranno solo questa mattina e comunque tutti i treni in programma sono assicurati. «Il preavviso che danno le autorità francesi è di circa due ore - dicono dalla stazione -. Questa volta l'adesione all'astensione proclamata dal personale viaggiante per il rinnovo del contratto è [illegible] totale. Oltre ai convogli internazionali anche tutti gli "espressi" sono stati annullati».

In sciopero i ferrovieri francesi

Nessun problema invece per quanto riguarda il traffico interno, quello diretto verso Genova, Milano e Roma. I treni sono stati formati direttamente nella città di confine con un notevole sforzo organizzativo [illegible] parte del compartimento di Ventimiglia delle nostre Ferrovie.

Intanto, per questa mattina, l'Ente dovrebbe riuscire a far partire in orario almeno due convogli regionali, quelli diretti in Costa Azzurra e verso la Val Roia, utilizzati soprattutto dai frontalieri. Dalla Francia sono annunciate nuove agitazioni in settimana. [g. ga.]

Si fa più grave la crisi occupazionale nei centri dell'estremo Ponente

Tremila in cerca di lavoro

Le liste di collocamento sono affollate soprattutto da donne. In aumento le attività in «nero». Lo spettro del licenziamento per i lavoratori dell'Autoporto e dell'Off-Shorer Marine

BORDIGHERA. Ha più di trent'anni, sogna un posto in qualsiasi ente statale, [illegible] accetterebbe di tutto purché alle dipenden[illegible] di [illegible] istituto bancario. Passa da un «lavoro nero» all'altro e, nella maggior parte dei [illegible]si, è donna. L'identikit dell'iscritto alle liste [illegible] collocamento del comprensorio di Ventimiglia si presenta così, seguendo le linee dominanti degli ultimi anni. Cresce il numero dei senza-lavoro «cronici». Si moltiplicano i reduci del settore turistico che tentano un inserimento in quello dei servizi.

Soprattutto, aumenta [illegible] «totale» sui registri dell'ufficio del lavoro: al [illegible] settembre, oltre tremila persone [illegible] [illegible] [illegible] occupazione. Più precisamente sono 3048 i disoccupati suddivisi tra i 17 Comuni della circoscrizione, rispetto ai [illegible] dell'anno scorso e ai 2664 del '90. In due anni, quindi, si sono aggiunti 384 nomi alla lista dei senza lavoro. Ma la previsione è ancora più pessimistica: tra i nuovi disoccupati, infatti, non sono inclusi i dipendenti dell'autoporto, quelli dell'Offshorer Marine (il cantiere nautico di Bevera che vuole dimezzare il personale) e di tutte le altre aziende a rischio, alcune delle quali hanno preferito mettere i dipendenti in cassa integrazione. Secondo [illegible] previsioni, presto dovrebbero aggiungersi circa 600 persone alle liste [illegible] collocamento del comprensorio intemelio.

Sono molte le donne in cerca di impiego, anche sopra i quarant'anni, tornate a caccia di un impiego dopo lunghi periodi [illegible] vita domestica: hanno raggiunto [illegible] [illegible] per cento dei disoccupati. La drammatica situazione dei senza lavoro è peggiorata da quando assume poca rilevanza la «valvola di sfogo» della Costa Azzurra, che per anni ha rappresentato una chance in più per chi vive a pochi chilometri dal confine. Fino a qualche tempo fa, di fronte all'ava[illegible] disponibilità [illegible] posti che offre la [illegible] intemelia, l'unica speranza per inserirsi nel mondo del lavoro era la Francia.

Ancora in pericolo i posti [illegible] lavoro dell'Autoporto di Ventimiglia (FOTO M. GATTI)

Oggi, però, giovani e meno giovani che cercano di guadagarsi [illegible] stipendio oltre frontiera devono fare i conti con le specializzazioni richieste dal collocamento, in continua evoluzione. La crisi, inoltre, ha colpito anche le ditte della Costa Azzurra e del Principato di Monaco, con i conseguenti «tagli» in tutti i settori, che ha ridotto di molto le possibilità occupazionali.

Alla sede del Collocamento intemelio, da alcuni mesi ospitato nell'edificio di proprietà comunale di [illegible] Lamboglia, continuano a [illegible] donne in cerca di un posto da segretaria, telefoniste, commesse, o neodiplomati in cerca della prima occupazione. Questi ultimi sono 815 in tutto, con [illegible] larga rappresentanza femminile (530 iscritte). Le donne sono maggiormente penalizzate per le difficoltà presentate attualmente dal mercato del lavoro, che privilegia qualifiche tecniche, maturate in istituti frequentati in prevalenza da maschi. Il trend negativo del terziario, tradizionale serbatoio di impiego per il gentil sesso, colpisce [illegible] di più la categoria, dal momento che, negli ultimi mesi, sono diminuite le richieste di manodopera.

Sono 1657 i disoccupati del terziario, di cui ben 1164 donne. Anche nell'agricoltura la situazione è preoccupante: 108 [illegible] lavoro, e 65 sono donna. Tutto questo mentre [illegible] campagne si spopolano, con il grave rischio di perdere gradatamente radici e tradizioni contadine.

E nell'industria? I senza lavoro risultano 514, in prevalenza uomini (478). Completano il quadro i «non classificati», quelli in perenne attesa di un inquadramento professionale: [illegible] 769 [illegible] cui 304 maschi.

I disoccupati dovranno recarsi a Bordighera per timbrare il cartellino forse ancora per mesi. Anche se il Comune, che inizialmente aveva ceduto il piano terra dell'edificio solo fi[illegible] al 31 agosto, non vede l'ora di poter liberare i locali per ristrutturarli e destinarli agli uffici Anagrafe e Stato Civile.

E il Comune di Ventimiglia non è ancora pronto a offrire una nuova sede al Collocamento. Questo dovrebbe [illegible] traslocato nei locali dell'ex sede della concessionaria Renault di via Sottoconvento, ma non è ancora stato raggiunto un accordo tra i Comuni della circoscrizione per il pagamento delle spese di trasferimento degli uffici e per far fronte al [illegible] annuo.

«Si parla [illegible] circa 120 milioni per ripristinare i locali e di un canone mensile [illegible] 5 milioni - dice il consigliere comunale di Bordighera Pasquale Miloto -, ma non tutti [illegible] d'accordo sulle cifre, che dovrebbero essere divise in percentuale fra i centri interessati in rapporto al numero di abitanti».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Canapa indiana sull'auto bloccato [illegible] carabinieri

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato ieri un uomo per detenzione ai fini di spaccio. Giorgio Malugani, 37 anni, coltivatore diretto, residente a Vallecrosia, in via Roma 55 durante un controllo sulla sua auto, è stato trovato in possesso di alcune foglie di canapa indiana. [d. bo.]

PROTESTA

Tre classi trasferite i genitori [illegible] Comune

I bambini delle [illegible] classi [illegible] via Roma trasferiti d'ufficio in via Veneto si sono andati ieri mattina in Municipio. Accompagnati dai propri genitori, gli alunni [illegible] stati accolti dal vicesegretario Perra e hanno visitato gli uffici. Poi, l'incontro con il sindaco Albino Ballestra. [d. bo.]

[illegible]

Sopralluogo sulle spiagge per il futuro ripascimento

Ieri mattina il comandante della Capitaneria di Porto di Imperia Biso si è recato a Bordighera per controllare le spiagge a Ponente del depuratore, in vista di un'eventuale ripresa dell'opera di ripascimento. Nell'occasione è stato invitato dal sindaco Olivo a visitare l' impianto di depurazione. [d. bo.]

FURTI

Scoperta refurtiva giovane è arrestato

Un tossicomane arrestato e [illegible] altro denunciato a piede libero per furto. E' il bilancio di un'operazione dei carabinieri [illegible] Ventimiglia, terminata con la scoperta di refurtiva: un deposito clandestino, utilizzato dalla coppia per almeno 5 «colpi» in altrettanti alloggi. Le manette sono scattate per Gaetano Cosumano, 26 anni. E' stato denunciato Mario Piccinelli, 20 anni, di Ventimiglia. [m. p.]

L'iniziativa di Tripodi, «patron» del Museo della canzone

Omaggio a Montand

Una festa ■ Vallecrosia per commemorare la figura ■ le melodie del grande cantante e autore francese. Ecco chi saranno gli ospiti

VALLECROSIA. Avrebbe dovuto [illegible] qui un [illegible] fa, con gli amici più [illegible] di Saint-Paul-de-Vence. Era tutto pronto: era prevista anche una partita alla «petanque» [illegible] bocciodromo di [illegible] Biagio della Cima. E invece un destino crudele, un malanno forse legato al tuffo nelle gelide acque di un fiume (non aveva voluto controfigura) mentre girava l'ennesimo film della sua grande carriera di attore ■ cantante, lo aveva strappato [illegible] vita. E così Yves Montand, l'8 novembre, sarà ricordato a Vallecrosia, [illegible] una serata musicale dedicata alla sua memoria.

L'iniziativa, [illegible] a dirlo, è [illegible] Erio Tripodi, l'inesauribile «patron» del Tempio Museo della Canzone. Aveva conosciuto Montand, era ammiratore del [illegible] genio e della [illegible] bravura, come lo è stato di Claudio Villa, il «reuccio» della canzone italiana: «Qualche [illegible] fa, [illegible] accompagnato un giornalista tori[illegible] [illegible] doveva intervistarlo. Ne avevo ricavato l'impressio[illegible] [illegible] un uomo brillante, di una dirompente figura d'artista. Sapevo che gli piacevano molto i prodotti del Ponente ligure, e gli avevo portato pane con le olive ■ vino Rossese. E aveva accettato l'invito a venire a trovarmi a Vallecrosia».

Non c'è [illegible] più l'occasione, purtroppo. Ma Erio non si [illegible] perso d'animo e, coinvolgendo le [illegible] infinite conoscenze, ha progettato una festa, fitta di ospiti illustri, e alla quale può darsi che sia presente anche Lidia, la sorella di Montand, che in realtà si chiamava Ivo Livi ed era di origini toscane. La giovane vedova, Carole Amiel, [illegible] ha confermato, per [illegible] «Può darsi che venga, [illegible] non la [illegible] dell'8», dice Tripodi. Ma ci sa[illegible] il fisarmonicista Jimmy, il bassista e il batterista che spesso lo accompagnavano, i figli di Fernandel e di Fred Buscaglione, il presentatore Fédéric Gérard, della [illegible] francese.

Erio Tripodi con Yves Montand: una serata musicale in ricordo dello chansonnier

Erio non ha in repertorio nes[illegible] delle celebri canzoni di Montand: «Poco male. Verrà un cantante che le [illegible] tutte, da Barbara (vincitrice di [illegible] Grand Prix du Disque) ■ Les feuilles mortes, da «A Paris» ■ «C'est si bon», da «Bella [illegible]» ad «Amor dammi quel fazzolettino», ■ così via». E ■ rendere omaggio all'interprete interverranno pure «vecchie glorie» come Achille Togliani, il professor Gian Luigi Marianini e, forse, Giorgio Consolini, ■ giovani [illegible] sicuro talento [illegible] Barbara Fiorini, «che ha una voce alla Edith Piaf», e [illegible] ragazzo di Bordighera: «Sarà una vera sorpresa», garantisce Tripodi.

Stefano Delfino

[illegible]

Il factotum del Papagayo dalla chitarra ai cocktail

[illegible] DI TAGGIA. Il barman della rhumeria Papagayo, ad Arma di Taggia, [illegible] sarebbe più esatto definirlo il «factotum» del caratteristico locale, che ha donato un tocco di esotismo alla passeggiata a mare. Enzo Verdesco, 28 anni, è una presenza costante dall'89: è approdato nella sala subito dopo l'apertura, portando [illegible] sua predilezione per le atmosfere sudamericane, i cocktail esotici e anche la musica. Verdesco, che si [illegible] trasferito in Riviera da Torino, ha militato in vari gruppi, tra cui gli «Hot Wave», abbinando jazz e rock.

Dice: «Suonavo la chitarra e mi [illegible] anche costruito da solo un basso senza tasti. Ora ho appeso gli strumenti al chiodo, ma seguo [illegible] interesse [illegible] formazioni che si succedono sul palco allestito nel locale».

E' proprio lui ■ fornire assistenza tecnica ai complessi che ogni settimana, dal giovedì alla domenica, tengono concerti a ingresso libero (tra i prossimi arrivi, i «Belli fulminati nel bo[illegible]» di Albenga, attesi venerdì, e i «Kiss Me Wand», paladini di rock ■ new wave, che si esibiranno il 1° novembre). Non trascura comunque i suoi doveri di barista, preparando cocktails [illegible]ai «mitici». «Rhum ■ Batida fanno la parte del leone. Anche l'occhio vuole la sua parte e le bevande sono presentate in recipienti di varie fogge, arricchiti da conchiglie o noci di cocco che ricordano il Sud America.

Enzo Verdesco

Sono molto legato ■ quelle zone perché i miei [illegible] sono di origine argentina. Pure il nome ■ il simbolo della rhumeria, uno spiritoso pappagallo che sorseggia un drink, sono ispirati a quei luoghi incantevoli».

I Tropici influenzano spesso anche le scelte musicali: molte «band» francesi che intrattengono i clienti ■ partire [illegible] 22 hanno in repertorio brani afro, salsa ■ reggae.

Conclude Verdesco: [illegible] molti progetti per il futuro. Tra breve, il "look" [illegible] locale potrebbe essere rinnovato». [e. f.]

GIORNO E NOTTE

[illegible] SAN [illegible]
Rock ■ new wave

Serata dedicata al rock e alla new wave alla discoteca Pop 2000 di Diano San Pietro. I maestri di cerimonie sono i dee-jay Carlo ■ Ivan, un duo vincente. [e. f.]

[illegible]
Il piano bar [illegible] Jerry Vitale

Piano bar e musica da ballo questa sera alla sala «Liberty» del casinò. Alle 21 è in programma l'esibizione [illegible] piani[illegible] Jerry Vitale. [g. ga.]

DIANO MARINA
Festa Anni Sessanta al «VM 49»

Il disc-jockey Marco Girotti è il [illegible] della notte» al «VM 49» [illegible] viale Matteotti, a Diano Marina. L'animatore riserva spazio alla house, al raggae, al rock, al Revival Anni Sessanta e Settanta. [e. f.]

[illegible]
Le attrazioni dello «Chic»

Ogni sera, il night club «Chic» di corso Villaregia, a Riva Ligure, offre nuove attrazioni. Il locale, inaugurato [illegible] poco, ha anche in progetto feste a tema e iniziative d'eccezione, che scandiranno [illegible] la stagione invernale. [e. f.]

SANREMO
Animazione al «Boccaccio»

Appuntamento [illegible] la musica questa sera al «Boccaccio disco club» di corso Imperatrice. Il dj Luca con la programmazione musicale di «Tommy» presenta musica house ■ Anni Settanta. [g. ga.]

CAIRO M.
Musica Anni Sessanta al Kiss

Questa sera, a partire dalle 22 alla discoteca «Kiss» di Cairo Montenotte, musica Anni Sessanta [illegible] alle ultimissime novità dance proposte da un dee-jay. [e. b.]

ALBENGA
Cantautori al «Baxadonne»

Musica di cantautori e folk americano questa [illegible] alla tavernetta «Baxadonne» di via Roma ad Albenga. Sul palco del locale si esibirà il chitarrista Gigi Flamia. [s. p.]

[illegible]
Concorso pianistico

Prosegueno oggi, dalle 9 alle 18, all'Accademia Musicale Tere[illegible] di Arenzano, le prove eliminatorie del [illegible] nazionale di pianoforte «Martha Del Vecchio». Ingresso libero. [m. b.]

Dal 19 al 25 novembre solo film girati nel Vecchio Continente

E' un cinema «europeo»

Il «Sanremese», della città dei fiori, è una delle 16 sale cinematografiche italiane scelte per realizzare un'iniziativa della Cee. Motivo di orgoglio per la famiglia Vacchino

Walter Vacchino

SANREMO. Per il vecchio cinema «Sanremese» c'è all'orizz[illegible] [illegible] impegno di grande prestigio. La più anziana delle sale cittadine è stata inserita, unica in Liguria, nel ristretto numero - sedici in tutta Italia - di cinema scelti nel nostro paese per partecipare all'iniziativa, promossa dalla Cee, sul [illegible]ma «L'Europa si incontra al ci[illegible] una settimana di cinema europeo [illegible] 100 città».

In pratica si tratta di una serie [illegible] proiezioni, rigorosamente riservate a film di produzione europea, nel tentativo di valorizzare e far conoscere un prodotto che, in tutto il vecchio continente, deve fare i conti con l'invadenza della produzione statunitense che toglie spazi alle singole cinematografie nazionali, impedendo una buona circolazione di tante pellicole.

Il «Sanremese» è [illegible] selezionato per l'iniziativa, che si svolgerà dal 19 al [illegible] novembre prossimo e che coinvolgerà sale di tutti i Paesi della Cee e della Svizzera.

«Per noi un grosso risultato perché a designarci è stata [illegible] commissione internazionale ■ cui erano arrivate centinaia di candidature», dice Walter Vacchino, titolare della sala, appena rieletto, nelle settimane scorse ■ Roma, vicepresidente nazionale dell'Anec, l'associazione che raggruppa gli esercenti cinematografici su tutto il territorio nazionale.

Il «Sanremese», piccola sala a due passi dal grande teatro Ariston nella centralissima via Matteotti, completamente rinnovata negli ultimi anni, fa parte della storia cinematografica cittadina.

Fu dopo l'«Eden», ormai scomparso da decenni, il primo [illegible] in funzione «permanente» entrato in funzione a Sanremo.

Aperto nel 1907 come «The American Cinematograph» assunse, fin dal 1908 quando passò in proprietà [illegible] famiglia Vacchino, l'attuale nome con [illegible] quale è arrivato fino ai giorni nostri. [b. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
11,20 **Tg Genova**, news
11,30 **[illegible] avventure di Tom Sawyer**, film
12,30 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla force**, cartoni [illegible]
15 — **Lo scrigno magico**, [illegible]
15,30 **Ivanhoe**, telefilm
16,15 **L'eria del Continente**, film
18 — **Marianna il diritto di nascere**, tn.
19 — **Tg Sv - Tg Im**, news
19,10 **Tg Imperia**, [illegible]
19,20 **Tg Genova**, [illegible]
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Telefacts**, informazione
20,30 **Fuga d'inverno**, film drammatico
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, [illegible]
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **I nuovi centurioni**, film

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino**, situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Arma e il suo re**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Ribot**, sceneggiato
22 — **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro [illegible] basket [illegible]** (r)

Primocanale
11 — **Market**, rubrica
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,4[illegible] **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, [illegible]
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,20 **Palcoscenico**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Automobili**
24 — **Palcoscenico**
0,15 **Fuori gioco amarcord**

Telestar
9,20 **I Barkeleys di Broadway**, film
16,35 **La spia dell'imperatore**
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Q[illegible] donne in carriera**
20,30 **La grande sfida**, film
[illegible] **S[illegible] strade della California**, tf.
23,50 **La strana coppia**, telefilm

Canale 7
10 — **Almanacco [illegible] Liguria**
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12,15 **[illegible] per vivere**, [illegible]
13 — **L'uomo e [illegible]**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **[illegible] animati**
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,40 **Almanacco della Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,35 **Tg Imperia**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
24 — **Un anno fa**

Sardegna Uno
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promoland**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf.
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **[illegible] spogliatoio**, rotocalco (r)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
[illegible] — **Soli nella tempesta**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **S[illegible] [illegible] della California**, [illegible] telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **La ribelle del West**, film

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest h[illegible]**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **[illegible] - Tg inglese**
[illegible] **Il salotto della musica**

Tele Nord
8,30 **Avventure di frontiera**, tf
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Tn4 news**
[illegible] **Il fuorilegge [illegible] deserto**, film western
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **M. P. La galleria**
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Una pallottola per Roy**, film western
[illegible] **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Sfida infernale**, film avventura
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 5**
23,30 **Il [illegible] degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 [illegible]**
0,05 **L'uomo e la terra**, documentario

Telecupole
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Il ritorno di Ribot**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, tr.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tr.
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Tim - Un uomo da odiare**, film
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Non si sevizia un paperino**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Centrale** Or.: 20,15/22,30 L. [illegible]	**1492, la scoperta del Paradiso** [illegible] *Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colom[illegible], dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]
[illegible] Lire 9000 ridotti 6000	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 9000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] DI TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	OGGI RIPOSO
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	**Film [illegible] ai minori di [illegible] [illegible]**
[illegible] **Olimpia** Or.: iniz. 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000	NUOVA PROGRAMMAZIONE
[illegible] **Cristallo** Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA **Dianese** Orario: Inizio 16,30; ultimo 22,30 Lire 7000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
VALLECROSIA **[illegible] Bosco** [illegible].: 15/17 [illegible] 5000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
SANREMO **Ariston** Or. in.: 16/ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 6000	**Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]
[illegible] Or.: iniz. 16 ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. [illegible]	**[illegible] speriamo che me la [illegible]** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Rid. merc. cinema 6000	**1492, la conquista del Paradiso** *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]
[illegible] Tel. [illegible] Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. [illegible]	**[illegible] instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[illegible] Tel. 507.[illegible] Or.: inizio 16/ult. 22,30 Rid. merc. [illegible] 6000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
Tabarin [illegible]. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 6000	**Inserzione pericolosa** *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

SAVONA

Cinema	Programma
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.203. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.	**Il tagliaerbe** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
ALBENGA **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20[illegible] fest. 16/22,30 cont. Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
FINALE LIGURE **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
LOANO **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER LAVORI

GENOVA

[illegible]
TEATRO [illegible] FELICE: Riposo
POL. [illegible]ARGHERITA: Ogg[illegible] riposo
TEATRO DELLA CORTE: Ulisse e [illegible] balena bianca, ore 20.30, lire 37.000 / 26.000
TEATRO GENOVESE: Oggi riposo
TEATRO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] T'AGOSTINO: Sandokan, Yanez e i tigrotti della malesia alla conquista della perla di Labuan, ore 21, lire 17.000/12.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA
[illegible] 1: Alien [illegible]
[illegible] 2: Basic Instinct
AUGUSTUS: Basic Instinct
CORALLO 1: 1492: la conquista del paradiso
CORALLO 2: Il tagliaerbe
GRATTACIELO: Prosciutto prosciutto
LUX: Arma letale 3
ODEON: Cuori ribelli
OLIMPIA: Io speriamo che me la cavo
ORFEO: Tassisti di notte
PALAZZO: La città della gioia
[illegible] 1: Giochi di potere
[illegible] 2: Inserzione pericolosa
UNIVERSALE 3: Doppia personalità
VERDI: Infelici e contenti
[illegible] 1: Le malizie della marchesa
CENTRALE 2: Superstalloni per baby - Giochi perversi di una signora bene
CHIABRERA: Dirty sex shop - Horsho highway
CRISTALLO: Oralmente piena
ELDORADO: Dietro [illegible] furor, avanti [illegible] calor.

CINECL[illegible]
[illegible] **DEL CINEMA:** Oggi riposo.
FRITZ [illegible] Oggi riposo.
[illegible] Oggi riposo.
[illegible] **CLUB:** Oggi riposo.

PEGLI
[illegible] Oggi riposo.

[illegible]
[illegible] [illegible] Mio cugino Vincenzo.

Ventimiglia e Argentina cercano oggi di dimenticare le delusioni del campionato

Coppa Italia, riscatto per due?

Giallorossi in col Vado (ore 15); rossoneri in trasferta a Busalla. Entrambi sono obbligati vincere per superare il turno. Molti cambiamenti nelle rispettive formazioni

Ventimiglia Argentina giocano oggi p la Coppa Italia dilettanti: i giallorossi affrontano il Vado «Peglia» (ore 15); i rossoneri vanno a Busalla (stesso orario). Partono entrambi da risultati negativi all'andata. A Vado il Ventimiglia era andato ko per 1-2; l'Argentina, addirittura, era stata battuta in col punteggio di 3-2.

Ventimiglia. I giallorossi proveranno a ribaltare la situazione. Non snobbano torneo: «Puntiamo alla qualificazione anche per riscattare le due sconfitte, in coppa e in campionato, subite a Vado, ed a mio avviso immeritate», dice l'allenatore Adriano Pisano al quale la Coppa Italia servirà, come sempre, per verificare qualche soluzione utile per il campionato. Ierace e Luci assenti perchè squalificati; Morello non ci sarà per problemi lavoro; sicuro l'impiego di Cassini tra i pali al posto del titolare Terrone. In casa giallorossa, intanto, tiene banco la questione-Sasso. Il bomber, fermo dalla stagione, va resta? Un incontro tra i dirigenti intemeli e quelli dell'Imperia 87 non approdato a risultati concreti.

Con club nerazzurro (cui in cambio sarebbe stato chiesto Calzia) il discorso sarebbe già chiuso. Le prossime ore saranno decisive: c'è ancora la possibilità di una cessione del giocatore al Pietrabruna (Seconda categoria); anzi dovrebbe esserci, a brevissima scadenza, un incontro tra le due parti. Se dovesse registrarsi un altro nulla di fatto, probabilmente Sasso resterebbe al Ventimiglia, la possibilità di rientrare nei ranghi in un secondo tempo.

Argentina. I rossoneri affrontano, invece, la trasferta di Busalla poche probabilità (almeno sulla carta) di recuperare 2-3 casalingo dell'andata. La squadra ridotta ai minimi termini, soprattutto per problemi di lavoro. Non ci sarà neppure, per gli stessi motivi, l'allenatore Pino Fichera che in panchina sarà sostituito da Domenico Rummo, delle formazione Under. Attorno ad una manciata di titolari (Frontero, Tirone, Crescente, Marino e Fichera) ci sarà un gran numero di ragazzi della stessa Under. Due i possibili motivi di curiosità: l'esordio, tra i pali, del portiere asio, ex Coldirodese, appena approdato all'Argentina; possibile innesto Ciuffodoro, attaccante il fiuto del gol, ma finora inutilizzato per il servizio militare. E' in licenza e potrebbe giocare.

Le altre partite. Completano il quadro di questo turno di Coppa, in Liguria, le partite Rivarolese-Cogoleto (andata 2-1), Finale Ligure-Entella (1-0), Folbes-Setrese (1-2), Baiardo-Culmv (1-1), Migliarinese-Pegliese (2-4) e Brugnato-Pontedecimo (0-2).

Bruno Monticone

Marco Sasso, bomber in vendita

IL PERSONAGGIO

Un veterano del nuoto è premiato a Sanremo

C'E' un «fuoriclasse» nello sport sanremese che, in dodici anni di attività, ha ottenuto circa 250 vittorie in tutto il mondo nelle gare di nuoto. Una performance davvero notevole se si considera che sulla sua carta d'identità, la data di nascita è il 1912. Ma Enzo Lombardi, sanremese, perfetta forma nonostante l'età non verdissima, continua a gareggiare in lungo e in largo per il mondo, protagonista, anche a livello internazionale, nel settore dei «master», termine elegante, nuto di moda negli ultimi anni, per definire quelli che una volta si chiamavano molto più semplicemente «veterani».

Lombardi, nel 1992, ha festeggiato i suoi 80 anni altri successi di prestigio. Ai campionati del mondo «master», svoltisi in Sicilia, ha centrato tre successi nei 50, 100 e 200 rana. Non contento, nelle prime due gare, ha stabilito il nuovo record italiano; nella terza, addirittura, il nuovo record mondiale. Gli ultimi successi di una catena ricchissima vittorie e piazzamenti di grande prestigio.

Sanremo, finalmente, si è ricordata di lui. Le gare «master» difficilmente trovano spazio alla televisione sui giornali. Così può capitare che un pione, anche nella sua città, passi po' inosservato.

Ma qualche settimana fa, in occasione della ricorrenza patronale, il «Premio San Romolo» per lo sport, riconoscimento che viene assegnato a chi ha onorato con la sua attività la città dei fiori nel mondo, è andato proprio a lui.

Lombardi lo ha ritirato commosso, tra gli applausi. I primi, forse, nella sua Sanremo, dopo averne raccolti molti in giro per il mondo.

La sua carriera è singolare. Ha fatto nuoto pallanuoto, giovanissimo, prima della guerra. Poi gli eventi bellici interruppero anche la sua attività agonistica. Lombardi l'avrebbe ripresa solo nel 1980, dopo es in pensione. Ricominciò ad allenarsi, iniziò a partecipare alle gare «master», vinse il titolo italiano nei 50 rana (al titolo tricolore Lombardi ci avrebbe fatto l'abitudine: ha vinto nei 50, 100 e 200 rana per ben undici volte).

Da allora, in 12 anni attività, contrassegnati da du preparazione (si appoggia alla Sanremonuoto) e da un grande spirito di sacrificio, ha ottenuto vittorie e piazzamenti come le tre medaglie di bronzo ai mondiali in Nuova Zelanda, l'argento alle olimpiadi «master» di Toronto in Canada, il bronzo ai mondiali di Tokyo in Giappone e i tre argenti ai mondiali di Brisbane Australia.

Poi, quest'anno, a dispetto dell'età, è giunto anche il grande successo in Sicilia.

[b. m.]

NOTIZIE FLASH

GOLF

I vincitori della «Coppa Calvini» 18 buche stableford

Alberto Biancheri ha vinto, al Circolo degli Ulivi, la «Coppa Calvini», 18 bu stableford. Luigi Scarpato ha vinto fra i seniores, Giuliano Rama tra i non classificati, Nicoletta Zunini tra le signore. Nella «Coppa Famiglia», di Lino Luisa Mortigliengo tra i «familiari». [b. m.]

SCHERMA

Sanremesi pigliatutto nei campionati provinciali

La Fiamma Sanremo ha conquistato 7 vittorie ai campionati provinciali di scherma disputati a Villa Ormond, con Thomas Liddi (sciabola, spada e fioretto giovanissimi), Luca Gharsi (sciabola ragazzi), Stefano Santavicca (spada ragazzi), Antonio Sottocasa (spada giovani) e Giorgio Ciliberto (spada seniores). L'altro titolo è andato a Sirio Corradi (Villaregia) nella spada allievi. [b. m.]

PALLAVOLO

Ventimiglia gonfie vele nel torneo juniores

Il Ventimiglia è in vetta al torneo interprovinciale juniores di volley ragazzi. E' a punteggio pieno grazie alla vittoria sulla Primavera Imperia (3-2), mentre il Pgs Volley Arma ha sconfitto il Tomahawks (3-2). Nel torneo femminile, successi del Sanremo sul Ventimiglia (3-0) e della Mater sul Tomahawks (3-0). [e. f.]

PODISMO

Corsa in montagna, bene gli imperiesi in trasferta

Buoni risultati per la San Camillo Imperia al prestigioso trofeo «Vanoni» di corsa in montagna, disputato Morbegno (Sondrio). Nel settore assoluto, ottenuto il 19° posto Sandra Chiarlone e il 21° con Cristina Carchidi. [e. f.]

Bilancio positivo del sodalizio in continua espansione: le nuove formazioni

Le vittorie della Sanremonuoto

Successi agonistici di primo piano a livelli e grande impegno sociale nel tenere impegnate e lontane dalla strada decine di ragazzi. Tra i risultati spicca il secondo posto regionale con Esordienti e Juniores

SANREMO. La Sanremonuoto ha tirato le somme. Dirigenti e tecnici hanno tracciato il bilancio una stagione, quella del 1992, che ha segnato un'altra importantissima tappa dell'espansione del sodalizio matu

«Siamo una realtà del nuoto ligure e nazionale grazie a un impegno decennale il cui merito va equamente diviso tra dirigenti, tecnici atleti. Scendendo sul piano stettamente agonistico, significativo il secondo posto in regione ottenuto nelle classifiche delle categorie dienti B e juniores, davanti a società ben più blasonate della nostra», dice Domenico De Salvo, presidente della Sanremonuoto.

Ma De Salvo, che guida la società fin dalla fondazione, ha ottenuto una soddisfazione ancora più grande: «Sul piano agonistico i risultati ci sono stati, ma il nostro successo vero forse più importate è quello di aver offerto a decine ragazzi e ragazze la possibilità prati una disciplina agonistica benefici sul fisico e sul carattere». Quest'ultimo è aspetto certo trascurabile della disciplina sportiva, e lo è meno in città Sanremo fortemente a rischio per i giovani spesso privi di punti di riferimento.

E aggiunge il dirigente: «Senza il nuoto molti ragazzi di Sanremo sarebbero rimasti nelle strada, senza un impegno personale, tutti i pericoli del caso».

Il bilancio 1992 è ecisamente positivo. Alcuni atleti (Taroni e Laura in campo maschile; Cassinelli, Floris e Sonaggere in campo femminile) hanno ottenuto le qualificazioni per i campionati italiani di Desenzano sul Garda e Roma.

Per quanto riguarda il bilancio a livello ligure, ha fatto sazione il bottino conquistato alle finali estive regionali: 20 medaglie d'oro, 31 d'argento e 45 di bronzo.

«Successo importante perchè alle finali di gara, dopo selezioni operate in tutta la Liguria, vengono ammessi solo otto atleti», dice Roberto Po, responsabile tecnico della Sanremonuoto.

E' comunicata anche la composizione delle squadre agonistiche per la prossima stagione di competizioni. Per la categoria assoluti, dopo la partenza della fortissima Liviana Cassinelli per il Multedo di Genova, gareggeranno Laura Accinelli, Arianna Arcangeli, Fabrizio Arnaldi, Omar Aschero, Micol Baroni, Massimo Bergaglia, Silvia Bertolla, Cinzia Bottazzoli, Al Salvo, Micaela e Sabrina Floris, Rossella Guardiani, Ruzbeh Haghighat, Fabio Laura, Elena e Paolo Manco, Jessica Naitze, Simone Ramoino, Damiana Sonaggere, Alessandro Taroni, Andrea Tiberti e Daniele Vianello.

Per gli esordienti A: Ambra Arcangeli, Sandro Blanc, Francesca Cicala, Michela Comino, Romina D'Alessandro, Chiara Di Leo, Susann El Ariss, Ester Gazzano, Andrea Lanteri, Gianfranco Martini, Francesca Morganella, Luca Morselli, Pier Vittorio Puzzer, Alessandro Sepe, Roberto Sonaggere, Katia Ventura e Federica Zedda.

Per quanto riguarda gli esordienti Barbara Comino, Renzo Gandolfo, Valerio Vailetti, Claudio Modena, Alessio Barillari e Luca Gilardino.

[b. m.]

VERBA PSA

Chi ha detto che un gioiello deve costare un patrimonio?

Passat Arriva Brilla per la ricchezza dell'equipaggiamento di serie.
Alzacristalli elettrici. Volante in pelle. Cerchi in lega. Gruppo ottico posteriore annerito.
Predisposizione radiostereo con sei altoparlanti. Antenna incorporata nel lunotto.
In molte versioni berlina e Variant, benzina con catalizzatore e Ecodiesel; anche in versione Syncro. A partire da Lit. 25.710.000.
Passat Arriva. Una gemma di Volkswagen.

arriva da:

ENRICO BUSSALAI SRL

Concessionaria per Savona e provincia

Via Carissimo e Crotti 1-5 r - Tel. 019 / 80.19.93
Via Nizza 19 r - Tel. 019 / 86.13.44
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 28 Ottobre 1992
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

L'Ascom: «Non siamo evasori fiscali. Chi controlla i casi di lavoro nero»

Tasse: serrata degli artigiani

Savona, altre proteste dopo la manifestazione dei commercianti a Roma contro il governo. Domani i laboratori rimarranno chiusi per tutto il giorno. Negozianti pronti a seguire l'esempio

SAVONA. Lavoratori autonomi in rivolta contro la minimum tax. Lunedì scorso 3 pullman di commercianti hanno preso parte alla marcia fiscale su Roma, mentre domani i laboratori artigiani cittadini resteranno chiusi per tutto il giorno. Anche per i negozi verrà decisa una nei prossimi giorni. Oltre alla manovra fiscale del governo, le associazioni di categoria contestano la di tutela contro abusivismo e lavoro nero.

«Il giorno della serrata non è ancora stato deciso - afferma Elvira Pecci, presidente dell'Ascom - ma la protesta ci sarà sicuramente. La manovra finanziaria del governo è ridicola e non accettiamo di essere criminalizzati, come se fossimo i responsabili del naufragio economico e morale del Paese. Le responsabilità penso siano da individuare a carico degli uomini politici che ci hanno governato per quarant'anni e che ora scoprono le carenze del sistema».

I commercianti non quindi l'accusa essere i grandi evasori fiscali. Spiega Elvira Pecci: «Gli evasori non rappresentano certamente la maggior parte della categoria. Per sfatare questa diceria, siamo anche pronti ad esporre in vetrina la dichiarazione dei redditi. Il vero problema è quello degli evasori totali; gli extracomunitari che vendono abusivamente le senza licenza non pagano tasse e i dipendenti pubblici che nel tempo libero svolgono due o tre lavori, pagano nulla. Tutti lo sanno ma nessuno osa porre rimedio al fenomeno».

Per domani gli artigiani hanno indetto una giornata di sciopero. Tutti i laboratori resteranno chiusi e i titolari la possibilità di partecipare alla manifestazione di Roma contro il governo. «Siamo d'accordo nel combattere l'evasione — afferma Mariano Cerro della Confartigianato — ma questa manovra fiscale si otterrà solo il risultato di eliminare dal mercato le piccole imprese, con gravi riflessi sull'occupazione. La manovra del governo inoltre si ripercuote con riflessi anche più pesanti sulla provincia, che è già stata gravemente penalizzata pesante crisi e che solo nei settori dell'artigianato, del commercio e del turismo, poteva trovare un'alternativa».

Ermanno Branca

La protesta dei commercianti a Roma

Alluvione, i risarcimenti

Scade a fine mese il termine per la consegna delle domande

SAVONA. «Sbrigatevi a presentare le denunce dei danni per l'alluvione, o non otterrete risarcimenti». Questo l'appello che il sindaco Magliotto lancia ai savonesi attraverso «La Stampa». A pochi giorni dal termine di consegna le domande pervenute al Comune e alle 5 Circoscrizioni ancora relativamente poche. «Ci sarà tempo sino a fine mese — spiega Magliotto —. Mi riferisco ai sinistri subiti da case, terreni, auto e da tutti gli altri beni mobili e immobili che non facciano parte di attività commerciali. Sinora le richieste avanzate sono poche e temo che molti savonesi non si rendano conto che siamo vicini alla scadenza dei termini e che presto verranno decisi i criteri per la ripartizione dei fondi».

I ritardatari possibilità di ritirare il modulo nelle sedi delle Circoscrizioni. Il formulario prevede danni distinti per fabbricati, terreni, arredi, attrezzature, auto e moto, entro fine mese. Il Comune, in base alle denunce di danno, dovrà compilare graduatoria che verrà presentata in Regione. Il decreto legge aveva stabilito uno stanziamento di 15 miliardi. Ultimi giorni anche per gli imprenditori, che entro il prossimo dovranno presentare la richiesta danni alla Camera di commercio. Le denunce dovranno essere corredate da atto notorietà, perizia tecnica, verbale di carabinieri, polizia o vigili urbani e foto. La Regione intanto ha disposto la variazione di bilancio per accogliere i 100 miliardi previsti dal decreto del governo. Per la disponibilità materiale», invece, bisognerà attendere il parere della Corte dei Conti. L'alluvione che ha colpito Toscana, rischia di mettere in pericolo gli stanziamenti promessi per il triennio '92-'95. «Le nuove calamità — dice Magliotto — potrebbero spingere il governo a rivedere gli impegni assunti con la Liguria». **[e. b.]**

CRISI IN COMUNE TRATTATIVE FERME

Ora la dc offre un'alternativa

Il pds pare in difficoltà nella ricerca di soluzioni dopo la caduta Magliotto. La dc, con Ruffino, si è però detta disposta al dialogo.

Una denuncia

Troppa gente allo «Scotch» di Finale

La discoteca è troppo affollata e il titolare viene denunciato alla magistratura. E' accaduto al proprietario dello «Scotch» di Finale Ligure, Michele Noero, anni, che ieri mattina è segnalato alla magistratura dagli agenti della squadra mobile, per inosservanza delle norme del testo unico sulle Nel di un controllo, effettuato sabato scorso, i poliziotti hanno, infatti, accertato che nel locale c'erano 575 clienti, quasi 300 in più rispetto capienza prevista dalla licenza commerciale.

Ora la discoteca potrebbe essere anche chiusa, provvisoriamente. Il questore, Mimmo Nicoliello, ha, infatti, proposto al sindaco di Finale di adottare il provvedimento amministrativo. Durante il controllo di sabato gli agenti della squadra mobile hanno anche denunciato un giovane Carcare per oltraggio a pubblico ufficiale. **[c. v.]**

Giovane savonese arrestato sulla A10

Due etti di eroina nascosti negli slip

SAVONA. Due etti e mezzo di non tagliata: è quantitativo di droga che un savonese di anni, Raffaele Cimmino, abitante in via Fontanassa, nascondeva negli slip. Il giovane, incensurato, è stato arrestato, l'altra notte, dagli agenti della squadra mobile durante un controllo sull'autostrada Genova-Savona. E' accusato di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti.

Il fatto è avvenuto poco distante dal casello di Pegli. Raffaele Cimmino era alla guida della propria auto, Ford Fiesta, quando è stato fermato a un posto blocco. Gli agenti hanno puntato l'attenzione sulla ma la perquisizione ha dato esito negativo.

A insospettire i poliziotti è stato, però, il comportamento di Raffaele Cimmino che, fin primi momenti era apparso nervoso e preoccupato. I poliziotti hanno deciso perquisirlo: l'ingente quantitativo di droga, due etti e mezzo di eroina purissima che, una volta tagliata, avrebbe fruttato centinaia di dosi, era negli slip.

Raffaele Cimmino impallidito, ha mormorato qualche parola, ma non ha potuto fare altro che seguire gli agenti in questura. Questa mattina sarà interrogato giudice delle indagini preliminari, che dovrà cercare chiarire chi si sia rifornito il giovane e dove fosse destinata la sostanza stupefacente. **[c. v.]**

Raffaele Cimmino, 20 anni, è stato sull'autostrada Genova-Savona. Nascondeva l'eroina negli slip

E' subito scattato lo speciale servizio di emergenza denominato «Sos Cetacei»

Due delfini salvati a Celle Ligure

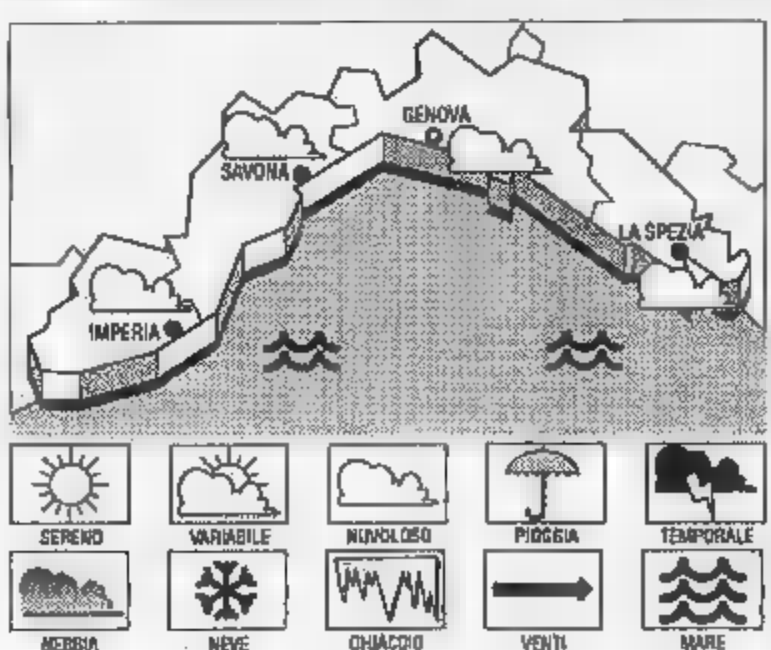
Madre e cucciolo avevano perso l'orientamento e stavano per spiaggiarsi. Avvistati da motovedetta dei carabinieri. Sono intervenuti un veterinario e la Capitaneria di porto. Riaccompagnati al largo

CELLE L. Una femmina di delfino e il piccolo hanno rischiato arenarsi, ieri pomeriggio, sulla spiaggia di Celle, all'altezza dei bagni «Stella del Sud». Grazie a un tempestivo intervento carabinieri Varazze e dei veterinari dell'Usl di Savona i due mammiferi, in evidente difficoltà, sono stati allontanati dal litorale e seguiti precauzionalmente per alcune centinaia di metri largo. La segnalazione, alla capitaneria di porto di Savona e all'Usl, è fatta, intorno alle 13, dai carabinieri che si trovavano a bordo della motovedetta «CC-228», in dotazione a Varazze, e si sono visti «accerchiare» dai due delfini.

Dopo qualche minuto è arrivata una motovedetta della capitaneria di porto Savona che ha vigilato sugli animali in attesa che i carabinieri andassero a prelevare, a terra, i veterinari. Forse per un malore o per avar ingerito qualche sostanza inquinante, i due delfini avevano perduto l'orientamento e non sembravano più in grado di riprendere la loro rotta.

Fortunatamente, i due esemplari sono poi riusciti a prendere il largo anche a giudizio dei veterinari, le loro condizioni erano ottimali.

Non è la prima volta che nel tratto compreso tra Cogoleto e Celle Ligure vengono avvistati delfini e balenotteri. Si tratta di un percorso obbligato in alcuni periodi dell'anno, quando questi ormai rari esemplari si muovono verso altri mari. In di avvistamenti, la capitaneria di porto di Savona, in collaborazione il Comune, il Centro studi cetacei, la Provincia, l'Enpa e l'Usl, ha istituito Cetacei», un servizio di soccorso per gli animali spiaggiati o in evidente difficoltà.

In caso di avvistamento, occorre telefonare al 019/386656 della Guardia costiera di Savona, indicando dove è avvenuto il fatto e le condizioni dell'animale avvistato. A questo punto, con avvenuto ieri, parte l'articolata operazione organizzata dalla Capitaneria che, dopo informato i responsabili del Centro studi cetacei, invia un mezzo di soccorso e contemporaneamente avvisa il servizio veterinario e una squadra sommozzatori delle associazioni savonesi «4Slt» e «Ciasa». Qualora trattasse di un esemplare morto, sarebbe compito dei vigili urbani e degli operatori dell'Usl provvedere al recupero **[a. s.]**

La motovedetta dei carabinieri di Varazze che ha avvistato i delfini in pericolo

IL TEMPO IN LIGURIA

PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. per domani e venerdì: situazione senza importanti variazioni.

DI IERI. temperatura del 18° C. umidità relativa 70/75%, vento Est-Est Sud Est 16-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1006 mb (in lieve flessione).

DI IERI		
Genova	max 17	min 13
Savona	max 17	min 13
Imperia	max 18	min 14

FA A: Max: 18; min: 12. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,24. La Luna si leva alle 10,00 e cala alle 19,04 (fase crescente).

I dati gentilmente forniti servatorio meteorologico Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

Per abbonarsi basta telefonare 26.39.10

«Stampa In» nelle case di oltre 1400 famiglie

Ogni mattina oltre 1400 famiglie a Savona ricevono la loro copia de La Stampa direttamente a domicilio. Come? Grazie a «Stampa In», il grande servizio di consegna gratuita a casa che La Stampa ha introdotto per prima a Savona.

Un'iniziativa che è piaciuta subito e che ha raccolto in breve tempo centinaia adesioni. meccanismo molto semplice. Per abbonarsi basta telefonare al numero 26.39.10, che risponde all'agenzia di Rio Galletto (nella zona degli insediamenti artigiani del Paip di Legino). Non ci contratti da firmare e entro pochi giorni il servizio viene attivato.

Il giornale verrà consegnato direttamente sull'uscio di casa ogni mattina entro le 7,30 e questo privilegio non vi costerà nulla. Il servizio, infatti, è assolutamente gratuito. Si pagano soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio all'edicola. E il conto lo si salda soltanto a fine mese nell'edicola più vicina a casa.

E c'è un motivo in più per scegliere «Stampa In»: il club. Un'idea nuova, ricca di vantaggi. Chi si abbona entra a far parte di un club esclusivo, con tessera personalizzata che dà diritto a sconti in alcuni negozi della città oltre a molti altri servizi utili a tutta la famiglia.

Tra questi, la possibilità di assistere prezzo ridotto ai film in prima visione e la possibilità di risparmiare sull'acquisto di carburante Erg. **[p. p.]**

Prosegue a Savona il servizio di consegna gratuita del giornale a domicilio «Stampa In»

La soluzione pilotata della crisi [illegible] Palazzo Sisto sembra allontanarsi

Savona, elezioni dietro l'angolo

A un punto fermo le trattative per la nuova giunta comunale. Il pds in difficoltà nella ricerca di partner a sinistra. L'offerta al dialogo della dc. Sulla carta la via d'uscita del «governissimo»

SAVONA. La matassa è ingarbugliata. Ora che, dopo settimane di ripensamenti, le dimissioni del sindaco Magliotto sono ufficiali, trovare il bandolo è una necessità urgente. Perché vi [illegible] termini di legge da rispettare: entro il [illegible] dicembre a Palazzo Sisto dovrà [illegible] insediata la nuova giunta, pena [illegible] ricorso a elezioni anticipate.

Il pds ha dato il via alla [illegible]i, imponendo al sindaco Magliotto [illegible] lasciare l'incarico, ritenendo, erroneamente, di avere la soluzione della crisi ormai [illegible] portata di mano. Ma in questi giorni quelli che riteneva sicuri compagni di cordata hanno mollato la presa, lasciando Giacobbe e Tortarolo in una situazione di evidente imbarazzo.

Rifondazione comunista, infatti, non intende assolutamen[illegible] partecipare alla giunta. «Obbedisco», dice Franco Zunino, uno dei suoi consiglieri, ma aggiunge: «Un errore il chiuderci a riccio, meglio [illegible] confrontarci, come fa la Rete».

I socialisti stanno alla finestra dopo che il segretario Amandola [illegible] [illegible] dichiarato aperto al dialogo con tutte le f[illegible] politiche, nessuna esclusa. L'esecutivo del psi ritiene che la crisi «trova origine nel gruppo consiliare eletto sotto il simbolo del pci» e a questo gruppo attribuisce la responsabilità delle «fasi poco chiare [illegible] ricerca di nuovi e diversi equilibri, [illegible] nebulose proposte tipo la "cosidetta giunta del sindaco" o un allargamento della maggioranza rivolto acriticamente all'estrema sinistra e alla dc».

Che fare, allora? «Un esempio di ciò che noi intendiamo - dice il segretario Amandola - [illegible] nuovo modo di concepire la politica è la collaborazione in atto alla Provincia dove un rapporto costruttivo sostanzia il ruolo delle forze di sinistra».

L'assessore socialista Giuseppe Iovino è ancora più esplicito nell'indicare una propria via d'uscita: «Si potrebbe realizzare una giunta [illegible] termine, magari coinvolgendo la dc, tanto da arrivare alla normale scadenza elettorale».

Anche il pri, con l'assessore Brunetti, è stato da subito contrario all'apertura della crisi al buio, difendendo l'operato della giunta Magliotto. Nelle ultime [illegible] [illegible] segretario repubblicano Gelsomino ha puntualizzato: «Non siamo favorevoli a una fotocopia [illegible] giunta Magliotto uscente».

La Rete, rappresentata in Consiglio da Emanuele Varaldo, uscito dalla lista «Insieme per Savona» del pds, propone un programma [illegible]ome base di discussione, quasi per dire che alle alleanze [illegible] sempre possibile pensare in un secondo tempo, una volta trovato l'accordo sulle cose da fare. per [illegible] rete, che ha scritto in tal senso a Tortarolo, gli obiettivi prioritari [illegible] la revisione critica dello Statuto comunale, così da affidare deleghe [illegible] assessore a persone esterne al Consiglio comunale, nuove procedure per le progettazioni e gli appalti, il censimento [illegible] patrimonio immobiliare, la revisione della pianta organica [illegible] Comune e, ancora, un piano globale del traffico con pedonalizzazioni del centro urbano.

Se non fosse che l'incarico affidato a Sergio Tortarolo parla esplicitamente di una coalizione di sinistra sostenuta dai laici, il pds potrebbe forse trarsi d'impaccio ricorrendo al «governissimo». In questo caso decollerebbe una giunta sorretta da una maggioranza fortissima: 13 pds, 10 dc e 7 psi. Vale a dire 30 voti su 40. Anche il cosidetto «ribaltone» avrebbe, numericamente, possibilità [illegible] riuscita: pds [illegible] dc da soli mettono assieme 23 [illegible] su 40, più che sufficienti per governare [illegible] città.

La dc, attraverso il senatore Giancarlo Ruffino, in questi giorni [illegible] è detta disponibile a trattare, pur evitando di individuare [illegible] priori i possibili alleati. Ma è già [illegible] passo avanti.

E la Lega? Il senatore Sergio Cappelli è esplicito: «E' una crisi pilotata da chi ha il [illegible] delle elezioni anticipate. Finiranno per ricomporre la stessa maggioranza [illegible] non mi meravi[illegible]rei se Magliotto tornasse a fare il sindaco. Si [illegible] voluto soltanto distrarre l'opinione pubblica [illegible].

Sergio Tortarolo, impegnato a trovare una una via uscita alla crisi, non [illegible] perde d'animo, insiste nei colloqui. Il pds gli ha affiancato il segretario Giacobbe, il sindaco uscente Magliotto e il capogruppo Aglietto, le riunioni si susseguono, ma di passi [illegible]li non se ne intravvedono rispetto [illegible] quando Tortarolo aveva carta bianca.

La sensazione è di un dialogo tra sordi, o meglio tra forze decise a non retrocedere di un passo rispetto alle richieste del dirimpettaio, a difendere le posizioni acquisite, costi quel che costi. Ed è per questa ragione che l'ipotesi di elezioni anticipate, giorno dopo giorno, appare sempre più una scadenza alla quale sarà difficile che Savona possa sottrarsi, nonostante i molti problemi che l'assediano.

Ivo Pastorino

Le [illegible] possibili [illegible]
[40 seggi, la maggioranza [illegible] 21]

[illegible]	=	13 pds + 7 psi + 10 dc
[illegible]	=	[illegible] pds + 10 dc
23	=	13 pds + 7 psi + 1 rete + 1 pri + 1 pli
[illegible]	=	13 pds + 7 psi + 2 verdi
22	=	7 psi + 10 dc + 1 pli + [illegible] pri + [illegible] Lega Nord
[illegible]	=	13 pds + 7 psi + 1 pri
[illegible]	=	13 pds + 7 psi + 1 pli
[illegible]	=	13 pds + 7 psi + [illegible] rete

Assessore lascia la dc

ALBISSOLA M. L'assessore comunale Claudio Dottino lascia la dc, dopo 17 anni di militanza. La decisione sarà ufficializzata questa mattina dopo le elezioni, a livello nazionale, della direzione [illegible] partito.

«Mi sono iscritto alla dc nel '75 e di anno in anno ho visto perdere smalto e spessore a una forza politica che non sembra seriamente intenzionata a rinnovarsi», spiega Dottino.

Prosegue l'assessore: «Lo stesso discorso vale per la provincia di Savona dove, è inutile nasconderlo, il tesseramento viene rinnovato dai dirigenti delle diverse correnti e non dalla base. [illegible] crisi che investe la dc non potrà, a mio avviso, essere superata se la vecchia "nomenclatura" non cederà il passo a forze nuove».

Claudio Dottino [illegible] è tutta[illegible] intenzionato a iscriversi a [illegible] altro partito. Ha già fatto sapere, difatti, che resterà in carica come assessore indipendente fino alle prossi[illegible] elezioni amministrative.

[a. s.]

[illegible]

[illegible]

Perizia psichiatrica per l'uomo [illegible] Vado Ligure

Giuseppe Cavallo, 33 anni, il piromane di Vado che l'altra notte è stato arrestato per aver incendiato un [illegible] in via Nizza, re[illegible] [illegible] carcere. Il pretore, Maria Piera Vipiano, ha convalidato l'arresto e disposto una perizia psichiatrica. L'altra notte i carabinieri di Varazze hanno invece denunciato due turisti svizzeri che avevano danneggiato un paio di cassonetti. [c. v.]

[illegible]

Sta meglio la donna soffocata dall'ossido della stufa

E' fuori pericolo Rosa Iaccarino, 50 anni, abitante a Vado Ligure che domenica scorsa insieme alla figlia Laura [illegible] 17, ha rischiato di morire soffocata dall'ossido di carbonio provocato dal difettoso funzionamento della calderina. E' stata trasferita nel reparto [illegible] medicina [illegible] le sue condizioni sono soddisfacenti. [c. v.]

VARAZZE

Ruba al cimitero, è bloccata dai visitatori

Ruba nel cimitero, ma viene sorpresa [illegible] bloccata da alcuni visitatori. E' accaduto a una [illegible] di 47 anni, Giuseppina Pinocchiaro, che [illegible] sarà giudicata con rito direttissimo dal pretore per furto aggravato. L'episodio è avvenuto nel cimitero di Varazze. La Pinocch[illegible] [illegible] è impadronita [illegible] portafoglio [illegible] una pensionata, Giovanna Cusmini, 71 anni. [c. v.]

[illegible]

Consegna i risparmi a false assistenti sociali

Le truffatrici a domicilio hanno colpito ancora. La vittima è una pensionata [illegible] 90 anni, Ada Boldrin, abitante in via Torino, che ieri pomeriggio è stata derubata dei risparmi (circa sei milioni) da una coppia di false assistenti sociali. [c. v.]

[illegible]

Pensionata aggredita [illegible] derubata in via Montegrappa

Ancora uno scippo in città. E' accaduto ieri in via Montegrappa, nel quartiere della Villetta. Una pensionata di 72 anni, Maria Sordino, abitante in via Pozzobonello, è stata rapinata della borsa da [illegible] giovane, che è poi fuggito [illegible] un ciclomotore. [c. v.]

[illegible]

Fallita la compagnia convenzionata con l'Usl

L'Usl dovrà far fronte con le proprie [illegible] a sette [illegible] giudiziarie attualmente pendenti. E' infatti fallita la compagnia di assicurazione convenzionata con l'Unità sanitaria [illegible]. Si tratta della Comitas di Genova che aveva vinto l'appalto due anni fa sostituendo la Unipol. [p. p.]

Protesta [illegible] Sassello

Ai [illegible] non piace la trattenuta

SASSELLO. Singolare protesta dei dipendenti [illegible]li di Sassello contro l'agenzia della Carisa. I [illegible]li si sono accorti che sull'accredito dello stipendio, che alla fine di ogni mese il Comune effettua presso l'agenzia, vengono trattenute duemila lire.

Si tratta di un'imposizione fiscale entrata in vigore lo scorso luglio e che obbliga ogni banca a versare all'erario 2 mila sulle operazioni [illegible] accredito superiori a 150 mila lire. Un'innovazione introdotta con la [illegible] stangata fiscale del governo, di cui pochi cittadini sinora si erano accorti. La tassa grava solo [illegible] alcune operazioni bancarie.

I dipendenti hanno chiesto al Comune [illegible] non accreditare più lo stipendio e [illegible] lo sono fatti consegnare personalmente in contanti. Poi, mentre la banca stava chiudendo, si sono presentati agli sportelli e hanno fatto decine di versamenti inferiori alle 150 mila lire per [illegible] pagare la [illegible] costringendo la banca [illegible] ritardare la chiusura.

[m. no.]

La scuola savonese si adegua alle nuove esigenze dell'industria, e lunedì s'inizia il biennio di Ingegneria

Itis, un laboratorio per studiare l'ambiente

I ragazzi alle prese con rilevazioni meteo e i test su acqua e aria

SAVONA. Cambia il mondo dell'industria, a velocità supersonica, e la scuola tenta di tenere il passo. L'obiettivo [illegible] quello [illegible] interpretare le esigenze dei managers. Sono loro, infatti, i «giudici» della preparazione finale [illegible] delle possibilità di inserimento dei neodiplomati.

Si prevede che nel prossimo futuro si aprirà in Italia un varco di 50-60 mila posti di lavoro per specializzazioni legate alla tutela ambientale. L'Itis «Galileo Ferraris» [illegible] Savona, mille studenti, una delle scuole dove serietà [illegible] impegno sono rimasti ad alti livelli, [illegible] [illegible]egua e vuole imprimere una svolta già dal primo biennio. Spiega [illegible] preside, ing. Pasquale Tuzzolino: «Una svolta soprattutto nella cultura e nella [illegible] degli studenti, molto più ricettivi, rispetto al passato, rispetto alle tematiche antinquinamento. Oggi le aziende devono affrontare e risolvere nuovi problemi per rendere compatibili produzioni e ambiente».

Ed è nato un laboratorio, uno dei pochi esistenti in Italia, l'unico in Liguria, in grado di canalizzare impegno [illegible] passione verso [illegible] indirizzo concreto. Poche stanze vicino al corpo centrale dell'istituto: un complesso di videoterminali e [illegible] apparecchi in grado di portare a termine «dal vivo» una notevole serie di rilevazioni. Sul tetto [illegible] elettronici e altri strumenti captano i dati meteorologici e i parametri delle acque piovane.

Ogni giorno i ragazzi, seguiti dai professori, elaborano le schede relative alla situazione meteorologica. I dati vengono memorizzati e sarà così possibile studiare a lunga distanza l'evolversi della climatologia locale nel corso degli anni. Presto sarà attivato un collegamento con il satellite Meteosat. Infine vengono sottoposte ad analisi, anche per quanto riguarda la radioattività, le polveri presenti nell'aria.

Dai test sulle acque piovane [illegible]rge drammatico il fenomeno delle piogge acide, segno [illegible] progressivo inquinamento atmosferico provocato dai gas di scarico delle auto e dalle ciminiere dei grandi complessi energetici [illegible] industriali. Da sempre, infine, i futuri periti chimici sottopongono [illegible] [illegible] l'acqua potabile.

Il laboratorio dell'Itis ha attrezzature che consentono di rilevare l'inquinamento acustico, ed è stato raggiunto un accordo con il Comune di Savona per compiere un'indagine fonometrica in centro; un modo diretto per confrontarsi [illegible] i problemi della città e per contribuire a risolverli.

Non è stato facile [illegible] una struttura così avanzata ed efficiente: acquistare, e soprattutto trovare le ditte necessarie, [illegible] stata un'impresa ardua e resa possibile solo dall'impegno personale [illegible] professori. E il provveditorato? «Non siamo stati ostacolati», dice il preside. Un risultato importante, nel momento [illegible] cui lo Stato taglia i bilanci dell'istruzione. Circostanza che ha rischiato di pregiudi[illegible] l'iniziativa dell'Itis.

Solo quaranta ragazzi potranno lavorare nel laboratorio, il «pool» di professori che seguono la struttura hanno organizzato i corsi fuori dal normale orario scolastico.

Conclude il responsabile del laboratorio, il professor Giulio Bracco: «E' un'iniziativa già consolidata che completa [illegible] integra i programmi didattici, e che ha incontrato l'interesse degli studenti. Alcuni, dopo aver raggiunto il diploma, [illegible]tinuano a frequentare volontariamente la struttura». Si vorrebbe coinvolgere un numero superiore di studentesse, da sempre poco sensibili all'indirizzo tecnico, al momento d'iscriversi alle Superiori.

Intanto, lunedì prossimo, nella ex caserma Bligny s'inizia l'anno accademico '92-93 per gli studenti del biennio di Ingegneria. Per la prima volta, saranno utilizzati aule [illegible] locali dell'ex complesso militare.

[illegible]

Un gruppo di studentesse dell'Itis lavorano ai terminali della [illegible] di rilevamento meteorologico nel [illegible] laboratorio

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Quiliano - Valleggia i collegamenti [illegible]

Con riferimento all'articolo apparso [illegible] La Stampa in data 23 informiamo che, ancor prima che pervenisse all'azienda la petizione, ci si era posto il problema di predisporre un servizio minimo di collegamento tra Valleggia e Quiliano pur nelle incertezze e nella precarietà delle situazione venutasi [illegible] [illegible] nel post-alluvione.

Da oggi 28 verranno effettuati i seguenti collegamenti tra Quiliano-Valleggia e via XXV Aprile: da Quiliano corse alle ore 7,50, 8,50, 12,45, 14,15, 17,05; rientro alle ore 8,10, 9,10, 13,10, 14,35, 17,25; con transiti da via XXV Aprile alle 8, 9, 12,55, 14,25, 17,15.

Nel contempo [illegible] precisa che da oggi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per Montagna subiranno leggeri spostamenti di orario di circa 10 minuti.

Bernardo Stroscio, direttore generale Acts

Disservizi [illegible] colpa dell'alluvione

Nelle lettere di sabato 24 il signor Andrea Frumento sostiene che la raccolta differenziata a Savona [illegible] funziona poiché i contenitori di vetro, carta, plastica non vengono mai svuotati.

Il servizio ha subito forti rallentamenti dopo il [illegible] settembre in quanto il mezzo [illegible] [illegible] destinato [illegible] stato costantemente impegnato nel carico e nell'allontanamento dei detriti portati dal nubifragio. Inoltre, per [illegible] certo periodo il blocco della Statale del Cadibona ha impedito di raggiungere gli impianti destinati alla lavorazione del vetro e della plastica [illegible] Cairo e Ferrania. Dal 19 u.s. [illegible] servizio è ripreso regolarmente

Informo, infine, che è prevista una sostanziale modifica alla raccolta della carta e della plastica mediante la sostitu[illegible] delle campane con contenitori metallici il cui svuotamento risulterà decisamente più semplice rispetto alla soluzione oggi adottata.

Alberto Bassanini, direttore Amnu

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.291
[illegible] telefono [illegible]

[illegible] DI [illegible]

SAVONA
Mongiffone, via Mintoni 24, telefono 805.896.
Piemontese, [illegible] Torino 77, telefono 820.502.
Ramorino, [illegible] Italia 121, telefono [illegible].
Il servizio notturno [illegible] garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 [illegible] 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti

Alassio: *Comunale*, via [illegible]noi 58, telefono 645.164.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, telefono 51.701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, [illegible] Europa 35, telefono 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.856.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, telefono 667.003.
Millesimo: *Sarobi*, piazza Italia 45, telefono 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.938.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 56, telefono 887 329
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724 107
[illegible] *Trincheri*, [illegible] Matteotti 45, telefono 97.[illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.[illegible]
Distretto di Calizzano telefono [illegible]
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3458

[illegible]

SAVONA 27 OTTOBRE

NATI. [illegible] Berta. Francesco Damonte.

[illegible] Quintilia Bottacci, di 94 anni, residente a Savona in piazza Diaz 12/1: trasporto diretto previ[illegible] per questa mattina alle 8,45 al cimitero [illegible] Zinola. Maria Teresa Rossello ved. Ottonello, di [illegible] anni, residente ad Albisola Superiore in piazza Mameli 3; trasporto diretto previsto per oggi alle [illegible] al cimitero di Albisola Superiore. Eleonora Capra, [illegible] 59 anni, residente a Vado Li[illegible] in via Berlingeri 2/8; trasporto diretto fissato per domani mattina alle 9,30 al cimitero di Castelletto d'Erro (Alessandria).

[illegible]

I familiari dell'indimenticabile

[illegible] Carlini

ringraziano quanti [illegible] presenza fiori e scritti hanno partecipato [illegible] loro dolore. Ringraziano in modo particolare il professor Cavaliere e tutta la sua équipe, il pro[illegible] Menardo, il dottor Fanciulli, il professor Brasi, il dottor Marinengo, il professor Salomone ed il dottor De Sanctis e tutto il Personale dei reparti di Chirurgia Medicina 2 Oncologia e Cardiologia dell'ospedale Valloria per le amorevoli ed umane cure prestate al [illegible] caro.
— Savona, 28 ottobre 1992

[illegible]

[illegible]

Tavola rotonda sullo sport

Oggi alle 15,30 nella Sala consiliare del Comune è in programma [illegible] tavola rotonda, promossa dal quotidiano sportivo La Gazzetta dello Sport, in collaborazione [illegible] la Rari Nantes Savona e [illegible] Savona Calcio sul tema «Scuola e sport». Al dibattito [illegible] stati invitati anche professori e presidi delle scuole savonesi. [r. p.]

[illegible]

Riapre la pizzeria «Da Andrea»

Riaprirà venerdì sera [illegible] ristorante-pizzeria «Da Andrea». Il locale [illegible] corso Vittorio Veneto, noto soprattutto per la famosa focaccia [illegible] formaggio, è stato totalmente rinnovato. In occasione della riapertura «baffo» Andrea ha preparato un grande rinfresco che si terrà a partire dalle 16. [r. p.]

SAVONA

Un [illegible] per radioamatori

S'inizierà il [illegible] novembre il corso per radioamatori organizzato dalla sezione [illegible] dell'Ari. Il corso, che avrà [illegible] durata di [illegible] mesi, [illegible] terrà nella sede di via S. Giacomo il lunedì e mercoledì a partire dalle 21. Il costo dell'iscrizione è di lire 30 mila. Al termine verrà consegnato il diploma di frequenza. [r. p.]

AVIS

Ricordo dei donatori defunti

Lunedì prossimo, in occasione della commemorazione dei defunti, la sezione [illegible] Vado Ligure dell'Avis ricorderà i suoi donatori scomparsi depositando un cu[illegible] di crisantemi nel cimitero di Bossarino e un'orchidea sulla tomba degli iscritti all'Avis [illegible] polti a Zinola e Valleggia. [a. z.]

VARAZZE

A lezione di taglio e cucito

«Le Grand Chic» di Bologna organizza, fino al mese di giugno '93 [illegible] di taglio e cucito a Varazze e a Valleggia. Gli incontri sono fissati [illegible] mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17 nell'Istituto delle [illegible] della Provvidenza [illegible] Varazze; il martedì e il venerdì dalle [illegible] alle 17 nella Società Cattolica San Giuseppe di Valleggia. [a. z.]

Nel tratto Celle-Albissola si viaggerà a senso unico alternato anche a lavori ultimati

Riapre l'Aurelia, ma nessuno lo sa

Proteste: l'Anas ieri si è «dimenticata» dei cartelli

CELLE LIGURE. Riaperta la Via Aurelia, ed è subito polemica. L'Anas infatti, nelle prime ore di ieri mattina, non aveva ancora sistemato i cartelli indicanti gli orari [illegible] apertura nel tratto Celle-Albissola, chiuso per frana dal 14 ottobre.

Gli utenti non [illegible] quindi al corrente della novità e, a scanso di sorprese, hanno preferito prendere ancora una volta l'autostrada con l'indignazione del sindaco Maria Teresa Carbone che ha denunciato l'indifferenza dell'Anas e degli organismi preposti ai disagi dei suoi concittadini.

«Mi pare proprio che si esageri. Abbiamo sopportato civilmente tutte le conseguenze della chiusura dell'Aurelia, ma non è possibile che alla riapertura, in fasce orarie ristrette, l'unico cartello in vista al mattino presto fosse quello che abbiamo appeso noi: la fotocopia del fax inviatoci dall'Anas. Come se non bastasse - ha aggiunto Carbone - il prefetto non mi ha ancora informata sull'esenzione del pagamento del tratto autostradale. Io ho già inviato due solleciti e a questo punto avrei già dovuto conoscere la risposta del ministero. A questi problemi si è aggiunto anche il rifiuto dell'Acts di prolungare a Pecorile il giro delle corriere. Così chi abita nella frazione non può neppure usare il mezzo pubblico. Quel che mi avvilisce è l'impotenza. L'inutilità del darsi da fare a meno di non alzare la voce e polemizzare facendo valere con forza le proprie ragioni».

Il sindaco Maria Teresa Carbone

Verso le 12, i cartelli con gli orari erano stati sistemati. Ma la notizia sconfortante è che anche quando i lavori di ancoraggio della rete alla parete rocciosa saranno ultimati, l'Anas riaprirà il transito a senso unico alternato. Una situazione insostenibile, soprattutto in previsione del massiccio afflusso turistico di Natale.

«Mi auguro - ha concluso il sindaco - che l'Anas ci presenti al più presto un progetto di tunnel o galleria, perché tanto disagio [illegible] può protrarsi all'infinito. La gente ha il diritto di avere un minimo di riguardo e di vedere risolti [illegible] rapidità problemi così urgenti».

Chi non vuole prendere l'autostrada percorre la via sterrata che collega Pecorile con Albisola Superiore, nonostante gli avvisi di divieto posti dai due Comuni per l'erosione delle spalline del ponte romano [illegible] in seguito all'alluvione. Ma trattandosi dell'unica via percorribile quando, come ieri pomeriggio, anche l'autostrada è inagibile per code dovute a tamponamenti, la gente rischia e passa comunque.

L'invito degli amministratori è alla prudenza, almeno fino a quando non sarà fatto un controllo tecnico.

Sempre in conseguenza dell'alluvione, la Giunta di Albisola Mare ha deciso di dirottare il mutuo di 800 milioni, destinato inizialmente alla realizzazione di piazza Fontana, ai lavori più urgenti di sistemazione delle [illegible] fognarie e dei manti stradali intasati e divelti dalla piena.

Alessandra Zacco

A Quiliano

Il bus promesso non è arrivato

QUILIANO. «L'Acts ci [illegible] promesso un servizio di bus per consentirci di raggiungere Vado e Valleggia, ma finora delle corriere non si è vista neppure l'ombra. Nella nostra frazione i disagi sono sempre pesanti, ma a qu[illegible] pare nessuno ha a cuore la nostra sorte».

Continuano le proteste degli abitanti di via XXV Aprile a Quiliano e quelli delle frazioni di Casino, Pomo, Quilianetto, situate sulla riva sinistra del torrente, che durante l'alluvione del 22 settembre ha rotto gli argini e distrutto i ponti che univano i due lati del paese.

In tutto [illegible] più di trecento persone che da ormai [illegible] vivono isolate. Le traballanti passerelle, costruite con poche assi di legno sul torrente, non hanno risolto i problemi di comunicazione [illegible] Quiliano. Le donne e gli anziani preferiscono non avventurarsi. E così, possono muoversi soltanto le persone che guidano.

Nei giorni scorsi, gli abitanti della popolosa frazione hanno consegnato una petizione al Comune e all'azienda dei trasporti, chiedendo che venisse risolto il problema. L'Acts ha promesso un servizio di corriere (al mattino e al pomeriggio) per consentire i collegamenti con il paese e con Vado Ligure, ma fino a questo momento i residenti non hanno visto neppure una corriera.

«Così non possiamo continuare ad andare avanti - dicono i firmatari della petizione - se non ci verranno in aiuto, saremo costretti a rivolgerci alla magistratura».

Non è solo la questione dei trasporti a preoccupare gli abitanti di Quilianetto e di via XXV Aprile. C'è anche il problema della bonifica: i cumuli di detriti, tronchi, barattoli, persino le carcasse di animali, riversati dal torrente in piena [illegible] stati ancora rimossi e in alcune zone le condizioni igienico sanitarie sono al limite della tollerabilità.

E' ancora difficile la situazione a Santuario, dove una ventina di famiglie vivono in albergo, non potendo ritornare nelle proprie case.

A preoccupare i residenti è il problema della staticità delle abitazioni rimaste danneggiate dallo straripamento del Letimbro. Secondo i tecnici del Comune, comunque, che nei giorni scorsi hanno fatto un sopralluogo, la maggior parte delle case non corre il rischio di crollare. Soltanto un casolare dovrà essere certamente abbattuto. [c. v.]

LE FOTO DEI LETTORI

La furia del Letimbro a Lavagnola e in città

SAVONA. Continuano ad arrivare in redazione le fotografie e i filmati dei lettori sull'alluvione del 22 settembre: interessanti testimonianze sui disastri provocati dal nubifragio nel Savonese. In alto un'immagine tratta da un filmato registrato da Mario Battistel dalla finestra di casa, in prossimità del curvone che porta a Lavagnola arrivando da Santuario: un'auto è trascinata a valle dal torrente in piena, impressionante il Letimbro nel momento della massima portata. In quella zona ci [illegible] stati gravi danni, la strada è stata invasa dall'acqua e solo per un caso la situazione [illegible] è precipitata proprio mentre venivano filmate queste [illegible].

In basso, invece, un'immagine questa volta [illegible] da un filmato di «Video 2» di corso Italia 201 rosso: è sempre il Letimbro, che si infrange sul ponte [illegible] Mazzini a Savona portando con sé i rotoli di cellulosa strappati [illegible] cartiera di Santuario. Il transito sul ponte è ancora aperto e il pericolo evidente. La furia dell'acqua ha spezzato la passerella pedonale alla foce del torrente. I lettori che lo desiderassero possono far pervenire le loro fotografie o i loro filmati (quando sono di buona qualità) alla redazione de La Stampa, in piazza Marconi [illegible]. La nostra redazione [illegible] può contattare anche [illegible] telefonico 80.20.81.

A Savona si cerca una soluzione, la VII Usl non regge le spese

Day hospital: troppi ricoveri per evitare i ticket e le code

SAVONA. Fatta la legge, trovato l'inganno. Per aggirare il pagamento del ticket e i lunghi tempi di attesa per le analisi, i savonesi ricorrono sempre più spesso al «day hospital», un ricovero di un giorno in ospedale durante il quale vengono effettuati tutti gli esami clinici necessari, gratuitamente. Dovendo scegliere fra un servizio gratuito, rapido ed efficace ed uno a pagamento che richiede tempi lunghissimi, molti mutuati hanno optato per questa seconda ipotesi. Risultato: un'epidemia di ricoveri in «day hospital» con costi spaventosi che finiscono per gravare sul bilancio della VII Usl.

Dal 1991, infatti, oltre mille [illegible] ogni mese hanno richiesto di effettuare le analisi in «day hospital». Da gennaio alla fine di agosto di quest'anno le richieste sono state addirittura 9 mila. Una «moda» comprensibile, visto che in un solo giorno è possibile effettuare un completo check-up con decine di analisi, anche complesse, senza dover attendere la normale trafila agli sportelli della mutua. Per effettuare una Tac con la normale procedura bisogna attendere anche 40 giorni, mentre chiedendo il ricovero in «day hospital» le analisi vengono effettuate in pochi giorni.

Il «day hospital» era stato istituito dai dirigenti della VII Usl come uno strumento agile per far fronte a gravi casi clinici o ad emergenze. Il ricovero giornaliero in ospedale, ad esempio, consentiva ai più anziani di non doversi presentare dieci volte in altrettanti laboratori per effettuare le singole analisi. Oltretutto per il «day hospital» non è previsto il pagamento del ticket, a differenza di quanto avviene per le normali richieste di analisi.

Il servizio, tuttavia, alla VII Usl costa circa [illegible] mila lire per ogni ricovero e ora i dirigenti hanno deciso di porre un freno all'eccessivo numero di richieste. «Occorre una riorganizzazione del servizio - spiega l'amministratore straordinario della VII Usl - per evitare che si abusi di questa opportunità e al tempo stesso, per garantire una maggior efficacia del "day hospital"». E così la commissione dei «Cinque Saggi» della VII Usl, in rappresentanza del Consiglio ospedaliero, ste studiando un rimedio alla situazione.

L'eccesso di richieste per il «day hospital» viene condannato anche dai medici di famiglia. Afferma Renato Giusto, presidente provinciale della Fimg: «Negli ultimi tempi si è sicuramente verificato un abuso di servizio, che rischia di compromettere l'efficacia e l'esistenza stessa di questo istituto. Purtroppo il "day hospital" è stato utilizzato anche in casi impropri».

Intanto all'ospedale San Paolo è entrata in funzione una cassa ticket automatica che consente di pagare le tariffa previste per visite specialistiche, analisi e cure del pronto soccorso, senza dover attendere in coda agli sportelli. [illegible] introdurre le banconote corrispondenti all'importo da pagare e la cassa automatica rilascia uno scontrino di pagamento. [e. b.]

Con la legge del 6 per mille sugli immobili

Il Comune punta sull'Ici per quadrare il bilancio

SAVONA. Il Comune punta sull'Ici, la nuova imposta comunale sugli immobili, per raggiungere il pareggio di bilancio nel 1993. Lo ha rivelato il sindaco Armando Magliotto che, malgrado abbia già presentato le dimissioni, sta lavorando con impegno alla stesura del nuovo bilancio del Comune. Invariate invece le tariffe dell'Iciap.

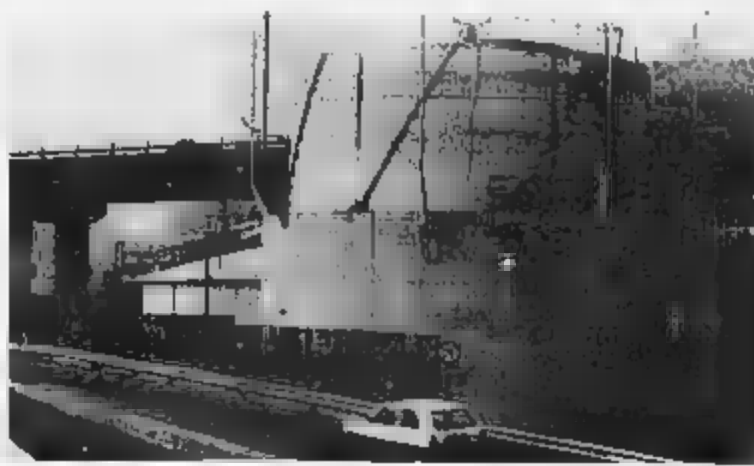
«Nel [illegible] dovremo far fronte a due pesanti uscite - spiega Magliotto - l'ammortamento dei mutui e un incremento delle spese per il personale. Complessivamente per queste due voci è prevista una spesa che oscilla intorno ai due miliardi. Solo con l'Ici potremo ottenere le risorse necessarie». La legge attribuisce infatti alle amministrazioni comunali la facoltà di determinare l'aliquota dell'Ici da un minimo del 4 a un massimo del 6 per mille del valore catastale dell'immobile. La quota sino al 4 per mille verrà riscossa dai Comuni, [illegible] sarà interamente versata nelle casse dello Stato. In questo caso, cioè, i Comuni svolgono solo funzione di esattoria. Se un Comune applicherà la tariffa del 5 per mille, invece, dovrà versare sempre il 4 per mille allo Stato, destinando al proprio bilancio il restante 1 per mille. In pratica, i Comuni avrebbero tutto l'interesse ad applicare la massima tariffa.

Spiega Magliotto: «A Savona applicando l'Ici al 5 per mille otterremmo per il nostro bilancio circa 1 miliardo e [illegible] milioni. Quindi, il minimo indispensabile per coprire le uscite provocate dalla copertura dei mutui e dalle assunzioni di personale. Se invece il Comune dovesse applicare la tariffa più alta consentita (6 per mille) otterrebbe un gettito di 3 miliardi e 600 mila. Un simile provvedimento, tuttavia, farebbe aumentare a dismisura l'impopolarità degli amministratori comunali». [e. b.]

L'impianto rappresenta un affare da diversi miliardi conteso anche da Italgas, Agip e Degremont

L'Iritecna chiede il depuratore di Zinola

Richieste di gestione anche da parte di imprenditori savonesi

SAVONA. L'Iritecna ha chiesto la concessione del depuratore di Zinola. Gli emissari del colosso industriale dell'Iri che ha curato [illegible] l'organizzazione dei lavori dell'Expo di Genova, hanno preso contatto con il [illegible] di depurazione delle acque per ottenere l'affidamento degli impianti di Zinola. In attesa che i Comuni del consorzio formalizzino una gara d'appalto, i consulenti dell'ex Italimpianti hanno chiesto la necessaria documentazione al Consorzio, per conoscere le caratteristiche tecniche del depuratore che da tre anni è al centro di feroci polemiche. All'operazione [illegible] interessati anche numerosi imprenditori savonesi, che darebbero vita ad un consorzio per rilevare la gestione dell'impianto. Analoghe richieste, comunque, sono pervenute anche dalla Degremont, dall'Agip Servizi e dall'Italgas. Quest'ultima è da tempo interessata ad acquisire la

Il depuratore di Zinola suscita anche l'interesse di molti imprenditori [illegible]

gestione complessiva del ciclo dell'acqua, dalla captazione, alla distribuzione, alla depurazione.

Un affare miliardario che solo un colosso industriale è in grado di assorbire. Il gruppo che otterrà in concessione l'impianto, infatti, dovrà sopportare i costi iniziali per la ristrutturazione del depuratore (si parla di 10-15 miliardi), [illegible] in cambio della gestione sono previsti 6 miliardi all'anno per almeno 25 anni. Gli interessi in gioco, [illegible] assai rilevanti e un'eventuale gara d'appalto scatenerà una lotta serrata fra le principali cordate di imprenditori.

Per poter effettuare la gara d'appalto, tuttavia, i Comuni del consorzio dovranno prima ottenere il parere favorevole della commissione di collaudo, che in tre anni non è ancora riuscita ad esprimere un verdetto. Sinora infatti il depuratore ha fatto registrare enormi inconvenienti tecnici, che hanno impedito ai tecnici della Regione di approvare il verbale di collaudo. I tecnici del depuratore, intanto, stanno studiando un nuovo meccanismo per l'abbattimento delle forti esalazioni che si sprigionano dalle vasche di decantazione dei fanghi. Il nuovo sistema verrà realizzato con un finanziamento regionale di 1 miliardo. [e. b.]

Il preside del Nautico

«Non è nativa valenza l'aula è indispensabile»

SAVONA. Il preside del Nautico, Giorgio Prefumo, difende le [illegible] aule. In una lettera spiega il motivo per il quale l'istituto si è opposto alla cessione di un locale al liceo Classico. «L'unica aula accessibile dalla scala del liceo - scrive il preside - è occupata attualmente dal nostro laboratorio di informatica, costato 70 milioni tra materiale e montaggio. La [illegible] del locale, che non avverrebbe comunque in tempi brevi, comporterebbe costi elevati e un grave danno didattico, non avendo disponibilità di aule. Inoltre gli altri locali del nostro istituto non sono accessibili dal Liceo e se ne destinassimo uno al Classico si verrebbe a creare una situazione di confusione e evidenti problemi disciplinari. La [illegible] indisponibilità non è dovuta a cattiva volontà. Inoltre le sperimentazioni per tenere il passo della concorrenza richiedono spazi e attrezzature maggiori». [c. v.]

Il neopresidente dell'Ortofrutticola parla dei nuovi programmi di sviluppo

Ravera: «Superare le tensioni»

Il rinnovo dei vertici caratterizzato da una profonda spaccatura tra le tre organizzazioni sindacali
Ripresa dell'iniziativa nei mercati europei e potenziamento delle colture. I giudizi sulla passata gestione

ALBENGA. Cinquantasette [illegible]ni trascorsi a metà tra azienda agricola [illegible] politica agricola: per Giovanni Battista Ravera, nuo[illegible] presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga (un colosso [illegible] 30 miliardi di fatturato e mille soci), l'agricoltura è vita. La sua elezione è stata al [illegible] di polemiche a non finire. Dalla [illegible] parte aveva Coldiretti e Unione agricoltori ma sul suo [illegible] si è dissociata la Confcoltivatori che da quattro anni formava con [illegible] altre due organizzazioni agricole un trittico che sembrava indissolubile. Addirittura, [illegible] costola della Coldiretti, è nata una terza lista capeggiata da Corrado Parodi, [illegible] tempo alleato [illegible] Ravera.

«Tutte tensioni e polemiche che credo siano normali in tempo di elezioni. Passata la vota[illegible] ho la convinzione che tutto tornerà [illegible] prima e ci sarà nuovamente un fronte comune per affrontare i problemi dell'agricoltura della Piana [illegible] dello sviluppo della cooperativa», spiega Ravera. In campagna elettorale era stato attaccato perché vicino all'assessore regionale Paolo Rosso. «Ma questa non è un'accusa. Sono amico di Rosso, certamente, [illegible] un uomo che ha fatto molto per l'agricoltura di Albenga», ribatte il presidente.

Per dieci anni Ravera è stato consigliere comunale ad Albenga [illegible] ha retto la delega all'Agricoltura. Tra le accuse quella di essere un uomo di partito, della dc. «Ho cercato di fare gli interessi dell'agricoltura [illegible] come consigliere che come presidente della cooperativa quattro anni fa. L'inizio dell'attività di commercializzazione dei fiori, la produzione del Centro di miglioramento varietale sono sta[illegible] fatto sotto la mia presidenza. E mi sembra che siano settori ancora da sviluppare [illegible] potenziare. Sono proprio questi i settori su [illegible] si dovrà muovere "l'Ortofrutticola" [illegible] dimenticare che la cooperativa è un patrimonio [illegible] tutti i soci. Bisogna cercare di aumentare [illegible] numero di aziende associate, non di diminuirlo come è avvenuto negli ultimi tempi», spiega Ravera.

Il neopresidente G. B. Ravera

Un'accusa a Domenico Pizzo, presidente uscente dopo quattro anni? «Pizzo ha lavorato bene, ha avuto delle idee e ha impresso alla cooperativa lo stile "manageriale". Il problema [illegible] che non si può fare la rivoluzione [illegible] tempi brevi. Gli agricoltori chiedono cambiamenti graduali, vogliono vedere risultati giorno dopo giorno, non a lunga scadenza. Come presidente, [illegible] con il nuovo Consiglio d'amministrazione, cercherò di mantenere quanto di positivo [illegible] stato fatto in questi anni sviluppando gli aspetti che sono stati trascurati», puntualizza Ravera.

Il nuovo presidente de «l'Ortofrutticola» si troverà a dover affrontare problemi non facili. In primo luogo quello della concorrenza sui mercati italiani [illegible] stranieri. Spagna, Israele, Olanda stanno invadendo i mercati con ortaggi e fiori. «Bisognerà razionalizzare la produzione [illegible] potenziare il settore commerciale. All'interno della [illegible]p ci sono le forze, gli uomini, le idee per ottenere risultati. La speranza è quella di tirare fuori il meglio», conclude Ravera.

Stefano Pezzini

Proposta degli ambulanti

«Vogliamo il mercato coperto» Un primo progetto ad Albenga

ALBENGA. I commercianti ambulanti di Albenga, sia quelli che frequentano [illegible] settimanale del mercoledì, sia quelli che ogni mattina aprono le loro bancarelle nella storica piazza delle Erbe, chiedono di poter lavorare in un mercato coperto. [illegible] richiesta che, nelle prossime settimane, verrà presentata ufficialmente al sindaco di Albenga Mariangelo Vio. «Abbiamo fatto un piccolo sondaggio tra i colleghi ed è emerso che [illegible] maggior parte sente l'esigenza [illegible] avere uno spazio chiuso per lavorare», spiegano i promotori della richiesta. Le motivazioni po[illegible] dai commercianti [illegible] diverse. «Ogni città ha mercati rionali o [illegible] Albenga è in crescita come [illegible] di abitanti e [illegible] mercato comunale servirebbe anche da calmiere per i prezzi», spiegano ancora i commercianti. L'idea è quella di trasformare i vecchi capannoni dell'ex «Ortofrutticola», in piazza Corridoni, in un vero e proprio mercato al coperto. «Attualmente l'area serve come rimessa per gli automezzi comunali. E', oltre tutto, vicinissima [illegible] lungo Centa [illegible] si svolge il mercato settimanale. Lo spazio potrebbe servire sia per gli ambulanti del [illegible] alimentare quotidiano sia per quelli che vengono ad Albenga con i camioncini [illegible] volta alla settimana. Senza contare che si [illegible] a recuperare una zona attualmente in abbandono», affermano i commercianti.

Secondo il progetto sotto ai capannoni, opportunamente ristrutturati, dovrebbero trovare spazio sia i banchi degli ortofrutticoli, quelli attualmente sistemati ogni mattina in piazza delle Erbe, sia gli alimentaristi, dalle macellerie alle pescherie, dai panettieri ai salumieri. Oltre che un'azione di calmiere il mercato permetterebbe di lavorare agli ambulanti ogni giorno dell'anno senza dover temere il maltempo. «Ma sarebbe un vantaggio anche per i clienti che ci troverebbero tutti i giorni», concludono i promotori dell'iniziativa. [s. p.]

[illegible] FLASH

BORGIO VEREZZI

Il preside delle Medie: «Difendiamo la scuola»

«La scuola media di Borgio Verezzi deve mantenere la sua autonomia». Un documento con questa richiesta, che sarà inviato al ministero della Pubblica istruzione, sarà approvato, questa sera alle 20,30, dal Consiglio comunale di Borgio Verezzi. La «battaglia» per l'autonomia della scuola è condotta in prima persona [illegible] preside, Pier Luigi Ferro. [a. r.]

[illegible]

Sarà allargata [illegible] strada per Bardineto

Anche in seguito alle proteste degli abitanti [illegible] zona l'amministrazione provinciale di Savona ha stanziato 250 milioni per lavori di ampliamento di un tratto della strada fra Bardineto e Toirano. All'interno dell'abitato di Toirano la sede stradale sarà uniformata a 9 metri di larghezza. Altri progetti riguardano le strade di Castelvecchio e Castelbianco. [a. r.]

ALBENGA

Allontanata [illegible] carabinieri [illegible] nomadi

Una carovana di nomadi è stata allontanata ieri mattina dal greto del fiume Centa ad Albenga. L'operazione, oltre che per motivi di ordine pubblico, [illegible] stata effettuata per i pericoli che le carovane di zingari corrono fermandosi sul greto del fiume. In caso di piena, infatti, le roulotte verrebbero spazzate via dalle acque. Altri controlli sono in corso in Riviera e nell'entroterra savonese, dove sarebbero stati organizzati alcuni campeggi abusivi per roulotte. [s. p.]

[illegible]

Nuovo palasport [illegible] a Lorenzo Ravizza

Si chiamerà «Palalassio Lorenzo Ravizza» [illegible] palazzetto dello sport in fase di ultimazione alle spalle dello stadio comunale.

Lo ha deciso lunedì sera il consiglio comunale accettando la donazione che la vedova Ravizza, madre di Lorenzo, deceduto in seguito ad un incidente stradale, ha fatto sobbarcandosi il costo [illegible]le attrezzature della strutture sportiva (per una cifra attorno ai 300 milioni di lire). [r. sr.]

[illegible]

Iniziative culturali del Liceo «Don Bosco»

Il Liceo «Don Bosco» di Alassio ha preparato una serie di iniziative culturali per gli studenti.

In programma anche un viaggio di istruzione a Ginevra che si terrà [illegible] fine del mese [illegible] che prevede due importanti appuntamenti: una visita al Cern nel corso della quale gli studenti si intratterranno [illegible] l'équipe del professor Carlo Rubbia, premio Nobel per la Fisica nell'84, [illegible] una al Palazzo delle Nazioni Unite dove studieranno le normative internazionali. [p. p.]

Il Comitato dei genitori: «Troppi ritardi, e mancano progetti»

Proteste e disagi a Finale trecento bimbi senza asilo

FINALE L. Molte famiglie di Finale Ligure chiedono al Comune l'istituzione di un asilo nido. In città sono residenti 312 bambini fra [illegible] e 3 anni ma, a fronte [illegible] tre scuole materne pubbliche e due private, non esiste un asilo per i più piccoli.

La richiesta è stata avanzata all'amministrazione comunale dal presidente dell'Ente asilo di Finalmarina, Mario Coletti. Spiega: «Tante famiglie sanno quanto sia difficile provvedere alla crescita dei più piccoli. In circa il 70 per cento dei nuclei familiari finalesi lavorano, più [illegible] meno a tempo pieno, entrambi i genitori. Per chi ha la fortuna di avere nonni disponibili [illegible] ci sono grossi problemi. Coloro che invece sono "soli" devono fare i salti mortali oppure, nella migliore delle ipotesi, affidarsi ad amici o alla baby sitter. E' dal '90 che il nostro asilo ha preso contatto con l'amministrazione pubblica per rendere operante questa richiesta».

L'ente asilo Finalmarina gestisce un imponente edificio, a Nord della [illegible] Aurelia, all'incrocio fra via Torino e via Brunenghi. Si tratta di [illegible] fabbricato [illegible] tre piani da 500 metri quadrati ciascuno. Parte di questi spazi è data in affitto [illegible] Comune, che vi ospita l'ufficio del Lavoro, e alla Provincia che li utilizza per la succursale del liceo scientifico «Issel». A disposizione resta un'area di 200 metri quadrati, al primo piano, [illegible] un cortile interno.

Spiega Mario Coletti: «I locali sono stati rimessi a nuovo un paio di anni fa. Qui ci sarebbe lo spazio per il nuovo asilo nido per almeno [illegible] bambini. La cosa però non può essere fatta con le sole nostre forze. L'amministrazione comunale ha sempre obiettato per l'elevato costo di gestione di tale servizio e quindi, pur concordando sulla [illegible] importanza, non [illegible] è mai posta seriamente il problema, almeno sino [illegible] un po' di tempo fa. Ora le cose stanno cambiando per la buona disponibilità degli assessori competenti».

Due difficoltà burocratiche sono già state superate: il parere per l'autorizzazione sanitaria [illegible] il nulla osta dell'ufficio tecnico comunale. Prosegue Mario Coletti: «L'impegno chiesto al Comune è quello di a[illegible]cipare le spese di avvio e di gestione ordinaria fino a quando giungeranno i contributi regionali stanziati annualmente. E' una [illegible] da [illegible] perdere anche perché c'è da parte nostra la disponibilità [illegible] cedere gratuitamente i locali [illegible] la possibilità di superare il blocco dell'assunzione del personale. Non dimentichiamo il valore sociale di questa iniziativa».

Conclude il presidente dell'Ente asilo di Finalmarina: «Ora l'iniziativa passa nelle mani dell'amministrazione, minoranza compresa, che dovrà dare risposte concrete in tempi brevi. l'approvazione del bilancio [illegible] previsione è infatti fissato a novembre». Commenta il vicesindaco, Luigi Rolla: «Si sta studiando il problema anche attraverso un'indagine. Andranno visti bene i costi proprio in questo periodo così difficile per la finanza locale». (a. r.)

S'inizia un importante ciclo di recupero degli edifici storici della Riviera

A Loano restauri nel borgo antico

Già completati due terzi dei lavori a Palazzo Doria, un miliardo per salvare il castello «Castrum Loani»
«Casa Richeri» sarà restituita agli antichi splendori. Gruppi privati intervengono per il convento dei Cappuccini

LOANO. Cinque edifici storici di Loano saranno completamente restaurati. Si tratta di palazzo «Doria», del castello, di casa «Richeri», della «Madon[illegible] e del convento di Monte Carmelo. Solo in un caso (palazzo «Doria» sede del municipio), c'è l'intervento diretto di finanziamenti pubblici. Per gli altri edifici sono i privati, [illegible] gli sponsor, che hanno messo mano al portafoglio.

Palazzo Doria. Oltre due terzi dei lavori sono già stati completati con una spesa di circa 4 miliardi. Nella sede del municipio [illegible] stati ricavati molti spazi per le attività dell'ente locale, ma anche per convegni.

Il [illegible]. Il «Castrum L[illegible]ni» è di proprieta dell'armatore svizzero Max Frey, lo stesso che con la «Portobello spa» dovrebbe iniziare, entro l'e[illegible] l'opera [illegible] raddoppio del porto turistico. La struttura fu [illegible]lizzata, probabilmente nel XIII secolo, su [illegible] poggio fra il tor[illegible] Nimbalto e il rio Berbone. Nei secoli successivi fu ampliata e abbellita da Gian Andrea Doria. Il progetto per il restauro conservativo (la spesa supera il miliardo) prevede il rifacimento del tetto e il ripristino della facciata un tempo ricca di affreschi. A monte del castello esiste [illegible] parco con alberi secolari.

Il convento di Monte Carmelo sarà ristrutturato a cura di gruppi privati

[illegible] Richeri. E' forse l'edificio più antico del centro storico di Loano (la sua costruzione risale all'inizio [illegible] XIV [illegible]colo) [illegible] di proprietà di alcune famiglie loanesi. Si trova in piazza Rocca a poche decine di metri dalla spiaggia. Il restauro, in corso, [illegible] particolarmente costoso per il ripristino dei motivi ornamentali della facciata fra i quali ci sono sporgenze in ardesia e archi in cotto. Lo stile della casa è quello dell'ordine dei Cavalieri di Malta.

La Madonnetta. L'antico edificio che si trova nella zona del porto [illegible] Loano, è già stato recuperato. Inizialmente [illegible] destinato al deposito merci per i monaci benedettini di San Pietro in Varatella. La chiesa della Madonna di Loreto, [illegible]sciuta come «Madonnetta», rientra fra le proprietà della parrocchia di San Giovanni Battista.

[illegible] Convento. Il recupero del convento [illegible] del chiostro di Monte Carmelo è il più imponente fra quelli in programma (è prevista [illegible] spesa di circa 5 miliardi). Il progetto è già stato approvato dalla soprintendenza ai beni architettonici di Genova. I frati che gestiscono la struttura [illegible] contattando sponsor pubblici [illegible] privati, per finanziare i progetti di restauro e ristrutturazione. [a. r.]

«Colpo» alla Carisa

I rapinatori [illegible] a Imperia

ANDORA. La Fiat Uno grigia utilizzata dai tre rapinatori che lunedì mattina hanno razziato una cinquantina di milioni all'agenzia andorese di via Doria della Cassa di Risparmio [illegible] Savona è stata ritrovata nel centro cittadino di Imperia. Un elemento in più che conferma la provenienza imperiese dei malviventi. L'auto, rubata lunedì mattina ad un casellante dell'Autostrada dei Fiori, è ora [illegible] centro di controlli da parte degli esperti di polizia [illegible] [illegible]binieri.

Cercano qualche traccia che possa portare all'identificazione dei rapinatori ma, sino a questo momento, non si registrano passi avanti. Con ogni probabilità i malviventi, quasi certamente professionisti provenienti da fuori zona che hanno agito a volto scoperto senza timore [illegible] essere riconosciuti, si sono già allontanati dalla Riviera. [s. p.]

Annuncio del sindaco

«[illegible] navigatore [illegible] Riviera [illegible]»

ALASSIO. C'era anche [illegible] navigatore alassino, Luca Ferraro, durante la spedizione che portò Cristoforo Colombo a scoprire l'America. La notizia è stata data lunedì [illegible] dal sindaco di Alassio Giampaolo Mela in apertura [illegible] Consiglio comunale.

Il primo cittadino ha detto [illegible] consiglieri di aver appreso della presenza [illegible] Ferraro a bordo di una delle tre caravelle (quale non [illegible] sa) da Danilo Presotto, uno dei massimi studiosi colombiani della Liguria. La scoperta è stata fatta poche settimane fa attraverso gli archivi comunali di Savona. Un documento del 1600 riguardante un'eredità, infatti, spiega che i possedimenti dei Ferraro [illegible] dovuti al viaggio dell'antenato Luca. Con ogni probabilità Alassio dedicherà nei prossimi mesi una via [illegible] concittadino che raggiunse l'America assieme a Colombo. [s. p.]

Nelle scuole Medie

[illegible] a lezione di [illegible]

CERIALE. Cinquanta alunni delle medie statali apprendono l'uso del computer, impadronendosi così di un «linguaggio» che ogni giorno sta diventando sempre più importante. L'iniziativa, che riguarda gli studenti della media statale che frequentano i corsi A e B del tempo pieno, è stata voluta dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. Dice infatti l'assessore Nicolangelo D'Acunto: «Abbiamo affrontato una spesa di 4 milioni di lire che abbiamo devoluto al consiglio di istituto delle medie [illegible]tali per realizzare una iniziativa unica [illegible] provincia». L'apprendimento dell'uso del software è per quest'anno a livello sperimentale. In base ai risultati che saranno acquisiti dagli studenti del tempo pieno, l'esperienza potrebbe essere [illegible] a tutti gli alunni. Per le lezioni è stata allestita un'aula dotata di video. [r. sr.]

Presto un rimpasto

[illegible] dalla giunta

NOLI. Cambiano due assessori in giunta a Noli. «Per motivi di lavoro» hanno rassegnato, nei giorni scorsi, le dimissioni Luigi Garzoglio, assessore alla Cultura e alla Pubblica istruzione, [illegible] Danilo Abato, assessore all'Urbanistica e all'edilizia. Domani sera [illegible] eletti, in Consiglio comunale, i due nuo[illegible] assessori che saranno scelti fra i consiglieri indipendenti del gruppo di maggioranza.

Spiega il sindaco, Carla Bologna Fois: «La coalizione resta la stessa. Le dimissioni sono state determinate da impegni personali di lavoro dei due assessori che hanno preferito passare la mano. Daremo incarico a consiglieri con più disponibilità di tempo». [illegible] recente [illegible] gruppo misto di minoranza, eletto 3 anni fa come lista di centro, si è suddiviso in vari sottogruppi in rappresentanza di democrazia cristiana, psi-pli e psdi. [a. r.]

Molti amatori sono disposti a spendere milioni pur di averne un modello

I ladri preferiscono le vecchie 500

In Riviera sono state recuperate ieri sei utilitarie

ALBENGA. Sono passati ormai diciassette anni dalla sua uscita [illegible] di produzione. Un tempo [illegible], soprattutto in un settore, quello delle automobili, dove gli anni sembrano passare più in fretta e i modelli invecchiano rapidamente.

Eppure, alla soglia dei quat[illegible] lustri dall'ultima auto prodotta, la Fiat 500, non quella prodotta ultimamente ma quella uscita dagli stabilimenti torinesi sino alla seconda metà degli Anni '70, continua ad [illegible] richiesta e ricercata. Non solo dagli amatori della «piccola grande auto che motorizzò gli italiani», disposti a spendere milioni per diventare proprietari di [illegible] versione «Gamine» o un milione e mezzo per un modello strettamente di serie se ben tenuto, [illegible] anche dai ladri d'auto.

Succede in Riviera da qualche settimana. Nel mirino dei malviventi le Fiat [illegible] parcheggiate, con tranquillità da parte dei legittimi proprietari, sulle pubbliche vie. In pochi giorni sono state rubate almeno 6 vecchie utilitarie. La maggior parte [illegible] «scomparse» ad Albenga ma anche l'entroterra, Cisano sul Neva e Garlenda dove [illegible] percentuale di 500 sul numero di abitanti è altissimo (merito anche della presenza della sede nazionale del Fiat 500 - Club Italia), è al centro dei furti.

«La cosa strana [illegible] che diverse utilitarie, rubate in giro per la Riviera, sono state recuperate nella zona di Campochiesa. Abbandonate nei fossati della frazione abbiamo trovato, [illegible] restituito ai legittimi proprietari, tre utilitarie», spiega il comandante dei Vigili urbani di Albenga Eugenio Lertora.

Una spiegazione al fenomeno è difficile. «Il resto, se si dovesse identificare il ladro, è sempre quello di furto come se avesse rubato delle Ferrari. Non riusciamo proprio a capire il perchè di queste sparizioni e dei successivi ritrovamenti», spi[illegible]o [illegible]ra al comando della polizia urbana che, oltre alle 500, ha recuperato e restituito ai legittimi proprietari negli ultimi giorni auto rubate a Milano e Cremona (una Fiat Uno ed una Fiat Croma).

L'ipotesi più probabile è che la Fiat 500 sia particolarmente ricercata per la facilità con cui si riescono ad aprire le portiere (molti proprietari, oltretutto, [illegible] le chiudono) [illegible] si mette in moto senza chi[illegible]i.

Elementi che portano verso ladri dilettanti, probabilmente persone che, di notte, sono lontane da casa e decidono di non tornare a piedi ma in macchina. Ma è solo un'ipotesi per cercare di capire perchè, a distanza di anni, la Fiat 500 continui ad andare a ruba. [s. p.]

I commercianti locali sono però in agitazione e minacciano ricorsi al Tar

Carcare, negozi in «galleria»

Sono 16, più una banca e il bar tavola-fredda. L'inaugurazione venerdì, nel complesso commerciale realizzato in piazza Pertini. Un parcheggio di 2 mila 800 metri quadrati

CARCARE. Una superficie coperta di oltre 3 mila 600 metri quadrati, un parcheggio pubblico e uno privato per un totale di diecimila metri, un'ampia area verde, uffici pubblici [illegible] privati che occupano una superficie di [illegible] mila [illegible] metri quadrati. La «Galleria commerciale» di Carcare, che tante polemiche ha sollevato, sta per aprire i battenti. Venerdì prossimo, alle 16, infatti si inaugurerà [illegible] nuovo complesso, mentre l'apertura al pubblico è fissata alle 16,30.

E per la cerimonia che sancirà l'inizio dell'attività, «Airone» ha messo [illegible] punto un originale programma alla presenza dei padri Scolopi e degli amministratori locali: verrà infatti offerta un'enorme [illegible] [illegible] diametro di due metri [illegible] caldarroste, il tutto circondato [illegible] lancio di colorati palloncini.

La struttura, costata [illegible] miliardi, progettata dagli architetti Pier Giuseppe Picco e Mirella Malfatto e realizzata dalla Tecnoimmobiliare di Cairo, che fa capo al finanziere Paolo Perotti, mentre il consorzio sarà presieduto da Maurizio Pastorino, ospiterà 16 negozi, una succursale della Cassa di Risparmio [illegible] Savona e «Agorà», cafè-tavola fredda. Nella «galleria», che sorge in piazza Sandro Pertini, sarà possibile acquistare generi alimentari, [illegible] la «Conad Mac 3», capi d'abbigliamento di «M.G. Evoluzione», pelletteria di «Jole's», abbigliamento sportivo con «Pro[illegible] sport». E, ancora, oggetti in [illegible] dello «Scarabeo d'oro», giocattoli di «Giocheria», prodotti di erboristeria di «Betulla». Dal piano terra al primo piano con le calzature [illegible] «Oma», le bomboniere e articoli da regalo [illegible] «Donata», capi d'abbigliamento di «Bernardi Spa», articoli per l'infanzia di «Birba», per poi passare a «Didi sport», abbigliamento e attrezzaturepér gli appassionati d[illegible] bicicletta [illegible] «Aoping».

«Si tratta [illegible] precise tipologie commerciali, individuate da approfondite ricerche di [illegible]cato, a complemento di quelle già presenti a Carcare, e ad integrazione della rete di vendita sovracomunale», osservano all'«Airone». Aggiungono: «Il recupero di un'area abbandonata ha reso possibile la collocazione della struttura in una zona centrale, con specifica destinazione commerciale-direzionale-terziaria». La «galleria» sorge su un'area che in passato ospitava vecchi capannoni di una vetreria.

«Carcare - spiegano i rappresentanti di "Airone" - [illegible] nelle condizioni ottimali per rispondere [illegible] requisiti come la necessità di una struttura [illegible] vendita complessa [illegible] organizzata, la potenzialità di utenti, l'accessibilità [illegible] la centralità della [illegible] e la ricettività delle strutture di servizio esistenti, i parcheggi ad esempio».

La «galleria», dunque, fra due giorni spiccherà [illegible] volo, ma fra un coro di proteste. A sollevarle sono i commercianti di Carcare che da tempo chiedono [illegible] [illegible] voce che «l'apertura sia [illegible] norma di legge». Dichiarano di [illegible] aver nulla contro «il centro commerciale divenuto, inspiegabilmente, galleria» [illegible] [illegible] più che mai decisi [illegible] non mollare, pretendono «maggiore chiarezza». Al punto che non hanno escluso di presentare un ricorso [illegible] Tar.

[illegible] Barlocco

Ultimi ritocchi e venerdì la galleria commerciale di Carcare sarà inaugurata

A Cairo sono state sospese per ragioni sindacali

Gli allievi del Patetta in sciopero per le gite

CAIRO M. Gli studenti del «Patetta» [illegible] in campo. E lo fanno stamane con un'assemblea d'istituto per discutere eventuali iniziative contro [illegible] sospensione delle gite e delle visite guidate, decisa nei giorni scorsi dal Collegio dei docenti in segno di protesta per i ritardi nel rinnovo del contratto di lavoro.

Un braccio di ferro che si preannuncia duro, tanto che gli studenti [illegible] escludono di disertare le lezioni venerdì prossimo, giorno in cui si svolgeranno le elezioni [illegible] rappresentanti d'istituto.

«Se i ragazzi sciopereranno e dunque non parteciperanno alle votazioni, il rischio è che non potranno [illegible] i loro rappresentanti» osserva il preside, Arturo Ivaldi. «Ma - obietta Luca Pedrazzi, rappresentante di istituto - [illegible] che [illegible] serve essere rappresentati se poi, quando il Collegio dei docenti assume qualche provvedimento non ci interpella neppure, come è avvenuto per le gite?».

La polemica fra allievi e insegnanti, dunque, continua. Aggiunge il rappresentante dei [illegible]gazzi: «I professori avranno i l[illegible] buoni motivi. [illegible] la loro è un'iniziativa che penalizza solo [illegible] esclusivamente gli studenti». Prosegue: «La nostra protesta [illegible] indirizzata in particolare all'abolizione delle visite guidate che ci offrivano l'opportunità di visitare cantieri e uffici amministrativi: l[illegible] ci permettevano di vedere applicate le materie di insegnamento».

«Con queste decisione riteniamo di dare un segnale del malcontento che serpeggia fra i docenti», spiega Arturo Ivaldi. «E poi, le gite e le visite guidate non sono obbligatorie - prosegue -. Il collegio docenti ha programmato un'intensa attività integrativa, come i corsi [illegible] sostegno [illegible] [illegible] recupero, gli stage estivi per gli studenti delle quarte classi [illegible] gli stage univesitari le quinte. E rientrano nei programmi anche corsi [illegible] educazione civica, di prevenzione delle tossicodipendenze [illegible] dell'Aids». [l. b.]

[illegible]

[illegible]
Rischio di [illegible] integrazione anche all'Elettrosiderurgica

Incontro fra il sindacato [illegible] Elettrosiderurgica. L'azienda, disponbile a [illegible] serie di riunioni sull'integrativo, [illegible] ha escluso l'eventualità di ricorrere alla Cassa integrazione per una parte dei dipendenti, in seguito alla crisi del settore siderurgico. [l. b.]

[illegible]
Droga, due giovani arrestati in corso Ricci a Savona

Paolo Papasodaro, 24 anni e S. F., di 17, entrambi residenti a Millesimo [illegible] stati arrestati ieri pomeriggio dagli agenti della narcotici per detenzione di [illegible] grammi di eroina. I due [illegible] stati bloccati mentre raccoglie[illegible] [illegible] involucro con la droga in corso Ricci. [c. v.]

[illegible]
3M: fibre ottiche luminose per la segnaletica stradale

«3M Lgt-linea di luce» è la denominazione di una guida ottica inventata dall'azienda di Ferrania. Si tratta di un modernissimo si[illegible] di segnaletica stradale, destinato [illegible] rivoluzionare il settore, costituito da un tubo [illegible] policarbonato trasparente del diametro di 10 centimentri. [l. b.]

[illegible]
Ottime le acque minerali prodotte in Val Bormida

Le acque minerali che sgorgano [illegible] Fonte del Lupo, dalla Ferriera e dalla Loppa di Cairo, sono risultate le migliori fra quelle analizzate dall'Usl di Carcare, che ha condotto un'indagine sulle acque sorgive della Val Bormida. Dai risultati delle analisi tali acque risultano leggere a con un contenuto di sali ben bilanciato [l. b.]

[illegible]
Slitta l'incontro in Comune sui problemi dell'Acna

E' stato rinviato, a data da stabilirsi, l'incontro in programma domani sera in Comune, promosso dal «Comitato di coordinamento per le problematiche Acna». [l. b.]

Cairo Montenotte

Airone [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible]

CAIRO M. Un airone cinerino è [illegible] trovato agonizzante in località Casazza, nei pressi della zona Ferrere. [illegible] nulla è servito il tempestivo intervento [illegible] Armando Chinazzo, veterinario di Cairo, che ha tentato di strapparlo alla morte curandogli gravi ferite ad un'ala, ferite causate probabilmente da una scarica elettrica dei fili dell'alta tensione. A dare l'allarme era stato un passante, avvertendo i vigili urbani. E' intervenuto anche un rappresentante della Lipu, la lega nazionale protezione uccelli.

[illegible] è la prima volta che [illegible] verifica un episodio di questo genere. Nell'inverno scorso analoga sorte [illegible] toccata sempre [illegible] [illegible] airone cinerino, specie protetta, della quale si possono ammirare bellissimi esemplari nel lago della [illegible] area Agrimont. [l. b.]

Oggi il processo

[illegible] di Cairo è [illegible] il parricidio

SAVONA. E' stato fissato per questa mattina [illegible] processo a Angela Barbero, 57 anni, residente [illegible] Cairo Montenotte in corso Marconi 186, accusata [illegible] maltrattamenti in famiglia sfociati nella morte dell'anziano padre, Giovanni, avvenuta nel giugno di due anni fa.

La donna, come si legge nel decreto di rinvio a giudizio, avrebbe privato del cibo il genitore, chiudendolo fuori di casa per parecchie ore, ingiuriandolo, percuotendolo con calci, pugni [illegible] morsi, [illegible] gli avrebbe causato un grave stato psichico-organico, che ha portato alla morte del pensionato.

Il processo sarà, comunque, rinviato perchè la vicenda giudiziaria è di compentenza della corte d'assise. Angela Barbero, se giudicata colpevole, rischia una condanna a dodici anni di reclusione. [c. v.]

Allarme per il ripetersi di episodi legati alla microcriminalità

Rubata Bmw nel centro di Cairo

Non dà tregua l'ondata di furti in Val Bormida

CAIRO M. Furto d'auto nella notte fra lunedì e ieri a Cairo Montenotte. Nel mirino dei malviventi, questa volta è finita una Bmw parcheggiata [illegible] piazza della Vittoria. Il proprietario dell'auto, Giorgio Baccino, che si [illegible] accorto del furto solo nella mattinata di ieri, ha presentato denuncia. Indagini so[illegible] tuttora in corso da parte dei carabinieri di Cairo per risalire ai responsabili.

Si allunga, così, il lungo elenco di furti, probabilmente legati alla microcriminalità, messi a segno in Val Bormida in poco più di tre settimane. All'inizio del mese i ladri erano entrati [illegible] azione [illegible] Ferrania, nell'abita[illegible] del carrozziere Piero Dalle Nogare: poi [illegible] Millesimo, rubando una Fiat «Tipo».

E ancora a Murialdo, dove i malviventi si erano introdotti nell'edificio che ospita la sede della Cooperativa agricola. Anche Carcare non è stata risparmiata: i ladri, infatti, dopo aver tentato inutilmente di forzare [illegible] cassaforte custodita nell'appartamento di Giorgio Lodigliani, contenente preziosi e documenti, l'hanno poi gettata dal balcone per poterla aprire, tuttavia senza riuscirvi.

Senza contare i numerosi furti di autoradio denunciati a Cengio. Infine, l'episodio dell'altra notte a spese di Giorgio Baccino, al quale è stata sottratta la Bmw.

Un'ondata di furti che ha fruttato ottimi bottini, valutabili in centianaia di milioni. Oggetti e monili [illegible] oro, trafugati dalla casa del carrozziere [illegible] Ferrania che, rientrato a casa prima del previsto, vedendo la porta d'ingresso bloccata, ha dato immeditamente l'allarme, riuscendo a evitare in tal modo danni maggiori. Poche migliaia di lire, invece, per i ladri che si sono intruffolati nella sede della cooperativa, alle porte di Murialdo, e che negli ultimi anni ha subito ben cinque furti.

Una situazione che ha spinto i [illegible] [illegible] non chiudere più le por[illegible] interne: una maniera per risparmiare almeno le spese [illegible]cessarie per la sostituzione dei vetri [illegible] degli infissi. Senza calcolare, poi, il valore delle autovetture rubate, cinque nel giro [illegible] pochi mesi.

La Val Bormida, dunque, tor[illegible] essere nel mirino della microcriminalità e la gente inizia [illegible] chiedere maggiori controlli e protezione anche perchè non si tratta [illegible] episodi isolati. Nello stesso periodo dello scorso anno, infatti, [illegible] [illegible] registrati numerosi furti [illegible] uffici, bar, appartamenti e ville. [l. b.]

Venerdì sera debutto al Chiabrera del Cristoforo Colombo

Tocca a Donizetti

L'opera venne eseguita nella lontana primavera del 1845 al teatro di Parigi. La «Giocosa» di Savona ha recuperato lo spartito

SAVONA. Il «Cristoforo Colombo» di Donizetti debutta al Chiabrera. Venerdì alle 21 verrà messa in scena la prima assoluta della cantata che il compositore dedicò al baritono Paolo Barroilhet e che venne eseguita nella primavera del 1845 all'«Opera» di Parigi.

Da allora la Cantata non è mai più stata eseguita e il teatro dell'Opera giocosa di Savona ha riesumato la partitura con notevole impegno organizzativo, affidandone la revisione a Pierangelo Pelucchi e Francesco Sodini. Un'opera di archeologia musicale, che ha costretto gli esperti ad integrare le parti mancanti del libretto e ad interpretare note, segni musicali. Nel manoscritto autografo mancava inoltre una pagina, la seconda dell'Allegro vivace II, nella parte dedicata al Coro. «Dopo un'analisi del testo e il rifacimento di [illegible] logica conclusione, si è proceduto alla composizione delle battute mancanti - spiegano i due revisori - avendo cura di rispettare il tipico andamento armonico-cadenzale donizettiano, la struttura delle prime dieci misure e la densità di strumentazione utilizzata dall'autore nella prima pagina del brano». Inoltre sono stati aggiunti tutti i segni musicali (punti di staccato, accenti, legature di valore e di fraseggio) che nella frettolosa stesura a mano non erano stati riportati sulle partiture e tutti gli strumenti musicali.

Il direttore d'orchestra Massimo De Bernart venerdì al Chiabrera di Savona

Afferma Tito Gallacci, presidente dell'Opera giocosa: «Si tratta della prima esecuzione in assoluto e ha comportato notevoli sacrifici. La partitura originale, infatti, aveva subito rimaneggiamenti. Ora la melodia della cantata è stata utilizzata come sottofondo per un balletto che dopo aver debuttato alla Scala di Milano, sta girando nelle piazze italiane. La cantata con solista, orchestra e coro allestita dall'Opera giocosa, invece, rappresenta una novità assoluta».

Lo spettacolo, che ha il patrocinio del Comitato colombiano di Savona, verrà diretta dal maestro Massimo De Bernart e avrà per protagonista il baritono Stefano Antonucci, che spesso collabora con il teatro dell'Opera giocosa, il coro «Gregorio Magno» di Trieste e l'Orchestra giovanile di Savona.

Dopo la cantata «Cristoforo Colombo», l'Orchestra giovanile sinfonica di Savona eseguirà la Sinfonia [illegible] di Dvorak, sempre sotto la direzione del maestro Massimo De Bernart. Il biglietto d'ingresso costa 22 mile lire (posto unico). [e. b.]

ALLA RIBALTA

Il bancario-musicista prima la banda, ora jazz

CERIALE

E' conosciuto da tutti come il bancario-musicista. Da alcuni anni dirige [illegible] bande del Savonese, compresa la «Giuseppe Verdi» di Albenga nella quale suona il padre, Achille, che gli ha trasmesso la passione per la musica. Nino Calcagno, 37 anni, musicista noto in tutto il Ponente, lavora all'agenzia della «Carisa» di Ceriale.

Dice: «Ho incominciato a [illegible] a 5 anni grazie a mio padre e alla sua passione. Con il tempo mi sono accorto che la musica era qualcosa di più che un passatempo e mi sono messo a studiare. Ho fatto diversi?? corsi di perfezionamento e conseguito il diploma in trombone al conservatorio di Alessandria».

Nino Calcagno

Nino Calcagno dirige da anni sia la banda «Giuseppe Verdi» di Albenga che la «Santa Maria Immacolata» di Loano. Di recente ha dato vita a un gruppo, la «All Brothers Big Band», composto da venti elementi, che esegue soprattutto musica jazz e blues «nella vera tradizione [illegible] grandi band».

E' considerato un personaggio estroso dalle grandi doti artistiche ed [illegible] Per diversi anni è stato fra i promotori dello spettacolo di [illegible] «Issimo» organizzato per beneficenza dai gruppi parrocchiali di Pietra Ligure e Loano.

Dice: «Anche per le banda rifiuto la semplice definizione di gruppo folcloristico. Anche questi gruppi fanno infatti della vera cultura musicale. Personalmente ho improntato infatti i programmi sulla classica e soprattutto sulla lirica che è un po' la mia grande passione».

Calcagno, con le bande di Loano ed Albenga, ha tenuto decine di recitals, nell'ultima stagione estiva, in molte piazze del Ponente. Con la «All Brothers Big [illegible]» invece si propone come gruppo «da concerto» e non partecipa quindi a feste di paese o eventi considerati «leggeri». [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA **Teatro Chiabrera** Or.: 20,30 L. 50000/30000. Per il teatro dell'Opera giocosa	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 824.586 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9.000/6.000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conti [illegible] (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h [illegible]
Diana 1 Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire [illegible]	**[illegible] letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15 Lire 9000/6000	**1492, la conquista del Paradiso** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, le sconfitte e il fallimento. N. V. 2 h 45'
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 9000/6000	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e [illegible]gazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia
Eldorado Tel. 820.583 Or.: 15,45/18/20,15/22,30	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'
Filmstudio Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Come essere una donna senza...** di A. Bolan, con C. Maura, T. Sainz, J. O. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' Commedia
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire [illegible]	**Le voglie sfrenate di Vanessa**
[illegible] Or.: 15,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.	**Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50'
Ritz [illegible] Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/5000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller
A[illegible] Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. 16/22,30 cont. Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	[illegible]
ALBISOLA S. **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 15.000	[illegible]
CAIRO M. **Abba** Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500	OGGI RIPOSO
FINALE LIGURE **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
LOANO **Loanese** Tel. 668.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER LAVORI
Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
MILLESIMO **Lux** Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
VALLEGGIA **Valleggia**	CHIUSO PER FERIE
V[illegible] 1 Tel. 97.249 Or.: 21,30 [illegible] 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 97.248 Or.: 17,15/20,10/22,15 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.

Festa Anni Sessanta al Kiss

Questa sera, a partire dalle 22 alla discoteca «Kiss» di Cairo Montenotte, musica Anni Sessanta insieme alle ultimissime novità dance proposte da un dee-jay. L'appuntamento con la musica proseguirà per tutta la settimana. [e. b.]

[illegible]

I drink dello «Chalet»

Aperitivi, drinks e panini per tutti i gusti allo «Chalet» di Celle, in lungomare Crocetta. Il bar, interamente di legno, è stato ricostruito recentemente mantenendo fede allo stile che dagli Anni Trenta caratterizza la struttura. [a. s.]

ALBISSOLA M.

Bar Testa, musica dal vivo

Musica dal vivo al bar Testa di corso Bigliati, riaperto dopo un periodo di ferie. Nelle serate organizzate dai titolari del locale, si esibiscono solisti e gruppi di vasto repertorio. [a. z.]

[illegible]

Salta il concerto di De André

E' saltato il concerto di Fabrizio De André in programma il 3 dicembre al cinema teatro Astor. Il popolare cantautore genovese non è riuscito a garantire la propria presenza nella sala di Savona. [e. b.]

[illegible] LIGURE

Si balla al [illegible] e al Corallo

Due gli appuntamenti per gli amanti del ballo liscio e del genere dancing-revival a Pietra Ligure. Si balla al «Malibù» in piazzale De Gasperi e al «Corallo» in corso Italia. [a. r.]

LOANO

La voce blues di Barbara

Musica dal vivo stasera con le canzoni della vocalist Barbara Raimondi al club arci «Movida» di via al Giardino a Loano. [a. r.]

CERIALE

«Live» al Blue Monk pub

Musica d'ascolto, tutte le sere, al «Blue monk pub» (ex Eze club) in via del Pontetto a Ceriale. Il music-live da la possibilità al pubblico di esibirsi utilizzando gli strumenti musicali del locale. [a. r.]

ALBENGA

Cantautori al «Baxadonne»

Musica di cantautori e folk americano questa sera alla tavernetta «Baxadonne» di via Roma ad Albenga. [s. p.]

Alla discoteca Astral sabato è di scena la festa di Halloween

Pietra, notte delle streghe

L'iniziativa è dedicata esclusivamente ai ragazzi delle scuole superiori del Savonese
Intermezzo musicale e gags dal vivo con il gruppo «The Angels». Rockdance in arrivo

In discoteca torna la rockdance

PIETRA LIGURE. Festa di «Halloween», per gli studenti delle scuole superiori del Savonese, sabato sera, alla discoteca «Astral» di Pietra Ligure. L'appuntamento, organizzato da alcune scuole di Savona, non è una novità. Feste analoghe, solo per studenti (chi non frequenta istituti superiori non può partecipare) sono già state organizzate, dalla primavera scorsa, alla discoteca «Gulliver» di Noli e al «Covo» di capo San Donato a Finale Ligure.

Spiega Gerardo Ficca, l'anima organizzativa della manifestazione: «Queste serate sono una occasione di incontro per gli studenti. Non ci limiteremo a proporre musica ma ci sarà anche spettacolo. Abbiamo scelto la discoteca "Astral" di Pietra Ligure perché per come è strutturata all'interno del vecchio castello della città, si avvicinava bene al tema della festa intitolata "Halloween"».

A metà serata ci sarà un intermezzo con musica dal vivo e gags con il gruppo «The Angels». I dee jay della saranno Bruno Cardamone e Robertino.

Conclude Gerardo Ficca: «Le prevendite per la serata sono già in corso. Anche il prezzo del biglietto (10 mila, compresa la consumazione) è [illegible] previsto per agevolare tutti. Se avremo un numero minimo di 60 prenotazioni affitteremo anche un pulman da Savona per dare la possibilità anche a chi non guida di venire ugualmente alla nostra festa. Tutti gli studenti delle superori di Savona e del Ponente sono invitati. Chi vuole iscriversi deve rivolgersi ad ogni singolo istituto dove ci sono i punti di prevendita».

La discoteca «Astral» inaugura la sera prima, venerdì, un ciclo di nuovi appuntamenti dal titolo «Rock story». «Daremo spazio alla rockdance degli ultimi trent'anni rivolgendoci ad un pubblico non proprio di giovanissimi», spiega Mary Giordano, titolare del locale di piazza Castello. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11,20 **Tg Genova**, news
11,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
12,30 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla force**, cartoni animati
15 — **Lo scrigno magico**, cartoni
15,30 **Ivanhoe**, telefilm
16,15 **L'aria del Continente**, film
18 — **Marianna il diritto di nascere**, tn.
19 — **Tg Sv - Tg Im**, news
19,10 **Tg Imperia**, news
19,20 **Tg Genova**, news
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Teletacta**, informazione
20,30 **Fuga d'inverno**, [illegible] drammatico
22 - **Tg Savona**, [illegible]
22,10 **Tg Imperia**, [illegible]
22,20 **Tg Genova**, news
[illegible] **I nuovi centurioni**, film

Teleregione

11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 [illegible] situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Anna e il suo re**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Ribot**, sceneggiato
22 — **Sport e sport**

22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket serie A/2** (r)

[illegible]

11 — **Market**, rubrica
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco** [illegible]
13,30 [illegible]
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto** [illegible], informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Automobili**
24 — **Palcoscenico**
0,15 **Fuori gioco amarcord**

Telestar

9,20 **I Barkeleys di Broadway**, film
16,35 **La spia dell'imperatore**
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **La gra[illegible] sfida**, [illegible]
[illegible] **Sulle strade della California**, tf.
23,50 **La strana coppia**, telefilm

Canale 7

10 — **Almanacco della Liguria**
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12,15 **Nati per vivere**, documentario
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,40 **Almanacco della Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco** [illegible] **Liguria**
22,35 **Tg Imperia**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, [illegible]
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
24 — **Un anno fa**

Sardegna Uno

9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf.
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco (r)
16 — **Telepromozioni**
[illegible] — **Sardegna giornale**
[illegible] **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Soli nella tempesta**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sulle strade della California**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **L[illegible] del[illegible]**, film

[illegible]

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Teleci[illegible] notizie**
20,03 **News - Tg inglese**
20,45 **Il salotto della musica**

Tele [illegible]

8,30 **Avventure di frontiera**, tf
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Tn4** [illegible]
10,05 **Il fuorilegge del deserto**, film western
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, [illegible] animati
14 — **Tn4 news**
14,05 [illegible] **P. La galleria**
15 — [illegible] **news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, [illegible]
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Una pallottola per Roy**, film western
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Sfida infernale**, film avventura
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la terra**, documentario

Telecupole

11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, st. [illegible]
18,30 **Destini**, [illegible]
20,25 **Il ritorno di Ribot**, sceneggiato
22,30 [illegible] **regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, tf.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tf.
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
18 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Tim - Un uomo da odiare**, film
22,35 **Colpo grosso story**
[illegible] **Non si sevizia un paperino**, film

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Ulisse e la balena bianca, ore 20.30, lire 37.000 / 26.000
TEATRO GENOVESE: Oggi riposo
TEATRO DELLA TOSSE IN [illegible] T'AGOSTINO: Sandokan, Yanez e i tigrotti della malesia alla conquista della perla di Labuan, ore 21, lire 17.000/12.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA
ARISTON 1: Alien 3
ARISTON 2: Basic instinct
AUGUSTUS: Basic instinct
CORALLO 1: 1492: la conquista del paradiso
CORALLO 2: Il tagliaerbe
GRATTACIELO: Prosciutto prosciutto
LUX: Arma letale 3
[illegible] Cuori ribelli
[illegible]: Io speriamo che me la cavo
ORFEO: Taxisti di notte
PALAZZO: La città della gioia
UNIVERSALE 1: Giochi di potere
UNIVERSALE 2: Inserzione pericolosa
[illegible]SALE 3: Doppia personalità
VERDI: Infelici e contenti
CENTRALE 1: Le malizie della mar[illegible]
CENTRALE 2: Superstalloni per baby - Giochi perversi di una signora bene
CHIABRERA: Dirty sex shop - Horse highway
CRISTALLO: Oralmente piena
ELDORADO: Dietro con furor, avanti con calor.

CINECLUB
[illegible] Oggi riposo.
[illegible] Oggi riposo.
[illegible]: Oggi riposo.
MOVIE CLUB: Oggi riposo.

PEGLI
[illegible] Oggi riposo.

NERVI
SAN SIRO: Mio cugino Vincenzo.

In programma oggi gli incontri di ritorno del secondo turno eliminatorio

Coppa, Finale e Vado in campo

I giallorossi ospitano in notturna l'Entella (20,30), partendo dall'1-0 dell'andata
La squadra rossoblù affronta invece in trasferta il Ventimiglia, già battuto per 2-1

Per l'allenatore del Rapallo è «poco più [illegible] una seccatura». Così anche per molti [illegible] colleghi di Eccellenza. La Coppa Italia disperde energie e distrae dall'impegno del campionato, unico traguardo che per una società di dilettanti conti veramente. Oggi si giocano partite decisive per il secondo turno del settore Campionato Nazionale Dilettanti, Eccellenza [illegible] Promozione.

Il programma prevede in tutto nove incontri, tre dei quali in notturna: Finale Ligure-Entella, Rivarolese-Cogoleto e Baiardo-Culmv. Tutti gli allenatori ne approfittano per mandare in campo i rincalzi.

Rapallo. La sconfitta di Brescello con la sua scia di recriminazioni e riflessioni ha distratto tutti: Il Pinerolo potrebbe sfruttare questa opportunità e strappare almeno [illegible] pareggio che vale la qualificazione al terzo turno. Nel triangolare, oltre a Rapallo e Pinerolo che si affrontano oggi al Macera (ore 14,30), c'è il Cuneo ormai fuorigioco dopo il pareggio interno con i ruentini (2-2 con gol bianconeri di Della Latta e Devoto) e la sconfitta nel derby a Pinerolo (0-3). [illegible] Rapallo deve perciò vincere per andare [illegible] in Coppa Italia.

Il Pinerolo gioca nel girone A del campionato Nazionale dilettanti, ha 9 punti ed è nelle posizioni di rincalzo. Ha i suoi punti di forza nel portiere e capitano Mulato, nella punta Ragona (vecchia [illegible] dei club liguri) e nei centrocampisti Pesce e Benecchio. In [illegible] è molto temibile, [illegible] viene descritta come squadra alquanto rinunciataria in trasferta.

Il Rapallo schiererà una formazione rimaneggiata, secondo esigenze interne, e pensando alla partita di domenica con il Camaiore. Il centravanti Mereu potrebbe sostituire Di Maio (squalificato in campionato) nei 90' per prendere confidenza con il resto [illegible] squadra. E da un momento all'altro [illegible] attendono due annunci: la cessione di Dagnino [illegible] l'annuncio dell'acquisto di un giocatore di grosso prestigio: l'indiziato numero uno è Navone ma non [illegible] escludono sorprese dell'ultimo ora.

Eccellenza e Promozione. L'ultima squadra [illegible] Levante in lizza è l'Entella che cerca a Finale Ligure (20,30, arbitro Pieri di Genova) di ribaltare una situazione disperata: all'andata venne sconfitta al Comunale di Chiavari per 1-0.

Si giocano in notturna anche Rivarolese-Cogoleto (Cige Begato 20,30; andata 2-1) e Baiardo-Culmv (Montesignano 19; andata 1-1), guarda [illegible] le due partite in cui sono di fronte club di Promozione.

Le formazioni di Eccellenza possono invece permettersi di giocare di pomeriggio (l'inizio è fissa[illegible] per tutte alle 15). Ecco il quadro completo: Busalla-Argentina (Comunale, andata 3-2), Folbes-Sestrese (Follo; andata 1-2), Migliarinese-Fegliese (Pianazze; andata 2-4), Brugnato-Pontedecimo (Comunale; andata 0-2), Ventimiglia-Vado (Peglia; andata 1-2).

Danilo Sanguineti

Battiston del Finale Ligure

IL PERSONAGGIO

Da Savona in azzurro insegna arti marziali

Da un paio d'anni è allenatore della Nazionale [illegible] arti marziali con la quale ha conseguito ottimi risultati. Ugo Mazzarella, savonese, ha molto da raccontare dei suoi primi quarant'anni compiuti da poco: «[illegible] [illegible] avvicinato per caso a questa affascinante disciplina - esordisce - praticando Jiu-Jitzu in una palestra della città. Qui ho conosciuto un maestro di Alessandria [illegible] il quale ho iniziato a girare il mondo. E così è cresciuta la mia conoscenza sui segreti delle arti marziali che adesso, oltre ai ragazzi della Nazionale, trasmet[illegible] anche ai numerosi giovani che frequentano ogni giorno lo Sport Center».

Ed in effetti le lezioni [illegible] apprendimento che Mazzarella tiene nella sede di Piazza dei Caduti del Lavoro [illegible] seguite da un sempre crescente numero di adepti.

«E' un piacere immenso insegnare a tanti ragazzi - confessa l'allenatore azzurro - che sicuramente avranno un futuro in questo sport. Le arti marziali fortificano il carattere, aiutano [illegible] respingere i pericoli a cui i giovani [illegible] esposti ogni giorno. Certo intorno ad esse ruotano inopportuni luoghi comuni, come quello che vede pericoloso la pratica di queste specialità. Una vera sciocchezza che purtroppo ha ancora molti seguaci».

Per carpire tutti i segreti sulle arti marziali Mazzarella ha più volte fatto tappa in Oriente dove, in Cina soprattutto, queste discipline sono un vero [illegible] proprio culto.

«Sono stato nelle sedi culla di queste arte, come l'Istituto di Educazione Fisica di Pechino. Luoghi in cui questa antica disciplina viene tramandata anche per i suoi benefici interiori. Come nei monasteri dove sono ancora vive le tradizioni di queste arte».

Dal '91 dunque la prestigiosa carica in cui Mazzarella è stato scelto su una rosa di aspiranti: «In un paio d'anni ho ottenuto buoni risultati visto che i miei ragazzi hanno ottenuto brillanti piazzamenti nelle principali competizioni internazionali. Spero [illegible] lavorare ancora a lun[illegible] con [illegible] maglia azzurra per contribuire [illegible] propaganda di questa disciplina».

Mazzarella ai suoi allievi dovrà insegnare che queste specialità non hanno nulla [illegible] che vedere con il filone di film in voga negli Anni Settanta: «Certo che no - ribatte deciso - in quelle pellicole l'immagine delle arti marziali ne esce completamente distorta, essendo vista come un concentrato di violenza. Nulla di più errato visto che nei principi cardini all'origine di queste disciplina c'è il rispetto per l'avversario».

E conclude: «Purtroppo quelle pellicole sono state realizzate da persone che [illegible] hanno mai [illegible] a che fare [illegible] [illegible] nostro mondo». [g. o.]

Bilancio stagionale positivo: Don Dagnino e Spec approdano in serie A

Le savonesi promosse nel balon

In trionfo la Bormidese nel torneo Esordienti

Franco Suffia della Spec Cengio

SAVONA. E [illegible] [illegible] stagione molto positiva per le squadre savonesi [illegible] pallone elastico. La Don Dagnino Andora e la Spec Cengio hanno dominato nel torneo di serie B, vinto dalla Doglianese, e sono state promosse, assieme ai piemontesi in serie A. Nel torneo di C, invece, non è riuscita la grande impresa alla Libertas Pontinvrea. I ragazzi del presidente Giuseppe Robetto [illegible] stati sconfitti nella finale [illegible] la Doglianese, che assegnava il tricolore di categoria. I biancazzurri, nella prossima stagione dovrebbero ripresentarsi ai nastri di partenza dello stesso campionato.

La Libertas ha comunque un grosso problema: quello dello sferisterio. Infatti, [illegible] campo della squadra vicecampione d'Italia di serie C è stato messo fuori uso dall'alluvione delle scorse settimane. I dirigenti hanno già chiesto un incontro con il sindaco di Pontinvrea per il recupero dell'impianto.

Note positive nello stesso torneo arrivano comunque da Bormidese, Bardino [illegible] Rialtese, che nel girone di qualificazione hanno offerto prove convincenti. Spes Savona e Libertas, invece, [illegible] le protagoniste [illegible]le finale della «Coppa Provincia», organizzata dal Comitato provinciale della Fipe.

Anche dal settore giovanile arrivano le note migliori, [illegible] la Bormidese che ha vinto [illegible] titolo tricolore della categoria Esordienti. E' la prima volta che una società savonese si impone in questo torneo. Il [illegible] è completato dal terzo posto ottenuto dalla Don Dagnino Andora, allenata da quel Giulio Ghigliazza che è terzino in serie A con la Monferrina di Ricki Aicardi. [r. p.]

Savonesi protagoniste nel turno inaugurale dei campionati giovanili

Basket, Asso e Amatori già ok

Si è alzato il sipario sui tornei Juniores e Allievi

SAVONA. Anche i tornei giovanili di basket hanno iniziato la nu[illegible] avventura stagionale. Ad aprire le «ostilità» sono stati i campionati Allievi e Juniores, con ai nastri di partenza nume[illegible] compagini savonesi. Un dato significativo che [illegible] ben sperare per la crescita di un movimento che ogni giorno deve misurarsi con numerosi problemi, in primo luogo quelli legati agli impianti.

Negli Allievi, si è registrata la parten[illegible] [illegible] razzo dell'Imperia, la quale ha regolato (116-33) l'Alassio in una partita che non è mai stata in discuss[illegible] Afferma il dirigente della squadra imperiese Chiaravalli: «Noi puntiamo molto sulle formazioni giovanili, che sono un ottimo serbatoio per [illegible] prima squadra. Abbiamo svolto una buona preparazione e i frutti si sono visti». Tra i migliori dei padroni di [illegible] Fresia, Rafforzo e Nuvoloni.

L'Asso Savona ha invece piegato l'Albenga (94-71) riscattando così la sconfitta della prima squadra. Miglior realizzatore è stato Marco Vassallo autore di 31 punti anche se si sono messi in luce Fabio Sibilio e Daniele Olia. Buone pure la prove del pivot Mirko Palmiere. A segno anche il Gabbiano Andora, corsaro sul parquet di Ventimiglia (81-49). Ottima nei ponentini la prova di Massimo Cibien, ma anche Davide Guardone ha dato il suo valido apporto.

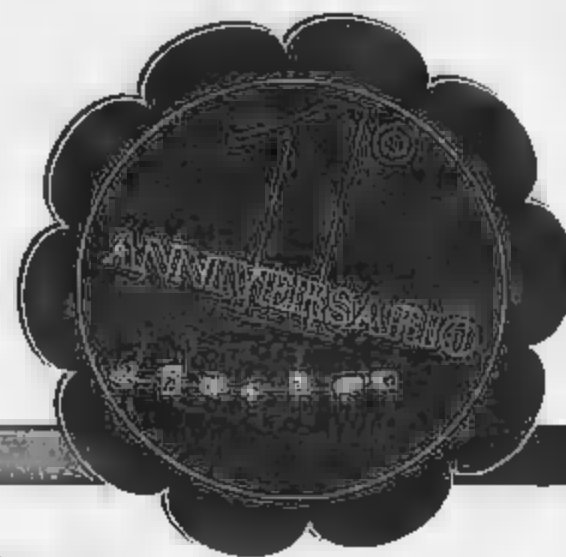
Poco più di un allenamento, invece, per l'Amatori Savona che ha travolto la Spotornese (119-16) [illegible] un punteggio che fa risparmiare ogni commento. Da ricordare, infine, le vittorie del Maremola (58-46) nel derby con il Loano e del Sanremo (64-57) sul Bordighera.

Confortante in tutte le gare il livello tecnico emerso, con molti ragazzi che hanno dimostrato di essere già a loro agio nell'apprendimento di difficili schemi.

Al via anche il torneo Juniores, con la vittoria del Maremola (80-58) sull'Albenga. Buona la prova dei «gemelli» Stefano [illegible] Luca Carzoglio che insieme al play Roberto Parodi hanno confezionato il successo della truppa di Pietra. Più sfortunato l'Alassio che ha ceduto [illegible] cinque lunghezze al Riviera Savona, complice le numerose assenze nel team [illegible] Giovanni [illegible] Stefano.

Stasera [illegible] completa il primo turno di campionato con l'incontro Imperia-Asso Savona, molto atteso per questioni di classifica e rivalità. Per gli ospiti è un impegno difficile, contro una delle più quotate formazioni della categoria. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Ordine di custodia cautelare anche per una donna di S. Bernardino già in carcere ad Alessandria

«Green-ice», tre arresti nel Verbano

Piazzavano la cocaina colombiana nel Nord Italia

VERBANIA. La nuova operazione «green-ice» compiuta su scala internazionale dal servizio centrale operativo [illegible] Polizia di Stato, col coordinamento della direzione distrettuale antimafia di Roma, ha portato all'arresto di [illegible] persone anche a Verbania.

E per la città è un altro scossone sul fronte della sicurezza. Le immagini del quieto Verbano lasciano [illegible] posto a quelle, più dure, della cronaca.

Un altro ordine di custodia cautelare è stato notificato nelle carceri di Alessandria, ove [illegible] rinchiusa da una quarantina [illegible] giorni, a Luisella Lomazzi, 40 anni, residente a San Bernardino Verbano.

E' la collaboratrice [illegible] amante di Ferdinando Mussi, 51 anni, residente in una villa miliardaria nella frazione Santino [illegible] San Bernardino Verbano. Mussi è il personaggio ritenuto dalla polizia e dalla magistratura verbanesi il «capo» dell'organizzazione finalizzata al com[illegible] internazionale di cocaina e alla sua distribuzione nel nord Italia.

L'uomo è [illegible] arrestato alla fine [illegible] scorso settembre [illegible] la Lomazzi e con altre [illegible] persone, a conclusione di una articolata operazione e di quattro mesi di meticolose indagini.

E' [illegible] proprio nel corso delle intercettazioni telefoniche, attuate dalla squadra anti-crimine del commissariato verbanese per accertare nel dettaglio le attività dell'organizzazione [illegible] Ferdinando Mussi, che si [illegible] scoperto il collegamento con la più grossa rete internazionale, che aveva la sede «finanziaria» a Roma, [illegible] base operativa a Rho, nel Milanese, e supporti logistici a Livorno e Trieste.

Si è anche scoperto che i soci italiani dell'organizzazione «green ice» utilizzavano denaro sporco per conto dei loro «colleghi» colombiani.

Tra gli undici arrestati delle ultime ore (altri [illegible] mandati sono stati notificati a persone già in carcere) ci sono: Rinaldo Lomazzi, [illegible] anni, residente a Verbania, in via Trento, fratello di Luisella, parte interessata [illegible] una impresa di autotrasporti che ha sede a Gravellona Toce in via Caduti sul lavoro 4. Era già stato arrestato e condannato agli inizi degli anni Ottanta per concorso nella rapina ad [illegible] furgone della Banca popolare [illegible] Intra che aveva fruttato, a lui ed ai due complici, un bottino di 400 milioni.

Da sinistra: Giorgio Rudatis, di Baveno, Luisella Lomazzi di San Bernardino Verbano, Tiziano Cardini di Stresa e Rinaldo Lomazzi, di Verbania. Sono stati arrestati

Sono stati arrestati anche Giorgio Rudatis, 37 anni, residente a Baveno in via Giuseppe Verdi 4, e Tiziano Cardini, 32 anni, residente a Stresa in via degli alpini 20. Lavoravano entrambi [illegible] camionisti per l'azienda del Lomazzi che assicurava [illegible] trasporto, in grossi autotreni-frigorifero, di grosse partite di pesce da Livorno a Trieste.

Col pesce viaggiavano però anche grosse partite di cocaina colombiana: si [illegible] scoperto che un tir addirittura trasportava un carico [illegible] 536 chilogrammi di «coca».

Il Rudatis era già stato arrestato all'aeroporto di Caracas nel luglio [illegible] mentre stava per imbarcarsi su [illegible] aereo per l'Italia. Erano con lui il Mussi e Dolores Raquel Suarez, oggi 35 enne, venezuelana, arrestata anche lei lo [illegible] settembre, quale «corriere» nel traffico. Allora la ragazza aveva testimoniato che di quel carico, nè [illegible] Mussi, nè il Rudatis [illegible] sapevano nulla, ed i due erano stati rilasciati dopo pochi giorni.

A Verbania e Gravellona Toce la polizia ha eseguito anche sette perquisizioni di uffici, [illegible] pannoni ed alloggi che hanno portato all'acquisizione di documenti comprovanti l'attività ed i trasporti illegali effettuati.

La felice conclusione [illegible] «green-ice due» costituisce un'altra prova che la rete — [illegible] cui avevano messo occhi e mani la scorsa estate le squadre anticrimine ed antidroga [illegible] commissariato verbanese della polizia di Stato — [illegible] ramificazioni vastissime, e che una delle basi operative si era costituita proprio nel Verbano.

Antonio [illegible]

IL DELITTO DI STRESA

Indagini estese anche al Friuli

A tre giorni dal ritrovamento della Y10 con i corpi di Luigi Gregoriat e Simonetta Pin, il delitto [illegible] sempre più i contorni del giallo.

A PAGINA 39

Ha provocato scalpore l'iniziativa della Procura che ha inviato dieci informazioni di garanzia per falso e abuso d'ufficio

Novara, si discute sul concorso «truccato» in ospedale

Il vincitore: «Sono tranquillo, ho piena fiducia nella giustizia». Le indagini

Il mondo medico novarese è in fermento per l'inchiesta della magistratura

NOVARA. Accuse e controaccuse. Ieri a Novara si è parlato molto della vicenda dei concorsi all'ospedale «Maggiore» che i giudici ritengono truccati. Nei prossimi giorni i magistrati ascolteranno altri testimoni, in modo da far piena chiarezza sulla vicenda. [illegible] vincitore del concorso, professor Agostino Ramella, di Torino, ieri non era reperibile. Dopo aver preso possesso del nuovo incarico, il 27 luglio scorso, a proposito dell'inchiesta che era [illegible] aperta, aveva dichiarato: «Sono tranquillo, ed ho fiducia nella magistratura, tutte queste cose non mi interessano. Del resto invidie e gelosie esistono in tutti i settori. A luglio ho presentato una denuncia contro ignoti alla Procura proprio in relazione ai volantini».

L'amministratore straordinario dell'Usl Alessandro Giordano, che a [illegible] tempo [illegible] inviato un dettagliato rapporto alla magistratura avendo percepito che c'erano state delle irregolarità, ieri non ha voluto fare commenti sugli sviluppi dell'inchiesta.

Il procuratore Roberto Fava che segue personalmente l'indagine è convinto di avere in [illegible] carta decisiva: «E' [illegible] teste molto autorevole, al disopra di ogni sospetto, che ha confortato i nostri dubbi sulle irregolarità compiute in quel concorso. Le sinergie fra Novara e Torino, a volte, si possono esplicare anche esercitato indebitamente il potere di [illegible] si dispone in una sorta [illegible] rapporto fra baroni e vassalli. Se così non fosse non ci sarebbe motivo di far intervenire personaggi influenti esterni alla commissione».

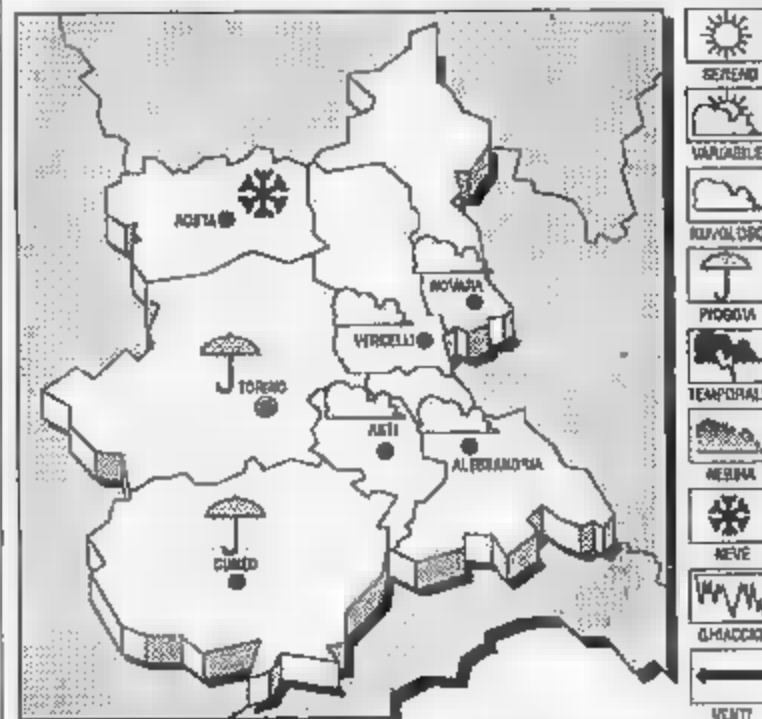
Il professor Giuseppe Verzetti è [illegible] presidente dell'Anpo, il sindacato dei primari. «Questa vicenda provoca grossi traumi e grandi angosce. Si può parlare di influenze a vario titolo, ma escluderei la possibilità di interferenze. Si dovrebbero contattare troppe persone della commissione. Diciamo piuttosto che se passerà una legge delega, dai concorsi scomparirà proprio la componenete medica. Sarà un coordinatore a fare la selezione di candidati in base ai titoli valutati da una professore universitario, dal direttore sanitario e un rappresentante del sindacato medici. Deciderà [illegible] docente universitrio».

Il professor Achille Lampugnani aveva sollevato il caso del concorso «truccato»

Il professor Achille Lampugnani, già primario della prima chirurgia [illegible] «Maggiore», con una lettera a [illegible] giornale, poi affissa alla bacheca dell'ospedale, aveva dato [illegible] via all'inchiesta coordinata dal comandante del gruppo carabinieri [illegible] Novara Domenico Pomi. L'inchiesta è sfociata nell'emissione di dieci informazioni [illegible] garanzia nelle quali si ipotizzano i reati di falso e abuso d'ufficio.

Interrogato dai carabinieri, il professor Lampugnani non ha però fatto nomi [illegible] neppure ha parlato di tangenti, ma solamente di sospetti e di alcuni fatti quantomeno singolari».

Il chirurgo ha però aggiunto: «Lo sanno tutti che in Piemonte i primariati si decidono a Torino. Nell'ambiente si sapeva già chi doveva vincere il concorso. Addirittura [illegible] Piemonte [illegible] si vorrebbero far entrare medici provenienti da altre regioni. Qualche candidato del concorso di Novara mi ha riferito di aver ricevuto, a [illegible] tempo, anche singolari avvertimenti perchè non partecipasse. E' stato [illegible] concorso strano». **[r. s.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] Nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità [illegible] precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini. [illegible] in diminuzione.
VENTI. Moderati sud-occidentali.
TENDENZA DEL [illegible] Intensificazione [illegible] nuvolosità, con precipitazioni anche [illegible] ed iniziare del settore nord-occidentale.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A NOVARA
Max: 17; min: 6; media: 13

UN ANNO FA
Max: 9; min: 2; media: 4

[illegible]
Torino 16; Aosta 12; Alessandria 12; [illegible] 16; Cuneo 15,3; Vercelli 16

In stazione a Novara, è un sedicenne di Oleggio

Salta sul treno in corsa cade e si ferisce al volto

NOVARA. Sfiorata la tragedia l'altro ieri, al passaggio a livello di via delle Rosette. Uno studente [illegible] Oleggio, Giorgio Zanotti, 16 anni, è caduto dal treno in corsa, riportando diverse contusioni giudicate guaribili in 30 giorni, [illegible] salvandosi miracolosamente. Il fatto [illegible] avvenuto verso le 13,30: il convoglio regionale 4904, diretto da Novara a Luino, aveva appena lasciato la stazione e stava iniziando ad accelerare. Cosa sia accaduto esattamente [illegible] difficile dirlo, la Polfer sta ancora indagando, ma sembra che dopo quasi 500 metri, all'altezza del primo passaggio a livello [illegible] via delle Rosette, Giorgio Zanotti, che molto probabilmente era arrivato tardi, [illegible] salito sul treno in corsa. Ma lo studente, aggrappatosi alla predellina di ferro, ha perso l'equilibrio, cadendo violentemente al suolo. Il [illegible]chinista del convoglio non si sarebbe accorto di nulla, ma la [illegible] non è passata inosservata ad un automobilista fermo al passaggio a livello, che ha avvertito immediatamente [illegible] Polfer di Novara e la Croce Rossa.

Un'autoambulanza è accorsa sul posto, caricando lo Zanotti e trasportandolo al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Qui riceveva le prime cure, e successivamente i sanitari disponevano [illegible] suo ricovero nel reparto [illegible] neurochirurgia.

Le sue condizioni, comunque, non vengono giudicate gravi. «Il ragazzo è stato davvero fortunato - dicono alla polizia ferroviaria - perché [illegible] potuto battere il capo o addirittura finire travolto dal treno. Un testimone ha affermato di aver visto una persona fare un pauroso volo di una decina [illegible] metri. A salvarlo è stato lo [illegible]netto che aveva sulle spalle: ha fatto da cuscino».

La Polfer [illegible] indagando per ricostruire la dinamica dei fatti, anche [illegible] sembra ormai assodato che Giorgio [illegible] stesse cercando [illegible] salire sul treno in corsa. **[m. p.]**

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL MIGLIOR [illegible] DI PANETTERIA E' OFFERTO [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», VIA [illegible] 2, NOVA[illegible]. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TAR[illegible] [illegible] UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO [illegible] IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI [illegible]. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Al via in tutta la provincia l'iniziativa de La Stampa

Da oggi si può votare il panettiere preferito

Ai clienti i panettieri riservano sempre un sorriso [illegible] il sacchetto [illegible] pane fresco. Sopra, il presidente dell'Associazione panificatori Cesare Brusa

NOVARA. Da oggi si può votare il migliore panettiere. Entra nel vivo l'iniziativa promossa da La Stampa, alla quale collabora l'Associazione novarese panificatori e esercenti. Protagonisti diventano adesso i lettori e i fornai. Il tagliando pubblicato a fianco, spedito alla redazione in corso della Vittoria 2 a Novara, servirà per scegliere i trenta «maestri del pane» della provincia. Tutti i votati riceveranno un originale diploma. [illegible] possono inviare più schede in una sola busta, ma [illegible] sono valide le fotocopie.

L'iniziativa coincide [illegible] questi primi giorni con la manifestazione «Pane in piazza», organizzata dall'Associazione panificatori. Il via sarà dato sabato, alle 17, nel grande padiglione allestito in piazza Martiri.

Nello stand verrà ricostruito un laboratorio dove i ragazzi delle scuole di panificazione di Novara e Gravellona Toce dimostreranno ai visitatori come si produce [illegible] pane artigianale. Una lezione in piena regola, vicino al forno acceso.

Dalla piazza ai negozi di città e paesi. Non appena arriveran[illegible] i tagliandi con le prime segnalazioni, i panettieri già entrati «in classifica» riceveranno la visita di un giornalista. Nell'attesa, puntiamo l'obiettivo sull'Associazione panificatori.

I fornai artigiani e gli esercenti novaresi sono circa 300: quasi tutti sono iscritti all'Associazione. Nell'85 è avvenuto il rinnovamento dell'organizzazione. Da antico «sindacato», in stretto collegamento con l'Ascom, l'Associazione panificatori ha istituito servizi di consulenza, promulgato un nuovo statuto e trovato sede in largo Costituente.

Nell'87 altra tappa importante, con l'apertura dell'ufficio di Gravellona Toce, in corso Sempione 3. Della scuola per i giovani panificatori, fiore all'occhiello dell'Associazione, si parlerà presto.

Il presidente [illegible] Cesare Brusa, 58 anni. Abita a Novara, ma è originario di Robbio Lomellina. E' diventato panettiere «da giovanissimo». Nel negozio di [illegible] Gorizia l'ha sempre aiutato la moglie Serena. Otto anni [illegible] è stato eletto [illegible] vertici dell'Associazione. Un anno fa si [illegible] ritirato dall'attività in proprio. Ora [illegible] dedica completamente all'organizzazione.

Negli uffici di largo Costituente c'è personale preparato, a disposizione degli iscritti per consulenze [illegible] gestione di libri paga. Il segretario è Carlo Pasquali, 27 anni, [illegible] quattro impiegato assunto all'Associazione. Tante le iniziative particolari promosse di recente, ad esempio la raccolta di fondi per donare [illegible] laboratorio di panificazione in Guatemala e il campionato europeo [illegible] ciclismo, nel '90: centinaia erano stati i partecipanti, arrivati da tutta Europa, tutti panettieri [illegible] anche emuli di Moser.

Maria Paola Arbeia

IN [illegible]

CRONACA

Vicino al cimitero auto nel parcheggio dei bus, proteste

Intervento dei vigili urbani, ieri mattina verso le dieci, per far spostare le auto parcheggiate nelle aree riservate ai bus davanti al cimitero in viale Curtatone. La richiesta è arrivata dagli autisti dei bus che si [illegible] lamentati per [illegible] traffico, eccessivamente disordinato in questi giorni.

[illegible]RI

Comandante generale delle Fiamme Gialle [illegible] Novara

Il comandante generale della Guardia di Finanza, Costantino Berlenghi, lunedì ha compiuto una visita ispettiva al Comando del Gruppo di Novara. Durante la [illegible] permanenza in città, Berlenghi ha incontrato anche il prefetto Alberto Ruffo e si è recato alla ca[illegible] della 31ª Brigata corazzata «Centauro». Nove anni fa, l'attuale Comandante generale della Guardia di Finanza [illegible] [illegible]mandato proprio la divisione «Centauro» novarese.

[illegible]

Borse di studio [illegible] Nobile Collegio Caccia

E' aperto il concorso istituito dal Nobile Collegio Caccia per l'assegnazione di pensioni di studio a studenti universitari dei Comuni dell'antico contado novarese. Riservate agli iscritti alle facoltà [illegible] Torino, Milano, Pavia e sedi distaccate [illegible] Novara [illegible] Vercelli, le pensioni [illegible] di tre milioni e vengono aumentate a [illegible] milioni [illegible] 400 mila lire per gli studenti di corsi di laurea con obbligo di frequenza in laboratori, cliniche e seminari. Per le sedi distaccate di Novara e Vercelli l'importo sarà di [illegible] milione e 400 mila lire. Le domande devono essere presentate entro il 15 dicembre. Informazioni [illegible] via Mossotti 18, tutti i giorni escluso il sabato, dalle 9,30 alle 12,30.

[illegible]

Variazioni di numeri oggi [illegible] città

Oggi cambiano [illegible] [illegible] telefono gli abbonati che hanno [illegible] recapito compreso tra il 23000 e il 24999. Il nuovo numero si ottiene anteponendo la cifra [illegible] al vecchio recapito.

[illegible]

Sorpreso [illegible] [illegible] droga in auto, condannato

[illegible] giovani erano stati sorpresi, dopo un inseguimento, con tre bustine di eroina in auto. Li avevano arrestati i carabinieri [illegible] Gozzano. Luigi Covini, operaio, 19 anni, di San Maurizio d'Opaglio, era già stato condannato a 5 mesi [illegible] 10 giorni, dopo il patteggiamento della pena. L'amico che era [illegible] lui, Giuseppe Alfio Medina, 25 anni, abitante a Cascina Vallanzetta [illegible] Borgomanero, ieri è stato condannato a [illegible] [illegible] e 4 milioni di multa. Ha ottenuto i benefici di legge, come Covini. L'episodio della fuga, durante la quale i due erano anche finiti contro un muro, risale all'11 agosto '92.

Fino [illegible] lunedì

[illegible] linee dei bus [illegible] il cimitero

NOVARA. In occasione della ricorrenza dei defunti, l'Atm Sun potenzierà le corse degli autobus che transitano in prossimità del cimitero [illegible]

Le linee interessate dalle variazioni predisposte dall'azienda municipalizzata novarese sono tre: C, C/ e 1.

A partire da oggi e sino a lunedì, esclusa la domenica, la frequenza dei pullman C che sono in servizio dalle 13 alle 18 viene intensificata e passa da trenta [illegible] quindici minuti. [illegible] primo novembre, invece, la percorrenza aumenta per l'intera giornata, dalle 8 alle 18.

Le [illegible] dei bus C/, invece, osserveranno una frequenza [illegible] trenta minuti da oggi sino [illegible] lunedì, domenica compresa, dalle 8 alle 18.

Per quanto riguarda la linea 1 sono previste modifiche di percorso. Tutti gli autobus in servizio dalle 7,45 alle 12 e dalle 13,45 alle 17, da oggi e sino a lunedì due novembre, transitano [illegible] fermano davanti al cimitero [illegible] cittadino, in viale Curtatone. [b. c.]

Come in Lombardia

E' sciopero domani [illegible] [illegible] [illegible]

NOVARA. I consigli di fabbrica di [illegible] aziende metalmeccaniche del comprensorio di Novara hanno aderito allo sciopero di quattro [illegible] proclamato per domani dai lavoratori di 170 fabbriche della Lombardia. L'iniziativa è partita dal consiglio di fabbrica della Rockwell di Ca[illegible]: «La manovra del governo resta negativa per i lavoratori - dicono Giovanni Bozzola [illegible] Pierangelo Vacchini, delegati Rockwell - soprattutto su previdenza, fisco e sanità, e da parte delle confederazioni sindacali nazionali è mancata una rispo[illegible] adeguata». I consigli [illegible] fabbrica sottolineano di «non voler creare un sindacato parallelo» ma di costringere Cgil, Cisl e Uil ad [illegible] confronto meno burocratico [illegible] la base.

«E' un problema che stiamo discutendo anche alla Camera del Lavoro di Novara - precisa Franco Milanesi, della Fiom - abbiamo convocato [illegible] direttivo su questo problema. E' [illegible]munque significativa l'adesione da parte degli altri consigli di fabbrica». [m. g.]

Novara, accordo «storico» tra Pietro Barilla [illegible] sindacato. Il piano quinquennale approvato all'unanimità

Alla Pavesi arrivano [illegible] miliardi [illegible] il rilancio

Esperimento pilota: un reparto sarà gestito dai lavoratori

NOVARA. Un investimento di 100 miliardi, [illegible] rilancio produttivo [illegible] d'immagine del marchio «Pavesi» ed una linea produttiva che inizierà un esperimento pilota di «autogestione qualitativa». Pietro Barilla, che detiene il 59 per cento delle azioni della Pavesi, ha sottoscritto [illegible] il sindacato [illegible] accordo storico: nell'Italia dei bulloni in piazza, sindacalisti [illegible] dipendenti dello stabilimento di Novara hanno approvato all'unanimità il piano quinquennale che porterà dagli attuali 450 mila quintali annui di biscotti ai [illegible] mila del '97 ed alla meccanizzazione pressoché completa [illegible] tutte le linee.

«L'accordo [illegible] veramente importante - dicono Matteo Botticelli, segretario provinciale della [illegible] Cisl alimentaristi, Armando Ettoli, responsabile Uil, ed i delegati [illegible] fabbrica Antonio Pugliesi ed Emilia Perotto - perché da un lato rilancia notevolmente i prodotti Pavesi, aumenta la produzione [illegible] [illegible] qualità, [illegible] nel contempo salva tutti i posti [illegible] lavoro e consente anzi l'assunzione definitiva di trenta lavoratori stagionali».

I dipendenti della Pavesi hanno accettato [illegible] lavorare anche il sabato

Nella Pavesi, Barilla ha preannunciato un investimento di cento miliardi, trenta dei quali per l'ambiente di lavoro, gli altri per dotare gli stabilimenti di tecnologie d'avanguardia. Aumenta la produzione, un decimo della quale è destinata alla linea del «Mulino Bianco» ma, fanno notare i sindacalisti, ad uscire rafforzati sono proprio i classici prodotti novaresi come i Pavesini, i crackers ed i «Ringo». Su questi ultimi verrà anzi effettuato un esperimento innovativo: «Attueremo per [illegible] reparto, una trentina di addetti, il 'modello partecipativo', che non prevede più [illegible] classica linea verticale con operai, capiturno e capireparto, [illegible] il coinvolgimento [illegible] tutti i lavoratori alle decisioni riguardanti il reparto. Saranno gli stessi dipendenti a programmare tempi, controlli qualità, produzione e perciò si assumeranno una maggiore responsabilità; è una autentica rivoluzione culturale che prevede un cambiamento di mentalità da parte di tutti, dall'azienda ai lavoratori. E' una scommessa importantissima - sottolineano sindacalisti e delegati Pavesi - ma che se avrà su[illegible] verrà poi estesa agli altri reparti».

Barilla, che si è incontrato [illegible] i dirigenti a Novara all'albergo Italia, ha detto di voler conciliare produttività e qualità del lavoro: una proposta subito raccolta dal sindacato e dal consiglio di fabbrica che hanno approvato anche il sabato lavorativo: «L'azienda intende migliorare i volumi produttivi per il [illegible] per cento; il 15 per cento di questa quota è già sta[illegible] raggiunto con i crackers, passati da 70 mila a 170 mila quintali. Ora sarà [illegible] volta degli altri prodotti, e per facilitare la conquista di nuove quote di mercato abbiamo accettato di lavorare anche il sabato».

Ai dipendenti viene offerta in cambio sicurezza assoluta [illegible] cinque anni, quanti ne dura l'accordo: «E' la prima volta da quando sono in Pavesi - ammette Emilia Perotto - che ci viene data una garanzia di questo genere e si programma [illegible] lunga scadenza, un fatto essenziale per diventare leader anche in Europa, dopo aver conquistato il mercato italiano; ma la soddisfazione maggiore resta quella di non essere diventati terzisti Barilla, ma di aver potenziato il nostro marchio».

Marcello Giordani

[illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]NALE

«Tutti impegnati per il reparto Aids»

Faccio riferimento all'appello lanciato da un gruppo di genitori e al servizio «Il reparto Aids deve riaprire subito» di domenica per fornire alcune precisazioni. Da tre anni attendiamo che [illegible] ministero della Sanità, utilizzando la procedura speciale prevista dalla legge [illegible]. 135/90 costruisca presso l'Ospedale di Verbania il reparto Malattie infettive, [illegible] cui collocazione è prevista al secondo piano della quarta ala, nella zona ci[illegible] compresa tra la divisione di Medicina e la portineria.

Lo scorso anno la Regione assegnò alla nostra Ussl il personale medico. Allora [illegible] decise di anticipare i tempi della realizzazione aprendo provvisoriamente [illegible] reparto in grado di dare una risposta, seppur parziale, alla sempre più pressante necessità di ricoveri.

Il Comitato dei Garanti, pienamente d'accordo sull'opportunità di attivare al più presto il reparto provvisorio, osteggiò a lungo questa scelta, chiedendo che fossero ricercate altre possibili dislocazioni e proponendo l'alternativa del quarto piano già ricordata da Zanotti.

Purtroppo gli appelli caddero nel vuoto. Ad un anno di distanza i fatti si incaricano di dimostrare che le nostre preoccupazioni non erano infondate.

La situazione [illegible] stagnante. Sul fronte della costruzione del nuovo reparto ci giunge voce che a Roma si deve ancora procedere ad indire [illegible] gara d'appalto. I tempi saranno an[illegible] molto lunghi. Ho ricevuto assicurazione che i lavori sono ripresi. Ancora pochi giorni fa il Comitato dei garanti, consapevole dell'urgenza che la materia riveste, ha fornito all'amministratore straordinario alcune indicazioni utili a sbloccare l'impasse della direzione lavori. Nell'esprimere la mia solidarietà ai genitori, voglio ricordare che [illegible] Comitato dei Garanti è impegnato, anche al di là dei suoi stretti compiti istituzionali, alla ricerca [illegible] una non facile soluzione che, tutelando [illegible] generalità degli utenti, sia ad [illegible] tempo rapida ed equilibrata.

Luigi Gamboroni, presidente Comitato dei Garanti Ussl 55 Verbania

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) [illegible] - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865 000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) [illegible] - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA [illegible]

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.600
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: (0323) 888.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541 318

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, corso Risorgimento 90, tel. 47.42.94 con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore [illegible] a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle [illegible] 15,15 viene il servizio effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizio[illegible] di L. 2.000) e *Del Rosario*, corso Mazzini 7, tel. 61.23 84, con orario notturno dalle ore 8,46 alle ore 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,46 alle ore 12,30 e dalle ore 15.15 alle [illegible] 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle [illegible] 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5 000)

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgenti.

Arona: *Do Marie*
Oleggio: *Calesan*, via Matteotti [illegible], tel. 0321/91.391
Borgomanero: *Rocco*, corso Cavour 26, tel. 0322/81 463
Barengo: *Ghiringhelli*, piazza Vittorio Emanuele II, tel. 99 72.96
Verbania (Pallanza): *Nitais*, v.le Azari, [illegible] 0323/55 63.40
Stresa: *Gi[illegible]*, l.go Lago, tel. 0323/30.326
Colazza: *Bonin*, piazza Milano, tel. 0322/21.83.96
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode 16, tel. 0323/70 138
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. [illegible] 145
Crodo: *Vaggia*, via Roma 77, tel. 0324/61.292
Villette: *Omodei*, p. Brindicci 6
Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5, tel. 0323-6[illegible]
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163/85 02.06.

[illegible] CIVILE

NOVARA

NATI. Vanessa Canerini, Granozzo con Monticello; Davide Giuri, Trecate; Umberto Bar, Biandrate; [illegible] Bianco, via Adamello 3; Noemi Beretta, priv. del Ponte 1; Fabio Pernechele, viale Ferrucci 16; Rocco Andrea Sauna, via Morazzone 20; Michaela Natale, via Riotta 90; Vittoria Gatti, via Ferraris 7, Elia Capelli, via Montello 3, Cristian Orlando, via Zara 20, Stefano Verrastro, [illegible] privata Origara;

Lillo Luca Di Pietro, via Monte Grappa 12; Stefano Marra, [illegible] Papa Sarto 16b; Luca Liccardo, via Perazzi 23; Rossella Scarola, via Papa Sarto 14b; Martino Pugliese, Mira; Andrea Morani, via XXIII Marzo 21; Valentina Greco, via Boggiani 17a; Emma Maganuco, Gela; Chiara Esposito, Vicolungo.

MORTI. Giuseppe Zanirato, anni 73, pensionato, via Cervina 4; Rita Pia Gorla, anni 85, pensionata, via Palermo 15; Cesarina Sandri, anni 79, pensionata, [illegible] Landoni 40m, Domenica Santina Comelli, anni 96, pensionata, via Verbano 13; Giuseppina Guida, anni 98, pensionata, [illegible] Torino 23; Margherita Toncaloli, anni 93, pensionata, via Ranzoni [illegible]; Maria Torchio, anni 89, pensionata, corso Trieste 41.

[illegible] APPUNTAMENTI

MEDICINA

Incontro su malattie reumatiche

La commissione servizi sociali del quartiere Nord ha organizzato per giovedì 29 ottobre alle 21, alla sede di via Fara 39, un incontro [illegible] «Malattie reumatiche - reumatismi in genere». Sull'argomento interverranno Fulvio di Lorenzo, medico internista, e Antonio Larotonda, analista e bioenergetico.

TERZA ETA'

Ballo liscio e ginnastica in acqua

Il centro sportivo di Omegna organizza corsi pomeridiani di ballo liscio, ginnastica in acqua e in palestra per la terza età, che inizieranno il [illegible] novembre. Nelle giornate di lezione funzionerà il servizio trasporto, per informazioni tel. 0323/863687.

QUARTIERI

Al via i corsi di tedesco

La commissione scuola e cultura del quartiere Nord ha organizzato un corso di lingua tedesca in collaborazione con il Deutsch Institut. Il [illegible] è diviso in lezioni per bambini e ragazzi e adulti, le lezioni inizie[illegible] il [illegible] novembre e si protrarranno fino a giugno. A termine delle lezioni verrà rilasciato un certificato di frequenza: per informazioni tel. 475679.

MOSTRE

Foto al «Pony» e tele [illegible] Broletto

Al «Pony» di Castelletto Ticino è in corso è in corso la mostra fotografica [illegible] Massimo Anzini, autore delle campagne pubblicitarie su molte riviste illustrate. Al Broletto [illegible] Novara prosegue la collettiva dei soci del circolo d'arte «La Canonica».

NATURA

Pronta la nuova guida del Fenera

E' pronta la guida cartografica [illegible] degli itinerari escursionistici [illegible] Parco Naturale del Monte Fenera, elaborata dalle sezioni Cai di Borgomanero [illegible] Varallo Sesia [illegible] [illegible] contributo finanziario della Provincia di Novara. Verrà presentata al pubblico domani alle 21 nella biblioteca comunale in piazza Cacciami 10 a Grignasco

Prosegue l'inchiesta della magistratura sullo scandalo delle licenze edilizie

Arona, in vista altri sequestri

I sigilli giudiziari sono già stati posti su cinque cantieri, quattro finora gli esponenti della vita pubblica finiti in prigione. Dopo l'assemblea, commissariata la sezione del psi

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In città c'è chi è pronto a giurare che nel volgere di qualche gio[illegible] la gente assisterà ad una nuova raffica di provvedimenti a margine degli scandali edilizi che [illegible] già portato in prigione quattro esponenti della vita pubblica locale ed al sequestro di ben cinque cantieri edili.

Potrebbero esserci nuovi arresti così come potrebbero esserci nuovi sequestri. In queste ultime settimane gli interrogatori si sono succeduti a decine.

Fino ad oggi [illegible] finiti in prigione l'ex sindaco Antonio Bertinotti, l'architetto Enrico Marforio, Giuseppe Botteselle e l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico del Comune ingegner Massimo De Gasperis.

A Bertinotti e Marforio [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari; sabato scorso il Tribunale della libertà a Verbania ha preso tempo per decidere su una analoga richiesta presentata dall'avvocato Gianni Correnti per conto di De Gasperis: sarà presa presumibilmente entro questa settimana. Intanto, però, il Comune ha già sospeso cautelarmente il funzionario: la questione [illegible] affrontata dal Consiglio [illegible]nale in seduta segreta venerdì 30 sera.

E poi i sequestri: fino [illegible] oggi [illegible] stati bloccati i lavori di Casa Vanzina (Impresa fratelli Poscio) di via Liberazione, di Casa Bocchetta in viale Baracca, in via Vittorio Veneto e a Mercurago (e [illegible] questi tre luoghi lavora[illegible] l'Impresa Cialvigni); [illegible] infine, in una palazzina di piazzale Vittime di Bologna quasi dirimpetto al Palazzetto dello Sport, di proprietà del geometra Gabriele Gili.

[illegible] tratta, circa quest'ultima, di una residenza unifamiliare di due piani più una mansarda ed un portico parte in legno e parte in muratura. Qui, più che su un esubero di volumetria, il provvedimento si riferebbe piuttosto ad [illegible] questione formale.

Difficile, in ogni caso, entrare nei dettagli: ciò che oggi può comparire come verità, l'indomani potrebbe essere smentito dai fatti: e viceversa.

La gran parte degli aronesi, specialmente quei 3500 e passa che il 6 maggio di due anni fa dettero [illegible] voto alla lista socialista facendone [illegible] partito di maggioranza relativa e dandogli la percentuale più alta (quasi il 33) di tutto il Piemonte, oggi [illegible] sentono come traditi.

In effetti [illegible] psi figura coinvolto, direttamente [illegible] no, in tutte le questioni sorte dal mese [illegible] maggio in poi.

A rigore lo è anche in senso positivo, poiché è stato uno dei suoi esponenti, l'ex assessore al Bilancio Antonio Catapano (che del partito è anche vicesegretario provinciale), a dare il via a [illegible] scandalo presentando un esposto alla magistratura.

Domenica il partito socialista ha tenuto un'assemblea di zona; c'erano tutti, compreso l'onorevole Giuseppe Cerutti, e in quella sede [illegible] stato deciso di commissariare la sezione [illegible] Arona. Un provvedimento che [illegible] già nell'aria, benché, a quanto sembri, nella riunione non [illegible] sia nemmeno parlato delle vicende giudiziarie [illegible] cui sono coinvolti alcuni esponenti del partito.

Casa Vanzina in via Liberazione, ultimo dei palazzi sequestrati ad Arona

Il segretario politico, Eligio De Micheli, aveva tuttavia rassegnato le dimissioni fin dal maggio scorso, motivandole con una lettera-denuncia di ben cinque pagine fitte di inequivocabili riferimenti. E' rimasta lettera morta, fino ad oggi.

Mario Bonazzi

Domani ad Altitalia la sfida fra Ghemme e Trivero

Vignaioli contro lanieri a «20 e 30 tutti in piazza»

NOVARA. Terza puntata, domani sera, di «20 e 30 Tutti in piazza», la trasmissione televisiva di «Altaitalia», alla quale collabora anche «La Stampa». A fare gli onori [illegible] casa sarà il presentatore Nico di Orta, affiancato dalle vallette Laura Pasqua e Anna [illegible].

Dopo Macugnaga-Fontanetto Po, con il successo dei giovani del centro ai piedi del Rosa, [illegible] altro scontro tra le province di Novara [illegible] Vercelli è in programma negli studi televisivi di «Altaitalia», creati in un'ala del centro commerciale «Risparmione» di Suno. Saranno infatti le Pro Loco di Ghemme e Trivero a contendersi la vittoria della terza puntata ed il passaggio alla fase successiva. Le due squadre fanno parte del girone A, che comprende anche Callabiana e Valganna.

«Ghemme, città [illegible] vino»: è questo il cartello posto all'ingresso della cittadina alle porte della Valsesia. E' proprio il vino la specialità del caratteristico centro sesiano, grande produttore con le sue numerosissime cantine sociali e che in provincia trova valide «antagoniste» solo a Fara e Sizzano. Connessi alla produzione di uve sono anche gli acetifici e le distillerie.

Ma a ben vedere, Ghemme [illegible] anche città d'arte. E' [illegible] caso [illegible] ricordare la parrocchiale dell'Assunta, eretta tra il 1666 ed il 1690 e lo scurolo della Beata Panacea (ricordata ogni primo venerdì di maggio [illegible] una grande festa patronale): una rotonda neoclassica eretta su progetto dell'Antonelli verso il 1845. Il ricetto di Ghemme è l'unico in Piemonte che presenti una struttura complessa, che lo avvicina più ai borghi murati. E' inserito nella parte nord-ovest dell'antico abitato, direttamente prospicente la Roggia Mora, ed è costituito, in pianta, da un rettangolo allungato da nord-ovest [illegible] sud-est, con una strada [illegible] spina che lo attraver[illegible] tutto e da cui dipartono le strade secondarie.

Laura Pasqua, la valletta di Nico

Trivero, centro nelle Prealpi biellesi, [illegible] invece famoso per le sue lanerie. Ma non solo: a Trivero ha inizio una delle più belle strade panoramiche delle Prealpi, la Panoramica Zegna, che prende il nome dal suo ideatore e finanziatore. La strada si svolge per 16 chilometri fino alla Bocchetta di Sessera (a 1382 metri), sulle pendici della dorsale tra [illegible] val Sessera [illegible] le valli dello Strona di Mosso e del Ponzone, offrendo un magnifico panorama sulla pianura padana e sulla cerchia alpina dal Monviso al Rosa e alle Alpi Orobie. Lungo la strada sorgono alberghi, colonie alpine ed impianti sportivi: Trivero, a quota 739 metri sul livello del mare, è anche un luogo di villeggiatura.

Tornando a «20 e 30 tutti in Piazza», resta [illegible] aggiungere che nella puntata di domani sera, oltre alle due squadre che [illegible] daranno battaglia e relative «tifoserie», saranno ospiti in studio [illegible] tenore Pino Tabarroni (per la Pro Loco di Ghemme), un chitarrista classico, Fabio Togna e la campionessa di atletica leggera (specialità mezzofondo), Trabaldo, in rappresentanza della Pro Loco di Trivero.

La serata sarà allietata dalla banda musicale parrocchiale di Momo, diretta [illegible] Maurizio Baldi [illegible] presieduta da don Angelo Fortina. Intanto va segnalato uno «scambio» tra Pro Loco: Miasino va a sostituire Vergiate nella puntata [illegible] 17 dicembre, mentre Vergiate affronterà Carpignano Sesia al posto di Miasino il 7 gennaio 1993.

Marco Piatti

Novara, numerosi pendolari sollecitano interventi dalle Fs

«Studenti sgarbati e teppisti viaggiano sui treni locali»

NOVARA. Anziani che devono fare il viaggio in piedi e servizi igienici con le pareti ridotte a tazebao. Sulle porte, frasi che si aggiungono a frasi scritte da altri passeggeri, sul filo di [illegible] sceneggiatura hard-core. Sui treni locali più frequentati dagli studenti, i giovani sono ai ferri corti con gli altri viaggiatori, che protestano vivacemente per il comportamento tenuto dai ragazzi.

Fioccano le proteste contro i soprusi ed alcuni atti di teppi[illegible] di [illegible] vengono accusati certi gruppi di studenti pendolari che utilizzano [illegible] treno per recarsi [illegible] studiare [illegible] Novara.

Il convoglio più «caldo» [illegible] quello in partenza da Novara alle 13,25 e diretto a Domodossola: [illegible] treno superaffollato, che trasporta ogni giorno circa trecentocinquanta studenti.

«Sul treno - protestano gli utenti - è praticamente impossibile trovare un posto a sedere, perché gli studenti bloccano tutti gli scompartimenti. Basta uno studente e lo scompartimento viene completamente "prenotato", quasi che si trattasse di un treno internazionale».

Il blocco degli scompartimenti ha provocato reazioni molto vivaci da parte degli altri utenti ed in qualche caso si è sfiorata la rissa.

Il comportamento degli studenti viene stigmatizzato anche per le condizioni in cui lasciano carrozze e servizi: disegni o frasi a luci rosse e frasi inequivocabili per chi si azzarda a protestare.

Gli utenti hanno protestato anche [illegible] la direzione compartimentale [illegible] Torino, che però spiega che il fenomeno è difficilmente controllabile: «E' un problema molto serio - dice l'ingegner Liurni, capo dell'Ufficio Trasporto Locale - e riceviamo continuamente segnalazioni di comportamenti intollerranti, ma [illegible] quasi impossibile stroncarli, sia perché il nostro personale è ridotto all'essenziale, [illegible]a perché non è facile cogliere queste persone in flag[illegible] Oltre ai problemi per gli altri utenti, ci sono le [illegible] che vengono sporcate, i sedili spaccati, le pareti coperte di scritte. Ma le Ferrovie non possono correre dietro a tutti gli studenti, con un [illegible]chinista [illegible] un capotreno. Sui "locali" non esiste la possibilità oggettiva di un controllo di questo tipo».

Per pendolari prepotenti e teppisti sono comunque [illegible] arrivo controlli volanti [illegible] multe salate: «Li eseguiremo all'improvviso, in [illegible]odo da cogliere almeno qualcuno di quelli che recano un danno oggettivo ad [illegible] bene pubblico [illegible] il treno. Per chi verrà sorpreso, scatteranno multe adeguate [illegible] danno commesso. Credo però che sia più opportuno un intervento delle famiglie [illegible] della scuola, per edu[illegible] questi giovani a convivere civilmente».

Cosa rispondono gli studenti? [illegible] non fare di ogni erba un fascio. E' giusto però che le persone che compiono danni o si comportano male, paghino, ma senza coinvolgere chi viaggia tranquillo e tenta di sfruttare il viaggio per studiare».

Marcello [illegible]

Ieri in Tribunale

Due giovani condannati per rapina

NOVARA. Per rubare il motorino a due giovani fidanzati usarono loro violenza strattonandoli e spintonandoli a terra. Intervennero i carabinieri che riuscirono a bloccare uno dei due ladri mentre l'altro riuscì a fuggire con il motorino [illegible] venne arrestato il giorno dopo.

I due responsabili del movimentato episodio, avvenuto la sera [illegible] [illegible] agosto [illegible] quattro anni fa, a Vespolate, sono stati giudicati e condannati ieri dal tribunale di Novara per rapina impropria.

Massimo Brambilla 23 [illegible] di Novara via Spreafico 18, che si è presentato in aula per difendersi, è stato condannato ad un [illegible] e sei mesi. Un anno [illegible] [illegible] mesi [illegible] stati invece inflitti al suo complice Pietro Rivieri, detto Gigi, 21 anni di Vespolate. E' lui che [illegible] sera del furto, trasformatosi in rapina impropria per l'intervento del proprietario, Christian Garda, spalleggiato dal padre della sua ragazza, riuscì a fuggire e venne fermato il giorno successivo dai carabinieri. [b. c.]

AGRATE CONTURBIA

Riuniti tre gruppi

Con Revislate e Veruno una sezione dc

AGRATE. I gruppi dc di Agrate Conturbia, Revislate e Veruno si sono riuniti in un'unica sezione intercomunale che è stata chiamata «Alcide De Gasperi 1992». E' la prima esperienza del genere in Piemonte. Gli obiettivi di base della nuova sezione [illegible] molteplici. Innanzitutto, rilanciare il partito nella zona. La dc, infatti, ha avuto «un notevole ridimensionamento [illegible] negativo, prima [illegible] l'avvento della maggioranza psdi e poi con una scelta chiaramente di "protesta"». E, in particolare, si tratta di coinvolgere i giovani e i cattolici. In secondo luogo, la [illegible] intercomunale si propone di accorpare gruppi esigue, «numericamente modesti». Altro obiettivo di «Alcide De Gasperi 1992» [illegible] stimolare gli elettori che [illegible] [illegible], [illegible] anni, sono politicamente disimpegnati». Infine, [illegible] sezione vuole promuovere dibattiti. Il primo appuntamento è alle 20,45 di venerdì 13 novembre nel salone parrocchiale di Gattico. Tema: «Perché un impegno politico oggi». [b. c.]

BORGOMANERO

Per il volontariato

Un censimento di tutte le associazioni

BORGOMANERO. Volontariato: una delle poche realtà positive in un contesto generale di cose per lo meno discutibili.

A Borgomanero, le associazioni che si dedicano alle buone [illegible] stanno crescendo come i funghi. Tanto che non si sa più nemmeno quali sono, né tantomeno quante sono. All'ufficio assistenza del Comune, hanno notizia dell'esistenza di una quindicina di sodalizi: «Vale a dire - affermano - di quelli che hanno sede a Villa Zanetta, [illegible] villa che il Comune ha destinato alle varie società. [illegible] [illegible] esistono altre».

Quante? «Per saperlo, - viene spiegato [illegible] Palazzo Tornielli - abbiamo indetto addirittura un censimento. Vogliamo sapere quante [illegible] quali [illegible] le associazioni che risultano iscritte all'albo regionale secondo la nuova legge sul volontariato. Perché, quelle, andremo ad aiutare. E [illegible] certamente quelle improvvisate [illegible] che presentano dei programmi non ben chiari e definiti». [f. a.]

VIGEVANO

Estorsione e usura

Clan Valle Tre persone a giudizio

VIGEVANO. Si aggrava [illegible] castello delle accuse contro la famiglia Valle, accusata di gestire un ricco giro di prestiti ad [illegible]ra ed estorsioni.

Per [illegible] prima udienza del processo, fissata per [illegible] 14 gennaio, un quarto episodio [illegible] aggiunge ai tre per i quali i membri del clan sono in attesa di essere giudicati.

Ieri mattina l'udienza preliminare [illegible] è infatti conclusa con il rinvio a giudizio [illegible] Angela e Fortunato Valle, due figli del «boss» Francesco, e di una per[illegible] estranea alla famiglia, Paolo Bertelli, ex titolare [illegible] una finanziaria che, secondo l'accusa, si sarebbe messo in affari con la famiglia Valle. Le indagini [illegible] comunque continuano per accertare altre eventuali responsabilità.

L'udienza preliminare relati[illegible] ad un quinto episodio [illegible] estorsione, in programma per il 4 dicembre, infatti potrebbe [illegible] allargare il numero degli imputati coinvolgendo un altro figlio di Francesco Valle, Leonardo. [c. br.]

Domodossola, forse a una svolta la lunga «crisi» che affligge il Comune

Il sindaco convoca il Consiglio

Pasquale Vicinotti, che aveva bloccato tutto rassegnando le dimissioni il 10 settembre, parla ora di «ultima spiaggia» per evitare il commissario. Sfumata l'alleanza di sinistra

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al quarantasettesimo giorno di crisi, il sindaco Pasquale Vicinotti ha rotto gli indugi e ha convocato [illegible] consiglio comunale per giovedì prossimo. All'ordine del giorno, alcune variazioni di bilancio e il documento programmatico che, in base alla nuova legge sulle autonomie locali, dovrebbe essere presentato da una coalizione di maggioranza e indicare il [illegible] del sindaco [illegible] dei componenti della giunta. In realtà in Municipio finora non è stato depositato nessun d[illegible]umento: la soluzione della crisi è più che mai in alto mare e con il passare dei giorni diventa sempre più concreta l'ipotesi di un commissario per preparare nuove elezioni.

Sergio Urani e Pasquale Vicinotti due personaggi che recitano da protagonisti nell'attuale grave crisi del Comune di Domodossola

Proprio ieri mattina i sei consiglieri del pds hanno depositato [illegible] richiesta ufficiale di convocazione del consiglio, superata però dall'iniziativa del sindaco che aveva aperto ufficialmete la [illegible] [illegible] le sue dimissioni il 10 settembre. Vicinotti aveva rassegnato il mandato per sbloccare una situazione insostenibile, auspicando un allargamento della maggioranza con [illegible] coinvolgimento di forze [illegible] opposizione che avrebbero potuto contribuire a superare momenti difficili.

[illegible] convocato il consiglio per mettere le forze politiche di fronte alle loro responsabilità - ha dichiarato [illegible] il primo cittadino dimissionario - [illegible] l'ultimo tentativo di scongiurare l'irreparabile. I tempi sono ormai strettissimi, se [illegible] si riuscirà [illegible] tro[illegible] un accordo sul futuro di questa città e a varare una [illegible] amministrazione entro giovedì prossimo, commissario ed elezioni saranno inevitabili».

Il termine previsto dalla legge scade infatti il prossimo [illegible] Novembre. Nessuno lo ammette apertamente [illegible] la coalizione [illegible] sinistra (pds, psi [illegible] psdi più l'esponente repubblicano) che avrebbe potuto contare su un buon margine di maggioranza in cosiglio (17 seggi su 30) è naufragata sullo scoglio del futuro sindaco. Il psdi, che in questi ultimi due anni [illegible] condotto una strenua opposizione, ha posto un'esigenza [illegible] rinnovamento anche negli uomini alla guida dell'amministrazione, puntando sull'avvocato Valentino Ghisoli, un pofessionista stimato, ex funzionario dell'amministrazione provinciale.

Il pds ha rivendicato fin dal primo momento la guida della nuova amministrazione con Giovanni Tirella, primario del reparto cardiologia al [illegible] Biagio, altro nome nuovo che avrebbe dato un segnale di cambiamento. A questo punto i socialdemocratici hanno preferito rinunciare ad entrare in giunta, pur garantendo un appoggio totale alla coalizione [illegible] sinistra. Con Ghisoli fuori gioco, il loro rappresentante nell'amministrazione poteva essere solo Sergio Urani, che è stato più volte assessore.

«E' una questione di principio e di coerenza - afferma lo stesso Urani - non si può parlare di voltar pagina e presentare sempre [illegible] stesse facce. I partiti devono avere il coraggio di cambiare metodi e uomini, la gente si aspetta proprio questo. Noi abbiamo garantito comunque le nostre firme [illegible] documento programmatico, che avevamo condiviso, [illegible] la leale collaborazione alla nuova amministrazione attraverso un adeguato lavoro nelle commissioni che stanno assumendo [illegible] ruolo particolarmente importante nell'amministrazione cittadina. Se la giunta di sinistra non [illegible] decollata non è certo per colpa nostra».

La mancata partecipazione diretta [illegible] psdi ha aumentato le perplessità fra i socialisti che già apparivano poco convinti.

Adriano Velli

IN BREVE

TRONTANO

In funzione al Croppo [illegible] nuova farmacia

Nuova farmacia in Ossola. Al Croppo, la frazione di Trontano posta alla confluenza della statale 337 della Valle Vigezzo [illegible] della provinciale [illegible] [illegible], [illegible] sorta una nuova farmacia che servirà una vasta zona [illegible] Domodossola, Masera e Beura.

VARZO

Arrestato con [illegible] chili [illegible] un'erba stupefacente

La Guardia [illegible] Finanza ha arrestato un giovane per traffico [illegible] droga. Carlo Bonotti, [illegible] anni, [illegible] in Somalia ma residente nel Lazio, è stato fermato l'altro ieri sul treno Ginevra-Roma. Bonotti [illegible] [illegible] chili di foglie [illegible] katha, vegetale ad azione stupefacente.

[illegible]

I dipendenti comunali timbreranno il cartellino

Dal '93 i 64 dipendenti [illegible] Comune timbreranno il cartellino. E' stato deciso infatti di acquistare un sistema elettronico per segnare presenze e contabilità del personale.

[illegible]ANA

Sfida [illegible] maxi scacchiera nei giardini pubblici

Da oggi nei giardini pubblici sfide a scacchi. [illegible] cura [illegible] Circolo Scacchistico [illegible] nata infatti la prima scacchiera gigante. E' stata inaugurata con una gara tra Alberto Buzio e Gianpaolo Camona, che ha vinto.

Domo, disagi in via Menotti [illegible] nella zona stadio

Da anni senza lampioni protestano 60 famiglie

DOMODOSSOLA. «Siamo al buio da [illegible] anni, ora basta». Le ore di luce diminuiscono sempre di più e per gli abitanti del nuovo quartiere sorto tra via Menotti, dove c'è [illegible] liceo scientifico Spezia, e via Fornara i disagi [illegible] moltiplicano. Mancano bar [illegible] servizi commerciali ma soprattutto manca l'illuminazione pubblica. Le 60 famiglie che vivono nei palazzi costruito su quei prati fino a pochi anni fa riservati al pascolo delle vacche e ai giochi dei ragazzi tre mesi fa hanno promosso una raccolta di firme e scritto al sindaco. Nessuna risposte.

Via Menotti è alle spalle del quartiere Cappuccina, sulla destra di via Scapaccino

«Eravamo d'accordo che ad asfaltare la strada e a preparare i punti per la sistemazione dei pali luce avremmo pensato noi del quartiere - dice Giovanni Canzian, di via Menotti - il Comune avrebbe provveduto alla messa in funzione degli impianti, invece [illegible] si [illegible] mosso e non ha risposto alle nostre richieste. Per anziani e bambini, quando è sera, ci sono mille pericoli. [illegible] pensare che in altri nuovi quartieri i lampioni [illegible] già accesi. Chiediamo solo due punti luce, per illuminare la via, visto che i fari nel cortile del liceo arrivano appena [illegible] cancello d'entrata».

«E' da tre anni che viviamo in queste condizioni. Questa è una [illegible] piena di giovani, ci sono le scuole, bisognerebbe fare qualcosa - dice un'altra abitante [illegible] via Menotti, Rita Meduri -. I miei figli prendono il treno al mattino presto: non è piacevole uscire da [illegible] nel buio totale».

All'Enel chiariscono che [illegible] possono fare nulla. Dice Mario Ravandoni, capo dell'ufficio commerciale di Verbania: «Un tempo costruivamo gli impianti su richiesta dei Comuni restandone proprietari. Oggi sono gli stessi Comuni che provvedono alla realizzazione e alla gestione, mentre l'Enel pensa esclusivamente alla produzione e alla distribuzione dell'energia».

Tra gli altri punti [illegible] della città ci sono via Parri, Gabi Valle, alcune frazioni, e la zona dello stadio. Qui, dopo anni di attesa, [illegible] finalmente agibile la piscina coperta e i cancelli chiudono alle 21. Nella zona è un andirivieni di auto, motorini [illegible] soprattutto biciclette. [illegible] buio [illegible] totale e molti genitori che accompagnano i figli a nuotare segnalano disagi e possibili rischi di incidenti. Va poi ricordato che, dopo le 21, la [illegible] dello stadio nonostante la vicinanza della Polizia stradale diventa «terra di nessuno».

E allora [illegible] si fa? La soluzione, almeno nelle intenzioni, non sembra così lontana. «L'intervento per via Menotti comporta una spesa [illegible] 15 milioni - dice Cesare Negri, [illegible] [illegible] Lavori pubblici -. E' stata preparata una delibera [illegible] manca la copertura finanziaria. In ogni caso dovremmo farcela per i primi mesi [illegible] '93. Questioni tecniche e burocratiche ci hanno bloccati. La zona dello stadio invece è senza luce da 20 anni, non è una novità. C'è [illegible] problema dei confini visto che parte del terreno è in Comune di Crevola. Vedremo di orientare un faro del campo da calcio sul piazzale della piscina».

Il sindaco dimissionario Pasquale Vicinotti concede un'autocritica: «Sì, la periferia è stata trascurata ma c'è la volontà di recuperare il tempo perduto. [illegible] in ogni caso, sotto [illegible] profilo dell'ordine pubblico, in questi mesi sono stati fatti numerosi passi avanti. I controlli sono stati intensificati e non abbasseremo la guardia».

I quartieri senza lampioni non sono [illegible] in [illegible]na alla criminalità: la gente che vi abita chiede però di fare presto, la «conquista» potrebbe iniziare da [illegible] giorno all'altro.

Carlo Bologna

Stresa, dall'esame dei corpi emerge la crudeltà del duplice assassinio di Someraro

La donna è stata strangolata

Coordinate dai sostituti procuratori Lembo e Dovere, le indagini si allargano a Lombardia e Friuli
Si verificano orari [illegible] telefonate. Una massiccia raccolta di testimonianze tra clienti, amici e familiari

STRESA. Da chi sono stati ucci[illegible] il rappresentante di preziosi Luigi Gregorat, 32 anni, e la sua segretaria Simonetta Usodipiazza, di 35? E perché? Ai drammatici quesiti stanno cercando di rispondere gli inquirenti. Hanno interrogato di nuovo il marito della donna, Roberto Pin, e alcuni tra i famigliari delle vittime. Prosegue a ritmo serrato la ricerca del maggior numero di elementi possibili. Ed è per questo che sottufficiali della compagnia carabinieri di Verbania sono da ieri mattina in Friuli.

E' [illegible] raccolta minuziosa di testimonianze, di indizi, di qualsiasi elemento che possa essere utile all'inchiesta. Un'indagine anche dolorosa, perché condotta tra parenti in lacrime, [illegible]ici sconvolti, conoscenti stupiti. E negli uffici comunali, tra i commercianti di preziosi della zona di cui Gregorat era fornitore.

Le indagini, com'era prevedibile, si sono estese anche in Lombardia. A Milano è andato lo stesso comandante della compagnia carabinieri, capita[illegible] Raffaele Sfratato. Seguendo le indicazioni dei famigliari di Gregorat, ha incontrato gli orefici che i due avevano visitato tra lunedì e martedì scorsi. Risulta che ad un paio di loro avessero detto che sarebbero tornati a Milano [illegible] paio [illegible] giorni più tardi.

La minuziosa [illegible] degli spostamenti ha permesso di accertare che la coppia aveva lasciato Monfalcone verso [illegible] 14 di giovedì per un appuntamento in precedenza concordato. Pare accertata anche la telefonata da un bar di Tapogliano (Udine) a Varese per confermare l'arrivo, e che l'ultima trac[illegible] raccolta sia un'altra telefonata che Simonetta Pin avrebbe fatto al marito per comunicargli, invece, di trovarsi [illegible] Milano, in attesa [illegible] [illegible] appuntamento.

Resta da stabilire [illegible] il rappresentante e la sua segretaria siano poi arrivati [illegible] questo appuntamento, se [illegible] trattava di un agguato oppure se qualcuno li ha fermati prima che potesse[illegible] arrivarci. Fino ad oggi, comunque, la persona che ha fatto quella telefonata non s'è fatta viva.

Altra circostanza in attesa di verifica, [illegible] fatto che neppure cinque ore dopo la partenza da Monfalcone la Y10 era già parcheggiata nel piccolo spiazzo [illegible] lato della provinciale che sale al Mottarone, all'altezza della vecchia strada per Levo, con il Gregorat e la Pin cadaveri nel [illegible] vano posteriore.

Lo ha riferito spontaneamente ai carabinieri fin dal momen[illegible] del ritrovamento dell'auto, Massimo Redaelli, impiegato di banca, abitante in una casetta a sessanta metri di distanza: il testimone ha affermato infatti di ver notato la Y10 già il giovedì sera.

Ora se veramente le due vittime hanno lasciato Monfalcone alle 14 di quel giorno, l'incontro ed il delitto - tenuto conto delle distanze - debbono avere avuto fasi rapidissime. E' allora possibile che l'impiegato abbia sbagliato, e che la Y10 l'abbia notata la sera successiva. Ma è pur sempre un'ipotesi, ed è per questo che tutte le verifiche sono invece tese alla raccolta di elementi probanti.

A tutto ieri di concreto vi era soltanto la crudeltà nell'assassinio di Gregorat e della sua segretaria: lui ucciso a colpi di martello [illegible] di altro corpo contundente; lei - lo si è saputo solo ieri - freddamente strangolata.

Il sostituto procuratore Salvatore Dovere, che ha affiancato il collega Corrado Lembo nelle indagini, commenta: «Purtroppo dal momento del delitto alla scoperta dei cadaveri è passato troppo tempo e gli assassini lo hanno [illegible] a profitto per far sparire ogni traccia. [illegible] comunque stiamo lavorando sodo, ascoltando senza sosta quanti hanno avuto contatti con le vittime negli ultimi giorni». [a. c.]

La Y10 rossa con i cadaveri di Luigi Gregorat e della segretaria Simonetta Usodipiazza, ritrovata sulle alture di Stresa

Tanti [illegible]

In cerca d'indizi nella rubrica

STRESA. C'è [illegible] sottile filo che lega la prima fase delle indagini sul delitto di Someraro. E' la rubrica telefonica, e non l'agenda [illegible] si [illegible] creduto in un primo tempo, che è stata ritrovata dagli inquirenti sotto il sedile della Y10. Fitta di numeri a cui spessissimo è affiancato soltanto il nome di battesimo, ha offerto agli investigatori la probabile mappa dei contatti che Gregorat aveva nel suo lavoro di rappresentanza. Può darsi che in quelle pagine, accanto agli orefici che commissionavano i preziosi, figuri anche qualche privato. Sono comunque persone che i carabinieri devono verificare ad uno ad uno assieme agli ultimi spostamenti della coppia. Ieri mattina, i carabinieri si sono presentati a Monfalcone, nella casa di Simonetta, dove hanno incontrato il marito, Roberto Pin. Hanno raccolto alcune carte e appunti della vittima che potrebbero fornire qualche indizio utile per l'inchiesta. [r. s.]

Omegna, due prefabbricati per centralino e portineria

Ai sindacati non piacciono i nuovi box dell'ospedale

OMEGNA. [illegible] box bianchi là dove una volta c'era l'ingresso dell'ospedale: tanto è bastato [illegible] scatenare le ire delle organizzazioni sindacali. Che hanno contestato, con [illegible] lettera tanto garbata quanto ironica, l'opportunità di tale scelta ed il gusto estetico di chi la scelta ha compiuto, [illegible] cioè l'amministratore straordinario Stefano Calderoni. Nella missiva [illegible] sindacato scrive che «vista la rapida realizzazione di ambienti prefabbricati presso l'ingresso, e [illegible] essendo [illegible] [illegible] di nuove [illegible] programmate organizzazioni strutturali oltre che logistiche all'interno dell'ospedale chiedono di [illegible] poste a conoscenza della destinazione [illegible] medesimi». Il testo prosegue ironizzando sull'estetica degli «scatoloni», ma questo sembra soltanto l'ultimo atto della guerra, neppure tanto fredda, [illegible] sindacati ed amministrazione. Nei giorni scorsi si è tenuta un'assemblea dei lavoratori ospedalieri nel corso della quale è stato contestato l'amministratore, reo [illegible] non difendere, [illegible] sede politica, il ruolo del presidio ospedaliero cusiano nell'ambito [illegible] progetto [illegible] accorpamento previsto dalla Regione.

«In questo ospedale [illegible] troviamo [illegible] sempre davanti al fatto compiuto ed è il caso dell'ingresso, deturpato senza sapere [illegible] ci vogliono fare - dicono i sindacati - noi parliamo con l'amministratore, il quale [illegible]munque fa quello che vuole lui [illegible] assolutamente considerare le nostre osservazioni. Cosa si sta facendo in sede politica per salvare, nell'eventualità di un accorpamento delle Ussl del Vco l'ospedale di Omegna?».

Botta e risposta. Risponde Stefano Calderoni. «A suo tempo ho fatto ricorso in merito alla nascita della nuova provincia per salvaguardare l'Ussl del Cusio, [illegible] quello fu un atto amministrativo. Oggi è il Comitato dei garanti che, svolgendo una funzione anche politica, sta facendo i passi necessari [illegible] questo progetto di accorpamento. Dal canto mio ho già incaricato i primari [illegible] studiare una proposta che possa garantire il giusto utilizzo delle strutture dell'ospedale nell'eventualità [illegible] un accorpamento».

L'unica cosa sulla quale sembrano essere in sintonia Calderoni [illegible] il sindacato [illegible] sulla estetica dei box all'ingresso, ma con molti «distinguo». «E' [illegible], quei box sono brutti ed ho già chiesto che vengano cambiati. Sulla loro funzionalità [illegible] invece un altro discorso - fa notare l'amministratore - l'atrio di [illegible] ospedale [illegible] è la hall di [illegible] albergo, e noi abbiamo problemi [illegible] spazio. Stiamo rivedendo, nell'ottica del miglioramento del servizio ai nostri utenti, una serie di strutture. Nei due box, riveduti e corretti, troveranno posto il centralino, [illegible] portineria ed un ufficio informazioni [illegible] dove prima c'era la portineria sistemeremo invece [illegible] servizio di "integrativa". Questi cambiamenti ci consentiranno di avere più spazio per [illegible] pronto soccorso che da oggi avrà anche [illegible] medico responsabile».

Vincenzo Amato

ARONA [illegible]

Psicologi [illegible] genitori

Oggi [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

ARONA. Incomincia oggi pomeriggio, nella sede dello Studio Essere, galleria di corso Liberazione 20, ad Arona, una [illegible] di incontri-dibattito sul tema: «Il bambino, l'adolescente, i genitori».

Sono invitati i genitori, gli educatori e tutti quanti [illegible] interessati al mondo dell'infanzia [illegible] dell'adolescenza. [illegible] prevede [illegible] incontro mensile, gratuito, alle ore 14,30.

Il primo è fissato per oggi alle 14,30 e verrà condotto dalla dottoressa Camilla Moro Saporiti, psicologa-psicanalista. L'argomento sarà :«Esiste il genitore perfetto?». Questi, invece, i temi da cui prenderanno spunto i successivi incontri: «I primi anni di vita: ripercorriamo insieme le fasi dello sviluppo»; «L'età scolare e i suoi problemi»; «Il gioco è il suo lavoro»; «Le paure [illegible] bambino»; «Pubertà e adolescenza: un dialogo difficile». [s. b.]

LESA [illegible]

Occorrono fondi

[illegible] [illegible] [illegible] statua ai Caduti

LESA. I finanziamenti statali diminuiscono [illegible] il Comune, per poter realizzare ancora opere pubbliche, si organizza in proprio. E lo fa puntando sul volontariato, ovvero stimolando «l'associazionismo locale ad intervenire direttamente con strutture autonome nell'attività comunale». Primo intervento: il restauro del monu[illegible] dei Caduti a Villa Lesa. Si tratta di una statua in bronzo, opera dell'Alberti, che fu eretta nel 1922. Per riportarla all'antico splendore - e soprattutto trovare i finanziamenti per il «maquillage» - è nato il Comitato per il [illegible] [illegible] monumento ai caduti di Villa Lesa.

Presidente del Comitato è Agostino Visconti, segretario Ugo Diana. Tesoriere è Luigi Casati. Ne fanno parte [illegible] sindaco di Lesa Giovanni Lucini, Mario Rodi, Ferruccio Bona, Giacomo Belassi, Maurizio Tagini e Bruno Bona. [b. c.]

IN BREVE

BAVENO

Fuoco nel garage, giovane si ustiona

Prende fuoco l'auto nel garage sotto casa, cerca di spegnere il rogo e [illegible] ustiona. E' successo [illegible] Antonio Orlando, 21 anni, giudicato guaribile in venti giorni. E' successo l'altra sera in via Arnold a Feriolo. I Vigili del fuoco sono intervenuti con due squadre da Verbania ma la Ritmo è andata completamente distrutta. La famiglia dovrà sgomberare l'alloggio, proprio sopra il box lesionato.

CAMBIASCA

Sarà esteso [illegible] telesoccorso per anziani

Il servizio di telesoccorso a favore delle persone anziane sarà este[illegible] ai comuni associati alla Comunità Montana Valgrande. Lo stes[illegible] ente sta predisponendo il progetto avvalendosi della collaborazione delle amministrazioni locali e delle associazioni di volontariato socio-sanitario.

[illegible]

[illegible] piano particolareggiato per [illegible] centro storico

Sarà oggetto [illegible] [illegible] apposito piano particolareggiato la sistemazione del centro storico cittadino. La variante al piano regolatore presentata nei giorni scorsi alla cittadinanza rinvia infatti ad un apposito strumento urbanistico ogni intervento per il centro, che a Cannobio è sempre stato oggetto di notevole cura.

[illegible]

Sollecitata la costruzione di rifugi per cani

Un ordine del giorno del consiglio comunale sollecita la Regione a dare rapida attuazione alla legge quadro che prevede opere di risanamento dei canili municipali e la costruzione di rifugi per i cani, nonché interventi di prevenzione del randagismo.

Dall'Istituto musicale Brera un appello in vista della riapertura del prestigioso teatro di Novara

Voci cercansi per coro al «Coccia»

L'ente civico intende rinforzare l'organico maschile con cantanti dai 16 anni in [illegible] Proseguono anche i corsi strumentali, per amatori [illegible] professionisti: pianoforte, chitarra, basso, percussioni e tastiere elettroniche

NOVARA. Un insolito annuncio, quello dell'istituto musicale Brera. La ricerca di voci maschili che completino la sezione del Coro. Composta da 50 elementi, [illegible] corale ha partecipato alle stagioni liriche novaresi e a diversi concerti con orchestra. L'attività del gruppo oggi assume particolare evidenza: la ricerca di nuove voci si inserisce [illegible] futura stagione operistica del teatro Coccia. Anche le audizioni per il corpo di ballo, che [illegible] tenute [illegible] Brera da Paola Carnovale, sono finalizzate alla costituzione di una compagnia stabile per il teatro novarese.

[illegible] quella del coro [illegible] solo una delle tante attività del Brera, che afferma, ogni anno sempre di più, la sua presenza nella città come punto qualificante per l'attività musicale. In attesa che le masterclass riportino in città i grandi nomi della musica internazionale (e quest'anno tra le presenze annunciate ci sono importanti novità), il Brera lavora intensamente per offrire ai novaresi sempre nuovi spunti.

Accanto ai corsi di propedeutica musicale per bambini da 4 a 10 anni, che [illegible] anche decentralizzati nei quartieri, a Briona [illegible] Galliate, è possibile accedere a corsi di cultura musicale generale per adulti, partito lo scorso anno con grande successo.

Raffaele Molinari, attraverso un programma di ascolti ragionati e guidati, con riferimenti storici, estetici e stilistici, guida appassionati di musica all'ascolto competente del testo. Il corso è aperto a chi vuole avvicinarsi alla musica o approfondire e ampliare le proprie conoscenze. La preparazione non è solo [illegible] tavolino»: in appendice alle lezioni è prevista la partecipazione alle stagioni liricoconcertistiche lombarde e piemontese. Prosegue anche l'attività più tradizionale, quella che ha reso noto il nome del Brera: i corsi strumentali (pianoforte, chitarra, batteria, tastiere elettroniche) suddivisi a livello amatoriale [illegible] indirizzo professionale, e i corsi di musica leggera e jazz. [c. m.]

Una scena dell'«Otello» presentato nelle ultime stagioni operistiche a Novara

[illegible] i «prof»

Uno stage riservato a docenti ed allievi delle medie superiori

NOVARA. Un corso di musica per insegnanti, [illegible]iegati, studenti e pensionati: l'idea è dell'istituto Musicale Brera, che vuole promuovere la diffusione della cultura musicale e colmare le lacune di un sistema scolastico dove la musica è [illegible] materia cenerentola, visto che negli Istituti Superiori viene insegnata soltanto al Conservatorio ed alle Magistrali.

L'anno [illegible] il Brera [illegible] organizzato un primo corso musicale che aveva ottenuto notevole [illegible] [illegible] quest'anno si bissa.

Questa volta però l'iniziativa è rivolta in modo particolare agli insegnanti ed agli studenti dei licei «dove lo studio della cultura musicale - osservano il direttore del Brera, Maurizio Valentini, [illegible] la professoressa Raffaella Molinari, docente del corso - può risultare particolarmente fecondo [illegible] rapportato interdisciplinarmente, in particolare con storia dell'arte, letteratura, filosofia e religione».

Il primo incontro è in calendario per oggi pomeriggio alle 15: la prima lezione avrà come tema la sinfonia, e partirà da un'analisi dell'opera di Haydn, «Gli addii», per giungere sino a Berio [illegible] Messiaen, passando per i classici.

La musica sacra è l'argomento della seconda parte del corso [illegible] si sviluppa dall'estetica, la storia e le forme del canto gregoriano sino alle composizioni di Steve Reich e Ligeti.

Il [illegible] propone poi lo studio della musica barocca e Monteverdi [illegible] Bach, [illegible] si sofferma quindi sul tema della «notte in musica»: Chopin naturalmente, [illegible] anche i Lieder di Schubert e Schumann, oltre al «Pierrot lunaire» [illegible] Schonberg.

Mozart e Verdi sono gli autori che [illegible] analizzati per il teatro musicale, Dallapiccola e Berio i modelli scelti per la musica contemporanea e gran finale con la sezione dedicata alla musica per i film, nella quale verranno ascoltate e commentate alcune tra le più celebri colonne sonore ormai entrate nella storia internazionale del ci[illegible] [m. g.]

[illegible]

TRECATE

Celebrità, arriva Dylan Dog

Sbarca il «Dylan Dog Party» questa sera alla discoteca «Celebrità» di Trecate (statale Milano-Novara). In sala verranno distribuiti omaggi [illegible] gadgets [illegible] popolare fumetto horror. A presentare [illegible] serata sarà Roberto Ferrari, animatore radiofonico di [illegible]y Network», che conduce sull'emittente milanese il programma «Sveglia Vip».

VARALLO POMBIA

Una band per [illegible] Frontiera

Sarà la «Ametyst band» a concludere venerdì sera a chiudere la rassegna di ottobre del «Cafè La Frontiera», in piazza Mazzini: [illegible] locale tipicamente spagnolo, ad iniziare dal proprietario, per continuare con l'arredamento e le birre.

MILANO

La festa dell'Aics

Si festeggiano stasera all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25) i 30 anni di vita dell'Aics, Associazione italiana cultura [illegible] sport. In sala, interverranno i principali rappresentanti dell'Ente.

VERGIATE

Dedicato a Jerry Lewis

[illegible] conclude domani nella sala comunale il primo ciclo [illegible] proiezioni organizzato dall'assessorato alla cultura sul cinema comico di Jerry Lewis e Frank Tashlin. Alle 21 verrà proiettata una pellicola del 1965, «I magnifici 7 Jerry».

ROMAGNANO

Prevendite per il cabaret

Nei negozi e alla casa del Popolo sono aperte le prevendite per «Artisti in libertà», megacontenitore di cabaret e teatro comico che verrà presentato venerdì alle 21: sul palco si esibiranno undici giovani comici piemontesi. Biglietto a 12 mila lire.

NOVARA

Fontane in concerto

Spettacolo di son et lumière venerdì nell'area di viale Kennedy, dove funziona [illegible] luna park: alle 21 «Fontane in concerto».

Domani sera la pornostar sarà di scena [illegible] Sandokan di Gravellona Toce

Ora in discoteca arriva Moana

Risposta con show-live a «Erotica» di Madonna

Moana Pozzi, pornodiva e scrittrice

GRAVELLONA TOCE. Sua mamma fa la casalinga, suo padre è un fisico nucleare, e anche lei come fisico è... «atomico». A tredici anni metteva già i tacchi e vestiti molto stretti, a quindici faceva impazzire gli uomini. Con i compagni di liceo, quando andava al mare, sulle spiagge della [illegible] Genova, si divertiva a togliersi il reggiseno ed a farsi fotografare. Poi, appena diciannovenne, per amore di un ragazzo americano, decise di intraprendere la carriera della pornostar (emulata poco dopo dalla sorellina "Baby"), entrando in breve tempo nei sogni erotici di milioni di italiani.

Eppure, Moana Pozzi, 32 anni portati decisamente bene, [illegible] piccola voleva fare la biologa. Ma la genovese, che domani sera sbarca al dancing «Sandokan» di Gravellona Toce, oltre ad [illegible] fisico esplosivo ed ai suoi film non propriamente culturali, dimostra di [illegible] anche una [illegible], basta ascoltare le sue interviste. Infatti la critica l'ha descritta in termini ben differenti dall'amica e socia in affari Ilona Staller (con la quale diede vita alla casa di produzione hardcore «Diva Futura», che sfornò altri personaggi senza veli [illegible] Ramba, Karin Schubert, Teresa ed Eva Orlowski).

Dopo aver fallito d'un soffio l'ingresso in Parlamento [illegible] scritto [illegible] libro, anzi, [illegible] dizionario: «La filosofia [illegible] Moana» rassegna alfabetica di pensieri, riflessioni, piaceri e dispiaceri, con tanto di «pagellina» sui [illegible] innumerevoli amanti, da Arbore [illegible] Falcao, [illegible] Nuti [illegible] Troisi, e via dicendo. Parallelamente ha iniziato una tournée nelle discoteche del Nord Italia (quasi una [illegible] a Madonna in versione "pornodiva"), dove si esibisce in uno show «live» in ogni senso, vietato ai deboli di cuore [illegible] davvero tutto [illegible] vedere. [m. pia.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tassisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
[illegible] v. C. Alberto 27. **[illegible] peste.** Or.: 17,40; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
[illegible] v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vtel. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] GARDEN p. Sabotino. **Basic [illegible]stinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **Americani.** [illegible]: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [illegible].
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori [illegible].** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinesludio v. Po 21. **Otbello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venalzo 8. **Il pungolo.** Ingresso soci. [illegible]: 17,15; 20,15; 22,00
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 08 [illegible] 2. Or.: 15; 17,30; 20; 22,00
ROMANO G. Subalp. **Tassisti di [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Belgio 63. **Legge 627.** Di B. Tavernier con D. Bezace, P. Torreton. Or.: 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard [illegible] Tom Cruise. Or.: 17,30; 20; [illegible]
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino [illegible] 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 [illegible]. Bigl. (ore 10-18,30). Tel.: 8815.241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore [illegible]. **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e ind. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. sel. [illegible] Scuola. Tel 8815.209 383
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6004. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese del Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19. tel. 66 98 034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. [illegible] **ribelli.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. [illegible] Angelo [illegible] **Concerto.** Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. [illegible] **di notte.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ARISTON G[illegible] del Corso. **B[illegible] Instinct.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Il Praga.** Or.: 18; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **La città della gioia** (vers. originale). Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. [illegible] **continente nero.** Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Giochi di potere.** Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **In the soup.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Bob [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO L. C. dei Servi. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **1492 - La conquista del Paradiso.** Or.: 13,45; 16,35; 19,25; 22,15.
ELISEO v. Torino 64. **La peste.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. [illegible] **notte.** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] 1 via Torino 30. **Indocina.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE [illegible] v. Torino 30. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Moglie a [illegible]presa.** Or.: [illegible] 17,50. 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Alien 3.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
METROPOL [illegible] **Instinct.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] **ORCHIDEA** via Terraggio [illegible]. **Prosciutto prosciutto.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che [illegible] la [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
O[illegible] SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Playboys.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Le lene.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di sangue.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic Instinct.** Or.: 15,20; 17,40; 20,30, 22,30.
SEMP[illegible] v. Pacinotti [illegible] [illegible]**rreo.** Or.: 20,15; 22,20.
[illegible] via Gran Sasso 28. **Il tagliaerbe.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. **Lo schiaccianoci.** Ore 20 (fuoriabbonamento).
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto ore 21.
ARSENALE v. C. Correnti 11. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67. **My fair lady.** Or.: 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. **A spasso con Daisy.** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 86.93.659. **A piacer [illegible]stro.** Ore 21.
TEATRO I v. G. F[illegible] 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.4.44
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni tel. 32.29.91. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informa[illegible]. 87.76.83
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. **Elogio della follia.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **[illegible] di Munchhausen.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per informazioni telefonare 58 31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83.22.580. **Frate Gioconda.** Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. Inf. tel. 76.00.00.86/87. **Ulisse e la balena bianca.** Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.030.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 820.90.101.

[illegible]

NOVARA [illegible] **Eldorado** Tel. 24.156 Or.: 19,45/22 Lire 10.000/6000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 19,50 22,15 - L. 10.000/6000 mart. fer. [illegible]	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[illegible] Tel. 23.395 Or.: 19,30/22 Lire 10.000/6000	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 25.658 merc. fer. 6000/5000 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/6000	**[illegible] continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selarl, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
Araldo Tel. 26.759 Or.: 21,15. Cinemambiente Lire 8000/6000 Lun. fer. 7000/5000	**Alambrado** di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kalwill, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, [illegible] Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un affarista 1h 30' **Drammatico**
S. Cuore Tel. 465.464 Or.: 21 Lire 8000/5000	**[illegible]dro di [illegible]** di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [illegible]
PERNATE [illegible] **S. Andrea** Or.: 15/21 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
ARONA [illegible] **S. Carlo** Tel. 45.534 Lire 8000/5000. Giov. 6000/4000. Or.: 15/20/22	OGGI RIPOSO
BELLINZAGO [illegible] **Vandoni** Lire 6000/4000 Or.: 14,30/16,30/20/22	OGGI RIPOSO
[illegible] **[illegible]oderno** Tel. 82.151 Or.: [illegible] Lire [illegible]	**Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
[illegible]ovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Mona, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000	**Henry - Pioggia di sangue** di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi [illegible] di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**
CAMERI [illegible] **Ballardini** Tel. 0377 / 244.384 Inizio ore 21 Lire 5000	OGGI RIPOSO
DOMODOSS.[illegible] **Corso** Tel. 240.853 Lire 5000 Or.: 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Cine 1 - [illegible] 2 Tel. 242.046 Or.: 20,15/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 0163 / 84.02.01 Inizio ore 18 continuato Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
OLEGGIO [illegible] **Cine T[illegible]** Tel. 81183 - L. 8000/6000 Lun. feriale L. 7000/5000 Or.: 18/19,30/22	OGGI RIPOSO
OMEGNA [illegible] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Inizio ore 14,30 continuato Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Oratorio Lire 4000 Inizio ore 14/16/20,15 22,15	OGGI RIPOSO
TRECATE [illegible] **Vittoria** Or.: 20/22 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
VERBANIA [illegible] **Apollo** Tel. 503.210 Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.152 Inizio ore 20/22,30 Lire 10000/6000	**1492. La conquista del [illegible]** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G.B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta [illegible] Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. [illegible] V. 2 h 20' **Avventura**
[illegible] Tel. 404.225 Or.: 20,45 Lire 10.000/8000 lun. fer. 6000	OGGI RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 Lire 8000/6000 6000/5000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vend[illegible] terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini, telenovela; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Il ritorno di Ribot, sceneggiato; 22,30 Videonovara notizie. **VCO:** 18,15 Destini, telenovela; 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 L'impero del crimine; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo di Hogan. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Antologia del Cetra, telefilm; 21 Scacco [illegible]; 22 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News edizione notte; [illegible] Le avventure di Yet; 23,30 Gli inafferrabili

Hockey, battuto il Roller Monza e qualificazione con il quoziente-reti

Il Novara avanza in Coppa

Partita combattuta e meritato il successo (6-3) degli azzurri sui campioni d'Italia
Molti scontri ed espulsioni. Per l'Autocentro doppiette di Amato, Mariotti e Bernardini

NOVARA. Grande impresa dell'Autocentauro Novara che nel ritorno [illegible] quarti di finale di Coppa Italia ribalta la situazione, cancellando il 6-4 subito a Monza con [illegible] 6-3 che lancia gli azzurri alla final four. E' stata [illegible] grande partita, quella vista ieri sera al palasport: i campioni d'Italia del Roller Monza giungevano a Novara forti di due gol di scarto da difendere. Serviva un grande Autocentauro, e così è stato. Gli azzurri hanno giocato [illegible] e concentrati, sospinti [illegible] un pubblico eccezionale.

Si pensa [illegible] un inizio tattico delle due squadre, invece, dopo 19" il Novara sblocca subito la situazione: Enrico Mariotti serve Amato per l'1-0. Il [illegible] la mette sul piano della rissa, e la partita degenera, mal diretta da [illegible] che inizia a sventolare cartellini. Il primo a farne le spese [illegible] l'ex di turno, Pino Marzella, espulso temporaneamente. Crudeli [illegible] l'argentino David Paez si scambiano «carezze» proibite, l'arbitro ammonisce [illegible]lo il no[illegible]. All'8'31" Massimo Mariotti in una discesa ubriacante infila il 2-0. L'Autocentauro triplica tra il tripudio generale con una prodezza di Amato. Il Monza reagisce come [illegible] belva ferita e tira fuori tutto il suo mestiere, iniziando un'autentica caccia all'uomo. Il Novara, di prendere le bastonate proprio non ci sta [illegible] [illegible] match finisce in rissa. M. Mariotti viene espulso temporanemanete per doppia ammonizione e al 18'46' il portiere azzurro Parasuco finisce fuori definitivamente, per [illegible] «screzio» sotto porta con Marzella.

Il Roller approfitta dello sbandamento azzurro e rientra in carreggiata [illegible] un gol di Piscitelli. Ma non é finita qui: anche Crudeli deve uscire, espulso temporaneamante per proteste. Ma chi la fa l'aspetti, [illegible] questa volta [illegible] proprio Pino Marzella ad andare alla doccia anticipata: [illegible] [illegible] su M. Mariotti, Bovo «vede» rosso. Al 24'13" quarto gol di Bernardini.

L'intervallo stempera il clima da corrida. Infatti, nella ripresa si vede più hockey e meno...bastonate. I brianzoli [illegible] sotto con il 4-2 firmato David Paez. Ma il Novara ha [illegible] [illegible] grande e sospinto dalla curva torna alle tre reti di scarto (10'49") con M. Mariotti. E'un'altalena di emozioni, [illegible] di gol: Roller [illegible] in partita con Paez per il 5-3 (15'53"). Il Roller fiuta il colpo e spinge, [illegible] Bernardini regala al Novara la rete della qualificazione (21'03"). Finisce 6-3.

Marco Piatti

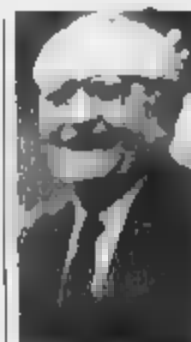
Il pacchetto difensivo del Novara Autocentauro: Livio Parasuco, Enrico Mariotti e Roberto Crudeli. La retroguardia azzurra nelle ultime partite sembra aver trovato la giusta quadratura

Volley, cancellate le retrocessioni delle novaresi

Ponti e Ceppiratti ripescate in serie B

NOVARA. Un colpo di spugna al recente passato [illegible] una doppia retrocessione che riportava [illegible] basso la pallavolo novarese: da sabato il Ponti Romagnano [illegible] la Ceppiratti Novara giocheranno in B1 e [illegible]. Tutto questo alla luce dei ripescaggi delle due principali squadre volleistiche della provincia, maturati tra lunedì sera [illegible] ieri mattina.

La notizia, ovviamente, non ha mancato di destare grande interesse [illegible] pareri diversi anche all'interno delle stesse società: c'è chi sostiene che era meglio recitare un ruolo da protagonisti in [illegible] e C1, piuttosto che da comprimari nelle categorie superiori, e chi invece la pensa esattamente [illegible] contrario, ma tant'è, [illegible] questo punto non si torna più indietro.

La sorte, o più semplicemente la Federazione, ha voluto concedere un'altra chance [illegible] Romagnano e Novara che l'anno scorso, tutto sommato, non avevano meritato [illegible] retrocessione. [illegible] come si [illegible] verificato questo piccolo terremoto? In[illegible] c'è [illegible] dire che il Ponti ci contava su questo ripescaggio. Dopo la retrocessione in [illegible], infatti, la squadra [illegible] è stata smantellata, [illegible]. Da Pinerolo è stato fatto arrivare un tecnico serio [illegible] preparato, profondo conoscitore della categoria come Silvano Cristini; poi è tornato a casa Fausto Basilico, dopo una parentesi in terra lombarda. Infine, [illegible] stata riconfermata quasi totalmente la rosa 1991-92, composta da Celasco, Crusca, Pesce, Bedotto, Ademi, Miolo, Gogna, l'argentino Pieroni [illegible] Colombo.

Gaudenzio Sganzetta il presidente del Ponti Romagnano ripescato in B1

L'ufficialità del ripescaggio romagnanese, al posto del Verona, è avvenuta nel tardo pomeriggio [illegible] lunedì. Ma il ritor[illegible] del Ponti nella categoria superiore creava un «buco» in B2. Prima candidata al rimpiazzo era proprio la Ceppiratti Novara che, ovviamente, non ha potuto rifiutare [illegible] proposta della Federazione: «No davvero, anche se [illegible] avevamo chiesto il ripescaggio - dice il presidente, Carlo Robiglio -. Infatti si era impostata la squadra per la C1. Ma i lusinghieri risultati della Coppa, ottenuti contro rivali di serie superiore, la buona armonia che regna tra i ragazzi, e l'acquisto dell'ultima ora, l'italo-argentino Leonardo Pedri, [illegible] hanno convinto ad accettare, anche in segno di rispetto allo sport cittadino».

E così, sabato sera, Ponti e Ceppiratti riprendono il loro cammino da dove [illegible] [illegible] interrotto solo pochi mesi fa: i sesiani, nella prima di B1, vanno [illegible] Cessalto (Tv), mentre la Ceppiratti al «Palaverdi» (con ingresso gratuito) riceve [illegible] Vittorio Veneto Milano, già affronta[illegible] [illegible] battuto due volte [illegible] Coppa: un segno del destino?

(m. pia.)

CALCIO

L'Iris Oleggio cerca soddisfazioni in coppa

Oggi c'è la Pro Vercelli per dimenticare i guai

OLEGGIO. Dopo le amarezze in campionato - culminate domenica scorsa col «magro» pareggio casalingo contro il fanalino Châtillon - l'Iris cerca di rifarsi in Coppa. L'avversaria di oggi [illegible] illustre (si tratta della Pro Vercelli), ma è già fuori dalla competizione visto che ha perso in casa pesantemente (1-4) [illegible] i legnanesi, gli stessi contro i quali l'Iris [illegible] disputato un grande match concluso sul 2-2 sul terreno dei lillà.

Naturalmente il vantaggio [illegible] Legnano dopo il risultato di Vercelli è praticamente incolmabile, ma questo non impedirà alla squadra del presidente Manzetti di cercare finalmente un risultato favorevole che [illegible] [illegible] tarda ad arrivare.

E poi l'allenatore Falsettini deve «preparare» la sua squadra all'importante appuntamento di sabato in campionato: il derby novarese contro lo Sparta.

Si gioca contro la «Pro», quindi, con [illegible] occhio alla Coppa e l'altro al campionato. Proprio nel torneo le cose non stanno andando bene per l'Iris che ha un bottino «magro»: sei punti in [illegible] partite. E la zona «richio» è [illegible] [illegible] due passi.

(m. s.)

Coppa Italia di Eccellenza, domani scendono in campo le tre novaresi

A Trecate il Verbania parte da 4-1

Suno vuole sovvertire il pronostico a Borgosesia

NOVARA. Le tre novaresi rimaste in gara, giocano domani il ritorno del terzo turno di Coppa Italia. [illegible] tratta [illegible] Verbania, Trecate e Sunese. Le prime due di Eccellenza, la terza di Promozione. Proprio le compagini di categoria superiore si affrontano a Trecate partendo dal 4-1 in favore del Verbania che aveva sancito il match di andata in riva [illegible] Lago Maggiore.

E proprio a causa di questo risultato - oltre che dalla diversa situazione delle due avversarie - il pronostico non lascia adito [illegible] dubbi: favorito è l'undici di Guidetti che ha già eliminato Omegna [illegible] Villadossola. I trecatesi, invece, hanno «fatto fuori» Cerano e Caltignaga.

Per quanto riguarda la Sunese, gioca [illegible] Borgosesia partendo dallo sfavorevole 0-0 casalingo dell'andata. Ma i «lupi» di Suno hanno dimostrato nei precedenti turni di essere capaci di qualsiasi impresa. Non a [illegible] hanno già eliminato due squadre dal grande «nome»: Borgomanero ed Arona.

Nulla è quindi ancora deciso e i [illegible] contano di cancellare in Coppa la sconfitta patita domenica [illegible] campionato a Galliate.

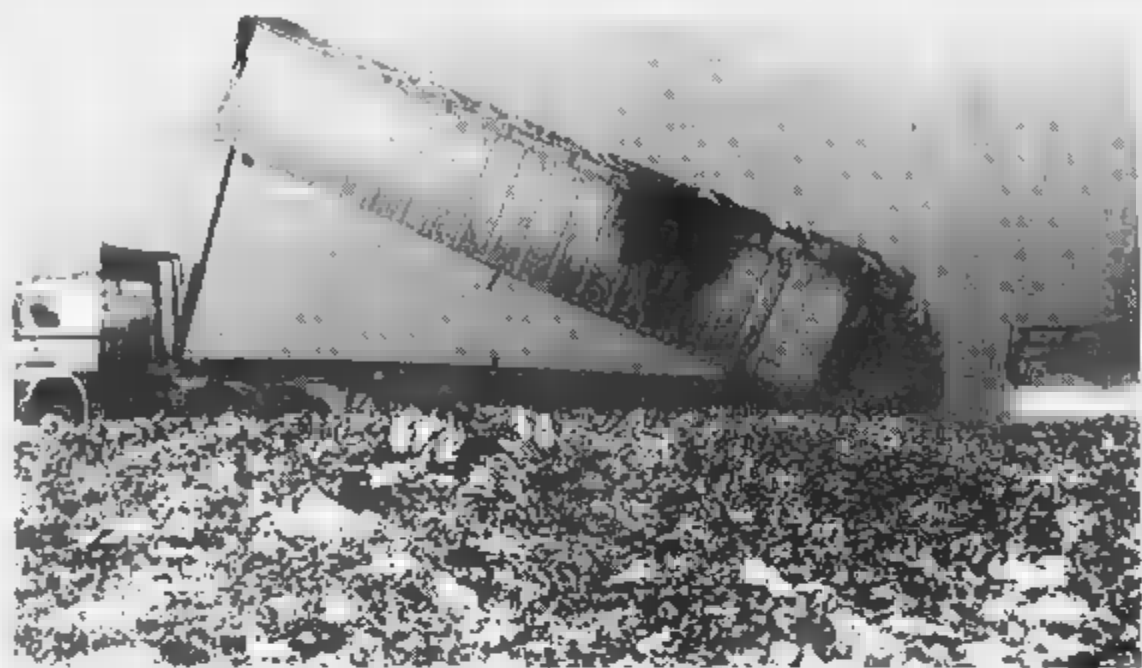
(m. s.)

L'allenatore del Verbania Guidetti

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 28 Ottobre 1992
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, la magistratura indaga sull'intreccio fra inceneritore e discariche

Nel mirino la «rifiuti-connection»

Uno dei collaudatori del forno, il funzionario regionale Belfiore, fu presidente delle riunioni per l'approvazione di Alice 2. Un iter contestatissimo, fra misteri e sospetti di presunte irregolarità

La discarica di Alice: ora si indaga sugli intrecci con l'inceneritore e sul grande «business» dei rifiuti

VERCELLI. Ormai la chiamano «rifiuti-connection»: è l'intreccio di rapporti fra inceneritore, discarica di Alice e un gruppo di persone che ha ruotato intorno a entrambe le operazioni. Un intreccio emerso dalle indagini della polizia giudiziaria, dalla quale il procuratore Luciano Scalia ora aspetta un rapporto scritto: «Poi valuterò la situazione», ha detto.

Ma intanto molti particolari vengono alla luce, dalla documentazione sul contestatissimo «iter» della discarica. E' confermato che tra i collaudatori dell'inceneritore ci fu Ezio Maria Barbieri, il presidente della sezione del Tar che respinse i ricorsi delle popolazioni di Alice e Cavaglià. Un personaggio molto legato ad Antonio Savoino, l'architetto [illegible] torinese (in carcere per lo scandalo delle Usl) [illegible] fu direttore dei lavori del forno e curò anche la valutazione d'impatto ambientale.

Meno noto [illegible] ruolo giocato [illegible] funzionario regionale Giorgio Belfiore, che partecipò anch'egli al collaudo dell'inceneritore, [illegible] che, [illegible] tempo, presiedette le «conferenze tecniche» su Alice 2 e Cis.

Le «conferenze» furono tre, e si tennero il 30 novembre '89 e il [illegible] febbraio '90 (per l'impianto di Valdora), e il 14 dicembre '89 per la Cis. C'erano i sindaci, l'as[illegible] provinciale Smeriori, le Usl 46 e 47 [illegible] i delegati dell'as[illegible] regionale Marcello Garino: tutti chiamati [illegible] dare il loro parere sulle discariche. Le con[illegible] furono già oggetto di ricorso al Tar (presieduto da Barbieri) da parte dei Comuni.

Moltissimi i punti [illegible]. Alle riunioni su Alice 2 mancarono i [illegible] esperti previsti: geologo, naturalista [illegible] tecnico di smal[illegible] rifiuti. Nonostante ciò le conferenze furono dichiarate valide. E ancora: assenti anche i rappresentanti dei [illegible] servizi regionali interessati. Problema non [illegible] poco, [illegible] Belfiore decise di rappresentarli tutti lui, mandando avanti i lavori. Proprio per protesta contro questi metodi, pochi mesi prima, un esperto naturalista si era dimesso.

I verbali mettono a fuoco un dibattito inesistente, che [illegible] entra nel vivo del problema. Curiosi anche i comportamenti dell'assessore provinciale Smerieri e [illegible] rappresentanti dell'Usl 46 di Santhià (Corradini e Tosso): si oppongono al progetto nella prima conferenza [illegible] si astengono [illegible] danno parere favorevole nella seconda, senza che il progetto venga modificato. Inoltre gli studi sulle falde d'acqua vengono ignorati dal presidente Belfiore.

Per concludere, un'altra stranezza: il voto sulla Alice [illegible] fu «abbinato» al voto sulla discarica «Truffaldina» di Santhià, [illegible] essendo permesso, ai sindaci, di esprimersi separatamente riguardo a [illegible] progetti diversi. Così rappresentanti dei Comuni [illegible] direttamente coinvolti nel progetto della Valledora, anche se non convinti, votarono a favore del progetto, interessati al solo impianto di Santhià. I pareri delle conferenze non furono presi in considerazione, per quanto irregolari. La conferenza sulla Cis dette esito negativo, eppure la giunta regionale approvò in blocco il progetto. Quello alicese invece [illegible]ò, con ben 32 prescrizioni.

Giuseppe Buffa
Lorenzo Proverbio

Una voce scuote la Pro Vercelli il presidente Rossi se ne va

Momenti animati ieri [illegible] in [illegible] dei bianchi: stando ad una illazione, rivelatasi infondata, [illegible] presidente Ezio Rossi avrebbe lasciato il club delle bianche casacche. Prima l'amministratore delegato Francesco Proli, poi lo stesso Rossi hanno smentito l'illazione. Domenica Rossi [illegible] in tribuna.

PAGINA 41

Gruppi d'affari: sempre più fitto l'intreccio tra nomi, date e passaggi di proprietà

Promogest, una società fantasma

Amministratore unico è il solito prestanome Spadoni, sede e telefono sono inesistenti. Un altro giallo: chiesto [illegible] ottenuto un permesso dalla ditta che solo 3 mesi dopo avrebbe acquistato l'edificio di corso Rigola

VERCELLI. La Promogest? Sembra essere [illegible] fantasma. La chiacchierata società vercellese, nella denuncia presentata alla Camera [illegible] commercio, ha indicato una sede e un numero di telefono inesistenti. Particolare curioso per [illegible] sigla che si dice abbia notevoli interessi sull'area commerciale di Borgovercelli.

La sede oggi dovrebbe [illegible] in via Dante 71 dopo il trasferimento da [illegible] Manzoni 6 comunicato, sempre alla Camera di commercio, il 14 aprile [illegible]. Quello stesso giorno il gruppo, il cui amministratore unico è da circa un anno il pensionato-prestanome romano Lavinio Spadoni (lo stesso di Mediacom), aveva ridotto [illegible] capitale sociale da [illegible] milioni a poco più di 9 e subito dopo lo aveva riportato alla cifra originaria.

Ma in via Dante 71 niente, non una targa sulla facciata della [illegible] e neppure una piccola indicazione sul citofono. Provi[illegible] con il telefono: quello riportato dal solito documento della Camera di commercio risulta [illegible] non collegato e all'archivio della Sip non c'è traccia di un abbonato «Promogest srl». [illegible] allora?

Questo filone sembra esaurirsi nel nulla, ma ne rimangono aperti altri anche [illegible] bene precisare che anche questi non portano alla scoperta di illeciti palesi. Uno tra tutti, Mediacom-Interimmobiliare e l'affare Montefibre. Le due società vercellesi (anche [illegible] la prima nel frattempo ha trasferito la sede a Roma [illegible] la proprietà ad una finanziaria lussemburghese) hanno operato insieme per la vendita di un immobile industriale di proprietà Montedipe alla Eurominerali di Reggio Emilia.

Questa, un'importante azienda a livello nazionale nel settore della frantumazione e polverizzazione di minerali per l'industria chimica, vetraria [illegible] ceramica, nel novembre '89 rileva da Interimmobiliare il diritto all'acquisto di un edificio in corso Rigola per 950 milioni. A luglio la stessa Interimmobiliare aveva ottenuto la prelazione pagandola soltanto 200 milioni.

Ma [illegible] fine agosto - quando quindi il legittimo proprietario era [illegible] Montedipe - [illegible] Co[illegible] Vercelli arriva [illegible] richiesta presentata [illegible] nome di Eurominerali per l'installazione di apparecchiature per la produzione di fibra di vetro. Il Comune non sembra avere nulla da ridire e concede [illegible] permesso. [f. co.]

BORGOVERCELLI

«Il Comune è tranquillo»

Le vicende di Promogest portano all'area commerciale di Borgovercelli. Ma se la società è chiacchierata, il Comune [illegible] ha sospetti da cui difendersi. «L'iter per il nuovo piano regolatore - sottolinea il sindaco Francesco Filice (pds) - [illegible] svolto con il rispetto delle procedure e la massima trasparenza. [illegible] eventualmente ci fossero irregolarità devono essere colpiti i responsabili, ma è inutile cercarli in Comune». I terreni vennero individuati già nell'85 nell'ambito del Piano territoriale di comprensorio, unico in Piemonte [illegible] ratificato all'unanimità dalla Regione. Il 6 novembre '89 [illegible] piano regolatore venne approvato in via preliminare [illegible] il Comune lo pubblicizzò a Vercelli, Novara, Torino e Biella, dando i 60 giorni di legge per presentare osservazioni. Nel giugno scorso sono arrivate considerazioni dalla Regione: dopo altri due mesi per le deduzioni, venerdì il Consiglio voterà la ratifica definitiva.

Interrogazione

Spese inutili sulla linea ferroviaria

BIELLA. [illegible] semaforo fantasma [illegible] Salussola [illegible] treno [illegible] Torino che nessuno può utilizzare. Sono alcune delle «stranezze» delle ferrovie biellesi sottolineate dal deputato del pds Wilmer Ronzani in un'interrogazione al ministro dei Trasporti.

Ronzani punta l'indice prima di tutto [illegible] di un sistema di semafori realizzato a Salussola nell'ambito della ristrutturazione della stazione. «Ebbene, recentemente quell'impianto è stato smontato senza apparenti ragioni - dice Ronzani -. Perché tutto quello spreco di denaro?».

Sotto [illegible] anche il treno che parte da Biella alle 11,54. I vagoni, una volta giunti a Santhià, si fermano e i passeggeri attendono la coincidenza per Torino. Ma, quasi per ironia della sorte, gli stessi [illegible] proseguono poi vuoti per il capoluogo piemontese. «Per quale misteriosa esigenza di servizio?» chiede il deputato al ministro. [d. p.]

L'altra sera

Paline dei bus distrutte dai vandali

CANDELO. Nuovi episodi di vandalismo nel Biellese: dopo i raid nel centro di Biella (erano stati spaccati numerosi vasi [illegible] fiori che decorano via Italia), anche Candelo registra atti di teppismo.

L'altra sera alcune paline per la fermata dei bus sono state divelte e poi abbandonate sulla strada. Forse durante la stessa incursione i vandali hanno rovinato le panchine del campo sportivo e quelle sistemate davanti ad uno tra i più frequentati bar del paese. Anche alcuni contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti [illegible] stati danneggiati. Sugli episodi è stata aperta un'inchiesta.

Ritornando a Biella, non è escluso che l'incendio di due cassonetti dei rifiuti (sono dovuti accorrerere anche i vigili del fuoco per spegnere le fiamme [illegible] evitare che si propagassero ad automobili parcheggiate [illegible] vicino), sia opera di alcuni teppisti. [r. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni sparse; nevicate sui rilievi alpini
TEMPERATURA. In diminuzione
VENTI. Moderati sud-occidentali.
[illegible] DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità, [illegible] precipitazioni anche estese ad iniziare [illegible] nord-occidentale.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 15; min: 4; media: 9

UN ANNO [illegible]
Max: 16; min: 5; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Aosta 12; Alessandria 12; Novara 17; Cuneo 15,3; Asti 16

Ha provocato scalpore l'iniziativa della procura che ha inviato dieci informazioni di garanzia per falso e abuso d'ufficio

Vercelli, si discute sul concorso «truccato» in ospedale

Il vincitore: «Sono tranquillo, ho piena fiducia nella giustizia». Le indagini

NOVARA. Accuse e controaccuse. Ieri a Novara e a Vercelli [illegible] è parlato molto della vicenda dei concorsi all'ospedale «Maggiore» che i giudici ritengono truccati. Nei prossimi giorni i magistrati ascolteranno altri testimoni, in modo da far piena chiarezza sulla vicenda. Il vincitore [illegible] concorso, professor Agostino Ramella, di Torino, ie[illegible] era reperibile.

Dopo aver preso po[illegible] del nuovo [illegible]o, il 27 luglio scorso, a proposito dell'inchie[illegible] che era stata aperta, aveva dichiarato: «Sono tranquillo, ed ho fiducia nella magistratura, tutte queste cose non mi interessano. Del resto invidie e gelosie esistono in tutti i settori. A luglio ho presentato una denuncia contro ignoti alla Procura proprio in relazione ai volantini».

L'amministratore straordinario dell'Usl Alessandro Giordano, che a [illegible] tempo aveva inviato un dettagliato rapporto alla magistratura avendo percepito che c'erano state delle irregolarità, ieri non ha voluto fare commenti sugli sviluppi dell'inchiesta.

Il procuratore Roberto Fava che segue personalmente l'indagine è convinto di avere [illegible] mano una carta decisiva: «E' un teste molto autorevole, al di sopra di ogni sospetto, che ha confortato i nostri dubbi sulle irregolarità compiute in quel concorso. Le sinergie fra Novara [illegible] Torino, a volte, si possono esplicare anche esercitando indebitamente il potere [illegible] cui si dispone in una sorta [illegible] rapporto fra baroni e vassalli. [illegible] così non fosse non ci sarebbe motivo di far intervenire personaggi influenti esterni alla commis[illegible].

Il professor Giuseppe Verzetti è il presidente dell'Anpo, il sindacato dei primari. «Questa vicenda provoca grossi traumi e grandi angosce. [illegible] può parlare [illegible] influenze a vario titolo, [illegible] escluderei la possibilità di interferenze. Si dovrebbero contattare troppe persone della commissione. Diciamo piuttosto [illegible] che se passerà una legge delega, dai concorsi scomparirà proprio la componenete medica. Sarà un coordinatore a fare la selezione di candidati in base ai titoli valutati da una professore universitario, dal direttore sanitario e [illegible] rappresentante del sindacato medici. Deciderà un docente universitrio».

L'ex [illegible] Gianfranco Carnevali e l'ex direttore sanitario del Sant'Andrea Artemio Brusa sono coinvolti nella vicenda del [illegible] per un posto [illegible] primario a Novara

Il professor Achille Lampugnani, già primario della prima chirurgia al «Maggiore», con una lettera a un giornale, poi affissa alla bacheca dell'ospedale, aveva dato [illegible] via all'inchiesta coordinata dal comandante del gruppo carabinieri di Novara Domenico Pomi. L'indagine è sfociata nell'emissione di dieci informazioni di garanzia nelle quali si ipotizzano i reati di falso e abuso d'ufficio.

Tra i dieci figurano l'ex assessore vercellese Gianfranco Carnevali, 53 anni, [illegible] l'ex direttore sanitario del Sant'Andrea Artemio Brusa, 41 anni.

Interrogato dai carabinieri, il professor Lampugnani non ha però fatto nomi [illegible] neppure ho parlato [illegible] tangenti, ma solamente di sospetti e di alcuni fatti quantomeno singolari».

Il chirurgo ha però aggiunto: «Lo sanno tutti che in Piemonte i primariati si decidono a Torino. Nell'ambiente si sapeva già chi doveva vincere il [illegible]. Addirittura [illegible] Piemonte [illegible] si vorrebbero far entrare medici provenienti da altre regioni. Qualche candidato del concorso di Novara mi ha riferito [illegible] aver ricevuto, a suo tempo, anche singolari avvertimenti perché non partecipasse. E' stato un concorso strano». [r. s.]

Fallito il tentativo pds di formare una nuova giunta. Stasera un'assemblea

Gaietta, a sorpresa finisce ko

Abbandonato da tre psi e da due dc, l'ex capogruppo della Quercia non ha raggiunto il «quorum» di 14 consiglieri alleati. Fragonara e Danieli lasciano il Comune. Robutti si dimette dalla segreteria

VERCELLI. Abbandonato da dc e psi, Giorgio Gaietta, l'ex capogruppo pds sindaco-esploratore, ieri sera ha rinunciato al tentativo di risolvere la crisi politica del Comune. L'annuncio, per altro ormai scontato da alcune ore, alle 18,20: «E' finita, parlano i numeri».

E i numeri parlano di sole 12 firme sotto [illegible] programma contro le 14 che sarebbero state necessarie per proseguire nel tentativo. Gaietta ha avuto l'appoggio degli altri sette consiglieri pds, [illegible] tre socialisti (Scianguetta, Amisani e Barberis) e di un solo dc, Simonetta Zini. Contro le previsioni, non hanno sottoscritto il documento i dc Robutti e Licia Vandone (che nei giorni scorsi avevano annunciato il loro appoggio) e i psi Mazzeri, Cammata e Adriano Simonini.

Scontatissimo era il no di Rifondazione, Lega Nord, msi, pli, psdi, di tre dc (Bellini, Radaelli e Cortesi) [illegible] dei Verdi. Tutte queste erano legate dal filo conduttore delle elezioni anticipate [illegible] un piccolo distinguo per il consigliere Verde Bagnasco che auspicava una giunta [illegible] termine con scadenza predeterminata e precisa.

Gaietta [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni: «La responsabilità del fallimento è dei consiglieri che non hanno sottoscritto il mio programma. Per ogni altro commento aspettiamo domani sera (questa sera- ndr)». Oggi infatti, alle 21, il pds ha organizzato al cinema Principe un incontro [illegible] i vercellesi.

Ma la giornata di ieri ha registrato altre importanti novità. [illegible] prima [illegible] mattinata quando sono state protocollate le dimissioni da consigliere comunale di due assessori dc inquisiti, il vicesindaco Angelo Fragonara [illegible] Arrigo Danieli. Il loro posto in aula sarà occupato dai primi due esclusi nella lista democristiana, Roberto Leone ed Ezio Barasolo.

Nel primo pomeriggio invece sono state ufficializzate le dimissioni [illegible] Carlo Robutti dalla carica di segretario cittadino scudocrociato [illegible] in quanto la situazione interna del partito impedisce di trovare una linea politica [illegible] più unitaria possibile onde portare la dc locale fuori dalla burrasca entro la quale da troppo tempo ormai è caduta».

Robutti ha delegato Renzo De Bianchi, componente della direzione cittadina, [illegible] sostituirlo fino all'elezione del nuovo segretario [illegible] preferibilmente di un commissario. Questo passaggio di poteri «a termine» non è piaciuto al segretario provinciale Tortolone: «Lo statuto prevede che ad interim il segretario dimissionario sia sostituito dal consigliere anziano, in questo caso da me. Nel giro di una settimana o dieci giorni comunque convocherò il "cittadino" perchè De Bianchi mi ha comunicato che questa sarebbe la sua intenzione».

Franco Cottini

Al Comune tutto torna in alto mare dopo il fallimento di Giorgio Gaietta. Ora potrebbe riaffacciarsi il quadripartito per il quale c'è una proposta presentata [illegible] pli anche se l'ipotesi [illegible] elezioni anticipate sembra riscuotere sempre maggiori consensi tra la gente e tra i partiti

Depuratore

Manutenzione un mese di stop

VERCELLI. Chiude per un mese il depuratore dei Cappuccini. La decisione è stata presa dal Comune la settimana scorsa, dopo che l'impresa che lavora al secondo «lotto» dell'impianto ha chiesto uno «stop» per lavori [illegible] manutenzione.

L'ordinanza è già stata firmata. Il blocco del depuratore, comunque, non dovrebbe provocare disagi per i cittadini. L'impianto sarà «scavalcato» con un by-pass: i liquami provenienti dalle fognature, in pratica, non passeranno più attraverso [illegible] «filtro» del depuratore, che è gestito dall'Amnu [illegible] Vercelli.

Spiega il presidente dell'Azienda rifiuti, Franco Berruto: «Già l'anno [illegible] chiesto al Comune di fare lavori di adeguamento sul primo modulo del depuratore. Ora che l'azienda che costruisce il secondo lotto ha ottenuto un mese di sospensione, ne approfitteremo per realizzare anche tutti gli interventi richiesti in passato».

Gli interventi «richiesti in passato» riguardavano le norme di sicurezza anti-infortu[illegible] «Vogliamo avere un impianto perfettamente in regola», tuonò il Consiglio di amministrazione dell'Amnu nel novembre del '91. «E se non provvedete, interrompiamo la gestione».

L'ultimatum al Comune di Vercelli cadde nel vuoto, e solo oggi, ad un anno di distanza, il «desiderio» dell'Amnu potrà essere esaudito.

Lo «stop» di un [illegible] (durerà fino alla fine di novembre), consentirà [illegible] prendere due piccioni con una fava. L'impresa che lavora al secondo lotto del depuratore, da un lato, potrà ordinare interventi sull'impianto elettrico.

L'Amnu, invece, ne approfitterà per mettere in regola il depuratore con le norme di sicurezza anti-infortunio.

Il costo delle opere, dicono all'Amnu, è di alcune centinaia di milioni. Al termine dei lavori, quando potranno funzionare entrambi i «moduli» dell'impianto di corso Casale, sarà raddoppiata anche la potenza del depuratore: il volume di liquidi destinato al «filtro», infatti, passerà da [illegible] mila [illegible] 18 mila metri cubi.

[c. v.]

Una delle vasche del depuratore di Vercelli, che chiude per lavori (GAEPA)

Venerdì a Lenta

Cavalleggeri di Lodi in festa

LENTA. In festa i «Cavalleggeri di Lodi» nella guarnigione di Lenta, venerdì, per la duplice celebrazione della Festa del Corpo e di quella dell'Arma di Cavalleria.

Il «Lodi», che da «gruppo esplorante» è stato di recente trasformato in Reggimento corazzato e collocato alle dirette dipendenze del 3° Corpo d'Armata, commemorerà anche due gloriosi fatti d'arme che lo hanno visto tra i protagonisti. Il primo risale al [illegible] ottobre 1911 ed [illegible] avvenuto ad Henni-bu-Meliana; il secondo è del 30 ottobre 1917 e si riferisce alla battaglia di Pozzuolo del Friuli.

La festa di venerdì inizierà con lo schieramento dei reparti e la resa degli onori militari; seguirà l'allocuzione del 40° [illegible]mandante del Reggimento, il colonnello Francesco Apicella.

Concluderanno la cerimonia gli onori allo standardo del «Lo[illegible]» ed al s[illegible] comandante e lo scioglimento [illegible] truppe schierate; infine nel Circolo ufficiali sarà offerto agli ospiti [illegible] aperitivo.

[w. ca.]

Lunedì prossimo

Parcheggione chiude per lavori

VERCELLI. Parcheggione, atto secondo. Dopo aver asfaltato la grande area dell'ex ospedale Sant'Andrea, in via Viotti, l'operazione «parking» vive un nuovo capitolo: da lunedì prossimo, infatti, incominceranno i tracciamenti delle piazzole [illegible]le aree a pagamento e il «posizionamento», per dirla in termini da addetti [illegible] lavori, della segnaletica stradale, orizzontale e verticale. Insomma ci si av[illegible] alla fase che prevede «l'inaugurazione» dello spiazzo.

Per questo motivo «allo [illegible]po [illegible] consentire la massima celerità alle operazioni previste» l'area verrà temporaneamente chiusa. I lavori dovrebbero terminare entro pochi giorni.

Con questa opera entrerà nella [illegible] fase [illegible] piano urbano riguardante traffico, trasporti e parcheggi ideato dal Comune [illegible] Vercelli. Altri lavori [illegible] stanno svolgendo in piazza Risorgimento: in questi giorni, infatti, si sistemano gli alberi e i punti verdi che fanno da contorno alle «aree blu».

[g. mo.]

Ieri prezzi inalterati dopo molte settimane al rialzo

Una tregua alla Borsa risi

Domanda ed offerta si sono equivalse. Quotazioni sempre al di sotto del preventivato. Contrattate per la prima volta anche le qualità parboiled

VERCELLI. Battuta d'arresto alla Borsa risi. Dopo diverse settimane di mercato attivo [illegible] prezzi in tensione la commissione ha chiuso ieri i lavori giudicando il mercato normale e lasciando inalterati i prezzi della settimana precedente. Essendo l'offerte pari alla domanda gli operatori hanno ritenuto di [illegible] ritoccare le quotazioni in attesa di avere a disposizione per le future contrattazioni una maggiore entità di prodotto la cui mietitura sta per ultimarsi.

In questo scorcio di campagna di commercializzazione le «tariffe» pur lievitando gradatamente settimana per settimana sono al momento ancora al di sotto del preventivato. [illegible] presidente dell'Ente [illegible] Leo Carrà parla esplicitamente [illegible] «spinte ribassistiche non giustificate e oltre i fisiologici livelli [illegible] assestamento».

Un mercato che soffre purtroppo dell'andamento produttivo anomalo. Alle contrattazioni arrivano, infatti, partite di qualità [illegible] sempre buona, con rese mediamente inferiori al 5-6 per cento. Un prodotto quindi [illegible] dei migliori. Questo proprio per una situazione meteorologica per niente favorevole durante il periodo di maturazione delle piantine.

Le quotazioni dei risoni sono attualmente attestate nella [illegible]misura massima senza Iva al chilogrammo sulle seguenti posizioni: Cripto 490, Elio 495, Balilla 505, Lido, Europa, Loto, Riva, Ariete e Panda ed indica vari 520, Ribe 530, Thaibonnet e similari 540, S. Andrea 610, Roma e Baldo 665, Arborio 810. Novità nel campo dei risi lavorati: sono entrati [illegible] listino per la prima volta i risi parboiled medio, lungo [illegible] Thaibonnet.

[w. na.]

La Borsa Risi di Vercelli: ieri per la prima volta quest'anno i prezzi non hanno subito particolari impennate

L'Uic apre una sottoscrizione a Vercelli

«Un nuovo centro per chi non vede»

VERCELLI. [illegible] sogno [illegible] di trasformare la palazzina dell'ex ospedale psichiatrico (360 metri quadrati, messi a disposizione dall'Usl) in un grande centro [illegible] disposizione di chi è nato o è stato colpito da gravi handicap visivi. E per realizzare questo sogno, a cui sta lavorando [illegible] tempo, l'Unione ciechi [illegible] scritto a tutte le famiglie di Vercelli: una lettera che invita [illegible] sottoscrivere anche piccole quote, ma con un obiettivo preciso, la creazione di [illegible] centro per ipovedenti.

Nella palazzina di via Trino i locali sono già pronti: l'Uic li ha già ristrutturati e arredati con il contributo dei [illegible] (l'unico aiuto «pubblico» è arrivato dalla Provincia), ma mancano ancora le attrezzature, quelle - indispensabili - che fanno lievitare [illegible] la spesa a 155 milioni.

Eppure l'Unione ciechi si [illegible] imposta scadenze ben precise: entro due settimane l'apertura del settore tiflo-pedagogico, [illegible] materiale didattico per i ragazzi; il 13 dicembre, Santa Lucia, festa nazionale dell'associazione, l'inaugurazione del centro per ipovedenti, [illegible] [illegible]puter, attrezzature ottiche, tavoli anatomici, strumenti per leggere con il sistema braille. Tutto quanto serve, insomma, a chi ha [illegible] riduzione visiva superiore al 90 per cento per poter «leggere» libri [illegible] giornali.

Il centro di ipovisione sarà aperto anche ai [illegible] soci dell'Unione ciechi vercellese e Luigi Corruti, presidente dell'associazione, spera di poter arrivare ad una [illegible]ne con l'Usl per concedere gratuitamente il servizio.

«In provincia - scrive Luigi Corruti nella sua lettera - più di duemila persone [illegible] colpite da gravi handicap visivi. Ancora oggi non di rado gli ipovedenti [illegible] Vercelli [illegible] dintorni sono costretti a rivolgersi a centri specializzati di Torino [illegible] Mila[illegible]. Ecco il perchè della sottoscrizione: il versamento si potrà fare con un bollettino all'ufficio postale, oppure agli uffici dell'Uic, che restano nella tradizionale sede [illegible] via Viotti.

[r. m.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Rilevazioni Agiap risponde [illegible] Comune

Vogliamo rispondere con alcune precisazioni sul rilevamento dati da parte del Comune in riferimento alla lettera apparsa su «La Stampa» il 24 ottobre.

Il personale che esegue i rilevamenti è dipendente dell'Agiap. Esegue le rilevazioni per conto del Comune che non possiede un organico sufficiente per svolgerle. Il Comune ha quindi affidato [illegible] appalto le rilevazioni e l'Agiap ha assunto personale vercellese. Il Comune ha avvisato la cittadinanza con particolari manifesti. Il biglietto non è equivoco o anonimo: porta i contrassegni del Comune e la firma del funzionario Agiap. Nel biglietto si chiede semplicemente di telefonare all'azienda che cura la rilevazione e fissare [illegible] appuntamento. Non c'è nessun obbligo tassativo di ricevere [illegible] personale [illegible]detto. I rilevatori eseguono il lavoro in base al regolamento del Comune che parlano di censimento di tutti i «locali coperti». Ai fini della tassazione la cantina non è considerata. I cittadini riceveranno avvisi di accertamento a cui si potrà prestare obiezione e ricorso.

L'Ufficio Stampa comunale, Vercelli

Mottalciata-Trossi incrocio pericoloso

Vorrei richiamare l'attenzione sulla pericolosità dell'incrocio tra la statale Trossi e la strada per Mottalciata «Rione Duna». Infatti, [illegible] [illegible] di nebbia, l'automobilista proveniente da Mottalciata corre un rischio enorme. Soprattutto se gira [illegible] sinistra, per Vercelli, perché deve attraversare le due semi-carreggiate nel buio più completo. Nel pericolo sono coinvolti anche quelli che, percorrendo la statale, hanno la precedenza ma possono vedersi attraversare la strada da chi deve immettersi dopo attese che durano anche mezz'ora [illegible] più. Mi sembra che l'installazione di un impianto semaforico risolverebbe non pochi problemi. Nella scorsa primavera avevo già segnalato, invano, [illegible] problema al compartimento Anas di Torino e alla Provincia di Vercelli.

Sergio Ballerini, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44 800 - 43 108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20 100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta urgente): *Dr. Carlo Giachino*, [illegible] Cavour 32, tel. 253.297.

A **Biella** turno principale, *Dr. Antonino Vigliani*, piazza *Fiume* 3, tel (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli [illegible] 104, tel (015) 402.361. Orario [illegible] principale della farmacia: 9-12.30 e 14-20.30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] ri[illegible] urgente [illegible] farmacia [illegible] turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni [illegible] fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

[illegible] **Sesia:** [illegible] *Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel (0163) 850.206.
Borgosesia: [illegible] *Piergiorgio Martelli*, p.za Parrocchiale 16, [illegible] (0163) 22.258
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, [illegible] Roma 14, tel. (015) 666.250
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, tel. (0161) 98.019
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, [illegible] Chiesa 29, tel. (015) 743.138
Brusnengo: *D.ssa Paola Bobba*, via Ro[illegible] 40, tel. [illegible]
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) [illegible].384
Biella: telef (015) 20.848/9
Borgosesia: telef (0163) 25.613
Cavaglià telef (0161) 96.470
Cigliano: telef (0161) 44.524
Cossato: telef (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible]. Andrea, telefono (0161) 593 333; ambul., telefono 57 500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929 211
[illegible] telefono (015) 3503 310

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Simone Melara, Sara Rossin, Martina Caruso, Giulia Mariani, Gianluca Cannarsi.
MORTI. Giovanna Bianco, 83 anni, pensionata; Renata Bonino, 71 anni, pensionata; Giovanni Pezzo, 79 anni, pensionato; Remo Mantello, 65 anni, pensionato; Sergio Castigliano, 58 anni, pensionato; Enrico Rainari, 86 anni, pensionato; Primo Gaviati, 70 anni, pensionato; Gemma Rampona, 80 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Enzo Maruca, Allegra Morelli.
MORTI. Teresa Cracco, [illegible] anni, pensionata; Clelia Zegna, 98 anni, pensionata; Caterina Battistella, 75 anni, pensionato.

COSSATO

NATI. Alberto Zanetti, Federica Merlin
MORTI. Giovanni Casana, 69 anni, pensionato; Virgilio Grandi, 69 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Vercelli. Per la ricorrenza dei Santi, il cimitero di Billiemme resterà aperto senza interruzione dal 31 ottobre al [illegible] novembre. [illegible] questo periodo non potranno essere eseguiti nuovi lavori e, [illegible] giorni 1 e [illegible] novembre, non potranno entrare in Billiemme i veicoli, neppure [illegible] muniti di regolare autorizzazione.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

La gastronomia del [illegible]

Alla scoperta delle tradizionali e classiche ricette a base di pesci di mare di ogni regione della penisola. E' questo il giro gastronomico che il ristorante «Da Ciccio» di corso Casale propone per venerdì sera. Come prima tappa, [illegible] menù comprende specialità tipiche marinare della Liguria, abbinate a vini di quella regione. Chi partecipa alla cena potrà assegnare [illegible] punteggio al piatto migliore, che concorrerà al gran finale del prossimo anno. Il rendez vous è per ogni ultimo venerdì del mese. Prossima tappa, la To[illegible]. Solo [illegible] prenotazione, telefonando al n. 0161/212.498.

[illegible]

Le iscrizioni all'Unipop

Sono aperte fino al 30 ottobre le iscrizioni ai corsi dell'anno accademico 1992/93 dell'Università popolare vercellese. Questo è il «progetto di studio». Per l'area linguistica: inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, giapponese ed esperanto. Per l'area umanistica: storia della filosofia [illegible] psicologia. Oltre a questi corsi si svolgeranno lezioni di medicina psicosomatica, parapsicologia e storia della musica. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Università popolare che si trova negli uffici dell'Agenzia viaggi «In lungo e in largo» in via Galileo Ferraris 86. Telefono 0161/214.811.

NOVARA

In mostra l'arte di Serena Leale

Prosegue alla galleria d'arte Cacciapiatti, in via Magnani Ricotti [illegible] Novara, la mostra della pittrice vercellese Serena Leale. L'esposizione resterà aperta fino [illegible] domenica 8 novembre. Orari: feriali e festivi dalle 16 alle 19,30.

VARALLO

La festa della classe 1950

Tutto coloro che sono nati nel 1950 e che abitano a Varallo o nell'Alta Valsesia sono invitati al raduno «della leva» che si svolgerà alla «Locanda del Cacciatore» [illegible] Cravagliana. L'appuntamento è alle [illegible] del 14 novembre. Informazioni e prenotazioni telefonando ai numeri 55.521 o 55.368 (prefisso 0163).

Borgo d'Ale, e [illegible] giudici indagano sul ricovero che fu diretto da «mamma Ebe»

«Consolata», ora spunta il corvo

Lettere anonime contro il diacono-economo dell'istituto, costretto a dimettersi e sospeso dalla Curia. La Procura chiede informazioni in Comune su infermiere e presidente della Casa di riposo

BORGO D'ALE. Non sono finite le peripezie della «Consolata», la casa di riposo che portò alla ribalta il controverso personaggio di [illegible] Ebe» e il suo ordine pseudo religioso finito in Tribunale. L'istituto [illegible] questi giorni è tornato [illegible] centro di una complessa vicenda riguardante i diritti di partecipazione «amministrativa» nella conduzione della centro per anziani rivendicati dal Consiglio comunale del paese.

Dopo la richiesta della giunta di insediare i suoi osservatori nel consiglio dell'istituto e il «no» della Curia che ritiene decaduto un diritto sancito nel 1928, vengono a galla particolari che complicano ulteriormente la situazione, [illegible] per [illegible] già abbastanza intricata.

Le novità [illegible] legate, questa volta, all'interessamento, da parte della Procura della Repubblica, a fatti che riguardano [illegible] ricovero borgodalese. La magistratura di Vercelli ha infatti richiesto al Comune alcuni dati riguardanti persone legate alla «Consolata». Si tratta di due infermiere della [illegible] di riposo e dell'attuale presidente dell'istituto.

Le indagini della Procura hanno per oggetto i mandanti ed il contenuto di una misteriosa lettera che per mesi ha per[illegible] [illegible] paese in lungo [illegible] in largo, passata con prudenza di mano [illegible] mano tra i cittadini,

Mamma Ebe, ovvero Ebe Giorgini: il [illegible] finto ordine religioso gestì a lungo la casa di riposo [illegible] Borgo d'Ale

prima incuriositi e poi indignati. Il contenuto? A senso unico, e cioè i presunti fatti e misfatti compiuti dal direttore diacono della «Consolata», Giuseppe Gariglio.

Le [illegible] sono tutte pesantissime: malversazioni, mole[illegible]ie di ogni genere a personale e pazienti, atti di libidine ed altre insinuazioni.

[illegible] lettera, firmata dalle due infermiere, è stata inviata anche all'arcivescovo di Vercelli Tarcisio Bertone. In un primo tempo sono stati in pochi a conoscere l'esistenza della missiva, ma presto in p[illegible] hanno cominciato a circolare numerose fotocopie. Ed è stato un terremoto. La popolazione si [illegible] spaccata: le fazioni pro e contro il diacono si sono scontrate.

Nel frattempo dalla Curia ar[illegible] le prime reazioni [illegible] Giuseppe Gariglio viene sospeso prima dagli incarichi amministrativi all'interno dell'istituto per anziani ed in seguito anche dagli incarichi spirituali di «vice parroco».

In paese [illegible] parla anche di una visita improvvisa della Guardia di finanza all'istituto, ed il clima [illegible] surriscalda. Intanto il parroco di Borgo d'Ale, che è anche presidente dell'associazione [illegible] Consolata», si dimette in segno di protesta contro la sospensione [illegible] diacono. Nuovo presidente diventa Francesco Caldera, l'ex sindaco, entrato in consiglio [illegible] amministrazione nel 1979 [illegible] seguito ad [illegible] delibera comunale e da allora rimasto al suo posto.

Il [illegible] coinvolgimento nell'«affaire» della lettera inviata all'arcivescovo rimane per ora un mistero, legato com'è, probabilmente, a scontri sotterranei ed a ripicche di vecchia data.

Ma non è finita. Francesco Caldera ha appena annunciato che risponderà pubblicamente alle accuse [illegible] aver creato forti perdite alla «Consolata» da quando ne è il presidente. E intanto il Comune batte alle porte per i suoi posti in consiglio di amministrazione. Il sindaco, Remo Lando, in carica dall'88, ha già aspettato tre anni prima di scrivere alla curia [illegible] rivendicare il vecchio diritto, sancito [illegible] lascito del Comune [illegible] un comitato di religiosi. Era il 1928, della «Consolata» non esistevano ancora neppure le fondamenta, solo il terreno [illegible] cui la [illegible] sarebbe sorta, e l'accordo sui «privilegi» del Comune: la partecipazione [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione e la disponibilità di due posti letto da destinare agli anziani più poveri del paese. [l. pro.]

24 ORE

VERCELLI

Un nuovo corso per agenti [illegible] rappresentanti di commercio

Il 9 novembre prende il via, alla Confesercenti di Vercelli, un [illegible] per agenti e rappresentanti di commercio. Il programma formativo prevede la trattazione [illegible] parte del diritto commerciale, disciplina legislativa, nozioni di legislazione tributaria, tutela providenziale e[illegible] assistenziale, e organizzazione [illegible] tecniche di vendita. Le lezioni si articoleranno in [illegible] parte teorica ed una prati[illegible]. La durata del corso comprende 81 ore [illegible] lezione e si sviluppa in 45 giorni. Per ulteriori informazioni rivolgersi al 50.15.95 oppure allo 0163 25264.

VERCELLI

Il circolo scacchistico promosso alla serie B1

Il circolo scacchistico vercellese, dopo aver lottato contro le più quotate formazioni piemontesi, ha ottenuto la promozione alla serie B1 nazionale. Tra le manifestazioni future il Csv conta di organizzare un incontro che riunisca giocatori esperti ed occasionali. Per chi volesse iscriversi o avere ulteriori informazioni rivolgersi al 25.26.56.

VERCELLI

Manifestazione domenica per la donazione [illegible] organi

La Regione Piemonte, Assesso[illegible] alla sanità, ha richiesto la collaborazione dell'Usl 45 per sensibilizzare i cittadini alla donazione di organi a scopo [illegible] trapianto terapeutico. In proposito il 1° novembre è in programma, a Vercelli, [illegible] manifestazione che si svolgerà in piazza Cavour a partire dalle 10,30.

VERCELLI

Conclusa a Santa Chiara la biennale [illegible] caricatura

Si è conclusa la biennale internazionale della caricatura [illegible] cui hanno partecipato duecento artisti di provenienza straniera. La mostra allestita [illegible] Santa Chiara ha avuto un notevole successo di pubblico. Tra i visitatori tantissimi gli studenti delle scuole vercellesi.

[illegible]

Il concorso fotografico per il Palio dei rioni

Stanno arrivando parecchie adesioni al [illegible] fotografico indetto, a Caresana, nell'ambito del «palio dei rioni». I partecipanti hanno inviato oltre duecento fotografie. La mostra sarà allestita dalla prossima settimana nella sala del Municipio.

Santhià, da ieri quattro giorni di vacanza a sorpresa per gli allievi delle elementari

Aule fredde, 200 bambini a casa

La caldaia dell'istituto «Silvio Pellico» si [illegible] rotta, e per sostituirla sarà necessario lavorare fino a venerdì
Il vicesindaco: non c'era alternativa, l'impianto è vecchio di 17 anni. Proteste per la scarsa manutenzione

SANTHIA'. Le scuole di Santhià tornano [illegible] far discutere. Dopo la protesta, poi rientrata, degli studenti dell'Itis (si lamentavano per la «settimana [illegible] e per l'orario definito troppo pesante), questa volta i problemi nascono alle elementari, per un impianto di riscaldamento andato in tilt.

Circa 200 allievi [illegible] una delle due «ali» della «Silvio Pellico» sono costretti, a partire da ieri mattina, a quattro giorni di vacanza non previsti dal calendario scolastico: il tempo necessario alla sostituzione della caldaia.

Non si tratta, comunque, [illegible] una novità: già lo scorso anno erano sorti gli stessi problemi, favoriti da [illegible] scarsa, [illegible] forse inesistente manutenzione dell'impianto.

[illegible] inoltre in alcuni istituti santhiatesi devono [illegible] eseguiti lavori [illegible] rifacimento ai tetti: quando piove, infatti, l'acqua filtra all'interno degli edifici.

Da ieri quasi 200 studenti delle scuole elementari [illegible] Santhià sono a casa per la [illegible] dell'impianto di riscaldamento

L'ordinanza che manda 200 bambini in vacanza fino a venerdì è stata firmata dal vicesindaco Giancarlo Coggiola (liberale [illegible] assessore al Bilancio). Il sindaco Barbonaglia, infatti, è a Strasburgo con [illegible] delegazione di santhiatesi, per visitare il Parlamento europeo.

Spiega Coggiola: «Bisogna sostituire quella caldaia, non c'è altra soluzione: l'impianto [illegible] ormai vecchio di 17 anni, [illegible] ripararlo sarebbe stato inutile. Inoltre, chiederò che vengano stanziati finanziamenti per interventi su altre caldaie della scuole, pure quelle a rischio».

Sottolinea Argenide Saggion, consigliere comunale degli Indipendenti di sinistra (in minoranza): «E' mancata del tutto la manutenzione ordinaria. Non credo si sia salvaguardato l'interesse [illegible] bambini, facendoli tornare [illegible] scuola solo sabato mattina. E poi, ad ogni inizio di anno scolastico, ci troviamo alle prese con le medesime difficoltà».

[illegible] costo della nuova caldaia arriverebbe a superare i tredici milioni, una spesa notevole, che secondo la Saggion poteva essere evitata: «Prima [illegible] è guastato il bruciatore, adesso la caldaia è bucata - precisa l'esponente di opposizione -. E pensare che [illegible] a settembre [illegible] fosse fatta un'adeguata revisione, gli allievi avrebbero avuto lezioni regolari».

Problemi analoghi esisterebbero anche alla scuola media, dove la caldaia viene accesa alle 7 del mattino: le aule, quindi, riescono a riscaldarsi soltanto parecchio tempo dopo l'inizio della prima ora. [g. mo.]

Alla trasmissione, realizzata con «La Stampa», anche la campionessa di atletica Fabia Trabaldo

Trivero e Ghemme sulla piazza di Altaitalia

Domani sera le due Pro loco si affronteranno nella gara tivù

NOVARA. Terza puntata, domani sera, di «20 e 30 Tutti in piazza», [illegible] trasmissione televisiva di «Altaitalia», alla quale collabora anche «La Stampa». A fare gli onori di [illegible] sarà il presentatore Nico di Orta, affiancato dalle vallette Laura Pasqua e Anna Basso.

Dopo Macugnaga-Fontanetto Po, con il successo dei giovani del centro ai piedi del Rosa, un altro scontro tra le province di Novara e Vercelli è in programma negli studi televisivi [illegible] «Altaitalia», creati in un'ala del centro commerciale «Risparmione» di Suno. Saranno infatti le Pro Loco di Ghemme e Trivero a contendersi la vittoria della [illegible] puntata ed [illegible] passaggio alla fase successiva. Le due squadre fanno parte del girone A, che comprende anche Callabiana e Valganno.

«Ghemme, città del [illegible]»: è questo il cartello posto all'ingresso della cittadina alle porte

Anna Basso valletta di «20,30 tutti in piazza», la [illegible] trasmissione di Altaitalia, davanti all'edicola realizzata da «La Stampa» Oggi gareggiano Ghemme [illegible] Trino

della Valsesia. E' proprio il vino la specialità del caratteristico centro sesiano, grande produttore con le sue numerosissime cantine sociali e che [illegible] provincia trova valide «antagoniste» solo a Fara e Sizzano.

Trivero, centro nelle Prealpi biellesi, è invece famoso per la [illegible] lanerie. Ma non solo: a Trivero ha inizio una delle più belle strade panoramiche delle Prealpi, la Panoramica Zegna, che prende il nome dal suo ideatore e finanziatore. La stra[illegible] si svolge per 16 chilometri fino alla Bocchetta di Sessera (a 1382 metri), sulle pendici della dorsale tra la val Sessera e le valli dello Strona [illegible] Mosso [illegible] del Ponzone, offrendo [illegible] magnifico panorama sulla pianura padana e sulla cerchia alpina dal Monviso [illegible] Rosa e alle Alpi Orobie. Lungo la strada sorgono alberghi, colonie alpine ed impianti sportivi: Trivero, [illegible] quota 739 metri sul livello del mare, è anche un luogo di villeggiatura.

Tornando a «20 [illegible] [illegible] tutti [illegible] Piazza», resta da aggiungere che nella puntata di domani s[illegible]ranno ospiti in studio [illegible] tenore Pino Tabarroni (per la Pro Loco [illegible] Ghemme), un chitarrista classico, Fabio Togna e la campionessa [illegible] atletica leggera (specialità mezzofondo), Fabia Trabaldo, [illegible] rappresentanza di Trivero. [m. p.]

L'associazione all'Usl: mancano i soldi per l'assistenza a partire dal '91

Spariti i contributi dell'Anffas?

I responsabili del servizio sostengono che il denaro è stato versato dai Comuni e mai trasferito
I vertici della Sanità replicano: sono in bilancio. E i sindaci biellesi ora chiedono un controllo

BIELLA. E' una storia di ordinaria burocrazia, che tradisce ancora una volta la disorganizzazione in materia di assistenza sanitaria.

L'Anffas denuncia: dal 1991 non ci avete pagato i contributi per l'assistenza ai ragazzi; i sindaci del Biellese addirittura sostengono che i finanziamenti sarebbero stati versati, ma in cassa non ci sono; l'Usl invece, garantisce che il denaro a sostegno dell'attività di assistenza c'è, ma è congelato in attesa di quantificare gli importi da assegnare all'associazione che assiste gli handicappati.

Unico dato certo è la data del 10 novembre: è stata convocata una riunione alla quale sono stati invitati i protagonisti di questa intricata vicenda; l'obiettivo è quello di chiarire una volta per tutte un problema che si trascina da anni. C'è infatti un precedente che risale alla fine degli Anni Ottanta: anche allora l'Anffas aveva denunciato l'intenzione dell'Usl di «scaricarla», non pagando i contributi per gli assistiti.

Questa la complessa situazione, descritta dai protagonisti. L'Unità sanitaria, come detto, sostiene di aver a disposizione l'ammontare delle quote versate dai Comuni per il servizio, ma attende una documentazione più approfondita, prima di trasferirli all'Anffas. Spiega Annalisa Sala, responsa-

Il centro Anffas di Gaglianico assiste un centinaio di handicappati (RADICE)

bile del Servizio socio-assistenziale: «Abbiamo invitato tutte le associazioni biellesi, Anffas compresa, a presentarci una documentazione sugli assistiti e le loro famiglie. In base alle possibilità economiche, i genitori avrebbero versato un eventuale contributo; a questo punto, a nostra volta, avremmo stabilito i programmi di finanziamento. L'Anffas si è sempre rifiutata di rispondere alle nostre richieste e di conseguenza i soldi non li ha mai visti. I 400 milioni ricevuti dai Comuni però sono ben documentati in bilancio: non c'è niente di poco chiaro».

Come si difendono gli interessati? «Noi attendiamo che la giustizia faccia il suo corso - dice Celestina Lena, responsabile dell'ente di Gaglianico - e non vogliamo entrare in polemica. Un fatto è certo: nel nostro centro diurno seguiamo un centinaio di persone e fino adesso abbiamo dovuto fare a meno di contributi che crediamo ci spettino. Scaricarci? L'Usl sta valutando addirittura la possibilità di gestire un servizio in proprio, ma non si rendono conto che la soluzione gli costerebbe ben di più di quanto spendono ora per noi. Resta il fatto comunque che i soldi che ci spettano per il servizio sino ad ora svolto non ci sono mai arrivati».

A sollevare il problema dei difficili rapporti tra Anffas e Uls e a sottolineare il mancato pagamento delle quote assistenziali è stato il sindaco di Benna Luigi Truzzola: «Le amministrazioni comunali sono, per legge, titolari del servizio socioassistenziale. Ebbene, alla riunione dell'Usl ci è stata presentata una versione è cioè che i soldi ci sono, poi l'Anffas sostiene il contrario. Noi a questo punto vogliamo indagare. C'è già stato un primo incontro, ma senza esito, ora, ci ritroveremo il 10 novembre».

Intanto l'intenzione dell'Usl di subentare all'Anffas si è già tradotta in un progetto con tanto di numeri e cifre sull base di un'analoga esperienza fatta dal Servizio socio-assistenziale di Cuorgnè.

Paola Guabello

IN BREVE

GIUDIZIARIA

Ex amministratore della Flp accusato di bancarotta

Mario Lorenzini, 51 anni, residente a Biella, è stato rinviato a giudizio per bancarotta, il processo è stato fissato al 10 ottobre del '93. Lorenzini è stato amministratore della Flp di Tollegno, chiusa alcuni anni fa per fallimento.

TEXILIA

Il Segretariato della lana aprirà una sede a Biella

Il segretariato internazionale della lana (Iws) aprirà una sede anche a Biella. Gli uffici dell'importante ente dovrebbero essere ospitati a Texilia, nel complesso di Città degli Studi.

EDILIZIA

Cossato, da villa Ranzoni alloggi per gli statali

Verrà veduta allo Stato l'ex villa Ranzoni, una tra le più prestigiose dimore di Cossato. L'edificio verrà successivamente ristrutturato: il progetto prevede di ricavare 20 appartamenti che saranno riservati ai dipendenti dell'amministrazione dello Stato.

Alle 15 a S. Cassiano

Oggi in Riva i funerali dell'alpinista

BIELLA. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Cassiano i funerali di Ezio Revel Chion, 37 anni, l'alpinista morto domenica nel vallone del monte Mucrone, sopra Oropa.

Ieri il magistrato, dopo aver esaminato il fascicolo riguardante il decesso dell'autista, orginario di Ivrea ma da tempo residente in città con la moglie incinta di 8 mesi e una figlia, ha concesso il nulla-osta alla sepoltura.

L'inchiesta ha consentito di appurare che l'uomo è scivolato su di un ostacolo improvviso, quasi sicuramente una lastra di ghiaccio nascosta tra l'erba e le pietre che ricoprono il sentiero. Ezio Revel Chion ha quindi perso l'equilibrio compiendo un terribile volo di alcune centinaia di metri.

La magistratura ha invece disposto l'autopsia sul cadavere di Cristian Zunino, il giovane di 18 anni che si è tolto la vita impiccandosi al balcone di casa, in cantone Bonino a Cossila San Grato. **[d. p.]**

Lavori a rilento e polemica per una delle più richieste palestre pubbliche di Biella

Belletti, sportivi contro il Comune

I campionati di pallacanestro sono già partiti, ma l'amministrazione non ha mantenuto la promessa per l'agibilità della struttura. Oggi l'assessore incontra i responsabili del cantiere per accelerare i tempi

BIELLA. Si decide oggi la sorte della Belletti-Bona, la palestra nell'occhio del ciclone delle polemiche tra un assessorato e l'altro della Giunta, messi sotto accusa da alcune società sportive della città, la cui attività è legata alla palestra. Pier Giulio Piantedosi, responsabile pro tempore dei Lavori pubblici, si deve infatti incontrare con i tecnici della ditta che sta compiendo i lavori di ristrutturazione nell'impianto. «Solo dopo che avrò parlato con loro avrò un quadro definito della situazione - spiega -. Per ora posso solo promettere che chiederò di renderla provvisoriamente agibile, anche se tutti gli interventi non sono terminati».

La «telenovela» aveva preso l'avvio l'estate scorsa, quando Palazzo Oropa ha appaltato i lavori per la costruzione dei nuovi servizi igienici, eliminando le barriere architettoniche per i portatori di handicap, come previsto dalla legge. I guai però sono cominciati quasi subito, quando si è visto che la ristrutturazione stava andando per le

L'ingresso della Belletti-Bona da un mese al centro delle proteste (RADICE)

lunghe.

Nonostante questo, un mese fa, al momento di assegnare i turni nelle palestre cittadine, l'assessore Gilberto Pichetto aveva inserito nell'elenco anche la Belletti Bona. «I lavori termineranno nel giro di una decina di giorni - aveva comunicato ai rappresentanti delle società sportive riuniti nella sala consiliare per conquistarsi la loro fetta di impianti -. Almeno così mi ha assicurato l'assessore Piantedosi».

Lo scetticismo di Pichetto («Non credo che faranno mai in tempo» aveva confidato quella stessa sera) ha trovato conferma. A pochi giorni dall'inizio dei loro campionati, hanno scoperto che i lavori alla Belletti Bona sono ben lungi dall'essere terminati. Non solo. L'umidità dell'autunno, penetrata in abbondanza da un'ala dell'edificio (una parete è stata parzialmente demolita) ha creato nuovi danni al parquet in legno, che era stato restaurato non più tardi dell'anno passato.

Che fare? L'assessore Pier Giulio Piantedosi è ben convinto ad andare fino in fondo, senza peraltro minacciare la regolarità dei campionati che si apprestano ad affrontare le compagini biellesi (la Belletti Bona serve molti club di pallacanestro minore, senza contare gli allievi della Schiaparelli). «Ne saprò di più solo dopo la riunione con i tecnici della ditta che sta svolgendo i lavori - spiega -. Ma quello che chiederò è di consentire l'agibilità minima perchè le società possano entrare e giocare le loro partite. I lavori non sono finiti, ma si potranno proseguire anche in coabitazione con la normale attività sportiva». **[g. ca.]**

Giovane protagonista di uno scontro mortale

Accusato di un incidente in cella anche per droga

BIELLA. Poco più di un anno fa era stato protagonista di un grave incidente stradale in cui erano morte due persone. L'altro giorno è stato invece arrestato dai carabinieri, con l'accusa di detenzione di 107 grammi di hashish.

Giuseppe Curatolo, 23 anni, operaio, residente in via Quittengo, si ritrova così nei guai con la giustizia dopo esserci già stato proprio a causa del terribile scontro avvenuto il 4 ottobre del '91 sul ponte della tangenziale.

Allora la sua Alfa 75, a causa dell'elevata velocità, cominciò a sbandare e urtò quasi frontalmente prima un'auto e poi una motocicletta, provocando il decesso di un uomo e di un ragazzo. Per quell'episodio Giuseppe Curatolo venne incriminato di omicidio colposo e finì agli arresti domiciliari. Ma il provvedimento del giudice venne prima impugnato e poi annullato da una sentenza del tribunale della Libertà.

Il processo per omicidio colposo doveva svolgersi nei giorni scorsi, ma è stato rinviato in estate. L'altra sera però una pattuglia dei carabinieri del Nucleo operativo ha notato Giuseppe Curatolo in atteggiamento sospetto. Poiché il giovvane ha già precedenti per droga e il fratello Domenico è uno dei personaggi più conosciuti nel panorama dei piccoli spacciatori locali, i militari lo hanno fermato e perquisito.

Nelle tasche del giubbotto Giuseppe Curatolo aveva nascosto una piccola quantità di «fumo». Ma i carabinieri hanno deciso di perquisire anche la sua abitazione di via Quittengo e il risultato dell'indagine ha dato loro ragione: sotto un armadio i militari hanno trovato un pacchettino in cui era avvolto poco più di un etto di hashish. **[d. p.]**

Tribunale di Biella nel caos per una girandola di continui trasferimenti

Il giudice parte, stop alle udienze

Nessuno tra i sostituti può presiedere la Corte

BIELLA. Aria di bufera a palazzo di Giustizia: mancano i giudici i processi vengono rinviati.

Dopo i recenti addii di Sebastiano Albanese e Roberto Urgese, domani sarà Stefano Cardinali a lasciare l'ufficio al primo piano. Ma il suo trasferimento non verrà coperto, almeno per ora, da alcun sostituto. E in tribunale mancherà così l'unico giudice in grado di presiedere la Corte che si insieda durante i processi.

Infatti i nuovi amministratori della giustizia che sono approdati a Biella per ricoprire i posti vacanti non hanno l'anzianità necessaria per assumere tale incarico. L'unico con le carte in regola attualmente in servizio sarebbe il presidente del tribunale, Vito Vittone. Ma il condizionale rimane d'obbligo, perchè è risaputo che Vittone deve già smaltire una lunga serie di cause civili. E se dovesse assumere anche l'incarico di

Parte un altro giudice e il tribunale di Biella rischia ancora una volta la paralisi per la carenza di magistrati. Molti processi sono stati rinviati

presidente della Corte, in pratica il tribunale si bloccherebbe.

Quindi, almeno per ora, se non si tratta di processi per direttissima le udienze saranno rinviate. E' il caso della seduta in programma il 5 novembre, in cui nomi famosi del rallismo biellese dovevano rispondere dell'accusa di aver taroccato alcune auto rubate. Se ne riparlerà l'8 luglio. **[d. p.]**

Ridisegnato il calendario e diminuito il numero delle specie a cui si può sparare

La caccia non verrà sospesa

Un'ordinanza del Consiglio di Stato imponeva di fermare le doppiette in Piemonte. Ieri la nuova delibera della Regione. Vietato uccidere corvi, cornacchie, volpi, gazze, storni, tortore e pernici rosse

TORINO. La Giunta regionale ha deciso ieri di adeguarsi all'ordinanza del Consiglio di Stato, varando un nuovo calendario venatorio per il Piemonte, ed escludendo da quelle cacciabili sedici specie precedentemente introdotte, in relazione all'elenco della Legge nazionale 157, perché ritenute in numero consistente sul territorio e dannose all'agricoltura. E' una vittoria di ambientalisti ed ecologi che avevano fatto ricorso al Consiglio: non si potrà sparare a pernice rossa, quaglia, tortora, allodola, mini lepre, storno, tordo sassello, alzavola, colombaccio, fogola, corvo, cornacchia nera, pavoncella, cornacchia grigia, gazza e volpe.

Ma anche le «doppiette» piemontesi possono tirare un respiro di sollievo, dopo aver temuto una chiusura quasi totale.

Per quanto riguarda il periodo venatorio la beccaccia e la gallinella sono cacciabili fino al 31 dicembre e non fino al 31 gennaio. La Giunta regionale aveva già escluso molte specie inserite nella legge 157, e tra queste francolino, merlo peppola e fringuello.

L'ordinanza del Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso di Lipu e Pro Natura piemontesi, ripristinava di fatto il regolamento in vigore nella stagione 1991-92. «Solo una nuova delibera regionale - commentano i funzionari dell'assessorato provinciale alla Caccia di Alessandria - ha potuto riportare un po' d'ordine. Qualsiasi nuova pronuncia potrebbe essere però impugnata e intanto chi va a caccia dopo avere pagato tasse salate ignora se è in regola».

Secondo l'assessore cuneese alla Caccia Giovanni Ciravegna «era prevedibile la sentenza romana: il calendario messo a punto teneva comunque conto delle principali norme nazionali, ma secondo il Consiglio di Stato non era sufficiente. Si tratta prima di tutto di una questione burocratica, le cui conseguenze si ripercuotono sopratutto sull'attività dei cacciatori e alimentano nello stesso tempo le proteste degli agricoltori per i danni che subiscono e che non riusciamo più a risarcire al cento per cento».

Antonino Andronico dell'assessorato di Alessandria: «I nostri piani di abbattimenti per le cornacchie e le volpi sono stati autorizzati dall'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna. Se gli animali aumentano di numero, perché tornano ad essere protette certe specie. Potrebbe succedere che a protestare siano a questo punto i contadini, ma anche i cacciatori, perché le cornacchie distruggono i nidi degli uccelli e le nidiate delle lepri».

A giudizio di Gianni Bonino, presidente della Federcaccia, la pronuncia romana da ragione agli ambientalisti, ma non disturba molto i cacciatori perchè chi effettua le battute non considera cornacchie e volpi come specie venatorie apprezzabili. Saranno gli uffici provinciali a doversela vedere con i contadini in rivolta».

E la voce delle campagne è anche quella che si fa sentire attraverso il direttore della Coldiretti di Cuneo Adriano Cantamessa: «I danni dei cinghiali quest'anno supereranno i settecento milioni solo nella nostra provincia. Ma anche nel resto della Regione le scorribande dei selvatici lasciano il segno, sopratutto nell'Alessandrino. L'aumento abnorme dei cinghiali è accertato, l'inserimento della specie fra quelle cacciabili contribuiva a riequilibrare i branchi. Gli agricoltori non sono però più disposti a subire la razzia delle colture e ricevere poi un rimborso solo parziale e insufficiente».

Ovviamente soddisfatti i soci della Lipu e della Pro Natura. Dice la cuneese Ada Gazzola: «Nel calendario erano state incluse specie migratorie di cui non si conosce la consistenza e che da noi sono solo di passaggio. La pernice rossa è stanziale ma è in pericolo di estinzione.

Gianni De Matteis

LEGGE STATALE

Nel mirino 54 specie

La legge nazionale sulla caccia - numero 157 dell'11 febbraio 92 - autorizza la caccia a 54 specie diverse in periodi che vanno dalla terza settimana di settembre alla fine di gennaio. Il calendario venatorio regionale pubblicato il 15 giugno, che la sentenza del Consiglio di Stato ha bocciato, riduceva invece a 33 le specie di cui veniva autorizzata in Piemonte la caccia, con norme specifiche ancora più restrittive rispetto alla legge statale. Dice l'assessore provinciale cuneese Giovanni Ciravegna: «Le cornacchie, le volpi e i cinghiali, che, di fatto, tornano ad essere protetti - sono tre specie che da sole costituiscono il novanta per cento dei danni per i quali gli agricoltori chiedono il risarcimento. Proprio per questo motivo siamo favorevoli al loro abbattimento. Quest'anno abbiamo solo più rimborsato il 67 per cento del danno, nella prossima stagione la percentuale diminuirà ancora: mancano soldi». [g. d. m.]

Valle d'Aosta

C'è polemica sul calendario

AOSTA. I cacciatori valdostani si sentono messi da parte. E minacciano di protestare dal Comitato regionale per la caccia. Bersaglio delle proteste è l'assessore regionale all'Agricoltura, colpevole di avere «redatto un documento fondamentale per la caccia come il calendario venatorio per il '92, in punti anche di primaria importanza, in un testo e condizioni in contrasto netto con le decisioni del Comitato regionale per la caccia».

I rappresentanti dei cacciatori nel Comitato regionale per la caccia, contestano anche le disposizioni emanate dall'assessorato all'Agricoltura per condurre la caccia alla volpe e al cinghiale.

Secondo il parere dei cacciatori le modalità in questione «sono in totale contrasto con il deliberato del Comitato caccia, unico organo che può decidere in materia».

Ultimo motivo del contendere in una disputa che rischia di diventare difficile da sanare, sono i decreti dell'assessore emanati il 22 ottobre scorso, che hanno stabilito l'immediata chiusura della caccia al camoscio (soltanto sul territorio denominato «libero» e non nelle riserve private) e alla coturnice.

In quest'ultimo caso esisteva «il formale parere contrario del Comitato caccia».

Sulla base di provvedimenti che per i cacciatori «esautorano il Comitato caccia e violano la legge», i rappresentanti della categoria hanno chiesto «la convocazione d'urgenza in via straordinaria dell'assemblea dei presidenti delle sezioni venatorie, per poter adottare tutti i provvedimenti del caso che possano risolvere positivamente la questione».

Se l'assemblea sarà d'accordo, i rappresentanti dei cacciatori sono disposti a «rimettere il mandato». [a. c.]

Cacciatori e ambientalisti sono divisi sulla necessità di abbattere alcune specie

Appello del Comune per salvare il Bosco della Partecipanza

«Il secolare parco di Trino va recintato dai boy-scout»

TRINO. «Si cercano volontari per facile lavoro di recinzione». Potrebbe essere questo il testo di un immaginario annuncio economico del Comune di Trino, che deve installare 600 tabelle per chiudere il territorio di un parco, ma non ha il personale necessario per farlo.

La zona da delimitare, complessivamente circa 1500 giornate piemontesi di terreno, è quella del Bosco della Partecipanza, che, insieme con l'abbazia di Lucedio e la chiesa della Madonna delle Vigne, è diventata parco regionale. La Regione ha predisposto tabelle e pali per indicare l'area di rispetto; il Comune dovrebbe curare l'installazione, ma non può farlo perché non ha gli operai necessari.

Del problema si è occupato direttamente il vicesindaco Gian Luigi Guasco, da sempre particolarmente sensibile a questo tipo di problemi, anche perché eletto in una lista verde ed ambientalista. E' sua infatti l'idea di lanciare un appello ai volontari ed ai gruppi di scout.

Secondo il vicesindaco Guasco in Comune manca personale che possa occuparsi di curare l'area protetta (re.)

«Questa è l'ennesima dimostrazione che la Regione continua a decidere senza avere prima le idee ben chiare - dice Guasco -. Il Comune non è in grado di installare le tabelle: i pochi operai che abbiamo sono già impegnati nella manutenzione ordinaria e sono carichi di lavoro. Gli organici del personale sono bloccati, le nuove assunzioni vietate. In queste condizioni c'è assolutamente impossibile installare le tabelle».

Il Bosco della Partecipanza conta circa 700 anni di vita. La sua costituzione risale alla fine del XIII secolo. E' gestito da tutti i capifamiglia; il diritto di proprietà su una parte del bosco (il "Quartaruolo") viene trasmesso dal padre a tutti i figli maschi, purché siano residenti a Trino e formino «focolare distinto»; nel caso di figlie femmine, soltanto alla primogenita.

La «Partecipanza» è governata da 14 persone (7 elette dai soci e 7 di nomina comunale), che formano la «cumulativa amministrazione»; questa a sua volta nomina il «Conservatore», che oggi è Giuseppe Bazzano: «Erano due anni che aspettavamo le tabelle; siamo anche andati a prenderle a Torino. Ma né noi né il Comune possiamo installarle».

Gian Luigi Guasco ha interessato la Lega ambiente e gli scout. «Speriamo - conclude - che l'invito venga raccolto al più presto» e che si possa risolvere il problema al più presto. E' interesse di tutti riportare la normalità nel parco, che racchiude alcuni fra i più suggestivi misteri naturali di queste zone. [w. ca.]

Domani ad Asti un convegno internazionale con l'intervento di tecnici

Quali vitigni per il Piemonte?

Scelte «alla francese» o nel segno della tradizione

ASTI. In autunno, di pari passo con la fermentazione dei mosti nelle cantine, si moltiplicano le iniziative sul vino e sulla vite.

La scorsa settimana Asti ha ospitato un incontro organizzato dalla facoltà di agraria dell'Università di Piacenza; per domani è in programma un convegno promosso dalla Viticoltori Piemonte.

L'associazione dei produttori, che ha sede in Asti, raggruppa ventinove Cantine sociali piemontesi, rappresentando un totale di circa novemila aziende agricole e 550 mila ettolitri. Per il suo convegno la Vp ha scelto il tema «Piemonte: il vigneto di domani».

I lavori si svolgeranno al Centro culturale San Secondo, con inizio alle 9. La discussione sarà incentrata sul vivaio e sulle barbatelle di vite. Pur con un occhio rivolto alle richieste di mercato, gli esperti cercheranno di dare consigli ai viticoltori per capire su quali varietà e vitigni puntare, a garanzia di un buon prodotto futuro.

E' un tema che divide tecnici e opinionisti: vitigni internazionali, di origine francese come il Cabernet e lo Chardonnay, oppure vitigni locali come Barbera, Grignolino, Moscato d'Asti.

L'introduzione è affidata al presidente dell'Associazione Alessandro Gioanola, che presentando il convegno dice: «In un periodo nel quale ai nostri produttori si richiede vino sempre più qualificato, occorre dare consulenza anche sul tipo di barbatelle da usare, sui cloni e sui loro porta innesti».

All'incontro sarà presentato il lavoro svolto dai ricercatori della Regione Ivano Scapin e Francesco Gremo. Il loro studio verte sulle problematiche della difesa del vivaio e dei vigneti nei primi anni di impianto. Parteciperanno inoltre agronomi ed enologi come Franco Mannini del Cnr, Lorenzo Corino dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, Remigio Bordini del Miva di Lugo di Romagna, Ettore Ponzo dell'Esap e Francesco Balbo, dell'Associazione vivaisti piemontesi.

Interverrà anche il francese Jean Michel Boursiquot dell'Istituto superiore di viticoltura di Montpellier, che parlerà dell'evoluzione delle varietà di vitigni in Provenza, nel Roussillon e nella zona del Borgogna.

«Anni di profonda trasformazione attendono la nostra viticoltura - dice Gioanola -; purtroppo non possiamo nasconderci il fatto che in Piemonte non tutte le aziende saranno in grado di affrontare il futuro. Il nostro convegno è rivolto soprattutto a quegli imprenditori che a dispetto delle attuali difficoltà intendono continuare il mestiere di viticoltore». [e. ce.]

Con una commedia agrodolce il gruppo «Teatro senza sfondo» vince la rassegna biellese

E Verbania conquista «Anniverdi»

Applausi durante la premiazione al Sociale per la protagonista della pièce, Silva Cristofari. La compagnia di Alessandria seconda con Sofocle e Calderon de la Barca. Serata di spettacolo con danza, musica e cabaret

La compagnia premiata, il «Teatro senza sfondo» di Verbania, e uno momento dello spettacolo del gruppo «Deltadanza» di Susanna Zavattaro (RADICE)

BIELLA. Vince il «Teatro senza sfondo», vince la commedia agrodolce di Maurizio Costanzo «Vuoti a Rendere». La decima rassegna di Anniverdi ha premiato con il gruppo di Verbania una impeccabile messinscena e la fortissima personalità di Silva Cristofari, figlia d'arte, intensa interprete della protagonista di questa pièce sulla vita di coppia e sui rimpianti di mezza età.

La manifestazione si è svolta l'altra sera al Sociale, intervallata, come è ormai tradizione, da una sequenza di spettacoli che ha portato sul palcoscenico il gruppo Deltadanza di Susanna Zavattaro, l'attrice Manuela Tamietti (interprete di un brillante brano di cabaret), il teatro Patatrac di Massimo Ozino e Franca Bonato, le performances alla tastiera di Massimo Tempia e la splendida voce di Geniale Sicolo, autore di un 45 giri, «Dopo l'amore», inciso da poche settimane.

Ma torniamo alle «palme» consegnate da Anniverdi. La giuria ha attribuito il secondo premio alla Compagnia teatrale di Alessandria per «L'incantesimo», tratto da un racconto di Calderon de la Barca e reinventato dalla compagine piemontese, e per la riduzione dell'«Antigone» di Sofocle. La terza compagnia premiata è il gruppo «Tingeltangen» di Pallanza che aveva presentato un classico del teatro russo, «Il matrimonio», di Gogol.

A fare gli onori di casa erano due navigate presenze del teatro biellese, Mariella Moschetto e Beppe Pellittori, che si sono avvicendati sulla scena per presentare gli spettacoli e gli ospiti. Sono stati infatti gli attori, i registi che si sono aggiudicati le precedenti edizioni di Anniverdi a porgere i premi per il decennale dell'associazione. Ai primi classificati, la targa è stata così consegnata dalla Filodrammatica stronese che aveva vinto il primo concorso, mentre Carlo Serra, miglior attore del 1991, ha fatto da padrino alla compagine alessandrina. Come sempre ai premi conferiti ai gruppi si sono affiancati quelli individuali. Miglior attrice protagonista è risultata Silva Cristofari e, parallelamente, l'analogo riconoscimento maschile è andato a Roberto Ajelli per l'interpretazione de «Il matrimonio».

La palma per la migliore regia è toccata a Roberto Pierallini che con l'adattamento teatrale del racconto di Calderon de la Barca ha fra l'altro fornito al teatro un nuovo testo. Miglior attrice non protagonista è Lorena Cappelletto che ha così portato il gruppo teatrale alessandrino ad ottenere il maggior numero di riconoscimenti. E' andato a Vittorio Garbaccio, della compagnia «Nuovo palcoscenico» di Casale Monferrato, il premio maschile corrispettivo. I riconoscimenti per scenografi e caratteristi sono stati consegnati invece ad Angelo Gallu e a Tiziana Casalegno. Sullo sfondo della manifestazione, negli interventi del presidente di Anniverdi Giorgio Pezzana come di Pellitteri (che hanno chiamato in causa l'assessore Varnero e il presidente della Cassa di Risparmio Squillario), si è parlato dell'assenza a Biella di uno spazio, al di fuori dei teatri privati, per le compagnie teatrali, per qualsiasi kermesse culturale.

Un richiamo, neppure sottaciuto, a progetti sempre rinviati, al fino ad oggi inutile «Lascito Villani».

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Obiettivo sullo Yemen

«Avventure nel mondo» organizza domani una serata sullo Yemen. Saranno proiettati gli scorci, gli angoli ed i paesaggi più suggestivi del Paese asiatico che l'obiettivo fotografico di Danilo Soatto ha immortalato sulla pellicola. Grattacieli di pietra, paesi sospesi nel cielo, costumi antichi: sarà un interessante e suggestivo salto a ritroso nel tempo e nella storia. Il fotografo biellese, durante la proiezione delle immagini, commenterà le diapositive. L'appuntamento è nella sala del gruppo sportivo «Roy electrotex» alle 21.

BIELLA

Conferenza-concerto di classica

Il terzo appuntamento della stagione concertistica organizzata dall'Associazione musicale Lorenzo Perosi vede ospite delle sale del Circolo commerciale il musicologo Roberto Cognazzo che al pianoforte eseguirà alcune delle più belle pagine di Gioachino Rossini, commentate dallo stesso esecutore sotto l'aspetto della letteratura pianistica. L'appuntamento è in programma per questa sera alle 21.

BORGOSESIA

In scena «Benvenuti a Elsinor» Sabato, per la rassegna di teatro amatoriale, aprirà il sipario la compagnia «Nuovo palcoscenico» che porta in scena «E ancora una volta benvenuti ad Elsinor». Si tratta di un lavoro che utilizza testi tratti dal «Canto del cigno» di Anton Cechov e da opere di William Shakespeare, con traduzioni di Vittorio Strada e Cesare Vico Lodovici. L'appuntamento, organizzato dal Gruppo teatro esperimento, è al Centro Pro Loco alle 21.

BORGOSESIA

«Saranno famosi» in musica

E' in programma per domani, nel salone del Centro parrocchiale in via Giordano, una nuova edizione di «Ma., se..», lo spettacolo di libere esibizioni in tutte le espressioni musicali possibili organizzato da Incontri musicali.

L'obiettivo interpreta l'armonia: dalla danza sulle punte al paesaggio

Ballando ballando, in fotografia

Alfonso Balocco al Garden & Tea di Vercelli

VERCELLI. Continua la miniserie di dodici fotografi al Garden & Tea di via Dante. Espone, per dodici giorni, Alfonso Balocco.

Sono dodici immagini (Twelvephotos è il nome della iniziativa) che l'autore ha voluto definire «Forme di armonia, armonia di forme», titolazione a rimbalzo per tematiche distinte e distanti tra loro anni luce, ma unite proprio nella «fusione nelle armonie». Armonie che si interpretano nelle plastiche dimensioni di ballerini sul palco, eggregate alle armonie che appaiono nelle creazioni della natura, attraverso selvaggi scorci montani o di pianura.

L'inizio è un reportage che descrive le performances di danza a Vignale. Flessuoso l'incedere della danseuse classica nel suo bianco abbigliamento di scena, mentre si piega fino a toccare con le mani le tavole del palcoscenico, quasi come per ricavarne una sensazione di possesso. Statuaria, immobile un'altra danzatrice. E ancora giochi di corpi in equilibrio sempre nell'evoluzione di un balletto, ispirato all'armonia musicale di cui si ha una percezione anche se non la si può ascoltare.

La danza classica vista da Balocco

Balocco continua la sua serie di immagini esposte in «Twelphotos», ricavando emblematiche forme da rocce brulle, quasi un paesaggio lunare. In realtà ha seguito le tracce di un fiume dalla sorgente, inseguendo in mezzo alle pareti di pietra lo stesso corso d'acqua. Infine il fotografo propone una campagna deserta sul cui orizzonte appaiono microscopici cascinali e filari di pioppi, mentre incombe un cielo di nuvole minacciose.

Le foto di Alfonso Balocco resteranno al Garden & Tea fino al 7 novembre.

[g. ba.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 52.005 — Or.: apertura 21,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344 — Lire 9.000 — Or.: apertura 19,30
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 60.547 — Or.: apertura ore 19.30 — L. 9000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. orari tel. 250.845 — Or.: apertura 19,30 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Tel. 215.018 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 9000/6000 — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000 — Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.651 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — L. 7000 — OGGI RIPOSO*

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Taxisti di notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or.: tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.8927 — Or.: 21.15 spett. unico — L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — L. 8000/7000 — Or.: 20.15/22 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste.** Or.: 17,40; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalino 8. **Il pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Di B. Tavernier con D. Bezace, P. Torreton. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e inf. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 20,45 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta con posto fisso: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Mister Smith va a Washington**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18 — **Mago Merlino**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Ribot**, sceneggiato (1ª parte)
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
18 — **Love american style**, telefilm
18,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Tim - Un uomo da odiare**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **Non si sevizia un paperino**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Becciri, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**, speciale
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Cobra nero**, film
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4**, flash
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Vieni a vivere con me**, film
0,30 **La ragazza chiamata Hatter Fox**, film

Telebiella
12,30 **Tg Biella flash**
14 — **Televideo**
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Attualità locale**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Telefilm**
22,30 **Onde rock**
23 — **Tg 9**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,40 **Doc Doc**
23,35 **Musica & musica**

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Lo scandalo del vestito bianco**
22 — **Segretario a mezzanotte**, film
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Bad Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Il regio...**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,30 **Pietre vive: «Un concorso»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**
20,20 **La grande sfida**, film
20,20 **Parlamento**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
2,15 **Il donne in carriera**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Una voce scuote gli ambienti sportivi: Ezio Rossi lascia il club di via Massaua

Pro, il «giallo» del presidente

In mattinata le dimissioni del «numero uno» sono date per imminenti. La prima smentita arriva dall'amministratore delegato Proli: è una boutade. Poi interviene il patron: resto al mio posto

VERCELLI. La «voce» negli ambienti sportivi era sussurrata da parecchi giorni e ieri mattina è scoppiata improvvisa ed inaspettata come un «martedì nero» alla Borsa valori: «il presidente Ezio Rossi esce definitivamente dal club di via Massaua». Poi, in assenza del patron, l'intervento immediato dell'amministratore delegato Francesco Proli («Ezio Rossi lascia la Pro? Ma non scherziamo, è un'invenzione grande come un grattacielo. Anzi, domenica, per il match al Robbiano col Nizza ha promesso di esserci. Prima incontrerà la squadra e poi assisterà alla partita in tribuna», è valsa a riportare la «fiducia», ed infine, in serata ecco al telefono lo stesso presidente smentire, anche se non del tutto la «boutade», basata su illazioni rivelatesi fantasiose.

«E' una mezza verità. Io le dimissioni le avevo presentate davvero due mesi fa - sottolinea Rossi -. Ero amareggiato per l'atteggiamento del Comune sulla questione del Robbiano. A tutt'oggi siamo senza convenzione. Così continuo a provare le sensazioni della scorsa estate anche se l'affetto verso la squadra, gli amici dirigenti e i tifosi non è mutato».

«Le vicende burocratiche con il Comune alla fine sono pesate e si sono sommate ad un periodo di impegni di lavoro, particolarmente intenso - prosegue -. Certo, comprendo benissimo le difficoltà attuali dell'amministrazione, ma prima vi era tutto il tempo per risolvere il problema. In realtà la situazione non è cambiata di una virgola. Tutto questo mi ha portato a diradare le presenze in pubblico».

Proprio le ripetute assenze di un presidente «operante ma deluso» come Ezio Rossi si definisce, hanno fatto prendere consistenza alle voci che parlavano di un suo allontanamento totale dalla Pro. Supposizioni che ieri, appunto, per alcuni momenti stavano per tramutarsi in un fulmine a ciel sereno.

Il «giallo» si è quindi risolto in poco tempo, ma vi è stato anche un momento concitato. Del resto la vicenda aveva preso via via forma nelle passate settimane anche perché il patron della Pro non aveva più fatto un'apparizione, in ambito sportivo, dalla conferenza-stampa di luglio in cui aveva manifestato l'intenzione di non iscrivere la squadra al campionato. Non esistendo sino ad ora neppure ad un match dei bianchi e non ritirando, mercoledì scorso allo stadio, come invece era stato preannunciato, l'orologio del Centenario della Pro, per molti le dimissioni sembravano cosa fatta.

Roberto Eynard

Il presidente Ezio Rossi e l'amministratore delegato Francesco Proli, i vertici della Pro

Coppa Italia

Oggi a Oleggio gioca una mista

VERCELLI. Si concluderà questo pomeriggio al «Comunale» di Oleggio l'avventura in Coppa Italia della Pro. Di fatto, comunque, per i bianchi di Caligaris il trofeo nazionale non ha più alcuna attrattiva dalla sconfitta interna con il Legnano. Un 1-4 che ha sancito l'eliminazione della Pro che, contro gli «orange» di mister Falsettini, cercheranno comunque d'onorare sino in fondo l'impegno.

Per l'occasione mister Caligaris presenterà una «mista», vale a dire un undici nel quale s'integreranno juniores o giocatori che, solitamente, siedono in panchina. Di certo il tecnico vercellese schiererà sin dal primo minuto Andrea Petroni e Paolo Mingatti, gli ultimi rinforzi di casa Pro che necessitano di partite vere per ritrovare forma e condizione.

«Non so ancora quale formazione mandare in campo - commenta Caligaris -. Questa mattina sosterremo un'ultima seduta d'allenamento, al termine deciderò l'undici di partenza. Siamo eliminati, è vero, ma non per questo "snobberemo" l'impegno come, credo, faranno i novaresi».

Il match tra Iris Oleggio e Pro Vercelli, in pratica, potrebbe rilevarsi del tutto platonico, dal momento che, anche per gli arancioni, l'accesso al turno successivo si presenta quanto mai laboriosa. Per qualificarsi l'Oleggio, che in classifica vanta un punto ed una differenza reti di 0, dovrebbe imporsi con uno scarto di almeno 4 quattro gol.

[p. m. f.]

PRO & CONTRO

Si può restare agganciati al carro dei migliori

Germano Fioraso, qui ripreso da Greppi, sta disputando il miglior campionato con la maglia della Pro. Anche a Saronno è stato tra i migliori dei bianchi

DA Saronno la Pro manda a dire che farà di tutto per restare agganciata al carro delle migliori squadre del girone.

Per due terzi buoni dell'incontro i bianchi tengono bravamente testa alla capolista. In avvio di gara impongono addirittura il proprio gioco, mettendo in imbarazzo la difesa con incursioni rapide e ben congegnate.

Narciso Cavallo preferisce però specchiarsi nel dribbling invece di puntare deciso a rete, come dovrebbe, e sul finire del tempo piazza fuori dalla porta vuota un traversone perfetto dell'esordiente Mingatti. Più sofferta la ripresa, specie nella parte finale. I lombardi premono decisi ed il peso della partita finisce quasi per intero sulla difesa bianca, dove Fioraso e Lo Porto svettano fino a contendere a Cervato la palma di miglior vercellese; all'atto pratico, tuttavia, Beccari deve sfoderare un solo - anche se straordinario - guizzo per dirottare in angolo la botta ravvicinata di Taldo.

Alla fine nessuno contesta la legittimità di un pareggio che conferma la saldezza difensiva e la buona disposizione tattica di una Pro che non dovrebbe conoscere molte sconfitte.

Da qui a dire che possa anche vincere molto, soprattutto in trasferta, ce ne corre (anche se induce all'ottimismo l'ovvia considerazione che, quando si incassano pochissime reti, non occorre segnarne tante per fare strada).

Resta da dire dell'esordio di Mingatti, con l'ingaggio del quale la campagna autunnale di rafforzamento può dirsi chiusa. Che non sia il bomber dei nostri sogni, era noto; ed è lui stesso - giustamente - a chiamarsi fuori, definendosi un tornante.

Sgombrato il campo da equivoci, è chiaro che il giudizio sul nuovo arrivato deve essere rinviato di qualche settimana.

Va infine detto che Saronno-Pro Vercelli è diretta da un arbitro sempre all'altezza della situazione. Tale è il piacere, che ne ripeto il nome: Miotto, di Trento. Non altrettanto può dire l'Amatori del grossetano Rossi, le cui decisioni - a quanto pare - pesano sul risultato di Trissino, e non certo a sfavore dei padroni di casa.

La trasferta veneta conferma, comunque, quanto avevamo osato sperare dopo le prime uscite: i gialloverdi sembrano in grado di affrontare senza complessi gran parte degli avversari. Quello di sabato prossimo, intanto, si direbbe uno dei meno temibili: l'Hockey Salerno, che la stagione passata seppe contenderci la promozione fino allo spareggio e che quest'anno si appresta a contenderci la salvezza (ciò non significa, ovviamente, che si stesse meglio quando si stava peggio).

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

La squadra di Gibo Girardi vive un momento d'oro grazie a tre successi consecutivi

E la Camp incomincia a sognare

Il coach dei gialloblù getta però acqua sul fuoco degli entusiasmi: «Il torneo è agli inizi e il secondo posto in graduatoria ha un valore relativo. Sabato arriva la cenerentola Chivasso, guai a concederci distrazioni»

VERCELLI. E la Campidonico inizia a sognare: tre vittorie consecutive, due delle quali in trasferta ed il primo posto è lì, a portata di mano. Davanti ai gialloblù di Gibo Girardi c'è solo il Cuneo, unica formazione ancora a punteggio pieno. Il lungo inseguimento alla «zona promozione», incominciato dopo l'inopinata sconfitta con l'Europa è dunque, quasi ultimato.

Ma mister Girardi, più che pensare all'aggancio con i cuneesi pensa a migliorare il già valido gioco espresso dalla «Camp» in questo scorcio di stagione.

Mister, imporsi in trasferta in due occasioni, per di più consecutive è un sintomo di «salute».

Beh, diciamo che questi quattro punti sono serviti e serviranno per dare morale all'intero ambiente ed aiutarci a superare i piccoli problemi quotidiani.

Di che genere?

Infortuni, acciacchi, cose di poco conto che, tuttavia, se non si è nello spirito giusto rischiano d'incidere pericolosamente.

Vi pesa il fatto di essere secondi e, dunque, d'aver gettato la maschera?

Il torneo è ancora agli inizi e, dunque, attualmente la classifica ha un valore relativo. L'importante è trovare l'amalgama migliore in vista degli impegni decisivi.

La Camp quest'anno ha cambiato poco. Come si stanno comportando i neo acquisti?

Si tratta di ottimi elementi che si sono perfettamente integrati nei meccanismi della squadra.

Sabato arriva il Chivasso...

I torinesi sono ultimi ma non per questo andranno sottovalutati.

[p. m. f.]

Da Biella a Cossato solo vittorie l'Udit si ritrova, la Conad è in testa

BIELLA. Due sconfitte per cominciare, una vittoria stentata per riprendersi e finalmente un successo che conta per ritornare ai livelli attesi. L'Udit a due volti a Torino contro il quotato Europa ha mostrato quello migliore. Netto il risultato (otto punti di vantaggio) e mai stato in discussione se non nella fase iniziale della ripresa. I migliori in campo sono stati Vetrò (cinque su cinque nei tiri da tre punti, cose da Nba) e Delpiano, prezioso in cabina di regia e in attacco, con i suoi dodici punti. Ma da lodare sono l'attenzione in difesa e la concentrazione: il quintetto di coach Roberto Martinotti questa volta non ha avuto gli abituali cali di tensione.

Da Biella a Cossato, dal settore maschile a quello femminile, la gioia è la stessa. La Conad, impegnata da matricola nel torneo di serie C, ha subito iniziato con il piglio della grande. Dopo aver battuto il Savona in trasferta, ha superato sul parquet amico della Leonardo da Vinci, anche il Lonate Pozzolo. Protagonista dell'incontro è stata Silvana Cadorin, miglior marcatrice con 26 punti. Le cossatesi ora sono in testa alla graduatoria a punteggio pieno, al pari di Energia Torino e Camisasca Genova. Niente male per un'esordiente.

[g. ca.]